

[illegible]

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Allora ci vedremo tra sei mesi. Al l'uscita della sala di Clemente VII a Palazzo Vecchio, il sindaco Mario Principato, all'arcivescovo di Firenze, per il vertice europeo che sempre più a Firenze segue, la fine del semestre di presidenza italiana. «E' sì», interviene Lamberto Dini, «sì, John ci sarà di certo a giugno, mentre io...». E il premier britannico: «Sono certo che sarà anche tu della partita». Come era inevitabile, l'incontro sul futuro politico di Lamberto Dini ha finito per aleggiare anche sul vertice italo-britannico che si è tenuto a Firenze. Con il presidente del Consiglio impegnato, come vedremo, a sottoscrivere un importante progetto comune con Major sull'azione monetaria, ma con le antiche sempre attente alle notizie che giungevano da Roma.

E alla conferenza stampa, nel gelido salone di Palazzo Vecchio (Major: «Il clima è molto male, il riscaldamento, invece, lascia un po' a desiderare»), decisamente incoraggiato dalla notizia che arrivava dalla capitale e che doveva per sé essere positivamente una mozione unica di indirizzo alla Camera sul semestre europeo, Dini si è lasciato andare a qualche frase.

«Alle dichiarazioni che mi giungono mi sembra che ci si stia muovendo nella buona direzione e che la continuità del governo sarà assicurata durante il semestre italiano».

Il premier ottimista a Firenze dopo l'incontro con Major

Dini: maggio non è lontano

«E a fine anno non ci sarà stangata»

SCALFARO

«Basta con i travisamenti»

ROMA. «Mi è parso poco garbato che qualcuno ieri abbia inserito i propri pensieri, forse meno nobili o più aggressivi, nelle parole del Capo dello Stato». Oscar Luigi Scalfaro non ha gradito che qualcuno abbia «inserito» finalità polemiche nel suo appello di martedì alla scuola carabinieri. «La nostra è un'epoca in cui è di moda l'insinuazione, il colpo alle spalle, la doppia o tripla faccia». Con chi ce l'ha Scalfaro? Molti hanno detto Fini, che aveva chiesto al Presidente «se l'uomo dalla doppia faccia ha i baffi o meno», riferendosi a Massimo D'Alema. «Io non ho fatto altro che rispondere a una domanda - commenta il leader di An - Non credo che Scalfaro si sia riferito a qualcuno in particolare. Se mai, tutti dovremmo prendere atto che se non si è chiari, si può dare adito a equivoci».

[r. r.]



Lamberto Dini con il premier britannico John Major a Firenze

A me pare che se le forze politiche riescono a convergere su una singola risoluzione di politica estera sarebbe un segno di grande maturità politica».

Si voterà dunque a maggio, come chiede l'Ulivo, e il suo governo avrà una maggioranza più ampia? Dini: «E' possibile. E' comunque estremamente positivo che a seguito dell'intervento alla Camera sul semestre europeo, ndr ci sia adesso questo sforzo per addensare ad una data appropriata che tende a salvaguardare il semestre italiano».

Il miglioramento sui mercati azionari (di ieri, ndr) è dovuto a questi sviluppi? Chiedono i giornalisti. E il presidente del Consiglio: «Non ho la pretesa di pensare che i mercati possano reagire così presto a delle mie dichiarazioni. Ma penso

che in generale stiamo prendendo "a more relaxed view" l'una visione più serena, ndr per quanto riguarda le prospettive dell'Italia».

E proprio tenendo a mente le prospettive dell'Italia per arrivare alla moneta unica, Dini ha annunciato che lui e Major proporranno, al vertice europeo che si terrà a Madrid la settimana prossima, di commissionare uno studio dettagliato sugli effetti che l'adozione della moneta unica nel 1999 avrà sull'Unione europea. E soprattutto gli effetti che avrà la divisione tra quei pochi Paesi che riusciranno a partecipare da subito alla moneta unica e quei tanti che invece non ce la faranno.

«Dobbiamo studiare, esaminare, analizzare», spiega Dini. E Major gli fa eco: «Abbiamo bisogno di uno studio attento delle possibili ripor-

cussioni che la moneta potrà avere sui cambi, sul mercato unico, sull'economia europea in generale».

Significa che Italia e Gran Bretagna vogliono servirsi di questo studio per rallentare tutto il processo verso la moneta unica? «Non stiamo affatto cercando di rallentare», assicura Major, mentre Dini, sempre più infreddito («Bisognerà terminare presto questa conferenza stampa altrimenti John tornerà a Londra con il raffreddore»), scuote anche lui la testa: nessun rallentamento. Anche se poi il dubbio rimane visto che i due sponsor di questo studio sono l'Italia, che quasi certamente rimarrà fuori dal gruppo di testa, e la Gran Bretagna, che avendo ottenuto a Maastricht una clausola che le permetta di rimanere fuori dalla moneta unica, non ha

ancora deciso cosa farà.

Rallentamento o no, quel che Dini rifiuta assolutamente è di anticipare i tempi di decisione su chi entrerà a far parte da subito della moneta unica, come invece vorrebbero alcuni Paesi virtuosi, a cominciare dalla Germania. «Abbiamo ancora due anni di tempo davanti a noi per studiare la situazione. E non sono affatto d'accordo con l'idea di anticipare la data della decisione, già fissata per la primavera del 1998».

E la stangata da 5 mila miliardi annunciata per fine anno? «Ma era già prevista nella finanziaria del '95. Non è una novità. Non c'è assolutamente da spaventarsi. Non si tratta affatto di stangata bensì di alcuni aggiustamenti».

Andrea di Robilant

IL PROCESSO DI BRESCIA

MILANO. Elio Veltri, il portavoce di Di Pietro, spiega agli italiani tutti i motivi delle sue dimissioni dalla magistratura. Quando? Presto, detto. Ma ancora, Veltri: «Solo quando sarà definitivamente conclusa l'inchiesta di Brescia».

«E' questione di un paio di settimane, allora. Visto che a Brescia, Di Pietro, si sapeva che Di Pietro ha compiuto abuso d'ufficio per la vicenda dell'informatica e per il concorso dell'autostrada. E se ha compiuto il reato di concussione per i suoi rapporti con Giancarlo Giarola della Max».

«Solo allora», fa sapere Veltri, «io posso le dimissioni la di più. E spiego alcune delle motivazioni che un anno fa spinsero Di Pietro a lasciare la toga, sono sicuramente legate alla clamorosa inchiesta bresciana, nella quale sono coinvolti pezzi dello Stato e delle istituzioni. Per questo Di Pietro non le ha ancora rese».

Il «rinnovo» alle altre inchieste bresciane, quelle che vedono Di Pietro nel ruolo di vittima? I famosi 133 punti elencati dall'ex magistrato a Palermo e Reggio durante il lunghissimo interrogatorio dello stesso Veltri. Quei punti che potrebbero tutti i tentativi di delegittimazione dell'allora magistrato di Mani pulite.

A partire dalla famosa inchiesta fantasma degli ispettori romani, l'inchiesta aperta con lo zampetto di Cesare Previti e Paolo Berlusconi, che per questo sono indagati a Brescia, quella che si chiuse il 7 novembre '94 con un nulla di fatto.

Un'archiviazione arrivata a meno di 24 ore dalla clamorosa dimissione di Di Pietro. Quando invece che non si sentiva più perché lo stavano dalla giacca. Quando sposò i comunisti e si tolse il bavaglino dopo la sua requisitoria al processo Enimont.

E c'entra pure quel processo nell'addio alla toga di Di Pietro. Ricorda Elio Veltri: «Ci sono cause chiarissime che influirono sulle scelte di Di Pietro. Parte cruciale dell'inchiesta Enimont era stata trasferita a Brescia. E ancora: «Le ispezioni ministeriali avevano creato un clima teso, iniziavano a circolare i primi dossier che avrebbero potuto minare o addirittura travolgere l'inchiesta Mani pulite».

E allora Di Pietro si fece da parte. Come spiega Veltri: «Per questo se ne è andato dalla pro-

Di Pietro: a Natale dirò perché mi sono dimesso

A CUSANI

Ritirato il passaporto

MILANO. Divieto di espatrio per Sergio Cusani. La corte d'appello di Milano ha infatti deciso il ritiro del passaporto del finanziere. Motivo: Cusani è stato condannato anche in appello al processo Enimont, adesso si aspetta solo la sentenza della Cassazione, dopo di che Cusani potrebbe ritornare in carcere visto che in secondo grado è stato condannato a sei anni di carcere. Un provvedimento rituale, dunque. Adottato nei confronti di molti imputati per evitare che - in attesa della Cassazione - si rendano irreperibili. Ma non è questo il caso del finanziere, il primo grande nemico di Antonio Di Pietro. Cusani infatti, malgrado le due condanne, non demorde. E ieri è stato a Brescia, a colloquio con il pm Roberto Di Martino. E a Brescia, sul tavolo del pm Fabio Salamone, si trovano già carte dell'ultima vicenda che tira in ballo Cusani. Che il finanziere sia andato a Brescia a dire la sua sulla vicenda Giorgio Tridadi? Mistero.

[r. m.]



Il professor Elio Veltri. A destra: Antonio Di Pietro



cura milanese, per non essere di intralcio. Ma adesso Di Pietro racconterà tutto con chiarezza. Magari andando in televisione».

In attesa della trasmissione destinata a polverizzare tutti gli indici d'ascolto - i sondaggi lo danno ancora tra i più graditi in Italia - il Di Pietro-pensiero attuale è sul suo futuro. In politica?

Da Tokyo dove si trova per un ciclo di conferenze arriva un altro «no». Che poi è un «sì». Dice l'ex magistrato: «Non sono un politico e non entrerei in politica. Ma potete voi escludere la possibilità di vestirti da donna domani? Tutto è possibile».

Una cosa è certa. Di Pietro non fonderà un partito. E per l'ennesima volta smentisce la notizia secondo cui - in un'e-

scalation - nelle ultime settimane si dava per certo che tutto era pronto: nome, simbolo, organizzatori, sedi e fondi.

Rimane il programma del «cittadino votante Di Pietro», come lui ama definirsi oggi. E alla platea di Tokyo, sensibile a certi ragionamenti, fa piovere le sue idee e le sue ricette: «La missione a cui resto fedele è la lotta alla corruzione. Che deve

essere eliminata anche a livello personale, nei rapporti tra i privati cittadini».

Basta? Non basta. Per Di Pietro ci vuole «un'azione concertata e decisa a livello internazionale per eliminare i paradisi fiscali. Il nuovo secolo deve essere affrontato con una nuova sensibilità etica prima che giuridica».

[r. m.]

Contestabile (Fi): influenza negativa sul Paese

Savoia, crescono i «no» al loro rientro in Italia

ROMA. Sembra allontanarsi il

rientro in Italia dei Savoia e dissensi tra i senatori in commissione Affari Costituzionali creano imprevisti ostacoli al del costituzionale che abrogherà la XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione. La seduta della commissione ancora non è stata fissata, il senatore di Forza Italia, Domenico Contestabile, ha infatti già preannunciato, che non parteciperà al voto, in considerazione del suo giudizio negativo sul ruolo avuto da Casa Savoia nella storia del Paese e «sulla personalità di alcuni suoi attuali componenti. Casa Savoia ha avuto una influenza negativa sull'unità d'Italia, l'ha avuta dopo aver permesso l'avvento del fascismo e successivamente ha tradito anche il fascismo». Contestabile spiega ancora di essere stato «scoperto negativamente» dall'intervento di Domenico Fisichella di An ed anche i Progressisti, che prima erano per il rientro dei Savoia, visti scavalcati dal mio in-



Il principe Vittorio Emanuele di Savoia

tervento, hanno avanzato seri dubbi sulla legge. Dire che il provvedimento torna in alto mare è forse eccessivo, ma certo il suo cammino è meno facile. Fisichella, ha osservato che la XIII disposizione si richiama alla legge salica, secondo cui nella successione ereditaria erano escluse le figlie femmine. Per l'esponente di An tale riconoscimento contrasta con il principio di eguaglianza tra i sessi, proclamato dalla Costituzione tra i principi fondamentali.

[r. l.]

L'ex ministro Guidi contro il leader lumbard

«Sfido Bossi a duello Insulta gli handicappati»

ROMA. Le affermazioni di Umberto Bossi, in una intervista al «Corriere della Sera», non sono piaciute all'ex ministro Antonio Guidi, specie per quanto riguarda le parole usate per definire le persone con handicap. Bossi aveva detto: «Il Nord ha due strade davanti, o l'indipendentismo, o il meridionalismo» di Gianfranco Fini, che però gli costerebbe il mantenimento di tutto il Sud. Perché Fini ha quella roba lì: i ciechi, i paraplegici, i campanelli del Medioevo...».

Parole pesanti, come è solito per il senatore, ma che questa volta hanno ferito profondamente Guidi: «Gocce di saliva acida sempre più numerose accompagnano il balbettio di Bossi... Vorrei poter ignorare chi si scaglia contro la Chiesa, contro l'unità del Paese o propone surreali accordi politici, ma purtroppo le parole sono pietre ed esigono una risposta. Non ho



L'ex ministro della Famiglia Antonio Guidi

mai dato l'opportunità di porgere l'altra guancia a chiunque offenda i cittadini, tanto più chi ha un handicap. Bossi ha soltanto due vie d'uscita. O chiedere scusa a tutte le persone con handicap, oppure la via del duello. Mi alla l'ora e il luogo nel quale lui voglia incrociare con me la spada: lui quella di Alberto da Giussano, più di latte che di ferro, e io quella di parole, magari accompagnate da un sonoro ceffone».

[r. l.]

Maddalena da Coiro

Caso Intermetro a Roma vertice di magistrati

ROMA. Il procuratore della Repubblica di Torino Marcello Maddalena e due sostituti del suo ufficio sono giunti a Roma ieri pomeriggio per incontrarsi a Palazzo di Giustizia di Piazzale Clodio con il Procuratore capo Michele Coiro e il pubblico ministero Francesco Misiani.

Oggetto del vertice le indagini sulla Fiat: a Roma i nomi dell'amministratore delegato Cesare Romiti e di altri dirigenti sono stati chiamati in causa nuovamente dalla deposizione del commercialista, collettore di tangenti, Crescenzo Bernardini. A Torino, invece, sono giunte a conclusione le indagini sulle presunte irregolarità collegate ai bilanci della Fiat.

Nel corso dell'incontro i magistrati romani e quelli torinesi - stando a quanto si è appreso - si sarebbero scambiati numerose informazioni. [Agi]

PERSONE

Se il politico è suicida

MAGARI sono un po' esagerate l'impassibilità, la distrazione o l'educata sopportazione con cui telegiornali e giornali hanno riferito su quella «pericolosa vocazione suicida della classe dirigente, specie politica» alla quale il Rapporto del Censis sulla situazione sociale del Paese nel 1995 attribuisce una parte non trascurabile dello smarrimento nazionale. Magari vale la pena di riflettere un momento: perché una classe dirigente dovrebbe uccidersi, con quali mezzi e armi si annulla, la fa per autocoscienza e vergogna oppure per incoscienza e futilità, come arriva al sacrificio di sé, cosa succede poi?

Il Rapporto sostiene dunque che nella nostra classe dirigente esista uno spirito (uno spettro, un fantasma non sopprimibile) di impulso suicida. Naturalmente, dice, nessuno lo annuncierebbe mai: ma sono i fatti recenti a provarlo, una serie di fenomeni che, tutti insieme e oggettivamente, fanno pensare a una consistente tentazione alla più o meno rapida scomparsa.

Tra questi fenomeni, quello più determinante sarebbe, secondo il Rapporto, la «coazione alla ribalta», insomma la smania di apparire in tv, l'ossessione di mettersi in mostra, la mania di dire la propria tutti i giorni, parlare, dichiarare, smentire, precisare, chiedere, minacciare, lusingare ogni minuto, il bisogno morboso di conquistarsi titoli di giornale, immagini, spazi: come se, in mancanza di presenza nei media, temessero di sparire o di venir dimenticati di colpo, come se fosse quella l'unica testimonianza concreta del loro esistere.

In più, osserva il Rapporto, una simile coazione alla ribalta è egocentrica, si concentra sull'io, su fattori personali «da adepti di se stessi» che mirano a porre in primo piano la propria personalità o il proprio eventuale carisma, rinviando a un futuro indefinito i programmi sociopolitici di lungo periodo. Questo narcisismo esasperato nasce, oltre che dalla vanità infantile e dall'incapacità di staccarsi da sé per pensare collettivamente e più in grande, dall'illusione che l'evento e l'immaginario possano avere un potere morfogeno, il potere di dare alla realtà «alla storia quella for-



ma che risulta adesso tanto labile. Tutti atteggiamenti che contengono l'autodistruzione e esprimono la pulsione suicida, secondo il Rapporto. Perché il narcisismo «è sempre, senza scomodare interpretazioni analitiche, impulso di annegamento e dissoluzione»; perché l'evento è l'immaginario «sono destinati a non durare, anzi a seppellire se stessi»; perché stare finalmente alla ribalta «è la posizione giusta per essere cecchinati, abbattuti, consumati»; perché la chiacchiera senza verità si riduce a un mulinello conchiuso e stancante di piccoli miti, di ombre inquiete e di strane convenienze».

Può darsi che l'analisi del Censis trascuri quella necessità di esposizione e di fama notizia che è tipica della modernità. Può darsi che sia legata a un costume tradizionale dell'esercizio del potere politico legato alla segretezza, alla riservatezza, alla laconicità prudente; può darsi che, immaginando il suicidio per troppa esposizione della classe politica attuale e conoscendo il suicidio per troppi atti occulti della classe politica precedente, trascuri di apparire in un'analoga perdita del senso della realtà. La riflessione resta comunque interessante, significativa: magari vale la pena di pensarci su.

ONE

Frizzolone (sarebbe Frizzil). Lo stupore e anche l'espertone del cinema-show «Producers». Il Quizzone. Il Domandone. Il Bisteccone della domenica. Forse un po' soltanto veni verbali di una neopuerilità, scemenze d'un linguaggio che si vorrebbe lepidico e suona bimbinesco, regressivo: forse, più l'universo televisivo diventa meschino, diminutivo, più si moltiplicano gli accrescitivi.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Ezio Mauro

VICE DIRETTORE

Lorenzo Mondadori, Luigi La Spina

Gad Lerner, Marcello Scord

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Vittorio Salimini, Roberto Bellati

Franco Trovati, Dario Cremonesi

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Calvioli di Cusani

Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polacchi

AMMINISTRATORI

Enrico Anteri, Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 22, Torino

STAMPATO IN ITALIA

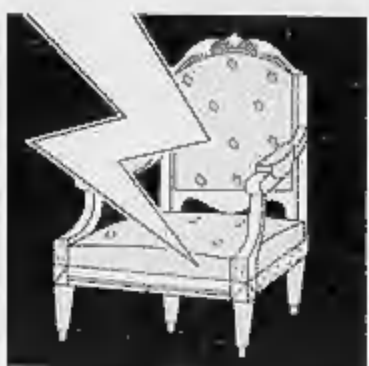
La Stampa, v. G. Bruno 44, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



Oggi nessuna risoluzione comune sul semestre europeo: lo scontro è sulla data del voto

Salta l'accordo tra il Polo e l'Ulivo

E si rifà strada il progetto di una grande coalizione

ROMA. A Montecitorio va a rotoli il tentativo di presentare una risoluzione sul semestre europeo votata da tutti, con conseguente furiosa costernazione di Casini e Mastella contro Fini e Berlusconi che hanno sabotato l'operazione. Nelle stesse ore Prodi e D'Alema offrono al Polo di scegliere tra elezioni a maggio con l'accordo di tutti o il voto a febbraio. Una alternativa che pare presentata apposta per andare a votare al più presto. E, di fatti, così la prendono Fini e Berlusconi, che esortano Dini a mantenere la parola e a dimettersi dopo la finanziaria. «Le promesse si mantengono» ricorda Berlusconi a Dini. «Dimissioni dopo la conferenza europea? La proposta di D'Alema è inaccettabile» aggiunge Fini.

Stando a quel che i politici dicono bisognerebbe concludere che ora restano poche speranze per l'attuale governo. Ma Dini si mostra sicuro di poter governare ancora per sei mesi e ritiene possibile allargare la sua maggioranza. Intanto salgono lira e Borsa mentre non si capisce chi bluffa e chi fa sul serio. «L'unica cosa certa è l'incertezza», conclude Mirko Tremaglia, di An, che ancora non si capacita di come sia fallita la risoluzione comune. Che sembrava certa, certissima in mattinata, salvo impantanarsi alle 17 per essere definitivamente affondata in serata da un «vertice del

Polo al quale, polemicamente, non hanno partecipato segretario e presidente del ccd, Casini e Mastella.

Oggi, quindi, il centro-sinistra e il Polo dovrebbero votare ciascuno il proprio documento (ce ne sarà anche uno dei Comunisti unitari). Ma, in mezzo, ci sarà anche quello che avevano preparato i «pontieri» di ccd e cdu, Casini e Buttiglione, che hanno deciso di non ritirarlo malgrado la bocciatura di An e FI.

Mossa fatta un po' per salvare la faccia dopo essersi tanto esposti nell'operazione che doveva dare, di fatto, un più ampio consenso al governo Dini («noi votiamo la nostra, punto e basta» ha annunciato un teso Casini). Un po' per non chiudere definitivamente una strada che potrebbe essere ancora percorribile. «Si voterà quando terminerà il ruolo di protagonista europeo del nostro Paese» continua a garantire Clemente Mastella malgrado l'ennesimo altolà di Fini e Berlusconi.

Il quale Berlusconi ha definito i suoi alleati ribelli

sembrerebbe. Ma non è detto. «Chi vuole fare il centro deve ragionare con Berlusconi, a costo di rompergli la testa» consiglia Rotondi, uomo di Buttiglione, specializzato nel ruolo di cerniera tra «falchi» e «colombe».

Nell'Ulivo si sono i «cespugli» che riterrebbero sufficiente l'eventuale arrivo di ccd e cdu in soccorso di un Dini «europeo» (in sostituzione di Rifondazione comunista) per fare continuare il governo. Il fatto è che D'Alema non la pensa allo stesso modo. Lui vorrebbe un patto con tutto il Polo, che non lasci fuori nessuno a farsi bello all'opposizione mentre si vara una finanziaria da 70.000 miliardi. Il «governissimo» di cui si parla da tempo e che a tutti è sembrato sinora impossibile. Eppure, se ne continua a parlare.

Bisognerebbe tener d'occhio le «consultazioni» che sta facendo la Lega per tentare di raggiungere un accordo ampio per fare eleggere una assemblea che modifichi la Costituzione. Dietro c'è il progetto di un governo di «grande coalizione» (presieduto da Scognamiglio?) che potrebbe essere l'uscita di sicurezza per tutti coloro che a voce chiedono elezioni senza poi volerle veramente. La Lega aveva escluso An e Rifondazione comunista, i due partiti che più dicono di voler votare. Ma, se si trovasse un certo riscontro, dice Petrucci, aprendo uno spiraglio, potrebbero partecipare anche loro alla partita.

Alberto Rapisarda



Il segretario del pds Massimo D'Alema a il leader dell'Ulivo Romano Prodi



Il presidente del Senato Carlo Scognamiglio

D'Alema: o il Polo ci dà una risposta o questo governo non ha maggioranza

RETROSCENA

IL PROFESSORE E LE STRATEGIE

ROMA. Romano Prodi sfilava davanti alle telecamere dei telegiornali per le rituali interviste e al suo fianco c'era una silenziosa signora che controlla ogni parola, ogni sospiro del professore. Sono le tre del pomeriggio, a palazzo Colonna si è appena concluso il vertice dell'Ulivo e per il professore l'esame più severo non è quello delle telecamere, ma quello che gli sta facendo la sua ombra, la sua consigliera per l'immagine, la Nene Graffagnini, una quarantenne bolognese che per il nervosismo mastica una matita e si tormenta il pollice sinistro e che una volta sgridò un operatore della Rai per l'inquadratura sbagliata.

L'occhiuta Nene vigila anche perché questo 7 dicembre è una giornata speciale per il professore che ha finalmente presentato il programma dell'Ulivo, ma che nella riunione a porte chiuse ha fatto uno sfogo che nessuno si aspettava: «Io ho fatto la proposta di votare entro maggio, mi sono posto il problema del semestre europeo anche contro i miei interessi, ma tenete conto che se le elezioni non si terranno entro maggio, a quel punto si apre un problema anche per me...». Se non si vota più, potrei tornarmene a casa: uno sfogo che Prodi ha fatto proprio all'inizio del suo discorso e che in qualche modo ha condizionato il resto della riunione. Che si è conclusa con una proposta al Polo («salviamo il semestre europeo e votiamo a maggio»), che ha avuto l'effetto miracoloso di metter d'accordo tutti i «generalisti» dell'Ulivo: Prodi che è stanco di pedalare, i «cespugli» che pensano di guadagnare altri sei mesi e poi si vedrà, D'Alema che oscilla tra tentazioni opposte.

Il guaio è che l'accordo era così precario che è durato due ore. Finito il vertice, i tanti leader dell'Ulivo sono tornati nei loro uffici, hanno mangiato un panino, hanno dato un sguardo alle telecamere e verso le cinque della sera ognuno ha fatto conoscere l'interpretazione «autentica» (si fa per dire) del vertice mattutino. Quella di D'Alema: «Se il Polo dice no alla nostra proposta, a quel punto il governo non ha una maggioranza». Sul far della sera, ecco Mariotto Segni al telefono: «Non è esatto come hanno detto Prodi e D'Alema che se tutto il Polo dice no alla nostra proposta, si va a votare automaticamente a febbraio».

Chi ha ragione? Bisogna tornare alle prime ore del mattino a fare scorrere la pellicola del vertice. Siamo nella sede romana di Prodi, negli splendidi saloni di uno dei palazzi dell'antica nobiltà romana, palazzo Colonna, a due passi da piazza Venezia. Alle dieci del mattino ci sono tutti. Il tanto: c'è Romano Prodi in grigio scuro, con la cravatta «Daniel La Foret» allentata sul bottone chiuso, ci sono Veltroni e D'Alema, c'è Segni, il verde Ripa di Meana, ci sono socialisti di

Prodi: non sarò un problema

«Se non si vota a maggio potrei lasciare»

tutte le famiglie immaginabili (Boselli del Si, il laburista Spini e il socialdemocratico Schietroma), c'è il comunista (unitario) Crucianelli, c'è il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, accompagnato da un Carneade che si chiama Franco Danielli, un ex demoproletario che quando, otto mesi fa, è stato nominato «coordinatore esecutivo» della Rete in disfacimento, si è fatto cambiare la carta intestata: c'è il popolare Marini, il democratico Bordon, il cristiano sociale Carniti. E ci sono anche due nobili decaduti,

Segni: «Il presidenzialismo è nel programma ma questo contentino non mi basta ancora»

abituali ai vertici del pentapartito e che sono comunque felici di esserci: il liberale Zanone e il repubblicano La Malfa.

Aprile le danze Romano Prodi, che spiega a grandi linee il suo

programma e soprattutto fa capire di non gradire ulteriori rinvii oltre maggio-giugno. A Prodi non è sfuggita nemmeno una battuta scherzosa pronunciata la notte prima all'edicola del Tg3

IL CASO

L'APPELLO DEL CARD. MARTINI

LA Chiesa non deve tacere perché è in gioco la sopravvivenza dell'ethos politico. Non è la Chiesa come tale che è in pericolo, è la natura stessa della politica e quindi della democrazia e in ultima analisi del costume sociale che sta alla base della democrazia. Così il cardinale di Milano Carlo Maria Martini ha iniziato il suo «discorso alla città», in occasione di Sant'Ambrogio, nel Duomo gremito di gente, in prima fila il sindaco Formentini, il presidente della Regione Formigoni e il procuratore capo B.irelli.

Secondo l'arcivescovo «il primato del soggetto si traduce in un privilegio di fatto per chi si rivendica, con la forza del suo peso economico e sociale, i propri diritti individuali o di gruppo. Si tratta di un atteggiamento che contesta la funzione dello Stato nella tutela dei più deboli e alla fine mette a rischio la stessa Costituzione, a vantaggio di assetti contrattuali più facili a piegarsi alle convenienze».

Non solo: «Il farsi strada di un liberalismo utilitaristico non mette



Il cardinale Carlo Maria Martini arcivescovo di Milano

«Questa politica non va e la Chiesa non taccia»

ordine nelle attese e nei bisogni secondo una gerarchia di valori, ma eleva il profitto e l'efficienza o la competitività a fine, subordinando ad essa le ragioni della solidarietà. C'è un crescendo della politica fatta spettacolo, fatta scontro verbale accompagnato anche da minacce. Una politica intesa come luogo del successo e palcoscenico di personaggi vincenti. Ne segue - conclude Martini - un costume politico che non si confronta, che non cerca il dialogo in vista della verità,

che intende governare come pura decisione presa da chi ha la maggioranza e basta o come decisione affidata alle sorti emotive di un plebiscito. Anche se bisogna ammettere che il conflitto politico, in un quadro democratico e rispettoso dei diritti di tutti, è un passaggio necessario e in qualche modo inevitabile, esso non può essere visto come uno strumento ordinario di governo e meno che mai un bene o un fine in se stesso: perché il fine è sempre lo shalom, la pace». [r. l.]

IL PROGRAMMA DI PRODI



RIFORME. Il premier sarà indicato dagli elettori insieme al partito o alla coalizione e otterrà poi la fiducia del Parlamento. E' previsto l'istituto della sfiducia costruttiva e la funzione di garanzia del Capo dello Stato che sarà eletto in una platea più ampia di quella attuale. Si contempla anche la possibilità di una sua elezione diretta. - Facilitazioni nell'introduzione di Commissioni parlamentari di inchiesta e nel ricorso alla Corte Costituzionale dei decreti legge. - Istituzione della Camera delle Regioni (il Senato) e attribuzione alle Regioni della funzione legislativa ad eccezione delle materie riservate allo Stato. - Il capo del Governo ha il potere di scelta e di revoca dei ministri, di dirigere e coordinare la politica e di porre un veto sui provvedimenti parlamentari che accrescono la spesa. I ministri saranno ridotti e articolati in base a nuovi gruppi d'ordine. - Referendum: innalzamento del numero delle firme, limitazione del numero dei referendum in contemporanea, e revisione dei casi di inammissibilità. Introduzione di referendum propositivi.



GIUSTIZIA. Autonomia dei magistrati - I pm resteranno nell'ordine giudiziario, accentuando la distinzione tra funzione inquirente e giudicante. Obbligatorietà dell'azione penale - I poteri spettivi del ministro di Giustizia vanno regolamentati. - Istituzione del giudice di pace, modifica dei criteri di reclutamento e di formazione di magistrati ed avvocati. - Misure reali contro la pubblica amministrazione, distinzione tra corruzione e concussione, con l'introduzione della concussione ambientale. La custodia cautelare dovrà attuarsi in circuito separato da quello dell'espiazione di pena.



DIFESA. Nuovo modello di difesa che si integri nella Nato, adeguando a livello europeo la qualità della nostra difesa. Obiettivo: l'aumento graduale dell'esercito professionale, pur mantenendo il servizio di leva. Si devono fissare i parametri finanziari e una programmazione pluriennale della spesa relativa alle trasformazioni.



AMBIENTE. Tutela della biodiversità, promozione del riassetto idrogeologico del territorio, fine dell'emergenza e dell'illegalità nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti. Obiettivo: «Portare l'acqua da bere in tutte le case», avere trasporti moderni e puntuali, diminuire l'inquinamento atmosferico.



SCUOLA. Innalzamento di due anni dell'obbligo scolastico e superamento della contrapposizione tra scuole statali e no. Incentivazione della formazione professionale e dell'educazione continua. In campo universitario: attribuzione di una quota autonoma agli atenei ed eliminazione dei caratteri elitari dell'istruzione. Nuove strategie per la ricerca scientifica e tecnologica e riorganizzazione delle professioni.



SANITA'. Lo Stato è garante del diritto del cittadino alla tutela della salute e non rinuncia ad essere gestore esclusivo dei servizi sanitari. Lo Stato «assicura» le proprie strutture ospedaliere. Nell'ambito dell'organizzazione federalista le Regioni devono poter esercitare tutti i poteri in materia di assistenza sanitaria.

Chiara oggi ha cominciato a camminare. Io ho cominciato a regalarle l'auto.

INVESTIFUTURO

MANTIENE LE VOSTRE PROMESSE

Informazioni presso le agenzie CRT

BANCA CRT

Cassa di Risparmio di Torino

QUANDO DICI che è successo?

I contingenti ONU abbandonano la Somalia:

a) nel marzo 1995

b) nel maggio 1995

Avete la soluzione? Telefonate subito: oggi parteciperete all'estrazione di un Nuovo Atlante Storico Zanichelli 1996. A domani, per vincere un altro premio intelligente Zanichelli. Giocate telefonando oggi dalle 9.00 alle 17.00: 02/33103697

ZANICHELLI

I LIBRI SEMPRE APERTI



La Corte Costituzionale respinge il ricorso Mancuso sconfitto ma lui non si arrende

ROMA. Mancuso ha perso, Dini e Scalfaro hanno vinto. La Corte Costituzionale ha respinto i ricorsi dell'ex-ministro della Giustizia, e sancito che la sfiducia del Senato e la successiva rimozione del Guardasigilli ribelle è regolare e conforme alla Costituzione. Dunque il caso è chiuso, anche se adesso Mancuso rilancia sul piano dei suoi «duellanti» personali con Scalfaro e Dini. Sulla sentenza della Corte l'ex-ministro non discute, aspetta di leggere le motivazioni che dovrebbero arrivare a gennaio.

Per una giornata intera - martedì pomeriggio e ieri mattina - i dodici giudici costituzionali hanno dibattuto la vicenda nel chiuso della camera di consiglio, e alle 14,15 di ieri il presidente della Corte Mauro Ferri ha annunciato la decisione: respinti tutti i ricorsi dell'ex-ministro, presentati contro il Senato, il presidente del Consiglio e il Presidente della Repubblica. «La Corte», spiega Ferri leggendo il comunicato ufficiale, «ha ritenuto che la mozione di sfiducia individuale nei confronti di un singolo ministro possa essere proposta ed approvata da ciascuna Camera, in quanto essa rientra nella logica del sistema di governo parlamentare, definito dagli articoli 92, 94 e 95 della Costituzione. Conseguentemente, ove il ministro nei cui confronti sia stata approvata la mozione di sfiducia non si dimetta, spetta al Presidente della Repubblica, su proposta del presidente del Consiglio, provvedere alla sua sostituzione».

È esattamente ciò che hanno fatto Dini e Scalfaro, ai quali s'era opposto Mancuso denunciando l'illegittimità di «tutta l'operazione». Il problema era di «grande serietà, di una portata

costituzionale che va al di là del caso concreto», aggiunge Ferri: per questo c'è voluto tempo per decidere. E il senso della decisione finale è che, contrariamente a quanto sostenuto da Mancuso, la mozione di sfiducia individuale «rientra pienamente nella logica del sistema parlamentare» disegnato dalla Costituzione. Se questo è vero, sempre la logica impone che il ministro sfiduciato non si dimetta, spetta chiaramente al presidente del Consiglio formulare una proposta, e al Presidente della Repubblica adottare una decisione che dia atto della mozione di sfiducia e quindi consideri dimissionario l'interessato.

La motivazione della sentenza, che sarà scritta dal giudice relatore Massimo Viti, spiegherà tutti i passaggi della sentenza, ma intanto Ferri chiarisce perché la mozione di sfiducia individuale nei confronti di un ministro è «conforme» alla Costituzione. «L'articolo 95 dice il presidente», prevede espressamente che il ministro, oltre a partecipare al consiglio dei ministri, è individualmente responsabile degli atti del dicastero cui è preposto. La responsabilità di cui si parla è la responsabilità politica, che viene verificata con la sfiducia o la sfiducia».

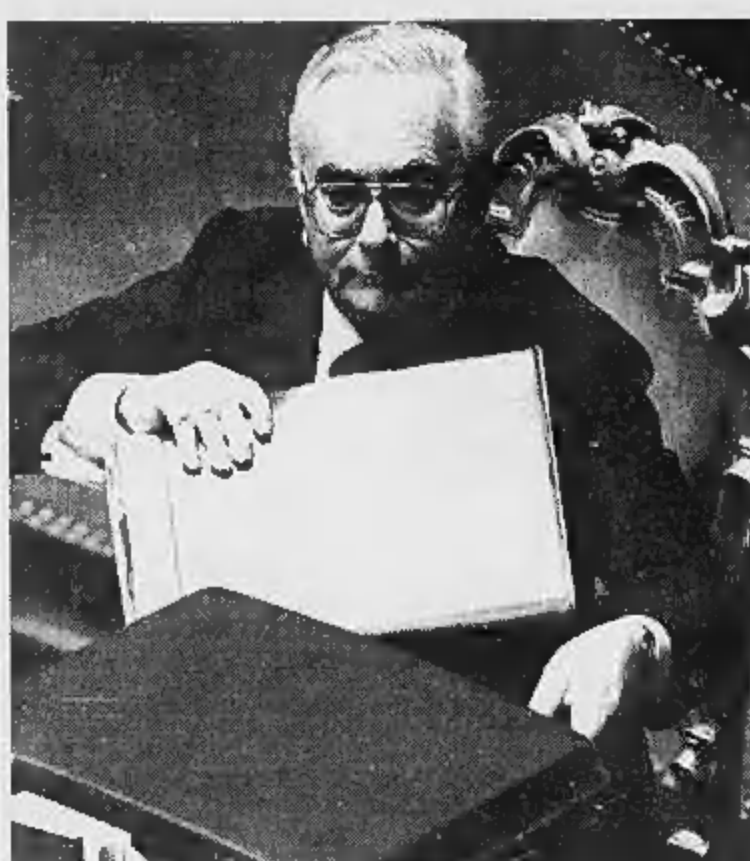
Spiegata così sembra una materia fin troppo chiara, ma evidentemente qualche intralcio c'è stato se la camera di consiglio è durata così a lungo. Avete preso la decisione all'unanimità oppure ci sono state divisioni? «Non posso renderlo pubblico», risponde Ferri. Quel che è accaduto a palazzo della Consulta, dunque, rimane segreto. È implicito, invece, che Mancuso fosse legittimato a presentare il ricorso (cosa contestata dagli avvocati

del Senato, di Scalfaro e Dini), visto che la Corte è entrata nel merito della questione.

«Quando un ministro contesta la rimozione dalla carica non è più legato alla solidarietà collegiale del governo, e perciò è attivamente legittimato a sollevare il conflitto», chiarisce Ferri. Che sul caso dell'ultima ora - la questione se Mancuso sia o meno rimasto un ministro, seppure «senza portafoglio» - non riesce a frenare una risatina: «Ma questo che c'entra? Se un ministro si dimette volontariamente, o necessariamente a seguito di una mozione di sfiducia, perde il di-

castero, ma non si trasforma, automaticamente, in ministro senza portafoglio. Ci vuole un atto di nomina, una decisione ufficiale del Presidente della Repubblica. Come è avvenuto, ad esempio, con l'ex-ministro Brancaccio quando si dimise dal dicastero dell'Interno». Entusiasta il professor Paolo Barile, che davanti alla Corte ha «difeso» le ragioni del Senato: «È una vittoria su tutta la linea, l'avversario è stato completamente stracciato. Di più non potevamo sperare».

Giovanni Bianconi



A sinistra: Filippo Mancuso
Sopra: Mauro Ferri, presidente della Corte Costituzionale

I giudici: legittima la mozione di sfiducia contro il ministro

INTERVISTA

NUOVO GIALLO

«Denunciati cose gravissime»

«Prima delle elezioni, Dini le sveli al Paese»

ROMA. DOTTOR Mancuso, la Corte Costituzionale le ha dato torto... «Sì, e io rispetto la decisione con deferenza. Ma prima di ogni commento voglio leggere le motivazioni della sentenza. Mi limito a ricordare che tutta la dottrina va nel senso opposto alla decisione presa, tranne qualche voce sparuta e poco autorevole».

E allora come è stato possibile che lei abbia perso?

«Si può intuire, ma preferisco non esternare le mie intuizioni. Da quel che sembra, per lei il caso non è chiuso. Ha chiesto a Dini di sollevare alcuni segreti, e a Scalfaro un incontro a quattro occhi. «Sì, è proprio così. Io sono vincolato al segreto che Dini impose su

due mie denunce fatte in Consiglio dei ministri in agosto. Oggi, come cittadino, chiedo a Dini di disvelare quel segreto. Io non posso, nemmeno sotto tortura parlerei di una cosa segreta. Ma lui deve rivelare il contenuto della mia denuncia, chi furono le persone coinvolte e perché lui la segretò in maniera formale e solenne».

Perché le sue denunce sarebbero tanto importanti?

«Perché il Paese deve sapere che cosa è, i cittadini devono avere cognizione del proprio presente politico e istituzionale. Non si può andare alle elezioni ignorando quei fatti, non sarebbe una situazione liberale. I cittadini devono essere messi in condizione di votare con cognizione di causa, conoscendo tutti gli elementi».

Sta dicendo che la democrazia è in pericolo?

«No, la democrazia è una cosa solidificata e al sicuro. Ma è compromessa la conoscenza dei fatti. Berlusconi ha detto che viviamo in uno Stato di polizia».

E' d'accordo?

«No, lo Stato di polizia ha delle regole giuridiche, quella definizione è errata. Il rischio semmai è quello di uno Stato patrimoniale, laddove il sovrano ha un potere il cui contenuto è stabilito solo dal suo capriccio. Lo Stato di polizia è più evoluto dello Stato patrimoniale. Per fortuna, oltre al rischio ci sono anche gli anticorpi per scongiurarlo; oggi nessuno pensa più a un potere di emanazione divina».

Perché vuole il faccia a faccia con Scalfaro?

«Per un colloquio di verità e in umana sincerità, visto che sia lui che io siamo anziani e prossimi ad una stessa stagione. Ma è meglio che ciò accada al termine del suo settennato di presidenza, se io sarò ancora in vita...».

Dopo? I maligni possono pensare che, terminata la presidenza, contro Scalfaro si potrà agire penalmente...

«No, qui c'è ben altro che la giustizia penale; qui ci sono le prospettive degli uomini che vanno al di là della vita terrena».

A Dini non chiede incontri?

«No, che me ne faccio di Dini? Che sia soddisfatto della decisione della Consulta non mi meraviglia. Dipende dalla sensibilità della persona, c'è gente che mi interessa solo del proprio tornaconto».

Ha altre richieste da fare?

«Guardi, io ambirei ad un'occasione istituzionale nella quale potessi liberarmi di un peso, di quel momento di astensione che mi fu imposto dal clima intimidatorio e limitativo che c'era al Senato il giorno del mio discorso».

Per dire che cosa? Quel che doveva essere scritto nella famosa pagina bianca?

«Ho detto che vorrei un'occasione istituzionale, e l'Italia ne è piena. Quanto alla pagina bianca, serviva ad eventuali appunti, che la pochezza del dibattito e degli interventi dei miei accusatori non resero necessari».

Ma quelle che ha da dire sono altre cose rispetto alle denunce al Consiglio dei ministri e al discorso al Senato?

«Altre cose, sì altre cose».

Questo dire e non dire non dà ragione a chi dice che lei lancia messaggi?

«Io i messaggi non li lancio né li ricevo. Vorrei solo avere la possibilità di adempiere ad un dovere che sento come cittadino, un dovere di verità storica».

[gio. bia.]

"Avere senso estetico vuol dire saper lavorare la materia fino ad estrarne tutta la bellezza."

Dominique Toutou, Chef de cave, Reims, Juin 1995.

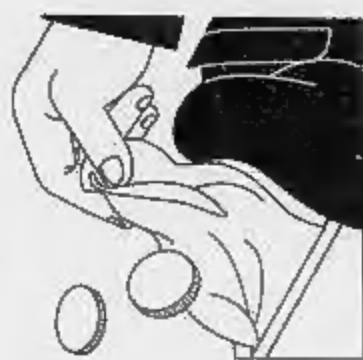
BRUT IMPÉRIAL

MOËT & CHANDON

CHAMPAGNE

REIMS FRANCE

MOËT & CHANDON. DALLA MATERIA ALLO SPIRITO.



«La pressione dell'Erario crea instabilità sociale». Ma Scalfaro: chi froda il fisco è egoista

«Evasori perché le tasse sono troppe»

Annuncio choc del comandante della Guardia di finanza

ROMA. Anche Scalfaro alza il tono contro gli evasori predicando, davanti alla scuola della Guardia di Finanza, che «l'evasione fiscale è il trionfo dell'egoismo». Ma nell'occasione solenne dell'inaugurazione dell'anno accademico della polizia tributaria, lo stesso comandante delle Fiamme Gialle, il generale Costantino Berlinghi, si lascia andare a una sorprendente ammissione: una troppo elevata pressione fiscale stimola l'evasione e diventa un fattore di instabilità.

Insomma, con franchezza, il n. 1 della Guardia di Finanza lancia un preciso messaggio a governo e forze politiche: fate attenzione

perché troppe tasse rischiano di rivelarsi controproducenti spingendo il cittadino tassato dal fisco a cercar riparo nell'evasione. In questo modo si sottraggono risorse allo Stato e si genera un elemento di instabilità per lo Stato.

Il generale Berlinghi ha adottato, naturalmente, un linguaggio meno diretto. Ma la sostanza è quella quando ha indicato che «l'elevatezza delle aliquote fiscali, per lo più concentrate nella tassazione cumulata del reddito e del valore aggiunto, stimola enormemente l'evasione e la conseguente creazione di economie riservate e la redazione di bilanci non fedeli».

Il comandante della Guardia di Finanza ha ricordato che con la mancata fatturazione di ricavi o la fatturazione di costi inesistenti una società evade contemporaneamente l'Irpeg, l'Ilor e l'Iva. In questo modo si esaspera «lo stimolo» all'evasione. Ma, avverte il gen. Berlinghi, s'innescano un circuito perverso più grave della frode fiscale, che sfocia in pagamenti illeciti e nella falsificazione dei bilanci che comportano «gravi sanzioni penali». Di qui l'invito al governo a cambiare registro: «Un fisco più equo realizzerà meglio il patto sociale, riuscirebbe a risolvere meglio i problemi delle istituzioni o di quelli che pagano le tasse».

Dopo questa «esternazione», il comandante della Guardia di Finanza ha fatto anche due annunci importanti per il popolo dei contribuenti. Il primo consiste nell'attivazione di un «numero verde», il 117, che entrerà in funzione dal prossimo giugno 24 ore su 24 in tutta Italia e al quale i cittadini potranno rivolgersi per segnalare emergenze (come fatti di contrabbando o di usura) o per chiedere chiarimenti e informazioni.

La seconda novità è la creazione del «difensore fiscale», che esaminerà le lamentele dei contribuenti contro disfunzioni o eventuali

scorrettezze. Su richiesta dei privati, sui quali il fisco abbia in corso un controllo, il nuovo ufficio avrà «un ruolo di garante della legalità, della trasparenza e dell'efficienza del servizio», con particolare attenzione alla correttezza e alla competenza professionale dei militari addetti ai controlli. Insomma, il «difensore fiscale» dovrebbe ser-

uire anche ad evitare distorsioni nell'azione delle Fiamme Gialle, quei casi di corruzione o concussione rivelati dalla cronaca.

A questi si è riferito anche Scalfaro, quando ha ricordato ai giovani finanziere che «ogni giorno voi siete a rischio» e che nella storia «avete trovato colleghi e superiori che di fronte a questo rischio»

rimasti soccombenti. Ma questo non può turbare, ha detto Scalfaro, i valori di un Corpo che serve lo Stato e che in molti casi ha saputo far pulizia al suo interno.

Infine, il ministro Fantozzi ha negato qualsiasi motivo di preoccupazione per il rallentamento della crescita delle entrate tributarie, perché in linea con l'andamento dell'economia. Fantozzi ha anche annunciato per l'anno nuovo l'entrata in vigore dei primi studi di settore per migliorare i rapporti fisco-categorie sul reddito d'impresa e di lavoro autonomo.

Paolo Patrucco

INTERVISTA

IL LEADER DEI RIBELLI

MILANO. RAVO generale Berlinghi, avanti così. Mi fanno molto piacere le cose che ha detto. Anche a Roma si rendono conto che qualcosa è cambiato, che per capirci occorre cambiar registro...».

Il consenso, chissà quanto gradito, arriva da Giuseppe Bortolussi, 47 anni, ex funzionario comunale, ex dirigente d'azienda segretario dell'associazione artigiana di Mestre. Il Robin Hood del fisco, insomma, l'uomo che alla guida delle sue legioni di piccole imprese (sono tremila, e ben 1500 la dichiarazione dei redditi la fanno da lui) guida la protesta contro lo Stato esattore e pasticcione, dalla minimum tax al concordato...

La bestia nera di Fantozzi, insomma, e dei lavoratori dipendenti aggiungono alcuni sindacalisti...

«Che stupidaggini. Io lo dico sempre ai lavoratori: siamo come due inquilini sullo stesso pianerottolo. Perché litigare per pochi millesimi di spese condominiali quando l'amministratore ruba sul gasolio e ci ha fatto riparare tre volte il tetto anche se continua a pioverci sulla testa?».

E l'amministratore disonesto sarebbe lo Stato...

«Certo, basta vedere l'andamento delle entrate fiscali. Nell'80 erano 70 mila miliardi. E 12 anni dopo? Sei volte tanto...».

Ma a pagare...

«A pagare sono state le piccole imprese. Io mi baso sul censimento del '91. In Italia le imprese con meno di 20 addetti sono il 97 per cento e occupano, ad esclusione degli addetti dello Stato, il 65 per cento dei dipendenti. Ovvero più di dieci milioni di persone. Ed è a questa gente che dà lavoro, gente che tutte le mattine deve far quadrare i bilanci, che lo Stato chiede sempre di più...».

Cioè?

«I sondaggi parlano chiaro: qui, in Veneto, il disagio fiscale è avvertito come il problema principale dal 50 per cento delle imprese. Non solo paghiamo più che in Francia o in Germania, non solo abbiamo servizi ben pagati di loro ma sia-



CHI PAGA DI PIU'

Nazioni	Singolo	Coppia monoreddito
BELGIO	53,5%	44,5%
ITALIA	49,9%	47,2%
GERMANIA	48,3%	39,5%
SVEZIA	46,8%	46,8%
OLANDA	45,6%	42,4%
DANIMARCA	45,2%	36,9%
AUSTRIA	39,7%	35,2%
FINLANDIA	39,4%	39,4%
SPAGNA	38,8%	33,7%
LUSSEMBURGO	35,1%	23,9%

Percentuale di imposte sul reddito, contributi sociali e carico del lavoro e dell'imposta sul reddito lordo per un lavoratore singolo e per una coppia con un solo salario.

Fonte: OCSE

«Questo Stato si comporta da amministratore disonesto»

«Se gli togli il 50 per cento un imprenditore non ce la fa»

L'incontro tra Scalfaro e il generale Berlinghi

La rivolta del Nord-Est «Obbligati ai trucchi»

mo oppressi da centinaia di incombenze. La Camera di Commercio ha calcolato che tutta questa burocrazia oppressiva grava per un altro 2 per cento in più sui costi per le imprese».

Il Nord-Est, insomma, è sempre più arrabbiato...

«Non solo il Nord-Est, sia attento. Io giro per l'Italia, avverto che la rabbia cresce dappertutto. Abbiamo cominciato con la minimum tax, quando lo Stato ci ha spiegato che gli artigiani dovevano pagare comunque, perché secondo loro dovevano guadagnare per forza. Chissà perché, con le Partecipazioni Statali, loro perdevano...».

Poi è venuto il concordato...

«Cifre sbagliate, fallimento assicurato. Fantozzi ci ha chiesto sette milioni-sette milioni e mezzo a testa quando ne bastavano 3, visto che il concordato riguardava circa 8 milioni di cittadini. Poi, al Senato, sono scesi a 5. Ma non riuscivano lo stesso a rispettare l'obiettivo di 12 mila miliardi. Ad es-

CONCORDATO

Uffici aperti nelle feste

ROMA. Il ministero delle Finanze si attrezza per orari straordinari a partire da oggi ad aperture anche nei giorni festivi degli uffici per far fronte agli oneri derivanti dal concordato di massa. In una nota le Finanze rendono noto che il ministro Fantozzi e i suoi collaboratori si sono incontrati con i responsabili di Cgil, Cisl, Uil e Cisa, per definire una comune linea da adottare per affrontare il carico di lavoro straordinario previsto. Da oggi tutti gli uffici resteranno aperti nei giorni feriali fino alle 20 e sarà consentita l'apertura anche nelle giornate festive di oggi, domani e domenica. [Ansa]

ser buoni pagherà il 20-25 per cento degli interessi, contro il 50 per cento delle loro previsioni.

Aderirà chi deve poco oppure chi ha evaso tutto. Ma gli altri aspetteranno. Del resto, perché pagare fino al '92 quando non sono ancora ben chiare le richieste sanzionatorie? Ma Bortolussi, le sembra bel-

lo evadere? O difendere l'evasione organizzata?

«Vogliamo parlar chiaro? In Italia hanno eletto il lavoro autonomo come il deviante da attaccare sempre e dovunque. Se a un imprenditore che fatica a tirare avanti chiedete più del 100 per cento del reddito come volete che non evada? Lui è obbligato ad evadere

per salvare la baracca. Ma anche questa è acqua passata...».

In che senso?

«Nel senso che la gente ha paura. Questo Stato, quando ti scopre, non ti punisce: ti atterra, ti ammazza. E la gente ha paura, cresce la febbre fiscale...».

Ma la gente non paga lo stesso...

«E come fa se non può? Io mi metterei in regola, mi dicono in tanti, ma non ho i soldi. Mica possono fermare la produzione o non pagarli tredicesime. No, mi dia retta: anche lo Stato comincia ad avere paura che il meccanismo del ricatto non funzioni più...».

Questo vento della protesta porta a destra. O no?

«Balle. Qui, in Veneto, le associazioni come la nostra sono state sempre vicine alla dc, quando c'era. Ma a Mestre molti artigiani arrivano dalle fabbriche in crisi. L'impostazione è di centro sinistra».

Eppure...

«Eppure non ce la fanno. Hanno alzato l'iva per gli imbianchini dal 4 al 19 per cento. Il risultato? Nessuno vuol pagare più fatture, tutti vogliono lavori in nero. C'è chi mi ha chiesto dove comprare fatture false per attestare un reddito accettabile. Una situazione folle. Berlinghi l'ha capito. Gli altri, quando?».

Ugo Bertone

IL CASO

USCIRE DA TANGENTOPOLI

TORINO

AGISCE ancora in Italia una componente politica che vorrebbe il ritorno al sistema della corruzione? Pareole pesanti, quelle pronunciate ieri all'Ediscuola di Torino dal coordinatore dei pool Mani Pulite, Pier Camillo Davigo, intervenuto a una tavola rotonda con sindacalisti e imprenditori dell'edilizia su «trasparenza ed efficacia degli appalti pubblici». Davigo non ha mai citato né Forza Italia, né il suo leader Berlusconi, ma la sua radiografia della situazione politica italiana è apparsa piuttosto esplicita: «Dietro agli attacchi di cui è continuamente vittima l'attività di Mani Pulite è possibile rintracciare una vera e propria visione della società. C'è la nostalgia di una società fondata sullo scambio di favori, su di una corruzione diffusa che nell'epoca della



spesa pubblica incontrollata procurava vantaggi a molti. Evidentemente c'è chi spera che, passata la bufera, si possa tornare a quei comportamenti».

Nella politica italiana, secondo Davigo, si potrebbe dunque operare la distinzione fra due schieramenti: «Chi opera per la modernizzazione, la scelta della trasparenza e dell'impegno efficiente; e chi viceversa vorrebbe restaurare il sistema della corruzione, perché la modernità del sistema non a tutti fa comodo». In seguito Davigo ha voluto pre-

cisare che le nostalgie del passato «trasversali» ai due Poli, aggiungendo però subito dopo il dibattito: «Non è il caso, ma bisognerebbe vedere in quale percentuale tale volontà restauratrice è presente nell'uno o nell'altro Polo...».

Qual è, dunque, il criterio per riconoscere i nostalgici della Prima Repubblica? Davigo propone quello evangelico: «Dal frutto riconoscerete l'albero». E subito propone un elenco di frutti: «Per riconoscere chi non vuole rendere trasparente l'operato della pubblica amministrazione»

Il sostituto procuratore Pier Camillo Davigo

«La corruzione resiste»

Davigo: nostalgia in entrambi i Poli

delle imprese private, basta rilevare quel che si chiede e quel che non si chiede. Come mai non si propongono inchieste sugli enti dove è stata scoperta la corruzione, e viceversa si invocano le inchieste sulle Procure che tale corruzione hanno scoperto? Eppure non mi è ancora capitato di sentire nessuno che smentisca la diffusione dei reati da noi denunciati. La denuncia di Davigo prosegue incalzante: «La verità è che molti che oggi si definiscono esponenti del Nuovo, in realtà sono soltanto personaggi che operavano nell'orbita di vecchi personaggi inquisiti. Semplicemente erano i loro complici, magari rimasti ignoti, e ora sono i loro successori. Col rischio perfino che siano sottoposti al ricatto dei potenti oggi sotto processo. «Se non mi tiri fuori dai pasticci io ti coinvolgo, perché non è giusto che tu te

la cavi e io no'».

Se una classe politica nostalgica e ostile all'azione della magistratura ha occupato il centro del «l'accuse» del successore di Antonio Di Pietro, altri giudizi molto severi sono stati destinati ai funzionari della pubblica amministrazione e agli imprenditori che - nonostante qualche passo in avanti verso un'autentica logica di mercato - sono ancora lontani dall'operare in trasparenza. Un'allusione, in proposito, Davigo l'ha fatta sui bilanci di Gemina e della Rcs: «Com'è possibile scoprire per caso 800 miliardi di buco in bilancio? Quando le cifre che perdi sono di tale entità, sono sicuro che te ne accorgi anche se non sei un manager ma solo un cittadino disordinato che fa i conti a penna sul retro della scheda del Totocalcio».

Luciano Borghesani

CASA D'ASTE
MONTALBANO

auguro a tutti i lettori:
*Buon Natale
e
Felice Anno Nuovo*

DOMANI
ASTA
di ANTIQUARIATO

VENERDI' 8 DICEMBRE ore 15,00

IMPORTANTI APOSTROFI PROVENIENTI DA COLLETTANEE PRIVATE:
LA VENDITA COMPRENDE:
MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI,
TAVOLE, ECC. DAL XVII AL XX SECOLO.

**ESPOSIZIONE
TUTTI I GIORNI**

Dalle 9.30-12.30 Alle 15.30-19.30
(Inclusi i giorni festivi)

Presso
ANTICHITA' MONTALBANO S.R.L.
STRADA STATALE N° 23 - NONE (TO)
TEL. 011/986.55.84 - FAX 011/986.58.69
A 10 KM DALLA PIAZZA DI STURIA SULLA STRADA DIREZIONE
MANTOVA E SESTO CALENDE

SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

Il 19 si aprirà il processo al killer del premier



Formalmente incriminato ieri per l'assassinio di Rabin, Yigal Amir sarà processato a Tel Aviv dal 19 dicembre

Un libro su nonno Rabin

Contratto d'oro alla nipotina Noa

NEW YORK. Noa Ben Artzi, la nipote del premier di Israele assassinato Yitzhak Rabin, ha ottenuto un contratto da un milione di dollari (un miliardo e 600 milioni di lire) per scrivere un libro in memoria del nonno. Lo ha rivelato ieri il «Washington Post». Sarà la casa editrice Alfred Knopf a pubblicare il volume. Noa ha appena 18 anni, scrive poesie da quando aveva 4 ed è diventata famosa in tutto il mondo quando, al funerale del premier, ha ricordato non suo nonno ma il suo nonno, il suo nonno. Due settimane dopo l'assassinio le era stato chiesto se avesse intenzione di scrivere un libro, riporta il «Post». Lei aveva scrollato la testa: «Sono troppo giovane e un libro è troppo lungo. Che cosa scrivere?». Knopf le ha fatto cambiare idea. Il volume sarà in libreria in aprile: per esi-

genze di marketing sarà firmato Noa Rabin. Lo Stato di Israele ha intanto formalmente accusato Yigal Amir dell'omicidio premeditato di Rabin e del ferimento della sua guardia del corpo. Ha pure incriminato Hagai Amir, 27 anni, fratello dello sparatore, e Dror Adani, 23, per una serie di gravi reati. Yigal Amir, 25 anni, è stato portato ieri mattina davanti a un giudice del tribunale di Tel Aviv che ha ordinato, su richiesta dell'accusa, il prolungamento dell'arresto fino alla conclusione del procedimento giudiziario. La prima seduta del processo è stata fissata per il 19 dicembre. È probabile che la difesa chiederà poi un'interruzione per potersi preparare. Un grande spiegamento di guardie ha impedito alla stampa di avvicinarsi all'imputato che

questa volta non ha cercato di fare dichiarazioni avventate sul contenuto politico. Malgrado la gravità dei crimini che gli sono addebitati - per i quali con ogni probabilità dovrà restare in prigione a vita - Yigal è rimasto sorridente e non ha esternato alcun segno di pentimento. Dal banco degli imputati ha cercato di dialogare con la sorella con un linguaggio fatto di gesti. Intervistata dalla trasmissione di Rai2 «Mixer», la madre del killer, Geula Amir, ha intanto rafforzato la tesi che ad armare la mano di suo figlio potrebbero essere stati i servizi segreti interni di Israele. Secondo la signora Amir solo lo Shabbach avrebbe potuto, infatti, aiutare il figlio ad infiltrarsi nel nutrito cordone di sicurezza a giungere a pochi passi da Rabin. (Ansa)

Christopher ammette: bisogna proteggere i serbi della città

Sarajevo chiede i danni

«I Caschi blu hanno fatto disastri»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rimettere mano agli accordi di pace raggiunti a Dayton, negli Usa, non è possibile. Sarajevo non deve essere divisa come lo fu Berlino, e però anche gli americani si sono ormai resi conto del fatto che lasciare i quartieri serbi della città in mano musulmana, senza alcuna vera garanzia di sicurezza, non è proponibile.

L'ammissione è stata fatta ieri dal Segretario di Stato Usa Warren Christopher, che parlando accanto al collega russo Andrej Kozyrev ha detto: «Un accordo ampio e questo richiede ovviamente compromessi tutti, ma ora che ci avviciniamo alla sua realizzazione pratica, credo che dobbiamo essere sensibili alle conseguenze che l'accordo avrà sui serbi di Sarajevo, così come sui bosniaci ed i croati in altre parti del Paese». L'apertura è stata del resto sottolineata da una decisione della signora Ogata, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, che ha annunciato l'apertura di un ufficio proprio a Ilidza, uno dei due quartieri serbi di Sarajevo.

La questione è fondamentale, e potrebbe diventare esplosiva. I leader musulmani, infatti, hanno riferito al ministro degli Esteri Susanna Agnelli che almeno il dieci per cento dei serbi in età di leva dovrebbero essere perseguitati come criminali di guerra. Se il governo bosniaco dovesse davvero seguire questa linea, la pace potrebbe avere vita breve. Intanto i serbi hanno iniziato a lasciare la capitale, e il loro leader Radovan Karadzic ha già da tempo avvertito che la città «sarà la Beirut

d'Europa». Il generale francese Jean René Bachalet aveva malamente sollevato la questione, dicendo che i serbi di Sarajevo possono scegliere solo «tra la valigia e la bara». La cosa aveva naturalmente messo in imbarazzo il governo francese, che l'ha richiamato in patria. Ma il timore di accendere un focolaio di continua tensione è emerso anche nelle discussioni al quartier generale della Nato, a Bruxelles, dove ieri i ministri degli Esteri dell'Alleanza hanno in-

contrato i loro colleghi dell'Europa dell'Est e dell'ex Urss. Il russo Kozyrev ha proposto «non di rinegoziare gli accordi ma, partendo da essi, proseguire sulla strada delle soluzioni pacifiche». E l'americano Christopher, interrogato in proposito, ha aggiunto: «È chiaro che la realizzazione pratica dell'accordo di Dayton deve essere portata avanti con sensibilità verso le preoccupazioni delle parti e, certamente, di questo si terrà conto. Non vi può essere alcuna rinegoziazione dell'ac-

cordo, ma nella sua realizzazione possiamo essere sensibili ai timori delle parti. È probabile che la cosa non piaccia alle autorità della capitale bosniaca, che sempre ieri, nella scia di polemiche che le oppone alle truppe Onu, hanno chiesto 200 milioni di dollari di danni ai Caschi blu (300 miliardi di lire) per aver danneggiato o demolito abusivamente edifici, e aver procurato danni ai raccolti.

Fabio Squillante

IL CAIRO

E i tribunali annullano per brogli le elezioni in molte circoscrizioni

Egitto, replica di un voto insanguinato

Tredici morti nel ballottaggio (17 al primo turno)

IL CAIRO. Tredici morti, circa 200 feriti e 700 arresti: il bilancio, alla chiusura dei seggi, del ballottaggio delle elezioni legislative egiziane che nel 1° turno avevano già causato 17 vittime, oltre 200 feriti e due mila arresti. Sette persone hanno perso la vita nella zona di Naga Hammadi, 670 km a Sud del Cairo, dove vi sono stati scontri fra i sostenitori del partito nazionale democratico (pnd) al potere e quelli di un candidato indipendente. Altre due persone sono morte nei disordini verificatisi a Badrashin e Shehin Al Qanater, zone lontane dal Cairo. Ma il primo caso la polizia è intervenuta per bloccare alcuni militanti del pnd che volevano entrare con la forza in una sezione elettorale, mentre nel secondo un gruppo di individui armati ha assassinato

una persona nei pressi di un seggio. Una fonte del ministero degli Interni ha affermato che l'affluenza alle urne (50 per cento al primo turno) è stata bassissima: solo il 10 per cento dei 21 milioni di iscritti a votare ha partecipato allo scrutinio che l'opposizione, laica e di tendenza integralista, ha aspramente contestato accusando il pnd di frode. La polizia, che ha presidiato massicciamente i seggi, ha picchiato parecchi giornalisti egiziani, tra cui tre donne dell'organo del partito nasseriano (opposizione) Al Arabi che sono state ricolate in ospedale. I corrispondenti stranieri sono stati violentemente allontanati dai seggi. Testimoni oculari hanno riferito inoltre di centinaia di arresti di elettori dell'opposizione, e della chiusura anticipata di alcuni seggi

dove è stato impedito di votare ai simpatizzanti di partiti che non fossero il pnd. La giustizia amministrativa sta nel frattempo invalidando le elezioni del primo turno, che avevano registrato la schiacciante vittoria del pnd del presidente Mubarak (124 seggi, più altri 13 vinti da «indipendenti» vicini al governo). Rimasti clamorosamente a mani vuote, i 13 partiti dell'opposizione, islamica e non, avevano denunciato presunte frodi del governo. Sono state già invalidate le elezioni in 16 delle 17 circoscrizioni della provincia settentrionale di Daqaliya e i risultati emersi dalle urne a Tanta e Ismaïlia. Il tribunale amministrativo del Cairo sta inoltre riesaminando il voto in 43 circoscrizioni della capitale. (Ansa-Agi)

DALLA PRIMA PAGINA

NON CONTA SOLO LA DATA

una delle condizioni fondamentali per l'ingresso nella moneta unica europea e che il nostro documento di programmazione economica prevede per il 1998 (anno in cui, secondo Maastricht, è già troppo tardi, perché i dati devono essere quelli dell'anno prima). Quindi Dini fa delle rappe dell'Unione economica e monetaria (Uem) un «vincolo esterno» per una stretta nazionale e comunque necessaria del bilancio italiano.

Naturalmente il deficit annuale è uno (anche se il meno eludibile) dei «parametri» di Maastricht. Altri riguardano l'inflazione, i tassi d'interesse e di cambio, e il famoso debito pubblico complessivo, che non dovrebbe superare il 60 per cento del Pil. Ma quest'ultimo dato è proibitivo non solo per l'Italia, e se ci si dovesse comunque attenere, nel 1998, a un rispetto rigido, meccanico, dei «parametri», l'Uem partirebbe con la Germania e pochissimi altri, il che toglierebbe efficacia e valore alla moneta unica e minaccerebbe una spaccatura dell'Unione europea. Da qui due «ipotesi di lavoro» di Dini (e non solo di Dini), più o meno esplicite. La prima è che i criteri di idoneità alla moneta unica potrebbero essere legati a una valutazione delle tendenze complessive delle economie nazionali (fermo restando il dato del 3 per cento annuo). La seconda è che bisogna considerare seriamente i rischi della spaccatura, e in conseguenza studiare in profondità i rapporti economico-monetari e in genere le regole di comportamento dei due «cerchi» durante la transizione. Su questi due punti c'è stata convergenza con Major, ieri a Firenze, ma le intese possono essere anche più ampie (con echi nella stessa Germania).

Un'altra indicazione ri-

guarda non più l'economia, ma la politica, e qui le convergenze con gli inglesi sono problematiche, mentre si accentuano quelle con i tedeschi, che possono condizionare i francesi (gli spagnoli sono già d'accordo). A fine marzo, più o meno, sempre sotto la presidenza italiana, si apre la Conferenza intergovernativa (Cig), che non è un normale vertice europeo, come dicono a volte in tv, ma una conferenza speciale, che durerà almeno un anno e che ha per oggetto la revisione, o meglio l'approfondimento, di quelle parti del Trattato di Maastricht che riguardano la politica estera, la difesa e la sicurezza interna comuni.

Qui Dini, come già prima il ministro Agnelli, è appunto per l'approfondimento, cioè per decisioni tendenzialmente sovranazionali, quindi da prendere quanto più si può a maggioranza, e per una figura istituzionale nuova che rappresenti l'Unione europea nei rapporti col resto del mondo (per darle una «visibilità» più forte e costante). E infine bisognerebbe dire di altri temi a proposte, dallo sviluppo del dialogo con la riva Sud del Mediterraneo, dopo la conferenza di Barcellona, al rilancio dell'occupazione e delle grandi infrastrutture (che non dovrebbe più sacrificare, nonostante l'incredibile, ripetuto voto sbagliato di alcuni europarlamentari italiani, l'aeroporto «europeo» della Malpensa).

Insomma tanti argomenti, tanti problemi, per questo ormai famoso (o famigerato?) semestre italiano. Ma, per favore, parliamone tutti col necessario impegno. Quali che siano le esigenze tattiche dei «poli» interni, più o meno variegati. E quale che sia la data delle elezioni, prima o dopo il 30 giugno.

Aldo Rizzo

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 28 NOVEMBRE 1995

Andolina Sara, Bertolino Giulia, Casasse Valentina, Chicco Carla, Chioce Silvia, Clementi Silvana, Destefano Andrea, Esposito Silvia, Franzin Francesco-Luca, Gabbene Davide, Gattaldi Davide, Greggi Cecilia, Liso Davide, Marzà Marina, Mondello Gianluca, Peracchi Monica, Pictus Camilla, Ponzio Serena, Presti Maria, Riboldi Riccardo, Alessandri, Stojanovic Mariela, Verna Irene.

MORTI DENUNCIATI IL 28 NOVEMBRE 1995

Presso Casa di Cura di Riposo ad Istituto Religioso, Rosa Rosa in Valenti, di anni 79, Casa di Cura «Benedicta», nata a Torino; Alti Rosa Maria ved. Governata, a 89, Casa di Cura «Villa Cristiana», n. a S. Germano Vesuvio (VC); Polo Rosa ved. Chabert, a 65, Casa di Cura «Villa Maria Pia», n. a Forlì di S. Sisto (UD); Vittone Giancarlo, a 55, Casa di Cura «Sedes Sapientiae», n. a Torino.

Presso Ospedale, Odoardo Pietro, a 83, Giovanni Bosco, n. a Casale d'Alba (CN); Bruno Antonio, a 59, Molinetta, n. a Chivasso (VE); Bellino Fabrizio, a 75, Martini, n. a Rozzano (RC); Fusi Angelo, a 66, Molinetta, n. a Nova Milanese (MI); Mariniello Giacomo, a 68, San Vito, n. a Parè (BO); Botto Bruno Antonio, a 65, Maurizio Umberto I, n. a Torino; Scaroni Giancarlo, a 64, Molinetta, n. a Rizzardo (BS); Coppola Teresa, a 57, Molinetta, n. a Rionero in Valpurga (PC); Iacobelli Giuseppe, a 82, Martini, n. a Gioia del Colle (BA); Riccio Quirino, a 70, Cologno, n. a Trivignano (FR); Cristofani Angela ved. Arduini, a 91, Giovanni Bosco, n. a S. Anna d'Alfama (VR); Rosato Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Molinetta, n. a Termini Imerese (PA); Prececco Antonio, n. a S. Maria Teresa ved. Diletti, a 84, Giovanni Bosco, n. a Manduria (TA); Cocco Angelina ved. Serra, a 67, Molinetta, n. a Iglesias (CA); Rolandi Maria Luisa in Tamborini, a 64, Molinetta, n. a Viguzzo (AL); Grassano Pietro Paolo, a 82, Mol



Appello per «grandi manifestazioni di massa», entrano in agitazione i controllori di volo

La risposta a Juppé: tutti in piazza

Il sindacato non tratta, e oggi chiude la scuola

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scioperi: avanti tutta. Un appello per oggi a «manifestare in massa» in tutta la Francia contro la riforma previdenziale voluta dal governo è stato lanciato dal sindacato «Forces ouvrières», con l'incitamento ad «allargare e sviluppare le azioni in corso». È arrivata anche la benedizione di Aquila Selvaggia. Già ieri sera numerosi controllori parigini hanno sospeso il lavoro. Malgrado Air France rassicuri i viaggiatori, fino a sabato i voli «a rischio» sull'intero territorio nazionale. Treni e metrò, meglio scordarsi. Scuole chiuse: mano nella mano, professori e studenti animano a partire dalle 13 una grande manifestazione nel Quartiere Latino. Con le ormai abituali violenze urbane per fanalino di coda se la liturgia verrà rispettata. Servizio minimo negli ospedali. E la quasi totalità del pubblico impiego chiamata a interrompere il servizio per almeno 24 ore. Aggiungiamoci miniere, arsenali e - nel desiderata della filocomunista Cgt - la Renault. Chiude la serie la Banque de France: in ufficio solo da lunedì.

Al termine (stamane) della seconda settimana di paralisi, dosare gli aggettivi è impresa ardua. Ma certo il progressivo ritorno alla normalità intravisto per un attimo martedì sera da Alain Juppé sembra illusorio. La guerra dei nervi continua. Il jogging coatto dei parigini pure. Le code apocalittiche anche. Jacques Chirac ha tenuto a ribadire il «pieno sostegno» al suo contestato premier. E non sarà l'ultimo sondaggio Csa - 62 francesi su 100 (+14) ne hanno una «cattiva opinione» - a fargli cambiare idea. Tanto più che lo stesso Eliseo si ritrova contro 53 cittadini (+8). E poi, come suggerisce il ministro della Giustizia Toubon, «una riforma non la si può mica negoziare».

Risultato, la commissione Le Vert preposta al varo delle misure governative attende invano gli interlocutori sindacali. «Non lasceremo recitare a Juppé il Tartufo di Molière», osserva, caustico, il segretario Cgt Louis Viannet. Che da lunedì almeno sogna un bello sciopero generale. Ma il settore privato, per il momento, non abbocca. E men che mai i commercianti. Dopo le magre del terrorismo, la crisi Juppé: Natale è alle porte, ma i negozi restano vuoti di merce - che guai rifornirsi - e clientela.

Unica consolazione, la Borsa sale (i mercati temevano l'abbandono del rigore) e i francesi sembrano prenderla con filosofia. Finché dura. Senza timore di infuisti ricorsi storici, il Presidente vola a Baden Baden (vi si rifugia per alcune ore da Gaulle, messo k.o. dal '68) per vedere Kohl, mentre un parlamentare suggerisce incentivi statali all'acquisto di velocipedi. Domani è un altro giorno. (e. bn.)



Dini

«Noi ci siamo mossi meglio»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono passati i tempi in cui i governi prendevano decisioni e poi le imponevano. Decisioni difficili come quella sulla riforma previdenziale richiedono dialogo, non imposizione. E le difficoltà che sta incontrando un governo come quello francese, molto centralizzato, sono un insegnamento di cui bisogna tener conto».

La domanda sugli scioperi francesi, in realtà, era stata posta al premier britannico John Major, che l'ha garbatamente schivata. Il presidente del Consiglio Lamberto Dini, invece, l'ha altrettanto garbatamente raccolta per lanciare una frecciata velenosa al governo di Alain Juppé, reso appunto di aver cercato di imporre dall'alto una drastica riforma della previdenza.

Il presidente del Consiglio ha poi approfittato dell'occasione per sottolineare che «noi ci siamo mossi in ben altro modo per affrontare la riforma previdenziale, concentrandoci ogni passo con i sindacati e evitando così la rivolta dei cittadini».

Secondo fonti diplomatiche, l'uscita a sorpresa di Dini, che non sarà certo ben accolta dal governo francese, non facilita il riavvicinamento tra Roma e Parigi dopo l'irrigidimento causato dal voto contro la Francia sugli esperimenti nucleari nel Pacifico alla quarta commissione delle Nazioni Unite.

[a. d. r.]



Il premier francese Alain Juppé si copre il volto prima del suo discorso all'Assemblea Nazionale. Nella foto in alto il presidente Jacques Chirac

Da un paio d'anni vendono giornali, i clochard. Roba loro: settimanali a 10 franchi per raccontare la vita di chi ha per casa l'asfalto. Ne intascano 4. Ma da un paio di settimane le rese sono enormi. «Rimango nove, dieci ore al gelo per raggranellare una miseria», dice Patrick. «Eravamo abituati a smerciarli nel metrò e sui treni di banlieue. Un breve annuncio ad alta voce, e poi il giro della carrozza sperando i viaggiatori si lasciassero convincere. Ma qui hai voglia a

sgoiarli: nel frastuono del trapianto, e con le automobili a pochi metri, impossibile farsi sentire. Sarebbe comunque inutile: me le vedo sfilare davanti, le persone, come automi. E in caso di corti, va ancora peggio».

Juppé può stare tranquillo. I clochard non ne organizzano uno per protestare: le loro rivendicazioni si sono perse da tempo nei buchi neri della coscienza sociale.

Enrico Benedetto

IL CASO ALLARME CLOCHARD

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Miracolo: riapre il metrò. Ma solo per ospitare al caldo i clochard parigini. E meglio che gli utenti rinuncino a prendere d'assalto i rari bus che hanno ripreso a circolare ieri: sono «pullman umanitari» vietati ai non-senzatetto. Al XIII giorno di scioperi, Parigi scopre costernata dietro le disavventure ambulatorie e i drammi quotidiani di milioni di cittadini che si ostinano a voler lavorare, un'emergenza ancor più disastrosa e impietosa: quella in cui le agitazioni - e il freddo pungente - precipitano le migliaia di «edif» (senza fissa dimora) urbani. Per alleviare la loro sorte è sceso in campo, ieri mattina, lo stesso Jacques Chirac. Il Presidente chiede al governo di «preoccuparsi» e varare misure adeguate. Fatto. Oltre alla stazione della metropolitana Saint-Martin (felice coincidenza: sedici secoli fa il leggendario San Martino non offrì forse trancandolo con la spada metà del suo mantello a un tremante clochard ante litteram?) i ramminghi avranno a loro disposizione

Riapre l'hotel metrò per salvare i barboni

TURISMO

Gli italiani non disertano

ROMA. Tra gli italiani che avevano deciso di trascorrere il ponte dell'Immacolata a Parigi, la paura dell'ondata di scioperi che sta agitando tutta la Francia non sembra aver fatto molta presa. E' quanto si ricava dal punto della situazione fatto ieri dai centri prenotazione di Air France e Alitalia. Alla compagnia di bandiera francese, che collega quotidianamente gli scali di Milano e Roma con sei voli ciascuno per Parigi, sostengono che «le prenotazioni annullate in questi giorni non superano il 10 per cento, ma che gli aerei sono comunque quasi tutti pieni». Neanche l'Alitalia ha registrato «fughe» dai voli per Parigi tra oggi e domenica, anche se il numero delle prenotazioni è ritenuto «normale e non da ponte».

(Ansa)

ne 2145 posti letto straordinari. E mezzi di trasporto per raggiungerli. Ne assicureranno la messa in opera gli stessi scioperanti delegando ad alcuni «crumiri filantropi» la gestione del servizio.

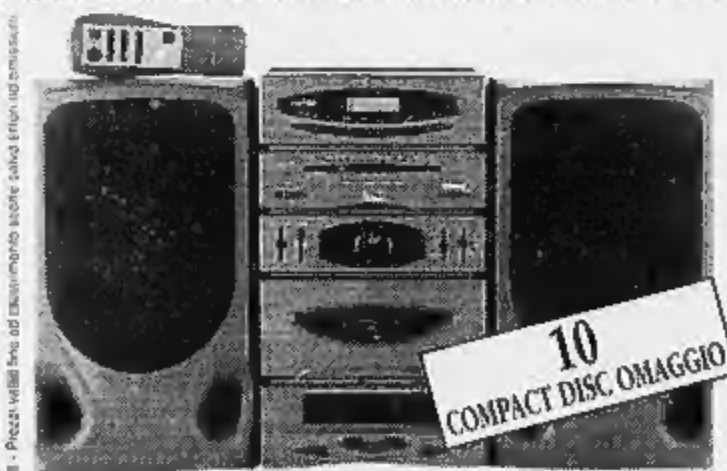
Ma non basterà. Ed ecco «Ennauus» fustigare i pubblici poteri. Dovendo le sue origini proprio a una micidiale ondata di freddo - invernale '53: l'Abbé Pierre scopre che la gente muore agli angoli delle strade, nelle bidonville, sotto i ponti... - la comunità è particolarmente

sensibile al binomio emarginazione-interperie. «Bisogna aprire i municipi d'arrondissement, la sale incontro associative. Da soli, noi e l'Esercito della Salvezza non possiamo farcela».

Quanto ai musulmani, chiedono «moschee aperte» per i Foyers di Allah. La situazione è grave, ma tutt'altro che nuova. Male cronico del benessere metropolitano, i clochard - figura romantica solo nei romanzi d'appendice - rappresentano da sempre una spina

LA CITTA' DEGLI HI-FI IMPIANTO HI-FI

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 40 w - Radio stereo AM-FM - Compact disc programmabile - Registratore stereo - Selettore dei nostri normal CROL - Casse a 2 vie



€ 289.000

Grande
marvin
Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del
Salone LA STAMPA di via Roma 80
e presso la sede di
via Marengo 32 Torino
publikompass

Questa sera
alle ore 20.40 su

5 e

RADIO ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA

ALBA PARIETTI e RED RONNIE

presentano

MINA contro
LE CANZONI
DELLA NOSTRA VITA **BATTISTI**

Primo appuntamento
con la gara tra le grandi canzoni eseguite
dal vivo dai protagonisti della musica,
che da oggi trovi su CD e Musicassette
a prezzo speciale

RTI
MUSIC



E' panico: il «morbo delle vacche pazze» contagerebbe l'uomo

Londra, la peste in tavola

«Carne infetta», crolla il consumo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Inghilterra è panico. Prima a decimo, ora a centinaia le scuole annunciano refezioni senza carne bovina. Le macellerie registrano un crollo delle vendite. Un sondaggio televisivo, condotto ieri, rivela che soltanto il 9 per cento della popolazione crede alle rassicurazioni del governo, e il ministro dell'Agricoltura accusa ufficialmente la Bbc di «infondato allarmismo». La Bbc è sotto accusa: nutriente sì, ma forse mortale. Improvvisamente si teme - anche se il mondo scientifico sostiene che manca ogni prova - un nesso diretto fra la cosiddetta «malattia delle vacche pazze», l'encefalopatia bovina spongiforme o Bse, e il morbo di Creutzfeldt-Jakob, che colpisce l'uomo. Entrambi trasformano il cervello in una massa spugnosa, portano alla pazzia e alla morte.

Ieri l'associazione che raggruppa i fornitori di pasti scolastici ha raccomandato che la carne bovina venga provvisoriamente abbandonata, nel confezionare i pasti dei bambini, e sostituita con pollo, tacchino e maiale. Almeno fino a quando i dubbi saranno dissipati. Non c'era bisogno di quell'invito: e gli allevatori del beef inglese tentano invano di correre ai ripari pubblicando sui giornali, a pagamento, illustri pareri medici. Douglas Hogg, ministro dell'Agricoltura, li soccorre facendosi fotografare alle prese con un hamburger - la carne tritata è fra le più sospette, per le frattaglie che può contenere - e dichiarando: «Mangio carne e mi sta bene se la mangiano i miei figli».

In Inghilterra l'allarme per il Bse è esploso nel 1986, con l'esplosione della prima epidemia. Le immagini televisive delle vacche che non stavano in piedi e dei grandi roghi purificatori non sono facili da dimenticare. Da allora circa 155 mila capi sono stati colpiti e distrutti, at-



Non esistono prove scientifiche, ma il terrore dilaga

Dal ministro dell'Agricoltura Douglas Hogg inutili rassicurazioni

tualmente ci sono circa 300 casi la settimana, dopo una punta di mille due anni fa. Ma dal primo allarme - dovuto a mangimi ovini, quindi al contagio di una analoga malattia che le pecore

hanno da almeno 200 anni - sono passati appena nove anni. Se esistono contrasti sulla possibile trasmissione all'uomo è semplicemente perché il morbo di Creutzfeldt-Jakob ha un'incu-

bazione minima di dieci anni, più sovente di 20 o 30 anni.

Nel dubbio il panico impera. Tanto più che il mondo scientifico non si conosce neppure la causa dei due morbi. Un virus, probabilmente; ma si fa anche strada l'ipotesi di una proteina priva di materiale genetico (sarebbe l'unica forma conosciuta di vita senza geni). Sono le interiorie che contengono l'agente infettivo del Bse: soprattutto cervello, midollo spinale, fegato, timo, milza, tonsille. Lo si è trovato non solo nei bovini e nelle pecore, ma anche in gatti, visoni, cervi, antilopi. E se i timori di un possibile contagio umano sono stati finora scartati è perché, dopo tutto, abbiamo mangiato per 200 anni pecore infette senza soffrirne.

Ma ci sono nuovi allarmi: la possibilità che il male sia ereditario, per esempio, come dimostrerebbe la sua esistenza anche ora che i mangimi sospetti sono stati eliminati. L'anno scorso, in Inghilterra, i casi del morbo di Creutzfeldt-Jakob sono passati da 42 a 55, e sono comunque meno che in Austria dove non esiste la «malattia delle vacche pazze»; ma dal 1993, stranamente, vengono colpite persone «a rischio». Prima è morto un allevatore che due anni prima aveva eliminato una mucca malata dalla sua fattoria; poi altri due agricoltori; infine, la settimana scorsa, una giovane macellina di macelleria. Non risulta che le vittime consumino carne in quantità particolari; ma è bastato che la settimana scorsa Sir Bernard Tomlinson, neuropatologo di vaglia, invitasse a una maggiore cautela, nell'ignoranza, perché la psicosi colpisse l'intero Paese. Non vi sono certezze mediche e neppure validi sospetti: solo paura. Addio hamburger, salsicce, pasticci di carne. Solo la bistecca e gli arrosti - insomma le parti non contaminate da interiorie - si salvano; e, per taluni, neppure quelle.

Fabio Galvano

Il premier si aggrava
Tracheotomia
per far respirare
Papandreu

ATENE. Altro tentativo per salvare la vita di Andreas Papandreu, da 16 giorni ricoverato in gravi condizioni: ieri, l'équipe medica dell'ospedale Onassis ha sottoposto l'anziano premier, 76 anni, ad un intervento di tracheotomia «per migliorare la capacità funzionale e respiratoria», dopo i tentativi falliti di staccare il respiratore artificiale che lo assiste da una decina di giorni. Papandreu è ricoverato da più di due settimane nel centro specialistico di Atene, per una polmonite virale al polmone sinistro a cui si sono poi aggiunte complicazioni respiratorie e renali. La tracheotomia avrà effetti negativi sulle corde vocali del premier, limitandone la possibilità di parlare a lungo. In compenso i medici ritengono che con quest'ultimo intervento il cuore faticherà meno e l'insufficienza renale sarà superata.

[Ansa]

Azerbaigian e Russia
Un Tupolev cade
(50 morti, 30 feriti)
un altro scompare

MOSCA. Un aereo di linea aereo diretto a Baku è precipitato poco dopo il decollo dall'aeroporto di Nakhichevan provocando 50 morti e 30 feriti. Ed un altro aereo, delle linee interne russe, con 97 persone a bordo, è scomparso ieri sera dagli schermi radar mentre si trovava in volo sull'estremo oriente russo. Lo schianto del «Tupolev 134» è avvenuto in una zona montagnosa a 9 chilometri da Nakhichevan in seguito a un guasto a uno dei motori. L'aereo russo scomparso, un «Tupolev 154», ha perso il contatto radio alle 18,20 (ora italiana), 25 minuti prima del previsto atterraggio a Khabarovsk (a Nord di Vladivostok). In quel momento, il Tupolev si trovava sull'isola di Shikalin dalla quale era decollato. Due aerei ricognitori hanno segnalato di aver avvistato un incendio nella zona dove presumibilmente è caduto l'aereo.

[Agi-Ansa]

Caso-Whitewater: una telefonata da spiegare



Hillary Clinton ha cambiato ancora pertinatura: nella foto, alcuni dei suoi look finiti sulle copertine delle riviste

Hillary, riccioli e guai

La first lady cambia ancora look

WASHINGTON. Nuovo look e nuovi guai per Hillary Clinton. La first lady d'America ha detto basta ai capelli dritti e lisci a spinnolo e ha recentemente esibito una nuova pettinatura liscia sì, ma con riccioli in punta. Dietro il look più audace, mostrato al gran gala natalizio del Kennedy Center di New York, c'è Lydia Bensimon Benaim, stilista del capello nella moda, che la moglie del Presidente ha eletto a sua parrucchiere personale, tanto da portarle con sé nel recente viaggio in Gran Bretagna, Irlanda, Germania e Spagna. La Benaim, preferita a tanti stilisti americani più noti, è famosa per gonfiare i capelli con shuffi, riccioli e chignon: ci sono dunque da aspettarsi altre novità. Sul compenso percepito dalla «racconciatrice ufficiale» c'è un totale riserbo. Per rassicurare le casalinghe americane, costrette a mettersi da sole i bigodini, la portavoce di Hillary, Mimi Lettimore, ha affermato che la moglie di Clinton paga di tasca sua la Benaim e quando ha tempo si acconcia da sé. Intanto, s'intituisce il mistero sulla telefonata che Hillary fece la notte del 20 luglio 1993, quando fu trovato morto l'uomo che aiutò la coppia presidenziale a vendere fuori dall'intricata matassa dello scandalo immobiliare Whitewater, il vice consulente legale della Casa Bianca Vincent Foster. Il numero che la first lady compose dal telefono dell'abitazione della sua famiglia a Little Rock, in Arkansas, corrisponderebbe a quello di una linea della rete telefonica usata da militari e servizi segreti. A dichiararlo alla stampa è stato lo stesso presidente della

commissione Whitewater, il senatore di New York Alfonse D'Amato, che è quanto mai deciso a fare luce su questa misteriosa telefonata.

E' attesa infatti la dichiarazione giurata che la Clinton è tenuta ad inviare alla commissione in risposta all'interrogazione scritta inviata da D'Amato la scorsa settimana riguardo al destinatario della telefonata. La commissione continua le indagini nei registri dell'agenzia delle comunicazioni della Casa Bianca - amministrata dal Dipartimento di giustizia - per individuare a quale apparecchio e a quale stanza del palazzo presidenziale corrispondeva il numero 202-6287087 che la società telefonica Bell Atlantic dichiara risultare non attivo dal 1978. Fonti riservate ritengono che probabilmente quella notte Hillary cercò di mettersi in contatto - attraverso una linea «sicura», non soggetta a intercettazioni - con il presidente Bill Clinton. La maggioranza repubblicana al Senato spera di riuscire a provare che fu la Clinton ad orchestrare il pronto intervento dei collaboratori del marito fra le carte e gli archivi di Foster, avvocato personale del Presidente. Solo due giorni dopo il presunto suicidio del legale, il consigliere di Hillary, Bernard Nussbaum, rimosse il file riservato su Whitewater dall'ufficio Foster. Foster aveva personalmente seguito la cessione con cui la coppia presidenziale nel 1992 aveva venduto per mille dollari le sue azioni della società di investimenti finanziari Whitewater, di proprietà di una coppia di amici di Little Rock.

[Adnkronos]

UN DONO BOLAFFI,
UN NATALE DA COLLEZIONE

Regalare e regalarsi una «collezione BOLAFFI» rappresenta una scelta originale e di intelligente risparmio.

I FRANCOBOLLI
DI POCAHONTAS

La bellissima favola della giovane principessa indiana di Walt Disney, raccontata da una affascinante collezione di 32 francobolli nuovi, raccolti in un elegante folto protettivo.



Lire 39.000

IL 5 LIRE
DI UMBERTO

Un raro francobollo del 1891 emesso durante il regno di Umberto I. Un francobollo storico sicuramente destinato ad incrementare nel tempo il suo valore. Offerto nuovo fior di stampa, in classificatore protettivo.



Lire 375.000

LA LIRA D'ARGENTO
DI VITTORIO
EMANUELE III

Una splendida e autentica coniazione dei primi anni del secolo in argento 825/1000 con il profilo del Re, offerta in ottimo stato di conservazione in un bel cofanetto.



Lire 55.000

IL RUBLO IN ORO
DI RUSSIA

In oro 900/1000, questa preziosa moneta fu emessa negli ultimi anni del periodo zarista: ritrae Nicola II e l'aquila coronata, ha un diametro di mm. 18 e un peso di gr. 3,87 ed è offerta in ottimo stato di conservazione in cofanetto.



Lire 295.000

LE COLLEZIONI SONO DISPONIBILI NEI NEGOZI BOLAFFI DI

TORINO Via Cavour, 17/B - Tel. 011/5625556 (aperto anche domenica 10, 17 e 24 dicembre)
MILANO Via Montenapoleone, 19 - Tel. 02/799894-5 (aperto anche domenica 17 e 24 dicembre)
ROMA Via Condotti, 56/A - Tel. 06/6796557-8-9 (aperto anche domenica 17 e 24 dicembre)

PER ORDINI TELEFONICI (011/5626074 - VIA FAX 011/5178025)

COMPILATE E SPEDITE IN BUSTA CHIUSA A: ALBERTO BOLAFFI - VIA CAVOUR, 17 - 10123 TORINO

Desidero ricevere il seguente materiale (indicare titolo e importo dell'offerta):

Contributo per spese di spedizione L. 5.000. Verso l'importo complessivo di L. _____ a mezzo:

☐ Anticipato con C/C postale n. 13050109 intestato a Bolaffi - Torino
☐ Anticipato con assegno bancario allegato intestato a Bolaffi S.r.l. - Via Cavour, 17 - Torino
☐ Pagamento in controprestazione al postino, alla consegna del pacco

Cognome e Nome _____ Via _____ N. _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____ Professione _____

Tel. _____ Data _____ Firma _____

Le collezioni incluse (tranne spedizione postale e ordinata telefonicamente, via fax o con tagliando, saranno evase a partire da gennaio).

Nuova collezione orologi Pasha

Cronografo in acciaio massiccio
Lancetta grande unidirezionale
Vetro zaffiro inconfondibile
Impermeabile fino a 100 metri
Fiducia perpendicolare regolabile
Movimento automatico Cartier



Cronografo in acciaio massiccio
Lancetta grande unidirezionale
Vetro zaffiro inconfondibile
Impermeabile fino a 100 metri
Fiducia perpendicolare regolabile
Movimento automatico Cartier

Cronografo in acciaio massiccio
Lancetta grande unidirezionale
Vetro zaffiro inconfondibile
Impermeabile fino a 100 metri
Fiducia perpendicolare regolabile
Movimento automatico Cartier

Cartier

PRESSO LE BOUTIQUES CARTIER DI GENOVA, TORINO, COURMAYEUR E I CONCESSIONARI AUTORIZZATI

ALBA - FERRERO BEATRICE & C. - Via Cavour, 14 • ALESSANDRIA - RICCI LABORATORIO - Corso Roma, 146 • AOSTA - TROSSELLO EREDI - Via dei Tili, 31 • ASTI - OLIVERO & C. - Piazza San Secondo, 8 • BIELLA - BOGLIETTI GIOIELLI - Via Italia, 11 • CASALE MONFERRATO - BAZZANI - Via Roma, 76 • CUNEO - RABINO MARCI & C. - Corso Nizza, 10 • CUORGNE - BASOLO GIORGIO - Via Ivrea, 11 • NOVARA - BORRA DI DELL'AVEVA - Via Prina, 25 • NOVI LIGURE - RIZZO ROBERTO - Via Girardengo, 56 • PINEROLO - BRESCO ANGELO - Corso Torino, 6 • SANREMO - ZOCCAI PAOLA & C. - Corso Matteotti, 146 • SAVONA - DELFINO - Via L. Corsi, 7/R • VALENZA - VERCELLESE & CALOSSO - Corso Garibaldi, 25 • VERCELLI - VALMORRI GIOIELLERIA - Via G. Ferrari, 8

Ex ministro arrestato, aveva estorto l'equivalente di 47 miliardi

Ultimo scandalo a Tokyo

Un campo da golf come mazzetta

TOKYO. In mezz'ora, tutto fatto. Via l'immunità parlamentare e ammanettato. E' finito così in carcere ieri un potente ex ministro di Nakasone. Non per tangenti o mazzette, ma per un'operazione più sofisticata e al tempo stesso anche famigliare: aver costretto due banche a elargire a sua sorella e a suo fratello prestiti per 47 miliardi di lire per realizzare un campo da golf. In Giappone, soprattutto negli anni scorsi, i campi da golf erano oggetto di grandi speculazioni immobiliari: le quote raggiungono cifre da decine di miliardi, e sono trattate in una «borsa» non ufficiale, le cui quotazioni sono regolarmente pubblicate dai maggiori giornali.

Le due banche su cui il ministro aveva premuto sono fallite nei mesi scorsi, e analizzando i loro documenti la magistratura ha scoperto l'operazione, verificando che la concessione dell'ingente credito non aveva alcuna giustificazione, ma perché mancava un vero progetto imprenditoriale sia perché le garanzie erano totalmente inadeguate. Ieri, vagliate le richieste dei magistrati, la Dieta ha deciso di togliere al politico l'immunità.

La procedura s'è conclusa alle 14. Alle 14,30 viene arrestato. E' il tredicesimo parlamentare a cui viene tolta l'immunità e a finire in galera.

Secondo le indagini, a beneficiare dei crediti, di fatto donazioni, sono state 14 società intestate a congiunti del ministro, i quali faceva-

no però da prestanome per lui. Era Sua Eccellenza il vero affarista, a cui non potevano essere rifiutate le somme di denaro che esigeva: esse erano messe in contabilità, ma i magistrati sono convinti che la tacita intesa tra l'allora ministro e i dirigenti bancari era che i prestiti non sarebbero più stati restituiti.

Di fatto cospicue mazzette. L'atto di accusa parla infatti di abuso di potere e corruzione.

Il politico arrestato è Toshiyuki Yamaguchi, 55 anni, ministro del Lavoro nel 1984 con Nakasone. I fatti sarebbero avvenuti a quell'epoca. Yamaguchi, divenuto ministro a 43 anni, era tra i più giovani componenti del governo Nakasone, l'ultimo ad aver goduto di stabilità. Dopo di allora, con Takeshita succeduto a Nakasone, è cominciato anche in Giappone il balletto dei governi di breve durata, travolti da lotte intestine e da scandali per corruzione, che hanno sconvolto l'assetto politico del Paese: il partito liberal-democratico, perduta la quarantennale maggioranza assoluta, ha avuto più scissioni, e ha dovuto rassegnarsi a governare in coalizione coi socialisti, avversari storici, ai quali ha dovuto cedere la poltrona di primo ministro. Nakasone, pochi mesi dopo aver lasciato il potere, fu travolto da una colossale storia di corruzione in cui erano implicati anche molti suoi ministri e altri del governo che gli era succeduto, in primo luogo lo stesso Takeshita.

Rimasto allora indenne, Yamaguchi tuonando contro la corruzione aveva l'anno scorso lasciato i liberaldemocratici passando al partito della Nuova Frontiera formato da scissionisti guidati dall'ex premier Kaifu.

I guai per lui sono cominciati quando nei mesi scorsi le due grosse aziende di credito, tipo casse di risparmio rurali, sono saltate per montagne di crediti inesigibili, elargiti con leggerezza nella frenetica corsa alla speculazione immobiliare negli anni 80.

Fernando Mezzetti



L'ex presidente sudcoreano Roh Tae Woo e una manifestazione di studenti. Per mesi a Seul si è reclamato l'arresto di Roh e di Chun, il suo predecessore

Due banche avevano intestato i terreni sportivi alla sorella



IL CASO

MANI PULITE A SEUL

SEUL. Le Tangentopoli d'Asia scuotono oltre al Giappone la vicina Corea del Sud, altro Paese in cui l'illegittima commistione tra politica e affari è stata subito per decenni come male inevitabile, quasi un carattere intrinseco alla cultura del Paese, mentre da una data recente viene sanzionata con rigore dai giudici quanto dall'opinione pubblica. Un colpo a sensazione è stato inferto all'establishment economico dall'incriminazione per corruzione dei sette massimi dirigenti di altrettanti grandi gruppi industriali: finiranno alla sbarra a tempo di record,

già dal 18 dicembre, assieme al beneficiario delle loro bustarelle, l'ex presidente Roh Tae Woo.

La posizione giudiziaria di costui, già disperata, si è dunque ulteriormente aggravata proprio mentre un altro ex capo dello stato sudcoreano, il generale Chun Doo Hwan, incarcerato domenica con l'accusa di aver ordinato un golpe nel 1979 e una strage di studenti in piazza (forse 200 morti) a Kwangju nel 1980, ha cominciato lo sciopero della fame per protestare contro l'attuale presidente Kim Young Sam, che gli aveva promesso di non perseguirlo. Kim, appartenente alla stessa fa-

miglia politica dei due predecessori, rischia di essere coinvolto quanto meno nello scandalo finanziario, perché accuse di corruzione sfiorano anche lui.

I dirigenti industriali che finiranno sotto processo appartengono al gotha economico sudcoreano: i giganti Samsung, Daewoo, Dong Ah, Dongbu, Jinro, Daehin e Daeho. Il procuratore Ahn Kang Min ha concesso loro la libertà provvisoria, spiegando di voler tutelare in questo modo, con la continuità della gestione, gli interessi delle loro imprese e quelli della competitività internazionale del Paese; ma in caso di con-

danna, ben difficilmente sfuggiranno al carcere dove potrebbero essere rinchiusi per 5 anni.

L'accusa: avrebbero versato nelle tasche dell'allora presidente Roh quasi mille miliardi di lire nei sei anni del suo mandato (fra l'88 e l'93) per ottenere vantaggi nell'assegnazione delle commesse pubbliche. Roh ha già sostanzialmente ammesso i fatti, chiedendo anche scusa al Paese e anche i dirigenti delle industrie sotto inchiesta non li negano: ma tutti si giustificano dicendo di aver seguito quella che era semplicemente una prassi normale in quegli anni. Spiega ad esempio il

comunicato dell'ufficio stampa della Samsung: «La pratica delle "donazioni" - Di Pietro le chiamava "dazi" - era parte di un costume politico peculiare a un periodo della nostra storia. Perciò è vero che si trattava di un comportamento scorretto».

La Corea del Sud segue sotto choc la demolizione di una classe dirigente tradizionalmente protetta da un alone di rispetto che scendeva nell'impunità. Giorno dopo giorno, i tg dedicano quasi tutto il loro spazio a sviscerare le trame della corruzione in ogni loro aspetto. Ma la tenuta democratica del Paese sembra garantita: i militari appaiono definitivamente fuori gioco dopo decenni di dittatura e anche la maggior parte degli avversari politici riconosce al presidente Kim Young Sam di aver intrapreso una meritevole campagna di pulizia nell'amministrazione a costo di far correre gravi rischi al suo stesso partito, il liberal-democratico al potere.

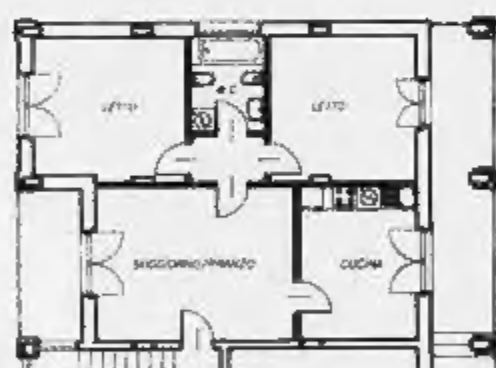
Luigi Grassia

NUOVE COSTRUZIONI

vendiamo direttamente... a due passi da Torino in BORGARO TORINESE

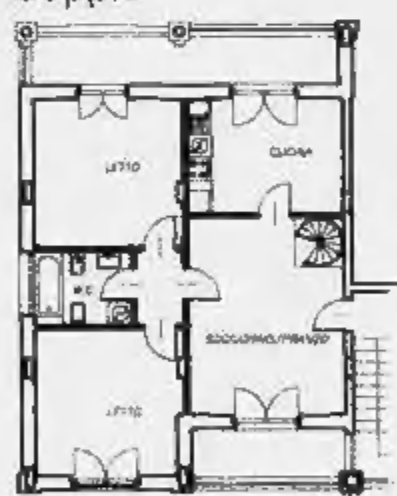
VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA' 86/100

PIANO TERRENO



180 MILIONI

TERZO PIANO direttamente collegato con la mansarda con scala in legno + box auto doppio



300 MILIONI

PALAZZINA 4 PIANI



CMB spa
OSTRUZIONI

I prezzi indicati includono:

Catasto, frazionamento, regolamento di condominio

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI E PERMUTE

MATERIALI DI OTTIMA QUALITA'

- Vetri doppi all'esterno
- Al piano terreno vetri antisfondamento, serrande in acciaio o gelosie
- Portoncino blindato
- Riscaldamento autonomo

PER INFORMAZIONI

Tel.: 011/2473430

NEI GIORNI PREFESTIVI

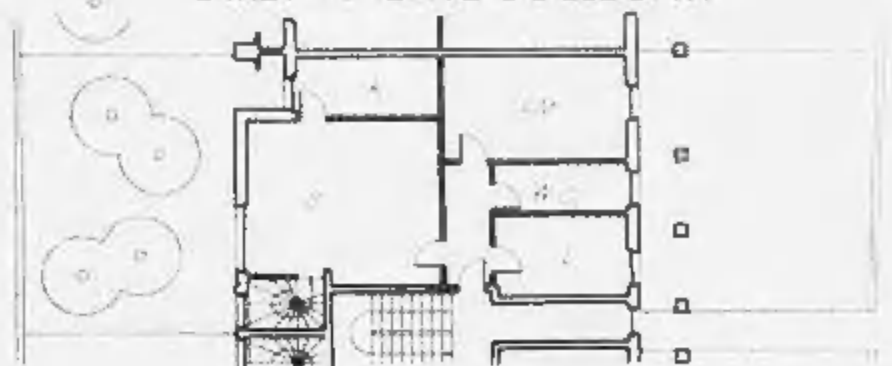
Tel.: 011/4500548

011/4500400

In alternativa per vivere nel verde in via Risorgimento/via XX Settembre ville a schiera e alloggi in villa



PIANO TERRENO CON GIARDINO PIU' PIANO INTERRATO TRA LORO DIRETTAMENTE COLLEGATI



265 MILIONI

VILLE A SCHIERA UNITA' COMPLETA

400 MILIONI

Ma monsignor Pasini respinge le accuse
«Non siamo i tappabuchi dello Stato»

ROMA. Un'inchiesta della magistratura e un'interpellanza al ministro dell'Interno. E' la tempesta provocata dal «no» della Caritas di Alessandria a un disoccupato in attesa della pensione, a cui è stato negato un letto perché il centro di Castellazzo Bormida è riservato agli extracomunitari. «Omissione di soccorso, discriminazione ai danni di un cittadino bisognoso», si grida dal banco dell'accusa. Una tempesta che si è ingigantita in poche ore e che adesso fa indignare il direttore nazionale Giuseppe Pasini. «Non capisco proprio il motivo di tanto clamore e soprattutto di un'indagine. La Caritas locali non hanno alcun obbligo giuridico di accoglienza, perché sono iniziative spontanee e libere che nascono da principi di solidarietà e di fede cristiana. Possono ospitare chi vogliono e come vogliono. Se poi nelle loro scelte fanno del bene o del male, questo è tutt'altro problema, morale e non certo giuridico».

«Tutt'altro problema», ma resta il fatto che Mario S. si è sentito straniero in patria (si indigna lui, cacciato da un centro che credeva aperto a tutti, sempre pronto a dispensare aiuti piccoli e grandi. «La verità è che non siamo i tappabuchi dello Stato. I diritti fondamentali del cittadino li deve salvaguardare lo Stato stesso, come afferma la Costituzione. Noi



Un ostello per extracomunitari ■ monsignor Pasini



facciamo soltanto supplenza e - si sa - la beneficenza è imperfetta: a volte c'è e a volte non c'è», ribatte monsignor Pasini. Che è molto amareggiato e ribatte la condanna. «Semmai, chi è inadempiente in tutta questa storia è il Comune, che non ha previsto ostelli per i poveri. Giudici, politici e anche i media non possono criminalizzare chi si è sforzato di fare un'opera buona, anche se inadeguata, dimenticando le inadempienze delle strutture pubbliche che non fanno il loro dovere». Insomma - spiega senza mezzi termini il direttore della Caritas - invece di puntare tutti i riflettori su quell'unico esclu-

so, si sarebbe fatto meglio a ricordare i tanti extracomunitari che quel giorno e tutti gli altri giorni sono stati assistiti. E invece è unicamente sul cinquantacinquenne ex operaio che il procuratore presso la procura di Alessandria, Carlo Carlesi, ha deciso di aprire un'inchiesta, ipotizzando il reato di omissione di soccorso. Un'accusa grave, che suona eccessiva anche per don Gianni Cossai, parroco della chiesa di Santa Maria di Castellazzo Bormida: spiega di aver dato un biglietto da 50 mila lire a Mario S., consigliandogli di andare in un albergo del paese. Ma il disoccupato non ci sarebbe mai andato

e avrebbe invece bussato alla porta sbagliata. «Il nostro volontario non ha fatto altro che applicare alla lettera il regolamento, che proibisce di accogliere persone diverse dagli extracomunitari perché la convivenza con i bianchi è spesso difficile», si difende il direttore della Caritas alessandrina, Gian Piero Gosio. «Se Mario S. avesse chiesto, gli sarebbe stata trovata una sistemazione nelle pensioni convenzionate». «Questa è una tempesta senza pioggia», aggiunge monsignor Pasini, mentre Mario Borghese di tutt'altra opinione ha presentato un esposto alla magistratura e, non contento,

anche un'interrogazione parlamentare al presidente del Consiglio Lamberto Dini e al ministro dell'Interno Rinaldo Ossola, chiedendo un'inchiesta a tappeto sul funzionamento dei centri d'accoglienza sovvenzionati da contributi pubblici. «E' stato un grave atto di discriminazione che induce a pensare che gli ostelli della Caritas siano luoghi protetti da una sorta di extraterritorialità, nei quali le norme civili, penali ed amministrative a tutela dei cittadini italiani siano considerate spese», è andato giù duro il deputato leghista, con la foga che l'ha reso famoso.

Adesso la Caritas rischia di entrare in un cono d'ombra intriso di veleni e di sospetti. E il vescovo di Alessandria non nasconde una velata autocritica. «Si è trattato di un episodio increscioso», osserva Fernando Charrier. «In futuro, dovremo organizzarci meglio per essere più puntuali e più attenti. E anche l'arrabbiatissimo monsignor Pasini si lascia andare a un'ammissione finale: «Forse, in quel dormitorio hanno compiuto un errore. In casi eccezionali, come quello di Mario S., avrebbero potuto fare un'eccezione. Al loro posto, io quell'uomo l'avrei accolto, dicendogli: "Caro signore, la porta è aperta, ma solo per una notte"».

Gabriele Beccaria

Alessandria, bufera sul caso del pensionato respinto al dormitorio

Inchiesta sul letto negato

La Caritas nel mirino della procura

«Così sono stato cacciato»

L'ex operaio: mi hanno rifiutato dopo aver visto la carta d'identità

SAVONA. «Non mi aspettavo che la mia storia avesse così tanto risalto. Però era giusto parlarne, per evitare che a qualcuno capitasse la stessa esperienza». Mario S. preferisce evitare toni polemici. L'ex operaio, vagabondo per necessità, accetta di raccontare per l'ennesima volta. «Perché la verità - pre-

miere - è una sola».

Chi le ha aperto la porta del centro di accoglienza?

«Era un giovane, forse un obiettore. Gli ho chiesto se c'era un posto dove dormire e lui mi ha risposto di sì. Ma ha anche detto di attendere. Dopo pochi attimi è tornato con un'altra persona, forse un responsabile».

E cosa è successo?

«Mi ha chiesto la carta di identità. Io l'ho mostrata e quando ha visto che sono italiano mi ha detto che non potevo entrare. "E' il regolamento", ha aggiunto».

Ma lei ha provato a far valere le sue ragioni?

«Certo. C'è stata pure una discussione, anche se garbata».

C'era qualcuno vicino a lei?

«Sì. C'erano gli stranieri, che stavano aspettando di entrare nel centro».

Non ha provato a chiedere agli operatori del centro se potevano indicare un posto alternativo dove dormire?

«No, non l'ho fatto. E poi dove sarei andato? Era buio. Faceva freddo. Castellazzo è un piccolo paese, non c'è nulla».

Ma l'hanno trattato male?

«No assolutamente. Mi hanno solo spiegato le loro ragioni».

Così ha dormito su una panchina della stazione?

«Non è esatto. Ho trovato un posto riparato, in una casa in costruzione. E lì ho aspettato mattina. Ma non ho chiuso occhio tutta la notte. Non ho proprio dormito. Ma mi rendo conto? Ho passato la notte al gelo. Potevo morire assiderato».

Questa esperienza ha cambiato il suo giudizio nei confronti degli extracomunitari?

«No. Io non sono razzista. Vorrei soltanto che non si ripetessero più episodi come quello che è successo a me».

[c. vim.]

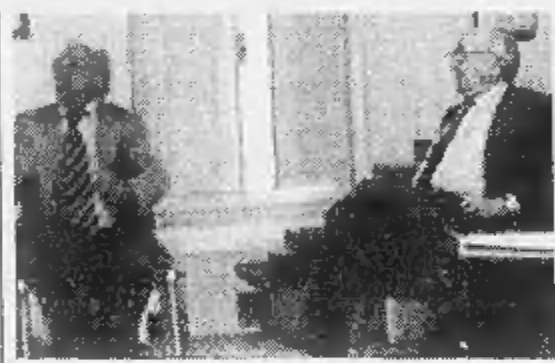
E' giallo su un confronto in questura trasmesso dal Tg5

Gava, accuse in videotape

«Hai preso una mazzetta di 300 milioni»

UN documento veramente eccezionale che viene da Tangentopoli. Lamberto Sposini, in chiusura dell'edizione serale del Tg5, lo presenta così. Nelle immagini, pochi istanti dopo, compare un ex ministro della Repubblica, visibilmente imbarazzato davanti a un uomo dal forte accento campano che, gesticolando e alzandosi dalla sedia, lo accusa di aver intascato una tangente di 300 milioni da un «imprenditore amico». L'ex ministro è Antonio Gava, la mazzetta riguarderebbe l'appalto per l'ospedale di Vico Equense, vinto da Gennaro Corsicato. Un concorso, dicono gli inquirenti, pilotato dalla mazzetta.

Una candid camera? No, il video-verbale di un confronto all'americana negli uffici della Questura, videoregistrato dagli inquirenti e finito chissà come negli studi di Canale 5. L'uomo dall'accento campano è Armando De Rosa, già assessore ai Lavori Pubblici della Regione Campania, già fedelis-



Un'immagine del filmato del Tg5 sull'incontro tra Gava e De Rosa

simo di Gava.

Eppure la scena che hanno visto ieri sera i telespettatori sembra davvero tratta da «Scherzi a parte»: «Tu questo lo devi ricordare - ripete acalorato De Rosa - Tu mi hai detto: "Corsicato ti vuole bene, ti stima, mi fa piacere che due della democrazia cristiana finalmente vanno d'accordo..." Questa è un'espressione che hai usato spesso. Non puoi negarlo».

E invece l'ex ministro, teso ma imperturbabile, apparen-

temente infastidito dall'insistenza di De Rosa, nega tutto. Continua a scandire: «Io ho dichiarato con molta precisione e con molta precisione lo ripeto adesso, che queste cose non le ho mai dette. Anche perché non era assolutamente necessario dirle a Corsicato...».

Le rivelazioni dell'ex assessore hanno portato Gava in tribunale, per il processo che si è aperto ieri mattina a Torre Annunziata. Gava, che deve rispondere di ricezione, continua a negare. (r. i.)

con la prostituzione, che una percentuale fra i dieci e il quindici per cento dei maschi italiani si serve dei corpi femminili in amplissima offerta e a basso costo come certe confezioni spray. Il calcolo presunto per induzione non può essere tanto lontano dal vero e rivela un fatto di portata gigantesca, o anche ridicola, grottesca. E allarmante sul piano umano e su quello igienico, perché è noto che la parte più larga di questa clientela adora pompare la sentina a corpo libero, cioè a nudo, assumendo e spargendo virus e retrovirus che poi generosamente distribuiscono in casa a mogli, fidanzate e malcapitate occasionali in una sorta di decamerone della nuova peste in cui però nessuno ha niente da raccontare, perché tutto è indicibile, fa parte di una letteratura che non appartiene neppure ai pretesi fasti di quella da bordello, ma si affaccia a quella da cesso.

E benché la libertà personale di ciascuno, ivi compresa quella di impiccarsi o infettarsi, comprenda il pagamento di alti pe-

daggi, sembra che i fatti illustrati dal panorama che abbiamo sotto gli occhi mostrino una mutazione in quello che fu chiamato generosamente il carattere degli italiani. Siamo di fronte a uno smottamento progressivo del rispetto di sé, alla confusione del vero e della realtà, alla sordida di appetiti elementari e disabilitati da ogni possibilità di diventare non diciamo adulti, ma normali. E ci sembra che la questione ormai non possa più essere considerata come un aspetto marginale e curioso, come un ricasco, un esito, una conseguenza dei flussi migratori e dei fluidi genitali. Diventa una questione di salute pubblica fisica e mentale: insomma una questione politica, di risposta politica a una nuova situazione incancrenita e dilagante, fuori di controllo. E non è, e non è soltanto, il problema della prostituzione, ma quello dei suoi utenti. Dei miranti regressivi e miserabili che di notte per due lire profanano corpi come se fossero tombe.

Paolo Guzzanti

Pouellato

L'orsetto ti invita a scoprire i nuovi gioielli.

CORTALDO GIOIELLI
10149 TORINO

DALLA PRIMA PAGINA

SE IL MASCHIO

sino dannoso se si vuole affrontare di petto la questione. Ma coloro che un giorno rievocano questi anni di indecifrabile crinale tra grandiosa evoluzione della civiltà e abissale degrado della stessa civiltà dovranno fare i conti con la domanda: che razza di gente erano questi italiani di fine secolo e millennio che si affollavano intorno a questo popolo di donne afofe, estranee, e probabilmente proprio per questo appetite?

Le straniere rappresenterebbero il sessanta per cento del totale. Significa che ce n'è in giro un altro quaranta per cento di italiane, cui vanno aggiunti tutti i lemmi della notte del travestitismo e delle obliquità. Il popolo dell'offerta è certamente commisurato alla domanda. Alcuni medici azzardano, per calcoli sull'esperienza come ginecologi o di malattie connesse

VIAGGI

GiraMondo

CROCIERA DI NATALE

702.000

6 giorni (ITALIA-MALTA-TUNISIA) da Genova

Isola Amiche GIRA MONDO VIAGGI

Torino: via Pietro Corra, 18 - 01127.770.701

Torino: via Belforte, 140/c - 01126.34.011

Torino: via Montebello, 107 - 01125.858.882

Torino: p.zza Vittorio Veneto, 19/20a - 01128.128.130

Savona: via Montebello, 107 - 01127.770.701

Novara: largo Lussardi, 11/a - 0321.466.167

Como: corso Gellati, 14 - 031.631.670

Alba (CN): via Roma, 12 - 0173.25.924

Chiavari (GE): via Roma, 12 - 0521.466.678

Belluno (UD): c.c. 224 Martiri della libertà, 3 - 0432.522.456

Carate Marzino (AL): via Roma, 191 - 0142.452.814

Valenza (MI): piazza Gramsci, 14 - 031.554.571

Modena: via XXV Aprile, 78 - 059.282.144

Verona: per informazioni e prenotazioni: 045.59.55.55

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia



LA CREAZIONE CONTINUA. NUOVA BMW SERIE 5.

Quando nasce un mondo, nulla è più come prima. Per scoprirlo, salite a bordo della nuova BMW Serie 5. **Cambia il modo di vivere l'eleganza.** Ve ne accorgete dalle linee all'avanguardia e, al tempo stesso, di straordinaria classicità, frutto di un equilibrio perfetto tra compattezza esterna e spaziosità interna, tra una ricerca formale personalissima e un'aerodinamicità unica nella categoria (nella 520i il CX è di 0,27).

Cambia il modo di vivere la sicurezza. L'esclusiva tecnologia F.R.S.T. che assicura il controllo e la protezione totali fin dalla fase della progettazione, oggi vi offre anche il nuovo

assetto in alluminio, il controllo automatico di stabilità e trazione ASC+T di serie, e a richiesta il volante multifunzionale. Nuovi standard di sicurezza che si aggiungono all'ABS di nuova generazione e al doppio airbag.

Cambia il modo di provare il piacere. Le capite appena saliti a bordo. Il comfort dagli interni, l'ergonomia avvolgente della strumentazione, il nuovo computer di bordo vi diranno che in questo mondo c'è ancora spazio per nuove esperienze. Allora scoprirete la straordinaria personalità dei propulsori a sei cilindri, mai così silenziosi e dai consumi ulteriormente ridotti. Sono in grado di esprimere dai 143 CV

dei diesel ai 193 CV della nuova BMW Serie 5, la massima potenza e la massima elasticità. Il piacere di guidare è la vera essenza della creazione continua.

Nuova BMW Serie 5. Questo mondo si vive e si prova presso le Concessionarie BMW.



Piacere di guidare.

Il ragionamento

non fa una

grinza. Con

l'abbonamento paga La Stampa

1.000 lire,

e magari

vince pure una Punto.

OGNI COPIA, PER UN ANNO
INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, e non solo perché risparmia. Infatti partecipa a un concorso quanto ricco di premi, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. Con la cartolina "Strappa e Vinci" che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche **YASHICA** T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. E poi ci sono le estrazioni che ogni mese, per cinque mesi, mettono in palio una splendida Fiat Punto 55 S, telecamere Hitachi, TV Color 14" videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. Visto? Nessuno è coccolato come gli abbonati a La Stampa. Tranne i loro animali, naturalmente. Per ulteriori informa-

zioni, telefonate allo

011-6568334/335

(fax 011-5627958).



Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo.

Guardate che faccia: lui sì che di grinze se ne intende, potete fidarvi. Soprattutto quando vi dice che l'abbonamento 1996 è il miglior amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente

alla casa di La Stampa per un anno intero

Costa poco. Ogni copia vi

costa solo 1.000 lire, un prezzo d'al-

tri tempi per un risparmio immedia-

to. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni

la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come

gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Basta un gesto ed è subito da voi. Scegliete quello che vi sembra più comodo: potete abbonarvi presso gli sportelli di via

Roma 80 a Torino; tramite bollettino

postale, con versamento sul c/c 7104

intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio

Abbonamenti, via Marengo 32, Torino";

tramite bonifico bancario, con versamento sul conto

12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, se-

de di piazza San Carlo; o con una semplice telefo-

nata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi

OGNI MESE, PER CINQUE
MESI, POTETE VINCERE
UNA FIAT PUNTO.



IN PIÙ FANTASTICI PREMI
CON LO "STRAPPA E VINCI".

L'ABBOONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

LA STAMPA

L'équipe del ricercatore: abbiamo scoperto come il corpo umano può bloccare la replicazione del virus

L'anno prossimo
i primi esperimenti
sui pazienti

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«A quel punto ■ siamo fermati ■ ■ siamo guardati in faccia: eravamo tutti ■ bocca aperta». A quel punto, i giovani ricercatori (quasi tutti italiani) del centro americano di Bethesda diretto da Robert Gallo, avevano appena identificato ■ principali fattori soppressivi naturali che bloccano completamente il virus ■ Hiv. Ieri ■ sensazionale annuncio: a dieci anni dalla sua formulazione il «postulato della speranza» è stato infine dimostrato (l'Aids può essere contrastato, non da misteriose sintesi di laboratorio ma dallo ■ corpo umano), la caccia è terminata, il fattore che numerose ■ équipe di scienziati ■ tutto il mondo stavano cercando ha un nome, anzi tre: Rantes, Mip-1 Alfa e Mip-1 Beta. Tre proteine naturali alle quali nessuno, prima che il gruppo coordinato dal torinese Paolo Lusso iniziasse ad occuparsene un ■ fa, aveva mai attribuito una possibile funzione antivirale. Invece proprio Rantes, Mip-1 Alfa ■ Mip-1 Beta, prodotte dai linfociti Cdk, se utilizzate insieme sono capaci di bloccare completamente la replicazione del Supervirus, del virus dell'Aids.

Il miracolo, per ora, accade soltanto in provetta, mentre restano da dimostrare gli esiti sull'organismo umano e, prima ancora, il grado di tossicità ■ un'eventuale terapia. Lusso,



Sopra,
l'italoamericano
Robert Gallo
A fianco
ricerca
in laboratorio

CAMPAGNA CHOC IN USA

WASHINGTON. Papa Giovanni Paolo II, il presidente americano Bill Clinton e il presidente della Camera dei rappresentanti degli Usa Newt Gingrich sieropositivi? E' quanto una pubblicità in favore delle ricerche sull'Aids chiede di immaginare. Creato dallo stilista di scarpe Kenneth Cole per la fondazione americana per le ricerche sull'Aids (Amfar), il messaggio dell'inserzione è che «nessuno ■ esente dal rischio». Destinata a sollevare un polverone di reazioni, la didascalia afferma: «Se il Papa avesse l'Aids, avrebbe bisogno di qualcosa di più che di preghiere». Cole ha sottolineato che le personalità tirate in ballo nella pubblicità non dovrebbero prendersela e lui anzi riconosce i loro grandi meriti nella lotta alla malattia. [Ansa]

«Tre proteine fermano l'Aids»

Gallo: siamo a una svolta decisiva

che ha lasciato l'America dopo nove anni ■ ora prosegue la sua ricerca nei laboratori dell'istituto San Raffaele di Milano, non vuole sbilanciarsi. Ma ■ capisce che è ottimista. Racconta l'evoltersi della ricerca ■ fosse la trama d'un film, parla con entusiasmo contagioso di «linee cellulari rese immortali»

e di «proteine purificate», dice che «quando ci sono arrivate le sequenze mip abbiamo capito ■ che ci ■ accaduto: era ■ dei pochi casi in cui la profezia s'avvera».

Ma quanto è più vicina, adesso, una ■ per l'Aids? «Non bisogna confondere speranze e illusioni. La speranza ■ oggi as-

■ concreta, perché la nostra scoperta apre uno squarcio importante nella conoscenza del virus Hiv. Ora bisogna capire quali possono essere le ricadute diagnostiche. Una terapia? «Non subito, per quella occorre tempo. Ma qualche settimana abbiamo iniziato i test sui topi, ci auguriamo di poter passare,

tra un anno, alla sperimentazione ■ gruppi selezionati di pazienti volontari, innanzitutto per valutare quali siano gli effetti tossici di queste tre proteine. E' presto per dire se i risultati ottenuti in provetta verranno ■ confermati dagli esperimenti sugli animali e poi sull'uomo. Noi però, nel profondo, pensa-

mo che sarà così». Nella ricerca dell'equipe guidata da Lusso (di cui fanno parte anche il torinese Alfredo Garzino-Duno, l'italo americano Tony De Vivo, l'indiano Suresh Aryal, determinante è stata l'osservazione di quel cinque per cento di persone sieropositive che, a distanza di dieci, quindici anni dall'infezione, non progredisce verso la malattia. Da tempo infatti si sospettava che la capacità dell'organismo di tenere in scacco il virus fosse legata alla quantità e alla qualità dei linfociti Cdk.

I risultati della ricerca saranno pubblicati il 15 dicembre sulla rivista «Science». Oggi invece l'uscita di «Nature» dovrebbe risolvere ■ «puzzle» che ha visto ■ contrapposte, nei giorni scorsi, l'equipe dell'italoamericano Gallo e quella del tedesco Kurth. Sabato mattina, aprendo i giornali, i due gruppi di scienziati avrebbero scoperto di aver svolto la stessa ricerca e di essere arrivati agli stessi esiti praticamente nello stesso istante. Trovandosi tutti quanti ■

Roma per la conferenza dell'Anlaids, c'è stato un comprensibile imbarazzo, e anche qualche attimo di tensione. Qualcuno ■ ha parlato ■ spy-story, poi la bolla di sapone è svaporata ed è arrivato un primo chiarimento. «Certo, sapevamo di lavorare sullo stesso postulato», ammette Lusso, «come molte altre équipe in tutto il mondo stanno facendo. Quando abbiamo scoperto le tre proteine Gallo ne ha parlato ■ Kurth, il quale aveva detto di esser, invece, ancora un po' indietro con la sua ricerca. In ogni caso gli esiti ■ sono gli stessi».

L'equipe del professor Kurth avrebbe infatti individuato un altro fattore che, in vitro, inibisce il virus: l'interleuchina 16. Caduto ogni sospetto di plagio, resta la constatazione che quattro fattori sono meglio di tre, anche perché tutti concordano nel ritenere che a bloccare la replicazione del virus Hiv sarà, nella più ottimistica delle previsioni, un cocktail di farmaci.

Stefania Mirotti

Firenze, interrogata per l'inchiesta sull'ultimo delitto del mostro

Una donna nel caso Pacciani

Nuova teste nella caccia ai complici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I ricordi di una giovane donna potrebbero dare una svolta alle indagini sui possibili complici del mostro di Firenze. Accusato di aver trucidato sette delle otto coppie cadute sotto i colpi della Beretta calibro ■ (la pistola che ha firmato ogni delitto del mostro) è in carcere Pietro Pacciani, l'agricoltore di Mercatale condannato all'ergastolo al processo di primo grado.

Ma già nella motivazione della sentenza e durante il dibattimento si era fatta strada l'ipotesi, inquietante ma non per questo impossibile, che Pacciani non abbia agito da solo. Forse sotto la sua nefasta influenza di capo criminale si sono ■ quelli che lui, con un'ambiguità tutta campagnola, chiama «compagni di merende» ■ che in realtà fanno parte ■ un gruppetto di guardoni.

Ad insinuare la tesi che gli omicidi siano stati compiuti da una «banda di mostri» più che da un singolo assassino (nell'inchiesta ci sono cinque nomi, ma nessun indagato), ci sarebbe adesso anche il racconto di una donna che ieri è stata interrogata per più di ■ ore in questura da Michele Giuttari, capo della squadra mobile della Sam, la squadra anti mostro.

■ funzionario di polizia ha ripreso in mano tutti i fascicoli relativi all'inchiesta per fare ulteriori verifiche. Ed è probabilmente scartabellando questi documenti che è saltata fuori la donna interrogata ieri. Di lei si sa soltanto che avrebbe una trentina d'anni, che è bruna ed ha i capelli corti, sarebbe stata a suo tempo già interrogata dalla polizia durante la fase istruttoria delle indagini ■ poi, per qualche motivo, non è stata chiamata ■ testimoniare al processo. All'interrogatorio sarebbe stato presente, ma soltanto come osservatore, anche Ruggero Perugini, il primo capo della Sam, poi trasferitosi negli Stati Uniti per lavorare all'Fbi (fu lui a condurre le indagini che portarono all'arresto ■ Pietro Pacciani).

La misteriosa testimone avrebbe raccontato di ■ visto uno dei «compagni di merende» di Pacciani nella zona degli Scopeti a San Casciano (dove l'8 settembre dell'85 il



Pietro Pacciani sta scontando la condanna all'ergastolo per quattordici dei sedici omicidi attribuiti al cosiddetto mostro di Firenze

mostro colpì per l'ultima volta, uccidendo una coppia di turisti francesi) poche ore prima del delitto. Una circostanza che smantirebbe quanto sempre affermato da Pacciani ■ dai suoi amici durante il dibattimento processuale, e cioè che mai nei loro turpi giri ■ erano soffermati in quel posto.

Totale per il momento il riserbo degli inquirenti sugli

esiti dell'interrogatorio, la donna è stata fatta uscire dalla questura su un'auto di servizio per eludere giornalisti e fotografi ■ l'avvocato Aldo Colao, che l'accompagnava, ha precisato ■ averle prestato soltanto ■ assistenza legale, trincerandosi poi dietro ■ «credo istruttorio».

Francesco Matteini

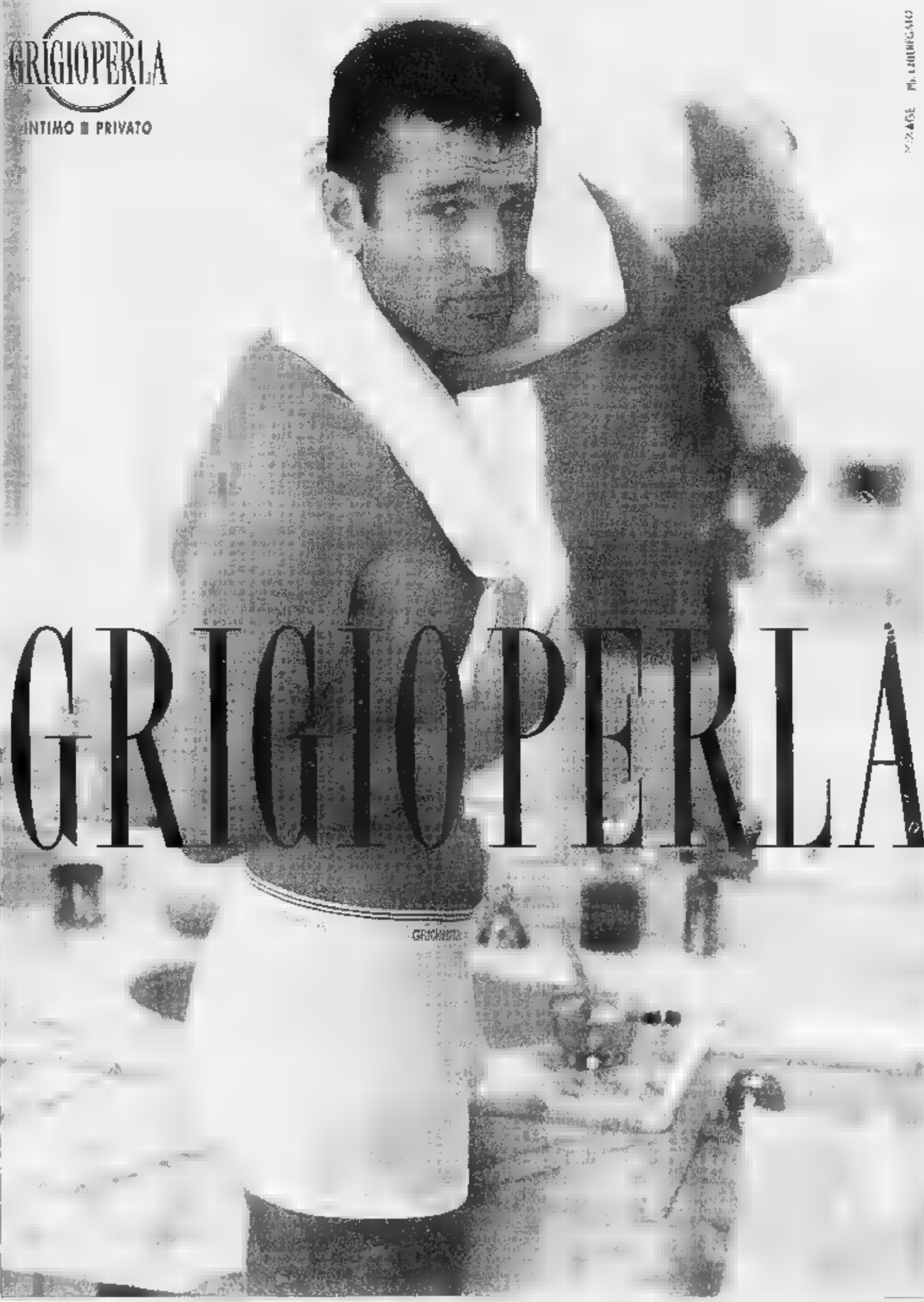
Dopo l'appello tv
Coniugi scomparsi
La donna telefona
«Tanti presto»

CAGLIARI. Daniela Serrelli, la giovane donna di Maracalagonis (Cagliari), data per scomparsa insieme al marito Paolo Melis, ed oggetto della trasmissione «Chi l'ha visto?», ■ è fatta viva telefonando alla madre. Daniela, di ■ non si avevano notizie dal ■ novembre, ha tranquillizzato la madre dicendo di ■ in Germania, di essere stata scippata dalla borsetta a Milano e che nei prossimi giorni rientrerà in Sardegna avendo incontrato difficoltà per trovare casa a Stoccarda. Anche ■ rimangono molti interrogativi sulla vicenda, in casa della famiglia Serrelli, residente a Maracalagonis, centro dello hinterland cagliaritano ■ 15 chilometri dal capoluogo, sono più tranquilli. Paolo Melis e la moglie, Daniela Serrelli, avevano deciso ■ far rientro in Germania dove lui lavora come muratore. Si erano imbarcati il 19 novembre. [r. cri.]

Dibattito ■ Roma
Scontro ■ Tonini
e Antinori
sulla fecondazione

ROMA. La fecondazione assistita non può essere, ad ogni costo, la soluzione di ogni richiesta di maternità. A ribadirlo è stato monsignor Ersilio Tonini provocando la reazione del ginecologo Severino Antinori ■ ha accusato il prete di «condannare così un milione di persone», cioè quanti ■ ricorsi alla fecondazione assistita. Occasione del vivace contraddittorio tra i due, alla presenza di telecamere e microfoni dei giornalisti convocati per l'occasione, è stata la presentazione di una ricerca nel corso della conferenza su «Riproduzione assistita e sterilità», organizzata dallo stesso Antinori. Dalla ricerca, curata dalla psicologa Barbara Vitale del «Rapra» di Antinori, risulta che quasi il 90% ■ chi si rivolge ai centri di riproduzione assistita si dichiara cattolico. ■ particolare, il 70% cattolico praticante e il 18% non praticante. [r. cri.]

GRIGIO PERLA
INTIMO ■ PRIVATO



PHILIPS
HA I TUOI VINCENTI
 Scopriti VINCENTI insieme ai
 NUMERI di PHILIPS
 Acquisti un videoregistratore HI-FI,
 un lavastoviglie Ariston Top o
 un computer IBM 756-486DX2
 PHILIPS ti regala 10 biglietti della
 Lotteria Philips.
IN REGALO
 10 biglietti della LOTTERIA
 ITALIA

IDEE & SCONTI!

PER I TUOI REGALI DI NATALE



- ★ **imip** **PUNTI TELECOM**
- ★ **(TO) TORINO** **NUOVO!**
C. Maroncelli 11 passi ■ p.za BENGAS
- ★ **(TO) TORINO**
v. Vandalino 101 Tel. 011/4033993
- ★ **(AO) AOSTA** **NUOVO!**
SAINT CHRISTOPHE
loc. G. Chemin, 114 tel. 0165/236416
- ★ **(CN) ALBA** **NUOVO!**
Via Cavour 10 tel. 0173/440168
- ★ **(TO) CARMAGNOLA**
Via Gobetti, 21 Tel. 011/9713825
- ★ **(CN) CUNEO**
C. Nizza 16 Tel. 0171/692339
- ★ **(CN) B.S. DALMAZZO**
int. BORGOMERCAIO T. 0171/261190
- ★ **(VC) BIELLA** **GAGLIANICO**
strada TROSSI Tel. 015/2644255
- ★ **(CN) SALUZZO**
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411
- ★ **(CN) MONDOVI**
P.zza Montereale 2 Tel. 0174/47293
- ★ **(CN) CASTAGNITO**
Via Alba 23 int. 58 Tel. 0173/211336
- ★ **(CN) CORTEMILIA**
Savona 10 Tel. 0173/81146
- ★ **(AT) CANELLI**
P.zza C. Gancia 1 Tel. 0141/822215
- ★ **(AL) ACQUI TERME**
loc. Cassaragna 46
int. c. acqu. LA TORRE
Tel. 0144/356910

- ★ **(SV) CAIRO M. te** **NUOVO!**
v. Verneti, 5 Tel. 019/505378
- ★ **(PV) VOGHERA**
V.le Repubblica 91 Tel. 0383/367736
- ★ **(IM) VALLECROSA**
via Roma 67 Tel. 0184/290294
- ★ **(IM) IMPERIA**
via Garibaldi 34 ■ 0183/299356
- ★ **(SV) ANDORA**
via S. Caterina 9 Tel. 0182/684747
- ★ **(SV) ALBENGA**
CISANO SUI NEVA
Benessea 3 ■ 0182/20905
- ★ **(GE) CHIAVARI**
via Tripoli 12 Tel. 0185/324909



- ★ **(CN) CASTAGNITO**
via Nerva, 161. 0173/211224
- ★ **(CN) RORETO DI CHERASCO**
v. Cuneo, 34 0172/495833

Lavastoviglie ARISTON TOP LS68
 lavaggio rapido supersilenziosa

SCONTO 100.000

Personal Computer IBM 756-486DX2
 50-4RAM-270 HD MONITOR 0,28 14"

SCONTO 400.000

SAECO MAGIC DE LUXE l'unica vera
 superautomatica elettronica 1 e 2 tazze

SCONTO 100.000

IMETEC Grattugia Bella
 nuova, bellissima
 grattugiaformaggio

SCONTO 20.000

TV + VIDEOREGISTRATORE PHILIPS
 il famoso COMBI vedi e registri in 14"

SCONTO 100.000

super HI FI AIWA NSX V33 MULTICO 3cd
 80w - doppio autoreverse frontsurround

SCONTO 150.000

NOKIA GSM 2110 II + venduto il + bello
 con contratto GSM GRATIS e attivazione immediata

SCONTO 150.000

MOULINEX microlinox
 nuovissimi

SCONTO 100.000

IDEE DA VEDERE

KIT SATELLITE GRUNDIG + DECODER	sconto	100.000
TV COLOR CASIO LCD	sconto	100.000
TV COLOR GRUNDIG 14"	sconto	100.000
TV COLOR 14" + VIDEOREGISTRATORE PHILIPS - GRUNDIG - AIWA	sconto	100.000
TV COLOR SONY TRINITRON 14"	sconto	100.000
TV COLOR SANYO 14" TELEVIDEO	sconto	100.000
TV COLOR PHILIPS 21" SCH.PIATTO	sconto	100.000
TV COLOR SANYO 25" STEREO TELEV.	sconto	200.000
TV C. 29" GRUNDIG Megalox TOP	sconto	300.000

IDEE DA RIVEDERE

TELECAMERA CANON UC200	sconto	200.000
TELECAMERA SHARP C/MONITOR 3"	sconto	200.000
TELECAMERA SONY LCD TR420	sconto	200.000
TELECAMERA SAMSUNG UP10	sconto	150.000
VIDEOREGISTR. AIWA SHOW VIEW	sconto	100.000
VIDEOREG. DAEWOO CARIC. CENTR.	sconto	100.000
VIDEOREG. GRUNDIG MINI 3TESTINE	sconto	150.000
VIDEOREG. PANASONIC SUPERDRIVE	sconto	100.000
VIDEOREG. SHARP VCM 19	sconto	100.000
VIDEOREG. SONY TRILOGIC	sconto	100.000
VIDEOREG. TELEFUNKEN SHOW VIEW	sconto	150.000

IDEE IN STEREOFONIA

AIWA HI-FI COMPLETO E6	sconto	100.000
AIWA SUPERHI-FI V33	sconto	150.000
IRRADIO MICRO HI-FI S1	sconto	50.000
PIONEER HI-FI COMPLETO N300	sconto	100.000
PIONEER SUPERHI-FI 550RDS	sconto	200.000
PIONEER TOP HI-FI SWING II	sconto	300.000
SANYO HI-FI COMPLETO 660	sconto	150.000
SANYO HI-FI COMPLETO DCDB	sconto	100.000
SANSUI HI-FI COMPLETO 1001	sconto	100.000
SONY HI-FI COMPLETO MHC701	sconto	100.000
SAMSUNG HI-FI COMPLETO MHX345	sconto	100.000
TECHNICS SUPER HI-FI CH610	sconto	150.000

IDEE PER STIRARE

FERRO SUPERCALDAIA TEFAL 1856	sconto	100.000
FERRO CALDAIA POLTI 2HP PROF.	sconto	50.000
FERRO CALDAIA POLTI 2HP SELECTA	sconto	50.000
FERRO CALDAIA LONGHI PRO880	sconto	50.000
FERRO CALDAIA MICROMAX 410 prof.	sconto	50.000
FERRO VAPORE BRAUN PV57	sconto	15.000

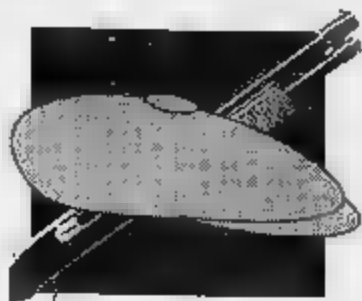
FERRO VAPORE IMETEC 9511	sconto	15.000
FERRO VAPORIMOLINEX X86SELECTA	sconto	15.000
FERRO VAPORE ROWENTA DE18	sconto	15.000
FERRO VAPORE PHILIPS AZUR 1723	sconto	15.000
ASSE STIRO POLTI ASPIRA	sconto	30.000
STIROIMETEC PROF. 2MOD.	sconto	30.000
ASSE STIRO DE LONGHI PROF.	sconto	30.000

IDEE PER LA CASA

AFETTATRICE GIRMI AF15	sconto	20.000
BISTECCHIERA DE LONGHI 4MOD.	sconto	10.000
CENTRIFUGA GIRMI 2 MODELLI	sconto	20.000
CREPIERE KRUPS E GIRMI	sconto	20.000
FORNETTO DE LONGHI 91LUX WHITE	sconto	30.000
FRIGGITRICE DE LONGHI ROT. 2MOD.	sconto	20.000
BRAUN nuovo MINIPIMERSnod.505	sconto	10.000
GELATIERA GAGGIA	sconto	80.000
GRATT. ARIETE bianca/colorato	sconto	15.000
SUPERGRATTAJET MELICONI	sconto	10.000
ROBOT MOULINEX MOD.A74	sconto	30.000
SBATTITORE GIRMI MX37	sconto	10.000

PROMOZIONE VALIDA 9/12 AL31/12 ES. EROVRI

GRUPPO UNI-EURO
 27 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA



La faida di Corleone: il cognato del superboss uccise i presunti sequestratori del nipote

«Volevano rapire il figlio di Riina»

Ma lo zio Bagarella sventò il progetto

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualcuno, forse una cosca mafiosa avversa, ha tentato di sequestrare a Corleone, Giovanni, 19 anni, secondo dei quattro figli del capo di Cosa Nostra Totò Riina. Il progetto è stato sventato e la vendetta del potente clan dei corleonesi non è tardata. Leoluca Bagarella in persona, zio del ragazzo, fratello della madre Antonietta, ha mandato la controffensiva, guidando il gruppo di fuoco che ha «fatto giustizia», uccidendo tre persone e tenendo nel mirino i complici. Questa «verità» della procura della Repubblica di Palermo è stata al centro del giudice per le indagini preliminari Alfredo Montalto. Il magistrato ha firmato ordini di carcerazione per Leoluca Bagarella, lo zio giustiziere, e i suoi amici Tony Calvaruso, Antonio Mangano, assicuro e un negoziante di tessuti palermitani. Sono accusati di aver assassinato il 25 gennaio Giuseppe Giammona, 24 anni, titolare di un negozio di generi di abbigliamento a Corleone, abbattuto con cinque colpi di P38 davanti alla fidanzata, poco prima della chiusura. Da vent'anni a Corleone, il paese della «famiglia», il quindicennio al vertice di Cosa Nostra e già in passato in posizione di preminenza prima con il medico Michele Navarra e poi con Luciano Liggio, non era stato ucciso nessuno.

Un'isola bestia, dunque, Corleone, nel panorama insanguinato di una Sicilia dove nonostante

la stretta antimafia si continua a sparare e uccidere: 77, ad esempio, le vittime nella sola Catania dall'inizio dell'anno nonostante le «densive» dichiarazioni rese l'altro giorno dal capo della polizia Masone.

Comunque sottolineato che la tendenza è complessivamente in discesa e che, dato indicativo, a Palermo il numero dei delitti è in netto calo già da alcuni anni.

Dopo l'agguato nel negozio corleonese, di un mese dopo, il 25 febbraio, furono massacrati con sventagliate di mitra e pistole la sorella e il cognato di Giammona, Giovanna, di 26 anni, e il marito, Francesco Saporito, di 30. Erano in auto. I killer inferirono sul loro binbo due anni, addormentato nei sedili posteriori dell'auto e fuggirono non senza aver esploso i colpi di grazia, per esser sicuri non aver sbagliato. Sorella e cognato di Giuseppe Giammona avevano fatto «droghe» domande in paese sulla «violenza del giovane che a quanto pare, nella vicenda del fallito sequestro di Gianni Riina, avrebbe avuto un ruolo centrale. Questo almeno stando alla ricostruzione degli inquirenti, suffragata dalle dichiarazioni dei pentiti Tullio Cannella (quello che ha fatto arrestare per favoreggiamento il presidente della Provincia di Palermo Francesco Musotto, di Forza Italia, penalista di grido e appartenente a una notissima famiglia di socialisti professionisti e possidenti) e Pasquale Carra, già arrestato perché avrebbe portato a Firenze le micidiali do-

si esplosivo per gli attentati in via dei Georgofili e di Roma e Milano nel 1993.

Telefonate intercettate e le registrazioni con microspie a Corleone in casa Riina e nell'alloggio della madre dei Bagarella, Lucia Mondello, oltre al rapporto dei pentiti, hanno convinto i sostituti procuratori Giuseppe Pignatone e Antonello Consiglio e infine il gip Montalto che i carabinieri o gli Oof della Dia non proprio inventati nulla. Particolarmente compromettenti, secondo gli investigatori, sarebbero state una telefonata in codice di Antonietta Bagarella alla madre (le diceva di aver notato un «paesano» in auto con due sconosciuti seguiti con fare sospetto mentre era con Gianni) e quella di un nipote dei Bagarella, Emanuele Grizzola, che fu «sussurrando» la zia sussurrando «finché lo zio è fuori non c'è ragione di temere», lo zio ovviamente era Leoluca Bagarella. Un'altra telefonata è stata intercettata a Maria Concetta Riina, la primogenita del boss di cui si è tanto parlato in questi giorni e che per un'intervista, pagata quanto pare a suon di milioni, si è conquistata la copertina di Panorama. La ragazza avrebbe parlato di un fallito sequestro del fratello anche con il suo flirt Tony Ciaravella.

Ma su tutto questo pesa un interrogativo: chi è il disperato in grado di immaginare anche lontanamente che sia possibile rapire in piena Corleone un figlio di Totò Riina?

Antonio Ravidà



A sinistra
Gaetano
Badalamenti



La vendetta segnò la fine di una tregua che in paese durava da vent'anni



A
Giovanni Riina
In alto la
madre
Antonietta
A destra
Giovanna
Giammona
uccisa
a Corleone

Caselli: «Don Tano, la verità E' la sua ultima occasione»

gli uomini dell'Fbi che il boss era lì, che alle 10 del mattino era già arrivato nel palazzo.

Lunedì quando aveva sparso la voce che, invece, sarebbe venuto. Qualcuno diceva che, forse, avrebbe testimoniato a distanza, in tele-conferenza. Invece Badalamenti è arrivato a Philadelphia

la sera di martedì, preceduto da uno dei suoi avvocati, Larry Schoenbach. Era stato lo stesso Schoenbach, lunedì, a togliere tutte le speranze ai cacciatori di notizie, proclamando che il suo cliente non sarà mai un pentito. Ma questa è una frase che può anche essere letta a rovescio: Badalamenti potrebbe diventare così un pentito, ma avvertendo, nonostante il desiderio di compiere qualche vendetta. In fondo di ragioni potrebbe trovar-

no parecchio.

Ha ormai più 72 anni e ha passato i ultimi in varie carceri americane di estrema sicurezza. L'altra sera l'hanno trasferito a Philadelphia da Fairton, in New Jersey, dove, se sopravviverà, dovrà restare fino al 2014 in seguito alla condanna per la famosa «Pizza Connection». Ma era arrivato negli Stati Uniti scappando. Prima i «corleonesi» l'avevano esautorato e poi avevano cominciato i massacrati

tutta la famiglia. Lui, naturalmente, rispondeva al fuoco con il fuoco, ma in pochi anni gli venne ucciso un figlio, un nipote, un pronipote e altri congiunti. I «corleonesi» di Michele Greco e Totò Riina lo consideravano un vecchio, un superato e così Badalamenti apparve anche a Richard Martin, che faceva parte della squadra di «Pizza Connection» con l'attuale direttore dell'Fbi, Louis Freeh. «Quando lo interrogammo nel 1986 - ci ha detto al telefono dal suo ufficio di New York - lui per la verità non era costretto a testimoniare. La legge gli avrebbe consentito di tacere, ma lui decise di parlare e poi disse un sacco di cose assurde, negando perfino l'evidenza, sostenendo che non c'era mai esistita Cosa Nostra. Non certo cooperativo».

Nelle lettere con la richiesta di rogatoria inviate alle autorità americane, Caselli e gli altri giudici di Palermo hanno specificato i punti su quali intendevano interrogare Badalamenti. I giudici della prima e della seconda sezione vogliono una testimonianza per due processi relativi, il primo, agli omicidi di Antonio Gera e di Impastato, e il secondo, all'uccisione di Giovanni Licata. E questa è la parte che verrà ascoltata oggi. Ma il memorandum di Caselli è significativo già dalla data: 19 maggio 1995, appena due mesi dal suicidio del maresciallo Lombardo.

Caselli ricorda che Lombardo aveva conquistato in un certo modo la fiducia di Badalamenti e che questi aveva deciso di consegnarsi a lui per venire in Italia a testimoniare. Ma Lombardo si lasciò scrivere che le sue disgrazie erano cominciate con «quel viaggio americano». Erano stati due, entrambi per parlare a Badalamenti. Qui cominciate le domande di Caselli, qual era la relazione del «boss» con Lombardo? Di cosa parlarono durante quegli incontri? Perché Badalamenti cambiò idea o rifiutò di andare in Italia? Caselli ricorda che, se fosse tornato in Italia, il «boss» avrebbe dovuto anche essere interrogato «riguardo all'assassinio del giornalista Mino Pecorelli».

Paolo Passarini

Rivelò a Buscetta i rapporti eccellenti di Cosa Nostra

IL CASO

MICHELE PHILADELPHIA

PHILADELPHIA
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno deciso di fare un tentativo serio, magari disperato, ma davvero serio. Neppure Richard Barrett o il suo collega William Nugent, i due procuratori legali assegnati dalla «U.S. Federal Court» ad i giudici palermitani, aspettavano un affondo così. L'aula B al 14° piano è stata bloccata per un'intera settimana lavorativa, lunedì al venerdì, ma gli «U.S. attorneys» si aspettavano che vi si svolgesse un normale interrogatorio per rogatoria a porte aperte. Invece il procuratore capo Giancarlo Caselli ha chiesto di poter condurre per tutta la giornata di ieri un interrogatorio a porte chiuse, imponendo regole di straordinaria riservatezza perfino per gli Stati Uniti. E' stato probabilmente l'ultimo assalto, l'ultimo tentativo di far parlare il boss che ha tentennato una volta, ma non ha mai ceduto, l'ultima speranza di convincerlo a dire tutto quello che sa del maresciallo Antonino Lombardo e del suo suicidio, di ottenere qualche informazione in più, forse utile per un altro grosso processo che si sta svolgendo in questi giorni a Palermo e magari per un altro esecrato a Perugia. Non è stato Badalamenti a rivelare a Salvatore Buscetta molti dei segreti sulla Mafia e su alcune sue relazioni eccellenti? Non era il discaricato «boss» di Cinisi che qualcosa da dire sull'omicidio di Mino Pecorelli? Questa mattina, quando Badalamenti verrà interrogato a porte aperte, si potrà forse capire se il atteggiamento è cambiato o sta per cambiare, se esiste la possibilità che l'affondo di ieri abbia prodotto qualcosa.

«Tano Seduto», lo chiamavano dalla «radio libera» di Cinisi una delle sue tante probabili vittime, Giuseppe Impastato, ha naturalmente attraversato, ieri mattina, il lugubre di marmo nero della «U.S. Federal Court» come tanti altri imputati avviati agli interrogatori. Ovvero preoccupazioni di sicurezza obbligavano l'adozione di una procedura più all'altezza della situazione. Così Badalamenti, attraverso un certo gioco di ascensori, è stato fatto salire direttamente al 14° piano, desertificato dagli uomini dell'Fbi. Le di arresto immediato per qualunque giornalista che si avvicinasse al piano erano ferme ma convincenti. Fuori, sulla Market Street frastuono dal solito ventaccio gelido dell'inverno, lungo il marciapiede con i camini dai quali uscivano i vapori della metropolitana, era tutto un agitarsi di vigorosi bestioni che sussurravano ai

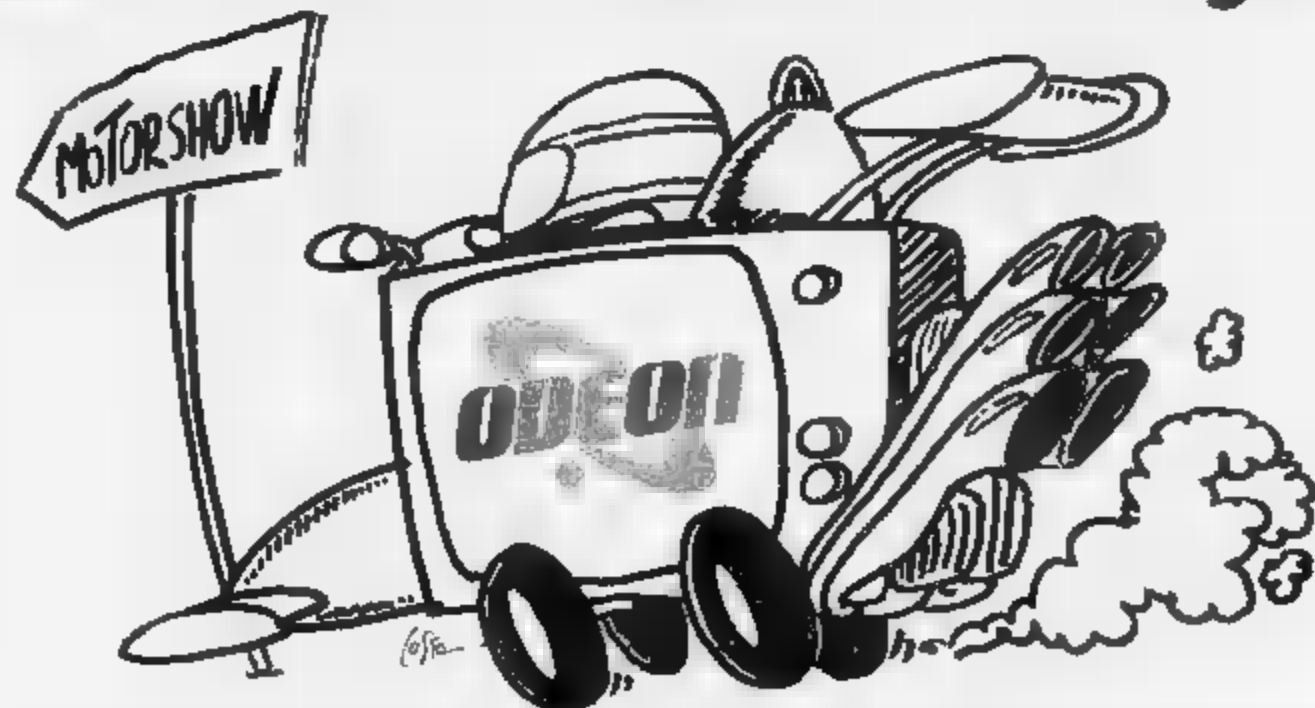


loro orologi, ascoltando risposte da mono-orecchini di gomma. Sì, il boss si è visto attraverso l'atrio, non l'avevamo potuto sentire mentre rispondeva alle domande di Caselli, del suo vice

Guido Lo Forte (il procuratore capo al processo contro Giulio Andreotti), e dei loro colleghi della prima e della seconda della corte d'assise di Palermo. Ma era evidente dall'agitarsi de-

cuno aveva sparso la voce che, invece, sarebbe venuto. Qualcuno diceva che, forse, avrebbe testimoniato a distanza, in tele-conferenza. Invece Badalamenti è arrivato a Philadelphia

Se cercate un passaggio per il Motor Show, c'è una TV che ve ne offre due al giorno.



Dal 5 al 18 dicembre, due volte al giorno, Odeon TV vi porta direttamente al Motor Show di Bologna, con speciali dedicati alle novità più belle della stagione, con i momenti più emozionanti dello sport e le interviste ai personaggi più in ...pista. Dal lunedì al venerdì, alle 13, 45 e alle 23,30 ed il sabato alle 17,00 e alle 23,00, non perdetevi l'appuntamento con il mondo dei motori.

Con Odeon TV, naturalmente.

ODEON La televisione col motore dentro.

Interrogatorio a porte chiuse per il vecchio boss

STRATAGEMMI A UN PASSO DALLA MORTE

A WASHINGTON ■ passo dalla sedia elettrica, con l'ultima cena già piantata sullo stomaco, Larry Lonchar, il condannato a morte, ebbe l'idea folgorante. «Reverendo - disse al prete che gli leggeva i salmi dell'agonia - voglio donare i miei organi, cuore, polmoni, reni, cornea, tutto, quando sarò morto». Bravo figliolo, rispose il prete, riferirò ma ora vai, vai. Eh no, vai niente, intervenne l'avvocato, che aveva capito al volo, l'esecuzione deve essere sospesa immediatamente. Il corteo si fermò davanti alla porta dell'ascensore per il patibolo. Il prete interruppe la lettura dei salmi, il direttore del carcere afferrò il telefono che lo collegava al governatore dello Stato e l'avvocato spiegò la nuova situazione.

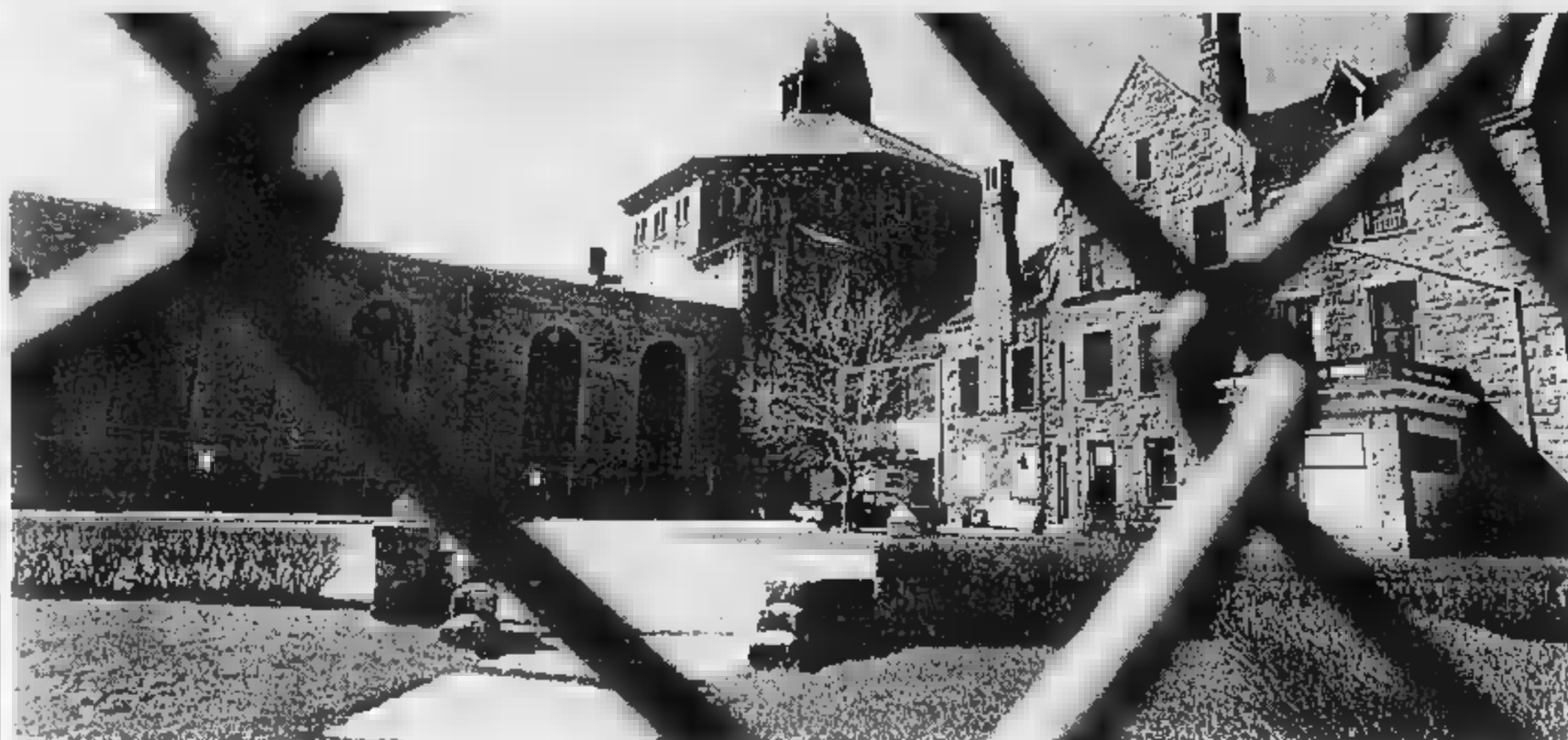
Qui, nello Stato della Georgia, il mio cliente sta per essere giustiziato sulla sedia elettrica, che letteralmente brucia i condannati, arrostando gli organi interni. Dunque, la sua volontà di donare i resti alla medicina non può essere rispettata, perché gli organi sarebbero inutilizzabili. Si deve giustiziare con la iniezione letale, ma il tribunale lo ha condannato alla sedia elettrica. Dunque, la sentenza va riveduta. Il governatore dovette acconsentire. Il prete prese il libro delle preghiere. Il governatore sbuffò. Larry Lonchar, triplice omicida, ■■ confesso fu riportato nella sua cella nel braccio della morte a digerire l'ultima cena e ad aspettare che la Corte Suprema della Georgia ■■ in ■■ il suo caso. Non riuscirà a evitare la forca. Ma per ora, vive.

E' dunque vero quel che i condannati a morte hanno sempre detto, che la vista della forca schiarisce le menti in maniera prodigiosa. Che il cingolo dell'ascensore per il patibolo scuote le meningi anche ■■ semidiscendenti, come Larry Lonchar era stato classificato dallo psicologo del penitenziario, e fa scattare nei cervelli più ottusi le idee della disperazione, gli stratagemmi dell'undicesima ora, per allontanare il boia. Il beneficiario della Georgia, il triplice assassino (ammazzò un uomo ■■ due donne dopo l'obbligata violenza carnale) che dice di voler restituire la vita a qualche mulatto dopo averla tolta a qualche sano, è soltanto l'ultimo caso in una serie ■■ mai lunga, a bizzarra, di esecuzioni in extremis che i condannati escogitano per rimandare l'esecuzione, nell'America ossessionata dalla forca.

Dal 1994, quando ■■ presidente «forcaiolo» Bill Clinton, grande tifoso della pena capitale, entrò alla Casa Bianca, gli spazi legali per i ricorsi dei condannati si sono ristretti ovunque. La Corte Suprema degli Stati Uniti, ultima dei disperati, il cui fax era sempre acceso e sorvegliato da un avvocato giorno ■■ notte per ricevere petizioni e ricorsi dell'ultimo istante, respinge ormai quasi tutti gli appelli, imponendo a volte l'esecuzione ■■ immediata. I fondi pubblici per pagare i centri legali e gli avvocati che assistevano i prigionieri chiusi nel «Death Row», ■■ braccio della morte, ■■ stati tagliati o annullati e pochi sono i legali disposti ad assistere «pro bono», per beneficenza, gli oscuri omicidi in attesa della sedia elettrica.

Il Parlamento americano, come le assemblee legislative statali, cronologicamente periodicamente nuove leggi che «distruggono le vie legali di fuga, quei vittori che i

Ma dopo l'avvento di Clinton, la Corte Suprema respinge quasi tutti gli appelli



Accanto la prigione ■■ Stato ■■ Cranston, ■■ calderone di paura a di violenza, dove molti detenuti ■■ rinchiusi nel braccio della morte in attesa di essere giustiziati

L'ultimo desiderio? Beffare il boia

I trucchi più ingegnosi per rinviare l'esecuzione

Per scampare alla sedia elettrica un detenuto della Georgia ha deciso in extremis di donare gli organi

In Texas un condannato all'impiccagione si è ingozzato fino a diventare di 220 chili. Così non si trova una corda che lo regga

Un agente del penitenziario ■■ Cranston controlla le celle del «braccio della morte» dove sono rinchiusi i detenuti condannati alla pena capitale

«Giustiziato» il razzista

POTOSI. Robert Earl O'Neal, razzista appartenente a una «setta ariana», è stato messo a morte per iniezione letale nel Missouri per l'omicidio di un compagno di prigione nero. Già condannato all'ergastolo per l'omicidio di un ■■ di 78 anni durante una rapina, O'Neal aveva aggredito e ucciso il compagno di cella nero con un punteruolo da ■■ fabbricato in cella. L'esecuzione del Missouri segue quella di Phillip Atkins, condannato a morte per l'omicidio di un bambino da lui anche molestato sessualmente. I legali del condannato hanno cercato fino all'ultimo di rinviare l'esecuzione sulla sedia elettrica sostenendo che l'apparecchio utilizzato 24 ore prima per giustiziare un altro detenuto ■■ funzionava come avrebbe dovuto. Ci ■■ voluti due minuti per uccidere Atkins sulla stessa sedia che il giorno prima aveva fatto urlare l'altro condannato lasciando supporre che avesse sentito dolore e fosse stato quindi soggetto a una punizione crudele e insolita. [Agi]

condannati battevano per rimandare di almeno 15 anni - questa era la media nazionale - il periodo di tempo fra la condanna e l'esecuzione. La macchina della morte ha fume, alimentata dalla corrente elettrica che da tempo attanaglia l'America ■■ che nessun politico osa fermare. Tanto più famelica quanto più ■■ dimostra che lo spettro della forca ■■ ha alcun effetto deterrente sulla criminalità.

Occorre dunque diventare creativi, fantasiosi nella lotta per arrestare gli ingranaggi della macchina, per gettare zeppe, cacciaviti, chiodi inglesi nelle sue ruote e fermarle almeno temporaneamente. Tra i 3058 condannati a morte che in questo momento popolano i bracci

della morte, il tam tam della sopravvivenza trasmette i bollettini dei ■■ e delle sconfitte. In California, in Arizona, in Texas, tre condannati hanno tentato il suicidio quest'anno, per allungarsi la vita. La legge, nella sua incantevole assurdità, impone che il giustiziando sia in buona salute, al momento della morte e i tre sono stati trasportati all'ospedale, curati e risanati a spese dei contribuenti, prima di essere ammazzati. Non hanno raschiato che pochi ■■ all'inevitabile, ma, come disse uno di loro prima di essere giustiziato, «almeno ho visto per l'ultima volta come era fatto il mondo là fuori, che ■■ vedevo da 18 anni».

In Texas, lo Stato dove la mac-



bama, suggerendogli una piccola, patetica via alimentare di fuga.

Per la sua ultima cena, ordinò un menu pantagruelico, mine ■■ di pollo e riso, due hamburger, petto di tacchino guarnito, patate dolci, pisellini, formaggi essortiti, v ■■ e una coppetta di fragoline di bosco, quelle piccole, saporite, come ■■ mi serviva da bambino ■■ disse al carceriere. Gli fu servita una porzione di fragoline commerciali, da supermercato. No, fragoline, insistette lui. Ma le fragoline non si trovano, obiettò il guardiano. Quelle ho chieste e quelle voglio. Il direttore del carcere, che ■■ aveva rimorsi nel mandare un uomo alla sedia elettrica ma non si sarebbe mai perdonato di negargli l'ultima richiesta, lanciò appelli alla radio ■■ alla TV, per trovare le fragoline di bosco. Tra giorni dopo, si presentò una donna al penitenziario, ■■ un cestino di fragoline selvatiche. La notte stessa, «Old Sparky», la vecchia sedia a scintille, fece il suo lavoro. Lo stratagemma della fragolina gli aveva comperato 72 ore di vita.

Le donne tentano di farsi mettere incinta - non manca mai nei penitenziari un carceriere disponibile - ma è un privilegio riservato alle condannate giovani. Una giustizianda ■■ e non più in età feconda, tentò nello Stato di Washington la collaudata tecnica di Penelope, cucendo una intricata coperta quilt ■■ giorno, che scuiva di notte, ricamata ■■ tutti i nomi dei giustiziati in quell'anno, in ordine alfabetico. Il suo avvocato prese contatto con i circoli di donne appassionate di quilting, di questa tecnica di cucito, creò una piccola lobby femminile per chiedere al governatore ■■ e darle il tempo di finire il suo lavoro, ■■ anche il direttore del carcere doveva avere letto l'Odissea e si insospettì. Dopo quattro anni di cucì e scuì, disse basta e Penelope fu messa a morte. Fu respinta la sua ultima richiesta, quella di completare almeno la lista alfabetica dei giustiziati negli Stati Uniti, arrivando fino ■■ proprio nome. Forse il boia avrebbe atteso, se lei non si fosse chiamata Martha. E di cognome, Zwyrker.

Vittorio Zucconi

Premiata a Londra

A La Stampa l'Oscar dei giornali

LONDRA. Uno dei più prestigiosi premi europei di giornalismo è stato assegnato a «La Stampa», per ■■ ruolo in campo internazionale. Il riconoscimento è stato consegnato ■■ nostro giornale nel corso di una serata di gala che ■■ ormai un appuntamento fisso nel panorama dell'editoria ■■ che si ■■ svolta negli eleganti saloni del Dorchester. Il premio è uno dei 15 che formano la costellazione degli «Ips International Press Awards», la manifestazione con ■■ la «International Press Directory» - editrice di una guida internazionale alla carta stampata che è una bibbia nel mondo della distribuzione e della pubblicità - porta ogni anno sotto lo stesso tetto gli aspetti editoriali ■■ commerciali della produzione giornalistica.

«La Stampa» ha vinto nella sezione dedicata al «miglior quotidiano internazionale in lingua non inglese: fra gli altri finalisti figuravano lo spagnolo «El País» e il giapponese «Nikkei Shimbun», che ha conquistato la piazza d'onore. L'anno scorso il premio era andato allo spagnolo «El Mundo». Per la sezione in lingua inglese, vinta l'anno scorso dal «Financial Times», si è affermato il sudafricano «Mail & Guardian». «Questo - ha precisato la giuria del premio - è un magnifico esempio di quotidiano che si è impegnato a fondo per ampliare il suo richiamo internazionale». Apprezzata per la sua «prospettiva internazionale» e per la sua «reputazione globalmente rispettata per ■■ giornalismo serio e imparziale», «La Stampa» è definita ■■ eccellente quotidiano.

In particolare la giuria internazionale ha apprezzato i contenuti editoriali, citando ■■ presenza di collaboratori illustri quali Mikhail Gorbaciov e Henry Kissinger, e la diffusione capillare attraverso 12 diverse edizioni fra le quali quella internazionale stampata in Francia, a Roubaix, e diffusa nell'Europa settentrionale. Fra gli altri vincitori sono da registrare ■■ «Business Week International» nel settore dei periodici economici, Louis Vuitton e «Marie Claire» per la migliore campagna pubblicitaria, il giornale indonesiano (ma edito in Olanda) «Suara Independent» che ha raccolto il premio per la libertà di stampa, Eduardo Sanchez Junco per il successo di mercato della sua rivista, la spagnola «Hola!».

[a. st.]

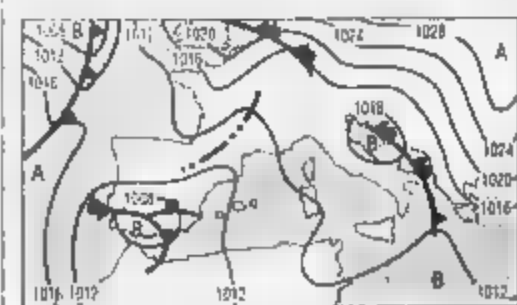
tuttoscienze

1	2	3
4	5	6
7	8	9

■ la soluzione allo Strizza-cervello «Quattro cavalli sulla scacchiera» pubblicato su Tuttoscienze del 6 dicembre. 1-6, 3-8, 8-1, 9-4, 4-3, 3-8, 7-2, 2-9, 9-4, 4-3, 6-7, 7-2, 2-9, 1-6, 6-7, 8-1.

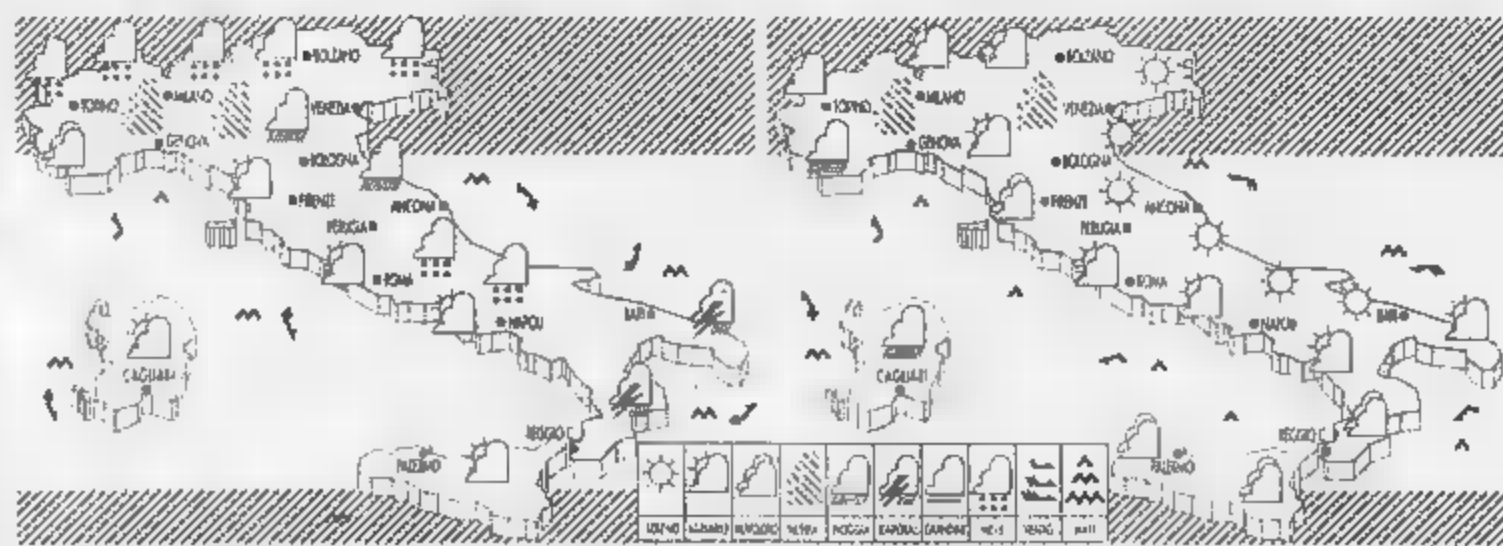
Marcello Loffredi

IL TEMPO



■ Mentre una perturbazione atlantica si accinge a lasciare la penisola, un'altra ha raggiunto la Spagna. Difficilmente però riuscirà a seguire il percorso della precedente poiché l'alta pressione tende a riprendere posizione sul Mediterraneo centrale. Per il momento quindi le condizioni del tempo tenderanno a migliorare, ma la temperatura inverte la tendenza diminuendo, quanto meno nei valori notturni.

TENDENZA PER DOPODOMANI. Sulle regioni settentrionali e quelle adriatiche poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sul settore occidentale. Nebbia diffusa nel padano-veneto.



OGGI. Tempo incerto sulle regioni di Ponente con annuvolamenti alternati a schiarite: queste ultime saranno più frequenti sulla Sardegna e sulle regioni centro meridionali tirreniche. Sulle regioni di levante temporaneamente nuvoloso con piogge intermittenti ed occasionali temporali.

DOMANI. Annuvolamenti irregolari sulle regioni nord occidentali, su quelle tirreniche e sulla Sardegna con possibilità di occasionali piogge sull'isola e sulla Liguria. Nebbie sulle regioni padane. Temperature notturne in diminuzione sulle regioni padane ed adriatiche.

CITTA' ITALIA			
min	max	min	max
Bolzano -9	3	Firenze 4	9
Verona -2	5	Pisa -1	9
Torino 3	8	Ancona 4	8
Venezia 1	8	Perugia 2	8
Milano 1	8	Pescara 4	9
Roma 8	15	L'Aquila -1	3
Cuneo np	np	Roma Urb. 5	15
Genova 3	8	Roma Ciamp. 5	15
Bologna 1	4	Campobasso -1	5
		Bari 7	12
		Napoli 9	15
		Polonia 5	7
		S.M. Lucia 12	18
		Salerno 13	18
		Palermo 13	17
		Catania 5	16
		Alghero 5	10
		Cagliari 9	14

CITTA' ESTERI			
min	max	min	max
Amsterdam -4	2	Lisbona -1	16
Atene 11	18	Londra -1	1
Bangkok 21	30	Los Angeles 14	28
Berlino -8	-3	Mosca 8	16
Bucarest -8	-3	Montreal -5	0
Budapest -4	2	New York -10	10
Buenos Aires 17	32	Parigi 5	1
Copenaghen -2	0	Pechino -4	4
Dubino 1	4	Praga -8	-4
Francforte -4	0	Rio de Janeiro 18	30
Ginevra 7	13	Sofia 0	25
Gran Bretagna -3	0	Sydney 17	23
Heilbrunn -7	-4	Tokyo 4	15
Johannesburg 13	25	Varsavia -8	-5
Il Cairo 13	22	Vienna -3	1

Un secolo fa la prima grande sconfitta degli italiani in Etiopia: un presagio di quel che sarebbe accaduto pochi mesi dopo a Adua

Battuti con onore
sul campo di battaglia,
distrutti sul terreno
delle manovre politiche

FRA qualche mese ricorderemo il centenario della battaglia di Adua e le conseguenze della sconfitta sulla storia italiana di questo secolo. Ma prima di Adua i combattenti del Tigré, ai piedi di una grande montagna, un'altra battaglia sfortunata in cui può leggersi, come in una sfera di cristallo, il presagio del disastro che colpì le forze italiane nel marzo 1896. Parliamo dunque dell'Amba Alagi, degli uomini che vi morirono e dell'intricata trama politico-militare che fu responsabile della sconfitta.

Immaginate la versione coloniale di un grande dramma shakespeariano. Alle fine dell'Ottocento l'Etiopia è uno Stato feudale, diviso in piccoli regni, baronie e tribù. A Addis Abeba, sul trono imperiale del leone di Giuda, siede, coperto di paramenti e gioielli barbari, il negus neghesti, re dei re. Si chiama Menelik ed è abile, scaltro, coraggioso. Deve guardarsi le spalle, sorvegliare le frontiere e tener d'occhio continuamente i suoi maggiori rivali: i musulmani del Nord-Est, i dervisci del Mahdi, Magascia, re del Tigré, Teclai-mont, re dei Goggian, Makonnen, governatore dell'Harrar. Più che uno Stato l'Etiopia è un intreccio di patti feudali e lealtà tribali. Quando un negus o un ras decidono di scontrarsi, i contadini e i pastori afferrano un fucile e raggiungono l'esercito del loro signore, ma lo abbandonano al momento del raccolto e della transumanza.

Il trattato con Menelik

Nella complicata partita potere abissino vi sono anche giocatori europei: mercanti di cannoni, diplomatici, avventurieri, missionari, persino poeti come Rimbaud che visse a Aden e Harar fra il 1880 e il 1891. Fra le potenze europee quella che ha scelto l'Etiopia per la sua politica coloniale è l'Italia. Nel 1889, dopo avere occupato una regione sulle coste del Mar Rosso, il governo italiano conclude con Menelik il trattato di Ucciali e spera in tal modo di avere conquistato una sorta di protettorato sull'intera Abissinia. Ma l'imperatore rifiuta questa interpretazione, sostiene che il testo italiano non corrisponde al testo amaro e denuncia il trattato.

Da allora l'Italia cambia strategia. Anziché accordarsi con Menelik cerca di sobillare contro di lui i baroni rivali e le tribù musulmane del Nord-Est. Nel 1892 etiope è questa, probabilmente, la migliore politica possibile. Nel 1892 giunge a Massaua, come governatore dell'Eritrea, un generale, Oreste Baratieri, che ha fatto le sue prime fra i volontari garibaldini nel 1859, ha comandato una compagnia di volontari nel 1866 e brucia dal desiderio di lasciare un segno nella storia coloniale.



La battaglia di Amba Alagi in uno schizzo dei tecnici militari. ■ basso Menelik

Su 2450 uomini
soltanto 300 soldati
e tre ufficiali
sfuggirono alla morte
o alla prigionia

IL SECOLO D'ITALIA ACCUSA

E intanto i post-nissini pensano già al centenario di Adua. E accusano, sul *Secolo d'Italia*, la penna di Toni De Santoli: quei nostri caduti (anzi: Caduti, con la C maiuscola) uccisi due volte. Nel mirino la commemorazione che si terrà il 2 marzo a Addis Abeba: una vicenda «triste e sgroscata come una commedia delle trite e volgari», che si svolgerà «con il consenso del governo italiano». Perché il nostro Paese dà il proprio sostegno finanziario all'iniziativa, ossia spende «denaro dei contribuenti per organizzare la celebrazione della propria disfatta alle condizioni poste dal nemico di ieri». Come se gli americani invitassero gli inglesi a Yorktown per ricordare la battaglia che sancì la definitiva vittoria di Washington nella guerra d'indipendenza, ma ne commemorassero l'anniversario «un duro, perfino sprezzante, atto di accusa alla Gran Bretagna». Gli inglesi non accetterebbero di sicuro, neppure agli americani verrebbe mai in mente una cosa simile. «E' tutta questione di classe, di stile, di senso della Nazione», conclude il *Secolo*. Classe, stile, senso della Nazione: qualità che si hanno o non si hanno. [s. c.]



Aleksandr Solzenicyn

rifiutano di sottoscrivere nuovi impegni finanziari per la politica coloniale del Paese. Come al solito l'Italia è nel mezzo di una crisi finanziaria da cui può uscire soltanto una rigorosa politica di bilancio. Baratieri minaccia di dimettersi, ma Crispi strappa crediti, pure insufficienti, ai suoi colleghi di governo e lo convince a restare. Continua a crescere nel frattempo la grande armata che Menelik sta mobilitando sulle frontiere del Tigré. Nell'autunno del 1895 la scena è occupata da un

intreccio di conflitti, negoziati e prove di forza: fra Baratieri e Menelik per il possesso del Tigré, fra Menelik e i baroni abissini per un patto d'alleanza contro gli italiani, fra Baratieri e il governo per i mezzi di cui il governatore ha bisogno, fra Crispi e i guardiani del rigore finanziario per gli stanziamenti coloniali. Non basta. Il quadro è ulteriormente complicato da una vicenda che appartiene purtroppo alle peggiori tradizioni della storia militare italiana: i cattivi rapporti fra Baratieri e il generale Giuseppe Arimondi, vincitore di Agordat, a cui il governatore ha affidato negli scorsi mesi il comando delle zone conquistate nel Tigré e nell'Agame.

Il punto in discussione, tra la fine di novembre e i primi di dicembre, è la sorte di un presidio, comandato dal maggiore Toselli e attestato da qualche mese intorno all'Amba Alagi. Nelle sue memorie, apparse dopo la sconfitta di Adua, Baratieri sostiene di avere dato istruzioni affinché il presidio di Toselli, in caso di pericolo, venisse ritirato su Macallé, a 74 chilometri dalla montagna. Arimondi può rispondere. Quando i Fratelli Bocca pubblicano a Torino nel 1898 le *Memorie d'Africa* di Oreste Baratieri, il comandante del Tigré e dell'Agame è morto. Ha comandato la brigata centrale nella battaglia di Adua e si è battuto sino alla fine sulle pendici del monte Rajo. Ma è certamente possibile che abbia sperato di evitare, sino all'ultimo

momento, la ritirata. Toselli verso l'interno. Dalla lettura dei dispacci emerge la sensazione che i due comandanti, Baratieri e Arimondi, fossero egualmente desiderosi di salvare le posizioni conquistate. Ma Baratieri, più di Arimondi, era disposto a ritirare le truppe per restringere le linee di comunicazione ed evitare i contraccolpi politici di una sconfitta.

La prova di forza comincia non appena i baroni decidono di puntare su Menelik e interrompono bruscamente i negoziati con gli italiani. Il fattore decisivo è Makonnen, governatore dell'Harrar e cugino dell'imperatore, che nei mesi precedenti aveva recitato abilmente la parte del mediatore. E' lui che comanda una delle tre colonne con cui gli abissini, all'alba del 7 dicembre, si lanciano verso le postazioni di Toselli intorno all'Amba Alagi.

Una fine eroica

italiani potevano contare su 2350 fucili e quattro cannoni. Toselli tenne a bada gli attaccanti finché altre due colonne, comandate da Alula e Mangascia, lo attaccarono sulla destra. Continuarono a combattere nella speranza che Arimondi gli mandasse rinforzi. Ma alle 12.40, dopo sette ore di scontri, dovette ordinare la ritirata. «In quelle condizioni», scrive Baratieri nella sua *Memoria*, «la ritirata precipitò in disastro. Toselli cadde accidentalmente quando nessuna forza al mondo avrebbe potuto porvi riparo». Dei 2450 uomini che componevano il presidio italiano, soltanto trecento soldati e tre ufficiali sfuggirono alla morte o alla prigionia.

Vi sono sconfitte umilianti e sconfitte nobili. Quella dell'Amba Alagi è certamente una delle più belle e dignitose che l'esercito italiano abbia subito nel corso della sua storia. Battuti sul campo di battaglia, fummo sconfitti sul terreno delle manovre politiche. L'abbandono dell'Amba Alagi rafforzò il partito di Menelik e rese ancor più difficile la politica schiettarla del governo della colonia aveva perseguito con i baroni dissidenti. A Roma intanto Crispi, tallonato dagli oppositori, continuava a fare pressioni su Baratieri per la vittoria di cui aveva bisogno. E Baratieri, a sua volta, sperava di cancellare l'ombra che affluiva sulla sua immagine rovesciando con uno scontro fortunato le sorti della guerra. Al tramonto del 7 dicembre 1895, mentre italiani e abissini riaccolgono i loro morti, comincia il conto alla rovescia di un'altra battaglia, ben più grave per l'immagine e il morale del Paese. E' la storia di Adua, la racconteremo nei prossimi mesi.

Sergio Romano

In Russia è affondata nell'indifferenza l'ambiziosa iniziativa varata dalla casa editrice dell'esercito Solzenicyn, così il profeta è dimenticato in patria

In un anno solo mille prenotazioni: e l'opera omnia si ferma al primo volume

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Povero Aleksandr Isevic! La Russia lo ha già dimenticato o, peggio, non sa che farsene del Premio Nobel. La casa editrice dell'esercito, Voenizdat, aveva deciso l'anno scorso di pubblicare, per la prima volta in Russia, un'edizione completa delle opere di Solzenicyn, 24 volumi in tutto. E si è rivolta al ministero della Cultura per un finanziamento. Non si è mai. Il ministro Sidorov ha detto ok. L'idea era di puntare sulle biblioteche di quartiere che, eredità dei tempi sovietici, restano tante in tutta la Russia: oltre ventimila. Ma i soldi? La carta costa e i finanziamenti per la cultura litano. Il ministero ha fatto sapere che poteva pagare solo il primo dei 24 volumi. «Per gli altri 23 fate voi», arrangiavetevi.

La marcia indietro è stata delle più precipitose. Nessuno ha confermato le prenotazioni. Allora ci ha provato l'unica agenzia distribut-

va, ancora statale, che esiste in Russia, la Roskompechat. Hanno mandato in giro lettere, hanno fatto sondaggi d'opinione tra i lettori, hanno cominciato a raccogliere prenotazioni e compratori individuali. Il risultato è stato a dir poco penoso: all'incirca mille prenotazioni in tutta l'immensa Russia. Ancora un tentativo, per non morire di vergogna: proviamo a chiedere alle amministrazioni regionali e repubblicane. Chissà che qualcuno non si senta rimorire la coscienza. Ma sono passati sei mesi e il risultato è stato pressappoco questo: delle 89 regioni solo 6 hanno spedito qualche spicciolo, le altre hanno semplicemente taciuto. E' passato un anno e gli editori

Un Paese sempre meno attratto dalla cultura

«militari» hanno alzato le braccia in segno di resa. «Non ce la faccia», *Izvestija* - che ieri sera hanno dato notizia, piccolina, quasi invisibile, di seconda pagina - titolavano così: «L'edizione completa di Solzenicyn, in 24 volumi, è affondata nella nostra routine». Routine? Il massimo scrittore vivente della Russia, il profeta della lotta contro il comunismo, il dissidente, l'esule, un monumento vi-



Riviste letterarie in crisi, trionfa il «rosa»

vente a testimonianza della lotta contro un regime esecrato, non raccoglie che mille abbonamenti. E questo è il pubblico che appena pochi anni fa comprava, e i militari salari del tempo comunista, milioni di libri di qualità culturale elevata. E' ben vero che allora i libri costavano pochi copechi e tutti potevano permetterseli, oggi un libro qualunque costa quasi tanto quanto noi. E gli stupe-

di sono dieci volte inferiori. Ma le riviste letterarie come *Novij Mir*, *Znamia*, *Druzhba Narodov*, *Neva* e tante altre tiravano a milioni, ogni mese. E sul metro, sui treni, nei giardini pubblici, si vedevano persone, anche modestamente vestite, che leggevano i classici e tutto il leggibile. Roba difficile, che richiedeva attenzione, concentrazione. Che non era neanche lontanamente paragonabile alle possibilità di un lettore occidentale, varietà, ma rappresentava una crescita culturale per decine di milioni di cittadini. Adesso quelle riviste vendono sì o no? Mille copie al mese? E' arrivata l'epoca della agguata modernità, il trionfo della televisione, dei media elettronici,

dei computer. Sono arrivate le riviste patinate, la letteratura rosa, le «soap opera», la pornografia. E si legge meno, molto meno di prima, anche in Russia. Ma qui si vede di più, perché è avvenuto tutto così frettoso e perché il punto di partenza era tanto più alto. E il tonfo fa un gran rumore, anche se pochi sembrano abbiano voglia di sentirlo.

Anche quando Aleksandr Solzenicyn è stato congedato senza troppi complimenti dalla televisione di Stato, con l'argomento che non «audience», non si è fatta grande polemica. Qualche articolo moderatamente indignato, qualche salace commento che gettava la colpa sullo scrittore («Ripete sempre le stesse cose», «E' superato dagli eventi») ed è ripresa, più impetuosa di prima, l'ondata della peggiore pacottiglia americana. Che volete? Questa è la legge. Il mercato è onnipotente, come Dio. Altro che routine!

Giulietta Chinea

IL CASO. Tra odio e amore, sulla bocca di tutti

Pasolini, il corsaro ha fatto «blob»

PASOLINI come il prezzemolo. È l'estate del '93: Michele Santoro incontra Pier Paolo Pasolini sulla strada di Damasco mentre si accinge a definire la natura del suo impegno in tivvù. Illuminato dagli scritti del poeta corsaro, autoparagone la sua informazione televisiva alla rappresentazione che della realtà dava P.P.P. polemista e scrittore. Passano pochi giorni: Angelo Guglielmi (era ancora alla direzione di Raitre) individua nel pensiero di Pasolini l'ispiratore e il nome tutelare della sua tv-verità. È la dichiarazione di un «pentito»: negli Anni 60 Guglielmi aveva bollato con severi giudizi il poeta di Casarsa parlando del «pressappochismo ideologico, trionfo e ricattatorio», aveva condannato la «eccezionalità imprecisa e totale inconsistenza culturale» ironizzando pesantemente sulla sua qualità di «maestro di vita», formula allora molto in auge.

Dai palinsesti alle parrocchie: a Turicchio, paese di 2 mila abitanti nel Goriziano, il parroco, don Graziano Marini, vieta la lettura del poemetto *Ballata delle madri* di Pasolini. Il gesuita Virgilio Fantuzzi lo si apprende dalla rivista *La Civiltà Cattolica* scrive sopra sul sacro e sul profano nella filmografia pasoliniana. Il missionario in Kenya, padre Dante Spagnoli, nato a Casarsa, mitico luogo della geografia poetica e sentimentale di Pasolini, dichiara: «La mia vocazione religiosa e merito di Pasolini». Il periodico dei padri domini di Bologna, *Settimana*, dedica articoli entusiasti al *Vangelo secondo Matteo*.

Le accademie lo studioso di antropologia Alfonso Maria Di Nola critica duramente le velleità di Pasolini nel suo stesso campo di ricerca. Il convegno delle scienze etno-antropologiche (22 aprile 1994) si apre con un omaggio a Pasolini, poeta-antropologo. Sono solo alcuni esempi. Sul poeta de *Le ceneri di Gramsci* chi più ne ha più

metta. Nel bene e nel male, nel risentimento o nella glorificazione, Pasolini deborda, straripa nei discorsi pubblici o sulla carta stampata. Non ne può più. A dichiarare che si è fatto il pieno e a dirsi molto irritato, è proprio un pasoliniano di chiara fama, il saggista e giornalista Enzo Golino (autore di *Pasolini, il sogno di una cosa*, uscito da Mulino nell'85 e ristampato di recente da Bompiani), nel suo ultimo volume che in libreria a giorni: *Tra lucciole e Paluzzo* (Sellerio).

Il vicedirettore dell'Espresso ha passato in rassegna gli ultimi tre anni di chiacchiere pasoliniane in tivvù, nelle riviste, e si è accorto, misurando anche quantitativamente, che il poeta, outsider, omosessuale, perseguitato, è oggi sulla bocca di tutti. Come mai questo «abuso del suo nome», eridotto a richiamo propagandistico - dice Golino - per qualche assessorato di provincia in cerca di gloria? Da che dipende questo «prolungamento artificiale di una esistenza che ha assunto, postume, le contraffatte sembianze di un incubo doveristico e risarcitorio dettato dalla moda e da oscuri sensi di colpa?».

Pier Paolo Pasolini visto da Levine. Nella foto sotto, Alfonso Di Nola

«L'Italia lo rimpiange e lo rifiuta» nel libro di Golino i perché del «diluvio»



Citato da Veltroni e Rutelli, da Tremonti, Veneziani e Ci

30 giorni, rivista diretta da Giulio Andreotti, anche lui nel gruppo dei «pentiti» della originaria diffidenza verso il poeta corsaro. Celebrato dai ciellini di Comunione e Liberazione il citato a ogni piè sospinto tanto da Walter Veltroni quanto da Francesco Rutelli o da Giovanni Bianchi, ex presidente delle Acli.

Per alcuni registi è un modello: Pedro Almodóvar, per esempio, propone la beatificazione di «San Pier Paolo Pasolini, autentico difensore e amante dei po-

veri e degli emarginati». Pellini, invece, mostrò nei suoi fronti delle resistenze, ritenendo che in *Uccellacci e uccellini* avesse distrutto l'attore Totò. Gli scrittori non sempre sono benevoli, come Sanguineti o come Volponi che lo chiamava «marxista biblico», come Manganelli e Citati. Quest'ultimo ha parlato dei libri di P.P.P. come di «un grandioso fallimento» e di un «manierismo imperfetto, lacunoso, frettoloso».

Un diluvio, un'emorragia di parole: che origine ha tutto

questo profluvio che travolge la figura del narratore dei *Ragazzi di vita*? La diagnosi di Golino è precisa: è la realtà italiana che si è riconosciuta nelle efficaci analisi e continua contemporaneamente a rimpiangerlo e a rifiutarlo: «Non si può considerare estinta l'elaborazione del tutto. Come se un immane e vorace inconscio collettivo si nutrisse di dosi massicci Pasolini, cannibalescamente banchettando con la sua presenza virtuale in attesa dell'auspicata sazietà. Una continua altalena fra l'uccisione perpetrata e il richiamo in vita sulla spinta di pulsioni quasi medievistiche, tanto che la sua voce postuma si impone. Insomma, fratelli di lutto, smettete di strapparvi dalle mani questo bistrattato Pasolini».

Mirella Serri

Di Giacomo: velenose lettere inedite

«Croce? Filosofo ma insensibile»

UN Croce insofferente, polemico, noioso. Un epitetico sordo alla fantasia e alle esigenze del sogno, pervicacemente inchiodato ai propri giudizi. È il ritratto polemico che emerge da un carteggio inedito dell'amico-nemico Salvatore Di Giacomo con l'artista romana Hélène Boscagli. Le 87 lettere sono state ritrovate nella Biblioteca Nazionale di Bucarest da Toni Iermano, docente di storia della critica letteraria all'Università di Cassino. Dopo una prima pubblicazione sulla rivista *Ariel*, il blocco epistolare viene ora scremato e distillato nell'affascinante biografia che Iermano dedica a Di Giacomo: *Il melancolico in dormiveglia* (pubblicato da Olschki). Un'occasione unica per ricostruire la storia di un'amizizia difficile filtrata dalla letteratura, e anche per cancellare definitivamente «una menzogna fatta circolare dagli amici di Croce». «Il sodalizio tra i due si diceva fosse incrinato ai tempi del fascismo per questione ideologica», dice Iermano. «Ma non è affatto così. Tra Croce e Di Giacomo ci fu un rapporto di stima e aiuto reciproco, ma sempre venuto da complessi problemi psicologici. L'uno il rigore filosofico, l'altro il sogno della poesia globale che mal sopportava la malleveria costante di un critico intransigente anche sulle abitudini di vita».

Salvatore Di Giacomo, il massiccio poeta dialettale napoletano, fu un brillante e bizzoso della vita partenopea tra Otto e Novecento. Pendolava da articoli giornalistici a divertite storie della «Protestazione in Napoli». Frequentava salotti e artisti, lasciandosi volentieri trascinare in una costante deriva onirica. Benedetto Croce ebbe il merito di scoprirlo, di strapparlo agli angusti confini regionali per proiettarlo nella storia della letteratura europea, con un saggio del 1903. Ma dietro la stima, dietro una formale amicizia, si celavano veleni e corrosive ironie. Frequentavano lo stesso mondo di lettere, ma con sensibilità diametralmente opposte. Insieme, d'accordo, non potevano andare. Non pagando

lo scotto di una sottomissione intellettuale.

In una delle lettere «romane» più sorprendenti (11 giugno 1913), Di Giacomo scrive: «De Croce non mi piace più andare: amo le commedie della sua signora; non mi simpatica la gente che frequenta la casa del filosofo, e la filosofia mi è odiosa. E poi da un pezzo il Croce (che ha un grande appartamento per il suo mestiere ed uno stanzone per lo spirito) fa il precettore. Anche questo mi secca. Croce non è nella vita e quando ne parla è urtante. Dunque, se non soffermi e tutti quei comici, Croce compreso da padre nobile, mi dispiacciono».

Il rapporto sofferto tra i due trova sponda per nuovi contrasti con lo scoppio della prima guerra mondiale. Di Giacomo rimprovera Croce di filogermanismo. «Non posso capir che un italiano propenda per i tedeschi e che abbia la forza di non saperli odiare. La nostra sensibilità, voglio dire di noi artisti, sarà forse un difetto - ma gli artisti vivono, sentono, pensano così. Croce ragiona - io no, lo sento».

Tra i due, i rapporti si fanno più rarefatti. Sfuma il dialogo culturale, esplodono cordiali dissensi, mai però nei toni dell'insulto. Lo scontro plateale. La definitiva, documentata, rottura avviene nel '25 quando Di Giacomo firma il manifesto degli intellettuali fascisti di Gentile. Ma secondo il prezioso materiale rintracciato da Iermano, la fine del rapporto, covata da tempo, avviene su un piano diverso. Non per politica, ma per bibliofilia. Croce nel '24 decise di accorpare le biblioteche napoletane nel Palazzo Reale, anche la «Lucrezia-Pallio» nella quale Di Giacomo bruciò anni, schedando con amore le opere del vecchio conte. «Quello che io avevo fatto per questa biblioteca è stato distrutto. Una mia mia male è questa. L'amico Croce, autore di tutto ciò, poteva immaginare il colpo che dava ad un artista sensibile - egli è filosofo, e però di sensibilità molto limitata. Non lo vedo più».

Bruno Venturi

LETTERE AL GIORNALE

La micidiale libertà di andare veloci; canne, organi e falsari

Stragi del sabato sera intervenga lo Stato

L'ennesima «strage del sabato sera» rivela ancora una volta l'incapacità di un popolo incapace di indignarsi davanti a tanta carneficina - più di 7000 morti ogni anno - e di uno Stato che non vuole agire concretamente per porvi rimedio. Mi spiace dare ragione ai gestori di discoteche - un luogo che non uso frequentare - ma gli orari di chiusura accettano poco. C'entra molto, invece, la totale rinuncia da parte dello Stato all'affermazione del principio di legalità. Il quale va difeso non - demagogicamente - solo contro gli immigrati ma anche e prima di tutto contro i propri cittadini che - hanno senso così scarso. E dunque, anche contro tanti avventurieri della morte che si lanciano, ubriachi o meno, sulle strade a velocità esagerate. Si tratta di limitare la libertà di ciascuno per permettere quella di tutti. In questo caso la libertà di andare veloci che mette a repentaglio - solo la propria - ma la vita degli altri.

Le migliaia di morti sulle strade reclamano la stessa attenzione che si dedica ad altri temi ritenuti più urgenti: anche se mi rendo conto che i morti causati dal Progresso non hanno cittadinanza nell'elenco dei buoni propositi stilati da tanti salvatori del mondo. Non mi illudo ovviamente che le parole che ho scritto possano essere utili: tanto dovrei però alla mia coscienza, che potrebbe accusarmi di essere complice.

Tammaso Greco, Caloveto (Cs)

Quelle trufferie antiche zecca

Su *La Stampa* Carlo Grande riferisce sulla presentazione del volume di Eric Hebborn, *Il manuale del falsario*, fatto da Federico Zeri alla Finita di Milano. C'è un settore molto più vasto delle arti figurative, un campo enorme di trufferie che lo Stato da

gran tempo non solo accetta ma finanzia: quello del cosiddetto «restauro organico». Milioni gettati dal competente Ministero (nonché da sprovveduti ed ingenui mecenati) per avere nuovi di zecca, anzi «antichi di zecca», strumenti degradati, manomesati, sconfigurati, semidistrutti nel corso dei secoli ai quali costosissimi maquillages conferiscono per incanto «antichi splendori e sonorità originarie». Un sistematico inganno accettato da tutte le Soprintendenze ai beni culturali, pronte davanti alla alacrità inesaurita di Commissioni ad hoc e di organari opportunamente ammanicati il cui motto è: «datemi una canna e vi ricostruirò l'organo antico». Antichità fasulle, splendori fasulli, ma finanziamenti ben concreti e sproporzionati a spese dei contribuenti. Tanto, ce ne sono da buttare!

Senza rinviare i reiterati solleciti ed inviti (anche provocatori) rivolti ai vari responsabili della P.A. per un civile e costruttivo confronto: sordo il Ministero per i beni culturali, che ossessivamente ignora le ormai copiose ricerche e verifiche scientifiche nella specifica materia (anche da parte dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale di Torino) a dimostrazione del malaffare e degli ingenti danni al patrimonio musicale nazionale.

Il Presidente dell'Associazione Ingegneri ed Architetti, ex allievo del Politecnico di Torino (prof. ing. Guido Bonicelli) vedrebbe di buon occhio una iniziativa torinese sul restauro degli strumenti musicali antichi, specie l'organo, argomento di interesse mondiale poiché anche all'estero si brancola nel buio. Il delicato problema è stato sollevato da *La Stampa* per prima il 17 giugno 1982 con un articolo di Leonardo Osella a cui hanno fatto seguito altri interventi in «L'Espresso». E' una delle motivazioni di questo scritto.

Enrico Girardi
Massagno-Lugano

LA LETTERA DEL D.S.

Egregio signor Del Buono, un suo lontano corrispondente del Sud Africa, il cavalier Rubero, lamenta che in Italia si fa troppa esatofilia, specie da parte della Tv, che pare abbia uno speciale rapporto affettivo con il Nord America. Mi permetto di fare qualche indagine. Il tempo. Verso gli anni 1937, 1938 avevo preso a riunirmi, se non tutte le sere, almeno una o una no. In un cinema del mio paese per vedere i film americani della Warner Bros, della Fox, della Paramount e della Metro, soprattutto perché quelle vicende erano ambientate in un contesto diverso.

Pippo Portoghesi, Torino

GENTILE signor Portoghesi, questa sua lettera mi è pervenuta molto in ritardo, ma la pubblico lo stesso, perché tratta un argomento interessante e poi perché una volta tanto lei pare dimenticare la sua ossessione costituita da Bossi e dalla Lega.

«Quelle vicende erano ambientate in un contesto sociale e politico diverso da quello nostro di allora e che noi deprecavamo, era un piccolo sfogo che ci illudeva di fare un poco di fronda. Ma, ad un tratto, verso il principio del 1939, se ricordo male, i vari Clark Gable, Myrna Loy, Greer Garbo, Spencer Tracy, Errol Flynn, Marlene Dietrich scomparvero perché le rispettive società non avevano voluto sottostare ai dettami di un meglio precisato Monopolio che voleva gestire la programmazione dei film

terminare dalle vicende politiche venute alla ribalta della storia dopo il 1939. Ma via, un po' di raziocinio, un po' di senso della misura, se nei tanti altri italiani sparsi per il mondo, e non solo il cavalier Rubero, avranno motivo per protestare...».

Gentile signor Portoghesi, guardi che il cavalier Rubero non parlava di fiction cinema, ma di televisione e fiction. Non è la stessa cosa.

Oreste del Buono

I posteri lo sappiano sono io

Sono un lavoratore dipendente a tempo pieno che domenica, anziché andare alla partita, lavora in proprio scrivendo e curando pubblicazioni. Come tale sono anche un «soggetto Iva», e quanto soggetto Iva

LA LETTERA DEL D.S.



L'eccesso di esterofilia e il suo opposto

estieri. Tempi duri quelli, signor Del Buono, culturalmente parlando, tempi in cui un alberghetto di Catania, il *Marsiglia*, a esempio, dall'oggi al domani dovette cambiare il suo nome in quello *Dal Bel Soggiorno* in onore alla caccia alle streghe verso ciò che sapeste di straniero. Tempi in cui certi ragazzi, stavolta imbecilli, attendendo l'ora di entrare in scuola, si cimentarono nella patriottica opera di lanciare calamai verso malcapitati insegna scandalosamente denominata *Anglicistica Svizzera*. Oggi tutto è cambiato al punto che il suo lontano corrispondente può deprecare l'eccesso, l'abuso di esterofilia, con particolare privilegio di ciò che era Usa. Potrebbe dire che la virata di bordo, il passaggio da un eccesso culturale all'altro sia stato de-

terminato dalle vicende politiche venute alla ribalta della storia dopo il 1939. Ma via, un po' di raziocinio, un po' di senso della misura, se nei tanti altri italiani sparsi per il mondo, e non solo il cavalier Rubero, avranno motivo per protestare...».

Gentile signor Portoghesi, guardi che il cavalier Rubero non parlava di fiction cinema, ma di televisione e fiction. Non è la stessa cosa.

a futura memoria, che ho mai evaso neppure una lira.

Penso che i cittadini nella situazione siano piuttosto numerosi. A nome loro, consiglio al ministro, la prossima volta, di chiedere un obolo per il bene della patria. Gli onesti pagheranno più volentieri. Se questa lettera uscirà, la escludo dal concordato fiscale.

Piero Bianucci
Torino

Meroni, i ricordi un tifo in erba

Il libro del prof. Nando Dalla Chiesa su Gigi Meroni rinnova emozioni e ricordi. Alla memoria ritornano le gradinate dello Stadio Comunale di quella domenica pomeriggio, si proprio la domenica dell'ultima partita di Gigi Meroni, ritorno al lunedì successivo quando un bimbo fu svegliato dal papà con il giornale che recava la notizia che la «farfalla granata» non avrebbe più volato e ritornato alla mente soprattutto le lacrime di tifo granata sei anni fa poco compiuti.

Mauro Bocchino
San Damiano d'Asti

Bombetta e l'«civiltà» inglese

È ben comprensibile che la signora Carla Levi (lettera 26 novembre) trovandosi in Gran Bretagna (il Paese che ha saputo nobilitare la pirateria, assicurandosi il possesso di mezzo mondo, dal Sud Africa all'Egitto, da Gibilterra all'Australia, all'unico nobile fine di beneficiare quelle popolazioni selvagge ed insegnar loro l'uso di bombetta e ombrello) si scandalizzi all'affermazione che i nostri emigranti non volevano l'«elemosina», in quanto lavoravano come bestie contribuendo alla crescita della più ricca nazione del mondo, l'America, mentre i pochi nostri criminali

vi esportavano Mafia e Manno Nera, la sola attività che ai popoli anglosassoni ricordare.

Jole Bartolucci
Torino

Rai, dar da bere agli affogati

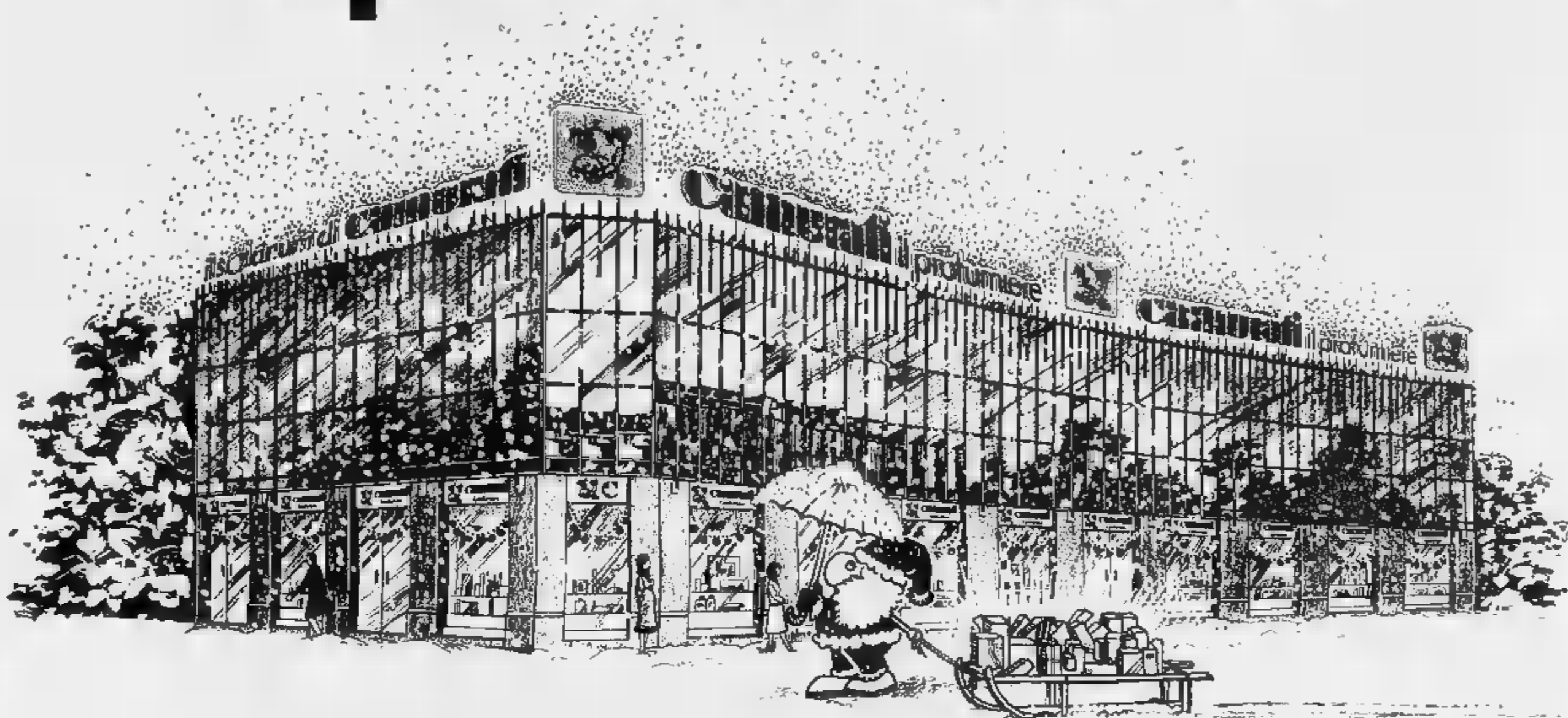
Poiché sono di quelli che, almeno temporaneamente, hanno deciso di non godere del confort televisivo, mi ero assediato sulla più discreta e pensata radio. In particolare, quando possibile, nelle ore mattutine non disdegnavo la compagnia di un «collega» poeta del tutto stimabile, parlo di Marco Guzzi, conduttore infrequente che, proponendo buon italiano parlato, senz'altro non afflitto da accenti regionali eccessivi esibiti come comicità o pietosa spavalderia, andava a riflettere sulle questioni generali, i temi a lunga gittata all'interno della distinzione fra l'occidentale occidentale e il per sempre un suo quasi, dando voce a una buona cultura e individuando saggiamente i modi e gli argomenti che la rendessero necessaria e visibile.

All'improvviso, almeno per me, è tutto cambiato, ed ora, altro giornalista, senz'altro di provata abilità, ci regala un'interrotta inchiesta sull'Italia che non va. Bene e legittimo, se non fosse che da questa tipo di giornalismo si è già ripetutamente nutriti, un po' come, se mi si passa il paradosso, dare dell'altro da bere a chi giace di già affogato. Il mio non è un vero sfogo, soltanto un piccolo «libro» (tanto mi pare giusto aggiungere che sono mai stato ospite delle trasmissioni di Guzzi, né, a tutt'oggi, l'ho mai personalmente incontrato). Non sarà venuto in mente qualche considerazione analoga alla mia anche a voi Rai?

Guido Oldani
Melegnano

camurati

il profumiere



camurati

"Lo sconto in profumeria"

DALL'8 AL 24 DICEMBRE ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 20

NEL NOSTRO PUNTO VENDITA DI PIAZZA ADRIANO 1

camurati 1

Via E. De Sanctis 13 (Ang. Via Avogadro) - Tel. 561.38.38 - Torino
Orario: 9/13 - 15/19.30

camurati 2

Piazza Adriano 1 - Tel. 434.40.60 - Torino
Orario continuato: 9/20

il solarium di
camurati

C.so Ferrucci 32 (Ang. Piazza Adriano) - Tel. 433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.30/20

FIRMATO L'ACCORDO MARVIN TELECOM ITALIA MOBILE

MARVIN TI FA RISPARMIARE SULLA BOLLETTA DEL TUO CELLULARE!

E TI REGALA INSIEME I CONTRATTI GSM EUROFAMILY E GSM EUROPROFESSIONAL

(CHIEDETE INFORMAZIONI AL PUNTO ATTIVAZIONE TELECOM ITALIA MOBILE NELLA SEDE DI PIAZZA LAGRANGE)

GSM
EUROPEO

**TELECOM S4
GSM**

Pratico veloce ed instancabile.
Il segreto di questo piccolo capolavoro tecnologico è nella straordinaria potenza della nuova batteria al NiO con 50 ore di autonomia e nella semplicità di accesso ai tanti servizi.

GSM
EUROPEO

**TELECOM
EUROGOLD
GSM MOTOROLA**

Il più esperto.
La comunicazione non ha più confini. Eurogold è compatibile con gli accessori del Micro Tac leggero, ricco di funzioni, è il primo dotato dell'esclusivo dispositivo Vibra Call che avverte dell'arrivo di una chiamata con una leggera vibrazione.

**TELECOM GSM
2010 NOKIA
€ 869.000**

GSM
EUROPEO

Il bello della convenienza.
Un telefonino che ha tutte le caratteristiche necessarie per diventare con la vostra Sim Card, un collaboratore ideale. Grande nella tecnologia, compatto nelle dimensioni, ricco nelle prestazioni e intelligente nel prezzo. Cosa richiedere di più ad un portatile?

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori od omissioni

GSM
EUROPEO

**TELECOM S3
PLUS GSM**

Un partner professionale.
I tasti e i tasti per l'accesso facilitato ai menu, fanno di S3 Plus un telefonino generoso nella tecnologia e nelle prestazioni. Con la Sim Card allargherà i confini del vostro business con efficacia e con tanta praticità in più.

GSM
EUROPEO

**TELECOM GSM
2110 NOKIA**

La scelta vincente.
Il bellissimo fuori, è tecnologicamente evoluto dentro. Il portatile GSM 2110 ha prestazioni da campione: è dotato di un display di 5 righe che rende facile la lettura e la consultazione e di 2 tasti multifunzione (soft-key) che semplificano l'utilizzo.

GSM
EUROPEO

**TELECOM
HANDLY
GSM MOTOROLA**

Facile da usare grazie ai 2 tasti "OK" e "MENU" che permettono un accesso immediato a tutti i servizi GSM.

GSM
EUROPEO

**TELECOM
ET 337 GSM
ERICSSON**

Il più pratico.
Piccolo e pratico, dotato di elevata autonomia e in più è compatibile con la maggior parte degli accessori del modello TACS ET 237. Con la Sim Card che contiene tutti i vostri dati è un vero giramondo.

GSM
EUROPEO

**MOTOROLA
7500 GSM**

Il più famoso telefono GSM.
Molto pratico con lo sportello di chiusura (Flip), e di alta tecnologia. L'erede del rinomato Micro Tac nella versione GSM.

GSM
EUROPEO

**SHARP SQG 400
GSM**

Piccolo e pratico, dotato di elevata autonomia e di grande sensibilità; compatibile con tutti gli standard dei telefoni Ericsson.

GSM
EUROPEO

**PIONEER PCD
500 GSM**

Facile da usare grazie ai 2 tasti principali che consentono un accesso rapido ed immediato a tutte le funzioni.
Di grande marca ed alto prestigio.

GSM
EUROPEO

**ROADSTAR 9600
GSM by ALCATEL**

Il telefono rivoluzionario. Il primo dotato insieme di calcolatrice, segreteria telefonica, data bank. Un nuovo oggetto per infinite funzioni.
Davvero unico ed innovativo.

I SERVIZI MARVIN-TELECOM ITALIA MOBILE

■ Postazioni con terminali TELECOM ITALIA MOBILE

■ Contratti GSM ed ETACS ■ Contratti di assistenza ■ Contratti numeri seriali

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino



Quel demonio di Springsteen

C'è lo zampino ■ Satana nelle ■ di Bruce Springsteen (foto). Dopo la scoperta che nelle note dei Beatles, Eagles, Led Zepplin e Rolling Stones si nascondono messaggi subliminali direttamente ispirati dal demonio, ora i risultati di una nuova ricerca dimostrerebbero che anche ■ boss non sarebbe estraneo a questa tecnica. A sostenerlo è Giuseppe Cosco, uno psicologo che ha dedicato vari anni allo studio dei «backward maskings», che consente di registra-

re frasi blasfeme o contro la morale. Molto spesso tali versi possono essere decifrati solo ascoltando il disco al contrario. «O Cristo, sei sudiciume ■ fangola»: questo, secondo Cosco, ■ messaggio demoniaco scoperto nelle canzoni di Bruce Springsteen. Nella lista delle rockstar ree di aver celato nella loro musica frasi simili figurano anche Michael Jackson (in «Beat It», Jacko canterebbe «Io credo veramente che Satana ■ in me») e Queen («All'Inferno la Bibbia»).



La Rai potrà fare la pay-tv

La Rai potrà fare ■ pay-tv in via sperimentale già ■ 1996, attraverso la ripetizione ■ programmi delle reti nazionali e con programmi ■ utilità sociale. Il contratto è stato firmato dal ministero delle Poste e dalla Rai approvata dal cd dell'azienda il 30 novembre. «La concessionaria - ha stabilito il ministro Agostino Gambino (foto) - potrà sperimentare sistemi di digitazione e di codificazione di segnali tv mediante la trasmissione, via satelliti, funzionanti su frequenze per la radiodiffu-

sione, di programmi tematici, in chiaro e in forma codificata, entro spazi temporali limitati. Inoltre spiccano tre novità. La prima è che ■ Rai nel '96 dovrà dedicare il 62% della sua programmazione alla sua natura di servizio pubblico. In questo monte ore è prevista anche la trasmissione delle partite di calcio; la seconda è l'obbligo di redigere bilanci separati; la terza di predisporre un piano di massima di rete radiofonica e modulazione di frequenza riservata ai lavori parlamentari.

LA STAMPA SPETTACOLI

Giovedì 7 Dicembre 1995 43



I retroscena della lite e i problemi di successione nella squadra di Italia 1

mai dire...

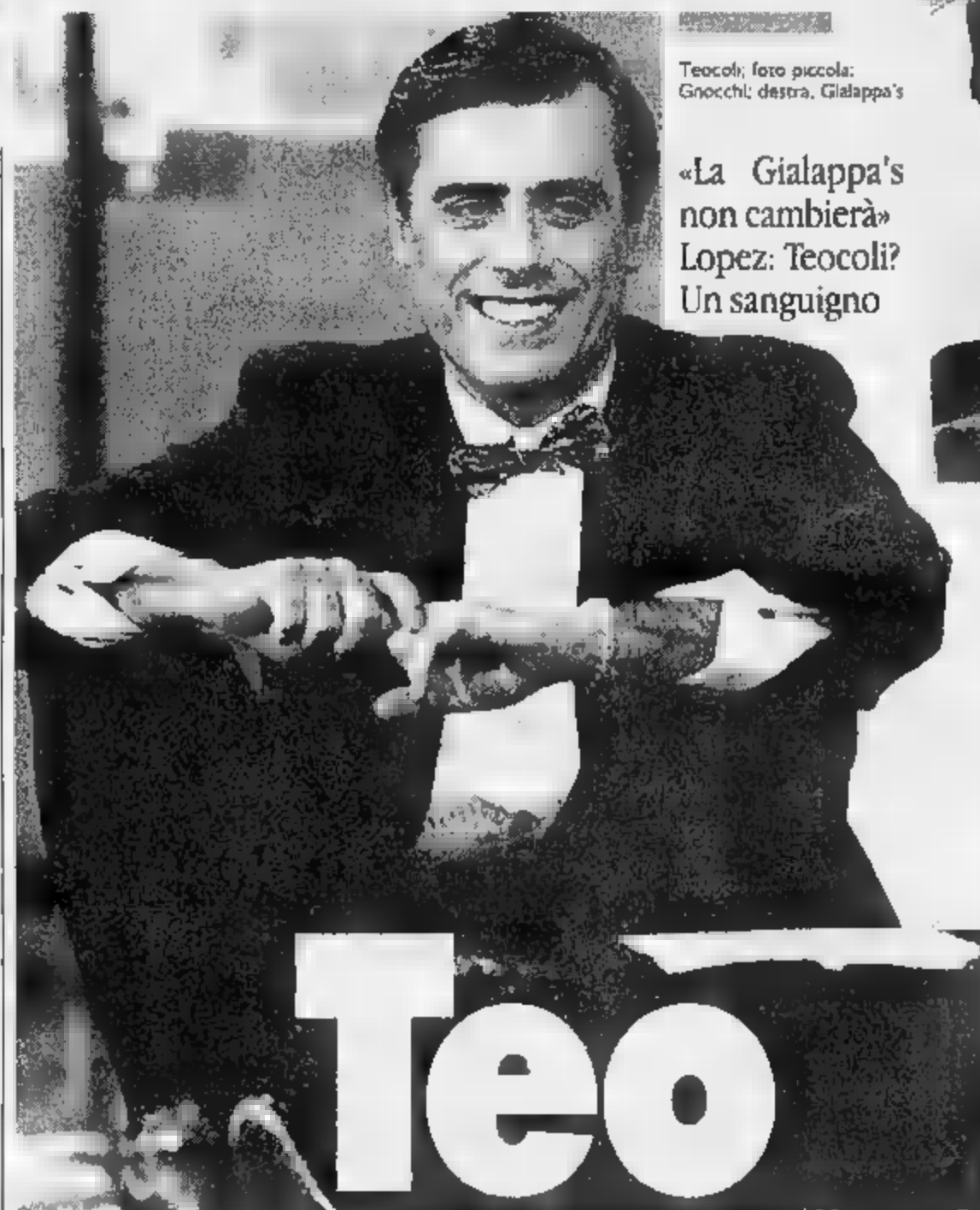
ROMA. Felice Caccamo è ormai sparito dal video, mentre quelli della Gialappa's si dibattono tra problemi di successione e sostituzioni. Per Carlo Tarento, Marco Santin e Giorgio Gherarducci quella di ieri non è stata una giornata facile: i telefoni squillano ininterrottamente, tutti vogliono conoscere il come e il perché del definitivo divorzio da Teocoli, e sul tavolo c'è il primo problema da risolvere. Chi ■ sarà, dalla prossima settimana, ■ posto dell'attore che ha dato forfait?

La riunione sull'argomento comincia ieri mattina, ma dopo varie ■ non si ■ ancora arrivati a una soluzione, anche se l'ipotesi Claudio Lippi resta per il momento la più quotata. In serata quelli della Gialappa's diffondono un comunicato dai toni volutamente sibillini rivolto agli amici giornalisti, ■ soprattutto alle amiche giornaliste. Il gergo usato, manco a dirlo, ■ quello tipico calcistico: «Ci chiederete chi sarà il futuro conduttore di «Mai dire gol»? ■ come cambierà il programma. Siccome squadra che vince non si cambia, lo scopriremo lunedì alle 18, vedendo quale presentatore passerà casualmente ■ salutarci quando registreremo».

L'allusione è alla provvidenziale visita dell'altra sera di Claudio Lippi: passato dagli studi della trasmissione semplicemente per dare un saluto, si è ritrovato davanti alle telecamere ■ fare la caricatura di se stesso. Così si è visto che il contrasto tra l'ironia graffiante della Gialappa's e i toni benevoli ■ «bravo presentatore» tradizionale in video funziona benissimo: dopo Lippi, potrebbe capitare di vedere, al posto di Teocoli, un personaggio come Febo Conti o magari Daniele Piombi.

Naturalmente è anche possibile che il vuoto venga riempito dando più spazio ai personaggi preesistenti: dal trio Aldo, Giovanni e Giacomo a Zefo Storti, ■ Marco Milano a ■ mona Ventura che ■ il suo spogliarellismo in stile Demi Moore ha cercato, l'altra sera, di risolvere le sorti del programma orbo di Peo Pericoli. «Teo Teocoli ha tante cose da fare - commenta cauta la Ventura - ed è costretto a scegliere. Che la Gialappa's dica «squadra che vince non si cambia» è per me una dichiarazione di stima. Ma non chiederò più spazio. Conosco i miei limiti. Farò quello che ■ diranno». Ma la dipartita di Teocoli non si risolve solo con un nuovo volto tv: resta aperto il problema delle «telepromozioni» di «Mai dire gol», finora firmate ■ interpretate dall'attore. Continuerà a farle? ■ in ■ negativo, come reagiranno i pubblicitari e gli sponsor?

Di un'eventuale riappacificazione con Teocoli non si parla ■ oltre a essere operato dagli impegni, sembra che stavolta l'attore si sia arrabbiato davvero. Per colpa di quella nuova rubrica, intitolata «L'edicola», proposta dai tre autori di «Mai dire gol» e da Teocoli decisamente bocciata perché, a suo parere, non faceva ridere neanche un po'. Certo, la discussione sull'«edicola» ■ stata solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso già colmo di attriti e reciproche in-



Teocoli, foto piccola: Gnocchi; destra, Gialappa's

«La Gialappa's non cambierà»
Lopez: Teocoli?
Un sanguigno

Teo

soddisfazioni: già una stagione fa c'erano stati contrasti poi rientrati, ma quest'anno accadeva spesso che Teocoli arrivasse negli studi per registrare, trovasse parti del program-

ma pre-confezionate che non gli piacevano affatto, o alla fine le accettasse a malincuore. Curatore difficile? Ora che ■ caso è scoppiato, si parla anche di questo: qualcuno dice che

Teocoli non ■ un personaggio semplice e ricorda, per esempio, la lunga trattativa ■ la Rai saltata all'ultimo momento proprio l'estate scorsa. Si parla, in quei giorni, di un con-



tratto già firmato con Raiuno, di un possibile programma in cui Teocoli avrebbe incontrato nuovamente il vecchio partner Gene Gnocchi. Ma alla fine l'accordo venne meno: probabilmente Teocoli ■ aveva trovato, nella proposta ricevuta, gli stimoli nuovi che cercava. Così ■ ricominciata un'altra annata Fininvest: con l'artista presente ■ tanti fronti, compreso quello ■ «Scherzi a parte», trasmissione che ieri ha regolarmente registrato, al fianco di Massimo Lopez. «Teo ■ un bravissimo ragazzo - commenta l'erede dello spot sulla «telefonata che allunga la vita» - E' un sanguigno, dunque si arrabbia, ma solo quando è il caso, cioè per difendere la sua grande professionalità. Il mio incontro ■ lui è stato piacevole. Ho trovato un giocherellone. Insieme ci divertiamo molto».

Anche Gene Gnocchi, che con Teo Teocoli ha condiviso l'esperienza di «Scherzi a parte» e ■ «Mai dire gol» (era l'indimenticato Rubagotti di ■ «alora?») spezza un lancio in favore dell'ex-compagno di lavoro: «Io con Teo ho lavorato benissimo: ■ una persona molto corretta nei rapporti. Con lui ■ possono avere anche degli scontri a muso duro, ma sono sempre degli scambi di vedute

produttivi. Teo ■ una persona capace di riconoscere il talento delle persone che lavorano ■ lui, ■ molto importante e molto difficile da trovare».

Gnocchi ha una sua idea sulle motivazioni che possono avere spinto Teocoli a lasciare la squadra della Gialappa's. «Anch'io a un certo punto sono andato via perché sentivo il rischio di restare legato all'ipotesi di trovare sempre nuovi personaggi, nuovi tormentoni. Far ridere, cercare di rinnovare continuamente le macchiette, può risultare molto logorante, e Teo, che ■ una persona sensibilissima dal punto di vista artistico, può aver avvertito il più di altri questo logorio. Capita a chi fa tanta televisione di sentire a un certo punto l'esigenza di staccare, di cambiare, di provare con il cinema e con il teatro. Ho appena finito di recitare nel film di Giuseppe Piccioni e so che Teo sta girando con Pozzetto: per quanto mi riguarda l'esperienza del cinema ha coinciso con un'importante crescita personale. E' probabile che Gnocchi torni presto ■ lavorare con Teocoli: «Avevamo in progetto una situazione comedy. Quando Teo avrà finito le sue ■ no ripareremo».

Fulvia Caprara

La Schiffer in tv

Interviste durante di Claudia

BONN. Per Claudia Schiffer (nella foto sotto) è arrivato il debutto in tv. La «donna più bella del mondo», una delle «top model» più pagate nel campo ■ moda, non sa solo sfilare in passerella o posare davanti all'obiettivo dei fotografi, ma sa anche condurre un «talk-show» televisivo.

Dopo le voci sulle sue presenti ambizioni di una nuova carriera nell'universo del piccolo schermo e dopo le indiscrezioni sulle difficoltà iniziali a causa delle perplessità delle emittenti tv, martedì sera «Rtl2», uno dei principali canali privati in Germania, ha mandato in onda alle 22 «Claudia Schiffer, Close-up», un programma di due ore che televisivamente con i bell' ■ e i famosi del mondo del cinema e dello sport. Alle domande di Claudia hanno risposto Dennis Hopper, il ■ attivo protagonista di tanti film hollywoodiani («Apocalypse Now» e «Waterworld»), l'attrice Melanie Griffith e Michael Schumacher, il campione di Formula uno, ingaggiato dalla scuderia Ferrari.

«Per me ■ un'occasione di conoscere da vicino persone che m'interessano e per cui nutro ammirazione», spiega la Schiffer all'inizio della trasmissione.

Teo, che ■ una persona sensibile dal punto di vista artistico, può aver avvertito il più di altri questo logorio. Capita a chi fa tanta televisione di sentire a un certo punto l'esigenza di staccare, di cambiare, di provare con il cinema e con il teatro. Ho appena finito di recitare nel film di Giuseppe Piccioni e so che Teo sta girando con Pozzetto: per quanto mi riguarda l'esperienza del cinema ha coinciso con un'importante crescita personale. E' probabile che Gnocchi torni presto ■ lavorare con Teocoli: «Avevamo in progetto una situazione comedy. Quando Teo avrà finito le sue ■ no ripareremo».

«Ci siamo già conosciuti», esordisce la Schiffer, salendo sull'elicottero con «Schumi». Ma lui, a quanto pare, ha la memoria corta. «Non ■ ricordo bene», replica il campione, 26 anni, che subito cerca di riparlare alla «gaffe». «Era ai box - spiega - durante il G.P. di Montecarlo. Ero sotto stress, parlavo con gli ingegneri. Paura della morte? «No, in pista non ci ho mai pensato». Progetti per il futuro? «La famiglia, avere dei figli e vivere in una fattoria», risponde il pilota, fresco di nozze con la sua Corinna nell'agosto scorso. «Penso di correre ancora per altri cinque ■. Ma poi - aggiunge - chi lo sa. Magari fra cinque anni ■ penso diversamente». Le domande fioccano anche sulla stessa Schiffer. A quando, le chiede Hopper, il matrimonio con il super-prostigiatore David Copperfield? «Si vedrà. Non abbiamo ancora fissato una data», risponde. Cinquanta minuti sono passati. Claudia ha superato l'esame: la «top model» non ■ soltanto una bella «bambolina Barbie».

(a.m.)

Valentina Sperli interpreta il personaggio della sorella Ida



TORINO. «Un anno nella vita di Giovanni Pascoli» di Melania G. Mazzucco ■ Luigi Guarnieri, sessant'anni in due e fin qui noti come sceneggiatori cinematografici emergenti, maneggia materialmente affascinante, consultabile a duecento metri dal Carignano, ossia alla Biblioteca Nazionale, dove ■ una mostra sull'autore della «Cavallina storna». Questi come si ■ morì scapolo dopo un'esistenza dedicata allo studio o all'insegnamento dei classici in licei di mezza Italia prima di approdare al successo ■ come poeta ■ alla cattedra di Bologna, dovendo ■ straordinario raffinatezza emotiva a una sorta di blocco degli affetti che lo portò a rifiutare la crescita e a trincerarsi in un vagheggiamento dell'infanzia accostabile ad altri scrittori tardotocantesci, creatori di «Alice» ■

di «Peter Pan». In particolare, Pascoli da adulto tentò di costruirsi un nucleo familiare anomalo avvincendo due sorelle più piccole in un rapporto di amore viscerale ■ contro tutto ■ resto del mondo. La commedia, che pesca nei frumi di Inchostro ■ cui ■ terzetto ■ scambiava quotidiane smancerie, racconta l'episodio cruciale di quando la sorella Ida, ormai trentaduenne, trovò ■ forza ■ uscire dallo strano schema sposandosi. La reazione di Pascoli fu spropositata, vaneggiamenti, rifiuto di partecipare alla cerimonia, abbruttimento alcolico e di lavoro, tentativo abortito di diventare una persona normale sposandosi, e infine ripiegamento in

Ha debuttato al teatro Carignano di Torino la novità di Mazzucco e Guarnieri

Pascoli, un anno vissuto amorosamente

Un triangolo domestico col bravo Vittorio Franceschi

una affascinante vita di coppia, complice la sorella rimastagli fedele, con ■ quale avrebbe finito per ritirarsi in una simbiosi comportante ■ dormire uniti, benché in stanze separate, da una coriandella legata ■ rispettivi alluci.

Encomiabile lo spazio dato ad autori nuovi, e anche la scelta di esecutori sulla carta ideali per questo testo insolito. Tuttavia avendo letto ■ copione sono usciti dal teatro col sospetto che il primo responsabile di quanto nello spettacolo non convince sia il regista Walter Pagliaro, il quale invece di aiutare il testo mascherandone i difetti, li ha accentuati, in primo luogo allungando, sia con i tempi spesso lenti della recitazione, sia addirittura con degli inserti, poesie pascoliane che gli interpreti leggono ogni tanto, ■ siparietto chiuso, ■ che rimangono criptiche più ■ che superflue (normalmente, il primo compito ■ un regista dovrebbe ■ quello ■ tagliare, e il se-

condo, quello di far correre tutto il ■ possibile). Il lavoro dei due esordienti ■ costruito mediante ■ serie di scene allineate dicamo alla Miller, tutte sul privato dei Pascoli, con pochissime allusioni all'attività del poeta, e quasi nessuna citazione di versi: ma appunto, l'interesse ■ sul caso umano, e del teorizzatore del «funzionismo» sappiamo già quanto basta. Si sarebbe voluto semmai qualche richiamo al contesto esterno, quella Italia provinciale e provinciale ■ Pascoli operò - il suo triste impiego ministeriale, le compagnie con cui non lega o su ■ ironizza: le parti che ■ ascoltano con più curiosità ■ appunto i racconti delle sorelle, certe cose che avvengono «fuori».

Invece Pagliaro, che espunge spunti di azione (certi schiaffi, ■ pistola), punta sulla lamentevolezza interna del terzetto, per valorizzare la quale fa della Maria affidata a Micaglia Esdra, che nell'originale avrebbe un risvolto

maligno - incoraggia la sorella alle nozze per eliminarla e tenersi il fratello tutto per se - una lagomissima, quasi insopportabile caricatura di Piera D'Agli Esposti nei suoi bamboleggiamenti più stucchevoli. Molto meglio se la cavano Valentina Sperli, che ha dignità ■ ■ sua forza dolorosa nella decisione di Ida, ■ anche Vittorio Franceschi, un Pascoli ■ volte smazioso come un bambino, ma articolato nell'eloquio, e almeno lui, tranne quando deve leggere, su ritmi ragionevoli. Completano il cast gli adeguate Giuseppe Calcagno e Valeriano Gialli, in una scena di Francesco Zito che combina elementi domestici, scolastici e produtturali, con musiche sentimentali di Nicola Campogrande. Troppo d'ore ■ mezzo più intervallo: il pubblico ■ incuriosito, ma poi deve combattere il tedio. Applausi, repliche fino ■ 17.

d'Amico

Arriva nei cinema «Casper», il rivale di «Pocahontas» griffato Spielberg

Quando il fantasma fa i dollari

Uscito con enorme successo negli Usa vanta star come Eastwood e Gibson

ROMA. Nella battaglia dei film natalizi per i più piccoli il rivale della simpatica principessa indiana «Pocahontas» si chiama «Casper» è un fantasma bambino morbido e tondeggiante, triste come una Cenerentola e come lei capace di grandi slanci d'amore. Nato nella seconda metà degli Anni 40 dalla fantasia di Joe Tricoli, divenuto prima fumetto e poi protagonista di una serie televisiva di grande successo, il fantasma benefico arriva sul grande schermo per volere del mago Steven Spielberg, che ha affidato la regia del film al trentaduenne Brad Silberling.

«Casper» è uno splendido film d'animazione basato su un fatto storico - dice il giovane regista - «Casper», invece, pone l'accento sull'importanza dei legami d'amicizia e sulla necessità di accettare i «diversi» e gli «emarginati». Costato 75 miliardi di lire, uscito con enorme successo negli Stati Uniti e in tutta Europa, impreziosito dalla partecipazione, anche se per pochi attimi, di star come Don Ayckroyd, Clint Eastwood e Mel Gibson, «Casper», come tutte le opere con il marchio Spielberg, aggiunge ai toni fantastici della storia per bambini un sottotesto adatto agli adulti: «C'interessava» dice Silberling - «raffermare, nello sviluppo della vicenda, la forza della vita. La società occidentale, e in particolare quella americana, riesce ad accettare l'idea della morte come parte del nostro ciclo sulla terra. La morte è concepita come una sorta di fallimento e il film, anche se punta sul divertimento, tenta in qualche modo di modificarlo».

Costato 75 miliardi è girato da Silberling che prepara un altro «Il cielo sopra Berlino»



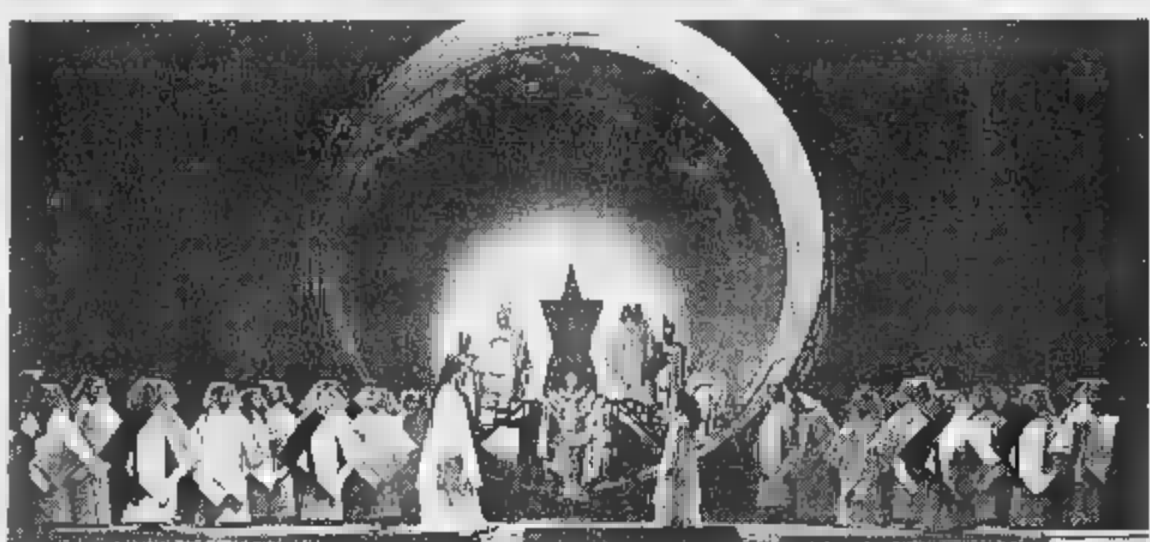
Un'immagine ■ «Casper» fantasma buono di un bimbo morbido e tondo

questo concetto. Il desiderio di un'aldilà «vivibile» da cui le persone morte possano, all'occorrenza, tornare, anche

se per poco, sulla terra è sempre stato molto presente nella storia del cinema. «Evidentemente», osserva il regista - ab-

biamo bisogno di rafforzare la nostra sfera spirituale. Di fronte alle continue notizie di morte e distruzione sentiamo

APRI LA SCALA



Mozart con «Il flauto magico» mobilita radio e tivù

«Il flauto magico» di Mozart, diretto da Riccardo Muti, per la regia di Giuseppe De Simone, inaugura oggi la stagione della Scala, alla presenza di Lamberto Dini, Irene Pivetti e dei ministri Frat-

tini e Fontana. Raidue si collegherà con la Scala alle 19.10, alle 20 s'inizierà la diretta dell'opera mozartiana su Radiotre, mentre per Rete 4 l'avvenimento sarà seguito da «Giorno per giorno».

New York, durante le prove dello show

Paura per Jackson colpito da collasso

La popstar è svenuta sul palcoscenico Pressione bassa, si riprende in ospedale

NEW YORK. Momenti di paura per Michael Jackson, che ieri è svenuto sul palco di un newyorkese, colpito da un collasso. Il «re del pop» è stato ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni non sarebbero gravi.

E' successo alle 17 di ieri (la 23 in Italia) al Beacon Theater, dove «Jacko» stava provando uno spettacolo televisivo: improvvisamente il cantante si è accasciato, privo di sensi. I soccorsi - stati immediati: un addetto alla sicurezza ha telefonato all'ospedale Saint Luke's Roosevelt, mentre al divo venivano prestate le prime cure. Un medico gli ha rilevato la pressione sanguigna, che è risultata bassissima. Intanto un'ambulanza - raggiunta il teatro, e Michael Jackson è stato trasportato all'ospedale: ma durante il trasporto si è riavuto e - ha riferito un infermiere - al momento dell'arrivo al Saint Luke's Roosevelt era «cosciente e sveglio».

Attorno alle condizioni di salute di «Jacko» s'è subito levata una cortina di silenzio: il portavoce del cantante si è limitato a dichiarare: «Mister Jackson è svenuto nel teatro Beacon ed è stato trasportato in ospedale. E' quanto posso dire». Resta da vedere se il musicista sarà in grado di onorare l'impegno di domani: dovrebbe infatti registrare «Michael Jackson» - «sola», uno

show-tv ■ fianco del celebre mimo francese Marcel Marceau, che sarà messo in onda domenica della rete via cavo «Euros». Allo spettacolo assisteranno, secondo le stime dell'emittente, circa 250 milioni di persone in tutto il mondo.

Il collasso che ha colpito il «folletto del pop» potrebbe essere stato un banale disturbo, dovuto forse allo stress per la preparazione dell'impegnativo show televisivo: come non ripensare alla strana cura alle quali si è sottoposto Jackson nel tentativo - presoché riuscito - di sbarazzarsi la pelle, e di mantenere al tempo stesso un'eterna giovinezza, ad onta degli anni che passano anche per l'ex enfant prodige della musica leggera americana? Michael, in fondo, è avvicinando alla fatidica boa della quarantina: è nato nel 1958, e dunque non è più un ragazzino.

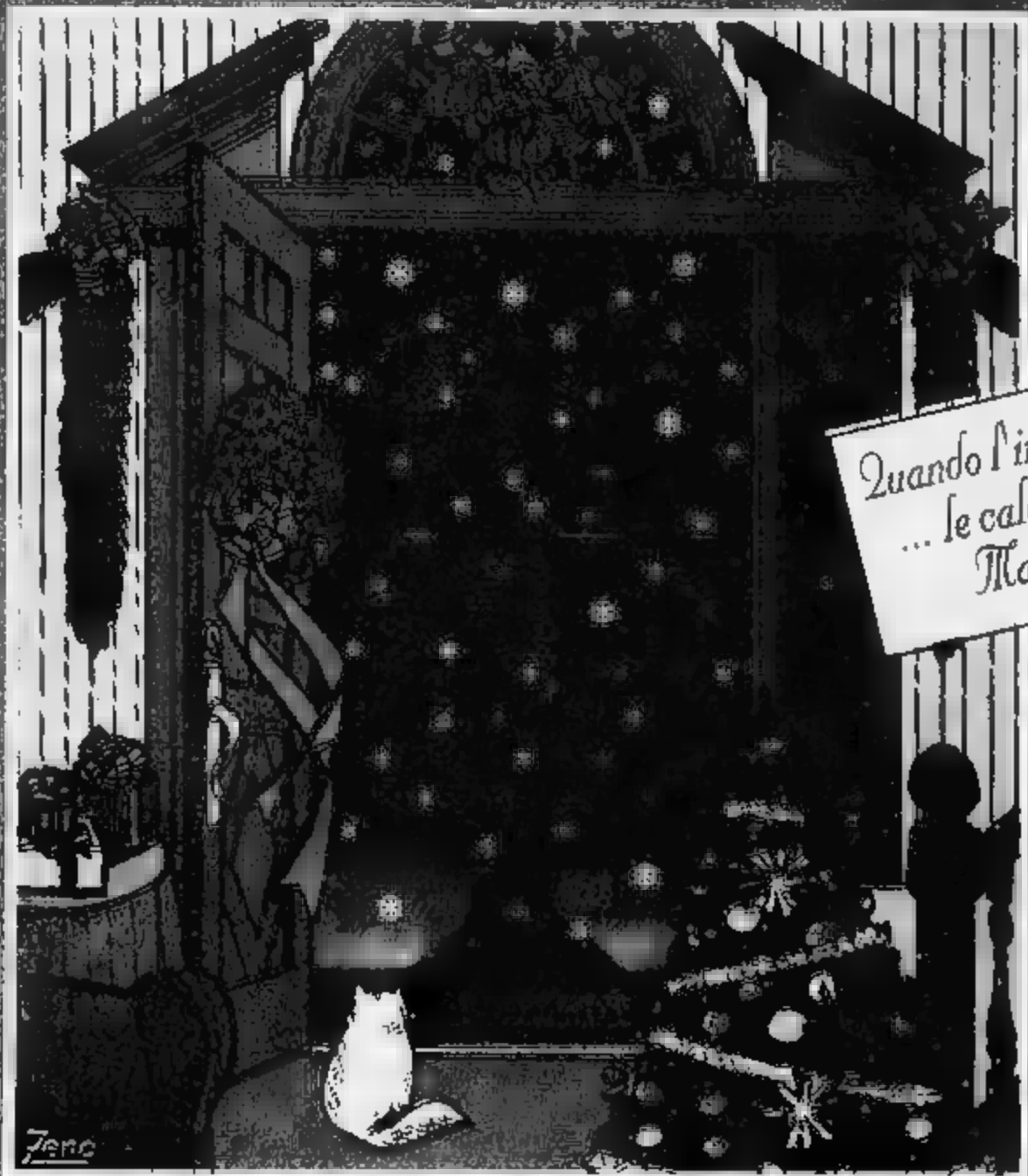
Inoltre, come molti ricorderanno, quando scoppiò la «bomba» delle pressioni moleste ai danni di minori, Jackson si rifugiò in una casa di cura svizzera, per tentare di tenere sotto controllo il suo equilibrio nervoso messo a dura prova. Qualcuno accennò anche ad ansiolitici ed altri medicinali dall'artista. Non si può escludere che il collasso di Jackson sia una conseguenza di quel difficile periodo.



Michael Jackson

confezioni Margherita

Il Magazzino di abbigliamento



Quando l'inverno bussa
... le calde occasioni
Margherita

GIACCONI uomo imbottiti vasto assortimento	a partire da	69.900
GIACCA uomo lana tinte moda		129.000
PANTALONI uomo pura lana	a partire da	39.900
GIACCHE A VENTO grandi marche	a partire da	43.900
PILE unisex vasto assortimento	a partire da	24.000
MAGLIONE uomo pura lana		19.900
CAMICIA in flanella e in cotone	a partire da	9.900
JEANS delle migliori marche	a partire da	19.900

VASTO ASSORTIMENTO GIACCONI		
E CAPPOTTI DONNA - GIACCONI	a partire da	69.000
GONNA in misto cachemire		19.900
CAMICETTE donna in flanella	a partire da	14.900
MAGLIONE donna dolcevita trecce pura lana		29.900
FOUSEAUX donna	a partire da	9.900

GIACCONI imbottiti ragazzo / a	a partire da	59.900
TUTINA baby intera felpata		24.900
MAGLIONCINO dolcevita bambino / a misto lana		24.000
GUANTI angoretta		3.900

ABBIGLIAMENTO SCI E MONTAGNA delle migliori marche

PIGIAMA uomo	a partire da	15.900
COLLANT LOVABLE 15 e 20 denari	3 x 2	
SLIP donna	3 x	4.000
SLIP uomo cotone		1.700
CALZE uomo misto lana	a partire da	1.900

VASTO ASSORTIMENTO INTIMO ROSSO NATALE.

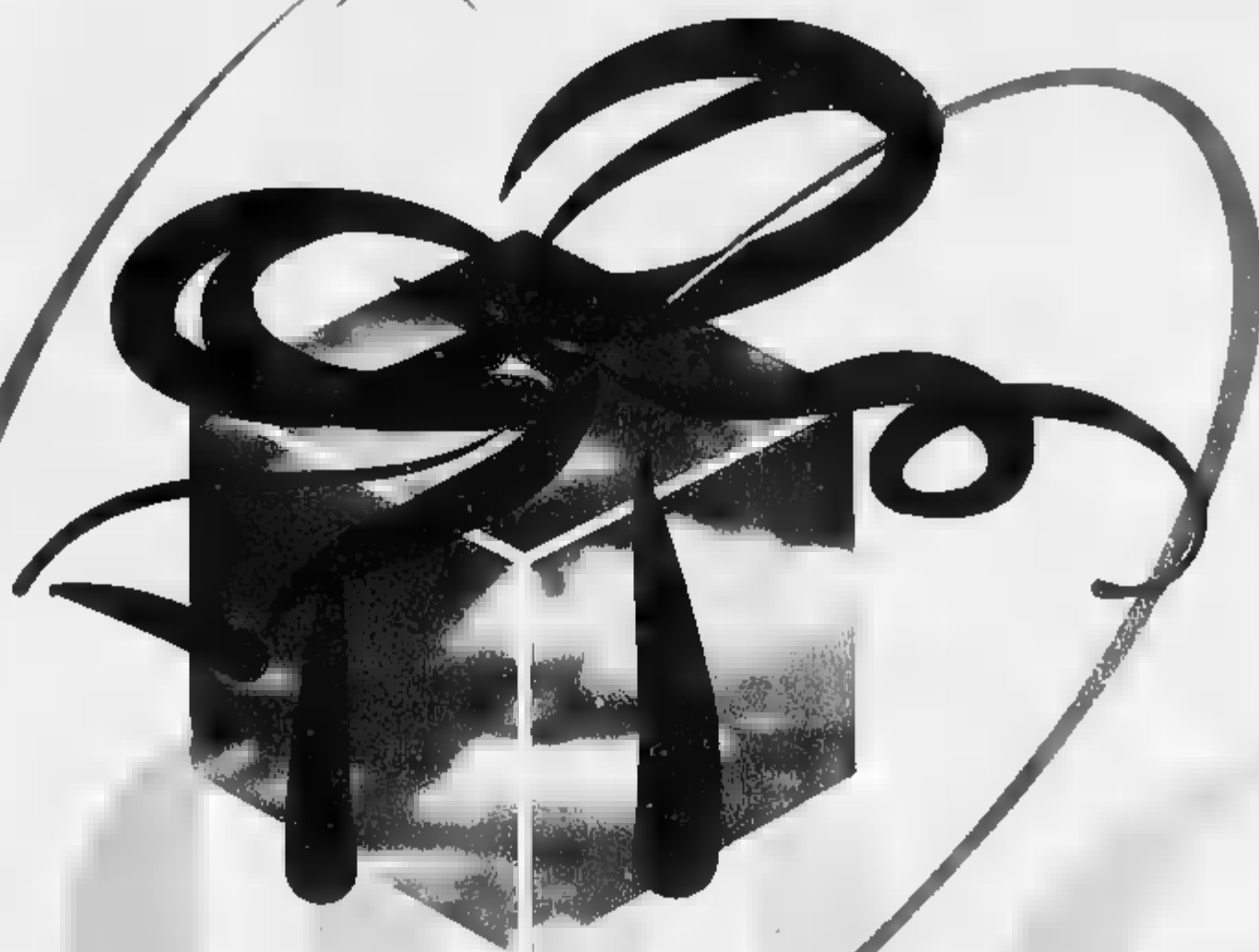
COPERTA matrimoniale "gran marca" lana vergine	a partire da	95.000
COMPLETO lenzuola 1 piazza cotone fantasia	a partire da	24.900
COMPLETO lenzuola matrimoniale cotone fantasia	a partire da	49.000

IDEE REGALO ■ LA CUCINA IN CONFEZIONI NATALIZIE
SERVIZI DA TAVOLA E STRISCIE CENTROTAVOLA NATALIZIETANTE OCCASIONI PER UN REGALO UTILE:
TRAPUNTE - Piumoni - PLAYD ARREDO - SCALDOTTI - LENZUOLA ecc.
nelle migliori marche ai PREZZI PIU' BASSI

SOMMARIVA BOSCO

Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 / 55210Orario ■ apertura:
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDI' MATTINAINGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO
ALGARANZI "BARCONI" ■ CARTE DI CREDITO

PER IL NUOVO ANNO,



REGALATI UN PARTNER IN AFFARI.

GRUPPO VENCO:

IL PARTNER ESPERTO ED AFFIDABILE CHE DA OLTRE 30 ANNI GARANTISCE ALLE AZIENDE UN VERO SALTO DI QUALITÀ NEI PROCESSI DI AUTOMAZIONE D'UFFICIO

SCOPRI IL PIACERE DI LAVORARE TRANQUILLO, SCOPRI



ESPERIENZA TRENTENNALE

MACCHINE E MATERIALI DEI LEADERS MONDIALI DI SETTORE

PERSONALE CERTIFICATO DAI PRINCIPALI PRODUTTORI

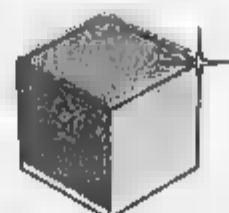
NUOVE SEDI OPERATIVE DOTATE DI TECNOLOGIE SOFISTICATE E DI ATTREZZATURE DEMO

SCRUPOLOSO UTILIZZO DI PROCESSI PER CUSTOMER SATISFACTION

COLLEGAMENTI CLIENTE-VENCO DIRETTAMENTE SU TERMINALE

SVILUPPO ABITUALE DI PROGETTI QUALITÀ TOTALE

INVESTIMENTI COSTANTI NELLA RICERCA E NELL'INNOVAZIONE



Gruppo Venco

AUTOMAZIONE D'UFFICIO E SERVIZI INTEGRATI

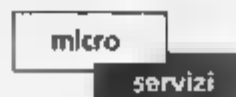
30 ANNI ■ ATTIVITÀ ■ 100 DIPENDENTI ■ 4 AZIENDE OPERATIVE ■ 5000 CLIENTI ATTIVI ■ 25000 MACCHINE E SISTEMI IN ASSISTENZA

IL GRUPPO VENCO OPERA ATTRAVERSO QUESTE SOCIETÀ



MOLTECO

logigraf



SEDE VENCO: C.so GIULIO CESARE, 250 - 10154 - TORINO - Tel. 011/2604.777 (15 linee r.a. passante) Fax 011/2604.750
SEDE MOLTECO: via BOTTICELLI, 104 - 10154 - TORINO - Tel. 011/2604.888 (15 linee r.a. passante) Fax 011/2604.850

MILANO. Giulio Malgara, attraverso la sua Garmia Court met, ha acquisito il marchio Chiari ■ Forti, la società di cui è stato presidente per 15 anni. Lo conferma è giunta ieri. La società ha elevato il capitale sociale consentendo l'ingresso di soci come Mario Violati, membro della famiglia ■ proprietaria del gruppo Sangemini Ferrarelle, ■ Mediocredito Lombardo e la Finban, Merchant Bank del Banco di Napoli.

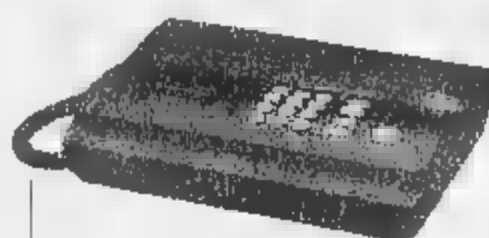
L'accordo prevede inoltre l'acquisto da parte ■ Malgara per una cifra non precisata, del ramo d'azienda costituito, oltre che dal marchio Chiari e Forti, dai marchi Olio Cuore, Topazini e Polenta Valsugana e dello stabilimento di Sileca (Treviso),

DE FAZIO

TELECOM
ITALIA MOBILE

FESTEGGIA L'ANNIVERSARIO DEL 5° ANNO DI TELEFONIA CELLULARE
**ED INVITA TUTTI VOI DA DOMANI
8 - 9 - 10 DICEMBRE
nella SEDE di VIA BOTTICELLI 2 a TORINO al**
TELECOM DAY
**PERSONALE SPECIALIZZATO PRESENTERÀ LA NUOVA GAMMA DI:
FAX - SEGRETERIE - CORDLESS - VIDEOTELEFONI
TELEFONI CELLULARI OMOLOGATI TELECOM**
a tutti i visitatori verrà offerto un simpatico regalo ed a chi acquisterà un regalo speciale !!

PROMOZIONE IN COLLABORAZIONE CON TELECOM ITALIA


**FAX SCRIBA
COMPACT 401**

 Multi prodotti in un piccolo
fax: telefono, facsimile,
segreteria telefonica
digitale e fotocopiatrice

SEGRETERIA

 a partire da L. **89.000**
CORDLESS GOLF

 L. **395.000**

 Simpatico nel design, essenziale
nelle funzioni, facile da usare,
installabile anche a parete

3x2

 2 VIDEOTELEFONI
+ 1 TE LO REGALA DE FAZIO

VIDEOTELEFONO

 Per le Feste "videotelefona"
ai tuoi cari; oltre a parlare con
loro potrai anche vederli, al
costo di una normale telefonata

 (NON OCCORRE ATTACCO SPECIALE, BASTA
COLLEGARLO ALLA SPINA TELEFONICA)

**VASTA GAMMA DI TELEFONI CELLULARI TELECOM ED ACCESSORI,
COMPRESO VIVAVOCE CON INSTALLAZIONE IN SEDE**

**Europeo
EUROGOLD**

 La comunicazione non ha più
confine. Eurogold è compatibile
con accessori del Microdot Vp.
leggero, ricco di funzioni, è il
primo dotato dell'esclusivo
dispositivo V-bra Call che
avverte nell'arrivo di una
chiamata con una leggera
vibrazione.

**NOVITA
50 ORE DI
AUTONOMIA**
**Europeo
GSM S4**

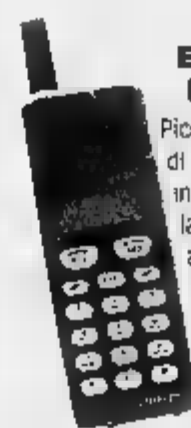
 Pratico, veloce
ed instancabile.
Il segreto di questo
piccolo capolavoro
tecnologico è nella
straordinaria potenza
della nuova batteria al litio
e nella semplicità di
accesso ai tanti servizi.

**Europeo
GSM 2010**

 Un telefonino che ha
tutte le caratteristiche
necessarie per diventare
un collaboratore ideale.
Grande nella tecnologia,
compatto nelle
dimensioni, ricco nelle
prestazioni e
intelligente nel prezzo.

 L. **850.000**

**Europeo
GSM 2110**

 E' bellissimo fuori
è tecnologicamente
evoluto dentro; è
dotato di un display di 5
righe che rende facile la
lettura e la consultazione
e di 2 tasti multifunzione che
semplificano la vita.

**Europeo
ET 337**

 Piccolo e pratico, dotato
di elevata autonomia e,
in più, è compatibile con
la maggior parte degli
accessori del modello
TACS ET 237.

**CONTRATTI GSM - ETACS
IMMEDIATI IN SEDE
SERVIZIO ASSISTENZA**
**PRESENTAZIONE NUOVO
CONTRATTO
EUROTIME - TELECOM
A TARIFFE RIDOTTE**
**DE FAZIO TI OFFRE FINO A 2 ANNI DI CANONE TELECOM E CONTRATTI GSM EUROFAMILY
GSM EUROPROFESSIONAL - GSM EUROTIME COMPRESI NEL PREZZO !
QUESTA È LA TUA OCCASIONE PER COMPRARE IL CELLULARE AL MIGLIOR PREZZO !
PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI**

TUTTE QUESTE PROMOZIONI LE TROVERETE NELLE NOSTRE DUE SEDI:

**VIA BOTTICELLI, 2 - 10154 TORINO - TELEFONO 011 2423322 - 266166 - 2054054 - FAX 2420420
CORSO ORBASSANO, 183 - 10137 TORINO - TELEFONO 011 3293457**

Si esce meno, si chiacchiera di più: grandi offerte da Intercasa a Rivalta

Divano, il re dell'arredamento

Elementi importanti, in tempi di crisi

All'insegna di un Natale più comodo. E' questa la proposta «super» di Intercasa Arredamenti. La grande azienda di Rivalta - via Giaveno 44 - per venire incontro al pubblico quest'anno, vista la crisi economica reale del Paese, propone un'offerta da non rifiutare. Per chi intende acquistare un divano, tutti i suoi modelli (e anche le poltrone naturalmente) sono in vendita con possibilità di ben dieci rate a

interessi zero. Un risparmio considerevole per i clienti, visto che i prezzi rimangono comunque invariati e sono già scontati, come sempre, e dunque già molto convenienti.

Per la grande esposizione di Rivalta - più di tremila metri quadri, con 18 grosse vetrine - si tratta di uno sforzo considerevole per andare incontro alla clientela. Perché si è scelto proprio il divano, per quest'offerta? «Perché il divano

diventa centrale in tempi di crisi - spiegano alla ditta - La gente infatti finisce per stare molto più in casa, esce meno e preferisce piuttosto invitare nel proprio appartamento parenti e amici. Perlopiù questo è ciò che dicono i dati di tendenza: nei tempi difficili si nota sempre un rialzo delle vendite del divano. Per non parlare della televisione. Gli italiani sono grossi consumatori di tv, ci stanno davanti

media di due ore al giorno, dunque i divani su cui si siedono si «consumano» molto più in fretta di qualsiasi altro pezzo d'arredamento della casa.

Nei divani - così come per tutti gli altri elementi d'arredo - Intercasa presenta un'offerta ricchissima, con le migliori marche nel settore. Tra i leader, Flexform, Cinova e Moroso, e poi Adile e Feg, per non parlare di Valdichienti, azienda specializzata nella pelle. «Tutti i nostri divani sono interamente sfoderabili - dicono a Rivalta - con strutture in legno massello, che garantiscono durata, resistenza e una certa leggerezza, utile negli spostamenti. Per quanto riguarda le imbottiture, si tratta sempre di schiumati indeformabili, e tutte le cuciture sono in dacron o in piuma d'oca.

E le fodere? Centinaia sono le varianti nel colore dei tessuti, sempre moderni e sempre aggiornati ai cambiamenti della moda. E poi c'è l'alcantara, un materiale pratico e molto richiesto anche in altri settori, come automobili e barche. E la pelle, naturalmente. In questo campo tantissime le tonalità diverse: da Intercasa garantiscono un'offerta di cinquanta varianti-novità.

Grande attenzione anche per le poltrone, che sono anch'esse in offerta, con la formula dieci rate senza interessi. Sono in genere di dimensioni un po' più piccole rispetto a una volta, a causa della riduzione dello spazio nelle case. Ma la loro comodità e la loro eleganza sono assicurate.

La mega-esposizione di Intercasa però non dimentica anche gli altri importanti ele-



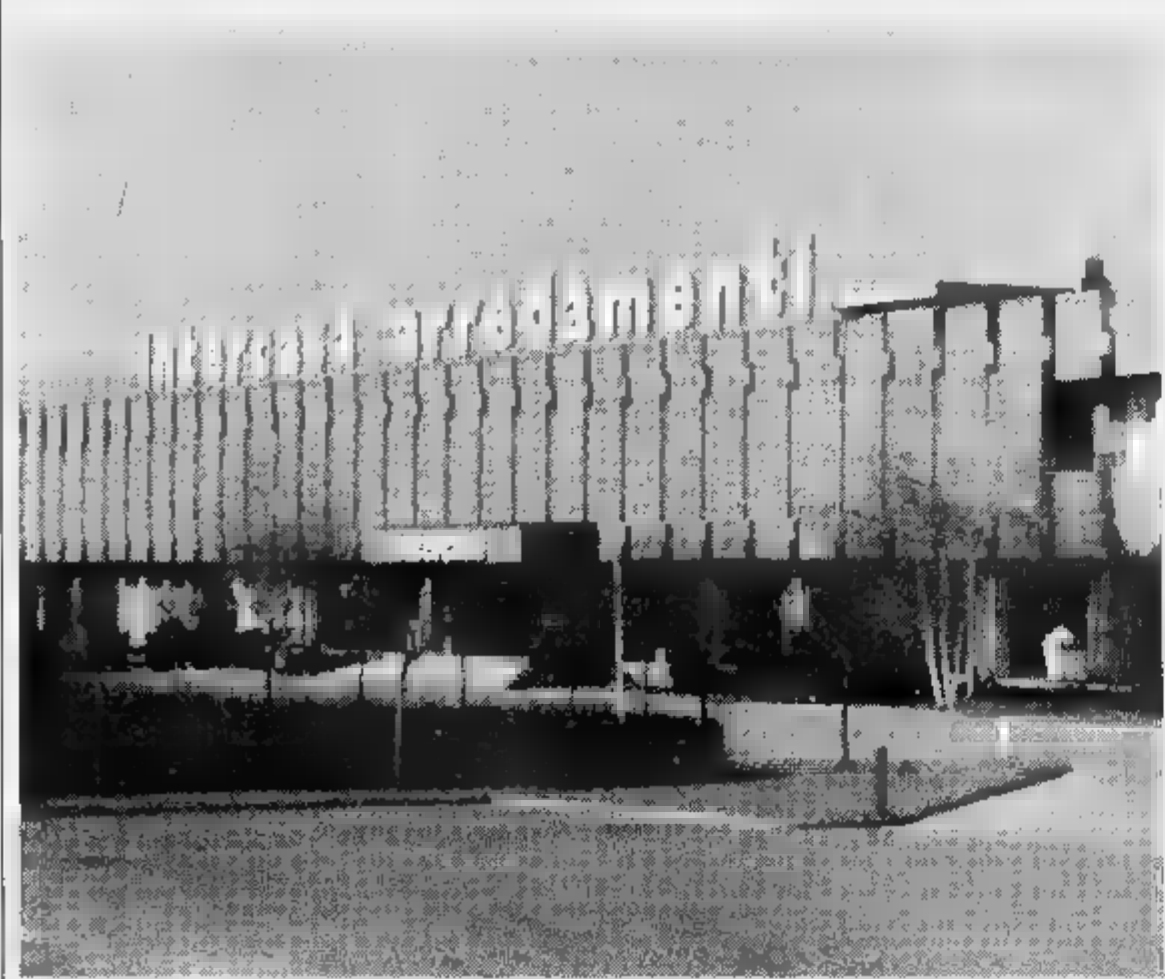
menti dell'arredamento. Lo stand delle cucine, ad esempio, è appena stato rinnovato e propone ben quaranta cucine esposte, con grandi nomi, come Sarile e Disegnodue. Per le camere da letto, zona giorno e zona notte, ci sono invece come Lenja, Feg e Imel. Molto fornito lo stand delle camerette per bambini, che ripara le situazioni abitative che si presentano nelle case, riscuotendo così

grande successo da parte del pubblico.

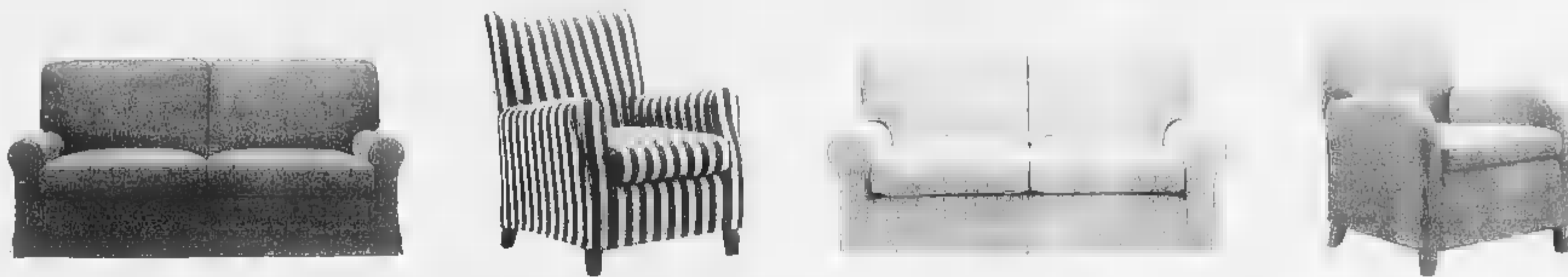
Non mancano, naturalmente, le novità della moda. Intercasa ha adibito un reparto speciale all'«arte povera», con tipi di mobili particolari, classici e giovani al tempo stesso, che vengono scelti spesso da chi mette su casa. Non mancano poi i pezzi in stile country, che al momento vanno per la maggiore. Ad esempio quelli in abete colorato

blu, rosso, verde dell'azienda Valplana, che possono arredare tutta la casa, dalla camera da letto al soggiorno, alla cucina.

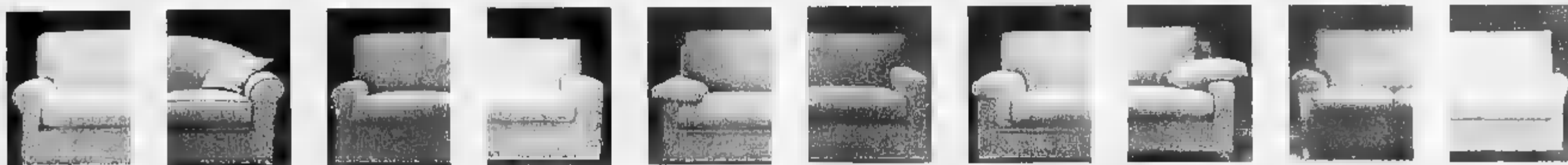
Ma non dimentichiamo la praticità. E quindi gli arredi. Intercasa propone un'ampia scelta di modelli, bellissimi e forniti di tutte le comodità. Per chi ne avesse bisogno, l'azienda di Rivalta viene incontro al cliente con soluzioni personalizzate e su misura.



UN NATALE PIÙ COMODO

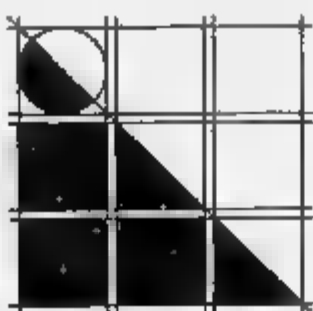


10 rate a interessi zero fino al 31 dicembre 1995 mantenendo inalterati i nostri soliti prezzi scontati.



**CONCESSIONARI DELLE
SEGUENTI AZIENDE:**

**FLEXFORM - CINOVA
MOROSO - FEG - ADILE.**



intercasa

ARREDAMENTI

Nel mese di **Dicembre**
saremo aperti anche:
Venerdì 8 e
Domenica 10 - 17 - 24
con il seguente orario:
9.00 - 12.30
15.00 - 19.30

Via Giaveno, 44 - Rivalta (Torino) - Tel. 011/90.11.386

Salvo approvazione finanziaria.

Agnes: chiuderemo il '95 con meno debiti e più investimenti

Anno d'oro firmato Stet

Verso un utile di 2300 miliardi

ROMA. La Stet chiuderà il '95 con un utile netto superiore ai 2300 miliardi (1901 miliardi il risultato del '94). Il fatturato consolidato dovrebbe ammontare a circa 37 mila miliardi, in crescita del 9,6% rispetto ai 33.752 di fine '94. Sono le previsioni per l'esercizio in corso formulate ieri dal consiglio d'amministrazione presieduto da Biagio Agnes che ha esaminato la relazione sull'andamento del gruppo dell'amministratore delegato Ernesto Pascale. Il Consiglio prevede per il '95 un calo significativo dell'indebitamento finanziario.

In una nota, la Stet giudica l'andamento del gruppo nel '95 «particolarmente positivo». Non solo per i previsti miglioramenti reddituali dell'esercizio, ma per la riduzione dell'indebitamento finanziario netto che prosegue a fronte di investimenti per 12 mila miliardi, contro i 19.459 miliardi del '94.

L'occupazione prevista nel gruppo alla fine dell'esercizio è di circa 132 mila unità. Nell'ambito dei singoli settori, prosegue la nota, i segnali maggiormente positivi vengono dai servizi di telecomunicazioni e dall'area informatica. Nel settore Tlc, Stet prevede per la fine dell'anno una consistenza di circa 25 milioni di utenti collegati alla rete fissa, di cui 5 milioni nel segmento affari, mentre gli abbonati al radiomobile dovrebbero superare i 3,7 milioni, comprese oltre 300 mila utenze del servizio tsm.

Particolare importanza viene attribuita allo sviluppo del processo di internazionalizzazione del gruppo. La nota del consiglio di amministrazione riassume i «successi» più recenti: dalla gestione della Tlc a Cuba,

dal controllo di Enel Bolivia,

L'Ite passa ai Farina

ROMA. È ufficiale il passaggio del 49% della Ite al gruppo Farina. Il consiglio di amministrazione ha spiegato i particolari: la New Interlith Italia, che fa capo all'imprenditore Farina, acquisirà le quote in successive tranche, entro giugno 1997, per 75 miliardi. L'operazione di cessione prevede, in una fase successiva, il passaggio alla New Interlith del controllo della società, sulla base di una valutazione di oltre 160 miliardi per l'intero capitale, incluso il premio di maggioranza. L'operazione punta, grazie all'aggregazione con altri operatori del settore, a creare un gruppo di stampa di dimensioni europee. Il polo grafico nazionale (2 mila dipendenti) dovrebbe contare su un fatturato aggregato intorno ai 500 miliardi di lire. Il centro direzionale sarebbe concentrato a Moncalieri.

al controllo di Enel Bolivia, dall'acquisizione in India della partecipazione in una società di servizi radiomobili, all'aggiu-

stazione della gara per negoziare il 25% della holding russa delle Tlc, Svyazinvest, in via di privatizzazione, fino all'acqui-

sto del 10% della Iridium Sud America, responsabile del servizio Iridium di telefonia cellulare via satellite in tutto il continente sudamericano.

Nel settore manifatturiero ha cominciato a operare la joint venture tra Italtel e Siemens (Telsi), nell'impiantistico la Sirti dovrebbe raggiungere «preziosi risultati», anche grazie al piano di investimenti di Tim per le reti di accesso a larga banda.

La Seat, nel settore dei servizi editoriali e telematici, ha orientato il proprio impegno al rafforzamento della posizione di mercato. Si consolida il ruolo della Ceelt nel settore della ricerca per le Tlc: l'organico passerà dalle 1040 unità di fine '94 alle 1150 previste per la fine del '95. [r. e. s.]

Masera: vedremo al momento di andare sul mercato, dopo l'esperienza Eni

«Enel ai privati? Nulla di deciso»

E Clò spiega all'Antitrust: questo è il piano

ROMA. Nulla di deciso sulle modalità di collocamento dell'Enel, ed in particolare sulle forme che garantiranno al Tesoro il controllo sull'ente nei primi anni successivi all'ingresso dei privati. Le decisioni verranno assunte quando l'ente andrà sul mercato, in base alle condizioni del mercato e anche alla luce di quanto è successo in occasione dell'offerta di azioni Eni: ha affermato il ministro del Bilancio Rainer Masera a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico della scuola di Polizia tributaria.

Il piano di riassetto del sistema elettrico che accompagnerà la privatizzazione dell'Enel e la convenzione di concessione sono sul tavolo del

presidente dell'Antitrust Giuliano Amato. Il dossier è arrivato venerdì e ieri il ministro dell'Industria Alberto Clò è stato da Amato per illustrare i contenuti. L'autorità garante per la concorrenza ed il mercato dovrà ora, entro un mese (il 30 giugno scade il primo gennaio '96), esprimere il proprio parere non vincolante ma obbligatorio.

L'incontro Clò-Amato è durato circa tre ore durante le quali il ministro ha spiegato le linee guida del piano e della concessione. Clò ha dato assicurazioni sulla volontà del governo di evitare il passaggio da un monopolio pubblico ad un privato.

NOMI E COGNOMI

Le cessioni sono un mezzo fiasco e i vecchi boiardi esultano



tempo dell'operazione e magari la scelta stessa di collocare in Borsa la holding invece che una società operativa come l'Agip? Le incertezze — miche e politiche? O tutto questo insieme? Chissà. Quel che è certo è che si sono commessi degli errori che le rassicurazioni di Dini non bastano a cancellare, perché, con tutto il rispetto per l'opinione del presidente del Consiglio, è il mercato a decidere se l'Eni è stato quotato in maniera corretta. Se lo è stato veramente, come Dini sostiene, allora c'è un problema di comunicazione, che, per operazioni di queste dimensioni e delicatezza, è francamente inammissibile.

«Quando la gente non riesce a capire — ha detto il presidente del Comitato Italiano, Lucio Rondelli — allora si astiene: se questo vale per la situazione generale, vale doppiamente per quella specifica del collocamento, cui badano soprattutto i cassettisti. E che le prospettive e i tempi di privatizzazione dell'Eni, che per ora ha — sul mercato soltanto una quota del 15%, siano del tutto chiari, nessuno potrebbe onestamente sostenerlo.

A queste incertezze sostanziali, ci sembra si sia cumulata negativamente una comu-

nicazione pubblicitaria assolutamente dilettantesca: avete presente quello spot pubblicitario che ci ha afflitto per settimane su tutte le Tv e che mostra un uomo in corsa, con lo slogan «Valore Energia»? Dove corre quell'uomo nessuno sa e tantomeno che vuol dire «Valore Energia» per un risparmiatore che deve vendere i suoi sudati e cari Bol per correre un'incerta avventura in Borsa.

Sarebbe interessante sapere quant'è costata quella campagna: 30, 40, 50 miliardi? E se è vero che c'è lo zampino di quel Claudio Masi che negli anni scorsi sconvolse il pingue mercato pubblicitario degli Eni a Partecipazione Statale, assicurandosi senza colpo ferire, pur con campagne assai modeste, se non decisamente brutte, i budget più cospicui, per salire poi all'onore delle cronache di Tangentopoli?

E' evidente che il mezzo fiasco della privatizzazione dell'Eni, di cui alla fine qualcuno dovrà pur rispondere, non si può attribuire a una campagna pubblicitaria sbagliata, né alla figuraccia fatta con la storia di Bill Gates, presentato al trionfalismo aziendale come sottoscrittore per 50 miliardi e che, interrogato dal Corriere della Sera, ha esclamato: «Eni? Mai sentito nominare». Ma queste vicende, lo sappiamo, gli errori hanno effetti esponenziali, al punto che appare assai realistico il rischio di «privatizzazioni incomplete» segnalato da Rondelli.

E intanto gli ultimi boiardi, rinfrancati, esultano.

Alberto Statera

SODDISFATTI O RIMBORSATI

LIDL il buono che costa meno

Set Potpourri ■ saponetta*
con sali da bagno,
spazzolino
■ spugnetta
per massaggio

9.900
super conveniente



Lampada alogena
■ tavolo a stelo*
elegante sul tuo tavolo,
robusta, possibilità
di regolare
la direzione della luce

49.900
super conveniente

Carta ■ forno*
8 m x 39 cm

1.490
super conveniente



Cioccolatini pralinati "Lumache" ■
cioccolato al latte ripieno alla nocciola

300 gr.
L. 14.833 / Kg.

4.450
super conveniente

BASINI Cioccolatini al brandy
ripieni con ciliegina

150 gr.
L. 17.933 / Kg.



2.690
super conveniente

Formaggio
Bleu
d'Auvergne
125 gr.
L. 7.120 / Kg.

1.890
super conveniente



Bellarom
Caffè Qualità Oro
250 gr.
L. 5.160 / Kg.

2.750 1.290
super conveniente



Bellarom
Caffè Decaffeinato
250 gr.
L. 5.160 / Kg.

2.990 1.290
super conveniente



Bellarom
Caffè Classico
250 gr.
L. 3.960 / Kg.

1.950 990
super conveniente



Calvados "Marquis" ■
l'aroma ed il colore di
questa acquavite ottenuta
dal sidro di mele, nascono
dalla sua stagionatura
in botti di legno di quercia
70 cl. L. 12.900

12.900

CIEN Crema antirughe
ad azione rassodante,
per contrastare
i radicali responsabili
dell'invecchiamento
epidermico
50 ml. L. 138.000 / l.

6.900
super conveniente



LE NOVITA' DELLA SETTIMANA

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. ■ DEI GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - V ■ ALLE FABBRICHE, ■ CANELLI V.LE ITALIA, ■
BRA C.SO IV NOVEMBRE, ■ CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. ■ A - LEINI ■ TORINO, 71 - MONCALIERI ■ ■ NOVARA ■ GIBELINI, ■ VERCELLI VIA SZGOE
ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - RIVAROLO ■ BICOCCA - ■ VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO ■ CESARE - FOSSANO VIA DOMENICO OREGIA ■ OVADA ■ NOVI, 21/A

Oggi il telefonino Olivetti comincia il servizio commerciale

Omnitel scende in campo

Da Gamberale auguri «al veleno»

MILANO. Omnitel sui blocchi di partenza: oggi il servizio commerciale Gem. La società che fa capo alla Olivetti ha raggiunto ieri le quote previste dalla convenzione: la sua rete radiomobili copre il 40% del territorio nazionale, serve il 70% della popolazione e tutti i capoluoghi di provincia. Secondo Francesco Caio, amministratore delegato di Omnitel, l'avvio del servizio in tutta Italia è un momento fondamentale per l'industria delle telecomunicazioni: da oggi anche i consumatori italiani possono godere dei benefici della concorrenza: più qualità, più convenienza, più innovazioni.

L'avvio del servizio commerciale è preceduto da una fase sperimentale cui hanno partecipato, oltre a tutti i dipendenti, anche 10 mila utenti. Un periodo non facile, che ha registrato polemiche con il settore pubblico dei telefonisti, Telecom Italia Mobile, per la mancata iniziale tra le due reti radiomobili e per qualche dubbio sulla reale possibilità di Omnitel, in base alla lettera della convenzione, di poter fare pubblicità prima di avere la copertura completa.

Ai nuovi clienti Omnitel offrirà le stesse condizioni proposte nel corso della fase sperimentale: at-

Pronto il piano Gambino

ROMA. E' composto il disegno di legge che istituisce l'Autorità per le telecomunicazioni, che il ministro delle Poste, Agostino Gambino, presenterà al prossimo Consiglio dei ministri. L'Authority delle tlc, prevista dalla legge 481 del 14 novembre '95, svolge compiti di regolazione delle tariffe e di controllo dei livelli di qualità nel settore delle telecomunicazioni e stabilisce - si legge nel testo - le forme di disciplina della concorrenza nel mercato delle telecomunicazioni. Il settore delle tlc comprende le reti e i servizi di telecomunicazioni, ad esclusione dei servizi di radio-diffusione sonora e televisiva. Spetterà comunque al Parlamento la scelta di allargare l'ambito delle competenze dell'Autorità.



Francesco Caio

tivazione gratuita, nessun anticipo sul pagamento avviene con carta di credito, canone mensile, dettaglio delle chiamate e ascolto della segreteria telefonica gratuiti fino al 29 febbraio, assistenza gratuita fino al 30 settembre '96.

E proprio oggi, in coincidenza con l'esordio ufficiale di Omnitel, il ministro delle Poste Agostino Gambino invierà a Bruxelles le sue proposte per risolvere il contenzioso sul Gsm. Nella capitale belga è prevista infatti una riunione tra funzionari del ministero e dei servizi della concorrenza della Commissione europea.

Ma la polemica, in Italia, è tut-

l'altro che spunta. L'amministratore delegato della Tim, Vito Gamberale, ieri ha attaccato duramente tutte le procedure che hanno portato sul mercato il secondo gestore. Ha utilizzato una tavola rotonda che si è svolta a Milano nell'ambito di Mobicom '95, ha partecipato anche Francesco Caio, per parlare di concorrenza all'americana, di protezioni particolari accordate al secondo gestore, di oscurantismo durato tre anni, quanto la guerra di Bosnia che ha portato al blocco della Telecom, quando era già pronta, per dare tempo a Omnitel di partire, di «stemi-

simo a orologeria» da parte dell'Unione Europea che è intervenuta sul governo italiano a favore di Omnitel a cose fatte e dopo aver «avallato e plaudito» condizioni della gara.

«Non so se siamo un fungo o l'americana», ha risposto Caio - ma in Italia un'anomalia esiste: è l'unico mercato ad avere una condizione di monopolio nella telefonia mobile. «Rendo conto che l'apertura del mercato è molto difficile, dolorosa e richiede entusiasmo, convinzione, investimenti. Ma finché non si è almeno due sul mercato questi meccanismi non scattano». (b.g.)

La decisione alla vigilia dell'assemblea per aumentare il capitale della Finanziaria

Ferfin, Mediobanca ricorre al Tar

Contro la decisione della Consob sull'Opa al 9,95%

MILANO. Mediobanca ha deciso di ricorrere al Tar contro la decisione della Consob che impone all'istituto di lanciare un'Opa sul 9,95% del capitale Ferfin, rendendo note le condizioni dell'operazione entro il 31 dicembre.

Per il ricorso al Tar, Mediobanca si è affidata ad un amministrativista della capitale, Franco Gaetano Socca. Il quale chiederà la sospensione del provvedimento. E questo a seguito della decisione di Consob che, a fine novembre, aveva fissato al 9,95% la soglia di partecipazione di maggioranza relativa al capitale di Ferfin e rilevante ai fini dell'Opa. Soglia che corrisponde al pacchetto Ferfin in portafoglio oggi a via Filodrammatici, dopo il ritiro della quota originaria, pari al 10,05% e pagata 250 miliardi, a seguito di fusioni avvenute in Ferfin.

Del resto, fin dall'inizio, i legali di Mediobanca si erano detti stu-



piti di questa imposizione di Opa, che tra parentesi costerebbe a Mediobanca altri 250 miliardi.

Se il Tar accoglierà la richiesta di sospensione del provvedimento, la Consob quasi certamente ricorrerà al Consiglio di Stato. Il Tar darà ragione alla

Banche divise Montepaschi non parteciperà all'aumento

Francesco Cingano presidente Mediobanca

Consob, al Consiglio di Stato potrebbe rivolgersi Mediobanca.

Tutto questo avviene a poche ore dalla assemblea di Ferfin, che già è slittata direttamente in seconda convocazione, vale a dire a venerdì 8 dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione. Dove si

prevede una battaglia sull'aumento di capitale che molte banche, entrate in Ferfin al momento del salvataggio, non hanno accolto bene.

Luigi Lucchini, presidente di Ferfin, ha invitato gli istituti azionisti a partecipare alla ricapitalizzazione che significa salvare l'azienda e, di conseguenza, proteggere i propri investimenti. L'operazione, del valore di 953 miliardi, è infatti necessaria per liberare Ferfin dalla «zavorra dei debiti».

Il peso degli interessi passivi è fatto salire il rosso a fine ottobre a 225,6 miliardi contro i 129,5 di giugno. Anche se Lucchini assicura che il bilancio consolidato chiuderà un utile operativo netto superiore ai 220 miliardi.

Una delle banche presenti nel capitale Ferfin con il 4,9%, il Montepaschi di Siena, ha già respinto l'invito, confermando la delibera presa il 23 novembre. (v.s.)

Intesa Italtel-Siemens

a zero

Italtel e Siemens hanno raggiunto con le segreterie nazionali di fin, fion e uilm un accordo relativo alla gestione della mobilità lunga concessa dal ministero del lavoro. L'accordo annulla il ricorso cigs a zero ore, aumenta gli incentivi a favore dei lavoratori che aderiranno volontariamente alla mobilità lunga consentendo la fuoriuscita dei lavoratori con strumenti non traumatici. L'accordo impegna inoltre l'azienda ad aprire il confronto sulle strategie industriali di teli, sulle questioni inerenti l'armonizzazione normativa fra i diversi trattamenti esistenti in Italtel e Siemens, nonché sul sistema di reazioni industriali che regola il rapporto tra le parti.

Volkswagen indagine in Italia

Gli ispettori della commissione europea si sono uniti ai primi di novembre in tutte le sedi appropriate della Volkswagen in Italia per verificare il rispetto delle regole comunitarie sulle vendite degli autoveicoli. L'inchiesta, ancora in fase preliminare, ha preso le mosse dai reclami giunti ai servizi della commissione in cui sono state denunciate le difficoltà incontrate da cittadini comunitari che si recano in Italia per acquistare un'auto.

MINISTERO DELLA

COMANDO DEI SERVIZI DI COMMISSARIO DELLA RMNO TORINO

Avviso a zero

Il Comando dei Servizi di Commissario della RMNO, Via O. Ravello, 11 - 10121 - Tel. 011 58.03.43.25, avviserà il giorno 30.01.96 la seguente licitazione privata con accensione aperta alle imprese degli Stati membri della CEE, per la fornitura e somministrazione di:

Generi integrativi conservabili in forma a quantità fissa:
- kg 35.000 di burro (in due lotti uguali);
- kg 18.000 di conserva vegetale; cioccolato (lotto unico);
- kg 12.000 di fiammiferi di sgombrato sottolio (lotto unico);
- kg 14.000 di giardiniera in aceto (lotto unico);
- kg 3.000 di biscotti speciali (lotto unico).

VOCE B:

1.1.090.000 di latte UHT (in tre lotti di uguale);
Le consegne dovranno avvenire nelle seguenti località: Candolo (TO); Milano e Novara. La gara sarà effettuata secondo le procedure fissate dalla Direttiva 93/36/CEE del 14.6.1993. Le domande di partecipazione alla gara, sia per le imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno pervenire entro il 27.12.1995 e dovranno essere accompagnate come disposto dal bando di gara inviati per la pubblicazione in data 04.12.1995 alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

11100 AOSTA - via Promis, 2/A - tel. 0165/272811 - fax 0165/31705

Estretto bando di licitazione privata

Comune di Pont-Saint-Martin. Realizzazione di uno stabilimento industriale per l'insediamento del Cad-Syn. Prossimo SpA nell'area ex Iles-Via Imparo e base d'asta: lire 26.200.000.000. Sistema di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base d'asta al sensi dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modificazioni e integrazioni e art. 30 della direttiva U.E. 37/93/CEE per quanto attiene la valutazione delle offerte. Offerta corredata da giustificazioni delle voci di prezzo che concorrono a formare un importo non inferiore al 75% di quello posto a base d'asta. Categorie richieste: 2 per importo stimato Opere scoperte: impianti termomeccanici, importo 3.827.779.700, categ. 5a, 7a, 8a, 9a, 10a, 11a, 12a, 13a, 14a, 15a, 16a, 17a, 18a, 19a, 20a, 21a, 22a, 23a, 24a, 25a, 26a, 27a, 28a, 29a, 30a, 31a, 32a, 33a, 34a, 35a, 36a, 37a, 38a, 39a, 40a, 41a, 42a, 43a, 44a, 45a, 46a, 47a, 48a, 49a, 50a, 51a, 52a, 53a, 54a, 55a, 56a, 57a, 58a, 59a, 60a, 61a, 62a, 63a, 64a, 65a, 66a, 67a, 68a, 69a, 70a, 71a, 72a, 73a, 74a, 75a, 76a, 77a, 78a, 79a, 80a, 81a, 82a, 83a, 84a, 85a, 86a, 87a, 88a, 89a, 90a, 91a, 92a, 93a, 94a, 95a, 96a, 97a, 98a, 99a, 100a. Termine di presentazione delle offerte: 17 del giorno 11.1.1996 presso l'Assessorato LL.PP. I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nel bando di gara. Invio: la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della Comunità Europea in data 24.11.1995, nonché pubblicato integralmente nell'Albo dell'Amministrazione Regionale. La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE

ISPEZZORATO

Estretto di avviso di politica

In esecuzione dell'art. 50/94 del regolamento comunitario di attuazione della direttiva 93/36/CEE del 14.6.1993, la Commissione Europea ha deciso di bandire la gara di appalto per la costruzione di una strada di lunghezza 1.450,00 m con un valore di L. 1.000.000.000. La gara sarà aperta al pubblico e sarà bandita in data 11.1.1996 presso l'Assessorato LL.PP. di Pont-Saint-Martin.

AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

11100 AOSTA - via Promis, 2/A - tel. 0165/272811 - fax 0165/31705

Estretto bando di licitazione privata

Comune di Rhêmes-Notre-Dame. Sistemazione della strada regionale n. 24 di Rhêmes-Notre-Dame da il bivio Creton a la Gastera paravallone. Comunità di Rhêmes-Notre-Dame a Rhêmes-Saint-George. Imposto a base d'asta: lire 18.455.700.000. Sistema di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base d'asta al sensi dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modificazioni e integrazioni e art. 30 della direttiva U.E. 37/93/CEE per quanto attiene la valutazione delle offerte. Offerta corredata da giustificazioni delle voci di prezzo che concorrono a formare un importo non inferiore al 75% di quello posto a base d'asta. Categorie richieste: 15 per importo minimo di lire 9.000.000.000 - 6 per importo minimo di lire 9.000.000.000. Termine di presentazione delle offerte: 17 del giorno 11.1.1996 presso l'Assessorato LL.PP. I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nel bando di gara. Invio: la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della Comunità Europea in data 24.11.1995, nonché pubblicato integralmente nell'Albo dell'Amministrazione Regionale. La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE

ISPEZZORATO

Estretto di avviso di politica

In esecuzione dell'art. 50/94 del regolamento comunitario di attuazione della direttiva 93/36/CEE del 14.6.1993, la Commissione Europea ha deciso di bandire la gara di appalto per la costruzione di una strada di lunghezza 1.450,00 m con un valore di L. 1.000.000.000. La gara sarà aperta al pubblico e sarà bandita in data 11.1.1996 presso l'Assessorato LL.PP. di Pont-Saint-Martin.

CONTINUA LA PROMOZIONE SUL GSM, L'ALTRA RETE TIM

CONTINUA LA PROMOZIONE SUL GSM, L'ALTRA RETE TIM

CONTINUA LA PROMOZIONE SUL GSM, L'ALTRA RETE TIM

CONTINUA LA PROMOZIONE SUL GSM, L'ALTRA RETE TIM



SE CERCHI UNA SCUSA PER REGALARTI UN GSM, TELECOM ITALIA MOBILE TI OFFRE ANCHE EUROTIME.

Se cerchi una tariffa GSM per parlare a qualsiasi ora, festivi e feriali di lavoro e d'amore, in Italia e dall'estero, per te c'è EuroTime di Telecom Italia Mobile.

Se cercavi una scusa ne hai trovate tante e se non ti basta c'è anche la promozione con canone e attivazione gratis fino al 31 dicembre. Informati dai Dealer Autorizzati Telecom Italia Mobile e nei negozi "il telefonino".

Tariffa EuroTime al netto dell'IVA 19% (CHIAMATE IN USCITA)			
ORA	CHIAMATE LOCALI (min)	CHIAMATE N. 16 (min)	CHIAMATE N. 17 (min)
GIORNI DI LAVORO	250	750	250
CHIAMATE N. 16	30,5	10,2	30,5
CHIAMATE N. 17			
SABATO, DOMENICA E FESTIVI	250	30,5	

* Le tariffe di EuroTime sono valide in tutte le zone di servizio della rete GSM. Per ogni condizione di servizio e per ogni tariffa, consultare il proprio contratto di servizio o il proprio libretto di tariffe.

CHIAMATE IN ENTRATA: Se la tua rete telefonica è in grado di ricevere chiamate in arrivo, per ogni chiamata in arrivo paghi solo il canone di attivazione. Per ogni condizione di servizio e per ogni tariffa, consultare il proprio contratto di servizio o il proprio libretto di tariffe.

167-011777



Un capodanno indimenticabile con PANTHERA



Eleganza, qualità e tanta convenienza per un
CAPODANNO INDIMENTICABILE
 CENONE E VEGLIONISSIMO con INGRID e MARTIN
 di "MEZZOGIORNO IN MUSICA" In onda su TELESTUDIO

PALATENDA CARMAGNOLA
 ex campo sportivo, dietro il municipio
 parcheggio custodito e servizio guardaroba
 COMPRESI

**APERTO TUTTI I GIORNI
 ANCHE LA DOMENICA**

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

ORARIO APERTURA: 8.30-12.30 15.00-19.30

Giubbotto pelle tipo Raf	£.	200.000
Giaccone Pecari donna	£.	198.000
Giaccone uomo Pecari	£.	198.000
Giubbotto (bomber) pelle	£.	200.000
Giacca cashemire uomo	£.	160.000
Abito uomo	£.	198.000
Cappotto cashemire uomo	£.	290.000
Barbur con fodera	£.	139.000
Australiano	£.	138.000
Pantalone uomo pura lana	£.	39.000
Camicie uomo	£.	12.900

**Splendidi visoni
 a meno di £. 3.000.000**

**Eleganti e sportivi giubbotti
 (tipo Schott)
 a meno di £. 300.000**



**SEGUITE IN TV LE OFFERTE
 CON WILMA GOICH**

Shopping
AREA
PANTHERA

Pellicce - Pelle
Abbigliamento uomo, donna, bimbo, neonato
Intimo - Orificeria - Profumeria - Calzature

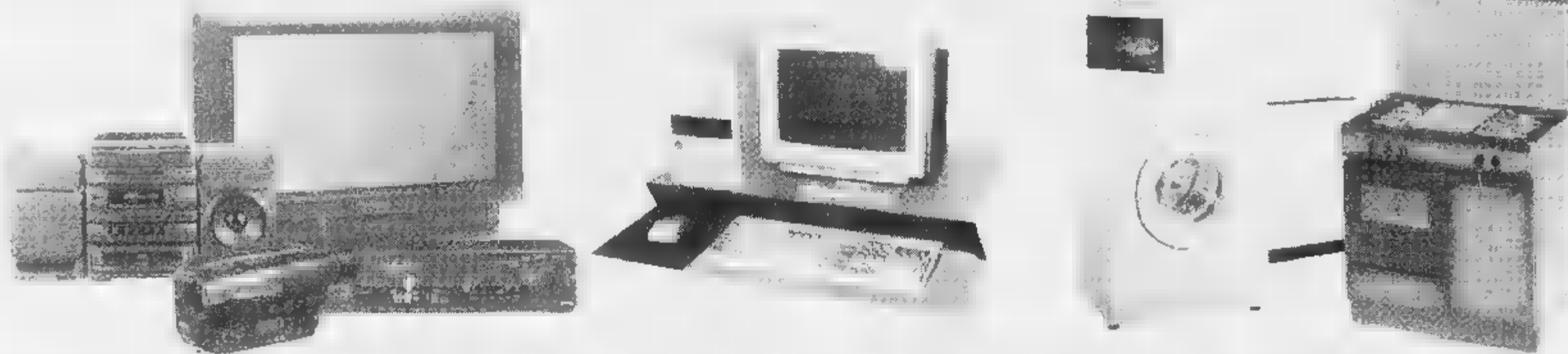
SANFRE - Statale Bra Carmagnola
 Tel. 0172 - 58458/58158

TV MIRAFIORI

Corso Unione Sovietica, 383

LA GRANDE VETRINA DI NATALE IN ANTEPRIMA CON MILLE IDEE REGALO

Tv Color ■ Video ■ Hi-Fi ■ Autoradio ■ Videogiochi ■ Computers ■ Telefoni Cellulari
Frigoriferi ■ Congelatori ■ Lavatrici ■ Lavastoviglie ■ Cucine ■ Piccoli Elettrodomestici



**ANTICIPA I TUOI ACQUISTI DI NATALE
COMPERA OGGI - COMINCERAI A PAGARE AD APRILE 96**

4 GIORNI PAZZI



**TUTTO A PREZZI
DA SBALLO**

ANCHE SENZA UNA LIRA DI ACCONTO PAGAMENTO RATEALE - 1ª RATA AD APRILE 96!

La Carta Aura  Findomestic è benvenuta

GRUPPO A

Nantes-Panathinaikos	0-0
Aalborg-Porto	2-2
PANATHINAIKOS	11 1 1 2 1 7 3
NANTES	9 6 2 3 1 1 6
PORTO	7 6 1 4 1 1 6
AALBORG	4 6 1 1 1 5 12

GRUPPO B

Legia Varsavia-Spartak Mosca	0-1
Blackburn-Rosenborg	4-1
SPARTAK M.	6 0 0 0 0 15 1
LEGIA V.	7 6 2 1 3 1 6
ROSENBERG	6 6 2 0 4 11 6
BLACKBURN	4 6 1 1 1 5 8

GRUPPO C

Borussia D.-Rangers Glasgow	2-2
Steaua Bucarest-Juventus	0-0
JUVENTUS	13 6 1 1 1 15 1
BORUSSIA D.	11 6 2 3 1 1 1
STEUA BUC.	6 6 1 3 2 2 5
R. GLASGOW	3 6 1 3 3 6 14

GRUPPO D

Ajax-Ferencváros	4-0
Grasshoppers-Real Madrid	0-2
AJAX AMST.	16 6 5 1 0 15 1
REAL MADRID	10 6 3 1 2 11 5
FERENCVAROS	5 6 1 2 3 9 19
GRASSHOPPERS	2 6 1 2 4 3 13

OGGI IN TV

10,15 Mbl. Da Val d'Aoste: Coppa del Mondo, supergig l'omnibus	RaiTre-Tre
12,30 Basket. Coppa Karac: Scavolini-Aveva (r. siri.)	Tela+2
12,50 Studio sport	Italia 1
13,30 Tmc sport	Tmc
15,30 Auto. Da Bologna: Supercampionato Alta. Segue: pugilato, italiani assoluti	RaiTre
16,00 Basket. Kansas-Virginia	Tela+2
16,00 Tennis. Grand Slam Cup	Tela+2
18,25 Sportasport	RaiDue
19,45 Studio sport	Italia 1
19,35 Tg S. Lo sport	RaiDue
19,50 Tmc sport	Tmc
20,15 Calcio. Sparta Praga-Milan	WWE 1
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,30 Basket. Euroclub: Benetton Tv-Cala Mosca	Tela+2
22,00 Basket. Euroclub: Benetton Tv-Cala Mosca	Tela+2
22,00 Speciale Coppa Uefa	Halla 1
23,30 Pulpito. Camp. italiani assoluti	RaiTre
23,40 Italia 1 Sport	Halla 1
23,45 Tutto Coppe	Halla 1
24,00 Motocross. Da Bologna: Usa Europa	RaiTre
0,30 Tennis. Grand Slam Cup	Tela+2
0,55 Studio sport	Italia 1

LA STAMPA SPORT

Giovedì 7 Dicembre 1995 31

Champions League: calcio assurdo a Bucarest tra Steaua e bianconeri che a marzo troveranno i madrileni

Juventus, un pari in frigorifero

Una farsa polare per obbedire alla tivù

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

Due giorni di viaggio e 11° sottozero da sopportare stocicamente con grappini e vodka nello stadio della Steaua, ridotto a un paesaggio siberiano sferragliato dal...

Nord. Tutto per un'amichevole contrabbandata per un evento...

rupeo. Roba da sentirsi fessi e gelati fino alla settima generazione. L'avventura della Juve nel simpatico mondo della Fintus ha...

coinciso infatti con la partita più inutile della Champions League. Era già tutto deciso prima che si...

giocasse: la Juve comunque sarebbe stata la prima del suo girone e la Steaua, che fu la favorita di...

Valentin Ceausescu, il figlio del dittatore rovesciato nell'89, in ogni caso...

si sarebbe qualificata per i quarti. Allora perché scomodarsi tanto? Perché l'Uefa non accetta...

rinvii, i calendari vanno rispettati perché si portano appresso i miliardi degli sponsor. La televisione...

è sacra, né le otto aziende multinazionali che garantiscono 1 miliardo e 300 milioni pure a chi vinceva...

questa farsa polare potevano rischiare di perdere i loro fottutissimi tabelloni inquadri dalle telecamere...

rispediti sugli schermi in migliaia di case. Il calcio? E cosa c'entra il calcio. La Champions League è...

business, l'anticipazione del football del Duemila. Lo spettacolo perciò si deve recitare anche su una patinoire, che 1500 militari hanno...

sgombrato dalla neve, lasciandovi un fondo bianco e compatto sul quale si improvvisa. E se la palla...

rischia di confondersi in quel candore, si spennella di arancione fosforescente: sembra un frutto di Cernobil in fondo bisogna...

prenderla a calci. Perché dare per il sottile? La logica perversa dell'Uefa (che è poi la stessa della Fifa per cui gli...

ultimi Mondiali si disputarono a mezzogiorno, sotto il sole a picco) si è talmente insinuata nel pensiero comune che neppure i protagonisti ne colgono l'assurdità. Ieri...

quelli della Juve tifavano per giocare. Probabilmente l'avrebbero pensata diversamente se dall'esito del match fosse dipesa la qualificazione e si fossero giocata la Coppa per uno scivolone o...

rimbalzo imprevedibile o attacco finito vuoto per una caduta sul ghiaccio. Ma in un calendario che il più compresso di impegni ufficiali e...

remunerati l'idea di dover tornare per una partita inutile a Bucarest la settimana prossima o non appena il campo si fosse reso praticabile...

causava nausea come a una donna incinta. «Leviamoci questo impiccio», si raccontavano l'un l'altro i bianconeri mentre nella tarda mattinata l'aereo restava...

bloccato a Torino e si diceva che l'aeroporto di Bucarest non avrebbe riparto. Avrebbero sfidato per la tormenta e l'...

sulla banchisa. Eppure una volta era la Coppa dei Campioni. «L'importante è farsi male e non beccare ammonizioni», dichiarava Lippi alla vigilia. E con questo spirito, diciamo così poco bellico, la Juve si è presentata in campo dopo aver ripetuto il viaggio di martedì, per fortuna...

STEUA

STEEA	SV
PANAI	SV
ROSU 1°	SV
DOBOS	SV
GILCA	SV
PRODAN	SV
CSIK	SV
MILITARIU	SV
DECE 40°	SV
VLADU	SV
NAGY	SV
FILIPESCU	SV
RAUDUCAN 20°	SV
ALI	SV

Ammoniti: Dobos, Marocchi, Espulsi: Vladou 14' st. Spettatori: 3 mila circa.

JUVENTUS

RAMPULLA	SV
FERRARA	SV
PESSOTTO	SV
TORRICELLI	SV
PORRINI	SV
CARRERA	SV
DESCHAMPS	SV
CONTE	SV
MAROCCHI	SV
LOMBARDO 22°	SV
JUGOVIC	SV
RAVANELLI	SV
DEL PIERO 1°	SV
ALI	SV

Arbitro: GRABER (Austria) sv. Ammoniti: Dobos, Marocchi, Espulsi: Vladou 14' st. Spettatori: 3 mila circa.



Torricelli si guarda intorno sconsolato: impossibile giocare a calcio sulla neve

Il Real mette in vetrina Raul

E' l'uomo nuovo dei «bianchi» di Spagna

ZURIGO

DAL NOSTRO INVIATO

Real Madrid-Juventus, dunque. Il 6 marzo al Bernabeu, il 20 a Torino. Gli ultimi, tiepidi, dubbi vengono spazzati via dai gol in quali, nella ripresa, Raul e Michel liquidano il Grasshopper che, vale la pena di ricordarlo, aveva bloccato l'Ajax sullo 0-0. Ogni partita fa storia a sé, è questa, di sicuro, non verrà ricordata per la qualità del gioco. Attenzione, però: senza i prodigiosi riflessi del portierino svizzero, il bottino sarebbe stato più cospicuo.

Quello che colpisce, del Real, è la poca forza che sprigiona, la modesta paura che incute, il tempo che impiega a carburarsi. Senza importunare l'Ajax, anche il modesto Grasshopper riesce a pararsi quasi in tutto: sino a quando non decide, colpevolmente, di ritirarsi nei suoi appartamenti: troppo presto. Sarà il freddo pungente (tre gradi sotto zero), sarà l'indiscussa comodità della missione (basta un punto), sta di fatto che i campioni di Spagna offrono di sé un'immagine appena dignitosa, perfettamente in linea con quella sindrome da trasferta che, per tradizione, li affligge.

Al posto di Redondo e Zamorano, assenti per infortunio, giocano Milla ed Ensaider. Il recupero di Hierro, collocato da Valdano al fianco di Sanchis, garantisce più sfoghi alla manovra d'attacco (il lancio coast coast, il tiro da fuori, l'ipocornata sui calci piazzati), ma nello stesso tempo assicura alla difesa quei sofisticati automatismi i cui avrebbe urgente bisogno. Tanto è vero che in un paio d'occasioni tocca a Buyo fiondarsi come un folle sui piedi degli avversari.

GRASSHOPPER

FOLETTI	7
HAAS	5
VEGA	5
GREEN	5
GAMPERLE	5
LOMBARDO	5
KOLLER	5
GEIGER	5
COMISSETTI	5
ISSERMETER 30°	SV
IBRAHIM	5
NAPOLI 35°	SV
SUBIAT	5
IMAGININ 21°	5
ALI: GROSS	5

Arbitro: McCLUSKEY (Scozia) 7. Reti: st 10°; 22° Michel. Ammoniti: Ibrahim, Sanchis. Spettatori: 20 mila.

REAL MADRID

BUYO	6
QUIQUE	5,5
SANCHIS	6
ALKORTA 35°	6
LASA	5,5
LUIS ENRIQUE	6
MILLA	6
M. LAUDRUP	6
RINCON 25°	SV
AMAVISCA	5,5
RAUL 16°	7
RAUL	7
ALI: VALDANO	6

Arbitro: McCLUSKEY (Scozia) 7. Reti: st 10°; 22° Michel. Ammoniti: Ibrahim, Sanchis. Spettatori: 20 mila.



Il madridista Raul ha solo 18 anni

Per un quarto d'ora, il Grasshopper accetta la sfida in campo aperto. Dopodiché, lascia il centro ring Real e si cimenta al limite della propria area. Grass e Valdano duellano sul filo dei 4-4-2. L'unica palla-gol primo tempo giunge a rimorchio del fischio d'inizio: la lavorano Laudrup e Raul, e la sventa Foletti, 21 anni, già brillante protagonista contro l'Ajax. Raul, il contributo degli esterni, Quique e Luis Enrique a destra, Lass e Amavisca a sinistra, il modesto. Così come poco ispirato risulta il fervore operativo di Milla e Laudrup. Gli badano al sodo. La maginot coinvolge, in difesa, Haas, Vega, Green e Gamperle, e un po' gli avanti Lombardo, più vispo, Geiger, Koller e Comisetti. Manciate di pressing e sprazzi di contropiede (Ibrahim, qualche volta; Subiat, quasi mai) il convento passa altro. La pressione Real è sterile. Gli spazi intasati; il traffico,

caotico; i movimenti senza palla, precari. Ensaider elemosina mutazioni, Raul ha ali da passerotto, non spavento, classe, stile e agilità a sufficienza per giustificare, a 18 anni, i favori degli dei. E così, l'Ajax conquista a spese del Ferencváros il 1° risultato utile consecutivo nella Coppa dei Campioni, eguagliando il record assoluto della Stella Rossa, il Real rotola ineluttabilmente verso la Juve. Il livello della contesa s'imponna nella ripresa. Ensaider sfiora il gol al 9', e un minuto dopo crea le premesse del break: il suo tiro, deviato da Foletti, spalanca la porta a Raul, che infila di piatto. Il Grasshopper, bontà sua, si scuote, almeno finge, e Ibrahim, in acrobazia, semina il panico. Poi è calcio flipper. Ensaider e Foletti in rotta di collisione. Alkorta o Michel avvicinando Hierro e Amavisca, impatto fra Buyo e Ibrahim fa gridare al

Lombardo

«Meglio giocare a palle di neve»

BUCAREST. La partita più inutile della Champions League si chiude come Lippi voleva: senza infortuni. Il tecnico bianconero è soddisfatto: «La cosa più importante era salvare le palle su un campo ridotto ad una lastra di ghiaccio. Tutte e due le squadre sono state brave, riuscendo perfino a giocare una partita dignitosa. Il primo problema era l'equilibrio. Il secondo controllare la palla simile ad una saponetta».

Lippi è polemico verso chi ha voluto far disputare ad ogni costo questa partita. Aggiunge: «E' folle che si debba giocare in



queste condizioni, è assurdo dover raggiungere per forza una città, scendere in campo alle nove e mezza di sera con undici gradi sottozero. Sono cose che non capisco. Pensate se avessimo dovuto giocare la qualificazione. E meno male che non ci siano stati corbellini giusti che avrebbero potuto pesare sulla partita con il Real». Lombardo al centro: «Una camicia, si poteva giocare a palle di neve». (m.a)

COPPA UEFA

Berlusconi-Capello «disgelo» a Praga

PRAGA

DAL NOSTRO INVIATO

Più che la neve e il freddo a Praga, è stato il disgelo tra Berlusconi e Capello a tenere banco alla vigilia dell'eurosfida di stasera con la Sparta, secondo round di Coppa Uefa col Milan favorito dopo il 2-0 dell'andata, targato Weah.

La qualificazione ai quarti di finale sarà affidata ancora al Fenomeno liberiano, affiancato per la prima volta da Di Canio in assenza di Savicevic, a riposo per prepararsi alla partita casalinga con la Napoli, e degli acciaccati Baggio e Simone, rimasti a casa per curarsi meglio, insieme con Lentini. Sarà debutto, come titolare, il diciottenne Ambrosini in un centrocampo che comprenderà Baban,

Desailly ed Errani. Difesa tipo.

La vittoria all'Olimpico sulla Roma ha indotto il Cavaliere a rivalutare la posizione di Capello. Berlusconi, dopo un incontro ad Arona con il tecnico avrebbe tolto le clausole dal contratto. Clausole che avevano portato alla rottura. Lo stesso Capello aveva estornato la propria amarezza ed era pronto al divorzio dopo un lustro più ricco di trionfi che di delusioni.

Cos'è cambiato? Ora c'è chi parla addirittura di contratto, nuovo di zecca, sotto l'albero di Natale, ma Galliani non si sbilancia: «Ognuno si sbizzarrisce come vuole». E Capello fa appena qualche concessione: «Con il Dottore i problemi si risolvono. E' stato un incontro fondamentale. Fra due persone che si rispettano. Erano due mesi che riusciva a venire a Milano, sempre impegnato a Roma. Ha voluto sapere tutto sui giovani, su chi è da Milano. Non s'aspettava un Weah forte, il tridente? Più che dar ragione a Berlusconi o al sottoscritto, l'ha data a Weah, Savicevic e Baggio».

Una svolta? Coppa glissa: «La domanda dovrete porla a Berlusconi. Comunque vada a finire, però ammirazione e riconoscenza per l'uomo che, contro il parere di tanti, forse di tutti, mi ha tolto dalla scrivania e mi ha riportato sul campo, consentendomi di diventare famoso e gratificandomi sul piano economico».

I complimenti a Berlusconi hanno dunque stemperato le tensioni tra Capello e la società, ciò significa che il tecnico resterà, rinunciando alla Roma. E che il Milan è stia pensando al dopo-Capello. Intanto, ieri, il Borussia è qualificato nonostante la sconfitta (2-1) con il Batis Biyaglia (andata 2-0 per i francesi).

ITALIA ORE 20,15

Sparta	Milan
KOURA	1 HELPO
2 PANICCI	
MISTR	3 MALDINI
4 AMBROSINI	
HORNAK	5 COSTACURTA
BUDKA	6 BARESI
VONASEK	7 ERANIO
NOVOTNY	8 DESAILLY
LOKVIC	9 WEAH
KOLLER	10 BOBAN
FRYDEK	11 DI CANIO
Arbitro: LOPEZ NIETO (Spagna)	
KOSTELNIK	12
POZAR	13 TASSOTTI
TYCE	14 COCO
5 VOBODA	16 DONADONI
ALI: CAPELLO	
ANDATA: 0-2	

Bruno Bernardi

PERSONAGGIO

AI TIFOSI
UNA RATTICA
D'OTTIMISMO

La presentazione di Franco Scoglio dura 33 minuti: due se ne vanno in cinque domande dei cronisti, gli altri sono un monologo del professore, le parole accompagnate sempre dall'inarristabile movimento delle mani. Impossibile pronosticare quali risultati consegnerà il nuovo allenatore del Toro ma una certezza l'abbiamo già: il successore di Sonetti piacerà alla gente granata. Il mattino ha divertito la platea giornalistica, nel pomeriggio i tifosi che hanno seguito l'allenamento. Un centinaio di persone, una miseria se rapportata al desiderio del condottiero di Lipari: «Voglio vedere attorno al campo due-tre mila spettatori, il calcio è allegria, movimento, fantasia, anche dolore per la sconfitta, mica è un ufficio. Quindi, che la gente venga numerosa, e anche voi cronisti: divertitevi e non annoierete mai».

E, nel suo primo giorno torinese, Scoglio ha annoiato. Le presentazioni sono spesso stonchi riti ufficiali dal banale della retorica e della promessa di far bene. Il professore ha vivificato la cerimonia: una pirroteca verbale intessuta di simetria, scherzo, candida involontaria, confidenze e disquisizioni tecnico-etiche. «Scusate ma sono stanco, stanotte ho dormito dalle 2 alle 5,10, mamma mia quant'ero nervoso, agitato dall'idea che ero diventato l'allenatore del Torino, una squadra che, come il Genoa e il Messina (dove lanciò Schillaci e conquistò la prima notorietà, ndr) è fatta apposta per me e il mio temperamento. Spero di ripetere qui i buoni risultati ottenuti al Genoa». Il parallelismo il Grifone è una co-

Scoglio si presenta e con il nuovo tecnico il Toro ritrova subito la voce



Franco Scoglio, 54 anni, siciliano di Lipari, inizia la sua avventura sotto il segno del Toro. Il tecnico granata è laureato in pedagogia e diplomato all'Isf: eccolo ieri alla presentazione e già al lavoro



«I granata dovranno fare paura, non tenerezza o pietà»

Agroppi

«Non tifo più per il Toro»

TORINO. «Non tiferò più per il Toro. Ricomincerò a farlo quando non sarà più allenato da Franco Scoglio». Aldo Agroppi non dà certo il benvenuto al tecnico granata che ha preso il posto dell'amico e concittadino Nedo Sonetti. «Sarebbe troppo complicato spiegare perché ce l'ho con Scoglio - afferma Agroppi -, dico solo che lo stimo, peggio scelta il Torino non poteva fare. Non ha senso cambiare allenatore in questo modo. Di sicuro Calleri non ha deciso da solo, l'avranno influenzato quegli stessi collaboratori che hanno sbagliato la campagna acquisti».

Intanto per Scoglio c'è subito una buona notizia: la squalifica di Falcone è stata ridotta da due a una giornata. La commissione disciplinare ha parzialmente accolto il reclamo del Torino ritenendo «che la condotta contestata a Falcone vada giudicata invece come colpire un avversario in azione di gioco e sanzionabile con la squalifica a una giornata di gara». L'utilizzo delle riprese televisive ha permesso non solo di accertare che l'autore del fallo non era Angolima, erroneamente espulso con l'Atalanta, ma anche di valutare meglio la gravità del fallo.

E Orbasiano il nuovo allenatore invia questo messaggio ai tifosi: «Non prometto nulla ma credo che il Torino possa trarsi presto d'impiccio».

Claudio Giachino

CALCIO FLASH

c'è il Toro per Samp-Juventus

Arbitri 13ª giornata serie A: Cagliari-Atalanta, Cesari; Cremonese-Bari, Ceccarini; Fiorentina-Udinese, Bonfrisco; Milan-Napoli (20,30), Pellegrino; Padova-Inter, Braschi; Parma-Lazio, Trentalange; Roma-Vicenza, Raccaluto; Sampdoria-Juventus, Boggi; Torino-Piacenza, Collina. Serie B (15ª giornata): Avellino-Genoa, Cardona; Bologna-Cesena (sabato 20,30), Tombalini; Brescia-Ragiana, Farina; Chievo V.-Ancona, Dagnello; F. Andria-Lucchese, Rossi; Foggia-Pistoiese, Gronda; Pescara-Verona, Messina; Reggina-Palermo, Quartuccio; Salernitana-Perugia, Sereno; Venezia-Cosenza, Lano.

Commissione Camera si è proposta Spennì

ROMA. E' passato in commissione grazie ai voti di Lega Nord, pds e rifondazione comunista (8 sì, 7 no) l'emendamento Spennì che consentirebbe alle società sportive italiane di tesserare un numero illimitato di atleti comunitari. Oggi il voto è Montecitorio.

Samp senza Salsano Genoa contestato

GENOVA. Eriksson, già privo di 7 titolari, perde anche Salsano. Contro il Bari, il centrocampista ha riportato la frattura alla mandibola destra e dovrà portare una fasciatura rigida per 15 giorni. Per contestare la cessione di Skuhravy, intanto, una dozzina di tifosi genovesi ha fatto irruzione sul campo dove la squadra s'allenava spintonando il ds Landini e Nappi. Radice ha sospeso il lavoro ed è intervenuta la polizia.

Calciatori e allenatori minacciano sciopero

MILANO. Oggi l'Associazione calciatori e quella allenatori potrebbero decidere uno sciopero: protestano contro il rifiuto di Matrasse di affrontare il problema del diritto di voto e dei parametri, e per il mancato versamento della 1ª rata del fondo di garanzia.

E' di scena l'incantatore

«Venite a vederci, vi divertirrete»

stante nel monologo scogliesco, il Ge appartiene al popolo, il Toro alla storia e guidare i granata equivale a guidare un Milan, una Juve che hanno tifosi dappertutto. Ieri sera ho ricevuto una telefonata dall'Australia, erano sostenitori torinisti che mi facevano gli auguri. Il professore si definisce con orgoglio «proletario» e «meridionale», racconta l'amicizia Boniperti, fuga subito il sospetto di simpatie juventine, «sono che è stato genovese, potrà mai essere bianconero, e poi, io vengo dal popolo quindi non potevo che arrivare al Toro». Dov'è approdato? Ritornando tre offerte di club di B: a mano che il monologo si dipana, i club cadetti saliranno a quattro e poi ad essi s'aggiungeranno due di C1 e

uno di C2. «Però, le squadre che mi volevano domenica hanno vinto e quindi hanno cambiato panchina; poi, è giunta la telefonata di Calleri e...». E il professore lascia capire che sarebbe venuto anche a piedi, che l'accordo è stato subito trovato «perché non ho fatto questioni di cifre, altre società offrivano di più, via, volete mettere, essere al Toro?».

E gli slogan? Il facondo tecnico ne concede uno solo: «Il mio Toro dovrà fare rabbia, paura, guai se susciterà pietà, tenerezza». Frasi ispirate probabilmente dalla dichiarazione dell'altro giorno di Agnelli: «Vedere un Toro intristisce pure me».

Sul come questa squadra umiliata nel derby potrà fare rabbia e paura agli avversari

Scoglio è preciso: «L'ideale è che giochi a zona, la mia zona atipica. Parlerò con i giocatori, dalle loro risposte vedremo che tipo di calcio fare. La formazione è valida, conta 8 elementi di sicuro valore, falliremo la colpa sarà solo mia, significherà che non sono stato capace di dare le giuste motivazioni a tipi di calibro di Rizzitelli, Cravero, Pelé». Nomi pronunciati non a caso, il messaggio dell'allenatore è chiaro, i tre citati sono i cardini, le speranze rinascita poggiano su di loro.

Un omaggio a Sonetti: «Mi spiace sostituire proprio lui, ma credo che Nedo sia contento che il successore sia proprio io che tanti anni fa (quasi venti, ndr) lavorai lui a Reggio Calabria e La Spezia (ne era l'assistente-apprendi-

sta, ndr). Un primo provvedimento, l'abolizione del silenzio stampa, «assurdo, ha fatto ridere tutta Italia. Io, i ragazzi abbiamo bisogno della stampa, senza i giornalisti non saremmo niente, niente sarebbe il calcio». E' seguito un dialettico cavallo di battaglia: «Ai miei giocatori ricordo sempre che sul giornale un necrologio di quattro righe, proprio uno spazietto piccolo piccolo, costa 320 mila lire. A voi, invece, i cronisti dedicano pagine, con titoli, foto, e non pagate nulla, tutta pubblicità gratuita. Quindi, parlate sempre, più lo fate e più vi faranno articoli». Risate, allegria. Così comincia il tempo granata di Scoglio, il professore del pallone.

OCCASIONE UNICA A TORINO

La rinomata pellicceria

ramello

LE PELLICCE

SVUOTA I LOCALI

TUTTA LA COLLEZIONE FIRMATA

ramello

LE PELLICCE

RAMELLO via S. Tommaso 18 ang. via Bertola

LA REALTÀ
può superare
LA FANTASIA!?

a soli 20 minuti dalla città, nelle adiacenze del parco

La Mandria, questo È POSSIBILE

Splendide ville con giardino disposte su tre livelli, trovano la loro collocazione ideale in questo ambiente sano e naturale

accurate rifiniture
spazi studiati razionalmente
ampio salone, 3 camere
cucina, tripli servizi
ampio box,
tavernetta



Ufficio vendite:
presso il Residence Sporting Via Cafasse 44 - PIANO
personale in loco: domani 8/12, orario 9,30/12 - 15/17; sabato 9/12 orario 9,30/12 - 15/17;
domenica 10/12 solo mattina orario 10/12

CASA & IMPRESA
intermediazioni e consulenze immobiliariCorso Matteotti, 57 - 10121 Torino
Tel. 011/54.69.00 - Fax 011/548.180

Oggi superG femminile a Val d'Isère: sfida Seizinger-Ertl

Lo sci cerca una regina

Perez e Kostner guidano le azzurre

VAL D'ISÈRE
DAL NOSTRO INVIATO

I cannoni sparano a tutto spiano, nella Terentaise, in Savoia. Per fortuna - è facile intuirlo - sono quelli ■ ■ ■ ■ ■ Il freddo intenso ha permesso agli organizzatori di tirare un respiro ■ ■ ■ ■ ■. Anzi, imbalanziti dalla loro opera, hanno deciso che le gare in programma in questo lungo weekend ■ ■ ■ ■ ■, avranno quattro ma cinque. Non è ancora sicuro, ■ ■ ■ ■ ■ l'intenzione ■ ■ ■ ■ ■ quella di far disputare ■ ■ ■ ■ ■ due superG e un gigante femminile, una discesa (in due manches) e un superG maschile. Speriamo in bene, anche perché sono annunciate perturbazioni ■ ■ ■ ■ ■ arrivo.

Oggi in pratica, sulla pista Oriller-Killy, dopo il disastro di Tignes, prende il via la Coppa del Mondo, versione europea, delle ragazze. Tre le prove sinora portate a termine, tutte in Nord America. Uno slalom vinto dall'austriaca Elfi Eder, un superG finito nelle mani ■ ■ ■ ■ ■ Martina Ertl e la discesa che ha visto il successo di Picabo Street. Dopo il ritiro della grandissima Vreni Schneider, che studia da dirigente della Fis, ■ ■ ■ ■ ■ il bianco in gonnella (si fa per dire) si interroga: chi sarà la regina quest'anno?

Due i nomi sopra tutti. Quelli ■ ■ ■ ■ ■ Katja Seizinger e Martina Ertl. Entrambe con la tuta zebra bianconera della squadra tedesca. In questo ristrettissimo numero di favorite sarebbe entrata ■ ■ ■ ■ ■ diritto, per classe e determinazione, anche Deborah Compagnoni. Però la sfortunatissima valtellinese è ancora alle prese con i suoi malessimi. La guarigione dall'operazione in artroscopia al ginocchio



Bibi Perez domenica si è piazzata quarta nella prima libera della stagione

subito ■ ■ ■ ■ ■ 13 settembre ■ ■ ■ ■ ■ si è rivelata più lunga del previsto. Debby si allena ma ■ ■ ■ ■ ■ si sente pronta a scendere in pista. Poteva venire ■ ■ ■ ■ ■ Val d'Isère, ha preferito rinunciare, per prudenza. Debutto previsto a St Anton a metà ■ ■ ■ ■ ■.

«E ha fatto bene - dice Piermarco Calcamuggi, direttore agonistico della squadra azzurra - perché lo scorso anno, sotto pressione, ha forzato per anticipare il rientro e le ■ ■ ■ ■ ■ non sono andate nel migliore dei modi. Per noi la presenza della Compagnoni sarebbe importante, a livello psicologico, anche per le altre atlete. Ma dobbiamo anche sottolineare ■ ■ ■ ■ ■ l'inizio di stagione ci abbia soddisfatti. I risultati ■ ■ ■ ■ ■ stati anche superiori alle nostre aspettative».

Allora parliamo delle altre giovanotte. Cosa potrà fare la nazionale di sci al femminile e chi saranno le protagoniste? «In questo momento abbiamo cinque atlete dalle quali ci si può aspettare di tutto, anche dalle vittorie. Sono Isolde Kostner, Bibiana Perez, Sabina Panzanini, Barbara e Alessandra Merlino. Le prime due si sono già fatte vedere, le altre tre debbono mantenere delle promesse. In allenamento comunque vanno fortissimo».

Secondo il tecnico piemontese il settore in questo momento più interessante è quello della velocità, cioè discesa e superG. «La Perez è stata ■ ■ ■ ■ ■ sorpresa. Sappiamo che è brava, ma era in ritardo di preparazione. Invece ha dimostrato di essere già ad alto livello. Sarà

necessario vedere ■ ■ ■ ■ ■ terra alla distanza, mancando di fondo. Si era distrutta, nel febbraio scorso, entrambe le ginocchia. I medici sostenevano che avrebbe avuto grosse difficoltà. Bibiana ha recuperato in maniera quasi miracolosa. Per quanto riguarda Isolde c'è qualche dubbio per le gare molto veloci, di natura mentale, perché lei è una scivolatrice. Forse c'è un piccolo blocco dovuto agli incidenti che ha avuto. Dovrà liberarsi da tutta ■ ■ ■ ■ ■ remore. Le Merlino hanno tutte le doti per emergere, ■ ■ ■ ■ ■ nelle prime gare non hanno ■ ■ ■ ■ ■ come potevano. Dobbiamo concedere loro delle controprove».

Con la Panzanini in possibile odore di podio per il gigante, il settore più scoperto, in attesa della Compagnoni, è quello dello slalom. C'è Roberta Serra, ma per il momento vale sempre una sola manche. Morena Galizio, peraltro, sembra essere ancora una larva, rispetto a quanto aveva fatto in passato.

In questa situazione quali sono gli obiettivi? «Onestamente - conclude Calcamuggi - per adesso viviamo alla giornata, ■ ■ ■ ■ ■ buone prospettive. Come Tomba però puntiamo molto sui Mondiali di Sierra Nevada. Se tutto andrà bene, ci ■ ■ ■ ■ ■ qualche medaglia per noi».

Oggi dunque superG donne alle 10,30. In gara Kostner, Perez, Alessandra e Barbara Merlino, Galizio e la valdostana Sovrana Welf. Ieri intanto gli azzurri ■ ■ ■ ■ ■ stati molto bravi nella prima prova della mezza discesa: miglior tempo per l'austriaco Ortleib, quarto Perathoner, ottavo Ghedina, nono Runggaldier, dodicesimo Vitalini.

Cristiano Chiavegato

F1: parla Briatore

Piloti italiani in Benetton? «Possibile»

BOLOGNA. La Benetton potrebbe, in futuro, far correre dei piloti italiani. Lo ha spiegato Flavio Briatore ieri alla Convention Renault organizzata nell'ambito del Motorshow. «Dipenderà solamente dalla loro capacità - ha spiegato - se andranno forte non avremo problemi a contattarli e farli provare».

Sul fatto che il team sia diventato italiano, Briatore ha voluto fare chiarezza: «Ogni nostra vittoria sarà salutata con l'inno di Mameli. Spero quindi non ci siano più speculazioni come è avvenuto finora, quando ci attaccavano dicendo che eravamo inglesi».

Dopo aver annunciato che per Alesi e Berger la stagione è di fatto già cominciata, Briatore ha illustrato il calendario di impegni immediati ■ ■ ■ ■ ■ pista: dall'11 al 15 dicembre prove all'Esteri, alle quali ne seguiranno altre a Barcellona (Spagna) dal 18 al ■ ■ ■ ■ ■. Briatore ha quindi precisato che nel team non ci sarà una «prima guida»: «Dobbiamo solo fare in modo che la rivalità tra i due piloti non porti vantaggi alla Ferrari di Schumacher o alla Williams di Hill».

La nuova Benetton (che sarà presentata in Gennaio a Taormina, un tributo verso la terra che ha dato i natali ai genitori ■ ■ ■ ■ ■ Alesi) sarà spinta da un inedito motore Renault 10 cilindri che ha già superato brillantemente le prove ■ ■ ■ ■ ■ banco e farà l'esordio (sulla Williams) all'Esteri. Riguardo al campionato, ■ ■ ■ ■ ■ vede Benetton, Ferrari e Williams ■ ■ ■ ■ ■ il 33 per cento di possibilità di vincere i gran premi. Sarà una battaglia dura, ma non abbiamo paura di nessuno e se non potessimo vincere ■ ■ ■ ■ ■ da italiani vorremmo vincere la Ferrari».

Basket Euroclub

Per Treviso e Bologna sfide difficili

Impegni casalinghi stasera (ore 20,30) per le due italiane nell'Euroclub (ottavi, 5° turno) ■ ■ ■ ■ ■ quindi obbligo di vittoria per entrambe. La Buckler ospita il Maccabi Tel Aviv, capofila del girone, e anche la Benetton riceve la prima della classe del proprio gruppo, il Csk Mosca.

Sono due incontri difficili, in particolare quello dei bolognesi che hanno perso per due mesi l'americano Woolridge e non possono sostituirlo in Europa con il nuovo arrivato Anthony Bonner, utilizzabile solo in campionato. La Buckler nel McDonald's Open '95 ha già battuto il Maccabi, che però allora non aveva ancora inserito bene in squadra l'americano Tom Chambers, reduce dalla Nba.

Rischia anche Treviso contro il Csk, che schiera fra gli altri Vetro, ex pro in Usa. Decisivo il duello a rimbalzo, con Rebraca in grado di imporsi per tecnica e fisico al lunatico Grezin.

Girone A: Antibes-Olympiakos Atene, Iraklis Salonicco, Unicaja Malaga, Bayer Leverkusen-Ulker Istanbul, Benetton-Csk Mosca. Classifica: Olympiakos, Csk 5; Benetton, Unicaja, Ulker, Antibes 4; Bayer, Iraklis 2.

Girone B: Buckler-Maccabi Tel Aviv, Cibona Zagabria-Barcellona, Panathinaikos Atene-Benfica Lisbona, Pau Orthez-Real Madrid. Classifica: Panathinaikos, Maccabi 5; Real Madrid, Buckler, Orthez, Cibona, Barcellona 4; Benfica 0.

SPORT FLASH

Pugilato: Tar bocchia il ricorso ■ Rosi

ROMA. ■ Tar del Lazio ha respinto la richiesta di Rosi che chiedeva la sospensione della squalifica di due anni inflittagli dal giudice sportivo per doping. Ricorrendo alla giustizia ordinaria, Rosi si è preclusa ogni speranza di eventuali provvedimenti di clemenza.

Tennis: ■ Monaco Furlan eliminato

MONACO. Renzo Furlan è ■ ■ ■ ■ ■ eliminato nel primo turno della Coppa del Grande Slam, battuto da Kafelnikov 6-3, 6-1. Martin e Sampras si sono qualificati per i quarti battendo rispettivamente Bruguera 7-6 (7-2), 6-1 e Patrick McEnroe 6-1, 7-6 (7-1). Sampras affronta ora Ivanisevic che ha eliminato Korda 7-6 (7-3), 6-3.

Pallanuoto: Pescara ■ Roma sconfitta

Ieri si sono giocati due posticipi della serie A1 (9° giornata). I risultati: Mall Pescara-Record Posillipo 5-10, Albino Savona (na Assitalia Roma) 14-9. Nuova Classifica: Posillipo e Fiorentina 17; Pescara 16; Roma 14; Savona 11. Reca 9; Pagnara Ct a Licola Ct 8, Brescia 7; Como, Orizzonte 6; Bolognese 5; Anzio 2; Rossi 0.

Volley: il Cariparma ascolta Giani ■ Gravina

PARMA. Andrea Giani e Pasquale Gravina, reduce dalla Coppa del Mondo, si sono regolarmente presentati all'allenamento della Cariparma, quindi i loro procuratori hanno incontrato il presidente del club Pierluigi Ferris ■ ■ ■ ■ ■ e parlato degli armatori che la Cariparma deve ■ ■ ■ ■ ■ azzurri: è probabile un accordo, magari con la cessione gratuita ai giocatori del loro cartellino.

Ippica: quote povere con la Tris di Aversa

AVERSA. Tris di trotto: 1. Nashville Lotbel, 2. Space Walker, 3. Piper Club. Tempo 17-10, quote live 200/500 (47,13 vincitori).

NEL 1996 IO E BREMACH COMPIAMO 40 ANNI E SIAMO IN PIENA FORMA

FORSE PERCHÉ SIAMO FATTI DELLA STESSA PASTA. VERSATILI. GENEROSI. ROBUSTI. FATTI PER DURARE E PER NON DELUDERE MAI CHI SI AFFIDA A NOI.

IN QUESTI ANNI SIAMO CAMBIATI CERTO, MA IN MEGLIO DI SICURO: NELL'ASPETTO E NELL'EFFICIENZA.

DITE QUELLO CHE VOLETE, MA LA MIA MAMMA È CONTENTA DI COME SONO CRESCIUTO.

E IO SONO CONTENTO DI COME È CRESCIUTA LA BREMACH.

VITTORIO ORLANDI
RESPONSABILE MONTAGGIO VEICOLI

BREMACH
VEICOLI INDUSTRIALI SU MISURA



SOLUZIONI PER TRANSPORTO



Motor Show: analisi e previsioni sulla difficile situazione del mercato in Italia e all'estero

L'auto? Avanti, adagio

Nel '96 tornerà in auge il Diesel

BOLOGNA. Il mercato italiano dell'auto chiuderà il 1995 praticamente sugli stessi livelli del 1994, l'anno peggiore dell'ultimo decennio per la nostra industria del settore, con 1.659.000 immatricolazioni, che potrebbero salire a 1.670.000, quando la Motorizzazione fornirà i dati definitivi. Dovrebbe invece crescere leggermente nel 1996 a 1.740.000 unità, soprattutto per una domanda di sostituzione. E questo ha sostenuto il Centro Studi Promotor in un incontro organizzato in occasione del Motor Show di Bologna.

In una panoramica sull'andamento del settore, Anna Allred, Cazzola, presidente della Promotor, e per Gian Paolo Chiofalo, direttore del Centro Studi, hanno analizzato i motivi per cui la domanda stenta, e come, particolarmente in Italia. Nel nostro Paese, lo stato d'animo di indecisione del reddito familiare e la crisi prima del reddito medio e poi di posti di lavoro, che si è verificata, è una delle cause principali. Sul piano europeo, il 1995 non è stato brillante, anche se ci sono stati alcuni aumenti di vendite, come quello della Volkswagen da 44.500 a 45.000 unità, o della Renault da 34 a 35.000 unità. Ma le speranze erano di un risultato migliore.

Tra l'altro, è stato fatto notare che per il mercato italiano nei dati stimati non sono comprese le vendite in esportazione parallela, ossia immatricolate in Italia, ma destinate a clienti esteri che, difficilmente, quantificabili, vengono stimate dal Csp intorno a 150.000 unità. Ciò significa che la domanda interna a fine '95 avrà assorbito poco più di un milione e mezzo di vetture, un terzo in meno rispetto alla media annua del periodo 1989-1992. Perché? «È stato previsto», la crisi economica ha penalizzato maggiormente le regioni

meridionali, la quota del Sud sul totale delle immatricolazioni si è ulteriormente ridotta di un altro punto, passando dal 21,11% nel 1990 al 14,25%.

La ragione principale va ricercata, però, nel Csp nella politica governativa che, partendo dall'obiettivo di spingere l'impiegamento pubblico, ha tenuto la domanda interna anche attraverso un aumento dell'età media di sostituzione di alcune postazioni previdenziali e assistenziali. Queste misure hanno portato ad una contrazione dei redditi familiari e siccome i quattro quinti delle automobili vengono acquistate in Italia proprio dalle famiglie, si spiega il grave calo delle vendite negli ultimi tre anni.

Sulla politica fiscale è stato puntato il dito. Ricordando i dati Ania sull'esorbitante pressione tributaria che grava sull'automobile (102 mila miliardi di lire quest'anno, oltre il 21% dell'intero gettito), è stato fatto notare che si tratta di cifre destinate a salire nel 1996, quando il carico fiscale su ogni veicolo circolante a 2.895.000 lire (contro 2.724.000 nel 1995), «sempre nella manovra di fine anno e in altre occasioni il governo non esita a innalzare la pressione fiscale, come se invece sembrasse proprio voler fare la tentazione di aumentare ancora il prezzo del carburante».

«Comunque, nell'incontro è stato spiegato perché sia ipotizzabile un moderato sviluppo sostenuto essenzialmente dalla domanda di sostituzione. Tra il 1988 e il 1992 sono state vendute in Italia 11 milioni 600 mila auto, che costituiscono oggi oltre un terzo del parco circolante. Perché, mediamente, l'automobilista sostituisce la vettura dopo sei anni, anche ammettendo che la situazione di minore reddito produce un allungamento di questo periodo, una prima richiesta in questo senso

dovrebbe già verificarsi nel 1996, anche se, come si è visto, non si tratta di numeri rilevanti».

Lo studio ipotizza poi un «buono sviluppo» per le vetture a gasolio per le quali, con l'abolizione dell'iva del superbuco prevista dalla finanziaria, la soglia di convenienza si riduce, collocandosi tra gli 8000 e i 14.000 km l'anno, a seconda dei modelli. Poiché la percorrenza media annua delle auto a benzina è di 12.000 km, la soluzione Diesel diventa interessante per molti automobilisti.

Sulle altre grandi aree indus-

triali - ha concluso il Csp - la mancata ripresa è stata determinata soprattutto da politiche economiche restrittive. Gli Stati Uniti si sono preoccupati di raffreddare la domanda per paura di spinte inflazionistiche; il Giappone, uscito dalla recessione a metà '94, sta denunciando una ripresa lenta e difficile. E' invece cresciuta la vendita di auto nell'altra parte del mondo, che quest'anno assorbirà un quarto della domanda e che è prevista in aumento.

Renzo Villaro

VENDITE DI AUTO IN ITALIA E NEL MONDO

ITALIA	
1994	1.670.000
1995	1.659.000/1.670.000
MONDO	
1994	1.659.000/1.670.000
1995	1.659.000/1.670.000

Fonte: Centro Studi Promotor



Ecco la Volvo F4, station wagon di tipo medio che nasce insieme con la berlina S4

E Volvo lancia la sfida

C'è la F4, station wagon alla svedese

BOLOGNA. Promotista in prima mondiale al Motor Show, ecco la Volvo F4, elegante station wagon compatta (4,40 m di lunghezza) destinata a computer, alla fascia alta del segmento medio. Sarà in vendita a giugno, prezzo tra i 40 e i 43 milioni, due varianti di motorizzazione: carburante benzina 1.8 litri (115 cv, 195 kmh di velocità massima, 10,5 secondi per l'accelerazione 0-100 kmh); 2.0 litri (137 cv, 210 kmh e 9,3 secondi). A fine '97 verrà introdotto anche un Diesel turbo 1.9 litri da 90 cv.

Tra le prerogative strutturali e di equipaggiamento, comuni alla berlina, ricordiamo l'airbag per il guidatore, la richiesta anche per il passeggero abbinato al sistema di sicurezza Sips integrale, con scocca laterale, la sospensione posteriore multilink con effetto autorivelante, l'antidive, l'ABS (Dynamic Stability Assistance) che

utilizza i sensori dell'Abs e interagisce con l'elettronica di controllo del motore. A livello di equipaggiamento segnaliamo l'immobilizer, il volante regolabile assialmente, il condizionatore (anche automatico). A richiesta nel sedile posteriore possono essere integrati due cuccini per bambini dai 3 ai 10 anni.

La vettura nasce, nell'ambito del progetto V40, assieme alla berlina S4 (quest'ultima, vista tre mesi fa al Salone di Francoforte, arriverà in marzo, prezzo 37-40 milioni). Entrambe saranno costruite nello stabilimento olandese della Ned Car, completamente rinnovato nelle tecnologie e nel layout produttivo - obiettivo la flessibilità, praticamente al 100% - nell'ambito di una joint venture con la giapponese Mitsubishi, che utilizza le stesse linee per la sua Car-

sma. La capacità è prevista in 11 mila unità (per ciascuno dei due partners) entro il '96, destinate a salire a 140 mila a regime, non prima del '97. Per quanto riguarda Volvo Italia, le previsioni di vendite di S4 sono di 10-11 mila unità entro il '96, 16-18 mila a regime.

Stime prudenziali, dicono in Volvo, tenuto conto della situazione del nostro mercato e del fatto che per S4 il cammino sarà tutto di conquista: sinora la Casa svedese è stata presente nella sola fascia bassa del segmento medio, con la validissima ma certamente meno «preziosa» 400 (che per ora resterà in produzione). Previsioni confortate dall'eccezionale momento di Volvo sul nostro mercato: 930 miliardi di fatturato stimati per fine anno, come dire il doppio rispetto al '93; un incremento del 43% delle vendite nei

primi 11 mesi dell'anno, del 48% a novembre, con l'obiettivo di 50% più entro fine anno. Significa 24, forse 25 mila unità di consuntivo, di cui circa un migliaio destinate all'esportazione parallela. Un autentico exploit che trova protagonisti la gamma 850 - oltre il 57% del venduto, con ben l'80% del mix - modello per le versioni s.w., le berline 450 (23%) e, ancora s.w., le 940 Polar (17%).

Lo vanno bene anche a livello gruppo, con mercati in crescita sulle due sponde dell'Atlantico. Particolarmente significativo il risultato nel difficile contesto nordamericano: più 10%, protagonista ancora la 850 (60% delle vendite), unita stimata a consuntivo d'anno con in primo piano le versioni prestazionali (T5-R) e station wagon (anche qui, 50% del mix di modelli).

Intanto per l'ormai prossimo Motor Show di Detroit (gennaio '96) è annunciato l'atteso coupé su base 850. Inoltre al Salone di Parigi, nell'autunno del prossimo anno - ma, potrebbe darsi, anche parecchio prima - debutterà la 850 Cabrio. Entrambe saranno in produzione entro il '96, la prima destinata al solo mercato europeo, la seconda riservata agli States per tutto il '97. Dunque, davvero tanta la carne al fuoco, a giustificare la previsione delle 11 mila unità/anno prodotte da Volvo Car entro il '97, a fronte delle 400 mila stimate per la fine di quest'anno, circa 45 mila più che nel '94. Situazione florida, fra tanti grattacapi per l'auto, solo di casa nostra. Un po' di motivato ottimismo non guasta di certo.

Raffaello Sanguineti

LE AUTO SUZUKI HANNO CAMBIATO CASA

OGGI LE AUTO SUZUKI HANNO LO STESSO DISTRIBUTORE ESCLUSIVO DI MOTO E MOTORI MARINI. SUZUKI ITALIA.

Cercate le auto Suzuki? Oggi le trovate allo stesso indirizzo di tutti gli altri prodotti: dai Concessionari ufficiali Suzuki Italia, filiale della Suzuki Motor Corporation, Giappone. Un cambiamento importante, che si traduce in



una presenza ancora più attenta e attiva della casa madre, da oggi in diretto contatto con le esigenze del mercato italiano come produttrice e distributrice esclusiva. Per far crescere sotto lo stesso tetto, al di là dei prodotti, un nuovo impegno al servizio, al dinamismo e alla soddisfazione del cliente.



SUZUKI

Si apre oggi la rassegna-spettacolo di Bologna: dai piani di Fiat Auto Corse al debutto della Lancia Y

Sport e produzione Italia in passerella

BOLOGNA
DAL NOSTRO

Si apre stamane il Motor Show numero 20. ■ che la festa (32.000 lire ■ biglietto, 35 mila nei festivi) cominci. Di tutto ■ po', auto, moto, biciclette, corse, esibizioni, novità: sport e produzione vanno a braccetto in questa rassegna ■ spettacolo che ci auguriamo riesca ■ servare i suoi tratti autentici, senza l'ambizione di trasformarsi in un vero ■ proprio salone. Ce ne ■ no già tanti ■ giro per il mondo.

In passerella, naturalmente, ■ made ■ Italy, che concilia qui in modo stupefacente gli aspetti corseoli e produttivi. E già, perché il Motor Show, ad esempio, tiene a battesimo il debutto in pubblico della Ypsilon, la piccola ammiraglia della Lancia, e ribadisce l'impegno di Fiat Auto verso le competizioni con l'esordio, ■ livello di strategie, di Fiat Auto Corse, la nuova società creata per gestire le attività sportive del Gruppo. Ferrari esclusa (che resta, come dire, una «repubblica indipendente»).

La Ypsilon verrà posta in vendita a partire dal 12 gennaio con una di quelle ormai consuete «aperte» che richiamano centinaia di migliaia di persone presso i concessionari. C'è molto interesse intorno a questa compatta dalla forte personalità ■ tantissimo intorno all'innovativo sistema dei cento colori, ■ Kaleidos (a proposito, ■ Motor Show sono schierate in parata tutte ■ combinazioni possibili). «Anche noi ■ dicono ■ Lancia ■ siamo ■ curiosi di vedere come reagirà il mercato a questo sistema che con una spesa ■ ■ ■ mila lire permette al cliente ■ scegliere la tinta su misura». Solo 480.000 lire in più rispetto al costo di un colore metallizzato.

L'altro lato della medaglia nelle parole di Alessandro Barberis, direttore centrale di Fiat Auto ■ presidente di Fiat Auto Corse. «L'attività sportiva ■ spiega Barberis ■ è per noi anche ■ simbolo. Correr significa formare un team, una squadra, ■ spirito vincente, operare con passione e intelligenza, sapersi muovere con rapidità. E' la prima volta nella nostra storia che viene creata una società apposita. In grado di ricorrere a tutte le risorse del Gruppo e destinata a interpretare le strategie nel modo più incisivo».

E' evidente che la nuova società si inserisce in quell'ampio e articolato piano ■ tutto campo posto in atto ■ Paolo Cantarella per affrontare, in un momento così difficile per l'auto, ■ sfida internazionale. Uno dei tasselli è, appunto, quello dello sport, e se la Ferrari rappresenta, con il suo carico di tradizioni ■ la sua fama di vittorie, il made in Italy in Formula 1, Fiat Auto Corse punta su altri settori. In primo, attraverso l'Alfa Romeo, al campionato internazionale turismo e, poi, con la Fiat ■ la Cinquecento, ai rally, in un'ottica di scuola per i giovani. Ecco il Trofeo Fiat Cinquecento, ecco, nel '96, il Trofeo Fiat Abarth Cinquecento Sporting-Cuppa Martini Europa.

Un impegno che vale 75 miliardi, due scelte ben motivate. L'Alfa Romeo rappresenta un simbolo di sportività e, nella strategia di Fiat Auto, tesa a conservare lo spirito e le caratteristiche dei suoi marchi, deve continuare ■ questa strada. ■ nuovo campionato internazionale, che è un po' il figlio del Dtm tedesco, in pratica sarà nel '96, ■ i suoi 13 appuntamenti, un teatro mondiale, comprendente corse in Brasile e Giappone. Un palcoscenico su cui saliranno anche Mercedes e Opel, che sarà coperto dalle tv, e che vedrà in pista la berlina 155 V6 Ti a trazione integrale, profondamente rivista rispetto al passato.

«Le competizioni ■ dice Barberis ■ sono oggi un "lavoro" molto difficile, ancor più impegnativo di ■ tempo. Diventano indispensabili strutture agili e specialistiche. Specie ■ ■ vuole vincere». E Fiat Auto Corse, di cui Giorgio Pianta ■ amministratore delegato e Pier Guido Castelli direttore generale, cercherà, ovviamente, di riuscirci. La società ha 234 dipendenti e due stabilimenti, uno a Chivasso e l'altro ■ Settimo Milanese: nati prima verranno curate la progettazione e la sperimentazione di elementi tecnici legati ■ telaio e trasmissione più la costruzione delle vetture da corsa, nel secondo si svilupperanno motori ■ trasmissioni. In più, ■ saranno gruppi di lavoro per il supporto tecnico sui campi di gara.

Così, dal Motor Show parte ■ nuova sfida. Le corse diventeranno sempre più importanti. Con la speranza che restino divertenti.

Michele Fenu



Fiat Auto Corse punta sull'Alfa Romeo ■ sulla 155 V6 Ti per il nuovo campionato internazionale vetture turismo (Itc, International tourism championship): la manifestazione, articolata ■ tredici appuntamenti ■ due corse ciascuno, ■ aprirà il 14 aprile in Germania, a Hockenheim

Lamborghini Roadster un tornado fra i capelli

BOLOGNA. Debutto casereccio, a poche decine di chilometri dallo stabilimento di Sant'Agata Bolognese, per la versione Roadster della Lamborghini Diablo. Che rappresenta il primo prodotto nuovo da quando, due ■ fa, la proprietà della marca emiliana è passata dalle mani dell'americana Chrysler a quelle più misteriose di acquirenti indonesiani. I quali a loro volta, nelle passate settimane, hanno ceduto il controllo azionario ■ a Rutomo «Tommy» Mendala Putra, figlio del primo ministro del Paese asiatico, Suharto, ■ presidente della «Automobili Lamborghini Spa», pur lasciando ■ nel ruolo di manager operativo ■ l'amministratore delegato inglese, Michael J. Kimberley.

Direttamente derivato dal coupé Diablo (presentato al Salone di Ginevra del '93, su disegno di Marcello Gandini, che ora ne ha curato anche questa ulteriore evoluzione) il roadster ne mantiene dimensioni e impostazione generale. Queste le caratteristiche principali: passo 2,65 m, lunghezza 4,47 m, larghezza 2,04 m, soltanto 1,115 m di altezza. Il motore, centrale longitudinale, 12 cilindri V di 5,7 litri, sviluppa ■ Cy a 7000 giri ■ coppia di 580 Nm a ■ giri; trazione integrale permanente con giunto viscoso e differenziali a slittamento controllato.

Il tetto ■ che pur essendo il più ampio, in termini dimensionali, ■ questa categoria di vetture, pesa soltanto 7,5 kg ■ può ■ facilmente rimosso, lasciando la vettura ■. Una volta tolto, il tettuccio può ■ riposto in garage, se non si prevedono improvvisi sciocchi di pioggia, oppure può essere ancorato esternamente, sul cofano posteriore, in ■ posizione ■ insolita ma funzionale.

Secondo la Lamborghini, la scocca della Diablo Roadster, pur



La Lamborghini Roadster tocca i 325 km/h e costa in Italia 392,7 ■ di lire

non registrando incrementi di peso significativi, non soltanto offre la medesima rigidità torsionale del coupé, ma assicura uno standard di sicurezza, anche in caso di capottamento, ■ assoluta eccellenza. La vettura supera la normativa Usa in fatto di crash test, bumper (paraurti) o impatti laterali e dispone di un robusto roll-over, integrato nel telaio che, insieme alla cornice e ai supporti del parabrezza ■ notevolmente rinforzati, forma una «gabbia» protettiva.

Inmutate ■ capote chiusa ■ le prestazioni. ■ l'incredibile velocità massima di 325 km/h, 20,7 secondi per coprire il km con partenza da fermo e appena 4 secondi per scattare da 0 a 100 l'ora, nonostante un peso ■ quasi sedici quintali e ■. Ovviamente, senza tettuccio, le prestazioni si riducono ma, comunque, quest'auto resta l'unica «scoperta» in grado ■ marciare col vento ■ anzi, col tornado ■ tra i capelli.

La produzione è già avviata e le prime consegne dovrebbero aprirsi a gennaio, a un prezzo che, per

l'Italia, è ■ fissato in 392,7 milioni di lire. Una trentina di milioni in più rispetto al coupé VT a trazione integrale e molti, ma molti di più, ■ coupé a semplice trazione posteriore, che praticamente viene costruito solo su richiesta.

Grazie a questo modello, ■ Lamborghini, che occupa circa 370 persone, conta di riconquistare nel '96 i livelli produttivi del '94: poco più di 250 unità, l'85% delle quali esportate. Anche in Italia, comunque, si registra una crescita delle vendite confortante benché decisamente esigua in termini assoluti, ■ 17 immatricolazioni durante l'intero ■ e una quindicina ■ primi 7 mesi '95.

Nel volgere di due o tre anni poi, se dall'Indonesia arriveranno risorse e fiducia, potrebbero partire due importanti prodotti: un coupé più piccolo ed economico della Diablo e un veicolo multifunzione, una specie di fuoristrada a elevatissime prestazioni, che non avrebbe uguali a livello mondiale.

Giulio Mangano

Maserati, lusso e sprint Con la bella Quattroporte 8 cilindri

BOLOGNA. «Con questo nuovo modello ritorna la gran turismo italiana: potente, raffinata e con grandi contenuti». Così Eugenio Alzati, amministratore delegato e direttore generale della Maserati, ha presentato ■ Motor Show la Quattroporte V8 3.2, ■ novità della Casa del Tridente.

Come si comprende dalla sigla, il pezzo forte sta nell'adozione dell'otto cilindri a doppio asse ■ in testa e quattro valvole per cilindro con due turbocompressori. Grazie ■ una ■ di accorgimenti (albero a gomiti con manovelle a 90 gradi, nuovo ordine di accensione e fasatura della distribuzione) ■ è ottenuto un motore senza vibrazioni e soprattutto molto elastico, che offre una straordinaria piacevolezza di guida sia con il cambio meccanico Getrag a sei marce ■ con quello automatico di prossima introduzione.

La nuova versione si affianca alle altre tre: la due litri a cambio meccanico e le due berline 2,8 litri a cambio automatico e meccanico, tutte con doppio turbo. Il motore V8 ha dimensioni «quadrate», cioè con alesaggio uguale alla corsa di 80 millimetri, per una cilindrata di 3217 cc e una potenza di 335 Cv ■ 6400 giri. Permette alla lussuosa ammiraglia Maserati (che propone interni ancor più raffinati, ■ plancia ridisegnata e profili in radica a profusione) prestazioni brillantissime: 270 km/h, da zero a 100 l'ora in 5,8 secondi. Il prezzo è di circa 150 milioni, con un piano di vendita che, partendo dall'Italia, si estenderà all'Eu-

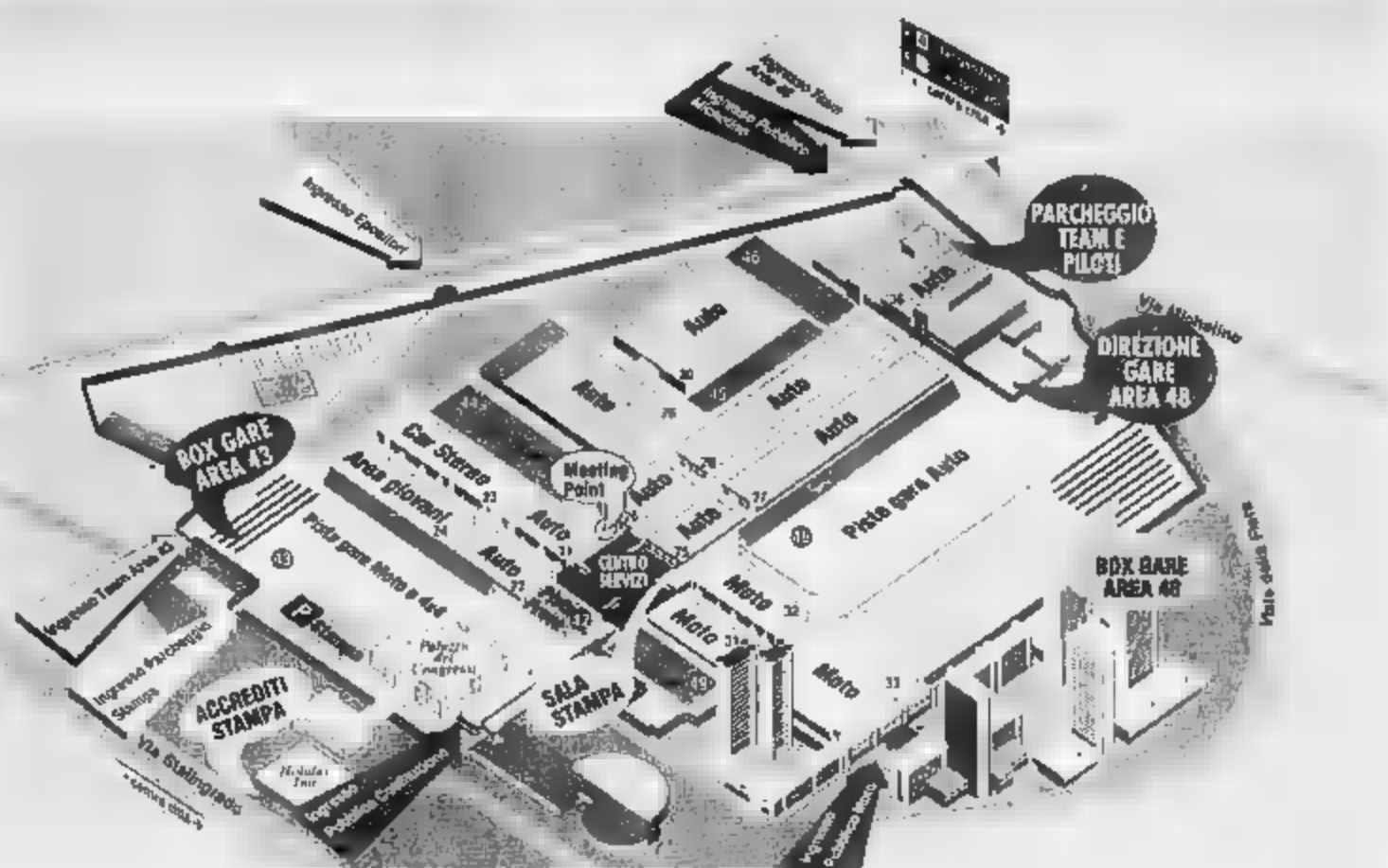
ropa ■ per allargarsi poi anche ai Paesi dove è richiesta la guida ■ destra.

Così in Maserati si conta di aumentare sensibilmente produzioni e vendite che nel 1995 hanno risentito della ristrutturazione e della gestione dei nuovi modelli. Si passerà dalle 1050 vetture vendute nel 1995 a 1800-1900 unità nel 1996: 60% di Quattroporte e 40% di Ghibli.

La famiglia Ghibli, quella del coupé, si arricchisce ■ di altre due versioni, il Ghibli '96 V6 di 2,8 litri (cambio manuale ■ automatico) ■ Ghibli Cup. Quest'ultimo ■ prodotto in serie limitata, solo 50 esemplari con caratteristiche derivate dalla sportiva che ha partecipato alla Ghibli Open Cup, ■ serie di gare che hanno avuto un bel successo e che verranno riproposte nel prossimo anno.

Rispetto alla versione normale, la Ghibli Cup adotta un sei cilindri plurivalvole di 1996 cc, quattro alberi in testa ■ due turbocompressori, con potenza aumentata a 330 Cv (contro 306). Il motore è abbinato a un cambio a sei marce ■ differenziale a slittamento limitato. L'assetto abbassato e i cerchi in lega componibili danno grinta e dinamismo, oltre ■ incrementare la tenuta ■ strada. La vocazione sportiva viene esaltata dagli inserti in carbonio sul cruscotto, dal ■ volante Momo e dai pedali in alluminio. Prestazioni di rango: 270 l'ora, solo 5,6 secondi per passare da 0 a 100 l'ora.

Gianni Rogliatti



IL PROGRAMMA DELLE GARE

OGGI

Area 48: Indoor Formula 1 Trophy, Super Campione Alfa Romeo, Ferrari Challenge; esibizioni F1

Area 43: Superslida Usa-Europa Motocross 250; Coppa Motor Show nazionale 250, Senior/Junior

DOMANI

Area 48: Indoor F1 Trophy, Super Campione Alfa Romeo, Ferrari Challenge Intern; Trofeo Fangio Ghibli Cup, esibizioni F1

Area 43: Superslida Usa-Europa motocross, Trofeo Callina 250

SABATO

Area 48: Eurotauring Int. Trophy, Ferrari Insa; Trofeo Fangio Ghibli Cup; Peugeot Top Cup, esibizioni F1

Area 43: Supercross, Selezione delle Regioni Motocross Cadetti 125, Trofeo Mountain Bike

DOMENICA

Area 48: Eurotauring; Ferrari Insa, Trofeo Fangio Ghibli Cup, Peugeot Top Cup

Area 43: Supercross; Cadetti 125, Mountain Bike

11 DICEMBRE

Area 48: Trofeo F3; Cooper Cup

12 DICEMBRE

Area 48: Trofeo Supercar-GT; Challenge Ferrari Naz. 348/355

Area 43: Trofeo Onia fuoristrada auto; gara Cinquecento

13 DICEMBRE

Area 48: Trofeo SuperT Privati; Trofeo Civi GT N

Area 43: Fuoristrada, Cinquecento

14 DICEMBRE

Area 48: Memorial Attilio Bettega; Coppa Cso

Area 43: Trofeo Cso 4x4; gara Cinquecento

15 DICEMBRE

Area 48: Memorial Bettega, Coppa Cso

Area 43: Trofeo Cso 4x4; gara Cinquecento

16 DICEMBRE

Area 48: Coppa Salvay, Peugeot Cup

Area 43: Superbikers Champion Race; gara Cinquecento

17 DICEMBRE

Area 48: Memorial Bettega, Peugeot Cup

Area 43: Superbikers Champion Race; gara Cinquecento

FLASH

Peugeot, con Brundle 406 per ■ ■ ■

Importante per Peugeot l'appuntamento bolognese, che coincide con il lancio in Italia, con prezzi che partono da una quarantina di milioni, della nuova berlina 406. E proprio con ■ specialissima 406 in versione intermedia, in attesa di quella definitiva con ■ nel '96 la Casa francese parteciperà al Campionato Superturismo, si esibito Martin Brundle, pilota F1 Peugeot

Carabinieri e polizia via alla ■ ■ ■

Suscita curiosità nello stand Rover, accanto alla neonata famiglia delle berline 200, un Land Rover Discovery ■ allestimento «Carabinieri», cioè con motore due litri benzina a 16 valvole e carrozzeria, abitacolo e verniciatura bianchi, con lampeggianti blu. E spinto a riprendere la tradizionale concorrenza fra «cugini», c'è anche uno stand della polizia di Stato. Dove, accanto a divise ■ cimeli, sono esposti un Coupé Fiat con rollbar e preparazione sportiva, per partecipare alle corse e alcune leggendarie «Pantere» ■ passato dalla mitica Alfa Romeo 2600 coupé alle 1900 Super nere della Squadra Mobile, alle Giulietta fino a una berlina Fiat 1300-1500.

Magneti ■ ■ ■, robot per allenare i piloti

Informatica e telematica in primo piano. Allo stand Fiat si può navigare su Internet nel cyberspazio di Bravo & Brava all'Opel una ventina di computer provvedono, in base alle risposte fornite, a selezionare i visitatori da avviare ai diversi modelli. La Magneti Marelli, invece, propone «R.F.I.», un «Robot allenatore ■ Formula 1» che costituisce il primo prototipo, a livello mondiale, di macchina ■ ginnastica per allenare in maniera specifica i muscoli dei piloti sottoposti in gara a fortissime sollecitazioni fisiche e muscolari in ogni parte del corpo.

Quel Coupé così speciale Versione 4x4 di Pininfarina e Corio

BOLOGNA. Sforzato dal freddo polare che affligge la pista prove riservata ai test dinamici, a Bologna c'è anche l'unico esemplare esistente di Fiat Coupé ■ trazione integrale. Dipinto ovviamente di rosso, è stato realizzato dal torinese Emilio Corio, un pilota-esploratore trentaseienne che ha trapiantato esperienze ■ certi particolari ■ della Delta HF su una scocca del Coupé costruito dalla Pininfarina al ritmo di cinquanta-sessanta unità al giorno, soprattutto in vista di un impiego agonistico nelle gare su ghiaccio ■ terra.

Una collaborazione tanto insolita quanto entusiastica, nell'ambito della quale la Pininfarina ha curato, soprattutto, la parte «carrozzeria», realizzata in Kevlar e alluminio (stampando espressamente le portiere in metallo per quelle gare nelle quali non ■ consentito l'uso dei materiali sintetici dal lato guida). Corio ha sviluppato la meccanica, realizzando un telaio ■ tubi di cromo molibdeno a ■ tonda ■ quadra, che di fatto ha finito per sostituire ■ pianale di partenza.

Il risultato è una struttura estremamente rigida, che ospita un due litri turbocompresso, ■ testa ■ 16 valvole, da 230 Cv, accoppiato a un cambio a cinque marce che, attraverso un differenziale centrale (eventualmente bloccabile nella ripartizione della coppia motrice sui due assi), invia potenza alle ruote. Con un peso complessivo di ■ kg, ■ larghissima misura sull'asse anteriore, il Coupé 4x4 ha già preso parte a quelle gare dove un'auto

tanto particolare ed esclusiva può gareggiare ■ soprattutto in Francia ■ come la 24 ■ di Chamonix, il Nido dell'Aquila di Nocera Umbra ■ la Montée de l'Olympe.

Autentico appassionato del Coupé Fiat, Corio ■ che corre dal '78, ma si è soprattutto cimentato nella costruzione di automobili originali ■ un'Alfa 33 4x4 ■ compressore volumetrico, un'elettrica, una Delta Integrale a 4 ruote sterzanti e ancora una Delta ■ telaio tubolare e carrozzeria a due porte ■ partecipa ai rally importanti ■ un Coupé due litri a motore aspirato. Un esemplare di serie (sempre fornito dalla Pininfarina) ■ quindi inevitabilmente più pesante e poco corsaiolo, benché iscritto ■ Gruppo A.

Però, Corio è arrivato 32° assoluto all'ultimo Rally di Sanremo (e malgrado 6-7 minuti bruciati per una foratura) e si ■ preparando per l'ormai imminente e più impegnativo Montecarlo. Per il momento, l'irripetibile Coupé 4x4 continua ■ inabellare spettacolari giri sulla pista d'asfalto del Motor Show anche se, preparato per marciare sul ghiaccio, sull'asfalto si ritrova con freni e rapporti poco adatti. In compenso, regala all'appassionato elaboratore torinese l'intima soddisfazione di poter disporre, con l'aiuto di una firma prestigiosa come Pininfarina, ■ un'automobile assolutamente esclusiva: l'unico Coupé Fiat 4x4, che certamente tanti appassionati vorrebbero guidare. Magari per un giorno.

lg. m.]

LUX

... Nobile ed epico, violento e dolce, leggendario e realistico...
 ... Un fior di spettacolo...
 ... Film di combattimento, amore e gloria... grandi battaglie e momenti romantici...
 Mel Gibson è una vera sorpresa. Le battaglie più belle viste sullo schermo da anni... Un film epico, dirompente e maschio...
 (LA REPUBBLICA)

BRAVEHEART CONQUISTA IL MONDO

MEL GIBSON



I Sigg. Presidi interessati a proiezioni scolastiche sono pregati di telefonare ai numeri 5627492 - 549003

AMBROSIO



STUDIO RITZ



ROMANO



VITTORIA



ETOILE e FARO

LA STORIA DI UN AMORE COMINCIATO CON UNA BUGIA

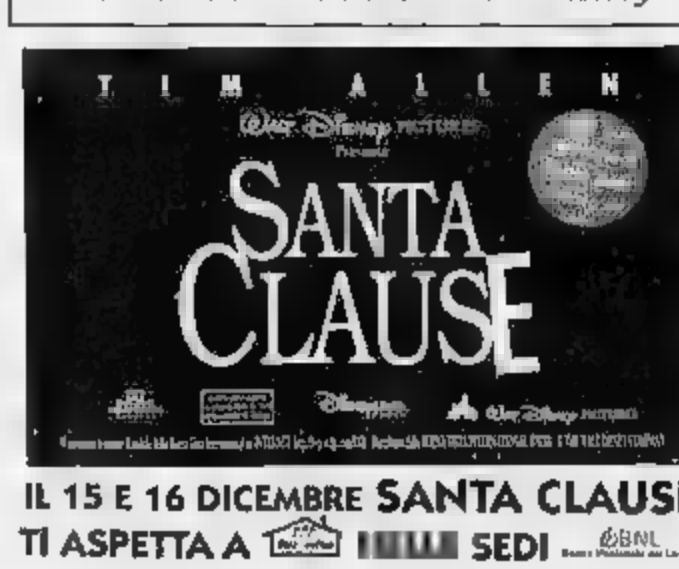


KONG



eliseo in esclusiva

Arriva Babbo Natale... stile Disney



IL 15 E 16 DICEMBRE SANTA CLAUSE TI ASPETTA A SEDI

lilliput

NICOLE KIDMAN

Avrebbe fatto di tutto per diventare qualcuno.

DA MORIRE

OLIMPIA Tenero e divertente

Ivo il Tardivo

OLIMPIA DIGITAL



FIAMMA Il film che è già un mito



CUORE



REPOSI

UN THRILLER AD ALTISSIMA TENSIONE

Doveva proteggere la sua vita dal più tremendo dei pericoli... se stessa



DA OGGI AL KING

«Un film assolutamente originale, davvero spiritoso, elegante, divertente, lieve, sconcertante. Il massimo della modernità».
 (L. Tornabuoni - LA STAMPA)



CHARLIE CHAPLIN 2



PK publikompass

B. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 55.211

CRISTALLO

PUCCIO GALLO - DOMINICO D'AMATO

ADRIANO FONZARIN presentation



Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa

Tel. 6568.344/335

Pubblicità Publikompass

Tel. 65241

Copie arretrate e

Cazzetta Ufficiale

Tel. 534.914

Specchio dei tempi

Tel. 65681

Libreria Internazionale del Salone

Tel. 534.914



Al cinema con i bambini Una serata in allegria





LA STAMPA TORINO CRONACA

Giovedì 7 Dicembre 1995

Via Marengo 32, telefono 65.681



Cantieri stradali dal centro alla periferia anche sotto Natale I 7 punti del grande caos Con ingorghi e code a tutte le ore

Ventiquattrore al primo week-end natalizio. Il ponte dell'Immacolata (con fiumi d'auto ad assediare il centro e le arterie d'ingresso e uscita dalla città) rappresenta una prova del fuoco per la viabilità torinese. Quel traffico che, secondo l'assessore Franco Corsico, è ormai così ben organizzato da non aver più bisogno di un piano Natale, in realtà rischia il collasso un po' in tutte le zone e in tutte le ore.

A ben guardarla, infatti, questa città pre-natalizia ricorda più che altro una Torino edizione estiva: tutti i cantieri aperti e cavalcavia chiusi con l'aggiunta variabile di semafori salmone-ingorghi. Peché che ad agosto, a legittimare il moltiplicarsi dei cantieri ci sia una metropoli deserta. Al contrario, quei lavori in corso cominciati appena il termometro scende sotto lo zero non possono che far nascere cittadini la sensazione d'essere diventati cavie per esperimenti inutili. Lo pensano - per esempio - i commercianti di corso Belgio che fino al gennaio '96 saranno costretti a vivere fra le transenne.

Il sottopasso del Lingotto è un secondo caso. Rimarrà chiuso fino alla prossima primavera: moltiplicando il numero di quattro ruote sulle strade alternative, ma pure gli alibi degli ingegneri del traffico. Qualsiasi polemica atterri oggi sulle scrivanie dell'assessorato alla Viabilità, infatti, viene liquidata con uno sbrigativo: «Ma lei è al corrente che il tunnel di corso Dogliotti è chiuso?».

Ma fossero tutti qui i problemi di una Torino che continua a pagare 20 milioni il giorno per parcheggiare all'interno delle strisce blu. Ogni zona vanta un cruccio più o meno grave legato alla viabilità. E la situazione, con l'avvicinarsi del Natale, non può che peggiorare. Ecco una prima mappa dell'emergenza-trafficò cui ne seguiranno altre: puntamento abituale scandito da cattive o buone notizie legate al tema dell'ingorgo facile in città. Argomento che - secondo l'ultima ricerca realizzata da «Data Medias» per conto del Tg 3 regionale - per quasi la metà dei torinesi rappresenta un autentico incubo.

CORSO DANTE. L'assessore ammette che quello è un problema in grado di levargli il sonno. Una cosa è certa, la stessa cosa capita a tutti quei torinesi che ogni mattina si alzano mezzo ora prima perché hanno la sfortuna di avere l'ufficio dalle parti di Dante. Se a qualcuno è servita la famosa rivoluzione delle carreggiate senz'altro quella di aver peggiorato il caos. Infatti non si è riusciti a eliminare la sosta selvaggia in doppia fila, e neppure l'intelligente sistemazione dei bidoni dell'Amiat quasi in mezzo alle corsie. Inoltre è stato fatto un monitoraggio del traffico. Perché non si sono attesi quei risultati?



Ogni zona denuncia una situazione più o meno grave legata alla viabilità. Ecco una prima mappa del disagio

Il ponte - piazza Vittorio, ha verde che dura soltanto una manciata di secondi, inducendo gli automobilisti a tentare pericolose manovre. Ogni mattina si formano code lunghe almeno 300 metri.

CORSO BELGIO. Qui i panettoni-dissuasori (anti-velocità) contro i quali oggi esplodono le polemiche dei residenti erano stati proprio richiesti da chi in via Lomellina o via Tonello ci abita. L'assessorato alla Viabilità si difende così quando qualcuno domanda il perché di una mano così pesante nel costellare la collina di brutte sculture in cemento. Non sarà che nell'operazione anti-scorciatoia, stavolta il Comune ha un po' esagerato? E se poi i residenti stessero hanno cambiato idea, perché perseverare nel mantenerli intatti al loro posto?

CORSO DANTE. Continua l'agonia di commercianti e residenti. E anche se l'Atm assicura che i lavori finiti al più presto - gennaio, le proteste incalzano. «Dovevano procedere per gradi, chiudendo piccoli tratti o scegliere un altro periodo dell'anno».

Secondo le previsioni, nel 2000 dovrà sopportare 388 mila passaggi giornalieri di auto. Mancano soltanto cinque anni all'appuntamento con il caos. Pochi per costruire un'alternativa, anche se fossero i finanziamenti e pure le idee.

GRAN MADRE. Anche il semaforo della Gran Madre, quello che regola il flusso delle auto che scendono da via Villa della Regina per raggiungere - attraversando corso Casale e



Basta un semaforo in tilt per creare un ingorgo

AI LETTORI Un telefono per le proteste

Da domani «La Stampa» attiverà tre numeri speciali al servizio di tutti quei cittadini che vogliono dire la propria (protesta o consiglio che sia) sull'argomento «emergenza-trafficò».

I numeri su cui lasciare un messaggio sono tre: 6568-531, 6568-532 e 6568-252. La segreteria telefonica sarà in funzione tutti i giorni, dal lunedì al sabato, nel seguente orario: dalle 10 alle 12, dalle 18 alle 20. Chi preferisce inviare un fax dovrà comporre il numero 6568-306, mentre per le lamentele scritte l'indirizzo da scrivere sulla busta è «La Stampa - Cronaca - Emergenza traffico, via Marengo 32, 10126 Torino». A tutti coloro che vorranno lasciare sulla segreteria telefonica il proprio messaggio (che potrà riguardare un ingorgo abituale, o un semaforo difettoso o ancora un cantiere infinito) ricordiamo che la segnalazione dovrà essere la più sintetica possibile. E l'importantissimo: seguita da nome, cognome e numero telefonico di chi ha segnalato il problema.

REM. Dopo la generica ammissione di colpa da parte dell'amministrazione («Ci scusiamo, ma è arrivato in ritardo il materiale edilizio»), residenti e commercianti non hanno più ricevuto alcun segnale. Nel quartiere si respira un clima a marzo fra rassegnazione e rabbia: «Sarà il Natale più magro della nostra storia» dice in coro chi

ha un negozio. In compenso nelle vie adiacenti i clacson sempre attivi sostituiscono le cornamuse natalizie.

LUNGO PO ANTONELLI. All'incrocio con corso Tortona c'è un semaforo che ogni mattina si trasforma in penitenza per tutti coloro che devono passare la «frontiera del verde»: dura meno di dieci secondi, con l'in-

evitabile conseguenza che le auto s'incollano per un buon quarto d'ora prima di riuscire a raggiungere l'agognato ponte o girare in corso Tortona.

Emanuela Minucci

IN PRIMO PIANO In 200 rischiano la morte al freddo



Quanti sono quelli che di notte rischiano di morire di freddo come Sofia? Lei, la zingara, è stata uccisa dal gelo in una roulotte sfasciata dell'Arrovere. Quelli che questa notte possono andarsene come lei, nessuno li ha mai contati. I senza fissa dimora conosciuti dal Comune sono 1.200. Ma a dormire sotto i portici, rannicchiati nei cartoni, per via Varesio della Barolo e S. C. sono «molti di più». E chi lavora al dormitorio di via Marsigli dice che rischiano davvero di morire di freddo e di solitudine, ogni sera, almeno 200 persone.

Giovanna Favro A PAGINA 39

Per amore In arresto la maitresse TorinoSette Opera di Weill al Regio

Giovanni è un contadino, Blesse una giovane del Camerun che lavorava sulla strada. Un amore: «Non dovrei più protestare per vivere, avrò la cura di te». E hanno deciso di denunciare il racket. La polizia ha arrestato la nigeriana che lo sfruttava. E. Masciarino A PAG. 38

TorinoSette presenta domani l'opera «Stress scene» di Kurt Weill, che debutta al Regio martedì prossimo. Inoltre servizi sulla mostra di manifesti di cinema al Museo della Montagna, sulla gastronomia piemontese e un cartina di sconti per gli acquisti natalizi.

CONCORSO

Natale della convenienza e della cortesia

Oggi il concorso «Natale della convenienza e della cortesia» organizzato da La Stampa (in collaborazione con l'Ascom) si addentra in via Pietro Micca. Ricordiamo ai lettori che insieme con l'associazione di via o il mercato torinese possono anche votare la città della provincia che preferiscono. E partecipare così al sorteggio di una Fiat Cinquecento, 10 macchine fotografiche Yashica T5 10 radioregistratori Sony, 50 Walkman Alpha-tek E di tutti quei buoni acquisti messi a disposizione dai negozianti che partecipano alla gara.

UFFICIO NATALE CASHMERE E MAGLIERIA

GIORGIO MONTEVERDI

SOLO IN:
MALL SAN FEDERICO 10/12
VIA LAGRANGE
CORSO GASPERI
VIA ROMA 316 TORINO

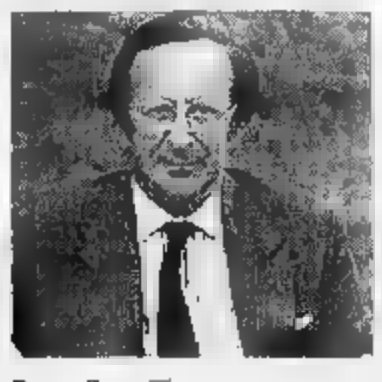
Orario continuato tel. 562.55.95 - 53.58.59

ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DEL NOSTRO GRUPPO

L'iniziativa per festeggiare i trent'anni di una delle più grandi società di leasing «Ma non è la città del diavolo» Presentate ieri due opere sui misteri di Torino

«Da un secolo i più truci e chiacchierati delitti a Torino rimangono insoluiti. Questa città ha il record europeo di assassini che l'hanno fatta franca: oltre una trentina di grandi casi irrisolti. E' il nostro più grande mistero, altro che Torino magica». Renzo Rossotti, giornalista e arguto scrittore ne parla citando i suoi libri: «Curiosità e misteri di Torino» e «Le strade di Torino», editi da Newton Compton, giunti rispettivamente alla quarta e seconda ristampa.

Le due opere sono state presentate ieri alle 18 dal poeta e gottologo piemontese Camillo Brero, di cui è rappresentante dell'industria e del mondo bancario, invitati in corso Galileo Ferraris 38 a festeggiare i 30 anni della Locat, una delle più grandi società di leasing d'Italia che, sotto la presidenza di Aldo Polinetti, prevede di chiudere l'anno con una produzione superiore ai mille miliardi.



Camillo Brero

«Capita in questa città - dice Rossotti - che di magico ha per lo più la capacità d'impresa. Io non credo alla Torino del Diavolo. E questi delitti irrisolti? Ne abbiamo collezionati più di Londra e Parigi. E le vittime sono soprattutto donne, di tutti i ceti, dalle casalinghe alle maledette. Diavolo non c'entra. Sono

il segno che questa città così compassata cova cocenti passioni. Derivano da una profonda irrequietezza interiore.

«E' un mal di vivere - dice Brero - che appartiene forse al "Dna" delle più sensibili anime torinesi, sincere, schiette. Quando si misurano con l'ipocrisia possono soffrire fino all'introversione, allo scatto d'ira, possono persino cercare l'annullamento di sé».

Brero a riprova recita una poesia di Vittorio Actis, più noto con lo pseudonimo di Amleone Solferini, al quale Torino dedica una strada. «Si uccise nel 1929. Pinin Pacot lo considera uno dei due poeti maledetti di Torino, con Alfonso Ferraro, morto pazzo. Hanno sentito entrambi il disagio che farà anche Salgari, lo smarrimento di chi non riesce più a entrare in sintonia con la città. Torino non uccide, ma può sconvolgere, come l'amante che sfugge».

(in. l'up.)

SCHENONE SPORT

Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011/669.8778

Schenone

Le migliori marche

FILA adidas TECNICA
NORDICA COLMAR
NIKE Australian MARKER
FISCHER patagonia KASTLE
ELAN LANGE VOLIKI
SALOMON ROSSIGNOL

SCHENONE SPORT

Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011/669.8778

La giovane africana era costretta a cercare clienti, lui ha denunciato chi la sfruttava

Salvata per amore dalla strada

Contadino «libera» una lucciola

Vive in una cascina del Canavese, tra l'Inferno e Villanova. Racconta di averla conosciuta una sera, lo scorso mese. Lui rientrava dai campi, alla guida del trattore. Lei era sul ciglio della provinciale, cercava un passaggio per la stazione. Si è offerta di accompagnarlo. Poche parole, con difficoltà. Blesse è del Camerun, è in Italia da pochi mesi.

Si ritrovati il giorno dopo. E Giovanni, 35 anni appena compiuti, un matrimonio fallito alle spalle, ha visto in quella giovane dal nome che sembra un dolce sussurro, il suo futuro. Ha cercato di aiutarla: «Non dovevi più prostituirti per vivere, avrei cura di te». Assieme hanno deciso di denunciare il racket. La polizia ora ha arrestato «madame», una donna nigeriana che sfruttava la ragazza. La sfruttava e la ricattava: l'aveva in «agguato», l'aveva sottoposta a riti voodoo, minacciava di farla morire se non avesse ubbidito.

Blesse ha 20 anni appena compiuti. Racconta con voce sottile, gli occhi fissi a terra, «Sono in Italia dall'aprile scorso. Nel nostro Paese sono persone che girano di villaggio in villaggio e raccontano belle favole: dicono che oltre il mare, in Italia, in Francia, in Germania, c'è gente buona che offre lavoro. Così è accaduto anche a me. No ho parlato con i miei genitori, ho deciso di tentare. I miei hanno venduto la terra per pagare parte del viaggio. Ma prima di partire mi hanno tagliato una ciocca di capelli e dei peli dal pubo. E' un'usanza molto diffusa nelle nostre terre, un rito voodoo:



Marlan Samy la «maman» che sfruttava la giovane camerunese dopo averle fatto un rito voodoo. Nella foto grande prostituta di colore

L'aveva conosciuta passando col trattore sulla strada dove la ragazza si vendeva

così tu sei legata a loro per la vita».

Un viaggio organizzato dal racket, da una organizzazione che controlla e gestisce, sfruttando miseria e disperazione, questo triste mercato. «Quando sono scesa alla stazione di Porta Nuova ho trovato

nigeriani che mi ha accompagnato in un alloggio della periferia. In Rismondo 23 bis, a Mirafiori. E lì, Blesse, ha conosciuto «madame» Marianne Samy, 35 anni, che dice di essere nata nel Ghana ma che, per la polizia, sarebbe nigeriana. Marianne con sorella, le due donne hanno accolto con affetto Blesse. «Mi hanno detto che era del lavoro in una fabbrica, ma bisogna aspettare. Mi hanno preso il passaporto, poi hanno fatto dei conti. Ho scoperto che dovevo loro

Picchiato e rapinato

Un marocchino, pusto e sanguinante, ha richiamato l'altra sera l'attenzione di una pattuglia di carabinieri, in transito per corso Umbria, quasi all'angolo via Bari. Poco prima, ha spiegato, era stato rapinato dell'orologio e picchiato da un giovane bianco. I carabinieri messi in caccia poco dopo hanno arrestato Palmu Maurizio, 24 anni, via Stradella 42, che aveva ancora in tasca l'orologio appena rapinato. L'extracomunitario ha detto ai carabinieri di chiamarsi Kamir Khalid, 30 anni, originario del Marocco, in Italia senza fissa dimora, e di essere stato aggredito un particolare motivo.

avevano un sacchetto, con i miei capelli, i miei peli. Ho avuto paura e ho dovuto prostituirmi».

Una sera, pochi giorni fa, ha in-

contrato Giovanni. «Si è offerto di aiutarmi. Mi ha accompagnato a casa di «maman». Giovanni ha detto che avrei smesso di prostituirmi. Ma-

mam è scoppiata a ridere: «Blesse mia, anima e corpo. E lei lo sa. Se tu la vuoi liberare devi pagare per la tua vita». Ancora soldi? Giovanni ha capito che per spezzare quella catena, bisognava trovare il coraggio di denunciare. E l'altra sera si è presentato in questura. Assieme a Blesse. Ha parlato con il dottor Filippo Dispenza: «Dottore, aiuti lei». Madame Samy è stata arrestata. E solo allora Blesse ha confessato tutta la sua paura: «Una mi ha telefonato mia madre. E' scoppiata a lacrimare e mi ha detto di non contraddire madame. Aveva paura, quel legame di sangue, il rito voodoo, avrebbe colpito anche lei, anche i miei fratelli». Vita di mia madre ora nelle mie mani.

Ezio Mascaro

Corteo dalla Camera del lavoro



Pietro Marcanaro che Garavini tenute l'orazione funebre

L'ultimo saluto a Pugno

copo della Torino operaia

Ieri i funerali del leader sindacale

Bandiere rosse e una corona della Fiat

Decine di bandiere rosse, quelle del legho e categoria della Cgil, quelle storiche, metallurgici torinesi, quelle di Rifondazione comunista. Per i funerali Emilio Pugno la Cgil ha scelto di recitare un copione antica: giorno e mezzo di camera ardente nel salone di via Pedrotti 5, picchetti dei lavoratori di tutte le categorie, corteo fino al Cimitero Monumentale.

La liturgia dei funerali di sinistra è stata rispettata fino in fondo

perché Emilio Pugno è stato per il movimento sindacale torinese - come ha ricordato Marcanaro - «un eroe». Ieri mattina, c'erano, accanto alla famiglia, tanti lavoratori, sindacalisti (Cgil al completo compresi Bruno Trentin e Cesare Damiano arrivati da Roma), dirigenti di altre organizzazioni (Amadeo, Zabaldano, Ferri), politici (Chiampano, Alasia, Dolino, Novelli, Milanesi, Poli, Spagnoli, Tappero, Luch, Bontempi). Per la città c'erano il sindaco Castellani e il presidente del Consiglio comunale Carpanini. C'era Egidio Sulato, milico dirigente della Camera del lavoro negli Anni 50.

Alla camera ardente si erano soffermati anche due importanti uomini della Fiat che ha inviato una corona di fiori: Cesare Annibaldi, direttore delle politiche sociali e culturali, e Michele Figurat, responsabile delle relazioni sindacali. Accanto alla bara ha parlato Pietro Marcanaro. «Molti possono dire: "Emilio era uno di noi". Per noi più giovani Emilio stava più in alto, dentro un'esperienza straordinaria fatta di ribellione all'oppressione e di lotta per la libertà». Ha aggiunto:

«Gli uomini come lui sono i nostri eroi perché sono riusciti nell'impresa straordinaria di ricostruire il sindacato a Torino coniugando resistenza e rinnovamento».

Marcanaro ha ricordato gli anni duri: «In due anni la Fiat licenziò oltre 2 mila quadri della Fiat oppure il sindacato - grazie a persone come Emilio - riuscì a resistere e a evitare l'arrogamento». Del dirigente scomparso il segretario regionale della Cgil ha ripercorso il ruolo culturale di educatore delle nuove generazioni: «Emilio ha un posto alto nella cultura torinese: possiamo dirlo adesso che ci sente e non ci può mandare a quel paese».

Anche Sergio Garavini ha voluto partire dalla sconfitta di metà degli Anni 50. «Andavamo a suonare i campanelli a raccogliere tanti "no" alla richiesta di firmare per presentare la lista Fiom alle elezioni di Commissione interna». Ha aggiunto: «Le riunioni desertiche, ai comizi, si cancelli Fiat, ma di là della strada gli operai ci voltavano le spalle».

Ma dopo arrivò una nuova stagione per il sindacato torinese. Garavini: «Emilio è uno di quelli che hanno preparato e poi guidato la riscossa». Garavini ha pronunciato più volte le parole operaie, dirigente, combattimento, uomo cultura, libertario riferite a Emilio Pugno. Ha ricordato il dissenso rispetto all'intervento sovietico in Ungheria nel '56 e la scelta «inquietante e travagliata» di aderire a Rifondazione: «scelta fatta per stare in un posto di lotta e di combattimento».

Marina Casai

TRAVOLTO NELLA DISPERAZIONE

È tornato in carcere Michele Pognant Delsavio, 48 anni, ferroviere in pensione, di Sant'Andrè di Susa. Due anni fa uccise per gelosia una prostituta torinese, Petra «Barbara» Bellone, 42 anni, che aveva inutilmente cercato di strappare al marciapiede. Posto molto presto in libertà provvisoria, fu condannato ad 11 anni in Assise, pena poi confermata dalla Corte d'Appello e, nei giorni scorsi, dalla Cassazione. Una man-condanna, che tiene conto della particolarità dell'omicidio commesso da un in-censurato, e che in un momento di grande disperazione quando si accorse di non essere riuscito a redimere la donna che amava. La difesa dell'avvocato Tom Servetto, che ha puntato proprio su queste carte, gli consentirà una volta libera la pratica fra 5-6 anni, di rifare una vita.

Ex ferroviere, spirito munitario, feroce contadino, le giornate trascorse in cascina a badare alle mucche. Pognant era entrato improvvisamente nella vita della Bellone, prostituta, maestra, sposo bambino, poi donna contesa da un patetico romanista. Un'ingenuità di lei, un'indifferenza per la carta d'identità, conosciuto Pognant in un bar. Quell'uomo tranquillo, poi timido, l'aveva attratta. O forse, ha sostenuto l'accusa, erano stati soprattutto i suoi soldi ad attirare l'interesse. Per lei l'ex ferroviere bruciò in un anno 300 milioni arrivando ad intestarle la casa. Petra, dopo le prime frequentazioni, gli aveva confessato di



Michele Pognant Delsavio e Petra «Barbara» Bellone

Nascosto sotto il letto, l'aveva sorpresa col cliente

identità, conosciuto Pognant in un bar. Quell'uomo tranquillo, poi timido, l'aveva attratta. O forse, ha sostenuto l'accusa, erano stati soprattutto i suoi soldi ad attirare l'interesse. Per lei l'ex ferroviere bruciò in un anno 300 milioni arrivando ad intestarle la casa. Petra, dopo le prime frequentazioni, gli aveva confessato di

La Cassazione conferma la pena inflitta all'uomo: 11 anni

Geloso, la uccise a martellate

La donna era tornata a prostituirsi



mentire. Lui non si era scoraggiato: «Ti cambierò». Aveva affittato un alloggio in corso Unione Sovietica 361. L'idillio era durato un anno, poi la donna è tornata al suo «clandestino» che forse non aveva mai abbandonato del tutto. E Michele Pognant era entrato nell'inferno della gelosia. La seguiva, le chiedeva spiazioni, cercava di riportarla da lui.

Ma «Barbara» non voleva più saperne di quel montanaro ormai spremuto.

La sera del 11 settembre del '91 l'ex ferroviere decise di chiuderla una volta per tutte. Entrò nell'alloggio, corso Unione Sovietica, di cui ha conservato la chiave. Si nasconde sotto il letto ed aspetta: quando la donna arriva, insieme ad

un cliente, perde la testa e la insulta. Poi, con un martello in mano, la aggredisce: venti colpi al capo, sino a quando non rimane immobile in un lago di sangue. Pognant esce, sale sul pontone Umberto I, all'imbocco di corso Vittorio. Vuole la vita. E' già in piedi sul parapetto quando viene bloccato dall'equipaggio: una volante. Ripete come un automa: «Voglio morire. Ho ucciso la donna che amavo». In quel momento, ha anche confezionato un potente veleno. Si pensa ad un intossicazione, ma quando gli agenti sfondano la porta dell'alloggio il cadavere della donna. E' persona che conoscono già, arrestata per aver gestito una casa squillo in via Ravello.

Cosa c'era realmente dietro la sua relazione? Il Pognant? Solo interesse? Una poesia della donna fa pensare di no. Parlando di Michele, scriveva con delicatezza: «Ragazzo senza nome, venuto da un paese lontano, da una valle remota e in-cantata, popolata da streghe e da folletti».

Angelo

BOLLETTINO METEO

Giovedì 7 Dicembre

PREVISIONI

Temperature min e max: la temperatura minima è di 5,9°C, la massima è di 10,3°C. Precipitazioni: 0,8 mm. Umidità: 38%.

PRECIPITAZIONI

PIÙ LE DUE ORE 19 0 mm

TOTALE DUE GIORNI 0 mm

NEVE (1913) 48,3

Quotidiano: 1913-1914

OGGI

IL SOLE: sorge alle 7:53, tramonta alle 15:47

LA LUNA: sorge alle 17:31, tramonta alle 2:40

1. Luna piena 7 dicembre ore 2

2. Ultimo quarto 15 dicembre ore 7

3. Luna nuova 22 dicembre ore 3

4. Primo quarto 28 dicembre ore 11

IN CITTA'

MASSIMA 5,9 MINIMA -0,4

PREVISIONE (ore 20) 1037 hPa

del mese (ultimo) 90 anni

MASSIMA 10 13 dicembre 1994

MINIMA -13,1 6 dicembre 1946

UN ANNO FA

MASSIMA 4,5 MINIMA -0,9

MERCURIO: sulla cima le stelle più luminose ma troppo vicino al Sole per emergere

VENERE: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest un'ora e 50 minuti dopo il Sole

MARTE: si trova nel Sagittario vicino alla stella Lambda

GIUNO: invisibile perché tra i raggi del Sole

SATURNO: a 1417 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

IL FENOMENO: sorge alle 2 e 27 minuti, la Luna cresce pre-ettata nel Toro e passa per la fase di pieno. Molto alta sull'orizzonte

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un bambino di dieci mesi che, nei giorni scorsi, ha dovuto sottoporsi a esami presso l'ospedale infantile Regina Margherita. Ritengo sia doveroso raccontare come si sono svolti i fatti. Dunque siamo andati all'ambulatorio di gastroenterologia per fare un gastroscopia con biopsia intestinale. L'appuntamento era fissato per le 8,30, a digiuno, al quinto piano. Trovare l'ambulatorio non è stato facile: nessun cartello avvisava che si trovava all'interno di un reparto di degenza diverso, in quanto la gastroenterologia è chiusa per «ristrutturazione». Dopo le pratiche burocratiche per il ricovero in day hospital, il personale, gentilmente, ci ha avvisato che dovevamo attendere fuori. Ingenuamente, ho pensato che si riferissero al corridoio del reparto; non proprio fuori, sul pianerottolo davanti agli ascensori, due panche con il bimbo in braccio. L'attesa, in mezzo ai vari di persone, correnti d'aria, senza un bagno e uno spazio a disposizione dove cambiare o lavare il bimbo, si è protratta fino alle 11,20. Infatti, il gastroscopista non ha iniziato gli esami fino alle dieci

Specchio dei tempi

«Nel day hospital tre ore di attesa seduti una panca con in braccio il bimbo di dieci mesi» - «Corso IV Novembre senza mezzi pubblici» - «In Comune dov'è il divieto di fumare?» - «Sa essere anche eroe»

e trenta (da notare che la prima persona aveva avuto l'appuntamento per le otto). E' evidente che per un bimbo piccolo attendere a digiuno fino a quell'ora non è stato facile comunque. Finalmente ci hanno chiamati, chiedendo ad uno dei genitori di entrare nell'ambulatorio. E' entrato mio marito, io e la mamma. «Non quanti di voi abbiamo effettuato una gastroscopia. E' un esame estremamente fastidioso, così si può dire, che per un adulto: figurarsi per un bimbo di dieci mesi per un genitore che deve assistervi... Dopo due tentativi andati a vuoto di praticare un'iniezione endovenosa Valium, il medico decide di praticare l'esame senza calmante, con il bimbo perfettamente sveglio e cosciente. Mi chiedo: ora possibile chiamare un anestesista

o un chirurgo? Non era proprio possibile alleviare, almeno in parte, la sofferenza che il figlio ha dovuto patire? E così mio marito ha dovuto aiutare le infermiere a tenere fermo il piccolo paziente urlante e scalciante. A fine esame sono state chiamate in reparto. Mio figlio è in grado di vedermi, sentirmi: gli occhi persi nel vuoto, non rispondeva ai miei richiami, piangeva neanche più.

«Mi seduto lì, nel corridoio del reparto, su una poltrona: per fortuna il bambino in pochi minuti si è addormentato e ha dormito lungo in braccio a me. Neanche in quel momento, il conforto minimo di un letto dove farlo riposare, una stanza dove stare un po' tranquilli... Erano ormai le dodici e trenta quando il medico ci ha chiamati, ci ha dato il referto e ci ha detto che potevamo andare a casa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono un commerciante alimentare che gradirebbe sapere le leggi ed i regolamenti municipali sono validi per tutti o solo per alcune categorie di cittadini. Ricordami recentemente

te in alcuni uffici comunali ho notato che nonostante tanti cartelli con su scritto: vietato fumare molti fumavano tranquillamente proprio sotto questi divieti. Sono un accanito non fumatore e chiedo di non essere obbligato a sopportare, oltre alle code agli sportelli, il fumo altrui, dannosissimo alla salute».

Antonio Damici

Una lettrice ci scrive: «Faccio seguito alla lettera di un lettore che in un bar Cuorgnè con il... brigadiere dei carabinieri in borghese l'ha redarguito intimandogli di non accedere al bar pena verbale al titolare. «Sono indignata di quanto poco amore si ha verso questi animali eppure un cane lupo ha appena salvato la vita ad un neonato! Sovente questi amici degli uomini compiono gesta eroiche nei confronti dei loro amici e noi non possiamo restare buoni buoni accovacciati ai piedi dei loro padroni in un bar!»

«Finché non impareremo ad amare più i cani e accettare che ci possano seguire dappertutto non saremo un popolo civile».

Anita Dolce

Dopo la morte della zingara nella roulotte, volontari mobilitati per salvare i barboni

Sono almeno 1200 i senza fissa dimora censiti dal Comune. Anche un camper gira di notte la città

«Ma Torino ha le risorse per ottenere che nessuno sia ucciso dal gelo»



Una nomade al campo strada dell'Arrivore cerca di scaldarsi con una stufa improvvisata: l'altra notte Saffa ha resistito ed è stata trovata al

In duecento rischiano la morte

Emergenza-freddo, occupati tutti i letti

Quanti sono, notte dopo notte a tre gradi sotto zero, quelli come Saffa? E' morta di freddo e di miseria, d'alcol e di emarginazione: a 49 anni, in una roulotte sfasciata dell'Arrivore. Quelli che questa notte possono andarsene come lei, sono i ha mai contati. I senza fissa dimora censiti dal Comune sono 1200. Ma a dormire sotto i portici, rannicchiati nei cartoni o nascosti in baracche, fortuna, per i volontari della Bartolomeo & C. sono molti di più. E chi lavora al dormitorio di via Marsigli dice che rischiano davvero di morire di freddo e di solitudine, ogni sera, almeno 200 persone.

In questi giorni sotto zero, tra i 500 letti di pronta accoglienza della città non c'è un posto libero. Duecento al Sermig, dove per far fronte all'emergenza-gelo abbiamo appena aggiunto dieci letti - dice Ernesto Olivero -. E ogni notte qualcuno di fa un per le strade e strappa qualche disperato all'assideramento. La cooperativa Parella gestisce il dormitorio di via Marsigli (46 letti), i nuovi posti di via Sacchi (noti per far fronte al gelo: ad aprile chiuderanno, per riaprire in autunno), il servizio «Le boe urbane mobili» in funzione pochi giorni: un camper che viaggia per la città dalle 22 alle due. «Nelle nostre prime 16 ore di lavoro - spiegano - abbiamo incontrato 25 persone che dormivano all'edificcio. Li abbiamo invitati a veni-

«Molti hanno rifiutato». Alla Bartolomeo & C. si ricordano gli anziani che vivono sotto i ponti perché non la sentenza di andare al dormitorio, dove ci sono anche tossicomani e balordi che fanno loro paura, ma non vogliono finire lì. Una volta molti si arrangiavano sui treni. Adesso i cani dell'Argus li cacciano. Una ventina di letti in via Ormea, una quindicina in via Foligno, 30 in Ghedini (ma solo per chi ha tra 50 e 60 anni). Ma 200 persone dormono da settimane sotto i portici di via Vioti. Altri alla Pellerina, piazza d'Armi, Porta Susa.

Saffa, forse, è stata uccisa anche dai soldi mai arrivati da Roma per il progetto Bosniaci. Comune e

associazioni avevano trovato 120 posti in comunità. «Era tutto pronto - dicono alla cooperativa Parella -. I soldi mancati all'ultimo, ed è saltato tutto. Forse, se il progetto fosse partito, quella zingara non sarebbe morta».

Nelle dieci stanze di via Marsigli passano ogni anno persone. C'è chi ha giocato tutto al casinò, e

chi dopo la separazione dalla moglie ha perso prima il lavoro, poi la casa, gli amici. Ci sono tossicodipendenti, sbandati, euforici, malati di mente. «Per loro organizziamo concerti, laboratori, spettacoli teatrali. A volte diventano amici. Qualche volta rubano: portano via agli altri quel poco che hanno. Spesso soltanto i vestiti». Ernesto

Olivero dice che basterebbe un po' di generosità. La città ha le risorse per ottenere che nessuno muoia più di freddo. Sull'armadio di via Marsigli, un ospite ha scritto: «E la nube scoppia: Un tuono uccide la mente. Tu gridi e sembra che nessuno ti senta».

Giovanna Favre

PROGETTO RACCOLTA DI FONDI

AVRA' una ventina di letti e sarà totalmente a carico del volontariato la nuova pronta accoglienza preserale e notturna per i senza fissa dimora. L'iniziativa, presentata domenica nel salotto di don Mezzi a «Domenica In», è del gruppo Bartolomeo & C. che dal '79 ha accolto i barboni, la città arricchisce così un altro prezioso spazio, dopo i sei posti della via accoglienza comunale di via Sacchi 45 a gestione mista volontariato-cooperativa sociale.

Lia Varesio, fondatrice della Bartolomeo di via Sacchi 5 - che conta sulle forze di una trentina di volontari e di tre obiettori di coscienza - ha illustrato il progetto e lanciato una sottoscrizione per arredare i locali (in comodato). L'operatività dovrebbe scattare intorno a Natale. In questi giorni stanno concludendo i lavori di ristrutturazione e sistemazione.

«Sarà una pronta accoglienza-rifugio dove i tanti amici che incontriamo nelle nostre "ronde" notturne - dice la volontaria - potranno passare una notte al caldo. Dedicheremo le nostre risorse agli italiani in difficoltà, dal momento che altro realtà del volontariato si dedicano invece alle necessità degli immigrati extracomunitari».



Il regalo di Natale è un nuovo ricovero

Il nuovo centro sarà aperto nei pressi della stazione di Porta Nuova, ma l'indirizzo non viene ancora comunicato per evitare le immancabili proteste contro i vicini. «Sarà organizzato in maniera funzionale, con un'attenta accoglienza, ma in forma di "bivacco" - aggiunge Lia Varesio - brandine simili a quelle usate dai militari. Questa scelta vuole sottolineare il carattere di emergenza della sistemazione. L'obiettivo dei volontari della Bartolomeo è infatti di togliere questi cittadini più sfortunati alla strada, restituendo loro la dignità che solo una vera casa può dare». E negli oltre 15 anni di esistenza, l'associazione è riuscita a realizzare centinaia di reinserimenti di ex detenuti in ospedali

psichiatrici, ex carcerati, malati di Aids.

Dopo l'appello lanciato durante il programma di Raiuno, erano arrivate oltre quattrocento telefonate di persone decise a fare un'offerta alla Bartolomeo & C sul conto n. 1535938/40, Crt-agenzia 6.

Per i torinesi che invece desiderano contribuire ad arredare la struttura, da domani a domenica si svolge la tradizionale vendita benefica natalizia del gruppo. La mostra-mercato di oggetti vari, modernizzati, vestiti, libri e dischi si tiene presso l'Opera Municipale Istruzione, via La Salle 6, piano terra (zona Porta Palazzo). L'orario è 9-12 e 15-18.

Maria Teresa Martinengo

Giuseppe Sangiorgio

Le 20 lire in più

No di Rifondazione alla Regione sul caro-benzina

Si allarga il fronte dell'opposizione all'aumento di lire al litro della benzina inserito nel bilancio preventivo '96 nella Regione Piemonte. Questa volta è il gruppo consiliare di Rifondazione comunista a schierarsi contro l'annunciato aumento: ieri avevano espresso il loro no il pds, il ppi e la Fiat (che aveva motivato il suo dissenso in una audizione presso la commissione Industria Consiglio regionale) e i benzinai aderenti alla Fabb-Confesercenti.

Secondo il gruppo consiliare di Rifondazione comunista, l'aumento «contraddice al principio dell'autonomia finanziaria delle Regioni, che è fondata su un trasferimento dei tributi oggi incassati dallo Stato e sui nuovi tributi regionali che si aggiungono a quelli dello Stato. Appesantire le imposte - prosegue - provoca riflessi negativi sui costi dei beni e servizi e alimenta l'inflazione».

Iniziativa del Forum di bioetica, e Olivero del Sermig è in partenza per l'Iraq - invito di Saddam

Una task-force aiuterà i bimbi extracomunitari

Romiti: «Una campagna con il Maurizioano per le vaccinazioni»

La «Task force sulla cooperazione internazionale», l'Ordine Maurizioano e il Forum di bioetica per l'infanzia realizzeranno un intervento per difendere la salute dei figli di extracomunitari clandestini. Lo ha annunciato ieri alla Palazzina di caccia di Stupinigi Cesare Romiti, amministratore delegato Fiat e presidente onorario del Forum, alla tavola rotonda su «Quale avvenire per i bambini dei Paesi in via di sviluppo».

La divisione pediatria del Maurizioano, diretta dal prof. Giuseppe Ferrari, avvierà presto una doppia campagna mirata ai bambini irregolari: «Contro la tubercolosi - detto Romiti -, in aumento nei più poveri, e per le vaccinazioni obbligatorie». Adriano Bompiani, presidente del Maurizioano di Roma, ha fornito alcuni dati sulle drammatiche condizioni dei Paesi in via di sviluppo: «Nel mondo - ha detto - 155 milioni di bambini in condizioni di indigenza. Quattordici milioni muoiono ogni anno



Il presidente del Forum di bioetica Cesare Romiti (a sinistra) e il presidente del Maurizioano Adriano Bompiani (a destra).

prima del sesto anno di vita. La diarrea ne uccide 4 milioni l'anno, le malattie polmonari, altrettanto, la malaria. Occorre un impegno globale sul fronte sanitario, ma è necessario rendere più salubre l'ambiente in cui vivono, e la salute delle madri con programmi sull'alimentazione».

Se Cesare Romiti ha definito le statistiche dell'Unicef «brivido: facciamo tutti troppo poco», Graziana Calcagno (procuratore della Repubblica del Tribunale per i mi-

questi la deportazione - di milioni di bambini nei Paesi ricchi. Prima che Romiti conferisse i premi «Task force sulla Cooperazione internazionale 1995» a Manfredi Innamorati di Camerana, vicedirettore generale della Fao, e al professor Carlo Castagnoli (direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università), il fondatore del Sermig Ernesto Olivero ha espresso parole di speranza: «Qualcosa, per aiutare i bambini, possiamo fare tutti». Olivero è in partenza per l'Iraq, invitato da Saddam Hussein dopo i progetti di solidarietà avviati nel Paese: «Abbiamo messo in piedi soltanto in Brasile 100 iniziative di aiuto nell'ambito del progetto «Vita ai bambini»: mille in tutto il mondo. E siamo partiti da niente. I bambini, in sé, non sono un problema: al contrario, possono essere la risposta a molti problemi, se sappiamo mettere da parte l'egoismo. E le soluzioni sono più semplici di quanto si creda. Basta mettere da parte le parole, e darci da fare». (g. fav.)



BELTRAMI

Cristallerie - Porcellane dal 1832

in Via XX Settembre 58 a Torino

NATALE '95

per la prima volta la ditta Luigi Beltrami propone un grande assortimento di articoli per i vostri regali in promozione dal 24.11 al 24.12 con

SCONTI DAL 10% AL 30%

Siamo aperti nei giorni 8 - 10 - 17 - 24 (anche i Lunedì)

Orario: 9,30-13; 15-19,30

Telefono e Fax 011 - 547159



De Wan
regali & bijoux

Torino, via Roma 98 - Galleria San Federico
ORARIO CONVENIATO



La Providence

Nel Cuore della Vecchia Nizza

Appartamenti nuovi dall'antico e colorati della città vecchia

Rilocati a partire da 498.000 FF

L'ufficio di vendita aperto anche il sabato

Avvenire San Giovanni

tel. (00-33) 93 92 47 45



MARCO POLO di
AVOGADRO VIOLETTA

SOLO IN VIA PO 48 UNICA SEDE

Rivenditori EMBOSHITE - DELSEY THE BRIDGE - MANDARINA DUCK

Borse firmate e artigianali, valigie rigide e morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo, regalistica aziendale

AVOGADRO VIOLETTA
Via Po, 48



KDALA
ELETTRO
RADIATO
SVEDESI

provera & c. s.p.a.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

SUPER ATTICO

Due camere, salone, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, video citofono, garage, 140 mq + 100 mq terrazzo. Pano-ramissimo. Privato vende.
Tel. 272506.

La qualità MERCEDES BENZ in pronta consegna:

AutoVallere
Organizzazione Mercedes-Benz

Corso Torino, 132 - 10121 TORINO
Telefono 011/24.11.11

Prefetto e Comune

**Sui servizi
vademecum
del cittadino**

Domenico Carpanini è stato riconfermato alla guida dell'assemblea della Sgla Rossa



Nuove aule per la musica

parte accelerazione verso il recupero dell'edificio di via San Francesco di Paola 27 che ospiterà una biblioteca e aule per chi vorrà studiare musica a livello individuale nell'ambito del conservatorio Giuseppe Verdi. La delibera, che avvicina l'apertura del cantiere, è arrivata martedì all'esame della giunta comunale su proposta dell'assessore all'Istruzione, Firenze Alfieri. E dopo il voto dei sindaci ed assessori al progetto preliminare che porterà al risanamento del fabbricato, l'iter per la ristrutturazione del palazzo si sta compiendo. Costo previsto: 2 miliardi e 600 milioni. La delibera, prima di diventare operativa, passerà comunque al vaglio della Sala Rossa che dovrà dare parere favorevole all'ipotesi di...

un clima di "pappa e ciccia" consociativa e ~~ma~~ a caso si è introdotto un sistema elettorale maggioritario. E' sulle regole che servono consensi più ampi di quelli della sola maggioranza, siamo rinchiusi a medagliarlo sullo Statuto e credo che ci riusciranno sul nuo-

Maggioranza e opposizione, dunque, sempre divise. Ci saranno pure dei problemi torinesi da affrontare uniti.

gli orrori. Senza perdere di vista l'interesse della città o, quando serve, difenderlo assieme».

Per esempio?
«Il potenziamento delle autonomie locali e una riforma della finanza locale. Indispensabili. Si pensi che i Comuni devono predi-

sportu i bilanci senza conoscere le risorse che lo Stato darà loro».

Sono argomenti validi per tutti gli enti, e per Torino?
«Per Torino va difesa la possibilità di un nuovo sviluppo economico. I casi dell'Alenia, Rai, sono emblematici. Forse a Roma c'è chi pensa "A Torino c'è la Fiat, cos'altro vogliono?", un'affermazione sbagliatissima: Torino ha bisogno di nuove occasioni di sviluppo. Industriali e non solo».

Quali sono i nuovi settori?
«La nostra città può diventare una capitale europea della cultura, dando anche risultati turistici. Si dovrà investire: pienamente sugli eventi dei prossimi anni: la conferenza intergovernativa in primavera, la doppia ostensione della Sindona del 1988 e del 2000, il centenario Fiat del 1999, il centenario dell'Esposizione Universale e il centocinquantesimo del Risorgimento del 1998».

Luciano Borghesani

Presentato il libro che rievoca l'attività degli amministratori del Cln

Quella prima giunta dopo le bombe

Galante Garrone: «Ci riunimmo sotto il tiro dei cecchini»



Alessandro Galante Garrone: «Ma il peso delle forze innovatrici è poi sempre diminuito»

gli atti di governo della giunta popolare che doveva occuparsi - come ha sottolineato il presidente del Consiglio comunale Carpanini - promotore della collana che raccoglie gli atti consiliari - della ricostruzione materiale e morale della città. Si trattava di reperire legna da ardere, organizzare mense e distribuire abiti a chi aveva perso tutto, di compilare le liste elettorali, il procedimento all'epurazione. Avviare l'istituzione delle strade, tentare prime iniziative culturali. Compiti aridi affrontati da uomini e donne usciti dalla clandestinità, dal carcere, dalla lotta armata per liberare il Paese.

Giorgio Vaccarino e Sandro Gagliardi. Vaccarino, allora presidente,

ti nel ricordo dei protagonisti. Ma Gabriele Garrone ha voluto sottolineare che dalla Liberazione in poi si è andato accrescendo il peso delle forze moderate e conservative e diminuendo quello delle forze innovatrici.

Ha aggiunto: «La continuità con il vecchio Stato finì prevalere a soffocare i tentativi di rinnovamento istituzionale e amministrativo. La discontinuità è stata nottetamente soverchiata dal peso immenso della continuità. E di questo occorre tener conto anche giudicando il presente».

Il volume sarà presto nelle librerie (al prezzo di 25 mila lire) e presso l'Archivio storico a Palazzo Civiltà.

«Con il mio in tutto è stato spesso in disaccordo, ma ho un merito di finale: è un uomo che una in sua città. In Ferrara, comunque, è questo un grande, doloroso parlare di lui e di come si è comportato».

Veniamo al Comune oggi: le nuove leggi hanno cambiato la macchina, in meglio?

«Inoltre è giurte hanno molto più autonomia gestionale di una volta: attualmente le deliberazioni del Consiglio sono 300 l'anno, fino a 90 prima (5 mila ore) il Consiglio ha mantenuto funzioni di indirizzo e di controllo, l'attività dell'aula, liberata dall'attività amministrativa, è ora più efficace e produttiva».

Ma gran parte del tempo è dedicata a interrogazioni, con polemiche infinite...

Il nostro è un Consiglio con una dialettica ~~piena~~ vivace che con l'avvicinarsi del confronto elettorale è destinata a crescere: come fisiologica in una buona razza. Non credo che sarebbe un utile

OFFERTE **AI LETTORI**

Per la «**11**» decima dell'amici-
zasse) 800 mila lire **0** lire a
Nasello agli anziani più soli). Offerte
ricavate **1** dicembre: in memoria
del miei cari 50.000; S.S. in memoria
del loro 50.000; Maria Giolitta
50.000; A.R. in **1** della del papà
Giosuacchino 50.000; per Laura e Finia
50.000; Anna **1** i suoi
50.000; G.G. in **1** dei suoi
ri 50.000; S.P. 50.000; R.P. 50.000;
Maria Destro 50.000; G.P. 50.000;
E.F. 50.000; Anna in memoria del
marito 50.000; in **1**
sui cari 50.000; Gentili in ricordo
Donia 50.000; A.L. 30.000; anonimo
20.000; E.D. 20.000; S.A. 10.000; in
memoria di **1** Lucia e nonna
Giuseppina 10.000; C.R. 10.000;
F.P. 10.000; M.A. 50.000; M.T.
50.000; G.R. **1** M.B. 50.000; G.M.
60.000; G.L. 50.000; F.D. in **1**
1 papà e **1** 50.000; C.T.
50.000; A.P. 50.000; C.D. 50.000;
A.Z. **1** S.C. 50.000; V. **1** B.
1 M.L. 50.000; coniugi Primo
1 F.F. **1** in memoria di
Nino 50.000; **1** famiglia in memoria
di Francesco Campana 50.000; L. in
memoria **1** papà e mamma **1**
R.F. 50.000; Paolo e Donatella
50.000; in ricordo **1** mamma Ives
50.000; M.N. **1** G.M. 40.000; N.L.
30.000; A.M.F. in ricordo di mamma
1 papà 25.000; A.O. 20.000; G.R.
10.000;

Per la ricerca sul [] I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca [] cancro [] Cardinale ed al Comitato Ghirelli. Aiuti anche per le famiglie dei []

25 NOVEMBRE: Claudio e Grazia invece dei regali di Natale 150.000, in ricordo di papà 1 fino a 100.000.

27 ■■■■■ in ■■■■■ ■■■■■
col. Luigi Salari i colleghi e amici
900.000; in ricordo ■■■■■ Luigi Molteni
500.000, in memoria di Teresa Mar-
tano Davi ■■■■■ parte degli alunni ■■■■■ fami-
liella scuola elementare, sistema

1ª media di Sala 483.000; 2ª media di Maria Rosa Maffezzoni 350.000; fam. in memoria di papà Tommaso 220.000; alla

monia ■ Luigi Gerbino 210.000; in memoria ■ Angela Venturini da parte dei condomini del condominio San Felice di ■ San Giovanni 2.4.6 Beinasco 200.000; Nella, Daniele Adriano ■ Gigi ■ memoria di ■

■ 200.000; i condomini di via Sanremo 12 in memoria ■ Beppino Borghetti 200.000; P.B. 200.000; ■ di ■ Ronco, i suoi cari 200.000; in memoria di Anna Bagno, li dagli amici più cari 150.000; ■ cordo ■ Remo Bosco dar ■ e pensionali della bocciafi Vallorrese 150.000; le insegnanti e il personale della scuola elementare di Pecetto, ■ di Emilio Avataneo 135.000; ■ memoria ■ Piero Baccelli 100.000.

MAX EMPORIO

dal 30 novembre

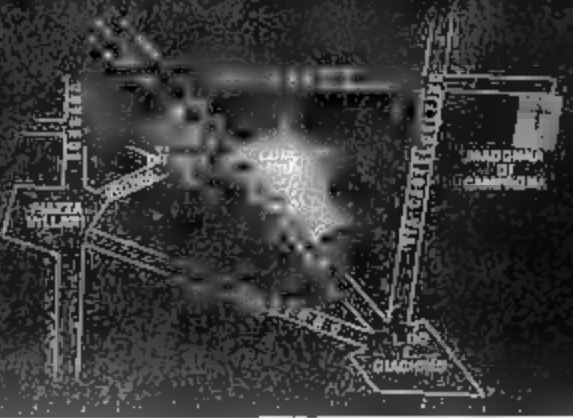
CHIUDE PER SEMPRE

...E LIQUIDA FINO ALL'ULTIMO CAPO.

fino al 31 dicembre

A TORINO

VIA STRADELLA 215



In piazza Statuto. E il Comune presenta i «piccoli mecenati»

La fontana trova lo sponsor

Restauri per il monumento al Frejus

La malandata fontana del Frejus in piazza Statuto verrà ripulita e restaurata con il monumento che la sovrasta, grazie a uno sponsor privato: l'Associazione proprietà «ResTaurus», avviata il 1° marzo scorso per sanare l'inizio di un dialogo operativo e un ufficio sponsor affidato alla dottoressa Elisabetta De Nardo. Ha creato un «catalogo» di lavori da sottoporre a imprese e gruppi di cittadini disponibili a offrire un contributo, anche modesto, per migliorare il pezzo di Torino.

In otto mesi si è raccolto un impegno di circa 500 milioni. L'Associazione è soddisfatta? «E' un buon inizio», dice Vernetti, «anche se si può sperare di più. Ci incoraggia il sostegno dato dalle segnalazioni di migliaia di cittadini e dalle offerte giunte da mecenati minuto, ma impegnato. Come quello dell'Associazione Porte Palatine» che per 2 anni è assunta l'onere di la manutenzione del prato attorno alle Porte Palatine, curando anche una targa di spiegazioni storiche, da affiggere sulla recinzione. Un impegno analogo a quelli dell'Associazione Geba, guidata da Guido De Marie, e della società Agrisem di Antonio Giaccardi, che cureranno rispettivamente la manutenzione del giardino via Brusengo e di quello fra le vie Borgaro e Lucente.

Il Parco Valentino invece avrà un'aiuto più, fra i viali Mattioli e Virgilio, allestite 46 piante offerte dall'azienda Agricola Gili. Villanova d'Asi. Invece la società Cibra srl offre 26 transenne. Saranno a tutela dei passanti all'angolo le Venti Settembre, Tommaso e largo Bertola.

Stanno definendo i cantieri che restituiranno decoro e funzionamento alle fontane ed ai scheroni, ai giardini La Marmora.



La malandata fontana del Frejus in piazza Statuto verrà ripulita e restaurata con il monumento che la sovrasta grazie all'Associazione proprietà edilizia

I lavori saranno resi possibili dal Lions Club Torino Valentino Futuro. L'Associazione Elettrotecnica Italiana provvederà a risanare il monumento «Liberty» dedicato a Galileo Ferraris, all'angolo del corso

si Trieste e Montevicino. Novità anche per via San Donato. L'Associazione che ne porta il nome è disponibile ad offrire con circa 50 milioni nuove e più adeguate luci fra via Durandi e corso

Tassoni, nell'area sopraelevata vicina agli antichi mulini.

La Camera di Commercio provvederà con altri 50 milioni a trasfigurare i giardini di via Zumaglia, accogliendo la proposta di restauro dagli scolari della classe «Quinta A» dell'elementare Italo Calvino, vincitori del concorso «Torino migliore Torino». I giardini verranno dotati di giochi per l'infanzia, di una pista per il pattinaggio a rotelle e di campi per i giocatori di bocce. La ditta Nike con 40 milioni si fa avanti invece per un campo di basket in Moncalieri.

«ResTaurus» ha proposto per ogni tasca. E chi le sottoscrive ha vantaggi fiscali. Un motivo in più per dire di «sì», telefonando ai numeri 011/442.3632 e 442.3633.

Maurizio Lupo

Contestazioni anche al Cottini e al Russell

«Se non occupiamo aule i giornali ci ignorano»

Al liceo Volta hanno bloccato gli ingressi con armadi e banchi: stop ai professori

Accessi alle aule bloccati con armadi e banchi: questa la sorpresa che hanno fatto gli studenti occupanti del liceo scientifico Volta ai loro professori. Libera circolazione soltanto i giovani che nelle due ultime settimane si sono dimostrati a favore della protesta. Fuori chi invece ha continuato a seguire le lezioni.

Poi qualcuno ha telefonato a La Stampa: «Venite perché tra poco i carabinieri ci butteranno fuori». Ma lo sgombero non era neppure stato richiesto.

Qualcuno dei ragazzi spiega: «Senza la risonanza sui giornali nessuno ascolta la nostra protesta. Contro la finanziaria. Per la modifica dell'articolo 6a. Ai professori gli studenti hanno fatto una richiesta: «So-

spendete le lezioni a favore dell'autogestione. Si facciano soltanto compiti e interrogazioni». Due docenti hanno trattato l'accesso alle aule in cambio di un incontro, stamane, per trovare un punto di intesa.

Occupazione anche al liceo artistico Cottini. I ragazzi avevano chiesto al preside di aderire alla loro autogestione favorendo incontri e dibattiti. «Non ha voluto ascoltare i nostri occupanti». Protestano i ragazzi del Russell: «Il preside ha scritto ai genitori, dice che chi partecipa all'autogestione sarà assente ingiustificato».

Ancora discussioni e assemblee, ma dalla prossima settimana più interrotte le lezioni. Martedì corteo da piazza Arbarello alla Prefettura. [m. val.]

IN BREVE

CONCORSI. La consulta del Consiglio regionale ha bandito i tradizionali concorsi per gli studenti delle superiori su: «Ruolo dell'Unione Europea per la cooperazione e l'integrazione razziale». Scadenza 19 febbraio '96. Informazioni 5757351, 5757288. Per l'altro concorso su: «Resistenza, deportazione, condizione femminile, conflitti etnici, Costituzione», i termini scadono il 15 gennaio. Informazioni 5757289. Sono previste conferenze di preparazione.

CONCORDATO FISCALE. Il servizio di consulenza telefonica funziona chiamando l'16474, nonostante la festività, anche domani, sabato e domenica dalle 9 alle 19.

ANZIANI TELECOM. Sono 377 che hanno 25 anni attività nell'azienda. Saranno premiati il 13 dicembre presso il centro Congressi dell'Unione Industriale, in Fanti 17.

PROGETTO SCUOLE. Partono quattro progetti denominati «Calendoscio» per avvicinare il mondo scolastico alla realtà culturale cittadina attraverso interventi rivolti ai bambini e alle famiglie. In programma la formazione di cori scolastici (direzioni didattiche Mazzarello, Perotti, Tommaso); il laboratorio attrezzato per lo studio di base dell'astronomia, della meteorologia e della matematica (scuola media Olivetti); la formazione di compagnie teatrali scolastiche (direzioni didattiche Coppino, D'Azeglio, Perotti, Salvemini, Tommaso); il laboratorio teatrale genitori (direzioni didattiche Gambardello).

CONCORTI. Amici di Mirafiori. Viene presentato stamane alle 12 in via Mazzini 44/d il programma per la stagione dei concerti che si svolgono nel quartiere di Mirafiori. Partecipano Gian Giacomo Migone, Giampiero Leo, Ugo Perone e Matteo Tradardi.

OGGI PRESSO IL CONSIGLIO CRI. Stati Uniti 13 si svolgerà, dalle 8,30 alle 17, il primo seminario di formazione per operatori socio-assistenziali del Comune e delle aziende ospedaliere. Tra i relatori, anche i magistrati degli uffici giudiziari tra i presidenti Paolo Vercellone. Organizza l'assessorato ai Servizi sociali, Sanità e Diritti del cittadino.

Ricoverata al Santa Croce di Moncalieri cadde in coma durante l'operazione e si spense dopo 50 giorni

Intervento al seno: morto

L'anestesista patteggia la condanna: 5 mesi

Ricoverata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri per l'esportazione di un nodulo al seno, cadde in coma durante l'intervento chirurgico e morì dopo cinquanta giorni di agonia. Inutili tentativi di stirpazione.

E' la tragedia vissuta nel luglio '93 da casalinga di 62 anni, Giuseppina Deambrogio, sposata e madre di due figli, residente a Torino in Induno. La vicenda è stata rivissuta a due anni di distanza in Pretura di Moncalieri: il dottor Vincenzo Scoma, 37 anni, aiuto anestesista nel reparto di Ostetricia e Ginecologia del Santa Croce, ha patteggiato una condanna di cinque anni di carcere (con benefici di legge) per omicidio colposo. Era l'unico imputato fra i medici dell'equipe dei dottori Giovanni Menaldo e Giovanni Giuliano che sottoposero la donna a nodulotomia mammaria: un'operazione ormai quasi di routine, avrebbe dovuto durare appena 20 minuti, ma che alla Deambrogio è invece costata sei settimane a mezzo di agonia, e infine la vita. Cinquanta giorni collegata a respiratore dell'ospedale Martini, dov'era stata trasferita d'urgenza perché

a Moncalieri non esiste reparto di Rianimazione.

Secondo il pretore Gloria Pietrini che la sentenza, il dottor Scoma è colpevole di aver causato il decesso «in quanto assistendo all'intervento non poneva in essere adeguatamente tutte le manovre e i controlli necessari. Dopo neppure dieci minuti dall'inizio dell'operazione, infatti, la Deambrogio diventò cianotica e nelle comparsa grumi di sangue scuro che i chirurghi segnalavano immediatamente ma inutilmente all'aiuto rianimatore».

La sentenza - accolta col patteggiamento - specifica che il dottor Scoma non solo «non pose in tutte le manovre necessarie», ma non chiese neppure tempestivamente aiuto e altro anestesista, giunto in camera operatoria quando ormai troppo tardi. «Ma moglie entrò in sala verso mezzogiorno - ricorda Terezie Rota, 74 anni - Doveva essere un intervento rapido. Poi arrivò un chirurgo e disse che c'erano complicazioni: poco dopo Giuseppina passò in barella, mi tubi dell'ossigeno».

Marco Accossato



L'ospedale Santa Croce di Moncalieri: doveva essere una operazione di routine

Lettera interna Atm

«Multa: paga il 5,6 per cento del ticket»

L'Atm prende posizione sulle 200 mila «penali» non pagate da chi ha lasciato l'auto nelle zone a strisce blu «onorare» il ticket. Una lettera «interna» per evitare che il personale addetto ai controlli si scoraggi. Scrive il direttore generale: «Il servizio funziona, i parcheggi vanno bene, gli addetti, a tutti i livelli, operano con serietà». E, soprattutto, «soltanto il 5,6 per cento degli automobilisti parcheggia senza pagare».

Dallo Scalfaro

«Comandatore»

E' morto all'ospedale dell'isola di Gozo, nella Repubblica di Malta, l'insegnante torinese Ughetta Manfredi Toja, di 52 anni, che il presidente Oscar Luigi Scalfaro ha voluto personalmente d'urgenza Comandatore. L'onorificenza è stata per onore l'impegno profuso dalla professoressa a favore del recupero dei disabili nella sezione «epiloro» che lei stessa aveva fondato alla Sannat School di Gozo.

La società del Frejus

Vertici Sittano

Ancora un rinvio nelle nomine della Sital, la società del traforo del Frejus. Ieri è l'Anas a chiedere di far slittare le decisioni al 12 dicembre per maggiori indicazioni su uno dei nomi da proporre, quello dell'ex presidente della Corte Costituzionale Mario Baldassarre. Provincia, Comune, Camera di commercio e un azionista privato hanno votato contro, ma si sono trovati in minoranza e tutto è stato rinviato al 12.

Fatevi perdonare lo scorso Natale.

COSIMO DI LILLA
GIOIELLI IMPREVEDIBILI



Cosimo Di Lilla - Mastro Orafo - Via de' Mercanti 15 - Torino

“Certo che trovare il portatile adatto può essere un bel problema...”



Il lavoro dei volontari dell'Adpo al «Giovanni Bosco»

Anziani: curati in casa anche dopo l'ospedale

Rientrare a casa dopo un ricovero in ospedale è un momento di sollievo e rassicurazione, soprattutto quando si è in età avanzata e si può contare su un valido aiuto. Dice la dottoressa Elisabetta Sardi, responsabile sanitario del «Giovanni Bosco» e del «Luigi Einaudi»: «Per gli anziani, generalmente poco abituati alla convivenza in strutture collettive, significa ritrovare il ritmo, le abitudini, i riferimenti quotidiani. Senza contare che, in età avanzata, restare in ospedale oltre il dovuto comporta il rischio di numerose complicanze: piaghe da decubito, infezioni, mobilità ridotta. Di qui l'importanza di un supporto in grado di agevolare e risolvere i tanti problemi provocati dal reinserimento a domicilio, dopo una degenza».

Merito dunque una giudizio favorevole, il primo bilancio del servizio di assistenza domiciliare post-ospedaliera inaugurato al «Bosco» con la sigla «Adpo», un anno e mezzo fa. Il progetto in questione (varato in via sperimentale con il sostegno del ministero agli Affari Sociali e della Regione, tramite un'apposita convenzione tra il Sea e la Usl n. 6), è affidato al duo contri dal Servizio Emergenza Anziani attivi a Barriera di Milano e Vanchiglia-Vanchiglietta.

Unico in Italia per le sue caratteristiche innovative, in questa prima fase ne hanno usufruito 75 ultra-sessantacinquenni, l'apporto di 18 volontari e 3 assistenti a domicilio. Entro il '96 la sua estensione all'ospedale Gradenigo, con due ritocchi importanti. Inalterata la priorità concessa a chi accusa più bisogno e solitudine, sarà abbassata a 60 anni l'età dei destinatari e prolungato l'eventuale periodo



Del servizio hanno usufruito 76 anziani ■ di sopra dei 65 anni con l'aiuto di 18 volontari e tre assistenti ■ Nella foto una malata all'ospedale Giovanni Bosco

INAUGURAZIONI

E' arrivata «sirena amica»

Domani alle ore 9,30 presso la parrocchia di Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia, la Croce Giallo-Azzurra e il Sea inaugureranno la nuova ambulanza da soccorso che è stata acquistata grazie al contributo di amici, cittadini e della Fondazione San Paolo.

La riunione rientra nell'ambito del progetto «Sirena Amica», che offre agli anziani soli e indigenti segnalati dalle associazioni caritative e di volontariato il trasporto gratuito per i servizi non previsti dal Servizio Sanitario. Alla cerimonia, che è aperta al pubblico, parteciperanno le Pubbliche Assistenze consorelle, le delegazioni della Croce Rossa e numerose associazioni.

Alle ore 11, dopo la messa e un incontro informale con le autorità, presso la sede, via Stradella 203, dimostrazione di tecniche di primo soccorso.

di assistenza, in base a specifici che esigenze, da 45 giorni a una settimana.

Si tratta di un intervento che nasce all'interno dell'ospedale. Spiega la dottoressa Sardi: «Quando un paziente anziano è in grado di essere dimesso, i medici si consultano con le nostre assistenti sociali che, a loro vol-

ta, sondano desideri e esigenze ■ paziente e dei familiari. Subito dopo, se la risposta è positiva, il contatto con i volontari del Sea che, per caso, mettono a punto un progetto personalizzato di assistenza».

Identico il meccanismo messo a punto sia per i pazienti che rientrano a domicilio sia per

quelli costretti ai tempi lunghi della burocrazia, prima di essere trasferiti in un convalescenziario. Analoga la soddisfazione con cui commentano i risultati le assistenti sociali ospedaliere Barbara Ferrara e Fiorenza Semprini oppure Anna Lomuscio, assistente sanitaria dei servizi zonali di base.

Precisano i volontarie Sea Clara Liardo e Silvana Spreco, che coordinano il servizio «Adpo»: «Il nostro apporto intende rispondere ai bisogni globali della persona assistita, dalla spesa e l'igiene quotidiana alle pratiche burocratiche. Compreso un equilibrato raccordo con tutti gli enti istituzionali tenuti ad intervenire, dai servizi sanitari della Usl a quelli sociali del Comune». Altrettanto fondamentale l'offerta di ascolto, che permette agli anziani convalescenti di dare corpo ad angosce e speranze. Oppure il puntello garantito ai familiari dell'anziano, aiutati ad accoglierlo in casa senza dover chiedere troppi permessi sul lavoro o l'angoscia di saperlo solo in casa, privo di un'assistenza adeguata.

L'«Adpo» si basa sulla collaborazione del telesoccorso Gilte e della Croce Giallo-Azzurra, per i trasporti non previsti dal Servizio Sanitario. Il progetto prevede infatti l'allacciamento del telesoccorso per tre mesi dopo le dimissioni e il raccordo ospedale, ambulatori e case ■ riabilitazione tramite la Croce Giallo-Azzurra.

Compreso l'eventuale supporto di una collaboratrice familiare, tutti i servizi offerti (assistenza, telesoccorso, ambulanza, telefonia sociale per esorcizzare i momenti di tristezza e solitudine) ■ completamente gratuiti per chi li richiama. [r. a.]

SPORT FLASH

CALCIO

In Coppa Italia Primavera il Torino batte l'Inter 3-1

Quarti di Coppa Italia Primavera (andata): Torino-Inter 3-1. Reti di Torretta (T), autogol Riboni (I), Laccetti (I) e Logallo (T, rigore). Il 20 dicembre ■ Milano ■ ritorno.

DILETTANTI

Un turno di squalifica a Pairetto e Sandri

Il giudice dei Dilettanti ha squalificato per 1 turno Pairetto (Pisero) e Sandri (Moncalieri).

ICE HOCKEY

Il Moncalieri passa sul campo del Venaria

Serie D femmi (6° turno). Girone A: Racconigi-Cavour 3-2; Venaria-Moncalieri 0-3; Carignano-Templari 3-1; Occidentale-Futura 1-3; Rig-Porte 3-2; Canelli-Molare 0-3. Class.: Moncalieri 12; Futura 10; Porte, Carignano, Venaria, Rig 8; Molare 6; Templari 4; Cavour, Occidentale, Canelli, Racconigi 2. Gir. B: Cofasse-Valsusa 3-0; Giaveno-Fiorio 2-3; Lasalliano-Europa 3-0; Alpignano-Pesio 0-3; Bruzolo-Mondovì 3-2; Volterra-Venaria 3-2. Class.: Pesio, Venaria, Cofasse 10; Fiorio 8; Lasalliano, Valsusa, Volterra, Europa 6; Bruzolo, Alpignano 4; Mondovì 2; Giaveno 0. Gir. C: Castellettese-Mokkor 3-0; Arona-Cossato 1-3; Oleggio-Châtillon 3-1; Sanmartinese-Verbania 3-2; Montalto-Aosta 3-0; Micca-Caluso 3-1. Class.: Castellettese 12; Châtillon 10; Altiora, Mokkor 8; Micca, Sanmartinese, Pertile, Cossato, Caluso ■ Arona, Montalto 2; Aosta 0.

SNOWBOARD

La Coppa del Mondo arriva a Sestriere e Bardonecchia

Dopo le prove in Austria e Svizzera, la Coppa del Mondo arriva a Sestriere e Bardonecchia. Fra gli oltre 100 atleti al via, ci sono anche la Ruby (Fra), Jacoby (Usa) e gli azzurri Posch, Pichler e Mattioli. Domani parallelo a Sestriere (h. 10, finali ■ notturna), sabato slalom e domenica gigante ■ Bardonecchia (h. 10).



LOUIS ROBERT ITALIA
Corso Vittorio Emanuele, 109 - TORINO
Telefono 011/541.150

A CHIUSURA INVENTARIO '95
VENERDI 8 - SABATO 9
DOMENICA 10 DICEMBRE
ALLE ORE 15,30 PRECISE



Dipinto fiammingo e datato: Jean Jacques Lugtenhe 1772

STRAORDINARIA ASTA A TOTALE DISPERSIONE DI TUTTI GLI AFFIDAMENTI DI BENI D'ANTIQUARIATO GIACENTI NEI NOSTRI MAGAZZINI

La licitazione comprende:
mobili d'epoca, cassettoni, credenze,
specchiere, tavoli, trumeau, bureau,
book-case, argenti, porcellane, icone, smalti,
maioliche, bronzi, marmi, avori, sculture,
oggetti d'arte, un importante lotto di pregiati,
tappeti orientali, persiani e caucasici di
vecchia e antica manifattura, una raccolta di
dipinti antichi di pittori italiani e fiamminghi
dal XV al XIX SECOLO

PER DECISIONE, VOLONTÀ ED URGENZA
DI REALIZZO DEI NOSTRI COMMITTENTI
LA VENDITA SI EFFETTERÀ IN PARTE
A LIBERA OFFERTA.

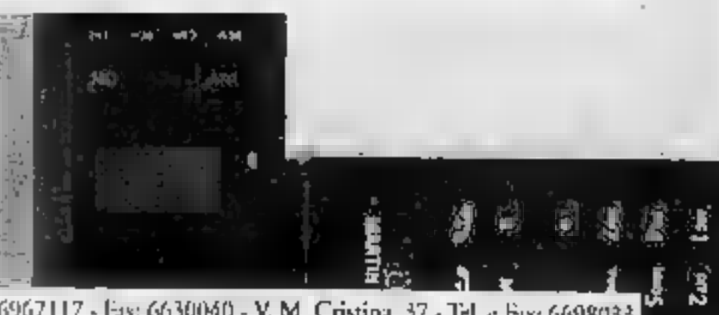
...oppure
un **gioco**
da ragazzi:
basta
affidarsi ad un
esperto!

Una scelta d'acquisto complessa e intricata può diventare facile e lineare. Dove? Nei nostri negozi specializzati. Il nostro segreto? La sicurezza di chi non ha segreti ma solo una grande esperienza. Esperienza che si traduce in:

- Competenza nel guidarvi all'acquisto di un prodotto.
- Assortimento nella gamma dei prodotti che vanno dagli HiFi alle videocamere, dai televisori alle antenne paraboliche, dai videoregistratori ai frigoriferi fino alle cucine componibili per offrirvi anche soluzioni abitative "chiavi in mano".
- Convenienza che consiste nel darvi sempre il meglio ad un prezzo contenuto.
- Serietà nell'assistenza postvendita per seguirvi anche dopo l'acquisto, passo dopo passo, dalla consegna a domicilio all'installazione fino all'assistenza tecnica.

GALLO
domus

I Vantaggi dell'Esperienza



GALLO è a Torino in V. Tiziano, 34/C - Tel.: 6647920/6967117 - Fax: 6630040 - V.M. Cristina, 37 - Tel. e Fax: 6698033

GALLO NEWS

Il nuovo servizio di telecomunicazioni cellulari, fatto su misura per le vostre esigenze.
Il CORNER OMNITEL: la risposta concreta al vostro desiderio di saperne di più sulla nuova rete di telefonia cellulare GSM.

omnitel
telecomunicazioni cellulari



Corner Omnitel

Dalla Via Lattea a Bardonecchia, a Prali agli impianti di Ceresole, Palit e Balme

Week-end bianco per l'Immacolata

Su molte piste neve garantita dai «cannoni»
Gli operatori: «Inizio di stagione promettente»

Inizio stagione davvero promettente per gli impianti sciistici della provincia torinese. Dalla Via Lattea, a Bardonecchia, alle valli del Canavese, alla Val di Lanzo, la neve caduta la settimana, unita a quella artificiale, garantisce un week-end dell'Immacolata a tutto.

Al complesso del **Via Lattea**, il più grande d'Europa con chilometri di piste, da oggi sono aperti i due Babels di Sestriere, il Jolly, il Citroc, mentre a Samsicario si potrà sciare sul Baby e sul Baby della Scuola. A Sauze d'Oulx: in funzione la Clotes. Prezzo del giornaliero: 44 mila lire (pomeridiano 30 mila).

domani, a **Bardonecchia**, si scia sulle piste del Colomion e del Melezzet. Sabato e domenica in programma gli slalom speciale e gigante validi per la Coppa del Mondo Fis di Snowboard. Apre domani la stagione sciistica a **Alta Val Germanasca**. Tre gli impianti funzionanti: il Salei, il Baby di Ghigo e quello del Malzat dove per tutto l'anno si scierà gratuitamente. «Per quest'inizio di stagione, visto anche il numero ancora limitato di piste aperte, abbiamo deciso di abbassare il prezzo del giornaliero - precisa il presidente della seggiovia 13 Laghi, Carlo Ravioli - pagheranno 22 mila lire invece delle 32 previste per i giorni festivi e delle 28 mila del sabato; l'innalzamento sul quale si scierà al momento è solo quello artificiale».

A **Alta Valle Orco**, ciò che ha fatto la precipitazione nevosa dell'altra settimana l'hanno fatto i cannoni. La neve artificiale sparata negli ultimi giorni dall'impianto di innevamento acquistato dal Comune è andata a

rendere più consistente il fondo di 15-20 centimetri che aveva creato quella caduta dal cielo. Da domani l'impianto di risalita della frazione Chiapili sarà praticabile ogni fine settimana e giorni festivi infrasettimanali. Per il sindaco Piero Bianchetti è davvero bella soddisfazione.

«Abbiamo speso - dice - cento milioni tra l'acquisto del cannone e i lavori di preparazione. Ora, finalmente, siamo pronti ad affrontare anche una stagione turistica invernale: il costo del giornaliero è di 15 mila lire. Neve naturale, a Ceresole, ha regalato agli appassionati di sci nordico anche due piste da fondo: un anello da chilometri in borgata Lilla e uno, legger-

più lungo, realizzato in quella che d'estate è la strada del lungolago, con partenza da località Villa, vicino alla centrale. Piste innevate anche in **Val d'Aosta**, al **Palit**, sopra Traverella - dove l'altro anno i gestori avevano dovuto accontentarsi di tenere aperta la pista di pattinaggio. Quest'anno, invece, si parte alla grande con più di 60 centimetri di neve fresca in quota. Impianti, ovviamente, aperti. Il giorno del primo giro degli skilift, il singolo e il doppio, è venerdì. Poi, neve permettendo, si potrà sciare tutti i week-end, fino a Pasqua. Nanni Francisco, il presidente della cooperativa Sercoval che gestisce gli impianti, ha diversificato il prezzo del giornaliero che, al sabato e festivi, costa 25 mila lire; nei giorni feriali 18 mila.

A **Alta Val d'Aosta**, gli otto cannoni che producono 376 metri cubi di neve artificiale all'ora, da domani garantiranno l'innalzamento della pista Baby in località Albaron (giornaliero a lire 15 mila).

Il ricorso ai cannoni per garantire l'innalzamento artificiale si è ormai diffuso anche nelle piccole stazioni «a costi elevati, ma in mancanza di neve naturale riusciamo a salvare la stagione»



Sotto accusa dirigenti della Fs per la gestione dell'immobile di via Mazzini

Alloggi «vietati» ai ferrovieri

E da Alpignano parte un esposto alla procura

«Ma quale affittopoli romana, ad Alpignano succede ben di peggio. Le Ferrovie prima affittano le case ai dipendenti che in realtà vivono in un'altra città, e poi sfrattano noi che ora rischiamo di finire in mezzo alla strada. Gli appartamenti liberi ci sono, perché non darli a noi che ne abbiamo realmente bisogno? E' una situazione assurda che, in qualche modo, deve finire. Non ne possiamo più».

La protesta di dodici dipendenti delle Ferrovie di Alpignano, che abitano nel palazzo delle F.S. di via Mazzini 32, si è trasformata in una vera e propria

guerra in carta bollata. Aniello Siani, portavoce del comitato: «Abbiamo segnalato il nostro caso alla Procura della Repubblica, presso la Pretura di Torino. Qualcuno dovrà pur darci una risposta».

Le prime denunce sono state presentate la scorsa primavera, ma nonostante siano passati già più di sei mesi i ferrovieri sfrattati non hanno ancora risolto il loro problema.

«A parte lo sfratto esecutivo ricevuto da alcuni di noi - prosegue Siani - la questione riguarda tutti quelli che con tre o quattro figli si ritrovano a vive-

re in un piccolo appartamento, mentre gli alloggi più grandi sono vuoti: nessuno finora ha dato risposte convincenti sull'argomento».

Ma com'è possibile che le Ferrovie dello Stato non abbiano ancora effettuato un controllo?

«Qualche controllo dev'essere stato - dice Siani -, i titolari degli appartamenti vuoti hanno infatti ricevuto una lettera che li invitava a lasciare l'alloggio che di fatto loro non utilizzano. Ma finora nessuno si è ancora mosso».

(g. lon.)

Piano regolatore A Bussoleno «crescita» controllata

«Togliendo vincoli esistenti nel vecchio piano regolatore abbiamo cercato di dare a tutti la possibilità di costruire nelle aree completamente prevedendo però limitate zone a nuova espansione». Alida Benetto, sindaco di Bussoleno, spiega così la filosofia della variante al piano regolatore. Il documento urbanistico di Bussoleno risale all'81: il nuovo piano mantiene inalterata la vecchia previsione di aumento di residenti per i prossimi dieci anni di circa 3 mila unità. «E' una scelta quasi obbligata per non dover bloccare lo sviluppo urbanistico. Per ogni abitante abbiamo previsto 130 metri cubi perché realmente ne risultano già 140» ha affermato Alida Benetto. Spiegano gli amministratori: «Non ci saranno più cittadini di A e B. Anche per le aree a servizi abbiamo previsto un minimo di cubatura 0,40». Uno sguardo alle cifre: nelle zone saturate del centro cittadino sarà comunque possibile effettuare ampliamenti del 20 per cento (1122 vani previsti); nelle zone di completamento, prima periferia a ridosso del centro, potranno costruire 1168 vani mentre nella di espansione (verso la frazione Foresto) 770 vani. La variante prevede inoltre 41 metri quadri di area a servizi per ogni abitante contro i 25 del precedente piano ed un incremento delle attività commerciali con possibilità di aperture di punti di vendita e ampliamenti di quelli esistenti.

«Abbiamo cercato di recuperare le aree agricole lasciando però la possibilità di trasformare in residenze civili gli edifici che non sono più utilizzati come rurali» ha sottolineato Alida Benetto. Ristrutturazioni che incrementeranno la cubatura del 20 per cento.

(f. mor.)

BIANCA E NERA

Slitta a gennaio l'udienza con Carletto e Zanetta

E' slittato al 25 gennaio il processo contro Mario Carletto e Giampaolo Zanetta, entrambi indagati per una vicenda legata alla costruzione di alloggi Iap in via Pietro Cossa. Carletto e Zanetta (rispettivamente assessore regionale all'Urbanistica e assessore comunale alla Casa) sono accusati di concorso in corruzione.

Rapina e sequestro al deposito Olivetti

Rapina con sequestro di persona ieri, nel tardo pomeriggio, a Venaria nel deposito di materiale informatico dell'Olivetti corso Asti 15. Due sconosciuti mascherati e armati hanno affrontato il direttore Gianfranco Crivellari obbligandolo a disinnescare il sistema d'allarme e l'hanno poi imbavagliato e legato. Subito dopo hanno saccheggiato il deposito impadronendosi di schede di memoria per un valore non ancora quantificato.

Scarico la pistola sul volto del rivale

Due caricatori di una calibro 7,65, scaricati in pieno volto: così fu il 24 gennaio scorso Antonio Sole, 41 anni, un marciapiede via Zumaglia. Gli sparò Gennaro Quaghieta, 41 anni. Ieri s'è svolta l'udienza preliminare e Quaghieta, difeso dall'avvocato Francesco Bosco, è stato condannato a 10 anni e 8 mesi.

Comitato «di lotta» punta alla riconciliazione

Da comitato «di lotta» a comitato che lavora per la riconciliazione di Chieri durante un corso di aggiornamento per insegnanti: dal soffitto si è staccata la plafoniera del neon ed è caduta addosso alla professoressa che stava tenendo la lezione. Maria Bosio, 27 anni, residente a Trofarello, in via Molino della Spina 25, è stata colpita alla spalla, ma senza gravi conseguenze. «Non mi sono fatta male per fortuna - racconta la professoressa - Ho avuto solo un po' di paura perché il lampadario è caduto all'improvviso e mi ha sfiorato la spalla procurandomi solamente un livido».

L'incidente è avvenuto poco dopo le 18: la professoressa Bosio stava parlando a circa settanta insegnanti dei circoli didattici del Chierese, nel salone delle riunioni. «La plafoniera poteva anche finirmi in testa, ma ora seduta di traverso sulla sedia mi ha colpito solo la spalla». La direttrice della scuola, Enrica Golzio, ha subito chiamato i tecnici del Comune per riparare il guasto.

IL CASO

GIOVANI CON RISORSA

A scuola come rete di «service» per realizzare i progetti comunali. Succede a Grugliasco dove, d'ora in poi, il Comune affiderà alcuni «incarichi» agli studenti degli istituti superiori invece che alle ditte private. «I costi aumenteranno - spiega il sindaco «verde» Mariano Turigliatto - per ogni progetto stanzieremo circa 5 milioni, che la scuola potrà utilizzare per potenziare i suoi laboratori. Ma evremo sicuramente il merito di contribuire alla riqualificazione della scuola pubblica, che può così considerarsi come «risorsa» e non come peso morto della società». Il primo passo verso questo processo di integrazione scuola-società è rappresentato dalla convenzione con il primo liceo artistico di Torino. «Abbiamo firmato l'accordo alcuni giorni fa - spiega Turigliatto - D'ora in avanti saranno gli studenti del liceo a creare i biglietti di auguri e le stampe che offriamo abitualmente agli sposi che celebrano

Grugliasco, incarichi agli studenti invece che alle ditte private

La scuola diventa «service»

Sarà utilizzata nei progetti del Comune

«Maquillage» nel centro

La ristrutturazione del Municipio e dell'adiacente piazza Repubblica e la trasformazione, ad area attrezzata, del parco «Generale Dalle Chiese». Sono questi i principali interventi del «Programma di ricollocazione urbana» approvato l'altra sera dal Consiglio comunale di Collegno. I lavori costeranno otto miliardi e ottocento milioni. «Contiamo di ottenerli dallo Stato - spiega il sindaco Collegno, Umberto D'Ottavio - grazie alla legge 179/94 sulla riqualificazione delle aree urbane. Siamo, infatti, uno dei pochi Comuni piemontesi ad avere tutte le carte in regola per ottenere il finanziamento: viviamo su un'area metropolitana abbiamo già firmato una convenzione con un'azienda, l'acciaieria Mandelli, che ricollocherà i personale in un'altra città».

Il matrimonio in rito civile.

Gli studenti del liceo artistico hanno, inoltre, il compito di studiare un progetto di riqualificazione artistica della città. «Dal punto di vista estetico Grugliasco lascia davvero a desiderare - prosegue il sindaco - abbiamo in mente di abbellirla con affreschi e statue. E il coinvolgimento dei giovani ci pare la via mi-

gliore per rivitalizzare sia il centro storico che la periferia».

La convenzione è stata accolta a braccia aperte anche dagli insegnanti. Spiegano alcuni docenti del liceo artistico: «L'erogazione dei da parte del nostro istituto non solo rilancia l'immagine dell'istituzione pubblica, ma contribuisce notevolmente a

stimolare la fantasia e la creatività degli allievi. Che possono, infatti, vedere concretizzate le loro idee».

Ma la collaborazione con la scuola non si limita solo al campo artistico. Entro la fine del mese, infatti, sarà siglato un accordo anche con l'Istituto tecnico per geometri «Castellamonte», in corso Allamano: gli alunni del quarto e del quinto anno dovranno disegnare il progetto per la norma di una scuola materina e per la bonifica di una cava di Grugliasco. «Siamo certi - conclude Turigliatto - che, grazie anche all'aiuto dei loro insegnanti, i ragazzi saranno in grado di eseguire il progetto come qualsiasi affermato professionista. Abbiamo già avuto prova delle loro capacità lo scorso anno, dopo l'alluvione: sono stati proprio gli studenti del Castellamonte ad eseguire una parte di rilievo idrogeologico dei fiumi di Canelli. E lo hanno fatto egregiamente».

(g. lon.)

Dalla Cee dovevano arrivare 60 miliardi

Germagnano, saltano i fondi per la Cartiera

Il progetto è stato approvato in prima istanza dalla Cee un anno fa. Un'opera da quasi 10 miliardi di lire che dovrebbe trasformare la cartiera Burgo di Germagnano in polo all'avanguardia nel recupero e nel riciclaggio della carta. Ora, lo stesso ente europeo ha sospeso tutti i progetti che rientravano in un piano della Regione. «All'origine di questo stop imprevisto c'è un'incongruenza tra le linee della programmazione regionale e la Cee. Così ha spiegato l'assessore provinciale Gamba nel corso di un incontro con il sindaco di Germagnano Ignazio Giannotti, il presidente della Comunità montana Mauro Marucco ed i rappresentanti del sindacato. Poche parole un equivoco sulle modalità di presentazione dei lavori. «Ed aggiunge l'assessore Gamba - bisognerà reinserire i progetti in un altro filone di finanziamenti Cee e probabilmente questi saranno ridotti del 50 o 30 per cento. Intanto sul tavolo del presidente della Regione Enzo Ghigo è piombata una richiesta: incontro con gli enti interessati che insieme al gruppo Burgo impegnati a garantire l'altra metà dei fondi».

L'ultima novità è stata un duro colpo alle speranze dei 165 operai impiegati alla Burgo che da più di un anno alternano i giorni lavorativi con la integrazione. «Se le cose non cambieranno - hanno promesso - pronti ad organizzare una grande manifestazione per difendere il più grosso insediamento produttivo di questa zona. E creazione di un polo specializzato nel trattamento e nella selezione della carta da macero significherebbe nelle Valli di Lanzo una boccata d'ossigeno per l'occupazione, tenuto conto anche del fallimento Nordel Srl di Pessinetto, stabilimento leader in Italia nella produzione di circuiti stampati, che fino a due anni fa impiegava 60 dipendenti. «Con questo progetto il comitato promotore si propone di raggiungere una pluralità di obiettivi - conclude Paolo Garavaglia, responsabile delle relazioni esterne Burgo - il primo è quello ecologico ambientale, legato alla lavorazione del materiale cartaceo. Il secondo riguarda l'occupazione che potrebbe essere salvaguardata riqualificando l'indirizzo produttivo dello stabilimento».

(g. gia.)

Chieri, a scuola

Si stacca lampadario dal soffitto

Momenti di panico, ieri, alla scuola elementare «Silvio Pellico» di Chieri durante un corso di aggiornamento per insegnanti: dal soffitto si è staccata la plafoniera del neon ed è caduta addosso alla professoressa che stava tenendo la lezione. Maria Bosio, 27 anni, residente a Trofarello, in via Molino della Spina 25, è stata colpita alla spalla, ma senza gravi conseguenze. «Non mi sono fatta male per fortuna - racconta la professoressa - Ho avuto solo un po' di paura perché il lampadario è caduto all'improvviso e mi ha sfiorato la spalla procurandomi solamente un livido».

8 dicembre, San Peluche.

FÄRHUND
peluche
cm 60x48
prezzo normale
79.900



Solo questo venerdì, solo 39.⁵⁰⁰

Fino a Natale, ogni giorno festivo una nuova occasione.



Il direttore inglese si congeda dall'Orchestra Rai con il «Gerontius»

Good bye, Maestro

Shipway «lascia» Torino

Frank Shipway chiude il mandato triennale di direttore musicale dell'Orchestra Rai e lo fa con l'omaggio a un grande compositore del suo Paese, Edward Elgar. È stato questo musicista britannico dal gesto elegante e traghetto a comporre la percolante struttura di Orchestra di Torino a quella stabile di Orchestra Nazionale, grazie alla fusione di quelle di Milano e Roma. Lunedì è intervenuto di persona a un incontro promosso dagli Amici dell'Orchestra per illustrare, con le caratteristiche dell'opera che sarà eseguita all'Auditorium del Lingotto stasera alle 20,30 e domani alle 21, Shipway è stato promotore di varie proposte nel repertorio inglese e sicuramente continuerà il discorso nei futuri appuntamenti: ospite a Torino il primo gennaio in questa stagione, a fine marzo, con il bel «Concerto per violoncello» dello stesso Elgar.

Ma veniamo alla bella pagina di programma per queste due serate, il «Dramma di Gerontius», che rappresenta una delle fattezze più significative del Maestro inglese. È un oratorio, anche se l'autore non voleva che lo si qualificasse come tale, nato dalla collaborazione tra due cattolici, lo stesso Elgar e il librettista, il cardinale John Henry Newman. Imponente la mobilitazione di esecutori: a una grande orchestra tardo-romantica si aggiunge il coro



misto fin questo quello, prestigiosissimo, della London Symphony Orchestra. Inoltre è richiesto l'apporto di tre solisti di vaglia: il mezzosoprano Linda Finney, di scena sui massimi palcoscenici mondiali; il tenore Ian Caley, protagonista anche

in numerosi dischi; il basso Robert Hayward, che conosce come pochi altri l'opera di Elgar.

Questo «Sogno di Gerontius», presentato la prima volta nel 1900, nasce da un intento edificante. Il protagonista è colto nel momento supremo del tra-



Qui a fianco il compositore Edward Elgar che il direttore Frank Shipway (foto grande) ha scelto a conclusione del suo mandato all'Orchestra Nazionale Rai

Stasera e domani concerto al Lingotto assieme al Coro London Symphony

passo dalla vita alla morte, alle prese con gli spiriti demoniaci da un lato e da quelli angelici dall'altro. Il «transitus animae», naturalmente, andrà a buon fine. Elgar vi ha trasfuso di suo una cantabilità e un colore «inglesi», un po' difficili da definire a parole, evidenti chi ne conosce bene le opere; però il modello di base rimane quello dei poemi sinfonici lisztiani e dell'opera wagneriana. Il carattere diciamo così «tormentato» venne sottolineato più tardi da George Bernard Shaw, che scrisse: «La musica di Elgar è l'espressione di un tipo di cultura inglese, e anche eccellente cultura».

Leonardo Orsini

C'è voglia di reggae al Palastampa

La lunga notte di Africa Unite

Una lunga notte di reggae al Palastampa: stasera l'impianto di Ferrara angolo corso Grande Torino ospite (iniziale alle 21) l'apoteosi degli Africa Unite che apprenderanno nel nuovo tempio della musica cittadina con un supershow organizzato da «Hiroshima non Amore».

Radio Flash, Bonna e compagni avranno due «spalle» d'eccezione: i Mastalia Sound System, la lirica (12 mila per i soci di «Hiroshima») e si possono acquistare in prevendita, oltre che presso la sede del circolo in via Belfiore 24, anche da Office Ricordi e nelle librerie della Celid. La sfida è durissima: dopo varie riflessioni, gli organizzatori hanno deciso di portare il concerto non nell'«area piccola» del Palastampa, quella da due-tremila posti, bensì nello spazio grande da oltre diecimila. Stasera a vedere quale sarà la risposta: quest'estate alla Pellerina gli Africa Unite hanno stabilito un record di presenza. Ma allora il concerto era gratuito.

Dopo gli Africa Unite «Hiroshima» porterà al Palastampa gli Almamegretta, il 27 dicembre, e i Casino Royale. [g. fer.]

doli, insieme con i Mau Mau alla testa della crescita impetuosa della scena torinese (urgono, alle loro spalle, i Fratelli di Soledad, e si fanno altri, da Karamamma a Mso, a Hisonz Street); mentre le quotazioni del gruppo salgono anche all'estero, grazie a proficue tournée in Francia, Inghilterra, Olanda e Germania. I biglietti per lo spettacolo di stasera costano 14 mila lire (12 mila per i soci di «Hiroshima») e si possono acquistare in prevendita, oltre che presso la sede del circolo in via Belfiore 24, anche da Office Ricordi e nelle librerie della Celid. La sfida è durissima: dopo varie riflessioni, gli organizzatori hanno deciso di portare il concerto non nell'«area piccola» del Palastampa, quella da due-tremila posti, bensì nello spazio grande da oltre diecimila. Stasera a vedere quale sarà la risposta: quest'estate alla Pellerina gli Africa Unite hanno stabilito un record di presenza. Ma allora il concerto era gratuito.

Dopo gli Africa Unite «Hiroshima» porterà al Palastampa gli Almamegretta, il 27 dicembre, e i Casino Royale. [g. fer.]

Dopo gli Africa Unite «Hiroshima» porterà al Palastampa gli Almamegretta, il 27 dicembre, e i Casino Royale. [g. fer.]



Bonna degli «Africa»



DOVE andiamo

a cura di R. MOLITERNI

IPP Sono due gli appuntamenti della serata organizzata dall'Associazione Ippogno. Alle 21,15 al Caffè Florio, in via Po 8, il baritone Bruno Loris Piazzeza accompagna al piano da Andrea Musso proposte fra le altre di: Mozart, Beethoven, Tosti. Alle 22, nella Chiesa Parrocchiale in piazza Caduti 11, a Trana, è in programma un concerto di Tafelmusik Trio in costume d'epoca e del coro Agape, diretto da don Franco Ferro Tessier.

MYTHOS Per le avverse condizioni atmosferiche in tutta la Romania il Trio Synx non potrà questa sera eseguire il previsto concerto. Organizzato dall'associazione Mythos nella Chiesa Santi Pietro e Paolo, a largo Saluzzo. Sarà sostituito dal Trio della Camerata Anri di Torino, formato da Gianni Cristiani al flauto, Margherita Monnet al violoncello e Paolo Ponget al clavicembalo. Ascolteranno fra le altre musiche di Gounod, Paganini, Scarlatti.

LEVI Questa sera, alle 20,45 al Salone Valdese, è associazione Vittorio Emanuele 23, è associazione «Genti a città» e «Variatistale» propongono letture teatrali dal titolo «Primo Levi, la memoria dell'offesa», con la regia di Pietro Nicollicchia. Ne sono interpreti Marina Bassani, Paolo Marini, Antonio Tamburano e Luisa Ziliotto. L'iniziativa è per beneficenza.

CASTALIA La rassegna «Spazioosservatorio» a Zona Castalia, in via Principe Amedeo, propone oggi, alle 17, un dibattito sulla presenza della Cultura Omosessuale a Torino. Alle 21 lo spettacolo teatrale «Caravaggio in furor».

Un ciclo di incontri all'Agis sull'impiego dell'Internet

Il teatro si fa telematico

E al Fregoli in scena Franco Oppini

Teatro «live» e palcoscenico virtuale. L'arte della scena canonica e tradizionale dimora fra le quinte dell'informatica. Sul tema «discute» già da un pezzo, non senza esiti concreti. Una dimostrazione di fattiva contaminazione teatrale-telematica e in programma oggi alle 17 nella sede torinese dell'Agis di via del Mille 9. In cartellone, il primo di una serie di incontri a ingresso libero, intitolati I teatri possibili. Laboratorio dell'arte dello spettatore organizzato dall'assessorato per le Risorse culturali e Comunicazione del Comune nell'ambito dell'iniziativa «Metti una sera a teatro» e dall'Agis. Il ciclo, curato da Carlo Infante in collaborazione con l'Associazione nazionale



Il regista Gabriele Vacis

Lo spettatore.

La telematica, dallo straordinario mondo del possibile approda fra le quinte del quotidiano: è sufficiente collegarsi con l'indirizzo Internet: <http://www.alpcom.it/entertainment>. Titolo dell'incontro: oggi «Il suono del teatro. L'attrazione fatale tra la musica e

la scena: fra i relatori Sergio Ariotti, Gabriele Vacis, Renzo Sacco e La Microband. La serie, che proseguirà a cadenza mensile sino ad aprile, tratterà pure temi come l'ironia e la comicità, la narrazione, le avanguardie ed il teatro femminista. Dal teatro virtuale a quello concreto: da oggi alle 21, al Fregoli, il Teatro Libero presenta Franco Oppini «L'uomo» che incontrerà lo stesso, diretto da Alberto Ferrarini. La commedia di Luigi Lunari (ispirata all'opera omonima di Luigi Antonelli) è ambientata in un'immaginaria isola, dove il quotidiano si incontra con l'aldilà. Il protagonista Michele scopre, in condizioni tragiche, che la moglie lo tradisce con il migliore amico. Sin qui, l'antefatto, che prelude ad un surreale trama: Michele, infatti, avrà l'opportunità di incontrare se stesso giovane e di cancellare gli errori commessi per correggere situazioni, rapporti e destini.

Silvia Francis

L'etologo Danilo Mainardi ai GiovedìScienza del Colosseo

Uomo in lite con la Natura

S'è persa l'antica sapienza degli istinti

Questa sera, per i GiovedìScienza (Teatro Colosseo, ore 17,45, ingresso gratuito), Danilo Mainardi, volto televisivo, oltre che ordinario di Tutela dei Parchi e delle «Naturali all'Università Ca' Foscari di Venezia, parlerà sul tema «Uomo, ambiente, etologia». L'uomo è l'unica specie in grado di influire radicalmente sul destino di tutte le altre, sconvolgendo ecosistemi millenari, che si sono evoluti a misura degli animali e dei vegetali. Anche altre specie infatti, oltre alla nostra, sono capaci di produrre piccoli fenomeni culturali, adattandosi progressivamente all'ambiente circostante. Ma con l'addomesticamento degli animali da parte dell'uomo, quell'equilibrio in cui ognuno trovava il suo spazio s'è definitivamente rotto.

Adesso è fondamentale ricostruirlo in qualche modo. Lo strumento dell'uomo si è riaperto contro di lui: è tempo che si sfilino dal centro e torni, se non proprio in periferia, almeno in condominio. Che se lo ricordi o no, l'uomo è con le altre forme di vita e comunque sottoposto alle



ferree leggi della natura. Valutare e scegliere il centimetro del vantaggio immediato è suicida: i tempi lunghi sono della natura, e anche della propria vita, s'incarnano in risentimenti inimmaginabili. D'altronde, anche l'idea di poter essere un'isola sicura in grande oceano estraneo è del tutto illusoria: togli l'acqua, e le isole tutte collegate.

Di qui la necessità sempre più

pressante di ripensare le proprie strategie per stare al mondo. La nostra specie ha perso l'antica sapienza degli istinti e deve ricattare con qualcosa di altrettanto affidabile. Per Mainardi noi, popolo letterario, dobbiamo allargare le conoscenze naturalistiche, apprendere le leggi che governano la natura.

Marina Verna

Oggi in municipio

A cinque torinesi sarà consegnato il «San Giovanni»

Cinque personalità torinesi per il Premio San Giovanni '95. Il riconoscimento, istituito nell'89 dall'Associazione Piemontese, sono stati attribuiti, per quest'anno, a Paolo Cantarella, Mario Umberto Dianzani, Albina Malerba, Tullio Pinelli e Emilio Lavazza. La cerimonia della premiazione è in programma oggi alle 18 a Palazzo Civico, in Sala delle Colonne. «La nostra associazione premia queste persone, la cui attività ha contribuito in modo significativo ad accrescere il prestigio di Torino e del Piemonte e a conservare, nel panorama internazionale, un ruolo di guida e di riferimento», spiegano i responsabili.

L'origine subalpina accomuna anche per il '95 le rose dei premiati, attivi in diversi settori: dalla ricerca scientifica all'impegno imprenditoriale. Fin all'attività cinematografica e teatrale. In Pinelli.

Palazzo del Lavoro

I bijoux etnici possono diventare un dono natalizio

S'inaugura oggi alle 16 al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211, Mille idee per un dono, rassegna commerciale dedicata a chi è affetto dalla frenesia dell'acquisto natalizio. Un mercatino al coperto composto da 200 bancarelle zeppate di suggerimenti da mettere sotto l'albero, dalle bambole d'epoca ai bijoux etnici, dalla cosmesi al quadro d'autore. Diciotto le presenze internazionali fra cui Egitto, Bolivia, Ecuador e Brasile che espongono i prodotti tipici dell'artigianato locale.

E mentre i grandi fanno shopping i bimbi possono divertirsi nel baby-parking (gratuito), un'area attrezzata con animazione e giochi di prestigio in compagnia del mago Maximilian. Questi gli orari: feriali dalle 16 alle 23,30; festivi dalle 15. Durante la settimana l'ingresso è libero, la domenica con invece 7000 lire, 5000 i ridotti. Fino al 23 dicembre.

PIEMONTE

Alla manifestazione «Piemonte che scrive, Piemonte che legge», in piazza Vittorio, due gli appuntamenti: oggi alle 17,30 presentazione del libro «Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo» di Alessandro Barbero, presente all'incontro. Alle 21 conferenza di Alessandro Bonfigliani e Cristiano Daglio «L'Esilio nell'immaginario a Torino».

LE LETTERE

Alle 18 alla Comunità Ebraica, in via San Pio V 12, presentazione del libro «La lettura ebraica della Scrittura», a cura di Sergio J. Sierra (edizione Edb). Con il curatore interverranno il rav Alberto Somekh e David Sorani.

IN CITTA'

Alle ore 21 al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, conferenza di Salvatore Parisi su «Sicurezza e difesa in Israele». Organizza l'Associazione Italia-Israele.

EX JUGOSLAVIA

Alle 17,30 alla Società Nazionale di Mutuo Soccorso, che ha sede in via Sacchi 11 bis, è inaugurata una mostra di pittura e scultura il cui ricavato sarà a favore dell'ex Jugoslavia. L'iniziativa è dell'ufficio Pace-Solidarietà e Cooperazione Internazionale del Comune in collaborazione con la Galleria D'Amato. Sarà aperta fino a domenica 10 dalle 15 alle 19.

APPUNTAMENTI qua e là

ALIMENTI

Alle 17 al Dipartimento di Matematica dell'Università, Palazzo Campana in via Carlo Alberto 8, conferenza di Paolo Boeri su «Euclide, gli algoritmi e Cabri». Organizza l'Associazione Subalpina Mathesis.

VIVI

Prima iniziativa del «Punto Immagine», lo spazio della Provincia dedicato all'agricoltura e all'artigianato, in via Lagrange 2. Rosanna Canevaro, esperta in enologia e maestro assaggiatore Onav, presenterà oggi dalle 15 alle 18 i vini del Torinese.

LA NATURA

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Simona Ronchi Della Rocca, docente all'Università di Torino, parlerà sul tema «La metalingua nella natura».

IL TEATRO

Alle 17, nella sala della circoscrizione

ne in via M. Origara 95, Francesco Italiano e Renato Bonardi parleranno su «Il fegato e l'alimentazione».

Il circolo «Prova e riprova» organizza alle 20,45 alla Galleria Gilbert, in Gallia Subalpina 19, l'incontro Letizia Sebastiani su «I balletti e i baude della Biblioteca Nazionale di Torino». Tel. 011/561.92.25.

AUTOQUAGIONE Questo sera alle 21 allo Studio Silva, in via Morghen 22, Silvana Bissacco parlerà della «Modalità di autoquagione e crescita spirituale per superare limiti e difficoltà». Informazioni allo 011/74.59.36.

SOLIDARIETA' oggi alle 10 dicembre all'Istituto Missioni Consolata, in corso Fenucci 14, mostra di solidarietà a favore di progetto idrico in Etiopia. Si potranno trovare prodotti alimentari e artigianali, oggetti tipici africani, sudamericani e asiatici, libri, giocattoli.

TO PELLE Per il programma dell'Unità di Torre Pellice oggi 15,30 Casa Valdese, in via Beckwith 2, Mirca Peyrot parlerà su «La civiltà americana precolombiana».

VOLONTARI

Comincia domani e prosegue sino a domenica 10, dalle 12 alle 18 e dalle 15 alle 19, mostra di beneficenza organizzata da volontari della Isonzo e C. in terra all'Opera Municipale di Istruzione, in via La Salla 6 (angolo via Porporati).

CORRERE

Questa sera alle 21 al Tempio Valdese di Torre Pellice, Beckwith 4, concerto della Corale Valdese e «Corista Grandi» a favore del Comitato della Croce Rossa. E' in programma inoltre mostra di artigianato (i prodotti saranno devoluti sempre alla Crij) da domani al 10 dicembre nell'atrio del Palazzo Comunale di Torre Pellice.

I TRI

Lo Iapt (Istituto Accademico Parrucchiere Torino) organizza domani una giornata «contro l'Aids», il ricavato lavorativo degli acconciatori sarà interamente devoluto al Centro di don Paolo Fini. Inoltre i maestri dell'istituto lavoreranno in sede, in via Bligny 15, dalle 9 alle 18 ad offrire libere. Tel. 011/562.96.82.

MUSICA

Alle 20,30, a Castagnole Piemonte Diaz 2, inaugurazione di un'insolito locale che raggruppa pub, birreria e trattoria. Si chiama «Mad 80's». Tel. 011/586.21.48.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

T fanno chiamare Piccola Orchestra Avion Travel: ma producono grande musica. Con un album «Finalmente ho», che contiene anche «Sraordinaria versione della «Stona d'amore» di Celentano - e idee raffinate e geniali, i casertani Avion Travel tornano a Torino (quest'estate avevano tenuto un concerto all'Arena Metropoli, ingiustamente trascurato pubblico) e stasera si esibiscono al teatro Juvvra (via Juvvra 15, ore 21, ingresso 22 mila lire). Imperdibile, se amate la musica.

S'inaugura stasera al parco Porporati di Grugliasco il paladino Ciak. Ispirato al mondo del cinema, si presenta come un punto di spettacolo. Per la «premiere» di stasera sono attesi Marco Carera, il cabarettista Giampiero Perone e il dj Maurizio al mixer sino a notte inoltrata. S'alle 22, ingresso libero.

Al «Mary Gio» (via Montanaro 66) suonano gli Elisse; al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) la Roadhouse Band; alla «Conlea» (corso Sella 132) il Metropolis Band; al «Rock House» (corso Po 157) gli Union; al «Bar Baglioni» il Mappano (via Rivarolo 57/59) Sergio e Valerio; il «Cochinillo» Romano Canavese gli Art; al «Virus» Chiusa San Michele gli Abio; al «Polen Apple» San Giusto Canavese c'è un grande ritorno per i cultori dell'hard rock. Il concerto dei mitici Fil di Ferro; al «Garden Blue» di Nichelino (via April 130) i Mercuri Freddi. Cover i Nomadi (ma anche brani originali) con gli Angeli di Strada al «Sir Biss» di Rivoli (strada).

Funky al «Sueno» (via con il gruppo milanese Funky Company; al «Mc Ryan's Pub» Moncalieri con gli Echi. Al «Club 274» Alpi Duri presentano il loro primo cd: sono musicisti «under-14», figli di nottate torinesi.

Per tutti inizi alle ore 22. Maria Short (vocalist che collabora abitualmente con Paolo Conte) e Maurizio Sturiale in un concerto soul alla «Barchetta» (via Maso 1); blues con i Bluesone a «Le Ginestre» (via Valprato 15); Black Proud all'«Xo» (via Po 46); Ritha all'«Arnold» di Moncalieri (strada Barreuda 7). Tutti alle 22.

Il gruppo Smith & Cimpozza alla «Piola» (corso Francia 195); jam session al «Caffè Lani» (corso Vittorio 64, ore 22) Patrizia Campbell; il Camarac trio «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89, ore 22); Paolo Porta trio «Scacchi» (via Collegno via Fabbrietta 4).

LATIN L'afro del Pau «Arara al «Ganas de Mar» (corso Unione Sovietica 411, ore 22). «Masterpiece night» all'«Internet» (via Spalato 7/b); «Eco-logica» con il dj Pandolfo al «Combo» del Murazzi; al «Water» di Avigliana (via Monginevro 10) concerto per trovare la «scia di Marilyn». Foto: degli Avion Travel.



Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara vie e mercati torinesi e città della provincia

Quei negozi nati con i portici

In via Pietro Micca tra cristalli e paté

Cortesia e convenienza in via Pietro Micca. Sulla pedana di lancio del nostro concorso di Natale, un'associazione nuova al punto che il suo presidente Marco Bonisolo, titolare del negozio di fiori Dufour, non ha ancora finito di «montarla». Strano discorso su un angolo, con lui che da una scala guarda in giù? Marco - impegnato a tappezzare di pungitopo la boutique - un collega - lo trova normale. L'importante è il primo passo, poi si vedrà.

Giusto dunque mimetizzare i soliti problemi sotto cascate di vischio e di pino, anche la tradizionale ospitalità di questi portici non ha bisogno di quillage. Lo dimostrano le luci di Prochet, lo storico tempio di porcellane e cristallerie che nacque con la strada nel 1861 e dopo sulico rodaggio - fornitore della Real Casa, 134 anni non ha mai incrinato - charme.

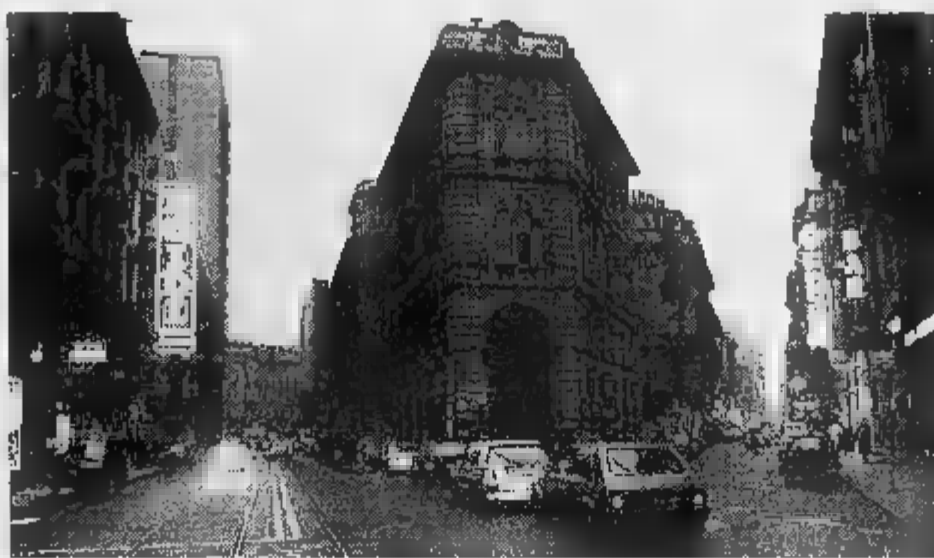
Da non perdere l'esposizione completa di Baccarat, compresa la storica bottiglia Isphahan riprodotta in cento esemplari su scala mondiale. Oppure quella integrale di Lalique, a partire dal celeberrimo «zoo» di cristallo. Da primo storico con le inconfondibili «Baccarat», oppure quello legato al centenario di René Lalique, con alghie e sirene imprigionate nel ghiaccio. Per chi è accenta di sognare, il catalogo delle piccole, fiabesche novità della Royal Copenhagen, che sembra firmato da Andersen. A scelta, il piatto del Natale '95 oppure dell'anno preferito. Non ne manca nessuno, neppure quello inaugurale del 1908. Chi lo pretende dovrà pazientare: per il prezzo, indispensabile consultare qualche casa d'aste internazionale.

Nessun tesoro - museo, ma

suggerzioni - un'arte artigianale senza tempo, nella minuscola bottega de «li fischio», nascosta in un cortile dove e limoni sono prodigiosamente maturati - siepi di pittosforo. Tra le novità di Francesca: gli autentici ex voto della Consolata riprodotti da un artista di Grottaglie, l'antichissima «mater matuta» e la Cerere incoronata di spighe - il loro augurio di fecondità, la suggestione arcana dei millenari vasi carusini, le produzioni siciliane del presepe cinquecentesco di Stefano da Putignano o i putti del Serpotta, in volo tra nuvole barocche.

E per piaceri più concreti, le proposte per il relax - la tavola di Galliano Habitat - Rosaschino. Dal primo l'inedito sofa «TV» di Mario Marengo, i cuscini che meccanicamente formano nicchie e anfratti comodissimi. Da Rosaschino i nuovi gestori Aldo - Donatella offrono un menù natalizio con una carrellata incredibile dell'inconfondibile «paté» della. In alternativa: abeti in pasta «choux» ripieni di crema al prosciutto, pile di pacchetti-streana di salmone tra le radici.

Da Sgaravetti, affacciato via Pietro Micca - via Bertola, la sorpresa finale con abeti sintetici - ogni misura, perfettamente adattabili all'esterno, ininfiammabili e atossici, che sono gli stessi adottati ad Euro-Disney o Gallerie Lafayette. Prodotti in Canada e Stati Uniti dalla multinazionale tedesca Barcana, leader mondiale degli alberi - Natale, l'intero parco della sede principale in Germania è composto in via permanente - da abeti e siepi - questo tipo. Con grande soddisfazione di usignoli e passerotti, che - prima vera nidificano tra i rami.



Via Pietro Micca si sta rivestendo in questi giorni con cascate di pungitopo e vischio per allegerire gli antichi portici

«Cartabele» offre lo sconto

Dalla cultura al gioco per grandi e piccini

Sul bancone, l'agenda Smemoranda e l'edizione in piemontese di Pinocchio accanto ai testi di don Milani, Bobbio, don Ciotti. Sugli scaffali, una serie di etichette-guida suddivise tra mafia e razzismo, tossicodipendenza - volontariato, adolescenza - sessualità. Per i bambini, novità all'insoga dell'affetto: pallottolieri-favolieri - cui la decorazione di ciascun cubo è uno spunto per fiabe - chiacchiere «su misura», libri in legno con ogni pagina dedicata a un «animale» - riconoscere accarezzandone la pelliccia. Per i più piccoli, i puzzle tripli che per esempio permettono di «costruire» una mucca, con latte e formaggi in parure. Per i più grandi, giochi di ruolo coinvolgenti come quello dedicato a un'angolare «Città Aperta».

Alla Torre di Abele, nel cuore di via Pietro Micca, ricchezza umana e culturale del Gruppo Abele abbinata alla nuova proposta «Cartabele»: la

tessera-acquisto più natalizia della città, inaugurata dal responsabile Rocco Pinto per avvicinare e aumentare i nostri amici-clienti.

Da regalare e regalarsi (100 mila lire il prezzo di partenza) per scegliere con uno sconto del 15% (ritornando quante volte si vuole) ciò che più interessa: libri, riviste, video - temi ambientali, sociali - educativi, i giochi in legno - Mastro Geppetto per crescere, i periodici Aspa, Narcomafie, Animazione Sociale per imparare a convivere.

Tra tante proposte, la guida di Torino. Abbinata ad una cassetta esplicativa, il professor Fabio Levi e l'architetto Rocco Rolli l'hanno messa a punto con caratteri in Braille e immagini in rilievo, dedicandola ai non vedenti di ogni età - l'ambito di un progetto Cee che comprenderà capitali e città di tutt'Europa. Torino è la prima. E a tutti, toccando la pagina, sembra di «vederla» per la prima volta.

ASCOM LA STAMPA

CONCORSO

"NATALE DELLA CONVENIENZA E DELLA CORTESIA"

Segnalare la via, il mercato e la città della provincia per la quale si vota:

VOTO PER:

LA VIA

IL MERCATO

LA CITTA' DELLA PROVINCIA

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

Cap

Ed

Tel

Inviare a La Stampa - Referendum "Natale della convenienza e della cortesia" casella postale 730 - 10100 Torino Centro.

SPAZIO PER INCOLLARE LA TESTATA COMPLETA DI DATA DE LA STAMPA

STAI

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE

ECCO COME SI VOTA

Come si partecipa al concorso? Semplice. Da oggi fino al 14 gennaio '96, basta uscire di casa e fare un giro per vetrine o bancarelle. Una volta deciso quale strada o mercato torinese, o centro della provincia (le tre categorie in lizza) merita - preferenza è sufficiente ritagliare dal giornale la scheda e compilarla con i propri dati, dimenticando che su questo tagliando pure incollare il pezzo di testata - giornale che ne riporta la data (come da fac-simile). Si spedisce il tutto, busta chiusa, all'indirizzo: La Stampa - «Natale della convenienza e della cortesia», casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Chi desidera avere più possibilità di vincere può spedire più tagliandi nella stessa busta. La scheda verrà pubblicata nelle pagine di cronaca di martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

In base ai voti pervenuti, La Stampa pubblicherà la classifica di ogni categoria. I più votati riceveranno targhe e diplomi di riconoscimento da La Stampa. Quindi, verranno estratti i premi riservati ai lettori.

UNA SETTIMANA DI OFFERTE CHE FANNO NOTIZIA.

Domenica 10 dicembre siamo aperti.

Dal 4/12 al 10/12.

SMA Città Mercato

ALCUNI ESEMPLI:

Pasta semola Barilla 1 kg

1.600

Olio oliva Dante 1 lt

7.990

Caffè Qualità Rossa Lavazza - 2x250 g (al kg 14.920)

7.460

Whisky Chivas Regal 70 cl (al lt 42.843)

28.900

Latte Sterilgarda parz. scremato 1 lt

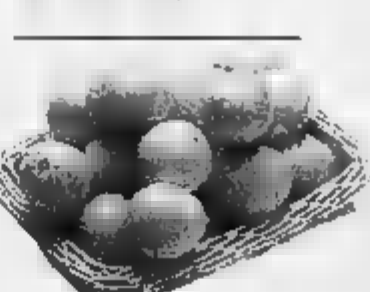
990

Filetti di pollo al kg

10.980

Orate al kg

14.980



Arance sfuse al kg

990

Presto fustone 7 kg

18.990

Pannolini Pampers pacco doppio Boy&Girl

27.590



Ciccioello

37.900

Bambola Sbrodolma GIG

45.900

Personaggi

14.900

Gioco Sailor Moon

29.900

Pattini in linea Rovera mod. Warriors

99.000

Telefono cellulare Motorola

Sall E-Tacs 2 batterie

429.000



Robot Emiglio

139.000

TEATRI

AUDITORIUM DEL LINGOTTO - via Nizza 280. Stagione sinfonica. Giovedì 20.30, 8° concerto. Orchestra Sinfonica Nazionale. Il Direttore Frank Shipway, mezzosoprano Linda Finnie, tenore Ian Galey, basso Robert Hayward. London Symphony Chorus. Maestro del coro Stephen Westrop. Programma: Edward Elgar: The Dream of Gerontius, oratorio op. 38 per soli, coro e orchestra su testo di Cardinale John Henry Newman. Poltrone L. 50.000, ingresso L. 25.000. Informazioni tel. 012 4653/4951.

AUDITORIUM DEL LINGOTTO - via Nizza 280. Concerti del Lingotto. Giovedì 14 dicembre 1995. 20.30. Orchestra Filarmonica di Varsavia. Direttore Krzysztof Kord, pianista: Enrico Pace, Szabolcsi, Toccata; Liszt, Concerto n. 2 in la maggiore; Tchaikovsky (pianissimo) sul Dies irae; Prokofiev, Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore. 100 biglietti in vendita da giovedì 8 dicembre 1995. Offerta: 100 Ricordi, p.zza Cin 251, lunedì 15.30-19, da martedì a sabato 11.14.30-15.30-19; c/o Lingotto, via Nizza 280, da lunedì a sabato 14.30-19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati); tel. (011) 561.1262 - 543.388 - 654.4537 - 684.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori e la distribuzione presso le due biglietterie.

RITROVI

AMERICA MUSIC. Tel. 447.71.71. Non è sempre festa! **ARLECCHINO**. 15.30 E. Puma. Ore 21. +2 Orchestra 2-Ed. Puma e Rocky. **BEVERLY HILLS**. Sanità. (0161) 935.243. Ore 21. Ischia dal Monica Pastor.

CLUB 84. 15.30 Rocky. 21 Ischia dal Harmony Band.

CLUB 84. Privendita biglietti Veglia di S. Silvestro orario aperto a locale.

DU PARC. 521.52.75. Ore 21. Reportage Band senza delusione... e tutti i balli di gruppo, domani 15.15 e 21.

DANZE. Tel. 680.3443. 15.30 Franco d...

K.11 Valpurga (To). Ore 21. Orchestra. Parigi, domani; i Novelli, sabato; Monica Pastor.

LA LUCIOLA. La conosci? C. Tarsan. 206 Tel. 200.097. I Simplici, mgr. libero.

ROI. Ore 21. Noi il rinnoviamo sempre. **PATIO+INVIDIA**. 681.48.41. Ore 22.30.

NIGHT CLUB (Nora). To. 986.52.86. Spett. ballet. strip tease. Chiuso lunedì.

TANGO SALA DANZE. Sera ore 21. Ischia e anni 60/70.

TROCADERO DANCING. v. A. Doria 8, ore 21. anni 60/70. Tel. 962.0966.

MINICABARET 513.860. Tutti i giorni pranzo e cena. Ven e sab. 15.30.

S. GIORGIO Rist. Piano Bar. ballo La Piana e Amici. Tel. 686.21.31.

PALAGIACCIO E ROTELLIERE. To. Esposizioni, via Poltrona 39.

Aperto il lunedì dalle 15 alle ore 17.30, dal martedì al sabato dalle 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 24.

Domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Per inf. tel. (011) 650.25.00.

GALLERIE

ARTE (L.). Via Volta 9, 549.041. Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XX secolo. Cat. n. 1011. Or. 10.12.30-16.19.30.

ARTE CLUB T. 636.331. Giardini.

ARTE MODERNA SALAMON S. Quindino 4, 1° piano. Stampe.

Sal di Grandi Maestri moderni contemporanei.

BOUTEQUE D'ARTE via Andrea 11. rino A. Gioia. Orario 9/12-15/19.

CAVOUR. Moncalieri. F. Molo.

GALLERIA ZABERT piazza Cavour 10. 817.8627 - 817.9516. Dipinti dal XV al XX secolo. Orario 10-13 / 18-19.30.

LOSANO. Pitture. S. Saccomandi.

ARTISTICO CULTURALE via Roma 264. Mostra di Grazia Gliglio. Or. 10.12.30-16.19.30.

19. Orario feriali 16-19.30, festivi 10-12.30 e 16-19.30. Ingresso libero.

ART via Saluzzo 126. Mostra N. N. 1900 Italiano. Tel. 696.6422.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNETE. Adolfo Lorenzetti. Vito Panchella scultore.

BIASUTTI. Anna Sogno.

DAVICO. Torretta. Inaugurazione ore 18.

FOGLIATO. De Albi e Carlele.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24 - tel. 011/532.962). Omaggio a Rey-cand e altri maestri dell'800.

LA RUSSOLA. Natale alla Busola.

MICRO. Natale 1995. Inaugurazione dalle 17 alle 20.

NARCISO. Cassorati. Bim. disegni e incisioni. 10 terracotte Maya.

PIRRA. T. 543.393. Gieb Savinov maestro russo del dopoguerra.

OGGI AL **NATIONAL** **UNO**

Attenti, è un evento!

Un giallo inconsueto, geniale e trascinante.

Un film da vedere assolutamente.

(MAX)

(IL MESSAGGERO)

(IL MESSAGGERO)

INCREDIBILMENTE **COME UNA BOMBA** **MERITA UN OSCAR** **MINI DEGLI**

"Il giallo dell'anno"



Baldwin Byrne De Niro Palko Poeschlachewitz Spasny

I Soliti Sospetti

un film di Bryan Singer

Spelling Entertainment

Siete tutti invitati al più divertente e sorprendente matrimonio dell'anno

OGGI AL

CHARLIE CHAPLIN 1

confondere l'amore con il sesso il meglio...



la straordinaria commedia di P. J. HOLLAND

PATIO + INVIDIA

Sera ore 22 - Venerdì ore 18 e 22

Sabato: DAV - ISA con MATCH MUSIC

Prenotazioni: tel. 68.14.641

MUTRO

Al fisco orch. PATRIZIA

Tel. 965.78.92

A GRANDE RICHIESTA
DA OGGI ALL'EMPIRE

BRUCE WILLIS
JEREMY IRONS
SAMUEL L. JACKSON

DIE HARD

DURI A DURI

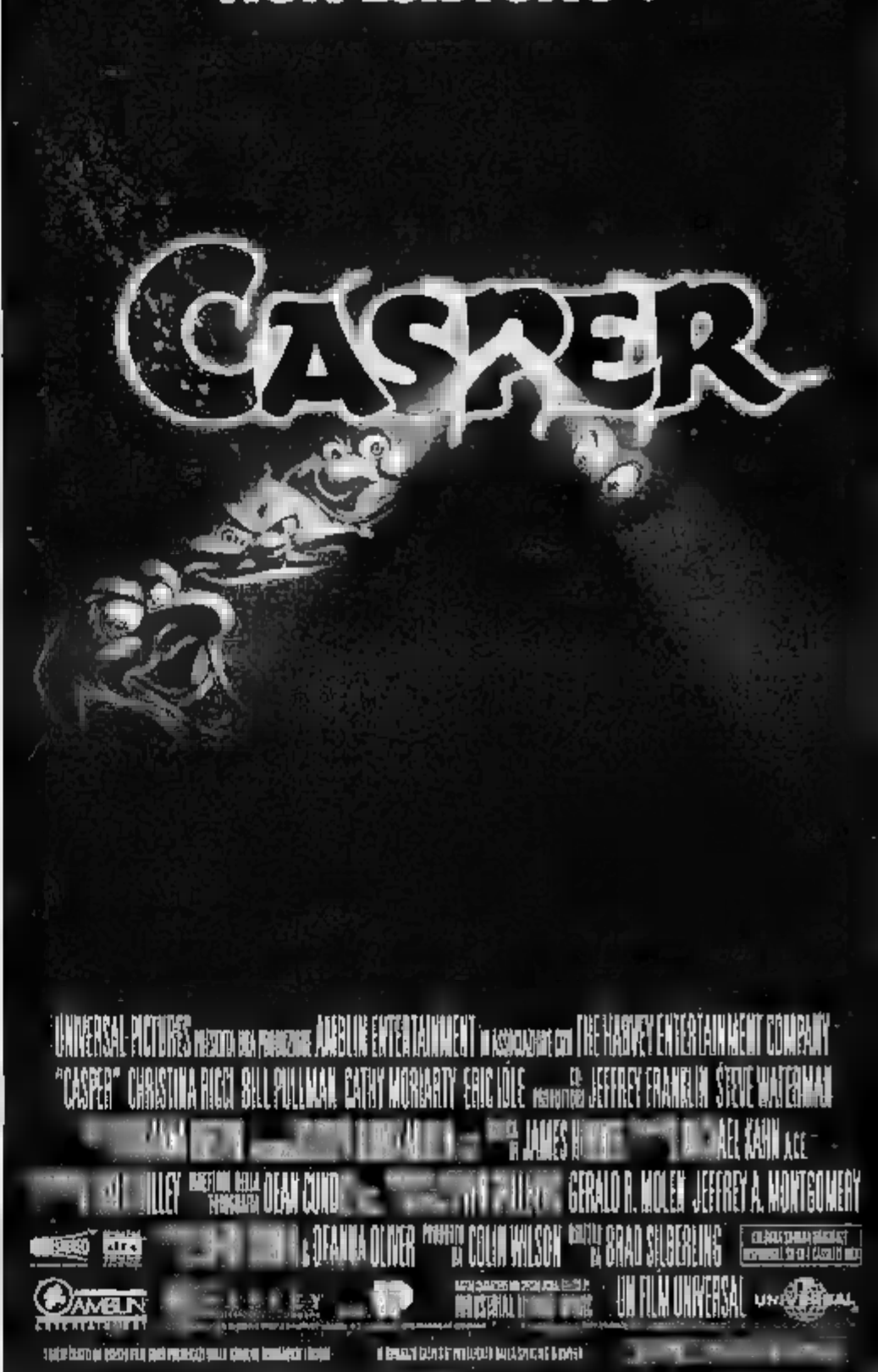
produttore e regista JOHN McTIERNAN

DISTRIBUTORI: WARNER BROS. ITALIA

VIVRETE L'EMOZIONE DI UNA GRANDE STORIA

OGGI **AMBROSIO** E **IDEAL**

il film più atteso delle feste

CHI DICE CHE I FANTASMI
NON ESISTONO?

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Grande festa Casper e i suoi amici dai
Concessionari Volkswagen. Siete tutti invitati.
Sabato 16 e Domenica 17 Dicembre.

DA OGGI ALL' **AMBROSIO**
LA PRIMA COMMEDIA DELL'ETA' DEI TELEFONINI

Dopo "CLERKS" (Commissi), altro irresistibile successo comico negli USA

La vita è un'altra cosa sul filo del telefono

«Una gustosa sorpresa: fidanzamenti, sesso, lavoro e persino gravidanze. Tutto si svolge al telefono» (L'INDIPENDENTE)
«Un piccolo gioiello, divertente, intelligente... costruito su sapienza e malizia...» (LA REPUBBLICA)



TELECOM ITALIA

presenta

Hello Denise

e diretto da HAL SALWEN

RCS

un'esclusiva

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

A&A

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.891
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico. su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00
Centro antivenere 553.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S.

Anna 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Maurizioano 50.801.
AMBULANZE
Elisambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aidolo 54.04.69
Aidolo 558.93.31
Aidolo 619.18.20
Aidolo 0337.22.94.80
Aidolo 63.01.56
Aidolo 33.13.01

Assist. inferm. 839.75.25
Assist. inferm. 50.23.96 - 55.63.263
Assist. inferm. 749.59.50
Assist. inferm. 0337.220.250
Assist. inferm. 220.42.32
Assist. inferm. 771.89.30 - 771.60.47
Assist. inferm. 242.19.04
Assist. inferm. 663.19.02
Assist. inferm. 660.32.83
Assist. inferm. 437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
corso Vittorio Emanuele 68
via Nizza 65 689.92.59
p. Massaua 1 779.33.06

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Di-
sabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Esprimersi 43.43.700
Stranieri Ciscal, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 55.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 741.27.02
Amnesty Int., 43.65.00
Informagay 814.27.11
Gruppo Abele
Agodo (Ass. genitori di amo-

sessuali) 521.11.16
Aplice (epilessie) 31.80.623
Anapace (assistenza amma-
lari cancro) 436.03.52
Mov. consum. 436.74.13
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64.749
Città insieme 812.28.94
S.O.S. Vita 1678-13.000
Telefono Rosa 262.03.97
Servizio emergenza anzia-
li lun-merc-van pom. e
mar-gio-sab met. Tel.
216.5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-68.116

Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono 436.77.00
Canile munie. 282.12.16
Lega dif. gatto 650.27.13
Pratex. animali 812.28.94
Lega difesa cane 262.03.97
Usl. serv. vet. 660.39.48
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019.152
Ascensore Moie 817.0498
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57841
Tren. Superga 898.0211
AEROPORTI
Casello 58.76.361
Terminal 433.25.26
Milano 92.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova;
Belgio 11; Filadelfia 57; Ci-
brano 19; Rivoli 11; Sabot-
no 8; Fiochetto 23; Ferruci-
11; Nizza 163; Nazione 31;
Derna 236/c; Cesare 81;
Omnia 15; G. Barolo 5; Tra-

pani 38. p. Casaleto.
BENZINA Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Go-
rizia, Ip, S. Giulio Cesare
220, c. Casale 292, Igo Pe-
lerno, str. Altesano 150;
Ap, Vercelli-ponte Sura;
OB, c. Giulio Cesare 276.
Esso c. V. Emanuele 125.
Moncalieri, corso Trieste.
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure
(ore 1); v. Nizza 1; c.so V.
Emanuele-via Lagrange;
c.so V. Emanuele-p.za C.
Felice; Stalup.

E' panico: il «morbo delle vacche pazze» contagerebbe l'uomo

Londra, la peste in tavola

«Carne infetta», crolla il consumo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Inghilterra è panico. Prima a decine, ora a centinaia le scuole annunciano refezioni senza carne bovina. Le macellerie registrano un crollo delle vendite. Un sondaggio televisivo, condotto ieri, rivela che soltanto il 9 per cento della popolazione crede alle rassicurazioni del governo, e il ministro dell'Agricoltura accusa ufficialmente la Bse di «infondato allarmismo». La carne è sotto accusa: nutriente sì, ma forse mortale. Improvvisamente si teme - anche il mondo scientifico - stiene che manca ogni prova - un nesso diretto fra la cosiddetta «malattia delle vacche pazze», l'encefalopatia bovina spongiforme o Bse, e il morbo di Creutzfeldt-Jakob, che colpisce l'uomo. Entrambi trasformano il cervello in una massa spugnosa, portano alla pazzia e alla morte.

Ieri l'associazione che raggruppa i fornitori di pasti scolastici ha raccomandato che la carne bovina venga provvisoriamente abbandonata, nel confezionare i pasti dei bambini, e sostituita con pollo, tacchino o maiale. Almeno fino a quando i dubbi saranno dissipati. Non c'era bisogno di quell'invito, e gli allevatori del beef inglese tentano invano di correre ai ripari pubblicando sui giornali, a pagamento, illustri pareri medici. Douglas Hogg, ministro dell'Agricoltura, li soccorre facendosi fotografare alle prese con un hamburger - la carne tritata è fra le più sospette, per lo frangimento che può contenere - e dichiarando: «un sorriso d'ottimismo: «Mangio carne e mi sta bene se la mangiano i miei figli».

In Inghilterra l'allarme per il Bse è esploso nel 1986, ma l'epidemia della prima epidemia. Le immagini televisive delle vacche che non stavano in piedi e dei grandi roghi purificatori non sono facili da dimenticare. Da allora circa 155 mila capi sono stati colpiti e distrutti, ■



Non esistono prove scientifiche, ma il terrore dilaga

Dal ministro dell'Agricoltura Douglas Hogg inutili rassicurazioni

tualmente ci sono circa 300 casi la settimana, dopo una punta di mille due anni fa. Ma dal primo allarme - dovuto a mangimi ovini, quindi a contagio - analogo malattia che le pecore

hanno da almeno 200 anni - sono passati appena nove anni. Se esistono contrasti sulla possibile trasmissione all'uomo è semplicemente perché il morbo Creutzfeldt-Jakob ha un'in-

bazione di dieci anni, più sovente ■ ■ ■ anni.

Nel dubbio il panico impera. Tanto più che il mondo scientifico non si conosce neppure la causa dei due morbi. Un virus, probabilmente; ma si fa anche strada l'ipotesi ■ una proteina priva di materiale genetico (sarebbe l'unica forma conosciuta di vita senza geni). Sono le interiorie che contengono l'agente infettivo del Bse: soprattutto cervello, midollo spinale, fegato, timo, milza, tonsille. Lo si è trovato non solo nei bovini e nelle pecore, ma anche in gatti, visoni, cervi, antilopi. ■ se i timori di un possibile contagio umano sono stati finora scartati ■ perché, dopo tutto, abbiamo mangiato per 200 anni pecore infette senza soffrirne.

Ma ci sono nuovi allarmi: la possibilità che il male sia ereditario, per esempio, come dimostrerebbe la ■ esistenza ■ che ora che i mangimi sospetti sono stati eliminati. L'anno scorso, in Inghilterra, i casi del morbo di Creutzfeldt-Jakob sono passati soltanto da 42 a 55, e sono comunque meno che in Austria dove non esiste la «malattia delle vacche pazze»; ma dal 1993, stranamente, vengono colpite persone «a rischio». Prima è morto un allevatore che due anni prima aveva eliminato una mucca malata dalla sua fattoria; poi altri due agricoltori; infine, la settimana scorsa, una giovane commessa di macelleria. Non risulta che le vittime consumino carne in quantità particolari; ■ è bastato che la settimana scorsa Sir Bernard Tomlinson, neuropatologo di vaglia, invitasse a una maggiore cautela, nell'ignoranza, perché la psicosi colpisce l'intero Paese. Non vi sono ■ certezze mediche ■ neppure validi sospetti: solo paura. Addio hamburger, salsicce, pasticci di carne. Solo la bistecca o gli arrosti - insomma le parti non contaminate da interiorie - si salvano; e, per taluni, neppure quelle.

Fabio Galvano

Il premier si aggrava
Tracheotomia
per far respirare
Papandreu

ATENE. Altro tentativo per salvare la vita di Andreas Papandreu, da 16 giorni ricoverato in gravi condizioni: ieri, l'equipe medica dell'ospedale Onassis ha sottoposto l'anziano premier, 76 anni, ad un intervento ■ tracheotomia ■ per migliorarne la capacità funzionale e respiratoria, dopo i tentativi falliti di staccare il respiratore artificiale che lo assiste da una decina di giorni. Papandreu è ricoverato da più di due settimane nel centro specialistico di Atene, per una polmonite virale al polmone sinistro a cui si sono poi aggiunte complicazioni respiratorie e renali. La tracheotomia avrà effetti negativi sulle corde vocali del premier, limitandone la possibilità di parlare a lungo. In compenso i medici ritengono che con quest'ultimo intervento il cuore fatigherà meno e l'insufficienza renale sarà soporata.

[Ansa]

Vicino ■ Salisburgo
Autobus nel lago
Di tedeschi
marci in Austria

VIENNA. Dieci persone hanno perso la vita in un grave incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio tra Zinkenbach e St. Gilgen, nella Regione del Salisburgo. Un autobus a due piani carico di turisti tedeschi ■ uscito di strada andando a finire nel Wolfgangsee, un lago ghiacciato ■ non lontano dal capoluogo Salisburgo. L'autista, secondo i primi accertamenti compiuti sul posto dalla polizia, potrebbe aver perso il controllo del pesante automezzo a ■ delle condizioni del fondo stradale. Nei giorni scorsi infatti in tutta la regione era caduta la neve e l'asfalto ■ alcuni punti ■ era ghiacciato. L'autobus dopo aver sfondato il guard-rail è precipitato nella scarpata sottostante, sfondando il ghiaccio e rimanendo in parte sommerso dall'acqua gelida. I primi soccorritori hanno tratto in salvo 34 persone, tutte ferite. Tre turisti risultano dispersi. [Ansa]

Caso-Whitewater: una telefonata da spiegare



Hillary Clinton ha cambiato ancora pettinatura: nella foto, alcuni dei suoi look finiti sulle copertine delle riviste

Hillary, riccioli e guai

La first lady cambia ancora look

WASHINGTON. Nuovo look e nuovi guai per Hillary Clinton. La first lady d'America ha detto basta ai capelli dritti e lisci a spinnato e ha recentemente esibito una nuova pettinatura liscia sì, ma con riccioli in punta. Dietro il look più audace, mostrato al gran gala natalizio del Kennedy Center ■ New York, c'è Lydia Bensimon Benaim, stilista del capello nata in Marocco, che la moglie del Presidente ha eletto a suo parrucchiere personale, tanto da portarla con sé nel recente viaggio in Gran Bretagna, Irlanda, Germania e Spagna. La Benaim, preferita a tanti stilisti americani più noti, è famosa per gonfiare i capelli con sbuffi, riccioli e chignon: ci sono dunque da aspettarsi altre novità. Sul compenso percepito dalla «accoppiatrice ufficiale» c'è un totale riserbo. Per rassicurare le «cavalleggine» americane, costrette a mettersi da sole i bigodini, la portavoce di Hillary, Neel Latimore, ha affermato che la moglie di Clinton paga di tasca sua la Benaim e quando ha tempo si accocchia da sé.

Intanto, s'infittisce il mistero sulla telefonata che Hillary fece la notte del 20 luglio 1993, quando fu trovato morto l'uomo che vi è la coppia presidenziale a venire fuori dall'intricata matassa dello scandalo immobiliare Whitewater. Il vice consulente legale della Casa Bianca Vincent Foster. Il numero che la first lady comprese dal telefono dell'abitazione della sua famiglia a Little Rock, in Arkansas, corrisponderebbe a quello di una linea della rete telefonica usata da militari e servizi segreti. A dichiararlo alla stampa è stato ■ stesso presidente della

commissione Whitewater, il senatore di New York Alfonse D'Amato, che è quanto mai deciso a fare luce su questa misteriosa telefonata.

E' attesa infatti la dichiarazione giurata che la Clinton è tenuta ad inviare alla commissione in risposta all'interrogazione scritta inviata da D'Amato la scorsa settimana riguardo al destinatario della telefonata. La commissione continua ■ indagini nel registro dell'agenzia delle comunicazioni della Casa Bianca ■ amministrata dal Dipartimento di giustizia - per individuare a quante approssimazione a quale stanza del palazzo presidenziale corrispondeva il numero 202-6287087 che la società telefonica Bell Atlantic dichiara risultare non attivo dal 1978. Fonti riservate ritengono che probabilmente quella notte Hillary cercò di mettersi in contatto ■ attraverso una linea «sicura», non soggetta a intercettazioni ■ con il presidente Bill Clinton. La maggioranza repubblicana al Senato spera di riuscire a provare che fu la Clinton ad orchestrare il pronto intervento del collaboratore del marito fra le carte e gli archivi di Foster, avvocato personale del Presidente. Solo due giorni dopo il «presunto suicidio» del legale, il consigliere di Hillary, Bernard Nussbaum, rimase il più riservato su Whitewater dall'Ufficio Foster. Foster aveva personalmente seguito la cessione con cui la coppia presidenziale nel 1992 aveva venduto per mille dollari le azioni della società di investimenti finanziari Whitewater, di proprietà di una coppia di amici di Little Rock. [Adnkronos]

UN DONO BOLAFFI, UN NATALE DA COLLEZIONE

Regalare Bolaffi è un'occasione unica. Bolaffi rappresenta una scelta originale e di intelligente risparmio.

I FRANCIBOLLI DI POCAHONTAS

La bellissima favola della giovane principessa indiana di Walt Disney, raccontata da una affascinante collezione di 32 francobolli nuovi, raccolti in un elegante folder protettivo.



Lire 39.000

IL 5 LIRE DI UMBERTO

Un raro francobollo del 1891 emesso durante il regno di Umberto I. Un francobollo storico sicuramente destinato ad incrementare nel tempo il suo valore. Offerto nuovo fior di stampa, in classificatore protettivo.



Lire 375.000

LA LIRA D'ARGENTO DI VITTORIO EMANUELE III

Una splendida e autentica coniazione dei primi anni del secolo in argento 825/1000 con il profilo del Re, offerta in ottimo stato di conservazione in un bel cofanetto.



Lire 35.000

IL RUBLO IN ORO DI RUSSIA

In oro 900/1000, questa preziosa moneta fu emessa negli ultimi anni del periodo zarista: ritrae Nicola II e l'aquila coronata, ha un diametro di mm. 18 ■ un peso di gr. 3,87 ed è offerta in ottimo stato di conservazione in cofanetto.



Lire 295.000

LE COLLEZIONI SONO DISPONIBILI NEI NEGOZI BOLAFFI DI

FORINO Via Cavour, 17/B - Tel. 011/5625556 (aperto anche domenica 10, 17 e 24 dicembre)
MILANO Via Montenapoleone, 19 - Tel. 02/7799894-5 (aperto anche domenica 17 e 24 dicembre)
ROMA Via Condotti, 56/A - Tel. 06/6796557-8-9 (aperto anche domenica 17 e 24 dicembre)

PER ORDINI TELEFONICI (011/5626074 - VIA FAX 011/5178025)

COMPILATE E SPEDITE IN BUSTA CHIUSA A: ALBERTO BOLAFFI - VIA CAVALIERE, 17 - 10121 TORINO

Desidero ricevere il seguente materiale (indicare titolo e importo dell'offerta):

Contributo per spese di spedizione L. 5.000 Verso l'importo corrisposto di L. _____ a mezzo

☐ Anticipato con C.C. postale n. 13050109 intestato a Bolaffi - Torino

☐ Anticipato con assegno bancario allegato intestato a Bolaffi S.r.l. - Via Cavour, 17/B - Torino

☐ Il pagamento in contanti/assegno al portatore, alla consegna del pacco

Cognome e Nome _____ Via _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____ Professione _____

Tel. _____ Data _____ Firma _____

La collezione (richiesta tramite spedizione postale e ordinata telefonicamente, via fax o con il tagliando, sarà inviata a partire da gennaio)

Nuova collezione orologi Pasha



Per informazioni e acquisti, rivolgetevi ai Concessionari Autorizzati Cartier.

Cartier

PRO-SALE BOUTIQUE CARTIER TORINO, COURMAYEUR 100 CONCESSIONARI AUTORIZZATI

ALBA - FERRERO BEATRICE & C. - Via Cavour, 14 • ALESSANDRIA - RUCI LABORATORIO - Corso Roma, 146 • AOSTA - TROSELLO ERETI - Via dei Tighi, 39 • ANTI OLIVERO & C. - Piazza San Secondo, 8 • BIELLA - BOCHETTI GIOIELLI - Via Italia, 11 • CASALE MONFERRATO - BAZZANI - Via Roma, 76 • CUNEO - RAHINO MARIO & C. - Corso Nizza, 10 • CUORGNE - BASOLO GIORGIO - Via Isonzo, 11 • NOVARA - BORRA DI DELLAVESA - Via Prima, 25 • NOVI LIGURE - RIZZO ROBERTO - Via Giandengo, 56 • PINEROLO - BRUNO ANGELO - Corso Torino, 8 • SANREMO - ZOCCHI PAOLA & C. - Corso Matteotti, 146 • SAVONA - DELFINO - Via L. Corra, 7/R • VALENZA - VERCELLI & CALOSSO - Corso Garibaldi, 25 • VERCELLI - VALMORRI GIOIELLERIA - Via G. Ferraris, 8

Arriva nei cinema «Casper», il rivale di «Pocahontas» griffato Spielberg

Quando il fantasma fa i dollari

Uscito con enorme successo negli Usa vanta star come Eastwood e Gibson

ROMA. Nella battaglia dei film natalizi per i più piccoli il rivale della «Pocahontas» si chiama «Casper»: è un fantasma bambino moribondo e tondeggiante, triste come una Cenerentola e come lei capace di grandi slanci d'amore. Nato nella seconda metà degli Anni 40 dalla fantasia di Joe Oriolo, divenuto prima fumetto e poi protagonista di una serie televisiva di grande successo, il fantasma benefico arriva sul grande schermo per volere del mago Steven Spielberg che ha affidato la regia del film al trentaduenne Brad Silberling.

«Pocahontas» è uno splendido film d'animazione basato su un fatto storico - dice il giovane regista - «Casper», invece, pone l'accento sull'importanza dei legami d'amicizia e sulla necessità di accettare i «diversi» e gli emarginati. Costato 75 miliardi di lire, uscito con enorme successo negli Stati Uniti e in tutta Europa, impreziosito dalla partecipazione, anche se per pochi attimi, di star come Dan Ayckroyd, Clint Eastwood e Mel Gibson, «Casper», tutte le opere con il marchio Spielberg, aggiunge i toni fantastici della storia per bambini un sottotesto adatto agli adulti: «C'interessava - dice Silberling - riaffermare, nello sviluppo della vicenda, la forza della vita. La società occidentale, e in particolare quella americana, non riesce ad accettare l'idea della morte come parte del nostro ciclo sulla terra. La morte è concepita come una sorta di fallimento e il film, anche se punta sul divertimento, tenta in qualche modo di modificare

Costato 75 miliardi è girato da Silberling che prepara un altro «Il cielo sopra Berlino»

questo concetto. Il desiderio di un'aldilà «vivibile» da cui le persone morte possano, all'occorrenza, tornare, anche



Un'immagine di «Casper» fantasma buono di un bimbo moribondo e tondo

per poco, sulla terra è sempre stato molto presente nella storia del cinema: «Evidentemente - osserva il regista - ab-

biamo bisogno di rafforzare la nostra sfera spirituale. Di fronte alle continue notizie di morte e distruzione sentiamo

di dover credere in qualche cosa che ci rassicuri».

Cresciuto a Los Angeles «abbastanza libero» fare quello che mi pareva, perché ho una sorella dislessica e i miei genitori si occupavano prevalentemente di lei, Silberling ha avuto una carriera velocissima, è passato direttamente dall'università al contratto con la Universal ed è approdato al cinema dopo una lunga pratica televisiva: «E' stato Spielberg a decidere che fossi io il regista di «Casper», mi ha dato grande fiducia, la sua influenza sul film è limitata, credo che torneremo insieme».

I fantasmi di «Casper» frutto di un complesso lavoro tecnologico che ha reso rudimentali i dinosauri di «Jurassic Park»: se quei mostri preistorici spadroneggiavano sul grande schermo per un totale di circa 6 minuti, le creature di «Casper» «recitano» per buoni 40. «Non sono un fanatismo degli effetti speciali - osserva Silberling - anche se, dopo questa esperienza, ho imparato a gestirli. Mi piacciono molto, invece, le storie sentimentali, in cui viene approfondita l'interiorità dei personaggi. Anche mentre giravo «Casper» mi sono concentrato su quest'aspetto». La

impresa Silberling riguarda, comunque, la sfera dell'ultraterreno: «Sto lavorando a un adattamento del film Wim Wenders «Il cielo sopra Berlino», ambientato a Los Angeles che è appunto «la città degli angeli». Le riprese dovrebbero iniziare a maggio e a, partire da gennaio, si comincerà a lavorare sul cast». [f. c.]

Prima italiana di «Street Scene» ■ Torino

L'America? Per Weill è un teatro di strada

Il 12 al Regio, dirige John Mauceri

Un cast con 40 artisti poliedrici

TORINO. «Street scene», opera americana di Kurt Weill per la prima volta in Italia, va in scena al Regio martedì 12 dicembre alle 20,30 e in diretta da Radiotre. Ma è un'opera o un musical? Carlo Mauceri, direttore artistico del teatro, tirato per i capelli da una richiesta di chiarimento sulla vera natura dello spettacolo, finisce col polemizzare sia pur indirettamente con la Scala. «Street Scene» un'opera e quindi teatro musicale. Si sottrae così a quella parte della cultura italiana che appiccica etichette a tutto, come si fa per le ba-

quella degli Anni 20, che riceveva, allora come oggi, italiani, svedesi, portoghesi, arabi, israeliani, polacchi. Un crogiolo di culture che traeva dagli altri popoli la linfa vitale per la propria esistenza, per la propria cultura. Kurt Weill ripercorre i termini moderni la strada, già sperimentata da Verdi. Si può dire che non è cambiato nulla».

«Kurt Weill - osserva il regista Giorgio Gallione - non esitò a mettere in musica il dramma di Elmer Rice. Come lui si sentiva un emigrante e scrisse: «Si tratta di un'opera americana, probabilmente

l'unica in vernacolo di una grande città americana». C'è in «Street Scene» una gran voglia di convivenza fra italiani, irlandesi, neri, svedesi, ebrei. Drammaticamente l'opera è ben definita. Sono pagine di cronaca che prima di Weill ispirarono King Vidor, autore dell'ultimo film. Un opera-film a cui Weill dà i colori e i ritmi di Hollywood e di Broadway: si balla, si canta, si recita. «Ed è una



Una scena di «Street Scene»

doppia sfida per i cantanti - osserva il soprano Madelyn Monti (Rose Maurrant) perché artisti di lingua diversa devono anche recitare in americano. Interpreti: Malinfrid Sand, Mark Richardson, Keel Watson, Madelyn Monti, Sylvia Gavarotti, Margherita Salio, Daniel Costello, Kevin West, Ann Howard, Alexa Kirk, Phillip Peterson, Mark Beudert. Maestro ■ Coro, Bruno Casoni

Armando Caruso

APRE LA SCALA



Mozart con «Il flauto magico» mobilita radio e tivù

«Il flauto magico» di Mozart, diretto da Riccardo Muti, per la regia di Giuseppe De Simone, inaugura oggi la stagione della Scala, alla presenza di Lamberto Dini, Irene Pivetti e dei ministri Frat-

tini e Fantozzi. Raidue si collegherà con la Scala alle 19,10, alle 20 s'inizierà la diretta dell'opera mozartiana su Radiotre, mentre per Rete 4 l'avvenimento sarà seguito da «Giorno per giorno».

COMITATO TORINO
Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura

EDIZIONE
Divulgazione Scientifica

Giovedì Scienza

10ª edizione

la scienza in diretta settimana per settimana
ogni giovedì dal 23 novembre 1995 al 14 marzo 1996



ESTET

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

23 novembre
Achille Barbenni
LA CINEPRESA IN LABORATORIO

30 1995
Fabio Rocca
COMUNICARE I NUMERI

1 dicembre 1995
Danilo Mainardi
AMBIENTE, ETOLOGIA

8 dicembre
Jean-Philippe Assel
PIÙ SALUTE, MENO SPESA

11 gennaio 1996
Aldo Fasolo
UN MONDO DI

18 gennaio 1996
Piergiorgio Odifreddi
STRANO MA VERO:
I PARADOSSI LOGICI

25 gennaio
Cristiano Batelli Cosmovich
LA VITA
NELL'UNIVERSO

1 febbraio
Flavio Melindo
SEMPRE PIÙ PICCOLO,
SEMPRE PIÙ COMPLESSO

8 febbraio 1996
Max F. Perutz
MOLECOLE VIVENTI

15 febbraio 1996
Gianfranco Barbieri
VA IL FUTURO

22 febbraio
Giovanna Chimini
L'OROLOGIO DELLA VITA

29 febbraio 1996
Lamberto Maffei
D'AVANTI IL TELESCOPIO
CHI CIE IL SUO

7 marzo 1996
Giuseppe Scotti
IN DIRETTA

14 marzo
Piero Pietri - Francesco Morino
con Tommaso Lubrano
LA DI DOMANI

TEATRO COLOSSEO - via Madonna Cristina 71

ora 17.45 Ingresso gratuito

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lun. 14 - 20, Mar.-Ven. 10 - 20, Sab. 9 - 20, Festivi 10 - 20

Protesta l'Associazione utenti della linea Aosta-Ivrea-Chivasso

L'inferno sul treno 2004

«Siamo pressati come bestie»

«Le condizioni di viaggio sono impossibili, su quel treno del mattino, a guai peggiori, all'arrivo a Porta Susa si creano situazioni di grave rischio per l'incolumità dei passeggeri». Il grido d'allarme che l'Associazione Utenti della Ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta lancia ormai da mesi è destinato a giungere alle orecchie del ministro dei Trasporti, Carmine, attraverso un'interrogazione urgente inviata al sen. Giancarlo Tapparo. Il treno encrinato è il n. 2004 Milano-Torino: alle 7.29 giunge, già stipato, alla stazione di Chivasso, e qui raccoglie i pendolari provenienti da Ivrea e dal Canavese con il convoglio n. 10.332. «Siamo», afferma Francesco Candido, vicepresidente dell'Associazione Utenti - pressati come bestie, non c'è un centimetro quadrato libero neppure nelle toilette. Malori e svenimenti sono all'ordine del giorno.

Ma non è tutto. Il treno arriva a Porta Susa alle 7.44 (fratelli permettendoci sul secondo binario: il flusso completo dei passeggeri - la stazione ha sottopassaggi stretti - richiede almeno dieci minuti; ma alle 8 in punto parte il treno per Milano e si crea l'ingorgo. A chi ha fretta, non resta che attraversare i binari: quali rischi, è facile immaginare. «Aspettano che ci scappi il morto», prosegue Candido - per intervenire? Abbiamo presentato alla direzione della FF.SS. insieme alle quasi 600 firme raccolte in pochi giorni, alcune proposte che ci paiono ragionevoli: prosecuzione fino a Porta Nuova del treno proveniente da Ivrea (così come accadeva fino a qualche anno fa), con partenza da Chivasso anticipata di qualche minuto rispetto al Milano-Torino, o, al limite, aggiunta di carrozze di quest'ultimo convoglio, che comunque dovrebbe poter arrivare a Porta Susa sul primo binario, per evitare ingorghi. Le reazioni sono state nulle, nei colloqui ci sono trovati davanti ai muri di gomma. Non uno sforzo per mostrarci di aver capito il problema, neanche una richiesta di comprensione per le difficoltà dell'Ente...». E l'Associazione Utenti prosegue il suo braccio di ferro con la Ferrovie.

Mauro Saraglia



Il senatore Giancarlo Tapparo ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti: «La situazione di questa linea è diventata insostenibile».



VALCHIUSELLA
RESIDENZA

Vico, i debiti rischiano di portargli via il capannone del genitore ucciso sotto una ruspa

«Farò il meccanico, come papà»

I progetti del bimbo che vide morire il padre

PAPA' me lo diceva sempre: il capannone e l'officina sarebbero stati il mio avvenire». Parla come un ragazzo cresciuto in fretta, Davide Xodo; ma ha compiuto 11 anni da poco, e il destino è già stato crudele con lui. Emilio, il padre, è morto il 5 novembre scorso. Stava lavorando alla ruspa nel terreno proprio attorno alla sua officina di elettrotecnica, ad Alice Superiore; il pesante mezzo si è ribaltato, schiacciandolo al suolo. Davide, da grande, vorrebbe fare il meccanico, come gli stava insegnando papà. «Non appena avrò finito gli studi - gli diceva - potrai prendere il mio posto». Ma la realtà ha stravolto i sogni del bambino. Prima il lavoro gli ha strappato via il padre, quasi sotto i suoi occhi (era stato il primo ad accorrere sul luogo della tragedia). Ora i debiti rischiano di portargli via tutto quello che avrebbe dovuto essere il suo avvenire. «Siamo sotto di 170 milioni», dice Francesca Pozzo, vedova e madre. «Emilio aveva fatto sacrifici enormi per quell'officina, per dare un futuro a Davide. Contava la faccenda...».

E' stata dura la vita per i coniugi Xodo, veneti di origine e pionieri di adozione. I primi due figli li avevano persi nel '73 e nel '74, il primo morto con 31 giorni, il secondo con 24. Quando è nato Davide si

sono trasferiti a Vico, in Valchiusella; e nell'alloggio in affitto al secondo piano di via Drusacco 1, ora, vivono soltanto la madre inserviente in un residence per anziani e il figlio.

«Non posso vendere nulla - dice Francesca Pozzo - fin quando non viene nominato un giudice tutelare per il bambino, è tutto bloccato. Ma con il mio stipendio si riesce a malapena a tirare avanti. E quando si farà l'inventario dei beni rischiamo di vederli portati via tutto». E poi c'è Davide. Lui, in quell'officina c'è praticamente cresciuto. Il papà aveva piazzato le roulotte in un angolo, apposta per lui. «Potessi almeno mantenere il capannone - dice, sperando - i macchinari potrei poi ricomprarli».

La gente della Valchiusella non ha tardato a far sentire la sua solidarietà. Le comunità di Vico e Alice si sono attivate fin quel tragico 5 novembre. Ora nascono comitati, per aiutare il bambino a non perdere quanto il padre stava realizzando per lui. «Davide - dice Carla Bombardieri, promotrice del comitato - ha già vissuto un trauma terribile. Vogliamo fare in modo che non debba affrontare un altro».

Mauro Saraglia

Cuorgnè, al prezzo di 4 miliardi 350 milioni

Manifattura, le centrali acquistate dai milanesi

Il denaro incassato con la vendita servirà per pagare gli ex dipendenti

Sono state vendute le centrali idroelettriche della «Manifattura di Cuorgnè», l'azienda tessile di chiara fama un paio di fa. Quattro miliardi e 350 milioni lo speso l'azienda dalla società «Nuove iniziative energetiche» di Milano per l'acquisto degli impianti, alla periferia di Cuorgnè. Una sola offerta, alternativa a quella della «Nie», era stata presentata all'asta da una società valdostana. Il rialzo di circa 300 milioni ha, però, escluso il gruppo di Aosta. Nessuna offerta, invece, è arrivata dall'«Aem» che, proprio in alto Canavese, gestisce numerosi impianti di produzione di energia elettrica.

Che ne sarà, adesso, degli impianti è ancora presto per dirlo. Di certo le centrali - che a tempo fornivano l'energia necessaria per alimentare l'intera Manifattura -

saranno rivate. Prima, però, sarà portata a termine una serie di interventi di ammodernamento degli impianti che comporteranno investimenti per circa 7 miliardi. L'energia prodotta dovrebbe, quindi, essere in parte utilizzata in zona e in parte venduta all'Enel.

Il denaro incassato dalla vendita - spiega il curatore fallimentare della Manifattura, Diego Sabatolo - servirà per saldare tutte le pendenze ancora aperte con gli ex dipendenti dell'azienda: un'operazione che dovremmo riuscire a concludere entro la fine di gennaio. L'impegno finanziario e decisamente consistente: tra le mensilità arretrate e quanto dovrà essere restituito all'Inps, ha anticipato le indennità di fine rapporto, occorrono circa 3 miliardi.

pol.

IN BREVE

BANCHETTE

Pensionato travolto da un'auto: è grave

E' in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea Isidoro Zoppo, 76 anni, residente a Banchette in via Castellamento 23. Ieri pomeriggio il pensionato, mentre attraversava la strada la quanto risulta, fuori dalle strisce pedonali, è stato travolto dalla Fiat Uno guidata da Enrico Faccio, 41 anni, abitante a Sannoe in via Provinciale.

IVREA

Arresti domiciliari per accusa di spaccio

Arresti domiciliari per Pier Paolo Piloni, 26 anni, residente a Ivrea in via Gobetti 6. Il gip ha accolto l'istanza presentata dal difensore del giovane, arrestato un mese fa, assieme ad altre sei persone nell'ambito di una vasta operazione antidroga condotta dalla polizia nel quartiere Bellavista per detenzione e spaccio di droga.

CALUSO

Marcia Borelli lascia il Consiglio comunale

Freda Giuliana Alba, primo escluso dalla lista «Proposta per Caluso» nelle elezioni dell'aprile scorso, è entrata a far parte del Consiglio comunale sui banchi della maggioranza. Subentra a Marcia Borelli, che ha dato le dimissioni per motivi di lavoro.

SETTIMO VITTONO

Oggi ultimo giorno per corsi di animazione

Scade oggi il termine per le iscrizioni al corso di formazione sulle teorie e tecniche di animazione con gli anziani, in programma da dicembre a febbraio nella residenza per anziani «Le Maglie» a Settimo Vittone. Informazioni e iscrizioni presso l'organizzazione Assed di Aosta (0165.361.615).

STRAMBINO

Ascom, eletta la nuova presidentessa

Vilma Nicola, 40 anni, è la nuova presidentessa dell'Ascom di Strambino. E' stata eletta al posto di Aldo Gerdara, che ha abbandonato l'incarico giudicandolo incompatibile con il ruolo di dirigente in «Strambino 2».

Esercizio abusivo Fiorano, dentista e odontotecnico a giudizio

Esercizio abusivo della professione medica: è l'accusa formulata nei confronti di Giacomo Simondi, 55 anni, e Michele Belviso, 45 anni, entrambi di Fiorano, odontotecnico il primo e dentista il secondo. Secondo la magistratura di Ivrea, che ha disposto il rinvio a giudizio dei due (difesi dall'avvocato D'Alessandro) per il 12 febbraio prossimo, Simondi avrebbe svolto in diverse circostanze l'attività di dentista, utilizzando lo studio messogli a disposizione del collega. Gli episodi contestati, rilevati da un controllo della Guardia di finanza, risalgono al periodo fra l'85 e l'aprile del '94. Lo stesso Simondi, inoltre, dovrà rispondere dell'omessa registrazione dei corrispettivi nei registri contabili.

Cerimonia a Vercelli A don Arnaldo il «Premio della bontà»

C'è anche un eporediese tra i prescelti per i Premi della Bontà, indetti dal giornale La Sesia di Vercelli, giunti alla 49ª edizione. Si tratta di don Arnaldo Bigio. La motivazione: si dedica con entusiasmo agli emarginati, senza mai e in qualsiasi condizione. A don Arnaldo sarà consegnato un assegno di 1 milione. Don Bigio è il responsabile della Casa dell'ospitalità della Curia eporediese e del Centro di solidarietà Comunità «L'Orizzonte» di Ivrea, struttura, quest'ultima che si occupa che si occupa del recupero dei tossicodipendenti. La cerimonia di premiazione si svolge domani, alle 11, presso il Teatro Civico di Vercelli, sotto la presidenza del prefetto Giacomo Mendolia. Orazione di Leonardo Caprioli, presidente dell'Associazione nazionale alpini. I premi assegnati sono in tutto 18, per un ammontare di 33 milioni.

DOVE & QUANDO

LA MUSICA E L'associazione Genius Loci propone alle 21, nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo a Castellamonte, l'esibizione dell'Orchestra da Camera di Ivrea. Il programma: concerti di Manfredo, Torelli e Corelli e lo «Stabat Mater» di Pergolesi. Dirige Antonello Gotta, soprano Erina Di Nissa, mezzosoprano Luisa Mauro. Ingresso libero.

SPETTACOLO DI Alla Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto 2 Caluso prosegue la rassegna di spettacoli comici «Non ci resta che ridere». Alle 22 di scena il cabaretista milanese Renato Tronco con il «Mi sto disintossicando da me». Il biglietto costa 1 mila lire; gradita prenotazione allo 011/98.31.580.

AVIS. Le sottosezioni Avis del Canavese hanno organizzato alcune serate d'intrattenimento, aperte ai soci e a tutti i simpatizzanti, per scambiarsi gli auguri di Natale allegria. Questa sera, alle 21, si tiene un ricevimento con musica e danza nel salone comunale di Strambino. Domani, stessa ora, incontro al ristorante «Centro» di Vico. Sabato appuntamento al salone pluris di Vestignè. La partecipazione del gruppo «Vestignè Liscio». Tutte le serate sono a ingresso gratuito.

Per la rassegna promossa dal Centro regionale universitario per il teatro, si replica alle 21, in Sala Santa Marta a Ivrea, «Phil Forney's (Come un farabutto diventa un uomo dabbene)», opera prima dello strambinese Giacomo Bottino, ispirata agli scritti dell'autore settecentesco Bernard Le Mandeville. La regia è curata da Antonello Mendolia. Il biglietto costa cinquemila lire e richiesta prenotazione allo 0125/41.02.15).

8 dicembre, San Peluche.

FÄRHUND
peluche
cm 60x48
prezzo normale
79.800

Solo questo venerdì, solo 39.⁵⁰⁰

Fino a Natale, ogni
giorno festivo una
nuova occasione.



Offerta valida solo 18 dicembre, salvo esaurimento scorte.

GRUGLIASCO (TO) Via Cret. Orari: Lun. 14 - 20, Mar.-Ven. 10 - 20, Sab. 9 - 20, Festivi 10 - 20.

PRIME VISIONI

Academy Hall
via Stamira 5
Tel. 42.37.78. Or. 15
17/18/20/22/23
Ingr. 10.000

Admiral
Verbania 5
Tel. 654.11.95
Or. 15/20/22/23
Ingr. 10.000

Adriano
piazza Cavour 22
Tel. 321.18.90 Or. 15/30
17/19/20/22/23
Ingr. 10.000

Alexar
via M. Del Val 14, 558.00.99
Or. 16/20/22/23/23/23
Ingr. 10.000

Ambassade
via Accademia Agnelli 57
Tel. 540.89.01 Or. 15/17
19/20/22/23/23/23
Ingr. 10.000

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.61.68 Or. 18/19
18/20/22/23/23/23
Ingr. 10.000

Apollo
via G. Galati Sidera 11
Tel. 86.20.88.06 Or. 16/18
20/22/23/23/23/23
Ingr. 10.000

Ariston
via Cicerone 19
Tel. 321.18.90 Or. 15/17
19/20/22/23/23/23
Ingr. 10.000

Atlantic
via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Ingr. 10.000

Augustus
via E. Emanuele 203
Tel. 667.54.55
Ingr. 10.000

Barberini
piazza Barberini 24-25-26
Tel. 462.77.07
Ingr. 10.000

Capitol
via G. Seconi 39
Tel. 32.36.619 Or. 15/17
19/20/22/23/23/23
Ingr. 10.000

Capranichetta
piazza Montecitorio 125
Tel. 678.59.57 Aria cond.
Or. 15/18/20/22/23/23/23
Ingr. 10.000

Clak
via Cassia 596
Tel. 32.35.15.07
Aria condizionata
Ingr. 10.000

Cola di Rienzo
via Cola di Rienzo 86
Tel. 323.56.93 Or. 15/17
19/20/22/23/23/23
Ingr. 10.000

Dei Piccoli
via Prieta 15
Tel. 855.34.85
Ingr. 10.000

Edon
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 36.124.49
Ingr. 10.000

Embassy
via Stoppa 7
Tel. 807.02.45 Or. 14/15
15/17/19/20/22/23/23
Ingr. 10.000

Empire
via M. Margherita 29
Tel. 641.77.18 Or. 15/30
17/19/20/22/23/23/23
Ingr. 10.000

Etoile
via Lucina 41
Tel. 687.81.25 Aria cond.
Or. 15/18/20/22/23/23/23
Ingr. 10.000

Eurcine
via Luzzi 32
Tel. 591.09.86 Or. 18/20/22/23/23/23
Ingr. 10.000

Europa
corso Italia 107
Tel. 44.24.97.60 Or. 16/18
20/22/23/23/23/23
Ingr. 10.000

Excelsior
via E. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.22.30
Ingr. 10.000

to no spik inglish
di C. Vincenzi, con P. Viaggio, I. Pica, G. Piccoli (Italia '95)
Un'assurda commedia di mezz'ora, costretto a imparare l'inglese, parte da ragazzo di Oxford, nel collegio americano convivere con decine di ragazze scolastiche. N. V. 1h 35' Commedia

Smoke
di W. Wang, con H. Kaitai, W. Hurl, F. Whitaker (USA '94)
Storie, paure, ricordi, personaggi si intrecciano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 35' Commedia

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (USA '95)
Lui è un soldato inglese del 1600. Lei è una Principessa Pocahontas. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Trappola sulle Montagne Rocciose
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (USA '95)
Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' Avventura

Vite separate
di D. Madden, con J. Beahm, L. Hamilton, M. Miles (USA '95)
Una bella psicoanalista teme il soffrire di disturbo di personalità o di avere una pericolosa doppia vita: chiede aiuto a un ex poliziotto. N. V. 1h 45' Thriller

Peccato che sia femmina
di J. Balestro, con V. Abbi, J. Balestro, M. Boré (Francia '95)
Un maturo maschio rischia di esplodere quando il triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie. N. V. 1h 45' Commedia

SALA 1: Pocahontas Or. 15/30/22/23/23/23
SALA 2: Mortal Combat Or. 15/30/22/23/23/23
SALA 3: Clockers Or. 15/30/22/23/23/23
SALA 4: Peccato che sia femmina Or. 15/30/22/23/23/23
SALA 5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
SALA 6: Ai di là delle nuvole Or. 15/30/22/23/23/23

1: Ai di là delle nuvole Or. 16/18/20/22/23/23
2: Smoke Or. 16/18/20/22/23/23
3: Smoke Or. 16/18/20/22/23/23
4: Smoke Or. 16/18/20/22/23/23
5: Smoke Or. 16/18/20/22/23/23
6: Smoke Or. 16/18/20/22/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
4: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
5: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
6: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23

1: Braveheart Or. 15/30/22/23/23/23
2: Smoke Or. 15/30/22/23/23/23
3: Smoke Or. 15/3

MILANO
CINEMA

corso Vittorio Emanuele 30, tel. 02/58.11.11
medaglia. Or. 15: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.
ANTEO via Milano 9, tel. 559.7732.
Hong Kong express. Il biglietto del tram. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
APOLLO Gall. via De Cristoforo 2, tel. 780.390. Trappola sulle Montagne Rocciose. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
APOLLO Gall. via De Cristoforo 2, tel. 780.390. Trappola sulle Montagne Rocciose. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7800.1214. Hello, Denise. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
ASTRA v. Vitt. Emanuele II, telefono 7800.2229. Casper. Or. 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.7680. Casper. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. 2900.7680. Casper. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 559.5779. Bravelli - Cuore impavido. Or. 15: 18,30; 22: 12.000.
ALLEN viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. Santa Claus. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. Casper. 14 visione. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CORALLO 1 Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. Pocahontas. Or. 15: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CORSO Corso, I. 7800.2184. Hard. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
via Torino 54, tel. 889.2752.
Jade. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 18. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2254. Peccato che sia femmina. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
MAESTRO c.so Lodi 39, tel. 551.448. Mortal combat. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000.
MANZONI Manzoni 40, tel. 7602.0650. Pocahontas. Or. 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. L. 12.000.
MEDIOBANUM Vittorino Emanuele II, tel. 7602.0618. Bravelli - Cuore impavido. Or. 15; 18,30; 22: 12.000.
METROPOL v. Pave 24, I. 799.913. Mal con sconosciuto. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Viet. min. 14. L. 12.000.
MIGNON Gall. Corso 4, tel.

760.223. I soliti sospetti. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.0048. Pocahontas. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. L. 12.000.
ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. La pazzia di G. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 1 S. Redegonda 8, tel. 874.547. Uno scultore. Or. 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Forget Paris. Or. 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Il profumo del selvatico. Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. Ragazzi notte. Or. 15,20; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. Nine months - Improvisti d'amore. Or. 15,25; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Separate. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 7 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. Captives - Prigionieri. Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 8 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. Il diavolo in blu. Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 9 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. Nel gelo d'inverno. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ORFEO v. Coni Zugna 50, tel. 15.559. Pocahontas. Or. 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. L. 12.000.
PASQUIROLO c.so V. Emanuele 28, tel. 760.20757. Smoke. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
PLINIO via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Il rovescio della medaglia. Or. 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. L. 12.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7802.2190. Al di là delle nuvole. Or. 15,35; 17,50; 20,15; 22,30. L. 12.000.
CARLO c. Magenta/ang. Moroz. Rocca 12, telefono 48.13.442. I soliti sospetti. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
v. Gran Sasso 28, I. 236.5124. Bravelli - Cuore impavido. Or. 15; 18,30; 22: 12.000.
TIFFANY c. B. Aires 39, tel. 2951.3143. La seconda volta. Or. 15; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.
VIP via Torino 21, tel. 8646.38247. Al di là delle nuvole. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

TEATRI

SCALA p. Scala, telefono 7200.3744. Ore 18. Il magico di Wolfgang Amadeus Mozart. Dir. Riccardo Muti. Stagione d'opera.
v. C. Corbelli 11, I. 637.58.98. Ore 21,15. Shakspeare hita di e per la regia di M. Navone.
c. B. Romana 63, I. 5518.1377. Ore 21. Gogol pres. Giorgio Gaber in E pensare che c'era il pensiero.
CIAR v. Sangaio 33, I. 7811.1015. Ore 21,30. Giochi di guerra regia M. Pardi.
14° v. Oglio 12, I. 5521.13.00. Comp. teatro di Piero Mazzarella presenta: El vedor elegico di Rino.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, I. 869.3659. Compagnia stabile presenta: Poppo, batracca, cigno. Marches, Metz, Molnar, Mosca. Ore 21. L. 30.000 e 18.000.
Larga 14, I. 7233.32.22. Ore 20,30 Teatro Genova - Teatro del Veneto presenta: Hamlet. W. Shakspeare. Regia di B. Beason.
UTTA c. Magenta 24, I. 8845.4545. Il tea-

tro Uta presenta: Il fantasma di Canterville di E. Caspary. Ore 18. L. 29.000.
MANZONI v. Manzoni 40, I. 7800.02.31. Ore 20,45. Compagnia dell'Arancia presenta: West side story. It.
p. Piemonte 12, I. 46.00.77.00. Ore 21. Il piacere dell'onestà di L. Pirandello con G. Tedeschi.
NUOVO v. S. Babila 37, I. 76.00.0066. Ore 21. Teatro Stabile della Marche presenta: Valeria Moriconi, V. Gazzolo, I. Santospago in Vetroi rotoli di A. Miller, regia M. Masirolli.
OUT-OFF a. Dupré 4, I. 3926.2282. Ore 21. L'Associazione Culturale Sottosistema di Frontiera presenta: King Jago elaborazione drammaturgica di G. Campari con E. Carabelli.
PICCOLO TEATRO v. Rivoli 5, tel. 72.33.32.22. Ore 20,30 Piccolo Teatro di Milano. Schiavoni. L'occasione è la regia di Bertoldo Bracht.
TEATRO SAN Venezia 2, I. Ore 21. V. Valeri in Il delle vedove di Ginetta Beauvais Garçon con M. Crati.
EMERALDO piazza XXIV Aprile, telefono

2900.8767. Ore 21. Broadway Musical Company New York presenta: Hair con orchestra. Regia J. Rado.
TEI PORTA c. di P. Ore 21.124, tel. 5831.5896. Ore 20,45. Teatrithaka presenta: Capodanno. Copi Regia di Ferdinando Bruni. Con A. Occhipinti, I. Marinelli.
TEI v. D. Crespi 8, tel. 532.25.80. Compagnia Teatrosensibile presenta: La tela. Regia di Agatha Christie. Ore 21. L. 29.000 e 20.000.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 46.96.550. Ore 16,30 L. 20.000. La sirenetta. Regia di Cosetta Cola.
TEATRO GRECO p.za Greco, I. Ore 21. Compagnia Quelli di Grock presenta: Colchide di S. Baccari. Regia C. Intropido.
II LIBERO via Savona 10, telefono 832.31.26. Ore 21. Teatro Libero presenta: Non si sa come di L. Pirandello con C. Giannotti, B. Palma.
TEATRO GNOMO CRT salone via Lancia 30/A, tel. Ore 20,30. CRT presenta La cognata. Michel Tremblay regia di B.
2900.8767. Ore 21. Broadway Musical Company New York presenta: Hair con orchestra. Regia J. Rado.

RITROVI

AL VASCHELLO p. Greco, telefono 670.4353. Ore 22. Piano bar, musica dal vivo e discoteca.
DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 8940.0580. Cucina musica cubana.
DRIVE-IN A ROGORE via Rogoredo, 144, telefono 5570.0374. Riposo.
CA' BIANCA CLUB L. il Moro 117, telefono 8912.5777. Ore 11. Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, tel. 895.11748. Riposo.
CAPOLINEA Lodovico e Moro 119, tel. 8912.20.24. Gruppo Everest Jazz Band.
COGO LOCO via Correlli 62, tel. diurno 58.31.35.84; notturno 75.61.225. Chiusura estiva.
VERBATO CABARET via del Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Ore 22. Sax and guitar, bar.
IPOTESI AMERICA LATINA p. XXIV Maggio 8, tel. 58.10.27.66 - 83.22.160. Musica Latinoamericana. Il D.J. Oswald Ugureto.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 85.46.25.75. Ore 22,30. dal vivo con i Fiori Chiari band.
GRILLO PARLANTE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 89.40.93.21. «Martin Bank» rhythm'n funk soul.
MILANO IN via del Missaglia 46/3, tel. 846.47.31. Ore 15. Bello isolo tradizionale.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, telefono 8912.2043. Ore 22. Musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi.
NONSOLOMUSICA via Ortes 62, tel. 5521.09.05. Ore 21,30. Free karaoke.
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), tel. 7602.1071. Ore 22,30. serata on stage.
POLO Piazza Ferrara 1, tel. 56.93.269. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.2874. Bluesatisfaction jazz.
TEATRINO Lgo Corsia dei Servi 3, tel. 7602.3716. Ore 18; 21,30; 23,50. Sexy show.
viale Monza 140, telefono 255.1774. Ore 22. Fichi d'India.
TROPICAL via Molino delle Armi 18, tel. 5831.35.84. Ore 22. Revival de salsa e non solo.
D'ESSAI
ARIOSO via Ariosto 16, telefono 4800.39.01. L. 8000. Or. 15,45; 18,10; 20,20; 22,30. Terra e Libertà.
1 v. Torino 30, telefono 87.48.26. Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30. L'odio, regia M. Kassovitz. Vietato minor anni 14. Lire 8000.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Or. 16; 18; 22. Lo sguardo di Ulisse, regia T. Josephson. Lire 8000.

ITALIANA - S. M.
BELTRADE v. Orla 10, tel. 268.205.92. Riposo.
v. Caminadella 15, telefono 8645.27.16. Lire 5000. tessera. Rassegna - La donna nel cinema indiano - classici - cinema indiano. Ore 16. Impresita digitale. Ore 17,30. Poesione. Ore 20. nic alla spiaggia. Ore 22. Rao Saheb.
MEXICO v. Savona 57, tel. 489.51.02. L. 7000. Ore 20,15; 22,30. I buchi neri. Regia P. Corni-
SANLORENZO c. Porta Ticinese 45. Ingresso gratuito. Ore 15,30. International film festival Riflessioni sugli istanti. Ore 18,30. Danzando per i cernoranti.
SEMPIONE via Piacentini 6, telefono 3921.04.83. L. Ore 21,15. Pulp fiction. Regia Q. Tarantino. V.M. 18.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 50.30.42. Riposo.
AUDITORIUM FEDELE via Hoepf. b, telefono 8635.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 85.54.977. Riposo.
LIVE SOUL
ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. Luci rosse.
AMBRA via Cillunovo ang. via Padova, tel. 2582.2610. Luci rosse.
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. Luci rosse.
ASTOR Buenos Aires 38. Apertura ore 13. Lire 12.000. Luci rosse.
ASTORIA viale Montenero 55. Luci rosse.
ATLAS v. Sansovino 3. Luci rosse. Lire 10.000.
AURORA PUSSEYCAT via Paolo Sarpi 6. Apertura ore 10,30. Luci rosse. Lire 10.000.
CIELO via Premuda, telefono 75.84.78. Ap. ore 18. Luci rosse. L. 12.000.
CITTANOVA via Gambellino, Lire 10.000. Luci rosse.
v. F. Filzi 11. Apertura ore 18. Luci rosse. Lire 12.000.
DONIZETTI v. Masolino da Pancale 13. Luci rosse. Lire 10.000.
EMBASSY via Faa di Bruno 8. Luci rosse. Lire 10.000.
HERMES via C. Da Sesto 5. Apertura ore 15. Varietà + film. Lire 10.000.
LA v. Bighy 52. Luci rosse. Lire 10.000.
LORETO via Deledda 10. Luci rosse. Lire 10.000.
v. R. Sanzio 23. Luci rosse. Lire 10.000.
PERLA via degli Imbrani 18. Luci rosse. Lire 10.000.
ROXY corso Lodi 128. Apertura 14,20. Luci rosse. Lire 10.000.
ZODIACO v. Padova. Apertura ore 14. Luci rosse. Lire 10.000.

Bell'allestimento del musical: un tempo trasgressivo, oggi innocuo

«Hair», resta soltanto la musica
Allo Smeraldo con la Broadway Company

MILANO. Bisogna vicini ai cinquanta per provare nostalgia rivedendo «Hair», il tribale rock musical che debuttò nel 1967 all'Off-Broadway, divenne un successo di Broadway, poi un film diretto da Forman, e che adesso al Teatro Smeraldo la Broadway Musical Company ripropone sino al 17 dicembre. Ma agli altri, quelli che 50 non li hanno, che resta? Belle canzoni a qualche brandello di cultura alternativa. Pacifismo? Ormai fare l'obiettore è riconosciuto per legge. Antimilitarismo? Adesso si inneggia ai fanti americani che sbarcano in Bosnia. Sesso libero? Oggi si fa l'amore chi si vuole senza problemi, il problema è: altro? L'Aids. Droghe libere? Meglio lasciar perdere, è finita molto bene.



Una scena di «Hair»

E anche belli, volentieri spogliati, vi vien chiederli: com'è che questi trovatelli cantanti bravi e belli, che si sanno muovere, mentre nelle loro compagnie di musical se sono intonati è meglio non guardarli mentre se sono carini è meglio che tengano la bocca chiusa? Rinvando? altra volta la soluzione del mistero, occorre dire che questa versione di «Hair», superba sul piano vocale, si presenta una scena fissa, sorta di traliccio a piramide e una band di percussioni sul palco a destra. Si incomincia con i nostri in scena, stracci fine Anni 60, con un chi-

um fumante che passa di bocca in bocca. Bukovsky il predestinato a partire per il Vietnam è un biondino statuario con lunghi serici capelli. Berger, il capo degli hippies, un ragazzo bruno che appena può si scopre, ma con nonchalance, il didietro. Sheila una biondina «po' anonima. Nomi? neanche a parlarne: filosofia del collettivo, si lavora insieme senza personalismi.

L'impostazione generale è un po' sbarrata, con tanta gohardia a gignismo. Certo l'apertura a Central Park nel film di Forman con le leccate danze coreografate da Twyla Tharp erano un'altra cosa. Non sappiamo invece fosse l'originale a Broadway di trenta anni fa. Ma c'è da giurarci che era molto più vicino a questo in scena allo Smeraldo.

Sergio Trombetta

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

via Matteotti 8/8, telefono 940.306. L'uomo stelle. Orano: 20,22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. Santa Claus. Orario: 16; 17,50; 19,40; 21,45.
DAROVA
ALTINO via Atinane 1, telefono 875.232. Casper. Apertura: 17.
ARCOBALENO via Renti 2, telefono 600.620. Casper. Apertura: 17.
ASTRA D'ESSAI Lo zio di Brooklyn. Orario: 18; 20,15; 22,20.
ASTRA Aspetti 37, telefono 604.078. Cycle. Or. 18; 20,10; 22,20.
ASTRA TECHNICOLOR Bravelli. Orario: 19; 22.
BIRI p. Stanga, telefono 77.61.89. Vite separate. Orario: 18; 20,25; 22,30.
via San Martino, telefono 875.10.08. Captives - Prigionieri. Orario: 18; 20,20; 22,30.
v. Cassari telefono 875.2087. Al di là delle nuvole. Orario: 17.
via piazza Insurrezione, telefono 675.1680. Il profumo del selvatico. Orario: apertura 18.
S. Osvaldo, telefono 754.118. Il primo cavaliere. Ap. 18.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. Pocahontas. Ap. 18.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1018, tel. 529.7706. Il Jokyll. Or. 15; 19,50. Il matrimonio di Maria Braun. Or. 17,40; 21,30.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. Johnny Mnemonic. Or. 16,30; 18,20; 20,10; 22,00.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco

1094, tel. 520.5438. I ponti di Madison County. Or. 16; 18,30; 21,15.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. Mal con sconosciuto. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Bravelli. Orario: 15,30; 18,30; 21,30.

ROMA

CORSO c.so Popolo 150, I. Mowgli - Il libro giungla. Or. 16,30. Peccato che sia femmina. Ore 20;
ODEON via Manzoni 18, tel. 24.837. Riposo. Domani Vento di passione. Ore 21.
CORSO c.so Popolo 150, I. Mowgli - Il libro giungla. Or. 16,30. Peccato che sia femmina. Ore 20;
ODEON via Manzoni 18, tel. 24.837. Riposo. Domani Vento di passione. Ore 21.
AGORA MIGNON via Carducci, telefono 980.834. Il profumo del selvatico. Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO c.so Popolo. Amiche. Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSO via Popolo. Amiche. Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
886.722 le no spik inglish. Or. 17; 18,45; 20,30; 22,15.
piazza Ferrara, tel. 18.45; 20.
PALAZZO 1 Palazzo 31, tel. 971.444. Trappola sulle Montagne Rocciose. Or. 18; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. Forget Paris. Or. 18,15; 20,15; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7586. Pocahontas. Or. 16,50; 18,40; 20,25; 22,15.
Serraglio 12, tel. 538.1655. Riposo. Domani bel mezzo di un gelido inverno.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. di di di le nuvole. Orario: 18,30; 20,20; 22,15.

CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. Bravelli. Orario: 18,45; 22.
EDERA piazza di Bellora, telefono 300.224. Il profumo del mosto selvatico. Or. 16,15; 20,15; 22,15.
piazza Martiri di Bellora, 300.224. La pazzia di G. Or. 16; 22; 23,50.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. con una sconosciuta. Or. 17; 18,45; 20,30; 22,15.
EMBASSY Lgo Atinane, tel. 542.624. Pocahontas. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
HERMES piazza Crispi 8, telefono 542.207. Casper. Or. 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.149. Il profumo del mosto selvatico. Or. 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO c.so Fogazzaro, tel. 321.920. Forget Paris. Or. 18; 20,20; 22,15.
ITALIA c. P. Vecchia 35, I. 323.607. bel mezzo di un gelido inverno. Or. 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON c.so Palladio 178, tel. 543.482. Roy. Or. 15; 17,20; 19,40; 22.
PALLADIO via Verdi 8, I. 321.420. Bravelli. Or. 16; 19,10; 22,15.
strada Filippini 5, telefono 17,30; 19; 20,30; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.098. seconda volta. Or. 19,15; 20,45; 22,15.
ASTRA Oberdan 13, telefono 596.327. Pocahontas. Orario: 15; 18,50; 19,40; 20,20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. Il rovescio del medaglione. Orario: 16; 18,10; 20,10; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono

595.828. Bravelli. Orario: 16; 19;
FIUME via Cera, telefono 8002.050. Smoke. Or. 16; 18; 20,10; 22,15.
Die Hard - Duri a morire. Ore 24.
via Mazzini 15, telefono 594.708. Bravelli. Orario: 18; 19,10; 22,15.
NUOVO p.za Viviani 10, tel. 800.6100. Teatro.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. Il profumo del mosto selvatico. Orario: 18,15; 18,15; 20,15; 22,15.
PIRU via Sabotino 2, telefono 913.591. Nine months - Improvisti d'amore. Or. 16,45; 18,30; 20,15; 22,15.
RIVOLI p.za Bra, tel. 590.855. Sala riservata. Casper. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

UDINE

ARISTON via Aquilata, telefono 504.464 - 287.497. Maspar. Orario: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL via Libertà, telefono 454.286 - 287.497. Pocahontas. Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/8, telefono 504.240 - 297.497. in spik inglish. Orario inizio: 18; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Ceda, telefono 501.259 - 297.497. Santa Claus. Orario: 16; 18; 20; 22.
D'ESSAI telefono 504.874. La zio Brooklyn. Ore 20; 22.
ODEON v. Gorgli, I. 501.781 - 297.497. Bravelli. Or. 16; 18; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. Il profumo del mosto selvatico. Orario: 16; 18; 22,15.

PORDENONE

via Mazzini 58, telefono 26.868. L'isola dell'ingiustizia. Orario: 17,30; 19,45; 22.
Il Cordenone. telefono 832.725. Scemo & più scemo. Or. 21.

ZERO - Sala Grande v. M. del Lavoro. Il fiore. a notte di P.P. Pasolini. Or. 19,30;
ZERO - Sala Pasolini via M. del Lavoro. Il profumo della papaya verde. Or. 19; 21
RITZ (Cordenone), piazza della Vittoria, telefono 930.365. scolo della medaglia. Or. 18,30; 20,15; 22.
v. Battisti 2, telefono 28.212. Johnny Mnemonic. Or. 16; 20; 22.
GORIZIA
CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. French kiss. Orario: 17,30; 19,45; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. L'uomo delle stelle. Orario: 20,45.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. Jade. Or. 16,15; 19,15.
v. Muratti 2

Arriva nei cinema «Casper», il rivale di «Pocahontas» griffato Spielberg

Quando il fantasma fa i dollari

Uscito con enorme successo negli Usa vanta star come Eastwood e Gibson

ROMA. Nella battaglia dei film natalizi per i più piccoli il rivale della sinuosa principessa indiana «Pocahontas» si chiama «Casper»: è un fantasma bambino moribondo e tondogliante, triste come una Genovese e come lei capace di grandi slanci d'amore. Nato nella seconda metà degli Anni 40 dalla fantasia di Joe Oriolo, divenuto prima fumetto e poi protagonista di una serie televisiva di grande successo, il fantasma benefico arriva sul grande schermo per volere del mago Steven Spielberg che ha affidato la regia del film al trentaduenne Brad Silberling. «Pocahontas» è uno splendido film d'animazione basato su un fatto storico - dice il giovane regista - «Casper», invece, pone l'accento sull'importanza dei legami d'amicizia e sulla necessità di accettare i «diversi» e gli emarginati.

Costato 75 miliardi di lire, uscito con enorme successo negli Stati Uniti e in tutta Europa, impreziosito dalla partecipazione, anche se per pochi attimi, di star come Dan Ayckroyd, Clint Eastwood e Mel Gibson, «Casper», come tutte le opere con il marchio Spielberg, aggiunge i toni fantastici della storia per bambini un sottotesto adatto agli adulti: «C'interessava - dice Silberling - riaffermare, nello sviluppo della vicenda, la forza della vita. La società occidentale, e in particolare quella americana, non riesce ad accettare l'idea della morte come parte del nostro ciclo sulla terra. La morte è concepita come una sorta di fallimento e il film, anche se punta sul divertimento, tenta in qualche modo di modificare

Costato 75 miliardi è girato da Silberling che prepara un altro «Il cielo sopra Berlino»

questo concetto. Il desiderio di un'aldilà «vivibile» da cui le persone morte possano, all'occorrenza, tornare, anche

APRE LA SCALA



Mozart con «Il flauto magico» mobilita radio e tivù

«Il flauto magico» di Mozart, diretto da Riccardo Muti, per la regia di Giuseppe De Simone, inaugura oggi la stagione della Scala, alla presenza di Lamberto Dini, Irene Pivetti e dei ministri Frat-



Un'immagine di «Casper» fantasma buono di un bimbo moribondo e tondo

di dover credere in qualche cosa che ci rassicuri.

Cresciuto a Los Angeles «abbastanza libero» fare quello che mi pareva, perché ho una sorella dislessica e i miei genitori occupavano prevalentemente di lei, Silberling ha avuto una carriera velocissima, è passato direttamente dall'università al contratto con la Universal ed è approdato al cinema dopo una lunga pratica televisiva: «E' stato Spielberg a decidere che fossi io il regista di «Casper», mi ha dato una grande fiducia, la sua influenza sul film è limitata, a credo che torneremo insieme».

I fantasmi di «Casper» sono frutto di un complesso lavoro tecnologico che ha «rudimentali» dinosauri di «Jurassic Park»: se quei mostri preistorici spadroneggiavano sul grande schermo per un totale di circa 10 minuti, le creature di «Casper» «recitano» per buoni 40. «Non sono un fanatico degli effetti speciali - osserva Silberling - anche dopo questa esperienza, ho imparato a gestirli. Mi piacciono molto, invece, le storie sentimentali, in cui viene approfondita l'interiorità dei personaggi. Anche mentre giravo «Casper» mi sono concentrato su quest'aspetto». La nuova impresa di Silberling riguarda, comunque, la sfera dell'ultraterreno: «Sto lavorando a un adattamento del film di Wim Wenders «Il cielo sopra Berlino», ambientato a Los Angeles che è appunto «la città degli angeli». Le riprese dovrebbero iniziare a maggio e a, partire da gennaio, si comincerà a lavorare sul cast».

Prima italiana di «Street Scene» di Torino

L'America? Per Weill è un teatro di strada

Il 12 al Regio, dirige John Mauceri Un cast con 40 artisti poliedrici

TORINO. «Street scene», opera di Kurt Weill per la prima volta in Italia, in scena al Regio martedì 12 dicembre alle 20,30 e in diretta da Radiotre. Ma è un'opera o un musical? Carlo Mauceri, direttore artistico del teatro, tirato per i capelli da una richiesta di chiarimento sulla vera natura dello spettacolo, finisce col polemizzare sia pur indirettamente con la Scala. «Street Scene è un'opera e quindi teatro musicale. Sottrae così a quella parte della cultura italiana che appiccica etichette a tutto, come si fa per le ba-

quella degli Anni 20, che riceveva, allora come oggi, italiani, svedesi, portoghesi, arabi, israeliani, polacchi. Un crogiolo di razze che trova dagli altri popoli la linfa vitale per la propria esistenza, per la propria cultura. Kurt Weill ripercorre i termini moderni di strada già sperimentata da Verdi. «Può dire che è cambiato nulla».

Kurt Weill - osserva il regista Giorgio Gallione - non esitò a mettere in musica il dramma di Elmer Rice. Come lui si sentiva un emigrante e scrisse: «Tratta di un'opera americana, probabilmente

l'unica in una grande città americana». C'è in «Street Scene» una gran voglia di convivenza fra italiani, irlandesi, neri, svedesi, ebrei. Drammaticamente l'opera è ben definita. Sono pagine di cronaca che prima Weill ispirarono King Vidor, autore dell'omonimo film. Un'opera-film a cui Weill dà i colori e i ritmi di Hollywood e di Broadway: si balla, si canta, si recita. «Ed è una

doppia sfida per i cantanti - osserva il soprano Madelyn Monti (Rose Maurrant) perché artisti di lingua diversa devono anche essere americani». Interpreti: Malmfrid Sand, Mark Richardson, Keel Watson, Madelyn Monti, Silvia Gavarotti, Margherita Salio, Daniel Costello, Kevin West, Ann Howard, Alexa Kirk, Phillip Peterson, Mark Baudert. Maestro del Coro, Bruno Cesoni.

Armando Caruso



Una scena di «Street Scene»

di Torino
Assessorato per le Risorse Culturali
e la Comunicazione

Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura

Extramuseum
Divulgazione Scientifica

Giovedì Scienza

10ª edizione

la scienza in diretta settimana per settimana
ogni giovedì dal 23 novembre 1995 al 14 marzo 1996



ESTET

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienza

23 novembre 1995
Achille Bertoni
LA CINEPRESA IN LABORATORIO

30 novembre 1995
Fabio Rocca
COMUNICARE

7 dicembre 1995
Danilo Mainardi
UOMO, AMBIENTE, E

14 dicembre 1995
Jean-Philippe Assal
PIÙ SALUTE, MENO

21 gennaio 1996
Aldo Fasolo
UN MONDO DI ODORI

28 gennaio 1996
Piergiorgio Odifreddi
MA VERO:

25 gennaio 1996
Cristiano Batelli Cosmovici
LA RICERCA DELLA
NELL'UNIVERSO

1 febbraio 1996
Flavio Mellino
SEMPRE PIÙ PICCOLO,
SEMPRE PIÙ

8 febbraio 1996
Max F. Perutz
DOLORE

15 febbraio 1996
Gianfranco Barberi
VA IL FUTURO

22 febbraio 1996
Giovanna Chimini
DELLA VITA

29 febbraio 1996
Lamberto Maffei
DAVANTI AL TELESCOPIO
IL CERVELLO RISALE AL CULO

7 marzo 1996
Giuseppe Scotti
IN

14 marzo 1996
Piero Pietri - Francesco Morino
con Tommaso G. Lubrano
LA CHIRURGIA DI DOMANI

TEATRO COLOSSEO - via Madama Cristina 71 ore 17.45 Ingresso gratuito

Prosegue l'iniziativa del «calco della mano» da appendere, poi, lungo la strada

La «galleria» di Via dell'Arco

Dopo Don Ivo e il sindaco, ecco Amisano

ALESSANDRIA. Sono già tre i personaggi che hanno lasciato l'impronta della mano destra nel calco in gesso, secondo una simpatica iniziativa dei commercianti della via dell'Arco, la via Dante. Ed i tre calchi, rimasti in altrettante cornici, a gennaio saranno fissati sui muri dei negozi della via, inizio di una originale esposizione che proseguirà con altre «mani» di illustri personaggi Alessandrini, ed amici degli Alessandrini.

La prima impronta è stata lasciata da don Ivo Piccini, il battagliero parroco di San Michele, quartiere che ha guidato alla rinascita dopo la tragica alluvione del 6 novembre '94, e dove continua la sua opera di pastore delle anime, ma non solo.

Poi era stata la volta del sindaco Francesco Calvo che da due anni regge le sorti del nostro Comune: un riconoscimento di quanto ha fatto, ma forse ancora più un incitamento a fare di meglio nel periodo che ancora resta del mandato.

Terzo, ma è stato soltanto questione di disponibilità non di importanza, il ragioniere Gino Amisano, patron dell'affermata azienda di caschi con stabilimento a Spinetta Marengo, conosciuto in tutto il mondo, dove ha surclassato concorrenti più che qualificati.

Gino Amisano, in città, è però più noto come il presidentissimo, perché già in almeno due



Sabato scorso anche Gino Amisano, titolare dell'Agv, fabbrica di caschi affermata a livello mondiale, e presidente dell'Alessandria calcio ha lasciato l'impronta della mano per la galleria di via Dante

occasioni ha salvato dallo sfacelo l'Alessandria calcio, diventandone presidente oltretutto azionista pressoché unico. «Se Alessandria è ancora nel calcio - ha detto Aureliano Camurati, consigliere della - dei negozi della Via dell'Arco - ideatore della simpatica iniziativa - lo deve a Gino Amisano, a questo personaggio che, nello sport come nell'industria, deve essere esempio per tutti».

A fare da madrina del spres-

dentissimo al momento di lasciare l'impronta della mano nel calco di gesso è stata la presidentessa dell'associazione di via, signora Maria Teresa Lanzavecchia.

Tre personaggi per una via che, dopo la elegante ristrutturazione, sta confermandosi sempre più come un ottimo spazio per passeggiare - nei giorni festivi e prefestivi la circolazione delle auto è vietata dalle 16 alle 19,30 - e ammirare

le bellissime vetrine, ricche di prodotti di qualità e gusto.

Un vero centro commerciale nel cuore della città, dove si trova quasi di tutto. Ma un centro commerciale particolare, nei negozi dell'Arco, infatti, si trova, a differenza dei supermercati, oltre alla qualità dei prodotti anche quel calore umano che i titolari, ed i loro collaboratori, sanno esprimere, creando la giusta atmosfera che attira il cliente. [fra. mar.]

La lotteria

Un'auto in palio per chi compra

ALESSANDRIA. Vetrine adobbate, una bellissima serie di festoni luminosi, tanta animazione. E' via Dante, l'importante arteria commerciale caratterizzata dal famoso Arco che fa da sfondo sul lato piazza Matteotti. Un centro commerciale con sessantina di negozi che presentano tutta, o quasi, la gamma delle tabelle merceologiche. Il centro ideale per cercare gli acquisti natalizi, certi di non sbagliare.

Ed acquistando si acquisisce anche la possibilità di vincere ricchi premi. Grazie al ritorno, dopo qualche anno di sospensione, del «Concorso Arco '95», per ogni duemila lire acquistate si riceve un biglietto lotteria che potrà portare al più fortunato un bellissimo dono.

Un'auto Opel Corsa Viva come primo premio, poi viaggi-soggiorno a New York, Grecia, Hammamet e Parigi. Ed altri dieci simpatici doni. Sono 57 i negozi che hanno aderito al «Concorso Arco '95». [f. m.]



camurati
oreficeria orologeria

CONCESSIONARIO UNICO



VEGLIA

EBERHARD & C.
JUNGHANS

Via Dante 122 - Alessandria - Tel. 0131/260927
E' un negozio dell'Arco



PIATTI

POSATE

BICCHIERI

TOVAGLIE

TOVAGLIOLI

tutto rigorosamente di carta
li puoi trovare nel nostro negozio.

E per Natale?

ALBERI ADDOBBI PRESEPI

Inoltre «CARTOLERIA DELL'ARCO» è...
cancelleria, scuola e ufficio.

VIA DANTE ang. VIA MACHIAVELLI
TEL. FAX 0131/266.351 - 15100 ALESSANDRIA

HENRY
E' QUI



Henry
GIOIELLI
OROLOGI - ORO - GIOIELLI

AL 1° PIANO
Via Dante, 120 - Tel. 0131/40.642
ALESSANDRIA

Concessionario: **Phillips Watch**

CAPODANNO A BUDAPEST
dal 1° Dicembre
al 2 Gennaio '96

CAPODANNO SICILIA
dal 1° Dicembre
al 4 Gennaio '96

28 Gennaio '96

Viaggio a FIRENZE in occasione
della Mostra di TOULOUSE LAUTREC

VERDOJA

Piazza Libertà 2 - Tel. 0131/41398
Via Padre Bruno 35 - Tel. 0131/252194

BUON VINO CON

gallusi
Nuova sede
Via Dante 72 - Tel. 0131/235885

FOTO QUICK
PUNTO 2

via Dante, 131
(fronte al cinema Corso)
tel. 23.62.94

ERA ORA!

Sì, finalmente anche FQ è indipendente!

abbiamo impiegato di tempo
ora siamo DAVVERO pronti!

INOLTRE:

- FOTO IN UN'ORA
- INGRANDIMENTI FINO AL 20x30 IN UN'ORA
- FOTO PER DOCUMENTI
- RITRATTO IN SALA POSA CONSEGNA IN 90 MINUTI
- SERVIZI FOTOGRAFICI PER MATRIMONI E MANIFESTAZIONI

- Workstation PowerMac per Digital Imaging in sede (pc compatibile)
- posa 13x4 mt. anche a noleggio
- Corsi Rapidi di Fotografia (gratuiti per i Clienti)
- Ritiro e consegna GRATUITA a domicilio

CRESTODINA 1920



LE SCARPE

Accessori
in pelle

Via Dante n. 56
15100 Alessandria
tel. 0131/52207

Servizio promozionale realizzato da

PUBLIKOMPASS

Via Vochieri, 80 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/442.543-4

0337

di Spandonaro e Corbala
Noleggio-Vendita-Assistenza
TELEFONI CELLULARI e AUTORADIO
Rivenditori: SONY-KEN OOD-ITALTEL-NOKIA
NEC-ERICSSON-MARTIN DAWES
Via Dante n. 44 - Alessandria - 0131/253600



Via Dante 41

Tel. 0131/251.342
ALESSANDRIA

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
CAPRI IN PELLE E PELLETERIA

ALESSANDRIA

VIA DANTE: appartamento centralissimo composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, sottotetto mansardabile sovrastante. LIBERO alla vendita. L. 320 milioni.
VIA PLANA: appartamento al piano secondo composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, lavanderie e box auto. LIBERO SUBITO. L. 200 milioni.
SPALTO MARENGO: appartamento in stabile signorile con riscaldamento autonomo composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box auto doppio. LIBERO alla vendita. L. 350 milioni.
ZONA PIAZZA GENOVA: appartamento ristrutturato in stabile immerso a nuovo con finizioni signorili: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, doppi servizi, cantina e box auto. Possibilità di scelta finizioni interne.
ZONA ORTI: splendida villetta a schiera di costruzione al piano seminterrato box per due auto, lavanderie, servizio; al piano terra: salone, cucina abitabile, bagno con lavanderie; al piano primo: tre camere, doppi servizi; mansarda. L. 350 milioni.

FUORI CITTA'

VILLAGGIO VALVERDE: appartamento in villetta bifamiliare composto da ingresso, soggiorno, due camere, bagno, cantina e posto auto in garage. Ampio giardino. Riscaldamento autonomo. L. 210 milioni.
SAN MICHELE: vendiamo nuda proprietà di villa antica ed indipendente in ottime condizioni con mq 6.000 circa di terreno circostante a parco e giardino. Piano terra con salone, sala pranzo, studio e cucina; piano primo con quattro camere e bagno. Rustico in corda. L. 500 milioni.
CASTELLAZZO BORMIDA: centro paese casa del 700 su due piani di mq 200 circa con cantina e sottotetto abitabile di pari metratura. Giardino di mq 7500 rustico. prezzo al-laro.
MONTECASTELLO: centro paese, casa antica abitabile subito composta da cucina, salone, quattro camere, bagno e rustico adiacente. Giardino antistante cintato. LIBERA alla vendita L. 300 milioni.
SAN GIULIANO VECCHIO: vicinanza a non isolata, villa recentissima in fase di finitura composta da: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, mansarda, grande locale interrato, veranda e garage. Terreno accorpato mq 1.700 circa. LIBERA alla vendita.



LAGUZZI ANDREA
15100 Alessandria
Via Dante, 74
Tel. 0131/253609
Fax 0131/435600

Gabbetti
Gabbetti

OREFICERIA OROLOGERIA

Carlo Celleré

Vastissimo assortimento di orologi

ALESSANDRIA

VIA DANTE 105

TEL. 265.406



AGRITURISMO • BRUSCHETTA • PERNOTTAMENTO

Strada Prov. 243 - km. 5
OVIGLIO/INCISA SCAPACCINO
Tel. / Fax 0131 - 776561

Incontro fra Comune, sindacati, associazioni di commercio

Scontro sui supermarket

L'assessore promette: «In futuro blocco degli insediamenti». Ma intanto allarme per la zona D5, l'ex zuccherificio, l'area del platano di Napoleone

ALESSANDRIA. «La città è terra di conquista da parte dei padroni di ipermercati o mega centri commerciali? In passato di certo, nel futuro non sarà più così». L'affermazione è dell'assessore all'Urbanistica e vice sindaco Antonio Moretini e l'ha fatta durante l'incontro tra amministrazione comunale, associazioni di categoria e sindacati sul problema dell'ipermercato Bennet sorto - qualcuno sostiene in modo del tutto corretto - in località Astuti ed aperto tra notevoli polemiche negli scorsi giorni.

Un'apertura contro cui s'era schierato unanimemente il Consiglio comunale. Il sindaco Francesca Calvo - presente con Moretini e l'assessore Mario Torgani - ha sostenuto di voler fare quanto possibile per far rispettare la volontà del Consiglio. Il capogruppo del pds Paolo Bellotti, a nome di molti colleghi della minoranza, ha ribadito che possono sussistere motivazioni valide per chiedere la chiusura.

Il discorso, però, si è allargato dal «Bennet» al futuro della città, con i rappresentanti dei commercianti - Ascom e Confindustria - preoccupati per altri «iper» che si profilano alle porte della città, gli stessi che i responsabili dell'Artiscom indicano «come altri lupi» - arrivo, ancora più grossi.

«Siamo preoccupati per quello che c'è all'orizzonte», ha detto Roberto Cava dell'Ascom - c'è un nulla osta regionale per un complesso nella zona D5, l'area dell'ex zuccherificio e nel mirino da un gruppo della grande distribuzione (ancora Bennet, ndr); vogliono aprire un Panorama nell'area del platano di Napoleone. Speriamo nell'arrivo di un piano regolatore, che sia in grado di bloccarli».

Il sindaco Calvo ha dato assicurazioni: «La D5 resterà area industriale, perché occorre spazio per l'insediamento di industrie necessarie alla ripresa della città; l'area dell'ex zuccherificio sarà per insediamenti produttivi con esclusione totale di quelli commerciali; per la zona del platano si farà tutto il possibile per bloccare un nuovo ipermercato».

Ma i sindacalisti hanno sottolineato che i supermarket sono stati l'unica via di sbocco per l'occupazione negli ultimi anni. «Difenderemo i posti di lavoro della Bennet come qualsiasi altro posto di lavoro» ha detto il rappresentante della Uil. Ma il collega della Cgil



Il supermarket della discordia. Si continua a discutere sul «Bennet» che nei giorni scorsi ha aperto i battenti alle porte di Alessandria sulla strada per Asti. La Uil difende «questi posti di lavoro»; la Cgil «ma se l'insediamento è regolare».

ha aggiunto «va bene l'occupazione ma c'è anche il problema della legalità».

«Stiamo attenti», ha detto Francesca Calvo - che si assicura non posti illusori, che all'occu-

pazione immediata non faccia riscontro la disoccupazione per la chiusura di negozi. Invece per il consigliere Roberto Drigo sono necessari insediamenti produttivi per creare posti di

lavoro «altrimenti difenderemo i negozi, che resteranno però vuoti per mancanza di soldi». Il confronto sul futuro è aperto.

Franco Marchiaro

Lo avevano preso i carabinieri su segnalazione di una madre

Uno spacciatore di «ecstasy» patteggia 3 anni e otto mesi

ALESSANDRIA. I timori palesati ai carabinieri da una madre che aveva notato strani atteggiamenti nel figlio quando rimasero dopo una serata trascorsa in discoteca, avevano permesso lo scorso giugno di identificare e arrestare uno spacciatore di sostanze stupefacenti. L'uomo aveva trovato un nascondiglio curioso per le pastiglie di ecstasy: le scatole dei confetti «Tic Tac».

Salvatore Pinna, di 41 anni, che abita in via Milazzo, è stato processato davanti al gip - giudizio abbreviato e condannato a tre anni e 8 mesi di reclusione oltre al pagamento di una multa di 50 milioni.

Era accusato di detenzione di droga a scopo di spaccio: oltre 800 pastiglie di ecstasy. Interrogato dal dottor Marozzo, subito dopo l'arresto, alla presenza del difensore Piero Monti, l'uomo si era difeso asserendo di aver acquistato la sostanza stupefacente per uso personale: il quantitativo era indubbiamente notevole



Salvatore Pinna, 41

ma solo comperandone molta poteva ottenere prezzi di favore, quasi dimezzati rispetto a quelli di mercato.

La tesi non aveva convinto gli inquirenti e Salvatore Pinna era rimasto in carcere dove è tuttora detenuto. I carabinieri

lo avevano trovato in possesso di 500 pastiglie, oltre a 50 grammi di hashish e del «trip» (cartoncini imbottiti di Lsd, l'acido lisergico) mentre altre 300 gli erano state sequestrate successivamente dalla polizia.

I carabinieri, messi in allarme dalla segnalazione della donna, avevano iniziato una serie di controlli e pedinamenti che li avevano portati a Salvatore Pinna. Si è così potuto accertare che le zone maggiormente battute dall'uomo erano, oltre all'Alessandrina, la riviera adriatica, la Versilia e la Riviera ligure. L'uomo è stato fermato nei pressi della sua abitazione e i carabinieri si erano accorti che, alla loro vista, aveva cercato di liberarsi di un involucro. Era seguita una perquisizione domiciliare che aveva permesso di sequestrare le pastiglie di ecstasy, l'hashish, gli allucinogeni, e una somma di denaro.

Emma Camagna

Ma la Caritas precisa: «E' stato un equivoco»

Escluso dall'«ostello» indaga il magistrato

ALESSANDRIA. Omissione di soccorso. E' l'ipotesi di reato per la quale procede il magistrato in merito al caso del disoccupato savonese Mario S., 55 anni, che non ha ottenuto ospitalità per una notte al Dormitorio Caritas di Castellazzo perché, come gli è stato detto da uno degli operatori, quella struttura «è riservata agli extracomunitari». Una indagine conoscitiva è stata avviata ieri dal procuratore capo della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi. Il magistrato ha chiesto ai carabinieri di identificare la persona, probabilmente un volontario o un obliato di coscienza, che ha rifiutato un letto al savonese.

La vicenda di Castellazzo, intanto, sta sollevando un notevole scalpore in ambito nazionale. Ed è con amarezza ma anche con rabbia che viene commentata dai responsabili della Caritas di Alessandria. «Abbiamo lavorato in silenzio durante l'emergenza alluvione, distribuendo, senza alcuna discriminazione, oltre 5 miliardi e servendo ogni giorno 720 pasti caldi», dice il direttore don Gian Piero Gossio. «Ora per un episodio isolato ci arriva addosso tutto questo fango».

Aggiunge il vicedirettore, Giampaolo Mortara: «Certo quell'uomo andava aiutato. E lo abbiamo fatto attraverso il Centro di accoglienza: gli sono stati dati degli abiti, un pasto e una somma di denaro. Se ci avesse chiesto ospitalità per la notte, l'avremmo indirizzato ad una pensione convenzionata. Invece si è presentato direttamente a Castellazzo e, giustamente, è stato applicato il regolamento: quella casa è riservata agli extracomunitari».

Inoltre, si sottolinea alla Caritas, quella struttura (che ha una decina di posti letto) non è un semplice dormitorio, ma un Centro a cui gli stranieri accedono non per una sola notte ma per un periodo medio-breve, previa una sorta di selezione.

E' ipotizzata l'accusa di omissione di soccorso? Mortara è lapidario: «Se vale il caso di Castellazzo, allora dovrebbe essere estesa alla Peller quando di notte allontana i barboni dalla stazione».

Tra l'altro, il parroco don Gianni Gossio avrebbe dato 50 mila lire al savonese, perché pernottasse in un albergo di Castellazzo. Ma non risulta che Mario S. lo abbia fatto. (In. fa.)

ALTRI SERVIZI IN PAGINA NAZIONALE

«Un episodio ineccepibile»

Il vescovo: «Non abbiamo locali». Ed in Comune prendono tempo



Chiesa e Comune. Il vescovo Fernando Charrier e l'assessore Mario Torgani

ALESSANDRIA. «Un episodio ineccepibile». E non perché è finito sul giornale, ma perché è avvenuto. Ed è un episodio che ci deve far riflettere: dobbiamo organizzarci per essere più puntuali e attenti nell'aiutare le persone in difficoltà. E' questa l'amarissima reazione del vescovo Fernando Charrier alla vicenda di Mario S.

Del caso del disoccupato savonese non accolto la scorsa settimana nel Centro Caritas di Castellazzo si è discusso anche ieri mattina in Seminario, durante il consiglio presbiterale presieduto dal vescovo stesso.

Sottolinea monsignor Charrier: «In città mancano strutture. Dopo la vendita dell'ex Seminario da parte del mio predecessore, non ho più locali da mettere a disposizione. Se li avessi avuti, ne avrei già fatto un dormitorio pubblico. Ci sono gli spazi per trovare una soluzione al problema, che esiste, dell'ospitalità. Con l'Usl quando era responsabile Vescovi, avevamo ipotizzato di utilizzare uno dei due saloni del fabbricato verso via Mazzini. Ci saremmo accollati come Caritas le spese di sistemazione. Ma poi le cose sono cambiate».

La diocesi sta ora vagliando l'ipotesi di ristrutturare e utilizzare un fabbricato fatiscente in via Galini. Ma per il momento

in città non esiste una struttura equiparabile a un dormitorio pubblico. Quello che c'era municipale, è stato chiuso da tempo. Per far fronte alle emergenze, la Caritas e la San Vincenzo hanno attivato convenzioni con pensioni - spiega il vescovo - e aggiunge: «Il fatto ineccepibile che è capitato è che di annunciamento, occorre fare qualcosa, ci dobbiamo attivare: se vogliamo essere vicini alla gente che ha bisogno. Ma anche l'amministrazione pubblica deve fare la sua parte».

Per quanto riguarda il Comune, non risulta che il problema di una riattivazione del dormitorio sia stato ancora affrontato. Il neo assessore all'Assistenza Mario Torgani, chiede tempo: «Non ho ancora valutato la situazione. Ma presumo una presa di posizione per oggi».

Alla Caritas si può invece raccontare sui problemi legati alla gestione di simili strutture: «Non c'è nessuno che vuol prendere questi incarichi», sottolinea Mortara. «Le amministrazioni pubbliche preferiscono scaricare su altri enti. Ma per avere un dormitorio non bastano i soldi e i volontari: occorre anche la collaborazione delle forze del Terzo e di istituzioni come gli ospedali».

Mauro Facciolo

180.

LA PROMOZIONE
DURA FINO AL
31 DICEMBRE 1995

LA TUA CASA HA I GIORNI... SCONTATI SOLO FINO AL 31 DICEMBRE

CAMINETTI • PAVIMENTI E RIVESTIMENTI • PORTE • PAVIMENTI IN LEGNO • CERAMICHE • SANITARI • ARREDOBAGNO • RUBINETTERIE • VASCHE IDROMASSAGGIO

stai pensando di costruire o ristrutturare la Tua Casa, Euroedil Ti propone una vantaggiosa offerta su tutti i suoi prodotti.

Da Euroedil hai 180 giorni di tempo per ritirare quello che scegli oggi e i prezzi sono bloccati fino al momento della consegna.

Euroedil

Esposizione e Vendita:

MIRABELLO M.TO (AL) - S.S. ALESSANDRIA/CASALE M.TO
VIA TALICE, 115 - TEL. 0142/63124 - 63656

SINTESI REPERTI ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

INCHIESTA
COMMERCIO
LE FERITE
AD UN ANNO
DAL DISASTRO

Difficile trovare dati organici sulla situazione dei negozi in città in seguito all'alluvione

«Chiusi per alluvione»: quanti sono?

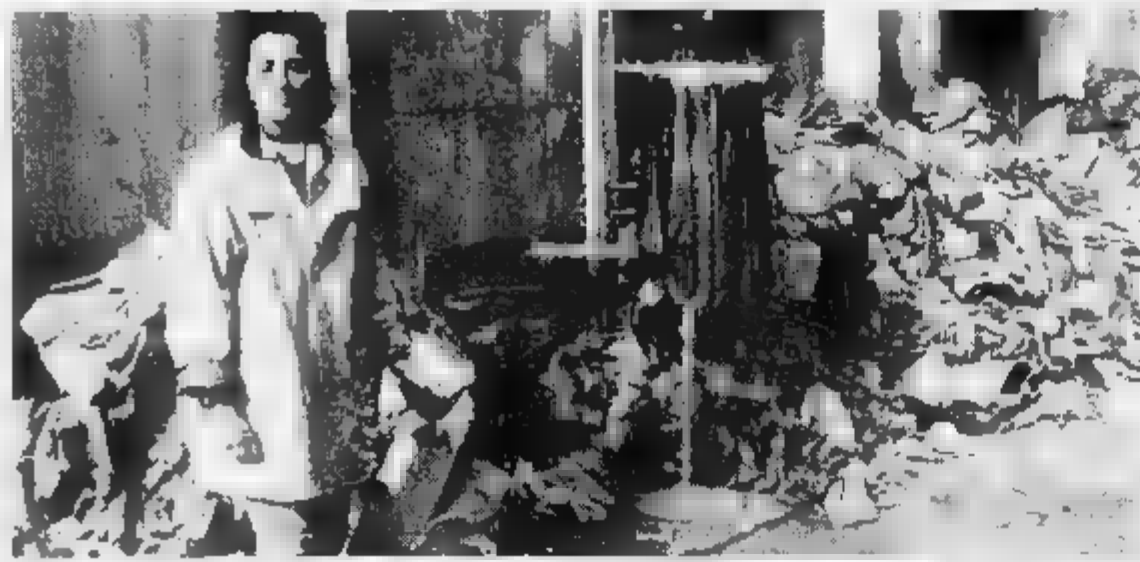
Secondo il Comune solo 12 hanno cessato l'attività

ALESSANDRIA. A girare per la città verso sera, e cioè di questi tempi attorno alle cinque del pomeriggio, ci sono vie che restano inanimati, malgrado le luminarie e le vetrine già in versione natalizia.

Sembrano ancora, a colpo d'occhio, numerosi i negozi che dopo l'alluvione non hanno riaperto: alcuni appaiono proprio abbandonati, come se nessuno li avesse visitati dopo il 6 novembre '94, altri espongono il cartello «Affittasi» da mesi, altri ancora annunciano un trasferimento in altre sedi. E' vero che tanti invece sono stati riaperti: a posto in fretta e sono stati addirittura completamente ristrutturati; l'effetto un po' spettrale, però, soprattutto in certe zone del centro storico, resta. Tanto per fare qualche esempio, via Rattazzi, nel tratto fra via Vochieri e via Alessandro III e la stessa via Vochieri, nella parte terminale, verso piazza Gobetti, hanno più negozi chiusi che aperti.

Ma quanti sono «esattamente» gli esercizi commerciali colpiti dall'alluvione, e quanti quelli che hanno «gettato la spugna»? Può sembrare strano, ma è un dato difficile da ottenere. Persino la cifra di 300 esercizi alluvionati, più volte riportata dai media, è informazione nei mesi successivi al novembre '94, non trova conferma ufficiale.

Alla Camera di commercio,



Un anno fa, subito dopo l'alluvione, così apparivano le vie del centro di Alessandria, devastate dall'acqua e dal fango

esempio, dicono ricordare che è stato scritto, ma non saprebbero indicarne la fonte né confermare. L'elenco dei negozi danneggiati, del resto, è coperto da riserbo e consultabile solo con il benestare della prefettura. E il movimento delle ditte, di per sé, è significativo, perché è relativo a tutti i negozi cittadini e non chiarisce i motivi di aperture e chiusure o trasferimenti.

I responsabili delle associazioni di categoria, interpellati, operano subito alcuni «distin-

guo». Il dottor Frizza, Confesercenti, azzarda una stima del 10 per cento degli iscritti, circa una decina, «soprattutto abbigliamento, alimentari e lavanderie», ma precisa che «ci sono da considerare i trasferimenti, le cessazioni per altri motivi e, soprattutto, le sospensioni, che non significano chiusure». I negozianti, infatti, chiedono, hanno la facoltà di sospendere per un anno, l'attività, senza alcuna conseguenza per la licenza, «tale termine è eventualmente prorogabile».

Secondo il dottor Cava, dell'Ascom, «i numeri sono relativamente bassi». Anche qui parla di una decina «tra le ditte di cui curiamo la contabilità, un dato parziale e non del tutto significativo».

Infine, l'indicazione più precisa, se pure assai generica, arriva dall'ufficio commercio del Comune: si parla di 12 cessazioni, sospensioni e altre 7 sospensioni a cui è seguita, però, la riattivazione.

Carla Reschia

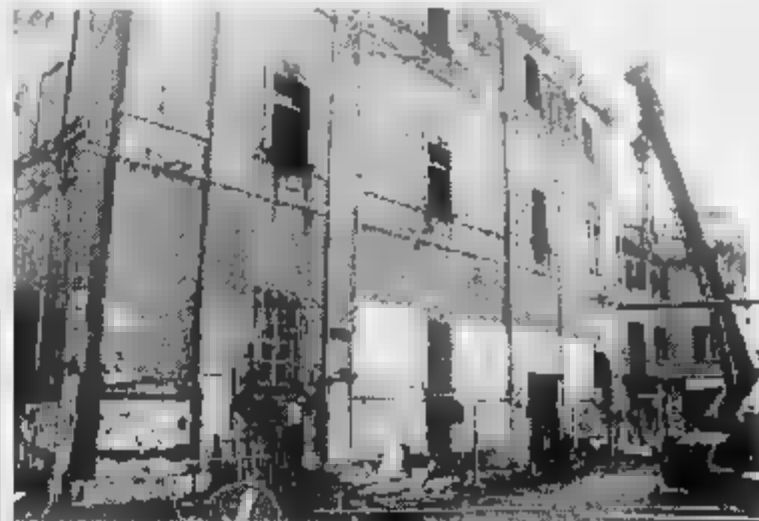
Inviperiti

All'ex Distretto tutto bloccato

ALESSANDRIA. I lavori di demolizione dovevano iniziare lunedì, siamo già a metà settimana e la facciata dell'ex-distretto continua ad ergersi imponente (ma precaria come dimostrato da alcuni crolli ad inizio mese) su piazza Santo Stefano. Non solo, nessuno dice quando la speciale attrezzatura della Dolmen, demolizioni, alla precisione, entrerà finalmente in azione.

Nell'attesa - commentano sempre più arrabbiati i commercianti di via Milano e dell'intera zona - vediamo diminuire l'afflusso di clientela nelle nostre botteghe. E questo alla vigilia di Natale, cioè di quella auspiciata ripresa dopo il brutto colpo inferto dall'alluvione di un anno fa.

Il giro dell'oca a cui costretti i veicoli che, percorrendo via Milano, arrivano in piazza Santo Stefano scoraggia infatti molti; poi non è più possibile parcheggiare sulla piazza. Si aggiunge quello sbarramento



Il cantiere in piazza S. Stefano. La demolizione doveva cominciare lunedì

nero («il nostro muro di Berlino», dicono i commercianti) che divide in due via Milano.

A tutto - aggiungono gli inviperiti operatori commerciali - si aggiunge l'impossibilità per chi percorre via Vescovato di immergersi in via Milano all'altezza di piazzetta Santa Lucia, per l'inversione del senso di marcia in via Chenna. Vorremmo proprio sapere chi deciso a favore di chi, considerato che noi subiamo le conseguenze.

Il tratto strada tra piazzetta Santa Lucia e via Milano, in-

fatti, non è più percorribile, in nessuno dei due sensi, da tutti i veicoli, fatta eccezione per le «navette» dell'Atm che lo imboccano da via Milano per arrivare poi in via dei Guasconi.

Si allungano i tempi della demolizione dell'ex-distretto, si teme che anche negli ultimi giorni precedenti il Natale la situazione non muterà, ed i danni saranno aggiunti alle bolle, dicono molti commercianti. Così qualcuno si chiede se «dovremo ancora pagare le tasse a chi ci danneggia».

[fra.mar.]

Alla Casa di riposo

«Terza età»

UN INFORSO

per star bene

ALESSANDRIA. Il numero degli anziani cresce sempre e sono sempre molti i problemi connessi alla terza età. Per questo il Coordinamento «Regala un sorriso», che comprende una serie di associazioni di volontariato, con l'azienda ospedaliera «S. Antonio e Biagio» e la Casa comunale di riposo «Nicola Nalae» organizza un corso, aperto a tutti.

Si inizia alle 17.30 di oggi con una relazione sulla rete integrata dei servizi riguardanti gli anziani tenuta dal dottor Enzo Laguzzi che il 14 dicembre parlerà sulla metodologia assistenziale nel paziente anziano.

Il dottor Aldo Bellera l'11 e il 24 gennaio terrà relazioni sulla prevenzione delle ulcere da decubito, malattia specifica degli anziani, e sulle problematiche psicologiche della terza età.

Le quattro conferenze avranno luogo alla Casa di riposo «Basilica» mentre in data da determinarsi alla sede dell'Università i due medici faranno relazioni conclusive su un tema aperto.

[c.c.]

Uno strascico di polemiche dopo il Consiglio provinciale

Fl e pds pro e contro Barrioglio

ma sulla Cral tutti d'accordo

ALESSANDRIA. Uno strascico di polemiche dopo lo scambio di accuse al Consiglio provinciale fra il consigliere Fl, Marco Barrioglio, e il pds.

Al centro del contendere l'atteggiamento del pds, 4 anni fa, sulla convenzione della Cral, ora prorogata fino al '96. Due gli interventi: di Pier Paolo Battista, capogruppo per Forza Italia in Consiglio provinciale, e Daniele Barrioglio, pds, presidente della Provincia.

Scriva Battista: «La presente non per prendere le difese del consigliere Marco Barrioglio, ma per richiamare l'attenzione su come si sono svolti i fatti durante la votazione del rinnovo della convenzione di tesoreria alla Cral, durante il Consiglio provinciale del 30 a.s.».

Premetto che Barrioglio non ha bisogno di essere da me difeso in quanto ha dimostrato, durante la precedente legislatura, quando era assessore, competenza, professionalità e serietà, caratteristiche che l'attuale giunta non ha ancora saputo mettere in pratica a mesi dal-

l'insediamento.

Questa onesta politica gli è stata riconosciuta dagli elettori, quando, nell'aprile scorso si è presentato loro un nuovo schieramento. Barrioglio ha spiegato i motivi della sua scelta dettata soprattutto dalla volontà di continuare questa opera di onestà politica con il movimento che più poteva garantire queste peculiarità. Gli elettori hanno risposto e quindi non credo che spetti all'assessorato canoviano un giudizio.

Detto questo, Barrioglio è intervenuto dopo che il vice presidente Barrioglio ha elogiato la scelta della Cral e dopo che l'assessore Lenti ha spiegato che non poteva fare altrimenti in quanto non aveva dato la disdetta tre mesi prima della fine dell'anno.

Di qui il sentirsi presi in giro: Barrioglio aveva criticato 4 anni prima la stessa convenzione e Lenti voleva disdirarla mentre scadeva comunque.

Il problema non era verso la Cral, a cui tutto il gruppo di Forza Italia riconosce la capa-

rità per gestire tale servizio».

Da parte sua Barrioglio precisa che «La convenzione per la tesoreria alla Cassa di Risparmio di Alessandria è stata votata all'unanimità. In merito a quanto apparso sugli organi di informazione sul dibattito svoltosi in Consiglio provinciale concernente la proroga del servizio di tesoreria alla Cassa di Risparmio di Alessandria, faccio presente che si tratta di un rinnovo - perché ben altre sarebbero state le procedure - ma di una proroga necessaria e garantita il servizio svolto dall'istituto di credito alessandrino in attesa dell'espletamento della gara di affidamento».

Preciso anche che il gruppo del pds - differenza - quanto sostenuto dal consigliere Marco Barrioglio - votò unanimemente a favore dell'assegnazione alla Cassa di Risparmio di Alessandria del servizio di tesoreria».

Tutti d'accordo, quindi, ora è adesso, per la Cral. Un plebiscito che basterà a far cessare le polemiche?

[c.c.]

Rinnovate le cariche all'agenzia che si occupa di case popolari

Coppo a capo dell'ex Iacp

Già sindaco di Casale e segretario del pds. Suo vice Giancarlo Dallerba di Forza Italia. Intanto lunedì consegnati 24 alloggi al quartiere Cristo

ALESSANDRIA. Ettore Coppo, ex sindaco di Casale, consigliere regionale e segretario pds, è il nuovo presidente dell'Agenzia territoriale per la casa l'ex Iacp. Fanno parte del nuovo consiglio d'amministrazione anche Giancarlo Dallerba (vici), Valerio Bellero, Gabriella Beltrandi, Livio Bocchio, Eraldo Pavanelli e Massimo Pozzi.

A presiedere il collegio sindacale è stato nominato Pier Paolo Gherlone, assistito dai sindaci Piera Butta Leva e Mario Ernesto Pedrini. Lunedì, nello stesso giorno dell'insediamento del nuovo consiglio, sono stati assegnati a 24 aventi diritto altrettanti alloggi di edilizia residenziale pubblica, in via Parri e in corso Acqui, ad Alessandria.

Il complesso edilizio che comprende gli alloggi in questione occupa una superficie di circa 2700 metri quadri ed è costato oltre quattro miliardi. La spesa è stata finanziata dalla Regione.

In via La Malfa, 24 alloggi stanno per essere ultimati, mentre per altri 16 il completa-



Ettore Coppo

mento dovrebbe avvenire nel giro di un anno.

Tra le attività dell'Agenzia territoriale per la casa sono comprese, oltre alle nuove costruzioni, anche interventi di recupero di vecchi edifici del centro storico.

Dall'Atc comunicano che il già stato approvato e finanziato il progetto del terzo lotto d'intervento sull'ex distretto militare di Alessandria, in via Milano: «Impegna fondi regionali della legge 179/92, primo biennio, per 4,7 miliardi - si dice in un comunicato - e fondi comunali per 3,7 miliardi. Consensuale di recuperare 23 alloggi, oltre a metri quadri circa di superficie non residenziale».

E' in corso di progettazione anche un intervento in un vecchio compendio edilizio compreso tra le vie Guasco, Marsala e Venezia, dal quale potrebbero ricavarsi altri 24 alloggi.

L'impegnativo programma di interventi dell'Atc conta di contribuire in modo concreto alla soluzione del problema della casa in Alessandria: «Il bisogno di abitazioni a fitti contenuti resta infatti molto elevato - ha dichiarato Coppo - lo testimoniano oltre 350 domande presentate per il concorso di assegnazione alloggi, i cui termini sono scaduti lo scorso 27 novembre».

[b.v.]

PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Non è la direzione che deve interrogarci»

Siamo dipendenti dell'ospedale, pensavamo che le indagini su quanto accaduto nelle scorse settimane nel reparto di Otorinolaringoiatria, e riportate dai giornali il 14 e 15 novembre fossero a carico delle forze dell'ordine e delle autorità competenti.

Non comprendiamo perché sia invece il direttore sanitario Giancarlo Forno ad assolvere questo impegno.

Veniamo chiamate una alla volta, lasciamo a voi valutare lo stato d'animo con il quale firmiamo le dichiarazioni che loro scrivono. Pensate con quanta serenità si può contrattare alle domande che in futuro potranno essere usate contro di noi.

Siamo soddisfatte per la vostra posizione che crede che una migliore distribuzione personale sia l'evvio alla tanto decantata umanizzazione dei ricoveri con conseguente sollievo dei pazienti e degli infermieri.

Apprezzando il vostro impegno noi, abituate da sempre a

subire, essere disponibili e tutti, e non considerate, chiediamo a voi di segnalare quanto accade, di chiedere a chi di dovere di intervenire, di essere loro a interrogarci su quanto è accaduto, di lasciarci ancora in difficoltà.

Siamo intimorite da certi atteggiamenti e tra l'altro in questi giorni il tentativo è quello di metterci una contro l'altra, mandandoci allo sbaraglio, cercando di mettere scontro tra i reparti di «maxillo» e «otorino».

Se altri, non i nostri superiori, ci interrogheranno le nostre risposte saranno più serene e fiduciose, come il nostro futuro operatori questa sanità alessandrina.

Seguono le firme

Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione di «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 10 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

INFORMAZIONI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.242;
 Acqui: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333;
 Arona: Croce Verde 638.430;
 Basiglio: Croce Verde 488.877;
 Bassignana: Avis 926.641;
 Borgo S. Martino: Cn 429.628;
 Bosco Marengo: Aspi 270.027;
 Cabbia: Croce Rossa 67.900;
 Cassine: Croce Rossa 714.433;
 Cella: Croce Rossa 452.258;
 Cella Verde 453.310;
 Cella: Aspi 270.027;
 Castellazzo: Croce Rossa 370.370;
 Carinola: Croce Rossa 370.370;
 Felizzano: Croce Verde 791.616/7;
 Gavi: Croce Rossa 370.370;
 Novi L.: Croce Rossa 20.20;
 Ovada: Croce Verde 80.420;
 Ponzzone: Croce Rossa 370.370;
 S. Salvatore: Croce Rossa 233.050;
 S. Sebastiano C.: Cn 786.656;
 Serravalle S.: Croce Rossa 66.176;
 Tortona: Croce Rossa 811.333;
 Valenza: Avis 924.060;
 Vigone: Croce Rossa 933.340;
 Vigone: Croce Verde 87.900;
 Villavertina: Croce Verde 0337;
 Voghera: Croce Rossa 45.668

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale, via Marengo 40 (255.677). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 23.30

giorno successivo svolge il servizio di emergenza per farmaci e cure mediche prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie a turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Bollette, via Italia 35 (322.747);
 Casale M.A.: Vicario, via Roma 63 (452.385);
 Novi Ligure: Moderna, via Giannini 100/115 (21.666);
 Ovada: Moderna, via (80.348);
 Tortona: Centrale, via Emilia 163 (861.403);
 Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

206.537; Acqui: 777.211;
 Casale: 434.225; Novi: 322.211;
 Ovada: 82.81; Tortona: 865.227; Valenza: 946.841.

NUMERI UTILI

Alessandria: 255.090; Acqui: 57.775; 434.111, 0337/248.820/1;
 Castellazzo B.: 270.027; Castellazzo N.: 856.763; Carrara: 943.423;
 Felizzano: 791.616/7; Gavi: 642.55; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.209; Serravalle S.: 636.128; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
 NATI. Elia Luca, Filippo Pace, Yasmin Sarr, Matteo Dertino.

OVADA
 MORTI. Quirino Giobatta, 85 anni; Carmelina Camerà, di 96; Angelo Lesagna, di 84; Giovanni Guala, di 84; Modesta Massucci, di 81; Bruno Vistovic, di 82; Giuseppina Gioia, di 68; Franca Emilio, di 61; Cristina Perodi, di 80; Antonia Aloisio, di 90; Ottavio Bobbio, di 87; Agostino Pestarino, di 80; Pietro motta, di 78; Natale Montobbio, di 81; Carmen Balzani, di 84; Giulio Lancini, di 81; Iany Botti, di 92; Giuseppe Marchelli, di 81; Germano Lilla, di 80; Bernardo Ferrari, di 94; Giuseppe Nervi, di 91; Angela Sciutto, di 85; Renzo Gamondo, di 81; Michele Cavanna, di 81; Giuseppe Orsini, di 94.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
 Centro comunale cultura di Valenza, si tiene questa sera un incontro-dibattito sul tema della formazione professionale del titolo: «Valenza, il lavoro e la scuola». Intervengono il dottor Luigi Longo, direttore regionale dell'Ecipa Cna, il dottor Roberto Robbiano, direttore Centro di formazione regione Piemonte di Valenza, Enzo Silvestrin, presidente della Cna Valenza e il dottor Paolo Alberti, segretario regionale Cna.

GLI APPUNTAMENTI

RELIGIONE

Evangelizzazione a

Nel quadro del programma «Incontri d'Avvenire» promossi dalla Parrocchia N. S. Assunta, questa sera alle 20.30, nei locali della «Famiglia Cristiana» in via Giandomenico Buffa a Ovada, Padre Elia delle Comunità Monastiche di Capriata d'Orba parlerà su: «Evangelizzazione del Natale».

[r.bo.]

SOLIDARIETA'

Telefono donna a Cisl

Ogni giovedì è attivo dalle 17 alle 19 «Telefono donna», un servizio della Cisl Alessandria che offre consulenza su problemi quali discriminazioni e violenze sul lavoro o in famiglia. Allo 0131-868.279 risponde l'avvocato Tiziana Tenani.

[b.v.]

CRUCE

Si vende la «Vendetta del Tanaro» Alla Croce rossa di Alessandria, in corso Lamarmora 40, è disponibile il libro scritto da Marco Canepari, intitolato «La vendetta del Tanaro».

INCHIESTA

Palestina: luoghi santi e profughi

L'Associazione per la pace di Alessandria promuove l'iniziativa «Capodanno in Palestina»: si tratta di due viaggi organizzati, dal 26 dicembre al 4 gennaio e dal 28 dicembre al 5 gennaio. Itinerario: Gaza, Gerico, Gerusalemme, Nabulus, Hebron e Betlemme, da luoghi santi a campi profughi. Informazioni allo 0131 - 59.781.

[b.v.]

UNITE

Oggi lezione di storia dell'arte

Si conclude all'Unità di Novi il corso di storia dell'arte: alle 15.30, nell'aula magna del Collegio San Giorgio, il prof. Dino Molinari parlerà dell'evoluzione dell'arte iniziata '900.

[m.d.]

EDITORIA

«La luna che verrà» di Merlo

E' stato presentato il libro «La luna che verrà», del novese Claudio Merlo. E' un'opera naïf e crepuscolare, ispirata alla vita di un ragazzo degli anni Sessanta che cerca valori in un'epoca di benessere.

[m.d.]

Per gli eventuali Mondiali '99 la Regione punta su Tortona e Novi reagisce

Guerra tra le capitali del ciclismo

I novesi propongono un circuito alternativo e puntualizzano: «Sul museo andiamo avanti anche da soli, anche se non siamo contrari a collaborare». «E poi noi i locali li abbiamo già»

NOVI LIGURE. «Se il Campionato mondiale di ciclismo del 1999 si disputerà in provincia, la sede della gara su strada dovrà essere Novi, che fra l'altro è in dirittura d'arrivo nella realizzazione del museo dedicato a Coppi e Girardengo. C'è già fermento tra gli sportivi della città, a seguito delle parole del presidente della Regione, Enzo Ghigo, che intende candidare l'Alessandrino per la prova irdica. «Ma quando Ghigo dice che è auspicabile un Mondiale "nelle terre dei campionissimi" - polemizzano i novesi - si riferisce esclusivamente a Tortona. La nostra città viene mai citata nelle dichiarazioni ufficiali: non solo, da Palazzo Lascaris giungono chiari segnali sulla volontà politica di creare a Tortona il museo del ciclismo, nonostante Novi disponga da tempo dei locali per una struttura analoga».

Così, ora, si passa al contrattacco. C'è addirittura chi ha in mente il circuito ideale per una competizione mondiale (il tracciato della Lomellina, da Novi a Gavi, rientro attraverso Francavilla e Pasturana). Più realisticamente, si chiederà ai politici che la città non sia trascurata in occasione di qualsiasi manifestazione ciclistica a carattere internazionale.

«Purtroppo, non abbiamo avuto contatti con la Regione - spiega l'assessore allo Sport,



Fausto Coppi. «Purtroppo la Regione salvi il velodromo di Torino, a lui dedicato»

Romano Cabella - Ci attiviamo al più presto e faremo sentire la nostra voce. Non vogliamo affatto sollevare una questione di campanile, ma riteniamo giusto che Novi e Tortona siano entrambe in simbiosi nella promozione di iniziative legate alle "due ruote". Un concetto valido anche per il Museo del ciclismo? «Certamente, non siamo contrari alla collaborazione - aggiunge Cabella - Abbiamo lanciato l'idea e, per evitare la svalutazione, gradiremmo che venisse copiata da una città limitrofa. Siamo invece favorevoli alla realizzazione di tre strutture differenti (Novi, Tortona e Castellania; ndr.). I ciclisti espi-

tati in un museo non troverebbero posto negli altri due. Il fiduciario del Coni, Rino Olivieri, sottolinea però che «sarebbe assurda la decisione della Regione di spendere miliardi per collocare il museo a Tortona, quando Novi ha curato ogni dettaglio per quest'opera (l'occasione di via Marconi, sede dell'ex Oratorio, sono ampi e possono contenere tutti i "pezzi da collezione"). Per utilizzare al meglio il denaro pubblico, i politici dovrebbero ristrutturare subito il velodromo di Tortona, intitolato a Coppi e amico in Piemonte».

Massimo Delfino

Un percorso a metà strada

Dai tortonesi segnali di pace
«Occasione da sfruttare uniti»

TORTONA. Potrebbe essere la soluzione ideale per la disputa del mondiale di ciclismo su strada del 1999, per il quale il Piemonte ha posto con forza la sua candidatura. Ma il percorso ciclistico protetto permanente, ideato dai tortonesi Franco Codevilla e Roberto Gabatelli, ha soprattutto lo scopo di proporre la vasta e bellissima zona collinare a cavallo fra Tortona e Novi come una palestra naturale del ciclismo, non solo di quello agonistico ma anche di quello amatoriale, che si sta sviluppando sempre più.

La proposta - che è già stata presentata all'assessore regionale allo Sport e al presidente della Provincia, trovando vasti consensi - consiste in un circuito di 16 chilometri, di cui 9 in ascesa più o meno lieve, al centro di un paesaggio collinare fra i più dolci del preappennino ligure-piemontese. Il percorso parte da Villaramagnano, tocca Carbonara Scrivia, Spino Scrivia, Paderna, Garzignano

Superiore, sfiora Castellania, scende poi a Costa Vescovato, bivio per Montale Celli, a quello per Cerreto Grue e ritorna a Villaramagnano. Tra l'altro, con l'ausilio di un'accurata ricerca bibliografica, si è scoperto che proprio su questo tracciato Fausto Coppi, poco più che adolescente, disputò la sua prima gara competitiva; ma era anche un percorso sul quale il Campionissimo amava allenarsi quando era dalle nostre parti.

Il progetto di Codevilla e Gabatelli è comunque molto più complesso e prevede tra l'altro, a supporto del Museo del Ciclismo che dovrebbe sorgere a Novi, un grande Centro di documentazione sullo sport delle due ruote da realizzare in Tortona, la valorizzazione di Castellania e tante altre iniziative per rilanciare il mito dei grandi campioni di questa terra, tenendo comunque sempre d'occhio anche il rilancio turistico della stessa. (e. pr.)

Il prefetto oggi consegna i diplomi

Oltre cinquanta nuovi «titolati»

ALESSANDRIA. Festa stanane alle 11 a Palazzo Ghilini: il prefetto Vincenzo Gallito consegna i diplomi agli oltre 50 che sono stati di recente insigniti delle onorificenze al merito della Repubblica.

Ecco tutti i loro nomi.

Grandi Ufficiali: Piero Maria G. Massona, di Novi Ligure; Carlo Nicolino Garavelli, di Valenza; Nunzio Loria, di Casale Monferrato.

Comandatori: Aurelio Angelo Fracchia, di Alessandria; Remo Renzi, di Castelpino; Massimo Boveri, di Muggione; Bassignana; Giuseppe Ciniacchio, di Casale Monferrato; Donato Peroso, di Valenza; Pier Angelo Taverna, di Gremiasco; Giuseppino Cabriolo, di Villanova Monferrato.

Cavalieri: Piero Caprioglio, di Ticineto; Giuseppe Evasio Corrado, di San Michele; Cesarina Coscia, di Gavi Ligure; Raimondo Truda, di Ial; Luciano Sacchi, di Novi Ligure; Francesco Minuti, di Alessandria; Roberto Anselmo, di Castelletto Merli; Goffredo Arpiolas, di Stazzano; Ornella Baldacci, di Valenza; Giovanni Barbaris, di Alessandria; Angela Bertinotti, di Casale Monferrato; Luigi Cassano, di Alessandria; Alvino Conte, di Stazzano; Cristina Neri, di Casale; Antonio De Russis, di Valenza; Giovanni Fracchia, di Alessandria; Severino Franchini, di Vignola; Dante Gorrino, di Morbelli; Carlo Mesturini, di Borgo San Martino; Andrea Moncalvo, di Gavi Ligure; Pier Vincenzo Patrucco, di Casale Monferrato; Maria Letizia Pettinati, di Acqui Terme; Guglielmo Ravetta, di Alessandria; Roberto Rizzo, di Novi Ligure; Giovanni Rolandi, di Alessandria; Renzo Santorio, di Alessandria; Ugo Dante Carlo Semino, di Cerreto Grue; Carlo Tinelli, di Casale Monferrato; Francesco Valenzano, di Alessandria.

Ufficiali: Gian Carlo Barberis, di San Salvatore Monferrato; Giorgio Brigato, di Casale Monferrato; Ferruccio Cagnino, di Giarole; Annibale Gilardeghini, di Alessandria; Giovanni Ginevri, di Casale Monferrato; Mario Panelli, di Valenza; Giuseppe Portolampi, di Casale Monferrato; Angelo Paolo Bianco, di Alessandria; Enrico Cavallero, di Quattordio; Luigi Mazza, di Alessandria; Vincenzo Saraceno, di Novi Ligure; Alfredo Siro, di Tortona. (r. al.)

BREVE

POZZOLO

Nella sala giochi insulti tre carabinieri, condannato

Raffaele Case, 23 anni, Pozzolo, viene Ravizza 6, è stato condannato a 3 mesi di reclusione, al risarcimento dei danni (500 mila lire), con i doppi benefici. Era accusato di aver insultato tre carabinieri e di aver preso a calci la Fiat di ordinanza. I militari erano accorsi in una sala giochi di Pozzolo, su segnalazione della titolare. (m. pu.)

NOVI

Tre mesi di reclusione per il furto di un borsello

Tre mesi di reclusione e 300 mila lire di multa a Paolo Muredda, 24 anni, corso Italia per furto del borsello contenente un assegno di circa 2 milioni e documenti appartenenti a Francesco Lolino. (m. pu.)

TORTONA

Si presenta il libro strenna della Cassa di risparmio

Oggi alle 17.30 al Civico di Tortona sarà presentato il libro strenna della Cassa di Risparmio. Il suo castello dal design spagnolo al periodo postmodernista, curato da Vera Comoli e Anna Marotta. (b. v.)

Tortona, la giunta studia provvedimenti

L'aria è «a rischio» traffico sott'accusa

TORTONA. Provvedimenti anti inquinamento saranno sottoposti alla giunta comunale al fine di migliorare la qualità dell'aria in città. Lo ha deciso l'assessore Corbelli dopo aver valutato i dati giunti all'Ufficio tutela ambientale del Comune. Le rilevazioni della centralina mobile dell'Usl, che per due settimane ha stazionato in corso Leoniero, nel centro storico di Tortona, forniscono un quadro piuttosto allarmante sulla situazione atmosferica.

I dati si riferiscono alle particelle sospese, che indicano soprattutto un fenomeno dovuto all'inquinamento da polvere che potrebbe essere causato appunto dal traffico urbano. Il livello di attenzione (come è definito dal decreto ministeriale numero 159 del 25 novembre '94) è stabilito in una media giornaliera di 150 microgrammi al metro cubo, la soglia di allarme invece, è 300 microgrammi. Per ben quattro volte in corso Leoniero è stata superata la soglia di attenzione: il 30 ottobre (224 mc), il 31 ottobre (177 mc), l'8 novem-

bre (158 mc) e il 9 novembre (210 mc).

I dati confermano una situazione atmosferica preoccupante già rilevata in altre occasioni e in altre zone della città. L'Ufficio tutela ambientale propone di effettuare un'analisi dettagliata sul tipo di polveri rilevate nel centro storico, per capire da dove provengono e prendere gli opportuni provvedimenti. Uno di questi potrebbe essere una modifica radicale della viabilità, soprattutto nel centro storico.

E a tal proposito è nell'aria la costituzione di un'apposita commissione comunale formata da esperti e rappresentanti delle categorie interessate. Inoltre si vuole estendere l'azione di monitoraggio anche alle altre vie.

«Verrà dato corso - dice Angelo Bottirollo del Circolo Valle Scrivia di Legambiente - alla proposta di Legambiente di fornire mini rilevatori della qualità dell'aria in dotazione ai vigili urbani, che costituiscono una delle categorie più a rischio». (m. l. m.)

Pontecurone, al processo conclusi gli interrogatori dei testi

Sottopassi, ultime battute

Lunedì è prevista la requisitoria del p.m. Aldo Cova. Poi cominceranno a parlare i difensori: sono già fissate udienze per il 15 ed il 18 dicembre

TORTONA. S'è conclusa ieri mattina in tribunale l'istruttoria dibattimentale del processo sull'appalto per la costruzione dei sottopassi ferroviari di Pontecurone, che vede imputati gli amministratori comunali dell'epoca, oltre a imprenditori, segretari comunali, professionisti e un dipendente delle Ferrovie.

Sono stati esaminati gli ultimi quattro testimoni della difesa: Valerio Borsa, dipendente della Cogefra, che è stato sentito, tra l'altro, sui compiti metrici riguardanti la costruzione dei sottopassi; Mara Pensato, ex consigliere comunale di Pontecurone e dipendente delle Ferrovie; il commissario prefettizio Paolo Ponto, amministratore straordinario del Comune di Pontecurone dalla caduta della maggioranza fino al giugno '93, che stipulò l'atto definitivo per la costruzione dei sottopassi; infine, Giorgio Pisani, funzionario delle Ferrovie.

La difesa degli ex componenti della giunta comunale sostanzialmente mirava a dimostrare l'esame dei testi di parte,

che la procedura tecnico-amministrativa fu assolutamente corretta, come risulterebbe dall'altra parte, dalla lettura dei documenti agli atti del processo. La richiesta di esaminare un teste di riferimento, il geometra Einarli della Cogefra, sull'esatto tenore dei rapporti tra l'imprenditore agricolo Luigi Cairo e la stessa Cogefra per la richiesta di indennizzo, è stata respinta dal

tribunale.

Alla prossima udienza, lunedì, quindi, si passerà alla discussione. In mattinata è prevista la requisitoria del procuratore, Aldo Cova, mentre nel pomeriggio inizieranno a parlare i primi avvocati. Considerato il numero degli imputati - e di conseguenza anche dei loro difensori - sono già fissate udienze per il 15 e il 18 dicembre. (m. l. m.)

LEGGE
626

(SICUREZZA SUL LAVORO)

NOVOCART S.N.C.

PRESENTA LA LINEA DI SOLUZIONI HARDWARE

CONFORMI ALL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 626 DEL 19.9.1994 SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

prodotta da SIEMENS NIXDORF, l'Azienda più evoluta per la tecnologia applicata alla costruzione di sistemi informativi (ha ricevuto il "premio per le innovazioni" per la produzione di SYMUSE-1, il microcomputer che riesce a gestire in 1 ora compiti che la più potente workstation elabora in 1.000 giornate lavorative) e da MANNESMANN TALLY che, in joint venture con SIEMENS NIXDORF, per la propria produzione di stampanti mantiene gli stessi standard qualitativi.

SIEMENS
NIXDORF

- Schermi a bassa emissione, in conformità alla normativa svedese MPR II
- Rispetto delle norme di sicurezza per i posti di lavoro con video negli uffici (secondo DIN 16181)
- Certificato Novell
- Tastiera ergonomica per non affaticare l'operatore
- Utilizzo di materiali ecologici, consegnati per il riciclaggio
- Certificati internazionali DQS secondo ISO 9001
- 3 anni di garanzia
- Conformità alle norme EN
- Computer progettati secondo severe norme di rispetto ambientale "Blauer Engel"

La totalità dei Clienti sostiene che la scelta di prodotti SIEMENS NIXDORF e MANNESMANN TALLY da parte loro è stata dettata prevalentemente dalla garanzia, dalle certificazioni dei prodotti e da un servizio di assistenza pre e post vendita puntuale ed accurato, «che non ti lascia mai a piedi». VENITE A VISITARCI. Vi faremo assistere a dimostrazioni particolarmente durante i mesi di dicembre e gennaio presso le nostre sedi in ALESSANDRIA.

Corso Crimea, 39

Tel. (0131) 44.14.35 - Fax/Modem (0131) 44.14.75

Spalto Gamondio, 43

Tel. (0131) 44.39.23 - Fax (0131) 44.39.23

TORTONA

Arrestato nel Piacentino
Giovane idraulico
in discoteca
■ l'«ecstasy»

TORTONA. Un giovane idraulico tortonese, Alessandro Rubiu, 18 anni, via Mattiotti 11 (quartiere Cusi), è stato arrestato nel Piacentino per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione è stata condotta dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Fidenza. Insieme ad Alessandro Rubiu è stato arrestato anche un operaio cremenese, Roberto Pedretti, di 20 anni.

I due si trovavano nella discoteca «Abbi» quando i carabinieri, durante un servizio volto alla prevenzione dell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti, li hanno perquisiti. Addosso avevano 5 pastiglie di ecstasy, 26 francobolli intrisi di sostanza del tipo Lsd, 1,5 grammi di cocaina e 1 milione e 600 mila lire in contanti, somma considerata provenire di spaccio. Per i due è scattato immediatamente l'arresto. (m. l. m.)

VALENZA

Bloccata dal Coreco
Piscina alla
riapprovata
la delibera

VALENZA. Alla fine di settembre, il Consiglio comunale decideva di riapprovare la gestione dell'impianto natatorio cittadino alla società «3 G», per un anno. La delibera veniva trattenuta dal Coreco, che chiedeva chiarimenti circa gli oneri di manutenzione ordinaria e parte delle spese vive di gestione, assunte a carico del Comune, in deroga alle vigenti disposizioni. Va ricordato che i costi per consumi di acqua, luce e gas, ammontano a circa 218 milioni. Il dato è riferito ad un uso giornaliero della struttura di 12 ore - spiega la Giunta, nella sua motivazione al provvedimento, fatto riapprovare dal Consiglio. Al contrario, a causa di lavori di ristrutturazione, la piscina funziona a tempi ridotti. Per di più, il Comune usufruisce dell'impianto per le attività a favore della scuola, che hanno portato allo scomputo di 157 milioni. Anche gli introiti, connessi con l'aumento delle tariffe, pari a 40 milioni, andranno nelle casse comunali. (m. l. m.)

ALESSANDRIA

Circa diecimila firme
«Vertenza vino»
■ petizione
ieri ■ Regione

ALESSANDRIA. Anche una delegazione cittadina di viticoltori e amministratori - presente ieri, a Palazzo Lascaris, per la presentazione della petizione, organizzata dalla Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte, su quella che è ormai nota come la «vertenza Piemonte vino». Dieci mila firme consegnate al Presidente Enzo Ghigo, al fine di ottenere dagli amministratori un impegno per lo sviluppo di iniziative volte a far rinascere la viticoltura di collina, la più pregiata, ma anche la più penalizzata dalle linee politiche della Unione Europea. Ghigo, si è impegnato affinché le regioni dei viticoltori trovino spazio nelle linee di sviluppo della regione, e per un'istanza che sarà presentata al Ministro dell'Agricoltura e all'Unione Europea. E' stata consegnata l'opera sul tema «La vite e la collina» della pittrice ovadese Pina Vi-

gori. (m. l. m.)

Symbol

QUESTA SERA

LUCA

BERGAMINI

SABATO

9 DICEMBRE

CASTELLINA

PASI

S. S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132



**IL GIORNALE
DELLA SCUOLA**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Casale, sudiciume nelle strade: dal Comune un appello al senso civico

«Giovani, sporcate di meno»

In municipio c'è chi propone una campagna pubblicitaria. Gli assessori però bocciano l'idea: «Non serve, occorre invece più educazione. Inoltre i cestini ci sono: utilizzateli»

CASALE. Non bastano i netturini né le spazzatrici meccaniche a far fronte alla esasperata inciviltà che è causa della sporcizia in città. Il problema è stato sollevato in Consiglio comunale da Riccardo Calvo, di Città insieme, che ha sollecitato una campagna pubblicitaria anti-sporcaccioni, oltre all'incremento di personale per spazzare via il sudiciume dalle vie del centro e della periferia. Perplesso sul da farsi gli assessori Elio Carmi e Gianni Calvi.

Il primo, invitato nella sua qualità di competente della comunicazione con i cittadini a promuovere un battage pubblicitario, ha storto il naso: «La pubblicità non serve, perché ha effetto solo finché si paga per mantenerla viva. Occorre un intervento educativo soprattutto nelle scuole. Calvi, assessore all'Ecologia, ha raccolto lo spunto: «Rammarica constatare, ma i principali responsabili della sporcizia sono i giovani. Non a caso, cartacce, mozziconi, scontrini buttati a terra si trovano soprattutto vicino alle scuole o ai luoghi frequentati da loro». E contro la maleducazione si netturini possono fare poco, anche se si è già concentrato più personale nel servizio di nettezza urbana».

«Il Comune, caro, deve fare la propria parte - ha aggiunto Calvi -. Abbiamo acquistato una spazzatrice nuova, ma nei giardini pubblici, dove soprattutto d'estate è uno scempio, la



L'assessore Gianni Calvi

pulizia va fatta manualmente».

Calvi ha lanciato così un appello a tutti i cittadini, ma soprattutto ai giovani: «Non buttate più la carta per terra, i cestini ci sono, utilizzateli».

Ma il consigliere Calvo ha ricordato che «sono anche i padroni dei cani che hanno grosse responsabilità. E c'è chi ha invocato multe a chi non pulisce dove il cane sporca. «Meglio educare che reprimere» ha replicato l'assessore, ma Calvo ha sottolineato la necessità di riequilibrare il discorso della repressione, almeno per quel minimo che serve per fare prevenzione per far capire che alla città ci teniamo e che tutti devono impegnarsi perché mostri un volto pulito e ordinato».

Silvana Mossano

Un'«arma» contro i piccioni

Casale cerca una soluzione per poter eliminare i volatili

CASALE. I piccioni rappresentano un grave pericolo per la salute dei cittadini e danneggiano palazzi, chiese e monumenti di notevole valore artistico. L'allarme è stato lanciato dal medico e consigliere comunale Secondo Guaschino: ha chiesto che il Comune assuma adeguati provvedimenti in collaborazione con l'Usl.

La soluzione è una sola: i piccioni - scientificamente «colombi torralis» - vanno eliminati. Ma sul modo di intervenire ci sono ampie perplessità. Pertanto il Consiglio comunale ha deciso di incaricare l'amministrazione di studiare, attraverso gli esempi di altre località, i sistemi migliori per liberare la città dai dannosi uccelli.

Ipotesi di intervento ne ha illustrate più d'una lo stesso Guaschino, ma nessuna si rivela al contempo efficace e priva di conseguenze negative. Si possono introdurre uccelli rapaci antagonisti; o «lampionare» tutti i sottotetti e gli anfratti murari degli edifici, ma è difficilmente praticabile; o collo-

care dissuasori di vario tipo; o, ancora, mescolare pillole anticoncezionali al mangime, ma è costoso e si rischia di sterilizzare anche specie che non vorrebbe; oppure ricorrere a cacciatori in accordo con i gruppi ambientalisti, ma è un sistema preferibile per le attività agricole; o convogliare i piccioni, mediante il richiamo del mangime, in zone verdi per poi catturarli, farli bollire e darli in pasto ai cani.

Contrastanti le prese di posizione dei consiglieri comunali, tutti concordi, comunque, sulla necessità di eliminare questi volatili, fatta salva la conservazione della specie in luoghi idonei.

Il sindaco Riccardo Coppi si è impegnato a ricercare rimedi con forme trasparenti ed efficaci. Chiederemo agli organismi sanitari di indicarci le soluzioni giuste per tutelare la salute dei cittadini, anche perché, il problema non viene risolto, si diffonde il fenomeno dell'avvelenamento praticato illecitamente. (s. m.)

OVADA

Auto si schianta contro camion in gravi condizioni un francese

Una Mercedes 300 che viaggiava ad elevata velocità sull'A26, dopo aver sbandato (anche per l'asfalto viscido), ha tamponato con violenza un autocarro carico di rifiuti. A bordo c'erano due fratelli francesi: uno rimasto ferito gravemente. È accaduto ieri prima dell'alba, alle 5, sulla carreggiata Nord, nei pressi di Masone. (r. bo.)

CASALE

Consegnate borse di studio a due allievi della Saa

Sono state consegnate ieri nell'aula magna della Scuola di amministrazione aziendale le borse di studio ai due migliori allievi del primo e secondo anno. Sono la casalese Paola Marzotto e l'alexandrino Claudio Barbetti (che già lo scorso anno aveva meritato lo stesso riconoscimento). (s. m.)

OVADA

Medici mobilitati per infortuni sul lavoro

Raffica di interventi al pronto soccorso di Ovada per infortuni sul lavoro. Enrico Barotto, 31 anni, di Bistagno, ha riportato fratture alla mano sinistra e guarirà in un mese. Analogo infortunio per Ivano Viviano, 23 anni, di Bissola di Cassinella, con frattura del medio della mano sinistra e guarirà in venti giorni. Salvatore Cassatola, 31 anni, di Molare, ha invece riportato la frattura del calcagno destro (prognosi venti giorni). Infine, Maurizio Silvestri, 31 anni, di Lerma, si è fatto medicare per ferite da taglio alla mano sinistra. (r. bo.)

Caso Furnasetta

Il Comune tutelerà il paesaggio

CASALE. Davanti alla «Furnasetta», che ospita la prima sede dell'Unicem, si deve costruire qualcosa, per non togliere la vista su uno dei monumenti più significativi della storia di Casale, che rappresenta un emblema sia per l'imprenditoria sia per l'operaiato, e che è monumento nazionale.

La battaglia per la salvaguardia dello spazio antistante la Furnasetta è stata lanciata dal consigliere pedisessino Davide Sandalo. Una difesa accorata di un pezzo di storia cittadina molto significativa e che è concretizzata con una richiesta ben precisa: «Il Comune acquisti l'area dai proprietari in modo da evitare il rischio che su quel pezzo di terra sorgano caseggiati che nascondano la Furnasetta», cioè il forno per cemento realizzato quasi un secolo fa. È un appello che ha innescato una discussione vivace e qualche nervosismo, peraltro intorno al punto fermo da tutti condiviso che quel pezzo di città va sicuramente messo in risalto. Ma sono gli interessi privati, tutelati dal piano regolatore, che pure il problema di reperire il denaro necessario per un eventuale acquisto. Il Consiglio comunale, con le sole astensioni del sindaco Coppi e del consigliere Quirino, ha dato incarico all'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone di avviare una trattativa seria con i proprietari per procedere a un eventuale acquisto. (s. m.)

Indagine a Casale

Detriti e amianto in un fosso

CASALE. La polemica sul rilascio dell'autorizzazione per l'apertura del circolo ricreativo con sala da highland in via Oggero, al Ronzone, inaugurato in questi giorni, si è appiacciata a un episodio di malambiente segnalato in Consiglio comunale da Riccardo Calvo, esponente di Città insieme.

«I titolari del locale - ha detto Calvo - sono gli stessi che hanno scaricato in un fosso poco distante un camion di rottami in cui sono mescolati anche evidenti pezzi di amianto. Le fotografie lo provano».

Un episodio di cui il sindaco Riccardo Coppi ha spiegato di essersi occupato di recente. «L'impresa che ha eseguito i lavori per il circolo è stata sollecitata da un abitante della zona, il dottor Zorretti Cigna, a depositare i rottami in un fosso adiacente alla sua abitazione, come riempimento. Il fatto è stato segnalato con preoccupazione dai vicini. Abbiamo allora subito inviato funzionari del servizio di sanità pubblica dell'Usl».

Intanto è già pronta e firmata un'ordinanza in cui si impone una bonifica da attuare secondo i dettami precisi dell'Usl, «ma - ha spiegato Coppi - prima di far partire il provvedimento abbiamo invitato personalmente Zorretti Cigna a presentarci un progetto per attuare la copertura dei rottami in modo adeguato. Dovremmo esaminarlo in questi giorni». (s. m.)

Casale, la sua famiglia gestisce il bar Ina di Oltreponte

Operaio stroncato da tumore dopo un'agonia di cinque anni

CASALE. Un tumore, che era manifestato cinque anni fa, ha stroncato un giovane padre casalese, Costantino Artale, di 31 anni, che abitava in via del Ponte con la moglie, Daniela Melodia, di 35, che gestisce il bar Ina di Oltreponte, e la figlioletta Melissa, che aveva due mesi quando il padre si è ammalato.

Ieri mattina si sono svolti i funerali nella chiesa parrocchiale di Oltreponte, il quartiere dove il giovane era nato e dove vivono tutti i parenti. Tra gli altri, la madre Rosa, già colpita soltanto sette fa da un'altra grave tragedia: la morte per infortunio sul lavoro del marito Pietro, travolto da un albero.

Costantino Artale aveva lavorato insieme al padre nella ditta familiare che si occupava, appunto, dell'abbigliamento delle piante. Dopo la disgrazia e la scomparsa del genitore, il giovane aveva proseguito ancora per un po' nell'attività, poi aveva lavorato anche alla Ibi Legnami. Poco dopo la nascita della figlioletta, si erano però

INFORTUNIO ALL'IBL

Assolto il dirigente

CASALE. Per due volte è stata affrontata in procura la vicenda dell'infortunio sul lavoro nello stabilimento della Ibi di Coniole che, nel giugno di due anni fa, era costato la vita all'operaio Domenico Faganello, 57 anni, abitante a Casale Popolo.

Nel primo processo era stato assolto il direttore tecnico dell'azienda; successivamente il pubblico ministero Giorgio Reposo aveva individuato possibile responsabile della carenza dei sistemi di sicurezza il responsabile dell'ufficio acquisti della Ibi, Luigi Deandrea, 54 anni, di San Giorgio. Il dirigente doveva rispondere di omicidio colposo. Ma il pretore onorario Giampaolo Balestrieri l'ha assolto «per non aver commesso il fatto».

Domenico Faganello era caduto da una tettoia dello stabilimento Ibi di Coniole (dove avviene la lavorazione dei legnami) ed era morto poco dopo l'incidente. (s. m.)

manifestati i primi sintomi del terribile male.

Racconta la sorella Venera con la voce rotta dal pianto: «È stato il dottor Vergnano di Casale a fare la diagnosi. Da quel momento l'ha curato con molto affetto, ma, nonostante due interventi chirurgici a Milano, non si è potuto salvarlo». Artale

Lascia anche altri due fratelli: Anna e Franco. Aggiunge Venera: «Non si è mai lamentato della malattia che lo affliggeva e dello sofferenze che questa comportava e non ha mai perso il sorriso».

Il giovane è stato sepolto nello stesso cimitero dove si trova la tomba del padre. (s. m.)

Sott'esame aree di Spigno, Morsasco, Acqui. Domani Consiglio a Cassine

«Fate i sondaggi per la discarica»

Il prefetto sollecita il Consorzio: «In tutti i siti»



Il prefetto Vincenzo Gallito

ACQUI. Presto prenderanno via i sondaggi anche in altre aree dell'Acquese per la costruzione della discarica consortile. Dopo Gavonata e località Fosso di Cassine, a giorni, verrà fissato il calendario per gli esami delle altre aree individuate nella riunione svoltasi in prefettura il 31 ottobre e alla quale hanno partecipato i sindaci e i rappresentanti dei Comuni che fanno parte del Consorzio smaltimento rifiuti. Sono: località Barosi-Cavalli di Spigno, Cascina Onisca di Morsasco, Boschi di Moirano e di Acqui. Lo svolgimento dei sondaggi è stato sollecitato dal prefetto Vincenzo Gallito con un telex al Consorzio.

«Negli scorsi giorni, sono stati ultimati gli accertamenti a Gavonata - spiega l'ingegner Antonio Morettoni, presidente del Consorzio rifiuti - Presto convocheremo una riunione del consiglio di amministrazione,

alla quale sono invitati anche i sindaci di Spigno, Morsasco e Acqui, per definire la data e le modalità operative per lo svolgimento dei sondaggi nei Comuni».

Intanto, ieri mattina è stata approvata la convenzione per lo smaltimento dei rifiuti dell'Acquese fino al 7 marzo 1996 nella discarica di Basse di Stura, a Torino. «Tale convenzione - dice Morettoni - prevede una tariffa fino al 31 dicembre di 220 lire per ogni chilogrammo conferito, iva e trasporto esclusi, mentre dal 1° gennaio la tariffa salirà a 280 lire al chilo».

Domani sera, invece, è previsto a Cassine un Consiglio comunale aperto per discutere dei problemi legati all'individuazione delle aree a Gavonata e regione Fossa. Mercoledì 13, invece, farà tappa a Gavonata il programma «Radio Zorro» condotto da Oliviero Beha. (g. l. f.)



Aperture diverse dalla normale programmazione:

VENERDI 8 DICEMBRE

Aperti il mattino:

ALESSANDRIA - C.so Acqui, Via Dante
ACQUI TERME - Via Alfieri
TORTONA - Via Emilia, Via Carducci
NOVI L. - Via Garibaldi, P.zza Repubblica

Aperti tutto il giorno:

ACQUI TERME - Via Cassarogna • OVADA
NOVI L. - Via Girardengo

DOMENICA 10 DICEMBRE

Aperti tutta il giorno:

ALESSANDRIA - Via Dante
ACQUI TERME - Via Cassarogna
OVADA • NOVI L. - Via Garibaldi, Via Girardengo

LUNEDI 11 DICEMBRE

Aperti tutta il giorno:

ACQUI TERME - Via Cassarogna

Premiati 15 personaggi che valorizzano il «territorio»

Gli artigiani «radiosi» Il Piemonte dice grazie

VIGNALE. «Radiosi» e premiati. Sono arrivati in trecento all'Enoteca regionale, lunedì pomeriggio, fra ristoratori, coltivatori di neri, artigiani della buona cucina e produttori di vino, per rispondere all'appello di Paolo Massobrio, direttore della rivista «Papillon», e di Edoardo Raspelli, a seconda dei punti di vista il più amato o il più odiato, ma sicuramente il più severo fra i critici enogastronomici italiani.

L'occasione era la premiazione dei quindici «artigiani radiosi dell'anno», come a dire il meglio tra i tanti ottimi produttori piemontesi. Sono, da definizione, «personaggi che rendono interessante il territorio grazie alla loro presenza». Il riconoscimento quest'anno è andato a Claudia Ferraresi (Ca d'Amis) per le sue iniziative in campo enogastronomico, dai «Ristoranti della tavola» ai «Libri da pastore», a Pino Miselli, dell'omonima trattoria milanese di viale Umbria 80, per aver diffuso nella capitale meneghina il «verbo» della cucina piemontese, a Sergio Panizza, allievato di San Michele, la frazione devastata dalla piena del Tanaro il 6 novembre 1994, diventata un po' il simbolo della voglia di riscatto dopo la catastrofe, a Eva Fariano, giovane allevatrice di trite che riesce già a «pizzicare» i suoi prodotti nei migliori ristoranti del Piemonte, a Giacomo Roldi, che produce riccioccolato «mitico», a Giuseppe Borgatta «El Cito», che in quel di Canelli ha aperto la «Schiechiera n.1», un luogo di riferimento, a Davide Pollada, chef del ristorante dell'Enoteca di Canale d'Alba, ad Antonia e Orlando Ferran dell'Alpe Corteggio, che a 1400 metri d'altitudine offrono una raffinata e perfetta ospitalità agrituristica.

E ancora, ai fratelli Lincio del «Ranaiole» che alle porte di Var-



A Vignale, da sinistra: Edoardo Raspelli, Paolo Massobrio, Sandro Bocchio

zo, offre il meglio dei formaggi dell'Alpe Veglia; ad Aristide Loberti, p.r. geniale che ha fatto conoscere i vini dell'Alessandrino (ma anche le corni di qualità e i prodotti artigianali in tutta Europa, a Fabrizio Basso, «nello» ligure di «Papillon», alla macelleria Fungo di Castello d'Aunone, pure «visitata» dall'alluvione, ma pure capace di rilanciare con un nuovo, ottimo, salame d'asino; a Pierino, dei «segiornisti», maestri nell'arte di scovare robote «d'autore» e altre delizie; a Liliana Ratti, nominalmente titolare di una polveriera ad Alba, ma in realtà dispensatrice di sfiziosità gastronomiche tutte piemontesi. ■ ai

fratelli Scaglia, che dal loro allevamento di Rivali rivendono la carne direttamente al pubblico.

Nell'occasione Paolo Massobrio ha anche lanciato un appello in favore del vino: l'invito è a servirlo sempre anche a bicchiere, per favorire il consumo. Il prossimo appuntamento con gli amici di «Papillon» è a Novara, dove venerdì 15, nella sala della Banca Popolare, Massobrio, Raspelli, il direttore Giorgio Calabrese e altri discuteranno un problema che può sembrare frivolo solo a chi non ha a cuore le tradizioni: «Ci saranno ancora i formaggi di alpeggio nel 2000?».

Carla Reschia

La Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo nell'ex stabilimento Bertello

Sorrìsi in forma di lumaca

Rassegna dell'umorismo nel ricordo di Giorgio Cavallo. Una mostra itinerante sulla figura di Giovanni Guareschi. Quando i fischietti diventano oggetti da collezione

BORGO SAN DALMAZZO.
DAL NOSTRO INVIATO

Giunta alla veneranda quota 426, la Fiera Fredda è più viva che mai. Nei locali dell'ex fabbrica Bertello, poi, ci sta a meraviglia. E' stata un'ottima idea, da parte del Comune, l'acquisto dell'edificio: si tratta di utilizzarlo al meglio ed è su questo tema che si aprirà stasera alle 21, nel salone allestito per gli spettacoli, un pubblico dibattito.

La Fiera Fredda, come si sa, ha come punto focale la produzione e il mercato delle lumache, un'attività che da raccolta occasionale si è trasformata negli ultimi anni in un settore dal non indifferente peso economico. Ovviamente alla Fiera il prodotto è in vendita, sia nei padiglioni interni sia nel piazzale esterno: inviti rotelle ricolme delle due varietà più apprezzate di Helix, la «pomatina» che si annida dentro il guscio con il giungere dell'inverno, o la «aspersa».

Ma attorno al richiamo delle lumache, che ha come corollario ghiottissimo una serie di menu offerti sia nel ristorante della Fiera sia in quelli di Borgo e dintorni, ruota una serie di manifestazioni, tra cui la ricca «campionaria», con stand che offrono di tutto. Una delle più simpatiche è il Salone internazionale del Sorriso, promosso dal Comune, che ha aperto questa ottava edizione nel ricordo commosso di Giorgio Cavallo, il grande vignettista scomparso l'indimenticabile il suo apporto all'inserto «TuttoLibri» di «La Stampa» per molti anni presidente della giuria di Eurohumor. Il tema proposto è «Un sorriso da fine del mondo, al galoppo verso il 2000»: uno spunto accattivante, cui hanno risposto 367 artisti di 118 nazioni, inviando la bellezza di 1183 opere. Vi si assommano

idea puramente umoristiche e graffianti momenti di riflessione sull'antinomia rappresentata dalla lenta chiocciola e dal «galoppo» con cui l'umanità pare precipitare verso la rovina.

Al Salone umoristico, non senza risvolti amari, appartiene anche la mostra autologica itinerante - fotografie, articoli, oggetti - dedicata alla memoria di Giovanni Guareschi, promossa dai figli Carlotta e Alberto e dal Club dei Ventitré. Uno scrittore, giornalista e vignettista unico nel suo genere, dalla cui penna uscirono figure immortali come Peppone e Don Camillo. Opportunamente nella presentazione del catalogo il sindaco di Borgo,

Marco Borgognò, lo ricorda come «uomo indomabile, fiero delle proprie idee e delle proprie origini, pronto, nell'Italia già liberata, a scontare la galera peccati veniali - oggi nemmeno più perseguibili - piuttosto di chinare la testa, pronto a sacrificarsi per diventare simbolo di coerenza e di onestà morale».

E poi c'è una autentica chicca: la prima «Rassegna del Fischietto» piemontese e della Valle d'Aosta, simpaticamente ribattezzata «La Piasa di Subiè». Anche questo caso c'è uno spunto commemorativo, che riguarda un personaggio tanto modesto quanto popolare, quel Marco Burchi, scomparso nel 1971, che

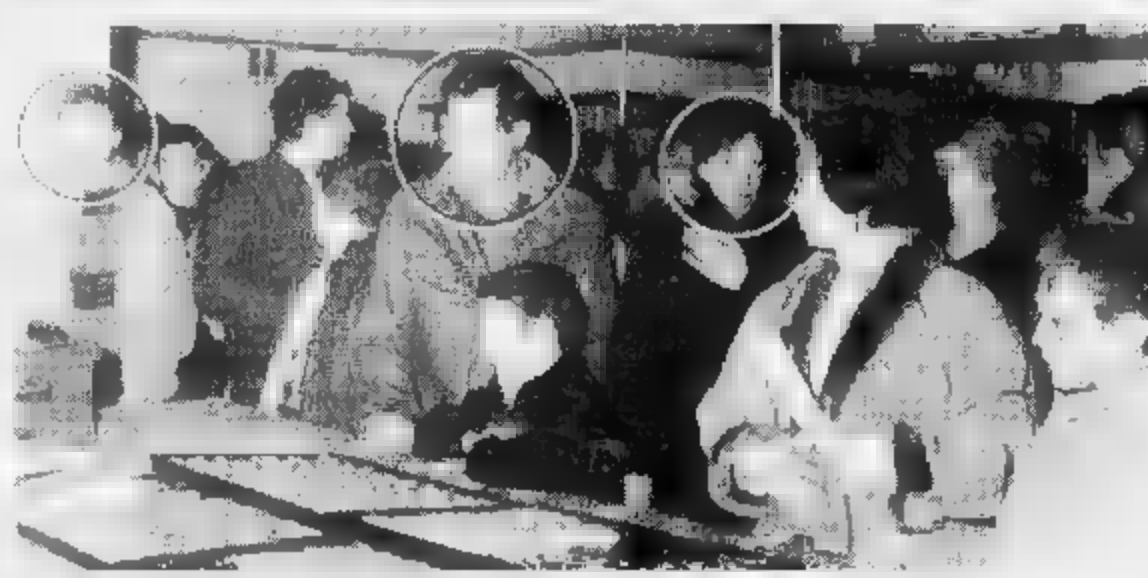
per decenni fabbricò e vendette nella fiera e nei mercati i ricercatissimi «subiole».

Il fatto è che il fischietto, da semplice canna vuota usata come giocattolo dai bambini, è diventata anche oggetto di collezione e con il tempo ha ispirato e fatto sbizzarrire numerosi creatori. A Borgo espongono pezzi dalle forme più bizzarre artigiani professionisti di ottimo mestiere, ma anche dilettanti eclettici. Luca Aschieri, che è studente di biologia.

La Fiera Fredda è aperta fino a domenica (ingresso libero): ore 16-24 feriali, 14-24 festivi.

Leonardo Osella

«AFRICA UNITE»



Chi si riconosce entrerà gratis al concerto

Le tre persone evidenziate (con un cerchio) mentre visitano gli stand della 426ª «Fiera Fredda» allestiti nei locali dell'ex Bertello di Borgo San Dalmazzo potranno entrare gratis il 29 dicembre al primo dei concerti promossi dall'«Officina Nuovolaria». Protagonisti gli «Africa Unite». L'iniziativa è de «La Stampa» in collaborazione con l'agenzia Zabum Uno di Cuneo

UNA... INIZIATIVA ARFEA



CHI VIAGGIA CON ARFEA VINCE E RISPARMIA

Infatti tutti gli utenti, titolari di abbonamento mensile, potranno richiedere gratuitamente l'Arfea Card per partecipare al Super Concorso Viaggia & Vinci. Oltre al concorso è possibile usufruire di almeno il 10% di sconto nei negozi e centri convenzionati con l'Arfea.

Il depliant informativo è disponibile presso tutte le biglietterie Arfea.

Partecipare al concorso Viaggia & Vinci è molto semplice.

Basta richiedere l'Arfea Card presso tutte le biglietterie Arfea (la consegna è gratuita), effettuare almeno 6 abbonamenti mensili da Gennaio '96 a Luglio '96, conservare integra la card con i 6 bollini di convalida (uno per ogni abbonamento mensile) e consegnarla, per partecipare all'estrazione finale, entro il 10/08/96.

SUPER CONCORSO VIAGGIA VINCI



Viaggi ai Caraibi e a Parigi, videocamera, videoregistratori, mountain-bike, lettori compact disc, ecc. Questi ed altri favolosi premi per tutti gli abbonati che parteciperanno al grande concorso Viaggia & Vinci.

Con la
ARFEA CARD
Almeno il 10%
di sconto nei
negozi e centri
convenzionati

COPY HOUSE

Cartoleria
Via Borsalino, 23/25
P.zza Garibaldi 53/54
ALESSANDRIA

DEMARTE & BOVALINA - Profumerie

Via Pistoia, 22
ALESSANDRIA
P.zza Garibaldi, 20
ALESSANDRIA
Via Emilia, 9
TORTONA (AL)
Via Cuniotti, 22
VALENZA (AL)
V.le Libertà, 5/A
PAVIA

FOTO QUICK

Sviluppo e stampa foto
Via Ferrara, 8
Via Dante, 131
ALESSANDRIA

FUORI ORARIO

Abbigliamento intimo
Via Pistoia, 36 - ALESSANDRIA

ISTITUTO TECNICO LUIGI EINSTEIN

LICEO LINGUISTICO
LUIGI CANINA

LICEO EUROPEO
LUIGI CANINA

LICEO ARTISTICO
LUIGI CANINA

ISTITUTO LABOR

Blenni di recupero
Via Lanza, 11
CASALE MONFERRATO (AL)

LA LUNA NEL POZZO

Abbigliamento intimo
Piazza S. Stefano, 13
ALESSANDRIA

MARENGO CARROZZERIA

Via Pisacane, 9
ALESSANDRIA

MELCHIONI

Abbigliamento
Via Migliara, 17
ALESSANDRIA

PEDRON CALZATURE

Via dell'Artigianato, 75/85
Zona Artigianale D3
VALENZA (AL)

ROTA GIOIELLI

Via C. Camurati, 27
VALENZA (AL)

SPIGAROL

Caminietti e arredo bagno
Str. Valenza
Pontecurone, 14
BASSIGNANA (AL)

VALLEGRO

Elettrodomestici
C.so Lamarmora, 51
ALESSANDRIA

VALENZARGENTI

Largo Costituzione
della Repubblica, 11/B
VALENZA (AL)

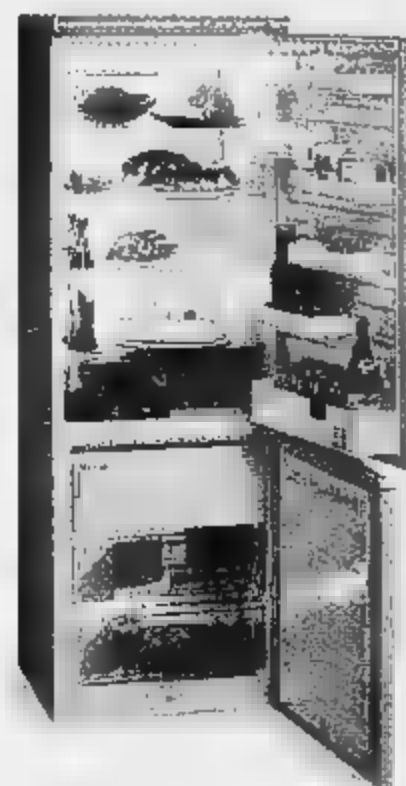
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL N. 0131/226910

VIPIANA

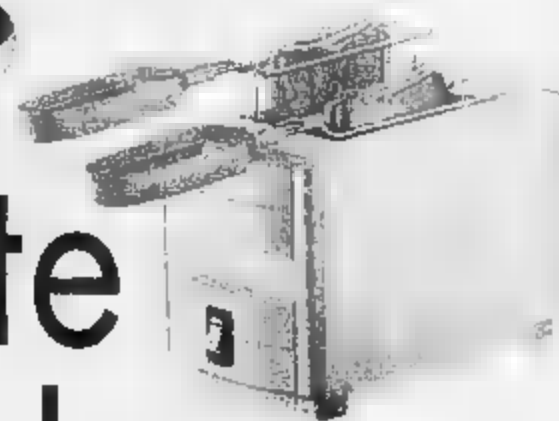
AUT. MIN. RICH. SCAD. 8/1/96

A Natale ti regala
la fantastica
coperta in Pile...

SE ACQUISTI PER
PIÙ DI L. 700.000



...e ti propone tante
convenienti idee regalo.



VIPIANA

ALESSANDRIA-CASALE-VILLANOVA-NOVARA-VERCELLI

GRUPPO
GET

GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA

In scena stasera ■ Casale una divertente commedia

Il «diavolo» a pranzo

Oreste Lionello e Ivana Monti sono i protagonisti del testo di Hart e Kaufmann, da cui è stato anche tratto un film. C'è ancora posto

CASALE. Più che «Quel signore che viene a pranzo», la commedia di Hart e Kaufmann che Oreste Lionello e Ivana Monti porteranno in scena questa sera alle 21 al Teatro Municipale potrebbe intitolarsi «Quel demone che viene a pranzo».

Con questo aspetto si manifesta, a poco a poco, il protagonista dell'incredibile vicenda: Sheridan Whiteside, un popolare e temuto showman televisivo che, pochi giorni prima di Natale, risale a pranzo di una famiglia allestita da una cittadina di provincia, gli Stanley, che si è infortunata. Perciò viene accolto nella casa per alcuni giorni dove crea un vero scompiglio: fa e riceve continue telefonate, trasforma la tranquilla abitazione nel suo regno caotico che sa di studio televisivo, inferno, ristorante, camera d'albergo, stazione ferroviaria.

Nella villa della famiglia Stanley, Whiteside ospita i suoi amici, riduce al terrore i podorini di casa, fa scappare la servitù, spinge i figli alla ribellione e alla fuga, ricatta un dottore e la trasforma in schiava. Anche nei confronti della segretaria Maggie si comporta da demone e, quando scopre che lei vorrebbe andarsene per sposarsi, fa di tutto per mandare a monte il matrimonio. Ma, trattandosi di una commedia brillante, il lieto fine è assicurato. Whiteside mostra, poi, il suo lato simpatico, divertente, persino umano e generoso.



Oreste Lionello in scena a Casale

La regia dello spettacolo è di Ennio Coltori. Il cast comprende, oltre a Lionello e Ivana Monti, anche Renato Cortesi, Cristiana Lionello, Alessia Lionello, Delia D'Alberti, Carlo Allegri, Paola Giannetti, Fabio Alessandrini, Andrea Giuliano. Lo spettacolo, da cui è stato tratto anche un film di successo, viene proposto a Casale in un'unica serata ed è molto richiesto: ci sono ancora, tuttavia, alcuni posti liberi: i biglietti si possono acquistare all'ufficio del teatro oppure stasera al botteghino prima dell'inizio della commedia. (s. m.)

Apostrofo '900

Una musica contemporanea

ALESSANDRIA. Secondo appuntamento stasera al Teatro Comunale, inizio alle 21,15, della rassegna «Pause del silenzio» omaggiando Giorgio Federico Ghedini.

Dopo la tavola rotonda all'inizio della settimana, il programma prevede un concerto monografico sul compositore cuneese: a tenerlo sarà il gruppo strumentale «Apostrofo '900», diretto da Marco Santi. Saranno eseguiti i brani «Di Maria dolce» (1943), «Sette ricercari» (1943), «Capitolo XII dell'Apocalisse» (1938) e «Concerto spirituale» (1943).

Dopo l'omaggio dello scorso anno a Gian Francesco Malipiero, l'associazione «Apostrofo '900» ha così deciso di concentrare le sue attenzioni su Giorgio Federico Ghedini, altra figura poco considerata dalla critica contemporanea.

L'analisi del contesto culturale europeo, affrontata nel corso del dibattito di lunedì scorso, ha contribuito a rivalutare l'importanza della produzione ghediniana. (b. v.)

Stasera la musica italiana d'autore

A Castelceriolo c'è De André jr.

CASTELCERIOLO. Dopo il blues e i film di Stanley Kubrick, il Macallé si apre ai cantautori italiani: stasera, alle 22, si esibisce Cristiano De André.

Ex componente del gruppo Tempi Duri, poi cantante solista, il giovane De André è mai stato vittima del suo impegnativo cognome, ricercando coraggiosamente le esperienze originali.

L'ultima risale alla scorsa primavera, con l'album «Sul confine»: nove pezzi scritti da lui, con gli arrangiamenti di Quirico e Melone. Un titolo che sembra fare riferimento a scelti professionali spinti, difficili, condotti sul filo del rasoio. Dall'album «Sul confine» è stato tratto il singolo «Nel bene e nel male».

Tra le canzoni che hanno fatto Cristiano De André, si possono ricordare «Bella più di me», con cui ha partecipato per la prima volta al festival di Sanremo e anche «Dietro la porta» (scritta l'anno dopo) con cui si è ripresentato alla rassegna sanremese, ottenendo posto d'onore, ma anche premio della critica e premio «Volare».

Il suo primo album di successo è stato «L'albero della cuccagna», realizzato nel 1990, con la collaborazione di artisti di talento come Vince Tempera, Ares Tavolazzi, Mauro Pagani e Massimo Bubola. Per lo spettacolo di stasera, il biglietto costa 20 mila lire. (b. v.)

Al Time Out

L'ospite «doc» è Tassarollo

ALESSANDRIA. Al Time out, in via Santorre di Santarosa, suona stasera il Bernini Group, un quartetto guidato dal batterista napoletano Gianni Bernini, che è stato allievo di musicisti quotati come Tullio De Piscopo e Giulio Capiozzo.

Con lui suonano Mirko Bertin (sax), Fabio Marengo (basso), Enrico Pesce (tastiere), «Guest star» della serata è il chitarrista torinese Luciano Tassarollo, che si è esibito su palcoscenici europei e americani.

Tassarollo ha alle spalle diverse esperienze, tra cui studi in musica indiana e sitar al conservatorio di Benares ed è anche un profondo conoscitore della musica araba e greca.

Ha realizzato un cd in America con il saxofonista George Garzone e partecipato a festival jazzistici di fama.

L'esibizione del Bernini group sarà comunque basata essenzialmente sui generi funky e fusion, ma non mancheranno le improvvisazioni, viste anche la versatilità degli interpreti. (b. v.)

DIGNO E NOTTE

NEI LOCALI
Il bar diventa discoteca

Al Ribaldo, in via Vescovado, ad Alessandria, stasera disco bar, atmosfera tribal con i Synchronics. Al Maltese di Cassinero «Autostop per la luna», musica country eseguita da Pimino. Rock blues con i Fuori misura al Mulino di Villa Romagnano. Al Mamunje di Ovada «Notte latina» in collaborazione con Radio West. In consolle c'è Bruno Annaratore, conosciuto come «Svisa».

(b. v.)

EDITORIA

La storia feudale di Ovada

Questa sera alle 21, alla biblioteca di Ovada, Alessandro Lazuzzi dell'Accademia Urbense presenta il libro «Un chiaruroso esordio di capitalismo feudale» di Tomaso Pirlò.

(r. bo.)

CANTO POPOLARE

Un coro per la Soms di Ovada

Nel quadro dei festeggiamenti del 125° della Soms di Ovada questa sera, alle 21, nel salone delle conferenze di via Piave, si

esibisce la Squadra di canto popolare centro storico di Genova. Si può anche visitare la mostra fotografica sulla storia della Soms. (r. bo.)

FOLKLORE

La sera è dedicata alla Liguria

Stasera alle 21 al circolo ricreativo Molareso, in via Umberto 1° 7, serata dedicata al folklore ligure. Si esibirà il Coro Universale di Genova Sestri con il tenore Guido Bisio. (r. bo.)

«Nikita» al centro sociale
Ad Alessandria, alle 21,30, al centro sociale Subbuglio

piazza Santa Maria di Castello viene proiettato il film «Nikita» di Luc Besson. (b. v.)

SPETTACOLO SCUOLA

I mille «perché» dei bambini

Per la rassegna «spettacolo scuola», si replica oggi alle 10 in sala Ferrero del Comunale lo spettacolo «Perché della pagnotta Stilema», per le scuole elementari dell'infanzia. (b. v.)

ALLA RIBALTA

La chiesa diventa teatro e Claudia è la regista

ALLA vigilia dell'Immacolata la chiesa si trasforma in teatro: nella parrocchia di San Pio V è una tradizione che risale ai tempi del canonico Stornini, quando ad esibirsi «la filodrammatica dei «fanciotti» la serata si concludeva con una cioccolata calda.

Da qualche anno, però, il tutto si era ridotto a una semplice rassegna di canti. Ora, però, si torna all'antico, con un recital allestito dai ragazzi della parrocchia, che sarà rappresentato stasera al San Pio V, alle 21.

Il titolo è «Stazione speranza», con testi scritti da Simona Dolfini e la regia affidata a Claudia Pastore, giovane allieva dei corsi di recitazione dell'Ata tenuti da Francesco Parise e Luigi Todarello.

Per Claudia, che ha 21 anni ed è iscritta all'ateneo di Torino in

Scienze dell'educazione, è stata un'avventura affrontata con grande entusiasmo. Grande appassionata del teatro di Pirandello, con una mezza idea di iscriversi alla scuola di recitazione di Ronconi, a Torino, Claudia illustra la struttura del recital di stasera: «Scene di vita quotidiana, con l'alternanza di aspetti positivi e negativi: nel secondo tempo l'intervento del coro è più frequente, mentre nella prima parte prevale la recitazione».

Come ogni regista che si rispetti, anche Claudia Pastore ha cercato di portare un suo personale contributo all'opera: «Abbiamo avuto solo un mese per le prove - spiega - i tempi erano piuttosto stretti. Così ho cercato soprattutto di impostare al meglio le voci di chi recita, perché le parole risultino prima di tutto chiare. Poi ho



Claudia Pastore ha 21 anni

dato qualche piccolo suggerimento: ad esempio lo spostamento di un personaggio in un angolo all'altro della scena, via con il suo mutamento di mentalità, negativo al positivo. E poi ho impostato una scena di mimo, richiamandomi a certi esercizi che le mani che ho imparato durante il corso di recitazione. E chissà che «Stazione speranza» non per Claudia Pastore il punto di partenza per un'attività che l'appassiona a fondo. (b. v.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
ADUA 400 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
ALFIERI c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
ALFIERI c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
AMBIROSI MULTISALA c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 1 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 2 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 3 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 4 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 5 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 6 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 7 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 8 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 9 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 10 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 11 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 12 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 13 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 14 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 15 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 16 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 17 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 18 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 19 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 20 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 21 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 22 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 23 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 24 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 25 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 26 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 27 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 28 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 29 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 30 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 31 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 32 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 33 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 34 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 35 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 36 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 37 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 38 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 39 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 40 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 41 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 42 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 43 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 44 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 45 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 46 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 47 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 48 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 49 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 50 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 51 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 52 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 53 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 54 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 55 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 56 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 57 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 58 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 59 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 60 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 61 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 62 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 63 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 64 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 65 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 66 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 67 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 68 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 69 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 70 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 71 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 72 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 73 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 74 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 75 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 76 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 77 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 78 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 79 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 80 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 81 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 82 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 83 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 84 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 85 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 86 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 87 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 88 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 89 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 90 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 91 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 92 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 93 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 94 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 95 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 96 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 97 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 98 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 99 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.
C. CHAPLIN 100 c. G. Capra 1971. 15. 15. 20. 22.30.

TEATRI A TORINO

1995/96. Vendita dei biglietti per tutte le recite di Street scene opera americana di Kurt Weill (in scena dal 12 al 20 dicembre). Roma e Gidelfa balletto in tre atti su musica di Sergej Prokofiev (dal 5 al 14 gennaio). Eligietaria ore 13-18.30. Tel. 8815 241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossini. Orchestra Filarmonica di Torino. L'11/12 ore 21.30. Concerto di stagione. Dr. Walter Boykors, pian. Risto Deloche. Musica: L. Bernstein e G. Gershwin (un americano a Parigi e Rapsodia in blu). Prev. 41/2 in via E. De Sanctis 17 ore 9-12/15-18. Tel. 561 7853 - 530 963.
v. Madonna Cristina 71. L. 569 8034. Dal 12 al 17 dicembre Teatro della Munizione in Jesus Christ Superstar. Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole

20 - Funari live, seconda parte
21 - Andiamo in college
22 - Tg 4
23 - La suite della settimana

Telestar

20 - Tg 9
21 - I ragazzi della spiaggia di Maltino
22 - Wayne & Shuster, teletext
23 - Abbi il tuo show
24 - Una famiglia si fa per
25 - Astro, oroscopo

Telegranda

19.30 - Compartir
20.30 - Telegiornale
21 - Film

Videogruppo

19.45 - Videonotizie
20.30 - Il segreto di Jolanda
21.30 - Videonotizie
22.30 - Videonotizie
23.30 - Videonotizie
24.30 - Videonotizie
25.30 - Videonotizie

Telecity

19.30 - Tg 7
20.30 - Cd network, magazine musicale
21.30 - Capitan Futuro
22.30 - Gambini in vendita, tv movie
23.30 - Satta nel buio, teletext
24.30 - Astro, oroscopo
25.30 - Film in tv, magazine

Quarta Rete Tv

19.30 - Tg 4
20.15 - Aspettando il 1996
20.30 - Campagna a festa, varietà

22 - First and ten, teletext
23.30 - Erotica
24 - Electric blue
25 - Donne e motori
1 - 1.45 Maledi music
4 - Polo Ovest
5 - Zapping

Supersix

19.30 - Tg sera
21.30 - Storia, rubrica
22.30 - Skyways, teletext
23.30 - Cartomania
24.30 - G.E.P. monitor, replica
25.30 - La suite della settimana
0.20 - Mediterraneo news

Quinta Rete

19.30 - Caccia al crimine, teletext
20.30 - Cartoni animati
21.30 - Madri cannibali, film
22.30 - Royal casinò
23.30 - Auto d'oggi
24.30 - Super zap, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv

22.15 - Tg rosa
22.30 - Bell'Italia amata sponde
23.30 - Informazioni regionali
24.30 - L'edicola di Funari
25.30 - show, speciale
26.30 - Odeon regione

Rete 9 Tai

19.30 - Il regionale
20.30 - Oggi un anno fa
21.30 - Telegiornale locale
22.30 - Punti di vista
23.30 - Telegiornale locale
24.30 - Golmania

Telecampane

19.30 - Business news
20.45 - Mercati sport

21 - Costruttori di città
22 - Business news
23 - A casa loro
24 - Emporio Tv

G.R.P.

19.30 - G.R.P. monitor
21 - Tg musica, rubrica
22.30 - Skyways, teletext
23.30 - Cartomania
24.30 - G.E.P. monitor, replica
25.30 - La suite della settimana
0.20 - Mediterraneo news

Rete Canavese

19.30 - Canavese notizie
20 - Telenovela
21 - Canavese notizie
22 - Le auto della settimana
23 - Notturno

Telesubalpina

20 - Nottefario E.M.S.
20.40 - I pirlati della Tortuga, film
22.30 - sposi: varco di vita quotidiana
23 - Il regionale
23.30 - Golmania

Rete 7 Piemonte

18.55 - Informasette anteprima
19.03 - Auto
20.10 - Mondo dell'occulto
20.40 - Hifman-The cobra, film
22.40 - Informasette
23 - Informasette
23.45 - Diretta il mezzanotte
0.30 - Auto & Auto

Eventuali errori e variazioni
programmi causati
dalla non tempestività
delle emittenti.

STAGIONE DI SPETTACOLI '95 - '96

• Martedì 12 dicembre, ore 21,15
LA SCUOLA DELLE MOGLI
di Molière
con Sergio Fantoni

• Giovedì 21 dicembre, ore 21,15
EMMIT POWELL & THE GOSPEL ELITES
Concerto Gospel

Informazioni:
Biglietteria Teatro Comunale
(tel. 0131/234240 - 234266)
tutti i giorni, ore 17-22

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

• Martedì 12 dicembre, ore 21,15
LA SCUOLA DELLE MOGLI
di Molière
con Sergio Fantoni

• Giovedì 21 dicembre, ore 21,15
EMMIT POWELL & THE GOSPEL ELITES
Concerto Gospel

Informazioni:
Biglietteria Teatro Comunale
(tel. 0131/234240 - 234266)
tutti i giorni, ore 17-22

Calcio giovanile, i risultati del campionato Esordienti

La Fulvius vince il derby Aurora costretta al pari

ALESSANDRIA. Conclusa il girone di andata per le categorie Giovanissimi e Allievi, continua il cammino del campionato riservato agli Esordienti. Tre ancora i turni da disputare. L'ultimo in data da destinare ma comunque nella prima decade del gennaio '96, tempo permettendo.

Esordienti. Nel girone A, la Fulvius si aggiudica il derby valenzano contro la Samp, portandosi a due lunghezze dalla capolista. Questi i risultati: Dertona calcio giovanile-Viguzzese 0-2; Fulgor Galimberti Alessandria-Ovada 1-3; Samp Valenza-Fulvius Valenza 0-1; Castellazzo-Don Bosco Alessandria 2-0; Cristo Alessandria-Occiano 0-1. Ha riposato l'Acqui. In classifica, la Samp continua a guidare con 20 punti, ma è raggiunta dalla Don Bosco. Seguono, nell'ordine: Fulvius, 18; Castellazzo e Ovada, 17.

Nel secondo raggruppamento, torna alla vittoria il capofila Polziano a spese della Fulvius Valenza, sconfitta in casa con il punteggio di 2-1. Gli altri risultati: Orti Alessandria-Monferrato 2-2; Quattordio-Ovada 2-0; Samp Valenza-La Sordente Acqui Terme 0-7; Occlimiano-Agope Alessandria 1-1; Luciano Eco Alessandria-Aurora Alessandria 0-2; Airone Strevi-Europa Alessandria 6-0. Classifica (prime posizioni): Felizzano, punti 17; La Sordente



Fermi i tornei Giovanissimi e Allievi

Acqui Terme, 18; Quattordio, 12; Monferrato, 11.

Nel girone C, l'Aurora Pontecurone, dopo sei successi consecutivi, è bloccata, in trasferta, dalla Castelnovese in un incontro ricco di emozioni: 4-4 il punteggio finale. Risultati degli altri confronti: Pozzolesse-Arquatese 0-0; Don Bosco Alessandria-Sale 0-2; Carrosio-Leone Dehon Spinetta Marongo 2-4; Libarna-Dertona calcio giovanile 0-0. Ha riposato la Novese. In classifica ai primi tre posti ci sono: Aurora Pontecurone con punti 19; Dehon, 17 e Sale a quota 16.

Roberto Gelato

Berretti

Grigi imbattuti al secondo posto

Se la prima squadra dei grigi va a corrente alternata, soddisfazioni in abbondanza, invece, per la seconda formazione dell'Alessandria. La compagine Berretti, affidata per il secondo anno consecutivo ad Antonio Colombo, occupa in classifica il secondo posto alle spalle della Pro Vercelli, con concrete possibilità di disputare un ritorno ancora più positivo.

I giovani juniores finora non hanno perso una partita, ottenendo, tra gli altri, risultati eccellenti fuori casa a Novara (successo per 1-0), Voghiera (vittoria con il punteggio di 2-1) e sul campo della blasonata Inter, costretta allo 0-0.

Inoltre, la difesa ha subito appena due gol in 11 partite, evidenziando atleti molto bravi e promettenti quali il portiere Michele Castagnone e il difensore Luca Riccardi. Completano l'organico di mister Colombo: Amelio, Calderone, Casarini, Cusino, De Martini, Facchini, Falanga, Noceti, Polastri, Rapetti, Russo, Sacchi, Salierino, Scaglia e Seiton. (r.g.)

Al centro «Barberis» impegnate da domani le più forti giocatrici italiane

In città le «big» del tennis

Fino a domenica un torneo di preparazione in vista dei prossimi impegni internazionali. Ci saranno Grossi, Bonsignori, Garrone e Guglielmi. Tra le «sfidanti»: Falletti e Carena

ALESSANDRIA. Tennis ad alto livello, dalle 8 di domani a domenica, al Centro sportivo comunale «Barberis» saranno di scena alcune tra le più forti tenniste italiane, solitamente impegnate in gare internazionali. Nel cast del torneo figurano la toscana Marzia Grossi, che sarà prima testa di serie, e poi Federica Bonsignori (che qualche anno fa era tra le prime trenta giocatrici del mondo), l'ex campionessa italiana Laura Garrone e Monica Guglielmi. A queste potrebbe aggiungersi all'ultimo momento la napoletana Rita Grande, impegnata finora in un torneo a Parigi.

Un'occasione notevole, quindi, per rivedere in città uno spettacolo tennistico di prim'ordine, dopo gli anni del torneo internazionale Under 18 al circolo Cessa di risparmio.

L'opportunità si è presentata, grazie al comitato regionale della Federtennis, che ha organizzato tornei di allenamento in diversi circoli del Piemonte per agevolare le forti giocatrici italiane, in vista dei tornei internazionali che affronteranno più avanti. Il Csc Barberis è stato prescelto per i suoi campi in veloce, ideali per la preparazione alle prove australiane.

Da questi tornei trarranno vantaggio anche le migliori promesse del tennis piemontese per affrontare avversarie contro cui avrebbero altrimenti possibilità di giocare.



Marzia Grossi qualche anno fa al Cral

L'opportunità di partecipare al torneo alessandrino è stata data a Marianna Carana, allieva del maestro Filippo Melacri, che è tra le più forti Under 14 in campo nazionale. Parteciperanno anche Emanuela Falletti e l'emiliana Manuela Sanguigni, prossima componente della formazione della Canottieri Tanaro che si cimenterà nel campionato di B.

Per il torneo è stato compilato un tabellone di selezione, che pone le favorite qualche turno avanti: dopodomani si giocano ottavi e quarti, domenica semifinale e finale.

Brunello Vescovi

Novi c'è il «Capodanno»

Ora il torneo entra nel vivo in campo le prime teste di serie

NOVI. Entra nel vivo il «Torneo di Capodanno» di tennis giovanile, in svolgimento al Circolo Iva di Novi. Da oggi a domenica, sono in programma gli incontri del secondo e terzo turno nelle categorie Under 12, 14 e 16 maschile e femminile ed è previsto l'esordio delle principali teste di serie.

C'è attesa per vedere all'opera l'alessandrino Davide Resciniti, che è favorito tra gli Under 12 e ha «passato» per sorteggio il turno iniziale. Saranno in campo anche il tortonese Alberto Orsi (14) e la casalese Daniela Gallo, che si candida per il successo tra le Under 16. Altri protagonisti del torneo hanno esordito lo scorso weekend, vincendo agevolmente il match di primo turno. E' il caso della genovese Marta Ravanetti, che nell'Under 16 ha piegato per 6-2 6-1 Elena Barò. Nella stessa categoria, hanno fornito una prestazione convincente le alessandrine Carena e Nigro. Marianna Carana si è imposta con un duplice 6-1 su Romina Durtana, mentre Elisa Nigro ha

sofferto per tre set prima di avere la meglio sulla coriacea Marianna Capodanno, con il punteggio di 3-6 6-4 7-6. Hanno vinto in scioglimento anche Jennifer Radino 16-1 6-0 su Mara Graci e Carlotta Doretto 16-3 6-2 su Valentin Verdè. Tra le Under 14, l'alessandrina Francesca Alici si è arresa 3-6 3-6 alla genovese Lara Alfonso.

In campo maschile, è rimasto in gara nell'Under 12 il novese Fabrizio Indaco, che ha dato spettacolo contro il quotato Marco Magagna. Di fronte a un folto pubblico, il portacolori dell'Iva ha prevalso per 6-4 3-6 7-5. Si sono conclusi al terzo set anche le sfide tra Nicolò Fabbri e Ivo Albertelli 16-4 6-7 6-2 lo scorso weekend, vincendo agevolmente il match di primo turno. E' il caso della genovese Marta Ravanetti, che nell'Under 16 ha piegato per 6-2 6-1 Elena Barò. Nella stessa categoria, hanno fornito una prestazione convincente le alessandrine Carena e Nigro. Marianna Carana si è imposta con un duplice 6-1 su Romina Durtana, mentre Elisa Nigro ha

(m.d.)

SPORT FLASH

ANTICIPAZIONE CAMPIONATO

Oggi anticipo di campionato fra Arci Pecetto e Avis Valenza

Anticipo del campionato d'Ecceellenza Uisp, girone A, oggi alle 20,30 a Valmuccia tra Arci Pecetto e Avis Valenza. (r.c.)

CAMPESTRE

Tortona i primi due posti sono dell'Atletica

Doppietta degli Amatori dell'Atletica Novese in corsa campestre. Tortona. Successo per Adriano Gemme, piazza d'onore per Luca Marchesotti. Tra le Allieve, secondo posto per Elena Capriata. (m.d.)

CULTURISMO

Il titolo iridato

a Nina Sabelli (Sòmatos)

Nina Sabelli, culturista della palestra alessandrina Sòmatos ha vinto il titolo iridato nella «piccola taglia soft». (b.v.)

CONI

Contributi per l'alluvione a cinque società e Comuni

Arriveranno a fine mese i contributi per danni da alluvione. Il Coni ha approvato le pratiche per Associazione ipica alessandrina, Motonautica associazione casalese, Comuni di Balzola, Ponti e Morano. (b.v.)

NUOTO

Al meeting di Losanna il casalese conquista un oro e un bronzo

D'Arienzo, debutto da star

L'atleta è una delle speranze del nuoto azzurro. Lasciata la Rari Nantes, ha esordito nella Safa di Torino. Il suo obiettivo: il torneo di Coppa del mondo

CASALE. Diciott'anni e un gronda avvenire nautico: lo assicurano i tecnici e lui, il casalese Giuliano D'Arienzo, si è calato subito nella parte. Nella prima gara stagionale di alto livello, il meeting internazionale di Losanna, è salito sul più alto gradino del podio nel 200 dorso, la sua specialità, piazzandosi bene anche nei 50 e 100.

D'Arienzo quest'anno ha lasciato la Rari Nantes Torino per passare alla Safa, sempre di Torino. Da circa due mesi vive nel capoluogo piemontese: la nuova società di appartenenza si fa carico di vitto, alloggio e studi (frequenta la terza geometria).

«Giuliano ha grandi potenzialità - sottolinea Elena Gaia, segretaria dell'As Casale Vercelli, che ha concesso in prestito il nuotatore - con un allenatore come Corrado Rosso, avrà modo di ottenere i traguardi che merita». Rosso è il coach della nazionale, che si occupa di atleti come Laera e Tocchini. «Il fatto stesso che abbia scelto Giuliano - dicono a Casale - significa che ha visto in lui un



Giuliano D'Arienzo, 18 anni

campione potenziale».

Il casalese ha immediatamente ripagato la fiducia che l'istruttore ripone in lui, vincendo alla grande a Losanna, dove erano in competizione atleti tedeschi, francesi, svizzeri e italiani, tutti di grande valore. Il suo tempo, sul 200 dorso, di 2'03"06 può migliorare

il primato personale è di 2'02"50, ma è niente male come inizio di stagione. D'Arienzo ha battuto Luca Bianchini, che, con Meris e Mazzari, rappresenta il meglio del nuoto italiano. Non solo, ha sfiorato il podio anche nei 100 do, dove è giunto quarto, e ha disputato la finale B dei 50, risultando terzo. Un inizio travolgente, che ha come obiettivo finale la Coppa del mondo, in programma a Sochi Vucem il prossimo anno.

Intanto, la «truppa» di 7 nuotatori in prestito alla Rari Nantes si è sciolta: Anita Gagliardini ha smesso, D'Arienzo è passato alla Safa, mentre Luca Zorzan, Valeria Sieva, Francesco Miglietti, Simone Guaschino e Stefano Corvetti sono tornati al Casale Vercelli. Venerdì prendono parte al meeting «Nico Sapio», a Rapallo e Lavagna. Ci sarà anche Bruno Zorzan, nella duplice veste di atleta e istruttore. Ci saranno pure 14 valenzani. Assenti invece i nuotatori del Super Gulliver Dertona.

Rodolfo Castellaro



8-9-10-16-17-23-24

DICEMBRE

Allo Shopping Center «Gli Archi»
un Natale da ricordare!!!

Insieme a tante idee regalo

la convenienza di sempre,

ti aspettano il simpatico Babbo Natale

e gli Onori dei paesi del nord

per giocare con i tuoi bambini.

E nei giorni 17-23 e 24 dicembre,
in omaggio, una splendida foto ricordo.

SHOPPING CENTER «GLI ARCHI»
VIA SCLAVO, 15 - ALESSANDRIA
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

MASTER

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE

MASTER 1 BALLO LISCIO

EMILIO TRAVERSO
E SANTINO ROCCHETTI

DISCOTECA

CITTA' DEL BALLO

VENERDÌ 8 DICEMBRE

MASTER 1 BALLO LISCIO

MAURO RIZZI

MASTER 2

THE SOUND OF THE
NEW GENERATION

TUTTO IL MEGLIO DELLA MUSICA
ANNI 80
by D.J. CUCKY

DOMENICA 10 DICEMBRE

MASTER 1 BALLO LISCIO

RINGO

MASTER 2 DISCOTECA

GOLDEN CLASSIC
AND NEW-HIT

by D.J. CUCKY

S.S. Alessandria - Novi

Tel. 0111 298.246



MARTEDÌ 12 DICEMBRE

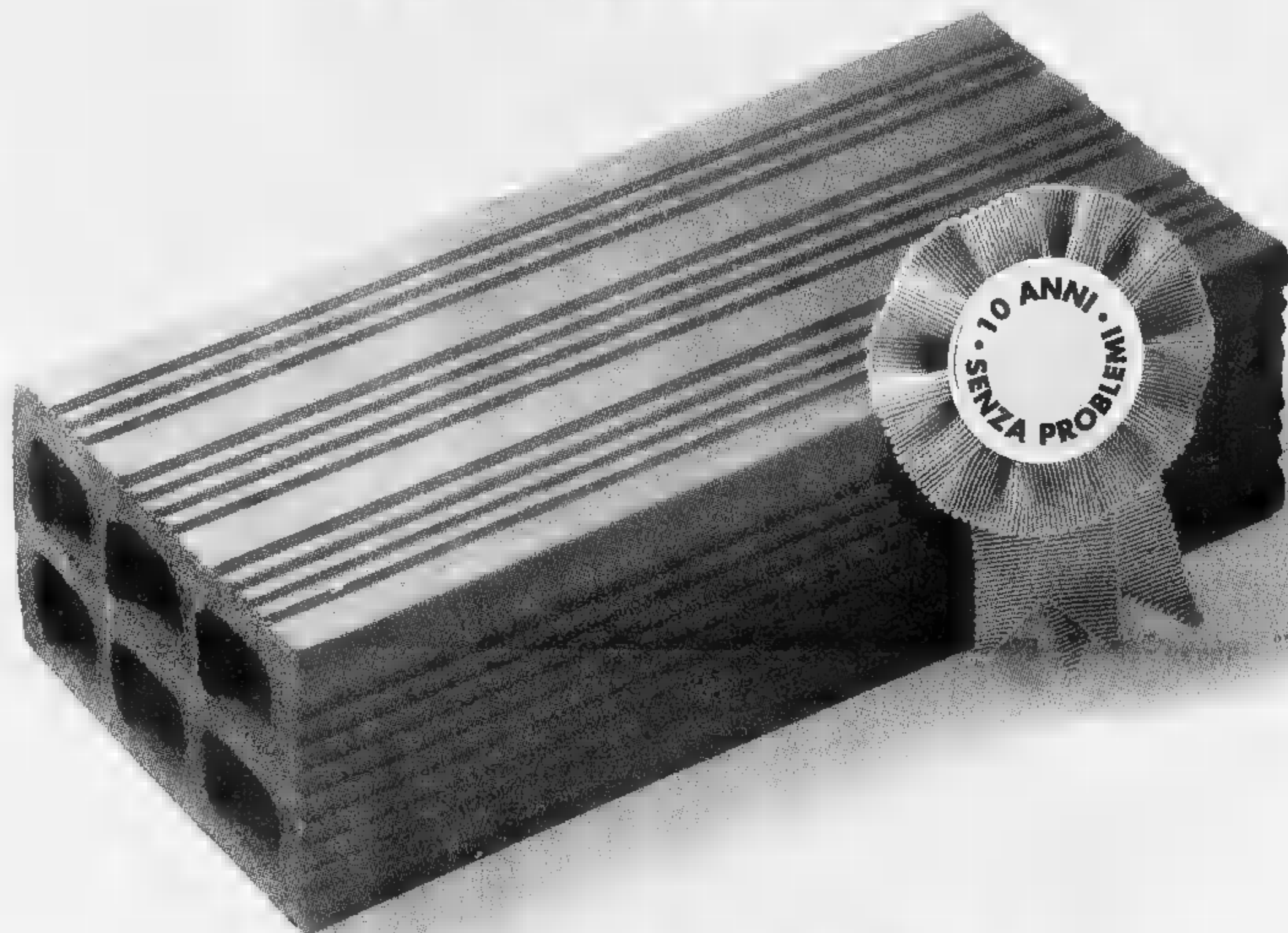
IL MARTEDÌ

CARNEVALESTRO

DIVERTIMENTO
D.J.

MARCO BRESCIANI

COSTRUISCE COGEIN.



ASSICURA ZURIGO.



Volete costruire ■ ampliare la casa
dei vostri sogni o l'immobile della
vostra azienda?

Allora dovete sapere che ogni costruzione Cogein vi offre una assicurazione Zurigo Assicurazioni attiva dal momento della stipulazione del contratto di acquisto fino ai dieci anni successivi al compimento dell'opera.

E' una polizza globale ■ completa, che protegge il lavoro Cogein e il vostro immobile, e ■ articolata nelle seguenti garanzie.

- La prima è una copertura MULTIRISCHI. Per

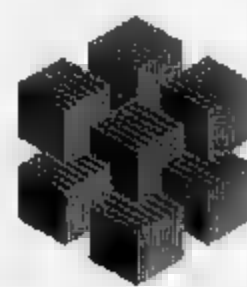
l'intero periodo della costruzione copre le opere da costruire.

Durante i lavori, un Ente di Controllo riconosciuto dall'Ania, l'Associazione Nazionale Imprese di Assicurazione, controlla il progetto e la scelta dei materiali, verifica forniture e tecniche costruttive e accerta che tutti i lavori siano eseguiti ■ regola d'arte. Quindi, ■ costruzione ultimata, rilascia una CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DELL'OPERA.

- La seconda copertura è una DECENNALE POSTUMA, per eventuali difetti di costruzione. Si attiva alla consegna dell'immobile ■ dura dieci anni.

Con questo completo pacchetto assicurativo*, anche ■ qualcosa non funzionasse o ■ rivelasse difettoso durante e dopo la costruzione del vostro immobile, non dovrete preoccuparvi di nulla.

Se cercate sicurezza nel campo delle costruzioni, Cogein ha molto da offrirvi: lo assicura Zurigo Assicurazioni.



COGEIN
COSTRUZIONI ■ INDUSTRIALIZZATE

* Questa copertura «ortore», permette un consistente risparmio sulle polizze aggiuntive che ogni proprietario dovrà sottoscrivere con la Zurigo Assicurazioni.

• edilizia residenziale, direzionale, industriale e pubblica, recupero edilizio, consulenza edilizia •

Per ulteriori informazioni rivolgetevi alla COGEIN S.p.A. - Via L. Einaudi, 11 - 12048 Savignone (CN) - Tel. 0122/21.971

Critiche durante i concerti del gruppo martedì e ieri



I Nomadi sul palco del Giacosa. Il teatro è stato criticato sia dal pubblico sia dal gruppo musicale

Foto: S. V. / A3

Il «Giacosa» va stretto anche ai mitici Nomadi

AOSTA. Un piccolo teatro per un grande gruppo. Era scritto su uno dei biglietti che, come vuole la tradizione, i «fans» lasciano sul palco ovunque suonano i Nomadi. E Aosta non si è sottratta, martedì e ieri, all'usanza. Due sere da non dimenticare, per i pochi fortunati che hanno potuto assistere al doppio concerto di un gruppo che è già leggenda nella musica italiana. Quella dei biglietti che piovevano sul palcoscenico è una tradizione di solito riservata a messaggi di pace, di libertà, di ricordi e sensazioni.

Ma ad Aosta, ed era nell'aria, molti dei messaggi erano dedicati al luogo (unico possibile, ma davvero infelice) scelto per l'ubicazione del gruppo che fu di Augusto Ducloux, il teatro Giacosa. Cinquecento posti scarsi, con biglietti «volatilizzati» in poche ore di prevendita, tante «pote» e «grate» rimaste fuori, senza biglietto. Danilo Sacco, voce e chitarra, dal palco ha letto uno dei biglietti: «Dite a mamma Regione di costruire una struttura adatta».

Lui ha promesso: «Verranno iniziati a inaugurare». I sei musicisti emiliani sono abituati a una «dura» atmosfera: palasport, campo sportivo, piazza, ma a Aosta, evitato di un cinema. Molti ricordano l'altra, pessima, esperienza musicale valdostana: Francesco De Gregori, che si esibì in un «sensazionale» concerto al teatro Giacosa, rovinato da un «pessimo» pubblico, poche sere prima. Torino arrivava in 50 mila, il destino del gruppo della musica, trovare in Valle strutture adatte.

E la prima serata sarà l'ha detto, anzi l'ha detto. Per il resto è stato un concerto in perfetto stile «Nomadi» (oltre 3 ore di musica, una «come» recata una delle loro magliette, di «Stato delle idee»). Rocco Carlini, unico superstita di quel gruppo beat di Costa anni sessanta, dall'alto delle sue «pote» ha fatto l'impressione di controllare tutto. E poi Daniele Campanella ha letto, tra gli

«... alla chitarra, Elisa Minori silenziosissima bassista, e poi Danilo Sacco voce e chitarra o il grande Francesco Guanterzi, splendida voce e polistrumentista capace di suonare chitarra, flauto, sax».

I Nomadi sono apparsi lontani anni luce dallo show business, da sempre seguono una linea sola, quella degli ideali, ideali di pace, libertà, tolleranza, portati avanti con la musica.

Sono andati a Cuba a portare materiale raccolto dai bambini che non hanno quadri e penne e sono andati in Palestina e in Tibet, in aiuto di chi insegue il sogno della libertà. E con le loro canzoni risvegliano ricordi, gioia e dolori, in brani che sono poesie, in cui sono sempre presenti Augusto Ducloux e Dante Peirano: «e tutti quelli che non ci sono più».

Stefano Sergi

E' stato presentato ieri il bilancio regionale di previsione per il 1996

Investimenti per 734 miliardi

Il documento contabile pareggia sui 1784 miliardi. Lévêque: «Continuiamo il processo di miglioramento della qualità della vita, con forti risorse che sono destinate al "sociale"»

AOSTA. Poco meno di 1784 miliardi per «migliorare la qualità della vita e consolidare la ripresa economica». E', in estrema sintesi, la fotografia del bilancio di previsione della Regione per il 1996. Di questa cifra, 1059 miliardi sono destinati alle spese correnti e oltre 734 miliardi alle spese di investimento. Queste ultime risorse, ripartite idealmente per ognuno dei 110 mila valdostani, metterebbero a disposizione, per essere investiti, più di sei milioni e mezzo per abitante.

«E' un bilancio», ha detto il presidente della giunta regionale Dino Viérin - che per la prima volta dopo due anni non contiene elementi di emergenza. Un bilancio che mantiene l'uomo, inteso come cittadino e come operatore economico, al centro delle attenzioni. Il documento finanziario consente di fare, a metà della legislatura, il punto della situazione per quanto fatto e per quanto resta ancora da fare per raggiungere tutti gli obiettivi fissati dal programma di governo.

Per l'assessore Massimo Lévêque, «il bilancio 1996 è talmente innovativo che ridisegna completamente l'architettura del documento finanziario. Anche per il prossimo esercizio viene posto il massimo rigore al contenimento delle spese e la massima prudenza nella determinazione delle entrate. Comunque questo bilancio punta a continuare il processo di mi-

glioramento della qualità della vita, forti risorse destinate al "sociale", a non perdere l'occasione della ripresa economica, atto, con interventi massicci nei settori destinati allo sviluppo economico».

Qualche cifra. Le entrate più cospicue, pari a 1207 miliardi, derivano dalla compartecipazione a tributi erariali, dei quali 476 miliardi sono rappresentati dall'assegnazione sostitutiva dell'Iva da importazione; 220 miliardi sono di Iva e 355 miliardi sono Irpef e Irpeg in base alle norme di riparto fiscale. Oltre 338 miliardi entrano nelle casse regionali come «tributi propri», e cioè dagli introiti della casa da gioco di Saint-Vincent (174 miliardi) dai contributi sanitari (150 miliardi) e da altre fonti (14 miliardi).

Tra le spese, la parte più rilevante la fanno gli interventi a carattere specifico che assumono a oltre 855 miliardi, suddivisi per «assetto del territorio, sviluppo economico, sicurezza sociale, promozione sociale e formazione professionale». Per il funzionamento della «macchina» regionale verranno impiegati quasi 378 miliardi, mentre tra gli interventi a carattere generale verranno spesi 394 miliardi, dei quali 283 andranno agli enti locali nell'ambito della ripartizione prevista dalla nuova legge sulla finanza locale.

Alessandro Camera

Il bilancio

ENTRATE		USCITE	
Tributi propri	Casa da gioco	Funzionamento	377.924
	Sanità	Interventi gener.	
	Altri	Interventi spec.	855.813
Compartecipazioni	1.207.000	Oneri non ripart.	36.911
Trasferimenti statali	26.611	Fondi globali	65.300
Altre Entrate	72.577	Fondi di riserva	45.000
Mutui	140.700		
Totale	1.784.978	Totale	1.784.978



Un momento della presentazione di ieri del bilancio di previsione della Regione

Previsto in primavera il trasferimento della struttura sociale del Progetto Polo

La «Bottega» andrà nell'ex macello

I lavori di ristrutturazione e adattamento sono cominciati a settembre, con l'impermeabilizzazione e la copertura del tetto. Il progetto prevede un'aula, un laboratorio, un salone principale e un ufficio

AOSTA. La «Bottega», struttura di rilevante importanza sociale del Progetto Polo, finora con sede in via Garibaldi ad Aosta, verrà insediata nel fabbricato dell'ex macello civico. I lavori dovrebbero terminare nella prossima primavera: il progetto prevede un'aula per lo svolgimento di varie attività, il laboratorio, nel salone principale, un ufficio e i servizi igienici, di cui uno riservato ai disabili. Una centrale termica riscalderà l'ambiente utilizzando il metano.

«L'opera di riqualificazione della struttura è cominciata a settembre», dice Mirko Muraro, direttore dei lavori, «è stata rifatta la copertura del tetto e l'impermeabilizzazione. A buon punto anche la parte relativa agli impianti elettrico ed idraulico. Nelle settimane seguenti delle varie attrezzature ci siamo preoccupati di mantenere i «binari», strutture, nel soffitto, per lo stoccaggio dei ganci a cui venivano appese le destre da macellare, per offrire una testimonianza dell'attività precedente».

[s. l.]



L'ex macello civico ospiterà La «Bottega», una struttura di rilevante importanza sociale del Progetto Polo

LETTERE AL REDATTORE

Un chiarimento sul «Gervasoni»

«L'ho» si è detto in questi giorni a proposito della donazione del Comune di Châtillon alla «Bottega» a favore dell'amministrazione regionale nell'ultimo Consiglio comunale. Risponde in particolare modo al lettore che su questo stesso spazio avanzava l'urta riserva su tale decisione.

Per tranquillizzarlo preciso subito che non si tratta di semplice «regole» bensì di una donazione con vincolo di destinazione, cui vuol dire che la Bottega non potrà utilizzare l'immobile per usi diversi dall'attuale e comunque non legati a finalità sociale e culturale. Chissà se il lettore giovedì scorso sia venuto in Consiglio comunale? Con così tanti dubbi, avrebbe sicuramente avuto elementi sufficienti per un chiarimento. All'obiezione che considera tale gesto una perdita di proprietà comunale anche se rilevante risponde che la proprietà degli enti si può riferirsi soprattutto nel valore del loro uso pubblico e sociale, considerandolo per la

loro effettiva destinazione. L'immobile necessitava di urgente e indifferibile lavori di adeguamento alle normative in materia di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche e un loro ulteriore procrastinarsi comportava l'inevitabile chiusura dell'attività del convitto. Chiedo ora al lettore tanto legato al fabbricato se preferisce sentire in campagna elettorale: «Chiusiamo il Gervasoni».

Roberto Oggiani sindaco di Châtillon

Facciamo pubblicità ai buoni sentimenti

La pubblicità, brillante invenzione per «animali raffinati», si sa è in grado di influenzare le masse popolari. Martellanti slogan cercano di convincerti a comprare, a donare. Natale, oggi, vuol dire regalo (a tutti i costi), e regalare è sinonimo di amare. Perché, considerati i mali che ha procurato la pubblicità, non si pensa di utilizzarla in modo diverso, per suggerire di amare non «materialmente» Vivremmo meglio.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238236/200458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256/304 260
Pericolosità strada: 303 754/35.655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE
Aosta: Cn (0165) 551.584/551.588; Centro Emergenza 0165/304888
Châtillon: (0165) 61.600
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846.320
Montjovet: Volontaires de secours (0165) 79.468
Valtournanche: Volontari del (0165) 93.927
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è il turno, con dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 (domani a porte chiuse) il Comune 2, in via Montebello. Gli altri Comuni della regione la farmacia osserveranno i turni di notte secondo lo schema seguente:
Distr. 1: Veranz, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)

Distr. 2-3: Villanova, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpellina (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Valtournanche
Distr. 8-9: Châtillon
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Verrès
Distr. 14: Issime

CARABINIERI
Aosta: (0165) 36122/262260
Courmayeur: (0165) 61360/61357
Donnas: (0125) 807.067
STATO
Questura: (0165) 23711
Stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

Nati, Andrea Pagliara; Giorgio Montemuzzo; Gabriele Balmo; Carlo Alberti.
Morti, Maria Giovanna Sorbara, 93 anni, pensionata, Aosta; Ezio Fosson, 73 anni, agricoltore, Ayas; Irma Tevan, 77 anni, pensionata, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Aosta. E' stata stanziata dalla giunta regionale una spesa di 553 milioni per realizzare due corsi di formazione professionale, destinati alla qualificazione degli addetti al rilevamento territoriale amministrativo e all'aggiornamento dei direttori di piccola e media impresa.
La giunta regionale ha concesso 16 milioni per organizzare corsi serali di formazione, tra cui lezioni di scultura, di commercio internazionale e di abilitazione al trasporto merci per conto terzi.

PAOLA
Ora, che di te, tutto è silenzioso. Frangendo e in noi il tuo ricordo. In memoria di Paola e Riccardo Bonifazi sarà celebrata questa sera la Messa delle 18.30 parrocchia dell'Immacolata.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Conferenza sui tarocchi

La sala Bim piazza Narbonne 16 ospita oggi alle 21 conferenza sul tema: «Gli arcani della soglia. L'uso del tarocchi nel cammino interiore dell'uomo», organizzata dal gruppo valdostano della Società teosofica italiana. Relatrice sarà Monica Canducci di Rimini, che proporrà attraverso la proiezione di diapositive, i 22 Arcani Maggiori dei tarocchi, da lei disegnati. L'ingresso è libero.

La banda musicale festeggia

domani Santa Cecilia con un concerto all'auditorium di Pont-Saint-Martin, alle 21. La formazione diretta dal maestro Frederic Bonin presenterà anche due «esordienti», Paolo Bosonin al clarinetto e Vera Vuillermoz al flauto. Domenica altre celebrazioni: alle 9.30 ci sarà la messa nella parrocchia di Gran Vert, cui seguirà la foto ricordo e il tradizionale pranzo, a Baio Dora.

AOSTA

I quadri di Sereno Ameglio

La Torre dei Signori di Sant'Orso ospita fino al 1 gennaio la mostra personale di pittura dell'artista Sereno Ameglio. Originario di Ponzano Monferrato, vive e lavora a Saint-Vincent. Nel primo Dopoguerra ha esposto con i pittori del Cenacolo di Torino, entrando nell'ambiente dei paesaggisti. La mostra resterà aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato e domenica dalle 11 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

Vignette e umorismo in mostra

Il salone delle manifestazioni del municipio ospita fino al 31 dicembre «Humor Festival». Incontri internazionali con l'umorismo. Sono esposte le opere delle migliori firme mondiali dell'umorismo, che hanno incantato le loro vignette sul tema dei «fatti della vita». La mostra è aperta, nei giorni feriali, dalle 16 alle 19 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30.

La protesta anche in Valle d'Aosta

Gli studenti contro i «tagli»



L'ingresso dell'istituto per ragioniari «Manzetti» a Aosta. Gli studenti hanno deciso l'autogestione.

AOSTA. Gli studenti dell'istituto d'arte di Aosta, del tecnico commerciale «Manzetti» e della scuola coordinata Ipr di Aosta hanno proclamato lo stato di agitazione sotto forma di autogestione.

Anche gli studenti del capoluogo regionale, di tante altre città italiane, manifestano contro i tagli alla Pubblica Istruzione, previsti dalla finanziaria. «Gli studenti - si legge nel loro comunicato - si propongono la formulazione di un progetto di interesse interstudentesco per fornire un'informazione capillare e rendere continuativa le attività di approfondimento e di ricerca tipiche dell'autogestione».

L'autogestione si concluderà oggi, anche al liceo scientifico di Aosta, che ha iniziato ieri lo stato di agitazione. E sempre ieri si sono riuniti in un'assemblea generale gli studenti dell'istituto magistrale aostano. Per loro è stata una giornata di informazione, che proseguirà lunedì mattina.

I ragazzi del liceo classico di Aosta incontreranno oggi i parlamentari valdostani Cesare Dujany e Luciano Cavari. Gli studenti del classico hanno invece incontrato ieri l'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin. Un incontro durato tre ore nel quale sono stati affrontati i problemi del mondo scolastico valdostano.

E per far fronte ai problemi degli istituti superiori i giovani intendono creare un «collettivo interstudentesco» che si renda garante - si legge nel comunicato - dei regolamenti interni dei singoli istituti secondari superiori e che rappresenti la «voce» degli studenti in quanto organi propositivi.

I motivi del ricorso al Tar dopo che giunta e Consiglio hanno invitato alla «gara» anche Sitav

Finoper: «La Regione non ci vuole»

Le dure argomentazioni della società della famiglia Lefebvre: «L'amministrazione tenta in ogni modo di precluderci l'affidamento della gestione». Per l'azienda la decisione regionale va contro il Consiglio di Stato

AOSTA. Non trova ancora uno sbocco lineare la vicenda del rinnovo della concessione per la gestione della casa da gioco «Saint-Vincent». Anche la recente decisione del Consiglio regionale, di riaprire il procedimento per l'affidamento della futura gestione ed invitare alla trattativa sia Sitav sia Finoper, potrebbe subire uno stop per il ricorso al Tar contro la decisione dell'assemblea regionale. E' uno stop per certi versi impreveduto, perché chi ricorre contro l'ammissione di Sitav alla trattativa è Finoper, che della società valdostana che per oltre quarant'anni ha gestito il casinò, è da qualche mese l'azionista di maggioranza.

«Atto dovuto - dice Finoper - a tutela dei propri interessi», che, aggiunge la società dei Lefebvre «non vuole assumere atteggiamenti preclusivi per la continuazione della trattativa». Ma i toni del ricorso sono tutt'altro che da «atto dovuto». La Finoper definisce i provvedimenti della Regione «illegittimi e gravemente lesivi degli interessi della ricorrente». Nel ricorso, che sarà discusso mercoledì prossimo, la Finoper afferma che i provvedimenti sono assunti «in violazione di ogni norma e principio in materia di attività rinnovativa della pubblica amministrazione» perché violano «la sentenza del Tar 65/94» del Consiglio di Stato 817/95.

Riprendero la procedura

«commettendo sia Sitav sia Finoper», afferma la società dei Lefebvre e contraria sia ai principi generali in materia di rinnovazione del procedimento amministrativo, sia al contenuto sostanziale delle due sentenze. La Regione, aggiunge Finoper, «avrebbe dovuto prendere atto della coerenza in capo a Sitav del fondamentale requisito numero 2 (mancanza di trasparenza e affidabilità dell'azionariato) secondo quanto stabilito dal Tar e dal Consiglio di Stato e quindi ammettere al prosieguo della trattativa solo Finoper». Il «modus agendi» della Regione, secondo la Finoper, «da un lato configura un palese espediente elusivo del contenuto sostanziale delle sentenze e, dall'altro, costituisce un illegittimo quanto immotivato aggravamento del procedimento, limitando altresì un ulteriore quanto deficiente contenzioso».

La Regione, insiste la società romana, «intende chiaramente sottrarsi all'obbligo di dare esecuzione alle due sentenze al solo fine di consentire a Sitav di riaccedere al procedimento concorrenziale per l'affidamento della gestione della casa da gioco». Quindi, argomenta in conclusione la Finoper «la Regione, oltre alla volontà procrastinatoria, ha come effettiva finalità quella di tentare in ogni modo di precludere a Finoper la possibilità di vedersi affidare la gestione della casa da gioco».

[a. c.]

Una vicenda senza fine e il ritorno di Valmon

VALMON, la società del banchiere valdostano-sudamericano Umberto Lallaz, è Finoper del professore romano Francesco Lefebvre, argomenta in modo analogo su un punto della questione «appalto Casinò», quello che fa riferimento a una storia di cui non si vede fine. Così gli avvocati Finoper scrivono nel ricorso al Tar contro la nuova «gara» decisa da Regione, che l'amministrazione ha «una volontà procrastinatoria» e il manager di Valmon, Roberto Artachio, commenta: «E' un avviamento perpetuo».

Sono poi le conclusioni a non aver punti d'intercanto. Finoper sostiene di essere l'unica a poter sedere al tavolo delle trattative con Regione senza dover essere riesaminata, mentre Valmon parla di «trattativa privata plurimane». Voci esseri anche del Artachio spiega: «Nessuno si è accorto che nella sentenza del Consiglio di Stato c'è questo accenno, che è fondamentale. E' bene sapere che non devono essere i giudici a

decidere, tuttavia l'indicazione per la Regione era ed è chiara».

Il manager di Valmon ha così la «delusione» della società per non essere stata invitata, ricorda «l'illogicità di una nuova pre-selezione per la mancanza di concorrenza tra contendenti che lui più non sono, come Sitav e Finoper» e sottolinea «come il parere dell'avvocato Lallaz sia stato dimenticato dall'amministrazione pubblica».

La sono parecchi motivi per ritenere non conclusa la fase difficile di una vicenda che si ripropone sentenze. La Regione, decidendo in base alla sentenza del Consiglio di Stato, non pare però aver tenuto conto della «circostanza» dei giudici di Stato. Non solo, ma ha ritenuto non chiusa la fase di pre-selezione nominando però una nuova commissione esaminatrice. La commissione Rottoli, che secondo i giudici di Tar e Consiglio di Stato aveva sbagliato valutazione per sottostimando con fermezza anche su la stampa le proprie ragioni, si

è dimessa per motivi «oggettivi», non personali. Aveva già giudicato «obiettiva» e «giudicare non poteva smettere».

Tuttavia Roberto Artachio mostra preoccupazione «per questo dissenso di natura». Dice: «E' un fatto che ora il Consiglio di Stato si domanda: «Finché a quanto lo sarà?». Aggiunge: «Questo caso ci ha messi per un intervento dell'autogestione europea di una vicenda che si ripropone sentenze. La Regione, decidendo in base alla sentenza del Consiglio di Stato, non pare però aver tenuto conto della «circostanza» dei giudici di Stato. Non solo, ma ha ritenuto non chiusa la fase di pre-selezione nominando però una nuova commissione esaminatrice. La commissione Rottoli, che secondo i giudici di Tar e Consiglio di Stato aveva sbagliato valutazione per sottostimando con fermezza anche su la stampa le proprie ragioni, si

Il professore Francesco Lefebvre, proprietario della Finoper

Oltre 50 milioni

Aumenta il capitale delle Funivie

CHAMOIS. Aumento di capitale per la società che gestisce gli impianti di risalita di Chamois. Lo ha ratificato l'altro giorno il Consiglio comunale del paese della Valle del Marmore, approvando con una spesa di 55 milioni l'acquisto di azioni della «Chamois spa».

L'operazione finanziaria è la conclusione di un impegno preso dalla precedente amministrazione comunale, che aveva già sottoscritto un acquisto di azioni per 145 milioni. La restante parte di 55 milioni è passata di competenza dell'attuale Consiglio municipale, che l'ha approvata.

L'operazione finanziaria potrebbe servire per l'acquisto dell'hotel Cily, che ha circa 70 posti letto e qualche anno fa ha attraversato una crisi economica irreversibile. «Il Comune - spiega gli amministratori - Chamois - forse riuscirà a concludere l'operazione la società che gestisce gli impianti di risalita, ora a maggioranza azionaria comunale».

Dopo l'alluvione

I lavori per rifare l'area pic-nic

CHAMPORCHER. Turisti e residenti potrebbero rivedere presto «dei gioielli» dell'alta valle di Champorcher: l'area pic-nic, immersa in una splendida pineta, attrezzata per ospitare migliaia di persone. Era la più grande della Valle, l'alluvione di due anni fa la spazzò via riducendola ad un ammasso di terra e fango. Molti lavori sono già stati fatti dalla Regione, ma ne servono altri, i cui progetti e appalti saranno esaminati questa mattina dalla 3ª commissione consiliare permanente regionale. Gli amministratori di piazza Delfoyes parleranno anche di un'altro, importante, area pic-nic della Bassa Valle: quella di Cignas, nell'Envers di Donnas. Lì i problemi sono diversi: l'area è perfettamente funzionante, ma ci sono servizi igienici provvisori. Oggi la commissione consiliare discuterà l'appalto per la costruzione di una struttura idro-sanitaria che completerà l'area pic-nic, particolarmente affollata nei mesi estivi anche per la vicinanza del torrente Fer.

Dopo le critiche

Si smorza la polemica tra verdi e uv

AOSTA. Si smorzano ulteriormente i toni polemici tra verdi e uv dopo l'assemblea del movimento alternativo, che domenica, approvando la relazione del coordinatore Carlo Curtaz, ha sancito la volontà di restare nella maggioranza regionale. Curtaz, ancora coordinatore dei verdi valdostani in attesa che il nuovo coordinamento nominato dall'assemblea assuma il ruolo per gli anni a venire, priva a rabinare Carlo Perrin, segretario dell'uv, contrariato per avere visto ospitato dal giornale ufficiale del movimento verde «l'informazione» l'accusa di «destabilimento ai dirigenti unionisti». «Mi sembra - dice Curtaz - che la frase sia stata male interpretata. L'obiettivo era riferito a qualche dirigente uv del passato, non certo all'attuale dirigenza, della quale abbiamo la massima stima e con la quale intendiamo continuare a collaborare. Adesso è il tempo di lasciare da parte le polemiche e di mettersi a lavorare per la soluzione dei molti problemi valdostani».

[a. c.]

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

Estrazione di NOVEMBRE
N° vincente: V 26290
RISORSA: A 28327
Per comunicare lo stesso
Tel. 0165/233761
GROS CIDAC
SALVADORE DI TORINO

MOBILI PER UFFICIO
Corso Lancieri, 13/A - Aosta
Tel./Fax 0165 35793

AOSTA GIOCHI
Giochi di società
Giochi di ruolo
PROSSIMAMENTE ANCHE
modellismo
Corso Lancieri 13/B - AOSTA
Tel. 0165 363.301

CASHMERE
Caldi morbidi leggeri...
maglieria in puro cashmere
DOVE?
AL PUNTO CASHMERE
Via Kaolak (traversa c.so Lancieri)
Tel. 0165/23.65.51

Specialità Valdostane
Fondata
«Bonighignonne» su prenotazione
Pizza forno a legna
PREZZI MODICI
VALPELLINE (AOSTA) - LOC. CHOZOD, 1 - TEL. 0165-713.935 (CHIUSO GIOVEDÌ)

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO

CORSO PER RILEVATORE TERRITORIALE AMMINISTRATIVO

Requisiti per l'ammissione:
- Residenza in Valle d'Aosta
- Disoccupazione
- Diploma Scuola Media Superiore
Iscrizioni presso: «NON STOP»
Corso Lancieri d'Aosta, 15/Q - AOSTA - Tel. 0165 238415
Le iscrizioni si svolgono i giorni dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30 (festivi esclusi) e si chiuderanno mercoledì 20 dicembre 1995.

TV SAT
La televisione di mezzo in casa tua
Centro dimostrativo Televisione via satellite
decoder - smart cards
tappetini delle sigarette a marchio
ITALIA - 11000 AOSTA - Tel. 0165 43 621 - 34 553

AOSTA
c.so Ivrea
Impresa vende trilocali in fase di realizzazione. Pagamenti dilazionati. Consegna dicembre 1996.

AOSTA
c.so Ivrea
Impresa vende trilocali in fase di realizzazione. Pagamenti dilazionati. Consegna dicembre 1996.

A 4 KM DAL CASELLO AUTOSTRADALE TORINO-AOSTA USCITA IVREA

SCANTAMBURLO TAPPETI

Direttamente dalla Persia importiamo migliaia di tappeti di varie misure nelle classiche tonalità di rosa e azzurro

COPPIA PERSIANI	97x86	L. 240.000	L. 140.000
TABRIZ FINISSIMO	168x101	L. 1.600.000	
MASHAD	380x287	L. 2.500.000	L. 1.500.000
MELAYER	305x150	L. 985.000	L. 591.800
BACTIARI	284x130	L. 620.000	L. 372.000
MUSSUL	256x243	L. 1.436.000	
MIR	218x125	L. 441.000	
MELAYER	195x100	L. 470.000	L. 252.000
PERSIANO MUSSU	192x122	L. 380.000	
GABBE	198x100	L. 600.000	L. 360.000
HAMADAN	272x168	L. 860.000	L. 516.000
BACTIARI	217x130	L. 450.000	L. 270.000
AFSHAR	190x145	L. 700.000	L. 420.000
SHIRAZ	207x170	L. 550.000	L. 330.000
PASSATOIA BUCARA	240x63	L. 216.000	L. 130.800
BUCARA	148x95	L. 220.000	L. 132.000
PASSATOIA BUCARA	340x77	L. 375.000	L. 225.800
BUCARA	181x127	L. 304.000	L. 182.400
BUCARA	224x128	L. 465.000	L. 279.000
SHIRAZ	203x128	L. 420.000	
ISFAN	376x274	L. 1.280.000	



Questi tappeti sono esposti realmente su 2.000 mq al prezzo segnalato!

APERTI LA DOMENICA - LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI

GRUGLIASCO (TO) Via Crea, Orario: Lun. 14 - 20, Mar.-Ven. 16 - 20, Sab. 9 - 20, Festivi 10 - 20

Premiati 15 personaggi che valorizzano il «territorio»

Gli artigiani «radiosi» Il Piemonte dice grazie

VIGNALE. «Radiosi» i premiati. Sono arrivati in trecento all'Enoteca regionale, lunedì pomeriggio, fra ristoratori, coltivatori diretti, artigiani della buona cucina e produttori di vino, per rispondere all'appello di Paolo Massobrio, direttore della rivista «Papillon», e di Edoardo Raspelli, a seconda dei punti di vista il più amato o il più odiato, ma sicuramente il più severo fra i critici enogastronomici italiani.

L'occasione era la premiazione dei quindici «artigiani radiosi dell'anno», come si dice il meglio tra i tanti ottimi produttori piemontesi. Sono, da definizione, «personaggi che rendono interessante il territorio grazie alla loro presenza». Il riconoscimento quest'anno è andato a Claudia Ferraresi (Ca d'Amis) per iniziative in campo enogastronomico, dal «Ristorante della tavola» ai «Libri da gustare»; a Pino Masuelli, dell'omonima trattoria milanese di viale Umbria 80, per aver diffuso nella capitale meneghina il «verbo» della cucina piemontese; a Sergio Panizza, allevatore di San Michele, la frazione devastata dalla piena del Tanaro il 6 novembre 1994, diventato un po' il simbolo della voglia di riscatto dopo la catastrofe; a Eva Fariano, giovane allevatrice di trote che riesce già a «piacere» i suoi prodotti in migliori ristoranti del Piemonte; a Giacomo Boidi, che produce cioccolato «mitico»; a Giuseppe Borgatta «El Cito», che in quel di Canelli ha aperto la «Sbicchieria n.1», un luogo di riferimento; a Davide Palludo, chef del ristorante dell'Enoteca di Canale d'Alba; ad Antonio e Orlando Ferrari dell'Alpe Cortigge, che a 1400 metri d'altezza offrono una raffinata e perfetta ospitalità agrituristica.

E ancora, ai fratelli Lencio del «Ramaiolo» che alle porte di Var-



A Vignale, sinistra: Edoardo Raspelli, Paolo Massobrio, Sandro Bocchio

zo, offre il meglio dei formaggi dell'Alpe Vaglio; ad Aristide Loberi, p.r. geniale che ha fatto conoscere i vini dell'Alessandrino (ma anche le carni di qualità e i prodotti artigianali) in tutta Europa; a Fabrizio Basso, «sentinella» figure di «Papillon»; alla macelleria Fungo di Castello d'Annunzio, pure «visitata» dall'alluvione, ma pure capace di rilanciare un nuovo, ottimo, salame d'asino; a Pierino, dei «seignioristi», nell'arte di scovare roba «d'autore» e altre delizie; a Liliana Ratti, nominalmente titolare di una polveriera di Alba, ma in realtà dispensatrice di sfilziosità gastronomiche tutte piemontesi; ai

fratelli Scaglia, che dal loro allevamento di Rivoli rivendono la carne direttamente al pubblico. Nell'occasione Paolo Massobrio ha anche lanciato un appello in favore del vino: l'invito a servirlo sempre anche a bicchiere, per favorirne il consumo. Il prossimo appuntamento con gli amici di «Papillon» è a Novara, dove venerdì 15, nella sala «La Rancia Popolare», Massobrio, Raspelli, il dietologo Giorgio Calabrese e altri discuteranno un problema che può sembrare frivolo solo a chi non ha le tradizioni: «Ci saranno ancora i formaggi di alpeggio nel 2007?».

Coria

La Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo nell'ex stabilimento Bertello

Sorrisoni in forma di lumaca

Rassegna dell'umorismo nel ricordo di Giorgio Cavallo. Una mostra itinerante sulla figura di Giovanni Guareschi. Quando i fischietti diventano oggetti da collezione

DAL NOSTRO INVIATO

Giunta alla veneranda quota 425, la Fiera Fredda è più viva che mai. Nei locali dell'ex fabbrica Bertello, poi, ci sta a meraviglia. E' stata un'ottima idea, da parte del Comune, l'acquisto dell'edificio: ora si tratta di utilizzarlo al meglio ed è questo tema che si aprirà stasera alle 21, nel salone allestito per gli spettacoli, un pubblico dibattito.

La Fiera Fredda, come si sa, ha come punto focale in produzione e il mercato delle lumache, un'attività che da raccolta occasionale si è trasformata negli ultimi anni in un settore del non indifferente peso economico. Ovviamente alla Fiera il prodotto è in vendita, sia nei padiglioni interni sia nel piazzale esterno: invitanti ricolme di lumache delle due varietà più apprezzate, Helix, la «pomatia» che si annida dentro il guscio con il giungere dell'inverno, e la «aspersa».

Ma attorno al richiamo delle lumache - che ha come corollario ghiottissimo una serie di menu offerti sia nel ristorante della Fiera sia in quelli di Borgo e dintorni - c'è una serie di manifestazioni, tra cui la ricca «campionaria», con stand che offrono di tutto. Una delle più simpatiche è il Salone internazionale del Sorriso, promosso dal Comune, che ha aperto questa ottava edizione nel ricordo commosso di Giorgio Cavallo, il grande vignettista scomparso l'indimenticabile suo apporto all'inserto «TuttoLibri» di «La Stampa» per molti anni presidente della giuria di Eurohumor. Il tema proposto era «Un sorriso da fine del mondo, al galoppo verso il 2000»: uno spunto accattivante, cui hanno risposto 367 artisti di 36 nazioni, inviando la bellezza di 1183 opere. Vi si assommano

idee puramente umoristiche o graffianti momenti di riflessione sull'antropologia rappresentata dalla lenta chiacchiola e dal galoppo con cui l'umanità pare precipitare verso la rovina.

Al filone umoristico, non senza risvolti, appartiene la mostra antologica itinerante - fotografie, articoli, oggetti - dedicata alla memoria di Giovanni Guareschi, promossa dai figli Carlotta e Alberto e dal Club dei Ventitré. Uno scrittore, giornalista e vignettista unico nel suo genere, della cui penna uscirono figure immortali come Peppone e Don Camillo. Opportunamente nella presentazione del catalogo il sindaco di Borgo,

Marco Roccogno, lo ricorda come «indomabile, fiero delle proprie idee e delle proprie origini, pronto, nell'Italia già liberata, a scontrare con la galera peccati veniali - oggi perseguiti più perseguitabili - piuttosto di chinare la testa, pronto a sacrificarsi per diventare simbolo di coerenza e di onestà morale».

E poi c'è una autentica chiacchiola prima «Rassegna del Fischietto Piemontese» e della Valle d'Aosta, simpaticamente ribattezzata «La Piazza di Subiet». Anche in questo caso c'è uno spunto commemorativo, che riguarda un personaggio tanto modesto quanto popolare, quel Marco Burchi, scomparso nel 1971, che

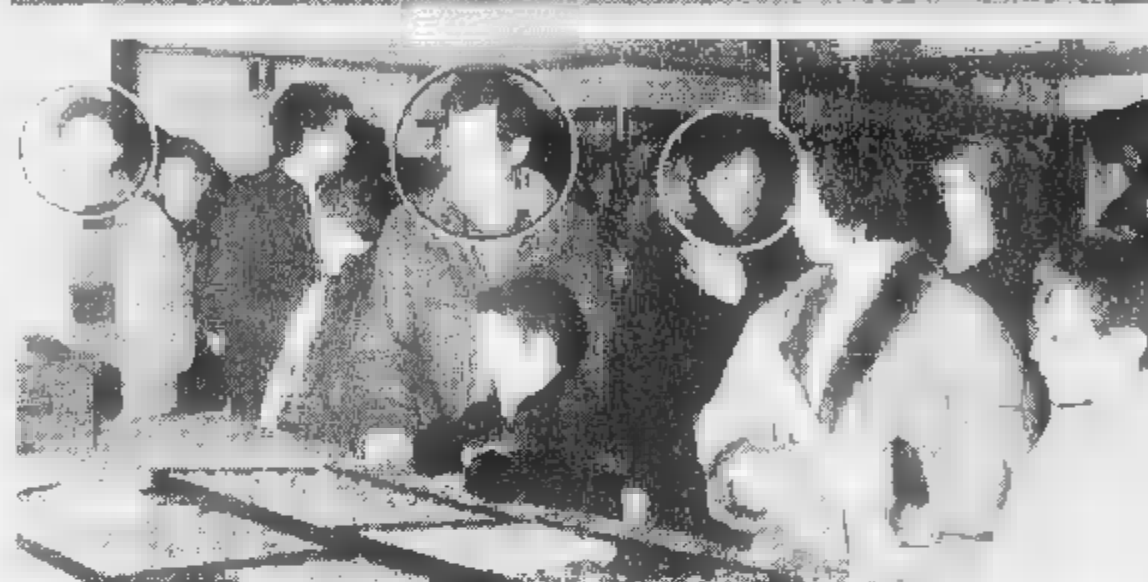
per decenni fabbricò e vendette nelle fiere e nei mercati le sue «chiacchiolissime» esibizioni.

Il fatto è che il fischietto, da semplice canna violetta usata come giocattolo dai bambini, è diventata anche oggetto di collezione e con il tempo ha ispirato e fatto sbizzarrire numerosi creatori. A Borgo «espongono» pezzi dalle forme più bizzarre: artigiani professionisti di ottimo mestiere, ma anche dilettanti eclettici come Luca Aschieri, che è studioso di biologia.

La Fiera Fredda è aperta fino a domenica (ingresso libero, 16-24 locali, 14,30-24 festivi).

Leonardo Osella

«AFRICA UNITE»



Chi si riconosce entrerà gratis al concerto

Le tre persone evidenziate (con un cerchio) mentre visitano gli stand della 425 «Fiera Fredda» allestiti nei locali dell'ex Bertello di Borgo San Dalmazzo potranno entrare gratis il 29 dicembre al primo dei concerti promossi dall'«Officina Nuvoletti». Protagonisti gli «Africa Unite». L'iniziativa è de «La Stampa» in collaborazione con l'agenzia Zabum Uno di Cuneo.

SUPERMERCATI

A&O

In Attesa del Natale

ALCUNI ESempi VALIDI DAL
27 NOVEMBRE AL 7 DICEMBRE



SECCHI
BORLOTTI - gr. 500
1.190 al kg. 2.380

FARINA
Kg. 1
880

PASTA
DISECCO
gr. 500
1.290 al kg. 2.580

NUOVI
GranPavesi
NON SALATI
2.790 al kg. 5.580

BISCOTTI VICENZO VICENZI
gr. 200
1.620 al kg. 3.240

PANETTONE
SELEX
Albicorno
Kg. 1
6.800

PANETTONE
SELEX
Albicorno
Kg. 1
6.800

Freschissimi

RICOTTA LOCATELLI - gr. 225
al Kg. E. 5.733 **1.290**

RICOTTA CASEIF. PUGLIESE
al Kg. E. **1.590**

RICOTTA CASEIF. PUGLIESE
al Kg. E. **7.400**

COPPA NOSTRAHA BRANCHI
al Kg. E. **25.500**

CAFFÈ
SPENDID
E MOHA
gr. 250
3.990 al kg. 7.980

CAFFÈ
SPENDID
E MOHA
gr. 250
13.490

CARTA IGIENICA
SELEX 4 ROTOLI
1.490

PANETTONE
SELEX
Albicorno
Kg. 1
6.800

PEZZO CARL
Via Trinità, 37
Via Rossetti, 10
Via Garibaldi, 3
Via Marconi, 7

OCCHIEPPO INF.
Via Martiri Libertà, 11
Via Provinciale, 304/b

VIA DONTE, 75
CASA SALOMONNO 2/a
Largo Brigata Cagliari, 10

PONT S. MARTIN
Via S. Giorgio Dora, 3

IVREA
Pozzo 1° Maggio, 13/a
"Quartiere Belvedere"

ACQUA MINERALE
NATURALE
ROCCETTA
L. 1, 1

ROCCETTA
L. 1, 1

AMARO
AVERNA
G. 70

AMARO
AVERNA
G. 70

AMARO
AVERNA
G. 70

AMARO
AVERNA
G. 70

AMARO
AVERNA
G. 70

AMARO
AVERNA
G. 70

ORTOFRUTTA
MELE GOLDEN
990
PERE ABATE
1.890
ARANCE RETE
1.490

Domani sera durante il concerto raccolta di fondi per la città di Mostar

Il rock protagonista a Pont

Al bocciodromo ex Sing Sing si esibirà una delle migliori band italiane, i «The Gang»
Con loro due gruppi valdostani, i «Tristan Tzara» e i «Name less». Ingresso a 10 mila lire

PONT-SAINT-MARTIN. Rock e tutti i suoi umori in Bassa Valle. La musica torna protagonista a Pont-Saint-Martin, anche se soltanto per una sera. Dopo il gran successo di «Tre giorni a Memphis», il bocciodromo comunale ex Sing-Sing ospita domani dalle 21 a 24 i «The Gang», formazione marchigiana considerata tra le migliori rock band italiane, pluripremiata dalle più autorevoli riviste specializzate. E con i «Bugs» del Centro Italia saranno sul palcoscenico anche due gruppi locali: i «Tristan Tzara» di Aosta, già musicisti nel panorama musicale valdostano e i «Name less», band hard-rock di recente costituzione della Bassa Valle.

L'ingresso al concerto costerà la cifra fissa, ma l'iniziativa è organizzata dal Centro Giovanile Cabanbour, e da seguire non soltanto per la musica. Durante lo spettacolo interverranno in sala gli esponenti onesti del Progetto Pace per la ex Jugoslavia, che raccoglieranno materiale e fondi per acquistare materiale di guerra civile. Da giovani ad altri giovani, un aiuto per riportare alla civiltà un Paese devastato. Gli aiuti, materiale fotografico e musicale, andranno al centro costruito nel 1994 a Mostar Est, nel quartiere di Simeur, al piano terra di un condominio squarciato dai bombardamenti. E per aiutare



Il gruppo «The Gang» sarà domani sera protagonista a Pont-Saint-Martin

quella gente, si fa ricorso ancora una volta alla musica.

Ecco i protagonisti di domani sera. «The Gang» è il gruppo di punta. Originari della provincia marchigiana, due fratelli, Marino e Sandro Severini, riuniscono attorno a loro una band, che can-

biera in seguito più volte formazioni, sempre però mantenendo come elementi fissi i due fratelli, voce e chitarra. L'esordio è del 1984, con un Ep, «Tribe's union», autoprodotta e accolta con grandi elogi dalla stampa specializzata. Per «Ro-

ckerilla» è il disco dell'anno, per «Mucchio selvaggio» il primo disco di gemina e pura rock music mai prodotto in Italia.

«The Gang» subisce l'influenza di un leggendario gruppo rock, «The Clash», spartendone la passione per la musica e per i risvolti politico-sociali. Nel 1987 esce l'Ep «Barriera rumble beat», un anno dopo «Reds» e, nel 1991, arriva la novità dei testi in italiano con «Le radici e le ali», primo lavoro di una trilogia che proseguirà con «Storie d'Italia» del 1993 e «Una volta per sempre» del 1995. Suoneranno domani sera Marino Severini (voce e chitarra acustica), Andrea Mei alle tastiere e fisarmonica, Alessandro Simonetto al violino e mandolino, Sandro Severini chitarra, Walter Colloni batteria e Paolo Costa al basso.

E poi i valdostani. I Tristan Tzara sono stati protagonisti di festival e selezioni Arezzo Wave, finendo anche sugli schermi di Videomusic: suoneranno Salvatore «Uccio» Chiofalo alla chitarra, Francesco «Chico» Mileto voce, Alessandro «Boss» Boselli alla batteria e «Pasto» Davide Torriani al basso.

Per i Name Less, già protagonisti di «Tre giorni a Memphis», suoneranno Jean Paul Agnesod alla chitarra solista e voce, Antonello Peretto al basso, Davide Cantamessa alla chitarra ritmica, Daniel Giovanetto alla batteria e Omar Chenuil alle tastiere. (s. ser.)

Mancho and band

Al «Duit» concerto Telethon

AOSTA. Il caffè «Duit» di Aosta dà un anticipo per il Telethon e organizza per questa sera un concerto della «Mancho and band». La formazione musicale è nata da un progetto musicale ideato da Davide Mancini, cantante, rappresentante dei «Celtica».

La band lo scorso mese ha cominciato una tournée invernale che la porterà in numerose città del Nord Italia.

I «Mancho and band» sono, oltre a Davide Mancini, il batterista Cisco Solenne e il bassista Davide Cammareri, che hanno a loro attivo tanti anni di musica con gli «Atelier Nouveaux», trasformati poi nei «Santissimi». Fanno parte della band anche il tastierista Enrico Mazzucca e il chitarrista Corrado Morandini, ex «Extrema».

Il gruppo musicale presenterà al pubblico aostano i motivi già portati in giro per l'Italia, tra festival dell'Unità e pub. Sono canzoni i cui testi sono stati scritti da Davide Mancini, che in molti casi ha ideato anche le musiche, poi riarrangiate da Solenne, Cammareri, Mazzucca e Morandini. E nonostante siano tutti musicisti già noti nel panorama valdostano, il prodotto è qualcosa di nuovo e di originale. L'appuntamento musicale di questa sera può quindi essere una sorpresa interessante. L'appuntamento è per le 22. La serata rientra nelle iniziative del Telethon. L'ingresso è libero. (s. b.)

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso
Tel. (0165) 35.666
Ore 20.30, 22.30.
Lire 12.000

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Ore 21
Lire 12.000

CERVINIA Des Guides
Tel. (0168) 949.473
Ore 20.22
Lire 13.000

OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 307.463
Ore 21.30
Lire 10.000

Auditorium Ipr
Tel. (0166) 512.239
Prev. in Apt.
Film ore 20.22, L. 5000

GOURMAYEUR Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206

Santa Clause

di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Macrae, P. McGowan (Usa '95) — La avventura di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventura**

Il profumo del mosto selvatico
di A. Arzu, con K. Reeves, A. S. Gjon, G. Giamini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: la da slonda una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 512.239
Prev. in Apt.
Film ore 20.22, L. 5000

GOURMAYEUR Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro
Tel. (0125) 641.480
Ore 20.22, 22.10
Lire 10.000/7000/5000

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Ore 20.10, 22.10
Lire 10.000/7000/5000

Abcinema
Tel. (0125) 425.094
Ore 21

Santa Clause

di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Il profumo del mosto selvatico
di A. Arzu, con K. Reeves, A. S. Gjon, G. Giamini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: la da slonda una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Nel bel mezzo di un gelido inverno
di K. Branagh, con M. Melony, R. Berti, J. Collins (Inghilterra '95) — Un affare da tempo disoccupato cerca di riscattare o riacquistare con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

11100
AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

13100
VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Isabella 20
Tel. 0161/250.754-62.592

13051
BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/84.91.212 r.a.

publikompass

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate
rebus, dama, scacchi
e passatempi

GIORNO E NOTTE

CERVINIA
Aprile «Cristallino»

Suonerà oggi la stagione '95-96 del «Cristallino disco-lyre». Durante la serata music revival Ann Siffert e Ottavia e le novità della discoteca. L'appuntamento per la festa di apertura è per le 24.

AOSTA
Concerto jazz

Il salotto regionale ospita domenica alle 17 il concerto di Franco Lotti e Enrico Lotti, a compimento della serata. Con i due protagonisti al battere il ritmo, il jazz si fa sentire. La serata è organizzata dalla Lega Italiana contro i tumori, in collaborazione con l'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

AOSTA
Si bacia oggi al «Divia»

La dispendiosa «Divia» apre oggi con un appuntamento danzante, dedicato alla seduzione del primo di settembre. Dalla serata Ann Siffert alle musiche di tendenza.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 — 1. Cesare 2. La seconda volta...
AQUA — 1. Cesare 2. La seconda volta...
ALFIERI — 1. Cesare 2. La seconda volta...
AMBIROSI MULTISALA — 1. Cesare 2. La seconda volta...
ARLECCHINO — 1. Cesare 2. La seconda volta...
CAPITOL — 1. Cesare 2. La seconda volta...
CENTRALE — 1. Cesare 2. La seconda volta...
CINEMA — 1. Cesare 2. La seconda volta...
CRISTALLO — 1. Cesare 2. La seconda volta...
DORIA — 1. Cesare 2. La seconda volta...
ELISEO GRANDE — 1. Cesare 2. La seconda volta...
ELISEO BLU — 1. Cesare 2. La seconda volta...
ELISEO ROSSO — 1. Cesare 2. La seconda volta...
EMPIRE — 1. Cesare 2. La seconda volta...
ETOILE — 1. Cesare 2. La seconda volta...
FARO — 1. Cesare 2. La seconda volta...
FIAMMA — 1. Cesare 2. La seconda volta...
IDEAL — 1. Cesare 2. La seconda volta...
KING — 1. Cesare 2. La seconda volta...
KONG — 1. Cesare 2. La seconda volta...

Stasera «Mute witness, L'occhio del testimone»

Al «Noir in Festival»

COURMAYEUR. Un thriller musicale nella serata del Noir in Festival. E' «Mute Witness, L'occhio del testimone» di Anthony Waller (Cinema Monte Bianco, ore 21.30), che racconta la vicenda di un'americanista, testimone involontario di uno «scandalo» (un «hard-core» che si conclude con la «crisi» di un'attrice all'interno di uno stabilimento cinematografico deserto di Mute). La curatrice degli affari speciali per una produzione americana impegnata in un horror ed è rimasta chissà la dentro.

E' una realizzazione quanto meno curiosa quella del regista anglo-italiano. I suoi avrebbero dovuto essere americani ma il costo del dollaro ha reso tutto più difficile. Waller ha allora avuto l'idea di andare a girare a Mostar, che in una folla ha avuto a disposizione uno dei più grandi studi cinematografici della capitale, due o tre attori russi di gran nome e un'intera orchestra sinfonica.

Insieme a «Mute Witness» gli spettatori valdostani potranno vedere in concorso «Justino un asesino de la tercera edad» degli spagnoli Luis Garcia e Santiago Aguilar (Cinema Monte Bianco, ore 17.15), storia «denunciata» di un torero che per continuare a vivere non può fare a meno di uccidere. Fra le altre proposte di oggi gli «episodi» della serie Fallen Angels («Professional Man» di Steven Soderbergh e «A Dime a Dance» di Peter Bogdanovich). I due film della retrospettiva «L'italia in giallo e nero - Gli Anni Cinquante» («La mano della straniera» di Mario Soldati e «Imbarco a mezzanotte» di Joseph Losey). L'horror scelto da Dario Argento («La casa» di Sam Kattani) e l'omaggio a James Merendino («The Upstairs Neighbors»).

Tv francofone. Su Tsr in onda le miss elvetiche

Su France 2 di scena il delitto «perfetto»

E' Miss Suisse la protagonista della puntata di questa settimana del magazine «Temps présent», che Tsr manda in onda oggi alle 20.10. Le telecamere hanno seguito da vicino l'ultima elezione della miss elvetica, con interviste e immagini rubate dietro le quinte, tra piante e bottiglie di champagne.

Alle 20.15, sempre su Tsr, un altro caso per l'ispettore Colombo. Il titolo è «La mystère de la chambre forte», con Peter Falk. Una scrittrice e romanziere, per vendicare un suo familiare, mette in scena l'assassinio del nipote, come nella trama di uno dei suoi libri.

«Tale che» è invece il titolo del programma che Tsr manda in onda alle 22.30. Tema della puntata di oggi: «Noël: faut-il faire des cadeaux?». Alle 18.10 France 2 propone invece un episodio di «Le prince de Bel-Air», la serie amata dai ragazzini. In serata, alle

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14.19.30, 22.45 Tgr della Valle d'Aosta
19.04 Ecologia

Radiouno
7.20 La voix de la Vallée

Radiodue
12.10, 17.31 La voix de la Vallée
14.14 Pousses café

France 2
13.45 Derrick, poliziotti
14.45 Placé en garde à vue, serie
17.45 La chance aux chansons
18.10 Cooper et nous, serie
19.15 Bonne nuit les petits
20.40 Journal
20.40 Météo 2
20.55 Envoyé spécial
22.35 La police, film
0.13 Journal de la nuit

Primantenna Supersix
12.30, 19.15, 24 Cronache regionali

Tele Alpi
12.40, 19.22, 0.15 Alpitime
13.10 Città e canzoni, film
15.30 Amore e politica, telenotte
15.30 Match music, musicale
16.30 Canzoni, telefilm
17.30 Mille riele, retele quotidiano
20.30 Crazy dance, musicale

Suisse Romande
12.45 Tj-midi
13.05 Mademoiselle
13.35 Au nord du 66e parallèle
14.25 Claudia

REGIO. Stagione d'opera 1995-96. Vendita dei biglietti per tutte le recite di Street scene opera americana di Kurt Weill (in scena dal 12 al 20 dicembre) Romeo e Giulietta (balletto in tre atti su musica di Sergey Prokofiev (dal 5 al 14 gennaio). Biglietti da 13-18-30-50-80-120-150-200-250-300-350-400-450-500-550-600-650-700-750-800-850-900-950-1000-1100-1200-1300-1400-1500-1600-1700-1800-1900-2000-2100-2200-2300-2400-2500-2600-2700-2800-2900-3000-3100-3200-3300-3400-3500-3600-3700-3800-3900-4000-4100-4200-4300-4400-4500-4600-4700-4800-4900-5000-5100-5200-5300-5400-5500-5600-5700-5800-5900-6000-6100-6200-6300-6400-6500-6600-6700-6800-6900-7000-7100-7200-7300-7400-7500-7600-7700-7800-7900-8000-8100-8200-8300-8400-8500-8600-8700-8800-8900-9000-9100-9200-9300-9400-9500-9600-9700-9800-9900-10000-10100-10200-10300-10400-10500-10600-10700-10800-10900-11000-11100-11200-11300-11400-11500-11600-11700-11800-11900-12000-12100-12200-12300-12400-12500-12600-12700-12800-12900-13000-13100-13200-13300-13400-13500-13600-13700-13800-13900-14000-14100-14200-14300-14400-14500-14600-14700-14800-14900-15000-15100-15200-15300-15400-15500-15600-15700-15800-15900-16000-16100-16200-16300-16400-16500-16600-16700-16800-16900-17000-17100-17200-17300-17400-17500-17600-17700-17800-17900-18000-18100-18200-18300-18400-18500-18600-18700-18800-18900-19000-19100-19200-19300-19400-19500-19600-19700-19800-19900-20000-20100-20200-20300-20400-20500-20600-20700-20800-20900-21000-21100-21200-21300-21400-21500-21600-21700-21800-21900-22000-22100-22200-22300-22400-22500-22600-22700-22800-22900-23000-23100-23200-23300-23400-23500-23600-23700-23800-23900-24000-24100-24200-24300-24400-24500-24600-24700-24800-24900-25000-25100-25200-25300-25400-25500-25600-25700-25800-25900-26000-26100-26200-26300-26400-26500-26600-26700-26800-26900-27000-27100-27200-27300-27400-27500-27600-27700-27800-27900-28000-28100-28200-28300-28400-28500-28600-28700-28800-28900-29000-29100-29200-29300-29400-29500-29600-29700-29800-29900-30000-30100-30200-30300-30400-30500-30600-30700-30800-30900-31000-31100-31200-31300-31400-31500-31600-31700-31800-31900-32000-32100-32200-32300-32400-32500-32600-32700-32800-32900-33000-33100-33200-33300-33400-33500-33600-33700-33800-33900-34000-34100-34200-34300-34400-34500-34600-34700-34800-34900-35000-35100-35200-35300-35400-35500-35600-35700-35800-35900-36000-36100-36200-36300-36400-36500-36600-36700-36800-36900-37000-37100-37200-37300-37400-37500-37600-37700-37800-37900-38000-38100-38200-38300-38400-38500-38600-38700-38800-38900-39000-39100-39200-39300-39400-39500-39600-39700-39800-39900-40000-40100-40200-40300-40400-40500-40600-40700-40800-40900-41000-41100-41200-41300-41400-41500-41600-41700-41800-41900-42000-42100-42200-42300-42400-42500-42600-42700-42800-42900-43000-43100-43200-43300-43400-43500-43600-43700-43800-43900-44000-44100-44200-44300-44400-44500-44600-44700-44800-44900-45000-45100-45200-45300-45400-45500-45600-45700-45800-45900-46000-46100-46200-46300-46400-46500-46600-46700-46800-46900-47000-47100-47200-47300-47400-47500-47600-47700-47800-47900-48000-48100-48200-48300-48400-48500-48600-48700-48800-48900-49000-49100-49200-49300-49400-49500-49600-49700-49800-49900-50000-50100-50200-50300-50400-50500-50600-50700-50800-50900-51000-51100-51200-51300-51400-51500-51600-51700-51800-51900-52000-52100-52200-52300-52400-52500-52600-52700-52800-52900-53000-53100-53200-53300-53400-53500-53600-53700-53800-53900-54000-54100-54200-54300-54400-54500-54600-54700-54800-54900-55000-55100-55200-55300-55400-55500-55600-55700-55800-55900-56000-56100-56200-56300-56400-56500-56600-56700-56800-56900-57000-57100-57200-57300-57400-57500-57600-57700-57800-57900-58000-58100-58200-58300-58400-58500-58600-58700-58800-58900-59000-59100-59200-59300-59400-59500-59600-59700-59800-59900-60000-60100-60200-60300-60400-60500-60600-60700-60800-60900-61000-61100-61200-61300-61400-61500-61600-61700-61800-61900-62000-62100-62200-62300-62400-62500-62600-62700-62800-62900-63000-63100-63200-63300-63400-63500-63600-63700-63800-63900-64000-64100-64200-64300-64400-64500-64600-64700-64800-64900-65000-65100-65200-65300-65400-65500-65600-65700-65800-65900-66000-66100-66200-66300-66400-66500-66600-66700-66800-66900-67000-67100-67200-67300-67400-67500-67600-67700-67800-67900-68000-68100-68200-68300-68400-68500-68600-68700-68800-68900-69000-69100-69200-69300-69400-69500-69600-69700-69800-69900-70000-70100-70200-70300-70400-70500-70600-70700-70800-70900-71000-71100-71200-71300-71400-71500-71600-71700-71800-71900-72000-72100-72200-72300-72400-72500-72600-72700-72800-72900-73000-73100-73200-73300-73400-73500-73600-73700-73800-73900-74000-74100-74200-74300-74400-74500-74600-74700-74800-74900-75000-75100-75200-75300-75400-75500-75600-75700-75800-75900-76000-76100-76200-76300-76400-76500-76600-76700-76800-76900-77000-77100-77200-77300-77400-77500-77600-77700-77800-77900-78000-78100-78200-78300-78400-78500-78600-78700-78800-78900-79000-79100-79200-79300-79400-79500-79600-79700-79800-79900-80000-80100-80200-80300-80400-80500-80600-80700-80800-80900-81000-81100-81200-81300-81400-81500-81600-81700-81800-81900-82000-82100-82200-82300-82400-82500-82600-82700-82800-82900-83000-83100-83200-83300-83400-83500-83600-83700-83800-83900-84000-84100-84200-84300-84400-84500-84600-84700-84800-84900-85000-85100-85200-85300-85400-85500-85600-85700-85800-85900-86000-86100-86200-86300-86400-86500-86600-86700-86800-86900-87000-87100-87200-87300-87400-87500-87600-87700-87800-87900-88000-88100-88200-88300-88400-88500-88600-88700-88800-88900-89000-

ipermercato
GROS CIDAC

*il Paese
dei
Balocchi*

dal 3 al 24 dicembre

Game Boy
L. 129.900



Super Nintendo 16 bit
L. 297.900



Super Nintendo 16 bit
L. 229.900

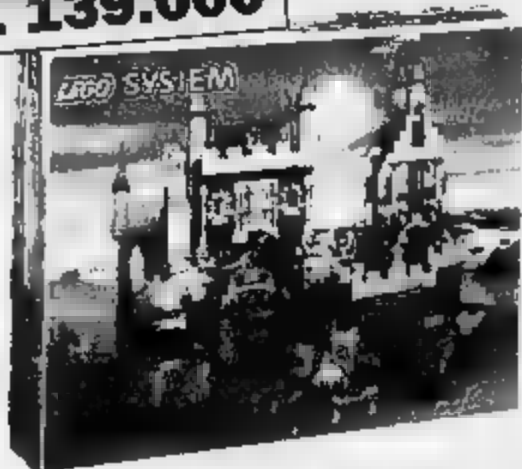


L. 16.900



Spider-Man
L. 43.900

Lego Castello
L. 139.000



Lego Aquazone
L. 119.000



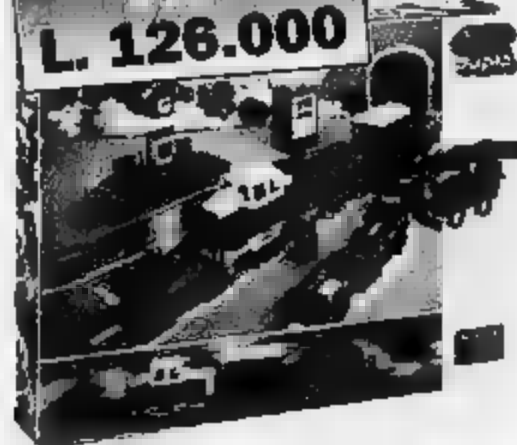
Fortino West
L. 111.900



Fortino West
L. 56.900



Lego Duplo
L. 126.000



Forza 4
L. 23.900



Sapientino parlante
L. 16.900



Sapientino bambina
L. 16.900



Puzzle 1500 pezzi
L. 14.900



ipermercato
GROS CIDAC

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) Tel. 0165/237611

Calcio, nel campionato nazionale di categoria

L'Aosta juniores si aggiudica il derby

ST-VINCENT. Dopo aver vinto il derby degli allievi, l'Aosta si è aggiudicata anche il derby del campionato nazionale juniores. In campo Ccs Cogné e Anspi St-Vincent, alle 11 si affrontano Aosta volley e Csi Châtillon. L'incontro decisivo per l'assegnazione del titolo valdostano comincia alle 15.

PALLAMANO. Il Valle d'Aosta parte vincendo. Esordio vincente per il Valle d'Aosta nel campionato Under 18. La squadra allenata da Osvaldo Cardellina ha superato il Casale per 40-25. Migliori realizzatori sono stati Mattia Porello (12 reti), Giuseppe Galliano (11) e Nicola Pretico (9).

BASKET FEMMINILE. Le squadre del Sarre a picco. Doppia sconfitta per le squadre del Sarre. Nel campionato cadetto, la compagine delle Cornici Tommasoni è stata superata dal Mirofiori con il punteggio di 69-48. In evidenza Liana Scarella e Yvette Cumé, 15 punti ciascuna. Tra le allieve pesante sconfitta dell'Isaco Scarlatta, che ha perso per 123-12 contro la capolista Energia. Miglior realizzatrice è stata Cinzia Polpavetto, con 6 punti.

BASKET JUNIORES. Superando in trasferta il Chivasso per 68-41, il Cogne Acciai Speciali ha mantenuto il comando della classifica con Kobe e Ginnastica. Tutto facile per la squadra di Frosini, in vantaggio a fine primo tempo per 40-25. Migliori realizzatori Roberto Occeppo (15 punti) e Claudio Zuncheddu (11).

BASKET CADETTI. La sconfitta del Toyota Orient. Le scarse percentuali al tiro e un avvio di ripresa negativo sono state le cause principali della sconfitta rimediata dal Toyota Orient contro il Moncalieri (49-58). Buona la prestazione di François Feaquin, con 21 punti.

Grand Paradis ha conquistato la 2ª vittoria per 5-2 sul Pont Dumas. In classifica lo Sporting con 7 vittorie e un pari ha 22 punti, seguono Champdepraz Montjoie e Aymavilles Gressan con 15, Goumba Freide 14, Anpi Elter 13, Aosta 11, Grand Paradis 6, Pont Dumas 4, St Christophe 0.

Tra i pitagorici si sono disputate: St-Christophe-St-Pierre 16-5, Grand Paradis-Aosta 7-5, Sarre Cogné-Aymavilles Gressan 3-0, Sporting-Châtillon 11-5, Sarre Cogné-B-Coumba Freide 9-4, Châtillon-B-Coumba Freide 18-18, Fenusma-Olympique Châtillon 28-11. Sabato si giocherà il recupero Pont Dumas-A-Pont Dumas R. Per il resto se ne parlerà in primavera. [r.s.]

Tutti i campioni d'inverno delle varie categorie e i risultati dell'ultima giornata

Un'azione del derby valdostano del campionato juniores nazionale tra Châtillon/St-Vincent e Aosta



Pallacanestro, si svolgerà oggi (inizio alle 9,30) il torneo riservato agli allievi

In campo per lo «Stefano Testa»



La squadra della Eremita Buckler, allenata da Massimo Mimotti, è la favorita per vincere il torneo «Stefano Testa»

AOSTA. Si disputerà domani, alla palestra di via Binet, il play off del campionato juniores femminile. Alle 9,30 scendono in campo Ccs Cogné e Anspi St-Vincent, alle 11 si affrontano Aosta volley e Csi Châtillon. L'incontro decisivo per l'assegnazione del titolo valdostano comincia alle 15.

BASKET FEMMINILE. Le squadre del Sarre a picco. Doppia sconfitta per le squadre del Sarre. Nel campionato cadetto, la compagine delle Cornici Tommasoni è stata superata dal Mirofiori con il punteggio di 69-48. In evidenza Liana Scarella e Yvette Cumé, 15 punti ciascuna. Tra le allieve pesante sconfitta dell'Isaco Scarlatta, che ha perso per 123-12 contro la capolista Energia. Miglior realizzatrice è stata Cinzia Polpavetto, con 6 punti.

BASKET JUNIORES. Superando in trasferta il Chivasso per 68-41, il Cogne Acciai Speciali ha mantenuto il comando della classifica con Kobe e Ginnastica. Tutto facile per la squadra di Frosini, in vantaggio a fine primo tempo per 40-25. Migliori realizzatori Roberto Occeppo (15 punti) e Claudio Zuncheddu (11).

BASKET CADETTI. La sconfitta del Toyota Orient. Le scarse percentuali al tiro e un avvio di ripresa negativo sono state le cause principali della sconfitta rimediata dal Toyota Orient contro il Moncalieri (49-58). Buona la prestazione di François Feaquin, con 21 punti.

IN PILLOLE

Pallavolo, partono i play off juniores

Si disputano domani, alla palestra di via Binet, i play off del campionato juniores femminile. Alle 9,30 scendono in campo Ccs Cogné e Anspi St-Vincent, alle 11 si affrontano Aosta volley e Csi Châtillon. L'incontro decisivo per l'assegnazione del titolo valdostano comincia alle 15.

PALLAMANO

Il Valle d'Aosta parte vincendo

Esordio vincente per il Valle d'Aosta nel campionato Under 18. La squadra allenata da Osvaldo Cardellina ha superato il Casale per 40-25. Migliori realizzatori sono stati Mattia Porello (12 reti), Giuseppe Galliano (11) e Nicola Pretico (9).

BASKET FEMMINILE

Le squadre del Sarre a picco

Doppia sconfitta per le squadre del Sarre. Nel campionato cadetto, la compagine delle Cornici Tommasoni è stata superata dal Mirofiori con il punteggio di 69-48. In evidenza Liana Scarella e Yvette Cumé, 15 punti ciascuna. Tra le allieve pesante sconfitta dell'Isaco Scarlatta, che ha perso per 123-12 contro la capolista Energia. Miglior realizzatrice è stata Cinzia Polpavetto, con 6 punti.

BASKET JUNIORES

In tre al comando della classifica

Superando in trasferta il Chivasso per 68-41, il Cogne Acciai Speciali ha mantenuto il comando della classifica con Kobe e Ginnastica. Tutto facile per la squadra di Frosini, in vantaggio a fine primo tempo per 40-25. Migliori realizzatori Roberto Occeppo (15 punti) e Claudio Zuncheddu (11).

BASKET CADETTI

La sconfitta del Toyota Orient

Le scarse percentuali al tiro e un avvio di ripresa negativo sono state le cause principali della sconfitta rimediata dal Toyota Orient contro il Moncalieri (49-58). Buona la prestazione di François Feaquin, con 21 punti.

10 rimbalzi. Sabato confronto casalingo per il Toyota Orient contro il Kappadoc, alle 18 alla palestra di quartiere Dora.

BASKET ALLIEVI

Ottava vittoria consecutiva

Non conosce soste la marcia dell'Eremita Buckler. Gli aostani hanno conquistato l'ottava vittoria consecutiva, superando in trasferta la Ginnastica per 113-60. In evidenza Vincenzo Sorrentino (19 punti), Stefano Benato (12) e Fabio Filippone (11). Domenica alle 15,30 alla palestra del quartiere Dora, confronto con l'Europa Ivrea.

BASKET RAGAZZI

Lo Scott Usa soffre, ma vince

Sofferto dello Scott Usa sull'Ivrea. Dopo aver chiuso il primo tempo sul 44-28, gli aostani hanno subito il ritorno degli eporediesi nella ripresa, chiudendo comunque sul 64-60. Migliori realizzatori Jean Maria Chenal (22 punti) e Paolo Scarpa (12). Domenica per lo Scott Usa trasferta sul campo della capolista Collegno.

GINNASTICA

I corsi propedeutici

Sono stati suddivisi in 9 gruppi i partecipanti ai corsi propedeutici alla ginnastica dell'Olimpia: 2 sono di artistico maschile, 4 di artistico femminile e 3 di ritmica sportiva. Resta qualche posto nei gruppi di artistica maschile.

PATTINAGGIO

A Courmayeur la Coppa Ice

Il palazzo del ghiaccio di Courmayeur ospita domenica la Coppa Ice, prima prova del Trofeo delle Regioni. Le due formazioni valdostane dell'Ice club e dello Sporting schiereranno Sara Ali, Solange Cianci, Federica Mallamace, Chiara Cestaro, Valentina Giannola e Eleonora Juglar. Nella Coppa Amatori saranno in pista Valentina Bonomo ed Elisa Fardeola.

UN NATALE DI CLASSE NEL CENTRO DI AOSTA!

Entrate nell'atmosfera del Natale... da Vagnino trovate alberi di natale,

addobbi, candele, servizi

in carta per allegrare

la tavola natalizia. Per gli auguri e i piccoli pensieri... da Vagnino trovate

vate biglietti auguri, carte da lettera, pelletteria tascabile,

agende e calendari anche perso-

nalizzabili, album per foto e tanti altri piccoli graditi doni. Per i regali più importanti... da Vagnino trovate le

penne

stilografiche più prestigiose, pelletteria di classe per i viaggi e l'ufficio,

borse,

servizi da scrivania ed accessori ufficio in legno e altri materiali pregiati,

calcolatrici, cornici di tutte

le dimensioni, anche in argento.

Per confezionare con gusto e originalità i

vostri regali...

carte, scatole, nastri di tutti i colori e tanta fantasia! Tutto questo è Natale.

A TUTTI I VISITATORI, GLI AUGURI DI
ADIT, OSAMA, KING MEC, 3M, SEI ROTA
CON UN SIMPATICO OMAGGIO!

da vagnino c'è

C.so Battaglione Aosta 77
Via Chambery 60 - Aosta



Biathlon, in gara oggi nella 20 chilometri in Svezia

Patrick Favre in Svezia per rivincere la Coppa



La copertina ■ libretto con il calendario agonistico che l'Asiva quest'anno ha dedicato a Patrick Favre, ■ della Coppa del Mondo dei ■ chilometri

HOCKEY

I successi dei valdostani

Continua il dominio del Courmayeur nel campionato di serie B2 hockey su ghiaccio. I gialloneri di Roberto Zumofen hanno battuto in trasferta i Draghi Torino per 4-3. De Luca, Sorbara, Picco e Shicego le reti valdostane. Successo interno per l'Aosta 2000, che ha battuto il Turbine per 6-3. I marcatori della squadra di Nadrehal sono stati Berti, Casadei (tripletta), Michelon e Bombino. L'Aosta 2000 ha dominato il primo e il terzo periodo, lasciando spazio agli avversari soltanto nel secondo tempo, come dimostrano i parziali di 4-0, 0-1 e 2-2. I valdostani hanno impiegato meno di 10 minuti a risolvere l'incontro. È stato Berti all'8'49" ad aprire le marcature con un'azione personale; il raddoppio all'11'26" con Casadei, assistito dallo stesso Berti. Al 17'30" è stata la volta di Michelon; quindi, a poco più di un minuto e mezzo dalla sirena, è andato in gol ancora Casadei. Nel secondo periodo il Turbine ha accorciato le distanze al 2'27", addirittura inferiori numerica. Nel terzo periodo l'Aosta 2000 ha limitato a controllare il vantaggio, andando a con Bombino al 1'05", subendo due reti chiudendo l'incontro al 17'40". Casadei. Ora il Courmayeur guida da solo la classifica con 12 punti in sei partite; l'Aosta 2000 è 4° punti in sette partite.

OYACE. Oggi, Patrick Favre garrà ■ Coppa del Mondo la sua quarta stagione in Coppa, con la ■ chilometri di Oestersund ■ Svezia. Dopo i risultati dello ■ anno, Favre è diventato ■ pretendente ■ successo finale di Coppa del Mondo. L'atleta valdostano l'anno scorso è stato regolarissimo: ■ una vittoria e vari piazzamenti ha raggiunto la vittoria nella Coppa del Mondo di specialità ■ chilometri ed ■ finito 2° in classifica, a 2 soli punti dal norvegese Tyldum.

Con 7500 chilometri e oltre 3000 tiri ■ poligoni, tre ritiri sui ghiacciai austriaci, Favre si è preparato molto bene ■ questa stagione: «L'obiettivo è chiaramente il mondiale di Ruhpolding a febbraio per riscattare ■ 4° posto in staffetta, ■ individuale e la sfortuna ■ Anterselva dello scorso anno - sottolinea Patrick -. Ma ■ i risultati arriveranno, penserò anche alla Coppa del Mondo dove gli avversari più pericolosi ■ sicuramente il francese Bailey Salins, il norvegese Bjørndal, ■ i miei compagni Carrara e Pallhuber».

L'alpino ha dovuto cambiare molte cose quest'anno: «Abbiamo un nuovo allenatore, ■ tedesco Tiersfelder. È stata inspiegabile la mancata conferma del nostro Gigi Carrara. Vedremo i risultati dei nuovi metodi ■ preparazione. Ho cambiato sci e scarpe. Ora devo risolvere il problema dei bastoncini».

Con Favre gareggeranno Carrara, Catarinuzzi, Pallhuber, Leitgeb, Messner e Prucker; gli altri i Passier ■ compagni sono rimasti a fare Coppa Europa e dovranno guadagnare ■ un posto ai campionati italiani in Val Ridanna prima di Natale. Così come Daniela Vidi, di Cogne, che insegue uno dei tre posti occupati ora da Santer, Pallhuber e Trocker. Favre garrà oggi nella ■ chilometro, sabato ■ 10 ■ nello sprint, domenica in staffetta a Oestersund. Giovedì, sabato e domenica della prossima settimana ■ a Holmenkollen in Norvegia, il 20, 21 e 23 in Val Ridanna negli assoluti.

Con lui ■ Scandinavia ci sono i tecnici dei materiali Fabio ed Andrea Cavagnet. Favre ha già al suo attivo 2 vittorie individuali a Ruhpolding nel 1993 e a Badgastein l'anno scorso e due vittorie in staffetta a Hinton e Lillehammer. [r. s.]

Short track, il Trofeo Valle d'Aosta Mont Blanc disputato ■ Courmayeur

Cordeddu verso i Mondiali

Il giovane portacolori delle Frece rosse è giunto terzo nei 1500 e ha messo un'ipoteca sulla convocazione ai campionati iridati in programma nella località a fine gennaio



Claudio Cordeddu junior ■ Frece Rossonere

COURMAYEUR. Gli atleti canadesi sono stati i grandi protagonisti del Trofeo Valle d'Aosta - Mont Blanc di short track, disputato sulla pista dell'impianto di Plan des Lizzes. Tra gli azzurri ha ben figurato Claudio Cordeddu, che si è piazzato terzo nella prova junior dei 1500 metri. Il portacolori delle Frece rosse, sfortunato nelle altre distanze, ha confermato ■ possedere grandi doti tecniche ■ ha messo ■ seria ipoteca sulla convocazione in nazionale per la rassegna iridata giovanile, che Courmayeur ospiterà il 27 e il 28 gennaio. Mirko Vuillermin si è piazzato terzo ■ 500 metri. Il portacolori del Centro Sportivo Esercito è stato condizionato dall'infortunio, patito nella gara precedente di Bormio, che aveva rischiato otto punti di sutura al polpaccio. Per gli altri italiani soltanto qualche sprazzo di classe.

Sono stati i canadesi Marc Gagnon, Frederick Blackburn e Derrick Campbell a dare spettacolo, spartendosi i successi nelle varie distanze. «I canadesi hanno forzato ■ preparazione perché devono ancora disputare le selezioni per i campionati mondiali - spiega il presidente del Comitato valdostano della Federazione ghiaccio, Giordano Vittone -, mentre la Nazionale azzurra conta di raggiungere il top della condizione per gli appuntamenti più prestigiosi della stagione. I risultati di Courmayeur si spie-

gano anche con queste scelte. Le gare sono state apprezzabili dal punto ■ vista tecnico, però non sono mancate le ■ stonate».

«La gente di Courmayeur non ha risposto in modo adeguato alla manifestazione - aggiunge Vittone -, dimostrando ■ non aver capito l'importanza ■ poter contare ■ una struttura così efficiente. Ci auguriamo che ai Mondiali junior di fine gennaio ci sia il pubblico delle grandi occasioni, altrimenti dovremo rivedere le nostre strategie improntate all'organizzazione di gare di alto livello. Abbiamo poi dovuto rinunciare alla disputa della staffetta dimostrativa, perché il ghiaccio non garantiva più la dovuta sicurezza dopo le prove disputate in precedenza. Un problema che comunque non ■ preoccupa per il futuro».

Sigrida Beneyton

SPORT FLASH

SPORT

I risultati della serie D maschile e della C femminile

Sconfitta esterna per il Vallée d'Aoste nel campionato di serie D di pallacanestro maschile. La squadra allenata da Mirko Menegatti è stata superata dalla formazione del Chivasso, con il punteggio di 93-57. Gli aostani hanno contestato la direzione di ■ ■ gli arbitri hanno inflitto sette falli tecnici a Zavattaro e compagni.

GIMNASTICA

Premi federali per l'Olimpia ■ Renato Fucini

Sabato ad Erice, in Sicilia, durante l'81ª edizione dell'assemblea nazionale della Federazione italiana ginnastica, l'Olimpia riceverà il «Premio di fedeltà» per avere superato i 35 anni di attività. Un premio importante anche per Renato Fucini, per anni presidente della Ginnastica Olimpia ed attualmente delegato regionale della Federazione. Fucini riceverà la «memoranda federale».

CALCIO A CINQUE

In palio ■ Verrà il Trofeo del panettone

È cominciato a Verrès il torneo di calcio a cinque per amatori denominato «Trofeo del panettone». Alla competizione, organizzata dalla delegazione zonale della Bassa Valle dell'Associazione centri sportivi italiani partecipano, divisi in due gironi, le formazioni Buffet A di Pont-St-Martin, Veterani Issogne, Cui Casale, Commer, Sufficienza, Amatori Arnod Igrone A; Buffet B, Atleti Champdepraz, Ajax Donnas, Di per Di, Laserzone Ivrea, San Ruco, Donnas Igrone B. Le finali si svolgeranno il pomeriggio del 23 dicembre.

CICLISMO

L'organizzazione del Giro della Valle '96

Si svolgerà domani alle 10,30 all'Hotel du Moulin di Saint-Christophe, l'annuale assemblea della Società ciclistica valdostana. L'ordine del giorno prevede, dopo la relazione del presidente Giovanni «Nino» Ramires, la discussione sull'organizzazione del Giro della Valle d'Aosta del 1996.

IMMOBILIARE ARCOBALENO
VA 11 NOVEMBRE, 1 - AOSTA
TEL 0165 239837

■ vendonsi alloggi di mq 65 in ristrutturazione. Consegna entro il 1996.

IMMOBILIARE NOTRE MAISON
Via Chablais 12 - ■ ■ Tel. 0165 41475 - 0165 16113
vende
COGNE
Frazione Epinel

Alloggi 60 mq problema costruzione con box e zona verde posizione panoramica

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass
F.L.M.U. srl Agente Publikompass spa
Loc. Aménage, ■ Quart - 11100 Aosta
Tel. (0165) 785.019 - 785.628

Pitetti SNC
ATTREMENTI MUSICALI
CORSI DI MUSICA YAMAHA



via Burolo, 22 Ivrea - telefono 011 2411111

NOLEGGIO PIANOFORTI - VERTICALI - CODA - ELETTRONICI DIGITALI

VOGLIA DI MUSICA...

Tanta fantastica musica con le nuove

TASTIERE PORTATILI PSR E PIANOFORTI DIGITALI CLAVINOVA

YAMAHA

LA CREAZIONE CONTINUA. NUOVA BMW SERIE 5.

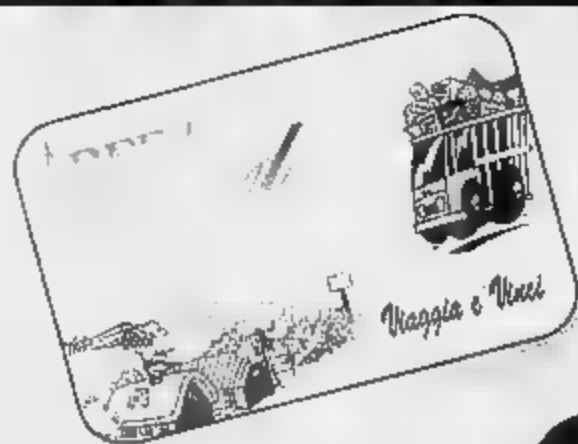


CONCESSIONARIA BMW AUTORIPARAZIONI CERVINO, 7-8-9 DICEMBRE.

Presentazione ufficiale giovedì 7, venerdì 8 e sabato ■ dicembre 1995
nello show room ■ Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165/41042 - AOSTA



È UNA... INIZIATIVA ARFEA



**CHI VIAGGIA CON ARFEA
VINCE E RISPARMIA**

Infatti tutti gli utenti, titolari di abbonamento mensile, potranno richiedere gratuitamente l'Arfea Card per partecipare al Super Concorso Viaggia & Vinci. Oltre al concorso è possibile usufruire di almeno il 10% di sconto nei negozi e centri convenzionati con l'Arfea.

Il depliant informativo è disponibile presso tutte le biglietterie Arfea.

SUPER CONCORSO VIAGGIA VINCI



THEMA - AL

Partecipare al concorso Viaggia & Vinci è molto semplice.

Basta richiedere l'Arfea Card presso tutte le biglietterie Arfea (la consegna è gratuita), effettuare almeno 6 abbonamenti mensili da Gennaio '96 a Luglio '96, conservare integra la card con i 6 bollini di convalida (uno per ogni abbonamento mensile) e consegnarla, per partecipare all'estrazione finale, entro e non oltre il 10/08/96.



Viaggi ■ Caraibi e ■ Parigi, videocamere, videoregistratori, mountain-bike, disc, ecc. Questi ■ altri favolosi premi per tutti gli abbonati che parteciperanno al grande concorso Viaggia ■ Vinci.

Negozi e centri convenzionati "Arfea Card"



**Con la
ARFEA CARD
Almeno il 10%
di sconto nei
negozi e centri
convenzionati**

COPY HOUSE - Cartoleria
Via Borsalino, 23/25
ALESSANDRIA
P.zza Garibaldi 53/54
ALESSANDRIA

DEMARTE & BOVALINA - Profumerie
via Pistoia, 22 - ALESSANDRIA
P.zza Garibaldi, 20 - ALESSANDRIA
Via Emilia, 9 - TORTONA (AL)
Via Cuniotti, 22 - VALENZA (AL)
V.le Libertà, 5/A - PAVIA

FOTO QUICK - Sviluppo e stampa foto
Via Ferrara, 8 - ALESSANDRIA
Via Dante, 131 - ALESSANDRIA

FUORI ORARIO - Abbigliamento intimo
Via Pistoia, 36 - ALESSANDRIA

**ISTITUTO TECNICO LUIGI EINAUDI
LICEO LINGUISTICO LUIGI CANINA
LICEO EUROPEO LUIGI CANINA
LICEO ARTISTICO LUIGI CANINA**
ISTITUTO LABOR - Bienni ■ recupero
Via Lanza, 28
CASALE MONFERRATO (AL)

LA LUNA NEL POZZO
Abbigliamento intimo
Piazza S. Stefano, 13
ALESSANDRIA

MARENGO CARROZZERIA
Via Pisacane, 9
ALESSANDRIA

MELCHIONI - Abbigliamento
Via Migliara, 17
ALESSANDRIA

PEDRON CALZATURE
Via dell'Artigianato, 75/85
Zona Artigianale D3
VALENZA (AL)

ROTA GIOIELLI
Via C. Camurati, 27
VALENZA (AL)

SPIGARIOL
Cammetti e arredo bagno
Str. Valenza - Pontecurone, 14
BASSIGNANA (AL)

VALLEGRO - Elettrodomestici
C.so Lamarmora, 51
ALESSANDRIA
P.zza Roma, 2
TORTONA (AL)

VALENZARGENTI
Largo Costituzione
della Repubblica, 11/B
VALENZA (AL)

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL N. 0131/220510

**DEMARTE & BOVALINA
PROFUMERIE**

Vasto assortimento con oltre 20.000 prodotti

ALESSANDRIA - Via Pistoia, 22 - Tel. 0131/260963
ALESSANDRIA - P.zza Garibaldi, 20 - Tel. 0131/260197
TORTONA (AL) - Via Emilia, 9 - Tel. 0131/821910

CASTELNUOVO SCRIVIA - Via Solferino, 27 - Tel. 0131/855309
ALESSANDRIA - Via Cuniotti, 22 - Tel. 0131/947489
VALENZA (AL) - V.le Libertà, 5/A - Tel. 0131/947489

SCONTI REALI !!



Arriva nei cinema «Casper», il rivale di «Pocahontas» griffato Spielberg

Quando il fantasma fa i dollari

Uscito con enorme successo negli Usa vanta star come Eastwood e Gibson

ROMA. Nella battaglia dei film natalizi per i più piccoli il rivale della sinuosa principessa indiana «Pocahontas» si chiama «Casper»: è un fantasma bambino moribondo e tondeggiano, triste come una Cenerentola e lei capace di grandi slanci d'amore. Nato nella seconda metà degli Anni 40 dalla fantasia di Joe Oriolo, divenuto prima fumetto e poi protagonista di una serie televisiva a grande successo, il fantasma benefico arriva sul grande schermo per volere del mago Steven Spielberg che ha affidato la regia del film al trentaduenne Brad Silberling.

«Pocahontas» è uno splendido film d'animazione basato su un fatto storico - dice il giovane regista - «Casper», invece, pone l'accento sull'importanza dei legami d'amicizia e sulla necessità di accettare i «diversi» e gli emarginati. Costato 75 miliardi di lire, uscito con enorme successo negli Stati Uniti e in tutta Europa, impreziosito dalla partecipazione, anche se per pochi attimi, di star come Dan Ayckroyd, Clint Eastwood e Mel Gibson, «Casper», come tutte le opere con il marchio Spielberg, aggiunge ai toni fantastici della storia per bambini un sottotesto adatto agli adulti: «C'interessava - dice Silberling - riaffermare, nello sviluppo della vicenda, la forza della vita. La società occidentale, e in particolare quella americana, non riesce ad accettare l'idea della morte, come parte del nostro ciclo sulla terra. La morte è concepita come una sorta di fallimento e il film, anche, è un punto sul divertimento, tenta in qualche modo di modificare

Costato 75 miliardi è girato da Silberling che prepara altro «Il cielo sopra Berlino»

questo concetto. Il desiderio di un'aldilà «vivibile» da parte delle persone morte possono, all'occorrenza, tornare, anche



Un'immagine di «Casper» fantasma buono di un bimbo moribondo e tondo

se per poco, sulla terra è sempre stato molto presente nella storia del cinema: «Evidentemente - osserva il regista - ab-

biamo bisogno di rafforzare la nostra sfera spirituale. Di fronte alle continue notizie di morte e distruzione sentiamo

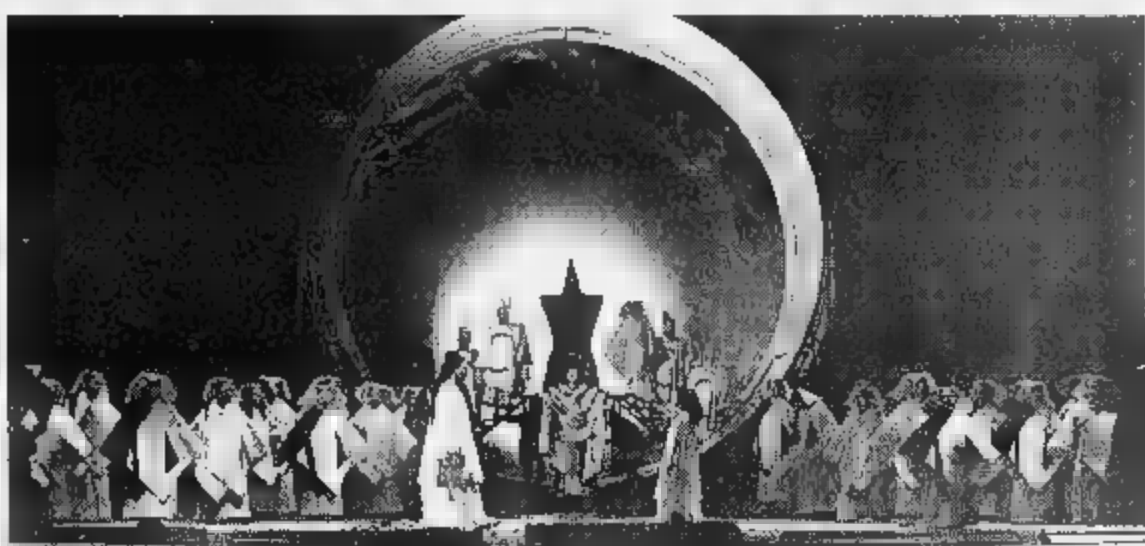
di dover credere in qualche cosa che ci rassicuri».

Cresciuto a Los Angeles abbastanza libero di fare quello che mi pareva, perché ho una sorella dislessica e i miei genitori si occupavano prevalentemente di lei, Silberling ha avuto una carriera velocissima, è passato direttamente dall'università al contratto con la Universal ed è approdato al cinema dopo una lunga pratica televisiva: «E' stato Spielberg a decidere che fossi io il regista di «Casper», mi ha dato una grande fiducia, la sua influenza sul film è limitata, io credo che torneremo insieme».

I fantasmi di «Casper» sono frutto di un complesso lavoro tecnologico che ha reso «rudimentali» i dinosauri di «Jurassic Park»: se quei mostri preistorici spadroneggiavano sul grande schermo per un totale di circa 6 minuti, le creature di «Casper» «recitano» per buoni 40. «Non sono un fantasma degli effetti speciali - osserva Silberling - anche se, dopo questa esperienza, ho imparato a gestirli. Mi piacciono molto, invece, le storie sentimentali, in cui viene approfondita l'interiorità dei personaggi. Anche mentre giravo «Casper» mi sono concentrato su quest'aspetto». La nuova impresa di Silberling riguarda, comunque, la sfera dell'ultraterreno: «Sto lavorando a un adattamento del film di Wim Wenders «Il cielo sopra Berlino», ambientato a Los Angeles che è appunto «la città degli angeli». Le riprese dovrebbero iniziare a maggio e, a partire da gennaio, si comincerà a lavorare sul cast».

[f. a.]

APRE LA SCALA



Mozart con «Il flauto magico» mobilita radio e tivù

«Il flauto magico» di Mozart, diretto da Riccardo Muti, per la regia di Giuseppe De Simone, inaugura oggi la stagione della Scala, alla presenza di Lamberto Dini, Irene Pivetti e dei ministri Frat-

tini e Pantomini. Raidue si collegherà alla Scala alle 19.10, alle 20 s'inizierà la diretta dell'opera mozartiana su Radiotre, mentre per Rete 4 l'evento sarà seguito da «Giorno per giorno».

Prima italiana di «Street Scene» a Torino

L'America? Per Weill è un teatro di strada

Il 12 al Regio, dirige John Mauceri

Un cast con 40 artisti poliedrici

TORINO. «Street scene», opera americana di Kurt Weill per la prima volta in Italia, va in scena al Regio martedì 12 dicembre alle 20.30 e in diretta da Radiotre. Ma è un'opera o un musical? Carlo Mauceri, direttore artistico del teatro, tirato per i capelli da una richiesta di chiarimento sulla vera natura dello spettacolo, finisce col polemizzare sia pur indirettamente con la Scala: «Street Scene è un'opera e quindi teatro musicale. Si sottrae così a quella parte della cultura italiana che appiccica etichette a tutto, come si fa per le bandiere». Il Teatro Regio fa cultura in senso ampio. L'opera non è solo «Re di Puglia» o «I sepolcri» del Foscolo. In Italia la gente è abituata ad andare al cinema soltanto il 2 novembre. Non vorrei che si convencesse che la cultura è soltanto quella propinata dalla Scala il 7 dicembre.

La «prima» italiana di «Street Scene» coincide con l'arrivo come direttore stabile dell'italiano americano John Mauceri e con la prima registrazione Decca di un «cd» d'aria d'opera con l'orchestra del Regio. Il teatro si attesta così su posizioni di assoluto rilievo.

Oggi - dice Mauceri - ho la gioia di ritornare a Weill, al mio passato, al passato storico. Io sono italo-americano e mio padre, violinista, fece molti sacrifici per far studiare mio fratello da medico e avviare me negli studi musicali. «Street Scene» mi fa rivivere il dramma di quell'epoca. L'America di Weill è

quella degli Anni 20, che riceveva, allora come oggi, italiani, svedesi, portoghesi, arabi, israeliani, polacchi. Un cospicuo di razze che viveva dagli altri popoli la loro vita per la propria esistenza, per la propria cultura. Kurt Weill ripercorre in termini moderni la strada già sperimentata da Verdi. Si può dire che non è cambiato nulla».

«Kurt Weill - osserva il regista Giorgio Gallione - non esita a mettere in musica il dramma di Elmer Fenc. Come lui si sentiva un emigrante e scrisse: «Si tratta di un'opera americana, probabilmente

l'unica in vernacolo di una grande città americana». Che in «Street Scene» una gran voglia di convivenza fra italiani, irlandesi, norvegesi, ebrei. Drammaticamente l'opera è ben definita. Sono pagine di cronaca che prima di Weill ispirarono Elmer Fenc, autore dell'omonimo film. Un'opera-film a cui Weill dà i colori e i ritmi di Hollywood e di Broadway: si balla, si canta, si recita. «Ed è una

doppia sfida per noi cantanti - osserva il soprano Madelyn Monti (Rose Maurrant) perché artisti di lingua diversa devono anche recitare in americano». Interpreti: Malinford Sand, Mark Richardson, Keel Watson, Madelyn Monti, Silvia Gavarruti, Margherita Salio, Daniel Costello, Kevin West, Ann Howard, Alex Kirk, Philip Peterson, Mark Hendert, Maestro del Coro, Bruno Casoni.

Armando Caruso



Una scena di «Street Scene»

CAIULO & TELECOM ITALIA MOBILE

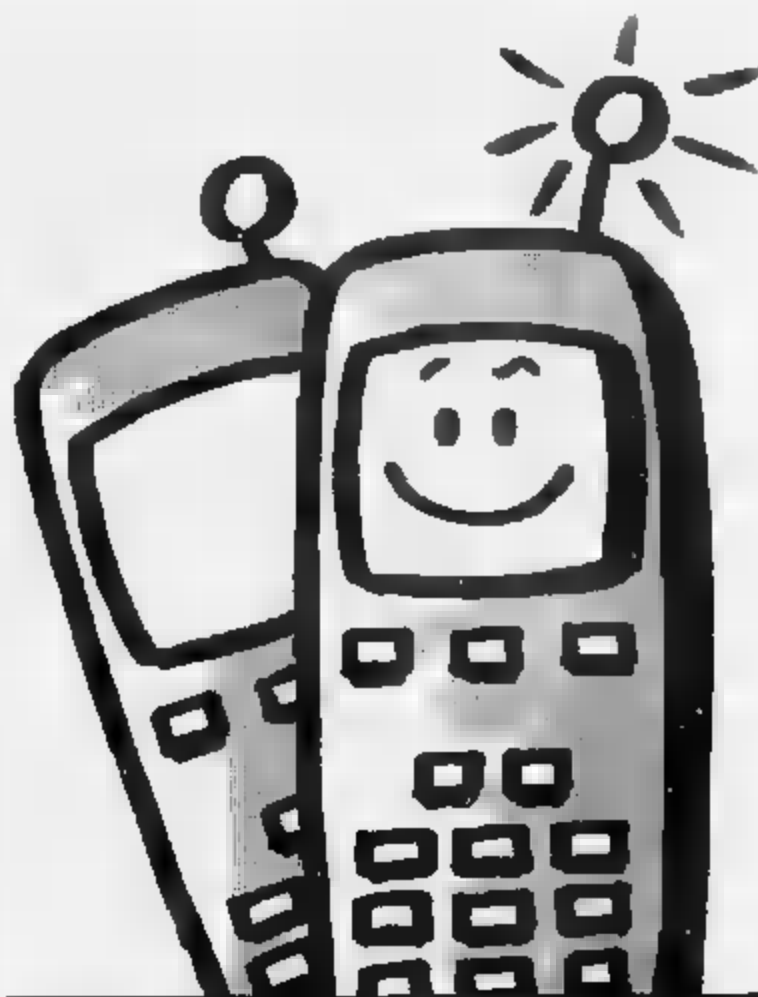
Da utente a cliente

Scegliere la ditta Caiulo significa unire alla garanzia del nome Telecom Italia mobile i servizi e i vantaggi di un rapporto diretto con il tuo punto vendita di fiducia

1 Attivazione immediata.
Pochi minuti per il tuo portatile ETACS e consegna immediata della carta GSM

2 La Promozione continua.
Attivazione e Canone gratuiti sui contratti GSM

3 Nuove tariffe GSM Eurotime.



4 Assistenza.
Apparato di cortesia sostitutivo

5 Noleggio.
Telefoni cellulari

6 Comodo Punto Vendita con Parcheggio interno

C.so Alessandria, 167 - ASTI
Tel. (0141) 27.37.47

CAIULO
telefonia mobile

Aperto Sabato e Domenica
Per tutto il mese di Dicembre

MOSTRA MERCATO SCAMBIO

delle Cose
VECCHIE & USATE
di altri tempi d'occasione

ASTI ➔ Venerdì 8 Dicembre 1995

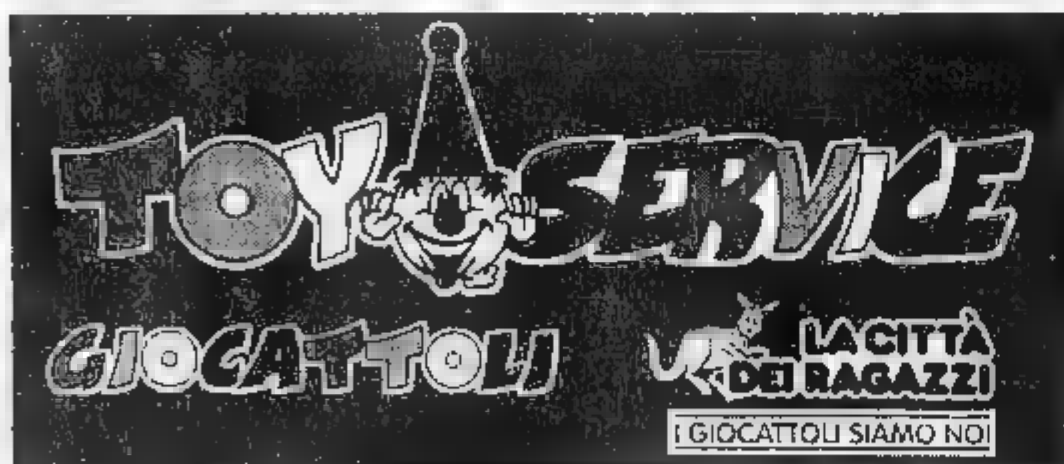
dalle 8 alle 20

In collaborazione con il Comitato Rinascita Asti Centro

Durante il pomeriggio si esibiranno:
LA BANDA MUSICALE DEL COMUNE DI MONGARDINO
E... TANTI ALTRI MOMENTI DI ANIMAZIONE
inoltre per la prima volta ad Asti
GRANDIOSO CONCERTO
DI CAMPANE
CON SISTEMA A SLANCIO

**eseguito dai campanari
modenesi e bolognesi**

**ORGANIZZAZIONE
NAPOLI
CLUB ASTI**
☎ 0141/55.70.18
☎ 0330/66.62.73



**Al Vostro servizio
con la nostra passione!**



SERVIZIO CONSULENZA
Il nostro personale specializzato
è sempre a Vostra disposizione
per informarVi, aiutarVi, consigliarVi.



SALA GIOCHI
Tanti Video Games a Vostra disposizione
per giocare gratis e gareggiare
con i Vostri amici.



PROVA IL TUO GIOCATTOLO
Spazi allestiti in collaborazione con i
marchi più prestigiosi per provare
i tuoi giocattoli preferiti.



ASSORTIMENTO
Per Voi 15.000 referenze di giocattoli e
prima infanzia da poter scegliere.



CARTA E SACCHETTI OMAGGIO
A Voi clienti tutto l'occorrenza per
confezionarVi bellissimi pacchi dono.



DIRITTO AL RIPENSAMENTO
Entro 8 giorni dalla data di acquisto
possibilità di sostituire l'articolo se integro e
accompagnato dallo scontrino.



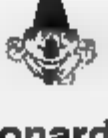
PARCHEGGIO
Per Voi clienti nessun problema, sapete dove
lasciare la macchina.



PIU' CASSE CODA
Tante casse per farVi risparmiare tempo, tutte
abilitate al pagamento Bancomat e assegni.



BANCOMAT
Possibilità di pagamento tramite P.O.S. ed
eventuale rateizzazione automatica con la
Carta Bancomat S. Paolo.

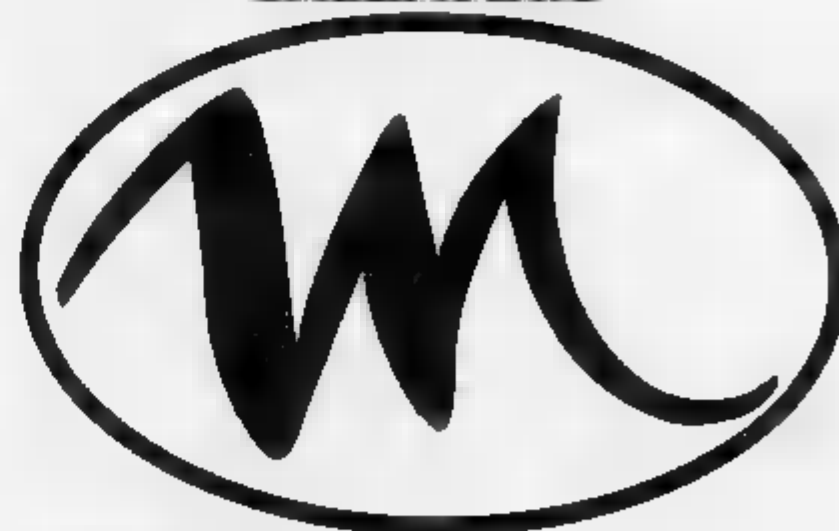


HAPPY HOUR
Durante il periodo Natalizio dalle 12,30 alle
14,00 i punti vendita Toy Service (Udine,
Treviso, Mestre, Torino, Asti, Cesena, Terni,
Bari) Vi offrono un goloso spuntino.

ASTI - Piazza Leonardo Da Vinci, 25

**LA VITA E' GIA' DIFFICILE
... PRENDETEVELA COMODA!**

CALZATURE



Maccario

**CENTRO SPECIALIZZATO
MODA COMODA**



MACCARIO CALZATURE
Via Brofferio, 47
ASTI
Tel. 0141 53.86.06

Oggi i funerali a San Pietro della donna uccisa in via Torricelli

Una lite su spese e risparmi ha scatenato l'uxoricida?

ASTI. Si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa di San Pietro i funerali di Grazia Lombardo, uccisa da due colpi di pistola esplosi dal marito, Vincenzo Surdi. Il corteo funebre partirà dalla camera mortuaria dell'ospedale.

Ieri mattina il medico legale Agostino Gaglio ha compiuto l'autopsia sul corpo della donna, dopodiché è stata data l'autorizzazione per il funerale.

Il dramma nella notte tra lunedì e martedì in una vecchia casa di ringhiera in via Torricelli (traversa di corso Galileo Ferraris). I coniugi trovavano in camera da letto. Due colpi sono partiti dalla pistola Beretta 7,65, regolarmente registrata, di Vincenzo Surdi, 64 anni, ex operaio della Fiat in pensione. I proiettili hanno forato i polmoni della moglie.

Intorno alle 4,30 è arrivata al 113 una richiesta di soccorso, pronunciata da una voce maschile: «Sono Lombardo, venite in via Torricelli, c'è una donna che sta male». La scena che si è presentata ad agenti della polizia e soccorritori era eloquente. Grazia Lombardo insanguinata, ma ancora cosciente, ha indicato il marito: «E' stato lui...». Durante il trasporto in ospedale, la donna è spirata. Vincenzo Surdi, in stato confusionale, è stato arrestato con l'accusa di omicidio e portato in carcere a Quarto. Appareva come in trance. E' difeso d'ufficio dall'avvocato Piergiorgio Ramello.

L'arma, che si trovava nel cassetto del comodino, è stata sequestrata. E' stato disposto l'esame del cosiddetto «Stub» (l'ex «guanto di paraffina»).

E' stata aperta un'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Luciano Tarditi. Si è svolto un primo interrogatorio.

Risultato difficile ricostruire la vicenda anche perché non ci sono testimoni i vicini di casa, un'anziana e una famiglia di albanesi non hanno sentito neppure gli spari.

Non è ancora chiaro se i colpi siano stati esplosi al culmine di un litigio o con premeditazione. Non pare che Grazia Lombardo fosse a letto quando è stata colpita, le tracce più consistenti di sangue erano sul pavimento, mentre sulle lenzuola sono state trovate solo poche macchie. I colpi potrebbero essere stati esplosi a bruciapelo: uno è entrato nel fianco, un altro nel torace. Poco chiaro anche il possibile movente, sebbene prenda consistenza l'ipotesi di uno

scontro di interessi, forse per la gestione del piccolo patrimonio di famiglia, frutto di una vita sacrificata. Grazia Lombardo aveva 54 anni ed era sposata da 30 anni. Lascia due figli: Rosolino, 30 anni, operaio Fiat, convive con i genitori (ma stava facendo il turno di notte in fabbrica a Torino). Il secondogenito, Salvatore, 28 anni, anch'egli operaio Fiat, vive a Torino.

La donna lavorava nella mensa della scuola media Jona; le colleghe sono tuttora scosse dall'accaduto. «Quando non l'abbiamo vista arrivare, mercoledì mattina, - raccontano - abbiamo pensato che avesse avuto un attacco di diabete. Stavamo per telefonare a casa. Poi ci hanno dato la tremenda notizia. Povera Grazia». Il personale della Jona parteciperà al funerale con i fiori.

Franco Binello
Carlo Francesco Conti



Grazia Lombardo, uccisa a 54 anni. Accanto, il marito Vincenzo Surdi, 64 anni. A fianco, l'alloggio di via Torricelli in cui è stato consumato il delitto



Castello d'Annone

Rapina serale

■ rappresentante
■ gioielli

CASTELLO D'ANNONE. Rapina a un rappresentante di gioielli ieri sera, alle 19,30 sulla statale per Alessandria.

Ancora confusi i termini della vicenda. La dinamica appare simile a quella di altre rapine di questo tipo: i banditi hanno inseguito l'auto del rappresentante con una vettura di grossa cilindrata. Si sono affiancati e l'hanno speronata.

Hanno fatto scendere il conducente e si sono fatti consegnare il campionario con i gioielli. Poi si sono allontanati a gran velocità.

E' subito intervenuta la squadra mobile astigiana. E' scattata la caccia ai rapinatori.

Stando alle prime indicazioni il bottino ammonterebbe a circa duecento milioni. Non si sa se i banditi fossero armati e mascherati. Non è ancora nota l'identità del rappresentante di preziosi, che potrebbe essere alessandrino.

(r. s.)

Appello del sindaco di Asti Bianchino: «Gli iscritti al gruppo sono finora pochi»

«Aderite alla protezione civile»

Una ventina i componenti dell'associazione di volontariato che dovrebbe intervenire nelle emergenze. Attivati tre numeri telefonici. Questa sera trasmissione a Telesubalpina con il generale Manfredi

ASTI. Un anno fa, costretti o volontariamente, molti astigiani si improvvisarono «Protezione civile». Fu un impegno che coinvolse centinaia di persone, chi con la vanga e spalati fango, chi a preparare e somministrare viveri.

Un anno dopo, quella esperienza è rimasta per molti un ricordo: sono poco meno di venti, infatti, le adesioni all'Associazione di Protezione civile «Città di Asti», nata su iniziativa di alcuni volontari. Il gruppo si è presentato ufficialmente la scorsa settimana, dopo che da pochi giorni aveva iniziato effettivamente ad operare. Ai volontari del gruppo, infatti, insieme agli alpini e alla Croce rossa, si rivolge il Comune quando dalla prefettura viene emanato il cosiddetto «livello 2», ovvero una situazione di «allerta» sui fiumi: a loro il compito di misurare, ogni due ore, il livello dei corsi d'acqua.

E' fondamentale - è la considerazione del sindaco Alberto Bianchino - favorire una corrette

Lavori al centro civico

Il sindaco Bianchino giudica positivamente il dibattito sull'ordine pubblico al Consiglio aperto di lunedì: «Un problema di ordine pubblico esiste, ma è controllabile e gestibile. L'impegno del Comune - ha aggiunto - va potenziato, ma finora si è lavorato bene, soprattutto in collaborazione col volontariato». Il primo cittadino elenca quindi una serie di problematiche. Centro civico di Prato: «La volontà di riaprirlo è testimoniata dal fatto che entro la fine dell'anno i lavori saranno ultimati. Verranno utilizzati a scopi sociali sia un salone della palazzina Coop, sia alcuni negozi dell'Atc, di cui è imminente l'acquisizione da parte del Comune. Sarà determinante l'apporto della Circoscrizione che dovrebbe provvedere alla gestione dei locali». Sulla vigilanza il sindaco annuncia: «Non appena scatteranno le nuove assunzioni, previste per il prossimo anno, l'impegno dei vigili urbani potrà essere aumentato».

ta informazione ed una presa di coscienza da parte della popolazione che, dimenticando, deve avere parte attiva sia nel momento della prevenzione che in quello dell'emergenza. Da qui l'appello di Bianchino: «L'Associazione Protezione civi-

le ha attivato alcune linee telefoniche per ricevere l'adesione al gruppo di cittadini che intendono impegnarsi in questo senso. Le adesioni pervenute finora sono decisamente poche se si considera la potenzialità della nostra comunità. Rinovo quindi a

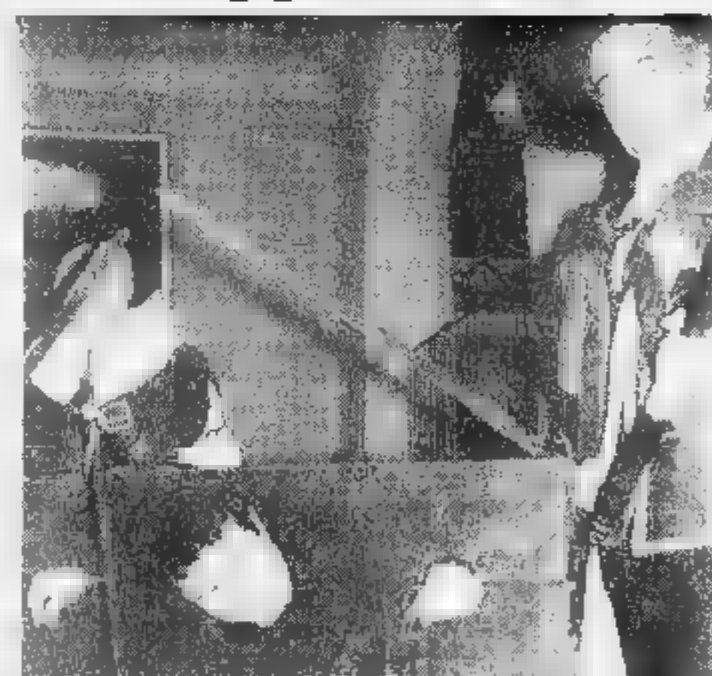
tutti gli astigiani l'invito ad offrire la propria collaborazione, telefonando ai numeri 352.493 - 399.377 o al numero verde 167.275.275».

L'Associazione di protezione civile ha sede in piazza Roma 4 ed è aperta al lunedì e al giovedì sera. Quest'ultima serata è espressamente dedicata a chi vuole iscriversi. Presidente è Paolo Odonezio, lui nel direttivo ci sono Giuseppe Mantini, Sandro Eterno, Piero Silengo, Alberto Cerrato, Maurizio Monaco, Gigi Cascarano, Sergio Scavero, Walter Marengo.

Di Protezione civile si parlerà questa sera a Telesubalpina Tar9 alle 21,30 durante la trasmissione «Punti di vista» condotta da Piero Mora, a cui interverranno il generale Luigi Manfredi, capo del Dipartimento di protezione civile, il prefetto di Asti Federico Quinto, il sindaco Alberto Bianchino, lo scrittore Franco Piccinelli e i giornalisti Paolo Monticorno, Fulvio Lavina e Gianni Galli.

CARTELLI Fazio
AMICO DEL VINO

Da «Quelli che il calcio»
alla gogna dell'Assedio



Il popolare conduttore televisivo Fazio Fazio ha ricevuto ieri a Canelli il premio «Città del vino». Prima della consegna del premio Fazio si è sottoposto alla «gogna» con i signori dell'Assedio e ha visitato le cantine Gancia, Rocchino e Contratto.

SERVIZIO A 43

AMICA

■ MERCATI. Il mercato settimanale di Nizza è stato anticipato a oggi per evitare la concomitanza con la festa dell'Immacolata. Un mercato straordinario si terrà invece ad Asti l'8.

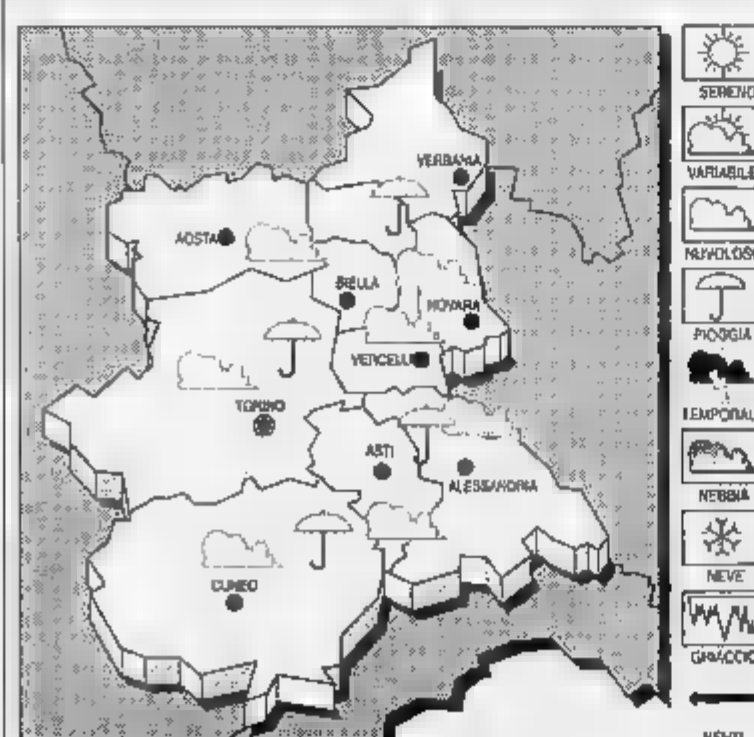
● STAMPA E ALLUVIONE. Alle 21 di stasera nella sede del pds in via XX Settembre, per gli incontri della sinistra giovanile, Valentina Archimede parlerà de «Il ruolo della stampa locale durante l'emergenza alluvione».

● LA DIETA IN TV. Oggi alle 13 al «Tg Salute» che segue il Tg2 Rai, Luciano Onder curerà un collegamento con Coccinella. Interverrà il dietologo astigiano Giorgio Calabrese, docente alla Cattolica di Piacenza, sul tema della qualità del vino nuovo. Martedì, sempre da Coccinella, parlerà il salumi.

● COMMERCIO EQUO. Stasera alle 21 alla biblioteca di San Tommaso a Canelli, si svolgerà un incontro sul commercio equo e solidale a favore dei Paesi del Terzo Mondo. Lo organizza il «Gruppo per la mondialità».

● QUALE COMUNICAZIONE. Al «Centro dimensione psicomotoria» in piazza San Martino ad Asti, si presenta stasera alle 21 il «Gruppo per la comunicazione» che si terrà il 16 e 17 dicembre.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Nuvolosità in intensificazione con possibili brevi precipitazioni.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

DEL TEMPO. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni.

LE TEMPERATURE AD ASTI
Max: 12; min: -3; media: 8

Max: 11; min: 5; media: 9

PIEMONTE
Torino 5,4; Alessandria 4; Asti 2; Cuneo 7; Novara 7; Vercelli 4.

Venerdì 8 Dicembre ore 20.30

Serata dal tema:

"Tartufi e bagna cauda"
in Monferrato

Una serata radiosa alla:

Trattoria
"Tre Colli"

Piazza del Mercato, 5

tel. 0141/90.10.27

14025 Montechiaro d. Asti

Solo su prenotazione entro giovedì sera 7 Dicembre 1995

La Quercia propone una riorganizzazione del traffico

Il Pds presenta la «ricetta» su isola pedonale e parcheggi

ASTI. Idee per una città a misura d'uomo, mettendo da parte vecchi progetti avveniristici.

È la proposta del Pds per risolvere il problema della riorganizzazione del traffico, la bozza è stata presentata martedì al palazzo civico dal gruppo consiliare comunale e dalla Sinistra giovanile. Secondo il capogruppo piduista Antonio Fassone, il cardine di ogni ragionamento è il sistema delle piazze. Diverse le soluzioni contenute in un dossier distribuito al pubblico: pedonalizzazione e parcheggio senza dimenticare i problemi di traffico in periferia e nelle frazioni.

Isola pedonale. «Le scelte passate coinvolgono parte del centro storico - ha sostenuto il consigliere Cesarino Segatto - le iniziative vanno estese anche ad altri punti». Tra questi, parte di piazza Alfieri, con la pedonalizzazione davanti ai portici Anfossi, ed il trasferimento, in questa parte di piazza, del mercato di piazza Libertà. Le auto verrebbero dirette, con doppi senso di marcia sul lato del Portico degli Angeli, con direzione una a sinistra e l'altra a destra. Dunque, parcheggio a fianco della Provincia e all'Intendenza verrebbero assegnati alla Croce Verde.

L'isola pedonale si estenderebbe anche alla zona ospedale, via Botallo, piazza Santa Maria Nuova e attorno a via Arco, via del Cavallino e via Gambini.

SINISTRA GIOVANI INSISTE

«Giardini chiusi di notte»

Nel progetto di sistemazione del traffico cittadino promosso dal Pds c'è stato anche il contributo della Sinistra giovanile. I loro interventi riguardano in particolare i parchi cittadini, la zona di Vinateo, oltre all'arredo urbano.

Sui giardini pubblici, al centro di problemi di ordine pubblico, il movimento propone la recinzione e chiusura notturna di alcune aree verdi ed il potenziamento dell'illuminazione. Tra le contro-misure anche l'installazione di telecamere a circuito chiuso nei punti di maggior transito. La Sinistra giovanile propone la creazione di un'isola pedonale a Vinateo, con la chiusura del traffico in strada Serra, dal ponte autostradale alla piazza della frazione. Un tratto di strada trasformato poi in pista ciclabile e per i pedoni. Analogo progetto per strada Valmorone, che collega Vinateo a via Cinto Verde.

Ir. gon.

Anche piazza Cattedrale verrebbe chiusa al traffico, con parte destinata a parcheggio, posteggi ricavabili, a detta del Pds, riorganizzando i sensi di marcia delle vie adiacenti. Infine, nel progetto della fruizione via Broletto, XX Settembre e Sella non possono essere considerate assi portanti della viabilità.

Parcheggi. Un problema sentito in città: «È necessario scegliere se limitare il traffico in certe zone - la tesi di Segatto - in passato c'era solo la ricerca ossessiva di "bucare" le piazze». Per risolvere la questione il Pds punta a recuperare parti storiche della città. Fra

queste la chiesa consacrata di San Giuseppe (avvicino al Casermone). «Si potrebbe spostare la serra comunale - spiega Segatto - e ristrutturare il cortile della scuola Gatti creando un'area verde e parcheggio».

L'assunto da sfruttare secondo il Pds è piazza del Palio: «È un contenitore che deve essere liberato da altri usi, come ad esempio i mercatini. Nel progetto c'è anche il potenziamento del posteggio di via Natta e di un'area sotterranea alla Caserma Colli di Felizzano. Tra le altre ipotesi la creazione di parcheggi scambiatori in località Roana e piazza d'Armi.

La periferia. «Le strade di



Antonio Fassone
capogruppo
consiglio
comunale

accesso in città non sono un bel biglietto da visita». Questa la tesi del consigliere Pietro Costa che propone il «recupero» di diverse zone. Il progetto di corso Torino, con l'imminente eliminazione dei distributori, prevederebbe la creazione di quattro corsie con la possibilità di una pista ciclabile.

Per la zona di corso Alessandro è stato proposto l'allargamento della strada per Quarto, un collegamento alternativo con la tangenziale Asti-Isola ed il completamento della nuova strada da Castell'Alfero. Il Pds suggerisce anche il completamento di via Torchio fino alla tangenziale.

Al dibattito ha assistito anche il sindaco Alberto Bianchini: «Ci sono buone idee - ha commentato - Alcune già presenti nelle nostre intenzioni. Altri aspetti sono da valutare». Fra questi l'uso delle linee ferroviarie in città.

Roberto Gonella

Un mese di festeggiamenti con il rione San Silvestro

Un mese dedicato ai festeggiamenti del Natale: è l'iniziativa di San Silvestro che da gennaio ricorderà il nono centenario della consacrazione della chiesa avvenuta nel settembre 1806 grazie a Papa Urbano II, di ritorno dal Concilio di Clermont.

Per sottolineare questo appuntamento con la storia, il programma degli avvenimenti è ricco di iniziative. Fino alla fine di dicembre le vie del rione verranno animate dal gruppo in costume «Un natale a Vales», formato da Babbi Natale, pastori e pastorelle. Sabato 10 dicembre ci sarà la distribuzione di gadgets nelle vie cittadine con particolare attenzione alle zone alluvionate. Sabato 11 dicembre si terrà, a scopo benefico, il rappresentazione teatrale delle «Laudi della Natività».

Domenica 11 dicembre, incontro per gli auguri di Natale sul sagrato della chiesa. Sabato 12 gennaio consegna del certificato d'onore e di un omaggio, con i colori del rione, al primo dell'anno. Intanto, il comitato raccoglie fondi per il restauro della Pala della Madonna dei Cavalli nella chiesa del borgo: per il contributo, rivolgersi al laboratorio «Principessa Valentina» (via Micca 38) e al Bar Mixi (piazza Dante).

Torretta. Nuovo rettore per il bianco-rosso-azzurro: l'assemblea ha eletto a pieni voti Gian Piero Crosetti, titolare dell'Antico Caffè Liguro, responsabile della commissione cavalli. Crosetti



Gian Piero Crosetti
nuovo rettore
della Torretta
è stato eletto
domenica

succede Giuseppe Dezzani. La Torretta, intanto, sta organizzando la serata degli auguri: l'appuntamento è lunedì 18 in corso Torino 313.

San Paolo. Cena degli Auguri per il rione oro-rosso: l'appuntamento è sabato al ristorante Moro (20,30). Prezzo 40 mila lire. Il menù: antipasti (dal flan di spinaci agli involtini con funghi porcini), picchetti, brasato al barolo, panettone farcito, cesto di frutta e vini. Per adesioni, rivolgersi alla gioielleria Faletti, in via Cavour (telefono 530.187) o alla profumeria Capriccio di via Garibaldi (telefono 593.264).

San Secondo. Il comitato biancorosso pensa al Natale: martedì 19 dicembre i borghigiani si scambieranno gli auguri nella sede di via Aliberti 5. Nella notte di Natale, dopo la messa di mezzanotte, sul sagrato della Collegiata vin brulé per tutti.

Montechiaro. Venerdì 15 dicembre si terranno le elezioni del rettore e del comitato bianco-celeste. [d. cot.]

BOTTA CRISPOSTA



Sullo sfondo il castello di Costigliole

«Quel parcheggio è un pericolo»

Il parco del castello di Costigliole è ancora uno dei pochi posti, in paese, a completa disposizione dei pedoni.

Anzi, lo era: da qualche mese, infatti, la domenica mattina compaiono sul piazzale numerose auto, rendendo pericoloso il passaggio.

Non dimentichiamo che nel parco ci sono bambini che corrono e vanno in bicicletta: per noi genitori sapere che i nostri figli giocano a mezzo alle auto è un fatto tutt'altro che rassicurante.

Ci risulta che sia stato il Comune ad autorizzare il parcheggio delle auto: ci chiediamo quali ragioni abbiano spinto ad adottare questo provvedimento.

Se è, come si dice, per consentire a chi partecipa ai matrimoni nella vicina chiesa parrocchiale di posteggiare la macchina, vorremmo ricordare che a poca distanza esistono tre capienti piazze: Umberto Primo, N. e Medici che possono essere utilizzate.

Un gruppo di mamme costigliesi

Le altre piazze sono già intasate»

La decisione di occupare a parcheggio il piazzale del castello alla domenica mattina è stata presa proprio per risolvere il problema dell'intasamento delle piazze del paese, specialmente in occasione di manifestazioni e matrimoni.

Personalmente ritengo che la decisione abbia avuto un risultato positivo.

È vero che tale situazione prevede una maggior attenzione da parte delle mamme costigliesi per i figli che giocano, ma d'altra parte si possono fare alcune considerazioni.

L'area riservata alla sosta è una parte minima dell'ampio parco; l'apertura è limitata a poche ore; la soluzione del parcheggio potrà essere rivista quando si troveranno alternative valide.

Eficio Cerruti,
assessore comunale
al Turismo,
Costigliole

Da domani al 25 Il mercato degli abeti in Campo del Palio

ASTI. Il Comune ha reso noto il calendario dei mercati in vista delle festività di fine anno. Domani nelle piazze Alfieri, Libertà e Campo del Palio, sarà recuperato il mercato annullato il 20 maggio in occasione dell'adunata nazionale degli alpini. Sempre domani nostra mercato dell'arredo vecchio e usate organizzate dal Napoli club di Asti, assieme con il Comitato mercato Asti-Centro, in via Cavallino e nelle strade limitrofe.

Dalle 17 alle 17.45 in Campo del Palio (lato edicola), proseguono sino al 31 dicembre il mercato degli abeti e delle stelle di Natale.

Mercoledì in piazza Alfieri, piazza Libertà e Campo del Palio sono stati autorizzati per le domeniche antecedenti al Natale, il 17 e il 24 dicembre. L'orario di vendita, in entrambi le occasioni, sarà prolungato alle 19. Anche per domenica 31 dicembre il Comune ha consentito lo svolgimento di un mercato di rovine in piazza Cattedrale.

(r. s.)

Previsti 570 milioni La Provincia ha preparato il piano nove

ASTI. La Provincia ha previsto per la stagione invernale una spesa di 570 milioni per il servizio di sgombero neve, di spargimento di sale antigelo lungo la rete stradale e per l'acquisto di materiali.

«Abbiamo suddiviso la rete provinciale in ottantaquattro itinerari - spiega il capo settore Viabilità, Piero Fogliotti - Su ogni tratto di lunghezza media di 14 chilometri, opera un'automezzo dotato di lama sgombraneve. È un lavoro molto impegnativo, sia in considerazione dell'estensione della rete stradale provinciale, circa 1200 chilometri, sia proseguendo Fogliotti - per la complessa geografia della provincia. Asti con tratti collinari anche tortuosi e impervi».

Il mezzo sgombraneve della Provincia - precisa l'Amministratore - entreranno in azione dopo un'attenta valutazione delle caratteristiche delle precipitazioni e comunque per ridurre i rischi e i disagi alla circolazione.

(r. s.)

Stabile il Borsino vini Ancora in calo i prezzi dei tartufi

ASTI. Prezzi stabili ieri al borsino vini della Camera di commercio, mentre per quello dei tartufi si registra un ribasso, «complice» l'abbondanza del prodotto sul mercato. Il prezzo minimo dei tartufi per la pezzatura medio-piccola diminuisce da 120 a 110 mila lire all'etto (con punte massime di 150 mila lire), per la pezzatura medio-grande i prezzi si attestano sulle 150-200 mila.

Queste invece le quotazioni del vino (in migliaia di lire al quintale): Barbera d'Asti doc 200-210; Barbera Monf. 190-210; Piem. Barbera 180-200; Brachetto Piem. 500-530; d'Acqui 500-530; vino rosso 130-160; Piem. Cortese 190-200; Freisa Asti secco doc 270-290; Freisa Monf. secco 250-270; Freisa Asti dolce 260-280; Grignolino Piem. 240-250; Grignolino Asti doc 270-300; Dolcetto Asti doc 280-320; Cortese Alto Monf. doc 200-210; Malvasia Casorzo e Castelnovo D.B. 300-320; Monf. Dolcetto 230-250; Ruche 400-450; Ruche 400-450; Chardonnay 230-240; Monf. Bianco 180-200. [m. l.]

LA TAPPA DELL'AGRICOLTRENO



Studenti in visita alla mostra sull'ONU

Si è fermato ieri alla stazione di Asti l'Agricoltura, iniziativa organizzata in occasione del cinquantenario dell'Onu che, partita da Roma, si fermerà in molte città italiane per arrivare a Salerno il 22 dicembre. Sul treno c'è una mostra rivolta in particolare modo agli studenti (nella foto la visita di alcune classi astigiane) alle tematiche della solidarietà. Ieri mattina si è svolto anche un convegno organizzato dall'Ispettorato centrale repressione frodi sul tema «I vini doc: la qualità e la tutela del consumatore». All'incontro, presentato da Gianfranco Amerio, direttore della Repressione frodi, ha partecipato anche Mario Castino dell'Istituto sperimentale per l'enologia.

LETTERE AL GIORNALE

«I pericoli nucleari non porta accanto»

Arrivato il momento di esprimersi sulla mancata approvazione da parte del Consiglio comunale della mozione del consigliere Giancarlo Miroglio, finalizzata a chiedere Asti «verotario decontaminato».

È vero che la politica ambientalista è conflittuale con la logica del profitto e con una organizzazione mercantile e «liberista» della società. La stessa sinistra si è lasciata penetrare dalla cultura ambientalista solo fino ad un certo livello.

A poco più di 100 chilometri da Torino, nel dipartimento dell'Isère, c'è l'impianto più pericoloso del mondo: il Superphenix, reattore veloce al plutonio, che dal 1986, anno in cui è entrato in funzione, ha colle-

zionato guasti. In questo momento è fermo, essendo stato chiuso d'urgenza per la sua estrema pericolosità. A questo impianto partecipa per il 33% l'Enel, che ha già buttato in questo impianto migliaia di miliardi di lire. Un incidente serio al supergeneratore rappresenterebbe una gravissima contaminazione per il Piemonte. Se il Consiglio comunale di Creys-Malville avesse approvato una delibera «Miroglio» quando era tempo, oggi gli abitanti di Grenoble, Annecy, Chambéry, Ginevra non vivrebbero con questo incubo».

Un altro rischio probabilmente sottovalutato, è rappresentato dai rifiuti radioattivi. Il centro nucleare di Ispra, le scorie radioattive della centrale di Trino, gli impianti e i depositi di scorie a Boscimarengo (AI) e soprattutto Saluggia nei pressi dei pozzi di captazione dell'acquedotto del Monferrato. Non è necessario un incidente ad una centrale per precipitarsi nell'incubo di una contaminazione aerea, acqua, terra, può bastare una fetta di un'allevazione, un atto vandalico, negligenza controlli, i contenitori

che si deteriorano. Altro che votare contro o astenersi!

Maddalena Berrino

Strada a Revignano «Modifiche possibili»

La possibile realizzazione di una nuova strada di collegamento tra Revignano e la provinciale per San Damiano, ha destato alcune perplessità tra gli abitanti della frazione. Vorrei tranquillizzare la popolazione. Il fatto che la strada sia prevista nel nuovo Piano regolatore non significa che l'opera non possa essere oggetto di revisione e modifiche e, tanto meno che la stessa sia destinata ad essere realizzata a breve termine. L'amministrazione comunale ha già in programma di rivedere nel dettaglio il disegno complessivo della viabilità. Ciò potrà avvenire attraverso una specifica variante, non appena la regione avrà approvato il nuovo Piano regolatore. In tale occasione il Comune sarà più che disponibile a valutare nel modo più sereno ogni osservazione anche in merito alla strada di Revignano.

Alberto Bianchino, sindaco

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE
CROCE VERDE
Asti: 525.558
Nizza: 726.390
Castagnole Lanza: 878.348
Moncalvo: 955.333
Montechiaro: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Arona: 401.288
Castelnovo D.B.: 011/5875.468
Cocconato: 907.503, 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.777-943.081
Villanova: 445.948.555

DI TURNO
Ad Asti: sono di turno con il 115 dalle 19.30 senza interruzione la farmacia Liprandi, Alfieri 424, tel. 592.821 e con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 8 alle 8 a serrando) abbassare la presentazione di ricetta medica urgente la farmacia Nuova, corso Savona 135, tel. 525.558
Canelli: Bialli, via Settembre 1
Moncalvo: Ottone, via Castello
Nizza: Bianchi, via Part. 1

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Canelli: 928.444
Canelli: 823.525
Castelnovo D.B.: 011/987.5468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 68
Moncalvo: 517.444
Montechiaro: 999.768
Montemagno: 63.263
Nizza: 948
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.553
Castagnole Lanza: 878.151
Castelnovo D.B.: 011/987.5152
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.523
San Damiano: 975.064
Villanova: 948
POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 217.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

SAN MARZANOTTO. Oggi alle 17 al circolo sportivo si terrà una seduta del Consiglio di Circoscrizione aperta al pubblico. All'ordine del giorno gli interventi per il deflusso delle acque piovane provenienti da località Stangone; interverranno l'assessore ai Lavori pubblici Augusta Mazzaroli e i tecnici comunali.

CANELLI. Per tutto il '96 la ditta «Albese-Braidesse smaltimento rifiuti» di Cascina del Mango a Sommariva Perno (Cuneo) sarà incaricata dello smaltimento dei fanghi prodotti dal depuratore comunale. In tutto, disastri dei fanghi del depuratore comunale costerà 11 milioni, iva compresa. Lo ha deciso la Giunta che ha stanziato 58 milioni per lo smaltimento (costerà 80 lire al chilo) e per il servizio di trasporto i fanghi che ancora deve essere assegnato.

DAMIANO. L'Amministrazione ha approvato il bando per la prima istituzione dell'albo dei Fornitori di fiducia del Comune. Le ditte interessate possono richiedere in municipio copia del bando. Il termine per presentare domanda scade il 15 dicembre. È stato inoltre approvato il sistema di gara per la sistemazione dell'acclata del palazzo comunale e delle scuole elementari. Al documento è allegato l'elenco delle ditte a cui sarà inviata lettera d'invito.

BALDICHIERI. Il Comune cerca un vigile urbano per coprire un posto di 5ª qualifica con mansioni di vigile e autista di scuolabus (patente C con abilitazione particolare). La domanda con procedura di mobilità volontaria è stata estesa per conoscenza a prefetti, Coreco, comando dei vigili urbani di Asti, organizzazioni sindacali. Per informazioni telefonare in municipio al 68.008.

ANTIGNANO. I genitori dei bambini che frequentano la materna (una ventina) hanno chiesto un incontro con gli amministratori per verificare l'utilità di continuare al servizio mensa con una quota fissa (40 mila lire) oltre a corrispondere la quota pasto.

CASTELNUOVO CALCEA. Sarà l'impresa Gonella a occuparsi della costruzione di nuovi loculi nel cimitero comunale. Ha deciso la giunta, affidando l'incarico i lavori per un importo di 90 milioni.

VILLAFRANCA. La Croce Rossa di Villafraanca promuove lotteria di beneficenza, primo premio un viaggio di una settimana, due persone.

Bilancio dell'attività dell'Inps di Asti e Nizza (138 i dipendenti)

Un esercito di 80 mila pensionati

Scesi a 27 giorni i tempi medi d'attesa per ottenere la pensione. Sportello speciale e numero verde. Deficit annuale di 300 milioni. Ma ci sono aziende che versano contributi in altre città

ASTI. «Non siamo più un carrozzone burocratico, ma una moderna azienda di servizi». In un incontro con la stampa nella sede centrale ■ via Rosselli, Guido Rizza, da tre anni a capo della sede astigiana Inps, ha fatto il punto della situazione dopo pochi mesi dal terremoto che ha rivoluzionato il pianeta pensioni.

All'incontro hanno preso parte anche il presidente provinciale, Francesco Aluffo ■ il responsabile delle relazioni esterne Ermanno Riala.

Sono poco più ■ 80 mila i pensionati nell'astigiano che fanno capo all'ufficio centrale e al centro operativo di Nizza: «La scelta di decentrare il servizio si è dimostrata vincente», sostiene Rizza - in questo modo siamo in grado di rispondere alle esigenze in zone dove c'è forte richiesta.

Gli uffici nicesi, in funzione dal maggio '92, operano autonomamente: tra Asti e Nizza, in servizio ci sono 138 persone (dirigenti, funzionari e impiegati); altri 13 entreranno in servizio nei prossimi mesi dopo l'assorbimento dello Scsu.

Le due sedi (in città vi è anche un distacco) devono anche tenere sotto controllo la situazione contributiva di circa 91 mila lavoratori e di oltre 4 mila aziende. Dell'elenco fanno parte, oltre a lavoratori dipendenti, commercianti, agricoltori e ar-

Pensioni erogate

VECCHIAIA	39.478
INVALIDITA'	19.430
REVERSIBILITA'	17.589
SOCIALI	2.486
ALTRE	1.336
TOTALE	80.319
TEMPO MEDIO DI ATTESA	27 GIORNI

FONTE INPS ASTI - DATI AGGIORNATI AL 29 NOVEMBRE 1995

ligiani. E per snellire le pratiche, negli uffici Inps ■ è ricorso all'informatica: «Abbiamo a disposizione apparecchiature di alto livello tecnologico», spiega il direttore astigiano ■ è uno degli aspetti che ha contribuito ad accelerare i tempi di liquidazione delle pensioni.

Il tempo d'attesa per il neopensionato astigiano è mediamente di 27 giorni: un dato che scende a 20 per gli uffici nicesi.

Ma anche altri servizi si sono aggiunti negli ultimi tempi: è stata installata una segnaletica che «guida» gli utenti all'ufficio giusto ed è possibile la prenotazione automatica per gli sportelli più affollati; inoltre è disponibile un numero verde (1678-13033/4) per ogni richie-

sta: infine è stato costituito uno sportello speciale dove viene rilasciato l'estratto della propria situazione assicurativa.

«Stiamo superando il momento delicato dopo la riforma delle pensioni», ha aggiunto Aluffo - ma ci troviamo, qui ad Asti, a fare i conti con un bilancio che registra un deficit di circa 300 miliardi. Questo perché fra le entrate non figurano i contributi di aziende che pur operando nell'astigiano versano i contributi in altre sedi Inps: è il caso ad esempio dell'Avir, della Rft ■ di alcune banche: «Quando i lavoratori vanno in pensione - precisa Aluffo - è invece la nostra sede a dover pagare».

[r. gon.]

Orari e servizi

Certificati anche a casa

ASTI. Uffici aperti dal lunedì al sabato agli sportelli dell'Inps. Al mattino gli impiegati sono a disposizione degli utenti dalle 8,15 alle 11 ad eccezione del martedì, quando l'orario viene prorogato alle 13,30.

Il lunedì e mercoledì l'orario di apertura è anche pomeridiano, dalle 15 alle 17,30.

Tutti i giorni, invece, dalle 11 alle 13,30 (al sabato fino alle 12,30) i servizi sono riservati ad associazioni di categoria, sindacati e consulenti del lavoro.

Per approfondire questioni che possono sembrare spinose la sede astigiana ha anche istituito un giornale bimestrale, «Inps & aziende», «è uno strumento» spiega la dirigente ■ necessario ■ solo agli addetti ai lavori ma a tutti i cittadini. È un modo per aggiornare la situazione.

Tra i servizi offerti c'è anche la possibilità di ottenere a domicilio l'estratto della propria posizione assicurativa: è necessario fare richiesta.

[r. gon.]

Tropo costoso il vecchio progetto, se ne farà uno nuovo

Per la Media di Nizza ora è tutto da rifare

NIZZA. Tutto da rifare per la scuola Media in Campolungo: a

giorni ■ sciolto il contratto con l'impresa caneliese Benedetti e lo studio astigiano dell'ingegner Tovo si metterà al lavoro per creare un altro progetto. Motivo della decisione, un aumento eccessivo dei costi dall'89 ad oggi (si parla di quasi un miliardo in più), per rincorrere l'inflazione ■ varianti accumulate negli anni.

«È stata una decisione difficile», commenta l'assessore ai lavori pubblici Mauro Oddone - ma d'altra parte onestamente, di prendersi la responsabilità di far sborsare allo Stato soldi in più per lo stesso edificio, in momenti come questo, proprio non me la sentivo.

La rescissione del contratto è stata assunta in accordo con l'impresa caneliese, che nel frattempo ha quasi terminato il primo lotto.

Una vicenda di ordinaria burocrazia, per una scuola con annessa palestra, il cui progetto si affacciò all'orizzonte nicese nell'89, quando era sindaco Franco Oriano. L'ambizioso piano per una nuova scuola (l'edificio che ospita l'attuale Media, in via Boni, è in cattive condizioni), fu deliberato, tra qualche polemica, dal Consiglio nel marzo dell'89. Per un costo di due miliardi e 250 milioni, il Comune avrebbe dovuto edificare la scuola con l'attigua palestra «polifunzionale», in vista di un futuro utilizzo da parte

CANELLI, AIMERI

Il Comune parte civile

CANELLI. Il Comune si costituisce parte civile nel procedimento penale a carico dell'ex segretario comunale Luciano Rapetti, 67 anni, il funzionario a febbraio '95 già in carcere, ora stato coinvolto nell'inchiesta che la procura della repubblica di Torino aveva avviato per far luce su un giro di tangenti pagate ad amministratori e funzionari pubblici della ditta caneliese Aimeri smaltimento rifiuti. I magistrati hanno contestato a Rapetti una tangente di 10 milioni che sarebbe servita come si legge anche nella delibera della Giunta caneliese «per aiutare l'Aimeri ad acquisire a trattativa privata il contratto per la raccolta dei rifiuti urbani, senza gara e quindi senza concorrenza». Un appalto durato 5 anni e costato diversi miliardi: Rapetti ha sempre sostenuto che i soldi erano il compenso di una consulenza. A tutelare il Comune di Canello sarà l'avvocato torinese Giorgio Manfredi.

[f. l.]



Luciano Rapetti, 67 anni, ex segretario comunale di Canello indagato per le tangenti dell'Aimeri

delle associazioni sportive di Canello.

Trascorso più di un anno ed i lavori in appalto, l'impresa di Giancarlo Benedetti, l'unico montaceneri della prima lotteria di 452 milioni. Ma il tempo passava ed i costi salivano: la spesa «polifunzionale» era di 2,25 miliardi, in più del volume dell'ufficio che ne

del Comune, si erano chiesti i vari partiti. Un dossier tanto ricco e sensazionale, che si era diventato di difficile interpretazione per i pm gli addetti ai lavori.

Come se non bastasse, complici le normative che mutavano con l'andare degli anni, ad un certo punto si rese necessario una seria revisione. Altre le parole.

«Ritornando al tutto con la prossima delibera del consiglio comunale», dice il sindaco Flavio Penco - «potremmo rinviare l'opera di revisione in qualsiasi momento». La scelta dell'impresa giunta è stata quella di pagare tutto. Ma l'opera di revisione è stata fatta, e ora si ripartirà con maggiore impegno e serietà.

[f. ce.]

Arresto dei carabinieri ■ Vinchio

Nascondeva eroina in camera da letto

VINCIO. La droga era nascosta ■ piccole dosi sotto un cuscino di una poltrona in camera da letto e in un armadio; in parte è stata trovata anche in tasca al presunto spacciatore.

Luigi Roberto Oldano, 21 anni, abitante a Vinchio, via Belveglio 12, senza lavoro, incensurato, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo della Compagnia ■ Canello. L'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti a fini ■ spaccio.

Gli uomini del capitano Leonardo Nucera avevano notato nelle scorse settimane uno strano andirivieri di giovani tossicodipendenti nell'abitazione del giovane.

È stato deciso di tenere sotto controllo l'abitazione, notte e giorno.

Martedì sera l'operazione: quando sono entrati i carabinieri, Oldano avrebbe finto indifferenza. «Che cosa fate qui? ci deve essere stato uno sbaglio».

È stata fatta una perquisizione: un controllo accurato,



Luigi Roberto Oldano, 21 anni

poi sono saltate fuori le dosi ■ eroina, nascoste in alcuni sacchetti di plastica. A quel punto per il giovane sono scattate le manette.

Luigi Roberto Oldano dovrà essere ora ascoltato dal giudice per la convalida del provvedimento.

[f. b.]

Amministratori di Langa

Ascoltati a Roma dalla commissione sull'Acna di Cengio

CAMERANA. La commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda Acna ha ascoltato a Roma gli amministratori della Valle Bormida piemontese. La delegazione ■ composta dall'assessore del Comune di Alessandria Menzone, dal presidente della Comunità montana Alta Langa e consigliere della Provincia di Cuneo Pier Giorgio Giacchino e dal sindaco ■ Monesiglio Giorgio Nardini. Giacchino ha risposto sugli aspetti tecnici dell'inceneritore «Reola» che, secondo ■ fronte piemontese, non serve soltanto a smaltire i reflui dell'Acna, mentre Nardini si è soffermato sugli aspetti sanitari del problema. In particolare, il sindaco di Monesiglio ha sottolineato come, in passato, le lavorazioni dell'Acna hanno causato gravi problemi di salute ■ dipendenti. Ieri la commissione ha interrogato tecnici e dirigenti dell'Acna.

[f. o.]

Nizza

Ufficio del cittadino Lettere agli anziani per spiegare

NIZZA. Quanti e quali servizi offre il Comune alle famiglie e soprattutto agli anziani? Per spiegarlo sono state inviate lettere ai nicesi contenenti una «mappa» per aiutare il cittadino a destreggiarsi con i servizi comunali. L'iniziativa è curata dal consigliere Brunella Quaglia, che si occupa di un particolare settore creato nell'estate ■ l'ufficio del cittadino. «Per il momento», spiega Quaglia - «iniziamo con gli anziani con redditi minimi. A loro sono rivolti servizi, come il teleseguimento, in parte finanziato ■ Comune, ■ riduzione della tassa rifiuti ■ informazioni per chi deve orientarsi sulla scelta di una Casa di riposo». «Vorremmo dare una risposta ai tanti interrogativi che ogni giorno la gente propone ■ nostri uffici» conclude Quaglia, ricordando che in municipio è stata installata una cassetta per le lettere destinate all'Ufficio del cittadino.

[f. ce.]

INTELLIGENZA IN BREVE

ASTI

Ferimento di un marocchino: oggi il gip decide

Il gip Franca Carpinteri esaminerà questa mattina la posizione di Gioacchino Monella Diliberto, 35 anni, fermato dalla polizia durante le indagini sul ferimento a colpi di pistola di un marocchino ai giardini pubblici. Il giudice deve decidere se convalidare il fermo ed emettere un provvedimento di custodia cautelare in carcere. L'episodio è di domenica notte. Un extracomunitario, Ben Jemel Mabrouk era stato scaricato davanti al pronto soccorso gravemente ferito. I medici gli hanno poi trovato una pallottola in un polmone: le sue condizioni sono migliorate e ora è stato dichiarato fuori pericolo.

[r. gon.]

ASTI

Rinvio a febbraio l'udienza sul caso Soprin

È stata rinviata al 7 febbraio l'udienza preliminare per il caso Soprin (la società a capitale misto che doveva occuparsi dell'urbanizzazione della zona industriale). Ieri il pubblico ministero Sebastiano Sorbello ha respinto la richiesta di giudizio abbreviato avanzata da alcuni indagati.

[r. gon.]

CALAMANDRANA

Furto di gioielli, mentre i proprietari sono in casa

Un furto di gioielli e oggetti di arredamento per un valore di una ventina di milioni, è stato messo a segno dai ladri martedì sera nell'abitazione di Ferruccio Signetti in via Roma. I malviventi sono entrati nella casa (in pieno centro del paese), passando da una finestra del piano superiore. La famiglia Signetti era al piano terreno e non si ■ accorta di nulla. Il colpo è soltanto l'ultimo di una serie di furti denunciati nell'ultimo mese nella zona tra Nizza e Canello. I ladri agiscono in particolare in cascinie isolate.

[r. s.]

VIARIGI

Rubano videoregistratore e soldi in un alloggio

Furto ieri mattina, poco dopo le 11, nell'abitazione di Carlo Borello, 58 anni, in via Garibaldi. I ladri sono entrati in casa da un cancelletto socchiuso e hanno agito indisturbati, mentre la moglie Franco Rossi e la suocera Pace Francia, stavano facendo alcuni lavori al primo piano. Nel bottino un video registratore e 100 mila lire.

[r. s.]

REGIONE

Un ordine del giorno sugli ospedali «minori»

Un ordine del giorno sugli ospedali «minori» è stato presentato in Consiglio regionale sull'iniziativa di Rifondazione comunista. Dell'elenco fa parte anche la struttura di Canello, che, secondo una recentissima dichiarazione dell'assessore alla Sanità D'Ambrosio, dovrebbe essere trasformata in un centro per lungodegenti e specializzato nella riabilitazione. All'ordine del giorno hanno aderito anche consiglieri di altri gruppi. Nel documento si insiste sull'esigenza di riorganizzare, razionalizzare e riqualificare la rete ospedaliera piemontese attraverso la programmazione socio-sanitaria e seguendo il metodo della consultazione delle comunità interessate, non procedendo in modo burocratico, casuale e autoritario come fanno prevedere le dichiarazioni dell'assessore.

[r. s.]

Un ■ per addetti alla ristorazione

Un ■ per addetti alla ristorazione collettiva, è la più recente proposta del Centro alberghiero astigiano. Le lezioni s'impegnano ■ gennaio e termineranno il 31 maggio, ■ orario 16-21 dal lunedì al venerdì. ■ corso è riservato ai disoccupati con età superiore ai 25 anni, con la licenza di scuola media inferiore - chiederà la direttrice Lucia Barbarino - è una opportunità preziosa perché gli studenti avranno ■ compenso di quattro mila lire all'ora per la frequenza ed inoltre buone possibilità di trovare lavoro al termine delle lezioni. Per gli apprendisti è previsto anche uno stage ■ ore. Le iscrizioni si ricevono agli uffici del Centro alberghiero in via Arulani (tel. 954.079).

[f. ce.]

NIZZA

Domenica ■ Trinità ■ il tempo della psicoterapia

Domenica alle 11 all'Auditorium della Trinità di via Pistone, conferenza di Lucia De Franco sul tema «Il tempo della psicoterapia». L'incontro ■ De Franco, docente dell'Università La Sapienza di Roma, si svolgerà nell'ambito degli incontri ■ psicologia analitica, organizzati dalla Biblioteca.

[f. ce.]

TUTTO REFERENDUM!

20 referendum riformatori spiegati, giorno per giorno, da Renato Longo.

Il referendum sulla caccia



PER IMPEDIRE CHE I CACCIATORI POSSANO ENTRARE NEI TERRENI E SULLE COLTIVAZIONI DEI PRIVATI SENZA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEI PROPRIETARI DEI COLTIVATORI.

“Un referendum apparentemente irrilevante, ma che in realtà è di grande importanza.”

È il problema-caccia. Qualcuno infatti si sta accorgendo che la caccia in Italia costituisce ancora un problema. ■ Così arriva l'editoriale sul numero di luglio della rivista “Panda”, organo del World Wildlife Fund (WWF) italiano.

L'articolo del Codice Civile che propone di abolire (art. 842) è un esempio unico di inciviltà ambientale.

Il Parlamento che consente a chiunque porti un fucile (in pratica i cacciatori) di entrare in un fondo agricolo, in un terreno privato, magari anche coltivato, per esercitarvi il suo sport, senza chiedere il permesso del proprietario, è anche contro la sua volontà.

In nessun paese al mondo esiste una norma simile. Di per sé come ognuno può capire ■ grottesca e incomprensibile, la norma è, peraltro, un vero “residuo bellico”. Venne infatti introdotta nella nostra legislazione nel 1912, per favorire la pro-

pagazione militare sia degli italiani, ripulendo un impatto alle esercitazioni di guerra. Ma le lobby dei cacciatori e dei produttori di fucili sono così forti da aver sempre impedito che venisse abolita. Nel 1975, nel referendum degli abolizionisti fallì perché non vennero più raccolte le firme necessarie. Nel 1986, le firme vennero raccolte dagli ambientalisti coordinati dagli Aimeri della Valle ma, con un cavillo, la Corte Costituzionale dichiarò inammissibile il quesito.

Intorno nel 1989, un pesante astensionismo, favorito dall'errore strategico di aver fatto il quesito al voto sui pendenti che vide coinvolgersi gli avversari cacciatori ed agricoltori determinò la sua decadenza.

In questi anni, la regolamentazione della caccia è assai peggiorata. Le responsabilità sono state dette, di tutti i partiti. ■ Se la destra si è mossa quasi ad ostacolare (grazie ad una semplice circolare, ora sospesa dal T.A.R. la liberalizzazione di tutto della caccia di ogni specie, anche di quelle protette, violando la stessa legge italiana), le direttive europee, gli amministratori delle regioni Umbria e Marche ■ sono diventati di fatto rappresentanti del mondo venatorio.

In Toscana è stata proposta persino l'apertura della caccia al lupo. ■ In Parlamento sono stati presentati disegni di legge di tutti i tipi. Da quelli che consentono l'impiego di fucili più potenti a con maggior numero di colpi a quelli che vogliono dividere l'Italia in tre grandi ambiti territoriali di caccia (nord, centro e sud). Da quelli che consentono di commercializzare ogni tipo di minile a quelli che permettono di cacciare ogni tipo di specie.

Secondo la rivista ambientalista

“Panda” in Italia, il mondo venatorio è troppo lontano dall'Europa. Ma non pensiamo invece che l'opinione pubblica sia assai più matura e responsabile di quella che è, tutto sommato, un minoranza, che essa sia perfettamente consapevole della necessità di non depopulare i nostri boschi, colline e foreste, e che, per di più, l'ambiente naturale è così bello e sano che è un capitale prezioso e insostituibile.

Grazie WWF, più Aimeri della Valle, altre associazioni ambientaliste hanno insistito affinché siano disposti per questo referendum, per il quale sono state raccolte le firme. Ma non contiamo anche, questa volta, sull'appoggio aperto e forte del mondo degli agricoltori, dei grandi e piccoli proprietari terrieri, delle società di agriturismo, che dall'articolo 842 del Codice Civile sono danneggiate anche seriamente.

VERDI ASTIGIANI COSA ASPETTATE PER FIRMARE?!

del PANNELLA RIFORMATORI

35.57.44

Firma i 20 Referendum, pressa la segreteria del tuo Comune
ASCOLTA RADIO RADICALE AD ASTI SUI 91 E SUI 96.8 MHZ FM

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



Gli studenti astigiani giudicano la funzionalità dei loro edifici scolastici

Cara scuola ti diamo noi il voto

Aule, mense, palestre, servizi: non tutto è ok

La redazione di «dalcinquealsei» ha deciso in questo numero di dare un voto alle scuole.

Un esame ai «raggi X» delle strutture per verificare se le aule sono pulite, attrezzate, spaziose, luminose: è stato chiesto inoltre di segnalare anche l'eventuale mancanza e le condizioni di laboratori e palestra, situazione del riscaldamento, quella di ristorazione, parcheggio e collocazione rispetto alle linee di trasporto.

Sono presi in esame i nove istituti superiori di Asti insieme al Pellati (ragionieri) e liceo scientifico di Nizza. Passa la selezione a pieni voti il liceo scientifico Vercelli di Asti, bene anche l'edificio che a Nizza ospita Pellati e Liceo Galilei. In altri casi la sufficienza è strappata a fatica oppure si oscilla verso il 5 (per la maggior parte dei casi si tratta di istituti ospitati in edifici d'epoca).

Le fotografie delle scuole sono di Cristina Bianchi o, liceo classico

Un tesoro con «5/6»

Da oggi chi legge «dalcinquealsei» trova un tesoro. Basta ritagliare il logo «5/6» (il quadratino accanto al titolo in alto a sinistra), e presentarlo alla cassa per avere uno sconto del 10% nei seguenti negozi:

■ Libreria Caldi, piazza Astorino 22. ■ Musica (dischi), corso Alfieri 45b. ■ Imperial (abbigliamento), largo Marturi. Gli sconti non sono cumulabili.

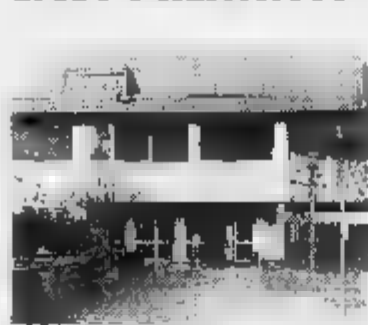
LICEO CLASSICO



Un osservatore poco attento potrebbe confondere il liceo classico dell'edificio risale alla fine dell'800. Gli altri palazzi di corso Alfieri. Siamo circa 200 e le aule, sufficientemente spaziose, ci accolgono dignitosamente. Sentiamo però la mancanza di una palestra, ma siamo consapevoli che il liceo difficilmente potrà averne una (dove la si potrebbe costruire?). Per quanto riguarda il riscaldamento, l'edificio è vecchio, e gli spifferi creano disagio nella maggior parte delle aule. Durante un'assemblea è emerso che i servizi igienici sono privi di specchi (questo possiamo certamente sopportarlo). Manca la carta igienica, e qualcuno avrebbe visto una trappola per topi. Un punto a favore sono i laboratori di fisica e di scienze tra i migliori delle scuole astigiane, il secondo, con reperti fossili e animali impagliati è straordinario, sebbene carente di strutture moderne. Bene il servizio bar. Da tempo gli studenti chiedono di rivedere gli orari: 8,10 e 13,05, penalizzano chi deve utilizzare le linee di trasporto. Voto 5/6, ad essere davvero generosi.

Elisa Sinibaldi, Cristina Bianchi, Patrizia Zato, Arianna Forno (2A/B)

LICEO SCIENTIFICO

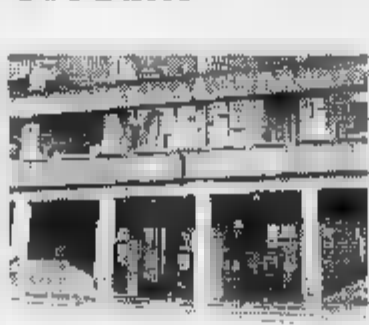


La sede in via dell'Arazzeria ospita dagli Anni Settanta. Le aule sono spaziose, accoglienti, sulle pareti ci sono i murales fatti da noi i quadri della collezione «Falsi d'autore». L'elenco dei laboratori: 3 di disegno, 2 di informatica (tra poco ci sarà anche il collegamento Internet) uno di lingue, fisica, chimica e due sale di proiezione. La palestra è spaziosissima con due campi da gioco per accogliere anche sei classi contemporaneamente. C'è una sala di pasticceria, utilizzabile anche al pomeriggio. Tutto molto pulito. Riscaldamento: le aule e i piani sono sempre a una temperatura ottimale. Servizi igienici: puliti e numerosi a ogni piano. Ristorazione: in appalto a una ditta di distributori automatici, peccato ci sia solo una macchina per bevande calde. Parcheggio: ampio e in parte coperto da una tettoia.

Posizione rispetto alle linee di trasporto: nonostante il decentramento verso Nord il nostro liceo scientifico (dedicato a Francesco Vercelli) fisico e matematico astigiano è servito dalle principali linee urbane ed extra. Voto 6,5.

Alessandro Manzoni (4E)

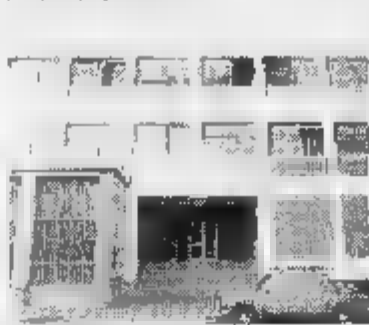
GIOBERT



Il GioBERT (con sezione staccata San Damiano) che fa maturare geometri e ragionieri, funziona in via Rorito dagli Anni Sessanta. Le aule sono spaziose, luminose, comode per la maggior parte, fatta eccezione per quelle ricavate da strutture destinate ad altri usi (corridoi ecc.). I laboratori sono quattro, ma la loro presenza è quasi estranea agli studenti: solo una minima parte usufruisce. Una delle cose più belle, forse l'unica cosa che tutti ci invidiano, è la palestra. Discutibile la pulizia: molto spesso vediamo lattine, cartacce lasciate a terra per molto tempo. Senza dubbio un atteggiamento molto maleducato da parte degli studenti. Riscaldamento regolare, bene i servizi igienici. Dall'anno scorso funzionano i distributori automatici di alimenti. Nell'intervallo c'è anche la vendita di panini. Al mattino «mare» macchine e moto invadono il parcheggio che è disponibile, ma con posti limitati. Posizione sfavorevole rispetto alle linee di trasporto, solo un autobus passa vicino alla scuola. Caro GioBERT, te lo dici con un corso di recupero: voto 6,5.

Daniela Rillo (4D com.)

ARTOM



L'Artom è stato costruito in via Romita una trentina di anni fa (sede staccata a Canelli). Le aule sono pulite e riordinate ogni giorno e, a parte qualche muro scrostato sono generalmente in buone condizioni. Banchi e sedie sono un po' rovinati. Il riscaldamento funziona, spesso però rimane al freddo qualche laboratorio, peraltro ben forniti di strumenti e apparecchiature nuove, tranne quelli di elettronica del triennio che sono dotati di materiale vecchio e insufficiente.

Non è utilizzato quello di lingua. La mensa funziona all'interno, c'è un bar e la macchina distributrice di bibite e bevande calde e fredde. I servizi sono 5 compresi quelli al piano seminterrato, puliti ma non sempre funzionano. Le palestre, sono due una piccola sotto la scuola e una grande di fianco all'istituto utilizzata anche da altre scuole. Nella prima si può praticare pallavolo e basket, nell'altra si gioca anche a tennis e calcetto. Spogliatoi e docce sono generalmente pulite. Buona posizione rispetto a bus e orari. Voto 6/7.

Gianluca Ravio (5B)

SELLA



Sella alluvionato, Fantascienza? No semplice scontro realtà preoccupante. Il tetto dell'istituto (nello stesso edificio del classico) sta cadendo a pezzi e questo spiega la presenza dell'acqua nei corridoi e nelle classi dell'ultimo piano. I giorni di pioggia. Come si può pretendere di trascorrere sei ore in un ambiente umido e freddo? Inoltre esiste il problema del tendone utilizzato per Asti Testoro: si riempie di acqua piovana e ogni volta che viene spostato si riversa sul nostro tetto. Il preside Pellegri ha ripetutamente sollecitato il Comune a intervenire. In alcune classi una bella mano di intonaco sarebbe utile e anche qualche muro tende a scrostarsi. Il riscaldamento funziona meglio nel piano centrale, mentre all'ultimo e in qualche laboratorio c'è qualche grado in meno. La pulizia è buona: non è colpa dei bidelli i banchi vengono pasticciati o nello scarto sotto si annida di tutto. Buoni i panini e le bevande delle macchinette, per chi vuole c'è la mensa-bar del Centro Giovanile, basta attraversare il cortile. Per raggiungere la sufficienza riparatevi il tetto. Voto 5.

(5S)

Proteste studenti

Riforma ma vogliamo più notizie



Il sit-in di fine novembre ad Asti

Crediamo sia utile fare luce su alcuni aspetti che riguardano le recenti contestazioni studentesche. A nostro parere c'è questione anche legata all'informazione. Ci pare che troppo spesso radio, televisione e giornali nazionali dedichino alla scuola e alle proteste degli studenti del Movimento '95 articoli e servizi superficiali «folcloristici», mancando così al loro dovere di informazione, anche tra gli studenti stessi. La stessa istituzione scolastica e i suoi componenti, ministero, provveditorato, presidi e insegnanti, nella maggior parte dei casi, non discutono con gli studenti (troppo spesso siamo noi a preoccuparci di tradurre, non senza fatica, il linguaggio burocratico usato nelle comunicazioni ufficiali e nelle famose circolari).

Noi siamo per il cambiamento, ma non vogliamo che i nostri sulle nostre spalle, senza renderci partecipi.

Vogliamo contare e capirci di più in quanto ci proponiamo. Non è giusto giudicare il livello di informazione dei giovani quando nessuno si preoccupa di migliorarla la loro conoscenza del pianeta scuola. A questo punto sembra doveroso sottolineare gli aspetti e i punti più importanti che hanno spinto gli studenti italiani e che noi astigiani a scendere in piazza. Noi chiediamo di venga riconosciuta la carta dei diritti degli studenti che prevede un maggior potere decisionale ai consigli di classe e d'istituto, la riduzione delle strutture scolastiche, il diritto di manifestare, il conseguimento di tempi e spazi da autogestire all'interno; riforma dei programmi ministeriali, ampliamento e rimodernizzazione delle strutture scolastiche, eliminazione delle proposte di privatizzazione.

Nella realtà astigiana si è occupato di questo problema il Collettivo autogestito studentesco (K.a.s.) che si è ritrovato a fronteggiare molti ostacoli, primo tra tutti quello prettamente organizzativo: non spazi, mezzi, fondi.

In generale il problema della mancata informazione degli studenti esiste a livello nazionale e non è accettabile che siano solo gruppi di studenti a doversi occupare di informare la propria categoria su questa realtà che riguarda noi e le nostre famiglie.

Chiediamo di non essere giudicati solo dagli slogan che nascono durante le manifestazioni (sono spesso solamente aspetti ironico-folcloristici) ma chiediamo che tutti si rendano conto dell'importanza, consistenza e validità delle nostre idee. E chi pensa ancora che gli studenti si occupano perché vogliono spartire un giorno di lezione è proprio fuori strada.

Aurelio Parise (CASTIGLIANO)
Diletta Ottone (VERCELLI)

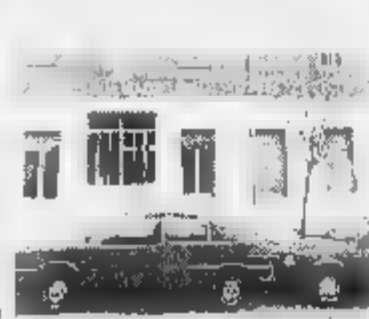
MAGISTRALI



L'invito dal fronte magistrali «Monte» (25 anni, contiene lo spazio al Casermione) rileva aule spaziose, luminose solo grazie ai fari accessi la maggior parte dell'anno, quelle d'angolo piuttosto fredde, bagni comodi ma carenti di specchi e su 663 alunni solo uno a piano, perché gli altri sono spesso intasati a causa delle fattine che qualche furbone infila nel wc. Laboratori spaziosi, tranne quelli occupati da classi a causa del soprannumero dei ragazzi. Palestre pressoché inesistenti, sporche, insufficienti, una pedana esterna inutilizzabile per acquitrini, una interna piccola, bassa e riservata di carica per motori. Dotati di scuole di sicurezza, assonore, riscaldamento e problemi; sufficienti le derrate alimentari; distributori di bevande fredde e calde, panini e dolci ok. Siamo anche dotati di un «combinavolante» (metti dentro la carta ed esce la moneta). Bibbiacqua fornita, anche sede della redazione del giornale di istruzione. Purtroppo scarsa acustica a causa degli archi. Parcheggio esterno sufficiente. Non funzionale la succursale alla Gotti. Voto 7, ma si si può fare di più.

Francesca Mondini (5° BP)

CASERMIANE



La nostra sede (via Martorelli, accanto a piazza Medici) è stata inaugurata nel 1958. Le aule (sono venti in totale) al primo e quarto piano sono più fredde delle altre, specialmente al lunedì. Il problema che stiamo affrontando da tempo però, è che ci sta molto a cuore, riguarda le barriere architettoniche. Le uscite di sicurezza sono inagili, le porte si aprono all'esterno all'interno la presenza di scalini, la mancanza di sollevatori impediscono l'accesso a scuola a chi non può fare le scale. Un gruppo di ragazzi sta lavorando alla compilazione di una scheda tecnica con tutti i dati da fornire al Comune per il progetto dell'abbattimento delle barriere. I laboratori sono 13 e funzionano, in quello di meccanica però la pavimentazione tende a saltare. La palestra è piuttosto piccola e umida, si serve. Anche in questo caso il Comune potrebbe fare qualcosa per noi. E' troppo chiedere che ci costruiscano una nuova palestra? La pulizia è buona, il parcheggio è utilizzato solo dai professori, per la mensa andiamo all'Artom. Quattro passi fanno venire appetito. Voto 5,5.

Aurelio Parise (5F)

ISTITUTO D'ARTE

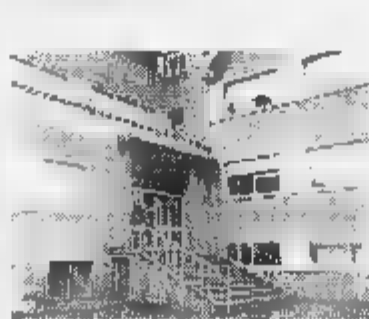


Si avvicinano le vacanze di Natale e torna per noi dell'istituto d'Arte (in via GioBERT dagli Anni Settanta) un appuntamento che è ormai tradizione: pennelli alla mano ci ripuliamo da soli le aule. Funziona così... è la prima volta. In compenso, corridoi e pareti sono abbelliti con i nostri murales, mosaici, grafici, disegni. Una struttura multicolore accoglie anche i visitatori all'entrata. Il resto: le aule vanno abbastanza bene, mentre per i laboratori s'inizia a sentire una mancanza di fondi che problemi per il reperimento del materiale. Un altro problema è rappresentato dalla succursale, ovvero le aule della media Vinci utilizzate da noi: in pratica uno scantinato con le sbarre alle finestre.

Non funziona la mensa interna, ma ci sosteniamo bene con panini e bibite vendute durante l'intervallo. In compenso in palestra il riscaldamento è spento e bisogna fare i conti con i calcinacci. Il parcheggio è riservato agli insegnanti. Rispetto alle linee di trasporto, funziona il permesso per uscire prima e acquistare pullman e treni. Voto 5,5.

Andrea Primitivi (4B)

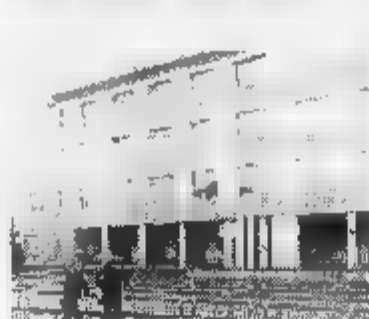
AGRARIO



L'istituto agrario (zona Fontanino) può essere definita un'ottima scuola per l'insegnamento, la struttura fa rievolvere pro e contro. Bene il vigneto sperimentale della Favorita, laboratori, locale di vinificazione. Le aule del primo piano sono in buono stato, in quello del secondo invece filtra un po' d'acqua dal soffitto. Nei corridoi compaiono scritte sui muri, ma tutto sommato le condizioni sono buone. Il discorso cambia per palestra e servizi. Quest'ultimi sono tutto sommato puliti, ma coperti dalle solite scritte, la palestra invece andrebbe proprio rimessa in ordine. Pulizia a parte in questa struttura non è comunque possibile fare granché, visto la presenza nel bel mezzo di pilastri portanti. Adesso funziona bene anche la mensa (non ci piaceva troppo che prima al posto di 100 e 200 lire ci venissero dati cioccolatini come resto). Bene i trasporti, due pullman che caricano gli alunni alla stazione (l'arsella a piedi fino al Fontanino sarebbe un po' lunga). Fiore all'occhiello (ma ancora da sbocciare) l'azienda agricola in fase di realizzazione. Voto 7.

Massimiliano Galia (3B)

PELLATI NIZZA



Pagella più che sufficiente per le attrezzature dell'istituto per ragionieri Pellati di Nizza. Le aule sono ampie e pulite, i laboratori di lingue, chimica, sale per computer ed audiovisivi adeguati. La pulizia generale è buona ed anche i servizi igienici sono nella norma. Il riscaldamento è ad aria e passa con velocità dal «caldissimo» al freddo. Quanto alla palestra, c'è un problema, legato alla suddivisione del tempo con gli studenti del Galilei e qualche carenza di attrezzatura per gli esercizi.

Un particolare cenno merita il tetto (di eternit?) sede di centinaia di colombi che ci «bombardano» dall'alto. Buono il servizio di mensa (due volte la settimana, quando si fa il tempo prolungato). La ditta appaltatrice prepara anche gli spuntini a base di panini o pizza e li distribuisce durante gli intervalli. Quanto ai servizi pubblici, il stazione è a circa mezzo chilometro dalla scuola, ma sul piazzale della piscina, attiguo al Pellati, ci sono parcheggi per auto e pullman. Gli autobus sono comodi, anche se occorrebbero ritocchi agli orari, per renderli più adeguati a quelli scolastici. Voto 7/8.

Devide Roggero

GALILEI NIZZA



Noi del liceo scientifico Galileo Galilei, in via IV Novembre a Nizza, condividiamo lo stesso edificio con l'Istituto per ragionieri Pellati. Le aule sono ampie e spaziose. Anche i laboratori (chimica, fisica, informatica), sono ben forniti di attrezzature. La pulizia della scuola è affidata a pochi bidelli che però lavorano a impegno. Nessuno lamenta la per il riscaldamento e per i servizi igienici. Il Galilei non è dotato di una mensa propria, ma gli studenti possono usufruire di quella attigua al Pellati.

Il servizio è buono, anche per quanto riguarda la colazione dell'intervallo. Il parcheggio è comodo, nel piazzale della piscina, dietro la scuola, che ospita anche le fermate degli autobus per studenti. La stazione ferroviaria dista circa seicento metri ma la maggioranza degli allievi arriva in pullman. Non sempre però hanno orario di arrivo e partenza adeguato alle esigenze scolastiche. Nota dolente del Galilei è la palestra, la costruzione da anni. Pare manchino soltanto gli spogliatoi. Ma quando saranno pronti? Siamo stanchi di aspettare. Voto 6/7.

Enrico Roggero Fossati e Andrea Bosca

TUTTE LE DOMENICHE
DALLE 20,30 ALLE ORE 22,30

SCUOLA DI DANZA LATINO AMERICANE

S. S. ASTI MARE - VIGLIANO D'ASTI

Symbol

Ieri a Canelli una simpatica anticipazione della consegna del premio enologico

«Quelli che ...» sono amici del vino

Al popolare conduttore televisivo Fabio Fazio consegnata una cantinetta con 200 bottiglie
«Ce le berremo tutte in redazione», ha esclamato. Visite a Casa Gancia, Bocchino e Contratto



CANELLI. «Ho da poco scoperto il vino, ma sto studiando» per conoscerlo al meglio: con questo «solenne» impegno, Fabio Fazio, il popolare conduttore di «Quelli che il calcio...» (domenica pomeriggio Rai Tre) ha ricevuto ieri il premio «Canelli città del vino». La cerimonia di consegna si è svolta nella sala del «Gancia Club» adiacenti alle cantine della Casa spumantiera.

Fazio avrebbe dovuto ritirare il riconoscimento il 16 dicembre, ma la premiazione è stata anticipata per gli impegni di lavoro del conduttore tv. Il presentatore è giunto nella capitale dello spumante intorno alle 12 accompagnato dal fratello Massimiliano. Dopo una visita agli stabilimenti Gancia, durante la quale Lamberto e Max Vallarino Gancia hanno spiegato allo showman tutti i procedimenti di produzione dell'Asti, il sindaco di Canelli Oscar Bielli e il presidente dell'associazione «Città del vino», l'albese Massimo Corrado, hanno consegnato a Fazio il distintivo di socio onorario dell'associazione e una «epitaffio» con oltre 200 bottiglie di vini pregiati. «Ce le berremo tutte in redazione. Mitico!» ha commentato allegro Fazio.

Il premio «Canelli città del vino» è stato consegnato al conduttore tv. Il presentatore è giunto nella capitale dello spumante intorno alle 12 accompagnato dal fratello Massimiliano. Dopo una visita agli stabilimenti Gancia, durante la quale Lamberto e Max Vallarino Gancia hanno spiegato allo showman tutti i procedimenti di produzione dell'Asti, il sindaco di Canelli Oscar Bielli e il presidente dell'associazione «Città del vino», l'albese Massimo Corrado, hanno consegnato a Fazio il distintivo di socio onorario dell'associazione e una «epitaffio» con oltre 200 bottiglie di vini pregiati. «Ce le berremo tutte in redazione. Mitico!» ha commentato allegro Fazio.

Il 16 dicembre il premio «Canelli città del vino» sarà assegnato all'industriale Leonardo Del Vecchio (Luxottica), per l'economia, e al giornalista Luigi Pappalardo in enogastronomia: non ci sarà invece il sindaco di Roma Francesco Rutelli che lo riceverà a Roma. (G. L.)

La nuova struttura (oltre 3 miliardi) sarà costruita grazie alla solidarietà

A Rocchetta casa di riposo con orto

Lo coltiveranno gli ospiti. Quaranta i posti previsti

ROCCHETTA TANARO. Avrà anche un orto, per quegli anziani a cui non piace stare tutto il giorno davanti alla tv o a giocare a carte. E' la nuova Casa di riposo del paese, che verrà realizzata con i soldi della solidarietà. Il progetto è quasi pronto. Sarà un bel complesso, molto funzionale e dotato di tutti i servizi sia per gli anziani autosufficienti, che per quelli che non lo sono più dice il sindaco Sergio Aliberti.

La nuova casa per anziani, il cui progetto è stato redatto dallo studio Prunotto di Asti, costerà circa 3 miliardi e mezzo. La beneficenza più grande a favore dell'istituto è quella del sindacato bancario (Cgil, Cisl, Uil), che ha inviato 1 miliardo al Comune di Rocchetta.

La Croce Rossa ha elargito milioni a favore di quest'opera, alla cui realizzazione contribuiscono anche l'Antoniano di Bologna con i 100 milioni del

«Premio Motta» e lo Stato con 400. A questi vanno aggiunti altri 800 milioni, frutto di tante piccole offerte di privati, enti ed associazioni.

Un grosso aiuto (per ora non quantificabile) arriverà anche da «Teleorario», un'entente privata della val Trompia, nel Bresciano, che ha dato vite ad una sottoscrizione a cui hanno aderito tre ditte della zona. In fase di costruzione forniranno molti materiali: calcestruzzo, mattoni, tegole, ferro.

La Casa di riposo sarà realizzata in regione san Rocco, lungo la provinciale per Mombercelli, all'incrocio con la centrale via Roma. Il Comune ha acquistato un'area di oltre 7 mila metri quadri, investendo circa 170 milioni.

L'edificio sarà diviso in due blocchi, da venti posti letto ciascuno; palazzina si svilupperà su due piani. Sono previste innovazioni tecnologiche: le

caldaie e tutti gli altri servizi saranno realizzati nell'area sottotetto, per salvarli da eventuali inondazioni; anche se la zona è molto sopraelevata rispetto al letto del Tanaro.

L'edificio ospiterà gli anziani di Rocchetta e dei paesi vicini (in particolare quelli del distretto sanitario) e verrà gestito sia dal Comune che dall'Usl 19; quest'ultima si occuperà del settore riservato ai non autosufficienti. I lavori di costruzione s'inizieranno la prossima primavera; l'opera dovrebbe essere ultimata in tre anni.

Attualmente in paese è in funzione la Casa di riposo «Amerio», che ospita quindici anziani. Durante l'alluvione era stata invasa da oltre quattro metri d'acqua.

Dopo tre mesi era tornata operativa, grazie alla solidarietà dei privati e di otto Comuni del Canavese.

(bru. m.)

Vicesindaco risolve rebus

Filippo Barrera di Corsione oggi a «Scommettiamo che...»

CORSIONE. Il vice-sindaco Filippo Barrera, 32 anni, impiegato all'ufficio «Lavoro» ha centrato il traguardo nella sua performance televisiva a «Prove a provini... Scommettiamo che?». La verifica si potrà avere oggi guardando la trasmissione con Fabrizio Frizzi in onda su Rai 1 dalle 14,40.

Lunedì scorso l'amministratore, appassionato di rebus, nella registrazione è riuscito a risolvere una decina di enigmi nel tempo di tre minuti.

«La prova all'inizio comprendeva una ventina, poi la scaletta è cambiata - spiega Barrera - Mi hanno concesso una sola possibilità d'errore. E' andata bene e ho anche coronato il mio sogno: presentarsi a una grande platea televisiva». Barrera non era all'oscuro davanti alle telecamere: nel 1981 partecipò come concorrente a Telemontecarlo; nel '88 a Blù con Mike Bongiorno; nell'89 a Canale 5 con Pippo Baudo. In ambito locale è stato



Filippo Barrera, 32 anni

regista della compagnia teatrale di Corsione, presentatore di «Echi di cori» e speaker insieme a Nino Bonino nell'ultima edizione del Festival delle Sagre. (m. l.)

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Forza Italia completerà la direzione cittadina

Un centinaio di astigiani ha partecipato a Vercelli alla «convention» regionale di Forza Italia con Silvio Berlusconi. Di ritorno dalla manifestazione, il coordinatore provinciale degli «azzurri» ed eurodeputato, Luigi Florio, e i delegati dei collegi 3 e 6 Lorenzo Giribone e Ferrante Marengo hanno annunciato che entro breve sarà completato l'organigramma di Forza Italia in provincia, con la definizione della direzione cittadina a cui spetterà il compito anche di esaminare le candidature alle future elezioni.

ASTI

Cena e tombola nell'«Ulivo»

Per promuovere la nascita dell'Ulivo di Romano Prodi ad Asti (la visita del leader del centro-sinistra è prevista l'11 dicembre) è in programma una serata ristorante «Marcello» a Isola il 16 dicembre all'insegna di buona cucina e divertimento. Il prezzo è 35 mila lire (comprensivo di tre cartelle per giocare a tombola). Le prenotazioni si ricevono entro giovedì 14 telefonando ai numeri 593.217 oppure 958.115. (m. l.)

ASTI

La Cassa finanzia la «tredecima»

La Cassa di risparmio Asti darà una mano alle aziende industriali, artigiane e commerciali per il pagamento alle maestranze della gratifica natalizia. L'istituto di credito assicurerà anche quest'anno finanziamenti a tasso contenuto. Gli interessati potranno ottenere ulteriori informazioni rivolgendosi alla sede centrale (tel. 39311) o alle varie agenzie attive nell'Astigiano. (l. n.)

ASTI

Disegni sull'alluvione premiati il 17

Dopo l'esposizione nelle vetrine dei disegni realizzati dai bambini delle elementari e medie sul tema «Alluvione, la città, ieri, oggi e domani», si sta preparando un nuovo appuntamento. Con la collaborazione degli esercenti - spiegano i Comitati alluvionati - si sta organizzando una nuova esposizione dei disegni. I Comitati invitano i ragazzi a portare altri disegni nella sede della Confederazione Italiana Agricoltori, via Astesano 1 o nel negozio Prima Visione in via Roffredo, ricordando che il 17 dicembre in via Cavour ci sarà la premiazione dei migliori elaborati. L'iniziativa è in collaborazione con Comune, sindacati, Unipol, Rotaract. (m. l.)

CANELLI

Oggi lezioni all'Unitre su «Conoscenza e mistero»

Per le lezioni dell'Unitre, oggi alle 15,30 alla foresteria Bosca, in via Giuliani, l'avvocato Giovanni Drago parlerà di «Conoscenza e mistero». (G. L.)

Gulliver®

Aperture diverse dalla normale programmazione:

VENERDI 8 DICEMBRE

Aperti il mattino:
ALESSANDRIA - C.so Acqui, Via Dante
ACQUI TERME - Via Alfieri
TORTONA - Via Emilia, Via Carducci
NOVI L. - Via Garibaldi, Piazza Repubblica

Aperti tutto il giorno:
ACQUI TERME - Via Cassarogna • OVADA
NOVI L. - Via Girardengo

DOMENICA 10 DICEMBRE

Aperti tutto il giorno:
ALESSANDRIA - Via Dante
ACQUI TERME - Via Cassarogna
OVADA • NOVI L. - Via Garibaldi, Via Girardengo

LUNEDI 11 DICEMBRE

Aperti tutto il giorno:
ACQUI TERME - Via Cassarogna

Premiati 15 personaggi che valorizzano il «territorio»

Gli artigiani «radiosi» Il Piemonte dice grazie

VIGNALE. «Radiosi» e premiati. Sono arrivati in trecento all'Enoteca regionale, lunedì pomeriggio, i concorrenti, coltivatori di prodotti della buona cucina e produttori di vino, per rispondere all'appello di Paolo Massobrio, direttore della rivista «Papillon», e di Edoardo Raspelli, a seconda del punto di vista il più amato e il più odiato, ma sicuramente il più severo tra i critici enogastronomici italiani.

L'occasione era la presentazione dei quindici «artigiani radiosi» che hanno «dato il meglio» a tanto ottimi produttori piemontesi. Sono, da definizione, personaggi che rendono interessante il territorio grazie alla loro presenza. Il riconoscimento quest'anno è andato a Claudia Ferraresi (Ca d'Amis) per le sue agenzie in campo enogastronomico, da «Ristoranti della tavola» a «Fabbri da gustare», a Pino Mastella, dell'omonima trattoria milanese di viale Umbria 39, per aver diffuso nella capitale meneghina i «vichi» della cucina piemontese, a Sergio Panizza, oleario di San Michele, la trazione devastata dalla piena del Tanaro il 6 novembre 1994, diventato un po' il simbolo della resaca di risate dopo la catastrofe. A Eva Berman, giovane allevatrice di pecore che presiede a piazzare i suoi prodotti nei migliori ristoranti del Piemonte, a Giuseppe Basso, «sentinella» di «Papillon» alla macelleria Fungo di Castello d'Agnone, pure «versante» dall'alluvione, ma pure capace di rilanciare con un nuovo ottimismo d'asino, a Pierino, dai «seggionisti», maestri nell'arte di scovare robote «d'autore» e altre delizie, a Lilliana Ratti, nominalmente titolare di una polveriera ad Alba, ma in realtà dispensatrice di sfiziosità gastronomiche tutte piemontesi, e ai



A Vignale, da sinistra: Edoardo Raspelli, Paolo Massobrio, Sandro Bocchio

z», oltre il meglio dei formaggi dell'Alpe Veglia, ad Aristide Lombardi, più geniale che in fatto conoscere i vini dell'Alessandrino ma anche le carni di qualità e i prodotti artigianali in tutta Europa. A Fabrizio Basso, «sentinella» di «Papillon» alla macelleria Fungo di Castello d'Agnone, pure «versante» dall'alluvione, ma pure capace di rilanciare con un nuovo ottimismo d'asino, a Pierino, dai «seggionisti», maestri nell'arte di scovare robote «d'autore» e altre delizie, a Lilliana Ratti, nominalmente titolare di una polveriera ad Alba, ma in realtà dispensatrice di sfiziosità gastronomiche tutte piemontesi, e ai

fratelli Scaglia, che dal loro allevamento di Rivalto rivendono la carne direttamente al pubblico. Nell'occasione Paolo Massobrio ha anche lanciato un appello in favore del vino: l'invito è a servirlo sempre anche a bicchiere, per favorirne il consumo. Il prossimo appuntamento con gli amici di «Papillon» è a Novara, dove venerdì 15, nella sala della Banca Popolare, Massobrio, Raspelli, il dietologo Giorgio Calabrese e altri discuteranno un problema che può sembrare frivolo solo a chi non ha a cuore le tradizioni: «Ci saranno ancora i formaggi di alpeggio nel 2000?».

Carla Reschio

La Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo nell'ex stabilimento Bertello

Sorrisoni in forma di lumaca

Rassegna dell'umorismo nel ricordo di Giorgio Cavallo. Una mostra itinerante sulla figura di Giovanni Guareschi. Quando i fischietti diventano oggetti da collezione

BORGO SAN DALMAZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Giunta alla veneranda quota 426, la Fiera Fredda è più viva che mai. Nei locali dell'ex fabbrica Bertello, poi, ci sta a meraviglia. È stata un'ottima idea, da parte del Comune, l'acquisto dell'edificio: ora si tratta di utilizzarlo al meglio ed è su questo tema che si aprirà stasera alle 21, nel salone allestito per gli spettacoli, un pubblico dibattito.

La Fiera Fredda, si sa, ha come punto focale la produzione o il mercato delle lumache, un'attività che da raccolta occasionale si è trasformata negli ultimi anni in un settore del non indifferente peso.

Ovviamente alla Fiera il prodotto è in vendita, sia nei padiglioni interni sia nel piazzale esterno: invitanti reticelle ricomano delle due varietà più apprezzate di Helix, la «pomatia» che si «muove» dentro il guscio con il giungere dell'inverno, e la «saspersa».

Ma attorno al richiamo delle lumache - che ha come corollario ghiottissimo una serie di menu offerti sia nel ristorante della Fiera sia in quelli di Borgo e dintorni - ruota una serie di manifestazioni, tra cui la ricca «campionaria», con stand che offrono di tutto. Una delle più simpatiche è il Salone internazionale del Sorriso, promosso dal Comune, che ha aperto questa ottava edizione nel ricordo commosso di Giorgio Cavallo, il grande vignettista scomparso ineditabile il suo apporto all'inserto «Tuttolibri» di «La Stampa» per molti anni presidente della giuria di Eurohumor. Il tema proposto è «Un sorriso da fine del mondo», il galoppo verso il 2000: uno spunto accattivante, cui hanno risposto 367 artisti di 1183 nazioni. Vi si assommano

idee puramente umoristiche e graffianti momenti di riflessione sull'antinomia rappresentata dalla lenta chiocciola e del «galoppo» con cui l'umanità pare precipitare verso la rovina.

Al filone umoristico, non senza risvolti amari, appartiene anche la mostra antologica itinerante - fotografie, articoli, oggetti - dedicata alla memoria di Giovanni Guareschi, prototipo di «figli Carlotta» e Alberto e dal Club dei Ventitré. Uno scrittore, giornalista e vignettista unico nel suo genere, dalla cui penna uscirono figure immortali come Peppone e Don Camillo. Opportunamente nella presentazione del catalogo il sindaco di Borgo,

Marco Borgogni, lo ricorda come «uomo indomabile, fiero delle proprie idee e delle proprie origini, pronto, nell'Italia già liberata, a scontare la galera per peccati veniali - oggi nemmeno più perseguibili - piuttosto di chinare la testa, pronto a sacrificarsi per diventare simbolo di coerenza e di onestà morale».

E poi c'è una autentica chicca: la prima «Rassegna del Fischietto Piemontese» e della Valle d'Aosta, simpaticamente ribattezzata «La Piazza di Subiet». Anche in questo caso c'è uno spunto commemorativo, che riguarda un personaggio tanto modesto quanto popolare, quel Marco Burchi, scomparso nel 1971, che

per decenni fabbricò e vendette nelle fiere e nei mercati le sue ricercatissime «subiole».

Il fatto è che il fischietto, da semplice canna vuota usata come giocattolo dai bambini, è diventata anche oggetto di collezione e il tempo ha ispirato e fatto sbizzarrire numerosi creatori. A Borgo espongono pezzi dalle forme più bizzarre artigiani professionisti di ottimo mestiere, ma anche diletanti eclettici come Luca Aschieri, che è studente di biologia.

La Fiera Fredda è aperta fino a domenica (ingresso libero): ore 16-24 feriali, 14,30-24 festivi.

Leonardo Osella

«AFRICA UNITE»



Chi si riconosce entrerà gratis al concerto

Le tre persone evidenziate (con un cerchio) mentre visitano gli stand della 426ª «Fiera Fredda» allestiti nei locali dell'ex Bertello di Borgo San Dalmazzo potranno entrare gratis il 29 dicembre al primo dei concerti promossi dall'«Officina Nuvoletta». Protagonisti gli «Africa Unite». L'iniziativa è de «La Stampa» in collaborazione con l'agenzia Zabam Uno di Cuneo

PER I TUOI PIEDI...NON PERDERE LA TESTA



CENTRO CALZATURIERO

e sei in buone mani....

CINZANO D'ALBA
SS. Alba - Bra

CANELLI
Piazza Carlo Gancia

Irma Musso

ARREDAMENTI



MOBILI ARREDAMENTI D'INTERNO
ARTICOLI REGALO COMPLEMENTI



I buoni motivi per
scegliere Irma
Musso Arredamenti:

CORTESIA
ESPERIENZA
PROFESSIONALITA'

Irma Musso Arredamenti
Via Cassinasco, 11 - Canelli (AT)
Tel. 0141/834981 - 823273



LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura,
letteratura, storia, arte e spettacolo



Stasera concerto al «Blue bird»

Goodwin-Moroni il jazz è a Nizza

NIZZA. Appuntamento con il grande jazz stasera al «Blue bird», in corso IV Novembre. La serata si preannuncia come una «chicca» da collezionisti, ma di sicuro effetto anche per chi non si reputa uno specialista del jazz. A garantire della piacevolezza e del valore della serata il nome dei musicisti in scena: il batterista americano Bill Goodwin, il pianista genovese Dado Moroni e il contrabbassista Rosario Bonaccorso. Il concerto s'inizierà alle 22.30: prenotare al 793.569.

Per il ritorno del jazz, dopo la pausa delle vacanze, il locale merse ha scelto personaggi di grande rilievo. Dado Moroni, 33 anni, non ha praticamente bisogno di presentazioni. Gli appassionati astigiani lo hanno sentito suonare in più di un'occasione, tra Asti Teatro e lo stesso «Blue bird»: ogni volta è stato un successo, dovuto alla bravura e alla creatività del pianista, ogni volta più maturo e completo, mai segnato dalla stanchezza, nonostante la miriade di impegni in tutto il mondo (ha all'attivo 50 dischi).

Stasera sarà affiancato da Bill Goodwin, 48 anni, di Los Angeles, ennesimo musicista nelle formazioni di Dexter Gordon, Harry «Sweets» Edison, Hank Jones, Winston Kelly, Paul Chambers. Si è poi perfezionato con un grande del ritmo jazz, Shelly Manne. Dopo essersi trasferito a New York collabora con personaggi come



Il pianista Dado Moroni suona a Nizza

Gary Burton e Keith Jarrett, Bill Evans, Zoot Sims e Al Cohn. Dal '74 aveva una collaborazione fondamentale con il sassofonista Phil Woods, di cui divenne anche produttore. Come se non bastasse, Goodwin ha suonato anche con il cantautore Tom Waits. La collaborazione con Moroni si è iniziata otto anni fa, e ha fruttato tre album.

Completa la formazione Rosario Bonaccorso, rivelatosi negli anni '80 e divenuto subito un punto di riferimento. Ha collaborato con numerosi artisti di primo piano, da Billy Graham a Red Holloway e Tony Scott, e con i maggiori jazzisti italiani. Da qualche anno suona stabilmente nelle formazioni di Dado Moroni. (c.f.c.)

Stasera al Centro giovani spettacolo di balli tradizionali

Quando l'Africa danza

Il gruppo astigiano «Dambalà» presenta ritmi senegalesi e del Benin
Coreografie ispirate al «Vodun». Prosegue la mostra fotografica

ASTI. Stasera l'auditorium del Centro giovani ospiterà uno spettacolo nato dagli scambi culturali fra artisti astigiani e africani. Un interesse del resto testimoniato dalla presenza di musicisti e danzatori africani ai seminari di percussioni che da alcuni anni si tengono in estate ad Asti.

Alle 21.30 sarà possibile assistere a uno spettacolo di musiche e danze africane, proposto da un gruppo astigiano, i «Dambalà». Il titolo dello spettacolo è «Immagines passées», immagini passate. Ne saranno interpreti Elisabetta, Paola e Stefania Casetta, Silvia Ferrero, Gianni Le Nigro e Cristina Naccarato. L'ingresso è libero.

I ritmi saranno proposti dalle percussioni di Piergianni Gilio, che si è specializzato in ritmi senegalesi e guineani, accompagnati da Luciano Palermi e Mario Scorzella, che hanno invece studiato i ritmi del Benin. Il nostro gruppo - dice Elisabetta Casetta - opera da qualche anno nel panorama della danza africana cercando di mantenerne la tradizione, ma nello stesso tempo esaltandone l'universalità e la contemporaneità, seguendo una linea di ricerca artistica e culturale.

La coreografia del gruppo, Paola Casetta, ha compiuto parecchi viaggi in Africa, specialmente nel Benin, approfondendo la conoscenza delle danze legate al «Vodun» (l'auto anche come «voodoo») e «Vortu» - indica



Ballerine del gruppo astigiano «Dambalà» che stasera proporranno uno spettacolo di danza tradizionale africana al Centro giovani

Paola Casetta - che il «vodun» fosse riconosciuto come fenomeno religioso, drammaturgico e artistico, che non ha nulla a che vedere con le immagini diffuse dai film di serie B prodotti in America, né con le devianze ideologiche nei lontani epistodi di violenza nella Haiti di Duvalier.

L'allestimento è stato già presentato anche in Africa, nel Benin, dove ha riscosso successi ed elogi, apprezzati dal mi-

nistro della Cultura. L'appuntamento rientra nella manifestazione «Alla scoperta del diverso» proposta dalla Associazione Intelletuali Immigrati e dagli assessorati alla Cultura e alla Persone del Comune. Al Centro giovani osserva anche la mostra fotografica curata da Daniela della cultura di Benin, Togo e Mali, tenuta aperta fino a sabato, orario 9.30-12.30 e 15.30-18.30, giovedì 10-13 e 15.30-18.30. (c.f.c.)

STASERA AL CINEMA

ASTI Lux

Tel. 011 147
Or. 18.20.35.22.30
Lun 10.000.7000

Politeama

Tel. 510.088
Or. 21.45
Lun 10.000.7000

Ritz

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

Nuovo Splendor

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

Sala Prastone

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

Don Bosco

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

CANELLI Balbo

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

ASTI Aurora

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

Lux

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

Sociale

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

Verdi

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

SAN DAMIANO Cristallo

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

Lux

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

Splendor

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

Country e lamenteo al pub

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

ASTI Musica alla sala della Fontana

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

MAGLIANO

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

Il liceo di Bergamini

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

Stasera a Sanpiero di Vighano

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

Informazioni

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

LA STAMPA

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

Symbol

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

QUESTA SERA

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

LUCA BERGAMINI

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

SABATO 9 DICEMBRE

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

CASTELLINA FAI

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

S.S. ASTI MARE

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

VIGLIANO D'ASTI

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

TELEF. 0141 952.132

Per la pubblicità su LA STAMPA

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

publikompass

Tel. 530.094
Or. 20.30.22.30
Lun 10.000.7000

Con Giorgio Bagnasco

Stasera cabaret al circolo «Al pino»

ASTI. Il circolo «Al pino» di via Natta 49 ospiterà stasera il cabaretista Giorgio Bagnasco: lo spettacolo avrà inizio alle 22.

Bagnasco, casalese di origine, dopo varie esperienze con compagnie amatoriali, si è formato alla scuola milanese di Jannacci, che è stata per lui un tempo polina di lancio. Si è esibito per un'intera stagione all'«Hiroshima mon Amour», il miglior lavoro piemontese per cabarettisti. Ha lavorato anche con Marco Garenna, conducendo a Torino uno spettacolo benefico a favore degli alluvionati del Piemonte.

Il cartellone di dicembre del circolo «Al pino» propone altri interessanti appuntamenti. Domenica si esibirà un trio jazz, di cui fanno parte Giorgio Li Calzi Trombati, Nicola Muresa (contrabbasso), Antonio Zanibini (piano). L'ingresso è riservato ai soci. La tessera annuale costa 20 mila lire. (bru.m.)

A Castello d'Annone

Quattro giorni con musicisti e collaboratori

CASTELLO D'ANNONE. A quattro giorni di solidarietà è il titolo della manifestazione organizzata da Pro loco, Avis e Usl. Gli appuntamenti si terranno nel padiglione allestito in piazza; prenderanno il via stasera alle 21, con uno spettacolo di musica rock, ne saranno protagonisti i «Bakano» e i «Pierle Venturo». Domani alla stessa ora sarà la volta del «Giro Group» e Silvana Poletti.

Sabato in musica lascerà il posto al teatro. La compagnia «alla Bandetta» di Villanova presenterà «Drobia» di Dromici, sempre con inizio alle 21, gran finale con la «Super Cerat Band». Tutte le serate avranno ingresso gratuito.

Durante i quattro giorni di festa, nel padiglione di piazza Medici, si potrà visitare la mostra sull'alluvione «Storie d'acqua» del fotografo astigiano Giulio Morra; testi di Laura Busia. (bru.m.)

Nel salone dell'istituto

«Verdi» tre concerti per Natale

ASTI. Sono tre gli appuntamenti di un «Natale di attesa», la manifestazione organizzata dal circolo istituto musicale «Verdi». L'iniziativa questa sera, alle 21, con il «concerto di sant'Antonio», di cui saranno protagonisti gli allievi del chitarrista Mauro Scapigliotti, Antonello Ciofari, Christian Rosso, Fabio Ighina, Guido Torello, Marco Bessola, Susanna Soria eseguiranno tra gli altri brani di Paganini, Mosso, Giuliani.

La seconda serata è in programma per giovedì 14 dicembre, si esibiranno gli allievi del flautista Antonmarco Sommarin e della pianista Vittoria Moraschi. L'ultimo concerto si terrà venerdì 24 dicembre: ne saranno protagonisti i docenti del «Verdi», Marco Ferrarini (violoncello), Shimon Kulkarni (clavicembalo) e Daniele Valeri. I tre spettacoli si terranno nel salone dell'istituto in via Natta, ingresso libero. (bru.m.)

SPAGHETTATA AL MATILDA

Spaghetteria al Matilda. Festa con spaghetteria stasera alla discesa di Matilda, di fronte al castello Asti Ovest. Durante la serata saranno estratti premi (vaioze in villeggiatura) e borse omaggio per la piscinata per chi ha risposto ai biglietti nella prevendita scattata nelle scuole superiori astigiane. Alla consolle ci saranno i dj Alex T.G. e Gigi Schiavetta. Ingresso 20 mila, con consumazione.

ASTI. Musica alla sala della Fontana. Stasera musicisti astigiani con la «banda della Fontana» alla sala della Fontana, in via Aro. Stasera suoneranno i «Kyle» (musica americana irlandese) e i «Blue Jeans» (brani di Gato, Duffin, Springsteen e Beatles). Biglietto 15 mila lire. L'ingresso andrà in beneficenza.

«The big school party»

Stasera alla discesa di Hollywood di Castello d'Annone si terrà «The big school party».

LE TV PRIVATE

20.30 Funari live, seconda serata

22 Andiamo collegio

23.30 Tg 4

24 Le bulle della settimana

Telestar

20 - Tg 9

22.30 I ragazzi della spiaggia 5 - Matilde

23.30 Wine & Shuster, telefilm

23.50 Abatjour, telefilm

0.15 Una famiglia si fa per dire

0.45 Astro, telefilm

Telegranda

19.30 Film

21.30 Compartir

22.30 Telegiornale

23 Film

Videogruppo

19.45

20.30 Il segreto di Jotanda

20.30 Amore Stragone, film

22.30 Videonotizie

24 Suavia, special video clip

0.30 Videonotizie

1 Video

Telecity

18 - Tg 7

19.30 Cd network, magazine musicale

20.05 Capitano Futuro

20.30 Rombo in vendita, tv movie

22.30 Salto nel, telefilm

0.50 Astro, cinescopio

1 Film in tv magazine

Quarta Rete Tv

19.30 Tg 4

20.15 Aspettando il 1996

20.30 Campione a festa, varietà

First and last

20.30 Erolia

21.30 Electric blue

22.30 Tg 4

23.30 Match music

1.45 Polo Ovest

2.45 Zapping

Supersix

19.30 Tg 9

21.30 Storie, telefilm

22.30 Storie, telefilm

23.30 Tg 9

24.30 Film

Quinta Rete

19.30 Caccia al crimine, telefilm

20.30 Cartoni animati

21.30 Madra cannibale, film

22.30 Match music

23.30 Auto d'oggi

24.30 Super zap, varietà

Quadrilogo Odeon Tv

22 Tg 9

22.30 Ball'Italia amato sponde

23.30 Informazioni regionali

24 L'edicola di Funari

25.30 Motor show speciale

26.30 Cinema 6

27.30 Odeon regione

Rete 9 Tai

19.30 Tg 9

20.30 Oggi un anno fa

21.30 Telegiornale locale

22.30 Punt di vista

23.30 Telegiornale locale

24.30 Goina

Telecampione

20.30 Business news

20.45 Mercati aperti

Costitutori di città

21.30 Business news

22.30 A cash live

23.30 Emporio

G.R.P.

19.30 G.R.P. monitor

20.30 My music, telefilm

21.30 Skyways, telefilm

22.30 Carriozza

23.30 G.R.P. monitor replica

24.30 Le auto della settimana

0.30 Mediterraneo news

Canavese

19.30 Canavese notizie

20.30 Telenovela

21.30 Film

22.30 Canavese notizie

23.30 Le auto della settimana

24.30 Notturno

Telesubalpina

20.30 Notiziario E.N.S.

20.40 I pirati della Tortuga, film

21.30 Domani sposi: stanze a vita quotidiana

22.30 Il regionale

23.30 Goina

Rete 7 Piemonte

19.55 Informasette anteprima

19.03 Auto della settimana

20.10 Mondo dell'occulto

20.40 Hitman-The cobra, film

22.30 Informasette

23.30 Suavia

24.30 Informasette

25.30 Diretta di mezzanotte

0.30 Auto & Auto

Eventuali errori e variazioni

nei programmi sono causati

dalla non tempestiva comunicazione

abitpel

Pelle Pellicce Montoni Pellicce Ecologiche

GONNE
pelle
79.000

NATALE
A PREZZI MAI VISTI !!

GILET
pelle
49.000

il mondo
non
TROVI

GIACCONI
pelle
198.000

super
valutiamo
la tua vecchia
pelliccia

MONTONI
498.000

VISIONI
3.950.000

ECOLOGICHE
198.000

CASTAGNITO D'ALBA

SS. Asti - Alba - Loc. Baraccone
incrocio per Neive
aperto anche la domenica

ASTI

Corso Casale I
ang. C.so Alessandria
aperto anche la domenica

ACQUI TERME

c/o CENTRO LA TORRE
SS. AL-SV Loc. Cassarogna
aperto anche la domenica

abitpel ✻ pagamenti rateali ✻ abitpel ✻ l'assortimento più grande ✻ abitpel ✻ i prezzi più bassi ✻ abitpel

LA CREAZIONE CONTINUA. NUOVA BMW SERIE 5.



CONCESSIONARIA BMW AUTOSTYLE, 7-8-9 DICEMBRE.

Presentazione ufficiale giovedì 7, venerdì 8
e sabato 9 dicembre 1995
nella show room di Corso Torino, 457 - Tel. 0141/215978 - ASTI



Mancano due giorni alla chiusura delle iscrizioni dei campionati Fipt

Grandi manovre nel tamburello

In A1 il Castelferro campione d'Italia ha confermato la squadra. Marelli resta ad Antignano Camerasti di A2: partenza di Cassullo-Dellavalle? In B il Cunico acquista Alberto Botteon

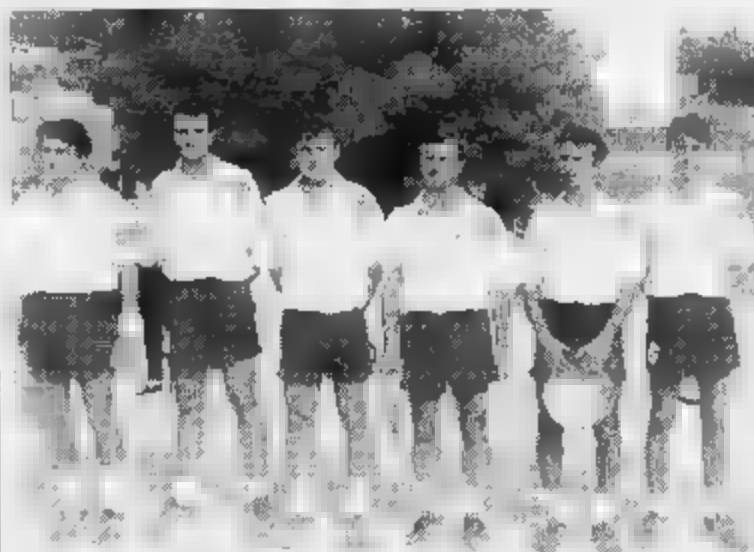
ASTI. Mancano solo due giorni alla scadenza del termine per le iscrizioni nei campionati di serie A e B Fipt, ma la situazione del tamburello astigiano non è ancora del tutto definita, soprattutto per quanto riguarda la serie B.

Una certezza viene dalla massima divisione ed è all'ingegner **Marelli** che si cambia. Il Castelferro ha confermato in blocco formazioni e staff tecnico; anche nel '96 saranno Bonanate, Petroselli, Riccardo Dellavalle, De Luca e Cavagna, allenati da Giorgio Valle, a difendere i colori della squadra tre volte campione d'Italia. Stesso discorso dovrebbe valere per l'Antignano campione d'Italia di serie A Fipt; il quintetto, allenato da Campia, avrà **Marelli** una volta come punto **forza** Aldo Marelli.

Confermata in A2 la presenza del Camerasti. La presidente della società Laura Bianca sta definendo la rosa, ma sull'argomento non **silenziosa**. «Non voglio anticipare nomi, per scarsità di notizie», dice solo che potrebbero **novità** si limitano a confermare i soliti **ben informati** danno in partenza la coppia di fondo Cassullo-Enrico Dellavalle, mentre parlano di conferme per **mezzavolo** Cardona ed i **terzavolo** Berruti e Perotti, a cui dovrebbe aggiungersi **attaccanti**, provenienti dalla B. Il Camerasti nel **non** parteciperà più alla **serie** codotta; oltre che con la formazione **A2**, **in** campo **due** compagni di D.

Defezione annunciata in B anche da parte del Castelferro. Se non ci saranno sorprese dell'ultimo minuto, dovrebbero essere soltanto tre **squadre** astigiane che militeranno nel campionato cadetto. Il Cunico con il nuovo **giocatore** acquisto Alberto Botteon (ex del Monale), al posto di Sanpietro, il Monale e la neo promossa Settime.

A queste vanno aggiunte le quattro **alessandrine**: Ovada, Cremenolo, Capriata e Pro Cernina, quest'ultima **in** odore di **acquisto** Alessio Monzeglio. Il campione vigoniese pare sia corteggiato anche dal Camerasti. In questi giorni il presidente della Fipt astigiana, Silvano Rosso, è al lavoro sia sul fronte delle iscrizioni, che **quello** della promozione federale, **programma** domenica 17 dicembre. (bru. m.)



Il Castelferro (in alto) A1 Fipt. Aldo Marelli (a sinistra) e Fulvio Natta

TORNEO ■ MILTO

E' polemica con la federazione

ASTI. Arriva il tempo delle iscrizioni ed i dirigenti del muro alzano il tiro contro la Fipt. L'accusa è una sola: «Non c'è interesse da parte della federazione nei confronti del nostro torneo» dicono all'unisono Enrico Bacchiella e Pier Emilio Bonzano, rispettivamente dirigenti del Monale e del Portocannaro.

Bacchiella qualche settimana fa aveva lanciato la proposta di organizzare un torneo del Monale, misto, con formazioni sia a muro che a campo libero. Insomma continuità nella tradizione, con un pezzo di novità. «Piuttosto che fare una serie B con poche squadre astigiane e di conseguenza con scarso interesse per il pubblico, è meglio fare un torneo monale ad alto livello», insiste. Il dirigente monalese punta il dito contro chi «non riesce ad andare **in** di là del proprio orticello».

Sulla stessa lunghezza d'onda è sintonizzato Pier Emilio Bonzano. «Il muro è anche campanilismo, oltre che competizione. Se noi mettiamo buone squadre in campo, sollecitando l'amore di campanile, avremo di nuovo un pubblico numeroso. Ma da questo orticello alla Fipt non ci sentono» esordisce. Secondo Bonzano organizzare un campionato di serie B che non interessi quasi a nessuno è uno spreco di energie. Basta dire che le squadre astigiane iscritte sono sempre meno. Si domanda: «Perché insistere con una ricetta che non funziona?».

Intanto continuano i contatti tra le società, per organizzare il torneo a muro '96. Torneo **capolino** il nome di Montecarlo, dopo la parentesi nel campo libero. Disponibile **non** già state date da Portocannaro, Monale, Vignale e dai campioni in carica del Montecarlo, sempre guidati da Fulvio Natta. Un quadro più preciso della situazione si potrà avere entro Natale. (bru. m.)

Successo dell'esibizione del Para team in piazza Alfieri

E i lanci dei paracadutisti conquistano gli astigiani



ASTI. Il paracadutismo dà spettacolo e piace agli astigiani. Domenica pomeriggio erano in molti in piazza Alfieri ad assistere ai lanci organizzati dal «Para team Asti».

Gli otto paracadutisti hanno dato prova di precisione e bravura durante, dopo una «caduta» da 3 mila metri, una piccola freccia bianca sul lato sud della piazza. Gli applausi non sono mancati. «E' andata tutto bene; anche la giornata di sole ci ha permesso di lavorare al meglio», dice Alessandro Boano, architetto, una volta lanci i piedi a terra.

Si è lasciati con il fratello Paolo ed i compagni d'avventura, gli astigiani Claudio Borin, Mauro Dagna, Alberto Limone e i torinesi Beppe Malavasi, Nando Basso e Enzo Gulinetti. Sono paracadutisti di grande esperienza (Limone è l'unico militante del gruppo) e tenente dei carabinieri nel battaglione paracadutisti «Tuscanini».

Hanno da 1500 a 5 mila lanci ciascuno. In media se ne fanno duecento all'anno. Alessandro Boano, che fa parte del «Para team Asti» e considerato tra i migliori paracadutisti italiani dal prossimo gennaio parteciperà al campionato europeo di parasky, una combinazione di slalom gigante e lanci di precisione. Ma gli impegni importanti non finiscono qui: a marzo gli astigiani parteciperanno ai campionati italiani di precisione.



La squadra del Para team Asti sopra che si esibita domenica pomeriggio in piazza Alfieri. A lato: il lancio di un paracadutista

Il gruppo del «Para team» è un'attività da dodici anni. Ha una quarantina di iscritti, di cui quaranta professionisti, che si occupano dell'addestramento e della manutenzione dell'attrezzatura. Il «Para team» è l'unico paracadutismo italiano che ha ottenuto il riconoscimento di «club» da parte della F.I.P.A. (Federazione Internazionale Paracadutismo Aereo). Il «Para team» è l'unico paracadutismo italiano che ha ottenuto il riconoscimento di «club» da parte della F.I.P.A. (Federazione Internazionale Paracadutismo Aereo).

Brunella Mascari

BASKET PROMOZIONE

Cade solo l'Asti '86. Lunedì si gioca il derby

Vincono Azeta e Dialogo Stupiscono le girls Inelpi

ASTI. Due successi per Azeta e Dialogo ed una sconfitta da parte dell'Asti Basket '86: questo il bilancio della giornata dell'ottava giornata del campionato di basket di Promozione.

Il Dialogo si è imposto in casa martedì contro il Mondovì per 102-94. Decisiva la ripresa in cui, trascinati da Cornero e Cavallia, gli uomini di Cotto hanno preso il largo. La formazione locale aveva terminato il primo tempo **in** vantaggio per 56-55. Con questo successo il Dialogo si è portato a dieci punti in classifica.

Dialogo: Cornero 19, Cotto 17, Cavallia 27, Merengo 6, Moro 12, Campini 4, Ormeo 7, Ghisa 8, Castagnori 2, Boncaldo.

Settima vittoria in otto gare (l'unica sconfitta a Ceva, al termine di una gara rocambolesca) per l'Azeta, che al palazzetto lunedì sera ha battuto **il** punteggio di 93-82 dopo un tempo supplementare al Mondovì. I tempi regolamentari **erano** chiusi sul 74-74.

Azeta: Guerreschi 2, Fassone 27, Gamba 23, Tarasco 14, Montecarlo 9, Pettenuzzo 7, Cantore 3.

Troppo forte **Bra**, capolista del girone **punteggio**, pieno per l'Asti Basket, che **è** stato sconfitto martedì per 70-54 (primo tempo: 35-24). Il quintetto **di** Roberto Perrone rimane così fermo a quota sei punti.

Asti Basket: Cavallo 11, Murrari 4, Formaini 6, Gallazzi 13, Bonello 5, Sodano 13, Amerio, Ghiglione 2, Mazza, Rampone.



Filippo Cornero, play del Dialogo

Lunedì prossimo è in programma il derby al palazzetto dello sport di via Gerbi **il** Dialogo ed il Dialogo (oro 21,15). L'Asti Basket giocherà invece domenica 17 dicembre ad Alba contro l'Albesse.

Promozione femminile. Seconda vittoria in tre partite per la Futura Inelpi, che martedì sera ha battuto in trasferta il Beppe Viola Torino.

Le ragazze allenate da Alessandro Bitner si sono imposte per 40-35, avendo già chiuso i primi venti minuti in vantaggio per 20-14.

Nel prossimo turno (sabato 16 dicembre, ore 18), alla palestra della Cassa Juri e compagne affronteranno il Michelin Torino, attuale capolista del raggruppamento a punteggio pieno.

Futura: Ruzzon 12, Billi, Colonnello, Ravaglio 4, Juri, Musso, Gianotti 9, Canale 6, Bertolino, Rebaudengo **in**. (e. a.)

SPORTFLASH

BOCCE

Da venerdì il Memorial «Ivaldi» ad Incisa

Il gruppo Alpini ha organizzato per il fine settimana a Incisa, la quinta edizione del Trofeo Memorial Oreste Ivaldi, gara a bocce a coppie, riservata alla categoria D-D. La competizione, che si disputerà sui campi del cimitero di Incisa, è articolata in 8 giorni con 8 finali. S'inizia domani alle 14. Proseguirà sabato e domenica alla stessa ora. Eventuali giorni di recupero verranno disputati nella settimana successiva. In palio, il trofeo messo a disposizione dalla famiglia Ivaldi, in memoria dell'ex alpino Oreste Ivaldi, scomparso alcuni anni fa. Per iscrizioni, rivolgersi al 74.255. (e. co.)

BOCCE

A Nizza da domani si gioca il Trofeo Spagarino

Sui campi del bocciodromo dell'Oratorio prenderà il via domani la dodicesima edizione del Trofeo Ottavio Spagarino. Organizzata dalla bocciodromo nicese, la gara vedrà schierate sedici quadrette (in due gironi) che si sfideranno per la vittoria del trofeo. Le partite s'inizieranno domani alle 14.30 e termineranno domenica nel pomeriggio. L'iscrizione costa 25 mila lire per squadra (a cui si deve aggiungere 20 mila lire per giocatore). Chi è interessato può rivolgersi alla bocciodromo entro le 14 di domani. Per informazioni telefonare al 721.954. (e. co.)

PATTINAGGIO

L'Asti Skating vince con i fratelli Cavallo

Buoni risultati hanno ottenuto gli atleti della Asti Skating che hanno partecipato al terzo trofeo «Murialdo» di Rivoli, a cui erano iscritte otto società. Tra gli astigiani sono saliti sul podio Daniele Cavallo, primo classificato nella categoria Regionale B, Fabrizio Cavallo, vincitore nella sezione juniores, che si è esibito in **un** perfetto triplo salchow; al secondo posto si sono piazzate Elena Pierzi e Lucia Boido, rispettivamente nelle categorie Regionale A e cadetti. Meno bene è andata ad Alice Romagnolo e Beatrice Romani, quinta e sesta tra i giovanissimi. L'Asti Skating nella classifica a squadre si è piazzata quarta. Intanto la società astigiana sta preparando la festa di Natale, dedicata a diverse attività sportive, in programma giovedì 21 dicembre alle 21 al palazzetto. Oltre agli atleti dell'Asti Skating vi parteciperanno: il Giovi Grande Volley ed il S. Damiano **in** pallavolo, la palestra Fox Trot ed il gruppo Pegoso. (bru. m.)

TENNIS TAVOLO

A Danilo Curletti la prima prova dei provinciali

Danilo Curletti, 18 anni, ha vinto la prima prova dei campionati provinciali di tennis tavolo che si è svolta ad Incisa. Il pioniere dell'Incisa ha battuto **il** finale **il** campione uscente Stefano Cravero della Futura Asti. Nella categoria femminile Valentina Brezza (Refrancorese) si è imposta su Erica Simonelli (Incisa). La seconda prova si svolgerà a marzo alla palestra della Cassa. (e. a.)

Grandi Firme. Grande Natale!



IL MAGAZZINO DELLE FIRME

Via Guerra, 5 Asti

Dietro Concessionaria Renault

Tel. 0141/27.54.89

Orari: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19,30
sabato dalle 9 alle 12
e dalle 15 alle 19,30
Aperto anche venerdì 8 e le
Domeniche del 03 - 10 - 17 - 24
Dicembre



Le Aziende aderenti al «Corso di Formazione e Sicurezza Lavoro» ringraziano

L'USL 18 ALBA-BRA

per aver svolto con professionalità ed efficienza il programma di informazione ed assistenza in materia di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 626).

A.P. Progetto Ambiente Srl - Bra
Abrigo Angelo ■ C. Snc - Diano d'Alba
Adriano Germano ■ C. Snc - Diano d'Alba
Adriano Srl di Adriano Silvio - Treiso
Agnelli Giuseppe Snc - Bra
Albese Marmi - Alba
Alfa Impianti di Allocco F. & C. Snc - Bra
Anfossi Giovanni - Guarene
Ascensori Rossini Snc - Vicoforte
Attivar Snc - Montà
Autocarrozzeria Fiorino - Alba
Az. Agricola Montafalletto - La Morra
Az. Agricola Bovio G. - La Morra
B.F.G. di Bonetto & C. Snc - Ceresole d'Alba
B.G.C. di Borsa Snc - Roddi
Balacava geom. Andrea & C. Snc - Pezzolo Valle Uzzone
Balfi Sas di Balacava A.M. ■ C. - Cortemilia
Balfur Snc di Furione R. ■ Baldessino A. - Santa Vittoria d'Alba
Baravalle Giuseppe - Bra
Barbero 1891 Spa - Canale
Bemer Marmi - Cortemilia
Beton Bosca Srl - Santo Stefano Belbo
Bianco e Casetta Snc - Barbaresco
Bra Snc di Bongiovanni Renato ■ C. - Alba
Boema Spa - Neive
Bonardi Trasporti Sas - Alba
Bonino dott. Giovanni - Bra
Bornengo & Trucco Snc - Montà
Bottino Pietro Snc - Alba
Brambati Alessandro - Bra
Branastri Srl - Bra
Busca Snc f.lli Germano & Marino - Diano d'Alba
C.M.C. di Appendino Elio - Bra
C.M.C. Snc di Castagno Cesare & C. - Cherasco
Cagnasso Umberto - Rodello
Calcestruzzi Stroppiana Spa - Alba
Caleb Soc. Cooperativa Arl - Guarene
Cames Snc - Santo Stefano Belbo
Capra Giuseppe ■ C. Snc - Novello
Caraglio Snc - Alba
Carrara e Carrara - Narzole
Casa di Riposo «S.S. Crocifisso» - La Morra
Castim Srl - Vezza
Cd Plast Sas di Pacotto C. ■ C. - Cherasco
Ceda Sas - Alba
Centro Grafico Snc - Castiglione Falletto
Ceppa Luigi Snc di Ceppa M. e R. & C. - Treiso
Chiavazza Daniele Eletttricista - Bandito-Bra
Claudio Elevatori Sas - Alba
Consulpaghe di Culasso R. ■ C. Sas - Sommariva Bosco
Corino Anacleto - Alba
Costruire Srl - Sommariva Perno
Costruzioni Rava ■ - Castagnito
Cravero Domenico - Bra
Cravero Tommaso - Bandito-Bra
D.T. & B. Snc ■ Tarasco B. - Castellinaldo
Dante Viglino Marmi Sas - Neive
Della Rocca Restauri Srl - Bra
Delpiano Angelo - Guarene
DI.ME. Srl - Bra
O.M.R. Snc di Grasso Marco ■ C. - Diano d'Alba
E. Vigolungo Spa - Canale
Edilposa di Canavero e Garrone Sdf - Pocapaglia
Elettrica Snc Vaniglia e Quadrinolo - Alba
Elettroprogetti Snc - Guarene
Ellegi Srl - Sommariva Bosco
Ellemme ■ - Narzole
F.lli Della Valle Snc - Cinzano
F.lli Sibona Snc di Sibona Franco ■ C. - S. Stefano Roero
F.T.S. Spa - Alba
Favara Impresa Edile Snc - Sommariva Bosco
Ferrero Mangimi Spa - Farigliano
Fimet Motori e Riduttori Spa - Torino
Fornace Eugenio Casetta ■ C. Sas - Mussotto d'Alba
Gaitec Srl - Ceresole d'Alba
Gaja Soc. Semplice - Barbaresco
Galver Snc di Galesio Vernej ■ C. - Alba
Genta Francesco Sas - Roreto di Cherasco
Gentile Vincenzo - Bra

Ghirardo Carlo - Bra
Gieffe Srl - Piobesi d'Alba
Giordano Snc Macchine Agricole - Cortemilia
I.I.B. - Torino
Idrotermica - Bandito-Bra
Iicar Srl - Cherasco
Imp. Cost. Gomba Marco Srl - Alba
Imp. Costruzione Barberis M. Spa - Alba
Imp. Ed. Artig. di Farinasso ■ Santoli Snc - Magliano Alfieri
Imp. Ed. Gomba Mario - Alba
Impresa Edile Bergui Srl - Roddi
Impresa ■ ■ ■ Olivero F.lli Snc - Sommariva Bosco
In. Roggiery Camillo - Cuneo
Insit Industria Spa - Montà d'Alba
Intec Spa - Sommariva Bosco
Istituto Meccanizzazione Agricola - Torino
Lavoro del Roero Soc. Coop Arl - Alba
Legger Roberta - Torino
M.A.E.R. Spa - Sommariva Bosco
M.C.M. Snc - Magliano Alfieri
M.R. Elettrica Snc di Magliano R. ■ C. - Ricca Diano
Mach Sas di Aimodante ■ C. - Cherasco
Management Italia Sas - Alba
Manzo Sas di Manzo Domenico & C. - Bra
■ ■ ■ ■ Marisa - Bra
Microcopy Srl - Bra
Migliaccio - Alba
Miredil Sdf ■ Missaglia ■ Reguzzi - Sommariva Bosco
Molino Boella ■ Boella W. - Mango
Mollo F.lli Srl - Alba
Mollogru Srl - Alba
Morone ■ Muratore Snc - Montà d'Alba
Nobilwood Srl - Monticello d'Alba
Nuova Simplast Snc - Montà
O.M.B. Snc di Bernasconi A. ■ F. - Alba
Off. Meccanica Murialdo Silvano - Castiglione Falletto
Officine Chiarlone Snc - Alba
Ogliengo Remo - Cocconato (AT)
Omec ■ ■ ■ & C. Snc - Ceresole d'Alba
Onnicar Spa - Corneliano d'Alba
Oscar Sebaste Spa - Grinzane Cavour
Pastura Costruzioni Snc - Neive
Petitti Antonio - Sanfrè
Porello ■ C. Snc - Sommariva Bosco
Proteco di Prioglio Giancarlo & C. Snc - Piobesi d'Alba
Proto El Srl - Sanfrè
Racca Mario - Sommariva Bosco
Revello Giovanni - S. Stefano Belbo
Rist. Belvedere di Bovio G. & C. Sas - La Morra
Roero Meccanica Srl - Monteu Roero
Rossello Eugenio - Neive
Rovedil Sdf di Verna e Roggero - Sommariva Bosco
S.A.A.M. ■ ■ ■ Salvano Felice & C. Sas - Bra
Studio Sioli Rava - Alba
Studio Tibaldi - Giraudo ■ Bonardo - Alba
T.C.N. Sas di Bernocco Giuseppe & C. - Cherasco
Taglio Robot Srl - Ceresole
Tecnoedil Srl - Monteu Roero
Tecnoidraulica Snc di Cagnasso L. - Alba
Telma Srl - Castagnito
Vaschetto e Salvano Snc - Grinzane Cavour
Viazzi Romano - Castelletto Uzzone
Viglino Costruzione Srl - Neive
Viglione Pier Franco - Alba
S.A.M.A.S. Snc di Chiarle Renzo & C. - Diano d'Alba
S.I.E.C.I.P. Snc di Saglia Luigi - Piobesi d'Alba
S.P.L. Borio G. ■ C. Sdf - Sinio d'Alba
S.T.A. Srl - Castagnito
Salumificio Gonnella & C. Sas - Ceva
Scavino B. ■ Scavino G. Snc - Verduno
Settime Lorenzo - Sommariva Bosco
Silpa Spa - Grinzane Cavour
Simo Engineering Srl - Sommariva Bosco
Sito Gruppo Industriale Spa - Monticello
Sobrero Pier Luigi - Serravalle Langhe
Soc. Coop. Muratori - Carmagnola
Studio Favonio Gagliasso - Alba
Studio Fiore ■ ■ ■ Fiore ■ Gibellino - Alba

Arriva nei cinema «Casper», il rivale di «Pocahontas» griffato Spielberg

Quando il fantasma fa i dollari

Uscito con enorme successo negli Usa vanta star come Eastwood e Gibson

ROMA. Nella battaglia dei film natalizi per i più piccoli il rivale della sinuosa principessa indiana «Pocahontas» si chiama «Casper»: è un fantasma bambino morbido e tondoggiante, triste come una Cenere e come lei capace di grandi slanci d'amore. Nato nella seconda metà degli Anni 40 dalla fantasia di Joe Oriolo, divenuto prima fumetto e poi protagonista di una serie televisiva di grande successo, il fantasma benefico arriva sul grande schermo per volere del mago Steven Spielberg che ha affidato la regia del film al trentaduenne Brad Silberling. «Pocahontas» è uno splendido film d'animazione basato su un fatto storico - dice il giovane regista - «Casper», invece, pone l'accento sull'importanza dei legami d'amicizia e sulla necessità di accettare i «diversi» e gli emarginati.

Costato 75 miliardi di lire, uscito con enorme successo negli Stati Uniti e in tutta Europa, impreziosito dalla partecipazione, anche se per pochi attimi, di star come Dan Ayckroyd, Clint Eastwood e Mel Gibson, «Casper», come tutte le opere con il marchio Spielberg, aggiunge ai toni fantastici della storia per bambini un sottotesto adatto agli adulti: «C'interessava», dice Silberling, «riaffermare, nello sviluppo della vicenda, la forza della vita. La società occidentale, e in particolare quella americana, non riesce ad accettare l'idea della morte come parte del nostro ciclo sulla terra. La morte è concepita come una sorta di fallimento: il film, anche se punta sul divertimento, tenta in qualche modo di modificare

Costato 75 miliardi è girato da Silberling che prepara un altro «Il cielo sopra Berlino»



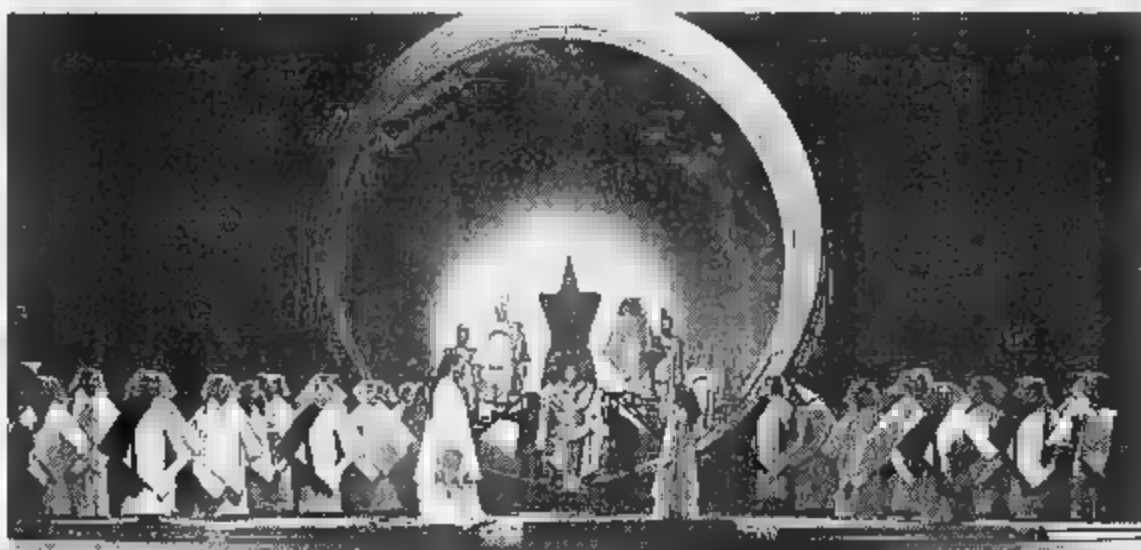
Un'immagine di «Casper» fantasma buono di bimbo morbido e tondo

questo concetto. Il desiderio di un'aldilà «vivibile» da cui le persone morte possano, all'occorrenza, tornare, anche

se per poco, sulla terra è sempre stato molto presente nella storia del cinema: «Evidentemente», osserva il regista, «ab-

biamo bisogno di rafforzare la nostra sfera spirituale. Di fronte alle continue notizie di morte e distruzione sentiamo

APRE LA SCALA



Mozart con «Il flauto magico» mobilita mille e tivù

«Il flauto magico» di Mozart, diretto da Riccardo Muti, per la regia di Giuseppe De Simone, inaugura oggi la stagione della Scala, alla presenza di Lamberto Dini, Irene Pivetti e dei ministri Frat-

tini e Fantozzi. Raidue si collegherà con la Scala alle 19.10, alle 21.15 s'inizierà la diretta dell'opera mozartiana su Radiotre, mentre per Rete 4 l'avvenimento sarà seguito da «Giorno per giorno».

di dover credere in qualche cosa che ci rassicuri». Cresciuto a Los Angeles «abbastanza libero di fare quello che mi pareva, perché ho una sorella dislessica e i miei genitori si occupavano prevalentemente di lei», Silberling ha avuto una carriera velocissima, è passato direttamente dall'università al contratto con la Universal ed è approdato al cinema dopo una lunga pratica televisiva: «E' Spielberg a decidere che fossi io il regista di «Casper», mi ha dato una grande fiducia, la mia influenza sul film è limitata, credo che torneremo insieme».

I fantasmi di «Casper» sono frutto di un complesso lavoro tecnologico che ha reso «rudimentali i dinosauri di «Jurassic Park»: se quei mostri preistorici spadroneggiavano sul grande schermo per un totale di circa 6 minuti, le creature di «Casper» «recitano» per buoni 40. «Non sono un fanatico degli effetti speciali», dice Silberling, «anche se, dopo questa esperienza, ho imparato a gestirli. Mi piacciono molto, invece, le storie sentimentali, in «Casper» viene approfondita l'interiorità dei personaggi. Anche mentre giravo «Casper» mi sono concentrato su quest'aspetto».

La nuova impresa di Silberling riguarda, comunque, la vita dell'ultraterreno: «Sto lavorando a un adattamento del film di Wim Wenders «Il cielo sopra Berlino», ambientato a Los Angeles che è appunto «la città degli angeli». Le riprese dovrebbero iniziare a maggio e, a partire da gennaio, comincerà a lavorare sul cast. [f. c.]

New York, durante le prove dello show

Paura per Jackson colpito da collasso

La popstar è svenuta sul palcoscenico Pressione bassa, si riprende in ospedale

NEW YORK. Momenti di paura per Michael Jackson, che ieri è svenuto sul palco di un teatro newyorkese, colpito da un collasso. Il re del pop è stato ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni sarebbero gravi.

È successo alle 17 di ieri (le 23 in Italia) al Beacon Theater, dove Jackson stava provando uno spettacolo televisivo: improvvisamente il cantante si è accasciato, privo di sensi. I soccorsi sono stati immediati: un addetto alla sicurezza ha telefonato all'ospedale Saint Luke's Roosevelt, mentre al divo venivano prestate le prime cure. Un medico gli ha rilevato la pressione sanguigna, che è risultata bassissima. Intanto un'ambulanza è arrivata al teatro, e Michael Jackson è stato trasportato all'ospedale: durante il trasporto si è riavuto - ha riferito un infermiere - al momento dell'arrivo al Saint Luke's Roosevelt era «cosciente e sveglio».

Attorno alle condizioni di salute di Jackson s'è subito levata una cortina di silenzio: una portavoce del cantante si è limitata a dichiarare: «Mister Jackson è svenuto nel teatro Beacon ed è stato trasportato in ospedale. E' quanto posso dire». Resta da vedere se il musicista sarà in grado di onorare l'impegno di domani: dovrebbe infatti registrare «Michael Jackson: una sera sola», uno

show-tv al fianco del celebre mimo francese Marcel Marceau, che sarà messo in onda domenica dalla rete via cavo «Hbo». Allo spettacolo assisteranno, secondo le stime dell'emittente, circa 250 milioni di persone in tutto il mondo.

Il collasso che ha colpito il «folletto del pop» potrebbe essere altro che banale: disturbo, dovuto forse allo stress per la preparazione dell'impegnativo show televisivo; ma come non ripensare alle strane cure alle quali si è sottoposto

Jackson nel tentativo - pressoché riuscito - di sbiancarsi la pelle, e di mantenere al tempo stesso un'eterna giovinezza, o alla degli anni che passano anche per l'ex enfant prodige della musica leggera americana? Michael, in fondo, si sta avvicinando alla fatidica boa della quarantina: è nato nel 1958, e dunque non è più un ragazzino.

Inoltre, come molti ricorderanno, quando scoppiò la «bomba» delle presunte molestie ai danni di minori, Jackson si rifugiò in una casa di cura svizzera, per tentare di tenere sotto controllo il suo equilibrio nervoso messo a dura prova.

Qualcuno accennò anche ad ansiolitici ed altri medicinali usati dall'artista. Non si esclude che il collasso di ieri sia una conseguenza di quel difficile periodo. [s. n.]



Michael Jackson

Bimbi... Babbo Natale vi aspetta Venerdì 8 Dicembre da

FATTI E IMPRESE PER TUTTI

TANTI AUGURI!

€ 58.500

€ 38.000

€ 95.000

€ 62.000

€ 34.000

€ 43.000

€ 42.000

€ 19.900

€ 18.900



Giochi & Fantasia



CASTAGNITO Località Baraccone, incrocio per Neive - Aperto tutti i giorni



LA STAMPA

SPECIALE ALIMENTAZIONE



Giovedì 7 Dicembre 1995 • SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

CARNE BOVINA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE



La carne di razza piemontese arriva da allevamenti tradizionali e rappresenta il 2 per cento del fabbisogno nazionale. A destra una macelleria Coalvi, il prodotto identificato con questo marchio fa parte del programma «European quality beef». (FOTO ANABORAPI)

La carne «doc» proveniente dagli allevamenti della pregiata razza è apprezzata in ogni angolo del mondo

Bovini piemontesi, un viaggio nella qualità

Garanzie e severi controlli per tutelare tutti i consumatori

Il prodigio del «Fassone»

Per il capo dalle origini langarole chiesto riconoscimento europeo

C'è che caratterizza oggi la razza bovina piemontese ed è alla base della produzione di carne di qualità di «Fassone del Piemonte», è un tipo morfologico comparso da oltre un secolo nella zona albesa. Riveste un'importanza del tutto particolare perché gli allevatori (soprattutto quelli della provincia di Cuneo), malgrado l'opinione negativa della maggior parte dei tecnici, riuscirono a farlo accettare, e con la perseveranza, a farlo inserire nello standard della razza stessa.

Secondo il Raimondi, il «Fassone del Piemonte» trova la sua prima documentazione storica nel 1886, anno in cui nel Comune di Guarone, in borgata Bossi, località Forcellini, se ne sarebbe avuta la prima segnalazione. Questo singolare bovino fu allora chiamato con vari nomi: «Gruppo doppio», «Bella scia», «Gruppo di cavallo», «Della facc», «più semplicemente «Facc», in altre parole di forma di «Fassone» o «Fassone». Le chiare origini francesi del termine ci suggeriscono che nel secolo scorso esso venisse usato per indicare un bovino di forma incredibilmente pronunciata a causa del sorprendente sviluppo delle masse muscolari, e contemporaneamente un capo cresciuto «a modo», di fattura bella e ben delineata, molto vicino al concetto di perfezione ad un capo ideale di razza bovina.

Le caratteristiche esteriori del «Fassone del Piemonte»,

cioi bovini di razza Piemontese «Della scia», sono peculiari e riguardano lo sviluppo notevole dei muscoli della groppa e della coscia, che così assume una conformazione tipica, ruotondissima, con il profilo posteriore fortemente convesso e con una più o meno marcata linea superiore di divisione fra le due porzioni laterali della groppa, tanto da sembrare appunto a quella di un cavallo di razza da tiro pesante.

Questo stupendo bovino, prodigio della natura e dono insperato del destino, è quello prodotto dagli allevatori piemontesi riuniti nel Consorzio Coalvi, tanto che per il termine «Fassone del Piemonte» il Consorzio stesso ha chiesto il riconoscimento europeo dell'indicazione geografica protetta (Igp), denominazione che è nel primo gruppo delle centocinquanta denominazioni che attraversano la corsia preferenziale prevista dalla legge ha già raggiunto Bruxelles.

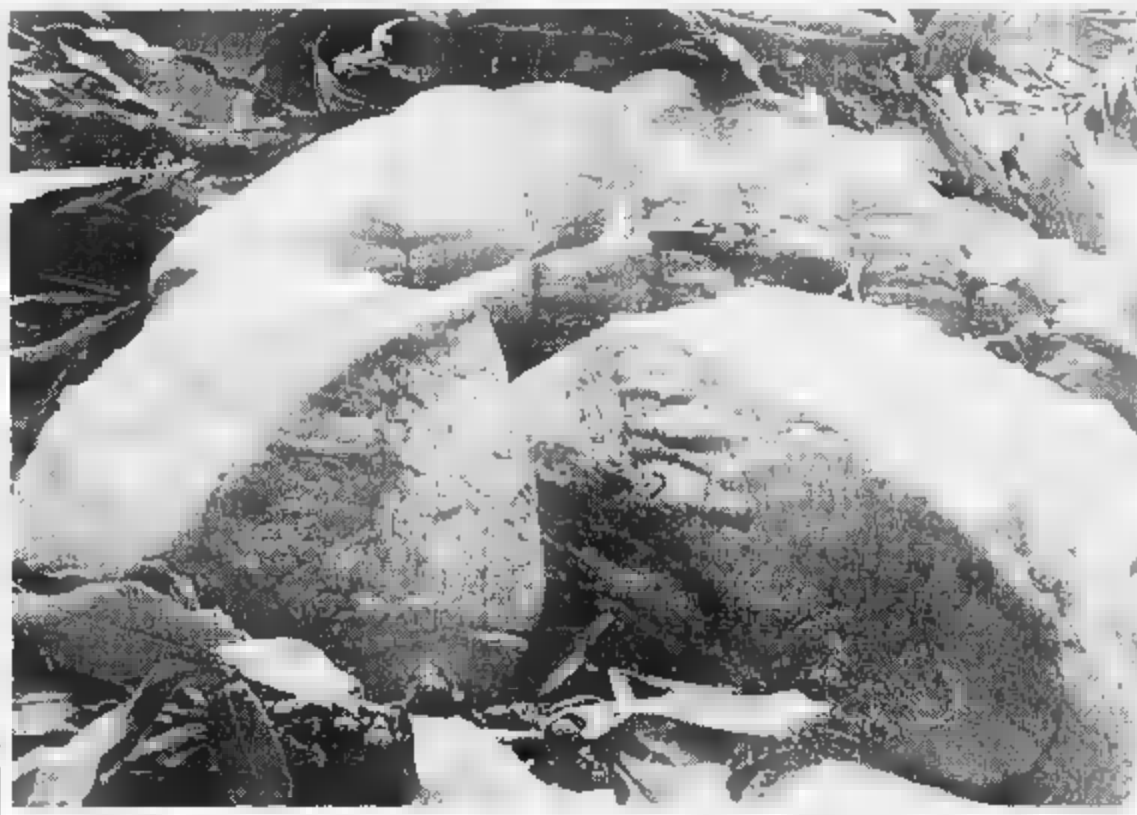
La legge che recepisce le norme europee in materia è in discussione al Parlamento e nella Commissione agricoltura di Montecitorio è relatore il cuneese on. Giovanale Gerbaudo. L'indicazione geografica protetta è una attestazione di specificità collegata al processo produttivo in una zona circoscritta quale è appunto il «Fassone del Piemonte».

Significa anche che in nessun'altra parte d'Europa si potrà produrre carne con questa denominazione.

CUNEO. La carne proveniente dagli allevamenti bovini di razza piemontese rappresenta circa il due per cento del fabbisogno nazionale. È sufficiente questo dato per indicare come la strada della qualità sia, più che una scelta, un percorso obbligato. Non si tratta però di un ripiego. Al contrario, sono le stesse caratteristiche della razza apprezzata in tutto il mondo, dell'ambiente inteso come territorio con relative possibilità di utilizzo, degli allevamenti a conduzione tradizionale e della cultura contadina da molti anni collegata a condurre la carne di «Fassone del Piemonte» sulla via della qualità e a determinare una strategia di «enrichia».

Basti pensare che la dimensione media aziendale è di una trentina di capi all'ingrasso e che la maggior parte degli allevamenti ingrassa i vitelli nati dalle vacche presenti in azienda, attuando il cosiddetto ciclo chiuso, che prevede il susseguirsi delle tre fasi: nascita, allevamento e finissaggio dei soggetti destinati al macello. Quanto sono diversi, e lontani, gli enormi centri di ingrasso della pianura padana, quelli vengono ingrassati a migliaia i capi di razza diverse.

È facile capire perché il mercato della carne pregiata di «Fassone del Piemonte» permetta una concentrazione dell'offerta - fattore indispensabile per servire le grandi catene dei supermercati, unitamente alla standardizzazione del prodotto e al prezzo contenuto - rendendo in questo modo assai improbabile esitare sul mercato grandi quantità di carne dei bovini di razza piemontese. Nell'ottica di tentare la valorizzazione della carne «Fassone del Piemonte», e anche per difendersi dall'agguerrita concorrenza della grande distribuzione, è nato nel 1984 il Consorzio Coalvi (Consorzio al-



La fetta di «Fassone» arriva da aziende di dimensioni medio-piccole, con un numero limitato di capi all'ingrasso

levatori vitelli per la produzione di carni garantite di razza piemontese.

Potendo contare su una garanzia che tutto il mondo ci invidia e che riconosce qualitativamente tra le migliori in commercio, il compito del Consorzio dal punto di vista tecnico è risultato abbastanza agevole. In sintesi gli «ingredienti» della carne Coalvi sono tre: la razza bovina Piemontese, «della scia», cioè i «Fassoni del Piemonte», l'alimentazione naturale e regolamentata da un disciplinare alimentare, l'assoluta garanzia che non siano stati utilizzati promotori illegali di crescita.

Intorno a questi tre elementi, sui quali si basa ancora oggi

l'attività prevalente del Consorzio, si è costruito tutto il meccanismo di controllo, garanzia e certificazione: dal concetto di rintracciabilità del prodotto lungo l'intera filiera, a quello dell'esclusiva di vendita a tutela del consumatore nelle macellerie autorizzate. Non sono poi stati trascurati altri aspetti, soprattutto ultimi, che vanno dalle norme sul benessere animale al tempo minimo di fruttatura della carne.

Questo serio e coerente impegno a sostegno della zootecnica di qualità del Piemonte, e a difesa del consumatore, era già stato premiato dall'allora ministro dell'Agricoltura con un decreto che porta la data del 1°

marzo 1988, che definiva il marchio «Coalvi-Razza Piemontese» come marchio di qualità da utilizzare per consentire di distinguere le carni sottoposte ai controlli del Consorzio in questo modo la carne bovina pregiata ma anonima della razza Piemontese diventava un «prodotto di marca». Ma la via della qualità intrapresa dagli allevatori dei bovini di razza Piemontese ha ricevuto recentemente un ulteriore riconoscimento: il riconoscimento proveniente dall'Europa. Infatti, il regolamento della Comunità Europea 1318/93 sulla carne bovina di qualità stabilisce che solo le carni di razza selezionate, controllate dall'allevamento al consumo, allevate e alimen-

tate secondo norme precise, possono essere commercializzate con il marchio «Fassone del Piemonte».

Per il Consorzio Coalvi, questo riconoscimento europeo è un vero e proprio trionfo, che testimonia la qualità e la serietà del lavoro svolto dal Consorzio e dai suoi allevatori.

Per poter partecipare a questo importante programma, l'Europa ha stabilito che il numero delle macellerie autorizzate non può superare i 100 per regione.

Conclude il direttore del Consorzio: «Il programma European quality beef è stato nato ed è finanziato dalla Comunità Europea per promuovere il consumo della carne di qualità in tutta l'Europa e costituisce a mio avviso, la nostra frazione. Adesso mi auguro che venga usata in modo intelligente dagli allevatori, macellai, addetti del settore per inserire marce che abbiamo solo noi».

Qui il piacere è garantito.

Questo è l'elenco ufficiale macellerie CO.AL.VI / European Quality Beef delle Indicate.

PIEMONTE

TORINO

- 1** ARRINO MARIO MICHELE
Via Barbajou, 10
Tel. 011/540241
- 2** ARDESI GIUSEPPE
Via Vercelli, 8
Tel. 011/5961787
- 3** BELLINI GIULIANO
Via Panchina, 107
Tel. 011/412565
- 4** BORGOGNO GIUSEPPE
Via Buenos Aires, 55
Tel. 011/303518
- 5** DONO MIERLUIGI
Via Po, 39
Tel. 011/8177776
- 6** ERICANDI GIORGIO
Corso Francia, 280
Tel. 011/721915
- 7** COLOMBANO TERESA
IRCE/270
Corso Duca degli Abruzzi, 11
Tel. 011/590804
- 8** DI STEFANO LUIGI E C
Corso Gobassano, 218
Tel. 011/326992
- 9** DICORATO VITO
Via Lanoy, 187
Tel. 011/2262307
- 10** ELICANTH & C
Corso Raccompi, 188
Tel. 011/3851250
- 11** GIBERTI MARIO
Via Guala, 99
Tel. 011/612677
- 12** MACI LERIA IDEAL
Via Garibaldi, 46
Tel. 011/4366317
- 13** PISTIS SILVANO
Mercato coperto C.so Raccompi
Tel. 011/4470058
- 14** RIVASSE LTO G & C
Via Molino, 8
Tel. 011/542726
- 15** RONCO SERGIO
Strada S. Mauro, 210
Tel. 011/2734852
- 16** SACIJA BATTISTA
Via Fidia, 29
Tel. 011/797063

Provincia di TORINO

- BARDONECCHIA**
GARCIN FRANCO
Via Medail, 42
Tel. 011/22998832
- BEINASCIO**
L. A. TARGIA SERRAVALLO & C.
Largo Torino, 14
Tel. 011/3408076
- BRUZOLO**
BUNELLI EMILIO
Via Carlo Emanuele I, 15
Tel. 011/4637173
- BUSSOLENO**
QUAGLIA BRUNO
Via Trabucchi, 45
Tel. 011/22647240
- CAMBIANO**
PIONO DOMENICO
Via Cavone, 6
Tel. 011/9400161
- CAVOUR**
BRARDA S. VITO
Via Pestum, 28
Tel. 011/219295
- CHIERI**
BENTINI LUIGI
Via P. Amadeo, 21
Tel. 011/472338
- COLLEGNIO**
ALIANO ANGELO
C.so Francia, 11
Tel. 011/4014491
- MAIRATE**
ROBERTO
Via Asplum, 26
Tel. 011/4050252
- GRIGLIASCO**
GRIGLIASCO
Via Vercelli, 62
Tel. 011/7805119
- ORIGLIETTA**
ERDINANDO
Via Generale Perotti, 2
Tel. 011/7551129
- NOVARA**
ERDINANDO
Via Roma, 43
Tel. 011/9863780
- SESTO CALENDE**
SERIO
Via Roma, 21
Tel. 011/7865980
- PINEROLO**
CISANO MICHELE
Pr. Anghelina Alpina
Via Nazionale, 147
Tel. 011/2120114
- PIOSSASCO**
GIBERTI RICCARDO
Via Palestro, 33
Tel. 011/9064085

RIVA d'AGRO

- RATTALINO SERGIO**
Via Vittorio Veneto, 19
Tel. 011/9469178
- AVIGLIANO**
S. GIORGIO DI SUSA
GIRARD DANIELE
Piazza G. Vellino, 6
Tel. 0122/647323
- S. MAURIZIO**
NUOVO BRUNO
Via Torino, 70 - Pr. Caretta
Tel. 011/9278233
- S. RAFFAELE CIMENA**
NALLINI FRANCO
Via Chivasso, 2
Tel. 011/9811510

VALE

- BORRILLO GIOVANNI**
Via Roma, 32
Tel. 011/9631116
- VALPERGA**
PREGNOLATO CARLO
Via Verdi, 49
Tel. 0124/659503

Provincia di ALESSANDRIA

- CASALE MONFERRATO**
NEGRO RENZO
Via della Rovere, 8
Tel. 011/271181
- FRASSINELLO**
MONFERRATO
AMELIO GIAMPIERO
Piazza S. Anna, 4
Tel. 0142/933645
- MURSENGO**
ROSSO GIULIO
Piazza della Vittoria, 2
Tel. 0141/993073

Provincia di ASTI

- ASTI**
COOPERATIVA CARNI COOP. 1
Piazza Porta Torino, 27
Tel. 0141/213306
- COOPERATIVA CARNI COOP. 2**
Via Petrucci, 1 tang. C.so Dante
Tel. 0141/211813
- ROCCATE TANARO**
RAITAZZI AGNENE
Via Roma, 5
Tel. 0141/644131

Provincia di CUNEO

- RUSCA**
COOPERATIVA AGR.
BUSCHESI
Piazza Marconi, 1
Tel. 0171/945622
- CARAGLIO**
SIERRA RAIMO
Via Roma, 41
Tel. 0171/619105

CARRÙ

- COOP. AGR. BOVINLANGA / AL MIO MERCATO**
Via Garibaldi, 85
Tel. 0173/750750

CENTALLO

- COOPERATIVA COM. PR. AL**
Via Di per Di - Via Torino, 97
Tel. 0171/211401

CHERASCO

- MANZO E BELLINO**
Via Cavone, 18
Tel. 0172/489000

COSSANO BELBO

- COOP. CARNI VALLE BELBO**
Via S. Rocco, 80
Tel. 0141/88250

CRISOLLO

- BESSONE RENZO**
Via Roma, 22
Tel. 0175/94928

CUNEO

- CENTRO CARNI PIEMONTESE**
BARNARDI
Via Caraglio, 18
Tel. 0171/693812

FANDI DARIO c/o ARCO

- Pr. Confieria - Via Marmora, 10**
Tel. 0171/611512

GIANNI CARNI

- BARBERIS**
Via XX Settembre, 36
Tel. 011/681466

DOGLIANI

- COOPERATIVA AGR. BOVINLANGA**
Piazza Stazione, 1
Tel. 0173/721275

DRONERO

- ALIMENTARI FUSO**
Via Roma, 5
Tel. 0171/918127

COOPERATIVA AGR. BUSCHESI c/o FUSO

- Viale Stazione, 13**
Tel. 0171/905655

FOSSANO

- COOPERATIVA COM. PR. AL**
Via Circonvallazione
Tel. 0172/691395

MONDOVI

- BRUNO ETORE**
Via Risorgimento, 4
Tel. 0174/40205

COOP. AGR. FATTORIE MONREGALESI

- Via Bighia, 2**
Tel. 0174/551451

MONTEROSSO GRANA

- COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESI**
Via Muroni, 8
Tel. 0171/339679

PRADILEVES

- COOPERATIVA COM. PR. AL**
Via G. Giorgi, 40/A
Tel. 0171/339679

PRADILEVES

- COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESI**
Via IV Novembre
Tel. 0171/339679

ROBILANTE

- TARICCO RENATO**
Via Vittorio Veneto, 30
Tel. 0171/78685

ROSSANA

- COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESI**
Via Mazzini, 1

SALUZZO

- PAGLIERO ANTONIO E FIGLIO**
Via Gualtieri, 1
Tel. 0175/42365

TARANTASCA

- COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESI**
Via Vittorio Veneto, 27

Provincia di NOVARA

ARONA

- ALBERA MARIO**
Via Cavour, 111
Tel. 0322/242005

Provincia di VERCELLI

TRINO

- ADUCCO BRUNO**
Corso Italia, 55 - 0161/801746

LOMBARDIA

Provincia di BERGAMO

- CISANO BERGAMASCO**
GILARDI SIMONA
Via Imberti, 10
Tel. 035/782352

CIVIDATE AL PIANO

- ZAPPELLA ETORE**
Via Bergamo, 14
Tel. 0363/97036

Provincia di COMO e LECCO

GRANDATE

- SEVERO MAURIZIO**
Via Mame Rosa, 10/14
Tel. 031/450188

LECCO

- FRIGERIO CANDIDO**
Pr. Chioso
C.so Bergamo, 147
Tel. 031/420353

RUSCONI GIACOMO

- Via Bovara, 7**
Tel. 031/362581

Provincia di MILANO

LENTATE SUL SEVESO

- MONIERI LUIGI**
Via Garibaldi, 4
Tel. 0362/564319

MILANO

- ASTI GIORGIO**
Via Correggio, 63
Tel. 02/4800369

FARAVIELE JOLANNO

- C.so Italia, 40**
Tel. 02/876287

LIMITONE DONATO

- V.le Jenner, 14**
Tel. 02/6887389

LOCATELLI ABELE

- Via Tabacchi, 2**
Tel. 02/5810066

LOCATELLI ROSOLINO

- Viale Zara, 145**
Tel. 02/66801715

VIGANO GUERRINO

- Via Scivola, 3**
Tel. 02/55212761

LIGURIA

Provincia di IMPERIA

IMPERIA

- EREDI LUPI GIUSEPPE**
Via Cascione, 17
Tel. 0183/60867

SANREMO

- RLCA di CAVALCANTE A & C**
Via XX Settembre, 47
Tel. 0184/500407

Provincia di SAVONA

ALBISOLA SUPERIORE

- MONTELLA MICHELE & C.**
Via della Rovere, 57
Tel. 019/481799

LAGASIO GRAZIANO E MARILENA

- Via Famagosta, 14**
Tel. 019/8335795

MONTELLA MICHELE & C.

- Via Collodi, 31**
Tel. 019/803474



CO.AL.VI.-RAZZA PIEMONTESE
CARNE DI QUALITÀ CON
GLI ELEVATI REQUISITI
"EUROPEAN QUALITY BEEF"

Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea (Regolamento CEE n. 1318/93)





Le attività del Consorzio di tutela della carne bovina di razza piemontese

Un marchio per mangiare meglio

Ecco la bistecca con il certificato d'identità

Nell'ambito agroalimentare si sente spesso parlare di garanzie o controlli ma non sempre si riesce a capire chi garantisce o chi controlla. Per la carne bovina di razza piemontese esiste da alcuni anni un Consorzio, che ha ricevuto il riconoscimento dell'allora ministero dell'Agricoltura e che si occupa specificamente della certificazione di qualità del prodotto: carne di Fassone del Piemonte.

Proviamo a vedere più da vicino come funziona il Consorzio, chi sono i responsabili, chi ci lavora, e cosa si fa per assistere i produttori e tutelare il marchio di garanzia.

Il Consorzio Covalvi è presieduto da Luigi Rabino di Canale d'Alba, in carica dal 1988, in assoluto uno dei produttori più apprezzati per la qualità della carne dei vitelli, rifornisce esclusivamente macellerie tradizionali delle quali conosce e interpreta le esigenze che marcano parallelamente a quelle dei consumatori.

Il presidente è affiancato da due vicepresidenti: Angelo Borgarello di Cambiano (Torino) e Angelo Rosso, sindaco di Busca. Angelo Borgarello è anche un allevatore «doc», fornitore delle più qualificate macellerie di Torino.

Angelo Rosso è invece presidente della Cooperativa agricola buschese che rappresenta gli allevatori che hanno deciso di rivolgersi direttamente al consumatore attraverso punti di vendita a Cuneo e nella zona di produzione gestiti direttamente dalla stessa cooperativa di allevatori.

Al funzionamento generale del Consorzio si occupano di coordinamento delle diverse attività provvede invece il direttore, dottor Giorgio Marega, che fa anche parte del consiglio di amministrazione della Società Intercomune Qualità di Roma, il cui compito principale è quello di gestire il prestigioso marchio «European Quality Beef» a livello italiano.

Lo staff tecnico del Covalvi è invece costituito da Carlo Tarico e Sabrina Scaraffotti per i controlli nelle macellerie associate e la certificazione del prodotto, dal medico veterinario dottoressa Emanuela Curro, consulente per i controlli igienico-sanitari, da Simona Basso, per i controlli anagrafici, e dall'agronomo dottor Giuseppe Franco, consulente per i controlli di qualità nelle stalle.

Allo staff di base del Consorzio si aggiungono, e sovente affiancandoli, tutti i numerosi collaboratori esterni preposti all'identificazione degli animali, al prelievo del sangue per i controlli, alla verifica in stalla e in macelleria delle norme previste per il corretto marchio di garanzia della qualità della carne in vendita. Il lavoro svolto quotidianamente da questa équipe consente quindi di offrire al consumatore un prodotto completamente diverso: la carne bovina Covalvi.

dei Fassoni del Piemonte.

Le caratteristiche principali di questa carne possono così riassumersi: **Piemontese** (i bovini nati e allevati in Piemonte); **di Fassone** (i bovini di razza Piemontese della coscia), **controllata** (viene cioè prodotta e venduta soltanto in strutture sottoposte ai controlli rigorosi del Consorzio), **garantita** (gli allevatori che aderiscono al Consorzio, tramite l'autocertificazione, si fanno garanti della sicura affidabilità del prodotto); **di qualità** (il marchio Covalvi è stato riconosciuto come «Marchio di qualità» con decreto ministeriale del 1° marzo 1988); **certificata** (la carne è scortata da un «Certificato di identità» dell'animale sul quale sono riportate tutte le indicazioni utili a documentarne la provenienza); **magra** (ha una percentuale di grasso significativamente inferiore a quelle delle altre razze bovine in commercio); **tonera** (il pochissimo tessuto connettivo tra le fibre muscolari, unitamente ad un'ottimale distribuzione del tessuto adiposo intercellulare, la rende particolarmente morbida, tenera e quindi molto gradita ai consumatori); **succosa** (numerosi ricerche scientifiche in Italia e all'estero hanno dimostrato valori di succosità della carne piemontese superiori ad altre in commercio); **europea** (la carne Covalvi fa parte a pieno titolo dell'iniziativa «European Quality Beef», il programma promosso dalla Comunità Europea per valorizzare la carne bovina di qualità nel nostro Continente, sulla base del regolamento Cee 1318/93).

Un motivo di giusto orgoglio per il Covalvi, che rappresenta quindi anche una autorevole referenza, è quello che gli allevatori soci del Consorzio non sono mai stati coinvolti in vicende come quella dell'ingrasso artificiale dei vitelli con sostanze anabolizzanti proibite dalla legge, perché nocive alla salute dei consumatori.

Gli allevatori, come spiegano al Consorzio, sono cioè coscienti che spetta a loro per primi, con la giusta tradizione alimentare dei bovini, la difesa dell'immagine del Consorzio e della serietà della produzione. «Aderendo al Covalvi», precisa il direttore Giorgio Marega, «gli allevatori della razza bovina piemontese prima ancora del rispetto delle norme che sono alla base dell'attività del Consorzio, scelgono in consapevole coscienza di respingere qualsiasi allentamento, da qualunque parte possa presentarsi, di accelerare con sostanze illecite l'accrescimento di peso dei loro animali».

Sulle porte d'ingresso delle stalle dei soci Covalvi a pieno diritto potrebbe apparire il cartello che dice: «Sono un allevatore onesto, coscienzioso, la mia carne è garantita e sfida qualsiasi controllo. Potete quindi consumarla in piena tranquillità e sicurezza». Non è poco nei tempi attuali.



Lo staff Covalvi e (a destra, dall'alto) il presidente del Consorzio di garanzia e tutela della Piemontese Luigi Rabino, i vice Angelo Borgarello e Angelo Rosso

L'assessorato all'Agricoltura ha seguito fin dall'inizio (negli Anni Ottanta) l'attività dell'associazione

Il ruolo della Regione nel decollo del Covalvi

Dalle campagne d'informazione al prezioso sostegno economico

Oltre al ministero delle Risorse agricole, e per quanto riguarda l'ultima campagna pubblicitaria, alla Cee, l'ente pubblico che prima di ogni altro e con puntualità ha seguito l'attività del Covalvi fin dai primissimi passi è la Regione, in particolare l'assessorato all'Agricoltura.

Negli Anni Ottanta l'idea del marchio prese corpo sotto lo sguardo attento dell'ente piemontese e del suo assessore all'Agricoltura, il non dimenticato Bruno Ferraris.

«Da allora», racconta il presidente del Covalvi Luigi Rabino, «ricordiamo sempre con grande piacere gli anni trascorsi con l'assessore Ennio Lombardi, il quale è stato possibile attivare significative campagne di informazione sia sul prodotto che sul marchio. E' in questo periodo, inoltre, che la Regione è ufficialmente entrata in stretta collaborazione con il Covalvi, grazie all'inserimento di un suo rappresentante nel consiglio: Luigi Ferrero».

Con gli assessori Francesco Piumara ed Emilia Bongoglio i



rapporti tra il Consorzio e la Regione si sono mantenuti solidi, nel solco degli anni precedenti e hanno continuato a interessare soprattutto le attività di promozione delle carni Covalvi.

«La gestione dell'assessorato all'Agricoltura con Lido Riba», continua il presidente Luigi Ra-



bino, ha coinciso con un momento particolarmente difficile per il Consorzio in quanto gli aiuti ministeriali all'attività fondamentale di controllo della produzione erano purtroppo scesi sotto la soglia della sopravvivenza. A questo punto abbiamo potuto contare sull'intelligenza e la lungimiranza

Da sinistra, il direttore del settore produzione agricola Pietro Caruso e l'ex assessore regionale Lido Riba

dell'assessore Riba e del direttore del settore produzione agricola Pietro Caruso, unitamente allo stretto collaboratore Luigi Balzola.

I dirigenti dell'assessorato all'Agricoltura avevano infatti compreso come un intervento a copertura di almeno una parte dei costi per l'alimento l'insolvenza, il miglioramento e la valorizzazione dei bovini di razza Piemontese non sarebbe stato fine a se stesso ma avrebbe fatto da volano ad un programma ambizioso: sostenere la produzione e l'attività del prodotto piemontese.

Aggiunge Luigi Rabino, presidente del Covalvi: «Una di quelle idee per state, grazie alla partecipazione del Covalvi, è stata possibile soltanto con enormi sforzi di autofinanziamento, al programma «European quality beef», creato dalla Comunità

Europea, per promuovere e sostenere la carne bovina di qualità in Europa».

La disponibilità all'ascolto, nei confronti del Consorzio, da parte dell'assessorato all'Agricoltura, ha permesso al Consorzio di ottenere, attraverso la Regione, un finanziamento di 10 milioni per la produzione e la commercializzazione della carne di razza Piemontese, e di avviare, nel 1988, la prima campagna di informazione e promozione della carne di razza Piemontese.

Ma il sostegno economico, nell'assessorato all'Agricoltura, ha continuato a essere dato, da Lido Riba, anche nei successivi anni, da Simona Basso, e da Luigi Rabino, che ha sempre supportato l'attività del Consorzio, e della Regione, e ha sempre supportato l'attività del Consorzio, e ha sempre supportato l'attività del Consorzio.

Controlli anagrafici, sanitari e qualitativi: i macelli devono tenere aggiornata la documentazione

Gli animali «della coscia» visti al computer

Una lunga serie di analisi prima di vendere le mezzene di bovino

Alle garanzie di qualità offerte dal Covalvi ci si arriva per tappe successive. La prima è quella che prevede di prendere in considerazione solo bovini di razza Piemontese della coscia, con tendenza alla coscia, nati e allevati in Piemonte, i cosiddetti «Fassoni del Piemonte».

Appena nati gli animali vengono contrassegnati con un marchio auricolare numerato, in modo da poterne seguire singolarmente l'intero destino (Controlli anagrafici).

Negli allevamenti i medici veterinari incaricati dal Consorzio si occupano di prelevare liquidi biologici che vengono poi sottoposti all'analisi chimica in laboratorio per il controllo e il rilevamento di eventuali sostanze vietate (Controlli sanitari).

Agronomi verificano che gli alimenti somministrati siano ammessi dal disciplinare di produzione e, all'occorrenza,

valutano l'equilibrio della razione alimentare (Controlli qualitativi). La figura che opera al macello è il veterinario ispettore dell'Usl, pubblico ufficiale e quindi elemento esterno al processo di autocertificazione. L'operatore verifica che il bovino abbia la marca auricolare del Consorzio e sia accompagnato dal «certificato d'identità» proveniente dalla stalla, rilasciato, firmato e compilato dall'allevatore.

Poi il veterinario pubblico timbra le mezzene con il marchio, compila e sottoscrive il «certificato di identità» che verrà esposto nella macelleria, all'attenzione e tutela del consumatore che nel suo interesse dovrebbe sempre controllare che acquista. Ovviamente anche il macello ha l'obbligo di tenere aggiornata tutta la documentazione di rito a tale aspetto della procedura viene verificata direttamente

dai tecnici del Consorzio.

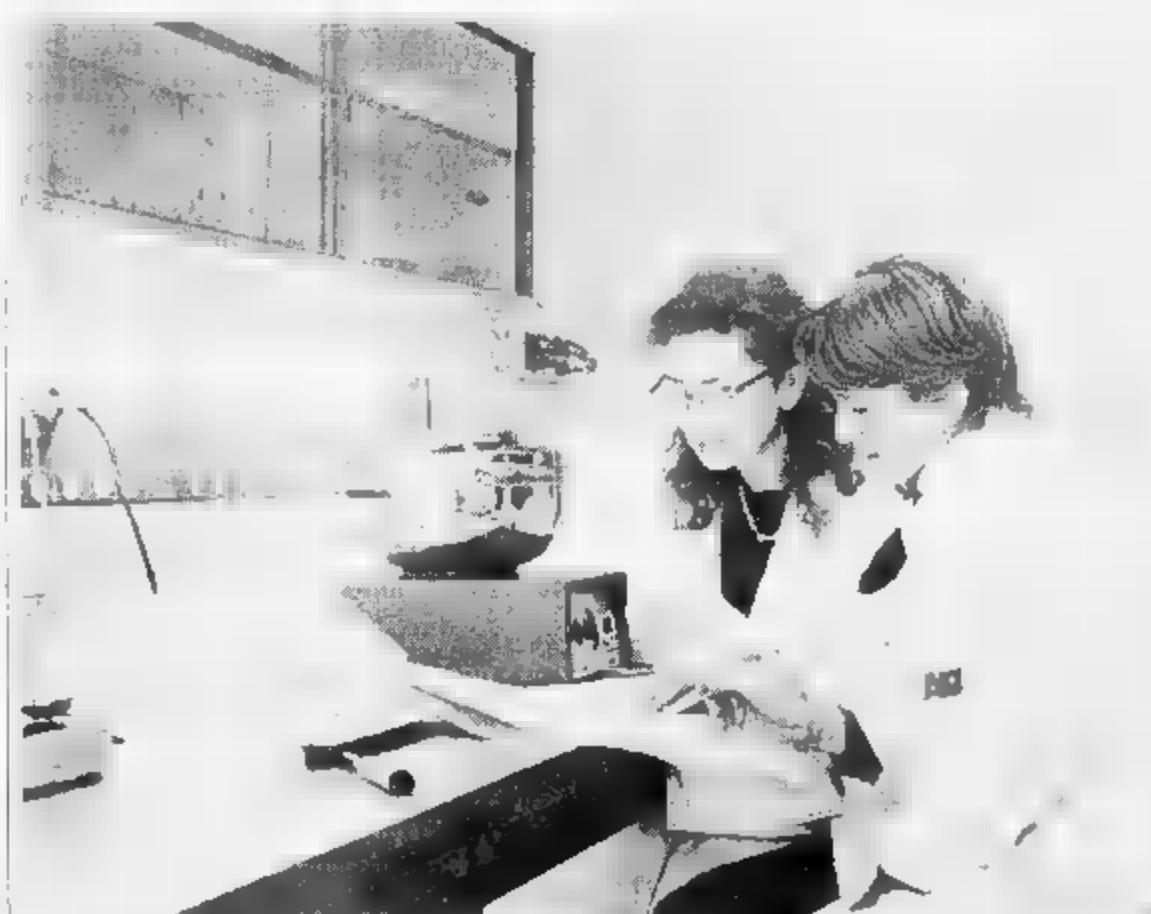
Il passo successivo è in macelleria, dove viene verificata la regolare presenza dei certificati e la presenza di sole mezzene bollite e marchiate. I punti vendita autorizzati dal Covalvi hanno infatti l'obbligo di porre in vendita, per quanto riguarda la carne rossa di bovino adulto, esclusivamente carne Covalvi. Tale obbligo non è previsto per la carne bianca di vitello (sana) che di conseguenza non viene assolutamente garantita dal Consorzio.

Altre verifiche riguardano aspetti più tecnici, come la frollatura, lo stato di conservazione della carne, il rispetto delle norme sul benessere animale. A completare il quadro c'è la gestione finale dei dati: tutte le informazioni raccolte affluiscono al computer che svolge controlli incrociati e pone in evidenza eventuali anomalie e irregolarità che se dovessero

accadere, ma solo in via ipotetica perché finora non si sono mai registrate, farebbero scattare i provvedimenti previsti dal Consorzio.

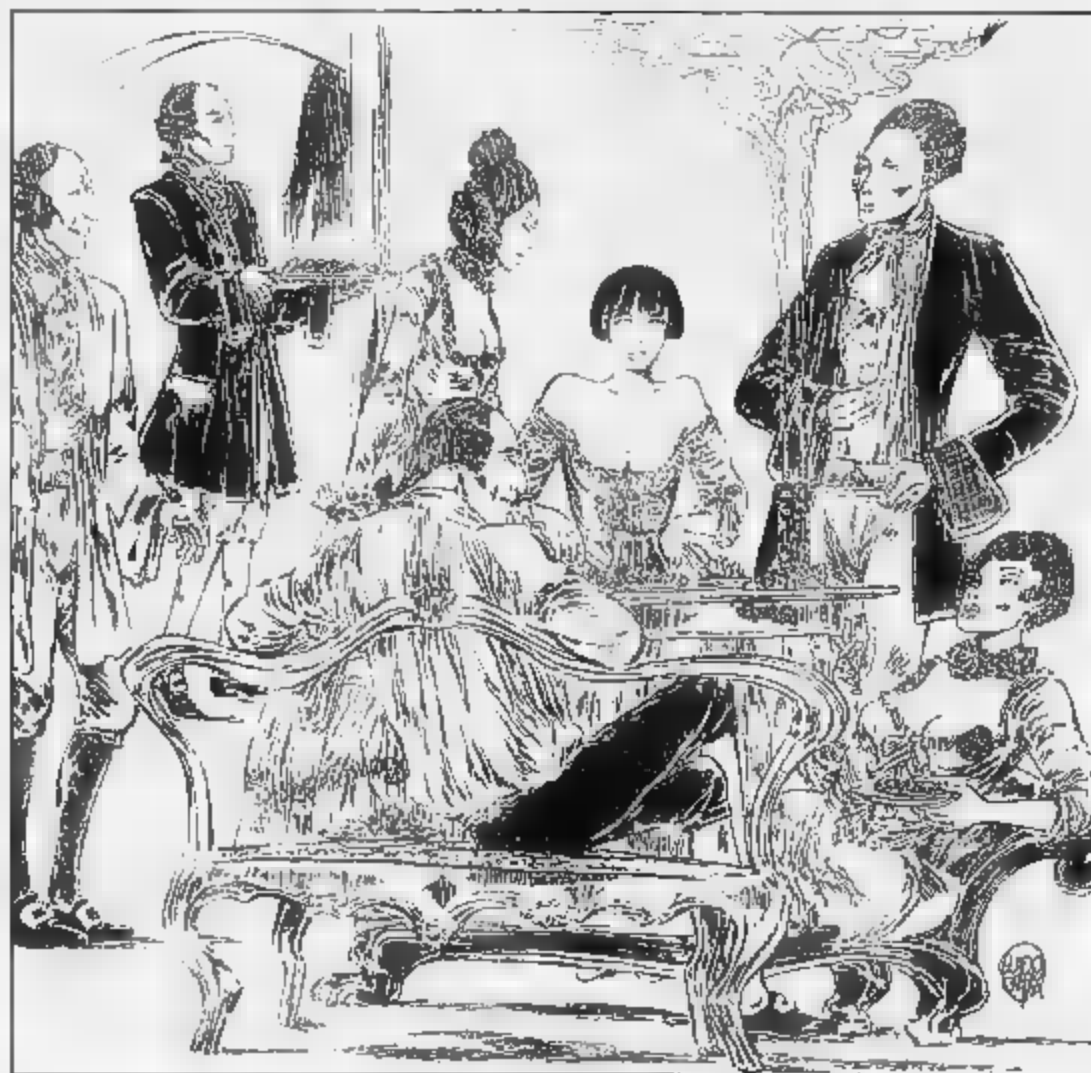
Le operazioni di controllo sono state riassunte per la migliore comprensione del consumatore perché di fatto sono molto più complesse anche se, ripetiamo, il Consorzio non ha motivo di dubitare della correttezza dei propri allevatori.

«A questo punto», sottolinea il Consorzio, «non resta che esortare il consumatore a dare la propria preferenza alla carne Covalvi anche qualora dovesse riscontrare una leggera differenza di prezzo. I prodotti per l'alimentazione naturale costano, come incidono i controlli dalla nascita alla macellazione dell'animale. La qualità ha indubbiamente un suo prezzo ma la garanzia di avere un prodotto di grande pregio giustifica la diversa quotazione».



Tecnici analizzano i dati sui vitellini: dai controlli incrociati si possono scoprire eventuali anomalie e irregolarità

Le ricette di Valentina.



Arrosti alla Crema di Noci ■ Barbaresco.

Ingredienti:

1 kg. di carne, 400 gr. di noci, una confezione di panna liquida fresca, olio, burro, 2 bicchieri di vino Barbaresco, qualche spicchio d'aglio, rametti di rosmarino, sale e pepe.

Ricetta:

steccare la carne con l'aglio e il rosmarino. In una casseruola piuttosto larga far sciogliere una noce di burro con 2 cucchiaini d'olio, mettere la carne a rosolare e farla prendere colore da tutti i lati, salare e pepare. A questo punto bagnare con il vino, aggiungere le noci finemente tritate, coprire e far cuocere a fuoco moderato per circa 2 ore. Si serve, durante la cottura aggiungere poco brodo caldo. A fine cottura aggiungere la panna, aggiustare di sale e passare in forno per 15 minuti. Servire l'arrosti ben caldo accompagnato dal sugo di cottura.

Brasato al Barolo.

Ingredienti:

1 kg. e mezzo di polpa di manzo o di bue, grasso di prosciutto crudo, 2 cipolle, 2 carote, sedano, 1 foglia d'alloro, salsiccia, rosmarino, 3 bicchieri di Barolo, olio extravergine, sale e pepe.

Ricetta:

rosolare la carne con i pezzetti di grasso di prosciutto crudo in un tegame con un filo d'olio, bagnare con un bicchiere di vino e abbassare la fiamma. Aggiungere le cipolle, le carote e il gambo di sedano già tagliati a pezzetti, l'alloro, la salsiccia e il rosmarino. Salare e pepare, aggiungere ancora due bicchieri di vino e far cuocere lentamente per due ore e mezza, aggiungendo se necessario del brodo caldo. A

fine cottura passare il sugo al setaccio, affettare la carne, e servirla con il sugo caldo.

Manzo alla Certosina con Dolcetto di Dogliani.

Ingredienti:

800 gr. di scamone di manzo, 30 gr. di burro, 3 cucchiaini d'olio d'oliva, 2 acciughe, 1 ciuffo di foglie di salvia, 1 spicchio d'aglio, 1 bicchiere di Dolcetto di Dogliani, 2 mestoli di brodo (anche di dado), sale e pepe.

Ricetta:

lavare e delucidare le acciughe. In una casseruola far sciogliere il burro e far rosolare l'aglio e la salvia. Aggiungere la carne, scottarla e aggiungere la acciughe che si dovranno sciogliere. Versare il vino e farlo consumare a fuoco vivace, girare spesso la carne facendo attenzione a non bruciarla. Aggiungere il brodo, coprire e far cuocere per circa 2 ore. A fine cottura aggiustare di sale, togliere la carne dalla casseruola e farla intiepidire, far addensare il sugo di cottura e servirlo passato al colino sulla carne tagliata a fette.

Rolata Saporita alla Barbera.

Ingredienti:

800 gr. di vitellone in un'unica fetta, 150 gr. di carne di manzo tritata, 2 salsicce, 1 cipolla, 3 fette di pancetta, 2 uova, 50 gr. di pecorino fresco, aglio, Barbera d'Alba, brodo, olio extravergine, sale e pepe.

Ricetta:

passare la carne per 8 minuti e sgusciarla. Mescolare la

carne di manzo tritata con la salsiccia senza pelle, aggiungere poca cipolla tritata e far rosolare il composto in poco olio per 10 minuti. Stendere la fetta di carne e batterla. Ricoprire la carne con il trito rosolato, sopra il trito mettere le tre fette di pancetta, le uova sode a fette, il pecorino a scaglie, e 1 spicchio d'aglio tritato. Salare e pepare. Arrotolare la carne facendo un fuso, spago da cucina. Far rosolare l'arrosti in un tegame con la cipolla tritata e poco olio. Spruzzare di Barbera, farlo evaporare e far cuocere a fuoco lento per circa due ore, bagnando con brodo alternato a vino di tanto in tanto. A fine cottura far intiepidire e affettare.

Ossibuchi al Gavi ■ Risotto.

Ingredienti:

6 ossibuchi di bovino adulto,

farina, vino bianco Gavi, brodo, la buccia di un limone, prezzemolo, 1 spicchio d'aglio, 1 acciuga sotto sale, 1 cipollina, 150 gr. di burro, sale e pepe.

Ricetta:

infarinare gli ossibuchi e metterli a rosolare nel burro; salare, pepare e bagnare abbondantemente con il vino Gavi. Fare asciugare il vino, aggiungere il brodo caldo e far cuocere per due ore. 10 minuti prima di spegnere, aggiungere un trito di prezzemolo, buccia di limone, aglio, cipolla e l'acciuga lavata e delucidata. Far insaporire gli ossibuchi rigirandoli spesso. Servirli accompagnandoli con un buon risotto.

Rotolo di fesa ■ Spinaci all'Erbaluce ■ Caluso.

Ingredienti:

una larga fetta di fesa di vitello del peso di circa 1 kg., 3 uova, 300 gr. di spinaci lessati, parmigiano grattugiato, vino bianco Erbaluce di Caluso, brodo, aglio, noce moscata, burro, sale e pepe.

Ricetta:

in una terrina sbattere le uova con due pizzichi di sale, uno di pepe, uno di noce moscata, e tre cucchiaini di parmigiano. In una padella antiaderente far sciogliere una noce di burro e versare le uova. Far cuocere la frittata da una parte e dall'altra, poi metterla in un piatto. Saltare gli spinaci con burro e sale per 10 minuti. Nel frattempo stendere ed allargare con il batticarne la fetta di vitello. Adagiare la frittata al centro, sopra la frittata mettere gli spinaci e arrotolare il tutto legando con uno spago sottile. In un tegame far insaporire il burro con uno spicchio d'aglio poi aggiungere il rotolo, alzare la fiamma e bagnare di vino bianco. Abbassare poi la fiamma e far cuocere per circa due ore bagnando il rotolo di tanto in tanto con del brodo o del vino. Togliere dal

fuoco e aspettare mezz'ora prima di tagliarlo.

Dadolata ■ Carne ■ Cipolle alla Crema di Marsala.

Ingredienti:

1200 gr. di polpa di carne CO. AL. VI. tagliata a dadini, 1 kg. di cipolline pelate, 40 gr. di burro, 2 cucchiaini d'olio, 2 spicchi d'aglio, 1/2 bicchiere di marsala, 3 dl. di panna fresca, 1 mestolo di brodo, 1 ciuffo di prezzemolo, sale e pepe.

Ricetta:

Far rosolare gli spicchi d'aglio con l'olio e il burro, poi aggiungere le cipolline e farle dorare. Togliere gli spicchi d'aglio, aggiungere i dadini di carne passati nella farina, e rosolarli aggiustando di sale e pepe. Bagnare con il marsala e far evaporare. Aggiungere il brodo, abbassare la fiamma, coprire e far cuocere per 50 minuti. Togliere il coperchio, far addensare il fondo di cottura, aggiungere la panna e dopo 10 minuti togliere dal fuoco e servire ben caldo.

Arrosti al Profumo di Limone e Porto.

Ingredienti:

700 gr. di polpa magra CO. AL. VI., 2 cucchiaini d'olio extravergine, 4 foglie d'alloro, 50 gr. di farina, 1 cucchiaino di paprika, 1/4 di fl. di fondo di cottura d'arrosti, il succo di 2 limoni, brodo, 60 gr. di porto, vino bianco, sale e pepe.

Ricetta:

mettere la carne in un recipiente fondo. Bagnarla con il succo di un limone, il porto, salsiccia, peparla e lasciarla marinare per 4 ore. Poi toglierla dalla marinatura, asciugarla e metterla in una teglia da forno con poco olio facendola rosolare sul fuoco vivace. Bagnare con il vino e il brodo caldo fino a portarla a cottura.

A questo punto frullare il fondo di cottura d'arrosti, la farina, la paprika e il succo del secondo limone fino a formare una salsa abbastanza densa. Tagliare l'arrosti a fette, metterlo in una pirofila alternando fette di carne e salsa, coprire con un foglio d'alluminio e infornare a 180° per 15 minuti.

Bistecche allo Sherry

Ingredienti:

4 fette di sottiletto o contrafiletto, 40 gr. di burro, sherry, 2 cucchiaini di farina, sale e pepe.

Ricetta:

salare le bistecche, cospargere con sale e pepe e passarle nella farina. Cuocerle in poco burro, poi toglierle dal fuoco e



tenerle al caldo. Aggiungere due bicchieri di sherry nel grasso di cottura, far scaldare e unire il restante burro mescolando. Versare la salsa sulle bistecche e servire.

Filetto al Pepe Nero e Cognac.

Ingredienti:

4 cuori di filetto di bue, 40 gr. di burro, 2 cucchiaini d'olio d'oliva, 8 cucchiaini di brodo, 20 gr. di pepe in grani, 1 bicchierino di cognac, 1/2 cuc-

d'oliva extravergine, 50 gr. di cipolla, 50 gr. di capperi, 20 gr. di prezzemolo, 40 gr. di filetti di alici, 10 rossi d'uovo, un bicchiere di brandy, una puntina di senape, il succo di due limoni, sale e pepe.

Ricetta:

disporre la polpa di vitellone tritata in una terrina. Aggiungere il brandy. Preparare un battuto di cipolla, capperi, prezzemolo e alici e aggiungerlo alla carne amalgamando il tutto. A parte preparare la salsa in una terrina



chiavino di fecola di patate.

Ricetta:

pestare grossolanamente i grani di pepe, passarlo sulla carne schiacciando bene con le dita. In una padella sciogliere burro e olio e farvi rosolare i filetti impastati. Salare con moderazione, poi togliere i filetti dal fuoco, metterli su un piatto da portata e tenerli al caldo. Versare il brodo nel fondo di cottura, mescolare bene, aggiungere il cognac e la fecola. Rimettere sul fuoco e far ispessire leggermente la salsa. Coprire i filetti con la salsa calda e servire.

Tartara al Brandy.

Ingredienti

(per 8 persone): 1 Kg. di polpa di spalla tritata di vitellone, 350 gr. di olio

mescolare nell'ordine la senape, le uova, il succo di limone, il sale e il pepe e l'olio. La salsa deve leggermente montare. Unire poco alla volta la salsa alla carne mescolando molto bene. Il composto deve risultare morbido e omogeneo ma non liquido.

Scaloppe al Whisky.

Ingredienti:

4 scaloppe di vitellone, 1 cipolla, olio, burro, panna fresca, 1/2 bicchiere di whisky, sale e pepe.

Ricetta:

in un tegame sciogliere l'olio con il burro e farvi rosolare 1/4 di cipolla. Togliere la cipolla e mettere la carne a cuocere per 10 minuti circa. Scaldare il whisky e versarlo sulle scaloppe, fiammeggiando e poi aggiustando di sale. Mettere le scaloppe su un piatto da portata e tenerle al caldo. Aggiungere 4 cucchiaini di panna al sugo di cottura, mescolare, scaldare e versare sulle scaloppe.



CO. AL. VI. - RAZZA PIEMONTESE
CARNE DI QUALITÀ CON
GLI ELEVATI REQUISITI
"EUROPEAN QUALITY BEEF"

European Quality Beef



Il giudizio dell'Associazione italiana sommeliers dopo le complesse analisi scientifiche

Carne «laureata» dagli assaggiatori

E' un prodotto di elevato livello e grande affidabilità

E' pacifico che in fatto di qualità delle carni, ■■■ del resto di qualsiasi altro prodotto, l'ultima parola spetti di diritto al consumatore. Il quale è sicuramente ■■■ giudice che esprime ■■■ preferenza inappellabile. E se è anche un intenditore ■■■ sicuro che non si lascia attirare dal prezzo, ma dal pregio della carne che porta ■■■ tavola.

Questo ■■■ anche uno dei motivi per cui la zootecnica pregiata del Piemonte, e ■■■ Coalvi in particolare, segue con estrema attenzione l'operato dell'Associazione italiana assaggiatori di carne la cui sede, al laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino, è efficacemente supportata dalla segreteria scientifica del Dipartimento Scienze zootecniche della facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

Al suo presidente Attilio Bosticco, abbiamo chiesto qual è la missione e l'impegno di un «Giudice della carne».

«Nel corso di sedute di analisi sensoriali - risponde Bosticco - il giudice valuta le caratteristiche visive sulla carne cruda e quelle gustative sulla carne cotta. Tra le prime rientra in primo luogo l'aspetto, che comprende parametri come la forma del taglio, il colore, la grana, la trama del tessuto connettivo e il grasso di infiltrazione muscolare».

Continua Attilio Bosticco: «Le proprietà gustative, invece, comprendono la tenerezza, cioè la caratteristica più apprezzata dal consumatore, fondamentale per un giudizio sulla qualità del prodotto. La tenerezza viene valutata attraverso tre componenti che contribuiscono a definirla: la penetrazione (o sensazione percettiva al momento della masticazione), la frammentazione (cioè la facilità con cui le fibre si suddividono in frammenti) e il residuo che rimane in bocca al termine della masticazione. Inoltre, i valutatori o assaggiatori, analizzano anche la succosità iniziale, cioè ■■■ sensazione di umidità che si prova nei primi atti masticatori, ■■■ la succosità prolungata o persistenza della ■■■ iniziale. Infine, il gradimento riguarda l'apprezza-

mento globale in cui rientra anche il gusto del prodotto».

Abbiamo chiesto al professor Bosticco il motivo per cui ■■■ suo giudizio, il Consorzio degli allevatori della razza Piemontese (Coalvi) è ■■■ attento al parere dell'Associazione assaggiatori carne.

«Non solo perché - risponde il presidente ■■■ Dipartimento di Scienze zootecniche della facoltà di Agraria - Giorgio Marega, attuale direttore del Coalvi, è stato uno dei miei studenti. Il motivo vero lo si trova nella superiorità dimostrata dalla carne ■■■ dei bovini di razza piemontese anche ■■■ livello di analisi sensoriale eseguita dai valutatori. Marega, inoltre, sa benissimo che la cosiddetta prova sensoriale non gode sempre di buona stampa in quanto non di rado viene considerata una semplice espressione di folclore gastronomico, e i giudizi che ne derivano vengono equiparati ■■■ manifestazioni di empirici buongustai».

Continua nella sua analisi Attilio Bosticco: «L'Associazione italiana assaggiatori carne è nata proprio perché ■■■ prova sensoriale non venisse banalizzata, ma potesse, al contrario, essere effettuata secondo regole rigidamente scientifiche, con giudici opportunamente addestrati ed esperti e operando quindi con la massima indispensabilità, serietà».

Appare di conseguenza scontato che la carne dei bovini ■■■ razza piemontese sia stata giudicata complessivamente migliore di quella ■■■ altre razze anche dai valutatori ufficiali. Ma che significato pratico può avere un giudizio di questo genere?

Risponde lo staff dell'Associazione italiana assaggiatori ■■■ carne, che è composto da Gianluigi Destefanis, Maria Teresa Barge e Alberto Brugiapaglia: «Esiste un qualche giustificato motivo per pensare che sommeliers titolati sbagliano giudicando eccezionale un vino Barolo che poi si rivela poco gradito ■■■ ai consumatori? Gli assaggiatori possono essere considerati rappresentativi ■■■ consumatori ■■■ quanto conoscono il prodotto, meglio dei consumatori».



Le pregiate carni marchiate Coalvi danno un tocco ■■■ classe in più ai piatti dell'apprezzata cucina piemontese

Come sedurre i ristoratori

Operazione immagine verso gli chef

«Da molto tempo - spiega il presidente del Coalvi Luigi Rabino - abbiamo intrapreso l'avventura pionieristica di valorizzazione ■■■ carne dei bovini di razza piemontese. Lo facciamo attraversando mille difficoltà, prima fra tutte l'inerzia degli addetti al settore, restii ad adeguarsi ai tempi. Basti pensare che alcuni ristoranti di Cuneo, culla della razza più famosa nel mondo per la qualità della carne, segnalano ancora sui loro menù «Bistecca di Angus». Bisognerebbe andare in Francia, nella regione della Charente, per capire quanti anni luce siamo in ritardo: lassù non è possibile transitare senza rendersi conto

che vi si alleva la razza bovina Charolaise».

Continua Luigi Rabino: «Ecco perché dico che siamo dei pionieri. Con la campagna pubblicitaria di quest'anno, supportata da un'organizzazione ■■■ controlli molto seria ed efficiente, siamo finalmente riusciti a fare un salto di qualità presso i consumatori. E siamo anche pronti per interloquire con la ristorazione».

Infatti il Consorzio, attraverso le strutture ■■■ commercializzazione ad esso collegate, singole cooperative o singole macellerie appositamente attrezzate, è in grado di coinvolgere la ristorazione in questa

operazione di immagine. Sono possibili fornire un tempo irripetibile per le richieste troppo particolari dei ristoranti. E, soprattutto, sono stati messi a punto dei sistemi di comunicazione per far capire al cliente che quello che sta consumando ■■■ la famosa carne «Fassone del Piemonte», con la garanzia del Coalvi.

La targhetta in ottone con la scritta «Ristorante segnalato dal Coalvi», la vetrofania dorata sulla quale è stata stilizzata la forma «Fassone», gli eleganti ricettari disegnati da Guido Crepax con l'etichetta completa ■■■ quadro studiato per la migliore ristorazione.

Le nostre rassegne zootecniche

Dalla Fiera di Quaresima a Cuneo al tradizionale Bue grasso di Carrù

Durante l'anno ■■■ svolgono sei importanti rassegne zootecniche, dove la razza piemontese è al centro dell'attenzione degli allevatori e dei tecnici.

Si comincia nel mese di marzo con la «Fiera di Quaresima» di Cuneo, seguita all'aprile dalla «Fiera del vitello grasso» di Fossano. Successivamente, ad agosto, ■■■ tiene la singolare manifestazione del «Toro allo spiedo» di Busca.

Ma è nel tardo autunno che la razza bovina piemontese raccoglie i maggiori successi con la «Mostra nazionale», organizzata in ■■■ novembre dall'Anabroapi e con le rassegne del bue grasso di Carrù e del Bue grasso di Moncalvo (Asti), entrambe nel mese di dicembre.

Spiega Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa e memoria storica delle rassegne zootecniche della piemontese: «Un tempo gli appuntamenti fieristici erano più numerosi, perché erano promossi da singole amministrazioni comunali, ad esempio Caraglio, Scarnigotti, Demonte, Acceglio, Ceva, Moncalvo, Alba, Bra. In queste località, anche in tempi recenti, si sono svolte rassegne zootecniche ma non sono più un appuntamento annuale fisso, sovente dipendono dall'impegno dei Comuni che le promuovono».

La Fiera di Quaresima di Cuneo una volta era dedicata al lenocidio al bestiame da macello e l'indomani a quello di allevamento.

Ora, al Foro boario, vengono presentati quasi esclusivamente bovini di razza da ingrasso. Diverso il caso della Fiera di San Martino, ■■■ la Mostra nazionale della razza piemontese, dove gli animali ■■■ concorso ■■■ soprattutto destinati all'allevamento.

A Fossano la Fiera del vitello



Bovini della piemontese a mostra

grasso ha una anziana riconoscenza, anche perché Fossano vanta di essere mentalmente la seconda «capitale» della carne dopo Cuneo.

La Fiera, nella città degli Acaja è però da qualche anno compresa nelle «Giornate zootecniche piemontesi».

«Il toro allo spiedo» di Busca è invece un appuntamento recente, una festa promossa dalla Cooperativa Lascaris che si rifà alle grandi corporazioni artigiane della carne. La Fiera del bue grasso di Carrù e Moncalvo, infine, soprattutto a prima godono di un prestigio per la razza piemontese e di un'anzianità che non hanno confronti.

Il riconoscimento della manifestazione carrucese è messo in palio dalla banca Crc

Muscarola d'oro, premio più ambito

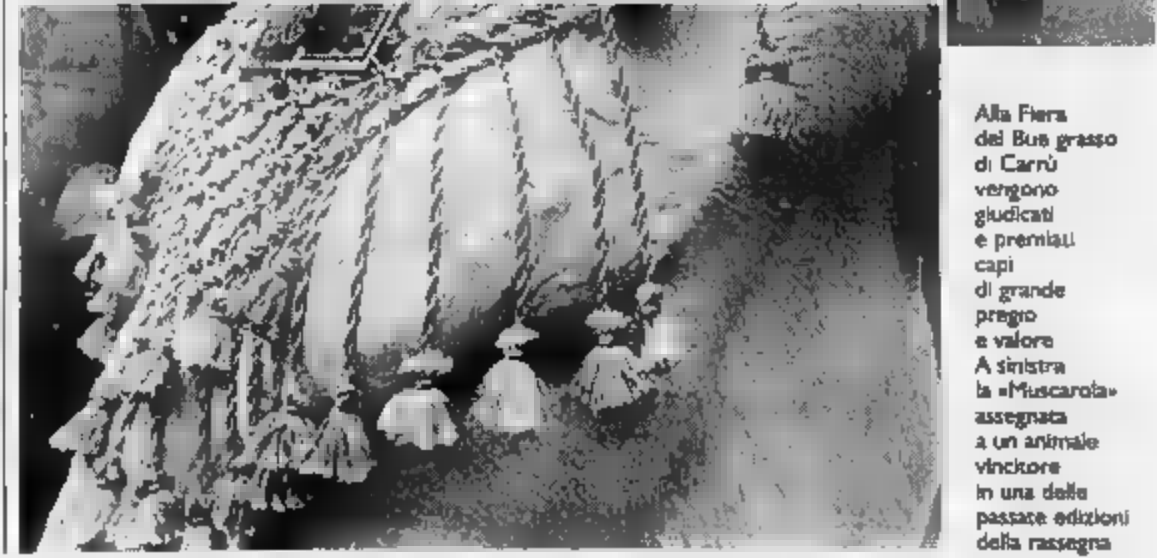
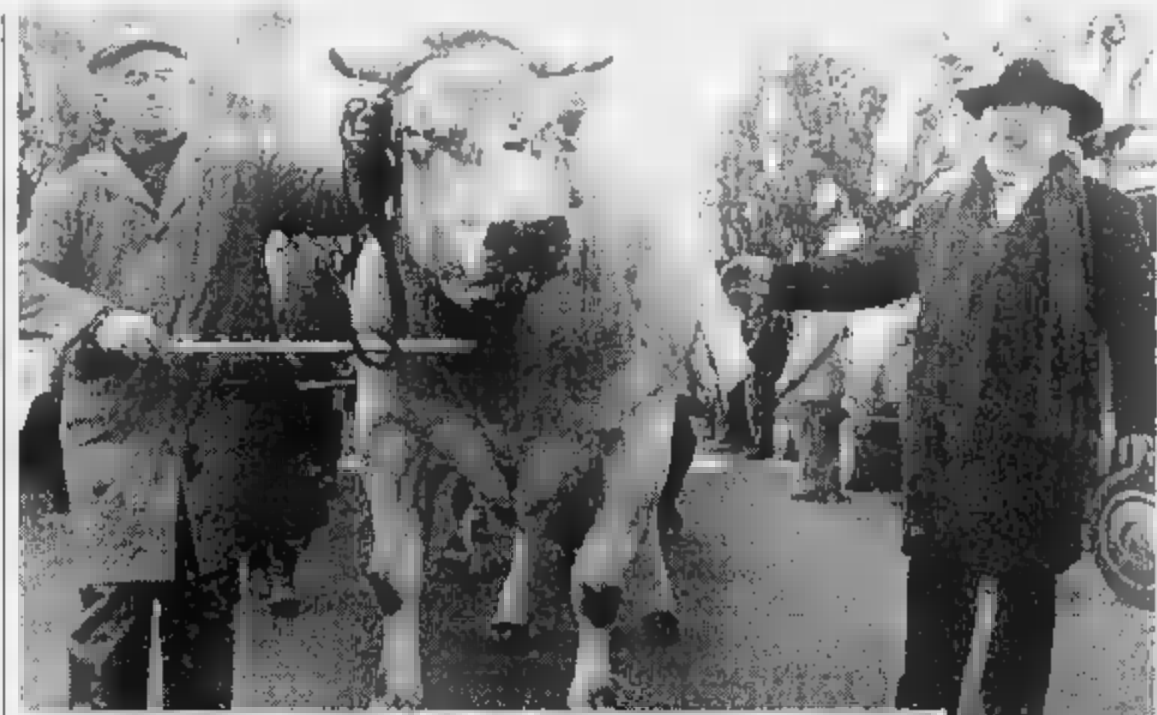
Il gioiello con fattura artigianale assegnato definitivamente la prima volta (nel '94) a un allevatore. Il trofeo esposto in una macelleria nel centro di Milano. Ora si prepara l'appuntamento del 14 dicembre

La Muscarola d'oro, il più ambito premio della Fiera del Bue grasso di Carrù, è stata assegnata definitivamente la prima volta (per avere diritto all'assegnazione, occorreva vincerla per due volte, anche non consecutive) nell'ultima edizione ■■■ 1994.

Adesso si trova nell'elegante negozio del signor Faravelli, titolare ■■■ allevamento a Benvenuto ■■■ di una macelleria Coalvi nel pieno centro di Milano. Sono moltissime le macellerie che si aggiudicano i più ambiti premi all'importante Fiera del Bue grasso di Carrù. Valga per tutte quella di Silvio Brada di Cavour, che ha fatto del manzo e del bue di Fassone del Piemonte una specialità apprezzata in tutto il mondo.

L'85° Fiera di Carrù promossa dal Comune e organizzata dall'apposito Comitato, è in programma il 14 dicembre. La manifestazione venne fondata nel lontano 1910 e da allora è stata un crescendo di successi di animali in concorso come di pubblico, soprattutto di commercianti e macellai che arrivano da tutto il Nord Italia. I buoi in vendita (sono la categoria più ambita ■■■ tutte le rassegne zootecniche) ■■■ sempre disputati dagli acquirenti a prezzi d'affezione.

Per i vincitori delle diverse categorie bovine (sono ben 14) sono in palio novantatré premi. Ma il trofeo più ambito è sicuramente la «Muscarola d'oro», prezioso gioiello di fattura artigianale ■■■ in palio dalla Banca Regionale Europea-Crc. Solo per la gualdrappa e le fasce il Comitato spenderà oltre 16 milioni.



Alla Fiera del Bue grasso di Carrù vengono giudicati e premiati capi di grande pregio e valore. A sinistra la «Muscarola» assegnata a un animale vincitore in una delle passate edizioni della rassegna

L'iniziativa dell'Apa per valorizzare una produzione di classe

Il toro «Fassone» in ceramica opera d'arte nelle macellerie

Tra i numerosi contributi che l'Apa di Cuneo e in particolare ■■■ direttore Bartolomeo Bovetti ha dato al discorso di valorizzazione della razza bovina piemontese, possiamo registrare l'ultimo in ordine di tempo: la realizzazione di un piccolo toro di ■■■ del Piemonte in ceramica. Bovetti racconta ■■■ è nata l'idea: «Sia la razza Frisone, sia la Bruna Alpina, hanno un modellino che le raffigura. Abbiamo preso da qui lo spunto ■■■ successivamente abbiamo fatto le cose in grande stile. Il toro di razza piemontese in ceramica, più che un modellino è un'opera d'arte alla ■■■ realizzazione hanno concorso più persone ■■■ lato l'artista, Valter Dell'Anese di Chiasso Pesio, dall'altro lato tutti i maggiori esperti della razza che, uno dopo l'altro, hanno fatto apportare le modifiche ritenute necessarie per ottenere un animale dalla forma ideale. Il toro ■■■ di ceramica, pertanto, ■■■ la più alta espressione della forma della razza piemontese».

Quale sarà l'utilizzo? «Il primo - risponde Bartolomeo Bovetti, che è anche direttore della cooperativa Compral - è stato quello di esporlo all'interno della sede dell'Associazione allevatori ■■■ Cuneo, che ospita anche il Coalvi ■■■ la stessa cooperativa Compral. In secondo luogo è stato presentato ai soci Apa ■■■ due importanti occasioni: l'assemblea annuale e la festa della Piemontese. L'opera sarà poi esposta all'interno dei punti di vendita della Compral, ma esclusivamente nei ■■■ autorizzati del Coalvi, dove la carne venduta è di razza Piemontese certificata dal Consorzio. C'è poi il mio amico e collega Giorgio Marega che vuole «ru-



Il direttore dell'Apa Bartolomeo Bovetti con il piccolo toro ■■■ ceramica

barmi» l'idea per tutte le macellerie Coalvi, in modo che questa specie di trofeo possa costituire una sorta ■■■ esclusiva e inimitabile insegna interna. L'idea piace anche a ■■■ e non è detto che non si possa realizzare».

Vediamo sempre più spesso l'Apa impegnata al fianco del Coalvi, qual ■■■ il motivo dell'importante collaborazione? Risponde ancora Bartolomeo Bovetti: «Ritengo l'attività di aiuto ■■■ supporto al Coalvi come un preciso obbligo delle Associazioni allevatori, siano esse provinciali, regionali e a maggior ragione nazionali, come l'Anabroapi. Chi non si ■■■ investito ■■■ questo dovere dimentica l'importanza della valorizzazione per garantire ■■■ futuro a questa nostra razza».

Conclude ■■■ direttore dell'Apa:

Scegliere i tagli per la massima resa in cucina.

Per il consumatore italiano i bovini sono bicipedi. O almeno dovrebbe esserlo, visto che per lui esistono solo i quarti posteriori, i cosiddetti "tagli nobili", idonei al taglio di fettine, fettine e fettine. Gli altri gruppi muscolari, che rappresentano oltre il 50% della carcassa, sono invece i più adatti per preparazioni diverse: le più famose come l'arrosto, il bollito, il brasato. Solo che gran parte dei macellai, per soddisfare la pressante richiesta di fettine, e per non doversi distare a condizionali economiche, sacrificano la qualità della carne, e costretto a riavviare fettine da tutti i tagli anche di quelli che dovrebbero avere altre destinazioni elettive in cucina.

Il risultato è sempre una gran perdita di qualità in ciò che si mangia a un costo eccessivo per i risultati ottenuti. Cosa si finisce che non si ama più nemmeno la fettina e non si gusta mai al meglio l'arrosto. Varietà di sapori e sensazioni che possono far provare i vari tipi di carne, di visceri e frattaglie, spesso di particolare rilevanza nella grande cucina e nella gastronomia. E' da notare che i tagli più costosi non hanno mai un valore nutritivo o una digeribilità superiori a quelli meno cari.

1. un modo di sfruttare al punto di vista nutritivo non ha la minima importanza che si tratti di testa o di fegato, oppure di spalla o di petto. E' quanto alla digeribilità, questa dipende non dal taglio, ma in massima parte dalla cottura. Continuamente a quanto si crede, una carne appena scottata non è affatto più leggera di un brasato o di uno stufato, dal punto di vista della digeribilità, se non si esagera con sughi e grassi aggiunti, la collina migliore è quella finta, con la carne cotta a lungo, uniformemente anche all'interno.

La carne cotta in fretta subisce una trasformazione troppo rapida in superficie, dove si forma una sorta di crosta che impedisce la trasformazione delle proteine nella parte più interna, determinandone la loro minore assimilabilità. Quindi, a parte i soli 5 o 6 tagli più richiesti (fettine, roast beef, fesa, sottile, noce e scamone) di cui la velocità di cottura che fa il mezzo e i pezzi, impariamo a metterci senza pretese di tutti i tagli possibili, gustandone la gamma completa dei sapori e la varietà delle preparazioni che consentono la nostra cucina ne guadagnerà moltissimo, e il nostro benessere anche.

A tavola non si evasione! degustiamo i nostri convitti e non aggringiamo "anche in cucina", assai più che dedicare un po' di tempo in più, quando si può, al piacere della gastronomia non può che avvertire sempre di più a quella filosofia dello "slow food" che oggi riscopriamo in tutto il suo valore salutare e di grande aiuto per la vita.

Le tecniche di cottura.

Bisogna però dire che oggi, con la moderna cucina distribuita del fido, con i miglioramenti tecnologici e sanitari degli allestimenti, non è più una necessità ricorrendo a cotture profonde e prolungate o solo fini di sicurezza e quindi c'è tutta una nuova libertà di creare piatti anche a base di crudo o ricorrendo solo a cotture veloci o a "bruciature" con alcool o a freddo, nel forno.

Le tecniche di cottura delle carni sono solo 7, divise in due gruppi principali, distinti tra loro sia per

il metodo usato, asciutto o umido, sia per la temperatura e l'efficacia della trasmissione del calore.

Metodi diretti (o asciutti):

- Grigliatura (alla griglia o allo spiedo)
- Arrostitura (al forno)
- Frittura

Metodi a mezzo umido:

- Bollitura (o cottura al vapore)
- Brasatura
- Stufatura
- Cottura in umido

Nei metodi diretti la temperatura supera i 180/200° C, ma la trasmissione del calore verso l'interno della carne è poco efficace: nei metodi a mezzo umido, invece, la temperatura è più bassa e rimane attorno ai valori di bollitura (100°C), ma con un'efficienza e una capacità di trasmissione del calore verso l'interno molto maggiore.

E' quindi più indicata per i tagli di carne più voluminosi o quelli con molto tessuto connettivo.

Grigliatura.

E' adatta per pezzi di carne relativamente piccoli, in quanto, pur essendo posti quasi a diretto contatto con la fonte di calore, che cuoce per irradiazione alle temperature più elevate, oltre i 1000° C, per un processo di caramellizzazione superficiale di proteine e carboidrati (detto Reazione di Maillard) l'interno cuoce con difficoltà e spesso prima si arriva alla bruciatura, irreversibile della superficie. La rosolatura più vicina alla formazione di atomi più facilmente digeribili e la carne esterna risulta particolarmente saporita.

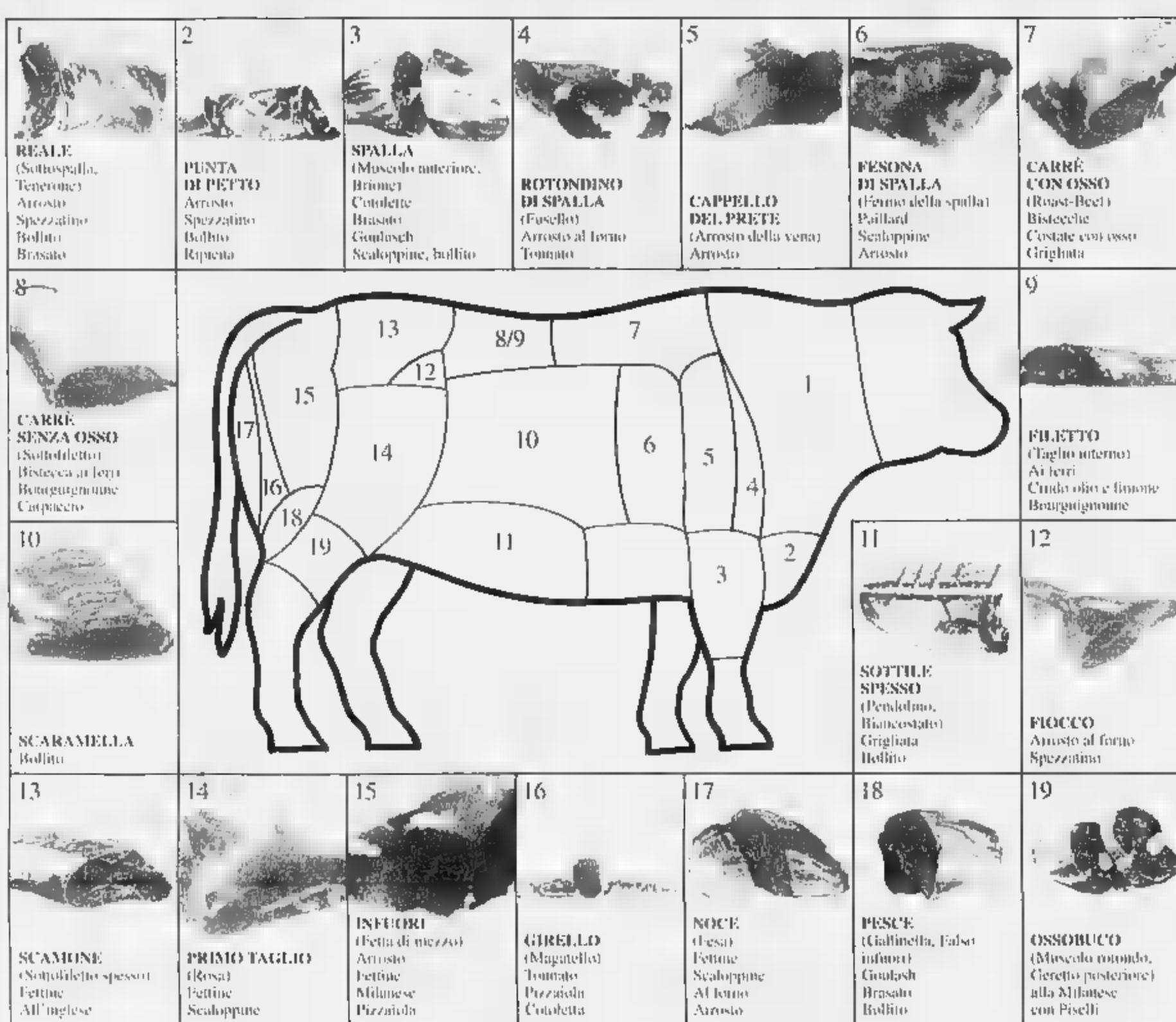
Arrostitura.

E' un sistema analogo al precedente, ma il forno cuoce oltre che per irradiazione diretta, anche per convezione attraverso l'aria, con maggior lentezza ma più in profondità e omogeneamente. E' quindi il sistema asciutto più adatto a pezzi di carne di grandi dimensioni, anche se si perdono più liquidi, atomi e principi nutritivi. In compenso, aumenta la digeribilità. Per ottenere una "carnina" croccante e saporita, la carne può essere prima rosolata in padella, o scottata in forno a temperatura più elevata per brevissimo tempo, poi arrostita a temperatura più bassa. Per sapere se il tempo di cottura, vale questo schema:

- carni con poco connettivo (roast beef, per esempio): temperature alte (da 180° in su, 30 minuti per Kg);
- carni grasse o ricche di connettivo (vari tagli di spalla): temperature basse, tra i 120° e i 150°, 60 minuti per Kg.

Frittura.

In questo caso, il calore è trasmesso da un grasso molto sottile, basterà a temperatura alta e con cottura rapida. E' adatta a carni tenere e a tagli sottili. La carne perde rapidamente acqua e proteine e si riduce; per evitare questo, e per migliorarne con la Reazione di Maillard croccantezza, aroma e gusto, si cuoce in alcune preparazioni la carne con una panatura all'uovo, che mantiene all'interno succo e morbidezza. Il grasso di



coltura non deve mai decomporsi e fumare, dando origine a nuovi composti dannosi, il che succede oltre i 120° per il burro, 200° per lo strutto, circa 230° per gli oli vegetali. Poiché il punto di fumo si abbassa drasticamente quando l'olio è sfumato, è necessario rinnovarlo spesso, anche durante la stessa frittura, se questa prevede molti pezzi.

Bollitura.

Le carni più adatte per il bollito sono quelle più ricche di connettivo e di grasso, come buona parte dei quarti anteriori. Contrariamente a quanto si pensa, la carne bollita, anche se umida, è la meno digeribile per una particolare inibizione del metodo di cottura bollendo, la carne perde molti dei suoi minerali, buona parte della vitamina B, pochi componenti nutritivi che addirittura si coagulano, ma soprattutto peptoni e altri componenti enzimatici che rendono particolarmente digeribile il brodo ottenuto, ma togliano altrettanta digeribilità alla carne.

Per ottenere un buon brodo, occorre che l'acqua si riscaldi lentamente, affinché l'albume non si coaguli dentro prima di

essere estratta, e bisogna che la ebollizione si scorga appena, perché le varie parti che via via si sono disciolte possano unirsi uniformemente e senza intorbidimento. Così scriveva Brillat-Savarin (1755-1826) nella sua "Fisiologia del Gusto", ed è tuttora valido. Al contrario, per ottenere un buon lessso, è necessario che la carne venga immersa nell'acqua già bollente, in modo che la coagulazione esterna delle proteine impedisca che esse ed altre sostanze nutritive si disperdano nell'acqua.

Brasatura.

Brasatura, dall'antico "braciare" significava originariamente chiudere in un recipiente ermetico (spesso sigillato con una pasta di farina e chiodi d'uovo) la carne con poca acqua e infilarla, fino a ricoprirlo, nelle braci del camino. Oggi con questo termine si indica la cottura coperta a bassa temperatura (attorno al punto d'ebollizione) della carne immersa in un liquido liquido (acqua, brodo, vino). E' un metodo adatto a carni anche di grande pezzatura ricche di connettivo, che si gelatinizza. Per le carni "asciutte" è meglio far precedere dalla rosolatura una brasatura necessariamente rapida.

Stufatura.

Una volta indicava la cottura coperta in acqua delle carni poste sul fornello o sulla piastra della grossa stufa da riscaldamento dei paesi del nord Europa. Oggi si differenzia dalla brasatura solo per la maggior quantità d'acqua, per l'utilizzo che se ne fa con pezzi più piccoli di carne, e per i tempi di cottura più lunghi.

Cottura in umido.

La carne viene cotta per immersione e deve sobbollire a lungo (minuti, alcuni i francesi) in un liquido in genere a base di grassi nutritivi con acqua, vino o brodo (i cosiddetti "intingoli"), dove passano, arricchendolo, anche buona percentuale dei minerali, vitamine e parte delle sostanze nutritive della carne, che va quindi consumata generalmente coperta dallo stesso fondo o sugo di cottura. La carne diventa tenera e di per sé digeribile. La salsa di copertura risulta invece quasi sempre "ricca" e sostanziosa. Umidi e siccanti sono veramente il banco di prova dei cuochi e sono alla base delle ricette gastronomiche più complesse e in genere di maggior soddisfazione per il palato.

I Macellai Co.Al.Vi.: gli Alfiere della Qualità.

Al termine di una filiera produttiva così attenta e rigorosa nel ricercare sempre il meglio in termini di qualità, come quella del Consorzio Co.Al.Vi., non possiamo che esserci dei professionisti degni di tanta fatica, sicuramente tra i più qualificati d'Italia. I macellai affiliati Co.Al.Vi. Sono loro che devono saper offrire al pubblico finale tutto ciò che rappresenta lo stupendo prodotto che espongono nei loro banchi refrigerati freggiati, tra l'altro, disegnatosi da Chigiarini, e devono saper tagliare, porzionare e preparare al meglio ogni parte preziosa di un alimento ottenuto con tanta cura e attenzione.

Nel loro campo, sono dei veri piloti da Formula 1, i punti di riferimento dell'intera categoria. Non solo i più esperti e preparati, non solo i più capaci e brillanti: ma personaggi con quel "qualcosa in più" che in campo sportivo crea il monarca, il soggetto unico e senza uguali, in grado di suscitare apprezzamenti senza riserve. Spesso sono così coinvolti nella loro professione da essere essi stessi allevatori di Fassoni del Piemonte, e allevatori di campioni: è di uno di loro la prima "Muscolata d'Oro" assegnata definitivamente dalla Fiera del Bue Grasso di Carrù, una sorta di Coppa del Mondo del settore. Oppure da diventare un riferimento prestigioso nel mondo della gastronomia, come un altro di loro, con specialità ricercatissime ed apprezzate dai migliori gourmets, tutte a base di carne di Fassone Piemontese, ed una continua, brillante invenzione di ricette e piatti impareggiabili.

Sempre sono professionisti ed imprenditori di prima classe, in grado di coinvolgere con entusiasmo nella loro brillante attività forze giovani e nuove (molto spesso sono fondatori o dirigenti di cooperative quotate a molto note nel settore): uomini in grado comunque di "fare scuola" ed insegnare nel modo migliore ad altri una professione, un "mestiere" appassionante dove l'artigianalità da bottega d'arte si impara osservando attentamente e rendendo lentamente propri movimenti, manualità, perizia e sapienza.

La stessa sapienza che loro, i macellai Co.Al.Vi., sono sempre pronti ad offrire con assoluta generosità alla loro clientela nel consigliare l'uso più appropriato di ogni taglio e per consentire a tutti di gustare al meglio i piaceri impareggiabili di una carne senza confronti.

CO.AL.VI.-RAZZA PIEMONTESE
CARNE DI QUALITÀ CON
GLI ELEVATI REQUISITI
"EUROPEAN QUALITY BEEF"



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea
(Regolamento CEE n. 1318/93)



Origine: la provincia di Cuneo. Attività: specializzata nella produzione di carne, ma assicura anche latte. Segni particolari: la groppa doppia, guardata inizialmente con qualche riserva, come un difetto e rivelatasi poi espressione di una peculiarità inimitabile. Residenza: tante stalle del Piemonte, in genere non molto affollate, quasi sempre gestite a livello familiare. Si registrano presenze interessanti anche in altri Paesi, alcuni dei quali Oltreoceano.

Questa l'ipotetica carta d'identità della razza bovina piemontese. Alle sue spalle, dopo decenni di scelte empiriche, una selezione attenta, tesa a potenziare le prestazioni produttive. In pratica, si individuano i migliori riproduttori, li si controllano e si fa ricorso al loro seme per migliorare la razza.

E' una rivisitazione in chiave moderna di quello che l'uomo ha sempre fatto, favorendo l'accoppiamento con il capo migliore del branco.

Ora la base dei soggetti validi si è ampliata in misura esponenziale, si sono individuate linee di sangue che trasmettono di caratteri specifici, si manifestano esigenze circostanziate e si interviene con il computer che nel mare delle informazioni fissate in memoria, sceglie quella richiesta. Così si



Capri di bestiame al Foro boario di Cuneo, sede del mercato settimanale

alzano gli indici di accrescimento, si attenuano le problematiche al momento del parto, esaltano prerogative che rendono interessante la «Piemontese» sul piano zootecnico. Il tutto ha corridoi privilegiati nell'ambito del sistema Aia (Associazione italiana allevatori), reso operativo attraverso l'Ape, che altro non è se non la sua espressione a livello pro-

vinciale. Ma a creare le condizioni perché siano possibili le scelte è soprattutto l'Anaborsa, cioè l'Associazione nazionale bovini di razza piemontese che nel Cuneese, a Carrù, ha il suo nucleo centrale.

Qui è in funzione, gestito sotto il controllo degli stessi allevatori, il «Centro Tori» per l'osservazione e l'individuazione dei riproduttori più validi da

Vengono individuati i riproduttori leader ricorrendo al loro seme

Selezione rigorosa e attenta Così si è migliorata la razza

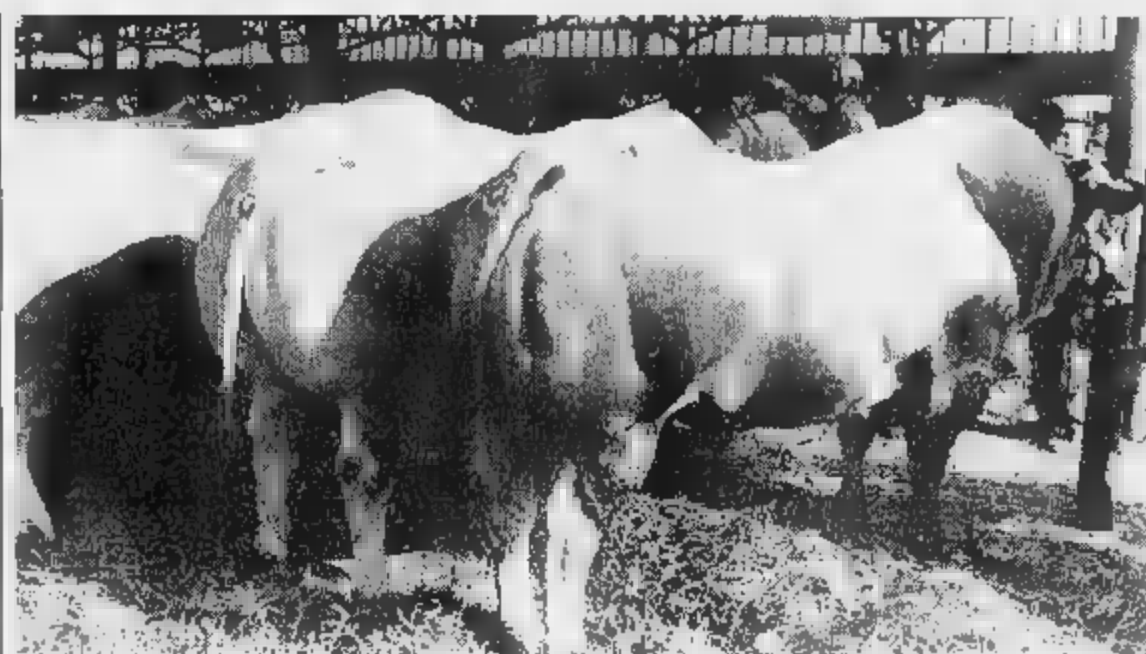
inserire nel processo di selezione.

Si tratta dunque di una metodologia chiara, di un sistema che cerca, attraverso l'applicazione di un processo naturale, di appurare a risultati soddisfacenti, elevando i livelli di accrescimento e quindi di resa. Ci sarebbero strade più semplici, scorciatoie ambigue per conseguire risultati apparentemente analoghi.

Basterebbe fare ricorso a tecnologie dure, con cedimenti alla siringa della chimica. Non è però questa la strada che gli allevatori e i tecnici onesti hanno deciso di scegliere per una razza che ha bisogno di astuzie per tenere alto il proprio blasone.

La razza bovina piemontese vanta radici profonde nella terra che le ha dato il nome. E' nata nelle stalle della pianura e, soprattutto, delle vallate; è formata nel tempo, adattandosi alla vita difficile dei terreni marginali, della zootecnia povera.

Nell'ambito avaro delle province piemontesi, e del Cuneese in particolare, ha affinato le proprie prerogative e consolidato pregi oggi riconosciuti da tutti. Per questo il bovino di razza piemontese continua, nonostante il cambiamento che ha interessato tutti i comparti produttivi agricoli, ad essere il simbolo della zootecnia locale.



La razza bovina piemontese ha profonde radici nella terra che le dà il nome, è nata nelle stalle della pianura e nelle valli

I suoi rapporti con la cultura contadina sono, ancora oggi, fortissimi. Sono rapporti legati alle consuetudini, alle tradizioni, a costumi di vita rurale. Per decenni nelle case dell'area pedemontana e nella Langhe più povere, i capi presenti nella stalla hanno rappresentato il prezioso patrimonio aziendale, la maggiore fonte di reddito. Nella scala sociale il numero

dei bovini agganciati alla groppa ha costituito a lungo l'elemento base su cui impostare l'ipotetica graduatoria di ricchezza.

All'attività di allevamento sono collegate usanze che si sono consolidate nella tradizione popolare e che i cultori del passato hanno appuntato con diligenza nella storia locale. Basti pensare agli accorgi-

menti nell'alimentazione dei capi, al fieno «passemano», cioè alla strigliatura con massaggio tonificante destinato ai vitelli, alla vendita a vista, a miscele che partono da esigenze particolari e sono imposte. Tra queste va citata la «fura del bene grasso» che, promossa in diverse località, ha avuto in Carrù il suo maggior centro di lancio.

Ecco i consigli per riconoscere la qualità in uno degli alimenti alla base del benessere della popolazione

Meno carne (ma più buona) sulle nostre tavole

Tempo di scelte meditate dopo il boom e gli eccessi nei consumi

Poca ma buona. L'orientamento del consumatore italiano sembra essere sempre più questo. Dopo un periodo di incremento costante dei consumi di carne, che ci ha portati dai poco meno di 20 chili a testa negli Anni Cinquanta agli 80 chili attuali (con tutte le benefiche ricadute sullo stato di salute degli italiani, oggi statisticamente più sani, più alti e più forti, ora è il momento del consumo meditato, di una scelta alimentare che ci possa far evitare per il futuro gli eccessi consumistici dei Paesi più ricchi.

Ma come riconoscere la carne più buona? C'è la possibilità di imparare a distinguere dai caratteri organolettici, come si fa con il vino? Quale sistema usare per conservare la bontà sulla tavola?

L'amico macellaio. Innanzitutto bisogna riscoprire il rapporto che si è andato logorando nel tempo per una incomprensione reciproca: quello con il macellaio. Da esperto consigliere per l'economia della cucina, la sua figura ha rischiato di diventare il capro espiatorio di tutte le disfunzioni e i problemi che ha avuto la catena commerciale delle carni: la carne costava troppo perché la macelleria sembrava una boutique. Oggi, o si è in grado di scegliere da soli o se si ha bisogno di un consiglio prezioso non c'è che l'amico macellaio. È grado di capire subito e interpretare le esigenze del cliente, garante soprattutto se fa parte di una catena di macellerie servita da un marchio prestigioso di produttori, della qualità o bontà delle carni. Carni esangui? No, grazie. Questa è una vera battaglia educativa da compiere contro una deformazione del mercato tutta italiana, del Nord Italia in particolare: la richiesta eccessiva e ingiustificata di carni «pallide» di vitello, retaggio di un primissimo boom economico, quando i nuovi ricchi credevano di avere il meglio scambiando il rosso per tonerezza e delicatezza e non per quello che è: una carne immatura, anemica, cara, poco nutriente e poco saporita. Nell'immediato Dopoguerra si credeva che la carne di bovino adulto fosse dura e ti-gliosa, di animali vecchi e sfruttati. Oggi i bovini da carne sono allevati solo per il consumo alimentare e macellati nel momento più adatto per ottenere il mix più giusto di sostanza, sapore, tenerezza.

Magra, tenera e succulenta: la carne introvabile. Poca ma buona, dunque. Ma «buona» sa vuol dire oggi per il consumatore? Le statistiche parlano chiaro: deve essere magra, tenera, succulenta. La tenerezza richiede una certa presenza di grasso. La succulenza è una caratteristica degli animali relativamente giovani, con poco collagene muscolare. Entrambe vengono spesso rovinate da sistemi di cottura troppo intensi. Il bravo macellaio opterà per una carne di animali maturi, con una precisa frollatura prima di metterla in vendita. Una carne adeguatamente frollata non è solo migliore dal punto di vista nutrizionale e culinario, ma presenta anche una migliore assimilabilità rispetto alle carni giovani o troppo fresche.

Impariamo a guardare la carne. Da parte nostra possiamo solo giudicare con la vista la carne che ci è offerta. Più la carne è rossa e più proteina ricca di ferro contiene. Il colore rosso, oggi, vuol dire un animale vecchio, ma solo carne più saporita. Al taglio la superficie deve presentarsi vellutata, cioè non troppo umida, né troppo asciutta, entrambi indici di cattiva conservazione. Il taglio che abbiamo scelto è grasso, impariamo a scegliere il grasso: copertura facilmente rimuovibile dal grasso interno al muscolo: questo se c'è deve presentare una distribuzione il più uniforme possibile, chiamata mazzatura. Se invece è ammassata in macchie indica carne meno pregiata.

Come conservare la qualità. Momento essenziale: catena della qualità è la conservazione casalinga. E' essenziale che la carne compia il tragitto negozio-frigo di più breve tempo possibile. La carne va poi conservata in frigo per il tempo necessario al suo rapido consumo, confezionata con pellicola aderente in modo da lasciare meno aria possibile per la sua minore ossidazione. La stessa cosa va fatta per la conservazione in congelatore con una particolare attenzione: confezionare la carne già porzionata per singoli utilizzi. Se lo scongelamento avviene a temperatura ambiente è il rischio di proliferazione batterica superficiale.

La soluzione ottimale è quella di passare alla cottura della carne congelata. Ma è sempre meglio comprare carne fresca per il consumo.



Nei ristoranti e nelle trattorie la carne è sempre «regina», uno dei piatti più attesi e apprezzati dai buongustai

Il Coalvi da anni è particolarmente sensibile alle esigenze dei giovani atleti e ha legato il suo nome al mondo dello sport

Un grande amico di sci, pallone elastico e ciclismo

Il Consorzio quest'anno ha sponsorizzato tre prestigiose tappe del Giro d'Italia

Nel mondo dello sport la salute e il benessere fisico sono strettamente legati all'alimentazione, a un corretto equilibrio delle principali sostanze di cui ha bisogno il nostro organismo. Il Coalvi, anni sensibile e vicino alle esigenze dei giovani e dello sport, ha voluto legare il proprio al mondo sportivo e agli atleti proprio perché la loro attività richiede una particolare attenzione al rispetto delle esigenze dell'organismo e necessità di un'alimentazione ricca, sostanziosa e soprattutto equilibrata. L'elenco degli interventi del Consorzio a favore dello sport è lungo. Si era cominciato con Felice Bertola, indimenticato campione di balon, per poi passare al mitico Maurizio Damilano, testimonial del Coalvi per molti anni.

Recentemente il marchio Coalvi ha accompagnato gli inizi della carriera di Stefania Belmondo, quando la giovane atle-



ta di Pietraporzio si affermava nello sci di fondo.

Ma il ciclismo è stato sempre al primo posto nell'attenzione del Coalvi perché più di altri è uno sport genuino, prota-

gonisti simpatici, cordiali, disponibili. Sono ormai molti anni che, forme diverse, il Coalvi sponsorizza le tappe piemontesi del Giro d'Italia e, proprio in queste occasioni, qualche

anno fa, è stato consegnato il premio Coalvi per lo sport a Gianni Bugno.

Ma è stato il «Grande anno» del Coalvi per il ciclismo. Presente con tre automezzi nel-

Claudio Chiappucci sul palco dopo la vittoria al Giro Piemonte e premiato da miss Sabrina Scarafioti

la carovana ufficiale del Giro d'Italia per le tappe Stradella-Vicoforte; Mondovì-Briançon e Briançon-Gressoney. Tra gli sponsor principali del «Giro delle Valli Cuneesi» con le sue sei tappe estive per le strade della «Granda».

Ancora presente sul palco del Trofeo «dello scalatore» con la miss Sabrina Scarafioti, che si occupa di queste iniziative promozionali. Di nuovo in carovana ufficiale alla Milano-Torino, al Giro del Piemonte, dove Sabrina Scarafioti ha premiato Claudio Chiappucci, e al Giro della Lombardia. L'appuntamento è tutti gli sportivi è per la prossima edizione della classica «Granda» Milano-Sanremo.

input/TORINO



CARNE CO.AL.VI.

European Quality Beef

PIACERE GARANTITO



CO.AL.VI.-RAZZA PIEMONTESE
CARNE DI QUALITÀ CON
GLI ELEVATI REQUISITI
"EUROPEAN QUALITY BEEF"

European

Campagna finanziata con contributo della Comunità Europea (Regolamento



PO LA GRANDE SAVIGLIANO NATALE !!!

SIAMO
APERTI
SEMPRE

BRA (BUSSO)
P.za C. Alberto, 30
tel. 0172/412193

MANTA
s.s. Inghel di Avigliana 68
0175/85400

CARAGLIO
via Div. Cuneo 100171/618571

CUNEO
C.so Nizza 93 0171/602102

SAVIGLIANO
via Torino 82 0172/21337

**UNA ASSOLUTA CON UN MILIONE DI IDEE REGALO
GALO DI NATALE SONO...I PREZZI BASSISSIMI !!!**

KIT SATELLITE STEREO
400 CANALI TELECOM.
379.000
279.000

BIDONE ASPIRATUTTO
DE' LONGHI 1000 W
199.000
99.000

AWA RACK HI-FI 100W
TELEC. DUPLICATORE CD
599.000
499.000

CELLULARE MAXON
100 MEMORIE BY NEC
749.000
349.000

RADIOREGISTRATORE PHILIPS
CON CD - AUTOREVERSE
279.000
179.000

**SCONTI FINO A
100.000**

LAVATRICE IGNIS TERMOSTATO
VASCA GAR. 10 ANNI
579.000
479.000

VIDEOREGISTRATORE DAEWOO
6 TESTINE HI-FI SHOW VIEW
799.000
699.000

VIDEOREGISTR. ROADSTAR
"TURBODRIVE"
489.000
389.000

TV COLOR 14" PHOENIX
TELECOMANDO - OSD
399.000
299.000

RASOIO PHILIPS II TESTINE
125.000
95.000

TV COLOR DAEWOO 20"
HI-FI BIFONICO TELECOM.
569.000
469.000

MICROONDE DELONGHI
900W. PIATTO ROTANTE
279.000
179.000

**...i sono buoni ...EXPOCASA DI PIU'
VUOI ... PAGHI A PASQUA!
DE SOLO PER ...CHI ARRIVA PRIMA !!!**

SPECIALE LISTE NOZZE
VEDI NOSTRA A FREMOTARE
LA TUA LISTA NOZZE E...
RICEVERAI
UNA SPLENDIDA SORPRESA

PROMOZIONE VALIDA SALVO ESCLUSIONI ED OMMISSIONI - CON EFFETTO 80

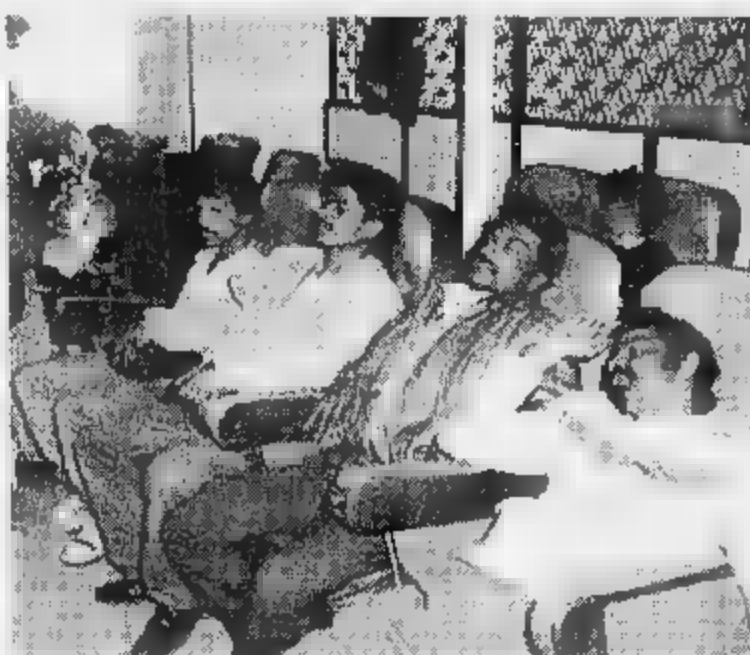
Dodici chiusi in un camion partito dalla Grecia Clandestini pakistani scoperti a Savigliano

SAVIGLIANO. Quando hanno sollevato i teloni del rimorchio dell'autotreno, gli addetti che dovevano scaricarlo sono rimasti esterrefatti: dodici persone, clandestini, tutti di nazionalità pakistana. «emersi» dal carico di cotone proveniente dalla Grecia e destinato ad un'azienda saviglianese. «Stavano per scaricare» partita di prodotto destinato ad uso alimentare per gli animali - racconta la moglie di Domenico Boria, titolare dell'omonima ditta che si occupa della raccolta e vendita di cereali e concimi, in via Sanità 12 - sono comparse all'improvviso dodici teste nere. Erano spaventati, smorriti. Probabilmente attendevano un segnale per scappare; chi li aveva imbarcati aveva certo promesso loro una destinazione diversa da questo «golo» campagna.

L'autista del camion, un giovane di nazionalità greca che è risultato essere all'oscuro del fatto, era più spaventato di loro: «Era sconvolto, ha cominciato ad urlare - aggiunge la signora - mentre i clandestini si allontanavano: non sono neanche scappati, semplicemente se sono andati, ed uno di loro si è addirittura fermato lì con noi. Se devo dire la verità, hanno fatto pena».

Sono stati immediatamente avvisati i carabinieri che hanno iniziato le ricerche nei dintorni. Non hanno impiegato molto a individuare gli extracomunitari: alcuni sono stati bloccati nella zona di via San Giacomo, mentre «stavano dirigendo verso le campagne a nord di Savigliano; altri erano in via Monasterolo ed altri ancora nella nuova zona residenziale della Mellonera. I carabinieri hanno fermato ed identificato: sono tutti pakistani, maschi, di età compresa tra i 25 ed i 35 anni. Solo uno di loro riusciva ad esprimersi in uno stentato inglese e ha spiegato che si erano nascosti nel camion mentre questo stava per essere caricato sulla nave che da Patrasso, in Grecia, era diretta in Italia, ad Ancona. Pare anche che la loro destinazione fosse l'Inghilterra. Hanno viaggiato nascosti da Ancona a Savigliano, riparati solo da un telo».

Dopo l'identificazione, sono stati accompagnati in questura a Cuneo, dove sono stati schedati: secondo quanto stabilito dal recente decreto sull'immigrazione, hanno dieci giorni di tempo per lasciare l'Italia. [p. b.]



Sono migliaia gli asiatici che ogni anno giungono clandestinamente in Italia

Trovata la diciottenne scomparsa l'estate scorsa da Cherasco

Manuela vive in Spagna

La ragazza, che si è fidanzata, lavora in un circo. «Chi l'ha visto?» è andato a intervistarla nei pressi di Avila. La scorsa settimana aveva telefonato a casa

CHERASCO. Manuela Lubelli Monteiro, la ragazza che l'estate scorsa si era allontanata da casa e i cui familiari - la mamma Viviana, la nonna Maria Elisa e lo zio Antonio - si erano rivolti alla trasmissione «Chi l'ha visto?», vive in Spagna, in un piccolo circo insieme all'uomo di cui si dichiara molto innamorata e promette di tornare a Cherasco, solo per una visita.

Manuela, che ha compiuto 18 anni, la scorsa settimana aveva comunque telefonato alla mamma per rassicurarla.

Al giornalista che l'ha rintracciata a Tallavera de la Reina, nei pressi di Avila, la ragazza ha raccontato: «In un primo tempo avevo raggiunto mio padre, che vive separato da mia madre, a Lisbona. Qui ho conosciuto Carlos che ha quasi l'età di mio papà, e di cui mi sono innamorata. Quando il circo "Budapest" si è trasferito in Spagna ho raggiunto Carlos e ora viviamo felici insieme».



Manuela Monteiro

La mamma ha commentato: «Spero che Manuela venga presto a trovarci, siamo stati molto in pena».

La mamma ha commentato: «Spero che Manuela venga presto a trovarci, siamo stati molto in pena».

Il pallavolista

Legione straniera più che un'ipotesi

BUSCA. «Ho incontrato un ragazzo che, proveniente da Nizza, è sceso alla stazione ferroviaria di Cuneo: mi ha chiesto dove era la frazione Madonna delle Grazie perché doveva avvisare i genitori di Roberto Macario che il loro figlio si era presentato alle visite mediche per l'arruolamento nella Legione straniera, ma che non le aveva superate». L'altra sera a «Chi l'ha visto?» la telefonata di un giovane ha ribadito il mistero sulla scomparsa del diciannovenne pallavolista del Busca, sparito nella notte tra il 4 e 5 novembre scorso, dopo un incidente stradale alla guida dell'auto che il padre gli aveva prestato.



Roberto Macario, 19 anni

I genitori di Roberto - Carlo e Renzo - erano negli studi televisivi di Roma. Presentando il «caso», hanno affermato che mai il figlio aveva chiaramente espresso la volontà di arruolarsi nella Legione straniera.

«E se anche ne parlava - ha detto Renzo Macario - si teneva sulle generali, senza mai concretizzare in qualche modo l'idea». I signori Macario hanno anche ricevuto un'altra telefonata, che in qualche modo poteva tranquillizzarli. «Se il vostro ragazzo è davvero nella Legione - ha spiegato la madre di un giovane arruolatosi l'anno scorso - non lo potrete sentire per due mesi. Questo è il regolamento. Successivamente si metterà lui in comunicazione con voi».

Attualmente, ancora non si sa dove sia Roberto. Nella trasmissione hanno parlato anche l'allenatore della sua ex squadra di Cuneo, gli ex compagni, atleti e dirigenti di Busca, la società dove il pallavolista era in prestito da soli dieci giorni prima di scomparire. Tutti, confermando quanto detto dai genitori, hanno descritto un giovane tranquillo, un po' introverso, ma ricco di interessi e orgoglioso di poter continuare a giocare a volley imparando tecniche dai suoi nuovi compagni. «Pochi giorni prima di sparire - ha detto l'attuale tecnico Giorgio Salomone - mi ha avvisato, con cortezza, che per circa sette giorni si sarebbe potuto allenare poco perché impegnato nel turno serale al lavoro. Non penso, quindi, che il suo gesto sia stato premeditato».

[r. s.]

Spariti anche cassaforte e macchinari dagli uffici dell'Usl 17

Ladri nella sede Avis a Verzuolo Rubati i panettoni dei volontari

VERZUOLO. E' stata rubata, nella notte fra martedì e mercoledì, la cassaforte del Distretto sociosanitario dell'Usl 17. Sono stati rubati anche pacchi di caffè e panettoni, nella vicina sede Avis. I ladri sono entrati nell'edificio passando da uno degli ingressi di sicurezza. I malviventi hanno agito indisturbati anche perché nelle vicinanze del fabbricato vi sono soltanto le scuole elementari e la chiesa.

A colpi di piccone hanno divelto la cassetta dove era inserita la cassaforte. All'interno era custodito il denaro versato dagli utenti per il pagamento dei ticket sulle prestazioni ambulatoriali, oltre ad alcune pensioni di persone assistite dal Servizio sociale.

Secondo una prima stima l'ammontare dei soldi rubati sarebbe di quattro milioni. Particolare curioso: i ladri hanno lasciato la chiave della cassaforte a un panettone. Sono state rubate anche apparecchiature in dotazione agli ambulatori, una



Un carabiniere indica il buco lasciato dalla cassaforte

(L. FOTO FRANCO REVELLO)

macchina per scrivere, materiale per lo pulizia e due macchinette per il caffè. I ladri hanno inoltre prelevato novanta pacchi di caffè e molti panettoni, di proprietà dell'Avis. L'associazione distribuisce i propri iscritti, in occasione del Natale, confezioni-regalo. Ad accorgersi dell'epidemia è stato, ieri mattina, alla 7,

il veterinario dell'Usl, Sergio Rinaldo, che ha fatto intervenire i carabinieri della stazione di Verzuolo e quelli del Nucleo radiomobile di Saluzzo. Il Distretto ospita gli ambulatori della medicina di base, della pediatria e ginecologia, oltre ai servizi socio-assistenziali e veterinari.

[g. ne.]

I tre banditi sono fuggiti su una «Croma»

Rapina ieri alla Crc di Sommariva Bosco

SOMMARIVA BOSCO. Tre banditi, che sono poi fuggiti a bordo di una «Croma» targata Torino, hanno rapinato, nella tarda mattinata di ieri, la filiale della Cassa di risparmio di Cuneo-Banca regionale europea, in via Cavour 14, nel centro del paese.

Il bottino della rapina non dovrebbe essere cospicuo, in quanto i malviventi sarebbero impadroniti «soltanto» del denaro che si trovava agli sportelli. L'emita del danno subito dalla banca è ancora in fase di valutazione, ma dovrebbe comunque trattarsi di pochi milioni di lire. Secondo una prima, sommaria ricostruzione, la rapina è avvenuta intorno alle 13 di ieri. Tre uomini, di apparente età compresa fra i venticinque e i 30 anni, sono entrati nella filiale «Crc» di via Cavour dove lavorano il direttore Giancarlo Rocca e cinque impiegati che in passato non aveva mai subito rapine.

All'interno della banca i tre si sono subito coperti il volto con

dei passamontagna e dopo aver pronunciato la solita frase «fermi tutti, questa è una rapina», hanno «invitato» clienti e personale dell'istituto a radunarsi in un ufficio. Poi si sono fatti consegnare tutte le banconote che erano custodite agli sportelli e hanno anche «prelevato» il denaro contenuto nei cassetti.

Clienti e impiegati (tra i quali non ci sono stati feriti) non hanno potuto stabilire con certezza se i tre fossero armati.

Tutto ciò è durato pochissimi minuti. Dopo aver intascato il malloppo, i rapinatori hanno costretto il direttore della filiale, Giancarlo Rocca, ad accompagnarli all'uscita, dopodiché sono fuggiti a gran velocità a bordo di una «Croma» targata Torino, che era evidentemente parcheggiata nei pressi della banca.

Nel circondario di Sommariva Bosco sono subito scattati posti di blocco e le indagini dei carabinieri [r. a.]

dei passamontagna e dopo aver pronunciato la solita frase «fermi tutti, questa è una rapina», hanno «invitato» clienti e personale dell'istituto a radunarsi in un ufficio. Poi si sono fatti consegnare tutte le banconote che erano custodite agli sportelli e hanno anche «prelevato» il denaro contenuto nei cassetti.

[r. a.]



ORO ARGENTO INGROSSO DETTAGLIO

PRODUZIONE DI OREFICERIA E GIOIELLERIA
CON GARANZIA DI ESCLUSIVITÀ

VENDITA DIRETTA IN UNICA SEDE

LOGGIONE (CN) - Via del Lucchetto, 47 - Tel. (0172) 691594



CUNEO - Corso Nizza, 42
Tel. (0171) 60.31.43

Il meglio della produzione
informatica - hardware
software - multimedia

**HP MULTIMEDIALE
VECTRA 500**

CD-ROM 4x,
altoparlanti,
12 programmi inclusi
486 e PENTIUM

da Lire
2.990.000
MONITOR e IVA
presi



**INTERNET
mesi OMAGGIO**

Domani nella Sala contrattazioni In festa con 156 umici del lavoro

CUNEO. Un premio per la «Fedeltà al lavoro e al progresso economico». Sarà consegnato domani dalla Camera di commercio a 156 persone impegnate nell'attività di campi, nelle officine, nei negozi. L'appuntamento è per le 10, nella Sala contrattazioni. «Vogliamo testimoniare», ricorda il presidente dell'ente camerale Ferruccio Bardanello, «la riconoscenza della società per chi, nell'esempio del lavoro, ha contribuito al progresso civile, economico e sociale della provincia».

Inoltre, la Giunta della Camera di commercio, conferirà un particolare riconoscimento a sei persone che si sono distinte per l'attività svolta nell'interesse della comunità: Francesco Fulcheri, Aldo Rigucci, Matteo Abrate, Giovanni Tealdi, Germano Coccolino e Gigi Rosso.

Francesco Fulcheri, nato a Pianfei nel 1939, è presidente del Gruppo Pianfei, leader nella fabbricazione degli interni degli autoveicoli e nella costruzione di pannellature esterne di carrozzeria in speciali resine. Gruppo con attività in tutto il mondo: fattura 300 miliardi all'anno, i dipendenti sono 1050. Fulcheri è laureato in ingegneria meccanica.

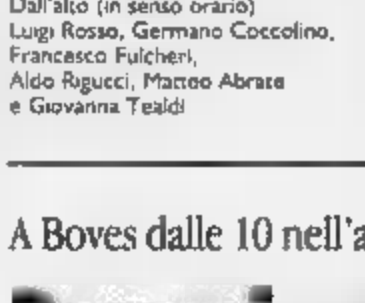
Aldo Rigucci, 67 anni, originario di Dronero, abita a Cuneo. Nel 1945 inizia il lavoro di panettiere: nel '48 fonda il sindacato dei garzoni panettieri. Dieci anni dopo, con un gruppo di colleghi costituisce l'Associazione artigiani panettieri, che ha guidato fino all'anno scorso. Nel '95 ha aderito alla costituzione del Mapi Europa 2000, ente di mutua assistenza e previdenza integrativa.

Luigi Rosso, nato ad Alba nel 1931, enotecnico. La sua avventura vitivinicola è quarantennale, un atto di fede nella terra e nelle risorse. Per 6 anni è stato presidente dell'Ente turismo di Alba, per tre al vertice del Consorzio di difesa del barolo, barbaresco e vini d'Alba. Gigi Rosso è anche a capo della Consulta vitivinicola della Camera di commercio.

Germano Coccolino, 54 anni, mobiliere soluzzese, è l'anima dell'azienda. Dal '73 all'89 è presidente di «E» nell'associazione di categoria e nello stesso tempo nel comitato per la Sala d'Arte. Ha fatto parte dell'accademia la Drancia, fra i primi tentativi organici di promozione dell'artigianato saluzzese.

Matteo Abrate, classe 1934, inizia l'attività a Carnignola con un centro di vendita di abbigliamento e calzature. Ora opera a Sant'Eligio, dove è presidente della «Panthera», laboratorio di pellicceria con vendita all'ingrosso e dettaglio. Ha parte dell'Ordine dei cavalieri del Roero.

Giovanna Tealdi, originaria di Mondovì, abita a Cuneo. Giovannissima inizia l'attività nella Goldretti, dove ricopre il movimento femminile. Ha ricoperto vari incarichi, attuato iniziative di promozione culturale e tecnica con l'organizzazione di viaggi e soggiorni. È stata eletta deputata nel 1987 e confermata nel '92. [g. fe.]



Dall'alto (in senso orario): Luigi Rosso, Germano Coccolino, Francesco Fulcheri, Aldo Rigucci, Matteo Abrate e Giovanna Tealdi

A Boves dalle 10 nell'auditorium Borelli

Domani premiazione de «L'Almanacco»

BOVES. Domani alle 10, nell'Auditorium Borelli, sarà presentata la diciannovesima edizione de «L'Almanacco». Seguirà la premiazione dei vincitori del concorso di poesia e letteratura '95. L'iniziativa è organizzata dal Centro culturale la Primale e dal patrocinio degli assessorati alla Cultura di Cuneo e di Boves. Provincia e Regione. L'edizione 1995 è curata da Costanzo Martini, Giulio Chiapasco e Luciano Pellegrino.

All'edizione '95 hanno partecipato 200 autori, le opere sono in lingua italiana, occitana e piemontese. La classifica è scaturita da un referendum fra i numerosi lettori della popolare pubblicazione: quest'anno c'è un premio speciale per autori in lingua occitana che andrà a Maria Laugero, una maestra a riposa di Albarotto Macra, che dedica tutto il tempo libero allo studio e al rilancio della lingua occitana.

Le sezioni del concorso sono sei: ecco i vincitori. Poesia in italiano, Giovanni Piccirilli, di Fossano; segnalati Luigi Pugno,

Identificato il cadavere trovato nella «casa degli orrori» vicino alla stazione a Borgo Gesso E' tedesca la donna uccisa a Cuneo

Originaria di Monaco di Baviera, aveva 43 anni. A maggio era stata fermata in città dagli agenti della Volante per un controllo. Adesso si attendono gli esiti dell'autopsia. Gli inquirenti: «Ci sono molti indizi e coincidenze»

CUNEO. E' tedesca la donna trovata morta nella «casa degli orrori»: la polizia avrebbe accertato che si tratta di Ingrid Obermeier, nata a Monaco di Baviera il 20 luglio '52. Almeno per il momento non c'è la certezza scientifica sull'identità: si devono attendere i rilievi istologici dell'autopsia, eseguita l'altra mattina.

Gli inquirenti parlano però di «indizi probabili». Ci sono molte coincidenze e elementi che hanno portato a quel nome: la donna - secondo quanto accertato dalle forze dell'ordine - sarebbe arrivata nella «Granda» a fine maggio e dopo alcuni giorni è stata fermata per un controllo dagli agenti della squadra volante della Ovestura.

Altro importante tassello è la data di nascita: Ingrid Obermeier è nata il 20 luglio del '52, lo stesso giorno e mese indicati sulla parete del locale nella casa abbandonata dove è stato trovato il cadavere della donna. Non coincide invece l'anno: nella scritta sul muro è indicato il '42. Non corrisponde neppure il nome e la nazione d'origine. Nella casa degli orrori - indicati «Melisa Tocha», nata in Irlanda. Secondo la polizia si tratterebbe di un tentativo di distogliere le indagini.

Le forze dell'ordine, attraverso l'Interpol, hanno cercato in Germania elementi per capire se quella donna è realmente scomparsa dal territorio tedesco. Di lei a Monaco ci sono



Il pagliericcio dove è stato trovato il corpo della donna (sopra) la misteriosa scritta su una parete nella casa a Borgo Gesso

più tracce da mesi. La donna sarebbe senza fissa dimora da tempo. C'è poi un'altra corrispondenza fra il corpo trovato nella palazzina di via vecchia ferrovia e la tedesca: l'altezza, circa 1,65.

Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire come e in quali circostanze la donna abbia conosciuto i tre marocchini, in carcere con l'accusa di omicidio

violenza carnale. Probabilmente ha visto la prima volta proprio il giorno del delitto. Avrebbe avvicinato i tre extracomunitari al piazzale della stazione, forse nella speranza di trovare una «dose».

Nei prossimi giorni il dottor Roà dovrebbe consegnare al sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Graudo un dossier con gli esiti dell'auto-

psia. Anche la difesa avrà a disposizione la perizia fatta dal dottor Paolo Ricchiardi e del professor Pier Luigi Baima Bollone, di Torino. Gli avvocati difensori dei tre marocchini stanno preparando un'istanza al tribunale della libertà per la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare.

Gianpaolo Marro

CUNEO

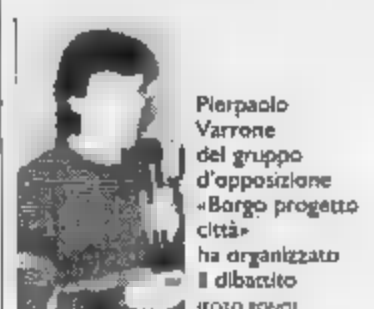
In corso Dante
Alberi natalizi
per la Lega
contro i tumori

CUNEO. «Partecipa anche tu all'impegno della Lega tumori». Portati a un albero di Natale. L'iniziativa benefica domani farà tappa nella «Granda»: in Nizza angolo corso Dante, a Cuneo, saranno distrutti gli alberelli (dalle 1 alle 17); sabato e domenica nel capoluogo sarà possibile ritirare i pinetti con lo stesso orario, ma in piazza Galimberti. Nel Cuneo l'iniziativa è prevista anche a Bra e Sommariva Bosco.

La vendita benefica è stata organizzata in collaborazione con l'assessorato all'Economia montana e alla Forestazione della Regione Piemonte, che ha messo a disposizione della sezione piemontese della Lega italiana per la lotta contro i tumori la Cuneo la sede è in via Antonio Meucci 34, 0171/697057, e il presidente è Sergio Giraudel quattromila alberelli. Il ricavato - precisano alla Regione - servirà alle sezioni provinciali per finanziare l'attività indirizzata nei settori della prevenzione, ricerca e assistenza ai malati. [r. s.]

BORGO

Un dibattito
Pro e contro
l'autostrada
in Val Stura



Pierpaolo Varrone del gruppo d'opposizione «Borgo progetto città» ha organizzato il dibattito (foto: rossi)

BORGO SAN DALMAZZO. Un dibattito sulla realizzazione dell'autostrada della Valle Stura si è svolto l'altra sera per iniziativa del gruppo consiliare di opposizione «Borgo progetto città», capogruppo Pierpaolo Varrone. A favore si sono espressi il presidente della Comunità montana Valle Stura, Livio Quaranta, i sindaci di Borgo Marro Borgogno, di Demonte Mario Bertoldi, di Vinadio Angelo Giverno. Contrari Mario Balocco della Cipra, Gianfranco Donadei di Lega Ambiente, Ettore Robbione e Lele Viola per l'associazione di salvaguardia della Valle Stura. [r. s.]

MONDOVI

Per 4 trasferimenti
Il Comune
contesta
l'Usi 15

DRONERO. E' polemica tra Comune e la direzione dell'Usi 15: gli amministratori locali contestano il trasferimento alla sede di Cuneo di due addetti all'attività amministrativa e due vigili sanitari. «E' una proposta inaccettabile», spiega il sindaco Franco Reineri. «Avevamo avuto assicurazione che il servizio veterinario, il magazzino farmaceutico e l'ufficio d'igiene pubblica, allestiti in Dronero, non avrebbero subito modifiche organizzative, con conseguenti diminuzioni di organico e servizi. La notizia dei trasferimenti contraddice, invece, gli impegni precedentemente assunti dagli amministratori dell'Usi 15».

Il sindaco ha inviato una lettera di protesta alla direzione sanitaria. «Ancora una volta la Valle Maira - conclude Reineri - si appresta a pagare il prezzo più alto di una razionalizzazione dei servizi che non tiene conto delle esigenze degli utenti. Non capisco perché simili tagli non vengono effettuati anche in altri centri dell'Usi 15». [c. g.]

GRANDE CUNEO

CARALIO

Sconto del 10 per cento
per i rifiuti da case agricole

Il Consiglio comunale ha deciso di ridurre del 20% le tariffe del servizio di raccolta urbana ai residenti in case agricole.

BOVES

Mercatino dell'usato
al centro Emmaus

Domani, sabato o domenica, il mercatino dell'usato del «Gruppo Emmaus», in via Barali 5, (tel. 0171/387834), sarà aperto in via straordinaria, nell'ambito dell'iniziativa «L'altro regalo». Orario: 9-12 e 15-18. [b. s.]

MUSEO

Nico Oregno presenta
il suo romanzo

Oggi, alle 17,45 al museo di Cuneo, lo scrittore Nico Oregno presenterà il suo ultimo romanzo «L'Autunno della Signora Wall». Oregno introdurrà anche la mostra del pittore Vasco Are.

COMUNE

Il Comune assume
due impiegati a vigilia

Il Comune ha bandito un concorso per l'assunzione di un vigile urbano-messo comunale, un istruttore tecnico e contabile. Domande entro il 18.

ATTUALITÀ

Un vertice sulla situazione
a Mater Amabilis «Angeli»

Oggi, alle 16,45, a Mater Amabilis, sezione Angeli, si terrà un incontro sulla situazione alla casa di riposo e gli interventi assistenziali per la terza età. [g. p. m.]

PARLARE

La festa di Sant'Eligio
patrono dei fabbri

Domani, alle 10,30, nella parrocchiale, sarà celebrata una messa per la festa di Sant'Eligio, patrono dei fabbri. Alle 12,30 pranzo a «Due Camini», a Monterosso Grana. [c. g.]

MUNICIPIO

E' stato scelto il logo
per gli 800 anni della città

Cuneo ha scelto il logo per l'ottavo centenario della città. La commissione ha esaminato i 262 elaborati scegliendo il bozzetto di «Il profilo della Bisalta (in verde) e i due fiumi che delimitano l'altipiano (in blu). In alto e in basso c'è la scritta «Cuneo, otto secoli». E' stato scelto da architetti e art-designer di Torino.

ATTUALITÀ

Isola pedonale
dalle 9 alle 17

Domani (dalle 9 alle 17) scatta l'isola pedonale in viale Angeli a Cuneo, nel tratto tra corso Dante e il santuario. [g. p. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Medico e amico indimenticabile

Ricordiamo, con animo affranto, la figura del dottor Giovanni Capitolo, medico, amministratore pubblico, sociologo e soprattutto amico nostro e dell'Uit. Fin dal lontano 1948, il dottor Capitolo fu prodigo partecipando alla vita dell'Istituto clinico di Robilante, diretto da decani, nonché protagonista della lotta antituberculare. Centinaia di pazienti sono stati da lui assistiti, curati e in maggioranza restituiti alla vita attiva e alla famiglia.

In periodi tenebrosi, ove il ministro Scelba dichiarò «inammissibile la partecipazione dei delegati all'attività sindacale», con conseguente divieto di riunione e di organizzazione all'interno delle case di cura, il dottor Capitolo ignorò ed osteggiò il provvedimento restrittivo autorizzando l'assemblea interna dei malati.

Lo ricordiamo partecipe, alla testa dei suoi delegati, agli incontri avvenuti a Roma al Senato e al ministero del Lavoro promossi dall'Uit, per ottenere nuove leggi socio-economiche

per i colpiti dal male.

Il dottor Capitolo ha lasciato un grande rimpianto nel cuore di chi lo ha conosciuto e amato e la sua morte è un evento doloroso per tutti noi e per tutta la comunità.

Giuseppe Garbarino
Ult, Torino

Migliorato l'orario della Cuneo-Saluzzo

Desideriamo ringraziare l'assessorato ai Trasporti della Provincia di Cuneo, il presidente della Provincia, il sindaco di Saluzzo, i rappresentanti della Amministrazione comunali di Manta, Verzuolo, Costigliole Saluzzo e Dronero che con il loro interessamento e intervento hanno fatto sì che la Direzione regionale delle Ferrovie accogliesse la nostra richiesta del 4 maggio 1995, modificando l'orario della corsa serale di ritorno da Cuneo a Saluzzo dalle 18,51 alle 18,32.

Silvio Testa
per il comitato di utenti F.S. Saluzzo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 86.444; Alba: 315.313; Ciri: 441.744; Albarotto Torra: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Dronero: 619.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Gressano: 81.063; La Morra: 50.115; Limone: 929.113; 92.132; Mondovì: 652.255; 787.313; Montcalvo: 64.319; Moretta: 911.010; 772.555; 677.407; Nizza Belbo: 796; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 644; Saluzzo: 45.245; 470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 940.666; Sommariva: 8050; 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 8050.

FARMACIA TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Sacra Cuore, corso Nizza 13, tel. 693.342. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Pave, corso Pave 20, tel. 412.419; Bra: Comune, via Brivio 23, tel. 412.419; Cuneo: Municipale, via Marconi 65, tel. 60.487; Mondovì: Balbo, 11, Agostino 9, tel. 42.482.

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 42.242

Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 712.365

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva
Usi di Alba 315.318; Usi di Borge 269.632, 260.013; Usi di Bra 420.273; Usi di Ceva 72.31; Usi di Dronero 619.102; Usi di Fossano 699.111; Usi di Mondovì 550.111; Usi di Saluzzo 215.111; Usi di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333; Borge 8; Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333.

STATO

Questura: pronto intervento 113; Carabinieri: 443.411; Strada: Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.118; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115, Com. prov. 698.246.

STATO CIVILE

CEVA

NATI. Giraldo Marco (Cairo Montanotte, provincia di Savona); Mercen David (Ceva); Salvato Evelyn (Millesimo, provincia Savona); Dho Giorgia (Nuvet); Garaballo Mattia (Castelletto Uzzone); Paolo Luca (Priola); Pierucci Amadeo (Garesio); Gagliano (Cengio, provincia Savona); Allaria Valentina (Murazzano); Somà Nicola (Ceva).

MORTI. Fachino Caterina, 87 anni (residente a Ceva), pensionata; Ruvelli Felice, 86 anni (residente a Ceva), pensionato; Baraudo Guglielmo, 81 anni (residente a Saliceto), pensionato; Enrico Giuseppe, 85 anni (residente a Garesio), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Diana Ermanno, agente di polizza (residente a Robilante), con Viviero Viviana, grafica (residente a Mondovì).

RACCONIGI

NATI. Radice Federica, Paola; Battaglia Ester; Salami Mattia; Ferrari Edoardo.

MORTI. Carena Maddalena, 81 anni (residente a Racconigi), casalinga.

LUZZO

Cortassa Stefano Angelo (residente a Moretta); Bosio Dario (Cervere); Merengo Lietta Maria (Verzuolo).

MORTI. Bernardi Flavia in Duto, 44 anni (residente a Costigliole Saluzzo), casalinga; Alessio Teresa vedova Giordano, 77 anni (residente a Villanova), pensionata.

NATI. Bertolini Sara; Incisive Pietro; Bodrone Paolo; Biadene Roberta; Giordano Vanessa; Barbara Lorenza; Barbara Nicola.

NATI. Cavarero Clarissa (Canale); Revello Noemi (La Morra); Benati Lorenza (Santo Stefano Belbo); Barbara Simona (Mont d'Alba); Sandri Anna (Canale); Vaudano Giovanni (Cisterna d'asti); Ferrante Rosy (Alba); Audasso Lucia (Grinzane Cavour); Cutuli Carolina (Roddi d'Alba); Franchi Martina (Alba); Caviola Gabriele (Alba); Porasso Alice (Monchiero); Alessandria Luca (Novello); Conli Federico Calogero (Alba); Coppola Manuel Eligio (Mont d'Alba); Vegio Enrico (Mango); Loffredo Lorenzo Giovanni (Torino).

CARALIO

NATI. Nocella Tomas (nata a Cuneo).

[g. p. m.]

APPUNTAMENTI

ACI

I servizi socio-assistenziali

Sabato, alle 15, alla Acli di Cuneo, conferenza su «Dalla persona ai servizi: riflessioni per la gestione dei servizi socio-assistenziali».

MUNICIPIO

L'ottavo centenario della città

Lunedì, alle 18, nel salone del municipio a Cuneo, saranno presentate le proposte per le celebrazioni del centenario.

Le api e il miele

Oggi, alle 15,30, al Monviso, per l'Unità, Carlo Olivero parlerà di «Attività produttive della provincia: api e miele».

PASCO

Da Tunisi a Città del Capo

Questo sera, alle 21, nel salone del municipio, diapositive di Gianfranco Basso su «La folle corsa: da Tunisi a Città del capo».

[g. p. m.]

La Provincia ha bocciato le richieste della Società elettrica a Garessio

«L'acqua del Tanaro non si tocca»

L'assessore Botto: «Prelevare più di 5 metri cubi al secondo può mettere in secca il fiume»
La derivazione comporterebbe difficoltà negli approvvigionamenti industriali e irrigui

GARESSIO. Il Consiglio provinciale ha detto «no» alla richiesta della Società elettrica Centro Nord di derivare acqua dal Tanaro in frazione Trappa di Garessio: derivazione pari a 5,39 metri cubi al secondo. L'acqua, utilizzata per produrre una media di 31.656 KW (con punta massima di 90.297 KW) un salto di circa seicento metri, verrebbe restituita nel mare a Borghetto Santo Spirito. L'assessore provinciale Marco Botto ha illustrato il documento con cui la Provincia si oppone. «La derivazione va contro all'attuale programmazione che vede nel bacino idrografico l'unità di misura del riassetto territoriale», dice l'ordine del giorno. La legge Galli afferma poi che i servizi idrici integrati sono organizzati nel rispetto dell'unità del bacino.

Botto ha sottolineato come «prelevare più di 5 metri cubi al secondo significa mettere in secca il Tanaro per 11 mesi, soprattutto in estate, quando l'agricoltura ne ha bisogno».

La derivazione comporterebbe anche riduzione dei prelievi con difficoltà negli approvvigionamenti industriali, idroelettrici, irrigui.

Il Consiglio ha quindi dato mandato alla giunta di correggere la propria opposizione con le osservazioni rilevate nel documento, invitando la Regione a tenerne conto, quando dovrà dare il proprio parere al ministero dei Lavori pubblici. (p. s.)

A Fossano

Latte, bloccate 17 aziende

FOSSANO. Diciassette aziende agricole del Fossanese hanno ricevuto l'ordinanza di «sospensione», entro trenta giorni, della consegna del latte ai caseifici: dall'analisi delle acque (effettuata come prevede una normativa Cee) risulta in «non conformità» ai dati stabiliti a livello comunitario. L'ordinanza del sindaco è un atto «dovuto», dice Roberto Morello, responsabile di zona della Coldiretti: la gran parte delle aziende fossanesi si rifornisce con pozzi privati, che non garantiscono il livello di pulizia e salubrità delle acque richieste dalle normative. Il latte delle aziende colpite dal provvedimento risulta inquinato; la legge prevede la sospensione della consegna perché l'acqua, ritenuta non adatta, viene utilizzata per il lavaggio del frigo in cui si conserva il prodotto.

L'altra centinaio di produttori si sono riuniti nella sede della Coldiretti per discutere il da farsi. «Dobbiamo contestare questa normativa», ha detto Dario Armando, coltivatore di



Un momento della riunione sull'acqua per le stalle convocata dalla Coldiretti

S. Antonio Baligio - perché è contraddittoria: blocca la consegna del latte, ma non impedisce l'utilizzo dell'acqua per fini alimentari. Durante l'incontro si è discusso di come risolvere il problema dell'acqua, senza che i coltivatori siano costretti a ricorrere ai costosi strumenti di depurazione. «La legge regiona-

le ha ridotto notevolmente i finanziamenti per gli acquedotti consortili», ha detto Balocco: «bisogna verificare la possibilità di un maggior sfruttamento degli acquedotti esistenti; stiamo valutando l'ipotesi della realizzazione di un'azienda speciale così come prevista dalla legge 142».

Da rifare l'elezione del presidente della Valle Maira

La Comunità montana si è dimenticata Busca

SAN DAMIANO MACRA. Comunità montana: tutto da rifare. Il Consiglio dovrà riunirsi a procedere nuovamente alla elezione del presidente della giunta. L'assemblea, in carica dal 29 settembre scorso, è stata nominata infatti senza tenere conto dei rappresentanti di Busca. Causa del «terrore» amministrativo, la legge regionale 72, dell'ottobre scorso, che ha ristabilito il vecchio confine della Comunità Montana, facendo slittare al 31 dicembre del 1996 la riorganizzazione del territorio prevista dalla normativa 28. Normativa che escludeva dal governo di valle i centri della pianura come appunto Busca.

«L'inserimento in Consiglio dei tre rappresentanti buschesi», spiega Mariano Allocco, presidente della Comunità Valle Maira - non dovrebbe produrre sostanziali modifiche alla maggioranza. Ho già preso contatto con gli amministratori di Busca e con il sindaco Angelo Rosso, invitandoli a designare, il più presto possibile, i loro delegati. Appena avremo i nominativi sarà convocato il Consiglio per le nomine. Intanto la Giunta prosegue la normale attività».

La maggioranza guidata da Mariano Allocco non corre rischi. «Le nuove nomine», conclude il presidente, «riforniranno lo spunto anche per una approfondita verifica del programma amministrativo fin qui svolto dalla maggioranza. L'allarga-

SALUZZO

Il nuovo vicesindaco

Al termine della seduta di Giunta, stamane, il sindaco Giovanni Greco, nominerà il suo nuovo vice, in sostituzione di Franco Adriano (edul, dimessosi nei giorni scorsi, per ragioni professionali. Più forte, secondo voci non ufficiali, pare la candidatura dell'attuale assessore alla Cultura, Piero Bolla. «Affiderò l'incarico», dice il sindaco - dopo averne parlato con tutti i colleghi di Giunta. Greco provvederà, nella stessa seduta, ad affidare le deleghe al neo assessore, Gino Turi (edul), entrato al posto di Adriano; si occuperà di settori produttivi (agricoltura, artigianato, commercio ed industria), incarico svolto, sino ad ora, dallo stesso Greco. Gli assessori prima di competenza di Franco Adriano (servizi sociali, istruzione, edilizia pubblica) saranno retti ora dal sindaco. (lg. ne.)



Mariano Allocco attuale presidente della Comunità montana Valle Maira

Comuni di Pianfei e Magliano Alpi. «Anche noi speriamo», spiega il presidente Giuseppe Fulcheri, ex assessore regionale - che l'allargamento del Consiglio provochi sconvolgimenti di maggioranza. In attesa di regolarizzare la situazione proseguirò il nostro programma amministrativo. Non bisogna infatti dimenticare che alcuni Comuni della zona sono stati alluvionati e come tali hanno bisogno del nostro aiuto e appoggio tecnico».

Giovanni Fulcheri è stato nominato presidente della Comunità montana Valli Monregalesi il 25 settembre scorso. Nella seduta elettorale l'ex assessore regionale ha ottenuto l'appoggio di 31 consiglieri su 39.

Carlo Giordano

Dopo la petizione un vertice con i commercianti e il sindaco

I circoli di Mondovì all'attacco «Non possono farci chiudere»

MONDOVI'. «Un confronto sereno, in attesa di conoscere le nuove normative che regolano l'attività dei circoli. Non ci illudiamo però che i tempi siano brevi». Così il titolare del «Bar Roma», uno dei firmatari della petizione al sindaco per sollecitare un maggior controllo sui circoli cittadini, commenta l'incontro dell'altra sera. Un «match» che ha messo di fronte commercianti e gestori con l'arbitraggio del sindaco Riccardo Vaschetti, dei rappresentanti di vigili urbani, Guardia di Finanza e carabinieri.

«Con l'importante contributo delle forze dell'ordine abbiamo spiegato cosa dice una legge», dice Vaschetti, «che non ci dà grandi possibilità di movimento. Proseguiremo dunque le azioni di verifica se l'attività dei circoli è quella rispondente agli statuti, elaborando una casistica che ci farà controllare meglio la situazione. Ad appo l'ispettorato del Lavoro, che saranno interessati dalle associazioni di categoria, spettano altri compiti».



Riccardo Vaschetti ha voluto incontrare insieme commercianti e titolari di circoli

I titolari dei circoli sono d'accordo sui controlli, ma chiedono rispetto. «La posizione dell'amministrazione è corretta», spiega Paolo Somà, per il circolo «Lionetto» del Borgato. «E' giusto controllare, ma anche dire ai commercianti che ne loro, né la legge possono ordinare la chiusura di un circolo. E' giusto verificare che lo svolgimento dell'attività culturale è preminente, non dimenticando però che è difficile definire chiaramente cosa si intenda per cultura».

(p. s.)

Al castello degli Acaja Presepi, natini e francobolli da tutto il mondo

FOSSANO. Si inaugura: oggi alle 15, nella sala polivalente del Castello degli Acaja, la mostra di presepi. Saranno esposti oltre 180 opere da tutto il mondo, miniature in diversi materiali, forme e colori. Per questa edizione potranno anche ammirare collezioni natalizie di tutto rispetto: intanto, la collezione dei santini di Gesù Bambino e di francobolli; inoltre, la raccolta di vecchie cartoline di Buon Natale; infine una serie di dolcissime letterine d'auguri che i bambini degli anni 20 e 40 scrivevano ai loro genitori, nonni e maestri. La mostra è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, dagli Amici del Presepe di Fossano e dal Gruppo Missionario di Genola. Al mattino sono previste visite guidate per scolaresche (prenotare allo 0172/619761). La mostra rimarrà aperta sino al 7 gennaio, dalle 15 alle 19. L'ingresso è gratuito. (n. c.)

MONDOVI' Scrive a 10 vescovi Da anni aspetto l'intervento della Caritas

MONDOVI'. «Quando mi sono trovato in difficoltà ho chiesto aiuto anche ai vescovi, ne ho addirittura contattati dieci. Tutti mi hanno risposto: rivolgermi alla Caritas, ma in molti casi non ho ricevuto risposta, a volte mi hanno addirittura trattato male». E' la storia di Mario R. Originario della Liguria, ora vive a Mondovì. Ha trascorso la maggior parte della sua vita a dipingere chiese della Riviera, poi un incidente gli ha impedito lavorare. Abituato ad avere «che fare con l'ambiente ecclesiastico», si è rivolto ad alcuni sacerdoti per avere aiuto, ma con scarsi risultati. «Ho fatto qualche lavoro saltuario», dice. «Le strutture religiose mi hanno fatto tante promesse, ma ho ottenuto quasi nulla. Dopo avere scritto ai vescovi, solo a Mondovì hanno ascoltato: a Sassari e Firenze mi hanno invece mandato al «diavolo»».

(l. c.)

DALLA GRABIA

Giornata di studio su affido e accoglienza

Oggi, dalle 9,30 alle 16,30, al Centro di addestramento professionale, scuola di formazione all'affido e all'accoglienza. L'iniziativa è dell'associazione «Papa Giovanni XXIII». (lg. p. m.)

CUNEO

Sopralluogo del capo Anas sulla statale per Mondovì

Il direttore del compartimento Anas di Torino ingegner Simoni, sollecitato dall'on. Raffaele Costa che si è fatto interprete delle proteste di molti automobilisti, il 15 dicembre farà un sopralluogo sulla statale Cuneo-Mondovì. Il problema riguarda gli avvallamenti e le cattive condizioni del manto stradale. (r. c.)

GARESSIO

Rubata un'auto a Borgo Poggiolo

Furto di un «Opel Calibra» l'altro sera in via Federici a Borgo Poggiolo. Il proprietario Ivano Boero, residente ai ponti di Nava, aveva parcheggiato l'auto nei pressi della farmacia Medagliani. (s. c.)

SAVIGLIANO

A Trs Radio trasmissione per Telefono Azzurro

Oggi Trs Radio (Fm 103.8) dedica l'intera giornata ad «Azzurro per sempre», in collaborazione con Telefono Azzurro, l'associazione di tutela e difesa dei minori, che rischia di scomparire. Gli animatori dell'emittenza offriranno la loro giornata lavorativa invitando gli inserzionisti pubblicitari a sostenere l'iniziativa. Gli ascoltatori potranno intervenire (tel. 0172/712712-33301). Interverrà il presidente di Telefono Azzurro Ernesto Caffo. (m. b.)

MELLE

Serate gastronomiche in Valle Varaita

Sabato alla «Locanda della Posta» prenderà il via la nuova serie di serate gastronomiche in Valle Varaita, organizzate dalla Comunità montana. Informazioni 0175/977238. (c. g.)



Aperture diverse dalla normale programmazione:

VENERDI 11 DICEMBRE

Aperti il mattino:

ALESSANDRIA - C.so Acqui, Via Dante
ACQUI TERME - Via Alfieri
TORTONA - Via Emilia, Via Carducci
NOVI L. - Via Garibaldi, P.zza Repubblica

Aperti tutto il giorno:

ACQUI TERME - Via Cassarogna • OVADA
NOVI L. - Via Girardengo

DOMENICA 10 DICEMBRE

Aperti tutto il giorno:

ALESSANDRIA - Via Dante
ACQUI TERME - Via Cassarogna
OVADA • NOVI L. - Via Garibaldi, Via Girardengo

LUNEDI 11 DICEMBRE

Aperti tutto il giorno:

ACQUI TERME - Via Cassarogna



CURENZA - AL

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Dott. FERRUCCIO DARDANELLO

i componenti la Giunta Camerale Comm. Ettore BANDIERA, Rag. Valter CAVALLERA,
Comm. Andreino DURANDO, Cav. Sebastiano DUTTO,
Geom. Carlo ORIGLIA, Sig. Mauro PATRONE

porgono i più vivi complimenti ai premiati che

VENERDI' 8 DICEMBRE ALLE ORE 10

nei locali della sala contrattazioni in Cuneo, via Roma 15, riceveranno il premio

FEDelta' AL LAVORO E PROGRESSO ECONOMICO 1995

con medaglia d'oro e diploma di benemerenza per l'attività svolta.

Premiati, per aver dimostrato

particolare capacità ed impegno e per essersi distinti

nei settori in cui hanno svolto la propria attività:

Cav. LUI. MARIO ARDATE - BIELLA
Presidente Srl Panthera

Sig. GIUSEPPE COCCOLINO - SALUZZO
già Presidente Associazione Artigiani di Saluzzo

Ing. Francesco FULCHERI - Pianfei
Presidente Pianfei IPA Spa

Comm. Aldo RIGUCCI - Cuneo
già Presidente Associazione Autonoma Panificatori

Enot. Gigi ROSSO - Castiglione Falletto
Presidente Consulta Vitivinicola Provinciale

On.le Giovanna TEALDI - Cuneo
Dirigente Movimento Femminile Coldiretti

LAVORATORI

Edizione 1994

Egidio GILGILANDI - Via Valcora n. 24 - VERZUOLO
dipendente Carriere Burgo Spa - Verzuolo - dal 1.5.1958 al 31.12.1993
Walter GIACOSA - Via Consoni n. 1 - DIANO D'ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 6.5.1958
Stefano TARICCO - Via F.lli Vici n. 11 - CASTAGNOLE
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 6.5.1958
Carlo FRACCHIA - Corso M. Coppedè n. 23 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 13.5.1958
Romano FASCIOLA - Corso Europa n. 90 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 21.5.1958
Angelo PARATO - Piazza Colognola n. 19 - CORNELIANO D'ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 26.5.1958
Caterina MONCALERO - Viale G. Vallini n. 12 - FOSSANO
dipendente Bottonello Fossanese Spa - Fossano - dal 29.5.1958
Edoardo NEFFLER - Corso Langhe n. 55 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 9.6.1958
Rosa DRÖCCO - Via Cavour n. 72 - RODELLO
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 1.7.1958 al 31.12.1993
Ada B. - Via Borra n. 11 - SANTA VITTORIA D'ALBA
dipendente Francesco Cinzano & C. Spa - S. Vittoria d'Alba - dal 3.6.1958
Giovanni GARRONE - Strada Borgo S. Martino n. 35 - BR
dipendente Francesco Cinzano & C. Spa - S. Vittoria d'Alba - dal 1.7.1958 al 31.12.1993
Pietro DIOTTO - Viale Cherasca n. 59 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 2.7.1958
Silvia BARBERIS - Via Albani n. 17 - FOSSANO
dipendente Bottonello Fossanese Spa - Fossano - dal 17.7.1958
Gemma ROSA - Corso Ruffini n. 26 - CORNELIANO D'ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 20.8.1958
Franco STROPPIANA - Via T. Bubbio n. 50 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 25.8.1958
Rosella SAVIGLIANO - Viale Vico n. 11 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 25.8.1958
Adèle DELLAPIANA - Via Vittoria n. 6 - MONTICELLO D'ALBA
dipendente Miraglio Tessile Spa - Gruppo Vestabene - Alba - dal 1.9.1958
Renzo CESTARI - Strada Cioni n. 28 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 1.9.1958
Giuseppina SACCO - Viale Cherasca n. 41 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 11.9.1958
Lucio TORTONE - Corso Langhe n. 31/C - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 15.9.1958
Maria VIVALDA - Loc. La Cattedra Rossa n. 17 - PIOBESI D'ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 15.9.1958
Franca - Via Panizza n. 8 - POIRINO
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 31.12.1993
Giorgina DEL TUFO - Via Vecchia Strada Perini n. 10 - GUARENTE
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 15.9.1958
Pierina CALIGARIS - Località Vivaro n. 13/B - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 15.9.1958
Bruno MARCARINO - Via Belforte n. 18 - SANTA VITTORIA D'ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 17.9.1958
Tiziana CASADIO - Via P. Balbo n. 12 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 22.9.1958 al 31.10.1958
Maria Rosa PIAZZA - Strada Rame n. 34/3 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 22.9.1958
Gianfranco MILANESIO - Via F.lli n. 15 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 22.9.1958
Teresa - Via Roma n. 31 - LECUO BERRIA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 23.9.1958
Giuseppina BRUNA - F.lli S. Giuseppe - Via IV Novembre n. 43 - CASTAGNITO
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 23.9.1958
Maria LEVITTI - Via IV Novembre n. 15 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 23.9.1958
Giorgio BERTOLA - Strada Stabile n. 18 - VERNANTE
dipendente FOMB Officine Meccaniche Bonquanni Srl - Fossano - dal 1.10.1958
Renato HADA - Str. Tagliata n. 19 - MUSSOTTO - ALBA
dipendente Miraglio Tessile Spa - Alba - dal 18.10.1958
Alberto MOLO - Via Marconi n. 5 - SANTA VITTORIA D'ALBA
dipendente Francesco Cinzano & C. Spa - S. Vittoria d'Alba - dal 13.10.1958
Pierfranco MANZONE - Strada Profonda n. 11 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 13.10.1958
Bruno CENINI - Via Vers. Pont du Gard n. 1 - SANTA VITTORIA D'ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 26.11.1958
Ester DELLAPIANA - Viale Cherasca n. 14 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 18.12.1958
Ester NEGRO - Via A. Moro n. 39 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 19.12.1958
Luciana OLIVERO - Via Cossimani n. 10 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 19.12.1958 al 31.12.1993
Maria Angela BASSO - Via S. Sebastiano n. 25 - GUARENTE
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 1.1.1958
Enrica BOMAN - Via Libera n. 21 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 1.1.1958
Silvana MARCELLINO - Via D. Chiesa n. 6 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 12.12.1958
Franco MERCANTI - Viale Cherasca n. 3 - ALBA
dipendente Ferrero Spa - Alba - dal 22.12.1958

Edizione 1995

Francesco - Via Saluzzo n. 11 - SAVIGLIANO
dipendente ENEL Spa - Cuneo - dal 3.9.1951 al 31.8.1993
Ettore ALLOCCO - Via Chianco n. 14 - SAVIGLIANO
dipendente ENEL Spa - Saluzzo - dal 20.10.1953 al 31.10.1994
Franco ELIA - Via Divisioni Alpine n. 11 - RODDI
dipendente Gaudino & C. Sas - Alba - dal 15.12.1955
Edoardo COSTA - Via F.lli Ambrogio n. 8/2 - ALBA
dipendente Costa Rodolfo Snc - Alba - dal 1.1.1956 al 31.12.1994
Lorenzo FENOGLIO - Via Rostagni n. 11 - CUNEO
dipendente ENEL Spa - Cuneo - dal 19.1.1956
Giuseppina CALVO - Via XX Settembre n. 52 - CUNEO
dipendente ENEL Spa - Cuneo - dal 16.4.1956
Ivo OMIGLIA - Via Vecchia di Cuneo - BORGO SAN DALMAZZO
dipendente ENEL Spa - Cuneo - dal 16.8.1956
Arturo PELUFFO - Via del Pascolo n. 30 - SAVIGLIANO
dipendente ENEL Spa - Cuneo - dal 4.1.1957 al 30.9.1982
Paolo - Via Cacciatori delle Alpi n. 11 - SAVIGLIANO

dipendente ENEL Spa - Saluzzo - dal 11.3.1957 al 30.9.1992

Bruno MERLINO - Via Molino n. 1 - ORMEA

dipendente ORMEA Spa - Ormea - dal 15.4.1957 al 31.12.1994

Michelis - Viale Novaro n. 132 - ORMEA

dipendente ORMEA Spa - Ormea - dal 15.4.1957 al 31.12.1994

Giovanni CRITELLA - Via A. Sobrero n. 11 - CUNEO

dipendente ENEL Spa - Cuneo - dal 2.5.1957

Giovanni RUSCELLO - Via XXIV Maggio n. 2 - VILLAR SAN COSTANZO

dipendente Fato Spa - Dronero - dal 22.5.1957 al 23.7.1993

Mario Teresa CAVALLO - Via del Molino n. 11 - NEIVE

dipendente ENEL Spa - Cuneo - dal 5.8.1957 al 31.12.1993

Cesare GILETTA - Via Don Solari n. 1677 - SALUZZO

dipendente Srl Amleto Bertoni - Saluzzo - dal 9.12.1957 al 31.12.1994

Mario Teresa CAVALLO - Via del Molino n. 11 - NEIVE

dipendente Associazione Artigiani Provincia di Cuneo Service Srl - Cuneo - dal 1.5.1958

MEZZADRI E AFFITTUARI

Affittuari

Severino CARENA - Strada Olmo n. 2 - SCARNAFI

affittuario del Signor BALLARIO Ferdinando dal 2.11.1951

Giovanni LISA - Case Sparse n. 22 - MURELLO

affittuario del Signor GIOVANNI Mario dal 1.11.1952

Giovanni TESTA - Via Carlo Alberto n. 18 - CAVALLERLEONE

affittuario della Signora CAMISASSA Caterina dal 1.11.1955

Simone PONSIO (Az. Agric. F.lli Ponsio) - Via Ponte n. 8 - SCARNAFI

affittuario del Signor MORELLI di POPOLO Gherardo e Ubaldo dal 1.11.1958

COLTIVATORI

Edizione 1994

Domenico AIME - Via Cambetta n. 7 - BRONDELLO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 19.5.1938 - DECEDUTO

Battista BELLI - Via Vico n. 30 - BRONDELLO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 21.8.1938 - DECEDUTO

Luigi BRILLADA - Casa Sparsa Babon n. 4 - MARSAGLIA

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 7.8.1939

Giacomo - Via Bonanate n. 28 - PAGNO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 27.9.1939

Maria GIORDANINO - Via Pasca n. 1 - BRONDELLO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 17.11.1939

Michèle MARGARIA - Via Ripora n. 52 - BARGE

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 13.1.1940

Anna - Via Capolungo n. 11 - ISASCA

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Varaita dal 8.3.1940

Felice ARNOLDI - Via Belforte n. 7 - BRONDELLO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 29.3.1941

Battista ALLEMANDI - Via Vico n. 11 - BRONDELLO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 9.4.1940

Chiaffredo BOSIO - Via S. Delandene n. 70 - BAGNOLO PIEMONTE

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 9.2.1941

Anna Maria VALLEOTTO - Via Ponte n. 11 - PAGNO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 20.4.1941

Giacomo RICHARD - Borgata Calle n. 55 - BELLINO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Varaita dal 2.8.1941

Costanzo DEGIOVANNI - B. la G. Giacomo n. 10 - BROSSASCO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Varaita dal 15.8.1941

Emilio BERTOLA - F.lli San Bernardo n. 7 - MARSAGLIA

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 31.8.1941

Margherita - B. la G. Giuseppe n. 29 - CASTELDELFINO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Varaita dal 29.12.1941

Luigi NEGRO - Reg. Santa Lucia n. 158 - LEVICE

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 1.1.1942

Aldo ROVERE - Località Bovina n. 9 - PAROLDO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 1.1.1942

Dante ALLAS - B. la Caldina n. 14 - CASTELDELFINO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Varaita dal 25.1.1942

Battista MAURINO - Via Perissia n. 28 - BAGNOLO PIEMONTE

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 29.9.1942

Luigi Carlo ODELO - Via Ceva-Monessiglio n. 17 - PAROLDO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 30.12.1942

Bartolomeo BARRA - B. la G. Giuseppe n. 6 - BROSSASCO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Varaita dal 23.1.1943

Caterina FINA - B. la G. Giuseppe n. 1 - PAESANA

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 3.6.1943

Giuseppe - B. la G. Giuseppe n. 8 - CAMERANA

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 25.6.1943

Lorenzo BOGLIO - Via Cambiano n. 35 - CASTELLAR

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 18.7.1943

Maddalena - C. le Miceleto n. 11 - VENASCA

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Varaita dal 25.7.1943

Maria MANASSERO - F.lli Fiolera n. 33 - CHUSA PESIO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Gesso, Vermentagna e Pesio dal 9.8.1943

Luigina RUFFINO - Via Pallara n. 27 - VIOLA

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 21.9.1943

Palma BRUNO - Case Sparse Perre n. 8 - MARSAGLIA

coltivatore Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 1.10.1943

Edizione 1995

Alessandra VIOIRA - F.lli San Rocco n. 11 - MARSAGLIA

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 20.9.1919

Agnes ARNALDI - F.lli San Rocco n. 21 - MARSAGLIA

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 18.9.1920

Francesco - B. la G. Giuseppe n. 1 - PAESANA

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 1.10.1943

Filippo MORBO - Via Durandelli n. 13 - F.lli Rocchetta - SAN RONTI

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 1.1.1926

Prosperina - Via Roma n. 11 - AIRONE

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 1.1.1928

Giuseppe AOU - Via Rocchetta n. 8 - SANFRONT

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 1.1.1928

Giacomo BRONDI - Via Gambasca n. 60 - SANFRONT

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 26.3.1928

Giuseppe FANTONE - Via dei Boschi n. 6 - MARTINIANA PO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 23.7.1928

Tommaso - Via G. n. 1 - BAGNOLO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 8.8.1929

Maria Lucia LAMBERTO - F.lli G. n. 11 - VINADIO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 20.1.1930

Mario - F.lli S. Agostino n. 15 - MARSAGLIA

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 22.10.1930

Battista SERRE - Via Frate n. 18 - F.lli Rocchetta - SANFRONT

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 25.10.1930

Francesco VIALE - Tetto Casali n. 10 - ROCCASPARVERA

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 6.11.1930

Maria Domenica NASI - Via Antica Carpenetti n. 1 - GAMBASCA

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto dal 18.1931

Maddalena ESTIENNE - Borgata Chiesa n. 42 - BELLINO

coltivatore diretto Comunità Montana Valle Varaita dal 26.7.1932

ARTIGIANI

Ditte centesime

Gianni - **ABBONA** - Via Cappa n. 9 - DOGLIANI

fabbrica dal 1885

Francesco ROSSO - Via S. Giuseppe n. 27 - CARRU'

panetteria dal 1893

Ditte con oltre 35 anni di attività

Giuseppe TALLONE - Corso Roma n. 120 - BUSCA

falegnami dal 9.9.1932

Emilio COLOMBA - Via Agliasco n. 5 - PAESANA

lavoratore idraulico dal 1.1.1955

Giuseppe - Via Marconi n. 41 - VILLANOVA MONDOVI

panetteria per donna dal 10.4.1958

Bartolomeo BURDESE (F.lli Burdese Snc) - Via Don Orione n. 76 - BRA

lavorazione legno dal 18.4.1955

Aldo GALLIZIO - Piazza V. Grasso n. 17 - DOGLIANI

impresa edile dal 30.5.1955

Sergio FAGIOLLO - Via Val Maira n. 14 - DRONERO

meccanico moto e cicli dal 18.6.1957

Secondo MORANDO - Viale Stazione n. 27 - DRONERO

panetteria dal 2.1.1957

Luigi ROAGNA - Via Vittoria Veneto n. 154 - ROBLANTE

fabbrica pasticcini e marmellate in cemento dal 26.9.1957

Giuseppe ARIAUDO - Viale del Santuario n. 4 - FOSSANO

Journal of Interpersonal Violence 26(15)

Premiati 15 personaggi che valorizzano il «territorio»

Gli artigiani «radiosi» Il Piemonte dice grazie

VIGNALE. Radiosi e premiati. Sono arrivati in trentotto all'Educatori regionale, lunedì pomeriggio, fra ristoratori, coltivatori diretti, artigiani della buona cucina e produttori di vino, per rispondere all'appello di Paolo Massobrio, direttore della rivista «Papillon» e di Edoardo Raspelli, la seconda dei premi di vista il più amato e il più odiato, ma sicuramente il più severo fra i critici enogastronomici italiani.

L'occasione era la premiazione dei quindici artigiani radiosi dell'anno, come a dire il meglio tra i tanti ottimi produttori piemontesi. Sono, da definizione, personaggi che rendono interessante il territorio grazie alla loro presenza. Il riconoscimento quest'anno è andato a Liana Ferrarini, titolare di Amis per le sue iniziative in campo enogastronomico, dai «Ristoranti della tavolozza» ai «fabri da gustare», a Pino Masella, dell'omonima trattoria milanese di viale Dandini 80 per aver diffuso nella capitale meneghina il «verbo» della cucina piemontese, a Sergio Panizza, allevatore di San Michele, la frazione devastata dalla piena del Tanaro il 6 novembre 1994, diventato un po' il simbolo della voglia di riscatto dopo la catastrofe, a Eva Fariano, giovane allevatrice di toro che cresce gli «spazzolari» i suoi prodotti nei migliori ristoranti del Piemonte, a Giovanni Bodi, che produce cioccolato artigianale, a Giuseppe Borzatta «El Cio», che in quel di Canelli ha aperto la «Schiachinria» a la, un luogo di riferimento, a Davide Pollada, chef del ristorante dell'Enoteca di Canale d'Alba, ad Antonia e Orlando Ferrari dell'Alpe Cortigiano, che a 1400 metri d'altezza offrono una raffinata e perfetta ospitalità agrituristica.

E ancora, ai fratelli Lancia del «Bambino» che alle porte di Vercelli, offre il meglio dei formaggi dell'Alpe Veglia, ad Aristide Lombardi, p.r. geniale che ha fatto conoscere i vini dell'Alessandrino fino anche le corni di qualità e i prodotti artigianali in tutta Europa, a Fabrizio Basso, «sentinella» ligure di «Papillon», alla macelleria Fingo di Castello d'Aunone, pure «visitata» dall'alluvione, ma pure capace di rilanciare con un nuovo, ottimo, salame d'asino, a Pierino, dei «seggionisti», maestri nell'arte di scovare rosboli «d'autore» e altre delizie, a Liliana Ratti, nominatamente titolare di una polveria ad Alba, ma in realtà dispensatrice di sfiziosità gastronomiche tutte piemontesi, e



A Vignale. ■ sinistra: Edoardo Raspelli, Paolo Massobrio, Sandro Bocchio

fratelli Scaglia, che dal loro allevamento di Rivoli rivendono la carne direttamente al pubblico. Nell'occasione Paolo Massobrio ha anche lanciato un appello in favore del vino: l'invito è a servirlo sempre anche «bi» bierre, per favorire il consumo. Il prossimo appuntamento con gli amici di «Papillon» è a Novara, dove venerdì 15, nella sala della Banca Popolare, Massobrio, Raspelli, il dietologo Giorgio Calabrese e altri discuteranno un problema che può sembrare frivolo solo a chi non ha a cuore le tradizioni. «Ci saranno ancora i formaggi di alpeggio nel 2000?».

Carla Reschia

La Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo nell'ex stabilimento Bertello

Sorrìsi in forma di lumaca

Rassegna dell'umorismo nel ricordo di Giorgio Cavallo. Una mostra itinerante sulla figura di Giovanni Guareschi. Quando i fischietti diventano oggetti da collezione

BORGO SAN DALMAZZO
■ NOSTRO INVIATO

Giunta alla veneranda quota 426, la Fiera Fredda è più viva che mai. Nei locali dell'ex fabbrica Bertello, poi, ci sta a meraviglia. E' stata un'ottima idea, da parte del Comune, l'acquisto dell'edificio ora si tratta di utilizzarlo al meglio ed è questo tema che si aprirà stasera alle 21, nel salone allestito per gli spettacoli, un pubblico dibattito.

La Fiera Fredda, come si sa, ha come punto focale la produzione e il mercato delle lumache, un'attività che da raccolta occasionale si è trasformata negli ultimi anni in un settore del non indifferente peso. Ovviamente alla Fiera il prodotto è in vendita, sia nei padiglioni interni sia nel piazzale esterno: invitanti rotelle ricche delle due varietà più apprezzate di Helix, la «pomata» che si «mura» dentro il guscio con il giungere dell'inverno, e la «aspersa».

Ma attorno al richiamo delle lumache - che ha come corollario ghiottissimo una serie di menu offerti sia nel ristorante della Fiera sia in quelli di Borgo e dintorni - ruota una serie di manifestazioni, tra cui la ricca «campionario», con stand che offrono di tutto. Una delle più simpatiche è il Salone internazionale del Sorriso, promosso dal Comune, che ha aperto questa ottava edizione nel ricordo commosso di Giorgio Cavallo, il grande vignettista scomparso l'indimenticabile il suo apporto all'inserto «Tuttolibri» di «La Stampa» per molti anni presidente della giuria di Eurohumor. Il tema proposto era «Un sorriso da fine del mondo, al galoppo verso il 2000»: uno spunto accattivante, cui hanno risposto 367 artisti di 36 nazioni, lusingando la bellezza di 1183 opere. Vi si assumono

idea puramente umoristiche e graffianti momenti di riflessione sull'antinomia rappresentata dalla lenta chiocciola e dal galoppo con cui l'umanità pare precipitare verso la rovina.

Al filone umoristico, non senza risvolti amari, appartiene anche la mostra antologica itinerante - fotografie, articoli, oggetti - dedicata alla memoria di Giovanni Guareschi, promossa dai figli Carlotta e Alberto e dal Club dei Ventitré. Uno scrittore, giornalista e vignettista unico nel suo genere, dalla cui penna uscirono figure immortali come Peppone e Don Camillo. Opportunamente nella presentazione del catalogo il sindaco di Borgo,

Marco Borgogno, lo ricorda come «uomo indomabile, fiore delle proprie idee e delle proprie origini, pronto, nell'Italia già liberata, a scontrare con la galera peccati veniali - e non meno perseguitabili - piuttosto di chinare la testa, pronto a sacrificarsi per diventare simbolo di coerenza e di onestà morale».

E poi c'è una autentica chicca: la prima «Rassegna del Fischietto» piemontese e della Valle d'Aosta, simpaticamente ribattezzata «La Piassa dij subiet». Anche in questo caso c'è uno spunto commemorativo, che riguarda un personaggio tanto modesto quanto popolare, quel Marco Burelli, scomparso nel 1971, che

per decenni fabbricò e vendette nelle fiere e nei mercati le sue ricercatissime «subiole».

Il fatto è che il fischietto, da semplice canna vuota usata come giocattolo dai bambini, è diventata anche oggetto di collezione e il tempo ha ispirato e fatto sbizzarrire numerosi creatori. A Borgo espongono pezzi dalle forme più bizzarre artigiani professionisti di ottimo mestiere, ma anche dilettanti eretici come Luca Aschieri, che è studente di biologia.

La Fiera Fredda è aperta fino a domenica (ingresso libero): ore 16-24 feriali, 14,30-24 festivi.

Leonardo Osella



Chi si riconosce entrerà gratis al concerto

Le tre persone evidenziate (con un cerchio) mentre visitano gli stand della 426ª «Fiera Fredda» allestiti nei locali dell'ex Bertello di Borgo San Dalmazzo potranno entrare gratis il 29 dicembre al primo dei concerti promossi dall'«Officina Nuvoletti». Protagonisti gli «Africa Unite». L'iniziativa è de «La Stampa» in collaborazione con l'agenzia Zabum Uno di Cuneo.

AGENZIA IMMOBILIARE
RINALDO MURATORE

RINALDO MURATORE

4 - Tel. 0174/43081 - F.

AGENZIA
Rinaldo Muratore

5 - Tel. 0173/33311 fax 0173/33335 - ALASSIO - Via Gramsci, 31 - Tel. 0182/642038 - Fax 0182/645954

da oltre 25 anni nel settore immobiliare



VENDE

STATALE ALBA-BRA
Muri negozio di circa 100 mq. al piano terreno e 90 mq. al piano seminterrato. Ampio parcheggio.



VENDE

CERIALE
Appartamento con giardino, fronte mare, composto da: cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo a posto auto di proprietà esclusiva.



VENDE

CAVALLERMAGGIORE
Fronte Strada Statale, terreno edificabile a destinazione artigianale e residenziale, entrostante capannone di mq. 1000 amplabile. Vendita in blocco o frazionata.

BEINETTE
Fronte Strada Statale, terreno edificabile ad uso residenziale, residenziale, artigianale. Vendita in blocco o frazionata.

TRA BEINETTE-PIANFEE
Comunità ai servizi, terreno edificabile ad uso residenziale per la costruzione di ville unifamiliari. Vendita in blocco o frazionata. Si esamina eventualmente permuta.

VICINANZE CUNEO
Complesso alberghiero con possibilità di trasformazione ad uso residenziale.

ALBA E
Vile unifamiliari di varie dimensioni.

ALBA
Terreni edificabili e agricoli.

Rustici con terreno e aziende vitivinicole di varie dimensioni.

ALASSIO
A 100 mt. dal mare, appartamento composto da 4 camere, 2 soggiorni con angolo cottura, doppi servizi, per tot. mq. 125.

ALASSIO
Vista mare, villette in collina uni-bifamiliari.

ALASSIO
Appartamento zona Standa, ultimo piano con ascensore, composto da 4 vani più bagno. Prezzo interessante.

ALASSIO
Quarto piano con ascensore, monolocale mansardato con terrazzo. Prezzo interessante.

LOANO
Mare, appartamento composto da cucina, soggiorno, camera letto, bagno, balcone, cantina.

LATTE
In villa d'epoca ristrutturata con ampio parco, fronte mare, bilocali di prestigio con posto auto di proprietà.

SANREMO
Zona mercato fiori, terreni edificabili per la costruzione di capannoni.

SANREMO
Villa stile liberty in buona posizione.

SANREMO
Zona Solara, appartamento signorile composto da cucina, salone, 3 camere letto, 3 bagni, terrazzi, giardino mq. 100, garage.

BORGHETTO SANTO SPIRITO
Vicinanze mare, appartamento di piccole dimensioni.

Borsa
RINALDOMURATORE
IMMOBILIARE-MOBILIARE

ACQUISTA DIRETTAMENTE:

caseggiati - capannoni
palazzine - aziende agricole
terreni edificabili e agricoli

Mondovì - C.so Staluto, 24 - Tel. 0174/552840 - Fax 0174/552842

NON QUESTO UN DIVENTARE UTILE

Non vendere!

preziosa. Ma quanto può valere?

DESIDERO UNA VOSTRA VALUTAZIONE gratuita e senza impegno e in via riservata. Il seguente immobile:

STABILE INTERO ALLOGGIO VILLA BOX AUTO MURI MAGAZZINO

TERRENI AGRICOLI TERRENI EDIFICABILI RUSTICO CASALE NEGOZIO AZIENDA

Cognome e nome

Via o numero civico CAP Città

RINALDO MURATORE - Piazza Elfero, 4 - 12084 Mondovì - Tel. 0174/43081

«Questa sera si recita a soggetto» al Toselli di Cuneo Pirandello con la Valli

Il sottile confine tra interprete e personaggio è il tema del dramma
In scena anche Durano e Lo Monaco. Sabato la pièce a Savigliano

CUNEO. Dopo aver portato in scena «Così è (se vi pare)», Alida Valli ritorna stasera (ore 21,15), al teatro Toselli con un altro testo pirandelliano: «Questa sera si recita a soggetto», per la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Accanto alla grande attrice daranno vita al dramma, scritto da Pirandello tra il '28 e il '30, Giustino Durano e Sebastiano Lo Monaco: un trio di interpreti collaudato per un testo che parla del teatro nel teatro e dell'impossibilità - spiega il regista Patroni Griffi - di trasferire sulla scena il vero contenuto del pensiero dell'autore.

Ispirandosi alla nuova cultura che in quel periodo nasceva nella Germania della Repubblica, Weiner, Pirandello descrive un dramma che gli attori, invitati a recitare a soggetto sulla traccia di una tragedia, fanno diventare reale. Sotto la direzione del regista Hikius avviene il «trasferimento»: la protagonista che recita la parte di Mommina, una donna angherata dal marito che le impedisce di essere stessa e di realizzare la sua grande passione per la lirica, muore sulla scena esattamente come, nella tragedia, muore il suo personaggio.

In omaggio ad Alida Valli stasera, al cinema Moivisio, verrà proiettato, spettacolo unico alle 18, «Il terzo uomo». La pièce replica domani a Cuneo, sabato e domenica (ore 21), al teatro Milanollo di Savigliano, per la stagione di prosa. [v.p.]



Alida Valli protagonista ■ spettacolo in scena stasera e domani a Cuneo

CARAGLIO

Il teatro compie 25 anni

Il teatro «Contardo Ferrini» di Caraglio festeggia i 25 anni d'attività. L'anniversario sarà ricordato con una serie di iniziative ricreative e culturali che prenderanno il via stasera, alle 20,30, nella struttura situata vicino alla chiesa parrocchiale, dove si terrà la presentazione di una rassegna di immagini sulla storia della sala, inaugurata l'8 dicembre 1970. Seguirà, alle 21,30, l'apertura della mostra «La nostra avventura: 1945-1995», dedicata all'attività della «Filodrammatica del Teatro Caraglio». La serata si concluderà con un rinfresco. La rassegna resterà aperta fino a domenica 10 dicembre. In occasione della celebrazione sarà anche distribuito un catalogo sulle attività teatrali caralglesi degli ultimi 50 anni, corredato di alcune fotografie storiche. [c.g.]

LA MONIMINIA

a cura di Vanna Pescatori

VERNISSAGE Gioielli d'arte

Grande «evento» culturale quello che ha offerto sabato la galleria «Il Prisma» di Cuneo, inaugurando la mostra «Pittori dell'800 e '900». La rassegna che ogni anno presenta una preziosa collezione di opere, in questa edizione ha mostrato un vero gioiello: «Il cammino dei lavoratori» di Giuseppe Pelizza da Volpedo, un tesoro davanti al quale, soluzione di continuità, si sono fermati gli invitati, incantati - come hanno confermato in molti - dalla forza quasi magnetica che il quadro emana. Ma non è stato il solo a catturare gli sguardi di un pubblico colto e appassionato venuto anche da lontano per questa occasione, pregio della città. Un delicatissimo ritratto di fanciulla di Zandomenighi e, poco distante, «La signora in giardino» di De Nittis, due Fattori, «La filatrice» di Canicci scelta per illustrare l'accuratissimo catalogo curato da Giuseppe Luigi Marini, sono solo alcuni dei degni comprimari di questa mostra che da lustro a Cuneo. Lo ha dimostrato la presenza del sindaco, Elio Rostagno e di molte personalità, accolti con il consueto garbo dai padroni di casa, Fabrizio e Maria Quirici. Simpatico buffet a cura del bar Bruno e rose rosse alle signore.

ZONTA

Bottega di Natale

Le socie della Zonta club di Cuneo possono davvero sperare di portare a compimento il servizio di quest'anno - il ripristino degli ex giardini Fresia, nel centro storico - se tutte le loro iniziative avranno lo stesso successo

che sta ottenendo la «Bottega di Natale». Per reperire fondi le zontiane hanno raccolto nell'ex merceria Monge, il più strano e stuzzicante oggetto: dai grandi cesti per il pane, fatti di pane, agli abiti da neonato con sete, ricami e trine, alle tovaglie per il pic-nic decorate con pietre di fiume, ingegnoso trucco per non farle volar via. E ancora monili, cappelli un po' bizzarri, oggetti in ceramica che le volenterose signore mostrano ai clienti-amici, venuti in gran numero a curiosare in questa specie di gioiosa bomboniera che tanto ricorda i negozietti dell'Alto Adige.

AUGURI

Cena alla francese

Dopo la serata dedicata al Beaujolais Nouveau, i soci dell'Alliance Française di Cuneo si ritroveranno, martedì prossimo (ore 20), al ristorante Vacchio Zuavo che ospita sempre con grande simpatia amici e simpatizzanti dell'associazione, per la tradizionale cena degli auguri. Nell'atmosfera accogliente dello storico locale di via Roma, tra calici colmi e sapori alla francese, risuoneranno le melodie degli Anni '40 interpretate da Pascale Charretton. La cantante d'Oltralpe sarà accompagnata dal fedele fisarmonicista Luca Zanotti. Momenti evocativi della «Mome», com'è familiarmente conosciuta Edith Piaf, interpretando «La vie en rose», «Non, Je ne regrette rien», «Milord» e anche l'altro grande protagonista della musica francese, Yves Montand, attraverso gli indimenticabili «Mon Dieu», «Les feuilles mortes», «A Paris». Informazioni allo 0171/602020.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso

di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menen (Usa '95)

Luca è un soldato inglese del 1600. Lui una Principessa Polacca. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N.V. 1h30

16/18/19/20/22 L. 10.000

Tel. 693.554

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

Pocahontas

di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menen (Usa '95)

Luca è un soldato inglese del 1600. Lui una Principessa Polacca. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N.V. 1h30

16/18/19/20/22 L. 10.000

Tel. 693.554

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951

Or. 16/18/20/22

16/19/22 L. 10.000

Tel. 692.951



PROVINCIA DI SAVONA
ASSESSORIA ALLA CULTURA
VALORIZZAZIONE TERRITORIO AGRICOLO E TURISTICO

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE FRANTOIANI

Anfosso Giulio → VILLANOVA D'ALBENGA
Baglietto e Serro → VILLANOVA D'ALBENGA
Armano Aldo → ALASSIO
Bestoso Domenico → STELLANELLO
Castellari B. → CASANOVA LERRONE
Coop. Agric. Finalese → FINALE LIGURE
Folco Giovanni → FINALE LIGURE
Frantoio Olive "Marco" → ALBENGA
Gorlero Virginio Delfino → ALBENGA
Magnone Emanuele → FINALE LIGURE
Morro Ottavio e Maria → ANDORA
Oleif. Coop. Cella Ligure → CELLE LIGURE
F.lli Pozze → CISANO SUL NEVA
Revelli Mario → ALBENGA
Rosciano Sandra → TOIRANO
Ant. Fran. Olive Sommariva → ALBENGA
Vignola Liliana → VADO LIGURE

INVITO
8 dicembre 1995

ASTORE DELL'OLIO

Presentazione dell'olio extravergine di oliva
con degustazione in frantoio



Toyota Carina E. La qualità è una valuta forte.

Concepita per offrirvi il massimo dal punto di vista tecnologico, Toyota Carina è l'auto pensata per garantirvi una affidabilità che non ha timore del tempo, come testimonia il TÜV, l'ente tedesco che certifica la qualità dei prodotti. Un'ampia gamma, abitabilità

superiore, brillanti motori 16 valvole da 1.6 litri e 2.0 litri, ABS di serie nelle versioni GLI, dotazioni complete e una garanzia di tre anni (o fino a 100.000 Km.) fanno di Toyota Carina l'auto di chi sceglie. Toyota Carina: un valore che dura nel tempo.

Carina E Sedan	Carina	Carina
1600 cc - 115 CV - 0-100 in 11.5 sec - Consumo (litri/100 km): 7.5 (90 km/h) - 8.5 (120 km/h) - 10.5 (ciclo urbano) - GLI € 28.000*	1600 cc - 115 CV - 0-100 in 11.5 sec - Consumo (litri/100 km): 7.5 (90 km/h) - 8.5 (120 km/h) - 10.5 (ciclo urbano) - GLI € 28.000*	1600 cc - 115 CV - 0-100 in 11.5 sec - Consumo (litri/100 km): 7.5 (90 km/h) - 8.5 (120 km/h) - 10.5 (ciclo urbano) - GLI € 28.000*

TUTTE LE VETTURE SONO OFFERTE CON:

• RIPRODUTTORE A CASSETTA E RADIO CON RDS E CONTROLLO DEL CARICATORE CD
• ANTIFURTO ELETTRONICO TOP LINE • IN LEGA LEGGERA

OFFERTA VALIDA PER VETTURE IMMATRICOLATE ENTRO IL 31-12-95 DEI CONCESSIONARI

VI ASPETTIAMO la nuova SEDE in
VIA CUNEO 21/c - Borgo S. Dalmazzo (di fronte alla banca)

Fuji Auto

Via Cuneo, 21/c
12011 Borgo San Dalmazzo (Cn)
Tel. 0171-269813

TOYOTA
Idea guida



FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

Aderente **CONEDIZIA**



quando etica e professionalità non sono solo parole.....

La più grande organizzazione di agenti immobiliari presente sul territorio:

- oltre 3.000 iscritti in tutta Italia
- gli unici Agenti Immobiliari abilitati a vidimare i patti in deroga
- modulistica - aggiornamenti - convenzioni per mutui - copertura assicurativa per il rischio professionale - ufficio stampa - lotta all'abusivismo - tariffario - rapporti con Enti Pubblici - rappresentanti nella Commissione Camerale per la tenuta del ruolo

Per ogni informazione e consulenza a colleghi e clienti,
gratuitamente a Vostra disposizione la Direzione del Collegio Provinciale

Tel. 0174/334311 - 334688 - Fax 0174/334311

Rivolgetevi con fiducia alle AGENZIE che espongono il nostro marchio

Domani (ore 17,30) al Palazzetto l'importante sfida di A1 con Ravenna

Alpitour, si rivedrà Bellini

In Coppa del mondo il palleggiatore dell'Edilcuoghi è stato determinante contro il Brasile. Ancora vincolato a Cuneo, vuole giocare una partita ad alto livello davanti agli ex tifosi

CUNEO. La Coppa del Mondo ha rivelato un grande Davide Bellini, il regista che due anni fa l'Alpitour ha mandato a Ravenna, scegliendo la classe di «Fede» De Giorgi ha dimostrato di essere maturato. Velasco lo ha mandato in campo contro il Brasile e l'ingresso di Bellini è coinciso con la crescita e la vittoria dell'Italia.

L'Edilcuoghi Ravenna, che domani scenderà in campo al palasport di San Rocco, è la squadra del futuro. Bellini è in diagonale con Fomin, forse il migliore opposto della pallavolo mondiale. Al centro c'è l'azzurro Bovolenta, un altro degli eroi di Coppa del Mondo, con Giombini, più che una promessa. Una stella del prossimo futuro anche tra gli schiacciatori con Rosalba al fianco di Sartorelli, recentissimi, votati dalle tifose migliori «fondoschiena della pallavolo italiana».

Bellini non ha mai avuto un rapporto idilliaco con il pubblico di Cuneo, ma lo scorso anno i «Blue Brothers» non lo fecero. Il regista non nasconde di sognare con soddisfazione la vittoria sul campo della sua ex squadra, ma l'Edilcuoghi di quest'anno ha le carte in regola per vincere ovunque, anche a Cuneo. I romagnoli sono la quarta forza del campionato, ma non possono che crescere e domani si gioca una grande sfida.

L'appuntamento è per le 17,30 al palasport di San Rocco. Una gara in cui non mancheranno i duelli personali. Si affronteranno Giorgi e Bellini che si sono scambiati il posto in Alpitour e nella Nazionale; Fomin e Pascual, forse gli unici opposti che oltre a schiacciare sanno anche murare e difendere; Papi e Rosalba, gli schiacciatori del futuro azzurro. Una sfida molto attesa è pure quella tra la coppia di centrali Bovolenta-Giombini contro Lucchetta-Galli, l'esperienza dei giovani contro l'esperienza della migliore coppia del campionato.

Per assistere alla gara sono disponibili ancora mille biglietti. Gli appassionati li possono trovare: in tutte le filiali della Banca regionale europea Cassa di risparmio di Cuneo; allo sportello Alpitour-Traco Vbc, corso IV Novembre 31, all'Asics point di piazza Galimberti, nei bar Oscar e Ricky, nel negozio di dischi «Pick up» e all'agenzia Alpitour viaggi. (P. F.)



Il muro è stato uno dei punti di forza dell'Alpitour nella prima parte dell'annata

Gli obiettivi della squadra di Italo Giubergia

Il fondo piemontese punta ancora in alto

CUNEO. Lo sci di fondo piemontese è pronto a ripartire con obiettivi ambiziosi. Gli ottimi risultati delle stagioni precedenti, ottenuti grazie all'impegno e alla voglia di emergere di ogni atleta e anche per lo splendido spirito di gruppo dei ragazzi, tecnici e dirigenti, sono di buon auspicio per un'annata di gara ricca di soddisfazioni.

La squadra regionale dello sci di fondo, anche nel '96, avrà come responsabile Italo Giubergia. Allenatore capo il figlio Eraldo; Amilcare Daziano è tecnico dei materiali; Franco Giordano segue gli Allievi; Giuliano Pascal ed Enzo Canavese allenano Torino e Cuneo.

A difendere i colori piemontesi sono soprattutto sciatori cuneesi. La formazione femminile comprende Roberta Fornari ed Erica Giordano di Festina; Domenico Gerbato ed Elisa Gastaldi, Valle Pesio; Francesca Albarello, Stefania Chiri e Susy Pascal, Sci club Praly. Il «team» maschile è forte di Fabrizio Faggio dell'Esercito; Marcello Nebiolo, Valle Susa;



Italo Giubergia è il responsabile della squadra regionale dello sci di fondo che l'anno scorso ha conquistato successi in importanti manifestazioni

Daniela Fantino, carabinieri; Giovanni Gerbato e Igor Curletto, Valle Pesio; Paolo Giordano, Fabio Muriando, Roberto Mauro e Denis Liscandrello, di Festina; Daniele Genre, Denis Richard e Paolo Nota, Praly; Enrico Aimer, Valle Gesso; Antonello Brac, Valle Gesso. «Parteciperemo a tutte le gare del calendario nazionale - dice Giubergia - per alcuni c'è anche la prospettiva di partecipare a prove internazionali, Mondiali Juniores e Alpen Cup. L'obiettivo è di migliorare ulteriormente i risultati dell'ultima stagione». (P. F.)

GRANDA SPORT

CALCIO A 5

Nei tornei provinciali resistono le leader

Continua la marcia delle prime della classe nei tornei provinciali. I risultati in serie A: Scacchi matto-Elettroli Bertello 2-1; Impresa Avignone Lav Franca Impresa Manica 3-6; Caffè Commercio-La Cevitou 4-3; Circolo Cro-Coffeur Luca 4-0; Oggettistica Fantasia-Bar Ellen 4-3; Flash Bang-Itas Assicurazioni Caffè La Salotta 4-5; Mar Stadio Oratorio Busca-Cicli Chiapale Tuttobevande Tuttolegno 5-12; Eurofrutta-Bar Stazione Limone 1-19. In vetta Cicli Chiapale a quota 25. Nella B: Scamic Roccamonte-Ragano Loris 8-5; Union calcio-Massucco 12-0; Fond Stamp-The Paradise Pub 3-3; Greenboys-Borgo 4-4; Pizzeria Le Ripe-Pizzeria Sarenella 12-2; Credito Cooperativo Caraglio-Massucco 3-3; Impresa Manica-Cantine Manfredi Effedue 2-9; Scamic-Massucco 1-9; Credit Agricole-Major League 7-9; Target Informatica-Presacimenti 4-5; Pizzy Pub-Rouge et Noir 4-8; Mobili Bertolotti Pizze Si-Union 3-6. Scamic è leader. (P. F.)

TENNIS

Oggi si gioca la finale di circolo Match Ball

Con la finale di doppio, dalle 12, tra Cavallo-Graglia e Perosino-Brizio si conclude oggi al Match Ball Bra il torneo «Abel Laminati». Poi cena e premiazioni al ristorante La Cascata. (P. F.)

ARTI MARZIALI

Domani al Palazzetto di Bra primo «stage» di aikido

Organizzato dal Lam Uisp nazionale in collaborazione con la Uisp Bra e dalla scuola arti marziali maestro Carnebianca, domani, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 17,30, al Palazzetto di Bra si terrà il primo «stage» internazionale di aikido, diretto dal maestro Christian Tissier, sesto dan, che ha vissuto otto anni in Giappone, attualmente direttore tecnico nazionale della Federazione francese di aikido, arte marziale basata su particolari sistemi di difesa, non sulla gara. (P. F.)

H₂O
ARCADE
Borgo San Dalmazzo - Tel. 269.476

QUESTA SERA

Infrasettimanale
giovane
Gira i dischi
il consueto

STEVE D.J.

INDISCUSSO
LEADER
DELLA CONSOLLE

DISCOTECA
CUBO
BORG SAN DALMAZZO
Tel. 269.476

GIOVEDÌ
SERA

IL LISCIO

GLI
ZETA

Arena
Caraglio

questa sera

FESTA
studentesca
DEL LICEO ARTISTICO
con il concerto del
KINDER

TEMPIO DEL LISCIO
archistar spettacolo
"NON AMOR"

Orario: 0171/51 50 25 - 34,35

DISCOTECA
NOTORIUS
CLUB

Via A. Fontana Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171-266.719

GIOVEDÌ 7 E VENERDÌ 8
DICEMBRE

SERATA

FMIT BLAST TM

SMART DRINK
D.J. RESIDENT
SILVIO GIRA
D.J. BREVO
di Radio Montecarlo

QUESTA SERA

Wonderful life

the original
the most personal
the most honest
the most fun

Giulio Lattini

privée special guest:

James Costello, Ali, Ciccio, Laura

DISCOTECA
CINECITTÀ'

ATTESISSIMA
Questa sera festeggia l'Immacolata con la
DAVO STUDENTESCA DEL CINECITTÀ'
IN CONSOLLE
ALBY DAVO & DAVO
ROBERT AND KEO
GRANDE SERATA DI LISCIO CON
IRZO D'ASCOLI

La Providence

Nel Cuore della Vecchia Nizza

Aperto tutti i giorni dalle 18 alle 24
cena, musica, ballo, giochi

Bilocali a partire da 198.000 Ft
Chiedi di persona o chiama il numero

Veronica Sisti
0171-266.719

Tel. (00-33) 93 92 47 45

IT'S SONY

ha scelto

F.lli GIULIANO ELETTROTECNICA

Via Roma, 28 - CUNEO (tel. 0171/111111)

Qualità
senza limiti

PRODOTTI ESCLUSIVI
LE NOVITÀ DA NOI... IN ANTEPRIMA

In dimostrazione SONY SUPER TRINITRON "WIDESCREEN"
Il rivoluzionario sistema colore Pal Plus



Giovedì 14 dicembre 1995

85ª FIERA REGIONALE DEL BUE GRASSO

Sabato 9 Dicembre 1995, ore 20: Bocciodromo «La Nicoletta»

CENA DEL GRAN BOLLITO DI CARRU'

Prenotazioni entro il 7 dicembre p.v.
presso il Comune di Carrù, ore 8.30-12.00, tel. 0173/75.103-75-07.41
o Edicola Viale, tel. 0173/75.610

PREZZO LIRE 35.000



PROVINCIA DI SAVONA
ASSESSORATO ALLA CULTURA
VALORIZZAZIONE ENOTRIBRAT-AGRICOLTURA

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE FRANTOIANI

Anfosso Giulio → VILLANOVA D'ALBENGA
Baglietto e Secco → VILLANOVA D'ALBENGA
Arimato Aldo → ALASSIO
Bestoso Domenico → STELLANELLO
Castellari B. → CASANOVA LERRONE
Coop. Agric. Finalese → FINALE LIGURE
Folco Giovanni → FINALE LIGURE
Frantoio Olive "Marco" → ALBENGA
Gortero Virginio Delfino → ALBENGA
Magnone Emanuele → FINALE LIGURE
Morro Ottavio e Mario → ANDORA
Oleif. Coop. Cella Ligure → CELLE LIGURE
F.lli Pozzo → CISANO SUL NEVA
Revelli Mario → ALBENGA
Rosciano Sandra → TOIRANO
Ant. Fran. Olive Sommariva → ALBENGA
Vignola Liliana → VADO LIGURE

INVITO
dicembre 1995

ANDARE PER OLIO

Presentazione dell'olio extravergine di oliva
con degustazione in frantoio



Toyota Carina E. La qualità è una valuta forte.

Concepita per offrirvi il massimo dal punto di vista tecnologico, Toyota Carina è l'auto pensata per garantirvi una affidabilità che non ha timore del tempo. ■■■ testimonia il TÜV, l'ente tedesco che certifica la qualità dei prodotti. Un'ampia gamma, abitabilità

superiore, brillanti motori 16 valvole da 1.6 litri a 2.0 litri, ABS di serie nelle versioni GLi, dotazioni complete e una garanzia di tre anni (o fino a 100.000 Km.) fanno di Toyota Carina l'auto di chi ■■ scegliere. Toyota Carina: un valore che dura nel tempo.

Carina E	Carina GLi	Carina E Station Wagon
1600 cc - 115 CV 1800 cc - 125 CV 2000 cc - 150 CV	1600 cc - 115 CV 1800 cc - 125 CV 2000 cc - 150 CV	1600 cc - 115 CV 1800 cc - 125 CV 2000 cc - 150 CV

TUTTE LE VETTURE SONO OFFERTE CON:

- RIPRODUTTORE A CASSETTA E RADIO CON RDS E CONTROLLO DEL CARICATORE CD
- ANTIFURTO ELETTRONICO TOP ■■■ CERCHI ■■ LEGA LEGGERA

OFFERTA VALIDA PER VETTURE IMMATRICOLATE ■■■ IL 31-12-95 DEI CONCESSIONARI

**VI ASPETTIAMO presso la nuova SEDE in
VIA CUNEO 21/C - Borgo S. Dalmazzo (in fronte officine Cometto)**

Fuji Auto

Via Cuneo, 21/c
12011 Borgo San Dalmazzo (Cn)
Tel. 0171-269813

TOYOTA
Idea guida.



FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

Aderente **CONEDIZIA**



quando etica e professionalità non sono solo parole.....

La più grande organizzazione di agenti immobiliari presente sul territorio:

- oltre 3.000 iscritti in tutta Italia
- gli unici Agenti Immobiliari abilitati a vidimare i patti in deroga
- modulistica - aggiornamenti - convenzioni per mutui - copertura assicurativa per il rischio professionale - ufficio stampa - lotta all'abusivismo - tariffario - rapporti con Enti Pubblici - rappresentanti nella Commissione Camerale per la tenuta del ruolo

Per ogni informazione e consulenza a colleghi e clienti,
gratuitamente a Vostra disposizione la Direzione del Collegio Provinciale

Tel. 0174/334311 - 334688 - Fax 0174/334311

Rivolgetevi con fiducia alle AGENZIE che espongono il nostro marchio

Domani (ore 17,30) al Palazzetto l'importante sfida di A1 con Ravenna

Alpitour, si rivedrà Bellini

In Coppa del mondo il palleggiatore dell'Edilcuoghi è stato determinante contro il Brasile. Ancora vincolato a Cuneo, vuole giocare una partita ad alto livello davanti agli ex tifosi

CUNEO. La Coppa Mondo ha rivelato un grande Davide Bellini, il regista che due anni fa l'Alpitour ha mandato a Ravenna, scegliendo la classe di «Fede» De Giorgi ha dimostrato di essere maturato. Velasco lo ha mandato in campo contro il Brasile e l'ingresso di Bellini è coinciso con la crescita e la vittoria dell'Italia.

L'Edilcuoghi Ravenna, che domani scenderà in campo al palasport di San Rocco, è la squadra del futuro. Bellini è in diagonale con Fondi, forse il migliore opposto della pallavolo mondiale. Al centro c'è l'azzurro Bovolenta, un altro degli eroi di Coppa del Mondo, con Giombini, più che una promessa. Una stella del prossimo futuro anche tra gli schiacciatori con Rosalba al fianco di Sartorotti, recentemente votato dalle tifose migliore «fondoschierna» della pallavolo italiana.

Bellini ha mai avuto un rapporto idilliaco con il pubblico di Cuneo, ma lo scorso anno i «Blu brothers» non lo fischiarono. Il regista non nasconde di sognare con soddisfazione la vittoria sul campo della sua ex squadra, l'Edilcuoghi di quest'anno ha le carte in regola per vincere ovunque, anche a Cuneo. I romagnoli sono la quarta forza del campionato, ma non possono che crescere e domani si gioca una grande sfida.

L'appuntamento è per le 17,30 al palasport di San Rocco. Una gara in cui non mancheranno i duelli personali. Si affronteranno De Giorgi e Bellini che si sono scambiati il posto in Alpitour e nella Nazionale; Fomin e Pascual, forse gli unici oppositi che oltre a schiacciare sanno murare e difendere; Papi e Rosalba, gli schiacciatori del futuro azzurro. Una sfida molto attesa è pure quella tra le coppie di centrali Bovolenta-Giombini contro Lucchetto-Galli, l'asubarezza dei giovani contro l'esperienza della migliore coppia del campionato.

Per assistere alla gara sono disponibili ancora mille biglietti. Gli appassionati possono trovare: in tutte le filiali della Banca regionale europea Cassa di risparmio di Cuneo; allo sportello Alpitour-Traco Vbc, corso IV Novembre 31, all'Asics point di piazza Galimberti, nei bar Oscar e Ricky, nel negozio di dischi «Pick up» e all'agenzia Alpitour viaggi. (L. F.)



Il muro è stato uno dei punti di forza dell'Alpitour nella prima parte dell'annata

SCI

Gli obiettivi della squadra di Italo Giubergia

Il fondo piemontese punta ancora in alto

CUNEO. Lo sci di fondo piemontese è pronto a ripartire con obiettivi ambiziosi. Gli ottimi risultati delle stagioni precedenti, ottenuti grazie all'impegno e alla voglia di emergere di ogni atleta e anche per lo splendido spirito di gruppo fra i ragazzi, tecnici e dirigenti, sono di buon auspicio per un'annata di gara ricca di soddisfazioni.

La squadra regionale dello sci di fondo, anche nel '96, avrà come responsabile Italo Giubergia. Allenatore capo il figlio Eraldo. Amilcare Daziano è tecnico dei materiali; Franco Giordanetto segue gli Allievi; Giuliano Pascal ed Enzo Canavese allenano Torino e Cuneo.

A difendere i colori piemontesi sono soprattutto sciatori cuneesi. La formazione femminile comprende Roberta Fornaris ed Erica Giordana di Festina; Domenica Gerbotta ed Elisa Gastaldi, Valle Pesio; Francesca Albarello, Stefania Chiri e Susy Pascal, Sci club Praly. Il «team» maschile è forte di Fabrizio Faggio dell'Esercito; Marcello Nebiolo, Valle Susa;



Italo Giubergia è il responsabile della squadra regionale dello sci di fondo che l'anno scorso ha conquistato successi in importanti manifestazioni

Daniela Fantino, carabinieri; Giovanni Gerbotta e Igor Curletto, Valle Pesio; Paolo Giordanetto, Fabio Muriando, Roberto Mauro e Denis Liscianello, Festina; Daniele Genaro, Dennis Richard e Paolo Nota, Praly; Enrico Aimar, Valle Maior, Antonello Brac, Valle Gesso. «Parteciperemo a tutte le gare del calendario nazionale», dice Giubergia: «per alcuni c'è anche la prospettiva di partecipare a prove internazionali, Mondiali Juniores e Alpen Cup. L'obiettivo è di migliorare ulteriormente i risultati dell'ultima stagione». (L. F.)

GRANDA SPORT

CALCIO A 5

Nei tornei provinciali resistono i leader

Continua la marcia delle prime della classe nei tornei provinciali. I risultati in serie A. Scacchi matto-Elettroli Bertello 2-1; Impresa Avignone Lav Franchi-Impresa Manica 3-6; Caffè Commercio-La Cevitau 4-3; Circolo Cro-Coffeur-Luca 4-0; Oggattistica Fantasia-Bar Villa 4-3; Flash Bang-Itas Assicurazioni Caffè La Salotta 4-5; Bar Stadio Oratorio Busca-Cicli Chiapale Tuttohebande Tuttolegno 5-12; Eurofrutta-Bar Stazione Limone 1-19. In vetta Cicli Chiapale a quota 25. Nella B: Scamic Rocavione-Regano Loris 8-5; Union calcio-Massucco 12-0; Fond Stamp-The Paradise Pub 3-3; Greenboys-Borgo 4-4; Pizzeria Le Kipo-Pizzeria Sernella 12-2; Credito Cooperativo Caraglio-Massucco 3-3; Impresa Manica-Cantile Manfredi Effedue 2-9; Scamic-Massucco 1-9; Credit Agricole-Major League 7-9; Target Informatica-Fresacimenti 4-5; Pizzzy Pub-Rouge et Noir 4-8; Mobili Bertolli Piza-Si-Union 3-6. Scamic è leader. (L. S.)

TENNIS

Oggi si gioca la finale al circolo Match Ball

Con la finale di doppio, dalle 12, tra Cavallo-Graglia e Persino-Brizio si conclude oggi al Match Ball Bra il torneo «Abet Laminati». Poi cena e premiazioni al ristorante La Cascata. (L. S.)

ARTI MARZIALI

Domani al Palazzetto di Bra primo «stage» di aikido

Organizzato dal Lom Uisp nazionale in collaborazione con la Uisp Bra e dalla scuola arti marziali maestro Carnebianca, domani, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 17,30, al Palazzetto di Bra si terrà il primo «stage» internazionale di aikido, diretto dal maestro Christian Tissier, sesto dan, che ha vissuto otto anni in Giappone, attualmente direttore tecnico nazionale della Federazione francese di aikido, arte marziale basata su particolari sistemi di difesa, non sulla gara. (L. S.)

H2O
DISCOTECA
Borgo San Dalmazzo - 269.476

QUESTA SERA

Infrasettimanale
giovane
Gira i dischi
il consueto

STEVE D.J.

INDISCUSSO
LEADER
DELLA CONSOLLE

DISCOTECA
CUBO
BORG SAN DALMAZZO
Tel. 269.476

GIOVEDÌ
SERA

IL LISCIO

GLI
ZETA

Arena
Caraglio

questa sera

FESTA
studentesca
DEL LICEO ARTISTICO
con il concerto del
KINDER

DEL LISCIO
orchestra spettacolo
IRON MAJOR
tel. 0171/81.88.28 - 0327/23.34.88

DISCOTECA
NOTORIUS
CLUB

Via A. Fontana Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171.296.719

GIOVEDÌ 7 E VENERDÌ 8
DICEMBRE
SERATA

FAST L.L.T.M.
SMART DRINK
D.J. RESIDENT
SILVIO GIRA
D.J. SILVIO
Radio Montecarlo

QUESTA SERA

Wonderfullife

the original
la tua SHIP personalizza
Blue console: D.J. MUKA (Paradise - Rimini)
Giovane
privée special guest:

Images: Gustavo, Ali, Cinzia, Laura
MONT

DISCOTECA
CINECITTÀ

ATTESISSIMA
Questa sera si festeggia l'Immacolata con
GANG STUDENTESCA DEL CINECITTÀ
IN CONSOLLE
ALBY DARIO & DARIO
ROBERT AND KEO
GRANDE SERATA DI LISCIO CON
ENZO D'ASCOLI
INCHIESTA ALLA CUNEO TEL. 0171/12

La Providence

ECCEZIONALE

Nel Cuore della Vecchia Nizza

Appuntamento con il maestro
e la cultura della musica
Bilivati a partire da 198.000 IT
e la cultura della musica
Venezia, San
Tel. (00-33) 93.92.47-45

IT'S SONY

ha scelto

F.lli GIULIANO ELETTROTECNICA

Via Roma 36 a CUNEO - PIEMONTE

Qualità
senza limiti

PRODOTTI ESCLUSIVI

LE NOVITÀ DA NOI... IN ANTEPRIMA

SONY SUPER TRINITRON "WIDESCREEN"

il più innovativo sistema colore (P.L. 960)



Giovedì 14 dicembre 1995

85ª FIERA REGIONALE DEL BUE GRASSO

Sabato 9 Dicembre 1995, ore 20: Bocciodromo «La Nicoletta»

CENA DEL GRAN BOLLITO DI CARRU'

Prenotazioni entro il 7 dicembre p.v.
presso il Comune di Carrù, ore 8.30-12.00, tel. 0173/75.103-75-07.41
o Edicola Viale, tel. 0173/75.610

PREZZO LIRE 35.000

SPEDIZIONE
A. F. 10

IMMOBILIARE VENDITA

REVIGLIASCO villa recente signorile salone 5 camere cucine servizi con giardino privato. Tel. 011 43 591.

RIVALTA villeggiatura signorile in palazzina signorile salone 2 camere cucina servizio giardino box. Tel. 011 43 591.

RIVOLI casa ristrutturata indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi L. 280 milioni. Garanzia 956 1333.

RIVOLI in costruzione appartamento signorile da 52 a 133 mq. Possibilità lavatrice, stufetta, giardino privato. Prezzo da L. 211 milioni. Arcadio 956 1638.

RIVOLI libero alloggio mq. 130 piano rialzato in zona silenziosa e tranquilla. 950 1085.

RIVOLI libero 2 camere salone cucina biservizi box auto vendesi a L. 285 milioni. Baldini 596 771.

ROSTA appartamento mansardato in villetta nuova soggiorno 2 camere cucinella biservizi box. Usav 771 2770.

ROSTA in palazzina 2° piano 2 camere 1° finello cucinino 80 mq. facciata in cotto. Tel. 011 43 591.

SALICE prestigioso soggiorno living ampio giardino 2 camere posto auto giardino. Bimar 012 831 778 - 011 43 591.

SAVOULX

alloggi nuovi in granito stile valigiane mq. 50/75 box consegna estate '96. Personale in loco venerdì sabato domenica dalle ore 11 alle ore 16. Studio Ortolani 530.990.

in bella appartamento bitrilocale da L. 99 milioni Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

SESTIERE centrali alloggi stessa casa 2.3 salone servizi mutui dilazioni. Tel. 0122 831 778 - 011 43 591.

SESTIERE fronte piste, soggiorno, cucina, camera, box auto. Per informazioni Dimensione Europa 011 561 3038.

S. MAURO libero signorile salone doppio 2 camere cucina bagno box auto L. 350 milioni. Bimar 011 43 591.

S. ristrutturato ingresso living cucinino bagno L. 123 milioni. Alfano 7506.

S. via Roma libero piano 2 camere salone 2 camere bagno L. 112 L. 255 milioni. Tel. 273 5361.

TRANA nuove ville signorili parco unitamente 290 mq da L. 415 milioni. Permuta 011 561 3038.

centro mono 2 camere nuovo giardino bene esposti da L. 115 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

recente villa a schiera ampia metratura abitabile box. Prezzo trattabile. Bimar 596 483.

VENARIA zona stadio a prezzi bassi nuova costruzione piano terra con giardino 2° piano con mansarda alloggio da mq. 65 a 130. Tel. 455 7947.

VILLA su 1 piano in Maspolo con bagno marso 36 m². Prezzo 310.000. Tel. 011 43 591.

VILLA precolata Casalegno 5 km. Torino salone 4 camere bagni servizi lavagna terrazzo panoramica giardino L. 370 milioni. Casapoint 581 7491.

VINOVO frazione Gaynd venduto libero 2 camere soggiorno living cucinino servizi possibilità mutui. Baldini 596 771.

VINOVO libero in villa bifamiliare salone cucina 3 camere biservizi box cantina lavanderia giardino. G.P. 329 0421.

157.000.000 Druento in palazzina 3 sale living balconi 2 camere letto cucinino bagno. Finestre 459.7506.

193.000.000 in palazzina salone 2 camere cucina bagno in Venaria alle. Finestre 459.7506.

280.000.000 signorile recente alloggio mq. 80 più mansarda open space mq. 50 box auto in Venaria. Finestre 459.7506.

PIEMONTE

CABA indipendente a lab 5 vani portico cantina lavatrice termocam 50 km Torino. Tel. 0142 943 884 - 011 540 847.

SCANDELUZZA (AI) villa indipendente, salone camera, cucina, studio bagno lavanderia box, giardino mq. 1900 L. 300 milioni. Bimar 011 43 591.

VALLE D'AOSTA

A. ST. villa 2 camere soggiorno cucinino 2 camere bagno lavatrice box giardino L. 220 milioni. Forno 316 5278.

AOSTA Bussayaz posizione strategica bilocale da mq. 53 box giardino contornato. Bimar 011 43 591.

VAL D'AYAS

Chalet Saint Anasta splendide trilocale arredato con terrazzo box. Gabelli Mare & Monti 57.67.

Casa vendiamo monolocale ingresso soggiorno con angolo cottura bagno bilocale L. 125 milioni. Italimpi 011 43 591.

ALASSIO vista mare ingresso 2 camere servizi ipobalco terrazzo monolocale solo L. 220 milioni. Tel. 0182 554.877.

ALASSIO vista mare ampio bilocale a ridosso mare 2 terrazzi mq. L. 220 milioni. Tel. 0336 801 556.

ALASSIO 100 mt mare monolocale arredato mq. 55 terrazzo L. 130 milioni. Tel. 0336 801 556.

ALBENGA rifugio 300 mt mare soggiorno cucina camera letto bagno L. 150 milioni. Fondacasa 0182 556 060.

ALBENGA impresa 2 costruzioni a vendita diretta bilocale bilocale sul mare ampio terrazzo, termocam, possibilità mutui. Tel. 0182 556 299.

ALBISOLA 300 mt mare appartamento terrazzo 50 mq. angolo stato L. 150 milioni. Italimpi 0184 449.072.

AL MARE

spese di mediazione
IMPRESA EDILE
IMMOBILIARE 90

ALASSIO
ALBENGA
CERIALE
BORGHETTO S. SPIRITO
LOANO
PIETRA LIGURE

monolocale a partire da L. 75 milioni bilocale a partire da L. 140 milioni bilocale a partire da L. 210 milioni Proporzioni 200 immobili sul mare e in zone tranquille, l'una da ristrutturare secondo le vostre preferenze con monolocale e ottime rifiniture. Possibilità di pagamenti dilazionati.

IMMOBILIARE 90 SRL

Borghetto S. Spirito corso Europa 65
TEL. 0189 970.777
Albenga via Leonardo da Vinci 6
TEL. 0182 52.970
Torino piazza Emanuele Filiberto 19
TEL. 011 431.0814



Il migliore ha scelto i migliori

Reinhold Messner, l'indiscusso protagonista delle più affascinanti imprese ai confini del mondo, ha scelto l'affidabilità e le insuperabili prestazioni della membrana impermeabile e traspirante unica al mondo, GORE-TEX.

Sulla vetta della montagna più alta, in mezzo alle sterminate distese del Polo Nord, o nelle vostre

avventure di tutti i giorni, GORE-TEX garantisce a voi e a Reinhold Messner protezione assoluta e comfort ineguagliabile.



Troverete i capi e le calzature in GORE-TEX nei migliori negozi di abbigliamento e non.

W.L.GORE & Associati Italia - Loc. Pazzilli - 37010 Cavaion Veronese VERONA Tel. Numero Verde 167-842033

ANDORA ampio bilocale termocammonio 2 ero garage L. 260 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

BERGEGGI mare ingresso soggiorno cucina camera letto bagno comodo negozi L. 115 milioni. Tel. 011 43 591.

BORGIO VEREZZI da impresa bilocale a poco sul mare, nel ul. termocammonio, mutui, Ag. Cavale 018 516 232.

CERIALE appartamento vista mare bilocale termocammonio lussuoso L. 145 milioni. Italimpi 0184 449.072.

CERIALE L. 145 milioni a pagamento contanti per ingresso bilocale camera servizi, piscina. Tel. 0182 556 299.

CERIALE mare ingresso soggiorno cucina camera servizi terrazzo arredato L. 150 milioni. Tel. 0182 556 299.

CERIALE 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA centrosegno appartamento d'epoca terrazzo 12 mq. lusso L. 300 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 600 mt dal mare venduto appartamento bilocale bilocale sul mare piano ascendente. Tel. 011 542.015.

DIANO MARINA 10 mt mare impresa costruita vendendo direttamente in produzione complesso residenziale appartamenti in stile signorili, pagamenti personalizzati mutui. Tel. 0182 556 299.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

DIANO MARINA 30 mt mare bilocale bilocale piano con terrazzo posto auto L. 215 milioni. Italimpi 0184 449.072.

LARGO Re Umberto 1° casa signorile ristrutturata ingresso camera cucina bagno Foto Okos 335.8394.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.

MONDOCALE rifinita a L. 450 milioni. Bimar 0122 831 778 - 011 43 591.



PROVINCIA DI SAVONA

ASSESSORATI ALLA CULTURA,
VALORIZZAZIONE ENTROTERRA E AGRICOLTURA

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE FRANTOIANI

INVITO 8 DICEMBRE 1995 ANDARE PER OLIO

Anfosso Giulio ➔ VILLANOVA D'ALBENGA
Baglietto e Secco ➔ VILLANOVA D'ALBENGA
Armato Aldo ➔ ALASSIO
Bestoso Domenico ➔ STELLANELLO
Castellari B. ➔ CASANOVA LERRONE
Coop. Agric. Finalese ➔ FINALE LIGURE
Folco Giovanni ➔ FINALE LIGURE
Frantoio Olive "Marco" ➔ ALBENGA
Gorlero Virginio Delfino ➔ ALBENGA
Magnone Emanuele ➔ FINALE LIGURE
Morro Ottavio e Mario ➔ ANDORA
Oleif. Coop. Cella Ligure ➔ CELLE LIGURE
F.lli Pozzo ➔ CISANO SUL NEVA
Revelli Mario ➔ ALBENGA
Rosciano Sandra ➔ TOIRANO
Ant.Fran.Olive Sommariva ➔ ALBENGA
Vignola Liliana ➔ VADO LIGURE

PROPRIETÀ DELL'OLIO DI OLIVA

L'olio di oliva è caratterizzato per la sua fragranza ed il suo sapore che lo privilegiano fra tutti gli altri oli vegetali e lo rendono particolarmente gradito al palato.

✓ la sua digeribilità è elevatissima in quanto stimola le secrezioni gastroenteriche predisponendo l'organismo ad una migliore digestione;

✓ fornisce protezione alle mucose dello stomaco. Ha precise azioni locali emollienti, cioè protettive e disinfiammanti e di stimolo:

- sulla mucosa che riveste la superficie interna dello stomaco e dell'intestino;
- sul fegato per una maggior produzione di bile;
- sulla cistifellea che provvede a riversare la bile nell'intestino;
- sul pancreas per la produzione di maggiori quantità di enzima digestivo.

È capace di un'efficace azione protettiva sia verso la gastrite che verso l'ulcera gastrica.

✓ agisce positivamente nelle malattie delle vie biliari: assicura al corpo la giusta dose di acido linoleico; non intasa le arterie, in quanto contribuisce a ridurre l'eccesso di colesterolo nel sangue stimolando le secrezioni biliari;

✓ permette il più elevato assorbimento di vitamine, in particolare della E;

✓ svolge sull'intestino un'azione di regolazione sulla peristalsi che può essere vantaggiosamente sfruttata tanto nelle stitichezze atoniche, quanto nelle stitichezze spastiche del colon irritabile;

✓ è particolarmente adatto nell'alimentazione dell'infanzia per la sua composizione acidica che lo rende molto vicino alla composizione del grasso del latte materno;

✓ nella senescenza, in cui non è infrequente osservare la presenza di turbe dell'assorbimento con carenze multiple vitaminiche e minerali, l'olio di oliva trova indicazione sia per la facile digeribilità che consente anche un migliore assorbimento delle vitamine liposolubili, sia per l'azione blandamente lassativa che corregge la tanto frequente stitichezza atonica di questa età;

✓ sopporta benissimo le frittture in quanto la temperatura critica quella della deformazione molecolare - è di circa 210-220 gradi. Non modifica, se non in minima parte, la propria composizione di acidi grassi dopo un trattamento termico anche della durata di 3 ore a 200 °C. Gli oli vegetali "generici" vanno incontro alla formazione di perossidi e di polimeri che possono provocare lesioni al fegato, ai reni, allo stomaco ed all'apparato cardiovascolare.



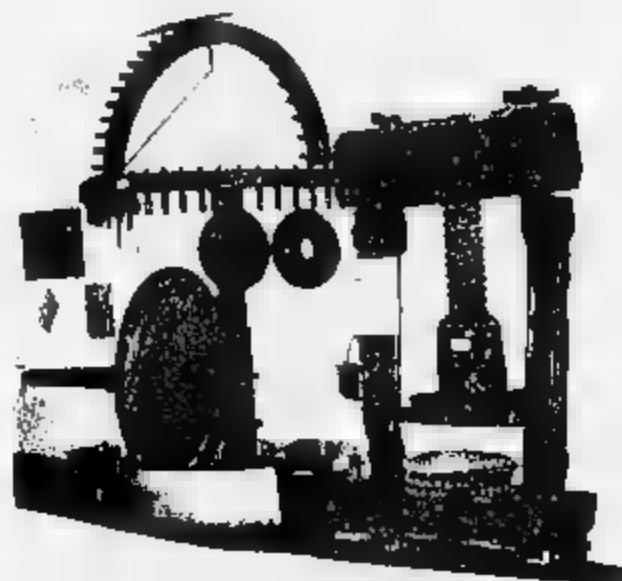
L'olio extravergine di olive di Liguria è un olio rinomato per la sua leggerezza di sapore e per la sua gentilezza, riassume in se stesso i pregi della terra di Liguria, terra fatta a misura dell'uomo, costruendo con un'infinita teoria di muretti a secco le famose "fasce" a vista del mare.

La Liguria è terra di grandi paesaggi, di grande differenza, il suo olio racchiude, se pur in un denominatore comune, particolarità in ogni provincia.



L'OLIO DEL SAVONESE

Dal punto di vista varietale la provincia di Savona si presenta particolarmente variegata: ad una significativa prevalenza della Taggiasca, specialmente nella parte più occidentale, fanno cornice la Pinola, specialmente nelle Valli interne, la Mortina e la Colombina. La presenza di queste varietà è da ricondurre ad una situazione climatica più difficile. La presenza dell'ulivo in Provincia di Savona è molto antica, Andora, Laigueglia, Finale, Albenga, Allassio, Pietra, Arnasco sono citate come storici luoghi.



Progetto del Comune, prime reazioni

Mercati coperti «autogestiti»

GENOVA. Emergenza mercati: il tempo stringe. Ieri mattina l'assessore comunale al Commercio Marco Evangelisti ha illustrato il progetto del Comune per l'autogestione dei mercati, che prevede la costituzione di consorzi formati da operatori economici già gestori dei banchi.

Nei giorni scorsi gli operatori dei mercati avevano annunciato con una conferenza stampa l'intenzione di non pagare gli arretrati delle cartelle Tosap recapitate dal Comune. Inoltre, avevano chiesto un incontro urgente: il pagamento della prima rata scadrà il 18 dicembre.

Oscar Cattaneo, presidente del Somer-Ascom, il sindacato degli operatori dei mercati coperti, è cauto nel commento: «Stanno a vedere. Se non sarà possibile annullare le cartelle degli arretrati Tosap, vorremmo una dilazione. Abbiamo chiesto un incontro con l'assessore al bilancio Lazzari che Evangelisti».



Novità per i mercati genovesi

Stamane l'assessore Evangelisti ha parlato di autogestione dei mercati e di inasprimento della lotta agli abusivi. Che cosa risponde?

«Esistono due tipi di autogestione: la prima riguarda i servizi e le piccole manutenzioni ed in tempi brevi potrebbe trovare realizzazione. Invece, sulle strutture, in alcuni mercati le opere sono onerose e non sappiamo se i privati siano in grado di sopportarle i costi».

Che cosa chiedete all'amministrazione comunale?

«Di mantenere gli impegni presi da tempo, e cioè la guerra all'abusivismo, la ristrutturazione dei mercati più degradati, quelli Cornigliano, Certosa, Terralba, piazzale Parenzo. La creazione di aree di parcheggio nelle zone adiacenti».

Un altro punto della vostra battaglia è il «congelamento» del rilascio delle licenze di vendita.

«Il discorso vale per i supermercati. L'hard discount puro, come la catena Lidl, non dà fastidio perché occupa una nicchia di mercato che non è quella del mercato regionale, più specializzato. I supermercati prelevano aprire vicino ai mercati perché non «canibalizzano» la clientela. Un esempio? Quando ha aperto la Coop in Piccapiccola il giro d'affari del Mercato orientale ha risentito. Oltretutto, è in contrasto con la filosofia dell'amministrazione comunale, che vuole diminuire il flusso del traffico in centro».

Ieri intanto uno speciale nucleo dei vigili del municipio e della polizia municipale ha effettuato cinque sequestri di bancarelle abusive vicino al mercato di Certosa. (p.c.)

Ieri gli studenti del «Giorgi» hanno protestato in piazza: «Abbiamo freddo

Gli zapatisti: «L'accordo non c'è»

Trattativa aperta, ma ancora nulla di definito, tra Comune e ragazzi del centro sociale autogestito. L'assessore Longhi parteciperà lunedì a un'assemblea nell'ex scuola Bixio occupata da giorni

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Scuola nel caos. Giovani che sfilano in corteo. Altri che chiedono l'autogestione. E sulle sfide in questione ancora irrisolta del Centro sociale Zapata. Ieri circa 150 studenti dell'Isis Giorgi hanno manifestato davanti alla sede della Provincia per la carenza nella manutenzione dell'impianto di riscaldamento. Lo striscione che apriva il corteo era chiaro: «Vogliamo i caloriferi accesi». Verso le otto e mezza si sono mossi da via Timavo, dove si trova l'istituto, hanno percorso corso Europa in mezzo ai fumi di scarico delle auto in rotolina e hanno raggiunto piazza Corvetta. Una delegazione è stata ricevuta dal presidente della Provincia Maria Vincenzi, che ha assicurato il suo personale intervento.

Oggi sarà la volta degli studenti del Bixio. L'appunta-

mento è davanti alla Prefettura. I problemi sono sempre gli stessi: le strutture fatiscenti. Però i ragazzi del '96 dicono che non faranno occupazioni.

Un piccolo passo avanti nella vicenda «Zapata» dopo l'incontro di martedì scorso con l'assessore al patrimonio Alessandro Longhi, che si è impegnato a partecipare ad un'assemblea con gli zapatisti.

Che cosa si è sbloccato?

«Più che sbloccarsi è un dilazionare la trattativa nel senso che non c'è ancora niente di definito ma lunedì prossima Longhi parteciperà a un'assemblea pubblica dentro il Centro sociale Zapata nei locali dell'ex scuola Bixio».

Che cosa accadrà nell'assemblea?

«L'ultima proposta è stata la scuola in via Rotondo, a Sturla. Per noi tutte le proposte da verificare anche perché noi sede, non per fare il difficile, pre-



Lo striscione dell'Isis Giorgi: «Vogliamo i caloriferi accesi»

ferivano un'opzione verso il Ponte, dove siamo più radicati, dove i quartieri danno una risposta più diretta».

Voi avete fatto presente questa esigenza?

«Abbiamo proposto la scuola di Sestri Ponente, ma presentavamo problemi di amianto, facilmente risolvibili, ma anche questa è destinata, pare, all'Antas. L'assurdo della situazione è che

ri rioccupano come due anni fa in via Borsello in una scuola che era stata abbandonata dall'88 e che dopo l'occupazione venivano a sapere essere destinati alla Casa degli handicappati. Vista l'esperienza di via Borsello dove ancora oggi non sono partiti i lavori non vorremmo trovarci in una situazione analoga: noi lasciamo i locali, ma non succede nulla».

Se avessero i lavori che cosa farete?

«Siamo disponibilissimi ad andare in quell'istituto. Se qualcuno o l'amministrazione o la comunità riesce a darci un posto».

In quali rapporti siete con l'universo studentesco?

«Il coordinamento studentesco ha aderito alla nostra manifestazione e siamo solidali con loro verso una critica costruttiva».

Paola Cavallero

Sabato grande festa

La Lanterna riaperta a Genova

GENOVA. Il ministro per i Beni culturali e l'ambiente Antonio Paolucci presenzierà alla cerimonia ufficiale di apertura della Lanterna, il più antico faro funzionante al mondo. L'onore di visitare in anteprima lo storico simbolo cittadino era toccato a Mikhail Gorbaciov alcuni mesi fa, durante il suo breve viaggio a Genova.

Per l'occasione è stato organizzata una grande festa con giochi d'acqua, spettacoli di luci, clown e fanfara della Marina militare. Da sabato chiunque potrà salire a 375 scalini dell'antico faro e ammirare dall'alto lo splendido paesaggio che la Lanterna offre.

Secondo alcune fonti, la costruzione originaria potrebbe risalire a prima del 1200, alla fine del medioevo, e serviva da semplice torre di guardia. Solo in epoca successiva assunse funzione di faro alla cui sommità, come forma primitiva di segnalazione, venivano bruciate barche di ginepro. (p.c.)

Tra le ipotesi sulle cause del decesso, la più accreditata parla di un aneurisma cerebrale

Vent'anni, è morto in palestra

Un giovane studente di Imperia, che frequentava l'istituto superiore di educazione fisica a Genova, è stato stroncato da un male. Il ragazzo si trovava nei locali dell'Isf di via Costanzi a Oregina: inutili i soccorsi

GENOVA. Morire a vent'anni per una passione «sana» come lo sport. È successo a Claudio Gastaldi, un giovane di Imperia, che abitava con i genitori nella città, in via Gelsomini 20 a Oneglia.

È successo per una fatalità o qualcosa poteva evitare la tragedia. Sono domande che in queste ore si stanno ponendo gli amici più cari e anche le autorità, oltre ai familiari dello sfortunato ragazzo, straziati da un dolore profondo quanto improvviso.

La notizia è rimbalzata a Imperia con qualche ora di ritardo. Anche in una città come Genova il caso del trasporto in ospedale di un ragazzo che muore si perde nel mare di referti che ogni giorno vengono stilati dai medici e finiscono poi all'osario degli agenti carabinieri di guardia.

Il male lo ha ucciso quasi all'istante. Neanche il tempo di riprendersi, di lasciare qualche parola di congedo ai compagni



La tragedia è avvenuta in una palestra

della palestra Isf di via Costanzi, in Oregina.

Claudio era «nato» per lo sport. Lo faceva con passione. Aveva deciso di iscriversi all'istituto di educazione fisica per

diventare un giorno insegnante o rissa un atleta. Il fisico robusto della sua età non lasciava dubbi sulla qualità di questo ragazzo e provocava ancora più sgomento nell'ambiente sportivo che Claudio frequentava.

L'altra mattina, il giorno della tragedia, Claudio Gastaldi aveva cominciato la lezione insieme ai compagni di corso. Doveva essere una normale esercitazione, senza particolari sforzi per gli allievi impegnati.

Claudio era nella ultime file. Qualcuno si è accorto di un gesto, un'improvvisabile a chi era poco più lontano. Poi Claudio è schizzato in volo, si è arrovato su se stesso ed è stramazzato a terra.

Una scena che gli amici - perché nell'ambiente dello sport non agonistico si è accennato dallo spirito sportivo - ricordano ancora con le lacrime agli occhi. Claudio disteso a terra mentre le voci si rincorrono. Chi corre a chiamare l'ambulanza, chi pensa di avvertire di-

rettamente l'ospedale. I medici del Galliera vengono informati del paziente in arrivo e della gravità delle sue condizioni.

I compagni tentano la respirazione artificiale. Gli stringono le mani per testimoniare la loro solidarietà. In pochi minuti l'ambulanza del volontariato del Soccorso di via Vesuvio.

I medici, che di interventi di sperati purtroppo ne hanno fatti già tanti, si rendono conto che il caso è molto grave. Durante il trasporto in ospedale tentano tutto il possibile perché Claudio resti attaccato ad un esile filo di vita.

Claudio Gastaldi muore tra le loro braccia. Solo l'attesa potrà spiegare il perché di una morte assurda e difficile da accettare. Tra le ipotesi che sono state formulate, la più attendibile sembra quella di un aneurisma cerebrale.

(p.c.)

24 ORE

Nomade minaccia una giovane che la denuncia per estorsione

Una zingara è stata denunciata per estorsione nel quartiere di Quarto. Alberto, la donna fa parte di una delle tante famiglie che sono state di recente trasferite dal Comune nel campo attrezzato in piazzale degli Anemoni. Una giovane coppia si era rivolta a lei per avere una provvigione sul futuro. La zingara aveva concluso il responso: se non pagavano un milione, sarete colpiti da scampo.

(p.c.)

TASSE

Aumentano le tariffe Amu
il ricalco sfiora il 10%

Aumentano in arrivo per la Tassa sui rifiuti solidi urbani. Lo ha comunicato martedì pomeriggio l'assessore comunale al Bilancio Luigi Lazzari ai sindacati. Se la Finanziaria inserirà la Tassa sulle discariche, Tursi potrebbe ricalcare fino al 10% l'imposta del servizio Amu.

(p.c.)

MANIFESTAZIONE

Disoccupati, una protesta
davanti alla Prefettura

Pacifica manifestazione di protesta ieri davanti alla Prefettura. L'iniziativa è stata attuata da una cinquantina di disoccupati di ogni età per attirare l'attenzione del governo sul problema dell'occupazione. I sindacati hanno esortato la loro solidarietà al gruppo di dimostranti.

(p.c.)

TRASPORTI

Ventiquattrore di sciopero
per i mezzi pubblici

Trasporti pubblici nel caos ancora per un giorno. I sindacati di categoria Fil-Cgil, Fil-Cisl e Fil-Trasporti hanno proclamato uno sciopero a livello nazionale di ventiquattrore per venerdì 15 dicembre. Lo sciopero sarà esecutivo da mezzogiorno alle 6, dalle 9 alle 17,30, dalle 20,30 alle 24. Nelle altre fasce orarie, ovvero dalle 6 alle 9 e dalle 17,30 alle 20,30, il servizio sarà regolare.

(p.c.)

FORMAZIONE

Il centro «Malerba»
va al Comune di Arenzano

Il Consiglio provinciale ha approvato il trasferimento della titolarità del centro di formazione professionale «Malerba» al Comune di Arenzano. La scuola offre un corso falegname e falegname orientato alla nautica. La proposta, approvata dal Consiglio, è stata avanzata dall'assessore Luigi Piceno.

(p.c.)

A marzo l'insegnante era stato arrestato per una storia di spinelli: al processo aveva patteggiato

Ucciso da una pressa ex «prof» del Barabino

Diego Torri, 43 anni, lavorava in una tipografia come disegnatore

GENOVA. Lo ha ucciso la pressa di una tipografia: ha schiacciato la sua vita proprio quando Diego Torri, l'ex professore del liceo Barabino, cercava disperatamente di tornare ad una esistenza normale.

La sentenza per quella storia di studentesse e spinelli, il 12 ottobre scorso, aveva fissato a sette mesi di angoscia, ma ieri Diego Torri, 44 anni, ex docente del liceo Barabino che viveva con la sua giovane compagna Alessandra in un piccolo appartamento in via Conservatori del mare, è morto con la testa schiacciata sotto il piano di stampa che stava pulendo nella tipografia La Fenice, al secondo piano di un capannone via Pedullis, a Molassana.

Lavorava per 12 mila lire all'ora come disegnatore per riuscire a mettere insieme i soldi di uno stipendio: «Era con me da settembre - ricorda il titolare Rinaldo Rossi - una persona disponibile, che si dava da fare in tutto, silenzioso e gran lavo-

ratore. Ieri pomeriggio era rimasto solo in tipografia e probabilmente avrà visto il piano stampa sporco e voleva pulirlo».

Diego Torri aveva ingoiato in silenzio gli ultimi mesi: «Da quando era stato arrestato e quindi sospeso dal servizio che si arrangiava come poteva, era arrivato anche a consegnare elenchi telefonici» ricorda l'avvocato Massimo Boggio, che lo aveva difeso nella vicenda a luci un po' rosse e nere che nella primavera scorsa aveva coinvolto Diego Torri. «Ma era una persona molto riservata - riprende il legale - non si lamentava mai delle sue condizioni economiche».

La tragedia è accaduta alle 13,45: quando sono arrivati i militi della pubblica assistenza di Molassana l'uomo era già morto: la testa era rimasta schiacciata fra le sbarre laterali di una pressa larga due metri. Le braccia erano ancora incastrate sotto i due piani di ac-

ciao ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberare il corpo del disegnatore. La morte è stata accertata dal dottor Massimo Capaccioli, che era intervenuto con l'automedica della pubblica assistenza (militi Castello, Roberto Regusai. Sul caso è stata aperta un'inchiesta.

I primi a soccorrerlo sono stati due operai della tipografia che sono riusciti a sruolare le sbarre e a liberare la testa dell'uomo. Ma per riuscire a comporre il cadavere è stato necessario l'intervento dei pompieri.

«Era soddisfatto, nonostante il patteggiamento avesse avuto una condanna ad un anno e venti giorni con la condizionale, per lui era un fiasco finito un incubo» riprende l'avvocato. Pochi giorni dopo la sentenza il gip aveva anche respinto la richiesta di risarcimento danni presentata da alcune studentesse del liceo che sostenevano di aver ricorso alla psicoterapia per superare il

trauma di quello scambio di spinelli con il loro «prof».

Diego Torri, che era separato dalla moglie e aveva un figlio, era stato arrestato la mattina del 2 dicembre: l'accusa era di cessione di modesta quantità di sostanze stupefacenti ma l'aspetto pruriginoso, legato al ruolo del matura insegnante con le giovani allieve, aveva scatenato la reazione della città. Quarantotto ore dopo era tornato in libertà ma era stato sospeso dal servizio.

Chiuso, riservato, ma pronto ad assumersi le sue responsabilità, non aveva mai negato i fatti di fronte al magistrato. «Avvocato, voglio patteggiare perché non ho posso più - aveva detto a settembre a Massimo Boggio - voglio solo che questa storia si chiuda nel più breve tempo possibile, io e Alessandra non ne possiamo più e non pronto ad assumermi le mie responsabilità». Ha avuto nemmeno due mesi di tempo per ricominciare da capo. (p.c.)

Occupati da immigrati

Due appartamenti sono sgomberati polizia

GENOVA. Due appartamenti occupati la notte scorsa dalla polizia nella zona di Prè. Gli agenti hanno agito in seguito alla denuncia presentata da una società immobiliare proprietaria degli appartamenti.

Tredici cittadini extracomunitari si sono trovati in mezzo alla strada. La maggioranza sono marocchini. C'è anche una donna, erudoregna, fidanzata con un nordafricano. Tutti sono risultati non in regola con le norme sul soggiorno.

Lo sgombero è avvenuto a notte fonda e ha sorpreso gli stranieri nel sonno. Non ci sono stati segni di reazione, solo molta amarezza nel dover raccogliere all'istante le loro povere cose per lasciare l'appartamento. I locali erano ridotti ad un dormitorio, con materassi e rifiuti di vario genere gettati a terra. Mancavano acqua ed energia elettrica. Ci si chiede veramente come facessero delle persone a vivere in quelle condizioni. (p.c.)

Nove gli arresti

Mille persone controllate dai carabinieri

GENOVA. Notte di controlli dei carabinieri lungo le vie della città. Oltre mille persone sono state fermate ed identificate, delle quali nove arrestate. Sette sono extracomunitari irregolari.

Due nordafricani sono stati bloccati in via Buena mentre correvano sul marciapiede indossando solo maglietta e mutande. Stavano fuggendo a piedi dal porto dove dovevano essere imbarcati su una nave per essere rimpatriati. Il risultato del maxipattugliamento è stato di altre 35 persone denunciate, controlli in diversi alberghi, locali pubblici, bar, e discoteche. Infine sono stati istituiti posti blocchi lungo le strade per contrastare le infrazioni al codice della strada. Anche qui il bilancio è pesante: oltre 300 persone, elevando 150 contravvenzioni al codice e durata undici patenti.

I pattugliamenti notturni con ogni probabilità saranno ripetuti nei prossimi giorni. (p.c.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

GIORNO NOTTURNO
GENOVA

Europa: corso Europa 676
Ghera: corso Humboldt - Corte
Lamborghini
Pescetto: via Dante 166

ARENZANO

Alta Marina: corso Matteotti 15

SORI

Sorì: via Garibaldi 18 tel. 700.632

RECCO

Bum: via Europa 1, tel. 74.015

CAMOGGI

Antica: via della Repubblica 97, tel. 771.059

SANTA MARGHERITA

Informazioni: piazza Martiri 2, tel. 287.189

RAPALLO

Informazioni: via Pastore 1, tel. 231.053

ZOGGI

Vittoria: piazza XXVII Dicembre 11, tel. 254.041

CHIAVARI

Montevento: via Grimaldi 2, tel. 342.946

SESTRI LEVANTE

Genova: via Ventimiglia Aprile 94, tel. 41.131

MONEGLIA

Marsone: via Longhi 66, tel. 49.237

AUTOAMBUANZE

Genova: tel. 595.951. Camogli: tel. 770.265. Riva: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234. Santa Margherita Ligure: tel. 287.019. Rapallo: tel. 231.053. Chiavari: tel. 342.946. Cogorno: tel. 342.946. Sestri Levante: tel. 342.946. Riva Trigoso: tel. 342.946. Moneglia: tel. 49.237. Cogorno: tel. 342.946. Sestri Levante: tel. 342.946.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351. Galliera: tel. 35.351. S. Martino: tel. 35.351. Galliera: tel. 35.351.

QUADRIA MEDICA

Notturna infettiva e fobica

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogorno: tel. 354.022. Pieve Ligure: tel. 354.022. Arenzano: tel. 354.022. Cogorno: tel. 354.022.

Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Vareso Ligure: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

Chiavari: tel. 354.022. Sestri Levante: tel. 354.022. Riva Trigoso: tel. 354.022. Moneglia: tel. 354.022.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice

588.329.591.697

Ore 21

50.000/30.000/20.000

Teatro Stabile

Teatro della Corte

Tel. 570.21.72

Ore 20.30

Lire 40.000/28.000

Teatro Duse

Sala Duse

Tel. 831.18.91

Ore 20.30

Lire 40.000/28.000

Pol. Genovese

Tel. 830.35.99

Ore 21

Lire 35.000/28.000

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.93

Ore 20.45

Lire 18.000/10.000

T. della Tosse

Sala Dino Campana

Ore 20.45

Lire 21.000/15.000

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Ore 20.45

Lire 18.000/10.000

Teatro Garage

Sala Duse

Ore 21.00

Lire 20.000/15.000

Ariston 1

Tel. 204.549

Ore 15.17.30

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

20.10.22.30

Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Ottello

di William Shakespeare. Regia di G. G. Lanza. Teatro Eli-

seo e Teatro da G. G. Lanza. Con Umberto Orsini, Fran-

co Branciaroli, Susanna Marcomanni, Valeria Lillo, Luca Laz-

zarschi

cantante del fiore e del buio, di Vincenzo e Nicola Pro-

vari. Compagnia della Luna con Lello Arona e Norma Martel-

la

I cavalieri della Tavola rotonda

Con Gianfranco D'Angelo, Stefano Masciarelli, Nadia Pinal-

di, Sabrina Salerno, Adriano Pappalardo e Gianni Cannav-

ciolo

Il piano proibito. Shakespeare il rock'n'roll

Impossibili

Agoramania

Novecento

presentato dal Teatro Sottimo. Il Alessandro Baricco, con

Eugenio Alfano. Regia di Gabriele Vacis.

Apolo 13

di A. Hovatta. Con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95).

La drammatica missione di Apollo 13 che, in segui-

to al guasto dei sistemi elettrici, rischia di perdere nella spa-

zio N. V. 2h 20

Captives

di A. Pope. Con T. Ritz, J. Ormond, C. Salmon (Usa '95).

La pericolosa relazione all'interno di un carcere tra una bella

dentista e un suo paziente detenuto finito in galera per l'omici-

dio della moglie. N. V. 1h 40

Nine months. Imprevisti d'amore

di G. C. Columbia. Con M. Grant, J. Moore, J. Goldstein (Usa

'95).

La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per as-

serire sconvolta

Sono il risultato di un'intensa attività dei carabinieri in tutto il Tigullio

Quattro arrestati e dieci denunce

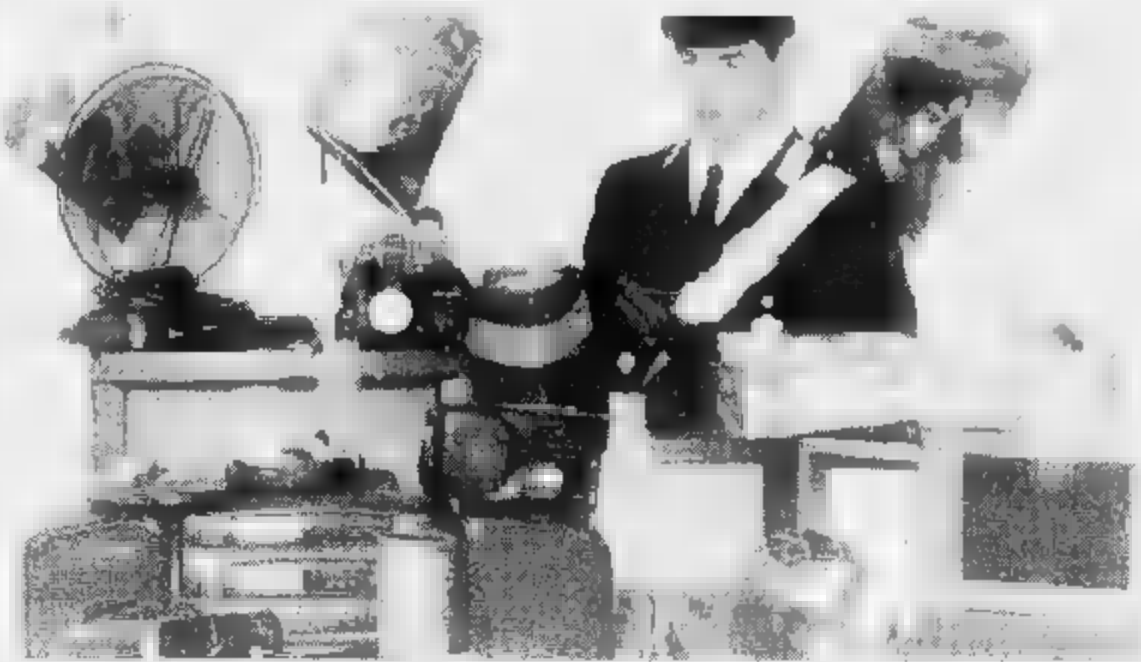
In un alloggio di Bogliasco rinvenuta numerosa refurtiva: oggetti rubati in ville e case della Riviera. Abusi edilizi a Uscio, Avegno e Tribogna. A Chiavari fermate due lucciole extracomunitarie

S. MARGHERITA. Offensiva dei carabinieri su più campi in Riviera. In queste ultime ore i militari della Compagnia di S. Margherita, Chiavari e Sestri Levante hanno portato a termine diverse operazioni di controllo del territorio, che hanno portato a quattro arresti e dieci denunce.

Un griso che scotta. I militari di S. Margherita hanno arrestato Giorgio Salvati, 43 anni, di Genova ma domiciliato a Bogliasco. Deve scontare due anni e mezzo di carcere quale — ma di due condanne per detenzione di stupefacenti. Era latitante.

A seguito di una perquisizione del suo appartamento di Bogliasco, i carabinieri hanno messo su un vero bazar di merci risultate rubate. C'era di tutto: apparecchi Tv, computer, telefoni portatili, macchina fotografica, orologi e gioielli. Un «supermercato» fortissimo, per un valore complessivo di settanta milioni.

Secondo i militari questi oggetti sarebbero stati rubati in ville e case della Riviera, in questi ultimi mesi. Nei prossimi giorni la merce sequestrata sarà esposta presso la caserma di S. Margherita, così da permettere ai proprietari (che hanno denunciato il furto) di rientrare in possesso. Salvati è stato arrestato con le accuse di inosservanza dei decreti di custodia in carcere, di ricettazione e anche di sostituzione di persona (possedeva una carta d'identità altrui).



I carabinieri controllano la refurtiva recuperata in un alloggio di Bogliasco. I proprietari ora possono recuperarla (fotografia)

Introterra e abusi edilizi. Sempre i carabinieri della Compagnia di S. Margherita hanno passato al setaccio diverse abitazioni della zona di Tribogna, Uscio, Avegno e Calcinara. Otto le denunce per altrettanti abusi edilizi. Casi clamorosi, come

quello di una villetta interamente costruita senza alcuna autorizzazione, e casi meno allisonanti, di chi aveva allungato il garage, realizzato un ripostiglio.

Lucciole, clienti e espulsioni. Prosegue la battaglia dei carabinieri contro il fenomeno della prostituzione. Se prima la legge era talmente garantista da rendere inutile ogni scatto di

manette, oggi la nuova normativa sull'immigrazione consente alle forze dell'ordine interventi più produttivi.

A Chiavari i militari della locale Compagnia hanno arrestato due «lucciole» extracomunitarie, provenienti dalle terre dell'ex Jugoslavia. Ieri mattina sono state condannate dal pretore e colpite da un nuovo decreto d'espulsione. In questi ul-

timi otto giorni sono stati otto gli arresti portati a termine a carico di prostitute non in regola col permesso di soggiorno.

E in regola non lo era nemmeno la «lucciola» fermata a Lavagna assieme a un cliente. I due sono stati denunciati dai carabinieri di Sestri Levante per atti osceni in luogo pubblico. La prostituta, slava, deve inoltre rispondere dell'inosservanza di un decreto d'espulsione che era stato emesso a suo carico alcuni mesi fa. Sempre i militari di Sestri Levante hanno arrestato inoltre un giovane marocchino, sul cui capo pendeva un'ordinanza d'espulsione emessa dalla pretura di Spezia.

Alcol, droga e falò. Ancora due denunce da Sestri Levante. I Carabinieri sono intervenuti nei confronti di un'auto mobilita se stessa sorpresa alla guida in stato di ubriachezza. Nella rete dei militari è rimasto invischiato anche un agricoltore che è stato denunciato per «accensione pericolosa», in quanto aveva dato fuoco ad alcune sterpaglie nel suo terreno, senza governare poi le fiamme.

Sirado sicuro. I carabinieri di S. Margherita hanno puntato l'autovelox lungo il tratto di Aurelia che dalla Riva scende a S. Lorenzo della Costa, ma anche sulla statale 227 che collega S. Margherita con Portofino.

Fabio Pozzo

Il nuovo ceppo, H3N2, isolato nel capoluogo lombardo

Allarme influenza, il virus questa volta arriva da Milano

GENOVA. Allarme influenza a Genova. Lo lanciano gli epidemiologi dell'università dopo che a Milano è stato isolato il virus, tipo H3N2, che metterà a letto nei prossimi mesi tanti genovesi per la classica febbre invernale.

«Ma questa volta», spiega Giancarlo Icardi, docente di Epidemiologia presso l'Istituto di Igiene, «la forma influenzale avrà un carattere più virulento rispetto a quella dell'anno scorso perché il tipo di virus presenta una serie di varianti rispetto al precedente che troveranno il nostro organismo più impreparato per quanto riguarda le difese immunitarie».

Un'aria via di salvezza? Il vaccino che, studiato nel maggio dell'anno scorso, offriva comunque una valida copertura contro l'H3N2.

«Raccomandiamo ai soggetti a rischio di vaccinarsi al più presto se non l'hanno ancora fatto», aggiunge lo specialista, «per esempio ad anziani, cardiopatici, asmatici, diabetici e soggetti con poche difese immunitarie».



Influenza, l'allarme arriva da Milano

Il virus isolato a Milano, e che dalla città lombarda prenderà il nome sul taccuino dei medici di famiglia per l'inverno '95-'96, è stato identificato in una bambina di dieci anni. A Genova non sono stati ancora registrati casi analoghi ma, secondo gli esperti, il virus non tarderà a presentarsi anche da noi.

«Alle nostre latitudini solitamente le epidemie cominciano subito dopo Natale e proseguono fino a febbraio», riprende Giancarlo Icardi, «quindi occorre aspettare ancora qualche settimana».

Vale invece che non ci siano dubbi sul fatto che il caso milanese rappresenti una anticipazione dell'influenza d'annata. Il fatto che i sintomi si siano manifestati in una bimba che non era venuta in contatto con altri bambini colpiti da sindrome influenzale dimostra che si tratta di un nuovo tipo di virus, spiega Icardi, «probabilmente proveniente dal Sudafrica e che rappresenta il nuovo ceppo influenzale».

E le condizioni del tempo non favoriscono una diffusa dell'influenza: i meteorologi, infatti, prevedono ancora temperature rigide e probabili nevicate anche sulla costa per questo pomeriggio e per la serata.

[m. c. c.]

Con il commissario

Un incontro sulle pendenze della Fit

SESTRI LEVANTE. Incontro «sigillato» ieri a Chiavari tra sindacati e il commissario straordinario della Fit Ferrotubi, Rosario Nolasco. Oggetto della riunione, i crediti che ancora vantano gli ex dipendenti della fabbrica.

Si tratta di una cifra di rilievo, che supera abbondantemente i dieci miliardi, e che è costituita da stipendi, tredicesime, ferie, ecc. Incassate dai 2200 operai dell'azienda. La Fit aveva chiuso i battenti a Sestri Levante nel 1982. Avevano fatto seguito cinque anni di amministrazione controllata ex legge Prodi, la vendita a Arvedi, l'iter di liquidazione ancora in corso.

Ha riportato Ezio Caddeo, della Cisl, «l'avvocato Nolasco ha fatto il punto sull'iter di liquidazione, che si avvicinerà alla soglia oltre alla quale verrebbero i diritti maturati dai lavoratori. Questi ultimi potrebbero essere liquidati con la vendita del patrimonio residuo della Fit. Non prima, però, di almeno un paio d'anni». [f. p.]

Riprende la normale circolazione di tutti i convogli

Treni, da lunedì tutto ok

Proseguono intanto i lavori lungo la linea Genova-La Spezia dopo i recenti deragliamenti. Il vicepresidente della Regione si è incontrato con il responsabile delle Ferrovie dello Stato

CHIAVARI. Buone notizie sui binari della linea Genova-Spezia. Proveniente dalla Regione, dove l'altro ieri il vicepresidente Graziano Mazzarello si è incontrato con il responsabile della zona Nord-Ovest delle Ferrovie di Stato, Paolo Enrico De Barbieri. Dall'11 dicembre andranno anche le ultime limitazioni.

In via Fieschi è stato fatto il punto sui lavori di ripristino del binario a monte della linea Genova-Spezia, nel tratto Sorli-Camogli, danneggiato dai recenti deragliamenti. Un incontro programmatico, a rispetto e controllo dei lavori. Cosa è emerso? Che l'intervento di manutenzione straordinaria procede in modo positivo e nel rispetto del programma. È quanto reso noto con un comunicato ieri dalle Ferrovie.

C'è di più. Si legge ancora nella nota: «Da lunedì 11 dicembre il servizio ferroviario potrà riprendere in base alla normale offerta viaggiatori con la regolare circolazione anche dell'intercity 679 Milano-Spezia e dei regionali 11315 Sova-

ISTITUTO CABOTO

Prospettive per i giovani

Nuove prospettive di lavoro, per gli studenti dell'Istituto professionale «Caboto» di Chiavari, settore turismo, collegate ad una iniziativa delle Ferrovie. Da lunedì prossimo, nelle stazioni ferroviarie di Principe e Rignone, otanta allievi delle terze classi dell'Istituto chiavarese, saranno impegnati, quattro ore al mattino e quattro al pomeriggio, a fornire informazioni ed indicazioni agli viaggiatori. Il nuovo servizio di assistenza alla clientela si aggiunge a quelli già in funzione e va quindi a tutto vantaggio dei viaggiatori. Per i giovani studenti si tratta di un training pratico, nello specifico settore dell'assistenza alla clientela, destinato a continuare negli anni scolastici sino alla maturità professionale. Per questa esperienza «in diretta» con i viaggiatori, gli studenti, che hanno effettuato un corso di 20 ore di lezione, dispongono di «desk informazioni» e saranno affiancati da personale specializzato. La preparazione dei futuri operatori turistici, si completerà, in questo specifico campo, con ulteriori ore di lezioni. [g. v.]

na-Sestri Levante-Genova. Regionali e 11213 Alessandria-Reggio e 11214 Recco-Arquata Scrivia, per i quali erano rimaste in vigore alcune limitazioni. Le Ferrovie fanno anche sapere che il completamento dei lavori relativi a questa prima

fase continuerà nei tempi programmati, i quali prevedono l'ultimazione entro Natale. Un bel regalo, dunque, per i tanti pendolari, studenti e lavoratori, che questi ultimi mesi hanno subito più di un disagio. [f. p.]

Una mozione del consigliere Aldo Piccardo è stata trasformata in ordine del giorno e approvata

E' vietato fumare in Consiglio a Rapallo

I fumatori capitolarono dopo una battaglia durata due anni

RAPALLO. E' deciso: basta con sigari e sigarette nell'aula consiliare di Rapallo. Per la prima volta della storia del Consiglio comunale della località rivierasca, dunque, i fumatori sono costretti a capitolarne. Il colpo definitivo? Una mozione del consigliere Aldo Piccardo, medico.

Era una battaglia, questa, che andava avanti da anni. Due partiti, trasversali: quelli della signorilezza, quelli della signorilezza. Nessuna via di mezzo. Piccardo, della lista «Rapallo insieme», riferimento «Polo», ha preso carta e penna e ha scritto: «E' mia intenzione adire alle vie legali qualora obiettivamente le mie condizioni cliniche dovessero trarre, — temo, danno per fumo passivo indisciplinato».

L'altra sera, in Consiglio, la sua mozione è stata trasformata, con l'accordo di tutti i capi-gruppo, in ordine del giorno,

che è stato poi approvato all'unanimità, osecutività compresa. Ha detto Piccardo: «Si tratta di un patto tra gentiluomini, di una nostra regola interna. Per inserire il divieto nello Statuto, avremmo dovuto seguire un iter molto più lungo». E «fumo». Così, la scelta del gentiluomo non agreement.

Che, oltretutto, ristabilisce anche il principio della democrazia nell'aula consiliare. «E sì, perché mentre al pubblico era vietato fumare, non lo era per i consiglieri e gli amministratori. Nonostante vi fossero ben in evidenza quattro cartelli a richiamare il divieto». Porterebbe invece lontano il discorso dei rivelatori di fumo, che non hanno mai rilevato un bel nulla: che siano stati sabotati dai fumatori?

La riunione ha visto in seguito l'assemblea consiliare affrontare il problema delle bancarelle della Fiera di S. Seba-



Un consigliere fumatore

«e del mercato settimanale: la prima manifestazione quest'anno si terrà il 26 gennaio, e sul lungomare anziché in piazza Chile. Su quest'ultima piazza invece rimarrà il mercato

settimanale, che verrà in seguito trasferito altrove, si parla della zona del Rayni Lido, quando partiranno i lavori di rifacimento della rete fognaria.

L'amministrazione, comunque, ha affidato lo studio all'Imer per individuare nel nuovo piano regolatore aree idonee ad ospitare fiere e sagre, in via definitiva. Sempre durante la seduta consiliare sono state approvate anche altre pratiche, come ad esempio quella del ritoocco alle tariffe sul rilascio delle concessioni edilizie: aumentano del 10% quelle relative a interventi immobili di tipo residenziale, del 50% per interventi in aree non urbanizzate. Il Consiglio si è inoltre pronunciato a favore dell'affidamento della gestione dei corsi Unire all'Università di Genova, dipartimento di Scienza dei processi conoscitivi e del comportamento. [f. p.]

Inchiesta su un appalto discusso al San Martino

Le mazzette per il bar funzionario sotto accusa

GENOVA. Antonio Barra, 61 anni, direttore degli affari generali del San Martino, è sempre negato di avere preso delle mazzette per agevolare l'appalto del bar al Monoblocco nel '91. Il giudice dell'udienza preliminare Massimo Todella ha, però, disposto per lui il rinvio a giudizio, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Mario Tattobene, perché siano i magistrati della seconda sezione penale presieduta da Pier Andrea Airoldi a decidere su questa vicenda nel dibattimento che inizierà il 21 maggio del prossimo anno.

L'ex funzionario, difeso dall'avvocato Giovanni Ricco, quando era stato interrogato dopo il suo arresto avvenuto nel gennaio dello scorso anno, aveva solo detto di avere ricevuto qualche decina di milioni da un altro degli indagati, il medico Maurizio Pianezza, 42 anni, denso che era

però frutto di una tangente, bensì un riconoscimento per la sua attività professionale di consulente. Pianezza, usufruendo del rito abbreviato, è stato assolto, con formula ampia dall'accusa di estorsione, «perché il fatto non sussiste», contestatagli in merito a un altro episodio riguardante sempre il bar del monoblocco. Ha, però, patteggiato un anno e sei mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena per la corruzione in concorso con Barra e con un altro degli imputati. L'ex direttore aveva anche spogliato ai giudici di non avere avuto alcun potere per favorire uno o l'altro dei concorrenti nell'appalto.

Il legale del medico, l'avvocato Fabrizio Maltagliati, aggiunge che l'appalto è stato aggiudicato alla massima offerta e quindi non si capisce come Barra abbia potuto agevolare Pianezza. [f. p.]

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 80
Tel. 011/65.211
16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560
16100 IMPERIA
Via Affari 10
Tel. 0183/273.373
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/5
Tel. 019/811.182
16036 SANREMO
Via Ghiberti 47
Tel. 0184/501.555

Ma il comitato studentesco ribadisce per lunedì a Savona l'astensione totale

Hai scioperato? Otto in condotta

Secondo i docenti del «Chiabrera» le recenti proteste non erano sufficientemente motivate. Intanto il ministero ha segnalato alcune scuole a rischio di chiusura per scarse iscrizioni

SAVONA. Otto in condotta agli studenti che hanno preso parte agli scioperi delle scorse settimane. Il collegio docenti del classico «Chiabrera» ha scelto la linea dura, punendo gli allievi che avevano partecipato alle manifestazioni di protesta. Intanto il comitato studentesco ha ribadito l'intenzione di effettuare uno sciopero generale lunedì contro la riforma lombardi. Alla manifestazione faranno da corollario l'occupazione e l'antipagamento di alcuni istituti. Da rilevare infine che il ministero ha inviato al provveditorato un elenco delle scuole che rischiano la chiusura per mancanza di iscrizioni.

Gli studenti del Classico possono scioperare ma solo se le motivazioni sono valide. Lo ha deciso il collegio docenti del «Chiabrera», stabilendo che tutti i ragazzi che hanno preso parte agli ultimi scioperi si vedranno attribuire un 8 di condotta. Di fronte alle proteste degli studenti e dei genitori, gli insegnanti hanno risposto che le manifestazioni cui avevano preso parte i ragazzi non erano sufficientemente motivate. Insomma, gli scioperi sarebbero stati solo un pretesto per saltare le lezioni.

Il ministero della Pubblica Istruzione, intanto, ha inviato al provveditorato un elenco delle scuole a rischio in provincia. Tre istituti superiori e sei medie non avrebbero un numero sufficiente



Studenti in assemblea, a Savona le problematiche scolastiche tengono banco

di allievi ma il provveditorato ha già chiesto una deroga.

Le scuole di Gelle, Quiliano, Vado, Andora e le «Sbarbaro» di Savona sono in difficoltà. «Non hanno un numero sufficiente di alunni» e il ministero ha sottolineato la necessità di razionalizzare le spese, afferma il provveditorato. «Ritengo comunque che riusciremo a salvare la maggior parte degli istituti. In alcuni casi verranno organizzati i cosiddetti «poli verticali», in cui saranno

concentrate materne, elementari e medie in un unico plesso».

Tra gli istituti superiori, hanno un numero di alunni sufficiente il manico «Leon Pancaldo», l'artistico «Martini» e l'itis di Albenga. I primi due conservano l'autonomia per la specificità delle materie insegnate. L'itis di Albenga verrà invece accorpato alla succursale dell'istituto agrario di Imperia.

Ermanno Branca

Finale vuoto l'Alberghiero

I caloriferi non funzionavano e gli allievi hanno disertato

FINALE LIGURE. Sciopero di protesta, ieri mattina, da parte di due terzi degli studenti dell'istituto alberghiero di Finale Ligure per il difettoso funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Nelle nove classi della succursale che si trova alle spalle delle scuole elementari di via Brunenghi faceva «troppo freddo» e gli studenti hanno deciso di protestare con il Comune.

Problemi anche a Loano dove la nuova palestra per geometri e ragionieri in via Aurelia è di fatto completata ma ritardano i lavori per l'installazione degli arredi e il collaudo.

Gli studenti dell'istituto alberghiero di Finale Ligure hanno ribadito la loro contrarietà per l'ennesimo disagio dovuto al cattivo funzionamento della caldaia, che alle 8 era ferma. «Non è la prima volta che si verificano questi inconvenienti. Sono alcuni anni che ci battiamo per avere una temporanea adeguata nelle classi», hanno

detto mentre si dirigevano in corteo in Comune.

Anche la scuola sostiene le richieste degli studenti. Il preside, Gian Franco Garbarini, ha sempre dato battaglia per avere più aule e un riscaldamento funzionante. In passato i ragazzi erano stati mandati a casa proprio per il gran freddo che si sentiva nelle aule.

A Loano, di fronte alle tre palazzine dell'ex colonia Città di Torino che ospitano gli istituti scolastici per geometri e ragionieri (quasi mille studenti) è stata realizzata dalla Provincia la nuova grande palestra, una struttura attesa da anni. Per problemi burocratici il nuovo servizio è però bloccato: mancano, infatti, gli arredi e il collaudo finale.

Gli studenti, per effettuare le lezioni di educazione fisica, sono costretti a non evidente disagio - ad utilizzare strutture esterne e tra queste il palazzone dello sport situato in via Fey.

Presentando il tagliando de La Stampa

Al Luna Park con lo sconto

Luna Park di Sanremo



Questo tagliando dà diritto all'acquisto di quattro biglietti al prezzo di due nella stessa offerta. Bisogna utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

SAVONA. Anche oggi pubblici chiamano il tagliando con cui i nostri lettori possono divertirsi con le più belle attrazioni del luna park natalizio usufruendo di uno sconto del 50 per cento. L'elenco delle giostre da utilizzare all'inizio della giornata è riportato sul coupon che va consegnato direttamente alla cassa.

L'iniziativa prosegue a r

ta e la permanenza del luna park a Sanremo, prevista fino al 20 gennaio. Quest'anno per i sei anni il parco giochi, allestito sulle aree Expo, è particolarmente ricco. C'è anche un grande «sottovillaggio» che mancava in città da oltre vent'anni, decine di attrazioni tra cui l'avvicinamento la ruota panoramica, e gli immancabili «baracconi» (p.p.)

La verifica sabato

Il pri valuta l'opportunità di rifondarsi

SAVONA. Sabato mattina, con inizio alle 10, all'Hotel Mili di via Nizza e in programma una riunione dei repubblicani savonesi. In pratica, almeno nell'intenzione dei promotori, un congresso di rifondazione.

«Vogliamo contare», spiega Adriano Bocca, repubblicano di vecchia data, «e vedere se è possibile far riscoprire al partito dell'ulivo, sicuramente il più attivo nel panorama politico italiano».

A Savona, tra l'altro, il movimento repubblicano ha radici lontane e sentimentali, legate con alla prigionia di Giuseppe Mazzini al Priamar, che ideò proprio nella nostra città la «Giornata Italia».

Da segnalare anche che il Club Pannella di Savona ha raccolto parecchie adesioni per l'appello sul diritto all'informazione relativo ai referendum. In città la raccolta di firme avviene, oltre che in Comune, anche ai tavoli allestiti, dal giovedì alla domenica, dalle 17 alle 20, sotto i portici di via Paleocapa, angolo corso Italia (l.p.)

Il maresciallo Vittorio Tauci in pensione

Il Nas della Liguria nelle mani di Puggioni

GENOVA. Cerimonia significativa, ieri a Genova, nell'ambito del Nasco antisocializzazioni della Liguria dove è stato attribuito un caloroso saluto al maresciallo Vittorio Tauci che, dopo aver guidato il nucleo in numerose operazioni, va in congedo per limiti d'età. Tauci, tuttavia, non abbandonerà l'ambiente in cui ha operato. Svolgerà infatti un'attività di consulenza, giorno-sanitaria per le strutture ricettive.

Il passaggio di consegne, avvenuto da alcune settimane, è stato appunto ufficializzato ieri mattina.

Il nuovo comandante del Nas è il maresciallo Piero Puggioni, di 40 anni, originario della provincia di Sassari, già da sette anni in servizio presso il nucleo regionale antisocializzazioni che ha sede a Genova.

Negli ultimi tre anni, sono state eseguite 6556 ispezioni, 2924 le infrazioni accertate, 37 persone arrestate, 1471 quelle segnalate all'autorità giudiziaria, 161 stabilimenti chiusi, 2780 campioni prelevati 6465

chili di merce sequestrata.

Tra le operazioni più clamorose, quella denominata «guarda d'oro» che si svolse nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure e portò alla scoperta di liste di attesa «gonfiate» per gli interventi protesici, in modo da dirottare i pazienti verso strutture private.

«Continuano ad operare in tutti i settori», dice il nuovo comandante del Nas, Puggioni. Il maggiore impegno, in questi anni, è stato richiesto dal controllo delle strutture sanitarie e ospedaliere, e nelle case di riposo. Il problema a volte è di fondo, per quanto riguarda le strutture pubbliche; per i privati, invece, è la brama di guadagnare di più. E purtroppo le sanzioni non sono adeguate».

Si spieghi meglio. «La legge regionale non prevede sanzioni, ma soltanto segnalazioni al sindaco o al presidente della Regione, se si tratta di strutture sanitarie. I sanpensi non hanno punizione, né di tipo amministrativo, né penale» (p.c.)

Lunghi tempi d'attesa e l'Usl non ha ancora la possibilità di acquistare l'attrezzatura

Risonanza magnetica, un miraggio?

Il manager Cuneo: «E' nei nostri progetti ma prima dobbiamo vendere il vecchio San Paolo»
A Finale incontro tra Comune e Santa Corona per valutare il piano triennale dell'ospedale

SAN PAOLO

Sculture nei padiglioni

Le sculture degli artisti finiscono in ospedale. L'Usl ha infatti deciso di valorizzare alcune opere che da anni erano state dimenticate negli scantinati o peggio ancora nel giardino dell'ospedale. «La Carità» di Renato Cuneo verrà sistemata nel padiglione Astengo mentre una scultura di Agostino Fabbrì troverà posto di fronte alla cappella del San Paolo. Intanto all'Usl servono i preparativi per lo spettacolo che verrà messo in scena dai pazienti e dai medici del reparto di Psichiatria, al carosello del teatro instabile, questo il titolo della rappresentazione, si svolgerà il 15 dicembre alle 16,30 all'auditorium di Montebello. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il Comune. Intanto l'Usl ha organizzato un nuovo servizio di consulenza per i pazienti che hanno subito operazioni al cuore. In città sono oltre 300 le persone che potranno usufruire dei consigli del Laboratorio di analisi.

(e.b.)

no inoltre strutture private che effettuano il servizio a un prezzo che oscilla fra 400 mila lire e 1 milione e 200 mila lire a seconda dell'ampiezza dell'esame.

Chi si rivolge ai privati può ottenere un rimborso che non supera le 505 mila lire a condizione che il nucleo familiare abbia un reddito inferiore a 50 milioni, che venga certificata l'urgenza da uno specialista dell'Usl.

Aggiunge Gianfranco Pallanca: «L'Usl garantisce comunque un servizio efficace ai propri assistiti. Per usufruire del servizio è necessario essere residenti nel territorio dell'Usl, essere lavoratori dipendenti

oppure autonomi iscritti alla Camera di Commercio. Occorre inoltre un certificato di un primario dell'ospedale che attesti l'urgenza della prestazione. I tempi di attesa in genere non superano le due settimane. Per i pazienti ricoverati in ospedale il primario che ne ravvisa la necessità potrà disporre questa esame a Genova in una struttura privata convenzionata. In questo caso il costo della prestazione sarà a carico dell'Usl».

Ieri, intanto, il vicesindaco di Finale, Livio Orto ha incontrato il manager del Santa Corona, Ubaldo Franceschi per discutere il piano presentato dall'azienda ospedaliera per i prossimi tre anni. I sindaci del comprensorio hanno approvato le strategie di Franceschi, sottolineando tuttavia la necessità di salvaguardare maggiormente la medicina di base. «E' giusto che il Santa Corona punti sull'alta specializzazione dei reparti», hanno detto i sindaci, «ma non bisogna dimenticare la necessità di un territorio che ha il 30% di anziani» (e.b.)

La cappelletta che domina il porto di Savona ultimo ricordo di una fede che risale a oltre 5 secoli fa

Santa Lucia, prima era culto adesso è mercato

Le bancarelle sempre più numerose ricordano il clima della fiera



La cappelletta dedicata a Santa Lucia

SAVONA. Si narra che l'attuale Santa Lucia sia stata eretta a Savona dalla «fiora» di una nave che naufragò nel porto. Quel che è certo è che nel 1436 venne costruita una chiesa in suo onore, proprio davanti al porto. E dal porto si accedeva direttamente, mediante una specie di passerella che poggiava sugli steghi.

Quasi 200 anni dopo (1620) quel piccolo luogo di culto venne restaurato e in parte modificato. Gabriello Ghinbrera vi costruì accanto la sua abitazione, con loggia rivolta verso il mare, a cui il porto diede il nome di Siracusina, in omaggio alla Santa che in quella città ebbe i natali. Purtroppo nel 1834 la via che porta dalla città in Valloria - e a cui era adiacente la chiesetta - venne rifatta e sopraelevata cosicché l'edificio di culto venne a trovarsi sotto il livello stradale. Come se non bastasse, quasi cento anni dopo siamo ormai al

1995, l'occupazione dell'attuale luogo è stata modificata e per sempre il collegamento diretto tra chiesetta e mare.

Tuttavia, il danno più grave al culto di S. Lucia giunse dall'inevitabile evolversi delle vicende più recenti. Quando il 13 dicembre di 65 anni fa, condotto per mano da una madre lungo 8 chilometri di strada, giunsi a piedi dal mio paese a Savona, si trattava ancora e veramente della «festa» di S. Lucia. Il primo passo era verso la cappelletta, le non molte bancarelle erano situate ai bordi della strada che dalla Torretta porta al luogo di culto. Vi si vendevano figurine di torretta in vista dell'imminente presagio e, come leccornia prevalente, le «restes», specie di collane le cui perle - parlo di nocchie - erano tenute insieme da uno spaghetti che tutte le infallivano.

Sia le figurine che le grosse «restes» erano opera di anziani

che - privi di pensione, allora inesistente - cercavano di guadagnare qualche apalanchetta per esser meno di peso ai familiari. Anno dopo anno, la teoria delle bancarelle si accrebbe e cominciò ad invadere i portici di via Paleocapa ed anche gli archi della merce si moltiplicarono e migliorarono di qualità. Le statuine di plastica presero il posto delle rudimentali figurine di argilla, il torrone soppiantò le «restes». Anche la dicitura «Festa di S. Lucia» fu soppiantata dalla meno nobile «Fiera di S. Lucia».

Quanto all'oggi, la parola più esatta sarebbe «mercato» senza aggiunta di sacri riferimenti; del resto, quanti si ricordano che poco più su c'è una cappellina prospiciente il porto, con dentro l'effigie della Santa, che aveva dato inizio alla sagra? Dicono i francesi: «C'est l'argent qui fait la guerre!».

Silvio Ravera

VALPEL

PELLETTERIA

FINO AL 18 GENNAIO 1996

GRANDE SVENDITA

BORSE • PICCOLA PELLETTERIA • ARTICOLI DI VIAGGIO

SCONTI DAL 20% AL 70%

Via dei Vegerio, 48 r. - SAVONA - Tel. (019) 851.507



Bottini si è insediato a Palazzo Bellevue. Un nome certo, Gianni Cozzi al Turismo

«Sarò un sindaco a tempo pieno» Da ieri allo studio la nuova giunta

SANREMO. Dott. Giovanale Bottini. Dalla porta dell'ufficio del sindaco è sparita la targa con il nome del commissario straordinario Giuseppe Piccolo ed è comparsa quella con il nome del nuovo sindaco del Polo. Non c'è ancora, invece, il nome di Bottini nell'albo dei sindaci che campeggia sulla parete della segreteria. Verrà iscritto a giorni, naturalmente in caratteri gotici, come gli altri. Bottini è il 18° sindaco di Sanremo dal dopoguerra. Il 22° se si considerano i quattro commissari straordinari che sono succeduti alla guida di Palazzo Bellevue. È il secondo Bottini sindaco dell'elenco: dal 24 marzo 1946 al 26 aprile del '47, infatti, un suo zio, l'ingegner Eugenio Bottini, sedette sulla poltrona di primo cittadino. Quel Bottini fu il primo sindaco eletto dal popolo: Adolfo Siffredi, il suo predecessore, infatti, era stato nominato dal Comitato di liberazione.

Giovanale Bottini ieri mattina ha fatto il suo ingresso ufficiale a Palazzo Bellevue alle 9.30. A differenza di tutti i sindaci degli ultimi quindici anni, si è seduto alla scrivania di legno intarsiato, sotto lo stemma della città. Tutti gli altri che hanno preceduto, per dichiarate questioni scaramantiche, hanno sempre preferito il divano a fianco al grosso tavolo di legno massiccio. Subito un incontro con il segretario comunale Giuseppe Panassidi, poi con l'ingegner capo Giancarlo Bellotti, infine con il capo della sua segreteria, dottoressa Anna Rossi. Qualche telefonata, poi il primo impegno: un sopralluogo a sorpresa all'Ipsia, la scuola di San Martino occupata dagli studenti per denunciare le con-

dizioni di degrado dell'istituto di cui parlano qui a fianco.

«Resterò in Comune otto ore al giorno» ha detto «premier» chi resterà al mio fianco. Soprattutto metterò i dipendenti comunali in condizione di poter lavorare in modo dignitoso e entusiastico».

In serata Bottini ha radunato per la seconda volta in 24 ore i consiglieri della sua maggioranza per decidere la formazione della squadra. Prima si è incontrato con i consiglieri di Forza Italia per avere un ventaglio di nomi. Poi con quelli di An, Cdu o, infine, del Cdu. Incontri faccia a faccia a stessa procedura per l'indicazione dei candidati. Poi, da solo, ha esaminato le proposte ed ha deciso. Oggi si conosceranno ufficialmente i nomi dei sei assessori che affiancheranno il sindaco in giunta.

Chi sono? Gli accordi stipulati all'inizio della campagna elettorale prevedevano un assessore per gruppo e due esterni. Gradimento dal sindaco. «Dovranno essere persone di mia assoluta fiducia e soprattutto senza macchia, dal giorno del battesimo a oggi» ha risposto a chi gli chiedeva con quali criteri avrebbe nominato la squadra.

Molte le indiscrezioni, una sola certezza: Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia, del Cdu, destinato al Turismo. Subito la giunta, poi il Consiglio comunale. «Certamente prima di Natale», assicura. L'entusiasmo traspare da tutti i pori. Un entusiasmo contagioso, coinvolgente. E, già da ieri, in Comune, si respirava un'altra

Gian Piero Moretti

Primo impegno con l'Ipsia

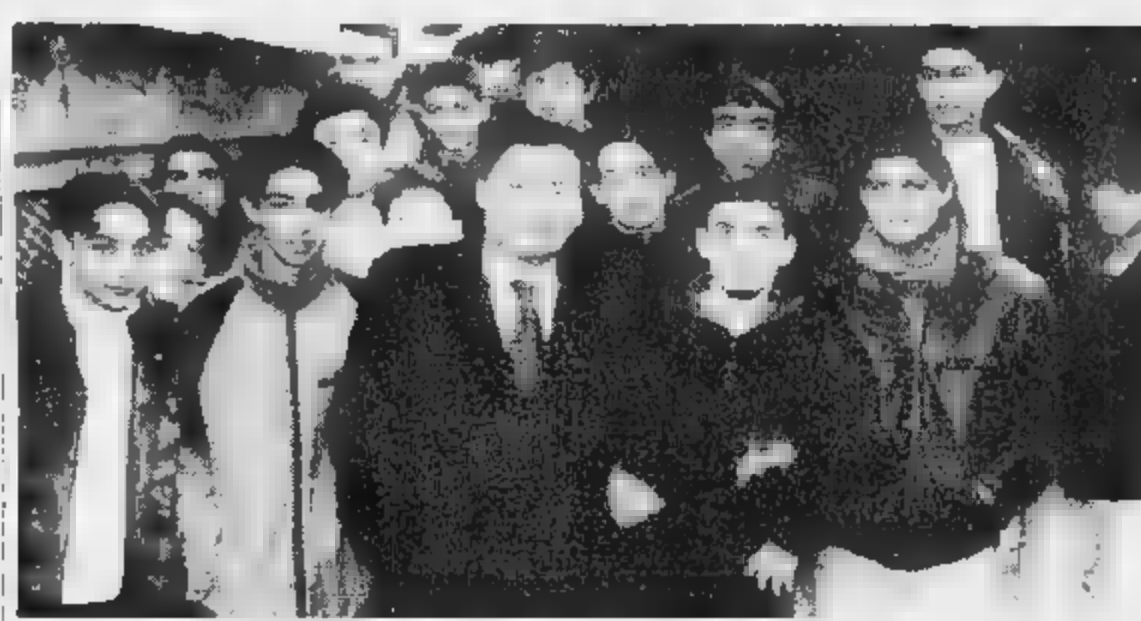
«Le aule saranno ristrutturate è un diritto degli studenti»

SANREMO. Giovanale Bottini ha incontrato ieri mattina docenti e studenti dell'Ipsia di Villa Mercedes, a San Martino, per prendere atto dei disegni dell'edificio scolastico che dall'inizio dell'anno ha visto gli alunni impegnati in una serie di scioperi e addirittura un'occupazione. Bottini aveva promesso la scorsa settimana che, se avesse vinto il ballottaggio, si sarebbe recato di persona a constatare la situazione. Detto, fatto: ieri, accompagnato da alcuni consiglieri, ha voluto fare di persona un'ispezione dell'istituto accompagnato dal presidente, Emanuele Savona, che gli ha elencato i disegni rilevati dai rappresentanti degli studenti e dal corpo docente. «La scuola ha bisogno di rendere agibili i locali interrati, di tamponare le infiltrazioni d'acqua, di ristrutturare alcune aule e poter contare su un impianto scolastico che funzioni». Si è parlato anche della mancanza di una palestra e della convivenza con i locali della circoscrizione. «Chiedo solo un'affettuosa collaborazione», ha subito detto il neosindaco, «sono venuto con miei giovani ambasciatori (i consiglieri Guidastri, professori di Fisica all'Ipsia, e Gandolfi) per cercare di esaudire quelli che non credo dei desideri, ma dei diritti degli

studenti. Datemi il tempo necessario e, come ho mantenuto la promessa di venire all'Ipsia, manterrò nel limite del possibile anche quella di migliorare la situazione».

«Mi scriva tutto - ha esortato Bottini rivolto al preside Savona - e, con la collaborazione del segretario generale Panassidi e degli uffici, ci attiveremo al più presto». Poi, all'invito del preside dell'Ipsia ad una manifestazione che a gennaio festeggerà i 35 anni della scuola, ha ribadito: «Non posso assicurare la mia presenza perché ho tante cose da fare, devo lavorare per Sanremo. In ogni caso ci sarà comunque qualcuno che mi rappresenterà». Il sindaco si è poi incontrato con Giuseppe Caputo e Paride Furian, due dei rappresentanti degli studenti, per ribadire il suo interessamento alla realtà della scuola. A parte le promesse di Bottini, evidentemente rinnovabili anche per altri istituti della città, l'importante è che la nuova amministrazione abbia subito preso coscienza dei problemi dell'edilizia scolastica, cosa mai accaduta prima da parte di un sindaco appena insediato. E pensare che centri studi, biblioteche e spazi per studenti non esistono nemmeno nei progetti chiusi nei cassetti di Palazzo Bellevue.

lg. ga.1



Il neosindaco già al lavoro nel suo ufficio. Sotto, tra i ragazzi dell'Ipsia. In alto, Gianni Cozzi

TOTOM GATTI

Come cambia il mondo della ristorazione secondo la Guida Michelin e Raspelli

Soltanto per due una doppia stella sono Balzi Rossi e Palma di Alassio

Vl dice qualche cosa la parolaletta «bibendum»? Be', se avete fatto il liceo classico potrete ricordare che, in latino, vuol dire «bisogna bere». Se non siete esperti in materia letteraria, ma avete il chiodo fisso della gola... allora, a voi Bibendum indica subito l'omino largo largo, tutto bianco, fatto di pneumatici ma potrebbe essere anche rotolini di ciccio simbolo della Guida Michelin, il libresco vangelo della critica gastronomica nazionale.

Già, per fare le 350.000 copie del gastro-libro, il nostro amico, in Liguria, quest'anno non mi pare abbia fatto molti chilometri. L'anno scorso si era scatenato: aveva mangiato a destra ed a sinistra (francamente) un po' di ritardo e d'un colpo, gradito improvviso, aveva sparso a pioggia quelle stelletto che, nella guida, contraddistinguono la buona cucina. La fine del 1994 ha voluto dire allora per la Liguria sei nuove stelletto. Ve le ricordate: la Conchiglia di Arma di Taggia, il San Giorgio di Cervo, il Freatico di San Bartolomeo al Mare, Baia Beniamin a Grimaldi Inferiore, la Bitta nella Pergola di Genova e il Parodi Peyton Place di La Spezia. Tutte meritate, ma quest'anno?

L'altro giorno, banchettando con il pesce del Sannibulo di Milano, dalle parti di Sempione dove c'è la sede della guida più autorevole d'Italia, di novità, in Liguria, non sono venute poi tante. Di promossi, nemmeno l'ombra, quest'anno. Di bocciati? Uno solo lo è francamente, non capiamo il perché è questo io credo che susciterà un po' di polemiche: ha perso la stelletta che la Conchiglia di Bordighera.

Ma allora, in Liguria si mangia male? Ma allora nell'arcobaleno della gola c'è qualche buco nero? No, credo che da queste parti la Michelin si sia comportata, in modo errato, sicuramente in maniera curiosa: tutti cavalieri (a ragione) nel 1994, nessun cavaliere solo un anno dopo... State pure tranquilli: non



Edoardo Raspelli

lo per me, ma anche per la Michelin la Liguria rimane ai vertici della ristorazione italiana. Certo, il primato della gola è sempre più stretto nelle mani della Lombardia che ha tutti e tre i sommi «3 stelle», cui può aggiungere ben cinque locali a stelle e addirittura 40 ad una stella. Poi, a ruota, vengono il Piemonte (tre 2 stelle e 27 singole) e l'Emilia Romagna (due 2 stelle e 24 singole).

Ed ecco la Liguria, quarta con i suoi storici due 2 stelle (il Balzi Rossi di Ponte San Ludovico ed il Palma di Alassio) ed il nutrito gruppetto delle stelle singole che sono 20. Per la Guida Michelin, dopo la Liguria arriva la Toscana e, distanziato, il Veneto: dietro, purtroppo, c'è la nebbia.

E' da una vita che non vado al famoso 2 stelle di Alassio, il Palma (che dovrò ritornarci, visto che sono quasi tre anni che non ci metto piede). Manco da tempo dall'Osteria del Bai di Genova e dal Fiammenghilla

LE «STELLE»

★★
VENTIMIGLIA (RM) BALZI ROSSI
ALASSIO (SV) PALMA

★
GENOVA (GE) GRAN GOTTO
GENOVA (GE) LA BITTA NELLA PERGOLA
GENOVA (GE) ANTICA OSTERIA DEL BAI
CHIAVARI (GE) CA' PEO
SESTRI LEV. (GE) FIAMMENGHILLA FIESCHI
IMPERIA (RM) LANTERNA BLU DA TONINO
ARMA DI TAGGIA (RM) LA CONCHIGLIA
CAMPOROSSO MARE (RM) GINO
CERVO (RM) SAN GIORGIO
S. BARTOLOMEO AL MARE (RM) IL FREATICO
SAN REMO (RM) DA GIANFRANCO
SAN REMO (RM) PAOLO E BARBARA
VENTIMIGLIA (RM) BAI BENIAMIN
LA SPEZIA (SP) PARACUCCHI
LA SPEZIA (SP) MIRANDA
BORGOMARE (SV) CLAUDIO
BORGO VERDE (SV) ODE
NOLI (SV) LILLIPUT
VARIGOTTI (SV) MURAGLIA
CONCHIGLIA D'ORO



Secondo Raspelli molti locali non hanno ancora trovato la giusta considerazione

nelli dopo l'improvvisa scomparsa del grande Oscar Falsolari, e anche a quella gemma di grande cucina (compresa la casalinga bottarga) che è la Lanterna Blu da Tonino di Imperia. Io rimprovero alla Michelin anche di aver solo citato la casalinga soave magistrale tipica cucina ligure della Caterina di Casella, di non premiare con una stelletta l'accoppiata Roberto Lambertini e Adelfo Viale del Giappun 1918 di Vallecrosia. La Guida rossa non ha nemmeno citato quella grande sorpresa che è stata per me la Ca' del Moro di Gorra di Finale Ligure.

Ed una stelletta non sarebbe male nemmeno in quegli altri piccoli posti della gola che sono la Via Romana e l'Antica Maddalena di Bordighera o il Moisello di Ranzo. Ma la Liguria non ancora scoperta a sufficienza dalla Guida Michelin è rappresentata anche da altri locali che formano un singolare substrato, quello che garantisce in ogni angolo della regione qualche buon locale di grande qualità e, magari, anche dai prezzi limitati. Mi riferisco, ad esempio, all'Hotel Caprice di Diano Marina: che piacere mangiare una franca, schietta cucina di pesce in questo tipico alberghetto-pensione della Riviera!

E poi ci sono gli outsider, tipo la Fagnosa di San Remo (dai fantastici gamberoni), il rinato Peppino Schivo di Albenga (dove mangerete in una chiave di semplicità ghiotte come marinare) o il Lido Giunchetto. Ospedaletti e Bordighera (solo stagionale, sarete felici per le ghiottonerie di pesce che vi saranno portate in spiaggia, tra le rocce ed i banani).

Ma la Liguria è anche altro, come, ad esempio, le Rocce di Pinamare di Andora: io ci sono capitato un pretestivo e, senza saperlo, ho incrociato in un matrimonio affollato e caciare. Dovete sapere che la temperatura mi aveva permesso agli ospiti di mangiare all'aperto, mentre il resto della clientela veniva sistemata nella chiusa veranda. Niente da dire, che forse le trombe gli amici sarebbe stato meglio che le avessero suonate allo stadio, non in un ristorante.

Nonostante questo, nonostante il centinaio di clienti casinari, in questo ristorante snobbato dalla Guida Michelin io ho mangiato come si deve. Un'altra testimonianza di quanta bontà possa offrire la Liguria, arcobaleno della gola, anche tra locali meno noti al pubblico nazionale.

Edoardo Raspelli

I locali migliori per Raspelli

VOTO	NOME	LOCALITA'
16.5/20	BALZI ROSSI	Ponte S. Ludovico di Ventimiglia (RM)
16/20	CATERINA CASELLA	Gorras (GE)
16/20	LANTERNA BLU DA TONINO	Imperia (RM)
15.5/20	GIAPPUN 1918	Vallecrosia (RM)
15/20	GINO	Camporosso Mare (RM)
15/20	BAIA BENIAMIN	Sanremo (RM)
15/20	LOC. DELL'ANGEL	Ameglia (SP)
15/20	TAVERNA DEL CORSARO	Fagnola (GE)
15/20	CLAUDIO	Bordighera (RM)
15/20	CA' DEL MORO	Bordighera (RM)
15/20	LILLIPUT	Varigotti (SV)
14.5/20	BITTA NELLA PERGOLA	Genova (GE)
14.5/20	GRAN GOTTO	Genova (GE)
14.5/20	CA' PEO	Genova (GE)
14.5/20	CONCHIGLIA	Arma di Taggia (RM)
14.5/20	ANTICA MADDALENA	Bordighera (RM)
14.5/20	CARLETO	Bordighera (RM)
14.5/20	MOISELLO	Ranzo (RM)
14.5/20	FRANTOIO	San Bartolomeo al Mare (RM)
14.5/20	OSTERIA DEL MARINAIO	Sanremo (RM)
14.5/20	PAOLA E BARBARA	Sanremo (RM)
14.5/20	PARODI PEYTON PLACE	La Spezia (SP)
14.5/20	MIRANDA	Genova (GE)
14/20	TIPICO	Borghetto (GE)
14/20	TERRAZZA BELLINI	Camporosso (RM)
14/20	O' MARINO	Bordighera (RM)
14/20	MANUELINA	Renzo (RM)
14/20	VITTORIO	Renzo (RM)
14/20	VIA ROMANA	Sanremo (RM)
14/20	HOTEL TERME	Sanremo (RM)
14/20	SAN GIORGIO	Genova (GE)
14/20	FONDO	Diano Marina (RM)
14/20	HOTEL CAPRICE	Diano Marina (RM)
14/20	GASTONE	Diano Marina (RM)
14/20	GIANNINO	Sanremo (RM)
14/20	PIGHESE	Sanremo (RM)
14/20	CAMBUSIERE	Albissola Marina (SV)
14/20	MARIO	Albissola Marina (SV)
14/20	DOC	Borghetto (GE)
14/20	ROSAMARINO HOTEL	La Meridiana (RM)
14/20	PEPPINO SCHIVO	Lecca d'Ameglia (SV)
14/20	BACCO	Portofino (GE)
14/20	SPURCACCIONI	Savona (SV)
14/20	CITTADILLA	Zuccarello (SV)
13.5/20	PUNY	Portofino (GE)
13.5/20	BRUXABOSCHI	San Desiderio (GE)
13.5/20	LIDO GIUNGHETTO	Bordighera (RM)
13.5/20	HOTEL COLUMBIA	Albissola (SV)
13.5/20	CRISTALLO	Albenga (SV)
13.5/20	MINISPORT	Albenga (SV)
13.5/20	CASA DEL PRIDRE	Andora (SV)
13.5/20	ROCCHE DI PINAMARE	Andora (SV)
13.5/20	MSE TUTTA HOTEL CENTRALE	Calizzano (SV)
13.5/20	BAGATTO	Loano (SV)
13.5/20	CASTELLO	Pietra Ligure (SV)
13.5/20	CIAPPA	Pietra Ligure (SV)
13/20	COPETIN	Chiusa (GE)
13/20	OSVALDO	Genova (GE)
13/20	SANIT CYN	Genova (GE)
13/20	PESCATORI	Nervi (GE)
13/20	GIANCO	Rapallo (GE)
13/20	BAGATTO	Sanremo (RM)
13/20	NUOVO PICCOLO MONDO	Sanremo (RM)
13/20	PALMA	Alassio (SV)
13/20	SAIL INN	Alassio (SV)
13/20	QUINTILIO	Akare (SV)
13/20	OSTERIA DEL TEMPO PERSO	Gorras di Finale Ligure (SV)

FIRMATO L'ACCORDO

MARVIN TELECOM

ITALIA MOBILE

MARVIN TI FA RISPARMIARE SULLA BOLLETTA DEL TUO CELLULARE!

E TI REGALA INSIEME I CONTRATTI GSM EUROFAMILY E GSM EUROPROFESSIONAL

CHIEDETE INFORMAZIONI AL PUNTO ATTIVAZIONE TELECOM ITALIA MOBILE NELLA SEDE DI PIAZZA LAGRANGE

GSM EUROPEO

TELECOM S4 GSM

Piace la voce ed i tasti? Il telecom S4 GSM è la risposta. Il telecom S4 GSM è la risposta. Il telecom S4 GSM è la risposta.

GSM EUROPEO

TELECOM EUROGOLD GSM MOTOROLA

Il più esperto. La comunicazione non ha più confini. Il telecom EUROGOLD GSM MOTOROLA è la risposta.

TELECOM GSM
2010 NOKIA
€ 869.000

GSM EUROPEO

Il bello della convenienza. Un telefonino che ha tutte le caratteristiche necessarie per diventare con la vostra Sim Card, un collaboratore ideale. Grande nella tecnologia, compatto nelle dimensioni, ricco nelle prestazioni e intelligente nel prezzo. Cosa richiedere di più ad un portatile?

Prezzo valido fino ad esaurimento scorte e salvo errori ed omissioni.

GSM EUROPEO

TELECOM S3 PLUS GSM

Un partner professionale. Il display grafico e i tasti per l'accesso facilitato ai menu fanno di S3 Plus un telefonino generoso nella tecnologia e nelle prestazioni. Con la Sim Card allargherai i confini del vostro business con efficacia e con tanta praticità in più.

GSM EUROPEO

TELECOM GSM 2110 NOKIA

La scelta vincente. E' bellissimo fuori, è tecnologicamente evoluto dentro. Il portatile GSM 2110 ha prestazioni da campione. È dotato di un display a 5 righe che rende facile la lettura e la consultazione e di 2 tasti multifunzione soft-key che semplificano l'utilizzo.

GSM EUROPEO

TELECOM HANDLY GSM MOTOROLA

Piace parlare grazie a 2 tasti? Il telecom HANDLY GSM MOTOROLA è la risposta.

GSM EUROPEO

TELECOM ET 337 GSM ERICSSON

Il più pratico. Piccolo e pratico, dotato di elevata autonomia e in più è compatto e con l'immagine di serie degli accessori del modello TACS E7 237. Con la Sim Card che contiene tutti i vostri dati è un vero giramondo.

GSM EUROPEO

MOTOROLA 7500 GSM

Il più famoso telefono GSM. Molto pratico con la sportella di chiusura Flip, di alta tecnologia. L'erede del rinomato Micro Tac nella versione GSM.

GSM EUROPEO

SHARP SQG 400 GSM

Piccolo e pratico, dotato di elevata autonomia e di grande sensibilità, compatibile con tutti gli accessori dei telefoni Ericsson.

GSM EUROPEO

PIONEER PCD 500 GSM

Piace parlare grazie a 2 tasti? Il telecom PIONEER PCD 500 GSM è la risposta.

GSM EUROPEO

ROADSTAR 9600 GSM by ALCATEL

Il telefono rivoluzionario. Il primo dotato di sistema di calcolo integrato telefonico, data bank. Un nuovo oggetto per infinite funzioni. Davvero unico ed innovativo.

I SERVIZI MARVIN-TELECOM ITALIA MOBILE

- Postazioni con terminali TELECOM ITALIA MOBILE
- Contratti GSM ed ETACS
- Contratti di assistenza
- Cambio numeri servizi

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

Pioggie di asteroidi, musica al massimo e tante sorprese da non perdere

Tutti sull'astronave della Tosse

Scialpi, Giampiero Ingrassia e Chiara Noschese sono i personaggi principali del rock-musical «atterrato» a Sant'Agostino. «Il pianeta proibito» scorre tra canzoni, effetti speciali e risate

GENOVA. Come reagirete se, comodamente seduti in poltrona a teatro, vi venisse ordinato di alzare le braccia e intrecciarle le mani sopra il capo per simulare la polarità di un'astronave attaccata da una pioggia di asteroidi mentre viaggia verso un pianeta sconosciuto che non ha nome? La Sciospyria? Avete poco da storcere il naso, invece su dieci, fareste come il pubblico del Teatro della Tosse: obbedireste agli ordini del comandante Tempesta. Sissignori. Del resto, come si fa a non lasciarsi prendere da una allegria brigata di giovani e bravissimi attori, gente che recitano, ballano e cantano a che senza colpo ferire, a parte il volume altissimo, trasforma la sala Aldo Trionfo in un'arena rock a due ore di lirissima musica dal vivo?

Questo è il pianeta proibito, grande successo di Bob Carlton, per la prima volta in una edizione italiana tradotta e adattata da Giovanni Lombardi Rodice ed Enrico Lattiman, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi. Protagonisti di questa opera rock sono Giampiero Ingrassia, Chiara Noschese e Scialpi, ma va detto che tutti, da Stefano (Miof), Simonetta Cartia, Felice Casellano, Pamela Pagano e Alida Mancini e la band, la cavano molto bene, guadagnando applausi a scena aperta. In principio era zio Shakespeare e la sua «Tempesta», ma poi, non meno che si va avanti nelle due ore e più del musical,

c'è gloria per tutti, per le guerre stellari, Elvis Presley e persino per una Chiara Noschese-Mae West che domanda al romanziere Giampiero Ingrassia: «Tempesta se nei pantaloni ha la pistola o se invece trattasi solo di felicità nel vederci».

Impressionante lo spiegamento di decibel, si diceva, per la colonna sonora live con una ventina di hit del repertorio rock'n'roll le non solo degli anni '60 e '70, cantati a turno dalla compagnia. La storia, interpretata in versi, è ambientata nell'anno 2050. Un'astronave con quattordici membri d'equipaggio e molti passeggeri (il pubblico) parte dalla Terra per una missione scientifica. Durante il viaggio viene attaccata da una pioggia di asteroidi e trascinato sullo sconosciuto pianeta di Sciospyria.

Qui vivono il dottor Prospero (un incredibile Scialpi col parucchino), sua figlia Miranda (Chiara Noschese) e il robot Ariel. Prospero è però un terrestre, che la moglie Gloria, ufficiale scientifico dell'astronave, aveva spedito sul pianeta dopo che l'uomo aveva inventato la «Teloguesi», attraverso la quale riusciva a materializzare i desideri inconsci dell'uomo. Da qui la vendetta di Prospero, con il dirottamento dell'astronave e tante altre complicazioni che lasciamo al pubblico che andrà a vedere lo spettacolo.

Mauro Boccacchio

GIORNO E NOTTE

DEBUTTO

«Impossibili» alla Tosse

Debutta questa sera al Teatro della Tosse (Isola Dina Campana) l'opera «Impossibili», opera comica con Rosa Masciopinto e Giovanna Mori. Inizio ore 20,45. [m. b.]

Giovani alla ribalta

Giovani artisti alla ribalta, questa sera, alle 22,30, al Mascherone Club-Circolo dei Cantautori, con la Vanguard School, Music Line, Jazz Quartet, Teatro Eventi. In serata a cura di Enrico Corsi [m. b.]

CAPOLINEA

Skankin' Time dal vivo

Concerto della band genovese degli «Skankin' Time», questa sera, alle 22,30, al music-club Capolinea di Rapallo, in frazione San Maurizio di Monti, lungo la strada di Montalegre. [m. b.]

RAPALLO

Concerto benefico

Concerto benefico del «Chicago Gospel Group», questa sera, alle 20,45, all'Auditorium della Chiesa di Rapallo promosso da Telecom e Comune. L'incasso sarà devoluto al Villaggio del Ragazzo di don Nando Negri. [m. b.]

CONVEGNO

I bambini e la paura

Convegno sulla paura dei bambini «Br... un brivido orroroso», oggi, alle 9, nella sala Consiliare della Provincia di Genova, promosso dall'ente e dall'Archivio. [m. b.]

ROSSO

Libri in vendita

Esposizione con vendita straordinaria di libri in vendita a prezzi scontati, di volumi promossi ed editi dall'Assessorato alla Cultura e Servizio Beni Culturali del Comune di Genova. Orario: 9 alle 19. [m. b.]

SAN FILIPPO

Concerto pianistico

Concerto pianistico del duo formato da Roberto Sechi e Canzio Baccanelli, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, via Lomellini. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

SANT'AGOSTINO

In scena «Cantacronache»

Recital del cantautore Andrea Liberovici, oggi alle 21, all'Auditorium di Sant'Agostino di Genova. Liberovici, che si esibirà per gli studenti delle scuole medie superiori, presenterà lo spettacolo «Cantacronache». Ingresso lire 5 mila. [m. b.]

D'Angelo e la Salerno nei «Cavalieri della Tavola Rotonda»

«Re Artù», il kolossal un po' troppo per Genova

GENOVA. Gianfranco D'Angelo, da autentico primattore esce da solo sul palcoscenico, al termine dello spettacolo, e si scusa con il pubblico. E' mezzanotte passata da un pezzo quando il musical «I cavalieri della tavola rotonda» di Galli e Capone giunge al termine. Una maratona per la gente in sala, ma anche per i protagonisti. Oltre tre ore di recitazione, canti, e balli. «Scusate per l'ora tarda, potremmo offrirvi capuccino e briciole già che siamo qui. Questa era la prima nazionale, abbiamo avuto problemi nel montaggio delle scenografie. Spero di potervi rivedere e magari restare insieme un po' di meno».

La sala - quella che è rimasta degli spettatori - gli tributa il primo, vero, applauso scrosciente dello serata. Lo spettacolo è una parodia della leggenda di re Artù, bello, ma ha bisogno di una registrata Troppo lungo, troppo grandioso per un teatro come il Genovese.

Una scommessa «forte» per il giovane produttore Alessandro Ciglio, genovese, ex attore della scuola dello Stabile. I cambi di scena si susseguono a ritmo incalzante. Signori che si alzano e abbassano. Torri che ruotano su se stesse. Sembra di assistere a un kolossal, più di sapere cinematografico che teatrale.

«Le prove sono finite alle cinque di stamane», spiega Ciglio. Non ci è stato possibile montare tutto l'apparato scenico e acustico per motivi di sicurezza.



Sabrina Salerno e Fata Morgana

za, perché i vigili del fuoco hanno dato parere negativo. I cantautori sono invasi da mazzi di fiori. A Sabrina Salerno, genovese per metà, è stato recapitato un enorme mazzo di rose rosse. Per lei un'emozione in più da vivere: la prima prova d'attrice in un teatro.

Il debutto è stato per me molto emozionante, ma non per la città. Lo sarebbe stato in qualunque altro posto», dice con spontaneità. Ma lo aspet-

tavo in modo diverso. Non è stato possibile provare tutto lo spettacolo nel teatro. Credo che già dalle prossime repliche saranno tagliate alcune parti.

Come vedi il tuo personaggio di Morgana, la fata «scattiva»? «Io mi sono sentita nella parte», ho cercato di dare il massimo per Morgana anche se allegrava dietro le quinte un'atmosfera piuttosto nervosa.

Ti rivedremo come cantante, attrice di teatro, o attrice di cinema? «Ho già proposte per il prossimo anno, ma preferisco vedere come va questa tournée. Il teatro ha un fascino che non avevo mai provato, e anche una disciplina, ma mi piace fare anche cinema, tranne la commedia all'italiana».

Che effetto ti ha fatto tornare a Genova? «Ho ancora degli amici, come Rita mi piace ma non le sono legata. Ho ancora casa a Roma. In questi giorni farei sicuramente un giro nei «carrugi» e sulla passeggiata al mare, perché a Margliano Veneto, dove vivo, non c'è il mare. Sono nata a Genova, ma ho vissuto dieci anni a Sanremo: lì ho più amici, la scuola, e adesso anche i miei nonni».

Così ricorderai di questo debutto? Tante cose, anche il grande mazzo di fiori che mi hanno dato Maria Grazia Cucinotta, amica da moltissimi anni.

Paola Cavallero

Parole e immagini che portano lo spettatore sull'Oceano, tra il lusso e le tristezze del piroscalo Virginian

«Novecento»: Baricco tra parola e sogno

Al Garage il trascinate monologo di un pianista giramondo

GENOVA. Potenza delle parole. Dopo nemmeno cinque minuti ti trovi veramente, come recita il testo, «con il culo seduto su dieci centimetri di poltrona e centinaia di metri d'acqua». Sei sul Virginian, il piroscalo che va su e giù per l'Oceano, sul quale suona il più grande pianista del mondo, Danny Boodman T.D. Lemon Novocento. Il più grande.

Il monologo di Alessandro Baricco, «Novecento», presentato al Garage di Genova dal Teatro Settimo di Torino, è una bella interpretazione di Eugenio Allegri, diretto da Gabriele Vacis, «un po' come le canzoni di Paolo Conte: ti fanno immaginare quel che senti. Se chiudi gli occhi, arrivi quasi a sentire il profumo del mare».

Danny Boodman T.D. Lemon Novocento ha una storia, la sua storia da raccontare. Quando aveva pochi giorni l'hanno lasciato in una scatola di cartone sul pianoforte del salone di prima classe del Virginian. E lui dal Virginian non è più sceso. Si è «bevuto» il mondo sorveglian-



Alessandro Baricco è l'autore del monologo andato in scena al «Garage»

dolo nelle pupille dei passeggeri «Negli occhi della gente si vede quello che vedranno, non quello che hanno visto», dice.

Li tu impari a conoscerlo, ti godi la sua storia, narrata da un

amico di quel pianista che non è mai sceso a terra, uno dei componenti dell'«Atlantic Jazz Band». Tim Tooney si chiama, forse, e suona la tromba. Una storia a ritmo di jazz, quella mu-

STABILE

Otello fuori dagli schemi

Sorprese allo Stabile di Genova: è un «Otello» più attento ai problemi, razionali che alle vicende passionali, quello andato in scena l'altra sera al Teatro della Corte, interpretato da Umberto Orsini e Franco Francioli, per la regia di Gabriele Lavia. Persino l'ambientazione della famosa opera di William Shakespeare è cambiata: niente più Venezia in guerra contro i turchi, bensì una roccaforte militare, grosso modo a cavallo delle due guerre, una situazione molto articolata, metaforica, che ricorda «Il deserto dei tartari» di Dino Buzzati. Al di là dell'ambientazione, che toglie molti anni a questo capolavoro, buone le prove di Orsini (un convincente «onesto Jago») e di Francioli, nel ruolo di Otello. Altri interpreti del dramma sono Luca Lazzareschi (Cassio), Susanna Marcomenti (Emilia, la moglie di Jago), Lucia Rosato, Alkis Zanis, Anna Zapeva. Il pubblico della Corte, dopo qualche attimo di smarrimento iniziale, ha applaudito calorosamente l'allestimento e gli attori, confermando i giudizi positivi che avevano accolto «Otello» al debutto nella passata stagione teatrale. Lo spettacolo resterà in scena fino a domenica 17 dicembre. [m. b.]

sica «che quando non sai cos'è allora è jazz», oppure di ragtime, la «musica su cui Dio balla quando nessuno lo vede».

A un certo punto incominci a vedere l'Oceano, l'America, il

salone ■ prima classe e quel pianista che suona da Dio. Il viaggio dura due ore, ma anche tu come lui dal Virginian non vorresti più scendere. Repliche sino al 17 dicembre. [f. p.]

Continuano le iniziative di Sant'Agostino

Giochi dell'Oca all'Agorà con gli spettatori in gara

GENOVA. Non finiscono mai di stupire Tonino Conte e compagni, nella loro programmazione teatrale al Sant'Agostino. Questa sera, nell'Agorà «inventato» dallo scenografo Emanuele Luzzati, prosegue la rassegna «Agoramania», cominciata lunedì con la «Cena delle Beffe».

■ giovedì sera della rassegna, ideata da Giampiero Aloisio, lo stesso Tonino Conte, Sergio Maifredi e Claudio Rufus Nocera, è invece dedicato al Gioco dell'Oca. La competizione si svolgerà a squadre, con il coinvolgimento di tutti gli spettatori seduti ai tavolini della sala.

Ci saranno domande ■ sorpresa, si potranno vincere diversi premi e il divertimento, promettuto al Teatro della Tosse, è garantito. Faranno da guida al pubblico Nicholas Brande, Arold Capurro, Marianna De Micheli, Claudio Rufus Nocera. ■ Gioco dell'Oca dell'Agorà del Sant'Agostino pro-

seguirà per tre giovedì consecutivi fino al 28 dicembre. Domani sera, sempre nell'Agorà, tornerà in scena «La classe III». Tornerà, dunque, a suonare la campanella a tutti gli spettatori dovranno tornare fra i banchi di scuola, rispondere alle domande degli insegnanti e fare i compiti.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 Circuito Junior Tv
11 - Marianna
11,30 Principessa delle stelle
12,10 Primogiornale speciale
12,25 Evening shade, telefilm
12,55 Notiziario
13,10 Blasi and ten, telefilm
14,05 Portobello road
16,30 Marianna
18 - Match music, rubrica
19,30 Evening shade, telefilm
20,30 Primogiornale
20,45 Controsalotto, rotocalco
0,15 Programmi non stop

Telestar

15,30 Trauma Center, telefilm
16,30 Amichevolmente con noi
17,15 S.O.S. squadra speciale, telefilm
18,35 Una famiglia a tutto, telefilm
19,30 Fm Tv - Musicale (23,00)
20 - Tg8 - (22,30)
Ritorno al buio, film
Programmi non stop

Telenord

8,30 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
9 - La metà del cielo, film
10,40 Musica e spettacolo
11,05 Telegiornale Tnd
11,20 Lo sceriffo Lobo, telefilm
12 - Appuntamento con la magia
12,30 Documentario
12,45 Telegiornale Tnd
13 - Cartoni animati

13,15 I miei quartieri, sondaggio
13,30 Telefilm
14 - Appuntamento con i gioielli
15,15 Musica e spettacolo
15,45 Documentario
16 - Illusione d'amore, telenovela
16,45 Appuntamento con la magia
17,15 Musica e spettacolo
17,45 Documentario
18 - Cartoni animati

Canale 7

10,45 Illusione d'amore, telenovela
11,30 Appuntamento con la magia
12 - Il giustiziere della strada
12,45 Cartoon stories
13,15 Tg Liguria, notiziario
13,30 Telefilm
14 - Appuntamento con i gioielli
15 - Sei grande papà, film
17,40 Documentario
18,15 Telefilm
18,45 Cartoon festival
19 - I miei quartieri, informazione
19,15 Tg Liguria
19,40 Linee sport figura
19,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
20,30 Telefilm
21,20 Galateia, telefilm
22,45 Appuntamento con l'eroe Sforza
0,30 Vizi privati, varietà
1,30 Programmi non stop

Tv Arcobaleno

13,35 - musica, rubrica
14,15 TgA - notiziario
14,30 Junior tv
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiore, rubrica
19,30 TgA, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20,30 Match music, rubrica
20,30 Film
22,40 TgA, notiziario
23,15 Lo sport, rubrica

Telegenova

7,30 Buongiorno con Cinquestelle
9,30 Il mio amico marziano, telefilm
10 - Il futuro nelle carte
12 - La salute è importante
12,15 Passerella in tv
12,45 Telegiornale flash
13 - Cara Franca... ti scrivo
14 - La vetrina delle meraviglie
15 - Occasioni d'oro
16,15 Self Italia amate sponde
18,30 Funari live, in diretta da Roma
19,30 Tg notizie
21,30 Andiamo in collegio
22 - Bar in prima pagina, situation comedy
22,30 I politici e la città
23 - Polvere di stelle, rubrica
1 - Telegenova non stop

Euro Mixer Tv

14 - Lo sceriffo Lobo, telefilm
16 - Cartoni animati
17 - Appuntamento con i gioielli
18,30 I miei quartieri
19 - Lo sceriffo Lobo, telefilm
19,30 Liguria news/sport
20,30 La Meridiana, rubrica

GALLERIA I NOTIZI

GENOVA

«Arte della Libertà» al Ducale

Prosegue con grande successo al Ducale, a Genova, la mostra «Arte della Libertà. Antifascismo, guerra e libertà» che in Europa 1925-1945. La mostra è allestita nell'«Appartamento» del Doge, nella Cappella e nel Salone del Maggiore. Orario: 10-22. Tutti i giorni, tranne i lunedì. Ingresso: lire 12 mila (gratuito per i minori). «Arte della Libertà» resterà aperta fino al 15 febbraio. [m. b.]

DUCALE

Mercato del Doge

Ritratti, ritratti, dipinti d'epoca in esposizione e in vendita, al Mercato del Doge, rassegna di antiquariato allestita a Palazzo Ducale, a Genova. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA

Il Mercatino di San Porfirio

Aperto nel foyer del Teatro della Tosse l'antiquario Mercatino di San Porfirio che mette in vendita diverse opere e oggetti di scena di Emanuele Luzzati utilizzati in tanti spettacoli del Teatro Sant'Agostino. [m. b.]

SANT'AGOSTINO

«Le mani delle Americhe»

Il Museo di Sant'Agostino di Genova ospita fino a domenica 17

dicembre la mostra «Le mani delle Americhe», realizzata con la partecipazione della Provincia di Genova e della Regione Liguria con la collaborazione dell'Ufficio Ricerca Indigena Habitat. [m. b.]

LICO

Spaggar al Leonardo Da Vinci

Aperta al liceo Leonardo Da Vinci, in salita Rosellina, 17, a Genova la mostra del pittore e scultore ligure Spaggar. La mostra resterà aperta fino al 23 dicembre, tutti i giorni, dalle 16,30 alle 19. Ingresso libero. [m. b.]

PALAZZO SPINOLA

Mostre sulla paura

Le Logge di Palazzo Spinola della Provincia ospitano due mostre dedicate alle paure infantili: «I colori della paura», con disegni raccolti dal Teatro dell'Archivio, e «Paura e una notte per gioco», curata dalla Provincia. [m. b.]

VILLA CROCE

Tecniche di stampa

Proseguono le iniziative della Settimana dei Musei a Villa Croce con un incontro sulle tecniche di stampa curato da Giovanni Job dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, un programma martedì 12 dicembre, alle 16,30. [m. b.]

Il leopardo delle nevi, film

24 - Programmazione notturna

Primantenna

14,30 Videocine, supertv
15,30 Povera Clara, telefilm
16,30 Momento magico, rubrica
17,30 Cartoni animati
18,30 Giovani idee, rubrica
19,30 Tg sera, telegiornale
20,30 La vita della settimana
21,30 Storia, rubrica
22,45 Appuntamento con Patrona
23,45 Tg notte, telegiornale
0,15 Programmi non stop

Retemia

9,30 Casa mia
12 - Piaceri e conoscerli
15 - Pronto... via! Videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,30 Primo piano, quarta pagina
21,15 Special Price, breve
22 - Primo piano
23,15 Con simpatia... in casa vostra
24 - Notturno per l'Italia

Telecupole

11,40 Tg 4 (12,40-19,30-22,30)
12 - Romagna mia, musicale
13 - Musica e spettacolo
13,30 Crazy dance, musicale
17,15 Giocando con le stelle
17,30 Il meglio ■ Grand Hotel Cabaret, rubrica

Bella ■, amale sponde

18,30 Funari live, tele show

22 - Andiamo in collegio

24 - Programmi non stop

Telegiornale

13,30 Cartoni animati
14 - Telegiornale
15 - Telegiornale
16,15 Dello 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso
19,30 Telegiornale
20,30 Diagnostica, talk show
22,30 Programmazione notturna

Rete A

6 - Programmi redazionali
8 - Di tasca vostra, rubrica
15 - Tg cronaca, a seguire:
Shopping club
60 minuti d'informazione
19,15 Nel corso i vostri soldi - TgA
19,30 Notiziario. Riflessione di fine ora
20,30 Shopping club
23 - Riflessione di fine ora, informazione (replica)
23,15 Programmi redazionali

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

*Nell'augurare ad ogni donna
un meraviglioso inverno in pelliccia!*

La Pellicceria

conte
furs
Savona

inizia una straordinaria

LIQUIDAZIONE TOTALE

per rinnovo locali

**ATTENZIONE:
OCCASIONI IRRIPETIBILI!**

VISIONI	da	L. 2.500.000
PERSIANI	da	L. 990.000
MARMOTTE	da	L. 1.500.000
VOLPI	da	L. 1.500.000
CASTORINI SPITZ	da	L. 450.000



COM. AL COMUNE DI SAVONA DEL 17/11/1995

*Inoltre: Vasto assortimento Impermeabili con interno pelliccia,
Montoni, Mufloni, Scamosciati della migliore qualità.*

SAVONA in VIA PALEOCAPA, 28 R.

• APERTO ANCHE LA DOMENICA •

Il tecnico debutterà domenica con l'Imperia

La Lavagnese riparte con Roberto Baretto

LAVAGNA. Nessuna sorpresa. Roberto Baratta è il nuovo allenatore della Lavagnese, ieri sera ha diretto il primo allenamento dei bianconeri, da oggi inizierà a pensare alla trasferta di Imperia. Un debutto non certo tranquillo, contro una formazione che ha ugualmente da poco cambiato guida tecnica (Pisano al posto di Barlassinal, e che punta perfino al secondo posto, visto il dominio quasi assoluto imposto finora dalla Sanremo). Sull'allenamento di Alessandro Quagliaroli si sono dette molte cose, alcune inesatte, il disse Vittorio Pirroni ha voluto precisare alcuni passaggi.

«L'allenatore può benissimo rimanere nei quadri tecnici, con altri incarichi, però ritengo che non accetterà questa soluzione. Non doveva, a mio giudizio, lamentarsi della rosa messiagli a disposizione, perché è valida. Saretto lo abbiamo contattato martedì sera e si è detto entusiasta di tornare a lavorare a Lavagna. L'ultima esperienza in Riviera era stata molto positiva, speriamo che si ripeta».

La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, oltre all'immorale sconfitta casalinga domenica scorsa contro la Milgjarinese, deve essere ricercata nelle dichiarazioni di metà settimana rilasciate dall'ex mister, dove praticamente si difendeva dicendo che «della squadra costruita in estate non c'era più niente, i giocatori erano contati più un manipolo di giovani a disposizione. Mi viene da ridere a sentir parlare di squadra esper-
ta».

Dichiarazioni che hanno fatto infuriare un paio di dirigenti molto influenti, decisive per la scelta finale (la società al posto dei parenti Alessi, Guidi e Capinno) gli aveva messo a disposizione Fuppo e Alessi). Ma tutto questo appartiene al passato. Ed ecco il nuovo tecnico, Barreto, al ritorno a Lavagna dopo il terzo posto conquistato alcuni anni orsono alla guida della Lavagnese, e la vittoria del campionato, la stagione successiva, quella

della fusione Fossese-Lavagnese e del nuovo nome Lavagna (con spargio di Bogliasco per il passaggio nell'Interregionale perso contro il Cairese anche per alcune assenze importanti).

La dirigenza bianconera si era mossa già prima di martedì, bloccando la settimana scorsa il tecnico genovese, chiedendogli soltanto alcuni giorni di tempo per decidere. Ecco perché spiegato il fatto che Raretto ha prima rifiutato un paio di società

genovesi di Promozione, più la Grassoruttes. Accettando la soluzione più prestigiosa, la guida di una formazione di Eccellenza.

«Un debutto in trasferta, ad Imperia, non è certo il miglior esordio... Inoltre penso che avremo Carrea, Giuliani e Schiappacasse squalificati; Monari e Barberi accusano qualche acciacco, quindi la formazione per Imperia è tutta da vedere»,



Roberto Barenco torna a Lavagna

12. 8.1

La capolista di Eccellenza si scatena anche in Coppa e supera la Cairese

Il primo round alla Sanremese

Nell'altra semifinale Fezzanese battuta dal Ligorna

SANREMO. Primo round alla Sanremese. Nel match di andata delle semifinali della fase regionale di Coppa Italia i biancazzurri, primi della classe in Eccellenza, hanno superato (3-1) la Cairese. Successo netto, meritato per il volume di gioco espresso.

La Carpires ha avuto il merito di non dissimularsi, di sfruttare le poche occasioni capitate, limitando i danni anche se è stata costretta a chiudere in inferiorità numerica per l'espulsione di Micheli, al 77°, per doppia ammonizione. E i giubbotti possono anche recriminare per un episodio avvenuto al 22°, sullo 0-0, quando Idella, lanciato a rete, è stato strattonato in area. L'impressione del fallo da rigore è stata netta e l'arbitro non ha concesso la massima punizione.

Le due squadre erano entrambe rimaneggiate. La Sampdresca ha segnato al 20' con Agnelli che ha ~~scuote~~ in rete un pallone rispinto alla meglio da Salamini in una convulsa azione in area, al 44' con il giovane Calbi che ha infilato in gol un pallone rimbalzato in campo su

TORNEO VIVA DAI

Ecco il campionato

ieri mattina presso l'Ostia di Castello a Genova l'Uisp figure è presentato la «Sanbiter Cup 96», il 1° campionato nazionale di calcio per bar. Vi possono partecipare gruppi sportivi abbinati a bar, circoli ricreativi sportivi o esercizi pubblici purché svolgano anche attività di bar. La formula è imperniata su 3 fasi: una fase eliminatoria a gironi dal 12 febbraio al 22 maggio '96, una fase di qualificazione e eliminazione diretta dal 1 al 24 giugno '96, una finale nazionale dal 3 al 14 luglio '96 in un'unica sede con spese di soggiorno a carico del comitato organizzatore. I calendari saranno stilati dalla Lega nazionale calcio Uisp prima dell'inizio di ogni fase. Le gare si disputeranno nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì in orari serali o notturni. Le domande di iscrizione si effettuano entro il 31 dicembre prossimo mediante conto corrente postale in distribuzione presso tutte le sedi Uisp locali. (d. s.)

un tiro dello stesso Agnelli finito sulla traversa e al 71' con Prestia, il bomber del campionato entrato in campo nella ripresa, che ha messo in rete su cross di Kiofio. La Cairone, che aveva colpito l'incrocio dei pali con Ghini al 57', ha accorciato le distanze al 75' con Odello infilatosi con abilità nelle maglie della difesa. Il retour-match si svolgerà il 20 dicembre a Cairo.

Recuperi di pallanuoto: il Posillipo sbanca Pescara

Savona, che sorpresa

Un'eccezionale prova dell'Athena mette in ginocchio i capitolini privi di Ferretti: 14-9. Fantastici Giambasu, Angelini e Gasparroni

SAVONA. Che peccato, esser stati così pochi. Ci volevano i dilettanti, i tremila del vecchio corso Colombo. E le telecamere della tv. Ci voleva fior di regista, per immortalare la maniera con cui ieri sera nel gelo di Savona (temperatura attorno ai 5 gradi, e con nemmeno duecento sia pur scatenati spettatori, l'Atenei ha schiantato l'ambizioso e miliardario Roma). Qui 1-0 (parziali 2-1 3-3 4-2 5-3) che non è in grado di spiegare che in parte la straordinaria supremazia dei mitizzati ragazzi di Misurungelo.

Ci voleva, anche, un bel coraggio e una bella fiducia, a prevedere un simile riscatto. Riduci dalla scoppola di Pescara, in Coppa Len, i biancorossi parevamo vittime designate di fronte ad una Roma sia pure senza Ferretti. A proposito: Max ieri sera non si è proprio visto, ma con lo scorrere dei minuti si materializzavano le sue parole della vigilia: «Non mi fido». Se ricorda-

L'Athina in un sogno, i giallorossi come nel pregare degli incubi. Eran serviti ma risultati che fare un'aggi sterilizzare gli occhi a chi non ha assistito alla partita, ma che è quanto di più logico ancorché matoso potesse

verificarsi vista la prova delle due squadre. Il Savona ha gettato sul piatto della bilancia una difesa grintosa, imperniata su un fantastico Argolini (per lui anche 2 nati, su Petronelli e Ferracane e Militi) un po' su rigore. Ma che anche quando ha visto i vasci i giovani ha tolto ogni rifornimento a Lj Martinic.

Quando poi la Roma levava
varchi per il lito, ecco Gasparri
in. Il clambino ha stravinto il
duello a distanza con Averaimo
accedo da un uragano di applausi
si prima della gara, e da una gra-
giacole di riamante in acqua.
Anche perché il povero Gianni si
è trovato davanti un Clambino
versione Terminator. Rudolph
ve non l'ha quasi mai bevuto,
ben tre giravole del con-



Anche Milano per un grande evento:

settimana alla porta (ma i surrealisti in totale sono stati 50) hanno impallinato Averarino in quattro tele da fargli fare la figura del piovello.

Non solo difesa e controllo, però, la fantascifica Kari si avventura. Almeno 4 proiettili da sinistra di Chibelluu (3 poi prima a Fressia (2) poi, hanno fatto danno nella porta di Averem, quanto le prodezze di Ginnababu. La fortuna in difesa non ci ha capito nulla, quanto riusciva a farci ad imbarcare il romeno, saltava fuori il fiondiere di turca a sbarrare l'ex portiere biancorosso.

«Ci ha provato il sempre bravo Campagna, uno che la pugnotta se la guadagna sempre, a tenere la baracca aperta con tre nel Ci o riuscendo per due tempi spiccioli, condurrlo qua o là di Giustolisi, lui prof e Campanini, ma non è stato né così integerrimo il già citato Rabbie movie e Zaimovic hanno reso a te stato un disorientato Postigliani un ingenuo Pici: come, o meglio se tanto sia ripeto:

Intanto ieri pomeriggio il Pescara si è fatto massacrare a casa (5-10) da un Pesillupo assai luto padrone dei miten. Il Pescara è parso l'ombra della sua persquadrà vista con la Kar Popovic, Franco Porzio e Ben-
votica sono stati i suoi affossa-
[...]

Punto sui baby

*Le qualificate
in tutti i gironi*

E' in pratica una lista in cui predominano dei campioni giu-
vanti di pallanuoto, sempre a
volare, quasi all'indiana, da
partite di sola andata, con un
ritorno in pochi giorni, con sol-
to sconfitte quasi tutte in sequela,
che si susseguono, alla fine

Juniorius, Melchior, p. 8, 1.
Borghese, 14, 1, 2. Lavagna
Bundo, 100. Classica, 17, 1.
Borghese, 3, 4. Lavagna, 17, 1.
104. Rappallo, 2. Sordani, 10. Borghese,
2. Arona, 10. Cannobio, 4. Sa-
vona, 11. Villanova, 17. 4. Pavesi,
10. Savona, p. n. Arona, 10.
Cannobio, 2. Valle, 10. 1. Borghese,
3. Classica, 17. Marchi, 17.
11, 7. Sturla, 10. Pavesi, 10.
Classica, 17. Borghese, 3. Cannobio,
4. Marchi, 2. 10. 10. 10. 10.
10. 10. 10. 10. 10. 10. 10. 10.
10. 10. 10. 10. 10. 10. 10. 10.

[illegible]

Ragazzi. Nel gruppo A, la
nu. Studia 17-2. Nella Impara
4-9. Nel gruppo 2. Vallesima
Pro Rocco 1-33. **Classifica:** Pro
Rocco p. 1. Lavagna 2. Ma-
scione p. 3. Nel gruppo 1. **Gruppo**
Gambini 11-2. Savona 10-1.
11-9. **Classifica finale:** Savona
p. 1. Gambini 2. Lavagna 3. **Gruppo**
moglia. Nel gruppo A B. **Gruppo**
Mammì 80-5. **Id. S.**

VOGLIO SCOPRIRE L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il "sogno" delle metropoli Usa.



VITTORIO ZUCCONI
LE CITTÀ DEL SOGNO

ATAGIO SEITE AM PROPOSALSHREANI
"PROBATIONALVEITMIA" PP. XIV 182 CON 15 FAVORI ACCORDI
L. 25/1000

**LIBRI DE
LA STAMPA**

ARTE PERSIANA

IMPORTATORE DIRETTO TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

IN OCCASIONE DELL'APERTURA
DEL NUOVO PUNTO VENDITA A
SANREMO

VIA LAMARMORA, 40 (ZONA S. MARTINO)

DAL 14/11 AL 31/12

FAVOLOSA PROMOZIONE
DI TAPPETI PERSIANI

ALCUNI ESEMPI

TABRIZ (292x190)

L. ~~2.200.000~~

L. 1.200.000

NAIN (128x80)

L. ~~1.300.000~~

L. 600.000

HAMADAN (202x107)

L. ~~1.200.000~~

L. 600.000

KIRMAN (151x90)

L. ~~1.300.000~~

L. 650.000

SHIRAZ (294x197)

L. ~~1.400.000~~

L. 700.000

ARDEBIL (95x65)

L. ~~800.000~~

L. 400.000

BUKARA PERSIA (152x92)

L. ~~1.100.000~~

L. 600.000

KIRMAN (88x63)

L. ~~600.000~~

L. 300.000

SONGHOR (141x95)

L. ~~1.700.000~~

L. 700.000

PASSATOIE (194x51)

L. ~~1.100.000~~

L. 500.000

PER OGNI ACQUISTO UN SIMPATICO TAPPETINO PERSIANO OMAGGIO

APERTI TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO
DOMENICHE COMPRESSE

PANTO



Le finestre

PORTONCHI D'INGRESSO

SISTEMI DI OSCURAMENTO

PORTE INTERNE

PERGOLATI ■ VERANDE

GAZZO ■ RECINZIONI

CANCELLI ■ TENDE DA SOLE

SISTEMI DI PORTE E FINESTRE



ESTERNOVA s.a.s. Concessionaria

18038 SANREMO (IM)
Tel. e fax 0184/503764

Via P. Agosti, 183

L'unico su misura garantito 10 anni.

Sorprenditi, Italia.

TECNOLOGIA

• Con le sue eleganti forme neoclassiche, Flamenco è uno dei modelli più originali della collezione Divani & Divani (dimensioni del 2 posti e mezzo: L180xP92xH85).

• Il divano è realizzato a mano dai migliori artigiani.

• Piedini in faggio.

• Rifiniture particolarmente curate e doppie cuciture.

• Struttura in legno rinforzato.

• Imbottiture ad alta resistenza in Ecoflex®.

• Rivestimento in pelle Soft. È straordinariamente piacevole al tatto e anche facile da pulire, con la speciale kit in omaggio. La lavorazione esalta la grana della superficie, evidenziandone la naturalezza.

• Certificato di qualità ISO 9001.



Prezzo
3.030.000 lire

Divano Flamenco 2 posti e mezzo, in pelle Soft.
Solo fino al prossimo 13 gennaio, 2.490.000 lire.

Troverete presso tutti i negozi Divani & Divani centinaia di modelli in centinaia di colori, che potrete acquistare anche con formule di pagamento rateale. Gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle, alla voce "Arredamenti". Per qualsiasi informazione, chiamate il Numero Verde 167-889.003.

▲ Sanremo, C.so Marconi 296 - Tel. 0184 - 66 27 11. Anche la domenica pomeriggio.

DIVANI & DIVANI
TUTTE LE FORME, IN TUTTI I COLORI, IN TUTT'ITALIA



**IL PRIMO
"SOFT DISCOUNT"
IN ITALIA**

**DOVE IL BUON GUSTO,
LA QUALITÀ ED IL PREZZO
SONO MUSICA INEBRIANTE !!**

DISCOUNT ALIMENTARI SPECIALIZZATI

NUOVA
APERTURA

VALLECROSLA

NUOVA
APERTURA

Via Col. Aprosio, 122

VENTIMIGLIA - Via Tenda, 28/h
BORDIGHERA - P.za Garibaldi, 32
BORDIGHERA - Via Pasteur, 23
OSPEDALETTI - Via Matteotti, 86
TAGGIA - P.za IV Novembre, 107
RIVA LIGURE - Via N. Bixio, 108
RIVA LIGURE - C.so Villaregia, 41
IMPERIA - V.le Matteotti, 173

SANREMO - P.za Eroi Sanremesi, 44
SANREMO - Via Ansaldi, 2/12
SANREMO - Via Fratti, 13
SANREMO - Via G. Galilei, 363
SANREMO - Via D. Alighieri, 187
ANDORA - P.za Dell'Incontro, 12
ALASSIO - Via Terike, 14
S. BARTOLOMEO M. - Via Aurelia, 26



SOFT DISCOUNT

ti aspettiamo !

International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)

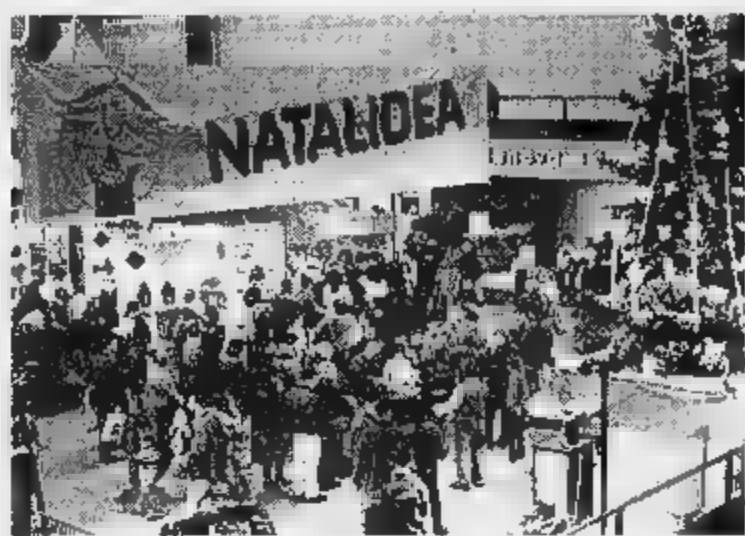
Durerà fino al 10 la mostra sull'artigianato e gli sport invernali in Fiera

Tante idee per lo shopping natalizio

Prodotti artigianali e proposte per le vacanze sulla neve

Si avvia verso la conclusione anche la sesta edizione di **Natalidea-Ideaneve**, la mostra congiunta dedicata all'artigianato e agli sport invernali da una settimana alla Fiera di Genova. La manifestazione, organizzata da Oei e patrocinata dal Confindustria, Cna, Casa e Clai, chiuderà infatti i battenti domenica 10 dicembre, con un bilancio decisamente in attivo. Affluenza record di visitatori, buoni affari per gli espositori, che quest'anno sono 263, il 18 per cento in più rispetto al '94: questi i chiari segnali dell'interesse che continua ad attirare la rassegna, divenuta ormai un appuntamento tradizionale per genovesi e non.

Natalidea trova spazio nell'intera area superiore del padiglione C, che è stata divisa in cinque settori secondo un nuovo criterio merceologico. In questo gigantesco attollissimo bazar è così possibile trovare artigianato artistico, arte editoria d'arte, regali per la casa, golosi prodotti enogastronomici, produzioni estere, oltre a gioielli, ceramici, complementi, componenti d'arredo, bigiotteria. Protagonista, in primo luogo, la produzione artigianale ligure, con tanti manufatti origina-



Affluenza record per questa edizione

li, come le riproduzioni in creta di antichi borghi fiabeschi. Marco La Rocca, splendide miniature da collezione e da esibire. Non mancano però oggetti provenienti da molto lontano, da Paesi come l'Ecuador, il Perù, l'India, l'Indonesia, che a Pakistan, Thailandia, Kenya, Sudafrica, Tunisia, Cina, Polonia e Francia sono presenti con le loro aziende in Fiera: un tocco di esotico che arricchisce la già nutrita gamma di proposte di **Natalidea**. Da non perdere il maxi presepe di metri quadrati, con sta-

tuine in cartapesta colto fatto a mano, che riproduce scene di vita in un centro medievale perfettamente ricostruito. L'ha realizzato il Gruppo Ligure Presepi ed un'autentica opera d'arte, che incanta anche i bambini. **Ideaneve**, allestita nel grande atrio del padiglione C, viene invece presa d'assalto da chi cerca idee e informazioni per proprie vacanze sulla neve. Agenzie di viaggi, enti e aziende di promozione turistica delle più famose località sono a disposizione con tantissime notizie utili e «pac-

chetti» promozionali. Suggerimenti e informazioni vengono fornite anche da due autorità in materia, il Club Alpino e la Federazione Italiana Escursionismo, presenti con un loro stand. **Ideaneve** presenta inoltre la ultima novità in tema di prodotti attrezzature per sport invernali, con tante occasioni da non farsi scappare.

Natalidea-Ideaneve rimane aperta dalle 15 alle 23 giorni feriali e dalle 11 alle 23 nei festivi, dunque anche domenica. Per chi scegliesse una «full immersion» ricorda che all'interno del padiglione funzionante, nelle ore serali, un ottimo ristorante e un self service, dove consumare un pasto ristoratore dopo la maratona tra gli stand. Durante il giorno è attivo invece la zona piano bar, per un rapido e saporito spuntino e un attimo di relax. La Croce Rossa Italiana, poi, si occupa come di consueto del servizio di nursery per i più piccoli, prezioso aiuto per le famiglie, che possono lasciare i pargoli con i bravissimi assistenti dedicati anima e corpo allo shopping. Il biglietto d'ingresso per **Natalidea-Ideaneve** costa 4 mila lire (4 mila ridotti).

Tradizionale omaggio della Val di Fiemme a Genova

Ecco l'albero di Natal...idea

In piazza De Ferrari e, quest'anno, anche in Fiera

Natalidea non si è limitata a portare profumo di Natale. Ha portato anche l'albero, tutto dedicato ai genovesi, che da sette giorni impreziosisce piazza De Ferrari. Si tratta di un abete meraviglioso, regalato come di consueto a Genova dall'Apt della Val di Fiemme e dalla Magnifica Comunità di Fiemme, a cui appartengono le foreste da dove l'albero proviene. Accompagnato dagli allegri brani eseguiti dalla Banda Sociale di Cavalese, l'albero di Natale di Piazza De Ferrari ha già cominciato a riscaldare i cuori. Dopodomani, sabato 9 dicembre, la consegna sarà ufficializzata durante la cerimonia di saluto tra la delegazione fiemmesa e i rappresentanti del Comune di Genova, che si terrà a Palazzo Ducale. Sempre sabato, alle 11,30, nuova esibizione della Banda Sociale di Cavalese questa volta vicino all'albero allestito all'entrata del pa-

diglione di **Natalidea-Ideaneve**, anche questo omaggio della vallata dolomitica, che tanti amici conta tra i genovesi. L'Apt della Val di Fiemme, del resto, ha in Fiera uno degli stand più gettonati, dove vengono fornite informazioni sulle opportunità di vacanze in questa splendida zona. E' anche esposta una cabina del nuovo impianto di aggancio automatico, che inaugurerà proprio domani e consentirà di andare da Predazzo allo ski Center Latemar: un collegamento realizzato con la cabinovia, due seggiovie di 10 chilometri di piste, che restituisce a Predazzo, sul fondovalle, una specifica valenza sciistica. In questo modo la Val di Fiemme rende ancora più interessante la sua proposta turistica: fatta di panorami da favola, aria leggera e frizzante, piste e impianti eccellenti e una ricettività alberghiera di primo livello.

Un'iniziativa per la solidarietà

Un libro-strenna per il Gaslini

Sta riscuotendo grande successo l'iniziativa di solidarietà legata al nome dell'Istituto Giannina Gaslini, presentata in Fiera nell'ambito di **Natalidea-Ideaneve**. Si tratta di un bellissimo libro-strenna, pubblicato dalla Gerlini Editrice, che racconta il mondo dell'ospedale visto dai bambini, una storia di storie e di illustrazioni suggestive. Lo hanno firmato alcuni dei nomi più prestigiosi nel panorama del design italiano: Guido Crepax, Milo Manara, Osvaldo Cavandoli, Bonvi, Ro Marcenaro, Sergio Staino, il delizioso Lele Luzzati. Origine, genovese doc. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Genova, Provincia e dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, ha un testimonial d'eccezione Beppe Grillo, comico dalle battute al vetriolo e dal cuore di burro. I proventi ricavati dalla vendita del libro saranno tutti devoluti alla raccolta fondi in favore dell'ospedale Gaslini che da sempre si occupa di alleviare le sofferenze dei più piccoli. Grazie a questa iniziativa, oggi possiamo almeno in piccola parte contribuire perché il Gaslini sia in grado di operare sempre più e sempre meglio.

Volete trascorrere una settimana bianca coi fiocchi?



La Montagna che Incanta

70 KM. DI PISTE A 18 MINUTI DI TELECABINA DA AOSTA

**Vi propone
OFFERTE SPECIALI
SETTIMANE BIANCHE**
per individui e gruppi
in alberghi e residence



**Veniteci a trovare
a NATALIDEA-Ideaneve
Padiglione C - Corsia - Stand n°3
Vi aspettiamo!!!**

Desidero ricevere materiale informativo al seguente indirizzo:

Cognome _____ Nome _____
Via _____
CAP _____ Città _____
Da ritagliare e spedire a: PilaAosta Welcome - Fraz. Pila - 11020 Gressan AO
oppure inviare via fax 0165/52 14 37



**BELLEZZA - BODY BUILDING
ATTREZZI SPORTIVI - ARTICOLI REGALO**

Grande esposizione in piazza Rossetti, 12/R - Ge-Foce

PRESENTI A NATALE IDEA

SETTE NEGOZI - ORARIO CONTINUATO - APERTI DOMENICA

Vieni con questo tagliando
alla SAPCI di via Magnaghi, 12/R
(a 100 mt. dalla Fiera)

avrà in omaggio un calendario 1996



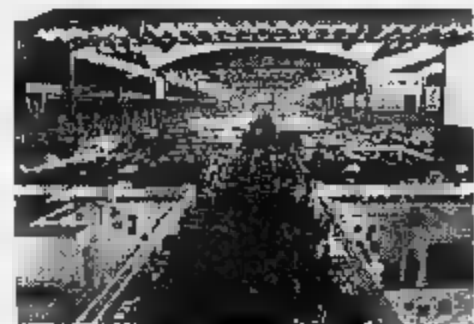
Grande successo anche per le numerose iniziative collaterali della rassegna

Magia, moda e biliardo

C'è anche la parete di roccia per il free-climbing

Una visita a **Natalidea-Ideaneve** non significa solo shopping. Nuove iniziative collaterali organizzate per rendere pre più il clima della rassegna. All'interno di **Ideaneve**, ad esempio, è possibile cimentarsi in una scalata sulla parete artificiale di roccia appositamente allestita, sotto la guida di qualificati istruttori.

Allegri capibomboli e tante risate sono all'ordine del giorno sulla pista per il pattinaggio su ghiaccio, 300 metri quadrati di divertimento. Anche i tavoli da biliardo sono sempre super affollati, e richiesti i corsi di insegnamento dei «maghi delle bocchette» della Federazione Italiana del Biliardo Sportivo, che ha anche organizzato il primo «Trofeo Natalidea», gara provinciale individuale di bocchette, aperta a circoli e associazioni, e altre gare altrettanto partecipate. I bambini - anche i grandi - im-



Un'immagine della folla a **Natalidea**

pezziscono per i trucchi di Rinaldo Baril, noto agli spettatori di Canale 5 per aver emulato brillantemente il famoso David Copperfield durante la puntata di «Buona Domenica». In Fiera propone esibizioni decisamente affascinanti, levitazioni, spazizioni e smaterializzazione che tengono il fiato sospeso. Fiato sospeso, per la grazia e bellezza dei modelli (e delle model-

le), anche durante le sfilate di moda, che si tengono nell'area Borgomarina, vicino all'atrio del padiglione C, appositamente attrezzato con posti a sedere per il pubblico. Durante i primi giorni **Ideaneve** è stata ospite della rassegna anche la navicella spaziale, la X-Wing, 9 metri di lunghezza per sei di larghezza, per la prima volta in Italia in pubblico.

del tour promozionale per la trilogia di «Guerra Stellari», affidata alla società Primallia dalla mitica 20th Century Fox Home Entertainment. In attesa di divertirsi con videogames e videocassette, il pubblico ha potuto vivere l'entusiasmante esperienza di una visita all'interno di una spaziale, accompagnata da personale rigorosamente uniforme da astronauta. Pochi hanno saputo resistere al fascino fantascienza e X-Wing, nelle aree del padiglione, è stata letteralmente presa d'assalto dai visitatori di **Natalidea-Ideaneve**. La quale anche quest'anno ha confermato di essere un appuntamento molto atteso, non solo perché offre tanti spunti per uno shopping natalizio sempre originale, ma anche perché propone iniziative in grado di soddisfare una larga, larghissima fascia di pubblico.

Grandi novità PER SCIARE in Val di Fiemme

● 4 nuovi impianti
(1 Telecabina a 12 posti e 3 seggiovie quadriposto)

● Collegamento diretto
PREDAZZO - SKI CENTER LATEMAR

● Nuovo veloce ingresso a
BELLAMONTE - ALPE LUSIA

● Rinnovata pista Olimpia
CAVALESE - ALPE CENES

● Centro del fondo di Tesero dotato anche di neve programmata

● Skibus per tutta la Valle gratuito e ad alta frequenza

AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA VALLE DI FIEPME

SEGRETERIA
Via F.lli Bronzetti 60
Tel. 0462-241111
Fax 0462-230649



P.zza S.S. Agostino
Tel. 0462-1937
Fax 0462-1937

e inoltre fino al 10 dicembre 1995
FIERA DI GENOVA - IDEANEVE
Stand Val di Fiemme

CHEWAN®

Tragedia durante una lezione di educazione fisica con i compagni. E' spirato sull'ambulanza

Muore in palestra studente di 20 anni

Abitava a Imperia ma frequentava l'Isef a Genova

Choc a Oneglia

Il bel ricordo alla Maurina

IMPERIA. «Era un atleta promettente che aveva ottenuto discreti risultati, risultando campione ligure nel salto in alto, categoria allievi». Con queste parole, Sergio Castaldi, dirigente della Maurina Olio Carli, ricorda Claudio Gastaldi, 20 anni, residente a Oneglia in via Gelsomino 11, una sorella, papà dipendente dell'Autofiori, la giovinezza dedicata allo sport. La sua improvvisa scomparsa ha provocato un violento choc in tutta l'ambiente dell'atletica leggera imperiese. Il tono della voce, basso, dimostra la commovente per la notizia della sua morte che ha colto uno dei suoi ex allenatori, il professor di educazione fisica Eugenio Paulino, abitante in via Alfieri 35: «Lo avevo incontrato l'ultima volta tre o quattro mesi fa: avevano parlato di svariati argomenti, dei nostri progetti».

GENOVA. Morire a vent'anni per una passione «sana» come lo sport. E' successo a Claudio Gastaldi, un giovane di Imperia, che abitava con i genitori nella città, in via Gelsomino 20 a Oneglia.

E' successo per una fatalità o qualcuno poteva evitare la tragedia. Sono domande che in queste ore si stanno ponendo gli amici più cari e anche le autorità, oltre ai familiari dello sfortunato ragazzo, straziati da un dolore profondo quanto improvviso.

La notizia è rimbalzata a Imperia con qualche ora di ritardo. Anche in una città come Genova il caso del trasporto in ospedale di un ragazzo che muore si perde nel mare di refferé che ogni giorno vengono sfilati dai medici e finiscono poi all'esame degli agenti o carabinieri di guardia.

Il malore lo ha ucciso quasi all'istante. Neanche il tempo di

IL PARERE

Non c'erano anomalie

«E' stata una tragica fatalità, forse dovuta a un aneurisma o a una malformazione del sistema vascolare che non è stata evidenziata dagli esami fatti prima di entrare nella scuola». E' il commento del professor Romano Millo, direttore dell'Isef di Genova e docente di Istologia alla facoltà di Medicina dell'ateneo genovese. Aggiunge Millo: «Il ragazzo stava passeggiando, quando all'improvviso si è sentito male. Lo ha soccorso il professor Ferraro. E' la prima volta che accade un fatto del genere, in tanti anni di storia dell'istituto, che accoglie ben 160 studenti da tutta la Liguria. Per avere una risposta sicura si dovranno comunque attendere i risultati dell'autopsia. In ogni caso le visite mediche cui era stato sottoposto avevano evidenziato anomalie. Un caso analogo è accaduto proprio l'altro giorno: un giocatore di rugby è morto durante un viaggio in treno».

riprendersi, di lasciare qualche parola di congedo ai compagni della palestra Isef di via Castaldi, in Oregina.

Claudio era «nato» per lo sport. Lo faceva con passione.

«Aveva deciso di iscriversi all'istituto di educazione fisica per diventare un giorno insegnante o chissà un atleta. Il fisico robusto della sua età non lasciava dubbi sulle qualità di questo

ragazzo e provocava ancora più sgomento nell'ambiente sportivo che Claudio frequentava.

L'altra mattina, il giorno della tragedia, Claudio Gastaldi aveva cominciato la lezione insieme ai compagni di corso. Doveva essere una normale esercitazione, senza particolari sforzi per gli allievi impegnati.

Claudio era nelle ultime file. Qualcuno si è accorto di un grido, impercettibile a chi era poco più lontano. Poi Claudio è sbiancato in volto, si è accovacciato su se stesso ed è stato mazzato a terra.

Una scena che gli amici, perché nell'ambiente dello sport non agonistico si è abituati dallo spirito fraterno, ricordano ancora con le lacrime agli occhi. Claudio disteso a terra mentre le voci si rincorrono. Chi corre a chiamare l'ambulanza, chi pensa di avvertire direttamente l'ospedale. I medici del Galliera vengono informati

del paziente in arrivo e della gravità delle sue condizioni.

I compagni tentano la respirazione artificiale. Gli stringono le mani per testimoniare la loro solidarietà. In pochi minuti la Liguria Emergenza, la centrale di coordinamento delle pubbliche assistenze, ha inviato l'ambulanza dei Volontari del Soccorso di via Vesuvio.

I medici, che di interventi disperati purtroppo ne hanno fatti già tanti, si rendono conto che il caso è molto grave. Durante il trasporto in ospedale tentano tutto il possibile perché Claudio non si attardi ad un esito fatale.

Claudio Gastaldi muore tra le loro braccia. Sono l'autopsia potrà spiegare il perché di una morte assurda e fatale che da un certo punto di vista, se non stata formale, si può attribuire alla sfortuna di un aneurisma cerebrale.

UN VOTO AL RITORNARE

Ecco chi sale e chi scende



Una classifica che provoca un periodo tempestoso in Liguria: stilata dalla Fedala Michelini e commentata dal primo guest monico Edoardo Raspelli a pagina 41

Dura replica del segretario Panizza

La Cisl: «Il casinò non può chiudere»

SANREMO. Il segretario generale della Cisl di Imperia, Vittorio Panizza ha replicato duramente, con una lettera aperta alla Stampa, alle affermazioni del Commissario del Comune di Sanremo, Giuseppe Piccolo, pubblicate nell'edizione di ieri, 24 ore dopo la sua partenza.

Scrivendo Panizza: «Ad dirittura, secondo il commissario Piccolo, il "casinò" deve essere chiuso, rimpiazzato da un essere riuscito a tagliare il cordone ombelicale che lega Comune e casinò». Ebbene, una volta per tutte va detto con chiarezza ed oggettività che comunque sia la gestione pubblica, privata, mista o qualsiasi altra forma, la voglia inventarsi il cordone ombelicale tra Comune e casinò non può essere tagliato per ovvi motivi e semplici motivi giuridici: il concessionario è e sarà il Comune. Cosa ben risaputa a tutti, in particolare a chi di leggi se ne intende.

Come si fa ad affermare, che un'a-

zienda che dà lavoro diretto a 510 persone, ed a oltre 2000 in modo indiretto, deve chiudere?

Come non ricordarsi che buona parte della Liguria, ed in particolare Sanremo, trovano soddisfazione nel riparto degli utili? Tra l'altro, notevolmente cresciuto in questi ultimi mesi.

E' come, ad esempio, se si affermasse che il porto di Genova deve chiudere perché è portatore di malaffari.

Certamente vanno combattute e stroncate tutte le attività illecite e mafiose che ruotano intorno alla casa da gioco, ma non è giusto che qualcuno in passato affermasse che nella nostra provincia questi fenomeni erano quasi inesistenti.

Una cosa è certa: non si può vivere di angoscia e rimpianti per non essere riusciti a realizzare i propri sogni. In particolare quando questi ultimi contrastano con lo sviluppo e l'economia della Provincia».

Nuove leggi e tagli alla sanità colpiscono un'immigrata che vive a San Bartolomeo

«E' albanese? Paghi le medicine»

L'odissea di una straniera che spende tre milioni al mese per curare la sua bambina, sofferente di una rara allergia. Il viaggio-avventura dall'Albania pagando i passeggeri. Sfruttata e derubata in Liguria

SAN BARTOLOMEO. Da quando è in progetto il nuovo decreto sull'immigrazione, lo Stato non le passa più alcune delle costose medicine che deve acquistare per la figliuola Clara, 11 mesi, che soffre di allergia alle proteine, una malattia rara che la costringe ad alimentarsi con papette speciali. Mamma Laureta, 19 anni, albanese, sposata con Gezim, 27 anni, ex clandestino e disoccupato, attualmente domiciliato a San Bartolomeo in via Falsola 71, spende quasi tre milioni al mese per la bimba. E' disperata e in cerca d'aiuto: c'è chi ne ha approfittato, facendola lavorare per quattordici ore al giorno e pagandola la miseria di novecento mila lire al mese, non in regola. Non solo: una signora di Santo Stefano che si era offerta di darle una mano e a cui lei aveva affidato otto milioni - tutti i suoi risparmi - perché le mettesse in banca, non le vuole restituire quella somma. Laureta si è rivolta a La Stampa:



Laureta, 19 anni, mamma sfortunata

«Vorrei un lavoro onesto, dignitoso, a salvare la mia bimba». Il suo sogno italiano? La salute per la sua piccola e una laurea in medicina. Sida allora le potrà tornare il sorriso sulle labbra

L'odissea della ragazza, diplomatica in agguato, inizia due anni fa, quando decide di raggiungere il marito che lavorava a Diano Marina come muratore. A Valona, nell'angipuerto, i due contattano i componenti di un'associazione di passeggeri che, per un milione e mezzo ciascuno, imbarcano lei e Gezim su uno dei potenti motoscafi che fanno la spola tra le coste dell'Albania e quelle della Liguria. Gezim deve pagare ugualmente anche se è un regolare e potrebbe permettersi un viaggio senza bisogno di nascondersi. La ragazza però è una sola, nessuna scorta per nessuno. A Ortona dovranno dare altri soldi a stregua di danti che con l'auto la portano a Lecce, dove prende l'autostrada per il Nord.

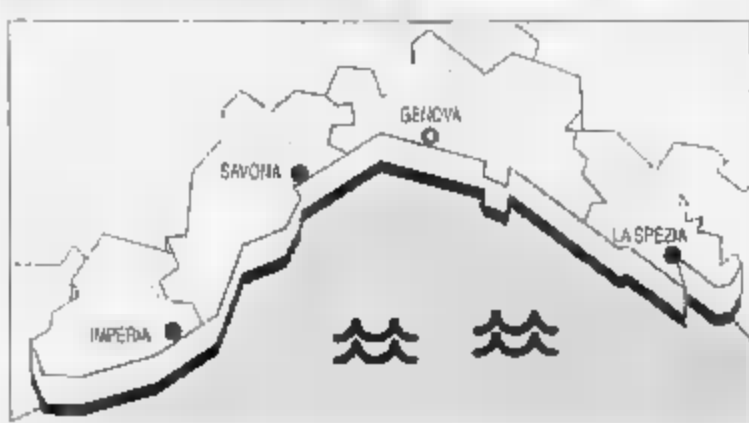
Laureta lavora come colf da una signora di Diano Marina che le versa 5 mila lire l'ora. Per trovare impiego come cameriera in un ristorante sulla spiaggia. Anche in questo caso la paga è misera e quando si fa male, per

non far sapere che si utilizza una straniera senza permesso di soggiorno, viene fatta avere da un medico compiacente che pretende duecento mila lire per una visita. La piccola bambina si dà da fare e riesce a camminare un po'. I soldi grazie a Gezim, che trova lavoro in un ristorante di Villa Paraldi.

Con la nascita di Clara, nel gennaio scorso, cominciano i guai. Ma la bimba sta salutando di morte. I medici, senza con un'operazione disperata, soffrono di anemia metallica, e alle due ore dopo la nascita la bimba torna al gestito per controlli periodici e Laureta pagherà parte dei farmaci. Il primo giorno di Gezim, che prima gli passava l'Esil, come il Garimeto, le costa 30 mila alla settimana e una poltrona in più. Per andare avanti, Laureta e Gezim comprano come possono. Come quella che le hanno saputo dare al centro di accoglienza Regina Paola dove l'hanno ospitata per un po'.

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, vento moderato, mare mosso-molto. **temperatura stazionaria.**
Tendenza: instabilità con nuvoloso, vento moderato, temperatura in lieve aumento; sabato: graduale miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 14°C, umidità rel. 85%, vento Nord-Nord Est 15-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1011 (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI.
Genova max 7 min 3
Savona max 11 min 6
Imperia max 11 min 6

UN ANNO FA A IMPERIA.
Max: 17, min: 13; temp. mare 15
Il sole sorge alle 7.48 e tramonta alle 16.50. La Luna alle 8.35 e si leva alle 19.15 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Imperia: insolita iniziativa di un pensionato nostalgico del Garofano

La testamentò e lascia tutto al psi

Però il partito erediterà solo idee e consigli

IMPERIA. Niente soldi né beni ma tante idee per risolvere le sorti di un partito in caduta libera. E' quello che ha lasciato in eredità al psi il pensionato Mario Piccinini, 65 anni, residente a Imperia in via Muraglioni 20, socialista fino al midollo, che ha fatto testamento mettendo i suoi consigli in un documento ufficiale che sarà vergato davanti al notaio e che sarà affidato al «reduc» del garofano perché ne facciano tesoro e perché ne vengano ispirati. Piccinini è un socialista sui generis: non trae linfa dagli insegnamenti di Carlo Marx ma la sua lettura privilegiata, in materia di politica e trasformismi, è il Vangelo: «Gesù è stato il primo socialista della storia», afferma senza tema di essere smentito.

L'insolito progetto è maturato solo negli ultimi tempi. Sarà che l'età non è più verde, sarà che si sentiva in dovere di lasciare ai posteri un testamento culturale e politico. «Non volevo che qualcuno mi rimproves-



Il pensionato Mario Piccinini, 65 anni

se una certa inerzia nel portare avanti la filosofia socialista - spiega il protagonista - Sapete, del psi erano i genitori e nonno, che nel periodo fascista ebbero la vita grigia e un parente in camicia nera. La fede nell'idea Piccinini non l'ha persa

neppure di fronte al fiume in piena di Tangentopoli, che ha spazzato tanti illustri personaggi del Garofano: «Non c'entra il partito, le porcherie semmai le hanno compiute gli uomini, corrotti uomini».

Se si vuole, l'ultimo dei socialisti puri e duri è a suo modo un esponente del socialismo utopistico. Ecco i punti essenziali del suo programma, elencato nel testamento che avrebbe voluto leggere all'assemblea nazionale a Roma ma che dovrà limitarsi a far registrare dal notaio, chiudere in cassaforte e far aprire alla sua morte: legalizzare le case di tolleranza, discutere i contratti nazionali davanti al Capo dello Stato, ridurre a quattro l'orario di lavoro per le donne (che dovrebbero essere impiegate solo cinque giorni su sette), battersi per l'eliminazione dell'Iva, infine mandare tutti in pensione a 65 anni di età, pagando cioè uno con il corrispettivo di dieci chili di pane al giorno.

Svelato dai carabinieri il trucco di alcuni pescatori

Al lavoro su gozzi fantasma E' un'altra beffa al fisco

DIANO MARINA. E' l'ultimo sotterfugio ideato da alcuni pescatori professionisti per sfuggire alla mannaia delle tasse. Andare regolarmente al lavoro d'inverno quando la maggior parte dei pescherecci rimane inattiva, su gozzi in disarmo, che vengono ristrutturati ma che non sono stati segnalati al registro navale. Il mare è solcato da innumerevoli imbarcazioni «fantasma» che, per le autorità marittime, avrebbero dovuto essere già state trasformati in legna da ardere. Un modo, per i pescatori, di arrotondare il magro stipendio senza rendere conto al fisco-sanguisuga.

Il fenomeno, sempre più diffuso, è stato scoperto dai carabinieri della motovedetta che l'altro sera hanno bloccato un altro di questi gozzi del mistero, sorpreso poco fuori Diano Marina. Non aveva starga ed era stato persino pitturato di scuro per confonderlo ancora meglio con il fondale notturno del cielo. Per fare un paragone

autonomistico e come se una macchina che sulla carta è fatta dallo stasichiarozzo fosse stata rimessa a nuovo e ricolata senza targa. Al titolare è stato fatto un verbale. Nello stesso tempo è stato inviato dal carabinieri del microscopio Salvatore Leone a metterli in regola in Capitaneria.

Intanto sono in aumento i pescatori che utilizzano palamiti con un numero di anni superiori a quello fissato dalla legge. Sempre gli uomini della motovedetta Ce 620 dell'Arma ne hanno multato un paio d'Imperia che avevano messo in acqua circa trecento esche alla volta. Il massimo consentito, per chi esce con la barca e ha altri dipendenti sotto di sé, è di duecento. La multa che viene inflitta in questo caso ammonta a circa due milioni di lire. Per pescare con più di duecento anni invece bisogna essere in possesso di uno speciale permesso. Altrimenti si è considerati pescatori di frodo.

[m. v.]

Interviene la Cgil: «Per risolvere i problemi si mobilitino gli enti»

Scuole occupate anche a Pieve

Agli istituti presidiati dai ragazzi si aggiunge ora l'Ipc della Valle Arroscia. In tutta la provincia prosegue la protesta: corsi di recupero, seminari, conferenze e «concerti» in aula

IMPERIA. L'occupazione degli istituti scolastici continua in provincia di Imperia: tra i nuovi arrivi, l'Ite di Pieve. Grossi striscioni scritti a colori sull'agitazione studentesca, sventolano dalle finestre degli edifici o all'ingresso oppure sulle cancellate dei cortili delle superiori. Intanto sulla questione interviene anche la Cgil, invitando forze politiche e sociali a considerare i problemi della scuola in maniera globale.

Occupazione. I giovani si organizzano. Il giorno, in genere, svolgono corsi di recupero, seminari, conferenze, di sera c'è spazio per le attività cosiddette «di evasione». Dicono alcuni studenti dell'Ipsia di via Gibelli: «Durante i momenti di ricreazione si gioca a carte, si sente musica oppure si improvvisano «concerti»».

All'ora di cena la maggior parte degli studenti torna a casa. Queste decisioni spesso sono sollecitate dai genitori che pretendono controllare più da vicino i movimenti dei loro figlioli. Comunque in tutte le scuole occupate ci sono i volontari che non hanno problemi a dormire nei sacchi a pelo e sdraiati sul pavimento, sfidando freddo e disagio.

Negli istituti occupati non manca il servizio mensa che assicura la prima colazione, il pranzo di mezzogiorno e la cena. Ci sono studenti bravi a stare dietro ai fornelli.

L'autorità scolastica e le for-



Uno striscione affisso al Liceo classico di Imperia

(FOTO LUCALICI)

ze dell'ordine lasciano che i giovani sfoghino la loro protesta senza interventi traumatici. E questo fatto pare stia tranquillizzando in particolare le famiglie.

Intanto la protesta studentesca ha raggiunto anche l'entroterra Autogestione e occupazione stanno interessando da pure la sede di Pieve di Teco dell'Istituto tecnico commerciale.

Secondo alcuni studenti la protesta contro la Finanziaria e a favore della riforma si placherà soltanto martedì.

Sindacati. La Cgil sta già pensando a quando la protesta si «sposterà». Dice il segretario generale Enrico Torelli: «Esiste una situazione di disagio cui nessuno dà una risposta. Quando, fra qualche giorno, le manifestazioni termineranno, i pro-

blemi saranno sempre gli stessi. Ora devono mobilitarsi la Provincia, i Comuni, la Confindustria e altri Enti locali per migliorare le scuole. Per esempio, si parla di autonomia degli istituti, ma nel Ponente non esiste alcun progetto: secondo voci ministeriali, si parla di possibili esperimenti in tre scuole. Ma secondo quali direttive? Un altro argomento scottante è la razionalizzazione, che finora è andata avanti a tagli ad accorpamenti indiscriminati. Ma le cose possono cambiare, grazie alla Conferenza dei servizi, che oltre ai capi d'istituto chiamerà in causa anche sindaci, rappresentanti dei Consigli di circolo e sindacati».

Continua Gianfranco Amoretti, della Cgil scuola: «Tra i nodi da risolvere in provincia, c'è anche quello dell'edilizia scolastica. Abbiamo realizzato uno studio dettagliato sulle carenze, che finora non ha avuto risposta».

Secondo i dati in possesso del Provveditorato, il 47 per cento delle classi nelle superiori sono senza palestra e nella città di confine si sale al 60%: c'è il caso limite del Fermi di Ventimiglia, con 28 classi e nessuna struttura per lo sport. Al classico di Imperia, pieno di barriere architettoniche, sono stati fatti interventi solo all'esterno. All'Ipsia di Sanremo ci sono 8 aule e ben 11 classi».

Angelo Basso
Enrico Ferrari

Segni di scollamento all'interno della maggioranza

Diano, giunta traballante la Lega chiede la verifica

DIANO MARINA. Segni di scollamento all'interno della maggioranza che da due anni governa il Comune di Diano Marina. Lega Nord e Lef potrebbero divorziare. In questo caso Guglielmi non avrebbe più alcuna possibilità di rimanere ai vertici dell'Amministrazione comunale.

Gli uomini del Carroccio negli ultimi tempi, in effetti, fremono, scapitano, criticano. In particolare non nascondono il loro scontento per certe scelte volute dagli alleati federalisti che si riflettono negativamente sulla politica turistica e commerciale della città.

Per questo motivo nei prossimi giorni la Lega chiederà ai compagni di curdare una «verifica» che potrebbe essere decisiva per il futuro dell'Amministrazione.

L'anticipazione viene dal segretario del Carroccio della cittadina turistica.

Dice Fabrizio Brogi: «Recentemente ci sono state alcune decisioni adottate dal sindaco Andrea Guglielmi e dal suo vice, Elio Novaro che non ci convincono e per le quali sistematicamente ci dobbiamo scusare con il nostro elettorato e in particolare con gli esponenti dell'imprenditoria commerciale cittadina. La cosa non ci garba. Per esempio l'attivazione dei parcheggi nei giorni festivi e durante il periodo invernale non è farina del nostro sacco e non ci pare una scelta intelligente».

Aggiunge: «Un'altra decisione secondo noi non accettabile riguarda l'autorizzazione continua all'effettuazione dei mercatini nelle strade. Se si continua così di svalutano anche le iniziative che potrebbero essere valide se effettuate poche volte all'anno. Per questo chiederemo nei prossimi giorni alla Lega di verificare se non ci saranno le opportune riciclatorie andremo direttamente a casa. Non abbiamo problemi a togliere il nostro appoggio a Guglielmi».

Quasi a riprova dello stato di disappunto della categoria dei commercianti proprio ieri una cinquantina di imprenditori del settore ha invaso palazzo comunale per protestare con l'assessore Novaro riguardo il mercato che avrebbe dovuto svolgersi in viale Kennedy la vigilia di Natale. Al termine dell'incontro, però, il vice sindaco ha dato assicurazione che l'autorizzazione sarà più concessa.

Intanto il senatore Guglielmi ha dato l'annuncio che domenica 10 dicembre si svolgerà presso la sala Varaldo della Camera di Commercio di Imperia, alle ore 9,30 il primo congresso provinciale della Lega italiana federalisti.

Il tema del convegno sarà: «Per dare un senso al nostro passato federalista per prepararci agli impegni futuri nel Poles».

[a.b.]

DALLA CITTA'

INDAGINI

Rapina alla lavanderia di Diano nuovi indizi del cellulare

Forse hanno fatto una mossa falsa i due malviventi che domenica sera hanno rapinato Wanda Bravarone, la titolare di una lavanderia a gettoni di Diano Marina. Subito dopo il colpo il telefono cellulare della donna, che era stato portato via dai rapinatori assieme a trecento mila lire, è risultato occupato per una quarantina di minuti. I due lo hanno usato per avvertire un complice? I carabinieri hanno già contattato la Telecom per farsi dare il tabulato con l'elenco delle persone contattate proprio quell'apparecchio. Potrebbe essere determinante per risalire agli autori della rapina. [m.v.]

IMMIGRAZIONI

Per il vu' cumprà italiano primi problemi in Marocco

E' già diventato «celebrità in Marocco» Roberto Scianini, 37 anni, disoccupato di Cerro che si è trasferito nel Maghrib per fare il vu' cumprà, l'esatto opposto di tanti immigrati marocchini che vengono a lavorare come ambulanti in Riviera. Scianini è stato intervistato da giornalisti locali: la monarchia che regge il Paese pubblicizzando il fatto che un italiano sia andato a vivere in Marocco, forse una dimostrazione dei primi segnali di ripresa economica. Scianini però è alle prese con alcuni problemi. La dogana di Tangeri ha bloccato 1500 paia di scarpe usate che lui ha fatto arrivare dall'Italia e che voleva vendere per le strade di Casablanca. [m.v.]

SPORT

All'Arma il torneo di calcio battuto 4-3 la Capitania

Vittoria dei carabinieri nel torneo di calcio interforze che si è disputato a Imperia. La formazione dell'Arma ha battuto per 4-3 la Guardia costiera, che aveva organizzato la manifestazione. Non sono mancate le polemiche, sollevate dalla squadra messa in campo dalla polizia. La compagine della questura non si era presentata all'incontro con i vigili del fuoco, previsto la settimana scorsa e valido per i girani di qualificazione, perché si era trovata alle prese con i servizi antiriparto. La partita non era stata spostata e la polizia si era vista assegnare la sconfitta a tavolino 2-0. A passare il turno era stata la Capitania. [m.v.]

INCONTRO

Alla Camera di commercio si parla di «Europortello»

Un incontro sui servizi per le imprese e sull'«Europortello» è in programma lunedì alla Camera di commercio. L'iniziativa avrà inizio alle 10. [b.v.]

Sindacato di polizia

Dal Siulp critiche al questore

IMPERIA. Dissapori tra sindacato di polizia Siulp e questore, Francesco Minerva. In altri casi il capo della questura, circa le relazioni sindacali, ha parlato nella sua relazione davanti ai componenti della Segreteria regionale del Siulp, Andrea Kepetti. E' stato stilato un documento in cui la Genova, si esprime solidarietà ai quadri imperiesi.

Dicono dalla sede regionale di piazza Campetto 111: «La questione sarà dibattuta il 14 di questo mese. Abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio direttivo provinciale. L'invito è stato esteso alle strutture regionali e ai rappresentanti nazionali del Siulp. In quell'occasione, verranno decise eventuali iniziative di lotta a sostegno dell'azione del sindacato imperiese».

Il Siulp si aggiunge nel documento, a criticare la necessità di dar luogo, un attivo di quadri regionali, relativamente alla nuova piattaforma economica e all'ipotesi di accordo quadri nazionali». [m.v.]

A «Barbarossa»

Camion si rifugia sull'Aurelia

IMPERIA. Traffico in tilt ieri sull'Aurelia nel tratto tra il bivio di Civezza e Porto Maurizio, a causa di un camion che trasportava polli e che si è rovesciato. Ma viabilità nel caos anche nel capoluogo, dove gli operatori hanno dipinto le strisce pedonali in via Agnesi nell'ora di punta e proprio nel giorno di mercato. L'importante arteria dove ci sono case di riposo e penitenziario è rimasta chiusa per facilitare il compito degli addetti. Il provvedimento alla fine ha finito per paralizzare il traffico nel centro di Oneglia.

La giornata era cominciata male per gli automobilisti. In Regione Barbarossa si è ribaltato un camion su cui c'erano prodotti alimentari in nessun ferito, ma carreggiata bloccata. I vigili del fuoco hanno utilizzato la gru per spostare il veicolo e nel frattempo le auto dirette a Imperia sono state fatte transitare per Civezza e Poggi. Le strade nei due centri sono state invase dalle vetture e dai mezzi pesanti. Molti sono arrivati al lavoro in ritardo. [m.v.]

Al Barellai di Costarainera il primo complesso di Residenza sanitaria assistenziale

Venti posti per anziani disabili

Presto dovrebbero entrare in funzione altri reparti capaci di assistere sessanta persone, anche non autosufficienti. La retta costerà 60 mila lire, i Comuni aiuteranno chi non avrà mezzi. Il parere dell'assessore regionale Bertolani

IMPERIA. Da 24 ore

molti anziani, residenti in provincia, finalmente si prospettano una cura. Soprattutto per chi è rimasto solo, per chi ha bisogno di assistenza, per chi non ha pensioni d'anno. L'Usi, infatti, ha inaugurato a Costarainera, nel Padiglione Barellai, il primo modulo di «Residenza sanitaria assistenziale». Si tratta di una struttura moderna, venti posti letto destinati ad ospitare, già entro la fine dell'anno, anziani e disabili non autosufficienti e non curabili a domicilio.

Il progetto finale di trasformazione del Barellai prevede anche il varo di altri due moduli «RSA» capaci di ospitare ed assistere, complessivamente, 60 anziani. Costo della rete giornaliera al paziente? Sessantamila lire, tutto compreso. Per chi non avesse i mezzi provvederanno Comune e Regione.

L'intera operazione richiede un intervento di 6,7 miliardi, compreso i costi di recupero e trasformazione dell'immobile, i lavori al primo piano dove sono ospitati malati psichici. Al-

Intervento della Provincia

Sul futuro di Costarainera, e possibili trasferimenti di alcune divisioni mediche sul territorio, il Consiglio provinciale di Imperia ha preso posizione invitando il presidente, Gabriele Boscetto, ad assumere una serie di iniziative. Come prima cosa promuovere una conferenza di tutti i sindaci dove si prenda in considerazione la necessità di una preventiva discussione, tra gli organi competenti ed i sindacati, delle scelte di politica sanitaria dell'Usi.

Alla Regione Liguria il Consiglio provinciale, invece, chiede che siano mantenuti i tre Poli ospedalieri di Bordighera, Sanremo, Imperia (l'assessore Bertolani ieri ha dato ampie garanzie, potenziando la qualità dei Presidi ospedalieri, garantito il livello occupazionale, assegnati entro la fine dell'anno i posti di primario ancora vacanti, mantenuta la scuola infermieristica di Imperia, creare a Costarainera un Polo di riabilitazione regionale pubblico. [r.b.]

la cerimonia, con medici e personale Usi, erano presenti anche l'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani e il direttore Luciano Grasso.

L'operazione Barellai-RSA - ha detto l'assessore Bertolani - è la risposta concreta della Regione al migliore utilizzo, nell'interesse della collettività, di strut-

ture e potenzialità sanitarie ed assistenziali sottoutilizzate. Su tutto il territorio stiamo facendo grossi sforzi per garantire al cittadino servizi efficienti, eliminare carenze nei settori geriatrici e di riabilitazione u, nello tempo, salvare a molti dipendenti Usi posti di lavoro a rischio».

Roberto Basso

LETTURE AL GIORNALE

Marciapiedi sporchi ma il sindaco non viene

Signor sindaco Guglielmi, voglio farle anche io un po' di pubblicità. E' vero che lei piace alle cose belle, comprese le belle donne, però purtroppo gli occhi vedono anche le cose brutte, ma si vede che lei non le vuol vedere o fa finta di non vederle.

Venga un mattino a fare una passeggiata dalle quattro strade fino alla piazza del Comune: il marciapiede è rotto e pericoloso, mia figlia l'anno scorso si è rotta il piede ed è andata all'ospedale, ma non le è stato risarcito nulla. L'assicurazione ha risposto che doveva guardare dove mette i piedi.

Oltre quello, al mattino, detti marciapiedi sono pieni di escrementi di cani: un vero schifo; lei non passa mai di lì a piedi, provi e vedrà che bello spettacolo.

Ha informato il vigile davanti al Comune, mi ha risposto che lui non può controllarli e im-

prendere in considerazione queste mie richieste e voglio proprio vedere se verrà di persona a rendersene conto.

Lettera firmata, Diano Marina

Insulti a Guglielmi ma io lo stimo molto

Mi riferisco al manifesto in Diano Marina con offese al senatore Andrea Guglielmi. E' stato anche chiamata una goliardata. Lo spirito goliardico fa scherzi intelligenti, non di simile meschinità. Tali insulti mi fanno accrescere la stima che già avevo per il senatore.

Lettera firmata, Diano

Danni del maltempo ancora disagi a Porto

A Imperia si notano ancora i segni dell'emergenza alluvione di qualche settimana fa. Perché alla stazione di Porto il mare è sempre transennato e c'è ancora un albero sulla strada?

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777. Bordighera-Vallecrosia: telefono 292.525 - 295.455. Camposanto: telefono 28.191. Cerro-S. Bartolomeo: telefono 405.353. Diano Marina: telefono 494.112. Dolcedacqua: telefono 206.878. Ospedaletti: telefono 509.050. Pieve di Teco: telefono 36.377. Pontassio: telefono 279.700. Ponnassio: telefono 325.132. Riva Ligure: telefono 485.754. S. Stefano al Mare: telefono 486.000. Sanremo: telefono 505.050. Arma di Taggia: telefono 41.444. Ventimiglia: telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: (0183) 290.450

CHI DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: Rebaplat, corso Garibaldi 2, tel. 61.682. Bordighera-Vallecrosia: Zatomir, via Colonnello Aprosio 163, 294.319. Camposanto: Manoscaro, Vittorio Emanuele 82, 28.191.

STATO CIVILE

6 DICEMBRE
MATI. A Imperia: Federico Giusto. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Domani, in occasione di una manifestazione, saranno stabilite limitazioni al traffico nel centro di Porto Maurizio. Secondo l'ordinanza emessa dal sindaco Benio, dalle 13 alle 20 sarà vietata la sosta in via Felice Cascione, nel tratto compreso tra l'intersezione con viale Matteotti e l'incrocio con la Galleria Gastaldi. Non sarà inoltre consentito il transito a nessun veicolo. Divieto di sosta permanente con rimozione forzata e divieto di transito anche in via San Maurizio, tra l'incrocio con piazza Duomo e quello con via Cascione. Lo stesso provvedimento riguarderà poi piazzetta Serra. Vietato il transito nel tratto di via XX Settembre compreso tra l'intersezione con via Cascione e l'incrocio con piazza Roma. In piazza Duomo, all'intersezione con via San Maurizio, sarà stabilita la direzione obbligatoria a destra e in via Elia Benza, all'incrocio con via San Maurizio, sarà obbligatoria svoltare a sinistra. In via Leonardo Massobbi sarà introdotta la direzione obbligatoria a destra, mentre in viale Matteotti, all'incrocio con via Cascione, si dovrà procedere dritto. Non si potrà svoltare neppure in corso Garibaldi, all'intersezione con via Cascione.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. Sanremo: 5361. Bordighera: 2751. Costarainera: 91.524. GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0183) 290.777. Sanremo: telefono 500.300. Guardia medica montana: telefono 408.100. Bordighera: telefono 2751. Ventimiglia: telefono 2751. Guardia medica festiva: or. 9-12, telefono (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. Imperia: telefono 20.224. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO CASTELLO

Il mercatino dei regali

Domani, al Teatro Concordia, Diano Castello, s'inaugura il mercatino dei regali con lavori artigianali. Bancarelle anche in piazzetta Clivesana e piazzetta Assunta. L'iniziativa, che prevede anche degustazioni di prodotti tipici, proseguirà fino a domenica. [e.f.]

TAGLIA

Corsi di francese

Lezioni serali per i corsi di francese promossi dall'assessorato alla Pubblica Istruzione. Informazioni in Comune dalle 8,30 alle 12,45. [g.ga.]

IMPERIA

Visita al Parc Phoenix

La Compagnia de l'Uriv ha in programma una visita al Parc Phoenix di Nizza per il 16. Adesioni all'agenzia Felcar (tel. 63.716). [e.f.]

IMPERIA

Parte il «Pullman della neve»

E' in programma domani il viaggio del «Pullman della neve» che

ha come destinazione Auron, nelle Alpi Marittime francesi. Informazioni su prenotazioni e innervamento: 0184-534.037. [g.ga.]

FORTE DEI MARMI

Corso di fotografia

Appuntamento alle 19,30 per la prima lezione del corso di fotografia tenuto dagli allievi di Jorge Bolivar. I corsi si svolgono nelle ex scuole medie di Pompeiana. [g.ga.]

DIANO MARINA

Pranzo dei finanzieri

La sezione imperiese dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia organizza un pranzo sociale che si terrà domenica 17 al ristorante Napolon di Diano Marina. Le prenotazioni si raccolgono fino al 13. [e.f.]

L'Enide in dialetto

L'Enide di Virgilio tradotta e presentata in dialetto da Nicolò Bacigalupo. Il pregato e raro volume, edito dalla sanremese «Pharos» è disponibile nelle migliori librerie. [g.ga.]



Bottini si è insediato a Palazzo Bellevue. Un nome certo, Gianni Cozzi al Turismo

«Sarò un sindaco a tempo pieno» Da ieri allo studio la nuova giunta

SANREMO. Dott. Giovanele Bottini. Dalla porta dell'ufficio del sindaco è sparita la larga con il nome del commissario straordinario Giuseppe Piccolo ed è comparsa quella con il nome del nuovo sindaco del Polo. Non c'è ancora, invece, il nome di Bottini nell'elenco dei sindaci che campeggia sulla parete della segreteria. Verrà iscritto a giorni, naturalmente in caratteri gotici, come gli altri. Bottini è il 18° sindaco di Sanremo dal dopoguerra. Il 22° se si considerano i quattro commissari straordinari che si sono succeduti alla guida di Palazzo Bellevue. È il secondo Bottini sindaco dell'elenco: dal 27 marzo 1946 al 4 aprile del '47, infatti un zio, l'ingegner Eugenio Bottini, sedette sulla poltrona di primo cittadino. Quel Bottini fu il primo sindaco eletto dal popolo: Adolfo Siffredi, il suo predecessore, infatti, era stato nominato dal Comitato di liberazione.

Giovanele Bottini ieri mattina ha fatto il suo ingresso ufficiale a Palazzo Bellevue alle 9.30. A differenza di tutti i sindaci degli ultimi quindici anni, si è seduto alla scrivania di legno intarsiato, sotto lo stemma della città. Tutti gli altri che lo hanno preceduto, per dichiarare questioni scaramantiche, hanno sempre preferito il divano a fianco al grosso tavolo di legno massiccio. Subito un incontro con il segretario comunale Giuseppe Panassidi, poi con l'ingegnere capo Giancarlo Belloni, infine con il capo della segreteria, dottoressa Anna Rossi. Qualche telefonata, poi il primo impegno: un sopralluogo a sorpresa all'Ipsia, la scuola di San Martino occupata dagli studenti per denunciare la co-

ndizioni di degrado dell'istituto di cui parlano qui a fianco.

«Resterò in Comune otto ore al giorno» ha detto esprimerlo chi resterà al fianco. Soprattutto metterà i dipendenti comunali in condizione di poter lavorare in modo dignitoso e con entusiasmo.

In serata Bottini ha radunato per la seconda volta in 24 ore i consiglieri della sua maggioranza per decidere la formazione della squadra. Prima si è incontrato con i consiglieri di Forza Italia per avere un ventaglio di nomi. Poi quelli di An, del Cdu e, infine, del Ccd. Incontri facili e facili e stessa procedura per l'indicazione dei candidati. Poi, da solo, ha esaminato le proposte ed ha deciso. Oggi si ufficialmente i nomi dei sei assessori che affiancheranno il sindaco in giunta.

Chi sono? Gli accordi stilati all'inizio della campagna elettorale prevedevano un assessore per gruppo e due esterni. Il gradimento del sindaco. «Dovranno essere persone di mia assoluta fiducia e soprattutto senza macchia, dal giorno del battesimo» oggi ha risposto a chi gli chiedeva con quali criteri avrebbe nominato la squadra.

Molte le indiscrezioni, una sola certezza: Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia, del Cdu, destinato al Turismo. Subito la giunta, poi il Consiglio comunale. «Certamente prima di Natale» assicura. L'entusiasmo traspare da tutti i pori. Un entusiasmo contagioso, coinvolgente. E, già da ieri, in Comune, si spirava un'altra aria.

Piero

Primo impegno con l'Ipsia

«Le aule saranno ristrutturate è un diritto degli studenti»

SANREMO. Giovanele Bottini ha incontrato ieri mattina docenti e studenti dell'Ipsia di Villa Mercedes, a San Martino, per prendere atto dei disagi dell'edificio scolastico che dall'inizio dell'anno ha visto gli alunni impegnati in una serie di scioperi e addirittura un'occupazione. Bottini aveva promesso la scorsa settimana che, se avesse vinto il ballottaggio, si sarebbe recato di persona a constatare la situazione. Dotto, fatto: ieri, accompagnato da alcuni consiglieri, ha voluto fare di persona un'ispezione dell'istituto accompagnato dal preside, Emanuele Savona, che gli ha elencato i disagi rilevati dai rappresentanti degli studenti e dal corpo docente: «La scuola ha bisogno di rendere agibili i locali interrati, di tamponare infiltrazioni d'acqua, di ritinteggiare alcune aule e di poter contare su un impianto di riscaldamento che funzioni». Si è parlato anche della mancanza di una palestra e della mancanza con i locali della circoscrizione. «Chiedo solo un'affettuosa collaborazione» ha detto il neosindaco, sono venuti con me i giovani ambasciatori (i consiglieri Guidastri, professore di Fisica all'Ipsia, e Gandolfi) per cercare di esaudire quelli che non credo dei desideri, dei diritti degli

studenti. Datemi il tempo necessario e, come ho mantenuto la promessa di venire all'Ipsia, manterrò nel limite del possibile anche quella di migliorare la situazione.

«Mi scriva tutto» ha esortato Bottini rivolto al preside Savona - e, con la collaborazione del segretario generale Panassidi e degli uffici, ci attiveremo al più presto. Poi, all'invito del preside dell'Ipsia ad una manifestazione che a gennaio festeggerà i 35 anni della scuola, ha ribadito: «Non posso assicurare la mia presenza perché ho tante cose da fare, devo lavorare per Sanremo. In ogni caso ci sarà comunque qualcuno che mi rappresenterà». Il sindaco si è poi incontrato con Giuseppe Caputo e Paride Furlan, due dei rappresentanti degli studenti, per ribadire il suo interessamento alla realtà della scuola. A parte le promesse di Bottini, evidentemente rinnovabili anche per altri istituti della città, l'importante è che la nuova amministrazione abbia subito preso coscienza dei problemi dell'edilizia scolastica, cosa mai accaduta prima da parte di un sindaco appena insediato. E pensare che centri studi, biblioteche e spazi per studenti non esistono nemmeno nei progetti chiusi nei cassetti di Palazzo Bellevue. (g. ga.)



Il neosindaco già al lavoro nel suo ufficio. Sotto, tra i ragazzi dell'Ipsia. In alto, Gianni Cozzi

Come cambia il mondo della ristorazione secondo la Guida Michelin e Raspelli

Soltanto per due una doppia stella sono Balzi Rossi e Palma di Allassio

CHI SALE
E CHI SCENDE
IN LIGURIA

V dice qualche cosa la parolaletta «bibendum»? Se, se avete fatto il liceo classico potrete ricordare che, in latino, vuol dire «bisogna bere». Se siete esperti in materie letterarie, avete il chiodo fisso della gola... allora, a voi Bibendum indica subito quell'omino largo largo, tutto bionco, fatto di pneumatici (ma potrebbe essere anche rotolanti di cicciale simbolo della Guida Michelin), il libresco vangelo della critica gastronomica na-

Già, ma per fare le 250.000 copie del gastro-libro, il amico, in Liguria, quest'anno non mi pare abbia fatto molti chilometri. L'anno scorso si era scatenato: aveva mangiato a destra ed a sinistra (francamente un po' di ritardo) e d'un colpo, gradito ma improvvisamente, aveva sparso a pioggia quelle stelline che, nella guida, contraddistinguono la buona cucina. La fine del 1994 ha voluto dire allora per la Liguria sei nuove stelline. Ve le ricordate: la Conchiglia di Arma di Taggia, il San Giorgio di Cervo, il Frantoio di San Bartolomeo al Mare, Baia Beniamin a Grimaldi. Inferiore, la Bitta nella Pergola di Genova e il Parodi Peyton Place di La Spezia. Tutte meritate, ma quest'anno?

L'altro giorno, banchettando con il pesce del Sannibuco di Milano, dalle parti di corso Sempione dove c'è la sede della guida più autorevole d'Italia, di novità, in Liguria, ne sono venute poi tante. Di promossi, nemmeno l'ombra, quest'anno. Di bocciati? Uno solo lo francamente, ne capiamo il perché e questo lo credo che susciterà un po' di polemiche: ha perso la stellina che aveva il Carletto di Bordighera.

allora, in Liguria si mangia male? Ma allora nell'arcobaleno della gola c'è qualche buco nero? No, credo che da queste parti la Michelin si sia comportata, se non in modo errato, sicuramente in maniera curiosa: tutti cavalieri (a ragione) nel 1994, nessun cavaliere solo un anno dopo...

Stare pure tranquilli: so-



Edoardo Raspelli

LE «STELLE»

VENTIMIGLIA (IM)	BALZI ROSSI
ALASSIO (SV)	PALMA
GENOVA (GE)	GRAN GOTTI
GENOVA (GE)	LA BITTA NELLA PERGOLA
GENOVA (GE)	ANTICA DETERIA DEL BAI
CHIAVARI (GE)	CA' PEO
SESTRI LEV. (GE)	FIAMMENGHILLA FRESCHI
IMPERIA (IM)	LANTERNA BLU DA TONINO
ARMA DI TAGGIA (IM)	LA CONCHIGLIA
CAMPOROSSO MARE (IM)	GINO
CERVO (IM)	SAN GIORGIO
S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)	IL FRANTOIO
SAN REMO (IM)	DA GIANNINO
SAN REMO (IM)	PAOLO E BARBARA
VENTIMIGLIA (IM)	BAIA BENIAMIN
LA SPEZIA (SP)	PARACICCHI
ANICOLA (SP)	MIRANDA
LERICI (SP)	CLAUDIO
BERGEGGI (SV)	DOC
BORGIO VEREZZI (SV)	LILLIPU
NOLI (SV)	MURAGLIA
VARIGOTTI (SV)	CONCHIGLIA D'ORO



Secondo Raspelli molti locali hanno ancora trovato la giusta considerazione

lo per me, ma anche per la Michelin la Liguria rimane ai vertici della ristorazione italiana. Certo, il primato della gola è sempre più stretto nelle mani della Lombardia che ha tutti e tre i sommi «3 stelle», cui può aggiungere ben cinque locali a stelle e addirittura 40 ad stelle. Poi, a ruota, vengono il Piemonte (tre stelle e 27 singole) e l'Emilia Romagna (due stelle e 24 singole).

Ed ecco la Liguria, quarta con i suoi storici due stelle (il Balzi Rossi di Ponte San Ludovico ed il Palma di Allassio) ed il nutrito gruppetto delle stelle singole che sono 20. Per la Guida Michelin, dopo la Liguria arriva la Toscana e, distanziato, il Veneto: dietro, purtroppo, c'è la nebbia.

E' da una vita che non vado al famoso 2 stelle di Allassio, il Palma (e dovrò ritornarci, visto che sono quasi tre anni da che non ci metto piede). Manco da tempo dall'Osteria del Bai di Genova e dal Fiammenghilla

Fieschi di Sestri Levante. In compenso, tra gli stellati soprendo il giudizio sulla Muraglia Conchiglia d'Oro di Miragiolli, dopo l'aragosta della mia ultima visita, mentre ritengo che l'approssimativa accoglienza e il glaciale comportamento della sala del Giannino di San Remo possa far andare di traverso, com'è capitato a me, la cucina, del resto valida: correte il mio stesso rischio, di andarci e di essere trattati da cani.

Niente da dire, sempre a San Remo, sull'eccezionale Paolo e Barbara (che può e deve puntare più in alto) e sui due pilastri della gastronomia savonese che Claudio di Bergeggi e Lilliput di Voze di Noli.

Ma ai vertici della mia classifica ci sono locali che per la Michelin hanno quell'unico stellino, che a mio parere è insufficiente: mi riferisco a quel gioiello, anche panoramico, che è la Baia Beniamin, mandata avanti oggi dal solo Carlo Bru-

nelli dopo l'improvvisa scomparsa del grande Oscar Falsinelli, e anche a quella gemma grande cucina (compresa la casalinga bottarga) che è la Lanterna Blu da Tonino di Imperia. Io rimprovero alla Michelin anche di aver solo citato la casalinga soave magistrale tipica cucina ligure della Caterina di Casella, di non premiare una stellata l'accoppiata Roberto Lamberti e Adelfo Viale del Giappun 1918 di Vallecrosia. La Guida rossa non ha nemmeno citato quella grande sorpresa che è stata per me la Ca' del Moro di Goria di Finale Ligure.

Ed una stellina non sarebbe male nemmeno in quegli altri piccoli posti della gola che sono la Via Romana e l'Antica Maddalena di Bordighera o il Moissello di Ranzo.

Ma la Liguria è ancora scoperta a sufficienza dalla Guida Michelin è rappresentata anche da altri locali che formano un singolare substrato, quello che garantisce in ogni angolo della regione qualche buon locale grande qualità e, magari, anche dai prezzi limitati. Mi riferisco, esempio, all'Hotel Caprice di Diano Marina: che piacere mangiare una franca, schietta cucina di pesce in questo tipico alberghetto-pensione della Riviera!

E poi ci sono gli outsider, tipo la Pignese di San Remo (dai fantastici gamberi), il rimato Peppino Schivo di Albenga (dove mangerete in una chiave di semplicità ghiotte: marinare o il Lido Giunchetto, tra Ospedaletti e Bordighera (solo stagionale): sarete felici per le ghiottonerie di pesce che vi saranno portate in spiaggia, tra le rocce ed i banconi.

Ma la Liguria è anche altro, come, ad esempio, Rocce di Pinamare di Andora: io ci sono capitato un prefestivo e, senza saperlo, ho incoinciato in un matrimonio affollato e caciaroni. Dovete sapere che la temperatura mite aveva permesso agli ospiti di mangiare all'aperto, mentre il resto della clientela veniva sistemata nella chiusa veranda. Niente da dire, tranne che forse le trombe gli amici sarebbe stato meglio che le avessero suonate allo stadio, non in un ristorante...

Nonostante questo, nonostante il centinaio di clienti caciaroni, in questo ristorante snobbato dalla Guida Michelin io ho mangiato come si deve. Un'altra testimonianza: quanta bontà possa offrire la Liguria, arcobaleno della gola, anche tra locali meno noti pubblico nazionale.

Edoardo Raspelli

I locali migliori per Raspelli

VOTO	NOME	LOCALITÀ
16.5/20	BALZI ROSSI	Ponte S. Ludovico di Ventimiglia (IM)
16/20	CATERINA CASELLA	Genova (GE)
16/20	LANTERNA BLU DA TONINO	Imperia (IM)
15.5/20	GIAPPUN 1918	Vallecrosia (IM)
15/20	GINO	Camporosso Mare (IM)
15/20	BAIA BENIAMIN	Giannardi Inferiore di Ventimiglia (IM)
15/20	LOCANDA DELL'ANGELO	Ameglia (SP)
15/20	TAVERNA DEL CORSARO	Portofino (GE)
15/20	CLAUDIO	Bergeggi (SV)
15/20	CA' DEL MORO	Goria di Finale Ligure (SV)
15/20	LILLIPU	Voze di Noli (SV)
14.5/20	BITTA NELLA PERGOLA	Genova (GE)
14.5/20	GRAN GOTTI	Genova (GE)
14.5/20	CA' PEO	Lerici (GE)
14.5	CONCHIGLIA	Arma di Taggia (IM)
14.5/20	ANTICA MADDALENA	Bordighera (IM)
14.5/20	CARLETTI	Bordighera (IM)
14.5/20	MOISSELLO	Ranzo (IM)
14.5/20	FRANTOIO	San Bartolomeo al Mare (IM)
14.5/20	OSTERIA DEL MARINAIO	San Remo (IM)
14.5/20	PAOLO E BARBARA	San Remo (IM)
14.5/20	PARODI PEYTON PLACE	La Spezia (SP)
14.5/20	MIRANDA	Tea (SP)
14/20	TIPICO	Borghetto (GE)
14/20	TESSARAZA BELLINI	Camporosso (GE)
14/20	D'AMARINO	Cornigliano Ligure (GE)
14/20	MANUELINA	Recco (GE)
14/20	VITTORIO	Recco (GE)
14/20	VIA ROMANA	Bordighera (IM)
14/20	HOTEL TERME	Castelvetro (IM)
14/20	SAN GIORGIO	Cervo (IM)
14/20	FONDO	Diano Marina (IM)
14/20	HOTEL CAPRICE	Diano Marina (IM)
14/20	BASTONE	Diancova (IM)
14/20	GIANNINO	San Remo (IM)
14/20	PIGNESE	San Remo (IM)
14.5/20	CAMBUSIERE	Albissola Marina (SV)
14/20	MARIO	Albissola Marina (SV)
14/20	DOC	Borgio Veretti (SV)
14/20	ROSAMARINO HOTEL	La Meridiana Garenda (SV)
14/20	PEPPINO SCHIVO	Leca e Albenga (SV)
14/20	BACCO	Pietra Ligure (SV)
14/20	SPURCACCIONI	Sayona (SV)
14/20	CITTADILLA	Zuccarello (SV)
13.5/20	PUNY	Portofino (GE)
13.5/20	BRUXABOSCHI	San Desiderio (GE)
13.5/20	LIDO GIUNCHETTO	Bordighera (IM)
13.5/20	HOTEL COLUMBIA	Allassio (SV)
13.5/20	CRISTALLO	Albenga (SV)
13.5/20	MINISPORT	Albenga (SV)
13.5/20	CASA DEL PRIGIORE	Andora (SV)
13.5/20	RUCCIA DI PINAMARE	Andora (SV)
13.5/20	MSE TUTTA HOTEL CENTRALE	Calizzano (SV)
13.5/20	BAGATTO	Loano (SV)
13.5/20	CASTELLO	Pietra Ligure (SV)
13.5/20	CIAPPA	Pietra Ligure (SV)
13.5/20	COPELIN	Chiavari (GE)
13.5/20	OSVALDO	Genova (GE)
13.5/20	SAINT CYR	Genova (GE)
13.5/20	PESCATORI	Nervi (GE)
13.5/20	BIANCO	Rapallo (GE)
13.5/20	BAGATTO	San Remo (IM)
13.5/20	NUOVO PICCOLO MONDO	San Remo (IM)
13.5/20	PALMA	Allassio (SV)
13.5/20	SAIL INN	Allassio (SV)
13.5/20	QUINTILIO	Afare (SV)
13.5/20	OSTERIA DEL TEMPO PERSO	Goria di Finale Ligure (SV)

Il lungo weekend di Sant'Ambrogio sarà la prova generale in vista del Natale

Primo ponte con il tutto esaurito

In aumento le prenotazioni negli alberghi, grazie anche alla concomitanza delle gare di tiro a volo e del concorso ippico del Solaro. Attesi turisti lombardi e piemontesi alla ricerca di qualche raggio di sole

SANREMO. Prenotazioni in aumento per il primo ponte della stagione invernale, quello dell'8 dicembre al quale si va ad aggiungere il Sant'Ambrogio milanese. I rilevamenti che arrivano da alberghi e Azienda di Promozione Turistica confermano che a partire da oggi esistono ottime possibilità di registrare il tutto esaurito. I fattori che vedono il rilancio di Sanremo sono diversi: la chiusura stagionale di alcuni hotel, un calendario manifestazioni accurato e la ricerca, da parte di chi vive in Piemonte e Lombardia, di un tiepido raggio di sole. La concorrenza delle stazioni sciistiche che tarda a farsi sentire e la Riviera, evidentemente, ne approfitta. Gli operatori del settore sono piuttosto soddisfatti ed è interesse di tutti che il ponte imminente si trasformi anche in un veicolo promozionale per Natale e Capodanno. Se la città ha bisogno di incrementare le presenze è necessario comunque fare i conti il mercato del turismo e con il fatto che la «stagione dei gruppi» e quella congressuale si sono ormai chiuse da tempo.

«La situazione è più rosea rispetto allo scorso anno», spiega Dario Valle dell'Hotel Eden, Federberghi - stanno arrivando ancora prenotazioni e per il fine settimana potrebbero aversi delle gradite sorprese. Il tutto esaurito? «Non lo escludo affat-



C'è attesa a Sanremo per il lungo ponte di Sant'Ambrogio

(FOTO GATTI)

to», continua Valle - visto che molte camere erano occupate da tempo per gli appuntamenti sportivi in programma al Tiro a Volo di Pian di Poma e al Campo Ippico del Solaro. Questa volta la programmazione del «ponte» è stata ideale. E gli affluenti dovrebbero sentirsi anche per i ristoranti e commercianti visto che il turista, tiratore o cavaliere che sia, ha i mezzi per permettere una vacanza senza stare a guardare troppo al portafoglio. Ma quanto può costare Sanremo nel primo ponte di di-

cembre? «I prezzi», dicono dall'Apt di Largo Nuvoloni - variano dalle 50 alle 250 mila lire per notte. Vale a dire che esistono soggiorni a portata di tutte le tasche. E mentre hotel prestigiosi come il «Royal» e il «Londra» attendono la settimana di Natale per riaprire ai turisti, chi sta lavorando può che approfittare della situazione: «Qualcosa si sta finalmente muovendo», dice Giuseppe Li Pira, Hotel Ariston-Montecarlo, presidente dell'Associazione alberghieri - Sanremo può offrire

FLORICOLTURA

Incontro con il ministro

I floricoltori della Riviera hanno ottenuto udienza dal ministro delle Finanze Pantozzi per discutere gli aumenti relativi alle imposte sul gasolio e i gas utilizzati in agricoltura previsti nella nuova Legge Finanziaria. L'incontro è stato fissato a Roma per mercoledì prossimo, 13 dicembre, e vi prenderanno parte Giancarlo Cassini, presidente della Confederazione Italiana Agricoltori, Andrea Balestrino, presidente della Coldiretti e Cristina Banaudo, presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori. L'obiettivo dei rappresentanti di categoria è quello di ottenere l'esenzione dei floricoltori dai nuovi rincari del carburante. Il rischio per l'economia locale è infatti quello che gli aumenti incidano notevolmente sui costi di produzione portando ad un necessario incremento dei prezzi a conseguente vantaggio di quei Paesi della Comunità Europea dove i floricoltori sono attivamente più agevolati. Intanto, sono state rinnovate le cariche dirigenziali della Cia. L'assemblea ha rinnovato il mandato a Giancarlo Cassini che sarà coadiuvato da Mariangela Cattaneo che prende il posto del validissimo Rocco Baldassarre.

(g. ga.)

DALLA CITTA'

INFERNO

Pensionata cade per strada e si frattura un braccio

Un'anziana è rimasta ferita l'altra sera al casinò all'uscita del «Martedì Letterario» in una caduta accidentale. Olga Frichetti, 67 anni, di Sanremo, si è procurata una frattura al gomito che ieri mattina ha reso necessario il suo trasferimento in ambulanza nell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure dove è stata sottoposta ad un'operazione specialistica.

(g. ga.)

INFERNO

La polizia esamina le lettere di don Stroppiana

Continuano, negli uffici della squadra di polizia giudiziaria presso la Procura, le trascrizioni del materiale che era stato sequestrato nel corso delle perquisizioni effettuate a Don Giuseppe Stroppiana, l'ex cappellano del carcere che è stato accusato dai pentiti. Gli inquirenti stanno esaminando un centinaio di lettere ricevute dal prete negli ultimi anni.

(g. ga.)

ISPEZIONE

Una contro perizia per la clinica «Athena spa»

E' attesa per la prossima settimana la decisione del giudice dopo l'ispezione giudiziale che nelle scorse settimane ha interessato la «Athena spa». Teri, il collegio sindacale della società sanremese ha presentato una contro perizia alla relazione che era stata effettuata per il tribunale dal dottor Martinetto di Genova.

(g. ga.)

INFERNO

Cena natalizia il 21 dicembre a Imperia

La cena di Natale della condotta 200 dell'Arcigola di Sanremo è stata fissata per il 21 dicembre al ristorante «Lanterna Blu» di via Scarlino a Imperia. Per prenotazioni rivolgersi a Lavagna, Tron e Andreolotti allo 0184/50.14.44. Il menù è a base di pesce con un vasto assortimento di vini pregiati.

(g. ga.)

INAUGURAZIONE

«Porta Aperta», nuovo centro per anziani

Il vescovo Giacomo Barabino presenzierà domenica prossima all'inaugurazione del nuovo centro anziani «Porta Aperta». La struttura, destinata all'aggregazione e alla solidarietà tra gli appartenenti alla terza età, si trova in corso Matteotti 21.

(g. ga.)

INFERNO

Bambini dai 6 agli 11 anni per la televisione

Nuove selezioni di bambini dai 6 agli 11 anni, domani, al «Dance Studio» di Donatella Galioni, in via Agosti, per la trasmissione tv «Arriba Arriba» in programma il 12 dicembre su Raidue. Per informazioni contattare lo 0184 50.56.63.

(g. ga.)

Quattro biglietti al prezzo di due esibendo il tagliando

Con La Stampa il divertimento sempre garantito al Luna park

SANREMO. Entra nel vivo la promozione che permette a tutti i lettori di La Stampa di poter trascorrere pomeriggi e serate di divertimento al luna park di Pian di Poma. Il tagliando pubblicato qui a fianco offre infatti la vantaggiosa opportunità di ottenere, alla cassa di una giostra, quattro biglietti al prezzo di due. Vale a dire: «Presenti il tagliando e il divertimento è doppio». La collaborazione tra La Stampa e il parco di attrazioni installato sullo spiazzo a Ponente di Sanremo è mirata a diversi futuri e soprattutto a quello di rilanciare il luna park come momento di incontro e di svago, per grandi e piccini.

Le giostrine che operano a Pian di Poma sono tante e offrono divertimento, emozione, brivido. Per i più piccoli si segnalano un «mini-autoscontro», il «bruciomela» e le tante prove di abilità come il lancio dei cerchietti e della pallina con i quali si può vincere un pesciolino rosso. E con il tagliando de La Stampa i vantaggi sono davvero assicurati.

(g. p. m.)

GIOVEDI 7 DICEMBRE 1995

Luna Park di Sanremo

PIAN DI POMA

Questo tagliando dà diritto all'acquisto di quattro biglietti al prezzo di due nella stessa attrazione. Bisogna utilizzare il tagliando del giorno stesso, sono valide le fotocopie.

Tutta Ospedaletti ha seguito in lacrime il funerale dell'avvocato Cafasso

L'ultimo saluto al padre di Victoria

Centinaia di persone in preghiera nella chiesa di Cristo Risorto. Lo strazio dei famigliari e degli amici del professionista stroncato dal dolore per l'uccisione della figlia mentre era in vacanza in Tasmania. Gli inutili tentativi per salvarlo

OSPEDALETTI. L'ultimo, straziato, saluto a Giuseppe Cafasso ha visto centinaia di persone raggiungere ieri pomeriggio la chiesa di Cristo Risorto, piazza Europa a Ospedaletti, la stessa dove circa un mese fa la famiglia — dato l'addio a Victoria, 22 anni, la giovane figlia di Cafasso uccisa a coltellate durante una vacanza in Australia. Il parroco, don Martelletti, ha avuto solo commento per la duplice tragedia: «Non abbiamo più lacrime da piangere per quanto è accaduto». Xenia Angelastri, la moglie dell'avvocato, e Alexandra, la figlia, erano in prima fila. Gli occhi arrossati, stretti in un abbraccio dal nulla significati. Intorno, parenti, amici, e le autorità.

In chiesa, infatti, c'era anche il prefetto di Imperia Emilio D'Acunto insieme al sindaco Flavio Parrini. I vertici dell'Ordine degli Avvocati e del Lions Club Sanremo Host del quale Giuseppe Cafasso, 49 anni, era stato a lungo presidente. E in un silenzio irreale la salma



L'ultimo saluto all'avvocato Giuseppe Cafasso, morso di dolore

del genitore morto d'infarto in Inghilterra durante una funzione in memoria della figlia — assassinata — ha lasciato la chiesa in direzione del piccolo cimitero, scortata a piedi da tante,

tantissime persone.

Li hanno messi vicini, padre e figlia, un gesto importante e ricco di simboli per una famiglia che, i giorni subito dopo il delitto di Victoria, aveva ribat-

dito la sua profonda fede religiosa. E davanti all'orrore della figlia uccisa — decine di coltellate, probabilmente da un serial-killer, un maniaco, l'avvocato Cafasso aveva deciso che avrebbe rivestito la toga del penalista per difendere tutte le giovani vittime di qualsiasi forma di violenza. Un alto morale e un impegno concreto al quale destino crudele non gli ha permesso di prestare fede. La morte, infatti, l'ha colto all'improvviso mentre si trovava insieme ai suoi cari. I medici inglesi hanno fatto l'impossibile per rianimarlo, per risolvere la crisi cardiaca che invece si è rivelata mortale.

E adesso resta soltanto spazio per il dolore della scomparsa, la poco più di un mese, di un padre e una figlia, di Giuseppe e Victoria Cafasso. Due vite spezzate forse da un unico, tragico e assurdo evento avvenuto a migliaia di chilometri di distanza dalla villa di Ospedaletti dove una famiglia felice aveva trascorso i suoi momenti più spensierati e felici.

(g. ga.)

Intensificati i controlli

Blitz dei vigili per fermare i venditori abusivi

SANREMO. La polizia municipale ha aumentato i controlli mirati ad individuare e identificare i cittadini extra comunitari che effettuano il commercio ambulante per le vie di Sanremo senza essere in possesso di licenze e permessi. Nell'ultima settimana le pattuglie hanno individuato una media di due «abusivi» al giorno che sono stati accompagnati al comando di Palazzo Bellevue per gli accertamenti. Ieri, un foglio di via è stato emesso anche dal commissariato nei confronti di un cittadino marocchino che è stato accompagnato dalla volante alla stazione ferroviaria.

Resta invece senza una soluzione la presenza delle prostitute straniere in corso Cavallotti e in corso Mazzini. Già una ventina è stata diffidata dal restare a Sanremo ma puntualmente, al calar della sera, tornano tutte sui marciapiedi della città.

(g. ga.)

Buscaglia presidente

Nuova direttiva alla Croce Verde di Arma di Taggia

ARMA DI TAGGIA. La Croce Verde di Arma di Taggia ha un nuovo direttivo e un nuovo presidente. Le elezioni, che si sono svolte domenica scorsa, hanno visto infatti la nomina a presidente di Gianni Buscaglia che sarà coadiuvato nel suo mandato dal vice presidente Pier Arnaldi e dal segretario Antonio Pizzella. Gli altri membri del consiglio direttivo della pubblica assistenza, che oltre a quella di via Aurelia ha una sede decentrata anche a Badolucco, sono Elio Bianchi, Bruno Cavarero, Tonino D'Elitto, Cosimo Olimpio, Gerolamo Pomati e Dario Romanini.

Gli iscritti alla Croce Verde, circa un centinaio, hanno anche nominato il nuovo collegio dei revisori dei conti ora formato da Mario Bosso, Alessandro Ferraro, Francesco Motta e dai due membri supplenti Marco Annaccarato e Tiziano Ozenda.

(g. ga.)

L'attore ha presenziato alle lezioni della scuola di teatro di Sanremo

Calindri docente al «Dapporto»

Un'iniziativa del fondatore dell'istituto Riotto



Ernesto Calindri ospite della scuola di teatro «Carlo Dapporto» di Sanremo

SANREMO. E' ormai imminente l'inizio dell'anno accademico per la «Scuola di Teatro Carlo Dapporto» di Sanremo, nuova realtà nata nell'ambito del mondo dello spettacolo e della cultura. Nei giorni scorsi, l'istituto ha avuto come ospite il grande Ernesto Calindri che ha presenziato, insieme ai docenti Lara Pasquini e Andrea Biagiotti e al fondatore Pino Riotto, ad alcuni provini preliminari di aspiranti attori. Calindri, che era a Sanremo con la commedia «Gigi» portata in scena al teatro del casino, ha assicurato che ritornerà prossimamente nella città dei fiori per uno stage rivolto esclusivamente agli iscritti della «Dapporto» che si avvale della collaborazione dell'Accademia d'Arte Drammatica «L'Amico».

L'incontro di presentazione delle attività e dei corsi della scuola è fissato per l'11 dicembre.

(g. ga.)

VENERDI' 8
DICEMBRE '95
ore 21,15

TEATRO
ARISTON
SANREMO

LA COMPAGNIA TEATRO DELLA MUNIZIONE
presenta

JESUS CHRIST SUPERSTAR

musica di ANDREW LLOYD WEBBER - regia di MASSIMO PIPARO

VERSIONE ITALIANA
PRENOTAZIONI TEL. 506060

Per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. 0193 273.373

PK
publikompass

18031 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola



Tutte le ipotesi sono ora a vaglio dei carabinieri che hanno informato della vicenda sia i magistrati savonesi che quelli genovesi che si sono occupati di clan Angiolieri. A quanto sembra nessuno a Noli o a Vezzi Portio sapeva che quel signorino che si vedeva girare fosse un sorvegliato speciale di quel carcere. In molti pensavano fosse un muratore, altri un pensionato. Pochi avevano intuito potesse essere uno dei boss allora uccisi dal capoluogo dopo un processo che, all'epoca, aveva fatto scalpore.

Il musical di scena domani al Teatro Ariston di Sanremo

Jesus Christ Superstar un ritorno dopo 25 anni

SANREMO. Per molti, specie per chi erano giovane negli anni Sessanta, resta un'accolta preziosa. Uno spettacolo indimenticabile, la prima realizzazione in musica della vita e della passione di Gesù Cristo. «Jesus Christ Superstar», opera rock firmata per le musiche da Andrew Lloyd Webber e per il testo da Tim Rice, alla fine degli anni Sessanta e all'inizio degli anni Settanta, ebbe entusiastici consensi sia nella versione musicale sia nella versione cinematografica di Hollywood curata da Norman Jewison. Ed entrò nel mito.

Non deve, quindi, stupire il successo con cui, da qualche mese, i teatri italiani accolgono, ventisei anni dopo, la versione italiana proposta dal Teatro della Munizione di Messina che approda domani sera (ore 21,15) al teatro Ariston di Sanremo: un'edizione che conta sulla regia di Massimo Piparo, sulle scene di Giancarlo Muselli, il coordinamento musicale di Nicola Panbianco.

Un'impresa davvero ambiziosa, quella di portare sulle scene il grande musical rock d'oltre oceano che la compagnia siciliana affronta utilizzando sette cantanti-attori-ballerini, un coro di nove persone, dodici musicisti, cinque ballerini.

D'altra parte si è trattato di ricoprire un testo che fece scalpore ai suoi tempi, azzardando caratterizzazioni parti-



Il musical Jesus Christ Superstar domani sera al Teatro Ariston di Sanremo

colari (e anche discutibili) ai personaggi principali, toni che suscitano polemiche, con un Gesù trasformato in una sorta di star hollywoodiana, un Giuda più umanizzato, un Pilato riabilitato. Punto: un musical che contribuisce a lanciare l'opera in tutto il mondo.

Nel ruolo di Gesù ci sarà Porcile Accia, in quello di Giuda Egidio La Gioia, quello di

Ponzio Pilato Aldo Parisi, mentre il ruolo di Maria Maddalena, una delle figure centrali di «Jesus Christ Superstar», sarà interpretato da Olivia Cinquemani. Per lei, domani sera, il palcoscenico dell'Ariston sarà un'anticipazione, perché a febbraio sarà in gara al 46° Festival della Canzone Italiana.

Bruno Monticone

GIOVEDÌ NOTTE

DIANO MARINA

Acid jazz al «Fuori Orario»
Al bar «Fuori Orario» di via Agnese, a Diano, sono selezionati brani acid jazz, blues e soul. L'animazione è assicurata da un dee jay. (e. f.)

DIANO MARINA

Sandro Magnolia a «Les Folles»
Il hostierista Sandro Magnolia è di scena al bar Les Folles di Diano. In programma evergreen internazionali e pezzi di cantautori. (e. f.)

CAGNES-SUR-MER

Commedia a «Le Domino»
Al teatro Le Domino, rue Chevalier Martin, è in scena la rappresentazione «Les Chrysalides». (d. bo.)

NIZZA

Appuntamento al teatro
Al Theatre du Cours, alle 20, «Date limite de conversation», creazione di Stéphane Leveque e Jean Luc Delmon. Biglietti a 80 e 60 franchi. (d. bo.)

Replica di «Romeo e Giulietta»
Oggi, alle 21, replica di «Romeo e Giulietta» al teatro Cavour di Porto. La regia è di Giuseppe

Patroni Griffi. Gli interpreti principali sono Kasper Capparoni e Laura Nardi. L'allestimento è a cura del teatro Nazionale di Roma. (e. f.)

SERATA DEDICATA DISCO

All'Heaven di rue du Congres, a Nizza, si terrà una serata «Disco Heaven», con revival disco e musica psichedelica. Entrata gratuita. (d. bo.)

ARMA TAGLIA

Musica a Tatanka club
Il Tatanka club di via Lungomare ad Arma presenta una serata di musica funky alternata a successi del momento. Alla consolle Master Dbj. (g. ga.)

Si chiama «Play Station» il nuovissimo videogioco che presenta la ludoteca «Malatost». Sono a disposizione anche nuovi giochi di società. (g. ga.)

SANREMO

Videogame in ludoteca
Si chiama «Play Station» il nuovissimo videogioco che presenta la ludoteca «Malatost». Sono a disposizione anche nuovi giochi di società. (g. ga.)

SANREMO

Festa all'Odeon con
Nuova «Dj Parade» e ragazze immagine per il «Mazux Party». La festa è in programma dalle 22,30 all'Odeon di via Matteotti. (g. ga.)

Aprire alle 18 la mostra antologica a Palazzo Borea D'Olmo

Sanremo ricorda Rubino

I disegni del grande illustratore sono stati raccolti dalla «Fondazione Novaro» di Genova. Alle 17 la sinfonica dedica un concerto all'uomo che «inventò» il fumetto

APPUNTAMENTI

Stasera corali e dance

Esibizioni di corali e serate in discoteca tra gli appuntamenti del giovedì. Alle 21, nella chiesa dei Padri Minimi a Imperia, saranno di scena i Cantores Bormani diretti da Giulio Magnanini (in scabeta, un brano natalizio medievale, composizioni di Palestrina e spirituali). Saranno affiancati dal Coro polifonico Mercede di Sanremo, guidato da Mario Martini. L'appuntamento è promosso dalla quinta circoscrizione e fa parte del ciclo «Aspettando Natale». Intanto, a Porto s'inaugura la discoteca Agorà di via Rambaldi lex Ritali, con una serata animata dal dj Roberto Pilato. La sala resterà aperta giovedì e sabato. Il Quartiere Latino di via Littardi presenta «The princes of the night», uno spettacolo che vede protagonisti quattro modelli americani. L'ambasciata di Sanremo festeggia il primo anno di attività con «Easy jazz live music», a cura di Roby Roy, Pino Lucifero e Stefano Urso. (e. f.)

genda vuole «inventore» della parola «fumetto», anche un record singolare, il primo premio per l'animazione dato dal Festival del Cinema di Venezia; era il '42 e vinse un cartone animato a colori intitolato al paese dei ranocchi. L'orchestra sinfonica di Sanremo presenta l'«Omaggio a Rubino» oggi po-

meriggio alle 17, un'ora prima dell'inaugurazione della mostra. Al teatro del casinò il direttore Ezio Rojatti presenta un repertorio davvero eccezionale: la prima sinfonia in Mi bemolle Maggiore di Mozart, composta a 8 anni, e la sinfonia n. 13 di Mendelssohn, opera creata a 15 anni. (g. ga.)

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Teatro Cavour
Tel. 61 578
Or. 21.15-22.30
Galleria 25.000

Centrale

Tel. 63 871 (soggi. tel.)
Or. 20.30-22.30
L. 10.000-7000

Dante

Or. 21
L. 10.000-5000
nd. anziani 5000

Imperia

Or. 20.30-22.30
L. 10.000-7000
Anziani 5000

TAGLIA

Capitol
Tel. (0184) 43 440
Or. 21
L. 6000

Olimpia

Or. 20.30-22.30
L. 6000-nd. 5000

DOLCEACQUA

Cristallo
Or. 19.15-21.15
L. 6000-nd. 5000

Dianese

Or. 20.10-22.30
L. 6000

Ariston

Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Ariston Ritz

Tel. 507 070
Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Ariston Roof

Sala
Tel. (0184) 506 060
Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Ariston Roof

Sala due
Tel. (0184) 506 060
Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Ariston Roof

Sala tre
Tel. (0184) 506 060
Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Centrale (Sala A)

Tel. (0184) 106 080
Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Tabarin (Sala B)

Tel. 507 070
Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Sanremese

Or. 19.30-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Orfeo

Tel. 51 333
Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Don Bosco

Or. 19.15
L. 5000-nd. 4000

ALASSIO

Colombo
Tel. 84 02 03 Or. 16.30
18.15-20.15-22.30
L. 10.000-6000-5000

Ritz

Tel. 540 427
Or. 20.30-22.30, fest. e
prati. 18.30-19.30-20.30-22.30
L. 10.000-5000

ALBENGA

Ambra
Tel. 95 803
Or. 20.30-22.30
fest. anche 16.30-18.30

Astor

Tel. 50 927
Or. 20.30-22.30, fest. e
prati. 18.30-19.30-20.30-22.30
L. 8000-5000

GENOVA

Teatri
Teatro Carlo Felice: Oggi: rosso
Teatro Stabile: Teatro della Corte: Cielo di William Shakespeare. 20.30 L. 40.000-20.000
Teatro Stabile: Sala d'Onore: Le cantate del re e del duca. Or. 20.30 L. 40.000-20.000
Politeama Genovese: I. 20.30 L. 40.000-20.000
Teatro della Tosse: Sala d'Onore: L'opera prima. Or. 20.45 L. 13.000-15.000
Teatro della Tosse: Sala d'Onore: L'opera prima. Or. 20.45 L. 21.15.000
Teatro della Tosse: Sala d'Onore: L'opera prima. Or. 22.15 L. 21.15.000
Teatro Garibaldi: Sala d'Onore: L'opera prima. Or. 21.15 L. 21.15.000
Teatro Garibaldi: Sala d'Onore: L'opera prima. Or. 21.15 L. 21.15.000
Teatro Garibaldi: Sala d'Onore: L'opera prima. Or. 21.15 L. 21.15.000

TELEREGIONE

13.30 Cartoni animati
14 - Telegiornale
15 - Telegiornale
16.15 Dillo 9 alla 5, telegiornale
17.15 Tutto la verità, rubrica
17.45 Quincey, telegiornale
18.30 Vacanze... istruzioni per l'uso
19.30 Telegiornale
Diagnostica, talk show
22.30 Programmazione notturna

Rai A

Programmi redazionali
Di tasca vostra, rubrica
Telescuola cronaca, a seguire:
Shopping club
19 - minitv d'informazione
19.15 Nel mondo, i vostri soldi - Tg4
Mito, Notiziario Ruffini
20.30 Shopping
21 - Riflessioni
23.15 Programmi redazionali

Reteniva

9.30 Casa mia
10 - Macerati di conoscenti
11 - Pronto... via! Videogame
18.15 Andiamo al cinema
20.10 Primo piano, prima pagina
21.15 Special Price, show
22 - Primo piano
23.15 Con simpatia... in casa vostra
2 - Notturno per l'Italia

Primocanale

14.30 Videogame, supermusica
15.30 Povera Clara, telenovela
16.30 Momento magico, rubrica
17.30 Cartoni animati
18.30 Giovani, rubrica
19.30 Tg sera, telegiornale
20.30 Tg sera, telegiornale
21.30 Tg sera, telegiornale
22.30 Tg sera, telegiornale
23.15 Programmi non stop

Telecanale

14.30 Videogame, supermusica
15.30 Povera Clara, telenovela
16.30 Momento magico, rubrica
17.30 Cartoni animati
18.30 Giovani, rubrica
19.30 Tg sera, telegiornale
20.30 Tg sera, telegiornale
21.30 Tg sera, telegiornale
22.30 Tg sera, telegiornale
23.15 Programmi non stop

Telestar

15.30 Trauma Center, telenovela
16.30 Archiviamente con
17.15 S.O.S. squadra speciale, telenovela
18.35 Una famiglia americana, telenovela
19.30 Fm Tv - Musicale (23.00)
20 - Tg - (22.30)
20.30 Ritorno a casa, film
23.30 Programmi non stop

Telenord

6.30 Un poliziotto a 4 zampe, telenovela
9 - La metà del cielo, film
10.40 Musica e spettacolo
11.05 Telegiornale Tn4
11.20 Lo sceriffo Lobo, telenovela
12 - Appuntamento con la magia
12.30 Documentario
12.45 Telegiornale Tn4
13 - Cartoni animati

Tv Arcobaleno

13.35 Match music, rubrica
14.15 Tg4 - notiziario
14.30 Junior

Euro Mixer Tv

14 - Lo sceriffo Lobo, telenovela
16 - Cartoni animati
17 - Appuntamento con i giganti
18.30 I miei quartieri
19 - Lo sceriffo Lobo, telenovela
19.30 Uguale news/sport
20.30 La Meridionale, rubrica

Telecupole

11.40 Tg4 (12.40-19.30-22.30)
12 - Romagna mia, musicale
13 - Musica e spettacolo
13.30 Crazy dance, musicale
17.15 Giocando con le stelle
17.30 Il meglio di Grand Hotel Cabaret, rubrica

Romeo e Giulietta

Tel. 61 578
Or. 21.15-22.30
Galleria 25.000

Centrale

Tel. 63 871 (soggi. tel.)
Or. 20.30-22.30
L. 10.000-7000

Dante

Or. 21
L. 10.000-5000
nd. anziani 5000

Imperia

Or. 20.30-22.30
L. 10.000-7000
Anziani 5000

TAGLIA

Capitol
Tel. (0184) 43 440
Or. 21
L. 6000

Olimpia

Or. 20.30-22.30
L. 6000-nd. 5000

DOLCEACQUA

Cristallo
Or. 19.15-21.15
L. 6000-nd. 5000

Dianese

Or. 20.10-22.30
L. 6000

Ariston

Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Ariston Ritz

Tel. 507 070
Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Ariston Roof

Sala
Tel. (0184) 506 060
Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Ariston Roof

Sala due
Tel. (0184) 506 060
Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Ariston Roof

Sala tre
Tel. (0184) 506 060
Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Centrale (Sala A)

Tel. (0184) 106 080
Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Tabarin (Sala B)

Tel. 507 070
Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Sanremese

Or. 19.30-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Orfeo

Tel. 51 333
Or. 21.15-22.30
L. 10.000-nd. 7000

Don Bosco

Or. 19.15
L. 5000-nd. 4000

ALASSIO

Colombo
Tel. 84 02 03 Or. 16.30
18.15-20.15-22.30
L. 10.000-6000-5000

Ritz

Tel. 540 427
Or. 20.30-22.30, fest. e
prati. 18.30-19.30-20.30-22.30
L. 10.000-5000

ALBENGA

Ambra
Tel. 95 803
Or. 20.30-22.30
fest. anche 16.30-18.30

Astor

Tel. 50 927
Or. 20.30-22.30, fest. e
prati. 18.30-19.30-20.30-22.30
L. 8000-5000

GENOVA

Teatri
Teatro Carlo Felice: Oggi: rosso
Teatro Stabile: Teatro della Corte: Cielo di William Shakespeare. 20.30 L. 40.000-20.000
Teatro Stabile: Sala d'Onore: Le cantate del re e del duca. Or. 20.30 L. 40.000-20.000
Politeama Genovese: I. 20.30 L. 40.000-20.000
Teatro della Tosse: Sala d'Onore: L'opera prima. Or. 20.45 L. 13.000-15.000
Teatro della Tosse: Sala d'Onore: L'opera prima. Or. 20.45 L. 21.15.000
Teatro della Tosse: Sala d'Onore: L'opera prima. Or. 22.15 L. 21.15.000
Teatro Garibaldi: Sala d'Onore: L'opera prima. Or. 21.15 L. 21.15.000
Teatro Garibaldi: Sala d'Onore: L'opera prima. Or. 21.15 L. 21.15.000
Teatro Garibaldi: Sala d'Onore: L'opera prima. Or. 21.15 L. 21.15.000

TELEREGIONE

13.30 Cartoni animati
14 - Telegiornale
15 - Telegiornale
16.15 Dillo 9 alla 5, telegiornale
17.15 Tutto la verità, rubrica
17.45 Quincey, telegiornale
18.30 Vacanze... istruzioni per l'uso
19.30 Telegiornale
Diagnostica, talk show
22.30 Programmazione notturna

Rai A

Programmi redazionali
Di tasca vostra, rubrica
Telescuola cronaca, a seguire:
Shopping club
19 - minitv d'informazione
19.15 Nel mondo, i vostri soldi - Tg4
Mito, Notiziario Ruffini
20.30 Shopping
21 - Riflessioni
23.15 Programmi redazionali

Reteniva

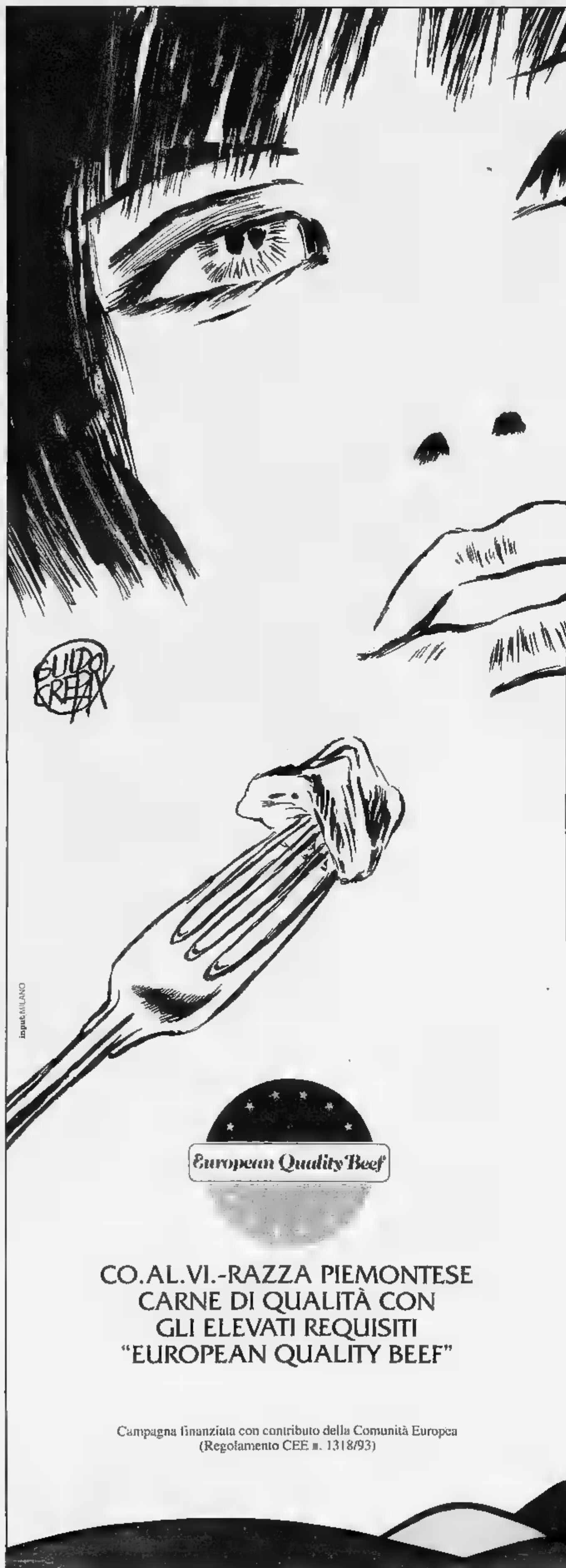
9.30 Casa mia
10 - Macerati di conoscenti
11 - Pronto... via! Videogame
18.15 Andiamo al cinema
20.10 Primo piano, prima pagina
21.15 Special Price, show
22 - Primo piano
23.15 Con simpatia... in casa vostra
2 - Notturno per l'Italia

Primocanale

14.30 Videogame, supermusica
15.30 Povera Clara, telenovela
16.30 Momento magico, rubrica
17.30 Cartoni animati
18.30 Giovani, rubrica
19.30 Tg sera, telegiornale
20.30 Tg sera, telegiornale
21.30 Tg sera, telegiornale
22.30 Tg sera, telegiornale
23.15 Programmi non stop

Telecanale

14.30 Videogame, supermusica
15.30 Povera Clara, telenovela
16.30 Momento magico, rubrica
17.30 Cartoni animati
18.30 Giovani, rubrica
19.30 Tg sera, telegiornale
20



European Quality Beef

**CO.AL.VI.-RAZZA PIEMONTESE
CARNE DI QUALITÀ CON
GLI ELEVATI REQUISITI
"EUROPEAN QUALITY BEEF"**

Campagna finanziata con contributo della Comunità Europea
(Regolamento CEE n. 1318/93)

CARNE CO.AL.VI.

European Quality Beef

PIACERE GARANTITO

La carne bovina da sempre detiene il ruolo più importante e fondamentale nell'alimentazione (per il suo ineguagliabile contenuto nutritivo di proteine nobili) e quello più alto in gastronomia: è l'alimento principe della buona cucina, quello che rende più ricco e importante un pranzo o una cena e piacevole la tavola di tutti i giorni.

Il Fassone del Piemonte a sua volta gode dell'invidiabile primato della carne più ricercata per gusto, tenerezza, succulenza e sapore: una qualità ineguagliabile garantita dal marchio consortile dei suoi allevatori, il CO.AL.VI., che ne segue puntigliosamente ogni momento, dalla nascita alla macellazione di ogni capo di cui conosce e certifica provenienza, alimentazione, buona salute, igiene e trasparenza nella commercializzazione.

La carne CO.AL.VI. di Fassone del Piemonte ha quindi

ottenuto da subito il prestigioso marchio "European Quality Beef", secondo il regolamento della Comunità Europea 1318/93, che identifica in Europa la Carne Bovina di Qualità, ottenuta esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo sano e naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.

Per il consumatore attento e che ricerca quanto può rendere piacevole il mangiare quotidiano, è un'ulteriore conferma di una scelta sicura e felice: la carne CO.AL.VI. di Fassone del Piemonte è un vero capolavoro che tutto il mondo ci invidia e che l'Europa ci ha riconosciuto concedendoci l'utilizzo del marchio European Quality Beef.

Entrate quindi con fiducia nelle macellerie che espongono il marchio CO.AL.VI. affiancato al marchio European Quality Beef: il piacere è garantito.



Macellerie CO.AL.VI./European Quality Beef

IMPERIA
EREDI LUPI GIUSEPPE
Via Cascione, 17
Tel. 0183/60867

SANREMO
RI. CA. DI CAVALCANTE A & C
Via XX Settembre, 47
Tel. 0184/500407

Avvertenza importante per i consumatori.
Solu questo è l'elenco ufficiale delle macellerie CO.AL.VI. / European Quality Beef delle città indicate.

**CO.AL.VI.
RAZZA
PIEMONTESE**



Via Torre Roa
Madonna dell'Olmo
CUNEO
tel. 0171/411.468
fax 0171/320.056

Si è chiusa sul 3-1 per i biancazzurri la semifinale regionale di andata

La Sanremese vince anche in Coppa tre gol e altri falliti con la Cairese

SANREMO. Tre gol segnati, almeno il doppio falliti d'un soffio. La macchina da gol della Sanremese non si è inceppata nemmeno in Coppa Italia, nella semifinale d'andata della fase regionale, disputata ieri contro la Cairese, anche se il numero di falliti d'un soffio, proprio negli ultimi minuti, dai vari Riolfo, De Vincentiis e Calabrese (con la complicità di un paio di belle parate del portiere gialloblù Salamini) hanno mantenuto in piedi un minimo di incertezza per il retour-match fra le due squadre previsto a Cairo Montenotte il 12 dicembre prossimo. Merito anche della squadra di Orsino, brava a sfruttare una delle poche occasioni capitate per segnare il gol della bandiera.

Per il resto è stato il solito mercoledì di Coppa Italia: pochissimo pubblico, temperatura insolitamente fredda per la riviera, squadre assai rimaneggiate. Fuori Baldisserrì, Siracusa, Prestia e Calabria nella Sanremese (ma i due attaccanti entreranno nella ripresale); formazione imbottita di giovanissimi per la Cairese. In campo la differenza si è vista. Pur rivenduta e corretta la Sanremese ha tenuto in mano il match per quasi tutti i novanta minuti confermando il momento magico che vale il primato nel campionato di Eccellenza. Anche se, va detto, nei primi minuti a correre il pericolo più grosso sono stati proprio i biancazzurri che, al 14', hanno fermato Odella lanciato a rete con un contrasto un po' rude in area. Fallo da rigore? Forte il sospetto che lo fosse, ma l'arbitro non ha concesso la massima punizione che i gialloblù reclamavano e che, se realizzata, avrebbe potuto rendere ben più dura la vita ai padroni di casa. Sventato il rischio, la Sanremese, da quel momento, non ha più mollato ed è passata ben due volte prima del riposo: al 26', sugli sviluppi di un'azione di Moroni, la palla è carambolata in area e, da pochi passi, Agnelli ha messo in gol; rad-

doppio al 44' quando un tiro di Agnelli, su cross di Piccareta, ha colpito la traversa, è rimbalzato in area dove il giovane Calbi è stato lentissimo a riprendere e ad insaccare.

Nella ripresa la Sanremese ha richiamato in campo Prestia, capocannoniere del campionato di Eccellenza. E il bomber non è fatto attendere: prima, al 54', è arrivato con un attimo di ritardo; una respinta del portiere su un bolido di Lerda; poi, al 71', quando Riolfo, raccolta una palla respinta da Salamini su un'altra bordata di Lerda, ha crossato verso sinistra. Prestia è stato prontissimo ad agganciare la palla ed a depositarla in rete.

La Cairese è stata a guardare. Al 57' aveva colpito l'incrocio dei pali con Ghiso e, al 75', approfittando di un attimo di sbandamento della difesa biancazzurra ha messo in condizione Odella, smarcatissimo in area, di accorciare le distanze. Poi il convulso finale: al 77' la Cairese è rimasta in dieci per l'espulsione di Michelini per doppia ammonizione; al 79' l'arbitro ha ignorato un nettissimo fallo in area, questa volta ai danni di Prestia; quindi, nei dieci minuti finali, la Sanremese ha giocato praticamente ad una porta sola, schiacciando la Cairese nella sua area e fallendo gol a raffica. Il 3-1 non è un risultato decisivo, ma è una seria ipotesi della Sanremese sulla qualificazione per la finale regionale. Nell'altra semifinale il Liguria aveva superato gli spezzini della Fezzanese con l'identico risultato di 3-1, maturato solo nei minuti finali.

Sanremese: Biffi; Caposola (50' Prestia), Caruso; Trasatti, Mosiano, Lerda; Riolfo, Piccareta, Calbi (65' De Vincentiis), Moroni (75' Calabria), Agnelli. Cairese: Salamini; Magliano (56' Rossi), Michelini; Cappanera, Pacifico, Rolando; Giriboni (46' Binello), Ghiso, Odella, Tomatis (35' Cristino), Baccino. Arbitro: Bellantoni di Albenga.

Bruno Monticini

MEGLI POSTI

«Potevamo segnare altri gol»

Sorpreso sulla panchina biancazzurra: non c'era Luigi Cichero, lo ha sostituito Angelo Moroni. Nessun colpo di scena improvviso però in matuziona. Semplicemente Cichero è stato bloccato da un impegno di natura familiare ed è arrivato al Comunale solo all'inizio del secondo tempo, limitandosi a seguire il match dalla tribuna. Per Moroni, così, estemporaneo ritorno, pur limitato ad un pomeriggio di coppa, sulla panchina che fu già sua nella scorsa stagione: «Una partita che non ha avuto storia», ha commentato Moroni a fine match. La Sanremese è stata nettamente superiore dal primo minuto all'ultimo. Alla fine, però, abbiamo sbagliato trop-

pi gol forse per eccesso di confidenza. Niente di grave, ma il risultato avrebbe potuto essere ben più netto. E nessuno avrebbe avuto nulla da ridire».

Soddisfatto, nonostante tutto, Corrado Orsino, allenatore della Cairese: «Ci mancavano molti titolari, in campo sono andati molti giovanissimi. E' stata un'esperienza utile per tutti. Niente da dire sulla forza della Sanremese, ma se l'arbitro ci avesse concesso quel rigore, che mi è parso nettissimo, nei primi minuti, forse la partita avrebbe potuto essere diversa. Quel gol lo avremmo difeso con i denti, ha detto, nel doppartita, il tecnico gialloblù.

(b. m.)



L'allenatore Luigi Cichero ieri è arrivato al Comunale solo nel secondo tempo

Due atlete sanremesi protagoniste in Costa Azzurra

Il cross alle isole Lerins Erika e Valeria le regine

SANREMO. Due splendide vittorie in Francia per le atlete sanremesi: Valeria Martino ed Erika Coppola hanno vinto le rispettive categorie al cross delle Isole Lerins, nel mare davanti a Cannes, una delle più tradizionali prove invernali di corsa campestre sulla Costa Azzurra. La Martino e la Coppola, anzi, sono state le uniche due atlete straniere a un successo nell'affollata gara cui hanno preso parte, come accade sempre in questo tipo di prove, centinaia di partecipanti: la Martino ha vinto fra le Allieve, la Coppola fra le Cadette.

Il bottino di due medaglie conquistato dalle atlete liguri (entrambe gareggiano per l'As Focce Sanremo) è stato arricchito da qualche piazzamento di rilievo: buoni, fra gli atleti italiani, l'ottavo posto di Daniela Coppola (Cadette), l'undi-

cesimo di Mario Caprini (Cadette) e il decimo di Sara Bianco (Ragazze); ottimo anche il settimo posto di Mauro Loraschi della Maurina Imperia (Juniores). Prossimo appuntamento il Cross di Natale il 17 dicembre nel parco Valbonne a Nizza.

Le vittorie della Martino e della Coppola sono state una soddisfazione per l'As Focce, società capofila dell'atletica sanremese, che quest'anno ha incorporato altre due società, il Polo Nord e l'Atletica Ponente Liguria. Il sodalizio ha appena rinnovato il suo consiglio direttivo: Giuseppe Coppola (presidente), Fulvio De Giorgis (vicepresidente), Vittorio Bertellotti (segretario), Mario Martino (coordinatore), Sergio Bianco e Francesco Caprini (consiglieri), Caterina Stoinich (cassiera) ed Antonio Quartiere (direttore tecnico).

Sabato la squadra sarà impegnata nel torneo internazionale di Albenga

L'Imperia tenta il grande salto

Pallanuoto: la Rari, più forte, punta alla serie A2

IMPERIA. E' scattata la nuova stagione anche per la Rari Nantes Imperia che anche quest'anno proverà a fare il salto di categoria ed approdare in A2. Per questo il presidente Todiere, persi Ravera e Onofrietti, passati all'Athens Savona, ha cercato ugualmente di formare un gruppo di «senatori» acquistando giocatori di grande esperienza come Luca La Cava (capitano biancorosso per tantissimi anni, Stefano Di Noia e Giacomo Musso (anch'essi passati alle cure di Mistrangelo) e Stefano Riccardo dalla Mameli oltre al portiere Prati.

La rosa poi si completa con un gruppo di giovanissimi, alcuni alle prime esperienze, che cercheranno di integrarsi con i «grandi vecchi» cercando di coprirne i segreti e cercare di crescere in una disciplina non certo facile: il 75 Zidi, il 76 Failla,



Luca La Cava è arrivato a Imperia dopo tante soddisfazioni con la calottina del Savona

Parati, Surescino e Striano; il 77 Gandolfo, Milano, Rossi e Tortello; il 78 Carucci, Corradi e Gazzano e il 79 Barla che ha fatto il suo esordio assoluto sabato nella gara col Torino '81. La squadra è stata affidata quest'anno a Paolo Iarossi, ex stella della pallanuoto imperiese e l'anno scorso alla guida delle formazioni giovanili. Affianca il tecnico Iarossi

«Dovremo cercare soprattutto di far integrare i due gruppi. Far convivere la grande esperienza dei senatori alla voglia di fare e di emergere dei giovani. Non nascondiamo certo che quest'anno vogliamo fare un campionato di vertice anche se preferisco non parlare di promozione. Vedremo più il la. Per quanto riguarda il torneo di sabato sarà un buon banco di prova per i giovani: inquadri infatti utilizzare tutti i ragazzi a disposizione». Intanto l'Imperia in questa prima parte di campionato ha vinto 19-6 con la Mameli per poi perdere di misura a Torino contro una formazione di A2: 12-10. Questi i prossimi impegni: sabato ad Albenga per il torneo internazionale e domenica 17 nella piscina di Imperia per il terzo turno del pre-campionato contro l'Arenzano (ore 11).

(m. no.)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 30 - Torino
Abbonamenti La Stampa
Tel. 011/234.335
Pubblicità Pubblikompass
Tel. 011/234.331
Copie arretrate e
Gazzetta Ufficiale Tel. 011/234.334
Specialità dei viaggi
Tel. 011/234.331

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

CITTA' DI DIANO MARINA
VENERDI 8 DICEMBRE 1995
VENERDI 8 DICEMBRE 1995
IN CORSO ROMA, PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'
VIA NIZZA, VIA GENOVA,
VIALE KENNEDY
CON LA COLLABORAZIONE DI
Public Relations
VIAREGGIO 7 - IMPERIA
045/3970315

CITTA' DI IMPERIA
5° CIRCOSCRIZIONE
Aspettando Natale
CHIESA DEI PAZZI MINIMI
Piazza Calvi - Imperia
GIRODI 7 DICEMBRE
ORE 21.00
CANTORES BORMANI
di Imperia
CORO POLIFONICO MERCEDE
di Sanremo
SABATO 9 DICEMBRE
ore 21.00
RECITAL
con
Fiorella Di Luca - soprano
Tamara Tarkish - mezzosoprano
Cristina Prati - pianoforte
in collaborazione con AIDO IMPERIA
SPETTACOLI GRATUITI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

SPEDIZIONE
A. R.IMMOBILIARE VENDITA
TORINO PROVINCIA

REVIGLIASCO villa recente signorile salotto 5 camere cucina servizi con giardino privato box Tel. 599.618

RIVALLA Villaggio Sempione in palazzina signorile salotto 2 camere cucina servizio giardino box Tel. 745.553

RIVOLI casa ristrutturata indipendente salotto 2 camere cucina servizi L. 380 milioni Garbino 856.1333

RIVOLI in costruzione Appartamento signorile da 62 a 133 mq. Possibilità lavaggio, sottotetto, giardino privato, box. Prezzi da L. 211 milioni Arcadia 958.1638

RIVOLI libero alloggio mq. 130 piano rialzato in zona signorile e tranquilla GIB 856.1635

RIVOLI libero 2 camere salotto cucina biveranda box auto venduto a L. 285 milioni Bionini 596.771

ROSTA appartamento mansardato in villa nuova soggiorno 2 camere cucina box servizi box L. 277.277

ROSTA in palazzina 2° piano vicino stazione 2 camere letto cucina bagno 80 mq. Ristrutturato arredato Tel. 223.9471

SALICE prestigioso appartamento living angolo collina 2 camere piano auto giardino. Bimbi 0122.831.778-011.43.591

SAVOULX

alloggi nuovi in grande stile valligiana mq. 50/70 box consegna estate '96. Persone in loco vendita sabato domenica dalle ore 11 alle ore 18. Studio Ortolani 530.990.

SAVOULX in bella appartamento nuovo bi-locali da L. 90 milioni. Bimbi 0122.831.778-011.43.591

SESTIERE centrali alloggi trezza casa 2-3 camere salotto servizi letto bagno. Bimbi 0122.831.778-011.43.591

2. MAURO libero in costruzione doppio 2 camere cucina biveranda box auto L. 350 milioni Bionini 011.43.591

3. MAURO ristrutturato ingresso in bella cucina bagno L. 125 milioni all'ave. Fintek 459.7506

5. MAURO via Roma libero piano 2° cucina salotto 2 camere bagno mq. 112 L. 255 milioni Tel. 273.5361

TRANA nuova villa signorile parco un bungalow 200 mq da L. 415 milioni permesso mutui Tel. 650.2132

ULZIO centro mono bi-locali nuovi giardino bene esposti da L. 115 milioni Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

VALDELLATORRE in villa a schiera ampia metratura abitabile box terrano prezzo battibile 485M.596.483

VENARIA zona studio a pezzi nuova costruzione piano terra con giardino 2° piano con mansarda alloggio da mq. 130. Tel. 455.7947

VILLA nel 1° piano in Mappone consegna marzo. Impresa vende Tel. 800.3188 ore 17-18. 0337.212.729

VILLA preclusa Castiglione 5 km da Torino salotto 4 camere 3 bagni servizi lavano terrazzo piano terra giardino L. 370 milioni Castiglioni 501.7491

VINOVO frazione Gaudio vendo libero 2 camere soggiorno living cucina servizi possibilità mutuo. Bimbi 598.771

VINOVO libero in villa bellissima salotto cucina 3 camere biveranda box cantina lavandiera giardino G.R. 329.0421

157.000.000 Duplex in palazzina 3 ore 100 mq. 2° camera letto salotto bagno. Fintek 459.7506

182.000.000 in palazzina salotto 2 camere cucina bagno in Via Roma. Fintek 459.7506

285.000.000 signorile recente alloggio mq. 90 più mansarda open space mq. 50 tra tutti in Venaria Fintek 459.7506

PIEMONTE

Indipendente 3 km 5 vani portico cantina fronte terrazzato 50 km Torino Tel. 0122.943.884-011.540.917

SCANDOLUZZA (AI) villa indipendente, salotto, camera, cucina, studio bagno mansarda lavano box giardino mq. 1000 L. 300 milioni Bimbi 011.43.591

VALLE D'AOSTA

ST. MARCEL villa nuova soggiorno cucina 2 camere bagno lavandiera box giardino L. 220 milioni. Fintek 318.5278

AOSTA cucina Bussiose posizione strategica bi-locali mq. 53 box giardino condominiale. Sena 011.542.015

VAL D'AYAS

Challand Saint Anselme splendido bi-locali arredato con terrazzo box. Gabotti Mars & Monti 57.67.

LIGURIA

A Cereale vendiamo monolocale ingresso soggiorno con angolo cottura bagno balcone L. 138 milioni. Fintek 459.7506

ALASSIO villa mare ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio (fortissimamente solo L. 220 milioni). Tel. 0182.554.877

ALASSIO 100 mt mare ampio bi-locali arredato con 2 terrazzi mq. L. 220 milioni. Tel. 0336.801.556

ALASSIO 100 mt mare monolocale arredato 40 mq con terrazzo L. 130 milioni. Tel. 0336.801.556

ALBENGA ristorante in mare soggiorno cucina bagno servizi lavandiera box auto L. 150 milioni. Fintek 459.7506

ALBENGA in villa nuova cucina con lavandiera e vetrina decisamente nuova bi-locali sul mare, con terrazzo, ripostiglio, cantina, possibilità mutuo. Tel. 0182.554.877

ALIBESOLA in mare perfetto appartamento terrazzo 30 mq ottimo stato L. 240 milioni. Bimbi 0184.449.072

AL MARE

senza spese di mediazione

EDILE

IMMOBILIARE

vende in

ALASSIO

ALBENGA

CERIALE

BORGHETTO S. SPIRITO

LOANO

PIETRA LIGURE

monolocale a parte da L. 75 milioni

bi-locali a parte da L. 140 milioni

bi-locali a parte da L. 210 milioni

Proprietario 200 metri di spiaggia sul mare in zone turistica, fino a 30 metri di spiaggia

secondo la vostra preferenza con monolocale a parte o con bi-locali

Possibilità di pagamento dilazionato

IMPRESA EDILE

IMMOBILIARE SRL

Borghetto S. Spirito Europa 85

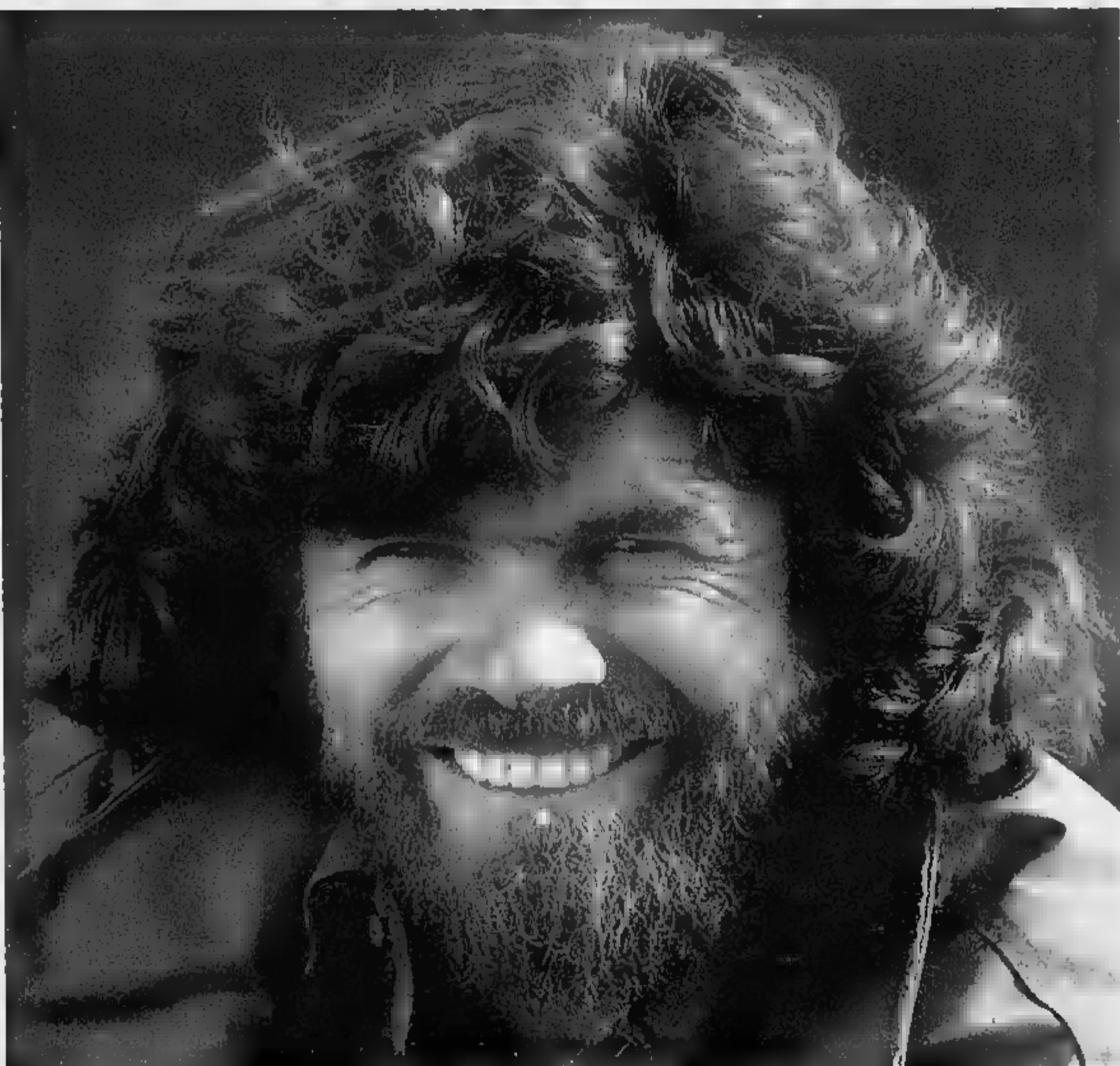
Tel. 0189.970.777

Albenga via Leonardo da Vinci 8

Tel. 0182.552.970

Torino piazza Emanuele Filiberto

Tel. 011.431.0814



Il migliore ha scelto i migliori

Reinhold Messner, l'indiscusso protagonista delle più affascinanti imprese ai confini del mondo, ha scelto l'affidabilità e le insuperabili prestazioni della membrana impermeabile e traspirante unica al mondo, GORE-TEX.

Sulla vetta della montagna più alta, in mezzo alle sterminate distese del Polo Nord, o nelle vostre

avventure di tutti i giorni, GORE-TEX garantisce a voi e a Reinhold Messner protezione assoluta e comfort ineguagliabile.



Troverete i capi e le calzature in GORE-TEX nei migliori negozi di abbigliamento e non.

W.L.GORE & Associati Italia - Loc. Piazzali - 37010 Cavaion Veronese VERONA Tel. Numero Verde 167-842033

ANDORA ampio bi-locali termoisolamento 2 ane garage L. 260 milioni. Bimbi 598.771

BERGEGGI in mare ultimo appartamento nuovo con 2 terrazzi mq. L. 220 milioni. Tel. 019.923.833

BORGIO VEREZZI da impresa bi-locali a parte sul mare, nel verde, termoisolamento, cantina, servizi, box, auto L. 300 milioni. Bimbi 0184.449.072

CERIALE in villa nuova cucina con lavandiera e vetrina decisamente nuova bi-locali sul mare, con terrazzo, ripostiglio, cantina, possibilità mutuo. Tel. 0182.554.877

CERIALE solo L. 145 milioni in pagamento contanti per ingresso in villa nuova cucina con lavandiera e vetrina decisamente nuova bi-locali sul mare, con terrazzo, ripostiglio, cantina, possibilità mutuo. Tel. 0182.554.877

CERIALE villa mare ingresso soggiorno cucina bagno servizi lavandiera box auto L. 180 milioni. Tel. 0182.554.877

CERIALE 30 mt mare centrale bi-locali ultimo piano con terrazzo mq. 100 nuovo L. 215 milioni. Tel. 0182.554.877

CERIALE centralissimo appartamento di 100 mq. L. 200 milioni. Bimbi 0184.449.072

DIANO MARINA in mare stupendo giorno 2 camere bagno grande giardino posto auto. Tel. 0330.564.503

DIANO MARINA villetta bi-locali con parco mq. 100 in mare, vista mare a 5 km dal mare. Garage L. 340 milioni. Fintek 459.7506

DIANO MARINA 800 mt dal mare venduto soggiorno cucina camera bagno 2° piano esclusivo. Tel. 011.542.015

FINALE LIGURE in mare mare ingresso soggiorno cucina bagno servizi lavandiera box auto L. 150 milioni. Fintek 459.7506

HAPERLA bi-locali nuovi termoisolamento in condominio vista mare garage posto auto ottime finiture da L. 180 milioni. Fintek 459.7506

INSALAZIONE Proprietario a vista in vendita con appartamento in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

INSALAZIONE 30 mt mare in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LAIGUOLIA in mare bi-locali termoisolamento in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

ANDORA ampio bi-locali termoisolamento 2 ane garage L. 260 milioni. Bimbi 598.771

BERGEGGI in mare ultimo appartamento nuovo con 2 terrazzi mq. L. 220 milioni. Tel. 019.923.833

BORGIO VEREZZI da impresa bi-locali a parte sul mare, nel verde, termoisolamento, cantina, servizi, box, auto L. 300 milioni. Bimbi 0184.449.072

CERIALE in villa nuova cucina con lavandiera e vetrina decisamente nuova bi-locali sul mare, con terrazzo, ripostiglio, cantina, possibilità mutuo. Tel. 0182.554.877

CERIALE solo L. 145 milioni in pagamento contanti per ingresso in villa nuova cucina con lavandiera e vetrina decisamente nuova bi-locali sul mare, con terrazzo, ripostiglio, cantina, possibilità mutuo. Tel. 0182.554.877

CERIALE villa mare ingresso soggiorno cucina bagno servizi lavandiera box auto L. 180 milioni. Tel. 0182.554.877

CERIALE 30 mt mare centrale bi-locali ultimo piano con terrazzo mq. 100 nuovo L. 215 milioni. Tel. 0182.554.877

CERIALE centralissimo appartamento di 100 mq. L. 200 milioni. Bimbi 0184.449.072

DIANO MARINA in mare stupendo giorno 2 camere bagno grande giardino posto auto. Tel. 0330.564.503

DIANO MARINA villetta bi-locali con parco mq. 100 in mare, vista mare a 5 km dal mare. Garage L. 340 milioni. Fintek 459.7506

DIANO MARINA 800 mt dal mare venduto soggiorno cucina camera bagno 2° piano esclusivo. Tel. 011.542.015

FINALE LIGURE in mare mare ingresso soggiorno cucina bagno servizi lavandiera box auto L. 150 milioni. Fintek 459.7506

HAPERLA bi-locali nuovi termoisolamento in condominio vista mare garage posto auto ottime finiture da L. 180 milioni. Fintek 459.7506

INSALAZIONE Proprietario a vista in vendita con appartamento in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

INSALAZIONE 30 mt mare in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LAIGUOLIA in mare bi-locali termoisolamento in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

ANDORA ampio bi-locali termoisolamento 2 ane garage L. 260 milioni. Bimbi 598.771

BERGEGGI in mare ultimo appartamento nuovo con 2 terrazzi mq. L. 220 milioni. Tel. 019.923.833

BORGIO VEREZZI da impresa bi-locali a parte sul mare, nel verde, termoisolamento, cantina, servizi, box, auto L. 300 milioni. Bimbi 0184.449.072

CERIALE in villa nuova cucina con lavandiera e vetrina decisamente nuova bi-locali sul mare, con terrazzo, ripostiglio, cantina, possibilità mutuo. Tel. 0182.554.877

CERIALE solo L. 145 milioni in pagamento contanti per ingresso in villa nuova cucina con lavandiera e vetrina decisamente nuova bi-locali sul mare, con terrazzo, ripostiglio, cantina, possibilità mutuo. Tel. 0182.554.877

CERIALE villa mare ingresso soggiorno cucina bagno servizi lavandiera box auto L. 180 milioni. Tel. 0182.554.877

CERIALE 30 mt mare centrale bi-locali ultimo piano con terrazzo mq. 100 nuovo L. 215 milioni. Tel. 0182.554.877

CERIALE centralissimo appartamento di 100 mq. L. 200 milioni. Bimbi 0184.449.072

DIANO MARINA in mare stupendo giorno 2 camere bagno grande giardino posto auto. Tel. 0330.564.503

DIANO MARINA villetta bi-locali con parco mq. 100 in mare, vista mare a 5 km dal mare. Garage L. 340 milioni. Fintek 459.7506

DIANO MARINA 800 mt dal mare venduto soggiorno cucina camera bagno 2° piano esclusivo. Tel. 011.542.015

FINALE LIGURE in mare mare ingresso soggiorno cucina bagno servizi lavandiera box auto L. 150 milioni. Fintek 459.7506

HAPERLA bi-locali nuovi termoisolamento in condominio vista mare garage posto auto ottime finiture da L. 180 milioni. Fintek 459.7506

INSALAZIONE Proprietario a vista in vendita con appartamento in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

INSALAZIONE 30 mt mare in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LAIGUOLIA in mare bi-locali termoisolamento in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

ANDORA ampio bi-locali termoisolamento 2 ane garage L. 260 milioni. Bimbi 598.771

BERGEGGI in mare ultimo appartamento nuovo con 2 terrazzi mq. L. 220 milioni. Tel. 019.923.833

BORGIO VEREZZI da impresa bi-locali a parte sul mare, nel verde, termoisolamento, cantina, servizi, box, auto L. 300 milioni. Bimbi 0184.449.072

CERIALE in villa nuova cucina con lavandiera e vetrina decisamente nuova bi-locali sul mare, con terrazzo, ripostiglio, cantina, possibilità mutuo. Tel. 0182.554.877

CERIALE solo L. 145 milioni in pagamento contanti per ingresso in villa nuova cucina con lavandiera e vetrina decisamente nuova bi-locali sul mare, con terrazzo, ripostiglio, cantina, possibilità mutuo. Tel. 0182.554.877

CERIALE villa mare ingresso soggiorno cucina bagno servizi lavandiera box auto L. 180 milioni. Tel. 0182.554.877

CERIALE 30 mt mare centrale bi-locali ultimo piano con terrazzo mq. 100 nuovo L. 215 milioni. Tel. 0182.554.877

CERIALE centralissimo appartamento di 100 mq. L. 200 milioni. Bimbi 0184.449.072

DIANO MARINA in mare stupendo giorno 2 camere bagno grande giardino posto auto. Tel. 0330.564.503

DIANO MARINA villetta bi-locali con parco mq. 100 in mare, vista mare a 5 km dal mare. Garage L. 340 milioni. Fintek 459.7506

DIANO MARINA 800 mt dal mare venduto soggiorno cucina camera bagno 2° piano esclusivo. Tel. 011.542.015

FINALE LIGURE in mare mare ingresso soggiorno cucina bagno servizi lavandiera box auto L. 150 milioni. Fintek 459.7506

HAPERLA bi-locali nuovi termoisolamento in condominio vista mare garage posto auto ottime finiture da L. 180 milioni. Fintek 459.7506

INSALAZIONE Proprietario a vista in vendita con appartamento in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

INSALAZIONE 30 mt mare in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LAIGUOLIA in mare bi-locali termoisolamento in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

LOANO in villa nuova in paese di 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilezioni Bimbi 0122.831.778-011.43.591

ANDORA ampio bi-locali termoisolamento 2 ane garage L. 260 milioni. Bimbi 598.771

BERGEGGI in mare ultimo appartamento nuovo con 2 terrazzi mq. L. 220 milioni. Tel. 019.923.833

BORGIO VEREZZI da impresa bi-locali a parte sul mare, nel verde, termoisolamento, cantina, servizi, box, auto L. 300 milioni. Bimbi 0184.449.072

CERIALE in villa nuova cucina con lavandiera e vetrina decisamente nuova bi-locali sul mare, con terrazzo, ripostiglio, cantina, possibilità mutuo. Tel. 0182.554.877

CERIALE solo L. 145 milioni in pagamento contanti per ingresso in villa nuova cucina con lavandiera e vetrina decisamente nuova bi-locali sul mare, con terrazzo, ripostiglio, cantina, possibilità mutuo. Tel. 0182.554.877

CERIALE villa mare ingresso soggiorno cucina bagno servizi lavandiera box auto L. 180 milioni. Tel. 0182.554.877

CERIALE 30 mt mare centrale bi-locali ultimo piano con terrazzo mq. 100 nuovo L. 215 milioni. Tel. 0182.554.877

CERIALE centralissimo appartamento di 100 mq. L. 200 milioni. Bimbi 0184.449.072

DIANO MARINA in mare stupendo giorno 2 camere bagno grande giardino posto auto. Tel. 0330.564.503

DIANO MARINA villetta bi-locali con parco mq. 100 in mare, vista mare a 5 km dal mare. Garage L. 340 milioni. Fintek 459.7506

DIANO MARINA 800 mt dal mare venduto soggiorno cucina camera bagno 2° piano esclusivo. Tel. 011.542.015

FINALE LIGURE in mare mare ingresso soggiorno cucina bagno servizi lavandiera box auto L. 150 milioni. Fintek 459

«Vigilantes» contro ladri e drogati

Stato d'assedio per il Tribunale

SAVONA. I vigilantes sorvegliano Palazzo di giustizia. E' la soluzione su cui stanno lavorando il presidente del tribunale, Vittorio Frascarelli, e il procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, per evitare l'ingresso, soprattutto nelle ore pomeridiane, di tossicomani, spacciatori e pregiudicati.

La questione è stata affrontata, l'altra mattina, in un vertice in Procura, cui ha fatto seguito un sopralluogo nei vari piani dell'edificio. I due giudici, accompagnati da 10 tenenti dei carabinieri della caserma di corso Ricci, hanno ispezionato tutto il palazzo, individuando i punti dove occorre potenziare la sorveglianza.

«In certe ore della giornata - osservano in tribunale - è un continuo via vai di persone che nulla hanno a che fare con l'attività giudiziaria. Qualcuno ha scambiato il Palazzo di giustizia per un posto telefonico pubblico e si serve dei telefoni a gettoni che sono installati a piano terra e in quelli superiori. E' una situazione ormai diventata insostenibile. Occorre trovare una soluzione».

E a preoccupare è la presenza dei tossicomani che, addirittura, vanno a drogarsi in tribunale come dimostrano le siringhe trovate anche di recente nei sotterranei dell'edificio. «Forse - concludono a Palazzo di giustizia - sono proprio loro gli autori di un paio di furti verificatisi nei mesi scorsi nel bar del tribunale. Un campanello d'allarme che non si può assolutamente trascurare».

Le prime contromisure sono già state attuate: da una settimana gli accessi laterali dell'edificio sono chiusi a partire dalle 14. E nelle ore del pomeriggio, l'ingresso principale resta aperto soltanto quando c'è udienza penale o civile. Si tratta, però, di misure ritenute ancora insufficienti.

Per questo si sta pensando a un'intensificazione della vigilanza (potrebbe essere affidata alla guardia giurata) e al potenziamento delle telecamere a circuito chiuso. Nel frattempo è stata chiesta anche maggiore collaborazione alle forze dell'ordine: carabinieri e polizia sono stati invitati a tenere d'occhio con più attenzione l'edificio con ronde in borghese o divisa sia di giorno o sia di notte. Secondo i magistrati, una presenza costante delle forze dell'ordine potrebbe tenere lontani spacciatori e drogati.

[c. v.]



Controlli potenziati in tribunale

Restauratore della chiesa di Balestrino denuncia: «Mi hanno abbandonato»

Inchiesta sul caso del barbone

La Procura apre un'indagine sulla vicenda del disoccupato savonese respinto dalla Caritas. Si vuole accertare se vi è stata «omissione di soccorso» da parte degli operatori del dormitorio

SAVONA. La procura di Alessandria ha aperto un'inchiesta sul caso del disoccupato savonese, Mario S., 55 anni, ex operaio e costretto per necessità a fare il vagabondo, respinto qualche giorno fa dal centro di accoglienza della Caritas di Castellazzo Bormida, perché il dormitorio ospita soltanto extracomunitari.

Il magistrato, che ha incaricato i carabinieri di svolgere le indagini, vuole accertare se nella vicenda possa configurarsi l'ipotesi di omissione di soccorso. «E' un'inchiesta conoscitiva - ha tenuto a precisare ieri mattina il procuratore presso la procura Carlo Carlesi - che al momento intende soltanto ricostruire l'accaduto».

Mario S., ex dipendente di una fabbrica del comprensorio dichiarata fallita nei mesi scorsi, ha raccontato che dopo essere stato respinto dalla casa di accoglienza, ha passato la notte

all'addiaccio, «una panchina della stazione. Era tardi e non potevo tornare a Savona. Così senza soldi e disperato mi sono rivolto al Comune. Mi hanno dato un buono mensa e un'indicazione su dove trovare un letto: quel dormitorio a Castellazzo Bormida. Li ha trovati, però, le porte chiuse. «Non mi hanno voluto fare entrare - aggiunge - e ho dovuto passare la notte al gelo. Io non sono razzista però questa storia proprio è la capisco».

Il racconto è confermato dallo stesso direttore della Caritas Alessandrina, monsignore Gian Piero Gosio, il quale, però, difende l'operato del volontario che non ha accolto la richiesta del disoccupato savonese. «Non ha fatto altro che applicare il regolamento - dice -. Non accogliamo persone diverse dagli extracomunitari perché la convivenza è difficile».

Monsignor Gosio ammette,



Il caso del barbone ora fa discutere

però, che l'episodio poteva essere evitato. Dice: «Se Mario S. avesse chiesto, gli sarebbe stata trovata una sistemazione nelle pensioni convenzionate con la Caritas». Poi una precisazione:

«Il centro di accoglienza di Castellazzo Bormida - spiegano alla Caritas - ospita gli stranieri per periodi, che non possono essere inferiori ai quindici giorni. E gli extracomunitari devono prima fare domanda alla Caritas. Non possono rivolgersi direttamente al centro che, fra l'altro, apre ogni sera alle 19».

Qualcuno, comunque, avrebbe teso una mano all'ex operaio che da mesi vagabonda da un paese e l'altro della Liguria e del Piemonte in cerca di un lavoro. E' don Gianni Cassai, parroco della chiesa Santa Maria di Castellazzo Bormida. Il prete avrebbe dato 50 mila lire all'uomo, consigliandogli di recarsi in un albergo del paese. Ma il pensionato non vi sarebbe mai andato.

Intanto la vicenda fa discutere. E c'è chi segnala esperienze simili a quelle capitate al disoccupato savonese. E' il caso di Mario R., 40 anni, di Mondovì,

ex decoratore di chiese, che in seguito a un grave incidente stradale non è più in grado di lavorare: «cerca disperatamente un'occupazione. L'uomo, molto conosciuto nella Riviera, è puntualmente per aver restaurato le chiese di Borge Vercelli e Balestrino. Sostiene di essere stato abbandonato da tutti. Ha scritto dieci vetrioli, contattato numerosi parroci nella speranza di trovare un lavoro. «Non posso più fare il muratore - dice - perché soffro le vertigini. E ora vivo con i pochi soldi che mi danno per piccoli lavoretti. Nessuno, però, si vuole occupare del mio caso». Prosegue l'ex decoratore: «Capisco quello che è successo al disoccupato savonese. A me è capitato di dormire, persino in una tenda da campeggio, al gelo. Mi sento trattato peggio di un extracomunitario».

Claudio Vimercati

ALTRI SERVIZI NELLE CRONACHE NAZIONALI

L'episodio ieri sera in via Diaz ad Alessio

Ragazza accoltellata dal fidanzato geloso

ALESSIO. Accoltellamento ieri sera poco dopo le 21 nella centralissima via Diaz ad Alessio. Una ragazza, alta un metro e settanta, bruna, è scesa urlando da una Fiat Punto di colore scuro. Appena a terra ha urlato frasi ingiuriose contro il guidatore, probabilmente il fidanzato, mentre dal braccio sinistro, secondo alcuni testimoni, perdeva sangue in abbondanza.

Dalle parole della ragazza qualcuno ha intuito fosse stata accoltellata. Il guidatore a quel punto è sceso dall'auto, si è avvicinato alla giovane e l'ha spinta nuovamente dentro l'auto. E' salito al posto di guida ed è partito sgommando in direzione di Albenga.

L'episodio è stato seguito da decine di testimoni ma nessuno, a quanto sembra, è riuscito a leggere la targa dell'auto. Uno di loro, però, ha telefonato ai carabinieri. Alessio che in pochi minuti sono arrivati in via Diaz.

Dopo aver ascoltato le de-

serzioni dei giovani e dell'auto i militari hanno dato inizio alle ricerche che sono state estese anche nell'Albenganese e nell'entroterra.

Nonostante i posti di blocco e i pattugliamenti delle «pantere» della coppia nessuna traccia. I carabinieri di Albenga hanno effettuato verifiche anche negli ospedali Santa Maria Misericordia e al Santa Corona di Pietra Ligure ma, a quanto sembra, nessuna ragazza si è presentata per farsi medicare ferite da arma da taglio.

Tra le ipotesi quella che trova maggior credito tra gli investigatori è una lite tra fidanzati, forse per motivi di gelosia terminata con un colpo di coltello al braccio della ragazza.

In serata nella caserma dei carabinieri di Alessio sono sfilati diversi testimoni della vicenda per cercare di ricostruire un identikit il più possibile preciso del ragazzo.

[s. p.]

Servono cinquanta milioni per una delicatissima operazione al midollo spinale

«Salvate mia figlia di otto anni»

Finale, disperato appello di una giovane madre

A BORGHETTO

Rapinata novantenne

Rapinata del portafoglio sul pianerottolo di casa. E' la disavventura capitata, l'altro pomeriggio a Borghetto Santo Spirito, a una pensionata di 92 anni. Paulina F., anziana donna stava aprendo la porta dell'appartamento quando si è avvicinato uno sconosciuto, che le ha dato una spallata facendola cadere. Poi il malvivente ha afferrato la borsa (conteneva circa 150 mila lire in contanti) ed è scappato facendo perdere le tracce in pochi attimi. La pensionata ha dato l'allarme dopo qualche minuto. Ripresasi dallo choc, ha telefonato ai carabinieri, i quali si sono occupati delle prime indagini. L'autore della rapina, però, è riuscito a farla franca. Gli investigatori non escludono, comunque, l'ipotesi che si tratti di un giovane del posto. Le indagini, infatti, sarebbero rivolte all'ambiente della malavita della Riviera di ponente e, in particolare, a quello dei tossicodipendenti.

[a. r.]

Aggiunge la donna: «Mi sono anche rivolta per un aiuto all'Associazione donatori di midollo osseo. Qui mi hanno risposto che loro non finanziavano privati ma solo chi si occupa della ricerca. All'ospedale Gaslini di Genova mi hanno infor-

mato che la spesa necessaria per il trapianto e gli esami potrebbe essere di cinquanta milioni. Sempre che il donatore si trovi all'estero, cosa più facile in quanto l'alba dei donatori italiani è piuttosto scarsa».

Conclude Gabriella Ubaldo

Beltramo. «Mi trovo dunque costretta, non disponendo di questa cifra e non trovando nessuna associazione disposta a potermi anticipare la somma a chiedere aiuto alla popolazione assicurando che tutto quello che avanza non sarà tenuto per noi ma andrà devoluto per aiutare altre persone che nelle mie condizioni. Grazie a chi potrà fare qualcosa per noi».

Questo appello non può cadere nel vuoto. Resta l'assurdità di uno Stato italiano che rimborsa miliardi su miliardi per prestazioni fatte all'estero e che potrebbero essere fatte anche, con buoni risultati, in Italia, ma non anticipa somme per interventi come quello di cui ha bisogno la bambina di 8 anni di finale. L'appello della madre della piccola potrebbe trasformarsi in tempi brevi in una vera e propria raccolta di fondi per salvare la piccola.

Augusto Rembado

Marco Azzali

Belvest

Burberrys

CALONA

Clips

ESCADA

CHERIE DONNA

ICEBERG

JIKI



GABRIEL

Via Matteotti 126 - Tel. 0184/531614 - SANREMO
Via Matteotti 132 - Tel. 0184/531586 - SANREMO
Galleria degli Orti, 10 - Tel. 0183/297561 - IMPERIA

LE GATTE

gai mattiato

PANGALIA

RITUALI

maria grazia severi

TORRAS

Je de la talleja

YVES SAINT LAURENT

VERSACE

JEAN COCTEAU

BOUTIQUE DANY GRAY CHE PREZZI!

DONNA FENECH

paletò, giacconi e mantelle donna, originali e conformati

MONTONI SHEARLING

modelli alta moda di pellicceria uomo-donna

pantaloni lana uomo L. 40.000

pantaloni velluto uomo

Duca Visconti di Modrone elasticizzati L. 60.000

APERTO LA DOMENICA

FINALE LIGURE - Via Pertica 53r - Tel. 019/69.21.14

L'attività urbanistica del Comune ora procede a colpi di varianti al Prg

Omsav, primo si in commissione

Entro 7 giorni il Consiglio dovrà decidere anche sui nuovi insediamenti degli Orti Folconi. Interventi anche a Legino (due palazzi), via Nizza e nella zona del mercato di via Giuria

SAVONA. In una settimana il Consiglio comunale di Savona sarà chiamato a decidere il futuro della città, votando le varianti al piano regolatore sulle aree Omsav e sugli Orti Folconi. Entrambi i progetti non rientrano nel piano regolatore e coinvolgono le principali forze rappresentative savonesi.

Orti Folconi. Il Comune ha previsto la costruzione di volumi residenziali e commerciali per oltre 130 mila metri cubi. Il piano prevede tre zone di intervento. La prima è l'area degli Orti Folconi, dalla stazione Mongridone a corso Ricci verranno costruiti 8-10 palazzi, un albergo, una residenza per anziani, un parcheggio. La variante presentata dall'assessore all'Urbanistica Danilo Amoretti prevede anche la sistemazione delle aree ferroviarie di piazza del Popolo. In questa zona verrà realizzato un parcheggio sotterraneo a due piani mentre in superficie verranno realizzate aree verdi, palazzi e attività commerciali. Le Ferrovie potranno inoltre scegliere fra la ristrutturazione dei ruderi dell'ex Sme e la costruzione di nuovi palazzi.

Omsav. Battaglia sulla lotizzazione delle aree Omsav. La V Circoscrizione ha già espresso parere negativo sul progetto mentre ieri il piano è stato esaminato dalla Commissione tecnica del Comune.



Amoretti, assessore all'Urbanistica

La commissione si è espressa favorendo l'approvazione di un emendamento presentato dal consigliere della Ld Maurizio Maroni. Si sono espressi a favore i consiglieri della maggioranza, mentre la minoranza, ha votato contro il progetto dell'Orsa 2000. In attesa del voto decisivo del Consiglio comunale, alcune forze politiche hanno già preso posizione. Dursinna quella di Gianfranco Ricci, presidente del circolo «Nuovo centro» e consigliere del Cdu. Mediadiano che gli enti politici e amministrativi con cui si decide il futuro della città siano improntati alla tra-

sparenza. Temiamo le operazioni immobiliari che pur presentate come occasione di sviluppo rischiano di essere solo occasione di attività speculative, al limite della legalità e quindi possibili, ma non certo eticamente corrette. Se il volano economico è insufficiente i piani urbanistici non potranno decollare. E aggiunge: «Il rischio è quello di dar vita a contenziosi incompleti e solo parzialmente utilizzati che entreranno a far parte del libro degli orrori della politica edilizia. Mi rivolgo quindi a tutti i consiglieri e amministratori comunali, invitandoli al buon senso e alla trasparenza».

Via Nizza. Il Comune sta valutando anche una variante in via Nizza, che consentirebbe la costruzione di una palazzina da 11 mila metri cubi.

Legino. Il piano regolatore verrà superato anche a Legino, per realizzare due palazzi nell'area compresa fra via Cadorna e via Revo. La IV Circoscrizione ha bocciato il progetto delle nuove case.

Piazza del Brandate. Il mercato ortofrutticolo, i giardini di via Giuria e piazza del Brandate subiranno un imponente intervento urbanistico. Il progetto, che anche in questo caso supera le previsioni del Piano regolatore, prevede il rifacimento del mercato e la costruzione di tre grandi palazzi. (e. b.)

«Buffate via le telecamere»

Consiglieri contro i vigili urbani. Revocato sciopero dei comunali

SAVONA. I consiglieri comunali contestano la video-multa dei vigili urbani. La II commissione consiliare ha criticato i metodi seguiti dalla polizia municipale per la repressione delle soste in seconda fila. Intanto i sindacati del Comune hanno sospeso lo sciopero che era stato proclamato per il 13 dicembre.

Critiche ai vigili urbani. La commissione consiliare presieduta da Bruno Benazzo ha contestato i vigili urbani che nel mese di novembre avevano utilizzato le telecamere per multare le auto in sosta vietata. Il comandante dei vigili, Sergio Ratto, ha così spiegato l'iniziativa: «Le telecamere in realtà non sono state utilizzate per multare gli automobilisti ma servivano a effettuare un'indagine statistica per verificare quanti savonesi posteggiavano l'auto in zona di divieto». I consiglieri comunali hanno criticato anche l'uso del taccuino, che consente ai vigili urbani di annotare il numero di targa dei trasgresso-

ri senza lasciare l'avviso di contestazione sul parabrezza dell'auto: «Seguendo questa prassi, gli automobilisti sono costretti automaticamente a pagare una sanzione più elevata - ha fatto notare il presidente Benazzo - Infatti oltre a dover pagare le 54 mila lire di divieto di sosta, gli automobilisti si vedono addebitare anche 11 mila lire di spese di notifica».

Sospeso lo sciopero in Comune. I dipendenti di Palazzo Sisto hanno sospeso lo sciopero in programma per il 13 dicembre, festa di Santa Lucia. I sindacati del Comune hanno infatti ritenuto soddisfacenti le proposte presentate dal sindaco Gervasio per la ristrutturazione della pianta organica. «Per la prima volta siamo di fronte a una proposta seria e attendibile», hanno detto i sindacati dopo l'incontro. Il sindaco Gervasio ha annunciato che la giunta riuscirà ad approvare la nuova pianta organica entro il 31 dicembre. (e. b.)

NOTIZIE FLASH

CULTURA

Nuovo proprietario per la farmacia comunale

La farmacia comunale è stata venduta a Paolo Aliberti. L'imprenditore aveva presentato l'offerta di un miliardo e 800 milioni prevista come base d'asta dal Comune. I revisori dei conti del Comune avevano, invece, suggerito di affittare la farmacia. (a. b.)

SALUTE

E' stato revocato lo sciopero dei medici di famiglia

Il presidente della Federazione dei medici di famiglia Renato Giusto ha annunciato che è stato revocato lo sciopero previsto per lunedì. Giusto ha spiegato che la trattativa con il Governo per il rinnovo del contratto di lavoro ha dato buoni risultati. (e. b.)

SPORT

Si ferisce una mano mentre taglia l'erba

Agostino Caviglia, 39 anni, contadino, si è infortunato ieri durante il lavoro nei campi. L'uomo, impegnato a tagliare l'erba nel suo terreno in via Del Forno Gare 7/A, si è tagliato il polso e due dita della mano sinistra cadendo su un vetro. Soccorso dalla Cri di Varazze, è stato ricoverato nel reparto di chirurgia della mano del San Paolo. Guarirà in 30 giorni. (a. z.)

VIA PAVETTA

Attraversa la strada: è investito da un'auto pirata

Investito da un'auto pirata. E' successo, l'altro pomeriggio, in via Padova. Enrico Minetti, 62 anni, abitante in via Istria, ha riportato una contusione al piede sinistro che è stata giudicata dai medici del San Paolo in cinque giorni. (r. p.)

VIA MANTOVANA

Blitz in centro: sequestrate videocassette pirata

Nuovo blitz dei vigili urbani, ieri mattina, nel centro cittadino. Hanno fermato e controllato una decina di extracomunitari, tre dei quali saranno ora denunciati perché sorpresi a vendere merce con il marchio contraffatto. Numerose videocassette pirata (anche di film di prima visione) sono state sequestrate. (r. p.)

PRITELLA

Un interrogatorio per il caso dei titoli rubati

Continua l'inchiesta della magistratura su un traffico di titoli rubati che nei giorni scorsi ha portato all'arresto di numerose persone. Ieri pomeriggio, il pubblico ministero Emilio Gatti ha interrogato a lungo un romano, finito in carcere un paio di settimane fa. Sull'indagine viene mantenuto il massimo riserbo. Stando a quanto trapelato le banche truffate sarebbero un centinaio, in tutta Italia. (c. v.)

Rubato l'incasso

Zinola, colpo a un panificio via Barba

SAVONA. Continuano i furti in città. L'altra notte, i «coliti aguti» hanno preso di mira una panetteria di via Barba, nel quartiere di Zinola.

Secondo i primi accertamenti della polizia sono entrati nel panificio di proprietà Laura Sestini, 28 anni, forzando la serratura della serranda. Poi hanno razziato i soldi custoditi nel registratore di cassa - montati per circa novecento mila lire. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che il furto sia stato messo a segno da drogati, alla ricerca dei soldi necessari per l'acquisto giornaliero della dose di eroina.

Ladri in azione anche a Cella Eusebio, si sono impadroniti di un telefono cellulare che il proprietario aveva lasciato sul marciapiede. Infine Massimo, 34 anni, abitante a Savona, ha denunciato alla polizia il furto di un computer e altri oggetti personali che teneva in casa. L'episodio si è verificato il giorno fa durante un viaggio d'affari a Torino. (c. v.)

Alti venti metri

In centro sei alberi morti

SAVONA. Sei alberi di Natale in città. Ieri mattina sono stati sistemati i tradizionali abeti in piazza Sisto IV, piazza Giulio II, via Corsi, Santa Rita, piazza Brennero e nello scaletto di poggio del porto. L'albero di Natale di piazza Sisto è alto circa venti metri mentre gli altri variano da 12 a 15 metri. Gli addobbi natalizi sono stati finanziati dai commercianti dei bagni marini e dagli albergatori di Savona. Per il trasporto degli alberi sono stati utilizzati camion e gru del porto. Nel centro storico, invece, niente addobbi natalizi.

L'amministrazione comunale intende avviare la sistemazione di circa 150 piante in via Vittime di Brescia e in via Stalingrado. La giunta comunale ha stanziato inoltre 89 milioni che verranno restituiti ai pubblici esercenti. Negli ultimi anni, infatti, i commercianti savonesi hanno pagato una tassa sul supercolle che era già stata abolita. Beneficeranno della restituzione delle somme oltre 300 titolari di bar e ristoranti. (e. b.)

Di notte a Varazze

Strage di polli per l'incendio di un baraccone

VARAZZE. E' stato domato dai vigili del fuoco dopo circa due ore l'incendio che la scorsa notte ha devastato una baracca in via Cantalupo.

Le fiamme, probabilmente di origini dolose, si sono levate alte a causa del forte vento e a nulla sono valsi i tentativi degli abitanti di via Cantalupo di spegnere le fiamme con stracci e acqua. Nella baracca, adibita a pollaio e ricovero degli attrezzi di campagna, di proprietà di Maria Luisa Barisone, c'erano una decina di galline che purtroppo non si sono salvate.

I vigili del fuoco del comando di Savona sono stati chiamati intorno alle 3,30 dalla stessa Barisone, che abitava vicino alla baracca ed era stata svegliata dal crepitio delle fiamme. I pompieri hanno lavorato fino alle 5 passate riuscendo a evitare che il fuoco potesse estendersi ai boschi e alle abitazioni circostanti. I danni, tra baracca, galline e attrezzature agricole sono ingenti. I carabinieri di Varazze hanno avviato le indagini. (a. z.)

Uno spiraglio nelle indagini dopo i molti episodi avvenuti ad Albissola Savona

E' in azione una «scuola di ladri»

I carabinieri sospettano che le truffe ad anziani siano state messe a segno da una banda di genovesi. Si presentano come funzionari di banca o dell'Inps. Di solito pedinano sino a casa le loro vittime.

ALBISSOLA M. Potrebbero essere membri di una banda genovese ben organizzata i responsabili delle truffe messe a segno nei giorni scorsi: i danni di anziani e pensionati.

Lo sostengono i carabinieri di Albissola che stanno conducendo una serie di indagini dalle quali sarebbe emerso che tutti i truffatori hanno agito secondo medesime modalità: addirittura pronunciando le stesse frasi di approccio con la vittima. Ci si troverebbe insomma di fronte a una sorta di «scuola di ladri» dove nulla è lasciato al caso e dove nel 90 per cento dei casi si agisce a colpo sicuro.

Risale all'altro ieri la notizia di un'ottantaduenne di Albissola Marina, Maria O., derubata di 700 mila lire da una falsa incaricata della Carisa che aveva anche tentato di convincerla, ma senza riuscirci, a seguirlo in banca per consegnare 10 milioni. Giunta alla filiale, l'anziana ha però avuto l'idea di rivolgersi al direttore chiedendo chiarimenti. Questi ha subito capito che si trattava di un im-

ARRESTO A VARAZZE

Ruba nel deposito dei vigili

Un varazzino di 35 anni, C.G., è stato denunciato dai carabinieri per furto. I militari lo hanno sorpreso alla guida di un'auto su quale si trovava un notevole quantitativo di merce risultata poi rubata qualche ora prima nel deposito comunale di via Bolsino, dove carabinieri e vigili urbani custodiscono tutta la mercanzia sequestrata agli extracomunitari: vestiti, magliette, tute da ginnastica dal marchio contraffatto, chincaglieria, borse, pelletteria. L'uomo, che è pregiudicato, ha negato ogni addebito e avrebbe raccontato una storia poco credibile per giustificare il fatto di essere alla guida del camion carico di merce per un valore di circa dieci milioni. Il materiale, interamente recuperato, è stato riportato nel magazzino di proprietà del Comune. Il locale, nell'alluvione del novembre '94, rimase allagato e tutto quanto conteneva, anche articoli dell'ex farmacia comunale, andò perduto. (a. z.)

broglia e ha chiesto l'intervento dei carabinieri, ma nel frattempo la truffatrice si era allontanata.

«La tattica usata è sempre la stessa», spiegano i carabinieri di Albissola. «A presentarsi alla porta sono uomini o donne eleganti, sulla trentina, che si rivolgono ai pensionati dicendo

che per un disguido o un errore contabile è stato consegnato loro denaro da riconsegnare in quanto potrebbe essere falso. L'anziano di solito si fida. Consegnano i soldi, magari in cambio di una falsa ricevuta, consentendo ai truffatori di allontanarsi indisturbati».

Ovviamente, la banda agisce a colpo sicuro perché qualche giorno prima pedina gli anziani che escono dalle banche seguendoli fino a casa, certi del fatto che abbiano incassato del contante. La stessa organizzazione potrebbe essere responsabile di numerose truffe messe a segno tra Varazze e Savona ad opera di falsi rappresentanti di una nota ditta di aspirapolveri che si presentano alla porta delle persone sole proponendo vantaggiose vendite. La tecnica usata è proprio la potenziale cliente con tanto di cortellino di riconoscimento appeso alla giacca. Dopo un breve colloquio, il venditore fissa un appuntamento per la «dimostrazione». Arrivati al giorno concordato, dopo aver convinto la persona all'acquisto prospettando il pagamento rateale, il venditore chiede un congruo acconto per le spese di trasporto, promettendo una rateazione senza interessi. Intascati i quattrini, il finto rappresentante si allontana e il truffato resta inutilmente in attesa della merce. (a. z.)

LETTERE AL GIORNALE

Rumori all'ipercoop altri i gravi

Un subito che non ho nulla a che fare con la Coop e che, abitualmente, preferisco per fare la spesa i negozi sotto casa. Non capisco però le alzate di studi che la qualche tempo registrano sull'ipercoop di corso Ricci.

Per prima cosa osservo, perché tanta lamentazione solo ora che l'ipermercato è alla vigilia dell'inaugurazione e non quando è stato presentato il progetto? Poi, la questione dei rumori e dell'indagine con tanto di fonometro in via Risorgimento. Si non sbaglia i palazzi (pochi della zona hanno alle spalle la ferrovia e sono vicini ad alcune officine. Il traffico alimentato dall'ipercoop, in ogni caso, sarà limitato alle sole ore di apertura del complesso. Dunque, è in ben altre della città, ad esempio corso Mazzini e corso Vittorio Veneto, che dovrebbero essere rilette le soglie dei rumori molesti, dove il traffico non segue certo orari di apertura e chiusura come i supermercati.

Silvano R., Savona

La replica dei medici e quella del paziente

Sono la signora «della storia» alla caviglia, la cui lettera è stata pubblicata da la Stampa il 14 novembre. Ho letto la risposta inviata dal personale del Pronto soccorso del San Paolo; noto che il contenuto del mio messaggio è stato completamente travisato. Non sono affatto lamentata delle lunghe attese purtroppo inevitabili in qualunque pronto soccorso. Ho aspettato con la pazienza che era doverosa il mio turno, senza pensare certo di «passare avanti» a persona civile quale credo di essere.

Neppure ho colpevolizzato il personale ospedaliero per la momentanea carenza di sedie a rotelle. Ho solo constatato che sarebbe stato inoltre veramente assurdo e ridicolo fare di queste lagnanze l'argomento unico di una lettera.

Ho voluto invece sottolineare il diverso trattamento ricevuto per lo stesso infortunio da parte di un altro ospedale. A questa differenza di terapia la lettera di risposta del personale del Pronto soccorso non fa il minimo cenno.

Sempre da tale risposta traspare, a mio avviso, l'offensivo ritratto di una persona ansiosa, paurosa, priva di senso civico che non sa neppure aspettare il proprio turno, sciocca tanto da non capire che i casi urgenti precedono le distorsioni (in quel momento comunque si poteva pensare altrimenti ad una frattura).

Alcuni mi hanno suggerito che avrei anche potuto chiedere i danni all'ospedale per l'infortunio perché capitato in un luogo interno all'ospedale stesso, a causa di un dissesto del selciato.

Non ho preso in considerazione la proposta. Anche qui ho dimostrato scarsa coscienza civica? Mi appello a chi ha scritto la risposta del personale affinché legga con maggiore attenzione la mia lettera.

La è stata cronaca di un piccolo fatto paragonato ad un altro, un «mugugno» verso la propria città che si vorrebbe vedere sempre migliore alle altre in ogni sua struttura e anche nelle piccole cose.

Franca De Silvestri, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per il fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 richiesta urgente ambulanza ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza.

Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Lalleggia: 690.231 (Croce Bianca).
Alasio: 640.089 (Croce Rossa).
640.389 (Croce Bianca).
Albenga: 58.348 (Croce Bianca).
Celle: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Mongridone, via Minzoni 24, tel. 905.895.
Piemontese, Torino 77, tel. 820.502.
Ravenna, Italia 121, tel. 860.518.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Feniera, corso Italia 153, tel. 827.202. Sono molto reperibili.
ALASSIO
Banova, corso Veneto 3, tel. 640.606.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicola, via Turati 7, tel. 489.910.
ALBISOLA MARINA
Fontana, via Brigata 24, tel. 481.816.

S. SPIRITO

Comunale, via Vinci 58, tel. 845.164.

CAIRO MONTENOTTE

Manueli, via Roma 75.

GERIALE

Nati, lungomare Diaz 83, tel. 990.032.

LIGURE

Assirelli, via Fiume 2, tel. 690.623.

LOANO

Supremo, via dei Gazzi, tel. 887.003.

MILLESIMO

Saroldi, piazza Italia 45, telefono 565.050.

NOLI

Monte Ursino, c.so Italia 111, telefono 748.236.

PIETRA LIGURE

Soccorso, via Battisti.

VADO LIGURE

Mezzadri, via Aurelia 136, tel. 880.231.

VARAZZE

San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel. 934.882.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), telefonata e telefonata (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì).

Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spertosa).

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono (da Celle ad Andora).

Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA DICEMBRE

NATI. Serena Negro, Davide Peci.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Ines Gallo ved. Blangero,

di anni, abitante a Savona in via Molzo 13/8; trasporto diretto provvisoriamente mattina alle 11,45 al cimitero di Prunetto (Cuneo). Roberto Persia, di 74 anni, abitante a Savona in via Trincea 12/2, trasporto diretto previsto per questa mattina 10,45 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. La prefettura ha reso noto che la Gazzetta ufficiale 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» n° 90 ha pubblicato l'avviso riguardante il rinnovo delle prove d'esame dei concorsi pubblici a complessivi 545 posti - di cui 30 per le sedi della Regione Liguria - di alle attrezzature di pulizia, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1995.

conseguenza il diario e le modalità di svolgimento della prova a carattere professionale per coloro che hanno presentato domanda per le sedi della Liguria verranno resi noti con un ulteriore avviso sulla Gazzetta ufficiale il 1º marzo.

APPUNTAMENTI

I bambini e la tv

Alle 20,45 a palazzo della Provincia verrà presentato il volume «TV per un figlio» di Anna Oliverio Ferraris edito da Laterza. Il libro si avvale dei disegni di Gianni Peg. Introdurrà il dibattito Felice Rossello. Collaborano all'iniziativa la Libreria Moderna, il 1° e la 2ª Circoscrizione. (a. b.)

SAVONA

Conferenza sulla speleologia

Dalle 15 alle 17 nell'Aula magna del Liceo «Chiabrera» conferenza di Rinaldo Massucco del Gruppo speleologico savonese sul tema «La Valle Nera, aspetti naturalistico-ambientali» storico-architettonici. (r. p.)

LEGGI

La festa di S. Ambrogio

Festa patronale di Sant'Ambrogio con animazioni per le vie di Legino. Vino e frittelle in via Bove e via Cuneo. Domani pesca di beneficenza nella biblioteca di quartiere. (a. z.)

Ma il comitato studentesco ribadisce per lunedì a Savona l'astensione totale

Hai scioperato? Otto in condotta

Secondo i docenti del «Chiabrera» le recenti proteste non erano sufficientemente motivate. Intanto il ministero ha segnalato alcune scuole a rischio di chiusura per scarse iscrizioni

SAVONA. Otto in condotta agli studenti che hanno preso parte agli scioperi delle scuole savonesi. Il collegio docenti del classico «Chiabrera» ha scelto la linea dura, punendo gli allievi che avevano partecipato alle manifestazioni di protesta. Intanto il comitato studentesco ha rilanciato l'intenzione di effettuare uno sciopero generale lunedì contro la riforma Lombrardi. Alla manifestazione faranno da corollario l'occupazione e l'autogestione di alcuni istituti. Da rilevare infine che il ministero ha inviato al provveditorato un elenco delle scuole che rischiano la chiusura per mancanza di iscrizioni.

Gli studenti del Classico possono scioperare ma solo se le motivazioni sono valide. Lo ha deciso il collegio docenti del «Chiabrera», stabilendo che tutti i ragazzi che hanno preso parte agli ultimi scioperi si vedranno attribuire un 8 di condotta. Di fronte alle proteste degli studenti e dei genitori, gli insegnanti hanno risposto che le manifestazioni non avevano preso parte i ragazzi che erano sufficientemente motivati. Insomma, gli scioperi sarebbero stati solo un pretesto per saltare le lezioni.

Il ministero della Pubblica Istruzione, intanto, ha inviato al provveditorato un elenco delle scuole a rischio di chiusura. Tre istituti superiori e sei medie non avrebbero un numero sufficien-



Studenti in assemblea: a Savona le problematiche scolastiche tengono banco

te di allievi ma il provveditorato ha già chiesto una deroga.

Le scuole di Cello, Guiliano, Vado, Andora e le «Sbarbaro» di Savona sono in difficoltà. «Non hanno un numero sufficiente di alunni e il ministero ha sottolineato la necessità di razionalizzare le spese», afferma il provveditorato. Ritengo comunque che riusciremo a salvare la maggior parte degli istituti. In alcuni casi verranno organizzati i cosiddetti «poli verticali», in cui saranno

concentrate materne, elementari e medie in un unico plesso».

Tra gli istituti superiori, non hanno un numero di alunni sufficiente il nautico «Leon Pancaldo», l'artistico «Martini» e l'istituto di Albenga. I primi due conserveranno l'autonomia per la specificità delle materie insegnate. L'istituto di Albenga verrà invece accorpato alla succursale dell'istituto agrario di Imperia.

Ermanno Branca

Finale: ruolo l'Alberghiero

I caloriferi non funzionavano e gli allievi hanno disertato

FINALE LIGURE. Sciopero di protesta, ieri mattina, da parte di due terzi degli studenti dell'Istituto alberghiero di Finalborgo per il difettoso funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Nelle nove classi della succursale che si trova alle spalle delle scuole elementari di via Brunaghi faceva «troppo freddo» e gli studenti hanno deciso di protestare con il Comune.

Problemi anche a Loano dove la nuova palestra per geometri e ragionieri in via Aurelia è di fatto completata ma ritardano i lavori per l'installazione degli arredi e il collaudo.

Gli studenti dell'Istituto alberghiero di Finalborgo hanno ribadito la loro contrarietà per l'ennesimo disagio dovuto al cattivo funzionamento della caldaia, che alle 8 era ferma. «Non è la prima volta che si verificano questi inconvenienti. Sono alcuni anni che ci battiamo per avere una temperatura adeguata nelle classi», hanno

detto mentre si dirigevano in corteo in Comune.

Anche la scuola sostiene le richieste degli studenti. Il preside, Gian Franco Garbarini, ha sempre dato battaglia per avere più aule e un riscaldamento funzionante. In passato i ragazzi erano stati mandati a casa propria per il gran freddo che si sentiva nelle aule.

A Loano, di fronte alle tre palazzine dell'ex colonia Città di Torino che ospitano gli Istituti scolastici per ragionieri e geometri (quasi mille studenti) è stata realizzata dalla Provincia la nuova grande palestra, una struttura attesa da anni. Per problemi burocratici il nuovo servizio è però bloccato: mancano, infatti, gli arredi e il collaudo finale.

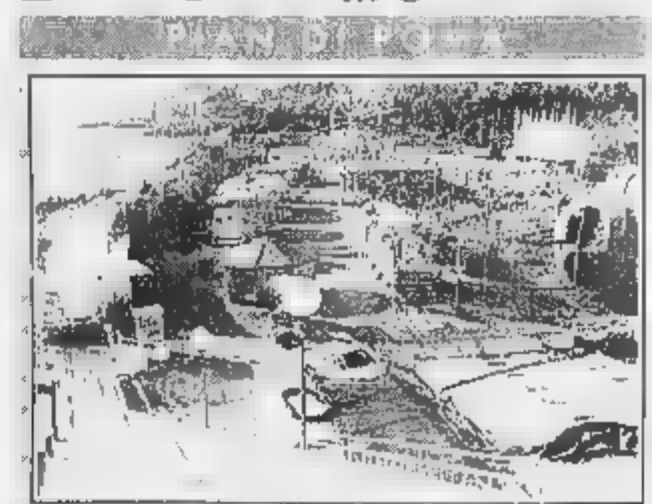
Gli studenti, per effettuare le lezioni di educazione fisica, sono costretti a un evidente disagio: ad utilizzare strutture esterne e tra queste il palazzetto dello sport situato in località Foy. (a. r.)

Presentando il tagliando de La Stampa

Al Luna Park con lo sconto

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 1995

Luna Park di Sanremo



Questo tagliando dà diritto all'acquisto di quattro biglietti al prezzo di due nella stessa citazione. Bisogna utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie

SAVONA. Anche oggi pubblichiamo il tagliando con cui i nostri lettori possono divertirsi con le più belle attrazioni del luna park natalizio usufruendo di uno sconto del 50 per cento. L'elenco delle giostre che aderiscono all'iniziativa è riportato sul coupon che va consegnato direttamente alla cassa. L'iniziativa proseguirà per

tutta la permanenza del luna park a Savona, prevista fino al 24 gennaio. Quest'anno per sei mesi il parco giochi all'aperto della città di Sanremo, con le sue attrazioni, si trasforma in luna park natalizio. L'elenco delle giostre che aderiscono all'iniziativa è riportato sul coupon che va consegnato direttamente alla cassa. L'iniziativa proseguirà per

La verifica sabato

Il pri valuta l'opportunità di rifondarsi

SAVONA. Sabato mattina, con inizio alle 10, all'Hotel Mira di via Nizza c'è in programma una riunione dei repubblicani savonesi. Il pri, almeno nelle intenzioni dei promotori, un congresso di rifondazione.

«Vogliamo contare», spiega Adriano Borea, repubblicano di vecchia data, «e vedere se è possibile far risorgere il partito dell'edera, sicuramente il più antico nel panorama politico italiano».

A Savona, tra l'altro, il movimento repubblicano ha radici lontane e sentimentali, legato com'è alla prigione di Giuseppe Mazzini al Priamar, che ideò proprio nella nostra città la «Giovine Italia».

Da segnalare anche che il Club Pannella di Savona ha raccolto parecchie adesioni per l'appello sul diritto all'informazione relativo ai referendum. In città la raccolta di firme avviene, oltre che in Comune, anche ai tavoli allestiti, dal giovedì alla domenica, dalle 17 alle 20, sotto i portici di via Paleocapa, angolo corso Italia. (f. p.)

Il maresciallo Vittorio Tauci in pensione

Il Nas della Liguria nelle mani di Puggioni

GENOVA. Cerimonia significativa, ieri a Genova, nell'ambito del Nucleo antisofisticazioni della Liguria dove è stato attribuito un caloroso saluto al maresciallo Vittorio Tauci che, dopo aver guidato il nucleo in numerose operazioni, va in esilio per limiti d'età. Tauci, tuttavia, non abbandonerà l'ambiente in cui ha operato. Svolgerà infatti un'attività di consulenza igienico-sanitaria per le strutture ricettive.

Il passaggio di consegne, avvenuto da alcune settimane, è stato appunto ufficializzato ieri mattina.

Il nuovo comandante del Nas è il maresciallo Piero Puggioni, di 40 anni, originario della provincia di Sassari, già da sette anni in servizio presso il nucleo regionale antisofisticazioni che ha sede a Genova.

Negli ultimi tre anni, sono state eseguite 656 ispezioni, 2924 le infrazioni accertate, 37 persone arrestate, 1979 quelle segnalate all'autorità giudiziaria. 161 stabilimenti chiusi, 2780 campioni prelevati, 6865

chili di merce sequestrata.

Tra le operazioni più clamorose, quella denominata «gambad'oro» che si svolse nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure e portò alla scoperta di liste di attesa sgonfiate per gli interventi protesici, in modo da dirottare i pazienti verso strutture private.

«Continueremo ad operare in tutti i settori», dice il nuovo comandante del Nas, Puggioni. «Il maggiore impegno, in questi anni, è stato richiesto dal controllo delle strutture sanitarie e ospedaliere, e nelle case di riposo. Il problema a volte è di fondo, per quanto riguarda le strutture pubbliche; per i privati, invece, è la brama di guadagnare di più. E purtroppo le sanzioni non sono adeguate».

Si spieghi meglio. «La legge regionale non prevede sanzioni, ma soltanto segnalazioni al sindaco o al presidente della Regione, se si tratta di residenze sanitarie. Dunque, nessun'altra punizione, né di tipo amministrativo, né penale».

Lunghi tempi d'attesa e l'Usl non ha ancora la possibilità di acquistare l'attrezzatura

Risonanza magnetica, un miraggio?

Il manager Cimeo: «E' nei nostri progetti ma prima dobbiamo vendere il vecchio San Paolo»
A Finale Incontro tra Comune e Santa Corona per valutare il piano triennale dell'ospedale

SAVONA. Il San Paolo avrà la risonanza magnetica quando verrà venduto il vecchio ospedale. Il manager dell'Usl, Roberto Cimeo ha subordinato l'alienazione dell'edificio di corso Italia all'acquisto delle nuove apparecchiature di cui per ora dispongono solo il Gaslini e il San Martino di Genova.

Il manager dell'Usl ha annunciato che solo con il ricavo della vendita del vecchio ospedale, il San Paolo potrà acquistare l'apparecchiatura per la risonanza magnetica. Nel frattempo, l'Usl sta cercando di ridurre i tempi di attesa per questo esame che è fra i più richiesti dagli assistiti savonesi. In Liguria esistono solo due strutture pubbliche attualmente dotate delle apparecchiature per la risonanza magnetica nucleare - spiega Gianfranco Pallanca, responsabile dell'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Usl - Una si trova al Gaslini e l'altra al San Martino. Di solito queste apparecchiature vengono utilizzate dai pazienti ricoverati nei due ospedali. Esisto-

SAN PAOLO

Sculture nei padiglioni

Le sculture degli artisti finiscono in ospedale. L'Usl ha infatti deciso di valorizzare alcune opere che da anni erano state dimenticate negli scantinati o peggio ancora nel giardino dell'ospedale. La Carita di Renato Cimeo verrà sistemata nel padiglione Astengo mentre una scultura di Agostino Fabbri troverà posto di fronte alla cappella del San Paolo. Intanto all'Usl fervono i preparativi per lo spettacolo che verrà messo in scena dai pazienti e dai medici del reparto di Psichiatria. «Il carosello del tempo antichissimo», questo il titolo della rappresentazione, si svolgerà il 15 dicembre alle 16.30 all'auditorium di Montebello. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il Comune. Intanto l'Usl ha organizzato un nuovo servizio di consulenza per i pazienti che hanno subito operazioni al cuore. In città sono oltre 300 le persone che potranno usufruire dei consigli del Laboratorio di analisi. (f. b.)

no molte strutture private che effettuano il servizio a un prezzo che oscilla fra 400 mila lire e 1 milione e 200 mila lire a seconda dell'ampiezza dell'esame. Chi si rivolge ai privati può ottenere un rimborso che non supera le 505 mila lire a condizione che il nucleo familiare abbia un reddito inferiore a 50

milioni, che venga certificata l'urgenza da uno specialista dell'Usl.

Aggiunge Gianfranco Pallanca: «L'Usl garantisce comunque un servizio efficace ai propri assistiti. Per usufruire del servizio è necessario essere residenti nel territorio dell'Usl, essere lavoratori dipendenti

oppure autisti iscritti alla Camera di Commercio. Inoltre, un computer di proprietà dell'ospedale che attesti l'urgenza della prestazione. I tempi di attesa, a meno non superino le due settimane. Per i pazienti ricoverati in ospedale il primario o il responsabile medico, potrà, in questo caso, esentare il paziente da qualsiasi pagamento. In questi casi, il costo della prestazione sarà a carico dell'Usl.

Per quanto riguarda il fondo, l'Usl ha aperto una nuova linea di mutui del San Paolo. Il Fondo Finanziario per la San Paolo, presentato dal Comune e dall'Usl, è nato per sostenere, tra gli altri, le opere di ristrutturazione e manutenzione dell'ospedale. I fondi sono destinati a finanziare, tra gli altri, le opere di ristrutturazione e manutenzione dell'ospedale. I fondi sono destinati a finanziare, tra gli altri, le opere di ristrutturazione e manutenzione dell'ospedale. (f. b.)

La cappelletta che domina il porto di Savona ultimo ricordo di una fede che risale a oltre 5 secoli fa

Santa Lucia, prima era culto adesso è mercato

Le bancarelle sempre più numerose ricordano il clima della fiera



La cappelletta dedicata a Santa Lucia

SAVONA. Sembra che il culto di S. Lucia sia stato portato a Savona dalla Sicilia, insieme alla merce che i marinai caricavano sui loro velieri. Quel che è certo è che nel 1436 venne costruita una chiesina in suo onore, proprio davanti al porto. E dal porto vi si accedeva direttamente, mediante una specie di passerella che poggiava sugli scogli.

Gusti 200 anni dopo (1620) quel piccolo luogo di culto venne restaurato e in parte modificato; Gabriello Chiabrera vi costruì accanto la sua abitazione, con loggia rivolta verso il mare, a cui il poeta diede il nome di Siracusa, in omaggio alla Santa che in quella città ebbe i natali. Purtroppo nel 1834 la via che porta dalla città in Valloria - e a cui era adiacente la chiesetta - venne rifatta e sopraelevata cosicché l'edificio di culto venne a trovarsi sotto il livello stradale. Come se non bastasse, quasi

1931, la costruzione dell'attuale lungomare Matteotti tagliò per sempre il collegamento diretto fra chiesetta e mare.

Tuttavia, il danno più grave al culto di S. Lucia giunse dall'inestinguibile evolversi delle vicende più recenti. Quando il 13 dicembre di 65 anni fa, condotto per mano da mia madre lungo 8 chilometri di strada, giunsi a piedi dal mio paese a Savona, si trattava ancora e veramente della «festa» di S. Lucia. Il primo passo era verso la cappellina: le non molte bancarelle erano situate ai bordi della strada che dalla Torretta porta al luogo di culto. Vi si vendevano figurine di terracotta in vista dell'imminente presepio e, come leccornia prevalente, le «restes», specie di collane le cui perle - parole di nocciola - erano tenute insieme da uno spaghettone che tutte le infilzava.

Sia le figurine che le grosse «restes» erano opera di anziani

che - privi di pensione, allora inesistente - cercavano di guadagnare qualche «palanchetta» per esser meno di peso ai familiari. Anno dopo anno, la teoria delle bancarelle si accrebbe e cominciò ad invadere i portici di via Paleocapa ed anche gli artigli della merce si moltiplicarono e migliorarono di qualità. Le statuine di plastica presero il posto delle rudimentali figurine di argilla, il torrone soppiantò le «restes». Anche la dicitura «Festa di S. Lucia» fu soppiantata dalla «no nobile «Fiera di S. Lucia».

Quanto all'oggi, la parola più esatta sarebbe «mercato» senza

Silvio Ravera

VALPEL

PELLETTERIA

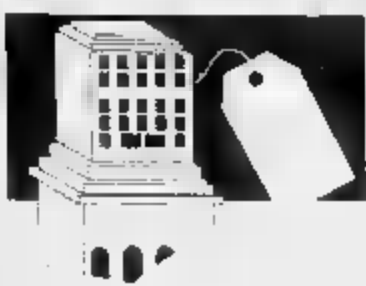
FINO AL 18 GENNAIO 1996

GRANDE SVENDITA

BORSE-PICCOLA PELLETTERIA-ARTICOLI DA VIAGGIO

SCONTI DAL 20% AL 70%

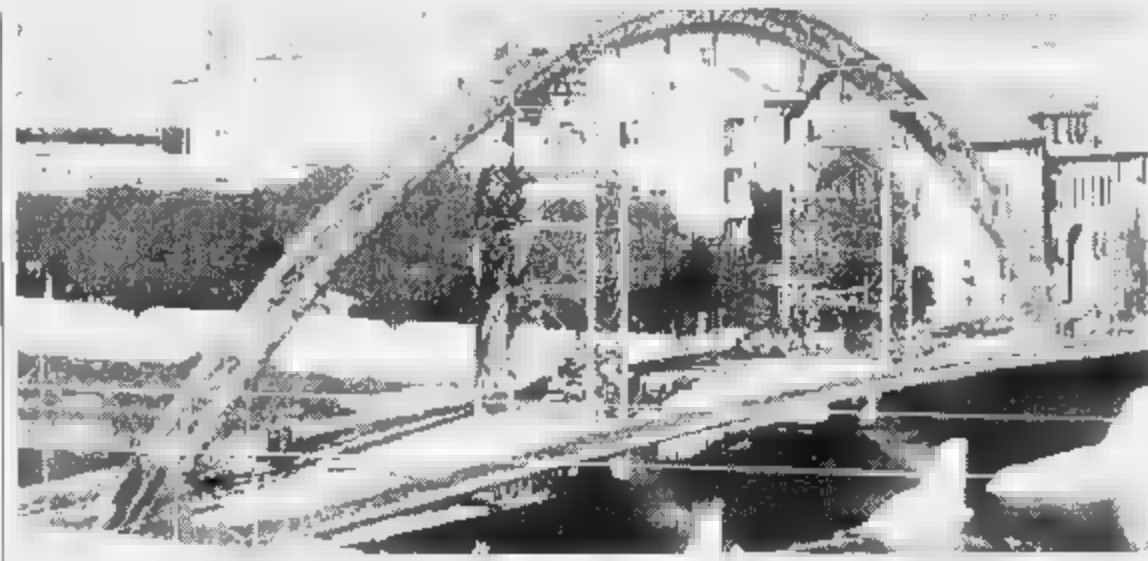
Via dei Vegerio, 48 r. - SAVONA - Tel. (019) 851.507



La settimana prossima verrà presentato per la prima approvazione in Consiglio comunale Con il nuovo Prg Albenga entra nel 2000 Porto, agricoltura e turismo nel futuro della Piana

ALBENGA. Agricoltura e turismo: il nuovo Piano regolatore di Albenga punta su questi due settori per disegnare la città del 2000. Lunedì sera lo strumento urbanistico è stato presentato al Cice, il comitato economico cittadino. La settimana prossima verrà portato all'approvazione del Consiglio comunale. A firmare il progetto è l'architetto Giovanni Gortana con la consulenza storica di Paolo Cevini, quella geologica di Franco Scarpato, quella vegetazionale di Michele Montessoro e la collaborazione degli architetti Flaminio Accinelli e Giorgio Parinelli.

Il nuovo Piano regolatore parte dal presupposto, impossibile sapere sino a quanto fondato, che nel corso del decennio Albenga vedrà il trasferimento a monte della ferrovia, il completamento dell'Ansaldo Ibs e lo spostamento e nuova costruzione dell'ospedale. Ma i progettisti, pur tenendo conto del futuro, non hanno escluso, trattandosi di scelte regionali e nazionali, che tutto resti come l'attuale e hanno così disegnato due scenari. In entrambi trovano spazio agricoltura e turismo. **Agricoltura.** Nell'ambito urbanistico 02, nella zona di regione Massarotti, sulla sponda destra del Centa, è prevista la realizzazione di un insediamento direzionale per l'agricoltura. Il centro, secondo i progettisti,



È quasi terminata la costruzione del nuovo ponte sul Centa compreso il montaggio della grande arcata

deverrebbe essere il risultato di un processo di aggregazione delle due cooperative, d'Ortofrutticoltura e Poligrafinia Fiori. A loro si dovrebbero aggiungere altri enti, come la Camera di commercio già presente con il centro di sperimentazione, e privati per dare vita ad un polo tecnologico agricolo che faccia marketing, commercializzazione, sperimentazione. Proprio per salvaguardare il territorio agricolo il nuovo Piano regolatore non prevede grossi stanziamenti nella Piana almeno

nella zona maggiormente coltivata. **Turismo.** Vadino, così come prevedeva il vecchio Piano regolatore, resta la zona di Albenga deputata ad alberghi, residenze, strutture termali e, soprattutto, il porticciolo turistico. L'approdo, bocciato dalla Regione nella sede prevista tra l'Avarenna e la torre del Centa, viene spostato a ponente, all'altezza dell'attuale cantiere navale. «Un fatto non soltanto tecnico ma anche storico visto che, prima di essere interrato, il

porto era in quella zona», spiegano i progettisti. Rispetto al precedente strumento urbanistico c'è meno spazio per gli alberghi e maggiore disponibilità per residenze e villaggi turistici. Sempre in ambito turistico il Piano rivalorizza il centro storico e indica una serie di zone dove ampliare la rete commerciale mentre cerca di mettere un freno alle seconde case favorendo l'edilizia convenzionata per residenti.

Stefano Pezzini

Centrale al posto della Nato Per la base di Pian dei Corsi un progetto di energia eolica

CALICE L. Realizzare una centrale eolica all'interno dell'ex base Nato di Pian dei Corsi al Melogno. È l'idea, del tutto nuova, dell'amministrazione comunale di Calice Ligure. La base è chiusa da anni ed inutilizzata. Dispone di un grande spazio sull'alta collina dell'entroterra di Finale. Dopo la sua chiusura militare, in questi anni, è stata terra di conquista di vandali e curiosi. All'interno della base ci sono stati danni e furti anche perché è difficilmente sotto controllo. In passato i carabinieri avevano denunciato alcuni giovani trovati all'interno della base.

Il sindaco di Calice, Enrico Richeri, ha scritto al Comando dell'Esercito a Milano per fare la sua richiesta. Spiega: «In località Pian dei Corsi esiste una struttura sede dell'ex base Nato in completo stato di abbandono, devastata da vandali e quali hanno asportato serramenti, macchinari e quant'altro vi fosse di commerciale. Chiediamo

che l'intera struttura venga ceduta, nello stato in cui si trova, al nostro Comune per realizzarvi una centrale eolica. Aggiunge Richeri, di mestiere tecnico dell'Enel: «La nostra richiesta parte dal fatto che esistono già i locali necessari da adibire ad abitazione e ricovero macchinari. Esiste inoltre una strada d'accesso al sito, un eliporto ed una linea elettrica a norma per una tensione normale da 20 kv con relativa cabina elettrica. Tutto questo si trova ubicato alla sommità del rilievo montuoso esposto favorevolmente all'azione del vento».

Conclude il primo cittadino di Calice: «Ma la cosa più importante è che una struttura custodita ai contribuenti enormi cifre, adibita esclusivamente a scopi militari, possa essere riconvertita in una struttura di pubblica utilità che sia fonte di lavoro e che produca energia pulita». L'idea del Comune di Calice è certamente originale. Restano da definire i problemi del dema-



Enrico Richeri, sindaco di Calice

no. Se infatti l'area fosse dismilitarizzata ci sarebbero tempi lunghi. Circa il futuro utilizzo della ex base Nato in passato era stato chi vi aveva ipotizzato una struttura ricettiva per amanti delle escursioni e della montagna. Ora si pensa di utilizzarla per produrre energia grazie al vento. Progetti che, in ogni caso, dovranno essere vagliati attentamente dalle autorità competenti ma che eviterebbero il degrado delle costruzioni a Pian dei Corsi. [a. r.]

Oggi alle 11 nella cattedrale di San Michele si svolgeranno i funerali di Alessandro Medici indagati per omicidio colposo

Albenga, si tratta dei sei sanitari di guardia al pronto soccorso e ai reparti del Santa Maria di Misericordia. Nei guai è finita anche una caposala. Avrebbero potuto salvare lo studente morto lunedì sera nell'incidente?

ALBENGA. Massimo riserbo sull'esito dell'autopsia eseguita nel tardo pomeriggio di ieri sulla salma del diciottenne albenghese Alessandro Gallucci, deceduto lunedì scorso poco dopo le 17, nel reparto rianimazione del Santa Corona, cinque ore dopo l'incidente stradale in cui era stato coinvolto. Dall'esame effettuato dalla dottoressa Silvana Mazzoni, dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Genova, il procuratore della repubblica presso la Procura di Savona, Maurizio Pizzoli, tratta importanti elementi di valutazione nei confronti dei sei medici e dell'infermiera che hanno ricevuto avvisi di garanzia con l'ipotesi di omicidio colposo. I medici dell'ospedale albenghese che nelle prossime ore saranno ascoltati da Pizzoli sono Angelo Schirru, Gianni di Chirurgo Alessandro Gori, tanto di medicinali, Franco Riccardini, ginecologo, radiologo, Mauro Isaia, radiologo, Marco Ferraro, anestesista e Anna Maria Poggiu. Un avviso di garanzia è anche arrivato al-



L'ospedale di Albenga nella bufera per la morte di Alessandro Gallucci

la caposala del pronto soccorso Fulvia Albo.

Chi che ha spinto il comando della Polizia stradale di Albenga, intervenendo sull'incidente che ha coinvolto sette persone è stato il fatto che Alessandro Gallucci, subito dopo lo scontro, era cosciente e gli era stata diagnosticata la guarigione in

un mese. Ma il giovane aveva probabilmente una lesione all'orta che, nel giro di cinque ore, ne ha determinato la morte. Gallucci è stato trasferito al Santa Corona nel primo pomeriggio di lunedì. Quando già era in arrivo l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova, per un trasporto d'urgenza al San Maria-

no, le sue condizioni si sono talmente aggravate da scongiurare il viaggio aereo a Genova.

Era diagnosticabile la ferita che ha causato il decesso di Alessandro Gallucci, figlio unico di un maresciallo capo in servizio ormai da una quindicina d'anni presso la caserma Turinetti di Albenga? Su questo interrogativo sta ora indagando la magistratura, dopo aver ricevuto un primo rapporto informativo completo da parte del comandante della stradale di Albenga, Paolo Moretti. Ci fu colpa, imperizia o imprudenza nell'agire da parte dei sanitari dell'ospedale ingenuo?

Intanto questa mattina alle 11, presso la cattedrale di San Michele, avrà luogo il funerale del giovane che frequentava la terza ragioneria a Lomo. A pianificare sono la madre Lucia, il padre Claudio, la sua ragazza Sabrina e tanti amici e parenti che in questi giorni si sono stretti attorno alla famiglia.

Romano Strizoli

E a Savona il pds promette proposte di legge per gli alberghi Turismo, adesso gli operatori investono nella promozione

FINALE L. Tre importanti segnali dal mondo del turismo. Rispondendo le enunciazioni verbali, il pds si impegna a varare quattro proposte di legge regionale che favoriscano l'edilizia turistica. I soci della Federazione dei residenti (Roscasa) varano un piano promozionale sostenuto dal denaro pubblico ma dalla diretta contribuzione degli operatori e, infine, è stato presentato ieri mattina presso la sede dello Iat di Finale Ligure un neocostituito Camerata Turistica del Finale a cui aderiscono 135 operatori privati che curerà direttamente il prodotto e l'immagine dell'industria dell'ospitalità da Boggio Venezia a Spinetto. A proposito di quest'ultima iniziativa, il direttore del Consorzio, Angela Berlangieri, ha detto che l'impegno sarà concentrato sulla qualità del prodotto, sullo sviluppo della promozione, su alcune manifestazioni e su di un «piano generale di intervento».

Il pds, tramite il responsabile provinciale del settore turistico, Luca Delbene, annuncia la

decisione, di concerto con il consigliere regionale Claudio Boscaglia, di redigere quattro proposte di legge che si riferiscono alla cubatura delle camere degli alberghi, alle varianti urbanistiche per l'edilizia relativa alle strutture ricettive, alle agevolazioni dovute per gli interventi di urbanizzazione e allo snellimento e semplificazione delle concessioni edilizie per l'edificazione turistica. Secondo il pds non si può estendere il vincolo di destinazione d'uso degli hotel ma si devono attuare interventi per «colmare» le lacune che vogliono continuare ad essere imprenditori di una struttura ricettiva o di una attrezzatura di servizi al turismo.

I dirigenti della Roscasa Liguria annunciano di avere avuto un incontro con l'assessore regionale al turismo, Maria Paola Profumo, per esporle il piano pubblicitario il cui impegno economico è a totale carico dei soci aderenti. Che si stia veramente passando, nel turismo della Riviera, dalle parole ai fatti? [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

Incidente con tre auto per un abbandono

Tripla l'impugnazione ieri sera sull'Autostrada dei Fiori per colpa di un cane abbandonato. Un automobilista, per schivare la bestiola, ha frenato bruscamente provocando il tamponamento insolito, per fortuna, senza feriti. [m. br.]

PIETRA L. Il Gip conferma l'arresto di Riggi

Resta in carcere Pietro Riggi, l'uomo arrestato lunedì dopo una perquisizione nella sua abitazione che ha portato alla scoperta di alcune armi rubate. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari che ha confermato l'arresto dei carabinieri. [a. r.]

TOVO S. GIACOMO

I dipendenti della Fumeco in preda per gli stipendi

Una decina di operai dell'ex Fumeco di Tovo sono stati ascoltati ieri in preda. Si sono rivolti al pretore per cercare di ottenere stipendi e liquidazioni che, dal 1987, non sono mai stati versati. [m. br.]

SPOTORNO

L'impegno dei Lions per i non vedenti

Il Lions International da anni svolge una attività in favore dei non vedenti producendo il «Libro parlato». A chiunque ne ha bisogno vengono inviate gratuitamente le cassette registrate. Per informazioni rivolgersi al presidente del Lions di Spertorno e Noli, Paolo Calvi (019 745058). [a. r.]

PIETRA L. L'ex sindaco Palmari coordinatore del Ccd

Paolo Palmari, ex sindaco di Pietra, è stato nominato coordinatore del Consiglio direttivo della nuova sezione dei Cristiani Democratici uniti di Pietra Ligure, Boggio Venezia e Val Maremola. La nuova formazione politica ha lo scopo di proporre progetti e idee per i problemi economici e sociali della zona. [a. r.]

ALBENGA

**Alle 15,30 i funerali
E' morta la commerciante
Lina Vero**

ALBENGA. Si svolgeranno oggi alle 15,30 nella cattedrale di San Michele i funerali di Lina Vero, 65 anni, morta l'altro giorno dopo una lunga malattia dovuta ad un male incurabile. La donna abitava con il marito, Ettore Vero, al civico 23 di via Enrico D'Aste. La salma di Lina Vero, dopo la cerimonia funebre sarà trasferita a Brissano dove verrà tumulata nel cimitero locale. Lina Vero, Vero, era molto conosciuta ad Albenga, soprattutto tra i commercianti del centro. Per molti anni è stato la titolare, assieme al marito, Ettore, di una nota salumeria in via Enrico D'Aste. La donna lascia i figli Vittorio, avvocato, ed Angelo, le figlie Nicoletta e Carla e i nipotini Nicola, Carolina ed Eugenio, oltre alla sorella Lida. Il corteo funebre, che raggiungerà la cattedrale alle 15,30, partirà dall'abitazione in via Enrico D'Aste. [m. br.]

ALBENGA

**Ieri a Le Serre
I vignaioli
del centro
d'autunno**

ALBENGA. Sono stati consegnati ieri pomeriggio presso il centro commerciale «Le Serre» i premi del concorso «Le Serre» colora l'autunno. Francesco Baghetto è stato il fortunato vincitore dell'antovatura messa in palio dalla direzione del centro acquisti. Si tratta di una Volkswagen Polo offerta dalla concessionaria albenghese «Zolezzi Auto». Altri cinque partecipanti al concorso, che ha messo in palio ricchi premi, si sono aggiudicati un impianto stereo digitale con lettore per compact disc. Anche i cinque vincitori, Tim Samato, Sara Santimaria, Franco Mezzacorri, Elena Vio e Katia Gagliotti, sono stati premiati ufficialmente ieri dal direttore del centro «Le Serre», Andrea Corradello, che ha affermato: «L'iniziativa ha incontrato il favore del pubblico. Quasi tremila cartelle sono state compilate». [m. br.]

FINALE L.

**Piaggio, una speranza
Si da il via
all'incontro
con il Governo**

FINALE L. Sono arrivati finalmente ieri pomeriggio i fax di conferma degli incontri a Roma, per il 12 dicembre, al capoziale della Piaggio, Da Roma arrivano però anche brutte notizie. Secondo l'onorevole Enrico Neri il governo ha espresso un parere contrario all'ordine del giorno che estendeva all'Aeronautica militare e all'Esercito i 100 miliardi della legge 644 e quindi ai potenziali P 180 della Piaggio.

Martedì prossimo alle 15 ci sarà un primo vertice alla Presidenza del consiglio con governo, istituzioni e sindacati nazionali e regionali. Alle 18 secondo vertice con i consigli di fabbrica presso la sede della task force dell'economia diretta da Giancarlo Burghini in via Barberini. L'obiettivo è la modifica del piano di riordino del settore aeronautico che dovrebbe fare spazio anche alla Piaggio. [a. r.]

L'uomo, sorvegliato speciale, ha denunciato l'accaduto ai carabinieri Attentato a Carmine Angiollieri Vezzi, colpi di pistola contro la casa del boss

VEZZI. Colpi di arma da fuoco, non si sa se di pistola o fucile, contro la casa di campagna di un sorvegliato speciale. Un avvenimento inquietante non solo per il gesto in se ma anche, forse soprattutto, per il calibro del personaggio minacciato. Carmine Angiollieri, 60 anni, uno dei punti di riferimento della mala genovese, considerato, a torto o a ragione, il boss di Pegli. Assieme al fratello, «dono» Angelo, deceduto qualche anno fa, era stato accusato di essere un camorrista ma, da questa accusa, i due fratelli erano stati assolti. Albergatore. Finito in molte inchieste, spesso assolto, Angiollieri è uno degli ultimi personaggi storici della malavita genovese, un duro.

Proprio per il calibro del personaggio i carabinieri del nucleo operativo di Savona e gli uomini dell'anticrimina stanno cercando di chiarezza avergli lanciato il messaggio. Di certo

qualcuno che non ha timori rivenenziali, forse qualche «emergente» che ha voluto firmare la sua scalata al trono della malavita sfidando Angiollieri. Anche per questo, oltre alla preoccupazione per l'incolumità di Carmine Angiollieri, le forze dell'ordine sono preoccupate per quello che potrebbe succedere.

La dinamica dell'attentato, avvenuto qualche giorno fa e tenuto nel massimo riserbo, è semplicissima. Carmine Angiollieri è sorvegliato speciale a Noli ma ha una casa di campagna a Vezzi Porto. Rintracciata è semplicissima, sull'elenco telefonico il nome del boss di Pegli è stampato con l'indirizzo: via San Giorgio 10, una zona piuttosto isolata, in aperta campagna, abbastanza lontana da altre abitazioni. Qualcuno, probabilmente di notte, si è avvicinato alla casa, disabitata, e ha sparato dei colpi di arma da

fuoco. Nessuno avrebbe sentito il rimbombo degli spari. Al mattino Carmine Angiollieri è andato a Vezzi Porto e ha trovato vetri infranti e brisiole. Ha telefonato ai carabinieri per denunciare quanto avvenuto e, ma è solo un'ipotesi, chiedere maggiore sorveglianza o, addirittura, il cambio di città di residenza.

Tutte le ipotesi sono ora al vaglio dei carabinieri che hanno informato della vicenda sia i magistrati savonesi che quelli genovesi che si sono occupati del clan Angiollieri. A quanto sembra nessuno a Noli e a Vezzi Porto sapeva che quel signore che si vedeva girare fosse un sorvegliato speciale di quel calibro. In molti pensavano fosse un muratore, altri un pensionato. Pochi avevano intuito potesse essere uno dei boss allontanati dal capoluogo dopo un processo che, all'epoca, aveva fatto scalpore. [a. r.]

Sotto accusa anche il progetto per la centrale elettrica Westmoreland

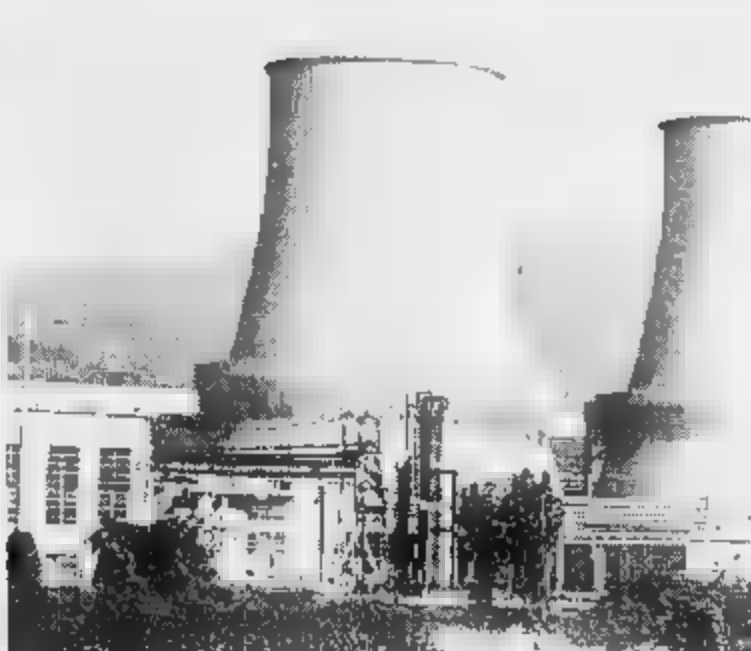
Agrimont, colpevoli ritardi

L'assessore regionale Alonzo spara a zero su enti locali e sindacato. «Sino a oggi non hanno affrontato i problemi reali». Il nodo da sciogliere a Bragno è la compatibilità ambientale

CAIRO ■ «La Regione non può procedere alle analisi per classificare e certificare la situazione ambientale dei terreni dell'ex Agrimont, in quanto non esiste una richiesta dei proprietari delle aree per questa necessità. Per tale ragione i terreni non possono essere offerti sul mercato per il piano di reindustrializzazione che stenta a decollare».

Lino Alonzo, assessore regionale all'Ambiente, interviene sulla vicenda ex Agrimont con particolare durezza, denunciando ritardi incomprensibili e comportamenti non adeguati alla gravità dei problemi da affrontare e risolvere per far decollare il piano di reindustrializzazione della zona.

Aggiunge Alonzo: «La società Scilla, proprietaria delle aree Agrimont, avrebbe da tempo dovuto presentare la richiesta per la certificazione dei terreni. Un problema di notevole importanza, si considera che la Magrini proprio per l'impossibilità di sapere se le aree sono bonificate, ha deciso di realizzare a Bragno e non a San Giuseppe il nuovo stabilimento. Mi ha dichiarato da subito disponibile a indicare le analisi e i rilievi da effettuare per certificare questi terreni siano o meno ancora inquinati e se possono essere utilizzati senza problemi per nuovi insediamenti. E' assurdo continuare a tenere bloccata la situazione in questo modo. C'è un nodo da



Stenta a decollare il piano di reindustrializzazione delle aree Agrimont

sciogliere, quello della compatibilità ambientale dell'area Agrimont. I vari soggetti in causa, compreso il sindacato che nella vicenda sembra aver sostenuto finora solo le esigenze dell'Enichem, ora che si facciano carico realmente dei problemi sul tappeto».

L'assessore regionale all'Ambiente ha deciso di affrontare la situazione in modo frontale, come del resto è nel suo stile: «Oltre alla mancata richiesta per

rendere possibile la certificazione, da tempo attendo che i soggetti interessati al caso Agrimont decidano di incontrarsi per modificare il protocollo d'intesa firmato il 27 giugno del 1994, proposta alla quale sono da sempre disponibili. E' chiaro a questo punto che i tempi si allungano, rispetto al progetto originario, che finora non è decollato. Bisogna ipotizzare una nuova società, con la finanziaria regionale Fils repopu-

po e proprietaria di almeno il 50 per cento dei terreni, in modo da poter ottenere i contributi Cee per la reindustrializzazione, contributi che sono previsti solo per opere di interesse pubblico».

Insomma per Lino Alonzo non si salva nessuno tra i soggetti in causa: imprenditori privati, Enichem, Comune di Cairo, Provincia di Savona e sindacati, coinvolti come firmatari del protocollo d'intesa che prevedeva la chiusura dell'Agrimont, l'unico obiettivo raggiunto fino a questo momento. Chiorisce Alonzo: «Prendiamo il caso della centrale elettrica. Ogni tanto si ripropone l'idea che possa essere realizzata. Io non favorisco a contrario. Mi limito a constatare che progetti seri e contenuti i dati sulle caratteristiche tecnologiche della centrale da costruire non mai stati presentati».

Ancora Alonzo: «Si tratta poi di valutare la disponibilità dell'Enel ad acquistare l'energia prodotta e di modificare il piano energetico della Regione, considerando che siamo già esportatori di energia verso altre regioni».

E l'assessore regionale conclude: «Tutti passaggi che richiedono tempo e impegno, mentre passano inutilmente i mesi e la reindustrializzazione delle aree Agrimont mi pare in alto mare».

Enrico Marchisio

Furti a ripetizione: rubata anche un'auto sportiva

Millesimo è per i ladri una terra di conquista

MILLESIMO. Una Renault 21 Turbo è stata rubata nel tardo pomeriggio di martedì a Millesimo. L'auto era parcheggiata in prossimità del centro storico. I ladri hanno agito a colpo sicuro, impossessandosi di una vettura che essendo particolarmente veloce potrebbe servire per una rapina in altre zone del Nord Italia.

Dopo i furti negli appartamenti e nelle ville delle zone residenziali, la malavita organizzata che da due anni ha messo nel mirino la Val Bormida adesso è passata anche ai furti d'auto.

Nella notte tra martedì e mercoledì è stato tentato un furto anche in un'abitazione sempre del centro di Millesimo. I ladri sono stati disturbati e sono fuggiti a bordo di una Golf bianca, targata Milano. Erano due o tre persone, probabilmente africani e sarebbero stati visti da alcuni passanti. Sull'episodio esiste un notevole riserbo e non è possibile sapere come sono andate le indagini dei carabinieri.

Sempre a Millesimo, la scorsa settimana, era stato tentato un furto in una villa della periferia. Solo per un caso fortunato i ladri, che nel frattempo erano riusciti a narcotizzare i cani di guardia, usando probabilmente un'escusa a base di sonnifero e avevano ormai scavalcato la recinzione del giardino, sono stati scoperti e malgrado l'intervento allarme sono riusciti a

fuggire, facendo perdere le tracce.

Il fatto è avvenuto la stessa notte dell'irruzione nella casa dell'imprenditore Maurizio Forrechi e non sarebbe da escludere che i ladri che hanno narcotizzato i cani e tentato un altro furto siano gli stessi.

Lo scorso anno sempre a Millesimo alcuni sconosciuti avevano forzato la finestra di una casa e dopo aver narcotizzato la proprietaria che stava dormendo, avevano cercato inutilmente i soldi dell'incasso del negozio che la donna gestisce nel centro storico.

In quanto a furti Millesimo appare uno dei paesi più a rischio, insieme a Cairo e Carcare. I ladri, infatti, ammettono che provengono dalla Riviera e dal Basso Piemonte, per fuggire possono usare numerose strade poco trafficate, oppure dirigersi al casello dell'autostrada Savona-Torino.

La gente della Val Bormida comincia a protestare e ad avere timori per i numerosi furti avvenuti nell'ultimo periodo, di cui cinque in sole due settimane a Cairo e Carcare. L'opera di prevenzione dei carabinieri finora non ha dato i risultati sperati, anche se bisogna considerare che in ben pochi casi i testimoni di episodi almeno sospetti, cui sono seguiti regolarmente i furti, hanno dato l'alarme in tempo utile per consentire agli inquirenti un intervento risolutivo. (e. m.)

MODI FLASH

DEGO

Ustionato da vetro fuso un operaio Osiglia

Un operaio della Vetrif di Dego si è procurato nel pomeriggio di ieri ustioni di primo e secondo grado alla coscia e alla mano destra mentre era intento a lavorare in prossimità di un contenitore di vetro fuso. Si tratta di Flavio Vignola, 34 anni di Osiglia. All'ospedale di Cairo dove gli sono state prestate le prime cure e si è deciso poi di trasferirlo alla Divisione di dermatologia di Savona. La prognosi è di un mese. (e. m.)

Il mercato settimanale domani non sarà sospeso

Malgrado il giorno di festa, domani il mercato settimanale di si svolgerà regolarmente. Lo ha comunicato il sindaco Idalio Brondi, che non ha ritenuto di sospendere in concomitanza dell'8 dicembre la presenza dei banchi del mercato. (e. m.)

Cairo M.

Sul mini-zoo di Colla un intervento dell'Enpo

Tenere in casa 11 gatti e un cane non viola la legge. Lo dice l'Enpo, che ha effettuato un secondo sopralluogo nell'alloggio di via Colla trasformato in una sorta di casalingo. Una situazione che ha suscitato le proteste degli altri condomini. Il Comune sta esaminando la situazione. (e. m.)

Stasera al «Calasanzio» conferenza sui gioielli

Il Centro culturale «Calasanzio» torna con il suo tradizionale ciclo di conferenze. L'adattamento, questa sera, nell'aula magna del liceo di Carcare con i gioielli-sculture di Nene Antonione. La rassegna si rinnoverà a gennaio e febbraio. (l. b.)

FLODIO

Per la piazza dei «Piani» un progetto da 55 milioni

L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Mario Borgia, ha approvato una serie di lavori per il completamento della piazza di località Piani. Costo dell'opera, 55 milioni. Approvata anche la realizzazione di locali cimiteriali per 75 milioni. (l. b.)

Libro di Anselmo Mallarini dedicato all'arte vetraria

«L'arte vetraria altarese» è il titolo del libro del professor Anselmo Mallarini sulla storia dell'antica e suggestiva tradizione legata alla lavorazione del vetro. Il libro verrà presentato il giorno 15, a Palazzo della Provincia, a Savona, con il patrocinio dell'Isavv. (l. b.)

Negli ultimi tre anni sono 50 i casi registrati in Val Bormida

Tumori: inchiesta a Cairo

La direzione sanitaria dell'ospedale intende censire tutti i malati di cancro Sono le leucemie a preoccupare. Il fenomeno segnalato alla magistratura

CAIRO M. L'ospedale inizierà al più presto uno studio retrospettivo sui tumori. Il tipo di tumori verificatisi in Val Bormida nel 1994. In pratica si tratta di censire tutti gli ammalati di tumore, per verificare l'incidenza della malattia in rapporto alla popolazione.

La decisione è stata assunta dalla direzione sanitaria dell'ospedale cairese dopo l'allarme suscitato nell'opinione pubblica dalla scoperta, da parte di un comitato locale, che negli ultimi due-tre anni sono decise gli ammalati di tumore in Val Bormida, tra cui molti colpiti da forme di leucemia.

Spiega il direttore sanitario Vincenzo Furfaro: «Lo studio è affidato a Gianluigi Dante, primo del reparto Medicina e Bianca Barberis, responsabile della medicina di base. E' una fase di predisposizione ma schemi che sarà compilata con l'aiuto anche di tutti i medici di base. Il materiale di cui è in possesso l'ospedale e la collaborazione dei medici, ci permetteranno in pochi mesi di



Il direttore sanitario Vincenzo Furfaro

offrire un panorama della situazione sanitaria molto accurato e preciso della Val Bormida».

Ancora Furfaro: «Dovremo scoprire quanti casi di tumore e quali possono essere le cause della malattia e se possibile fa-

remo anche una ricerca per gli anni precedenti e un'analisi prospettica per i casi di tumore che potrebbero verificarsi a partire dal prossimo anno. C'è l'intenzione di chiedere per il progetto anche la collaborazione dell'Istituto per lo studio dei tumori di Genova».

Nel frattempo continua senza sosta la ricerca di casi di tumore registrati negli ultimi anni da parte di un comitato di Cairo, che metterà a disposizione dei medici dell'ospedale i risultati finora raggiunti. Pare che il totale dei tumori già censiti è 3 anni sia superiore a 50 casi. In merito all'incidenza dei tumori e delle leucemie nell'entroterra, è stato presentato anche un esposto alla magistratura da parte del comitato di Cairo.

Per quanto concerne l'ospedale cairese, è parzialmente rientrata la protesta degli infermieri e dei medici sulla compilazione di schede relative ai ricoveri di lavoro, indagini che in seguito servirà a migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria offerta a Cairo. (e. m.)

Val Bormida: la Provincia metterà all'asta alcuni tratti di fiume

«Riserve» di pesca private segnali d'allarme dalla Fips

MILLESIMO. Le acque del fiume Bormida, a partire dal prossimo anno, potrebbero venire all'asta. Sul provvedimento, previsto da una nuova legge, dovrà tuttavia pronunciarsi la Provincia cui spetta la decisione definitiva.

Nel caso l'amministrazione di Palazzo Nervi decida di avvalersi di questa nuova possibilità, dunque, enti, associazioni, ma anche privati potranno ottenere in concessione tratti di fiume.

In attesa di eventuali conferme, che non dovrebbero tardare, alla Fips di Savona, di cui è presidente Giuseppe Genta, nonché neopresidente regionale e consigliere nazionale, a tale proposito affermano di non avere sino a questo momento indicazioni precise.

Ed è la federazione, con le sue 60 società affiliate e i suoi circa 3 mila tesserati, ad avere attualmente in gestione alcune provincie.

Un esercito di iscritti che svolgono attività in tre settori, (acque interne, mare e subac-



Molti i pescatori in Val Bormida

queo), senza contare le decine di gare e competizioni organizzate dalla Fips.

«Da quest'anno», spiega Genta, «abbiamo in gestione l'intero tratto di fiume compreso tra Bardinetto e Millesimo, affluenti compresi. Gestione che com-

porta un grande impegno se si tiene conto, a esempio, delle «semine».

E, in una sorta di bilancio di fine anno, il presidente ricorda che, nel '95, per la prima volta, è stato adottato il tesserino per il controllo delle nature, che verrà rinnovato anche nel '96. Non solo, ma anticipa anche la realizzazione dell'incubatoio in località Azzini a Murialdo, dopo che quello di Valle era stato gravemente danneggiato dall'alluvione dello scorso anno.

Non solo, richiamando le amministrazioni locali e le associazioni ad un maggior impegno per dotare di servizi le varie zone turistiche di pesca, quella di Acquafredda e quella aperta di recente, di Bistone, al fine di «valorizzare la Val Bormida sotto il profilo turistico».

Genta ricorda che la Fips «vive con i soldi dei tesserati». Infine, risolve i problemi, da tempo al centro di tante proteste, legati al costo della licenza, 88 mila lire all'anno contro le 44 sborsate in tutte le altre regioni d'Italia. (l. b.)

Residenza sanitaria per Millesimo i finanziamenti della Regione

MILLESIMO. Il sindaco Michele Boffa e l'assessore regionale Lino Alonzo, hanno firmato ieri la convenzione per l'uso futuro dei locali della Residenza sanitaria assistita di Millesimo, in fase di costruzione. Nell'occasione è stato erogato al Comune anche il finanziamento di 492 milioni per completare il terzo lotto di lavori.

Spiega Michele Boffa: «Anche i lavori di questo terzo lotto sono stati appaltati e sono già in corso. Non vi sono più ostacoli al completamento della Rsa, solo il freddo e la pioggia potrebbero nei prossimi giorni bloccare l'attività del cantiere». Millesimo è finora l'unico paese dell'entroterra ad aver ottenuto Rsa, che ormai è in avanzata fase di realizzazione. A Cairo invece il progetto è stato accantonato e forse il Comune potrebbe entrare nei finanziamenti previsti a partire solo dal 1997. (e. m.)

Il paese dell'Alta Val Bormida si ritrova di colpo in possesso di una invidiabile «miniera» naturale

Acqua minerale dai rubinetti di Calizzano

Lo stabiliscono le analisi dell'Usl e costa meno di una lira a litro



Giuseppe Tabò, sindaco di Calizzano

CALIZZANO. L'acqua che sgorga dai rubinetti di Calizzano è oligominerale. Parola di sindaco, che, trionfalmente, sventola i risultati delle analisi mineralogiche effettuate, di recente, dai tecnici dell'Usl nell'ambito dei controlli di routine.

«Che l'acqua di Calizzano fosse buona, nessun dubbio, ma che avesse addirittura proprietà diuretiche, davvero non ce l'aspettavamo», dice, non senza nascondere sorpresa, Giuseppe Tabò.

Eppure i dati lascerebbero spazio ad alcun dubbio. «Dalle analisi», spiega ancora il sindaco, «emerge che si tratta di acqua, oltre che di ottima qualità, anche scarsamente mineralizzata, dunque, oligominerale».

Ma attenzione. Ad avere proprietà particolari è l'acqua che scorre nelle condotte di Barozzo, Cascina del Re e di località Maritani. Poco importa, però,

Perché le tre condotte servono la maggior parte del paese e, in particolare, l'antico borgo.

Insomma, una ricchezza di cui nessuno, prima d'ora, probabilmente era al corrente. Una sorta di piccola, ma inesauribile «miniera» casalinga. E chissà se oggi in poi, gli utenti, inconsapevolmente baciati dalla fortuna, presteranno maggior attenzione nell'evitare eventuali sprechi del prezioso bene che arriva direttamente nello loro case?

E sì, perché si tratta di un'autentica ricchezza e per di più a costi bassissimi. I conti li fa Tabò, il quale, peraltro ricorda che a Calizzano la tariffa sull'acqua è una tra le più ridotte, «paragonata» a quelle in vigore in altri Comuni non solo della Val Bormida.

Brevi calcoli, in base ai metri cubi, ed ecco un altro dato altrettanto sorprendente. «Tenendo conto del consumo me-

dio annuale», afferma il sindaco, «ai residenti un litro d'acqua viene a costare meno di una lira. Anzi, volendo essere precisi, poco decine di centesimi».

Una «bazzecola» se si pensa all'attuale costo di una bottiglia d'acqua minerale in vendita in un qualsiasi supermercato. I paragoni, infatti, in casi come questi sono inevitabili.

E il sindaco Tabò, a tale proposito, non dimentica di elencare alcune delle marche più conosciute, oggetto di pompose e pressanti campagne pubblicitarie che ne vantano la «leggerezza», le «proprietà» e gli «innumerevoli effetti».

E ora, sul versante delle acque oligominerali, si silenziosamente alle varie sorgenti tanto decantate arrivano i forse meno suggestivi, ma assai più pratici e comodi rubinetti di Calizzano.

Lucia Barlocco

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

PROVINCIA DI SAVONA

Si rende noto che questo Comune deve indire licitazione privata per l'appalto del servizio trasporto alunni per il periodo 1.10.1996/31.12.1998.

L'importo complessivo a base d'asta è L. 63.840.000 Iva esclusa.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo cui all'art. 1 lett. a) della legge 2.02.1973 n. 14.

Sono escluse le offerte in aumento.

Le Ditte interessate possono chiedere di invitare facendo pervenire apposita domanda in bollo entro giorni 15 dalla pubblicazione presente avviso, indirizzata al Sindaco del Comune di Borgio Verezzi.

SINDACO Rimbardo

Per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

17100 SAVONA Piazza Marconi 3/5 - 3/6 Tel. 019/814.887-811.182

16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010/540.184-592.560

publikompass

Mobilificio "La Sorgente"

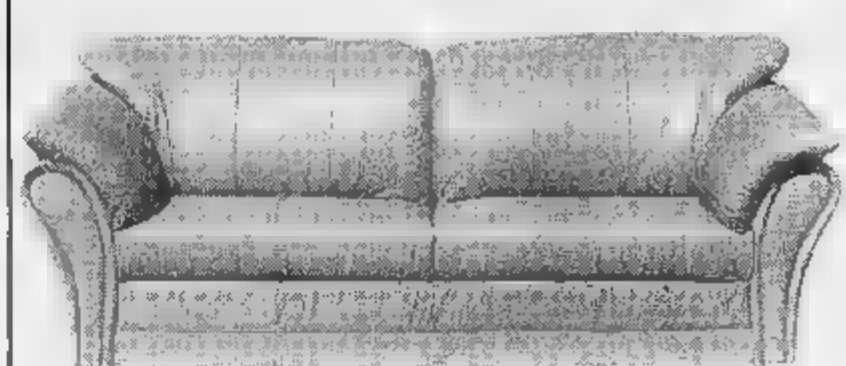
Via Cavour 48 R - 17100 SAVONA - Telefono 019/827225

OFFERTA NATALE IN PELLE

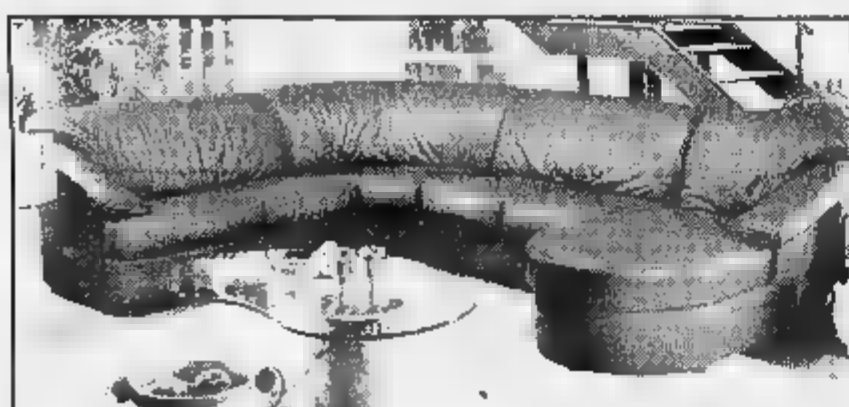
200 salotti in tessuto
a partire da L. **980.000**

200 Divani 2 posti fisso
a partire da L. **390.000**

200 Salotti angolari in tessuto
a partire da L. **1.200.000**



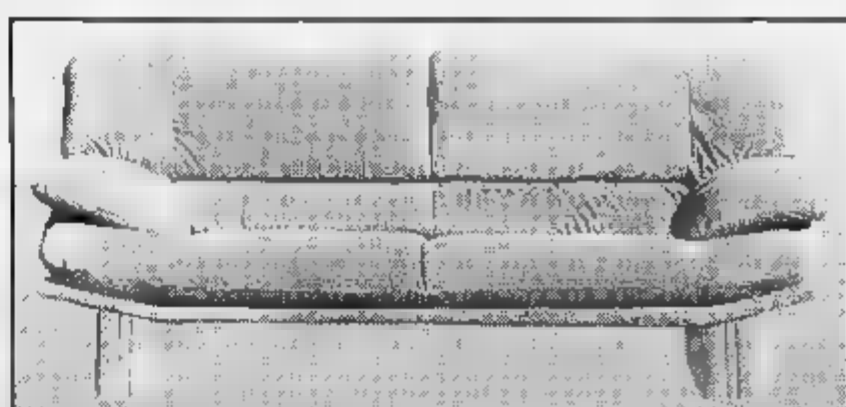
MOD. MIRAGE
Divano a 3 posti + divano a 2 posti, in vera pelle. L. **2.850.000**



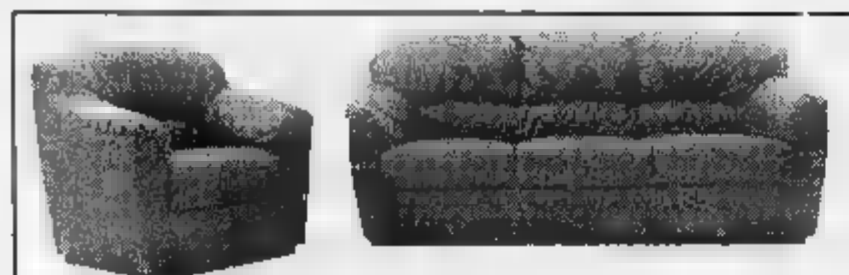
MOD. AMERICAN EXPRESS
Salotto angolare composto da 2 divani a 2 posti + angolo, in vera pelle. L. **3.850.000**



MOD. CARMEN in vera pelle
Salotto 3 posti + divano 2 posti
diff. prezzo per 2 poltrone L. **2.000.000**



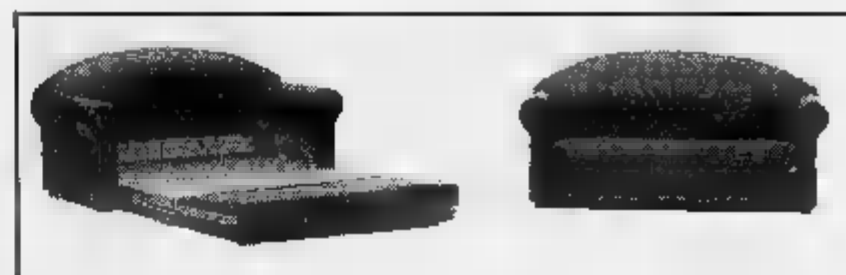
MOD. DDD in vera pelle
Salotto 3 posti + divano 2 posti
diff. prezzo per 2 poltrone L. **3.200.000**



MOD. TIGRE in vera pelle
Salotto 3 posti + divano 2 posti
diff. prezzo per 2 poltrone L. **2.100.000**

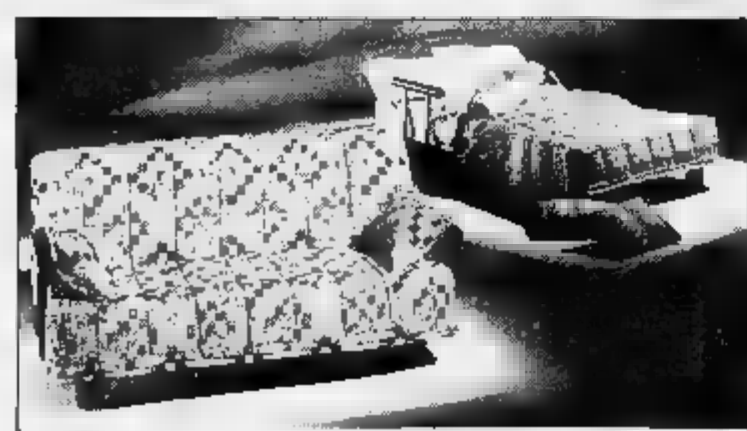


MOD. TOMMY in vera pelle
Salotto 3 posti + divano 2 posti
diff. prezzo per 2 poltrone L. **1.990.000**

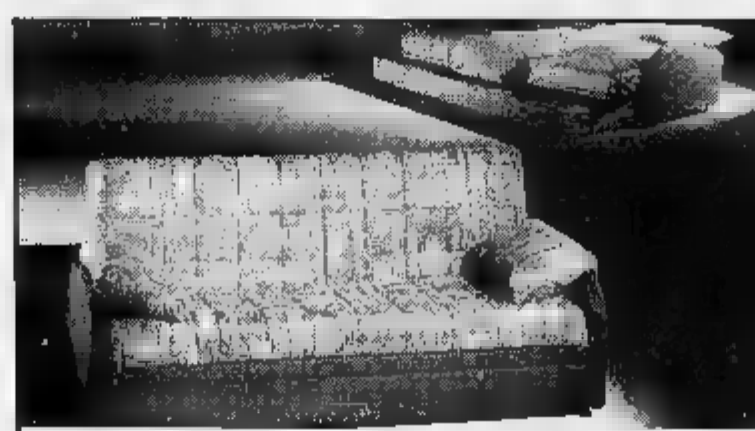


MOD. CARCASSONE
Grande offerta - Divano a 2 posti e possibilità
letto 1 piazza e mezzo in vera pelle. L. **750.000**

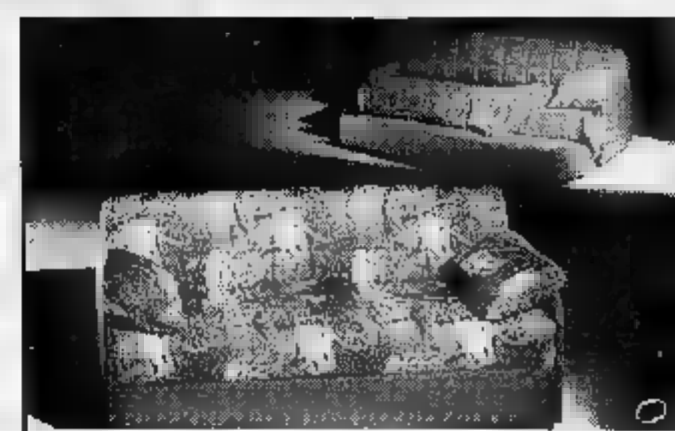
L'OFFERTA CONTINUA CON I "TRASFORMABILI"



MOD. ROMA
Divano letto con piumone, 2 cuscini
e rete ortopedica da cm. 160 x 140 L. **550.000**



MOD. PARIGI
Divano con 3 posti letto, piumone e
rete ortopedica L. **1.650.000**



MOD. LISBONA
Divano con 2 posti letto singoli,
rete ortopedica e piumone L. **1.250.000**

GRANDE OFFERTA NATALE

DIVANO A 2 POSTI CM. 140 TRASFORMABILE A LETTO SINGOLO 190x80 A L. 350.000
COMPRESO DI PIUMONE E RETE ORTOPEDICA

Musica live e ritmi latini nella notte della Riviera

Savona, De Filippo apre la stagione del Chiabrera

Giovedì sera all'insegna della musica dal vivo e dei ritmi dance e latini in molti locali notturni del Savonese. A Savona, invece, serata inaugurale al teatro Chiabrera con Luca De Filippo. Primo giovedì d'apertura per la Nuova Biffa di via Monastero a Noli. L'Aldo De Scalzi Group ritorna con la sua «Polisportiva» al Rajah di piazza Castello a Pietra. Novità live anche al Cabaret di Alassio e al Trocadero di Finale. Gli ospiti all'Opera Prima di Albisola.



Claudio Lauretta, imitatore. Di Pietro in tv, protagonista a Loano

La Nuova Biffa è al suo primo giovedì con il dj Roberto Hardi e la dance classic e di successo. Da domani parte il nuovo venerdì, coordinato da Daniela Tardini, che sarà dedicato alla rassegna dei gruppi musicali emergenti dal titolo «Chi sono, cosa hanno fatto, da dove vengono e poi...». In scaletta musica soul, acid jazz, funky, rock, blues, afro, reggae. Domani di scena il Blues Tower e Angelo Raimondo di Al Rajah di piazza Castello a Pietra. Il Rajah di piazza Castello a Pietra ha il doppio appuntamento di serata. Sopra al «Prive» spazio live con la «Polisportiva» di Aldo De Scalzi. Al piano sotto «caffè cantanti», musica e animazione di Viky Viky e Antonello di Al Cabaret music bar di Alassio. Conclusione di una interessante due giorni dal vivo. Aldo Rizzo e Gil Vignati, con musiche live e giochi a sorpresa, i protagonisti della serata a El Trocadero sul lungomare di Finale. Marco e Pao con la loro musica dal vivo sono di scena al-

la Pizzetta degli Artisti di Albenga. Il dj Vasilovic è invece il protagonista al Face di Albisola. Ad Andora due sale in funzione alla nuova Casbah. Ad Alassio dance soft al Metrò. A Loano giovedì latino e merengue al Bella Marinella e duo vocale Barbara Raimondi ed Enrico Pina al Movida Club di via al Giardino. In serata altri appuntamenti all'Opera Prima di Albisola Mare con underground e ospiti di Mauro Scalabrini, Stefano

D'Andrea, Michelino e Stefano D'Urso, al Symbol di Cairo Montenotte, al Dna Baci di Vado con la musica live de «Il gatto e la volpe». Giovedì prossimo a Loano serata di beneficenza pro Admo. Il titolo è «Un sorriso Loano, please». Fra gli ospiti della serata il cabaretista Claudio Lauretta. A Villanova, invece, serata di spettacolo benefico sabato sera con Laura Lezzara, Gogè Campana e altri artisti liguri. (a. r.)

GALLERIE E MOSTRE

ALBISOLOLA M.

Un'antica fornace

Un'antica fornace restaurata è la nuova sede del Circolo degli artisti, che s'inaugurerà venerdì 7 dicembre alle 11 in piazza Garibaldi. La prima mostra ad essere inaugurata sarà quella del 1° premio nazionale Umberto Piombino, organizzato dall'associazione ceramisti, che si svolgerà mercoledì 13 dicembre. (a. z.)

ALBISOLOLA M.

Incontro con l'arte

Per gli «Incontri con l'arte», giovedì 7 dicembre alle 16,30 al Circolo Amici della Ceramica «Poggio» ci sarà il maestro, scultore e orafo Giuliano Ottaviani che eseguirà un'opera in estemporanea. (a. z.)

ALBISOLOLA M.

Collettiva al circolo Bonelli

Prosegue, al circolo culturale Giorgio Bonelli, in via Isola 22, la collettiva delle opere di Gianasso, Gutierrez, La Spesa, Marc'esa, Paoletti, Sipaz, Spanti. (a. z.)

ALBISOLOLA S.

Tefle e ceramiche di Cuvato

Dal 9 al 23 dicembre nella Spazio Arte di via Eugenia 12, sarà allestita una mostra di disegni, tefle e ceramiche di Ivan Pietro Giuseppe Cuvato d'Albisola. (a. z.)

ALBISOLOLA M.

Tecnica rinascimentale

Presso la galleria Oseman in via Colombo 15, è in corso la mostra «La tecnica del riporto

su stoffa: una tradizione ligure», dedicata all'antica tecnica rinascimentale. (a. z.)

FINALE L.

Grande successo per Guttuso

E' visitabile tutti i giorni, escluso il martedì, la mostra dei dipinti e dei disegni di Renato Guttuso a Finale Ligure. La prestigiosa rassegna si tiene nel complesso di S. Caterina sino al 7 gennaio.

TOIRANO

Raperli napoleonici

Prosegue l'esposizione di reperti napoleonici «La val Maritola e l'alta val Bormida» al Palazzo del Marchese di Toirano. Appuntamento sino al 13 dicembre prossimo. La rassegna resterà aperta tutti i giorni dalle 15 alle 18. (a. r.)

FINALE L.

Invito al collezionismo

«Natale 1995, invito al collezionismo» è il titolo della mostra, con 28 espositori, in corso alla galleria Ghiglieri di Finale. La mostra resterà aperta sino al 7 gennaio (orario 10-12 e 15,30-19).

CALICE L.

Raccolta d'arte moderna

Esposizione della raccolta permanente di arte moderna alla Casa del Console di Calice Ligure per la settimana per i beni culturali «La Liguria dei musei». Orario di visita dalle 17 alle 20 (sino al 12 dicembre). (a. r.)

GIORNO E NOTTE

CAIRO M.

Symbol, musica e cocktail

Musica di tendenza e cocktail, questa sera, alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. L'ingresso, come ogni giovedì, è gratis. Atmosfere soft, invece, al «Fantasque», locale dove è in funzione un laser che crea particolari e suggestivi effetti speciali. (l. b.)

ALBISOLOLA M.

Kermesse di dee-jay

Alla discoteca «Opera Prima», sul lungomare, serata underground con i migliori dj italiani, noti nelle discoteche romagnole: Mauro Scalabrini, Stefano D'Andrea, Michelino e Stefano Urso. (a. z.)

LOANO

Ballabili Anni '70

Giornata clou per gli amanti dei ballabili Anni '60 e '70 in Riviera. Giovedì sera al dancing El Pato di Finalpia, al Saita e al «Manhattan Inn» di Loano. (a. r.)

BORGIO V.

Merenda e musica

Merenda e pranzo con piatti tipici liguri al bar «L'espresso» vicino alla chiesa di San Marti-

no a Verezzi. Il piccolo locale in posizione panoramica propone musica folk alla domenica pomeriggio. (a. r.)

FINALE L.

Giostre sul lungomare

Grande luna park sul lungomare San Pietro a Finale Ligure. Giochi, giostre ed attrazioni resteranno in funzione sino a domenica in concomitanza con la festa dell'Immacolata che si celebra domani nel rio di Marina. (a. r.)

PIETRA L.

C'è Mary la «cartomanie»

Letture delle carte con Mary al Pirata nel centro storico di Pietra. «Phenomena» è la nuova messaggeria in funzione al Delphin bar sul lungomare. Spazio anche agli omuli di Fiorello, tutte le sera, con il karaoke messo a disposizione del pubblico. (a. r.)

ALASSIO

Gli hamburger della Tavernetta

Focacce, hamburgers, tramezzini e birre alla spina sono solo alcune delle specialità de «La Tavernetta» in via Gramsci 30. Musica d'ascolto. (m. br.)

ANDORA

«Eccoci in tv»

Il varietà adesso entra in Comune

ANDORA. Partono oggi le riprese di «Eccoci in tv», il settimanale di musica, spettacolo, varietà, cultura e giochi prodotto dall'agenzia di spettacolo «Eccoci» di Albenga. Oggi, domani e dopodomani una troupe televisiva sarà in giro per locali notturni, discoteche, ristoranti, vie del centro e uffici del Comune per giochi, impressioni, interviste. Lo scopo è quello di promuovere un po' alla volta le città liguri ma anche di valorizzare i servizi comunali e di riportare al sindaco le esigenze dei cittadini. I servizi televisivi che verranno realizzati ad Andora in questi giorni saranno trasmessi a gennaio dalle emittenti Euro Mixer, Canale 7 e TN4, all'interno di un programma in diretta che avrà cadenza settimanale. Conduttori Luca Galtieri ed Elisabetta Mondracchio. Coordinatore generale del prodotto e assistente alla regia la cura del fotografo Tommaso Marinelli Marco Dottore. Le musiche sono affidate a Massimo Morini, il leader del «Buio pesto». (m. br.)

DEGO

«Vera campagna»

Grande festa in frazione Santa Giuliana

DEGO. Liscio e revival questa sera in frazione S. Giuliana Degò. Sul palco salirà l'orchestra «La Vera Campagna» che propone i maggiori successi della musica popolare.

A mezzanotte, poi, al pubblico verrà distribuito gratuitamente un piatto della gastronomia ligure-piemontese a sorpresa.

Musica, animazione e spettacoli culinari, dunque, per un appuntamento che vede protagonista uno dei più prestigiosi gruppi nel panorama non solo locale.

«La Vera Campagna» tornerà ad esibirsi sabato da «Santina» a Celle Ligure. Sempre sabato, ma alla Società operaia di Carcare, per la tradizionale rassegna dedicata al liscio e alle canzoni anni Sessanta e Settanta, saliranno in pedana «Fulvia e i Nuovi Kristal».

Domani, invece, in località Isola Cengio, nell'ambito degli appuntamenti organizzati dalla Pro loco, presieduta da Franco Marracchini, è in programma lo spettacolo con l'orchestra «Il Braccio». (l. b.)

SAVONA

Dibattito alle 20,30

Al Filmstudio il regista Calopresti

SAVONA. Il regista torinese Mimmo Calopresti sarà ospite questa sera alle 20,30 al Filmstudio di piazza Diaz in occasione della proiezione del film «La seconda volta», prodotto e interpretato da Nanni Moretti, in cartellone nella sala di piazza Diaz da oggi a lunedì.

La pellicola d'esordio del regista torinese ha suscitato grande interesse da parte della critica. Moretti non interpreta se stesso ma recita una parte complessa. Il film racconta l'incontro tra il professor Alberto Sajevo, finito nella testa in un attentato terroristico tanto che da anni porta un protettore ricattato con il cranio e Lisa, la ragazza che gli sparò e che si trova il regime di semi-libertà. Lei non lo riconosce, lui si e la brava in modo accorto e quasi sadico.

Il film, che sta facendo molto discutere, sarà proiettato fino a lunedì ma stasera sarà possibile anche assistere al dibattito al quale prenderà parte lo stesso Calopresti per rispondere alle domande degli spettatori. (p. p.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 - Circolo Junior Tv
11 - Marianna
11,30 - Principessa delle stelle
12,10 - Primogloria speciale
12,25 - Evening shade, telefilm
12,55 - Notiziario
13,10 - First and ten, telefilm
14,05 - Porcibello road
16,30 - Marianna
19 - Match music, rubrica
19,30 - Evening shade, telefilm
20,30 - Primogloria
20,45 - Controspazio, rotocalco
0,15 - Programmi non stop

Telestar

15,30 - Trauma Center, telefilm
16,30 - Amichevolmente con noi
17,15 - S.O.S. squadra speciale, telefilm
18,25 - Una famiglia americana, telefilm
19,30 - Fm Tv - Musicale (23,00)
Tg - (22,30)
20,30 - Ritorno al buio, film
23,30 - Programmi non stop

Telenord

8,30 - Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
9 - La metà del cielo, film
10,40 - Musica e spettacolo
11,05 - Telegiornale Tn4
11,20 - Lo sceriffo Lobo, telefilm
12 - Appuntamento con la magia
12,30 - Documentario
12,45 - Telegiornale Tn4
13 - Cartoni animati

13,15 - I miei quartieri, sondaggio
13,30 - Telefilm
14 - Appuntamento con i giglioli
15,15 - Musica e spettacolo
15,45 - Documentario
16 - Illusione d'amore, telefilm
16,45 - Appuntamento con la magia
17,15 - Musica e spettacolo
17,45 - Documentario
18 - Cartoni animati

Canale 7

10,45 - Illusione d'amore, telefilm
11,30 - Appuntamento con la magia
12 - Il giustiziere della strada
12,45 - Cartoon stories
13,15 - Tg Liguria, notiziario
13,30 - Telefilm
14 - Appuntamento con i giglioli
16 - Sei grande papà, film
17,40 - Documentario
18,15 - Telefilm
18,45 - Cartoon festival
19 - I miei quartieri, informazione
19,15 - Tg Liguria
19,40 - Linea sport Liguria
19,45 - Lo sceriffo Lobo, telefilm
20,30 - Telefilm
21 - 20 Galactica, telefilm
22,45 - Appuntamento con l'eroe Sforza
0,30 - Vizi privati, varietà
1,30 - Programmi non stop

Tv Arcobaleno

13,35 - Match music, rubrica
14,15 - TgA - notiziario
14,30 - Junior tv

Telegenova

7,30 - Buongiorno con Cinquestelle
9,30 - Il mio amico marziano, telefilm
10 - Il futuro nella carta
12 - La salute è importante
12,15 - Passerella in tv
12,45 - Telegiornale flash
13 - Cara Francia... il serbo
14 - La vetrina delle meraviglie
16 - Occasioni d'oro
18,15 - Bell'Italia amate sponde
18,30 - Funari live, in diretta da Roma
19,30 - Tg notizie
21,30 - Andiamo in collegio
22 - Baci in prima pagina, situazione comedy
22,30 - I politici e la città
23 - Polvere di stelle, rubrica
1 - Telegenova non stop

Euro Mixer Tv

14 - Lo sceriffo Lobo, telefilm
16 - Cartoni animati
17 - Appuntamento con i giglioli
18,30 - I miei quartieri
19 - Lo sceriffo Lobo, telefilm
19,30 - Liguria news/sport
20,30 - La Mariadana, rubrica

22,30 - Il leopardo delle nevi, film
24 - Programmazione notturna

Primantenna

14,30 - Videocane, supermusic
15,30 - Povera Clara, telefilm
16,30 - Momento magico, rubrica
17,30 - Cartoni animati
18,30 - Giovinezza, rubrica
19,30 - Tg sera, telegiornale
20,30 - La auto della settimana
21,30 - Serie, rubrica
22,45 - Appuntamento con Petrona
23,15 - Tg notte, telegiornale
0,15 - Programmi non stop

Retemila

9,30 - Casa mia
12 - Piacere di conoscerli
15 - Pronto... via! Videogame
19,15 - Andiamo al cinema
20,10 - Primo piano, prima pagina
21,15 - Special Price, show
22 - Primo piano
23,15 - Con simpatia... in casa vostra
24 - Notturno per l'Italia

Telecupole

11,40 - Tg 4 (12,40-19,30-22,30)
12 - Romagna mia, musicale
13 - Musica e spettacolo
13,30 - Crazy dance, musicale
17,15 - Giocando con le stelle
17,30 - Il meglio di Grand Hotel Cabaret, rubrica

18,15 - Bella Italia, amate sponde
18,30 - Funari live, talk show
22 - Andiamo in collegio
24 - Programmi non stop

Teleregione

13,30 - Cartoni animati
14 - Telegiornale
15 - Telegiornale
16,15 - Delo 9 alle 5, telefilm
17,15 - Tutto il verità, rubrica
17,45 - Quincy, telefilm
18,30 - Vacanze... istruzioni per l'uso
19,30 - Telegiornale
20,30 - Diagnosi, talk show
22,30 - Programmazione notturna

Rete A

8 - Programmi redazionali
15 - Di tasca vostra, rubrica
17 - Tg sole cronaca, a seguire
Shopping club
60 minuti d'informazione
19,15 - Nel corso: i vostri soldi - Tg/Mole. Notiziario Riflessione di fine ora
20,30 - Shopping club
23 - Riflessione di fine ora, informazione (replica)
23,15 - Programmi redazionali

Eventuali errori a variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera

Uomo e genio. Spettacolo teatrale con Luca De Filippo. Ore 20,45. Lire 43.000/32.000

Astor

Tel. 854.627
Ore 15,30-18,45/22
L. 10.000/7000

Diana 1

Tel. 825.714
Ore 15,30-18,45/22,30
L. 10.000/7000

Diana 2

Tel. 825.714
Ore 15,45-18,20/15,28/30
L. 10.000/7000

Diana 3

Tel. 825.714
Ore 15,30-18,45/22,30
L. 10.000/7000

Eldorado

Tel. 820.503
Ore 15,30-17,15/19,20,40
22,30 Lire 6000/5000

Filmstudio

Tel. 838.537
Ore 15,30-18,30/22,30
Lire 6000/5000

Jolly

Tel. 850.570
Ore 15,30-17,30/20,30
22,30 Lire 9000/8000/5000

Salesiani

Ore 18
Lire 7700/5000

ALASSIO

Tel. 644.427
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Ritz

Tel. 644.427
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

ALBENGA

Tel. 95.869
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Astor

Tel. 90.997
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Teatro Leone

Ore 21
Lire 15.000

CAIRI M.

Ore 20,22
L. 10.000/6000/5000

FINALE LIQUORE

Tel. 652.200
Ore 21,15
L. 10.000/7000

Millesimo

Ore 17,21
L. 10.000/5000

T. di Sassello

Ore 21,15
L. 10.000

Verdi 1

Tel. 97.249
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Verdi 2

Tel. 97.249
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Jade

Tel. 97.249
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Santa Claus

Tel. 97.249
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Verdi 1

Tel. 97.249
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Verdi 2

Tel. 97.249
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Verdi 3

Tel. 97.249
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Verdi 4

Tel. 97.249
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Verdi 5

Tel. 97.249
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Verdi 6

Tel. 97.249
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Verdi 7

Tel. 97.249
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Verdi 8

Tel. 97.249
Ore 20,30-22,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Braveheart

di M. Garsen, con M. Gibson, S. Maclean, P. McGowan
Ore 19,15 - La avventura di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese, soffocato da nuovi

*Nell'augurare ad ogni donna
un meraviglioso inverno in pelliccia!*

La Pellicceria

conte / *furs* Savona

inizia una straordinaria

LIQUIDAZIONE TOTALE

per rinnovo locali

**ATTENZIONE:
OCCASIONI IRRIPETIBILI!**

VISIONI	da	L. 2.500.000
PERSIANI	da	L. 990.000
MARMOTTE	da	L. 1.500.000
VOLPI	da	L. 1.500.000
CASTORINI SPITZ	da	L. 450.000



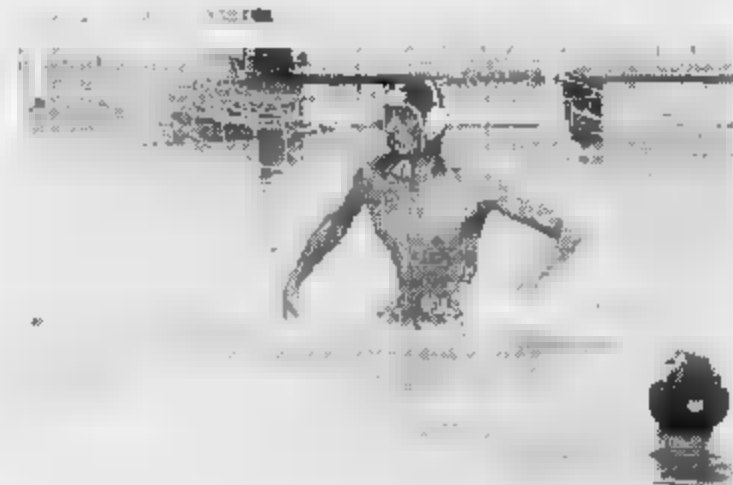
*Inoltre: Vasto assortimento Impermeabili con interno pelliccia,
Montoni, Mufloni, Scamosciati della migliore qualità.*

SAVONA in VIA PALEOCAPA, 28 R.

▪ APERTO ANCHE LA DOMENICA ▪

Pallanuoto: nel recupero superba prova dei biancorossi

Nel gelo, vola l'Athena schiantata la Roma: 14-9



Il diciottenne Gasparri ha stravinto il duello a distanza con Averaimo

SAVONA. Che peccato, esser stati così pochi. Ci volevano i duemila, i tremila del vecchio corso Colombo. E le telecamere della tv. Ci voleva fior di regista, per immortalare la maniera con cui ieri sera nel gelo di Savona (temperatura attorno ai 5 gradi), e con nemmeno duecento pur scatenati spettatori, l'Athena ha schiantato l'ambiziosa e miliardaria Roma. Un 14-9 (parziali 2-1 3-3 4-2 5-3) che non è in grado di spiegare che in parte la straordinaria superiorità dei rivalizzati ragazzi di Mistrangelo.

Ci voleva, anche, un bel raggio e una bella fiducia, il prevedere un simile riscatto. Reduci dalla scoppia di Pescara in Coppa Len, i biancorossi parevano vittime designate di fronte ad una Roma sia pure senza Ferretti. A proposito, Max ieri non si è proprio visto, ma con lo scorrere dei minuti si materializzavano le sue parole della vigilia: «Non mi fido. Se ricordo bene Mistrangelo, affrontare le squadre dopo una sconfitta come quella di Pescara è durissimo». Detto, fatto. Caro Max, chissà che tu non sia «er mago de Roma».

L'Athena in un sogno, i giallorossi come nel peggiore degli incubi. Ecco servito un risultato che farà magari strabuzzare gli occhi a chi non ha assistito alla partita, ma che è quanto di più logico, ancorché inatteso potesse verificarsi vista la prova delle due squadre. Il Savona ha gettato sul piatto della bilancia una difesa granitica, imperturbata su un fantastico Angelini (per lui anche due reti), su Petronelli e Ferracane e Milat (un centro su rigore). Ma che anche quando ha visto in vasca i giovanissimi ha tolto ogni rifornimento a Di Martire, malcapitato sostituto di Ferretti.

Quando poi la Roma trovava i varchi per il tiro, ecco Gasparri. Il «bambino» ha stravinto il duello a distanza con Averaimo, accolto da un uragano di applausi prima della gara, e da una gragnuola di cannonate in se-

qua. Anche perché il povero Gianni si è trovato davanti un Giambasi — Sternina — Radicevic — l'ho quasi mai beccata, — tre giravolte del romeno schiena alla porta (ma i suoi centri in totale — stati 5) hanno impallinato Averaimo in maniera tale da fargli fare la figura del pivele.

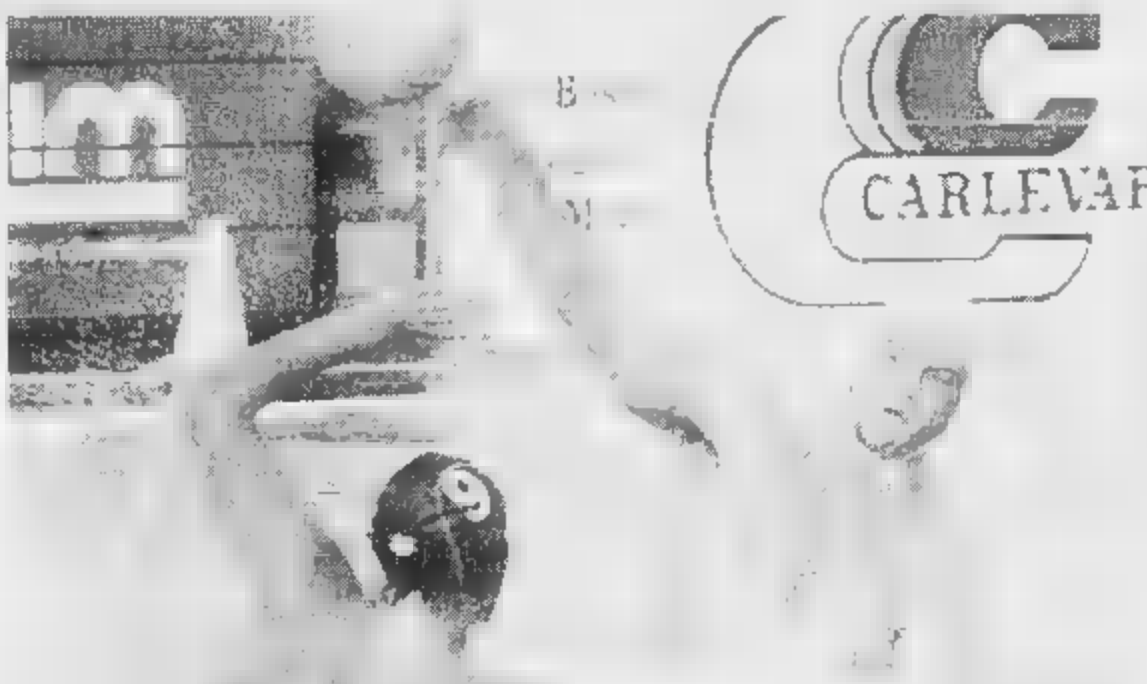
Non solo difesa e controboa, però, la fantastica Rari di ieri — Macché: i proiettili da sinistra di Ghilbellini (3 gol) prima e Flesia (2) poi, hanno fatto danni nella porta di Averaimo quanto le prodezze di Giambasi. La Roma in difesa non ci ha capito più nulla: quando riusciva a fatica ad imbavagliare il romeno, saltava fuori il frimbollere di turno a sfiorare l'ex portiere biancorosso.

Ci ha provato il sempre grande (e beccatissimo) Sandro Campagna, uno che la pagnotta se la guadagna sempre, a tener su la baracca ospite con tre reti. Ci è riuscito per due tempi e spiccioli, coadiuvato qua e là da Giustolisi (un gol) e Coppani (uno), mentre sono stati da cosa integrazione il già citato Radicevic e Zimonjic (una rete a testa), un disorientato Postiglione, un logoro Piccione, a sogno soltanto su rigore.

Perfino inutile ripercorrere una gara che — ripetiamo — andava solo vista. Con la speranza che l'Athena conceda repliche al più presto, a cominciare da sabato per un retour-match col Pescara in cui sarà anche impossibile dimenticare il «8» dell'andata, ma che va giocata esattamente come ieri sera.

Anche perché ieri pomeriggio, gli abruzzesi si sono fatti massacrare in casa (5-10) da un Possidillo assoluto padrone del match. Il Pescara è parso l'ombra della supersquadra vista con la Rari Popovic, Franco Porzio e Benicavaggio l'hanno scorticato. E siccome ogni partita ha la sua storia, sarà meglio che la Rari se ne stadi per sabato una simile a quella che ha stordito la Roma.

Roberto Baglietto
Massimo N...



Ilbene Angelini è stato protagonista di una straordinaria prestazione in difesa, ed ha saputo incidere anche in attacco

La capolista di Eccellenza si scatena anche in Coppa e supera la Cairese

Il primo round alla Sanremese

Nell'altra semifinale Fezzanese battuta dal Ligorno

SANREMO. Primo round alla Sanremese. Nel match di andata delle semifinali della fase regionale di Coppa Italia i biancazzurri, primi della classe in Eccellenza, hanno superato di 1-0 la Cairese. Successo netto, meritato per il volume di gioco espresso.

La Cairese ha avuto il merito di non disancorare, di sfruttare le poche occasioni capitate, limitando i danni anche se è stata costretta a chiudere in inferiorità numerica per l'espulsione di Michelini, al 77', per doppia ammonizione. E i gialloblù possono anche recriminare per un episodio avvenuto al 22', sullo 0-0, quando Odella, lanciato a rete, è stato surttonato in area. L'impressione del fallo da rigore è stata netta e l'arbitro non ha concesso la massima punizione.

Le due squadre erano entrambe rimpiangute. La Sanremese ha segnato al 26' con Agnelli che ha messo in rete un pallone respinto alla meglio da Salami in una convulsa azione in area, al 44' con il giovane Calbi che ha infilato in gol un pallone rimbalzato in campo su

I RECUPERI

Vince solo il Legino

Vittoria del Legnano a pareggio del Portofino e dei Portofino del girone B di Seconda categoria. Sul campo della Nuova 167 i verdeblù di Nico Vismara hanno superato per 1-0 la Rocchese, battendo al terzo posto in classifica. Il Legnano è passato in vantaggio con Fesanti, e prima della fine del primo tempo la Rocchese ha colto il pareggio con Sessa. Nella ripresa i ragazzi del presidente Carella sono entrati in campo più determinati e sono andati a segno ancora con Festanti e con Venturini. La capolista Portofino invece ha pareggiato per 2-2 contro il Sassello. Videsi in vantaggio con Manna, il pari con Olivero. Successivamente la squadra della Valle dell'Erro è passata in vantaggio con Ferrando. Sul finale pareggio del Portofino ancora con Manna. Ottimo arbitraggio di Adriano Zunino di Savona. Due espulsi: Oscar Rovero, figlio del tecnico del varesino, per il Sassello e Lavin per il Portofino.

(r. p.)

un tiro dello stesso Agnelli finito sulla traversa e al 71' con Prestia, il bomber del campionato entrato in campo nella ripresa, che ha messo in rete su cross di Rietto. La Cairese, che aveva colpito l'incrocio del palo con Ghiso al 57', ha accorciato le distanze al 75' con Odella, unificata con abilità nelle maglie della difesa. Il retour-match si svolgerà il 20 dicembre a Carrù.

Nell'altra semifinale del Ligorno ha battuto 3-1 la Fezzanese. Sanremese: Reti: Casasola (50'), Prestati, Caruso, Tosatti, Mesiano, Lenda, Rietto, Piccinini, (45'), (65') De Vincenzi, Mesiano, (75') Caruso, Agnelli, Calbi, Rossi, Michelini, Coppani, (84') Basso, (85') Ghiso, Odella, Tomatis (85') Caruso, (87') Caruso. (b. m.)

LA CREAZIONE CONTINUA. NUOVA BMW SERIE 5.



CONCESSIONARIA BMW ESSEGI AUTO, 7-8-9 DICEMBRE.

Presentazione ufficiale giovedì 7, venerdì 8

sabato 9 dicembre 1995

negli show room di Via Calice, 14 - Tel. 019/694333 - FINALE LIGURE e Via Nizza, 11 - Tel. 019/860123 - SAVONA



FIRMATO L'ACCORDO

MARVIN TELECOM

ITALIA MOBILE

MARVIN TI FA RISPARMIARE SULLA BOLLETTA DEL TUO CELLULARE!

E TI REGALA INSIEME I CONTRATTI GSM EUROFAMILY E GSM EUROPROFESSIONAL

(CHIEDI INFORMAZIONI AL PUNTO ATTIVAZIONE TELECOM ITALIA MOBILE NELLA SEDE DI PIAZZA LAGRANGE)

GSM
EUROPEO



**TELECOM S4
GSM**

Piace veloce ed instancabile.
Il segreto di questo piccolo capolavoro tecnologico è nella straordinaria potenza della nuova batteria e nel por 50 ore di autonomia e nella semplicità di accesso ai vari servizi.

GSM
EUROPEO

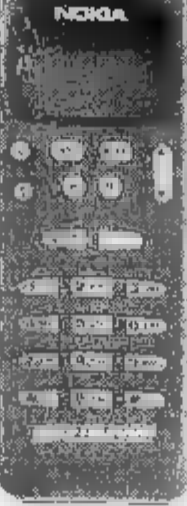


**TELECOM
EUROGOLD
GSM MOTOROLA**

Il più esperto.
La comunicazione non ha più confini. Eurogold è compatibile con gli accessori del Micro Tac, leggero, ricco di funzioni, e il primo dotato dell'esclusivo dispositivo Vibra Call che avverte dell'arrivo di una chiamata con una leggera vibrazione.

**TELECOM GSM
2010 NOKIA
£.869.⁰⁰⁰**

GSM
EUROPEO



Il bello della convenienza.
Un telefonino che ha tutte le caratteristiche necessarie per diventare con la vostra Sim Card, un collaboratore ideale. Grande nella tecnologia, compatto nelle dimensioni, ricco nelle prestazioni e intelligente nel prezzo. Cosa richiedere di più ad un portatile?

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori ed omissioni

GSM
EUROPEO



**TELECOM S3
PLUS GSM**

Un partner professionale.
Il display grafico e i tasti per l'accesso facilitato ai menu, fanno di S3 Plus un telefonino generoso nella tecnologia e nelle prestazioni. Con la Sim Card allargherai i confini del vostro business con efficacia e con tanta praticità in più.

GSM
EUROPEO



**TELECOM GSM
2110 NOKIA**

La scelta vincente.
E' bellissimo fuori, è tecnologicamente evoluto dentro. Il portatile GSM 2110 ha prestazioni da campione: è dotato di un display di 5 righe che rende facile la lettura e la consultazione e di 2 tasti multifunzione (soft-key) che semplificano l'utilizzo.

GSM
EUROPEO



**TELECOM
HANDLY
GSM MOTOROLA**

Facile da usare grazie ai 2 tasti "ON" e "MENU" che permettono l'accesso immediato a tutti i servizi GSM.

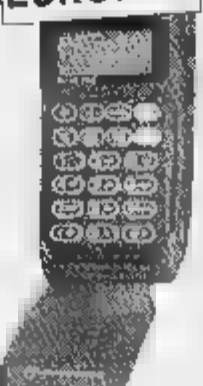
GSM
EUROPEO



**TELECOM
ET 337 GSM
ERICSSON**

Il più pratico.
Piccolo e pratico, dotato di elevata autonomia e in più è compatibile con la maggior parte degli accessori del modello TACS ET 237. Con la Sim Card che contiene tutti i vostri dati è un vero giramondo.

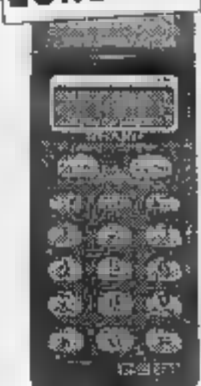
GSM
EUROPEO



**MOTOROLA
7500 GSM**

Il più famoso telefono GSM.
Molto pratico con lo sportello di chiusura (Flip) e di alta tecnologia. L'erede del rinomato Micro Tac nella versione GSM.

GSM
EUROPEO



**SHARP SQG 400
GSM**

Piccolo e pratico, dotato di elevata autonomia e di grande sensibilità; compatibile con tutti gli accessori dei telefoni Ericsson.

GSM
EUROPEO



**PIONEER PCD
500 GSM**

Facile da usare grazie ai 2 tasti "ON" e "MENU" che consentono un accesso rapido ed immediato a tutte le funzioni.
Di grande marca ed alto prestigio.

I SERVIZI MARVIN-TELECOM ITALIA MOBILE

■ Postazioni con terminali TELECOM ITALIA MOBILE

■ Contratti GSM ed ETACS ■ Controlli di assistenza ■ Cambio numeri seriali

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee) - Torino

PeterVest

per sempre.

Pelle &
Pellicce
da Favola

vieni a scoprire

le nuove linee
**AUTUNNO
INVERNO
'95**



- AMPIO PARCHEGGIO
- ARIA CONDIZIONATA
- SABATO ORARIO CONTINUATO

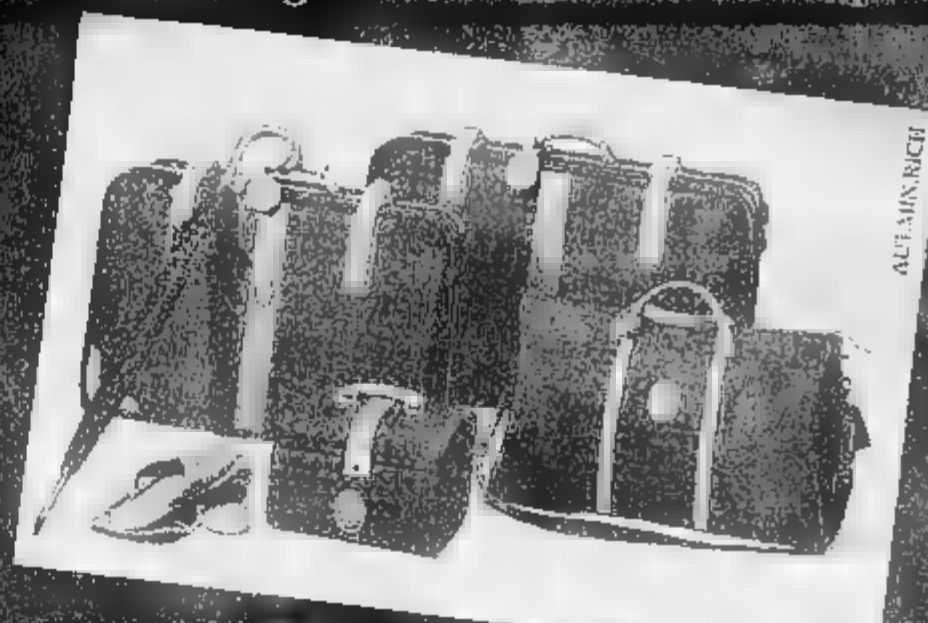
SAREMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

NOVARA in Via Massala, 1 - Tel. 0321-402593

UN NUOVO SERVIZIO PETERVEST

**La Garanzia
a Vita**

*Chiedi informazioni ai collaboratori PeterVest.
Saranno felici di indicarti come avere la
garanzia a vita della tua pelliccia.*



PROMOZIONE AUTUNNO-INVERNO '95-96

**PeterVest
REGALA
Kenzia.**

*Acquistando un capo
della collezione Pellicce Autunno-Inverno '95-96,
puoi avere in regalo un favoloso set di valigie Kenzia.*

PeterVest
Qualità per sempre

ESISTONO MOLTI MODI DI USARE UN TELEFONO



MA UN SOLO NOME DOVE ACQUISTARLO:



PIANETA AUTO

Sede: NOVARA
Viale Gherzi, 3
Tel. 0321.692670 - 691195

Punto Vendita VERCELLI
Via Matteotti, 11
Tel. 0161.254920

**Fai trovare un telefonino sotto l'albero di Natale
E' il più bel regalo che puoi fare.**

E se scegli un prodotto MOTOROLA ti stupiremo

**NATALE CON I TUOI,
DA MAYA CON CHI VUOI.**



Maya
...i magazzini
GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

Maya2
CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

BRICO Maya
OMEGNA
Via Redi, 2

LA QUALITÀ CHE DESIDERI AL COSTO CHE NON IMMAGINI.

PER IL NUOVO ANNO,

REGALATI UN PARTNER IN AFFARI.

GRUPPO VENCO:

IL PARTNER ESPERTO ED AFFIDABILE CHE DA OLTRE 30 ANNI GARANTISCE ALLE AZIENDE UN VERO SALTO DI QUALITÀ NEI PROCESSI DI AUTOMAZIONE D'UFFICIO

SCOPRI IL PIACERE DI LAVORARE TRANQUILLO, SCOPRI



ESPERIENZA TRENTENNALE

MACCHINE E MATERIALI DEI LEADERS MONDIALI DI SETTORE

PERSONALE CERTIFICATO DAI PRINCIPALI PRODUTTORI

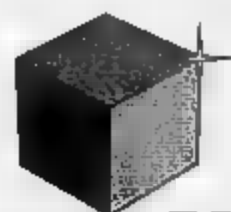
NUOVE SEDI OPERATIVE DOTATE DI TECNOLOGIE SOFISTICATE E DI ATTREZZATURE DEMO

SCRUPOLOSO UTILIZZO DI PROCESSI PER CUSTOMER SATISFACTION

COLLEGAMENTI CLIENTE-VENCO DIRETTAMENTE SU TERMINALE

SVILUPPO ABITUALE DI PROGETTI QUALITÀ TOTALE

INVESTIMENTI COSTANTI NELLA RICERCA E NELL'INNOVAZIONE



Gruppo Venco

AUTOMAZIONE D'UFFICIO E SERVIZI INTEGRATI

30 ANNI DI ATTIVITÀ • 100 DIPENDENTI • 4 AZIENDE OPERATIVE • 5000 CLIENTI ATTIVI • 25000 MACCHINE E SISTEMI IN ASSISTENZA

IL GRUPPO VENCO OPERA ATTRAVERSO QUESTE SOCIETÀ



MOLTECO



micro

servizi

SEDE VENCO: C.so GIULIO CESARE, 250 - 10154 - TORINO • Tel. 011/2604.777 (15 linee r.a. passante) Fax 011/2604.750
SEDE MOLTECO: via BOTTICELLI, 104 - 10154 - TORINO • Tel. 011/2604.888 (15 linee r.a. passante) Fax 011/2604.850

auguri da
inning! CENTRI
ABBIGLIAMENTO

Solo nei
Centri Abbigliamento
INNING

TRIAN STUDIO

**è l'ora del
Grande
Risparmio**

APPROFITTANE SUBITO!

inning!

**CENTRI
ABBIGLIAMENTO**

PRATO SESIA (NO)

Frazione Cà Bianca

DORMELLETO (NO)

Via L. da Vinci, 3
(S.S. Sempione)

NOVARA

V.le G. Cesare, 260
(a fianco IPER)

Primo accordo in Italia per questo tipo di «produttività»

Al Donegani i brevetti entrano in busta paga

Ieri a Novara

Un convegno sulla plastica

NOVARA. All'esigenza di incrementare la ricerca ed i brevetti, l'Istituto Donegani risponde con la realizzazione di processi innovativi nel campo del trattamento delle materie plastiche.

Ieri l'Istituto novarese ha ospitato un convegno per fare il punto sul «reactive processing», l'ultima nota fra le scoperte dei ricercatori novaresi. È stato il direttore dell'Istituto, l'ingegner Ugo Romano, a coordinare il convegno (organizzato da Eni-Chem e Federchimica) a cui hanno partecipato le maggiori associazioni del settore ed i rappresentanti delle più importanti aziende europee produttrici di materie plastiche.

«Il reactive processing delle materie plastiche - ha detto Romano - consiste nell'effettuazione di reazioni chimiche nella fase di trasformazione di questi materiali».

In parole povere, il processo ideato al Donegani consente di trasformare un materiale chimico, dargli migliori qualità, renderlo più adatto alle esigenze del mercato o più facilmente riciclabile.

Esempi: «reactive processing» sono alcune operazioni su gomma, che vengono trasformate per raggiungere proprietà meccaniche superiori, e l'applicazione di questo processo può trovare importanti esempi proprio nell'industria automobilistica. Un'altra possibilità è offerta dalla raccolta delle bottiglie in materiale sintetico: il poliestere, che è il componente fondamentale delle bottiglie, viene aumentato di peso molecolare così da poter essere utilizzato nell'ambito produttivo.

Anche gli scarti di lavorazione dei film per l'imballaggio alimentare, se sottoposti al nuovo processo di trasformazione, possono essere riutilizzati. Nel corso del convegno sono state mostrate applicazioni concrete di «reactive processing», una tecnologia che consente il riciclaggio degli scarti di produzione e quindi offre un importante contributo anche in termini di rispetto ambientale. [m.g.]

NOVARA. Brevetti e pubblicazioni scientifiche entrano in busta paga: i ricercatori dell'Istituto Donegani riceveranno un premio di partecipazione legato anche al numero di brevetti che usciranno dai laboratori novaresi.

L'accordo, il primo in Italia nel settore della ricerca, presenta caratteri molto innovativi, come precisa Piero Bozzola, sindacalista della Cisl: «Il premio è al centro delle trattative nelle aziende chimiche in questi mesi. Ai lavoratori viene dato un incremento salariale dell'ordine di un milione e mezzo, due milioni l'anno, se riescono a raggiungere certi traguardi, in particolare se centrano l'obiettivo di una certa soglia di produttività. Se questo parametro è relativamente facile da definire in un'azienda dove fa un prodotto preciso e quindi si può quantificare molto bene, per l'Istituto Donegani si è trattato davvero di stabilire quali erano i «prodotti» che potevano essere assunti come riferimento, e si è stabilito che potevano essere considerati tali il numero dei brevetti e dei rapporti tecnici. Si tratta di un accordo significativo perché è il primo che viene siglato in Italia in un istituto di ricerca».

L'accordo ha suscitato anche qualche polemica, tanto che non l'hanno sottoscritto i due rappresentanti della Cgil: «Non credo - dice Carla Caviglioglio, ricercatrice del Donegani - che sia sufficiente quantificare il numero dei brevetti, ma occorre valutare anche la qualità, ed inoltre per arrivare ad un alto numero di brevetti bisogna avere i mezzi a disposizione. C'è poi un altro punto che abbiamo contestato, e riguarda la presenza in azienda, un indice che, dato il lavoro particolare che si svolge da noi, sembra significativo».

[m.g.]

Novara, allontanato dal posto di lavoro voleva essere risarcito con una moto

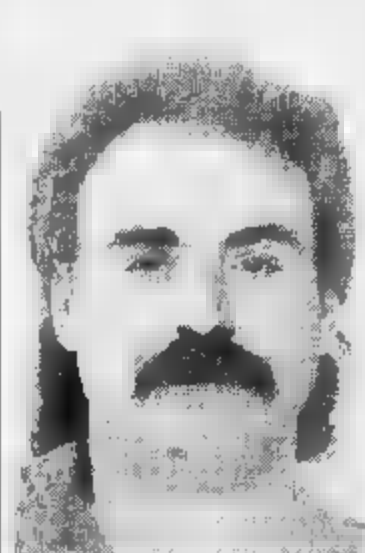
Tentata estorsione, arrestato

È un personaggio molto conosciuto nel capoluogo per i suoi precedenti. L'uomo aveva minacciato il contitolare di un bar perché lo riteneva responsabile del suo licenziamento

NOVARA. Lo accusava di essere responsabile del suo licenziamento da un'impresa adile. Per questo lo minacciava fino ad obbligarlo a «risarcirgli» il presunto danno subito. Le pressanti richieste si sono trasformate in un tentativo di estorsione ai danni del titolare di un bar del centro città. Questi, esasperato, si è rivolto alla Polizia. Così Orlando Mandaglio, 48 anni, quasi non ha creduto ai suoi occhi quando la mattina del 25 novembre, all'alba, gli agenti della squadra mobile si sono presentati nella sua abitazione di via Monte Rosa, dichiarandogli l'arresto per tentata estorsione.

Dopo circa una settimana di detenzione, Mandaglio ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Mandaglio è un personaggio piuttosto conosciuto nell'ambito della malavita Novarese. Il suo fascicolo è di quelli «spessi». Lo testimoniano i suoi precedenti: truffa, rapina, tentato omicidio, guida senza patente, contrabbando, falso monetario, violenza carnale e detenzione di stupefa-



Orlando Mandaglio, arrestato

na, tentato omicidio, guida senza patente, contrabbando, falso monetario, violenza carnale e detenzione di stupefacenti, concentrati tutti a cavalletto tra gli anni '70 e '80. Nell'89, cercò di investire un poliziotto che gli aveva intimato di fermarsi.

L'ultimo arresto risale all'86, con l'accusa di associazione per delinquere per traffico di stupefacenti. Anche se da qualche tempo non si era più fatto notare, i dirigenti della Squadra Mobile lo considerano comunque un personaggio di primo piano nell'ambito della criminalità locale.

Una figura piuttosto temuta, come dimostra l'episodio di qualche mese fa, a fine agosto: dopo aver svolto dei lavori edili presso un'impresa novarese, viene licenziato. Mandaglio ritiene responsabile del suo allontanamento il titolare di un bar. Motivo: lo avrebbe messo in cattiva luce con il titolare dell'impresa. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Mandaglio cominciò a prendere di mira l'esercente, minacciandolo anche di coinvolgerlo in affari poco puliti di droga.

Per risarcire il presunto danno subito, vuole che il negoziante gli intesti una moto Harley Davidson, del valore di 40 milioni. Come ultimatum, Mandaglio si presenta alla casa di residenza per il passaggio di proprietà della moto, inventandosi un credito preesistente e coinvolgendo altre persone che avrebbero testimoniato a suo favore. L'esercente, messo alle strette, decide di rivolgersi alla Polizia.

La Squadra Mobile aveva le indagini allungate del Mandaglio viene arrestato con Mandaglio aveva effettivamente richiesto un certificato di residenza. Vengono svolte altre ricerche, al termine delle quali il giudice istruttore decide di rinviare a giudizio Mandaglio per estorsione, tentata estorsione, violenza carnale e detenzione di stupefacenti. [r.s.]

Il cadavere trovato dagli agenti di polizia a Zoverallo, frazione di Verbania

Anziana carbonizzata nel sonno

Aveva 79 anni e viveva da sola. Probabilmente il materasso ha preso fuoco, per una candela accesa. Sempre ieri è stato trovato morto in casa a Vignone un uomo di 80 anni. Forse è stato ucciso da un ictus



Rosa Zancarini trovata morta

VERBANIA. Il cadavere semi-carbonizzato di una donna di 79 anni è stato rinvenuto ieri dagli uomini della squadra mobile nella frazione Zoverallo. A dare l'allarme alla Questura sarebbero stati alcuni vicini di casa e gli stessi parenti della pensionata. La vittima di quella che secondo le prime indagini apparirebbe una disgrazia, è Rosa Zancarini, vedova Gagliardi, che viveva sola al primo piano della casa in cui, al piano superiore, abita il figlio, geometra, molto conosciuto a Verbania e dintorni per la sua attività di amministratore di condomini.

A coordinare le indagini sul misterioso episodio sono il vice questore Apostino Scudica ed il vice commissario Andrea Giachetti. Al comando dei loro uomini stanno verificando tutte le ipotesi possibili. La poveretta, con il corpo semicarbonizzato, è stata rinvenuta sul letto in cui materasso presentava evidenti tracce di combustione. Nell'appartamento, in via Al-



Rosa Zancarini trovata morta

la Fontana 1 a Zoverallo, nessun indizio lascerebbe presupporre un principio d'incendio: risulterebbe anche dal sopralluogo eseguito dai vigili del fuoco. Rosa Zancarini potrebbe essersi coricata dopo aver appoggiato una candela sul com-

dino od aver acceso un cero votivo davanti ad un'immagine sacra. Colta dal sonno non si sarebbe poi accorta della caduta del cero o della candela sul letto e sarebbe poi stata aggredita dalle fiamme. Difficile al momento comunque anche abbozzare soltanto un'ipotesi sull'accaduto.

Sempre nella mattinata di ieri è stato rinvenuto senza vita, all'interno della propria abitazione di via Alberti, a Vignone, il corpo di Aurelio Fazio, 80 anni, pensionato.

L'uomo viveva solo e dall'altro ieri i suoi vicini di casa non lo avevano visto, come accadeva di solito, uscire per la quotidiana passeggiata.

Secondo i primi accertamenti degli uomini della squadra mobile la morte dell'anziano sarebbe da imputarsi a cause naturali. Molto probabilmente un collasso cardiocircolatorio od un ictus cerebrale.

Aristide Ronzoni

Fantini in appello per il giallo di Gargallo

I difensori chiedono due nuove perizie

NOVARA. Il giallo di Gargallo torna in aula di giustizia ma forse, neppure stavolta, si potrà incrinare il processo d'appello a Giovanni Fantini, imprenditore di 57 anni, alla seconda sezione della corte d'assise di Torino, quella presieduta da Mario Serafini.

L'imprenditore di Gargallo, è accusato di aver ucciso per gelosia la bella moglie Carmen Macchi di 38 anni, nell'estate del '91. Poi avrebbe cercato di togliersi la vita, con un colpo alla nuca. Per questo, il 2 giugno dell'anno scorso, nel processo di primo grado in assise a Novara è stato condannato a 15 anni.

Fantini ha sempre negato ogni responsabilità sostenendo che uno sconosciuto era entrato nella sua villa a Gargallo, di notte, uccidendo prima la moglie e poi sparando anche a lui mentre si trovava a letto in un'altra stanza.

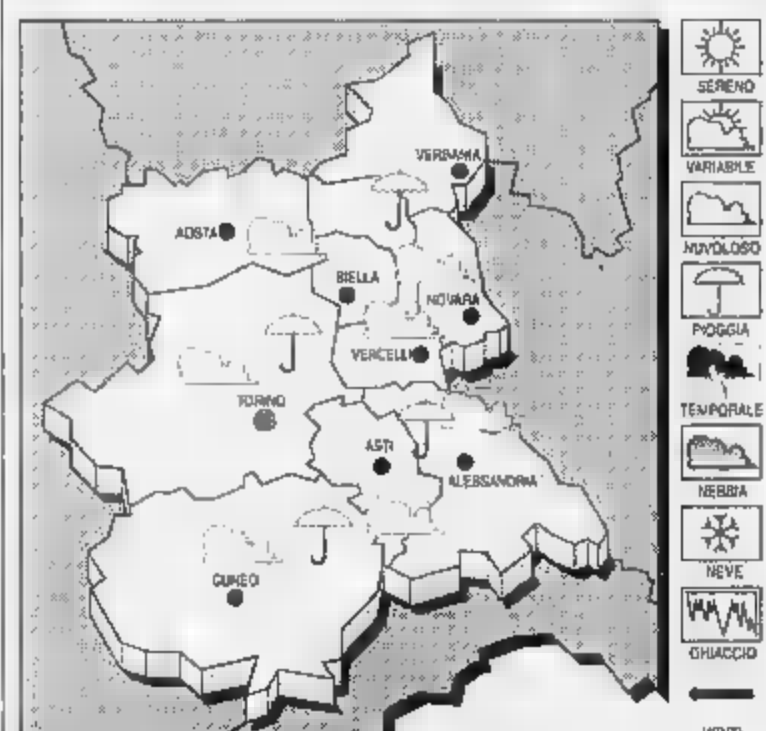
I difensori di Fantini, gli avvocati Riccardo Bragna e Vittorio Chiusano chiederanno sta-



Giovanni Fantini e Carmen Macchi

mani di riaprire una parte del dibattimento per rinviare le perizie chimiche e balistiche e ascoltare nuovamente alcuni testimoni. L'obiettivo è quello di dimostrare che quella notte del 25 luglio 1991, in qualunque modo, Fantini non si era mai mosso dal letto e che l'uccisione di Carmen Macchi fu opera di un altro. Fantini ha presentato anche oggi una piade libera non essendo mai stato arrestato. [r.s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO. Oggi. Nuvolosità in intensificazione con possibili brevi precipitazioni.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max 7; min: -1; media: 4

UN ANNO FA
Max 10; min: 2; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5,4; Alessandria 4; Asti 12; Aosta 2; Cuneo 7; Vercelli 4.

La società di autolinee era fallita ad aprile

Il salvataggio dell'Ani con l'affitto d'azienda

NOVARA. È partita l'operazione di salvataggio dell'Ani (autolinee novaresi interregionali) la società di via Gibellini che faceva capo alla famiglia Ubezio dichiarata fallita nell'aprile scorso con «buco» di qualche decina di miliardi. La verifica dei crediti è ancora in corso.

Così com'era già avvenuto per la Casa di Cura San Gaudenzio, fallita l'anno scorso, anche per l'Ani, il tribunale di Novara, ovvero il giudice delegato Alberto Puccinelli, ha concesso l'esercizio provvisorio d'impresa affidato al curatore fallimentare Enza Ferrara.

L'Ani, che occupa attualmente dipendenti è una ditta storica nell'ambito dell'autotrasporto nel Basso Novarese e Valsesia. Da qui la necessità di evitare che sparisse ad un tempo stesso salvaguardare i posti di lavoro. Come? Con l'affitto dell'azienda, e la prospettiva di una futura cessione. Il decreto che autorizza l'affitto è stato firmato ieri l'altro dal giudice Puccinelli, con il pa-

tere favorevole del comitato dei creditori e l'approvazione di un protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

L'operazione, per essere completata, deve ancora superare alcuni ostacoli di natura burocratica, vale a dire le autorizzazioni di Regione e Provincia che, come noto, intervengono con una serie di contributi per le autolinee in concessione.

L'esercizio provvisorio sta dando risultati soddisfacenti anche se non è facile in presenza di una serie di ostacoli trasversali: una concorrenza molto agguerrita che poteva forse avere interesse al fallimento dell'Ani, con liquidazione, per acquisire così fetta di mercato e forse anche alcuni mezzi. Sono una cinquantina i pullman dell'Ani in circolazione. L'affitto, fissato in 200 milioni l'anno, per la durata limite di 18 mesi, sarà la società Garbellini di Rovigo, grossa azienda del settore degli trasporti. [r.a.]

La tradizione continua

Pezzo unico

Milano GIOIELLERIA

Corso Cavour, 42/44/46 - 28021 BORGOMANERO - Tel. (0322) 81952

«Chiedano scusa o li denunciamo»

TRADIZIONI
Presepi dal mondo a Stresa
S'inaugura oggi a Stresa un'esposizione di presepi: provengono da tutto il mondo, il personaggio natalizio è stato allestito nei negozi.

[c. m.]

Borgomanero, guida alle prime manifestazioni natalizie In carrozza verso la festa

*I corsi principali sono animati da bande musicali e Santa Claus in costume
Sul calesse Paolo Malgaroli, che presto inizierà il singolare servizio a Orta*

BORGOMANERO. Sono stati i più tempestivi della provincia nelle iniziative natalizie. E hanno avuto ragione. Domenica scorsa i negozi della città hanno registrato una buona affluenza di consumatori e parecchi acquisti: ad attirare la clientela, o anche soltanto i curiosi, sono state le manifestazioni che l'Associazione Commercianti ha programmato per il mese di dicembre e l'opportunità di trovare tutti i negozi aperti.

Per ogni festività i negozi cittadini restano aperti ed i quattro principali sono allietati da bande musicali e babbini Natale in costume: domani ad esempio, il calesse di Babbo Natale pernotterà ai bambini di farsi un giro un po' diverso del centro storico. Alla guida della carrozza ci sarà Paolo Malgaroli, il vetturino di Montirigiasco che a Natale inizierà il servizio di carrozza a cavallo ad Orta. Il rodaggio lo farà proprio a Borgomanero, grazie alla disponibilità dei commercianti locali.

«Domenica», dice Carlo Erbetta, presidente dell'Associazione Commercianti, «avremo la banda di Omegna che sfilerà nei corsi e terrà poi un concerto in piazza Martiri, e le domeniche successive tanti Babbi Natale gireranno per i negozi o per le vie principali a fare gli auguri e distribuire dolciumi».

In questi giorni il centro storico appare particolarmente accogliente grazie anche alle nuove luminarie, un impegno economico che gli esercenti locali hanno sostenuto di buon grado proprio per attirare, in questo mese, il bacino di clientela che arriva da tutto il Cusio, dalla Valsesia ed anche dalla provincia di Varese.

Gli ambulanti hanno chiesto di poter effettuare un mercato straordinario anche domenica 24 dicembre ma il permesso non è stato accordato anche perché il mercato si svolge regolarmente solo due giorni prima, venerdì 22.

Dai primi riscontri - dice Luigi Minicucci, responsabile della Confesercenti - l'impegno degli operatori commerciali borgomaneresi è stato premiato. Sono stati quelli che in provincia sono organizzati meglio per le manifestazioni del Natale e la gente è arrivata. Non bisogna poi dimenticare che in questo periodo la Fondazione Marazza offre parecchie opportunità culturali: ieri è stata inaugurata la mostra di Daniele Ghisla dedicata alle foto sui ghiacciai.

«Per organizzare questo - sottolinea Erbetta - ci siamo autoassati, ma siamo convinti che il nostro settore debba aggiornarsi, offrire qualcosa di nuovo: Borgomanero ha le carte per tornare ad essere il punto di riferimento commerciale della provincia e lo sforzo di questi giorni vuole cogliere questo obiettivo».

Marcello Giordani



Il budello di Arona (nella foto) in queste domeniche è affollato sin dal mattino così come i corsi principali di Borgomanero dove promosse numerose iniziative da parte dei negozianti e rivolte ai più piccoli

Arona, per vetrine «by night»

Di giorno c'è lo shopping, di sera si affollano i bar e le discoteche

ARONA. Alla fetidica data del 25 dicembre mancano poco meno di quattro settimane e anche ad Arona si respira già aria natalizia. Soprattutto per i negozi, che da domani, giorno dell'Immacolata, cominceranno ad aprire anche nei giorni festivi. Qualche operatore ha anticipato l'apertura straordinaria alla scorsa settimana.

C'è stata infatti una novità per le disposizioni su orari e aperture: differenza di quando accadeva negli anni scorsi, quando era prevista una chiusura per tutto ottobre e novembre alla prima domenica di dicembre, quest'anno la chiusura è prevista soltanto col

prossimo gennaio. La scelta è lasciata al singolo commerciante.

E' chiaro, tuttavia, che si vuol farsi battere sul tempo. Pertanto è pressoché scontato che tutti i negozi saranno aperti con l'8 dicembre. Giorno in cui, dunque, comincerà il grande Barum delle compere natalizie.

Soprattutto, per quel che concerne Arona, nei due corsi che rappresentano anche il cuore della città: corso Cavour nel centro storico, e corso Repubblica nel centro commerciale vero e proprio. Entrambe queste strade, insieme a

stioni natalizi.

Unico inconveniente, se tale lo si può chiamare anche perché tutte le città di lago (e non) sono ridotte nelle stesse condizioni, è la carenza di parcheggi comodi e magari, gratis. Va comunque detto che Arona, a differenza di altri luoghi, può contare su Piazzale Moro, che offre gratis almeno sei-settecento vetture: ha l'inconveniente di essere un po' poco decentrato rispetto ai negozi, ma vale la pena di usufruirne. Viene consigliato caldamente a coloro che vengono ad Arona sia per fare una passeggiata sia per vedere se i negozi consentono di fare qualche affare natalizio.

Arona offre un'atmosfera festosa, e talvolta un po' chiacchierata, anche di sera, nel dopocena. I locali del lungolago e le discoteche sono affollati, comitive di giovani arrivano ancor più numerose: si sciolgono e si sfidano il gelo osservando le vetrine e i negozi. Negli alberghi e nei ristoranti vengono pubblicizzati i programmi del veglione di Capodanno. (m. bo.)



Piazza Martiri ospiterà la tenda Cri

Oleggio, le novità I bambini in primo piano

OLEGGIO. Centodiciotto negozi e imprenditori alleati per far più luminoso il centro e per lanciare iniziative di solidarietà, la prima mostra-mercato del libro per ragazzi, il tendone della Cri con vin brulé alla vigilia di Natale in piazza Martiri. Quest'anno sotto il campanile le novità sono alternate agli appuntamenti tradizionali.

Mesi di riunioni, trattative e confronti - serviti al Comitato Commercianti per mettere a punto le manifestazioni che prendono il via oggi con l'apertura delle vetrine e l'avvio delle promozioni a favore di

Telethon, «maratona» nazionale per la lotta alla distrofia muscolare. I bimbi in primo piano domenica 17 con il mercatino organizzato con la scuola materna e domenica 24 con i lavori degli alunni delle elementari, in corso Matteotti.

Il Comitato, fondato da Daniela Pandiglio, Flavio Merletti, Monica Catania, Wanda Grazzietti, Elio Tascia e Mauro Giani, è soddisfatto per l'adesione record di operatori, uffici, professionisti, della Bnl e della scuola: «Non solo per le luminarie, per le quali il Comune garantisce i costi dell'allacciamento, ma soprattutto per le iniziative che hanno un forte risvolto di solidarietà». No beneficenza Telethon e i ragazzi disabili del centro diurno di Oleggio. E i clienti dei negozi? Facendo acquisti nei punti che espongono l'adesivo Telethon, riceveranno una tessera-sconto. L'assessore comunale al Commercio Carlo Mazzoncelli commenta: «Va riconosciuto agli organizzatori il merito di aver lanciato le iniziative con entusiasmo nuovo e nella massima collaborazione».

Una novità per Oleggio è la mostra-mercato libro per ragazzi, intitolata «Cavalcando la fantasia». Organizzano l'assessorato alla Cultura e la biblioteca Julia. Da domani a domenica, a Villa Trollet, esposizione di volumi e pubblicazioni per i più piccoli. Dice il presidente della biblioteca, Fabrizio Merletti: «Due sono gli appuntamenti di spicco. Domenica 11 c'è la presentazione dell'iniziativa, con Paolo Rizzi. Domenica 11 incontro con gli scrittori Felice Fortino, Maria Adele Garavaglia, Cate Ragusi e Aquilino Salvatore. Sono invitati i genitori, gli insegnanti e i «cercatori» di regali per i più piccoli». Collaborano le librerie di «Naso d'Argento» e «Il Punto». Orari: 9-12 e sabato e domenica, 15-17.

La commissione giudicatrice era composta Wilda Bollini Grassi (presidente), Narciso Cassino, Giancarlo Mangione, Franco Poma, Carla Rastellini. Le composizioni di tutti i premiati sono state lette in sala dagli stessi componenti, accompagnati dal sottofondo musicale del maestro Cucchetti. (r. s.)

Maria Paola Arbeia

A Galliate No di Italia il parcheggio Chiesto referendum

GALLIATE. Dagli archivi del Comune spunta il regolamento sul referendum consultivo, e sul parcheggio sotterraneo in piazza Vittorio Veneto si riaccende la polemica. Contro il progetto si erano espressi i membri del gruppo di Forza Italia, che a novembre avevano raccolto oltre duemila firme. «Contrariamente a quanto ci era stato comunicato in un primo momento», dice il presidente di Forza Italia Elio Percio - il segretario comunale ha poi rettificato la risposta, informandoci che il regolamento per il referendum consultivo esiste. Il «disguido» ha comportato l'impossibilità di iniziare subito il fine ottobre la raccolta di firme per il referendum, preferendo l'unico via allora possibile, quella della petizione popolare. Una volta conclusa la petizione, si riserveranno comunque di proporre il referendum consultivo. (c. m.)

In Lomellina i vincitori del concorso letterario Vita e lavoro dei campi visti da poeti e scrittori

GARLASCO. «Vita, lavoro, poesia dei nostri tempi», era il tema del concorso letterario indetto dall'Alfa (associazione lomellina femminile agricola, presidente Irene Brustia) per festeggiare il decennale di fondazione.

Una cinquantina i partecipanti, con racconti e poesie in lingua e vernacolo. Tredici le opere premiate, durante una che è svolta alle «Ritonde» di Garlasco e i cui protagonisti andranno all'Unicef per i bambini del Ruanda e della Bosnia.

Questi i vincitori: menzione onorevole (targhe Alfa) a Nicola Brignoli (Autunno), Antonio Quaglia (Alla primavera), Pietro Campione (Lomellina d'autunno).

Premio speciale (quadro Titi Beatrice Mazzini) a Marta Comoglio per «La stagione d'acqua».

Terzo premio (medaglie) a

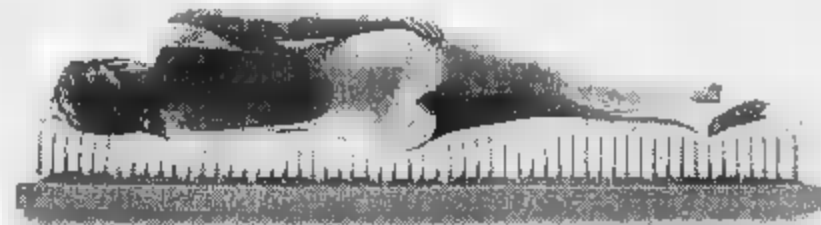
Monica Tagliani (cappello di Paglia), Angela Fullone (al mio paese), Alessandra Quaglia (Passeggiando tra le risaie).

Secondo premio (quadri di Maria Lisa Lusardi) ad Anna Maria Treccati (La rosa regina), Paola Comelli (In Lomellina), Valerio Bergamini (L'ultimo Gesù Bambino).

Primo premio (targhe maestro Norcio Cassino) a Maria Elena Tacchini (Gente della terra: a nonna), Graziella Ficco (Evocando Lucrezia Crivelli), Angela Nontobbia (Cambia la stagione).

La commissione giudicatrice era composta Wilda Bollini Grassi (presidente), Narciso Cassino, Giancarlo Mangione, Franco Poma, Carla Rastellini. Le composizioni di tutti i premiati sono state lette in sala dagli stessi componenti, accompagnati dal sottofondo musicale del maestro Cucchetti. (r. s.)

Sdraiati, Dormi Sano e Vinci.



Entra e sdraiati, riceverai fino a 500.000 di sconto sull'acquisto di un nuovo

materasso **PIRELLI**

in schiuma di lattice, parteciperai all'estrazione di uno splendido

Viaggio in Malesia

e di altri fantastici premi.



Cura del Materasso
la buona notte da 35 anni

NOVARA - Via dei Mille, 3/f - Tel. 0321/31300

Esclusivista materassi in lattice PIRELLI

Ricerchiamo un: RESPONSABILE DI REPARTO

con concreta esperienza nel Controllo Qualità, nella gestione del personale e familiarità all'uso dei supporti informatici.

Gli interessati possono telefonare al numero: 0323/53274.

FINANZIAMENTI

PER TUTTE LE CATEGORIE

MUTUI

per acquisto - ristrutturazione e liquidità, fino al 100% del valore dell'immobile.

Tel. 0321/ 455117 - 459150

COMUNITA' MONTANA VALLE OSSOLA DOMODOSSOLA

PROVINCIA DEL VERBAO
CUSIO OSSOLA

Avviso

Questa Amministrazione intende affidare a idonei Professionisti incarichi di elaborazione dossier di candidatura e progettazione per lavori di cui al Regolamento CEE 2081/93 - Obiettivo 5b

Ai sensi dell'art. 17 comma 12 della Legge 216/95 (ex l. 1/84), i Professionisti interessati possono presentare la loro candidatura entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 dicembre 1995, inviando il loro curriculum professionale, esclusivamente a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: Comunità Montana Valle Ossola - Via Roma 13 10135 - Domodossola

Ad esso andrà allegata una dichiarazione resa in atto notorio con firma autografa ai sensi della Legge attestante l'insussistenza di condanne o procedimenti penali in corso per reati contro la Pubblica Amministrazione ovvero sanzioni disciplinari nei loro confronti da parte del competente Ordine Professionale.

Il Presidente
Enrico dr. Borghi

BAUME & MERCIER GENEVE

Acciaio, oro, disponibile anche in oro massiccio ed in acciaio. Movimento automatico o a quarzo, impermeabile fino a 30 metri. Vetro zaffiro, fondo e corona avvitati.



Gioielleria

GALLOTTI

Corso Cavour 7 - ARONA (NO) - Tel. 0322 45383

Non c'è molta neve ma per il lungo ponte sono in arrivo gli sciatori milanesi

Parte oggi la stagione dello sci

Impianti aperti a Domobianca, Ciamporino, Vigizzo, Formazza e Macugnaga. Gli addetti alle piste stanno facendo i salti mortali. In funzione i «cannoni» per produrre la neve artificiale

DOMODOSSOLA. Pronti, via: parte oggi la stagione sciistica nell'Ossola. Nel pieno rispetto della tradizione che vuole le prime sciolte di sciatori milanesi in arrivo il giorno di Sant' Ambrogio e per il lungo ponte dell'Inmacolata. L'avvio non sarà entusiasmante in tutte le località perché la neve è ancora pochina. Ma si consolano gli operatori. L'importante è cominciare.

In tutte le stazioni si stanno facendo i salti mortali per non deludere gli sciatori in arrivo. Gli addetti alle piste lavorano anche di notte. I mezzi meccanici trasportano cumuli di neve sui versanti meno favoriti. A Macugnaga sono entrati in funzione gli impianti per la produzione di neve artificiale.

Secondo gli ultimissimi aggiornamenti solo quattro stazioni ossolane arriveranno con gli impianti in funzione all'appuntamento di Sant'Ambrogio. Sono Domobianca, un gradito ritorno per tutti gli sportivi dopo una lunga inattività, San Domenico-Ciamporino, dove non ci sono problemi perché la parte alta è perfettamente innevata, la «Piana» di Vigizzo con quattro impianti in funzione su sei, Formazza con una sola sciovia ma con l'anello di fondo interamente battuto.

Un po' poco rispetto alla potenzialità dell'Ossola bianca che è in grado di offrire complessivamente più di cento chilometri di piste da discesa. Ma la situazione sembra destinata a migliorare. Ieri pomeriggio a Macugnaga si dava infatti per scontata l'apertura di un paio di scivoli al Monte Moro, la stazione sportiva a tremili metri di quota. Quest'anno la neve non abbondava, il manto sfiora a malapena i settanta centimetri ma grazie alla buona volontà degli addetti si potrà sciare. Se i migliori operatori ed albergatori turistici della stazione alpina ai piedi del Rosa pronti ad accogliere la prima clientela invernale «Stiamo ricevendo tantissime telefonate», dicono all'ufficio informazioni e accoglienza turistica di Macugnaga, «tutti vogliono sapere se ci sarà la possibilità di sciare e com'è la situazione delle piste».

Fino a ieri era ancora molto incerta la situazione sul versante del Burky, dove ci sono scivoli alla portata di tutti. Qui hanno sparato i cannoni per la neve artificiale che dovrebbe garantire l'agibilità dei tracciati. Ma ci sono ancora problemi per la riapertura della seggiovia che sale al Belvedere. Quest'impianto era rimasto chiuso lo scorso anno per ragioni di sicurezza. La società si era impegnata ad eseguire le opere di protezione dalle valanghe che erano state prescritte dalla Regione. Si trattava in pratica di collimare i muri di contenimento per mettere al riparo la stazione intermedia. I lavori sono stati eseguiti ma non c'è ancora l'autorizzazione definitiva. Una licenzia è attesa per la giornata di oggi.

IN BREVE

BEURA
Una stele in beola bianca ricorda la battaglia in Tunisia

E' in beola bianca di Beura la stele inaugurata a Takrouna (Tunisia) a ricordo dell'ultimo scontro fra i parà della Folgore e la truppa alleata durante la II guerra mondiale

(re. ba.)

LIBERI PESCATORI
favorevoli alla gestione unica nel Vco

La sezione locale «Liberi pescatori» ha espresso la sua adesione al progetto di gestione unica della pesca nel Verbano Cusio Ossola.

(re. ba.)

GIUCHI, FALÒ E VIN BRULÈ
con la Pro Loco

Giochi e vin brulè: la proposta per domani arriva dalla Pro Loco di Stresa, che ha organizzato l'iniziativa in piazza a partire dalle 14. Alle 17, davanti all'hotel Astoria, falò, cioccolata calda e vin brulè.

(c. m.)



Riaprono oggi gli impianti nelle maggiori stazioni sciistiche ossolane (F. TACCHIA)

A Macugnaga la vicenda della seggiovia sta tenendo un po' tutti con il fiato sospeso perché alle sorti di questo impianto sono legate le fortune turistiche della più nota località alpina del Vco. Senza la possibilità di sciare sul versante del Burky, rischiano di saltare i contratti con le agenzie internazionali che lo scorso anno avevano già protestato per la chiusura della seggiovia. E gli stranieri rappresentano il 65 per cento della clientela invernale di Macugnaga.

Rinviata invece la riapertura degli impianti all'Alpe Devero che rientrerà comunque nel grande circo bianco del Vco.

Nella stupenda conca alpina Antigornina sono caduti sessanta centimetri di neve, «troppo pochi», dicono gli addetti agli impianti - per garantire la completa agibilità delle piste in condizioni di sicurezza.

Per i fondisti, il paradiso resta la Val Formazza con 26 chilometri di piste preparate. Al «Centro Fondo» di San Michele è venuta a prepararsi per la coppa del Mondo anche Guidina dal Sasso. In Vigizzo invece è stato aperto un anello di cinque chilometri in via Loana, funzionerà tutti i giorni anche il campo di pattinaggio a Malesco.

Adriano Velli

Impianti aperti e prezzi

		MAX	FESTIVI	FERIALI
DOMOBIANCA	20	90	32.000	25.000
FORMAZZA	30	50	26.000	17.000
PIANA VIGIZZO	50	70	30.000	24.000
SAN DOMENICO	30	70	32.000	25.000

ABBONAMENTI GIORNALIERI

AL MOTTARONE

Si aspetta la neve

Tutto è pronto al Mottarone per la stagione sciistica '95/'96. Manca solo la neve. Quella caduta in questi giorni non è sufficiente per poter sciare. «Noi comunque siamo pronti», dicono i gestori degli impianti - appena nevica mettiamo in azione le macchine ed in mezza giornata le piste sono pronte. Il fatto che sia già caduta un po' di neve ci fa ben sperare per il proseguo della stagione». Se dovesse nevicare ancora, il Mottarone sprigionerebbe dunque la stagione invernale con le proposte di settimane bianche. La vetta cusiiana dà lavoro, direttamente o indirettamente, ad un centinaio di persone addetti agli impianti di risalita, maestri di sci e personale alberghiero. Sulle sette piste per una lunghezza di 27 chilometri c'è veramente posto per tutti: dal principiante allo sciatore esperto. Sotto questo aspetto il Mottarone è una montagna completa in grado di soddisfare le esigenze di qualsiasi sciatore. (v. a.)

La scomparsa di Mario Biggio

Muore il sindaco Crevola in lutto

CREVOLADOSSOLA. Si è spento ieri mattina nella sua casa via Edison, Mario Biggio, da dieci anni sindaco di Crevoladossola. Era da tempo affetto da un male incurabile che Biggio ha cercato di combattere vanamente sino all'ultimo.

Mario Biggio, che aveva 70 anni, da un paio di settimane era stato ricoverato all'ospedale per alcune cure intensive: per lui non c'è stato nulla da fare. Era sindaco a Crevoladossola da dieci anni ma in amministrazione era entrato almeno vent'anni fa. Socialista, Biggio aveva ricoperto in precedenza le cariche di assessore e vice sindaco per dieci anni e poi, nell'85, era diventato primo cittadino alla guida di una lista psi-pci: una che non ha più abbandonato.

Nella scorsa primavera Biggio pareva intenzionato a non più candidarsi forse perché sentiva già le prime avvisaglie di quel male che lo hanno portato alla tomba.

Ma aveva cambiato idea poco prima delle consultazioni; si era così ripresentato a capo della lista «Raggruppamento civico di Crevoladossola» vincendo le elezioni e riconquistando la poltrona di sindaco con 1191 voti contro i 991 di Natale Cortella, i 472 di Mario Guerreschi e i 425 di Paola Morgatta.

Una passione, quella di Biggio per l'attività amministrativa, che lo ha portato a curarsi sino all'ultimo della vicenda del



Mario Biggio, sindaco di Crevola

suo Comune. Gli impiegati del municipio lo hanno visto spesso anche in questi ultimi mesi, pur se le sue condizioni di salute erano ormai compromesse, recarsi in municipio per seguire la vita amministrativa del paese che con i suoi 4 mila e seicento abitanti è il terzo comune dell'Ossola.

Biggio lascia la moglie Clelia Poli, i figli Daniela e Edoardo, questi presidente della società sportiva Pregliese.

Con la morte del sindaco Biggio sarà il vice sindaco Pierino Carrara a reggere le sorti del Comune. Poi Crevoladossola dovrà indire nuove elezioni entro sei mesi, prevede la legge elettorale. (re. ba.)

SOCIETA' IMMOBILIARE

AFFITTA:

NOVARA - C.so della Vittoria - adiacente casale Autostrada - Ufficio-Laboratorio mq 110. - Capannoni mq 200 con cortile mq 400 h 3,50 mt - uffici mq 20. NOVARA - V.le Roma - Locali al primo piano uso ufficio o studio professionale con abitazione, aria condizionata e ottime finiture, mq 180. Affitto mensile. - Seminterrato con ingresso carraio - deposito archivio mq 155

OLEGGIO - Via Marconi - Vicinanze Duomo - In stabile moderno: 2 appartamenti ristrutturati di vari 2 e servizi: riscaldamento autonomo, piano terzo

NOVARA - P.zza Ardicini - Ufficio di mq 37, con vetrina L. 450.000 mensili.

VENDE

NOVARA - Via d'Enrico - Appartamento composto da: soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, cantina e box

Per informazioni telefonare allo: 0321/478466 624436

KINESIS
PALESTRE - SQUASH SAUNA
Orario continuato 9.00/22.00 Anche sabato
via Passalacqua, 24 - NOVARA tel. 0321/825222

ECONOMICI

PRESTIGIOSA Azienda leader nella distribuzione di capi di elevata qualità nel settore della moderna ristorazione cerca agenti plurimandatari autonomi in modo di vendita per le zone di Novara e provincia. Offerta: corso di formazione, zona in esclusiva e provvigioni superiori alla media. Scrivere a: Informa Casella postale n. 3 - 21013 Gallarate (Va).

LA STAMPA
ogni venerdì.

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

Jambo DISCOTECA

CHIAMO 2.9.03.44.3.900 - Tel. 0321/711000

Giovedì 7 Dicembre
SERATA BENEFICA
Partenza di
TELETHON 96
Orchestra Fezzardi
- INGRESSO GRATUITO -

VENDESI LOCALI COMMERCIALI

da 100 a 1000 mq. locati o non, con reddito dell'8% Novara e zone limitrofe. Tel. 0321/31377 - 624248.

Dalla domenica al giovedì Gina e Luigi vi propongono
L'abbuffata alla toscana dall'antipasto al dessert
Il costo? L. 35.000 provare per credere
RESTAURANTE D'ANTICO
VERBANIA PALLANZA - TEL. 0323/55.77.82
CHIUSO IL MARTEDÌ

gp
S.R.S.
IMMOBILIARE FINANZIARIA di geom. Marcello Florio & C. ASSOCIATO

Via Novara, 8 - Borgomanero
0322 841.946

OCCASIONE DA NON PERDERE CEDESI

per motivi familiari in Bolzano Novarese, prezzo interessante avviata PIZZERIA ottimo giro d'affari.

Tel. (ore ufficio)
n. 02/949 64 658/59
fax 02/949 64 658

Lago d'Orta cedesi
avviata ATTIVITA' di
BAR RISTORANTE GELATERIA
con o senza stabile
Tel. ufficio 0323 83.678

I.B.O. srl - Novara
macchine e attrezzature per l'edilizia per potenziamento rete di vendita ricerca
N° 1 RIVENDITA
per la zona di Novara e provincia.
Telefonare al numero
0321/471325 ore ufficio

Fine Anno ?

Sul Lago di Mergozzo, dove un grande menù, una band di otto musicisti, la romantica atmosfera di un caminetto acceso vi faranno trascorrere una Notte magica.

Possibilità pernottamento - Tariffe speciali week-end.

Hotel Ristorante
Piccolo Lago
VERBANIA - FONDOTOCE (Lago di Mergozzo)
Tel. (0323) 496045 - Fax (0323) 495313

IVECO S.p.A.

INFORMA

la clientela dell'uscita
dalla propria organizzazione
di vendita ed assistenza
della Concessionaria

SVAI

Via Borgomanero, 113 - Briga Novarese

IVECO

Spariti da ottobre: a Cannobio hanno uno studio di consulenza fiscale

Coniugi scomparsi, un mistero

Carabinieri ■ Finanza indaga su centinaia di milioni che parecchi commercianti avevano loro affidato per i versamenti Iva. A Luino sono rimasti i genitori e due figli

Due incidenti mortali Sono rinviati i processi

VERBANIA. I due processi alle 5 persone (dirigenti e dipendenti dell'Anas) accusate di omicidio colposo nell'ambito delle inchieste aperte dalla procura verbanese sui due incidenti stradali mortali avvenuti sulle statali 34 del lago Maggiore e 631 della Valle Cannobina, sono stati rinviati dal pretore durante la prima udienza dell'altro ieri. Gli imputati - difesi dagli avvocati Gianni Correnti, Bruno Stefanetti, Luca Molino e Maria Chiara Alladio - sono l'ingegner Vincenzo Laquaniti (che compare nei due diversi procedimenti) responsabile provinciale Anas, ed i capi nucleo e capi cantiere Girolamo Gentile, Luigi Bergamaschi, Vincenzo

Lo Sasso e Bortolo Piazzani.

Il primo processo (imputati Laquaniti, Lo Sasso e Piazzani) è stato rinviato a data da destinarsi - riguardava l'incidente avvenuto il 31 gennaio del '93 sulla statale 34, nei pressi di Cannobio, quando il turista tedesco Gunter Birk aveva perso il controllo della sua Bmw e dopo aver infranto una barriera ed un muro di protezione (ritenuti idonei dall'accusa) si era inabissato nel lago. Rinvio al 27 febbraio '96 il secondo processo (imputati Laquaniti, Gentile e Bergamaschi) relativo all'incidente del 14 febbraio '93, sui tornanti della valle Cannobina, che vide la morte del giovane Matteo Riccardo Zanoni.

CANNOBIO. Ancora traccia dei coniugi Francesco e Franca Moro, 45 e 42 anni, residenti a Luino (Val), scomparsi misteriosamente verso la fine dell'ottobre scorso dal loro ufficio di consulenza fiscale e del lavoro, in via 27-28 Maggio. Cannobio. Era stato un pensionato a trovare sul lungolago un sacchetto di plastica contenente i loro documenti d'identità e le chiavi dell'ufficio nel quale conservati i fascicoli per le pratiche dei versamenti Iva dei numerosi clienti che i due avevano da circa 5 anni a questa parte. Erano state proprio le pratiche fiscali inesse (versamenti ricevuti da commercianti ed albergatori della zona e non versati agli uffici competenti alle scadenze previste) ad indurre i coniugi Moro a volatizzarsi. In un primo tempo era stata abbozzata dagli inquirenti anche l'ipotesi di un duplice suicidio provocato da una sorta di remora morale per l'appropriazione indebita di una somma che si aggirerebbe sui due miliardi. Ma ben presto le indagini dei carabinieri e della Guardia di Finanza di Cannobio si erano orientate verso il filone della fuga. Intanto da più parti si si interroga sulla condizione dei due figli - di 12 e 13 anni - di Francesco e Franca Moro. Per i ragazzi, che frequentano la scuola media a Luino ed attualmente - tutelati dai genitori, qualcuno avrebbe già sollevato la questione di un possibile affidamento. Tribunale dei minori che dovrebbe decidere - merito ad un loro legale affidamento a parenti o a persone in possesso dei requisiti di legge. Situazione intricata anche perché, al momento, risulterebbe essere pervenuta alle autorità inquirenti nessuna denuncia di persone scomparse riguardanti i coniugi Moro i quali, secondo voci ricorrenti, sarebbero asprati nella vicina Svizzera o, secondo altri, addirittura nei mari del Sud.

Nei giorni scorsi si era riaffacciata, nell'immaginario collettivo, ancora l'ipotesi di suicidio dei coniugi Moro. Ipotesi suffragata dall'onda emotiva prodotta dal recente dramma della famiglia lazzale che, oberata dai debiti e dall'usura, si è uccisa lanciandosi da un viadotto dell'autostrada.

Il mistero comunque sarebbe ben lungi dalla risoluzione mentre a Cannobio sono ancora



L'ingresso dello studio a Cannobio

In molti a «piangere» per le inadempienze professionali del ragioniere Moro. Molte di parecchie centinaia di milioni sono state notificate dagli uffici Iva ed Impa a decine di commercianti, professionisti, esercenti e privati cittadini che si erano affidati alla perizia di quell'uomo.

Aristide Ronzoni

Rincaro del 25 per cento, ma si cambia dopo 5 anni

Nelle case dei verbanesi la «stangata» sui rifiuti

VERBANIA. Per i contribuenti verbanesi è in arrivo la «stangata» dei rifiuti. Le nuove tariffe della tassa di raccolta e smaltimento degli scarti urbani, approvate dal Consiglio comunale e valide dal primo gennaio, prevedono infatti forti aumenti per ogni categoria contributiva.

Soltanto gli uffici, che usufruiscono addirittura di una riduzione del 19 per cento, le scuole, i cinema e i laboratori artigianali, che con altri locali analoghi registrano aumenti contenuti dal 3 all'8 per cento, fanno eccezione alla generale tendenza di un elevato incremento. Per la categoria con gettito maggiore, cioè quella dei locali di abitazione privata da cui si ricavano 2 miliardi e 366 milioni del 3 miliardi e 914 milioni complessivi, l'incremento percentuale è del 25 per cento.

Per gli esercizi commerciali di vario tipo e le aree adibite a campeggio le percentuali di aumento vanno addirittura dal 72 all'80 per cento. È stato l'assessore al Bilancio Franco Rozzato a spiegare i criteri di determinazione della tassa, che in base ai nuovi dispositivi di legge è commisurata a quantità e qualità medie per unità di superficie imputabile dei rifiuti prodotti, a destinazione d'uso dei locali tassabili e al costo di smaltimento.

Il gettito complessivo escluso la pulizia di vie e piazze cittadine, da finanziare con risorse



Sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani a Verbania è aperto un dibattito

se diverse, e copre il 75 per cento dei costi del servizio, oltre due miliardi restano pertanto a carico del Comune. È stata inoltre ridotta del 50 per cento la tariffa per asili, scuole pubbliche e private, serali di associazioni di volontariato a scopi sociali, venendo così incontro ad una diffusa richiesta. «A rendiamo conto che l'aumento costituisce un sacrificio non indifferente per i contribuenti», commenta Rozzato - ma la giunta ha fatto una scelta responsabile nell'ambito di una politica fiscale che lascia tra l'altro inalterata l'Ici. Inoltre la tassa rifiuti era ferma dal '90 e pertanto l'aumento del 25 per

cento che interessa la maggior parte dei cittadini corrisponde ad un cinque per cento annuo. Il nuovo sistema impositivo è stato approvato a larga maggioranza (27 consiglieri su 34) poiché ai voti favorevoli di più e popolari si sono aggiunti quelli dei Polo della Libertà. I Verbanesi verbanesi sostengono l'esigenza di un'ulteriore riduzione della spesa dei rifiuti per marciare la prima linea. La mancanza di servizi alternativi in tal senso è stata vantata da maggior ragione da Rifondazione e Socialisti, che hanno espresso voto contrario.

Sergio Ronchi

Squadra nautica in festa tra bilancio e progetti

VERBANIA. Settanta volontari, 270 iscritti, 4 imbarcazioni di pronto intervento, una motonave iperbarica mobile, automediche e un'ambulanza fuoristrada. Questa, in sintesi, la «fotografia» della squadra nautica di salvamento. L'associazione si occupa prevalentemente di salvataggi sul lago e di recuperi persone annegate. È sorta a Verbania nell'88.

«Siamo soddisfatti del nostro lavoro - commenta il presidente uscente Alberto Furlan - e il bilancio positivo che registriamo a due giorni dall'assemblea (sabato alla Famiglia Studenti) è anche il frutto, oltre che dell'impegno degli associati, della costante e sensibile partecipazione di enti pubblici e privati. Da anni contribuiscono concretamente all'acquisto di strumenti e mezzi d'intervento».

Fiore all'occhiello della

Squadra Nautica è la camera iperbarica mobile per la dissolossicazione da ossido di carbonio e per il trattamento di embolie. Per raccogliere fondi destinati all'acquisto materiale sanitario la Squadra Nautica organizza per dopodomani, alla discoteca Kurmal di Pallanza, una serata in allegria con le «veline» della trasmissione «Striscia la Notizia», Cristina Quaranta e Alessandra Merta.

«Se la serata andrà bene - aggiunge il consigliere Mario Corti - vorremmo acquistare una camera iperbarica fissa da donare all'ospedale. Un ringraziamento va ai commercianti di Verbania e Domo che hanno contribuito alla realizzazione della serata. Un grazie ancora a Cnr e alla Cassa di Risparmio di Torino che ci hanno consentito l'acquisto di una nuova imbarcazione».

(a. r.)

IN BREVE

VERBANIA

Appello di parlamentari per la linea del Sempione

La firma di un ordine del giorno di protesta contro il Governo a proposito della linea del Sempione viene chiesta dall'onorevole Marco Zaccaria a tutti i parlamentari di Novara e del Vco. «L'iniziativa - commenta il deputato - è necessaria dopo le ultime dichiarazioni del Capo del Governo sugli intendimenti per la presidenza italiana del semestre europeo. Dini ha ripetutamente accennato all'alta velocità, al collegamento Torino-Trieste, alla direttrice di valico del Brennero ma nulla ha detto a proposito del Sempione».

(s. r.)

VERBANIA

L'ex asilo di Possaccio non sarà alienato

Il Comune non alienerà l'ex asilo di Possaccio, sulla cui sorte vari gruppi politici hanno chiesto informazioni all'amministrazione. «È nostro intento - afferma il sindaco Aldo Reschigna - mantenere qualche immobile in ogni frazione da adibire a luogo di incontro. L'edificio verrà restaurato».

(s. r.)



studio casa
Gruppo Società Immobiliari

SOLITANO
Piazza Molinetti, 8
0322 91.72.20

VENDE

S. MAURIZIO D'OPAGLIO Serviziato appartamento su due piani composto da cucina, soggiorno, tre camere da letto, doppi servizi, box, cantina e giardino privato. riscaldamento autonomo. Tranquilla assoluta. Nessuna spesa condominiale.

GARGALLO Porzione di fabbricato su due piani con possibilità di edificare un terzo. progetto approvato. oneri di urbanizzazione pagati. lavori di ristrutturazione. Da vedere assolutamente.

GOZZANO Centralissimo appartamento ultimo piano, completamente ristrutturato a nuovo, tre vani più servizi, 100 mq circa, cantina. Prezzo veramente da affare.

POGNO Rustico indipendente su tre livelli con giardino. Tetto ristrutturato a nuovo. Posizione tranquilla.

Per vendere la tua casa chiama!!

Tel. 0322 - 917.220

LA CREAZIONE CONTINUA. NUOVA BMW SERIE 5.



CONCESSIONARIA BMW CAMAUTO, 7-8-9 DICEMBRE.

Presentazione ufficiale giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 dicembre 1995
nello show room di via Novara, 131 - Tel. 0322/845512 - **BORGOMANERO**
nello show room di v.le Volta, 98/a - Tel. 0321/620217 - **NOVARA**



Premiati 15 personaggi che valorizzano il «territorio»

Gli artigiani «radiosi» Il Piemonte dice grazie

VIGNALE. «Radiosi» e premiati. Sono arrivati in trecento all'annuale regionale, lunedì pomeriggio, fra ristoratori, coltivatori di erbe, artigiani della buona cucina e produttori di vino, per rispondere all'appello di Paolo Massobrio, direttore della rivista «Papillon», e di Edoardo Raspelli, a seconda dei punti di vista il più amato e il più odiato, ma sicuramente il più severo fra i critici enogastronomici italiani.

L'occasione era la premiazione dei quindici «artigiani radiosi dell'anno», come a dire il meglio tra i tanti ottimi produttori piemontesi. Sono, da definizione, «personaggi che rendono interessante il territorio grazie alla loro presenza». Il riconoscimento quest'anno è andato a Claudia Ferraresi (Cn d'j Anisi) per le sue iniziative in campo enogastronomico, da «Ristoranti della tavola» ai «libri da gustare»; a Pino Masuelli, dell'omonima trattoria nubesina di viale Umbria 80, per aver diffuso nella capitale meneghina il «verbo» della cucina piemontese; a Sergio Panizza, allevatore di San Michele, la frazione devastata dalla piena del Tanaro il 6 novembre 1994, diventato un po' il simbolo della voglia di riscatto dopo la catastrofe; a Eva Fariano, giovane allevatrice di Utrio che riesce già a «piazzare» i suoi prodotti nei migliori ristoranti del Piemonte; a Giacomo Beidi, che produce cioccolato «mitico»; a Giuseppe Borpatta «El Cù», che in quel di Canelli ha aperto la «Schiechiera n.1», un luogo di riferimento; a Davide Pallada, chef del ristorante dell'Enoteca di Canale d'Alba; ad Antonio e Orlando Ferrari dell'Alpe Cortigella, che a 1400 metri d'altitudine offrono una raffinata e perfetta ospitalità agrituristica.

E ancora, ai fratelli Lincio del «Ramaiole» che alle porte di Var-



A Vignale, da sinistra, Edoardo Raspelli, Paolo Massobrio, Sandro Bocchio

za, offre il meglio dei formaggi dell'Alpe Veglia; ad Aristide Loberti, p.r. geniale che ha fatto conoscere i vini dell'Alessandrino ma anche le carni di qualità e i prodotti artigianali in tutta Europa; a Fabrizio Bosso, «sentinella» ligure di «Papillon»; alla macelleria Fungo di Castello d'Annunzio, pure «visitata» dall'alluvione, ma pure capace di rilanciare: un nuovo, ottimo, salame d'asino; a Pierino, dei «segiornisti», maestri nell'arte di scovare robie «d'autore» e altre delizie; a Lilliana Ratti, normalmente titolare di una polveria ad Alba, ma in realtà dispensatrice di sfiziosità gastronomiche tutte piemontesi; e ai

fratelli Scaglia, che dal loro allevamento di Rivoli rivendono la carne direttamente al pubblico. Nell'occasione Paolo Massobrio ha anche lanciato un appello in favore del vino: l'invito è a servirlo sempre anche a bicchiere, per favorirne il consumo. Il prossimo appuntamento gli amici di «Papillon» a Novara, dove venerdì 15, nella sala della Banca Popolare, Massobrio, Raspelli, il dietologo Giorgio Calabrese e altri discuteranno un problema che può sembrare frivolo solo a chi non ha a cuore le tradizioni: «Ci saranno ancora i formaggi di alpeggio nel 2000?».

Carla Reschia

La Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo nell'ex stabilimento Bertello

Sorrisoni in forma di lumaca

Rassegna dell'umorismo nel ricordo di Giorgio Cavallo. Una mostra itinerante sulla figura di Giovanni Guareschi. Quando i fischietti diventano oggetti da collezione

BORGO SAN DALMAZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Giunta alla veneranda quota 426, la Fiera Fredda è più viva che mai. Nei locali dell'ex fabbrica Bertello, poi, si sta a meraviglia. E' stata un'ottima idea, da parte del Comune, l'acquisto dell'edificio: si tratta di utilizzarlo al meglio ed è su questo tema che si aprirà stasera alle 21, nel salone allestito per gli spettacoli, un pubblico dibattito.

La Fiera Fredda, come si sa, ha come punto focale la produzione e il mercato delle lumache, un'attività che da raccolta occasionale si è trasformata negli ultimi anni in un settore del

idee puramente umoristiche e graffianti momenti di riflessione sull'antinomia rappresentata dalla lenta chiacchiola e dal «galoppo» con cui l'umanità pare precipitare verso la rovina.

Al filone umoristico, senza risvolti amari, appartiene anche la mostra antologica itinerante - fotografie, articoli, oggetti - dedicata alla memoria di Giovanni Guareschi, promossa dai figli Carlotta e Alberto e dal Club dei Ventitré. Uno scrittore, giornalista e vignettista unico nel genere, dalla cui penna uscirono figure immortali: Peppone e Don Camillo. Opportunamente nella presentazione del catalogo il sindaco di Borgo,

Marco Borgogno, lo ricorda come «uomo indomabile, fiero delle proprie idee e delle proprie origini, pronto, nell'Italia già liberata, a scontrare con la galera peccati veniali - oggi nemmeno più perseguitabili - piuttosto di chinare la testa, pronto a sacrificarsi per diventare simbolo di coerenza e di onestà morale».

E poi c'è una autentica chicca: la prima «Rassegna del Fischietto» piemontese è della Valle d'Aosta, simpaticamente ribattezzata «La Fiassa dij subiet». Anche in questo caso c'è uno spunto commemorativo, che riguarda un personaggio tanto modesto quanto popolare, quel Marco Burchi, scomparso nel 1971, che

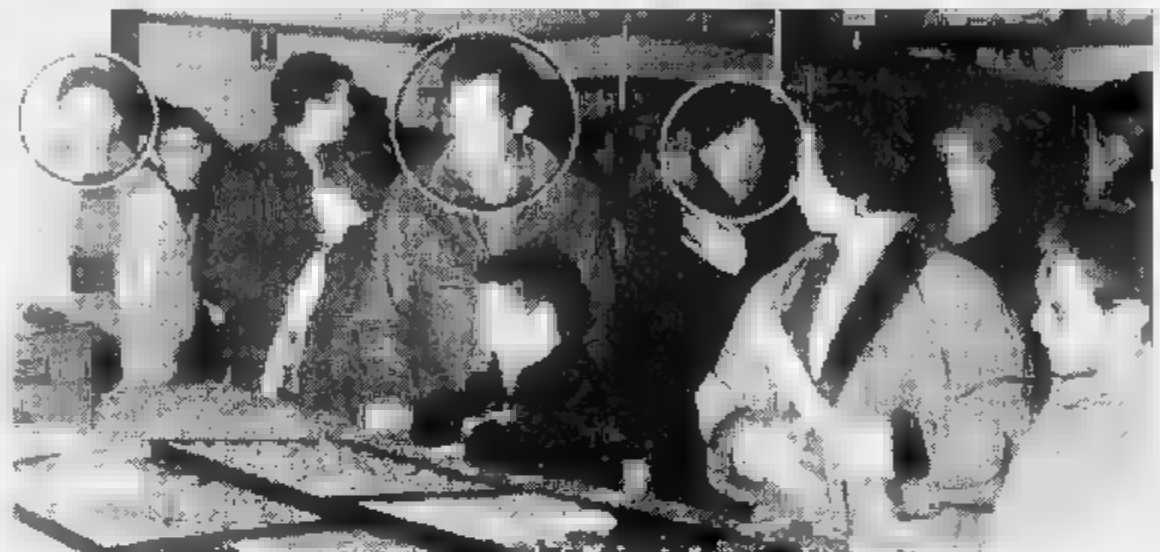
per decenni fabbricò e vendette nelle fiere e nei mercati le sue ricercatissime «subioles».

Il fatto è che il fischietto, semplice canna vuota usata come giocattolo dei bambini, è diventata anche oggetto di collezione e con il tempo ha ispirato e fatto sbizzarrire numerosi creatori. A Borgo espongono pezzi dalle forme più bizzarre artigiani professionisti di ottimo mestiere, ma anche dilettanti eclettici come Luca Aschieri, che è studente di biologia.

La Fiera Fredda è aperta fino a domenica (ingresso libero): ore 16-24 feriali, 14,30-24 festivi.

Leonardo Osella

«AFRICA UNITE»



Chi si riconosce entrerà gratis al concerto

Le tre persone evidenziate (con un cerchio) mentre visitano gli stand dello 426° «Fiera Fredda» allestiti nei locali dell'ex Bertello di Borgo San Dalmazzo potranno entrare gratis al 29 dicembre al primo dei concerti promossi dall'«Officina Nuovolaria». Protagonisti gli «Africa Unite». L'iniziativa è de «La Stampa» in collaborazione con l'agenzia Zabum Uno di Cuneo

Vulevù le Panetùn?

PROMOZIONE
anni mesi
Findomestic



26/11
aperti anche
la domenica.
Shopping
senza stress.

No, non vendiamo panettoni, ma ottimi elettrodomestici e lo facciamo da ben 50 anni. Il panettone (panetton - panetùn) comunque, lo daremo in omaggio a tutti coloro che acquisteranno dal 11 al 17 dicembre, nei nostri centri, per un valore minimo di 300.000 lire. Un modo gustoso per festeggiare insieme questo Natale tanto speciale per noi. Allora, se volete il panettone (panetton - panetùn), correte in fretta: sono tutti prodotti artigianalmente, sfornati apposta per il nostro anniversario.

E' un negozio
IDEA
per la tua casa.

NEGOZI: 21100 VARESE - Via A. Saffi, 11 - (0332) 821200 - VIA Morosini, 10 (0332) 232021
• Viale Belforte, 167 (0332) 331750 - Via A. Saffi, 88 - (0332) 805111
• 21052 BUSTO ARSIZIO - Via Marconi, 15/ter (0331) 636292
• 21034 COCOQUO T. - C.da Tagliabò, 4 (0332) 701585
• 28026 (NO) Piazza Nobili - Toma (0323) 444444
• 20019 SETTIMO MILANESE (MI) - Reiss Romoli, 16 (02) 444444



BERNASCONI
ELETTRODOMESTICI • TV • HI-FI

SCONTATISSIME

alla

PELLICCERIA

GARINO

BORGOMANERO

Via Novara, 39

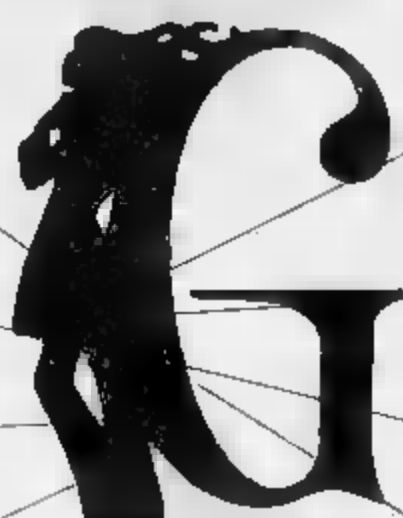
SIAMO ANCHE APERTI L'8-10-17-24/12
MANTELLO RAT
MOSQUET CANADESE
L. 2.500.000

GIACCA MARMOTTA
CANADESE
L. 2.400.000

9/10 INTARSIO VISIONE
L. 2.100.000

MONTONI ECCEZIONALI
L. 900.000

GIACCHE CACHEMIRE
BORDATE VOLPE O VISIONE
L. 960.000



Offriamo
 altre centinaia
 di capi alta moda

LAVORAZIONE
ARTIGIANALE

Tutti i modelli 1995 - 1996 sono
 corredati del certificato
 d'origine delle pelli con garanzia
 di lunga durata - montoni uomo
 e donna - giacche pelle uomo - donna
 impermeabili con interno in pelliccia

La tua vecchia pelliccia o montone non ti piace più?
Si è rovinata nel tempo? Non ti piace più il modello?

Noi te la permutiamo e super valutiamo
oppure te la trasformiamo a nuovo modello.

LA PELLICCIA SI ACQUISTA DAL PELLICCIAIO

GARINO

Un artigiano che
non teme confronti

L. 4.900.000
MANTELLO VISIONE

L. 3.200.000
GIACCA VISIONE

L. 1.900.000
CODE VISIONE 9/10

L. 1.900.000
CASTORINO LONTRATO 9/10

L. 1.500.000
GIACCHE E
GIACCONI DI PERSIANO
COLORI A DISPOSIZIONE

In campo da domani ■ domenica otto squadre di Italia, Svizzera e Slovacchia

Basket, a Trecate aria d'Europa

La manifestazione organizzata dalla «Ust» è riservata ai cestisti della categoria Allievi. Favorita la Stefanel Milano, detentrica del trofeo, ma attenzione ai ticinesi del Viganella

TRECATE. Tre giorni di basket tra paesi d'Europa. Scatta domani il 2° trofeo «Città di Trecate»: in campo otto squadre di Italia, Svizzera e Slovacchia. La sfida è riservata ai cestisti della categoria Allievi. Gli ospiti stranieri sono i ragazzi del Basket Viganella, il più grande vivaio del Canton Ticino, il Bsc Bratislava e l'Inter Bratislava, due squadre slovacche sconosciute dai trecatesi durante il torneo di Giuseppe a Lugano la scorsa stagione.

Il reparto italiano è composto dagli Allievi della Stefanel Milano (la formazione che si è aggiudicata il torneo l'anno scorso), delle Aquile Lonato Brescia e da tre formazioni novaresi. Sono le squadre più forti del campionato provinciale: Novara Basket, Basket Galliate e, naturalmente, i padroni di casa dell'Unione sportiva Trecatese che ha organizzato il torneo.

E apre le danze domani mattina alle 10 nella palestra di via Mezzano proprio il derby Ust Trecatese-Galliate, bis della sfida al campionato tenutasi martedì. I rossini di casa sono Michele Legoratto, Paolo De Santis, Daniele Forno, Federico Rossi, Francesco Florio a cui si aggiungono a rotazione Danilo F., Riccardo Rossini, Pietro Natalia, Andrea Kotta, Samuele Zanaria, Stefano Bubba, Bruno Bonandin, Dario Croia, Fabio Costa e Filippo Lanza. In panchina an-



Una formazione giovanile dell'Ust Trecatese, che partecipa al torneo weekend

che con la prima squadra in D.

La formula del torneo prevede due gironi da quattro formazioni con tre gare di qualificazione per squadra. Ogni incontro si svolgerà in due tempi di 15 minuti mentre le finali adottano le misure regolamentari di 20 minuti.

Oltre alle coppe per le società sono due premi speciali per i migliori realizzatori e giocatori del torneo.

Ecco il calendario delle partite. Venerdì: dopo il derby c'è Stefanel-Aquile Lonato; nel pomeriggio dalle 16 Galliate-Inter Bratislava, Bratislava-Stefanel, Aquile Lonato-Novara, Bratislava-Ust Trecatese.

Sabato dalle 10: Viganella-

Galliate e Novara-Bratislava; nel pomeriggio dalle 15 Inter Bratislava-Viganella, Stefanel-Novara, Bratislava-Aquile Lonato e Ust Trecatese-Viganella. Domenica sono in programma le finali: al mattino per gli ultimi quattro posti, al pomeriggio alle 16 per il terzo e quarto e alle 18 la finalissima. «È un impegno oneroso - commentano Enrico Lavazzi, presidente della sezione basket dell'Ust Trecatese e Pasquale Costa, responsabile tecnico della società - ma importante: i ragazzi socializzano e si divertono e intanto migliorano sempre più il livello di gioco».

[b. c.]

SPORT FLASH

PINOCCHIO

Ammazzinverno a Vogogna per un'inedita tappa ossolana

Un'inedita tappa ossolana per l'«Ammazzinverno». Domani si correrà a Vogogna: percorso pianeggiante di 8 chilometri, partenza alle 9.30. Organizza l'Unione Sportiva Vogognese, ricco monte premi. [s. b.]

CALCIO

Torneo «Santa Lucia '95» al via da domani a Verbania

La Voluntas Suna organizza il torneo di calcio giovanile «S. Lucia 1995». Le gare, domani e domenica, sono valide per la disputa del «Trofeo Albertella» per Giovanissimi e del «Trofeo Masciocchia» per Esordienti. Al primo prendono parte Suna, Gravelona, S. Luigi, Ramate, al secondo Suna, Bavenese, Maserà, Ramate. [s. b.]

CICLOSPORT

Domenica a Mercurago si torna a correre

Torna il ciclocross domenica (ore 14) alla frazione Mercurago. Organizza il Pedale Aronese. Due corse in programma, in lizza cadetti, junior, senior, veterani, gentlemen e supergentlemen. [s. b.]

CALCIO BABY

Crescono i «lupacchiotti» di Suno svezziati da Galeazzi



Eccoli i pulcini della Sunese allenati da Valerio Galeazzi (al centro della foto)

GIOVANI «lupacchiotti» crescono. Si imparano a fare gol. Scendono in campo con la maglia nera e l'emblema di un lupo i mini giocatori della Sunese che nelle categorie Pulcini e Esordienti presenta due squadre tutte nuove.

I piccoli sono ventidue: la squadra Pulcini allenata da Valerio Galeazzi a cui aggiungono numerosi aspiranti calciatori dei Primi Calci agli ordini di Maurizio Cerutti. Ancora non possono giocare nelle partite ufficiali del campionato federale sono impazienti di scendere in campo. Per adesso si accontentano di impegnarsi negli incontri di allenamento e di fare uno scatenato tifo per i compagni di squadra più grandi. Loro, nonostante siano al primo anno di campionato, ricambiano con qualche bella vittoria. Ora a quota undici punti, a metà classifica. Non hanno la stessa fortuna i diciotto Esordienti. Elio De Giorgis. Il loro punto debole: la poca esperienza. La stagione passata, come formazione Pulcini, avevano concluso le partite a metà classifica e hanno risentito molto del salto di categoria e stentato ad ingranare. Pazienza, c'è ancora tempo per rifarsi.

«L'importante per noi - dice Claudio Ramazzotti, responsabile del settore giovanile della Sunese - è che i ragazzi si divertano e facciamo gruppo. Tra poco festeggeremo il Natale: c'è una cena con tutti i giocatori della società, dalla prima squadra ai pulcini di appena anni».

Ferma la Zona laghi

Aspettando primavera. È concluso il girone d'andata per i Pulcini e gli Esordienti della Zona Laghi. Si tornerà in cam-

po, forse, già a fine febbraio: la data, però, non è stata ancora fissata.

In questi fine settimana le squadre impegnate nel recupero degli incontri che saltati nei turni passati. Nella categoria Pulcini sono state disputate tutte le partite in calendario nei gironi A, B e C mentre nel girone C (capolista insieme con il San Bernardino), Bavenese, Omegna e San Bernardino C hanno una partita in meno e il Ceregno B addirittura due. Sono completi, invece, i due gironi degli Esordienti.

«Rossi» troppo piccoli

Il loro punto debole è il fisico: sono piccolini i sedici Esordienti dell'Acil Bolzano e fanno fatica ad imporsi sugli avversari più grandi. Loro. Soltanto un giocatore appartiene alla leva più grande delle due ammesse nella categoria (l'83 e '84), tutti gli altri sono più giovani. E un anno a quest'età vuol dire molto.

Qualche bella promessa tra i ragazzi. Riccardo Uberti c'è. Sono lo stopper Federico Gattano e il centrocampista Motta. Bisogna farli crescere. Per ora i rossini di Bolzano hanno conquistato cinque punti in otto incontri. Sono reduci da un pareggio contro Sanmaurizese ma sabato arriva casa un ospite: l'Arona, terzo in classifica.

Nella società gli Esordienti sono più giovani. «Quest'anno non siamo riusciti a formare - dice il presidente del club Bruno Erbea - la squadra Pulcini e i primi calci. In paese i ragazzini sono pochi e qualcuno ci «tradisce» per altri sport».

Barbara Cottavoz

A Mergozzo il «Fans club Della Vedova»

Festa per Marco l'idolo di casa

MERGOZZO. Il «Marco Della Vedova Fans Club» è uscito allo scoperto nel corso di un simposio organizzato in un locale mergozzese per festeggiare l'idolo di casa. Quasi duecento i partecipanti, presenti atleti di oggi e campioni di ieri. Madrina del Club è stata Stefania Quarteroni, mentre l'organigramma è stato predisposto dal «deus ex machina» Renzo Bava, che è pure segretario del Club presieduto da Marco Padovan.

A festeggiare Marco Della Vedova sono intervenuti anche alcuni neoprofessionisti che nel '96 saranno più che mai amici di Marco: da Nardello della Mapei (secondo lo scorso autunno al Giro) a tappe della Cina) ad Andriotto (Amore e Vita), da Voloti (Cantina Tallo) a Brignoli (Gewiss). Non poteva mancare Walter Pedroni, di San Bernardino Verbania, in procinto di spiccare il grande salto nel professionismo per i colori della bresciana «Team 2000». Tutti questi ciclisti, accompagnati al pianoforte dal prof. Fiorangello Caramella, si sono anche



Marco Della Vedova il campione di Mergozzo è stato festeggiato da numerosi fans

esibiti in alcune canzoni. Bravi, ma in bici sopranno bregalarai ben altre emozioni. A festeggiare i campioni di oggi, come detto, erano presenti anche alcuni campioni di ieri: Pippo Fallarini, Giancarlo Gentina, Lelio Piemontesi, Germano Barale e il più giovane, ma ormai espansionato, Florido Barale. Hanno voluto presenziare al «battesimo» di Della Vedova e Pedroni anche Luciano Piralla e Massimo Maffioli, sindaco e assessore allo sport del comune di Mergozzo. Oltre a don Ettore, parroco del paese, e don Ruffini di Feriolo.

Particolarmente felici gli ex direttori sportivi di Marco, quelli che lo hanno seguito nei primi anni della carriera insegnandogli tutto quello che c'era da imparare: Luigi Guida del Gravelona, Mario Raciocchi del Pedale Verbanese e Sergio Gallipanciorino del Pedale Sommesse, le prime società di Della Vedova.

Il futuro immediato? Ecco Marco: «Sto aspettando disposizioni dalla società, che come già detto è la Brescialat. Esordirò alla Ruta del Sol, poi la Milano-Sanremo e il Giro d'Italia». Paura per il salto di categoria? «Paura no, però è chiaro che al primo anno ci sarà solo da imparare. Io sto bene, anzi benissimo. Soprattutto in questa stagione ho maturato, con Pedroni e Tartaggia nella mia stessa squadra, una grossa esperienza di cui farò tesoro. Si sa che le dei prof non come quelle dei dilettanti. E' vero, però, che coi dilettanti ho corso molte internazionali. Insomma, spero di farcela. Il salto non mi spaventa, anche se sono molto giovane. Ti piace il nuovo Giro d'Italia, così ricco? «Salita? La salita è il mio terreno preferito, ma vorrei correre troppo con la fantasia». E a Tartaggia e Pedroni cosa dirà? «Siamo finiti in tre famiglie diverse, ma restiamo e saremo sempre grandi amici».

Sandro Bottelli

Novara Boxe a Collegno

Col nuovo sponsor un buon esordio

Il pugili novaresi

NOVARA. Esordio positivo, con il nuovo sponsor, per i pugili novaresi. La squadra veste ora la maglia «Fratelli Spina». Domenica a Collegno il neodiamante Michele Tagliatela ha confermato i suoi progressi battendo il forte avversario torinese Boxa. Tagliatela ha dominato per tutto l'arco dell'incontro grazie alla precisione dei suoi colpi. Ottima anche la prestazione del peso gallo Mei, che ha pareggiato con Pizzicoli della Baroni Torino al termine della terza ripresa. La società è presieduta da Mario Biliotti; è direttore di casa da Emilio Luberti, vicepresidente, Fabio Cancelliere segretario, Eugenio Novario, Bruno Ranzone, Giorgio Hossing, Adriano Toninelli direttore sportivo, gli istruttori Francesco Spina e Antonio Spagna. La società ha organizzato corsi di preparazione, iscrizioni ogni lunedì, mercoledì e venerdì in viale Kennedy. [r. s.]

NARA CAMICIE

Made in Italy



Collezione
Autunno
Inverno
'95 - '96

NARA CAMICCE

VERBANIA INTRA

Corso Garibaldi 60 - Tel. 0323/52254

CEAL ELETTRONICA

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI
TV COLOR - ELETTRODOMESTICI
AUTORADIO - TELEFONIA - VIDEOREGISTRATORI

TV COLOR a partire da L. 269.000
VIDEOREGISTRATORI a partire da L. 369.000

- APERTI ANCHE LA DOMENICA -

GHEVIO DI MEINA - Via Inverio, 40 - Tel. 0322/218521
BORGOMANERO - Via dei Mille, 3 (prossima apertura)

CRIOS

IL SURGELATO

un Mare di Convenienza

APERTO
VENERDI' 8 e DOMENICA 10

dall'Antipasto al Dessert

VERBANIA

C.so Europa, 62/L - Tel. 0323/557.491

PREZZI INCREDIBILI !!

PREZZI IVA INCLUSA - PREZZI IVA INCLUSA - PREZZI IVA INCLUSA

MOTOROLA
5200 gsm



1 batteria
Carica batterie
rapido 2 posti

L. 690.000

MOTOROLA
7500 gsm



1 batteria
Carica batterie
rapido 2 posti

L. 790.000

NOKIA
2010 GSM

1 batteria
40 ore Stand by
Carica
batterie rapido



L. 850.000

NOKIA
2110 GSM

2 batterie
carica rapido



L. 1.098.000

MOTOROLA
8200 gsm

2 batterie
carica rapido
2 posizioni
Vibracall



L. 1.198.000

GSM GRATIS CONTRIBUTO ATTIVAZIONE TARIFFE MENSILI IVA INCLUSA

OLIVETTI

1 batteria
Carica
batterie



L. 585.000

OKI
1325 TRILLY

1 batteria
Carica rapido
Viva voce
Portatile



L. 595.000

SAMSUNG

2 batterie
Carica batterie doppia
Cavo accendino
Custodia



L. 695.000

NEC
p 7

1 Batteria 42 H
Carica/scarica



L. 750.000

OLIVETTI
PRONTO

2 batterie
Carica batterie
rapido



L. 795.000

ATTIVAZIONE IN SEDE • ASSISTENZA TECNICA • TASTIERE VIVA VOCE • BATTERIE • ANTENNE • ADATTATORI • CAVI

ERICSSON ET 237

1 batteria 15 H
Carica
batterie
rapido



L. 795.000

MOTOROLA
micro tac II

1 batteria
Carica batterie
rapido



L. 830.000

NOKIA
cityman 500

2 batterie
Carica
batterie
rapido



L. 898.000

NEC MOOVA

2 batterie
Carica
batterie
rapido
Viva Voce
portatile



L. 1.090.000

MOTOROLA
ELITE

2 batterie
Carica batterie rapido

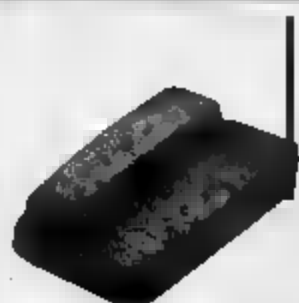


L. 1.250.000

OKI VIVACE

Cordless omologato

L. 399.000 novità



PANASONIC KX-F2300

Segreteria telefonica
Fax - Telefono

L. 970.000



SAMSUNG

Cordless omologato

L. 450.000



PAGAMENTO A PARTIRE DA APRILE 96

APERTO NEI GIORNI
FESTIVI DI DICEMBRE

CANOVA

Via Losana, 13/F - Tel. 015/23063 **BIELLA** Via Ivrea, 53 - Tel. 015/8494051



MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE

*A Cossato
Nuova Apertura*

SHOW ROOM



ARQUATI

Tendaggi interni e Tende da sole

SHOW ROOM ARQUATI - COSSATO - VIA AMENDOLA, 197 - TEL. 015 925208



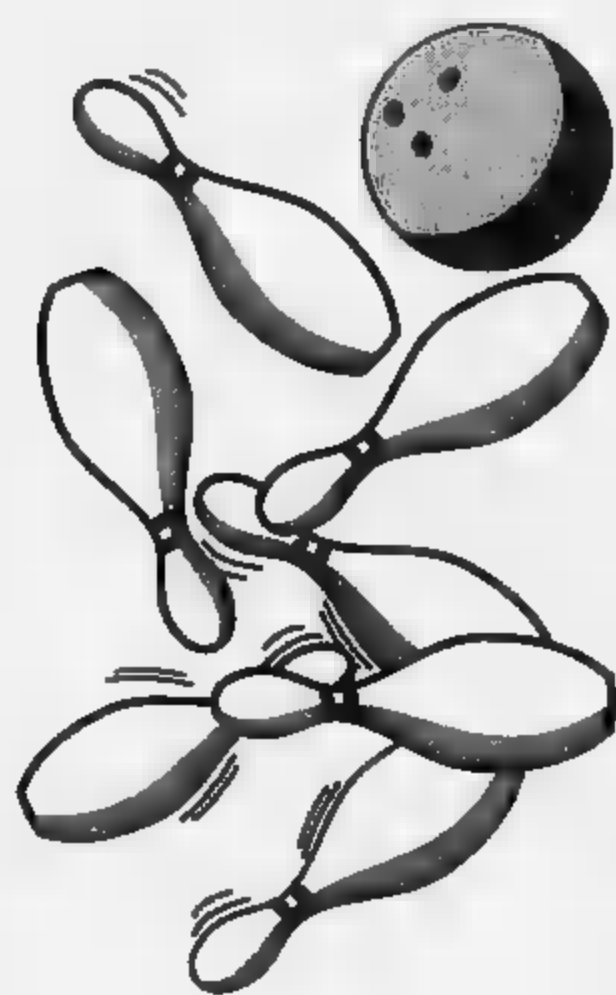
Audi A8. Nata dai software, dall'elettronica, dall'alluminio.

E rifinita a mano.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

BALDACCICAR S.p.A.

Gaglianico - Via Cavour 57 (Str. Trossi) - Tel. 015/2544041/2



APERTO

Tutti i giorni
Domenica e festivi

dalle 20.00 alle 1.30
dalle 15.00 alle 2.30

BOLLING

**VIDEO GAMES
CARAMBOLE
PANINOTECA**

**STRADA TROSSI - GAGLIANICO
PARCHEGGIO BIELLA FIERE**

REALIZZAZIONE
Biella
BIELLA

L'incidente ieri in un cantiere di via Chicco: molti danni, ma nessun ferito

Crolla una gru, terrore a Vercelli

Il braccio di ferro si è spezzato durante lo scarico di un camion di mattonelle. Distrutti un'auto e il cancello del condominio di fronte. La strada sgombrata soltanto a tarda sera

VERCELLI. Un ammasso di ferro, la gru di venti metri che si spezza a metà come un fuscello, piomba sull'asfalto. Riduce in rottami un'auto parcheggiata, schiaccia il cancello di un condominio, rompe nell'urto i lucernari dei garage sotterranei. Per fortuna la Ford Escort è vuota, lungo la strada non passa nessuno e anche il giardino della palazzina al numero 13 di via Chicco, proprio di fronte al cantiere, è deserto: altrimenti sarebbe una strage.

Sono le 9 e mezzo di ieri mattina quando per Francesco Cullerò, l'operaio vercellese di ventisei anni che manovra dal basso la gru dell'impresa di Pietro Toselli, il tempo si ferma all'improvviso. Vede il gran braccio di ferro cedere all'improvviso e non riesce a pensare a nulla, se non a scappare il più lontano possibile da quella palazzina verde-azzurra, divisa in tre blocchi, compresa tra il numero civico 14 e il 18, che finalmente dopo anni di lavoro sta per essere completata.

Soltanto un'ora più tardi, ancora scosso, riesce a raccontare l'incidente alla polizia e ai vigili del fuoco, che hanno bloccato la strada già all'imbocco di corso Prestinari e stanno cercando di rimuovere l'ammasso di ferro. «Stavamo aspettando un camion carico di piastrelle - racconta il manovale - . Non appena è arrivato, ho azionato la gru. Quando il braccio si è spezzato non avevamo ancora iniziato a scaricare il materiale».

La gru si spezza all'altezza del secondo piano della palazzina verde-azzurra, a poca distanza dal balcone di un appartamento già abitato, che espone un albero di Natale ricco di festoni. Da quella finestra, dopo il botto, una famiglia seguirà l'andirivieni di vigili e polizia con gli occhi sbarrati e il cuore in gola.

Il braccio di ferro, che pesa tonnellate, cade verso la strada e la invade completamente. Piomba una Escort (il proprietario racconterà più tardi che stava per uscire) e prende l'auto e salva invece le tre vetture che sono parcheggiate accanto alla Ford. Rovina sul cancello in ferro del condominio di fronte e lo abbatte quasi fosse di cartone, finisce tra il verde del giardino e rompe tutti i lucernari dell'autorimessa sotterranea. Qualcuno, in garage, grida impaurito: «Aiuto c'è il terremoto».

In pochi minuti la strada si

affolla di abitanti spaventati, di curiosi e di sirene: il botto si è sentito nell'intero isolato. E mentre la polizia ricostruisce l'accaduto, i vigili del fuoco si mettono al lavoro per sgombrare la strada: prima per staccare l'ultimo moncone della gru dalla base, poi per spostare l'ammasso di ferro. L'intera operazione li impegnerà sino a sera.

In via Chicco ci sono anche i tecnici dell'Usi, gli esperti di sicurezza sul lavoro: chiedono di poter esaminare parecchie parti del braccio meccanico per cercare di capire, insieme agli investigatori, via San Cristoforo, da quanto tempo la gru fosse al lavoro, quale manutenzione e controlli abbia subito. Per ora tutti, però, tirano un sospiro di sollievo: l'incidente c'è stato, il calcolo dei danni potrebbe essere pesante, ma operai e passanti sono in salvo.



Roberta

Nelle immagini: Renato Greppi la gru crollata in via Chicco a Vercelli. A sinistra l'ammasso di ferro che ha divelto il cancello e invaso il giardino di un condominio; a destra il punto in cui si è spezzata

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità in intensificazione con possibili brevi precipitazioni.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI. Max: 4; min: -2; media: 1

UN ANNO FA. Max: 8; min: 3; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE. Torino 5,4; Alessandria 11; Asti 12; Aosta 2; Cuneo 7; Novara 7.

Tre minorenni biellesi denunciati per aver «modificato» le immagini religiose

Nei guai per i baffi alla Madonna

Il «reato» commesso durante una festa nell'oratorio di Pralungo. Il parroco ne fa cenno durante la messa domenicale e, d'ufficio, scatta l'indagine dei carabinieri. Don Giachino: «Non ho firmato alcun esposto»

PRALUNGO. Complice la sfrenata allegria di una festa tra i ragazzi dell'oratorio, alla Madonna sono spuntati i baffi e a Gesù una folta barba. Due colpi di pennarello e ohi, le immagini religiose sono diventate tavolozze di pittura trasgressiva, certo senza una punta di marcata irriverenza. Ma, chissà come, la punizione per una bravata di cattivo gusto si è trasformata in un'azione penale, forse sproporzionata: tre giovani di 15 anni sono stati denunciati dai carabinieri per offesa e vilipendio delle religioni di Stato.

Tutto comincia qualche settimana fa quando il parroco di Pralungo, don Giuseppe Giachino, scopre le due icone imbrattate. Il prete va giustamente su tutte le furie.

«Non tanto per il valore venale delle immagini - spiega don Giachino - . Quanto per un'azione davvero irrispettosa e per l'offesa al buon Dio».

Così, nella messa di domeni-

Non riconosce l'imputato

BIELLA. Colpo di scena ieri nel processo per la truffa ai danni dell'oreficeria «Boglietti» dove, un anno fa, una coppia vestita elegantemente aveva acquistato un orologio dal valore di 20 milioni pagando con un assegno rubato. Il titolare, Roberto Boglietti, non ha riconosciuto la persona accusata di essere l'autore del colpo: Pier Luigi Dell'Anna, 35 anni, di Ascoli Piceno. L'uomo, arrestato nel luglio scorso, è stato accompagnato in un ufficio al terzo piano della procura, lontano dall'aula del processo. «Mi ha spedito due telegrammi dal carcere, dicendo di essere innocente e di averlo rinviato: preferisco non incontrarlo», ha spiegato l'ispettore. Roberto Boglietti è stato poi accompagnato al terzo piano, dove da una finestra-specchio ha visto l'accusato. «Non è lui», ha detto. La sorella del gioielliere ha invece riconosciuto il cliente, non altrettanto ha fatto la commessa. L'udienza è stata rinviata al 24 gennaio.

ca, leggendo la preghiera dei fedeli, don Giachino aggiunge una personale invocazione: «Chiedo perdono per quei ragazzi che hanno imbrattato le icone dell'oratorio». Non l'avrebbe mai detto. Tra i banchi doveva esserci anche un rap-

presentante delle forze dell'ordine a comunque una persona molto esperta di codice di procedura penale, il quale si è impegnato in una profonda riflessione giuridica. «Altro che bravata, qui si tratta di offesa e vilipendio alla religione di Stato».

reato perseguibile d'ufficio». Risultato: il giorno dopo i carabinieri avevano un'indagine per scoprire gli autori dei disegni sarrileghi e il parroco è subito intervenuto.

«Mi è stato chiesto di spiegare cosa era accaduto - conferma don Giachino - . Ho raccontato della festa e del ritrovamento delle icone imbrattate. Ma naturalmente ho aggiunto di non aver visto chi ha disegnato baffi e barba in quel momento non ero presente. E ci tengo a ribadire che il sottoscritto non ha fatto alcuna denuncia».

Logico ritenere che dopo il sacerdote, siano sfollati in caserma gli organizzatori della commedia in oratorio sotto accusa. I che poi si è tenuto a tutti i partecipanti.

Ora l'indagine dei carabinieri si snoda finalmente insieme con l'identificazione dei colpevoli: R. R. di Todi, D. M. e D. L. entrambi residenti a Pralungo e tutti minorenni. (d. p.)

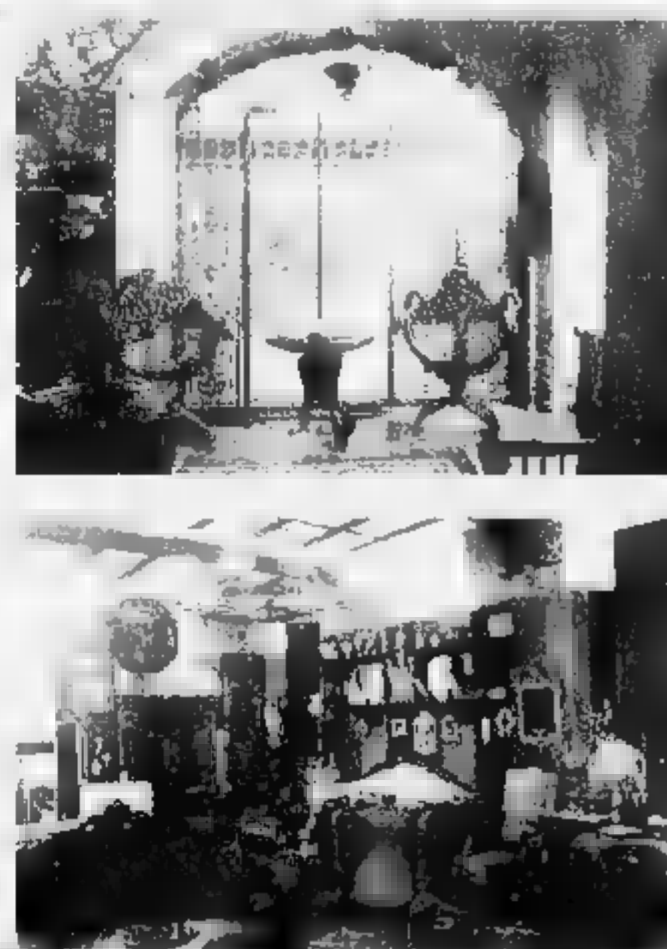
Una passeggiata nel RICETTO di CANDELO per visitare

Bric a Brac
di R. Manzi

per le festività natalizie ha ideato una esposizione pomeridiana da martedì a domenica

Dalle 15 alle 19 la bancarella di Bric a Brac esporrà all'interno il meglio dell'Antiquariato Minore

Mobili vecchi, rustici, il liberty, oggettistica per arredare con stile.



PITTURA
Quadri ■ piazza Tizzoni

Nello Studio d'arte di piazza dei Tizzoni a Vercelli espone il pittore Ezio Balliano. La mostra resterà aperta a tutto ■ 30 dicembre, ogni giorno in orario dalle 18 alle 19.30.

LA STAMPA



I ragazzi di Santhià e Vercelli sono, per ora, i più «creativi»

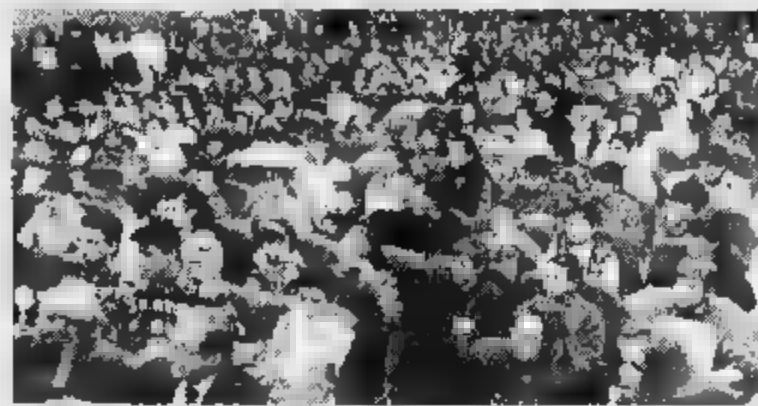
Racconti di Natale, 5 targhe con una dedica dal cuore

VERCELLI. Cari ragazzi delle elementari e delle medie siete proprio un portento. Abbiamo ricevuto in queste ultime ■ tanti ■ quei racconti che potremmo continuare a pubblicare fino a Pasqua.

Tranquilli però che ad ognuno daranno lo spazio (con foto) che si è ben meritato prima del 14 gennaio, giorno della mega-premiazione. I centri più ricchi di fantasia sono per ora Santhià e Vercelli. Già da domani troveranno spazio sulle pagine di cronaca i racconti dei bambini delle elementari di Santhià e dei ragazzi della media «Ferraris».

E intanto aspettiamo almeno un contributo da ogni scuola. Per invogliarvi vi diciamo dei premi che sono tanti e tra questi 5 sono intitolati ad altrettanti giornalisti, che hanno raccontato la propria città con grande amore. Sono Eros Moggi, Francesco Rosso, Walter Nasi, Michele Polcino e don Oddo Battagliero.

I primi quattro sono stati giornalisti proprio della Stampa. Eros Moggi, bravo e simpatico, insegnò a scrivere a molti di ■. Veniva dalle «croniche» di Torino e fu lui ad inaugurare le pagine locali di Vercelli e Biella nell'ormai lontano 1978. Prima dell'avvento del «giornale nel giornale» era stato corrispondente dalla nostra provincia un altro bravo cronista, Walter Nasi.



Il pubblico che gremiva il «Barbieri» alla premiazione del gennaio scorso

Francesco Rosso incarna il sogno di ogni giovane che vuole diventare giornalista: era un inviato speciale, che gli consentiva di scrivere viaggiando qua e là per il mondo. Infine il quarto premio è intitolato ad ■ cronista, poco più che ragazzo, morto due settimane fa in un terribile incidente stradale. Lavorava per le pagine di Savona, ed era, come soprattutto i giovani ■ essere, generoso sul lavoro come nella vita.

Infine una delle targhe sarà dedicata alla memoria di don Oddo Battagliero, il direttore dell'Eusebiano (oggi Corriere eusebiano), ■ caro e bravo collega, che è stato un po' il ■ stro di tutti noi.

La scelta della giuria non è

fatta solo per riproporre alla memoria i giornalisti scomparsi, ■ vuole suonare come un augurio, che anche voi possiate avere ■ carriera brillante come scrittori, se questa sarà la vostra passione «da grande».

Dunque sotto con carta ■ penna: c'è tempo fino al ■ dicembre per comporre il capolavoro natalizio. Per quei due ■ tre smentorati ripetiamo che i racconti devono essere dattiloscritti (per favore non fateci interpretare i vostri geroglifici), firmati e lunghi ■ più di due cartelle (50 righe), in sette copie, accompagnate da un breve riassunto. Grazie e buon lavoro.

Donata Bolessi

Ghislarengo per l'Unicef

Capanna e comete con i pastelli per aiutare i bambini più poveri

Continua la gara di solidarietà in questo periodo pre-natalizio. Gli alunni di tutte le scuole si stanno organizzando per aiutare chi ha bisogno: dai bambini dell'Est europeo, come i ragazzi dell'Ipsia, a quelli del «mondo» intero come si accingono a fare i bambini di Ghislarengo. E poi ancora ■ ricordato il gesto dell'Istituto che aiuta Telefono Azzurro, cui risponde con altrettanto entusiasmo il Classico di Vercelli. E ancora: gli alunni di 3ª media dell'Avogadro venderanno i loro lavoretti per contribuire alla costruzione di una scuola e più in generale tutti gli spettacoli di Natale raccoglieranno fondi per i bambini del Terzo mondo.

Ecco l'articolo da Ghislarengo.

«Noi, bambini della scuola elementare di Ghislarengo, aiutiamo l'Unicef facendo dei bei lavoretti di Natale perché in televisione abbiamo sentito che ci sono bambini sfortunati, senza cibo, senza soldi, che vivono

in paesi dove c'è la guerra.

Per circa un mese abbiamo lavorato per fare dei biglietti augurali dipinti e decorati da noi, con l'aiuto delle nostre insegnanti, utilizzando: pennarelli, pastelli, acquerelli.

Ora questi biglietti sono in vendita nella scuola e i genitori e le persone di Ghislarengo possono comprarli.

Così i soldi ricavati dalla vendita dei biglietti andranno all'Unicef che è un fondo di emergenza delle Nazioni Unite per l'infanzia. Noi siamo piccoli e non possiamo fare molto, ma speriamo che il nostro contributo possa essere di aiuto a tutti i bambini sfortunati.

Abbiamo già raccolto 230.000 che abbiamo consegnato alla delegata vercellese dell'Unicef, professorssa Roggero. Per ringraziarci ha promesso di assistere alla nostra recita natalizia del 16 dicembre. Sarà la benvenuta.

Gli alunni della scuola elementare di Ghislarengo

BUONA A SAPERSI

ISTITUTO «CAVOUR» VERCELLI

Riprende la pubblicazione del giornalino d'istituto

Da lunedì è in edicola il numero 7 di «Cavouriano», il divertente giornalino d'istituto del Commerciale di Vercelli. Quest'anno le rubriche sono al «fulmicotone» e ci danno non poche idee nuove per la pagina della Stampa. Aspettiamo i giornalisti in redazione.

LICEO CLASSICO «LAGRANGIA»

Risposta all'appello dell'Istituto per Telefono Azzurro

Gli studenti del Classico stanno rispondendo positivamente all'appello lanciato dai ragazzi dell'Istituto a favore di Telefono Azzurro, che rischia di chiudere i battenti dalla fine di dicembre. I rappresentanti di Istituto, Alberto Coggiola, Alessandro Averio e Antonio Morone stanno raccogliendo fondi che verranno girati sul conto di cui ricordiamo il numero 550400.

CENT'ANNI DI CINEMA

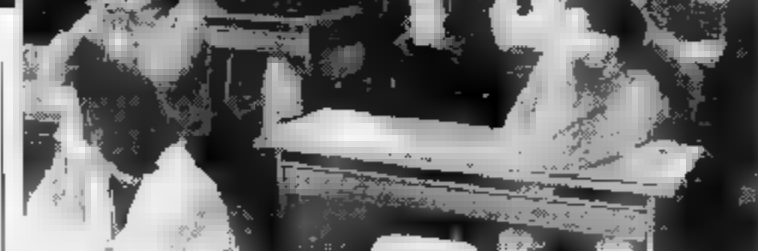
Lezioni di storia e di tecnica al Belvedere



Sono 1700 gli studenti (nella foto di Renato Treggi, la media Verget) che hanno aderito all'iniziativa del cinema Belvedere di presentare «lezioni sulla storia e sulla tecnica del cinema» per i cent'anni di nascita della settima arte. Docente di questi corsi è il responsabile della Cooperativa Belvedere, Flavio Ardassone. Sullo schermo, appaiono i primordi del cinema, vengono spiegati i vari tipi di colonna sonora, di cinematografo, etc. E alla fine, con la visita alla bella e singolare mostra di proprietà allestita nel teatrino, è stata ospite della rassegna la modella «Ferraris», che ritornerà, dopo l'8 dicembre, per una volta della scuola di Vercelli. Al termine delle «lezioni» a vari istituti saranno distribuiti libri ■ cinema offerti dal nostro giornale.

Gli studenti universitari e gli spazi di studio troppo ristretti

«Che c'entra Caccia e pesca con la Facoltà di Lettere?»



Due momenti dell'ultima assemblea alla Facoltà di Lettere e Filosofia (GEPPI)

Con alla porta la costituzione della «Università del Piemonte Orientale», che ha in Vercelli il polo umanistico, l'attenzione sull'istituzione universitaria non può che essere primaria. E' dunque necessario che anche la cittadinanza si faccia ■ delle problematiche che investono la Facoltà di Lettere e Filosofia, prima delle quali, urgente ed essenziale per la costituzione di un'Università degna di tal nome, quella della sede.

Attualmente la Facoltà è divisa tra palazzo Tartara, in via G. Ferraris, dove attualmente sono insediati la presidenza, la segreteria studenti, la biblioteca, il centro informatico, il centro audiovisivo, alcune aule ■ alcuni studi dei docenti, piazza ■ Battisti, dove sono situate alcune aule, e piazza Roma dove anche ■ sono alcune aule ■ alcuni studi dei docenti.

Struttura ■ sono anche il piccolo studio del Sant'Andrea ■ dei locali adibiti ad aule per gli studenti dall'inizio del 1996 in via Monte di Pietà. Tale elenco, così formulato, sembra dare un'immagine dell'Università articolata, dove il numero delle attività prospetta un'altrettanta adeguatezza degli spazi. Ma non è così, purtroppo, e ciò è constatabile entrando semplicemente nei luoghi interessati.

Ad esempio, palazzo Tartara, che ospita servizi importanti e molto qualificati per la Facoltà, vede un continuo e inesorabile esaurimento degli spazi: la biblioteca, costituita da una grande aula dove sono collocati circa quindicimila volumi ■ da un magazzino di pochi metri quadrati dove sono posti i volumi non catalogabili per assenza, appunto, di spazio, fronteggia l'altrettanto piccolo spazio del centro informatico. Solo venti i posti a sedere rispetto agli oltre novecento studenti iscritti. Così attraversare il piano intermedio di Palazzo Tartara ■ e gli spazi al piano terra riservati dalla Provincia all'assessorato per la tutela del territorio, della fauna onoterma (così si chiama) e dell'attività venatoria, significa per uno studente varcare mondi ■ conosciuti dove ampi spazi e interminabili corridoi fanno da cornice all'onesto lavoro dei

funzionari della Provincia.

Quello che ■ lascia veramente perplesso, noi come i lettori supponiamo, è il fatto che l'ufficio che si occupa della caccia e della pesca sia anteposto alle esigenze di una debordante facoltà universitaria.

Con questo non cerchiamo colpevoli ma richiamiamo ogni ente pubblico, se ce ne fosse ancora bisogno, alle proprie responsabilità, ■ solo davanti agli elettori, ma di fronte al futuro ■ città, che potrà crescere solo se riuscirà a vivere in simbiosi con l'Università.

La Facoltà non è un dono del cielo ■ una realtà dinamica che rischia, se non troverà la giusta collocazione, di perire, in primo luogo ■ un calo delle iscrizioni che a Vercelli, a differenza delle altre ■ italiane, sono quest'anno aumentate.

Luigi Attademo
rappresentante degli studenti
Facoltà di Lettere, Vercelli

MEDIA DI TRINO

Giovedì 11 gennaio

Tutti in scena con un festo medievale

TRINO. Il giorno 11 gennaio alle ore 21 nella chiesa di ■ Domenico i trinesi potranno ritrovare l'atmosfera del Medioevo inglese grazie a tutti noi alunni della Scuola Media «G. Giolito Ferraris». Infatti metteremo in ■, in lingua italiana, la moralità «Ognuno».

■ tratta di ■ spettacolo teatrale in voga nell'Inghilterra del XV secolo, incentrato sul problema del giudizio finale che affascinava l'uomo medioevale e che ha, ancora oggi, una sua modernità se è vero che l'opera viene tuttora rappresentata nei teatri inglesi.

Il testo recitato sarà accompagnato da un commento musicale, in parte suonato e cantato da noi stessi, che abbiamo gravato e riprovato fino a trovare la giusta tonalità. La musica sottolineerà lo svolgersi del dramma, in cui ■ alternano momenti comici e fasi meditative.

Lo spettacolo rientra nell'ambito del Progetto ragazzi 2000: «Un tuffo nel Medioevo» che vede impegnati ■ varie iniziative tutti noi allievi accompagnati dai nostri professori. Gli insegnanti si sono prefissi lo scopo di favorire la nostra educazione al vivere sociale mediante la partecipazione ■ esperienze operative o di gruppo. Queste, insieme all'uso di vari mezzi espressivi, possono stimolare creatività e spirito di iniziativa. E noi che ci siamo divertiti imparando pensiamo di aver raggiunto l'obiettivo. Ma perché abbiamo scelto proprio il Medioevo?

Il richiamo all'età di mezzo della storia deriva dall'essere stata Trino una tappa della via Francigena percorsa dai pellegrini che dall'Inghilterra, dalla Francia e da altri Paesi europei si recavano a Roma.

Per la realizzazione dello spettacolo è stata preziosa la collaborazione e la disponibilità del parroco don Gianni Rigo e di don Gigi Nava.

Una folta partecipazione di pubblico sarebbe di stimolo ■ incoraggiamento a noi ragazzi della scuola media trinese che abbiamo trovato nell'organizzare la rappresentazione un momento di «sano svago», come dicono i nostri professori, ■ un'occasione non noiosa di crescita culturale. ■ se riceveremo una giusta dose ■ applausi potremo fare il bis l'anno prossimo.

I ragazzi della Media
«G. Ferraris» di Trino

Blu Lavanda
... "le charme"

Stoffe provenzali
Arredi per la casa
Morbide coperte
Raffinata biancheria in lino

Cecchi e Cecchi
valentino - CACHAREL - Ferré

VERCELLI
Corso Libertà, 194 - Tel. 0161 215851

ESSELUNGA
QUAREGNA strada Biella - Cossato

domani aperto
dalle 8 alle 19,30

S

PROTTI CONFEZIONI

LIQUIDA FINO ALL'ULTIMO CAPO.

ULTIMI GIORNI

INCREDIBILE



**CAMICIE 100% COTONE
L.22.750**



**PANTALONI PURA LANA
L.49.800**

**GIACCA UOMO
L.99.700**

IN PREGIATI
TESSUTI BIELLESI



**A VERCELLI
VIA F. CRISPI, 10**

E' tutto pronto per l'iniziativa natalizia voluta dall'amministrazione

Sui bus gratis, il via domani

I biellesi potranno usare senza limitazioni il mezzo pubblico per lo shopping e lasciare l'auto in garage o nei parcheggi della periferia. I percorsi delle quattro linee urbane

BIELLA. Accantonate le polemiche per l'apertura dei negozi dal 3 dicembre, domani scatta ufficialmente la corsa al regalo. Il copione è quella di ogni vetrina addobbata, luminarie, abeti natalizi. Aboliti, almeno nell'intento dell'assessorato, gli ingorghi sulle strade: con lo shopping parte anche l'iniziativa del bus gratis.

I biellesi potranno usare il mezzo pubblico senza limitazioni (lasciando quindi l'auto in garage o nei parcheggi) domani, sabato 16 e domenica 17; infine sabato 23 e domenica 24. Manifesti fatti affiggere dal Comune pubblicizzano l'iniziativa. E per coloro che non usano abitualmente il mezzo pubblico ecco una breve guida sui percorsi delle quattro linee del circuito urbano.

Linea 1: piazza Vittorio Veneto (Stadel), via Bertoldano, via Trieste, via Piave, via Carlo, viale Roma, via Cottolengo, viale Valle D'Aosta, 53° Fanteria, via Donato, Rosmini, viale Macallè, via Galimberti, via La Marmora, via Garibaldi, via Seminario, via Duomo, via Marconi, via Repubblica, viale Matteotti e piazza Vittorio.

Linea 2: Stazione San Paolo, viale Roma, via Torino, via La Marmora, via Garibaldi, via Amendola, via Pietro Micca, via Cavour, via Ramella Germanin, Botalino, Cossila San Grato, San Giovanni, Cavallo



Il Comune rilancia l'iniziativa del bus gratis: nel '94 fu un

Superiore, Favaro, Oropa. Linea 2 «barrato» come la «2», solo che da Cossila. Giovani il bus prosegue per Favaro Prussiana e Favaro piazzetta.

Linea 3: Standa, Bertoldano, via Repubblica, via Galilei, via Italia, via Ogliaro, Vaglio Pettinengo-Villaggio Gescal, Vaglio Colma; ritorno lungo via Ogliaro, via Italia, via Galilei, via Repubblica, via Bertoldano, Standa, viale Matteotti, via Carducci, via Marconi, via Milano, via Coda, via Della Vittoria, piazza XXV Aprile.

Gamba, via Marconi, viale Matteotti, Standa.

Linea 4: Standa, via La Marmora, via Ivrea, via Pollone (rione Oremio), Strada Massera-Calaria, Vandorno, Barazzotto; ritorno lungo via Ivrea, deviazione Cimitero urbano, via La Marmora, via Garibaldi, via Seminario, via Duomo, via Marconi, via Repubblica. Standa. L'iniziativa dei mezzi pubblici gratis si estende anche al bus che sostituisce il funicolare del Piazzo, chiusa per lavori.

[p. g.]

In Riva

Un presepe anti-ruderi

BIELLA. Da alcuni giorni un affresco natalizio campeggia sulle «rovine» di via Scaglia. L'iniziativa è stata dei commercianti di Riva che, desiderando di creare un ambiente più accogliente e adatto alla «caccia ai regali» hanno cercato di mimetizzare la facciata della casa semicrollata alcuni mesi fa.

Non essendo possibile nascondere l'intero edificio (tuttavia via Scaglia tra l'altro in questi giorni è un cantiere) hanno pensato di creare una specie di quinta teatrale, per attirare l'attenzione di chi andrà a fare acquisti nel rione, celando, almeno parzialmente, la parte più brutta della casa. Su questa tela bianca di grandi dimensioni, Cinzio Bortolan, una commessa di 22 anni, con una spiccata predisposizione per la pittura, ha poi affrescato una bellissima attività. L'opera è completata dalla didascalia: «Dalle rovine nasce la vita». Altri due presepi sono allestiti nelle vetrine.

[r. b.]

E il Cordar ottiene anche fondi per il depuratore

Palestra di Chiavazza da Roma arrivano i soldi

BIELLA. Sono in arrivo i soldi per la palestra di Chiavazza e per completare i depuratori di Biella e Massazza. Lo ha confermato il sindaco che, con il ragioniere capo Odorico e il presidente del Cordar Antonio Ramella Gal, ieri è stato a Roma al Credito sportivo e alla Cassa depositi e prestiti.

«Per l'impianto sportivo di Chiavazza il mutuo di un miliardo e mezzo era già stato concesso - ha aggiunto Susta - trattava soltanto di perfezionare la pratica. Inoltre la Cassa depositi e prestiti ha concesso un finanziamento di 13 miliardi che serviranno per finanziare il completamento di una serie importante di opere».

Si tratta di due impianti fondamentali nella rete di depurazione realizzata dal Cordar. Il mutuo integrato da altri 5 miliardi è fondo perduto concesso dalla Regione è destinato a finanziare i lavori di completamento del nuovo impianto di Biella e il complesso di Massazza - spiega Antonio Ramella Gal, che ha seguito tutto l'iter burocratico dei progetti - Per Biella sarà questione di 6 mesi e poi il depuratore sarà funzionante. Si tratta infatti di installare i macchinari. Per Massazza invece vorrà un po' di più, ma entro il '96 anche questo impianto potrà entrare in funzione.

Nei 16 miliardi di lavori è compresa anche la costruzione di una serie di collettori. Di par-



Da sinistra: il sindaco Susta e il presidente del Cordar Ramella Gal

ticolare importanza la dorsale di Biella Ovest che porterà al nuovo impianto di depurazione le acque reflue provenienti da Occhieppo Inferiore e dalla Bassa valle Elvo. Inoltre sarà creata un'ulteriore rete di canalizzazione tra Vigliano, Valdenago, Cerreto che raggiungerà il depuratore di Cossato. A questo proposito l'impianto che sorge in frazione Spollino ha superato sabato scorso i collaudi ed ha una capacità depurativa di 520 mila abitanti equivalenti.

«La Cassa depositi e prestiti ci ha inoltre confermato la disponibilità a concederci un'ultima fetta di mutui per altri 30

miliardi - aggiunge il presidente del Cordar - E' il finanziamento che ci serviva per terminare la rete di collettori collegando tutto il Biellese ai tre depuratori di Biella, Massazza e Cossato. Gli impianti, complessivamente, avranno una capacità di 820 mila abitanti equivalenti. I prestiti saranno messi a bilancio negli anni '96-'97 per consentire il completamento dei lavori entro il 1999. Entro il Duemila quindi investiremo per l'ambiente un totale di 56 miliardi, più a lavori ultimati il valore degli impianti per il trattamento di scarichi civili e industriali avrà raggiunto i 130 miliardi».

[m. al.]

IN BREVE

PARTITI

Alberto Davana segretario Lega Nord

L'assemblea provinciale della Lega Nord ha eletto i nuovi segretari e consiglio direttivo. Al vertice del Carroccio è stato chiamato Alberto Davana; sarà affiancato da Patrizia Anfossi, Silvano Givra, Dario Corradino, Giancarlo Ferrari, Emanuele Panza, Stefano Pavan, Dario Poli e Roberto Simonetti.

[g. co.]

INFORMAZIONI

Furti d'auto, denunciati pregiudicati

Forse è stato scoperto il ladro specializzato in furti d'auto che recentemente ha messo a segno alcuni colpi in centro città: i carabinieri hanno denunciato a piede libero un pregiudicato di 43 anni. I militari erano intervenuti per la scomparsa di una Fiat Uno quando l'auto è stata intercettata in via Milano e gli inquirenti hanno riconosciuto alla guida l'uomo.

[r. b.]

AMBIENTE

Lotta alle zanzare, Viverone tira le somme

Appuntamento stasera a Viverone, organizzato dalla Pro Loco, per fare il punto sulla guerra biologica alle zanzare, avviata già nell'estate scorsa e che ha dato buoni risultati. Il '96 segnerà però l'inizio ufficiale dell'intervento, che ha suscitato l'apprezzamento della Regione: Torino ha deliberato un contributo finanziario a sostegno dell'iniziativa, che viene condotta con la supervisione degli esperti dell'Università di Bologna. Dobbiamo le zanzare per Viverone significa dar nuovo impulso al turismo.

[p. g.]

EDITORIA

In un libro i 50 anni di attività dell'Ugb

E' in uscita, edito da Leone & Griffo, il volume di Danilo Ramirez «Cinquant'anni Unione Giovane Biella, 1945-1995». Si tratta di un volume di circa 200 pagine in cui sono stati raccolti i documenti, le fotografie e la storia dell'associazione sportiva che da secolo opera nel comprensorio. Il libro verrà presentato ufficialmente giovedì 14 alle 17,30, nell'auditorium Biverbanca, in via Cervo a Biella.

[p. g.]

Dei carabinieri

Operazione anti-rapine nel Biellese

BIELLA. Un elicottero dei carabinieri ha pattugliato ieri, per gran parte della mattinata, la zona del Biellese. L'intervento dell'equipaggio della base di Volpiano era stato richiesto dopo che al centralino della caserma di Biella era pervenuta una denuncia riguardante la famigerata banda dei rapinatori di portavalori. Una voce anonima aveva infatti segnalato la presenza della Alfa 164 amaranto che si aggirava nei dintorni della città.

Immediatamente sono stati predisposti posti di blocco e numerose pattuglie hanno perlustrato i nodi nevralgici del traffico, senza trovare traccia però dell'auto. Anche l'intervento dell'elicottero, che è stato impegnato per paio d'ore, non ha dato risultati.

Le recenti rapine si rappresentano di gioielli sono al centro di indagini congiunte di polizia e carabinieri. L'ultimo colpo era avvenuto a Roasio, due settimane fa: i banditi erano fuggiti con un bottino di alcune centinaia di milioni.

[d. p.]

Da stasera alle 20 la rassegna organizzata a Biellafiere, nei padiglioni sulla Trossi

Sotto l'albero spunta «Idearegalo»

All'expo tutto quanto può essere oggetto di un pensiero per il Natale: dal giocattolo al gioiello, dalle piante alle cravatte. La mostra prosegue fino al 17; nei feriali dalle 20 alle 23, al sabato e festivi dalle 15 alle 23

GAGLIANICO. Arriva il Natale e i padiglioni di Biellafiere s'accendono di luci e di colori con una edizione di «Idearegalo». Opportunità curiose, oggetti strani, introvabili, prezzi e articoli per tutti i gusti, da questo pomeriggio a Gaglianico è possibile fare shopping e risolvere in un colpo solo, il problema dei regali.

Con l'approssimarsi della festa i tanti si ritrovano a dover fronteggiare il solito dilemma: comperare o dove. E' per questo che Biellafiere, l'ente che organizza la manifestazione ormai da qualche anno, rilancia ancora una volta l'expo natalizio. In unico luogo, appunto i capannoni sulla Trossi (che hanno a disposizione fra l'altro un ampio parcheggio), si concentrano artigiani, servizi, produttori e artisti, con ogni genere di proposta.

Tra le curiosità di questa edizione ad esempio ci sarà uno spazio dedicato alle «piante stabilizzate» che non hanno bisogno di acqua, luce e cure particolari per sopravvivere anche

INTAPRENDERE

A febbraio una nuova edizione

BIELLA. Appuntamento a febbraio '96, con l'intaprendere, la sesta edizione della rassegna. E' stata annunciata infatti la nuova «puntata» della manifestazione e l'iniziativa naturalmente è già stata fissata in calendario, dal 26 al 29. Si tratta ormai di un evento atteso da molti e soprattutto dai giovani diplomati che negli stand potranno scoprire tutti i segreti dell'orientamento, delle nuove opportunità e degli sbocchi nel mondo del lavoro. Come sempre molto spazio sarà dedicato anche alla formazione. «Intaprendere» si svolgerà a Città Studi, con la collaborazione della Camera di Commercio cittadina e del Gruppo Giovani imprenditori che fanno capo

all'Unione Industriale. Da quest'anno la rassegna potrà inoltre contare sul patrocinio del Provveditorato agli studi di Biella. Lo scorso anno la presenza di 1500 studenti di 37 scuole dei distretti di Biella, Borgosesia e Verelli a Spazio Creazione d'Attività ha confermato la validità dell'iniziativa, che anche per il '96 ha già trovato il pieno consenso da parte dei presidi biellesi. Il programma è ancora in fase di definizione e prevede un calendario di seminari di orientamento rivolti ai visitatori più giovani. Questi appuntamenti saranno fissati in mattinata proprio per dar modo alle scuole ed agli studenti degli ultimi due anni di avere un accesso privilegiato

negli ambienti più «ostili». Per i più raffinati non mancheranno foulard, cravatte, accessori in pura seta e per chi vuole un omaggio prezioso, nelle vetrine degli stand gioielli, pezzi d'alta orficeria, argenti, pietre e quant'altro l'arte orafa presenterà. Un'idea regalo alternativa potrebbe essere quel-

lo di una scultura d'arte «povera», lavori realizzati con materiale riciclato a partire da viti, bulloni e ingranaggi e firmati da Alberto Pettiva, mentre i più pratici potranno scegliere degli utilissimi depuratori d'acqua.

E poi ancora abbigliamento, oggettistica, gli immancabili giocattoli, piccoli elementi di

arredamento - tutto quanto può essere ricondotto ad un presente da mettere sotto l'albero. «Idearegalo» verrà inaugurata stasera alle 20 poi la manifestazione proseguirà fino al 17 dicembre con questi orari: nei giorni feriali dalle 20 alle 23 ed il sabato e nei giorni festivi dalle 15 alle 23.

[p. g.]

Applausi all'Odeon per la prima della commedia diretta da Beppe Anderi e da Maurizio Loro

E la telenovela mette alla berlina la città

«Sorella Luna» punzecchia Comune, Tribunale e mondo tessile



Sul set di «Sorella Luna», telenovela presentata l'altra sera all'Odeon

BIELLA. Ogni riferimento a fatti e a personaggi è puramente casuale, avvertono gli autori di «Sorella Luna», non scorgere nei personaggi e nella finzione cinematografica vizi e virtù di Biella? Al pubblico che ha gremito l'Odeon per la prima della telenovela (terza ed ultima parte), non è sfuggita la ricostruzione di alcuni avvenimenti politico-giudiziari che hanno hancò in città per mesi. I due registi, Beppe Anderi e Filippo Loro, hanno usato originalità nel sottolineare le pecche (e i veleni) dei «palazzi», dal Comune al Tribunale al mondo imprenditoriale, con risultati spessosi, sottolineati dagli applausi del pubblico.

Biella e i biellesi sono stati infatti i vortici protagonisti della video-soap presentata da quella improbabile guardia giurata che è Pietrino 'o Licantropu, alias Beppe Pellicciotti (vedi il Processo del Babì a Carnevale)

e dall'irrepressibile segretaria di Ermenegildo Zegna, Lory Mariella Acquadro. Poi la «Sorella Luna» è successo tutto.

La cattiveria di Gano Squillante, l'avvocato che ha tramato alle spalle tutti, è andata a braccetto con la ingenuità di Giacobbe Spuetta; la perseveranza di Rebecca Dream ha fatto mettere la testa a posto quello scapigliato del signorino Raul, papà realizzato, mentre lei da sgualterata è diventata niente - che braccio destro del sindaco, ovviamente Susta.

Infine il pm Titti Panico, più attento alla frivolezza che all'inchiesta, non è riuscito a venire a capo dell'indagine, ma soprattutto Galileo, stava quasi per impazzire, in questa terza puntata ha finalmente ritrovato Luna, sua sorella ma solo sulla carta, con la benedizione di Santa Katia (Dusol), è scappato con lei dall'insidiosa, vuota città.

[r. a.]

INCONTRI IN LIBRERIA



Le graffianti vignette di Forattini e Giovannacci

«Nuova tappa con gli autori del momento nel negozio di via Italia: il disegnatore ha presentato il suo ultimo libro «Va dove porta il rospo». Gli autografi d'obbligo e le battute sul mondo politico hanno vivacizzato l'appuntamento, preceduto dalle visite della Vitt e Zecchi.

[p. g.]

Premiati 15 personaggi che valorizzano il «territorio»

Gli artigiani «radiosi» Il Piemonte dice grazie

VIGNALE. «Radiosi» e premiati. Sono arrivati in trecento all'Enoteca regionale, lunedì pomeriggio, fra ristoratori, coltivatori di prodotti, artigiani della buona cucina e produttori di vino, per rispondere all'appello di Paolo Massobrio, direttore della rivista «Papillon», e di Edoardo Raspelli, a seconda dei punti di vista il più amato o il più odiato, ma sicuramente il più severo fra i critici enogastronomici italiani.

L'occasione era la premiazione dei quindici artigiani radiosi dell'anno, come a dire il meglio tra i tanti ottimi produttori piemontesi. Sono, da definizione, «persone che rendono interessante il territorio grazie alla loro presenza». Il riconoscimento quest'anno è andato a Claudia Ferraresi (Ca d'Artis) per le sue iniziative in campo enogastronomico, dai «Ristoranti della Lavolettezza» ai «Libri da gustare», a Pino Masuelli, dell'omonima trattoria milanese di viale Umbria 80, per aver diffuso nella capitale meneghina il «verbo» della cucina piemontese, a Sergio Panizza, allevatore di San Michele, la frazione devastata dalla piena del Tanaro il 6 novembre 1994, diventato un po' il simbolo della voglia di riscatto dopo la catastrofe, a Eva Fariano, giovane allevatrice di trote che riesce già a «piazzerle» i suoi prodotti nei migliori ristoranti del Piemonte: a Giacomo Boidi, che produce cioccolato «mitico», a Giuseppe Borgatta «El Cù», che in quel di Canelli ha aperto la «Sbiccheria n.1», un luogo di riferimento; a Davide Pallada, chef del ristorante dell'Enoteca di Canale d'Alba; ad Antonia e Orlando Ferrari dell'Alpe Cortiggiò, che a 1400 metri d'altitudine offrono una raffinata e perfetta ospitalità agrituristica.

E ancora, ai fratelli Lincio del «Rinaiolo» che alle porte di Var-



A Vignale, da sinistra: Edoardo Raspelli, Paolo Massobrio, Sandro Bocchio

zo, offre il meglio dei formaggi dell'Alpe Veglia; ad Aristide Loberi, p.r. geniale che ha fatto conoscere i vini dell'Alessandrino (ma anche le carni di qualità e i prodotti artigianali in tutta Europa), a Fabrizio Basso, «sentinella» ligure di «Papillon»; alla macelleria Fingo di Castello d'Annunzio, pure «visitata» dall'alluvione, ma pur capace di rilanciare con un ottimo, salame d'asino; a Pierino, dei «seignioristi», maestri nell'arte di scovare rubiole «d'autore» e altre delizie; a Libiana Ratti, nominalmente titolare di una polveriera ad Alba, ma in realtà dispensatrice di sfiziosità gastronomiche tutte piemontesi; ai

fratelli Scaglia, che dal loro allevamento di Rivoli rivendono la carne direttamente al pubblico. Nell'occasione Paolo Massobrio ha anche lanciato un appello in favore del vino: l'invito è a servirlo sempre anche a bicchiere, per favorirne il consumo. Il prossimo appuntamento con gli amici di «Papillon» è a Novara, dove venerdì 15, nella sala della Banca Popolare, Massobrio, Raspelli, il dietologo Giorgio Calabrese e altri discuteranno un problema che può sembrare frivolo solo a chi non ha cuore le tradizioni: «Ci saranno ancora i formaggi di alpeggio nel 2000?»

Carla Reschia

La Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo nell'ex stabilimento Bertello

Sorrisi in forma di lumaca

Rassegna dell'umorismo nel ricordo di Giorgio Cavallo. Una mostra itinerante sulla figura di Giovanni Guareschi. Quando i fischietti diventano oggetti da collezione

BORGIO SAN DALMAZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Giunta alla veneranda quota 426, la Fiera Fredda è più viva che mai. Nei locali dell'ex fabbrica Bertello, poi, ci sta a meraviglia. E' stata un'ottima idea, da parte del Comune, l'acquisto dell'edificio: ora si tratta di utilizzarlo al meglio ed è su questo tema che si aprirà stasera alle 21, nel salone allestito per gli spettacoli, un pubblico dibattito.

La Fiera Fredda, come si sa, ha come punto focale la produzione e il mercato delle lumache, un'attività che da raccolta occasionale si è trasformata negli ultimi anni in un settore del non indifferente peso economico. Ovviamente alla Fiera il prodotto è in vendita, sia nei padiglioni interni sia nel piazzale esterno: invitanti reticelle ricomano delle due varietà più apprezzate di Helyx, la «pomatia» che «muore» dentro il guscio con il giungere dell'inverno, e la «asperosa».

Ma attorno al richiamo delle lumache - che ha come corollario ghiottissimo una serie di menu offerti - nel ristorante della Fiera sia in quelli di Borgo e dintorni - ruota una serie di manifestazioni, tra cui la ricca «compagnaria», con stand che offrono di tutto. Una delle più simpatiche è il Salone internazionale del Sorriso, promosso dal Comune, che ha aperto questa ottava edizione nel ricordo commosso di Giorgio Cavallo, il grande vignettista scomparso l'indimenticabile suo apporto all'inserto «TuttoLibro» di «La Stampa» per molti anni presidente della giuria di Eurohumor. Il tema proposto era «Un sorriso da fine del mondo, al galoppo verso il 2000»: uno spunto accattivante, cui hanno risposto 367 artisti di 36 nazioni, inviando la bellezza di 1183 opere. Vi si assommano

idee puramente umoristiche ■ graffianti momenti ■ riflessione sull'antinomia rappresentata dalla lenta chiocciola e dal «galoppo» con cui l'umanità pare precipitare verso la rovina.

Al filone umoristico, non senza risvolti amari, appartiene anche la mostra antologica itinerante - fotografie, articoli, oggetti - dedicata alla memoria di Giovanni Guareschi, promossa dai figli Carlotta e Alberto ■ dal Club dei Ventitré. Uno scrittore, giornalista ■ vignettista unico nel genere, dalla penna uscirono figure immortali come Peppone e Don Camillo. Opportunamente nella presentazione del catalogo il sindaco di Borgo,

Marco Borgogno, li ricorda come «uomo indomabile, fiero delle proprie idee e delle proprie origini, pronto, nell'Italia già liberata, a scontare ■ la galera peccati veniali - oggi nemmeno più perseguibili - piuttosto di chinare la testa, pronto a sacrificarsi per diventare simbolo di coerenza e di onestà morale».

E poi c'è una autentica chicca: la prima «Rassegna del Fischietto Piemontese e della Valle d'Aosta», simpaticamente ribattezzata «La Piassa dij subiet». Anche in questo caso c'è uno spunto commemorativo, che riguarda un personaggio tanto modesto quanto popolare, quel Marco Burchi, scomparso nel 1971, che

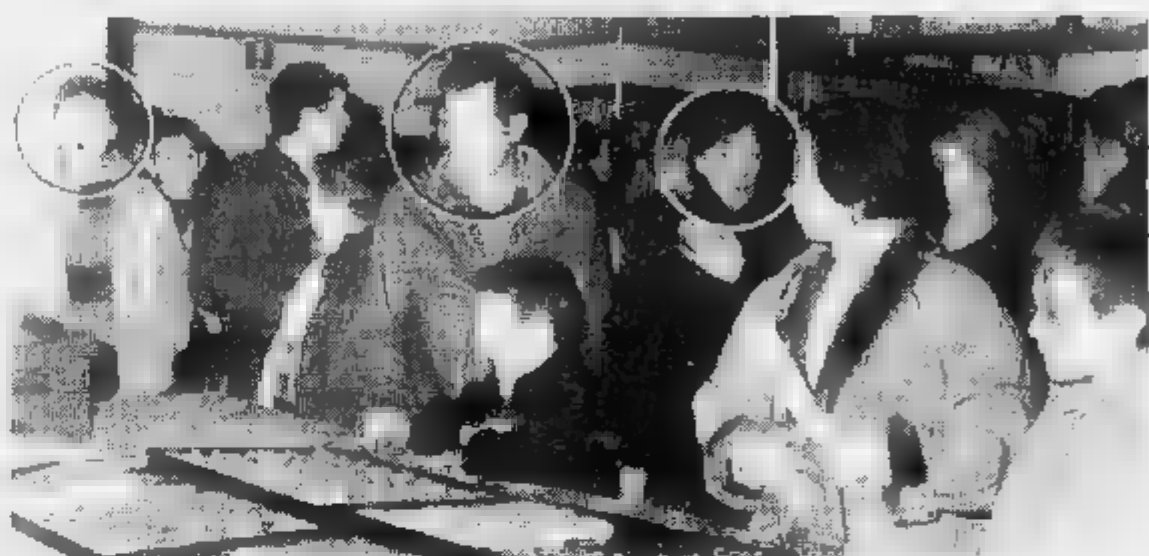
per decenni fabbricò ■ vendette nelle fiere e nei mercati le sue ricercatissime «stubiolas».

Il fatto è che il fischietto, da semplice canna vuota usata come giocattolo dai bambini, è diventata anche oggetto di collezione e con il tempo ha ispirato e fatto sbizzarrire numerosi creatori. A Borgo espongono pezzi dalle forme più bizzarre artigiani professionisti di ottimo mestiere, ma anche dilettanti eclettici come Luca Aschieri, che è studente di biologia.

La Fiera Fredda è aperta fino a domenica (ingresso libero); ore 16-24 feriali, 14,30-24 festivi.

Leonardo Osella

«AFRICA UNITA»



Chi si riconosce entrerà gratis al concerto

Le tre persone evidenziate (con un cerchio) mentre visitano gli stand della 426ª «Fiera Fredda» allestiti nei locali dell'ex Bertello di Borgo San Dalmazzo potranno entrare gratis il 29 dicembre al primo dei concerti promossi dall'«Officina Nuovolaris». Protagonisti gli «Africa Unites». L'iniziativa è de «La Stampa» in collaborazione con l'agenzia Zabum Uno di Cuneo

SUPERMERCATI

A&O

In Attesa del Natale

ALCUNI ESEMPLI VALIDI DAL
27 NOVEMBRE AL 9 DICEMBRE



FAGIOLI SECCI
BORLOTTI - gr. ■
1.190 444 1.230

FARINA POIENTA
Kg. 1
590

PASTA
DECECCO ■
500
1.290 444 1.230

CRACKERS
PASTES
SALATI
NON SALATI
gr. 500
2.790 444 1.230

BISCOTTI VICENZOVICI VICENZI
gr. 200
1.620 444 1.230

PANETTONE
ITALIANO
6.800

PANETTONE
SELEX
Astoria
Kg. 1
6.800

PANDORO
ITALIANO
6.800

Freschissimi

RICOTTA LOMBARDA - gr. 225
al Kg. £. 5.733 **1.290**

MOZZARELLA FANTASIA LUCIA
GALBANI - gr. 125
al Kg. £. 12.720 **1.590**

RICOTTA CASEIF. PUGLIESE
al Kg. £. **7.400**

COPPA NOSTRANA SAL. BRANCHI
al Kg. £. **25.500**

SPLENDO
CLASSICO
E MORA
gr. 250
3.990 444 1.230

SPLENDO
CLASSICO
E MORA
gr. 250
3.990 444 1.230

SPLENDO
CLASSICO
E MORA
gr. 250
3.990 444 1.230

SPLENDO
CLASSICO
E MORA
gr. 250
3.990 444 1.230

SPLENDO
CLASSICO
E MORA
gr. 250
3.990 444 1.230

SPLENDO
CLASSICO
E MORA
gr. 250
3.990 444 1.230

SPLENDO
CLASSICO
E MORA
gr. 250
3.990 444 1.230

SPLENDO
CLASSICO
E MORA
gr. 250
3.990 444 1.230

SPLENDO
CLASSICO
E MORA
gr. 250
3.990 444 1.230

SPLENDO
CLASSICO
E MORA
gr. 250
3.990 444 1.230

SPLENDO
CLASSICO
E MORA
gr. 250
3.990 444 1.230

BIELLA
Piazza Cural, 10
Via Sesto, 37
Via Raimondi, 10
Via Galvani, 3
Marconi, 7

OCCHIEPPO
Via Martiri Libertà, 42
Via Portofino, 304/5

MORGEX
Via Du Mont Blanc, 45/50
Corso Solimano 2/a
Largo Bugato Cagliari, 10

PONT S.
Via S. Giorgio Dora, 3

IVREA
Piazza 1° Maggio, 13/a
«Quartiere Bellavista»

ACQUA MINERALE
NATURALE
ROCCETTA
lit. 1,5

ROCCETTA
lit. 1,5

ROCCETTA
lit. 1,5

ROCCETTA
lit. 1,5

ROCCETTA
lit. 1,5

ROCCETTA
lit. 1,5

ROCCETTA
lit. 1,5

ROCCETTA
lit. 1,5

ROCCETTA
lit. 1,5

ORTOFRUTTA

MELE GOLDEN
990 444 1.230

PERE ABATE
1.890 444 1.230

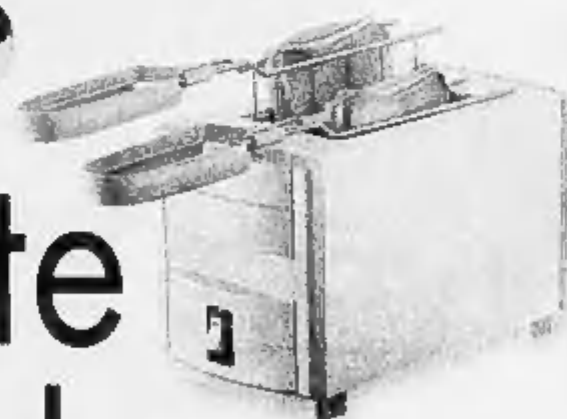
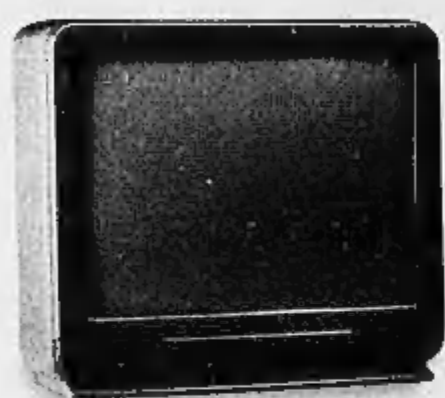
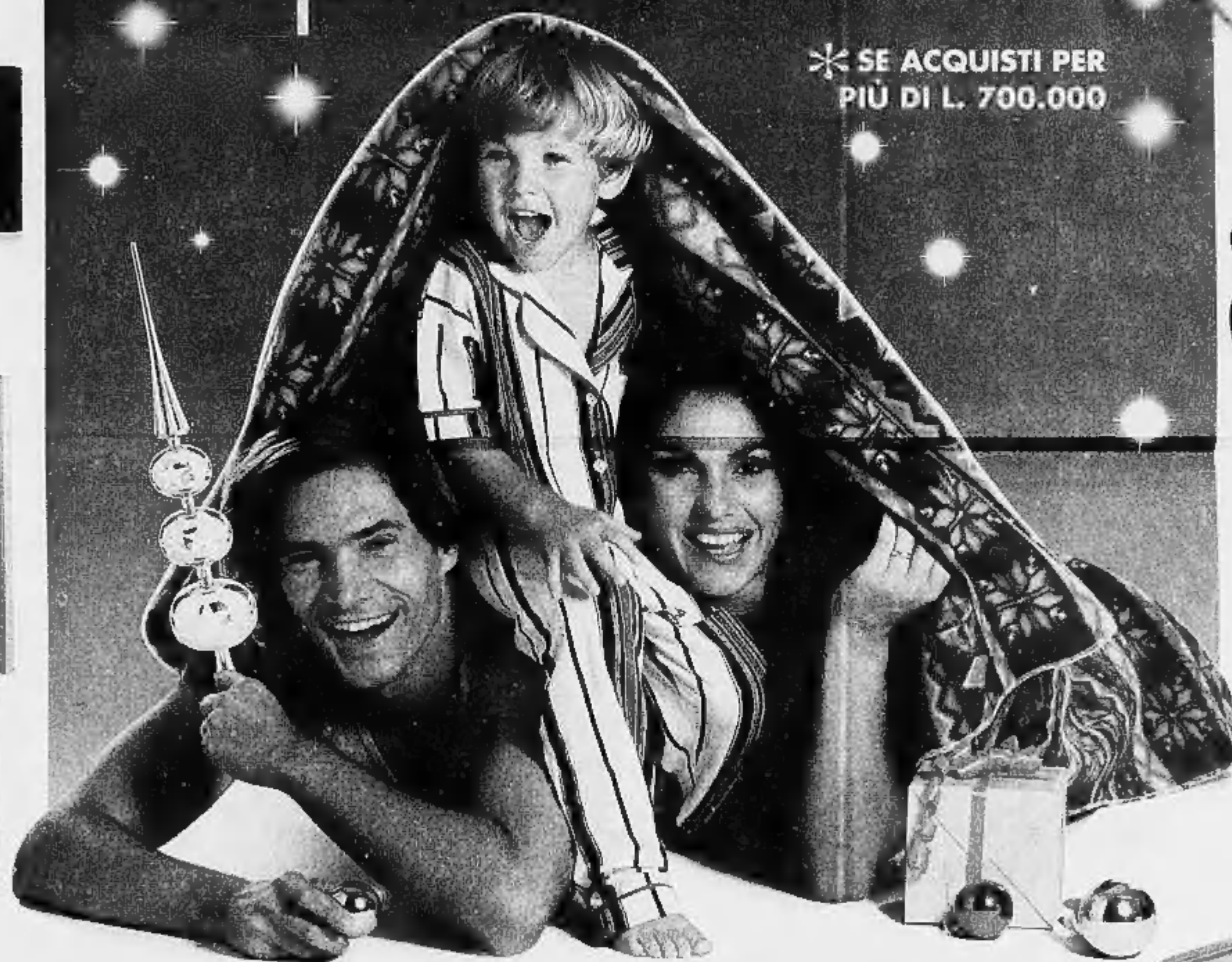
ARANCE RETE
1.490 444 1.230

VIPIANA

AUT. MIN. RICH. SCAD. 6/1/96

A Natale ti regala
la fantastica
coperta in Pile*...

* SE ACQUISTI PER
PIÙ DI L. 700.000



...e ti propone tante
convenienti idee regalo.

VIPIANA

ALESSANDRIA-CASALE-VILLANOVA-NOVARA-VERCELLI

GRUPPO
GET

GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA

Successo a Vercelli per il concerto di Vecchioni

Tutti i miti del prof.

Teatro Civico gremito e oltre due ore di canzoni: da «Samarconda» all'ultimo album. Monologhi e ironia per conquistare il pubblico



Due momenti del concerto di Roberto Vecchioni al Teatro Civico di Vercelli. Il cantautore è stato ospite della stagione comunale (G. Ruffi)

VERCELLI. Le donne di Klimt sullo sfondo e le donne-cielo delle canzoni, che specchiano gli uomini-mare in burrasca. Che bella accoppiata, professor Vecchioni. E che bel concerto. Con la platea del Teatro Civico (ma non c'è più un posto neppure in galleria) stragata dalle note di ieri e di oggi, dalle confessioni dell'uomo e dall'ironia delle battute sulla scuola del Duemila («Eh, i professori, con un mese di stipendio uguale ad una settimana di retribuzione dei controllori di volo. Già, ma se si scontrano due allievi non interessa un cazzo a nessuno»). Il «professore», invitato martedì sera dal Comune per la sta-

gione di prosa e di concerti, regala musica per più di due ore. E un bis generoso, come generosi sono stati gli applausi, le acclamazioni, i tributi ad un musicista intelligente, che non si è mai negato alle emozioni. Jeans scuri, un microfono per amico e un quartetto d'archi al femminile, Roberto Vecchioni non dimentica come «Luci a San Siro», «Samarconda» e si dedica all'ultimo album, «Il cielo capovolto», soprattutto in apertura del secondo tempo. Al di là della donna-quadro di Klimt, in diapositiva, s'intitola «La speranza». Un monito e un augurio: che sia una lezione, professore? [r.m.]



Con Calindri e Guidi. Il calendario «Gigi», stasera è prosa a Varallo

VARALLO. Primo spettacolo tra prosa ed operetta, stasera alle 21 al Civico, dopo il gala di danza che ha aperto il calendario teatrale del Comune '95/96. Il scena Ernesto Calindri, con «Gigi», celeberrimo musical ispirato liberamente al più famoso dei libri della scrittrice francese Sidonie Gabrielle Colette che già ebbe, nel '58, una versione cinematografica importante alla quale vennero attribuiti nove Oscar.

Questa è la trasposizione tracciata per i palchi di Broadway, ancora (come fu nel film) da Alan Jay Lerner, con musiche di Frederick Loewe. Ernesto Calindri, con Liliana Feldmann, Gianluca Guidi, Maria Laura Baccarini ed Isa Barzizza recitano, nella traduzione di Luigi Lunari, questa sorta di melo-favola in cui Gigi, ragazza di provincia, viene iniziata all'arte della «cortigiana» che ha il compito di attirare un ricco rampollo e finisce per innamorarsi di lui seriamente. Le coreografie sono di Tony Ventura. Una citazione degna di essere annotata: gli arrangiamenti della colonna sonora di Loewe sono stati composti dal musicista vercellese Giulio Libano.

La stagione tra prosa e operetta prosegue al Civico con uno spettacolo di Natale fuori abbonamento (sabato 16 dicembre), con «Una coppia esplosiva», interpreti Miriam Mesturino e Luca Sandri della Compagnia Torino Spettacoli



Ernesto Calindri, ospite al Civico

(martedì 16 gennaio), con Andria Laura Baccarini ed Isa Barzizza recitano, nella traduzione di Luigi Lunari, questa sorta di melo-favola in cui Gigi, ragazza di provincia, viene iniziata all'arte della «cortigiana» che ha il compito di attirare un ricco rampollo e finisce per innamorarsi di lui seriamente. Le coreografie sono di Tony Ventura. Una citazione degna di essere annotata: gli arrangiamenti della colonna sonora di Loewe sono stati composti dal musicista vercellese Giulio Libano.

La rassegna di danza, invece, prosegue martedì 12 dicembre con lo spettacolo della Compagnia Sutti, venerdì 1° marzo non la performance di mimi del Theatre Espace Imaginaire de Paris, venerdì 29 marzo con «Enoc Arden». Ultima rappresentazione martedì 16 aprile con lo show della Compagnia Jazz Ballet. Biglietti per i singoli spettacoli 20 mila (interi), 15 mila (ridotti). [g.bar.]

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Stage di canto a palazzo Ferrero

E' in calendario per domenica 10 il stage di canto organizzato nell'ambito del secondo Festival internazionale di Musica Antica «Bugella Civitas». A palazzo Ferrero, al Palazzo, coordinerà la lezione il mezzosoprano Renata Colombatto, in un breve corso aperto a tutti.

PONDERANO
Festival grunge a Babyloonia

Sabato sera il punk sfrenato degli «Sniffer Dogs», il noise grunge devastante dei «Six Minute War Madness» ed il noise blues antefattistico dei «Tupelo» saranno i sound protagonisti del primo Festival grunge italiano, organizzato da Babyloonia. Il concerto nella music-hall di Ponderano inizia alle 22.30.

BIELLA
Prevedite per Jannacci

Sarà il cantautore milanese Enzo Jannacci ad aprire la stagione teatrale del Sociale: giovedì 14 l'artista sarà a Biella accompagnato dal figlio Paolo e dai

«Borgia Umanas». La serata è la prima delle cinque proposte in abbonamento, ma è possibile acquistare il singolo biglietto. Prevedite: «Sound & Vision» in via Italia e «Paper Moon» in via Galimberti a Biella.

VIVERONE
Al Jimmy's nuovi appuntamenti

Si chiama «Factory Private» ed è una nuova consuetudine proposta al Jimmy's dalla White Orchid Saturday. Il nuovo spazio creato all'interno della discoteca di Valdegno vedrà all'opera quattro maghi della console: i dj Moritz, Cristiano Bonsound, D.J.T. e Gianluca Mantovani «100% juice of love» per una notte tutta da ballare. L'appuntamento che si ripeterà ogni sabato è in calendario a partire da questa settimana.

VERCELLI
Suona l'Orchestra del Regio

La Società del Quartetto informata che è stato fissato per il 13 dicembre, al Civico, il concerto dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino diretta da Fabrizio Maria Corminati.

VERCELLI

In via Borgogna
Puliserti e Roveda
Astrattismi
per «Simposio»

VERCELLI. Si conclude oggi, alla galleria Simposio di via Borgogna, la mostra di Giuseppe Puliserti e Ilaria Roveda. Puliserti, di Albano, è stato uno dei fondatori e primi animatori del club artistico. Espone paesaggi che si richiamano ad astrazioni legate però ad una realtà determinata, dove la sabbia e le acque dei fiumi che le lambiscono giocano un ruolo importante, grazie ai colori sempre pulitissimi, sempre sorvegliati, che rinnovano il soggetto di volta in volta.

Ilaria Roveda, di San Vittore Olona, è una informale. Esprime le passioni, i suoi momenti creativi, con un colore denso, che affiora dalla tela o dal legno e si insinua, tono dopo tono, l'uno dentro l'altro, come una colata di lava che si sta raffreddando. A volte queste colate appaiono limpide, contrasto tra colore e colore, tra tono e tono, altre esplodono furiosamente. [f.l.]

Biella, una rassegna alla galleria di Riva

Argenti e sculture «doc» in mostra al Quadro

BIELLA. S'intitola «Monologia» e s'inaugura oggi pomeriggio alle 18.30. E' una nuova proposta della galleria «Il Quadro» di Fabrizio e Sonia Deotto che, nello spazio espositivo di via Italia, metteranno a disposizione di intenditori e collezionisti le opere dello scultore Daniele Crepaldi, i gioielli e gli argenti dell'artista Rita Gallè e le grafiche e i libri d'arte dello stampatore Giorgio Upiglio.

Tre nomi eccellenti del panorama artistico italiano uniti all'interno da un legame di parentela: Rita Gallè è moglie di Giorgio Upiglio ed è madre di Daniele Crepaldi. «La peculiarità dell'evento è oggi sta proprio in questo fatto», spiegano i Deotto. «Quello di presentare contemporaneamente il meglio del lavoro di un famoso nucleo artistico milanese, evidenziandone le singole personalità».

Poche parole bastano per rendere lo spessore di Upiglio.

«Maitre-imprimeurs» fra i più importanti in Italia ed in ambito internazionale, ha lavorato per i maggiori pittori, scultori e scrittori di questo secolo, da Salvatore Quasimodo a Joan Miró, da Marcel Duchamp a Giorgio De Chirico fino a Man Ray, Enrico Baj e Lucio Fontana. Non meno significativi sono gli oggetti, i monili e le sculture di Rita Gallè, conosciuti ormai in tutto il mondo per la loro sobrietà di linee e la loro forte originalità.

Molto c'è da dire anche dei lavori di Crepaldi, ora residente a Città del Messico, che è considerato uno degli artisti più eclettici della sua generazione; ma la cosa migliore è forse quella di visitare la mostra, aperta sino a fine gennaio dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 (escluso il lunedì), per ammirare da vicino le sue calligrafie realizzate con tecniche particolarissime. [p.g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 - G. Cesare 67, tel. 956.521. La seconda volta. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.30.
ADUA 400 - G. Cesare 67, tel. 956.521. Pochonias. Or. 12.30, 14.15, 16.30, 18.45, 20.30.
ALFIERI - G. Cesare 67, tel. 956.521. Venerdì 22.30 per Pochonias. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.30.
AMBIOSIO MULTISALA - G. Cesare 67, tel. 956.521. Venerdì 22.30 per Pochonias. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.30.
FORGET PARIS - G. Cesare 67, tel. 956.521. Venerdì 22.30 per Pochonias. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.30.
MASSIMO - G. Cesare 67, tel. 956.521. Venerdì 22.30 per Pochonias. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.30.
NAZIONALE 1 - Via Poma 7, tel. 812.4173. Isolei. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.30.
NAZIONALE 2 - Via Poma 7, tel. 812.4173. L'inglese che tutti la collina e scesa da una montagna. Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.30.
OLIMPIA - Via Arsenale 31, tel. 532.448. Jade. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 2 - Via Arsenale 31, tel. 532.448. Ivo il tardivo. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
REPOS - Via XX Settembre 15, tel. 531.400. Vite separate. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ROMANO - Galleria Subalpina, tel. 562.0145. Miti con una sconosciuta. Or. 15.15, 17.15, 19.30, 21.30.
STUDIO RITZ - Via Acqui 2. Qualcosa di cui parlare. Or. 16.10, 18.10, 20.20, 22.30.
VITTORIA - Via Roma 339. Trappola sulla montagna Rocciola. Or. 16.10, 18.10, 20.20, 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO - Stagione d'opera 1995/96. Vendita dei biglietti per tutte le recite di *Striel* scene opera americana di Kurt Weill (in scena dal 12 al 20 dicembre). *Romeo e Giulietta* balletto in tre atti su musica di Sergei Prokofiev (dal 5 al 14 gennaio). Biglietteria ore 13-19.30. Tel. 8815.241.242.
AUDITORIUM RAI - Rossini. Orf. Filarm. di Torino. Lun. 11/12 ore 21.30 conc. di stagione. Dr. Walter Boeyens, pian. Rikito Delors. Musiche: L. Bernstein e G. Gershwin (Un americano a Parigi e Rapsodia in blu). Prev. dal 4/12 in via E. De Sonnaz 17 ore 9-12/15-18. Tel. 561.7853-530.963.
COLOSSEO - Via Madama Cristina 71, L. 569.80.34. Dal 12 al 17 dicembre Teatro della Muntione in *Jesus Christ Superstar*. Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19.30 Tg 4
20 - Funari live, seconda parte
22 - Andiamo in college
22.30 Tg 4
24 - Le auto della settimana

Telestar
20 - Tg 9
20.30 I ragazzi della spiaggia di Maltini, film
22.20 Wayne & Shuster, telefilm
23.50 Abat Jour, varietà
0.15 Una famiglia si fa per dire
0.45 Astro, oroscopo
0.50 Cover up, telefilm

Telemontrosa
19.45 In caso di Innocenza, film
21.40 Video top, musicale
22.35 TMR giornale

Telegranda
19.30 Film
21.30 Compartir
22.30 Telegiornale
23 - Film

Video gruppo
20 - Il segreto di Jolanda
20.30 Amore Stragone, film
22.30 Videonotizie
24 - Suavia, special video clip
0.30 Videonotizie
1 - Nite Video

Quarta Rete Tv
20.15 Aspettando il 1996
20.30 Campare a festa, varietà
22 - First and ten, telefilm
22.30 Erotica
23 - Electric blue
24 - Donne e motori

1 - Emotion
1.45 Match music

Telecity
20.05 Capitan Futuro, cartoni
20.30 Bambini in vendita, tv movie
23.35 Saito nel buio, telefilm
0.50 Astro, oroscopo
1 - Film in tv, magazine

Supersix
21.30 Storia, rubrica
22.45 App. con Patrone
23.45 Tg notte
0.15 Film

Quinta Rete
20 - Cartoni animati
20.30 Madre cannibale, film
22.30 Royal casinò
23 - Auto d'oggi, rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
20 - Funari Live
20 - Tg rosa
22.15 Bell'Italia amate sponde
22.30 Informazioni regionali
23 - L'edicola di Funari
23.30 Motor show, speciale
23.45 Cinema 6
23.55 Odeon regione

Rete 9 Tai
20 - Oggi un anno fa
20.25 Telegiornale locale
21.30 Punti di vista
23 - Telegiornale locale
23.30 Golmania

Telecamione
20.45 Mercati aperti
21 - Costruttori di città
22 - Business news

22.20 A casa loro
22.45 Emporio Tv

G.R.P.
21 - My music, rubrica
21.30 Skyways, telefilm
22.20 Cartomania
G.R.P. monitor, replica
23.30 Le auto della settimana
0.20 Mediterraneo news

Rete Canavese
20 - Telenovela
21 - Film
22.45 Canavese notizie
23 - Le auto della settimana
Notturno

Telesubalpina
20 - Notte di E.N.S.
20.40 I pirati della Tortuga, film
22.30 Domani sposi: storie di vita quotidiana
23 - Il regionale
23.30 Galmania

Rete 7 Piemonte
20.10 Mondo dell'occulto
20.40 Miltman-The cobra, film
22.40 Informasette
23 - Sauria
23.30 Informasette
23.45 Diretta di mezzanotte

Alta Italia Tv
19.15 Telegiornale
20.30 Le avventure di Picasso, film
22.30 Telegiornale
23.10 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dalle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 69.633
Or. 21.30 L. 10.000

Jade
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) - Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassino e perversioni varie V. M. 18 1h 35' Thriller

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Informaspett. 69.633
Or. 21.30

Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Montagna (Usa '95) - Un americano a Parigi alla prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' Sentimentale

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspett. 69.633
Or. sp. 21.30 L. 10.000

Ivo il tardivo
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bacchini (Italia '96) - Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' Comm.

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
Or. 21.30 L. 10.000/8000

Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Macdonald, P. McGowan (Usa '95) - Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

Belvedere Dolby
Inf. or. tel. 215.018

Lux
Inf. or. tel. 213.375
Or. 21.15 spett. unico L. 7000 o con tessera

Le mille bolle blu
di L. Pompucci, con C. Bigagli, N. Boris, A. Cetania (Ita. '93) - Roma, 15 luglio 1961: durante l'eclisse di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare, tra spaghettari, caroselli, grettezze. N. V. 1h 25' Commedia

Teatro Barbieri
Via Parini 1

Teatro Civico
Inf. or. tel. 255.544

Cigliano Splendor
Line 3000/7000

COSTANZANA Parrocchiale
Or. 21 spett. unico Line 6000/5000

GATTINARA Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or. 20.30/22.30 Line 10.000

SAN GERMANO Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA' Ideal
Inf. or. tel. (0151) 94.851

TRINO Orsa
Inf. or. tel. (0161) 828.600
Or. 21 spett. unico L. 8000 o con tessera

BIELLA Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Line 12.000/10.000

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736
Line 12.000/10.000

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
L. 12.000/10.000

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
Line 10.000 posto unico

BIELLA Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Line 12.000/10.000

MAZZINI
Inf. tel. (015) 22.736
Line 12.000/10.000

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
L. 12.000/10.000

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
Line 10.000 posto unico

BIELLA Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Line 12.000/10.000

MAZZINI
Inf. tel. (015) 22.736
Line 12.000/10.000

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
L. 12.000/10.000

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
Line 10.000 posto unico

BIELLA Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Line 12.000/10.000

MAZZINI
Inf. tel. (015) 22.736
Line 12.000/10.000

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
L. 12.000/10.000

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
Line 10.000 posto unico

BIELLA Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Line 12.000/10.000

MAZZINI
Inf. tel. (015) 22.736
Line 12.000/10.000

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
L. 12.000/10.000

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
Line 10.000 posto unico

BIELLA Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Line 12.000/10.000

MAZZINI
Inf. tel. (015) 22.736
Line 12.000/10.000

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
L. 12.000/10.000

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
Line 10.000 posto unico

BIELLA Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Line 12.000/10.000

MAZZINI
Inf. tel. (015) 22.736
Line 12.000/10.000

FINANZIAMENTI
PER TUTTE LE CATEGORIE
MUTUI
per acquisto - ristrutturazione e liquidita', fino al 100% del valore dell'immobile.
Tel. 0321/ 455827 - 459150

Il centrocampista indosserà la maglia di titolare domenica col Lecco

Pro, il ritorno di Ragagnin

Prenderà il posto di Monetta, squalificato per due turni dal Giudice sportivo. La Biellese vuol chiudere l'andata in casa alla grande. Nel Borgo incertezza tra Morello e Stefanoni

VERCELLI. Pro in casa con il lanciato Lecco, Biellese al La Marmora per continuare la marcia nell'area primato, Borgo a Lodi sul terreno del Panfilla per dare un calcio al momento così così (più per i risultati che per il gioco). Il terzo ultimo turno del 1995 presenta parecchi motivi di interesse a non per nulla, anche se siamo solo a metà settimana, il clima è già surriscaldato.

Ragagnin e Terzaroli le novità dei bianchi. La Pro riparte dal forte Lecco nella prima delle due partite interne. C'è voglia di riscatto in casa vercellese anche per dimostrare che lo scivolone di Ospitaletto è stato un episodio. Oltretutto c'è una sensazione, ovvero che in terra biellese lo Storgato-team abbia spagato le due settimane di super-preparazione volute da Codogno visto che la squadra nelle ultime uscite atleticamente non era apparsa brillante. E come accade in estate può darsi che la Pro sia entrata nella cosiddetta fase di stallo, con le gambe logore dovendo ancora smaltire il lavoro sul fondo.

In più è venuta l'espulsione di Monetta, colpevole di aver reagito in modo assurdo a un fallo di un avversario. Ieri puntualmente è arrivata la squalifica del giocatore bloccato per due turni dal Giudice sportivo. Una «punizione» che poteva essere addirittura superiore alla quale seguirà la salata multa della società.

Quindi, considerato che Terzaroli sarà finalmente disponibili,



Ragagnin con il Lecco tornerà a scendere in campo nella formazione titolare della Pro. Il giocatore sostituirà Monetta squalificato per due turni dal Giudice sportivo dopo l'espulsione di Ospitaletto

le, la formazione anti-Lecco della Pro dovrebbe essere fatta: Randazzo; Bertolone, Pianu; Ragagnin, Storgato, Castagna; Terzaroli, Col, Welfort o Mariano, Obbedio, Pupita.

La Biellese vuole i tre punti. Domenica al comunale di viale Macallè ci sarà la Colligiana, squadra arcigna come tutte le formazioni toscane. Ma i bianconeri di Bacchin hanno il morale alle stelle e non vogliono perdere terreno nei confronti delle capolinee Aosta e Pisa. «Vogliamo toglierli altre soddisfazioni, prima

della fine del girone d'andata», sottolinea il ds Sandro Turotti. Quindi puntiamo chiaramente al successo pieno. Il pareggio strameritato di Aosta ha iniettato un'altra dose di fiducia nei ragazzi e cresce la convinzione che possano far davvero bene. Oltretutto il successo ci servirebbe per compiere un altro importante balzo sulla strada della qualificazione alle finali scudetto.

Borgo ci prova a Lodi. «Sembra il solito ritornello, ma è la verità: anche con il Calangianus

abbiamo raccolto molto meno di quanto seminato. Adesso ci tocca affrontare il Panfilla in trasferta. Se continuiamo a ripetere su questi livelli sono convinto che centreremo quel filotto necessario a fare il sospirato balzo nell'area "scudetto".

Rosa a Lodi dovrebbe confermare la stessa formazione di domenica: unico dubbio la maglia numero 9 in battello tra Morello e Stefanoni, con il primo favorito, anche se il giovane attaccante contro i sardi ha disputato una gran partita. [r. eyn.]

Al Milanaccio Questa sera riunione a Borgosesia

BORGOSIESA. Appuntamento d'eccezione questa sera al centro sportivo Milanaccio: al palazzetto borgosesiano in viale Varallo è in programma un meeting di pugilato che vedrà opposti alcuni fra i più preparati atleti dilettanti del nord Italia. L'organizzazione della riunione è curata dall'associazione sportiva «Borgosesia boxe». Accanto ai pugili provenienti da altre palestre, saranno presenti tre rappresentanti locali: il vicecampione italiano della categoria pesi massimi Michele Di Pinto, il campione piemontese dei welter Fabio Barbaglia e il promettente atleta albanese Namir, pur nei massimi. L'incontro clou sarà quello che vedrà opposti Di Pinto al toscano Grilli. Barbaglia affronterà il torinese Arena, mentre Namir andrà a incrociare i guantoni con l'altro torinese Porrello. A completare il quadro anche altri incontri. Il meeting ha inizio alle 21.

L'associazione «Borgosesia boxe» ripropone così un appuntamento già ripetuto con successo in passato, rinnovando la tradizione del proprio gruppo sportivo, specializzato in corsi di preparazione al pugilato e difesa personale; la sede della società è in via Manifatture 10 a Borgosesia.

E per restare in tema Aldo Noce, il giovane peso leggero della Boxing Vercelli, ha pareggiato a Collegno il suo secondo incontro della carriera. [p. q.]

SPORT BABY

Csen Vercelli, argento per l'under 15 nel torneo delle province piemontesi

PRESTIGIOSO risultato per lo Csen Vercelli nel torneo delle province di handball. La formazione under 15 guidata da Adriano Varalda è riuscita a salire sul podio, superando la compagine di Alessandria che presentava nelle sue fila i giovani più promettenti del Leardi Casale.

Ma non è stato soltanto contro gli alessandrini che lo Csen si è messo in evidenza. Anche nell'incontro d'esordio con i padroni di casa del Biella il «sette» vercellese si è ben disimpegnato: solo negli ultimi minuti del confronto i lanieri sono riusciti ad imporsi (17-12).

Davvero prestigioso e, per certi versi storico, il successo contro l'Alessandria (19-12), un risultato raggiunto al termine di un confronto che ha visto i bicciolani prevalere soprattutto dal punto di vista tecnico. Nulla da fare, invece, contro il Torino: la stanchezza per i primi due incontri e la forza degli avversari hanno consentito allo Csen di restare nel match solo pochi minuti. Com'era nelle previsioni il trofeo è andato alla compagine del capoluogo che ha così ripetuto il successo colto nella precedente edizione.

Le soddisfazioni per lo Csen sono arrivate dalla convocazione nella selezione piemontese del portiere Roberto Ciocchetti e Fabio Barbonaglia tra i migliori nelle fila vercellesi.

Disco rosso, invece, per lo Csen nel torneo under 18. I bianchi sono stati superati in casa dal capolista Città Giardino per 20-11.

KARATE

Usikusiko, 5 in finale

Discreti risultati per i mini-karateisti dell'Usikusiko, la società valesiana guidata dal maestro Roberto Dolci. A Verbania si sono disputati un torneo della specialità Kata (forme) riservata ad atleti dai 6 ai 14 anni. Una sorta di campionato per giovani promesse del karate. Ben cinque portacolori dell'Usikusiko hanno raggiunto la finale.

Nicole Dolci ha vinto tra le cinture verdi-blu (6-8 anni), terzo posto per Deborah Dolci nelle cinture nere-marroni (9-11 anni). Podio sfiorato (quarto posto) da Elvira e Valentina Morgillo ed Elide Albertinotti che, alla sua prima esperienza in competizioni ufficiali ha dimostrato molta freddezza e buone doti tecniche.



La formazione di pallamano Under 15 dello Csen Vercelli che si è così ben comportata al torneo delle province

CALCIO

Pro, gli juniores volano

La Juniores della Pro Vercelli vuole continuare a volare. Dopo aver conquistato la vetta della classifica e incrementato il vantaggio sull'Alessandria i bianchi di Viassi, sabato pomeriggio, saranno ospiti del Pavio.

VOLLEY

Sostituisce Bergese Alla fine il Biella come allenatore sceglie Melato

BIELLA. Gabriele Melato è il nuovo allenatore del Biella Volley. Il tecnico, come precisa un comunicato stampa della società, ha da ieri preso la guida della squadra di pallavolo di B2. Sostituisce Sergio Bergese, allontanato dopo la sconfitta interna della quinta giornata col San Giuliano. Melato si presenta come un personaggio carismatico, di qualità con alle spalle diversi anni di esperienza nel settore maturati allenando l'Alpitour Cuneo (in A2) e il Cus Torino (in B). Ha inoltre diretto brevemente la squadra femminile del Cafasse, dove aveva sostituito Massimo Moggi (l'attuale coach del Riccione Candeloro).

Nel comunicato la società ringrazia Mino Barberis (sabato scorso temporaneamente in panchina nel derby perso col Vercelli) per la disponibilità dimostrata e augura a Melato un buon lavoro. [g. co.]

PALLAMANO

Lanieri lanciati in orbita alta classifica attesi da un match ostico

Biella, c'è l'esame di Cassano
Thiebat; no al pranzo di nozze ma resta in panchina



Grazia lancia al vertice in serie B

VERCELLI. Padana, Torri, Biella, le prime tre in fila nel campionato di Serie B di pallamano - e distanziate di un punto l'una dall'altra - hanno vinto nella decima giornata. La Pallamano Biella e la Padana in casa, contro Mezzocorona e Vigevano; il Torri in trasferta sul parquet del Malo.

La Pallamano Biella si è imposta agevolmente, per 25-15, e questo la dice lunga su come i lanieri abbiano dominato il match, senza correre alcun pericolo. Da segnalare un fatto curioso legato a questo incontro. Thiebat, uno degli stocatori della Palbi, con 32 reti all'attivo, si era sposato nella mattinata di sabato. Aveva rinviato il pranzo di nozze perché convocato per la partita che si sarebbe svolta alla sera.

Invece ha fatto panchina proprio perché, visto l'emozione della giornata, era preferibile lasciarlo a riposo (e anche

perché, visto l'adattamento del match l'apporto del bomber, in questa occasione, non era così fondamentale).

Meno facili i successi delle rivali: Padana e Torri non hanno avuto vita facile e si sono imposti con appena due reti di scarto, a conclusione di agguerrite partite.

Il campionato con questo groviglio ai vertici, diventa sempre più interessante ed equilibrato, tanto più che incalzano anche Molteni e Cassano, formazioni in grado di recuperare i distacchi. Sabato il Biella giocherà proprio a Cassano, uno scontro diretto molto impegnativo ed importante.

La Padana invece affronterà il non facile campo dei veneziani del Musile ed il Torri ospiterà il San Vito.

Infine una notizia riguardante la Vandhball: le ragazze biellesi saranno sponsorizzate «Nivalfa Moquette». [f. l.]

JAEGER-LECOULTRE



REVERSO.
A L'AVANT-CARDE DEPUIS 1931.

BOGLIETTI

VIA ITALIA, 11 - BIELLA

VALDENGO



Tel. 015 881628

LA PESCHIERA

BALLO LISCIO CON

GIOVEDÌ 7

LA DOLCE VITA

SABATO 9

GENIO e i PIERROTS

VENERDÌ 8

I BARRY

DOMENICA 10

pom. DANIELE CONTARINI

sero ORLANDO CAMPANINI

Ricorda il VEGUONISSIMO di NATALE con GENIO e i PIERROTS
Sono aperte le prenotazioni per il VEGUONISSIMO di S. SILVESTRO
con FRANCO BASTELLI e i MISTER



CLUB HOUSE

LE TUE SERATE AL

F A
R O

Giovedì 7 Dicembre

Orchestra spettacolo

DINA MANFRED

D.j. Gianluca Anniballi

Ingresso
Cavalieri L. 12.000
Dona L. 10.000

IL FARO • DISCO & MUSIC HALL • BRUSNENGO (BI)
TEL. 015/985073 • S.S. BIELLA-GATTINARA



L'INCONTRO

Per una Vita in Due

Agenzia Matrimoniale dal 1980

Forse qualcuno

ti sta già aspettando...

Amicizia Convivenza Matrimonio

NOVARA - Via XX Settembre, 36 - Tel. 0321/391713

IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO

Beverly Hills

AUTOSTRADA TO-MI USCITA SANTHIA'

Tel. 0161 935.243

Questa sera ore 21

si balla il liscio con

MONICA PASTOR

Venerdì 8 ore 21

Liscio con l'orchestra

STEFANO FRIGERIO

Sabato 9 ore 21

Grande liscio con l'orchestra

CLAUDIO PISCINA

Domenica 10 ore 15 e 21

Diveriamoci con il liscio

con l'orchestra

LUCA OTTAZZI

